REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 18 DICEMBRE 2025 | **n. 101**

Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti di organi statali e comunitari
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1869
Art. 33 L.R. n. 42/2024 "Istituzione del cine market voucher Puglia". Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs n. 36/2023 ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission e Scheda di intervento. 100221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1870
Approvazione schema accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da sottoscriversi tra Regione Puglia e Agenzia ARTI per realizzazione della scheda-intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia". Approvazione scheda-intervento. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 100240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1871
PNRR-M1C3-Investimento 1.1."Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale per il progetto "Puglia Cooperation Hub". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art.51 co.2 D.Lgs. n.118/2011 per euro 300.000,00. 100264

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1872
Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic - SA SKILLS. Seguito Deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2025 n.528, indirizzi per l'attuazione delle attività del progetto. 100310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1873
Avvio della sperimentazione del "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali" e adozione del documento tecnico "Standard formativi regionali per le competenze trasversali". 100318

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1874
Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Approvazione Schema di Convenzione triennale Regione Puglia - ARTI e copertura finanziaria della spesa di € 1.259.000,00. 100402

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1875
Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza età (UTE) per l'anno accademico 2025/2026...... 100418

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1876
Proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL di Foggia..... 100428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1877
Lavori di ammodernamento S.P. 4 Canosa di Puglia/Spinazzola-Svincolo Paredano. Realizzazione IS/SCMT tratta Manduria-Lecce. Rimodulazione PBA, rimozione Train Stop ed attrezzaggio SCMT tratta Fesca San Girolamo – Cecilia. Stanziamento risorse aggiuntive POC 14-20. Variazione al Bilancio di previsione 2025-27 ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo di € 5.433.083,12...... 100434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1878
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi DGR n. 1691/2024. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 14.171.697,00. 100446

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1879
Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.1 – Procedura 2.1.1. "Hydrogen Valley". Istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari ad € 37.372.807,05. 100460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1880
Accordo per la Coesione. FSC 21-27. CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea di Intervento 03.01 "Industria e servizi". Titolo: Nuovo Padiglione Espositivo sul Viale Italo-Orientale della FIERA DEL LEVANTE di Bari. Beneficiario: Nuova Fiere del Levante s.r.l. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (art. 51, co 2, del D.Lgs 118/2011 ss.mm.ii.) di € 15.000.000,00..... 100478

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1881
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.2 - Sub-Azione 2.2.1. Rettifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231/2025 di indirizzo per la selezione di interventi e approvazione scheda di pre-informazione modificata. 100490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1882
Approvazione Accordo interistituzionale ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. "Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR". 100500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1883
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica-Proroga Accordo di collaborazione con l'agenzia regionale ARTI ai sensi degli art.15 della L. n.241/1990, e 7 co. 4, del D.lgs. n.36/2023 e approvazione scheda progetto. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. 100517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1884
L.R. 13 luglio 2017 n. 28 "Legge sulla partecipazione" art. 4 co.3. Adozione proposta di Programma Annuale

della Partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2025. Presa d'atto e approvazione del Programma annuale della Partecipazione...... 100533

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1885
CUP:B91C25000060005–PAC CTE 14-20–Presa d'atto ammissione a finanziamento "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN Programma ENI CBC MED 2014/2020–INTERREG NEXT MED 2021/2027". Variaz. al Bilancio di Previs. 2025 e Plurienn. 2025-2027 per un importo complessivo pari ad € 43.735,04. Istituzione di incarichi di responsabilità equiparata ad EQ 100541

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 5 dicembre 2025, n. 5
Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di fisiokinesiterapia della struttura sanitaria ubicata in Lecce (LE), alla via F. Milizia nn. 6-8, a seguito della variazione della denominazione societaria da "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile S.a.s. " a "Istituto di C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Gentile S.a.s.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 100556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 dicembre 2025, n. 872
P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 409 del 18/06/2024 - 3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti...... 100563

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 4 dicembre 2025, n. 1625
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S.RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023 – Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Approvazione dei verbali della Commissione di valutazione n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025 e degli esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso...... 100568

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 4 dicembre 2025, n. 951
L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - D.G.R. N.317/2025 "Programma Operativo 2025" - "AVVISO C 2025 "Sostegno alle eccellenze sportive" D.D. di indizione n. 616/2025. – Approvazione graduatoria...... 100580

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 dicembre 2025, n. 468
L.r. n. 29 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., DGR n. 804 del 6 giugno 2022. Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo. Quarto aggiornamento 2025. 100606

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 dicembre 2025, n. 91
D.Lgs. 219/2006 – Presa d'atto del cambio del legale rappresentante della ditta, autorizzata con D.D. 44 del 23.02.2018 all'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, "Newcotafarti S.r.l." – Taranto (TA)...... 100615

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 4 dicembre 2025, n. 2687
Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" (A.D. n. . 02589 del 21/12/2023)- Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Percorso 5 - Attestazioni finali corsi EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione: delega all'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia. 100618

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 novembre 2025, n. 1118
CUP: B49I25003210002 L.R. 42/2024, art.70 - Misure per il welfare aziendale in agricoltura. Approvazione Progetto. Impegno di spesa . Approvazione Schema Convenzione. Nomina RUP. 100633

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 novembre 2025, n. 1147
A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Rettifica Titolare del trattamento dati. 100651

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 novembre 2025, n. 134
CUP: H51B22001010002 P.O.R. – P.O.C Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Comune di Apricena - "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" - codice MIR A0404.55 - CUP H51B22001010002. - Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione accertamento dell'entrata e dell'impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare. 100666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 4 dicembre 2025, n. 208
Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 203 del 20/12/2024 – Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ed ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. 100674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 2 dicembre 2025, n. 273
"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B (accoglienza, presa in carico, orientamento) del P.A.R. relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. 2075/2019 e ss.mm.ii., da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con A.D. n. 270/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012". Prosecuzione delle attività di cui al P.A.R. Garanzia Giovani - II fase, approvata con D.G.R. nn. 1979/2023 e 95/2024. Presa d'atto D.G.R. n. 1850/2025 ad oggetto "POC 2014-2020 –Asse VIII– Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase. Attività Avviso 1B e Avviso Multimisura 1C, 2A, 3, 5 e 5bis. Ulteriore Prosecuzione attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.000.000,00" 100681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 17 novembre 2025, n. 1
Prestazioni in regime di "day – service". Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e ss.mm.ii. – Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG). 100689

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 17
VILLA BIANCA SRL (Part. IVA 02726880749) – Rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per ulteriori n. 5 p.l. (aggiuntivi rispetto ai 20 p.l. già accreditati con D.D. 355 del 10/07/2025), per una RSA per persone non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019, di titolarità della Villa Bianca S.r.l., denominata "RSA Villa Bianca" ubicata in Mesagne (BR), in via Santa Teresa di Calcutta snc. 100695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 18
COMUNE DI SALICE SALENTINO (P. IVA: 00823670757 – SOGGETTO TITOLARE) – GENSS COOP. SOCIALE (P.IVA 03825510757 – SOGGETTO GESTORE) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii., e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità del Comune di Salice Salentino con dotazione di 30 posti denominato "Baco" ubicato in Salice Salentino (LE) alla Via E. Toti snc. 100703

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 19
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità Società Cooperativa Sociale "Domus" (p.IVA:05000960723) con dotazione di 30 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "Centro Diurno Alzheimer 'Domus'" ubicata in San Giorgio Ionico (TA) in via Tiziano Vecellio s.n.c. 100714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 25 novembre 2025, n. 20
Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. CON PRESCRIZIONE, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità dell'IRTE S.P.A., (P.I. 03158970727) con dotazione di 30 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "Villa dei Pini" ubicata in Cassano delle Murge (BA) in via Convento n.99/b. 100728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 25 novembre 2025, n. 21
Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia" (P.IVA:03805430752) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia" denominato "Comunità di Capodarco 'Padre Gigi Movia'" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in alla via Copertino – Lecce n.1, Galatone (Le). 100741

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 26 novembre 2025, n. 22
COMUNE DI COLLEPASSO Soggetto titolare (P.IVA 00583550751) - VILLA FELICE SERVIZI SOCIO SANITARI S.R.L. Soggetto gestore (P.IVA 03703460752) - Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes" sito in Collepasso (LE) alla via Avv. A. Longo n. 55. 100756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 26 novembre 2025, n. 23
GE.SE.MA SRL - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON LA PRESCRIZIONE, per una RSA non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della GE.SE.MA. S.R.L. con dotazione di 14 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 14 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "S. Nicola" ubicata in Noicattaro (Ba) in Str. Provinciale Noicattaro-Torre a Mare, s.n.c. 100768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 27 novembre 2025, n. 24
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità dalla Fondazione Valleverde Onlus (P.iva03114390713) a Vita Med s.r.l. (P.Iva:04508900711), ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art 24 comma 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii CON PRESCRIZIONE per la RSA NON AUTOSUFFICIENTI di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "La Speranza Giovanni Paolo II" ubicato in Bovino (FG) alla Località Valleverde snc con dotazione di 39 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio. 100784

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 novembre 2025, n. 130
CUP B48B25000130007 PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" –Codice procedura 2.6.4 Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto. DGR n. 1553 del 22/10/2025. Disposizione di accertamento di entrata, impegno di spesa,liquidazione, pagamento con trasferimento risorse in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A. 100797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 novembre 2025, n. 273
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse II - Az. Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica". DGR n.1234 dell'11/08/2025 - Procedura di selezione mediante avviso valutativo a graduatoria. Adozione strumento di selezione e suoi allegati – Accertamento e prenotazione pluriennale di spesa. 100807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 7 novembre 2025, n. 268
Determina Dirigenziale n. 37 del 04 febbraio 2011 - Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,5 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle località " Sotto il Canale", nella titolarità della Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., poi volturata con Determina Dirigenziale n. 310 del 24 novembre 2011 in favore della SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l.
Presa d'atto di cambio compagine societaria della SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a socio unico, con sede legale in Rovereto (TN), Vicolo del Messaggero 11, P. IVA 07493050962. 100886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 novembre 2025, n. 273
Determina Dirigenziale n. 210 del 11 Agosto 2025 – Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo da realizzarsi nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), di potenza pari a 41,0375 MWdc (potenza di picco), ovvero 39,195 MWac, denominato "Cerro", con sistema di accumulo di potenza nominale di 10 MWac ed opere accessorie ai fini della connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale.

Voltura alla società Fotolivo 1 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966. 100890

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 novembre 2025, n. 274
Determinazione dirigenziale n. 90 del 06 maggio 2010 - Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., relativa alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 6,6 MW e delle opere connesse, nel Comune di Manfredonia (FG); (Impianti denominati "Verginuolo 1" e "Verginuolo 2");
Determinazione dirigenziale n. 138 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 2 MW, e delle opere connesse, sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Armiento");
Determinazione dirigenziale n. 140 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 3,50 MW, e delle opere connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Iacovangelo");
Determinazione dirigenziale n.141 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3 MW, e delle opere e infrastrutture connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto "Inicorbaf");
Proponente: Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico.
Presa d'atto di cambio compagine societaria della Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico, con sede legale in Foggia, alla Zona ASI - Località Incoronata, Partita IVA 03675970713...... 100895

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 21 novembre 2025, n. 282
Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico) di potenza nominale totale pari a 120,046 MWp, ridimensionato a 98,66 MWp, da installarsi su terreni siti nel territorio del Comune di Cerignola (FG) e relative opere di connessione.
Società Proponente: MAFRA Solar Srl, C.F. e P.IVA 08381350720, sede legale in Via Ettore Fieramosca 32, CAP 70015, Noci (BA)..... 100900

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 novembre 2025, n. 271
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita...... 100924

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 2 dicembre 2025, n. 278
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita...... 100929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 389
[ID VIP 13774] - Parco eolico denominato "ASCOLI SATRIANO WIND FARM", costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 93,60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Stornara (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL ASCOLI SATRIANO WIND FARM S.R.L. 100934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 390
[ID VIP 13870] - Parco eolico denominato "PISCITELLI", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria

pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 40,5 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: FARPOWER 3 S.R.L...... 100957

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 391
[ID VIP 13937] - Parco agrivoltaico denominato "SALINA GRANDE", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SKI 01 S.R.L. 100974

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 392
[ID VIP 13978] - Parco eolico denominato "IMPIANTO EOLICO FARASCUSO", costituito da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG), in località "FARASCUSO", con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: LUCERA WIND S.R.L...... 100999

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 393
[ID VIP 14098] - Parco eolico denominato "LA SALENTINA", costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva dI 43,4 MW, oltre ad un impianto di accumulo pari a 9 MW, da realizzarsi nei Comuni di Campi Salentina (LE), Novoli (LE) E Carmiano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: CHIMA ENERGY S.R.L...... 101020

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 28 novembre 2025, n. 79
PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" - "Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia - Ucraina" - Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 64 del 30/09/2025 (BURP n. 83 del 16/10/2025). Approvazione Graduatoria domande ammesse e contestuale accertamento, impegno di spesa, liquidazione e pagamento del I° elenco di 20 beneficiari. 101044

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2 dicembre 2025, n. 81
P.N. FEAMPA 2021-27 ADOZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA. 101064

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 4 dicembre 2025, n. 81
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115: Avviso Pubblico 2026 per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA30 "Benessere Animale"...... 101136

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 9 dicembre 2025, n. 82
PSR 2014/2022 della Puglia – Misura 6 – Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso approvato con DAdG 248/2016 e pubblicato nel BURP 87/2016 e ss.mm.ii.
Approvazione precisazioni in merito alle domande di pagamento a valere sulla SM 3.1 101215

SEZIONE SECONDA

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Decreto Direttoriale 08 agosto 2025, rilasciato a favore di Terna S.p.A. "Richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, relativi all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione elettrica denominata 'Stornara 2' e dei relativi raccordi a 150 kV (doppio elettrodotto 150 kV Stornara 2 – Cerignola), opere di connessione alla RTN del progetto autorizzato con D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018, rilasciato ai sensi del D. Lgs. 387/2003 dalla Regione Puglia e successivamente volturato a Terna S.p.A. con D.D. n. 2 del 12/01/2021." 101221

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1607
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
AUTORIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI TRASFERIMENTO DELLA SEDE UBICATA IN LECCE ALLA PIAZZA LIBERTINI N. 8 NELLA NUOVA SEDE IN LECCE ALLA VIA G. CANDIDO N. 2 E CONTESTUALE CONFERMA DELLE FIGURE PROFESSIONALI GIÀ ACCREDITATE.
APL FORUM LAB S.R.L...... 101228

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1610
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE AGE.FOR.M. AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" NELLA SEDE UBICATA IN NOICATTARO (BA) ALLA VIA GUIDO D'ORSO N. 4...... 101232

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1611
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE E.P.C.P.E.P. - ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA RAVANAS N. 235. 101236

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1612

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'AGENZIA FORMATIVA ULISSE – IMPRESA SOCIALE ETS - PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN LECCE ALLA VIA TRINCHESE N. 61/D. 101240

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1613

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E DI STUDI SPECIALIZZATI PER I PROFESSIONISTI PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO ALLA VIA ANFITEATRO N. 5. 101244

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 21 novembre 2025, n. 8

Realizzazione della Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la s.p. 84 "Adelfia - Rutigliano" e la Strada Comunale "Casamassima - Cellamare". Proroga del termine di conclusione del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. 101248

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 2 dicembre 2025, n. 2007

Rettifica D.D. n. 1946 del 20/11/2025 - provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza installata pari a 65,06 MWp, localizzato in territorio comunale di Orta Nova (FG), in località "la Ficora", con opere di connessione alla rete nazionale elettrica ubicate anche nel territorio comunale di Cerignola (FG) - rimodulato con riduzione della potenza da 65,06 MW a 60,032 MW e adeguamento da fotovoltaico ad agro-voltaico - ulteriore rimodulazione con riduzione della potenza da 60,032 MW a 56,5748 MWp. 101249

COMUNE DI ANDRIA

Estratto decreto 27 novembre 2025, n. reg. 28

Decreto definitivo di esproprio n. 28/2025/LLPP del 27/11/2025 delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A. Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud – ERP – Area C1.b" .

Decreto di Occupazione n. 13/2025/LLPP del 30/05/2025 con prot. 56783. 101250

COMUNE DI ANDRIA

Estratto decreto 27 novembre 2025, n. reg. 29

Decreto definitivo di esproprio n. 29/2025/LLPP del 27/11/2025 delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di ""A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord".
Decreto di Occupazione n. 04/2025/LLPP del 27/03/2025 con prot. 33636...... 101251

COMUNE DI BARI
Estratto decreto 1 dicembre 2025, n. 472
Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "Parco Reticolare". Lotto n. 5. - particelle frazionate – Ultimo stralcio (Rif.Prat.: CP.105. L5.22). 101252

COMUNE DI LUCERA
Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale 12 settembre 2023, n. 56.
Approvazione del P.U.E. del Subcomparto Est del Comparto ARO.vf (Ambito di riordino di viale Ferrovia) ai sensi dell'art. 16 della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001...... 101257

COMUNE DI MOLFETTA
Estratto decreto 27 novembre 2025.
Verifica assoggettabilità a VAS degli elaborati del Piano Generale del Traffico Urbano e Piano Urbano dei Parcheggi di Molfetta - Conclusione del procedimento.
Decreto di non assoggettabilità a VAS..... 101259

COMUNE DI PORTO CESAREO
Delibera della Giunta Comunale 28 novembre 2025, n. 213
Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata del Comparto C1 del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Porto Cesareo. Controdeduzioni e approvazione ai sensi della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001. 101260

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto Delibera del Consiglio Comunale 13 novembre 2025, n. 72
Adozione di modifica del lotto A1 ricadente nell'ambito del P.P. insula C3 compresa tra Via Campanini, Via Sant'Agostino e Via Forgione del vigente P.R.G. 101267

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
Estratto Delibera del Consiglio Comunale 13 novembre 2025, n. 73
Adesione al "Piano di Riqualificazione Urbana nelle aree comprese tra Via San Filippo Neri, Via Santa Maria di Fatima, Viale Aldo Moro e Via Antonio Segni Zona C1 del P.R.G. vigente", con contestuale modifica del Lotto di intervento presentata dai Sig.ri P.A. e P.G. - PRESA D'ATTO. 101268

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto decreto 26 novembre 2025, n. 25805
Disposizione di restituzione delle aree occupate temporaneamente per causa di pubblica utilità non soggette ad espropriazione e di pagamento diretto o deposito delle relative indennità...... 101269

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA
Estratto decreto 26 novembre 2025, n. 25806
D.G.R. n. 545 dell'11.04.2017 - Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 "Infrastrutture per la risorsa idrica"

- D.G.R. n. 2386 del 21.12.2018 - D.D.S. n. 404/075 del 24.12.2018". "Sistemazione idraulica del Canale Ferrante ed adeguamento di n. 2 ponti in agro di San Severo (FG)". CUP: J12H18000350002. CIG: 9431364FCS. Dichiarazione di pubblica utilità Determinazione Presidenziale n.174 del 23/05/2024..... 101273

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA S.P.A.
Estratto Ordinanza 27 novembre 2025, prot. n. 14769/25/P
Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord". Ordine di deposito indennità provvisoria non accettata...... 101276

AL S.P.A.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa ad un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG), località "Masseria Spavento", avente totale potenza di 8.536,3KW". Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101280

HERGO FOGGIA S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN. Impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,942 MWp integrato con la coltivazione e relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "San Pietro in Bagno-Pezze Solette". Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101281

MYFLEX S.R.L.
Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 80 kW in autoconsumo presso lo stabilimento produttivo della società Myflex S.r.l., ubicato nel Comune di Altamura (BA), S.P. 235 – Contrada Pontrelli, identificato catastalmente come segue: Comune di Altamura (A225), Foglio 190, Particella 127, Subalterno 7. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101282

SOC. MARINO S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 48,98 kWp da realizzare su pergolato esistente del fabbricato sito in Altamura (Ba) a Largo F. S. Nitti, 68 e delle relative opere di connessione. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101283

SUNNY S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico, della potenza nominale 13,632 MWp (potenza effettivamente autorizzata di 10 MWp) e di un impianto BESS, Potenza Nominale 199 MWp (potenza effettivamente autorizzata 199 MWp), collegati alla RTN, impianti siti in località "Masseria Rescio" nel Comune di Avetrana (TA) e nel Comune di Erchie (BR). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101284

TEKNO SIGMA S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza complessiva pari a 11,958 MWp con accumulo di potenza complessiva pari a 8 MWp in località Corleto (FG), sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 84 particella 12, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo...... 101285

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA
Avviso di vendita di beni immobili di proprietà dello Stato. 101286

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA
Rende noto ai sensi del R.R n. 23/2011 – Art. 5 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" ubicati nel territorio del comune di Stornara (FG). 101354

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA
Rende noto per concessione in uso, ai sensi del r.r. 23/2011, di immobili appartenenti al demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile) ubicati nel territorio del comune di Vico del Gargano (FG). 101360

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Rende noto pubblicazione della documentazione relativa all'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica, tutela e valorizzazione del territorio del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, già elaborato in attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 4/2012 e dell'Intesa Stato-Regioni del 18/09/2008. 101365

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PALO DEL COLLE - località: Foglio n.10 - Particella n.289. 101366

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Foglio n. 73 - Particella n.385. 101367

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: FORESTA. 101368

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: RESICATA. 101369

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: TAVOLETTA. 101370

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MEZZANA TAGLIATA. 101371

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: POSTA STIFANO. 101372

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: SAN GIUSEPPE. 101373

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ORTA NOVA - località: CONTRADA TORRE GRANDE. 101374

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - località: CONTRADA COLAPIANO. 101375

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE. 101376

COMUNE ANDRIA
Avviso approvazione Piano di Lottizzazione , ai sensi degli artt. 21-27 della L.R. 56/80 e s.m.i. 101377

COMUNE BARI
Avviso di deposito "piano di intervento PUE Bari Costasud" ex art.10 lr 18/2019 adozione ex art.10 co.5 (DCC n.2024/00027 del 25.03.2024) conferenza di servizi ex art.10 co.6 e seguenti (DD n.2025/14489 del 03.10.2025). 101378

COMUNE DI MELENDUGNO
Rende noto Approvazione Variante Urbanistica. 101380

COMUNE DI PUTIGNANO
Rende Noto adozione del piano di Lottizzazione del Comparto "PL3" della zona "B1" del vigente P.R.G. del Comune di Putignano. 101381

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE BARI
ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25004 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto l'occupazione di una struttura demaniale marittima gia' adibita a ristorante, ex "il galeone" e "ex verderame" e di un'area annessa site nel comune di Bari-Santo Spirito al lungomare C.Colombo n. 2 – CIG. B89DF8F2A4. 101382

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 3
AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei, effettivo componenti regionali e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigenti Medici – disciplina di Chirurgia Toracica. 101383

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 4
ASL TA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice di Concorsi pubblici per Dirigenti Medici - diverse discipline. 101390

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 5
AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Gestionale, per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Tossicologia e Farmacologia Clinica, per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Reumatologia e per n. 18 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza. 101398

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 5 dicembre 2025, n. 101
Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii. - Aggiornamento ed integrazione 101407

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 9 dicembre 2025, n. 99
Approvazione " Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di dirigente da assegnare all'U.O. "Bilancio e ragioneria" presso l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro - ARPAL PUGLIA." 101416

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1869

Art. 33 L.R. n. 42/2024 "Istituzione del cine market voucher Puglia". Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs n. 36/2023 ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission e Scheda di intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con la Fondazione Apulia Film Commission per la gestione delle risorse del Cine Market Voucher Puglia previste dall'art. 33 della L.R. 42/2024, pari ad € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, assegnate a valere sul capitolo U0502114 CINE-MARKET VOUCHER PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI;
2. di approvare la scheda intervento denominata "Cine Market Voucher Puglia 2025" (Allegato B concordata tra Sezione Economia della Cultura e Fondazione Apulia Film Commission, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in cui sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione,

utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate alla Sezione Economia della Cultura dall'art. 33 della L.R. 42/2024;

3. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione secondo lo schema approvato con la presente Deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sul pertinente capitolo di spesa a valere sul summenzionato capitolo di spesa del bilancio autonomo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 33 L.R. n. 42/2024 "Istituzione del cine market voucher Puglia". Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse. Approvazione schema di Accordo di Cooperazione art. 7, comma 4 D.Lgs n. 36/2023 ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission e Scheda di intervento.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato

"PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;

- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 762, la Giunta Regionale ha approvato il documento "*Strategia "**CHECK-In CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030**"*, nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando –per il ciclo di programmazione 2025-2030– il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
- Check-in Culture 2030 mira a supportare l'Ecosistema Culturale pugliese dal restauro dei beni, allo sviluppo di contenuti di qualità tramite l'attivazione di processi innovativi di partecipazione delle comunità fin dalla progettazione degli interventi. L'obiettivo è rigenerare contesti urbani, riscoprire l'identità culturale, ibridare le funzioni dei luoghi di cultura e produrre valore sociale, culturale ed economico. La rigenerazione coinvolge residenti e visitatori, considerati soggetti attivi a cui offrire esperienze arricchenti tramite servizi innovativi e piani di gestione sostenibili, con il coinvolgimento di attori culturali, sociali ed economici, pubblici e privati.
- negli ultimi anni l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

Considerato che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 33 della L. R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale) ha previsto quanto segue:
  - *La Regione Puglia promuove e sostiene l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) del settore cine audiovisivo pugliese mediante il "cine-market voucher Puglia", un contributo alle spese sostenute dalle imprese del settore cine audiovisivo, con sede operativa nel territorio regionale, per la partecipazione ai mercati di settore.*

- *Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.*
- *Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.*

- la Regione Puglia, coerentemente a quanto realizzato nelle passate fasi di programmazione si avvale, per lo svolgimento di attività strategiche nell'ambito dell'audiovisivo, della Fondazione Apulia Film Commission (AFC) che assolve ai seguenti compiti istituzionali:
  a. attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale;
  b. sostenere la produzione – o produrre anche direttamente - e la distribuzione - o distribuire anche direttamente - delle opere audiovisive realizzate nella Regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, anche concedendo contributi e agevolazioni attraverso l'istituzione di, o l'accesso ad uno o più fondi specifici (Film Fund);
  c. promuovere in Puglia ogni iniziativa utile a favorire lo sviluppo delle imprese locali che operano nel settore dell'audiovisivo e del digitale nonché di tutte quelle rientranti della relativa filiera produttiva, ivi comprese quelle artigianali;
  d. coltivare la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo e digitale, anche operando di concerto con le istituzioni universitarie ed acquisendo risorse finanziarie disponibili allo scopo, pubbliche o private, a livello nazionale e comunitario.
  e. promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva;
  f. salvaguardare, valorizzare e favorire, anche a fini espositivi, la fruizione del patrimonio storico-culturale della Mediateca regionale pugliese e, mediante le opportune intese, del materiale audiovisivo e filmico d'archivio del Centro di cultura cinematografica ABC di Bari e di cineteche, circoli cinematografici, associazioni, collezionisti e archivi familiari presenti in Puglia; salvaguardare e valorizzare altresì il patrimonio delle attrezzature tecniche di pregio storico;
  g. interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, Uffici demaniali, etc.) al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle opere audiovisive;
  h. promuovere attività di coordinamento con altre film commission italiane e straniere anche per favorire coproduzioni internazionali o interregionali in particolare nel Mezzogiorno d'Italia e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti all'interno della regione, nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euro-mediterranea, al fine di promuovere e sostenere la cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;
- la Fondazione Apulia Film Commission ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è stazione appaltante ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

Tenuto conto che:

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi

pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;

- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
- la Fondazione Apulia Film Commission ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del Codice degli appalti;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - *b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - *a)* l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - *b)* alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - *c)* le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - *d)* i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute dai Beneficiari selezionati, non essendo previsto il pagamento di un corrispettivo o di un margine di guadagno, neppure a titolo di rimborso

spese, per le attività svolte dalla Fondazione Apulia Film Commission.

Considerato che:

- con nota prot. prot. n. 0391492/2025 dell'11/7/2025 la Sezione Economia della Cultura ha inoltrato alla Fondazione Apulia Film Commission formale richiesta di redazione di una scheda progetto denominata "Cine market voucher" per la realizzazione del dettato normativo contenuto all'art. 33 della L.R. n. 42/2024, fornendo le indicazioni cui attenersi nella predisposizione della medesima;
- con nota prot. n. 1818/25/U del 18/7/2025 la Fondazione Apulia Film Commission ha proceduto ad inviare la scheda concordata con la Sezione ed oggetto di apposito accordo;

Si ritiene, pertanto, che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare lo schema di Accordo di cooperazione (Allegato A) tra Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e la Fondazione Apulia Film Commission, finalizzato alla gestione delle risorse del Cine Market Voucher Puglia previste dall'art. 33 della L.R. 42/2024, e la scheda intervento (Allegato B), in cui sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate alla Sezione Economia della Cultura dal predetto articolo della L.R 42/2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutra

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 in termini di competenza a carico del Bilancio regionale come approvato dalla L.R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della regione Puglia (legge di stabilità regionale) e nel rispetto del documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

PARTE SPESA

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
02 – Sezione Economia delle Cultura
La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul seguente capitolo di spesa:
U0502114 CINE-MARKET VOUCHER PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART. 33 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)

€ 100.000,00 giusta L.R. n. 42/2024 Missione 5 Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività Culturali Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Titolo 1 Spese correnti P.D.C.F U.1.04.01.02.000

Con determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura si procederà ad assumere l'impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla prescrizione normativa contenuta nell'art 33 "Istituzione del cine market voucher" della L.R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della regione Puglia (legge di stabilità regionale) e nel rispetto del documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 4, co.4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, con la Fondazione Apulia Film Commission per la gestione delle risorse del Cine Market Voucher Puglia previste dall'art. 33 della L.R. 42/2024, pari ad € 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, assegnate a valere sul capitolo U0502114 CINE-MARKET VOUCHER PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI;
2. di approvare la scheda intervento denominata "Cine Market Voucher Puglia 2025" (Allegato B concordata tra Sezione Economia della Cultura e Fondazione Apulia Film Commission, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, in cui sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate alla Sezione Economia della Cultura dall'art. 33 della L.R. 42/2024;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione secondo lo schema approvato con la presente Deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione sul pertinente capitolo di spesa a valere sul summenzionato capitolo di spesa del bilancio autonomo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. *"Responsabile progetti Enti Partecipati e Agenzie regionali e Coordinatore Monitoraggio Mir"*
Ivana Anastasia

Ivana
Anastasia
12.11.2025
12:28:20
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione Economia della Cultura: Angela Cistulli

Angela Cistulli
14.11.2025
12:09:08
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio": Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
14.11.2025 12:15:55
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola
14.11.2025
12:02:17
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

ACCORDO DI COOPERAZIONE
tra
Regione Puglia e
Fondazione Apulia Film Commission

per la regolamentazione dei rapporti di cui all'art. 33 L.R. n. 42/2024 "Istituzione del cine market voucher Puglia".

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati Linea di Intervento 06.02 "Attività Culturali", all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", si possa avvalere dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Fondazione Apulia Film Commission non ha svolto sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione, sulla base deli ultimi tre esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione Apulia Film Commission, istituita con L.R. n. 6/2004, art 7, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed è stazione appaltante ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", nonchè soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- la Fondazione Apulia Film Commission annovera quali precipue finalità statutarie: attrarre in Puglia le produzioni audiovisive italiane ed estere al fine di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, sostenere la produzione – o produrre anche direttamente - e la distribuzione - o distribuire anche direttamente - delle opere audiovisive realizzate nella Regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Puglia, promuovere in Puglia ogni iniziativa utile a favorire lo sviluppo delle imprese locali che operano nel settore dell'audiovisivo e del digitale nonché di tutte quelle rientranti della relativa filiera produttiva, ivi comprese quelle artigianali; promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva;

CONSIDERATO che:

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali e dello spettacolo dal vivo il legislatore regionale, con l'art. 33 della L. R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale) ha previsto quanto segue:
  - *La Regione Puglia promuove e sostiene l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) del settore cine audiovisivo pugliese mediante il "cine-market voucher Puglia", un contributo alle spese sostenute dalle imprese del settore cine audiovisivo, con sede operativa nel territorio regionale, per la partecipazione ai mercati di settore.*
  - *Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila.*
  - *Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al comma 2.*
- il legislatore regionale ha ritenuto opportuno sostenere il progetto "Cine market voucher" al fine di promuovere e sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del settore cine audiovisivo attraverso la partecipazione ai mercati di settore.

CONSIDERATO, altresì, che:

- Per l'attuazione delle attività da realizzarsi nell'ambito dell'art. 33 della L.R. n. 42/2024, si rende necessario adottare un accordo di cooperazione da stipulare tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4, ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo,
- Nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:
  - un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
  - l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici",

conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
  - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute dai Beneficiari selezionati, non essendo previsto il pagamento di un corrispettivo o di un margine di guadagno, neppure a titolo di rimborso spese, per le attività svolte dalla Fondazione Apulia Film Commission;
- la D.G. R. n._____ del_____ha approvato la scheda-intervento denominata "CINE MARKET VOUCHER PUGLIA 2025", nonché lo schema di accordo da sottoscriversi con la Fondazione Apulia film Commission,
- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 L. n. 241/1990, art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo,

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione

E

La Fondazione Apulia Commission con sede legale in via Lungomare Starita, n. 1, Bari CAP 70132, Partita iva 06631230726, rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione

La Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission concordano nel voler dare attuazione alla Scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponda alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.

Le parti concordano nell'obiettivo di promuovere e sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) del settore cine audiovisivo pugliese mediante il "cine-market voucher Puglia", un contributo alle spese sostenute dalle imprese del settore cine audiovisivo, con sede operativa nel territorio regionale, per la partecipazione ai mercati di settore.

Le attività da realizzare attraverso la sottoscrizione del presente accordo sono finanziate a valere sulle risorse stanziate con l'art. 33 della L.R. n. 42/2024.

Art. 2

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse che formano parte integrante del presente accordo e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
   - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla scheda progetto dell'art. 1;
   - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.

b) La Fondazione Apulia Film Commission:
   - declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.

Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione di tutti gli interventi progettuali afferenti alla scheda-intervento qui allegata.
Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda medesima e comunque nel rispetto del cronoprogramma incluso nella scheda di progetto 2025.

Art. 4

Attuazione dell'Accordo

Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie, pari ad euro 100 mila In termini di competenza e cassa per l'esercizio 2025, a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, in misura sufficiente alla sola copertura dei costi diretti e delle spese sostenute dai Beneficiari selezionati, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico, neppure a titolo di rimborso spese, per le attività svolte dalla Fondazione Apulia Film Commission.

Art. 5

Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario

L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato, previa verifica della rendicontazione dei costi erogati dalla Fondazione Apulia Film Commission a titolo di contributo ai Beneficiari, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo previsti nel progetto di attuazione di cui all'art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione. Quest'ultima deve:

- predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare;
- conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti;
- indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP).

Art. 6

Variazioni di progetto

Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui al precedente art. 2, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia e di promozione e sostegno dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PMI) del settore cine audiovisivo pugliese.
Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.
L'eventuale disimpegno delle risorse di cui all'art. 33 della L.R. 42/2024 comporta la riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati ed approvati, in quanto applicabili.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8

Recesso

Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 9

Comitato di attuazione

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:

- per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
- per la Fondazione Apulia Film Commission: il Presidente, il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.

Il Comitato provvede a:

- Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
- Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 10

Referenti

Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 11

Disposizioni generali e fiscali

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.

Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura pro tempore
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

per Fondazione Apulia Film Commission

Presidente pro tempore
Lungomare Starita n. 1, 70132, Bari

pec: email@apuliafilmcommission.it

Regione Puglia
Sezione Economia della cultura

_____

Fondazione Apulia Film Commission

_____

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

Allegato B

SCHEDA INTERVENTO "CINE MARKET VOUCHER PUGLIA 2025"
Legge Regionale N. 42/2004, art. 33
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"

1	**Titolo**	**CINE MARKET VOUCHER PUGLIA 2025**
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 100.000,00 a valere su risorse di cui alla Legge Regionale N. 42/2004 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
3	**Oggetto e descrizione dell'intervento**	L'intervento ha l'obiettivo di sostenere le PMI del settore audiovisivo ovvero le società di produzione pugliesi che operano prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) attraverso una misura di "cine market voucher" ovvero la concessione di un contributo alle spese di promozione e sostegno all'internazionalizzazione delle medesime. Il Bando sarà a sportello, con valutazione delle istanze sulla base dei criteri stabiliti in ordine di arrivo e fino all'esaurimento della dotazione finanziaria. Nello specifico, l'Avviso Cine-Market Voucher Puglia prevede: - Beneficiari: PMI, che operano prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 J 59.11, codice NACE J 59.11) con sede legale in Puglia; quindi essere una micro, piccola o media impresa in forma societaria secondo i parametri definiti dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 di adeguamento dei criteri di individuazione delle PMI alla disciplina comunitaria (Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE); - Criteri di accesso: Selezione del progetto e/o della società e/o dei soci o dipendenti ai workshop o ai mercati di settore (come da apposita lista predisposta da AFC e allegata all'Avviso); - Limiti di utilizzo: Ogni beneficiario potrà ricevere il voucher per massimo una attività all'anno, ovvero 2 in caso di disponibilità finanziaria; - Contributo: €2.000 per i mercati/workshop in Italia e nell'Unione Europea, €5.000 per i mercati/workshop al di fuori dell'Unione Europa; entrambi i contributi non sono cumulabili con altri aiuti pubblici per le medesime spese; - Intensità Aiuto: 80% delle spese eleggibili; - Spese eleggibili: pubblicità, acquisto spazi pubblicitari, ufficio stampa, servizi di traduzione, creazione Moodboard, proiezioni di mercato, costi di registrazione, spese di delegazioni artistiche, incluse le spese di viaggio e alloggio, ecc.

		- Rendicontazione delle spese: ogni singolo beneficiario dovrà trasmettere un rendiconto analitico delle spese sostenute allegando gli atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento; fatture dei fornitori con la relativa distinta di pagamento (copia del bonifico, evidenza di addebito in conto corrente, etc.); ogni altra documentazione giustificativa di spesa con la relativa distinta di pagamento (evidenza di addebito in conto corrente, copia del bonifico da allegare al documento di spesa cui si riferisce, etc.). Il rendiconto sarà corredato di apposito report e materiale fotografico a supporto, comprovante l'attività svolta.
6	**Soggetto attuatore**	Fondazione Apulia Film Commission

CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' - "CINE MARKET VOUCHER PUGLIA 2025"																			
	2025						2026												
FASI/TEMPO	luglio	agosto	settemb	ottobre	novemb	dicemb	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settemb	ottobre	novemb	dicemb	
Progettazione																			
Predisposizione adempimenti amministrativi																			
Esecuzione																			
Rendicontazione finanziaria																			
Coordinamento e monitoraggio																			

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	14	17.11.2025

ART. 33 L.R. N. 42/2024 "ISTITUZIONE DEL CINE MARKET VOUCHER PUGLIA". APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE, UTILIZZO E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE ART. 7, COMMA 4 D.LGS N. 36/2023 SS.MM.II. TRA REGIONE PUGLIA E FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION E SCHEDA DI INTERVENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 13:17
Seriale Certificato: 230[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al [illegible]/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1870

Approvazione schema accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da sottoscriversi tra Regione Puglia e Agenzia ARTI per realizzazione della scheda-intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia". Approvazione scheda-intervento. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto, condivisa con il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA DI:

1. approvare lo schema di accordo di cooperazione **(AII. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", da stipularsi ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" **(AII. 2)** che declina le attività da realizzare in regime di cooperazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale

2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 149.000,00;

4. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione schema accordo di cooperazione art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da sottoscriversi tra Regione Puglia e Agenzia ARTI per realizzazione della scheda-intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia". Approvazione scheda-intervento. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTI:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27 ottobre 2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con

DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 “PiiLCulturainPuglia”;

- con D.G.R. n. 962 del 7/7/2025 la Giunta regionale ha proceduto all’approvazione della strategia regionale denominata **"CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"** che aggiorna e integra, per il ciclo di programmazione 2025-2030, il precedente Documento Strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato **"PiiiLCulturainPuglia"**;
- tale strategia mira tra gli altri obiettivi principali per il periodo 2025-2030, al consolidamento ed ammodernamento dell'Ecosistema della Cultura attraverso azioni, quali:
  - Innovazione Culturale e Sociale: Favorire l'Ibridazione dei luoghi di cultura (es. Welfare Culturale), sostenere l'investimento tecnologico per il redesign dei servizi di fruizione, e consolidare l'offerta di grandi eventi in rete;
  - Generatività della Cultura: Sostenere la propensione agli investimenti delle ICC e promuovere modalità di fruizione che producano impatti sociali nelle comunità, mirando a modificare la propensione ai consumi culturali;
  - Patrimonio Digitale: Investimenti per la digitalizzazione dei beni in musei, archivi e biblioteche, anche con risorse PNRR;
  - Qualità e Reti: Implementazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per l'accreditamento dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale; consolidamento delle reti esistenti (museali, Cinefestival, Bookfestival) e creazione di nuove reti (festival musicali e teatrali);
  - Governance e Sostenibilità: Promozione di Partenariati Pubblico-Privati e accordi di collaborazione per la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura.
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l’interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvede all’implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all’implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici;
- la Regione Puglia ha ritenuto di incentivare l’interazione con l’utente dei servizi della Regione Puglia mettendo a disposizione “servizi” efficienti nell’intercettare i bisogni in continua trasformazione, in base alle diverse specificità dei pubblici, consentendo l’espansione spaziale dei contenuti e generando con essi una neverending experience;
- il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304

del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;

- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla dematerializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT – Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;
- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersettorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi;
- è necessario ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite dell'implementazione di una piattaforma informativa e gestionale;
- si è manifestata la necessità di gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali, nonché affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell'economia della cultura nell'utilizzo di piattaforme e database;
- si è rivelato indispensabile supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, così come si è ritenuto indispensabile, in sinergia con la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza.

CONSIDERATO CHE:

- ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, è ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:
    - la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
    - lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
    - il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
    - il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.
- Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI intendono collaborare per la realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento tra loro condivisa denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", qui allegata.
- Per l'attuazione di tali attività oggetto si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4 D. Lgs. Vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.
- Nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nello schema di A, parte integrante e sostanziale del

presente atto. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a. interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b. garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c. determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d. le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo

come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta:

- l'approvazione dello schema di accordo di cooperazione **(All. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura/Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", da stipularsi ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023;
- l'approvazione della scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" **(All. 2);**
- autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

CRA: 13.02 - SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Spesa non ricorrente/ricorrente - CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
U0813088	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE I.C.O. E I COMPLESSI STRUMENTALI PUGLIESI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.2.1	U.1.04.04.01.000	- € 49.000,00	- € 100.000,00
U0502101	ACCORDI DI COLLABORAZIONE CON A.R.T.I. AI SENSI DELL'ART. 15, L. N. 241/1990	5.2.1	U.1.04.01.02.000	+ 49.000,00	+ € 100.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 245.000,00, a seguito della variazione sopra indicata, è a valere delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U0502101, di cui € 65.000,00 per E.F. 2025 ed € 180.000,00 per E.F. 2026.

La copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la stipula dell'accordo di collaborazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 di cui al presente atto deliberativo e l'approvazione della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. approvare lo schema di accordo di cooperazione **(All. 1)** tra Regione Puglia-Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), finalizzato alla realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", da stipularsi ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare la scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" **(All. 2)** che declina le attività da realizzare in regime di cooperazione ex art. 7, comma 4, D. Lgs. vo n. 36/2023 da Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria", per complessivi € 149.000,00;
4. dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La funzionaria responsabile EQ

Ivana Anastasia

Ivana Anastasia
18.11.2025
08:49:37
GMT+01:00

_____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

Angela Cistulli
18.11.2025 09:41:37
GMT+01:00

_____

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti

Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
18.11.2025
08:46:42
UTC

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore ad Interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
~~18.11.2025 11:36~~:37
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
18.11.2025
09:40:24
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALL. 1

ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA
e
Agenzia ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia)

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo degli interventi di cui alla scheda "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" qui allegata

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione e che in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e che in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, con DGR 543 del 19 marzo 2019 ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 "PiiLCulturainPuglia";
- con D.G.R. n. 962 del 7/7/2025 la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione della strategia regionale denominata **"CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"** che aggiorna e integra, per il ciclo di programmazione 2025-2030, il precedente Documento Strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato **"PiiiLCulturainPuglia"**;
- tale strategia mira tra gli altri obiettivi principali per il periodo 2025-2030, al consolidamento ed ammodernamento dell'Ecosistema della Cultura attraverso azioni, quali:
  - Innovazione Culturale e Sociale: Favorire l'Ibridazione dei luoghi di cultura (es. Welfare Culturale), sostenere l'investimento tecnologico per il redesign dei servizi di fruizione, e consolidare l'offerta di grandi eventi in rete;
  - Generatività della Cultura: Sostenere la propensione agli investimenti delle ICC e promuovere modalità di fruizione che producano impatti sociali nelle comunità, mirando a modificare la propensione ai consumi culturali;
  - Patrimonio Digitale: Investimenti per la digitalizzazione dei beni in musei, archivi e biblioteche, anche con risorse PNRR;
  - Qualità e Reti: Implementazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per l'accreditamento dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale; consolidamento delle reti esistenti (museali, Cinefestival, Bookfestival) e creazione di nuove reti (festival musicali e teatrali);
  - Governance e Sostenibilità: Promozione di Partenariati Pubblico-Privati e accordi di collaborazione per la sostenibilità gestionale dei luoghi di cultura.

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti provvede all'implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all'implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici;
- la Regione Puglia ha ritenuto di incentivare l'interazione con l'utente dei servizi della Regione Puglia mettendo a disposizione "servizi" efficienti nell'intercettare i bisogni in continua trasformazione, in base alle diverse specificità dei pubblici, consentendo l'espansione spaziale dei contenuti e generando con essi una neverending experience;
- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration, che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell'Agenzia siano finalizzate alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato e allo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;

PREMESSO altresì che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 82/05 e s.m.i e dai successivi DPCM 21 marzo 2013 in merito alla dematerializzazione, o "conservazione sostitutiva", dei documenti originali analogici unici e dalla Circolare n. 41/2015 del MIBACT

– Direzione Generale Archivi, occorre ripensare le funzionalità della pubblica amministrazione in termini di maggiore efficacia, efficienza, economicità delle procedure e di progressiva transizione al digitale;

- la Sezione Economia della Cultura gestisce procedure complesse sia da un punto di vista normativo contabile che di intersettorialità e cooperazione con altre pubbliche amministrazioni e imprese e associazioni private, tale da necessitare di una sistematizzazione ed efficientamento dei processi;
- è necessario ricondurre a sistema la complessità degli interventi di pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Cinema e Spettacolo anche per il tramite dell'implementazione di una piattaforma informativa e gestionale;
- si è manifestata la necessità di gestire la pluralità di procedure ad evidenza pubblica di competenza della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali con procedure digitali, nonché affiancare e accompagnare i numerosi beneficiari del sistema regionale dell'economia della cultura nell'utilizzo di piattaforme e database;
- si è rivelato indispensabile supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, così come si è ritenuto indispensabile, in sinergia con la Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dotare la Sezione Economia della Cultura di un Sistema Informativo Integrato modulare e scalabile che permetta di perseguire gli obiettivi di de-materializzazione e razionalizzazione dei processi relativi alle attività di pertinenza.

CONSIDERATO che:

- ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, è ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:
    - la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
    - lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
    - il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
    - il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

- Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione.

CONSIDERATO, ALTRESI', che:

- Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'Agenzia ARTI intendono collaborare per la realizzazione delle attività oggetto della scheda di intervento tra loro condivisa denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia", qui allegata;
- Per l'attuazione di tali attività oggetto si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 7, comma 4 D. Lgs. Vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali, comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le amministrazioni, finalizzato allo svolgimento delle attività di interesse comune coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.
- Nella fattispecie sussistono i presupposti per l'adozione di un accordo di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990 e s. m. i, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. vo n. 36/2023 ed in sintonia con i consolidati principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni meglio dettagliati nello schema di A, parte integrante e sostanziale del presente atto. In particolare l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. vo n. 36/2023 in coerenza con i principi di concorrenza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, dispone che:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7, del 21 Ottobre 2010, su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169, del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni":
- *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a. *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
b. *garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
c. *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
d. *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*;

- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
b. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
c. le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
d. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

- la D.G.R. n._____del _____ ha approvato la scheda-intervento denominata "Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia" nonché lo schema di accordo da sottoscriversi con l'Agenzia Arti, stanziando le risorse necessarie all'espletamento delle attività oggetto di programmazione a valere su risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia;
- le parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 L. n. 241/1990, art. 7, comma 4, D.Lgs.vo n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975
- la L.R. 16 aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, domiciliati presso le sedi delle Sezioni, Fiera del Levante padiglione 107, Lungomare Starita n. 4, 70132 Bari

E

Agenzia Arti con sede legale in Bari, via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari, C.F. 93554120720, rappresentata dal Direttore pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di cooperazione

1. Le parti concordano nel voler dare attuazione alla scheda Intervento qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto corrisponda alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all’esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alla propria sfera di competenza, e che può essere perseguita mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano negli obiettivi di:
   - promozione e diffusione della cultura e delle arti;
   - sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;
   - valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
   - supporto alla filiera musicale e audiovisiva regionale;
   - governance integrata e collaborazione tra enti;
   - sviluppo dell’Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell’Ecosistema.
3. Le attività da realizzare attraverso la sottoscrizione del presente accordo sono finanziate a valere sulle risorse del bilancio autonomo della Regione Puglia.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all’art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia/Sezione Economia della Cultura e Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti:

– individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alle schede progetto di cui all’art. 1;

– coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;

– mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi;

– alimenta il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SIRP.

b) Arti:

– declina operativamente le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;

– gestisce le attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti;

– mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all’acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;

– supporta e gestisce in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell’Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l’azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

2. Le Parti collaborano, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del Progetto di Attuazione, per l’individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azioni individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l’elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell’esecuzione delle azioni progettuali;

3. Le parti s'impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.

Art. 3
Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione di tutti gli interventi progettuali afferenti alla scheda-intervento qui allegata.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda pari a mesi 10 con possibilità di successivo aggiornamento programmatico.

Art. 4
Attuazione dell'Accordo

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5
Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Il rimborso dei costi avverrà, previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo previsti nel progetto di attuazione di cui all'art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione ed in particolare. Le Parti devono:
   - predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
   - conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
   - Indicare, su tutti i documenti afferenti all'operazione, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, qualora presente.

Art. 6
Variazioni di progetto

1 Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni al Progetto di Attuazione, di cui al precedente art. 2, comma 2, da concordare nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.

2 Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

Art. 7
Disimpegno delle risorse

1 Il rapporto tra le risorse di cui al presente accordo e il totale di progetto deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione con conseguenza che, a fronte della rideterminazione delle spese e/o delle entrate di progetto, l'ammontare di cui al presente accordo sarà proporzionalmente ridotto.
2 L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati ed approvati, in quanto applicabili.
3 In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 8
Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

Art. 9
Comitato di attuazione

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia- Sezione Economia della Cultura/Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti, il Comitato di attuazione composto da:
- per la Regione Puglia: il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti o loro delegati;
- per l'Agenzia Arti il Direttore e i responsabili di attuazione delle azioni o loro delegati.

2. Il Comitato provvede a:
- Predisporre e approvare i Progetti di Attuazione delle singole Azioni;
- Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

Art. 10
Referenti

1. Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.
2. Ogni variazione dei referenti deve essere comunicata entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi.

Art. 11
Disposizioni generali e fiscali

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12
Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:
Dirigente della Sezione Economia della Cultura pro tempore
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

_____

Dirigente Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Lungomare Starita 4, Pad. 107 -70132- Bari
culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it

_____

b) per Arti Puglia Culture
Direttore pro tempore
via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari
arti@pec.rupar.puglia.it

_____

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012

ALL. 2

SCHEDA ATTIVITA'
"Azioni per l'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia"
ACCORDO DI COOPERAZIONE
TRA
REGIONE PUGLIA- SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA E SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE E RETI
E
ARTI

REGIONE PUGLIA

Introduzione – Soggetti che sottoscrivono l'accordo

ARTI è la nuova Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione della Puglia, istituita con Legge Regionale n. 29 del 21 novembre 2024, che definisce l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia che, in qualità di Agenzia strategica, opera a supporto della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.
ARTI è ufficialmente operativa dal 1° gennaio 2025 e in essa sono confluiti tutto il personale dipendente, i beni materiali e immateriali, i contratti e le convenzioni della soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
Le principali finalità istituzionali dell'Agenzia, definite dalla legge istitutiva all'art. 2, riguardano:

a) la promozione della competitività e dell'innovazione dei sistemi produttivi, dell'efficientamento energetico e dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e della cooperazione interregionale, e, in generale, delle politiche regionali di sviluppo economico intelligente, sostenibile e socialmente inclusivo;
b) lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario;
c) il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano, alle politiche giovanili e di attivazione giovanile;
d) il potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo della conoscenza, necessari a valorizzare i risultati della ricerca ottenuti dalle università, dai centri di ricerca e dalle imprese pugliesi.

Tra i principali compiti che ARTI è chiamata a svolgere per raggiungere le finalità istituzionali, rientrano l'analisi e la valutazione del contesto per supportare la definizione di politiche innovative regionali, nonché il monitoraggio di programmi di sviluppo finanziati dalla Regione. L'Agenzia promuove l'aggregazione del partenariato pubblico-privato attraverso la gestione di interventi sperimentali e si occupa della valorizzazione dei risultati della ricerca e dell'accompagnamento a start-up e piccole e medie imprese locali. ARTI sviluppa inoltre progetti a livello nazionale e internazionale per diffondere l'innovazione e rafforza l'ecosistema regionale della conoscenza, favorendo il raccordo tra attori locali e la partecipazione a reti europee.
Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

REGIONE PUGLIA

La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza.
La Sezione SIR presidia la pianificazione strategica in materia di: gestione e sviluppo del Polo Bibliotecario e Museale regionale; innovazione, transizione digitale ed ecosistemi integrati Cultura-Turismo. Essa provvede all'implementazione delle attività trasversali del Dipartimento, con particolare attenzione all'Ecosistema Cultura e Turismo e all'implementazione di piattaforme interoperabili funzionali alla gestione dei servizi e degli avvisi pubblici,
Tanto premesso, ARTI, la Sezione Economia della Cultura e la Sezione Sviluppo Innovazione Reti intendono collaborare per la realizzazione congiunta delle attività di cui al paragrafo successivo.

Attività condivise previste

1. Affiancamento operativo nell'ambito della ricezione e gestione di domande di agevolazione a valere sugli avvisi delle Sezioni SIR e SEC da bandire o già banditi; istruttorie dei quesiti di operatori e candidati agli avvisi pubblicati dalle Sezioni SIR e SEC.
2. Supporto nell'istruttoria precedente alla redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi.
3. Relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica.
4. Predisposizione della documentazione necessaria ai fini del pagamento al beneficiario e supporto alla verifica delle rendicontazioni di spesa secondo le regole dei fondi di finanziamento.
5. Verifica della documentazione di spesa inserita a sistema di monitoraggio Mirweb e Sirp.
6. Organizzazione delle risorse in task force di supporto per lo smaltimento della documentazione di spesa datata oggetto di rendicontazione da parte dei beneficiari e non ancora verificata dagli uffici regionali.
7. Supporto alle attività previste nel modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell'Ecosistema.

Le attività in particolare muovono dalla gestione delle nuove risorse POC 2021/2027 di cui alla delibera cipess n. 6/2025 e dall'organizzazione di un'unità operativa dedita alla definizione delle rendicontazioni di spesa più antiche.

Obiettivi

Le parti concordano gli obiettivi di:

- promozione e diffusione della cultura e delle arti;
- sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo regionale;
- valorizzazione del territorio pugliese attraverso la cultura;
- supporto alla filiera musicale e audiovisiva regionale;
- governance integrata e collaborazione tra enti;
- sviluppo dell'Ecosistema Digitale Integrato della Cultura e del Turismo, tra cui la gestione dei contenuti per i sistemi informativi e i servizi digitali dell'Ecosistema.

Modalità di attuazione

REGIONE PUGLIA

L'attuazione dell'intervento è definita da Accordo di Cooperazione ex art. 7 comma 4 D.Lgs. 36/2023 secondo cui gli Uffici regionali competenti della Sezione Economia della Cultura e della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti nell'ambito dell'accordo pubblico-pubblico, svolgeranno un ruolo fondamentale di supporto e presidio istituzionale alle attività, garantendo la coerenza delle azioni con gli indirizzi strategici regionali e nazionali in materia di cultura, creatività e sviluppo economico.
In particolare, essi sono chiamati a:

- condividere il processo di definizione delle attività da realizzare;
- favorire il raccordo con gli altri settori e dipartimenti regionali (turismo, sviluppo economico, politiche giovanili, innovazione), al fine di integrare le azioni musicali con le più ampie strategie di sviluppo territoriale;
- accompagnare e facilitare i processi di cooperazione interistituzionale, sostenendo il dialogo con stakeholder, beneficiari, partenariati, etc.;
- favorire la messa in rete di buone pratiche e l'attivazione di strumenti di capacity building
- eseguire il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale sulla piattaforma Sirp.

L'agenzia ARTI, con particolare riferimento al suo compito di sviluppo della conoscenza e del sostegno all'innovazione tecnologica e alla diffusione delle tecnologie digitali, metterà a disposizione proprio personale specializzato al fine di supportare e gestire in modo coordinato e condiviso il modello organizzativo dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura quale area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Personale dedicato

Per la realizzazione delle attività previste, ARTI si avvarrà di proprio personale specializzato nonché dell'apporto di personale in somministrazione–lavoro dislocato presso i competenti uffici regionali già precedentemente contrattualizzato e in carico alla Sezione, nonché di servizi resi da operatori economici al fine di acquisire ulteriore expertise qualificata.

Durata

Le attività saranno realizzate a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ex artt. 15 della Legge n.ro 241/1990 e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 e si svilupperanno nell'arco temporale di dieci mesi complessivi, salvo proroga.

Risorse a disposizione

L'importo stimato dei costi necessari per la realizzazione delle attività ammonta ad euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00).

Specificazione dei costi

Le risorse a disposizione saranno utilizzate a copertura dei costi che ARTI sosterrà, con particolare riguardo ai costi del personale in somministrazione, consulenze e collaborazioni, acquisto di beni e/o servizi specialistici.
Tali risorse devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	21	18.11.2025

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI COOPERAZIONE ART. 7, COMMA 4, D. LGS. VO N. 36/2023 DA SOTTOSCRIVERSI TRA REGIONE PUGLIA E AGENZIA ARTI PER REALIZZAZIONE DELLA SCHEDA-INTERVENTO #AZIONI PER L#EVOLUZIONE DELL#ECOSISTEMA DELLA CULTURA IN PUGLIA#. APPROVAZIONE SCHEDA-INTERVENTO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025/2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 18/11/2025 13:15
Serial Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1871

PNRR-M1C3-Investimento 1.1."Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale per il progetto "Puglia Cooperation Hub". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art.51 co.2 D.Lgs. n.118/2011 per euro 300.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A), tra Regione Puglia e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura ("ICDP-DL") per la realizzazione del progetto innovativo per la valorizzazione del patrimonio culturale denominato "PUGLIA COOPERATION HUB";

2. di autorizzare, per le motivazioni espressamente riportate nel documento istruttorio, la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, all'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP-DL), al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio e all'Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'accordo di collaborazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento conseguente;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR-M1C3-Investimento 1.1."Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale per il progetto "Puglia Cooperation Hub". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art.51 co.2 D.Lgs. n.118/2011 per euro 300.000,00.

Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 15 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e coordinare l'esercizio di funzioni proprie con l'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività, e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002 n. 137" ed in particolare l'art. 107 del Codice riguardo la riproduzione dei beni culturali e l'articolo 118, comma 1, che prevede che "il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale";

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 che istituisce tra l'altro, l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura (nel seguito, per brevità, anche solo "ICDP-DL") con il compito di coordinare e promuovere programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale di competenza del Ministero;

il decreto n.21 del 23 dicembre 2022 del direttore dell'ICDP-DL, con il quale è stata approvata la versione 1.1 del "Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale 2022-2023", pubblicato e reso accessibile sul sito Docs Italia https://docs.italia.it/italia/icdp ;

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") presentato dall'Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e valutato positivamente da ultimo, con Decisione del Consiglio ECOFIN 15114/24 del 12 novembre 2024.

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Premesso che:

il PNRR, si sviluppa in sette missioni, la prima delle quali, denominata "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese e sostenere l'innovazione del sistema produttivo; all'interno della missione M1, il Ministero della cultura ("MiC", insieme al Ministero del turismo per le parti di rispettiva competenza, è titolare della componente C3 denominata "Turismo e Cultura 4.0" (di seguito "**M1C3**");

nell'ambito della M1C3 è previsto l'investimento 1.1. denominato "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale per la cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali;

l'investimento 1.1 *Strategie digitali* si articola in 12 sub-investimenti che comprendono sia gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione sia quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi, tra cui:

- il sub-investimento M1C3 1.1.4. finalizzato alla creazione di I.PaC (Infrastruttura e servizi digitali per il Patrimonio Culturale), ossia di una infrastruttura tecnologica che offre servizi digitali avanzati, basati su tecnologie innovative orientate al Cloud che ospita, attraverso uno spazio dati, il patrimonio culturale digitalizzato e offre servizi tecnologici per arricchirlo e valorizzarlo nella logica dell'apertura a nuovi mercati e della API *Economy;*
- il sub-investimento M1C3 1.1.10 finalizzato alla realizzazione di una Piattaforma integrata di accesso alle risorse digitali della cultura (Digital Library), per permettere a cittadini, esperti e operatori del settore culturale di accedere a banche dati integrate e personalizzare così la loro navigazione nell'enorme contesto informativo del patrimonio culturale, costantemente arricchito dalle attività di digitalizzazione;
- il sub-investimento M1C3 1.1.11 è finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di co-creazione e crowdsourcing, un ambiente digitale per rendere disponibili le risorse digitalizzate, progettato lungo 3 dimensioni: sociale, partecipativa, tecnico-scientifica;

l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura è stato individuato quale Struttura delegata al processo di coordinamento dell'Investimento 1.1, M1C3 del PNRR, ''Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale'' dal decreto del 16 settembre 2025, rep. n. 2052 del Capo Dipartimento dello stesso Ministero;

tra le azioni strategiche delineate nel Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, elaborato da ICDP-DL per accompagnare il processo di trasformazione digitale dei luoghi e delle istituzioni culturali, rientra lo sviluppo di I.PaC, una unica infrastruttura digitale nazionale che ha l'obiettivo di raccogliere, integrare e conservare i dati relativi al patrimonio culturale, rendendoli fruibili attraverso piattaforme innovative e differenziate, colmando i "*gap*" attualmente esistenti nella transizione digitale dovuti alla frammentazione dei sistemi informativi.

Premesso altresì che:

Regione Puglia nell'ultimo decennio, con il supporto della società in house Innovapuglia SpA, ha messo in atto numerosi interventi nel settore ICT per sostenere la propria politica turistico-culturale, in particolare:

- con D.G.R. n. 1921 del 20/11/2016, nell'ambito dell'azione pilota "Puglia Log-In" e dell'obiettivo realizzativo OR2 "Servizi Digitali per il Turismo ed i Beni Culturali", la Giunta Regionale ha approvato la progettazione e la realizzazione dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura: un insieme di servizi digitali per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, la promozione del territorio e delle attività turistiche e culturali, lo sviluppo delle economie culturali, il matching e gli incontri online, gli adempimenti amministrativi, l'aggiornamento delle competenze;

- con D.G.R. n. 1871 del 14/10/2019 la Giunta Regionale ha approvato "Puglia Digitale": programmazione triennale dell'insieme delle azioni e degli interventi in attuazione dell'Agenda digitale pugliese e della strategia per la Crescita Digitale, in adesione al Piano Triennale ICT 2019-2021, individuando tra le aree di intervento l'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, declinando soluzioni che rispondono ai nuovi fabbisogni di innovazione, in coerenza e continuità evolutiva con il lavoro avviato con "Puglia Login";
- con D.G.R. n. 837 del 19.06.2025 la Giunta Regionale ha approvato il documento finale della nuova Agenda Digitale Pugliese 2030, denominata "PugliaDigitale 2030", che evolve e aggiorna "Puglia Digitale" con un doppio orizzonte temporale: di lungo termine coerente con quello della strategia S3 (SmartPuglia2030) e di medio termine fino al 2026 coincidente con le tempistiche di attuazione del PNRR;
- Nell'agenda digitale "PugliaDigitale 2030" sono stati adottati tra gli altri, gli obiettivi OR_22 "Puglia Digital Library" e OR_24 "Interventi innovativi per la diffusione e la valorizzazione del patrimonio culturale".

Il disegno strategico sopra definito ha portato, in tema di Turismo e Cultura Digitali, alla realizzazione nel tempo di varie infrastrutture tecnologiche, di servizi e di contenuti finalizzate a supportare la Regione Puglia e il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio nello sviluppo del sistema turistico - culturale, ciascuna con i propri obiettivi specifici e in coerenza con la normativa specifica in materia.

Tra i servizi digitali definiti nell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura sono stati progettati e realizzati:

- Puglia Digital Library - catalogo del patrimonio digitale pugliese;
- CartApulia - catalogo del patrimonio culturale pugliese
- Biblioteche di Puglia - catalogo dell'offerta delle biblioteche dei Poli Biblio-Museali di Puglia.

I servizi sopra citati realizzano la divulgazione e la conservazione della conoscenza culturale regionale e, in sinergia con le altre piattaforme dell'Ecosistema, integrano servizi digitali che consentono la diffusione dell'informazione, anche mediante servizi di interoperabilità verso il cittadino e le piattaforme nazionali.

Considerato che:

ICDP-DL al fine di promuovere l'adeguamento dei sistemi digitali delle pubbliche amministrazioni che operano in ambito culturale ha attivato un processo di co-design con le Regioni, per condividere lo sviluppo di servizi abilitanti, efficientando i processi e i modelli di gestione del patrimonio culturale digitale;

tali iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale rientrano nel processo di realizzazione dell'investimento M1C3 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" del PNRR e, in particolare, del sub-investimento M1C3 1.1.4.

Valutato che:

ICDP-DL intende concludere specifici Accordi di collaborazione con le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, aventi ad oggetto attività di interesse comune coerenti con le finalità e le caratteristiche del sub-investimento M1C3 1.1.4;

Regione Puglia intende adottare un approccio strategico e innovativo per la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio digitale, sfruttando, nell'Ecosistema della Cultura e del Turismo, i servizi di Content Processing Avanzato messi a disposizione dalla piattaforma I.PaC con l'obiettivo di potenziare le proprie capacità di gestione e valorizzazione delle risorse digitali;

ICDP-DL e la Sezione Sviluppo Innovazione Reti di Regione Puglia hanno a tale effetto individuato un'idea progettuale innovativa per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale con il titolo "PUGLIA COOPERATION HUB". Il Progetto si propone di migliorare i sistemi di catalogazione attuali, accrescendo la loro efficienza e accuratezza, e di arricchire la modalità di fruizione dei contenuti di Puglia Digital Library. In particolare è prevista:

- l'introduzione di un Hub di Cooperazione, un unico punto centrale di interazione dall'Ecosistema Cultura e Turismo verso i servizi I.PaC, capace di standardizzare e semplificare i processi, migliorando al contempo governance, sicurezza e resilienza dell'infrastruttura;
- la manutenzione evolutiva dei sistemi regionali Biblioteche di Puglia (Sebina), Cartapulia (Samira), Puglia Digital Library (Dspace Glam) per consentire di attivare i servizi avanzati di I.PaC da questi sistemi e recuperare le informazioni di interesse per la catalogazione.

Tenuto conto che:

ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione aventi ad oggetto attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

lo stesso Codice dei contratti pubblici, adottato con il D.Lgs. n. 36 del 2023, stabilisce, all'art. 7, che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo quando, prima di tutto, garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica.

Rilevato che:

ICDP-DL e la sezione Sviluppo Innovazione Reti, hanno redatto uno schema di accordo di collaborazione - "Allegato A" al presente accordo quale parte integrante e sostanziale - per disciplinare la collaborazione tra le parti finalizzata all'implementazione dell'idea progettuale denominata "Puglia Cooperation Hub" nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, a valere sulle risorse del sub-investimento M1C3 1.1.4, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

con nota prot. n. 545254/2025 del 07/10/2025, il suddetto schema di accordo è stato trasmesso al Responsabile della Transizione al Digitale per la richiesta del parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. 1646 del 28/11/2024;

con nota prot. n. 0555506/2025 del 10.10.2025, il Responsabile della Transizione al Digitale ha riscontrato la nota sopra citata e ha espresso parere favorevole, non ravvisando motivi ostativi ricadenti nella propria area di competenza.

Rilevato altresì che:

con determina n. 103 del 07/11/2025 del Direttore dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale, si è proceduto a ripartire equamente in favore di n. 10 Regioni e Province autonome risorse pari a euro 3.000.000,00 complessivi, destinate al finanziamento di iniziative di co-creazione di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione del sub-investimento M1C3 1.1.4 "Infrastruttura software del patrimonio culturale" (CUP F81B21007750006) - la cui gestione avverrà tramite la contabilità speciale dedicata del Ministero della cultura ("Codice intervento" PNRRM1C3I1.1.4S);

la Regione Puglia risulta assegnataria di risorse pari a € 300.000,00 a titolo di contributo finanziario per le spese derivanti dalla realizzazione delle attività disciplinate nello schema di accordo.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27 ottobre 2025, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Viste altresì:

- la D.G.R. 15.9.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26.9.2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si ritiene che sussistano i presupposti per proporre alla giunta l'approvazione dello schema di accordo di collaborazione "Allegato A" alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, e la variazione di bilancio descritta nella sezione adempimenti contabili al fine di consentire lo stanziamento della somma complessiva di Euro 300.000,00, assegnata alla Regione Puglia con determina n. 103 del 07/11/2025 del Direttore dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale, a titolo di contributo finanziario per le spese derivanti dalla realizzazione delle attività disciplinate nel medesimo accordo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo in entrata ed un nuovo capitolo collegato in spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di Responsabilità Amministrativa

13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

1) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.
C.N.I. (1) E_____	PNRR - M1.C3 – INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 “INFRASTRUTTURA SOFTWARE DEL PATRIMONIO CULTURALE” - DETERMINAZIONE N. 103 DEL 07/11/2025 DEL DIRETTORE ICDP-DL.	4.200	E.4.02.01.01.000 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

2) ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C3 – INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 “INFRASTRUTTURA SOFTWARE DEL PATRIMONIO CULTURALE” - DETERMINAZIONE N. 103 DEL 07/11/2025 DEL DIRETTORE ICDP-DL. - PROGETTO PUGLIA COOPERATION HUB	5.2.2	U.2.02.03.02.000 SOFTWARE

3) – VARIAZIONE DI BILANCIO

●Parte Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
C.N.I. (1) E_____	PNRR - M1.C3 – INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 “INFRASTRUTTURA SOFTWARE DEL PATRIMONIO CULTURALE” - DETERMINAZIONE N. 103 DEL 07/11/2025 DEL DIRETTORE ICDP-DL.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 300.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: determina n. 103 del 07/11/2025 del Direttore dell’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale di assegnazione delle risorse alle Regioni e

alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" sub-investimento 1.1.4 "Infrastruttura software del patrimonio culturale" per la Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3).

Debitore: Ministero della Cultura - Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale

● Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
C.N.I. (1) U_____	PNRR - M1.C3 – INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.4 "INFRASTRUTTURA SOFTWARE DEL PATRIMONIO CULTURALE" - DETERMINAZIONE N. 103 DEL 07/11/2025 DEL DIRETTORE ICDP-DL. - PROGETTO PUGLIA COOPERATION HUB	5.2.2	U.2.02.03.02.000	+ 300.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà all'adozione dei conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine approvare lo schema di accordo di collaborazione Allegato A alla presente deliberazione e di stanziare la somma complessiva di euro 300.000,00 assegnata alla Regione Puglia con determina n. 103 del 07/11/2025 del Direttore dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale, a titolo di contributo finanziario per le spese derivanti dalla realizzazione delle attività disciplinate nel medesimo accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato A), tra Regione Puglia e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura ("ICDP-DL") per la realizzazione del progetto innovativo per la valorizzazione del patrimonio culturale denominato "PUGLIA COOPERATION HUB";

2. di autorizzare, per le motivazioni espressamente riportate nel documento istruttorio, la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, all'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library (ICDP-DL), al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio e all'Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a sottoscrivere l'accordo di collaborazione, delegando lo stesso ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario, e all'assunzione di ogni provvedimento e adempimento conseguente;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Ecosistema Cultura e Turismo – Osservatorio Spettacolo
Sandra Grazia Brunetta
Sandra Grazia Brunetta
14.11.2025 12:49:02
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo
A.Gabriella Belviso
Angela Gabriella Belviso
14.11.2025 12:20:24
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
Mauro Paolo Bruno
Mauro Paolo Bruno
14.11.2025 13:05:42
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore ad interim
del Dipartimento al Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio
Vito Antonio Antonacci
VITO ANTONIO
ANTONACCI
17.11.2025 10:43:36
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Viviana Matrangola
Viviana Matrangola
17.11.2025
17:21:14
UTC

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o sua delegata

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

SCHEMA DI
ACCORDO DI COLLABORAZIONE
N. 01

NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE DI CO-DESIGN DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

TRA

Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura (d'ora in avanti "ICDP-DL"), con sede in _____, C.F. _____, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

_____ (la Regione aderente, d'ora in avanti Soggetto Partner) con sede in _____, C.F. _____, rappresentata da _____, in qualità di _____

di seguito congiuntamente definite le "Parti",

PREMESSO CHE

1. I prodotti e servizi innovativi oggetto delle iniziative di co-design disciplinate dal presente accordo rientrano nel processo di realizzazione dell'investimento M1C3 1.1. "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale" del PNRR;
2. ICDP -DL e la Regione Puglia hanno a tale effetto individuato una Idea progettuale innovativa per la valorizzazione del patrimonio culturale, con il titolo "PUGLIA COOPERATION HUB", avente ad oggetto "*l'introduzione di un Hub di Cooperazione, un unico punto centrale di interazione verso i servizi I.PaC e la manutenzione evolutiva dei sistemi regionali finalizzato all'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC".*
3. L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.

4. Lo stesso Codice dei contratti pubblici, adottato con il D.Lgs. n. 36 del 2023, stabilisce, all'art. 7, che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice medesimo quando, prima di tutto, garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e di convergenza sinergica.
5. Le Parti suindicate, entrambe P.A., intendono quindi concludere Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, coerente con le finalità, le caratteristiche e le condizioni suindicate, avente ad oggetto attività di interesse comune da svolgersi in assenza di qualsiasi forma di remunerazione (non potendosi intendere come forma di remunerazione i movimenti finanziari, appresso previsti, aventi esclusiva funzione di ristoro delle spese sostenute, senza quindi interferenza con gli interessi ed i principi tutelati dalla disciplina di legge in tema di contratti pubblici).

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SOLUZIONE INNOVATIVA
BASATA SUI DATI DEL PATRIMONIO CULTURALE
N. 01

Art. 1
Oggetto dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo è la disciplina della collaborazione fra le Parti finalizzata all'implementazione dell'Idea progettuale indicata in premessa (nel prosieguo anche soltanto "Soluzione", denominata "PUGLIA COOPERATION HUB", avente ad oggetto "*l'introduzione di un Hub di Cooperazione, un unico punto centrale di interazione verso i servizi I.PaC e la manutenzione evolutiva dei sistemi regionali finalizzato all'utilizzo dei servizi avanzati di I.PaC",* sviluppata a seguito di una fase di progettazione, *co-design* e tavolo tecnico di confronto fra le Parti medesime.

Art. 2
Durata del presente Accordo

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 30 giugno 2026.
2. Eventuali proroghe dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate entro 2 mesi dalla scadenza attraverso apposita comunicazione scritta.
3. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo, da definirsi per iscritto, ed entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione di entrambe le Parti del suddetto atto aggiuntivo.
4. Le parti stimano che la Fase di implementazione e disseminazione della soluzione avrà una durata stimata di cinque mesi.

Art. 3

Impegni delle Parti

1. ICDP-DL si impegna a:

- garantire il coordinamento istituzionale delle attività di *co-design* e progettazione, facilitando la collaborazione tra il Soggetto Partner e gli eventuali soggetti terzi che saranno successivamente coinvolti per la relativa realizzazione;
- elaborare ed approvare, congiuntamente al Soggetto Partner, il Piano Operativo (conforme allo schema sub Allegato 1 unito al presente atto) per l'attuazione del presente Accordo;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui all'art. 4 del presente Accordo di collaborazione.
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di Intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali; vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021.
- collaborare con il Soggetto Aderente per lo svolgimento delle attività previste, in linea con quanto stabilito dal presente Accordo.

2. Il Soggetto Partner si impegna a:

- Garantire il corretto svolgimento di tutte le attività previste per la Fase di implementazione e disseminazione della soluzione e, in particolare:
    1. Procedere con la attivazione sperimentale della Soluzione garantendo l'integrazione con i sistemi informatici di proprietà.
    2. Svolgere le attività di implementazione, collaudo, verifica e monitoraggio della Soluzione.
    3. Collaborare nella definizione e attuazione di piani per valorizzazione e adozione della Soluzione, anche attraverso iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione.
    4. Rendere fruibile la Soluzione anche attraverso le piattaforme informatiche sviluppate da Digital Library.

3. Le Parti di impegnano a:
    - contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate;
    - garantire la corretta realizzazione delle attività di spettanza ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata;
    - eseguire le attività oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo adottato dall'Amministrazione titolare di interventi PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR;
    - garantire la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione;
    - facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione delle attività oggetto del presente Accordo, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile;

- adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte;
- durante l'esecuzione del presente Accordo, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali;
- nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nel presente Accordo. A tal fine, le Parti convengono che il rispetto della tempistica per l'attuazione dell'Intervento costituisce elemento prioritario ed essenziale.

Art. 4

Contributi e oneri finanziari

1. Il contributo economico massimo a carico di ICDP-DL per le attività sopra indicate è determinato in euro 300.000,00 (trecentomila/00).
2. L'importo di cui sopra è espressamente riconosciuto solo a titolo di rimborso spese come meglio specificato nel presente articolo senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, restando in ogni caso escluso qualsiasi margine di ricarico o di utile. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo ha quindi esclusivo valore di partecipazione dello stesso ICDP-DL alle spese che il Soggetto Partner andrà effettivamente a sostenere per le attività di interesse comune disciplinate nell'Accordo medesimo.
3. ICDP-DL, nei limiti delle sue competenze, si farà carico delle risorse tecniche e logistiche necessarie per la realizzazione dell'iniziativa.
4. I costi ammissibili al finanziamento riguardano esclusivamente:
    1. i costi per le attività di implementazione (acquisizione di strumenti tecnologici e servizi di sviluppo software) della Soluzione;
    2. le spese per servizi;
    3. le spese generali.
5. Le spese per i servizi includono i costi per attività o forniture esterne strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali supporto tecnico specialistico, produzione di materiali,

consulenze, traduzioni, o altre prestazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi definiti nella proposta progettuale approvata ed oggetto del presente Accordo di collaborazione. Le attività di *procurement* e di acquisto di tali forniture esterne rimane in capo al Soggetto Partner, che dovrà documentare le spese effettuate secondo le Linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato 2.

6. Le spese generali comprendono i costi indiretti sostenuti dal Soggetto Partner strettamente connessi alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativa necessaria per garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle milestone del progetto, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241 e dei relativi atti applicativi. Tali spese verranno riconosciute nella misura massima del 15% dell'importo di cui al comma primo del presente articolo.
7. Le spese per la fase di co-design della soluzione non sono comprese fra le spese passibili di rimborso.
8. Le parti fanno espresso rinvio, per quanto non espressamente contemplato nel presente Accordo, alle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del PNRR del Ministero della Cultura.
9. A seguito della stipula del presente Accordo, il Soggetto Partner potrà chiedere un'anticipazione degli importi di cui al presente articolo fino al 50% del contributo massimo previsto.
10. Le erogazioni successive potranno avvenire anche mediante rendicontazioni intermedie, fino a un massimo del 90% della somma complessiva (compresa l'anticipazione), e saranno comunque subordinate alla verifica della rendicontazione delle attività e delle spese effettivamente sostenute, unitamente alla relativa documentazione giustificativa.
11. È prevista infine una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma.

Art. 5

Dichiarazione di accettazione

1. Il Soggetto Partner con la sottoscrizione del presente Accordo dichiara di accettare integralmente e senza riserve di tutti i termini, gli obblighi, le condizioni connesse alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse Investimento 1.1, M1C3, finanziato dall'Unione europea –Next Generation EU.

2. Il Soggetto Partner si impegna inoltre a rispettare tutte le prescrizioni del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare i principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interesse e il principio DNSH.

Art. 6

Monitoraggio e valutazione

1. Le Parti si impegnano a monitorare con ogni dovuto impegno l'andamento del progetto, il rispetto dei tempi e il raggiungimento degli obiettivi, favorendo ogni scambio di informazioni che risulti necessario od utile a riguardo.

Art. 7

Proprietà dei dati e riservatezza

1. Il Soggetto Partner mantiene la proprietà dei dati del patrimonio culturale eventualmente conferiti nel corso dell'iniziativa, assicurando l'assenza di violazioni dei diritti di terzi. ICDP-DL si impegna ad utilizzare tali dati esclusivamente per le finalità previste e a tutelarne la riservatezza.
2. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
3. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante). Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8

Recesso e risoluzione

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto di almeno 30 giorni.
2. In ogni momento, comunque, qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente Accordo, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, lo stesso Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 9

Controversie e contenziosi

1. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del presente Accordo le Parti concordano di pervenire ad una risoluzione amichevole e a tal fine si impegnano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Qualora tale tentativo non sortisca esito positivo, unico foro competente sarà quello di Roma.

Art. 10

Norme applicabili

1. Il presente Accordo è regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente Accordo viene sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241 del 1990.

Per il Soggetto Gestore
Dott./Dott.ssa ___ ____

Per l'Ente aderente _____
Dott./Dott.ssa ___ ____

Allegati:

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO

ALLEGATO 2 – INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO AI SOGGETTI PARTNER

ALLEGATO 3 - COMUNICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE DEDICATO PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

ALLEGATO 4 - TEMPLATE PROSPETTO DI RENDICONTO

ALLEGATO 1 – PIANO OPERATIVO

SINTESI DELLA SOLUZIONE

1. Descrizione della soluzione

La Regione Puglia ha l'esigenza di utilizzare i servizi di Content Processing Avanzato messi a disposizione dalla piattaforma I.PaC, nonché di accedere alle informazioni presenti nel grafo di conoscenza I.PaC, sia attraverso il download di dataset, sia mediante interrogazioni in tempo reale tramite template predefiniti.

I sistemi gestionali che necessitano di integrare tali servizi sono:

- *SebinaNext, Biblioteche di Puglia* - una piattaforma per la gestione e la fruizione dei servizi bibliotecari che offre agli utenti e alle biblioteche funzionalità avanzate.
- *Samira, CartApulia*- il sistema informativo territoriale della Regione Puglia che cataloga i beni culturali materiali e immateriali, sia immobili che mobili, registrando dati su patrimonio storico, artistico, paesaggistico, valorizzandoli tramite apposito Portale.
- *DSpace Glam, Puglia Digital Library* - la piattaforma digitale regionale della Regione Puglia che archivia e preserva il patrimonio culturale locale. Tramite la piattaforma si possono consultare dati descrittivi e tecnici relativi a risorse culturali quali libri, fotografie, materiali sonori e audiovisivi, documenti d'archivio, monumenti, beni immateriali, filmati, teatro, articoli, mappe storiche e altro.

Attualmente, questi sistemi potrebbero connettersi singolarmente ai servizi I.PaC, gestendo in autonomia processi complessi come l'autenticazione, la gestione dei formati dati e le logiche di controllo. Tuttavia, questo approccio "punto a punto" comporta diverse criticità:

- Elevata complessità tecnica e gestionale dovuta alla diversità di protocolli, formati e requisiti di sicurezza.
- Costi di manutenzione più elevati, in quanto ogni sistema deve implementare e mantenere le proprie integrazioni.
- Tempi lunghi per l'integrazione di nuovi servizi, poiché ogni modifica comporta interventi su più sistemi.
- Assenza di un controllo centralizzato su sicurezza, SLA e flussi informativi.

Per superare queste problematiche, si propone l'introduzione di un **Hub di Cooperazione**: un unico punto centrale di interazione verso i servizi I.PaC, capace di standardizzare e semplificare i processi, migliorando al contempo governance, sicurezza e resilienza dell'infrastruttura.

2. Obiettivi strategici

La Regione Puglia intende adottare un approccio strategico e innovativo per la gestione e la valorizzazione del proprio patrimonio digitale, sfruttando i servizi di Content Processing Avanzato messi a disposizione dalla piattaforma I.PaC.

L'obiettivo è trasformare i grandi volumi di contenuti digitali disponibili in informazioni strutturate, arricchite e più facilmente fruibili, generando valore per cittadini, enti pubblici, operatori culturali e imprese.

Attraverso l'uso dei servizi avanzati di I.PaC, la Regione Puglia mira a:

- arricchire i metadati delle risorse digitali, migliorando qualità, precisione e coerenza delle descrizioni.
- uniformare e normalizzare i contenuti provenienti da sistemi eterogenei, garantendo interoperabilità e standard comuni.
- estrarre conoscenza dai dati dei grafi di conoscenza I.PaC (entità, relazioni, concetti chiave).
- facilitare la scoperta e la fruizione delle risorse digitali da parte di cittadini, studiosi, operatori e stakeholder esterni.
- ridurre tempi e costi operativi legati all'indicizzazione, alla catalogazione e all'aggiornamento delle risorse digitali.

In aggiunta, un aspetto fondamentale dell'obiettivo strategico è la generazione di nuovi contenuti derivati (bitstream) a partire dalle risorse digitali esistenti. Grazie alle tecnologie avanzate di I.PaC, la Regione potrà ad esempio:

- produrre automaticamente versioni audio dei contenuti testuali tramite servizi di text-to-speech, rendendo fruibili libri digitali, documenti e dataset anche a persone con disabilità visive o a chi preferisce l'ascolto.
- convertire contenuti audio/video in trascrizioni testuali tramite servizi di speech-to-text, facilitando la ricerca, l'indicizzazione e la consultazione dei materiali multimediali.
- generare formati e rappresentazioni alternative (es. estratti, sintesi, traduzioni automatiche) in grado di ampliare l'accessibilità e l'usabilità del patrimonio digitale regionale.

3. Architettura della soluzione e integrazione con i sistemi esistenti

L'Amministrazione intende avvalersi dei servizi di Content Processing Avanzato (CPA) offerti da I.PaC, con l'obiettivo di potenziare le proprie capacità di gestione e valorizzazione delle risorse digitali. In particolare, si prevede di **intervenire sui sistemi di catalogazione esistenti** per migliorarne l'efficienza e l'accuratezza, nonché di **arricchire la fruizione dei contenuti della propria Digital Library**. Quest'ultima dovrà consentire l'accesso a informazioni più complete e dettagliate, generate dai servizi CPA di I.PaC o recuperate attraverso i servizi di interrogazione del grafo, favorendo così una consultazione più avanzata, integrata e dinamica dei dati disponibili.

La regione valuterà i servizi di CPA di cui avvalersi. Di seguito si elencano quelli ritenuti ad oggi di maggiore interesse; prima dell'avvio della sperimentazione sarà effettuata una selezione puntuale in relazione sia al servizio sia al potenziale patrimonio di beni e oggetti digitali coinvolti:

- PR1 OCR: Riconoscimento ottico dei caratteri nei documenti digitalizzati.
- PR4 Speech To Text: Trascrizione automatica di parlato in testo.
- PR5 Text To Speech: Sintesi vocale a partire da testo scritto.
- PR7 NER per Classificazione Automatica: Estrazione e classificazione automatica di entità nominate in testi.

- PR9 AI Image Enhance: Miglioramento qualità di immagini con tecniche AI.
- PR10 AI Audio Enhance: Miglioramento qualità del segnale audio.
- PR11 AI Video Enhance: Miglioramento qualità dei video digitali.
- PR19 Abstract da Testo: Sintesi automatica di testi.
- PR21 Estrazione Entità Immagini: Identificazione di oggetti o entità in immagini.
- Elaboratore Monografie: Supporto all'elaborazione e catalogazione di monografie.
- Elaboratore Periodici: Supporto all'elaborazione e catalogazione di periodici.
- Elaboratore Audio Visivo: Gestione e analisi di risorse audiovisive.
- Elaboratore Estrazione Entità da Immagine: Identificazione e catalogazione di oggetti presenti in immagini.
- Elaboratore Generazione Abstract dell'Immagine: Sintesi testuale di contenuti visivi.

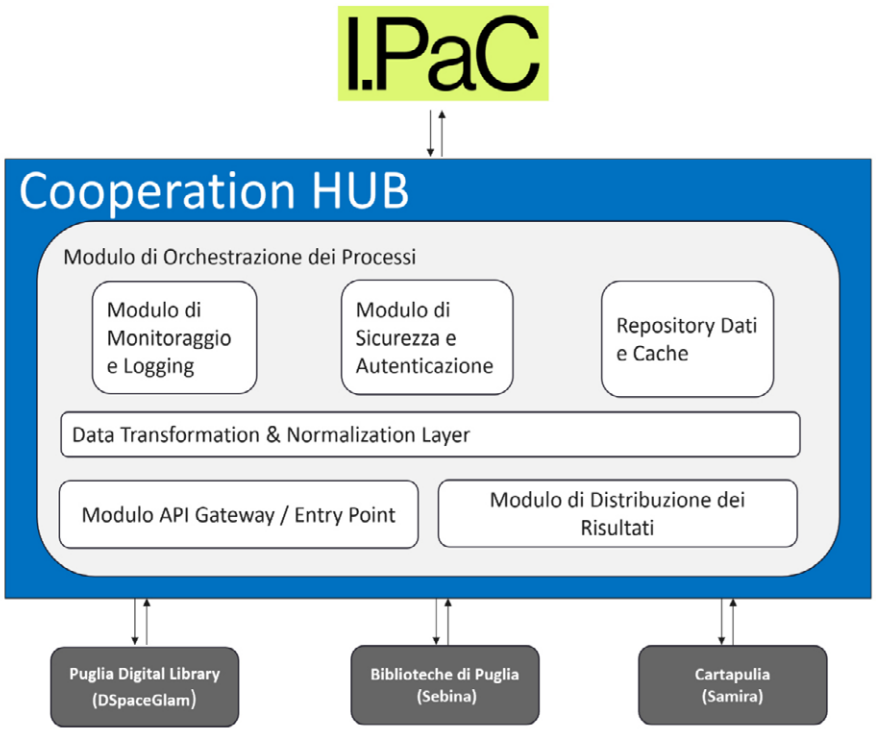
Intende inoltre avvalersi dei servizi di recupero dati dal grafo di conoscenza I.PaC utilizzando dataset e template predefiniti e custom che saranno richiesti secondo necessità.

L'Amministrazione, al fine di utilizzare i servizi sopra descritti, intende realizzare un Hub centralizzato che permetta l'attivazione dei servizi I.PaC e la distribuzione dei risultati a tutti i sistemi interessati, così da garantire a ciascuno la disponibilità del dato arricchito. Tali dati saranno poi impiegati dai sistemi stessi sia nella fase di catalogazione sia sui portali destinati alla fruizione pubblica.

L'intervento necessario per consentire la cooperazione con I.PaC sarà strutturato su più linee di azione:

1. sviluppo dell'hub centralizzato;
2. adeguamenti dei sistemi esistenti per invocazione dei servizi di I.PacC (attraverso l'hub) e la ricezione e gestione dei risultati a supporto delle attività di catalogazione (back-office);
3. adeguamenti dei sistemi esistenti per garantire una fruizione ottimale al pubblico (Portali che pubblicano in Internet il patrimonio culturale, comprensivi dei contenuti oggetto di arricchimento tramite intelligenza artificiale).

La figura seguente rappresenta l'architettura funzionale della soluzione, descrivendo i flussi informativi e le interazioni tra i sistemi regionali, l'Hub di cooperazione e i servizi I.PaC. Lo schema evidenzia i componenti architetturali, le interfacce e i punti di integrazione che abilitano lo scambio e l'arricchimento dei dati.



Ciascun modulo dell'Hub svolge funzioni specifiche volte a garantire autenticazione, orchestrazione, sicurezza, monitoraggio e distribuzione dei risultati, assicurando che le informazioni siano gestite, trasformate e rese disponibili ai sistemi interessati in modo affidabile e sicuro.
Il flusso riportato di seguito illustra il percorso dei dati all'interno dell'Hub, dalla trasmissione della richiesta da parte di un sistema gestionale fino alla restituzione della risposta elaborata:

1. un sistema regionale (es. *Samira, Cartapulia*) invia una richiesta all'API Gateway dell'Hub.
2. l'Hub autentica la richiesta e la indirizza verso il Modulo di Orchestrazione.
3. se necessario, il modulo di orchestrazione compone più chiamate ai servizi I.PaC, trasforma e normalizza i dati. Esegue il polling per verificare la conclusione del servizio (asincrono) richiesto ad I.PaC. In caso di errore esegue il retry della richiesta. In ogni caso, errore o esito positivo della transazione, l'Hub mantiene la ricevuta di quanto richiesto.
4. il Modulo di Sicurezza garantisce che tutte le comunicazioni siano cifrate e conformi.
5. il Modulo di Monitoraggio registra l'intera transazione, producendo log e metriche.
6. il Modulo di Distribuzione dei Risultati invia la risposta normalizzata ai sistemi interessati, in modalità asincrona.

In relazione all'adeguamento dei sistemi esistenti:

1. **Samira (backend di CartApulia)** sarà esteso per consentire la memorizzazione strutturata degli output generati dalle CPA di I.PaC, che saranno concordati con la Regione in termini di tipologia e profondità di archiviazione. Saranno inoltre introdotte funzionalità di interazione uomo-macchina per tutte le elaborazioni che richiedano un giudizio umano (ad esempio miglioramento qualità di file multimediali o scelta tra diverse modalità di arricchimento).

La componente sarà oggetto di evoluzione puntuale al fine di garantire il colloquio bidirezionale con il nuovo Hub di cooperazione regionale.

CartApulia (frontend) sarà aggiornato per rendere disponibile agli utenti la fruizione dei contenuti arricchiti. Le modifiche interesseranno le interfacce di consultazione e navigazione, che verranno integrate con nuove sezioni o pulsanti dedicati. Obiettivo dell'intervento mettere in evidenza, durante la navigazione del Portale, i contenuti a "valore aggiunto" esito dell'arricchimento tramite AI.

2. Per quanto riguarda il back-end di **Digital Library**, sarà previsto un adeguamento tecnico per consentire l'invocazione dei servizi di Content Processing Avanzato (CPA) di I.PaC tramite l'hub regionale, incluso lo sviluppo delle interfacce necessarie per l'invio delle richieste e la gestione delle risposte in modalità sincrona e asincrona. Dovrà essere implementata l'integrazione dei flussi per la ricezione dei risultati restituiti dai servizi di CPA (es. OCR, Speech-to-Text, Text-to-Speech, NER, tagging automatico, sintesi testuale, estrazione entità ecc.) finalizzata al loro inserimento all'interno dei processi di catalogazione e gestione dei contenuti digitali. Andranno sviluppati moduli per la trasformazione, normalizzazione e arricchimento dei dati in base agli standard concordati (es. JSON/XML, arricchimento dei metadati), in modo che i dati restituiti dai servizi I.PaC risultino immediatamente utilizzabili dal sistema gestionale di DSpace-GLAM, andandosi eventualmente, anche in questo caso, ad integrare con ulteriori processi di catalogazione e validazione. Dal punto di vista del front-end, l'interfaccia utente andrà adeguata per consentire la visualizzazione, la consultazione e la fruizione dei dati e dei contenuti arricchiti grazie ai serivizi di CPA di I.PaC. Gli sviluppi dovranno consentire, ad esempio, l'ascolto dei testi o delle descrizioni generate da contenuto visuale tramite sintesi vocale, la consultazione di trascrizioni automatiche, la visualizzazione di entità estratte o l'accesso a nuove tipologie di contenuti generati. Infine, andranno ottimizzati i workflow legati alle attività di catalogazione/redazione per facilitare l'uso delle nuove funzionalità e la valorizzazione dei dati arricchiti.
3. **SebinaNext (Back End gestione Catalogo Biblioteche)** permetterà la memorizzazione dei metadati arricchiti dai contenuti digitali provenienti dai servizi I.PaC. La componente sarà oggetto di evoluzione puntuale al fine di garantire il colloquio bidirezionale con il nuovo Hub di cooperazione regionale.

I servizi di CPA potranno essere attivati in due modalità:

- su singola risorsa digitale: puntualmente, per una specifica risorsa digitale presente nei sistemi verticali regionali;
- su più risorse digitali: in modalità massiva, tramite l'Hub di Cooperazione, per un insieme di risorse digitali.

In particolare, le CPA (Content Processing Application) che producono trasformazioni automatiche e applicabili su larga scala — come OCR, tagging semantico o estrazione di entità — saranno gestite direttamente tramite l'Hub di Cooperazione, con gli output memorizzati automaticamente nei sistemi di riferimento. Al contrario, le CPA che richiedono una valutazione qualitativa o curatoriale — ad esempio miglioramento della qualità di un'immagine, pulizia di un file audio o selezione della versione migliore di un contenuto arricchito — saranno gestite dai sistemi verticali, che offriranno agli utenti esperti la possibilità di decidere se applicare o meno l'elaborazione proposta. In questi casi, le interfacce di back-end metteranno a disposizione comandi intuitivi (come

"migliora immagine" o "genera nuova trascrizione"), lasciando la decisione finale al curatore o all'operatore.

Dal punto di vista della fruizione pubblica, tutti i front-end (CartApulia, Digital Library, SebinaNext) saranno progressivamente arricchiti con nuove funzionalità di consultazione, ricerca e visualizzazione dei contenuti semantici e multimediali derivati dalle CPA e dal grafo di conoscenza di I.PaC.

4. Componenti della soluzione

L'Hub si compone dei seguenti moduli:

- **Modulo API Gateway / Entry Point**
  È il punto di accesso unificato per tutti i sistemi gestionali della Regione. Si occupa di ricevere, autenticare e validare le richieste provenienti dai sistemi interni. Esegue il routing dinamico verso i servizi I.PaC appropriati, nascondendo la complessità degli endpoint esterni. Supporta policy di sicurezza uniformi e rate limiting per proteggere i servizi.
- **Modulo di Orchestrazione dei Processi**
  Coordina workflow complessi che richiedono più interazioni con i servizi I.PaC. Esegue trasformazioni e normalizzazioni dei dati (es. conversione XML/JSON, arricchimento di metadati). Gestisce logica di compensazione, retry e gestione degli errori, assicurando maggiore affidabilità.
- **Modulo di Sicurezza e Autenticazione**
  Centralizza l'autenticazione verso i servizi I.PaC, gestendo token, certificati e credenziali. Fornisce audit log centralizzato per tracciabilità.
- **Modulo di Monitoraggio e Logging**
  Raccoglie e registra tutte le informazioni sulle transazioni (richieste, risposte, tempi, errori). Fornisce dashboard in tempo reale per l'analisi delle performance e dei KPI. Attiva alert automatici in caso di anomalie, degrado dei servizi o violazione degli SLA. Permette di storicizzare le metriche per analisi evolutive e pianificazione della capacità.
- **Modulo di Distribuzione dei Risultati**
  Gestisce l'invio delle risposte ai sistemi interessati in modalità sincrona (risposta immediata) o asincrona (notifiche/eventi).
- **Data Transformation & Normalization Layer**
  Garantisce che i dati scambiati siano sempre in formati coerenti (es. standardizzazione JSON, XML). Facilita l'interoperabilità tra i servizi I.PaC e i sistemi gestionali della Regione. Consente l'arricchimento dei dati con metadati aggiuntivi provenienti da altre fonti interne.
- **Repository Dati e Cache**
  Mantiene copie temporanee dei dataset scaricati dai servizi I.PaC per ottimizzare le prestazioni. Fornisce uno storage intermedio per dati pre-elaborati, utile per accessi successivi o analisi interne.

5. Benefici attesi

L'utilizzo dei servizi di Content Processing Avanzato di I.PaC non solo arricchisce i contenuti esistenti con metadati avanzati, ma permette di migliorare radicalmente la fruizione delle informazioni nelle digital library regionali, creando un'esperienza più inclusiva, interattiva e moderna per i cittadini.

In questo modo, la Regione Puglia:

- passa da una gestione "tradizionale" delle risorse digitali a una gestione intelligente e proattiva, capace di produrre contenuti evoluti e servizi innovativi.
- rende il patrimonio digitale accessibile a un pubblico più ampio, comprese persone con bisogni speciali o con preferenze di fruizione diverse (lettura, ascolto, consultazione sintetica).
- favorisce la nascita di nuovi servizi basati su analisi semantica, ricerca avanzata, suggerimenti personalizzati e interfacce multimediali.
- consolida la propria posizione come esempio virtuoso di trasformazione digitale della pubblica amministrazione e del settore culturale.

In tale scenario, l'adozione di un Hub per la cooperazione con I.PaC costituisce un fattore abilitante che consente alla Regione di raggiungere diversi obiettivi in termini di efficienza, sicurezza e innovazione ed in particolare:

1. Centralizzazione delle Interfacce

L'obiettivo principale è creare un unico punto di accesso attraverso il quale tutti i sistemi aziendali possano inviare e ricevere dati dai servizi I.PaC, eliminando la necessità per ogni sistema di gestire autonomamente le connessioni verso i diversi endpoint esterni.

Questa centralizzazione consente di:

- creare un unico punto d'ingresso per tutte le richieste provenienti dai sistemi aziendali, riducendo la complessità architetturale interna. I sistemi interni si interfacciano sempre con lo stesso endpoint, indipendentemente dal servizio I.PaC che devono raggiungere.
- nascondere la complessità dei diversi endpoint I.PaC ai sistemi interni. Ogni servizio esterno può avere protocolli, schemi di autenticazione, formati dei dati o versioni differenti. L'Hub si occupa di gestire queste differenze, presentando ai sistemi aziendali un'interfaccia omogenea e stabile nel tempo.
- fornire API standardizzate e documentate, riducendo i tempi di sviluppo e manutenzione per i team interni. Le API dell'Hub possono essere organizzate in modo chiaro (per servizio, dominio funzionale o tipologia di operazione) e corredate di documentazione aggiornata (ad esempio tramite portali tipo Swagger/OpenAPI). Questo migliora la governance, la tracciabilità e la velocità con cui nuovi servizi possono essere integrati.
  In pratica, i sistemi aziendali non devono più preoccuparsi delle specificità di ogni singolo servizio I.PaC (endpoints, versioni API, formati XML/JSON, certificati diversi): tutta questa logica viene centralizzata e gestita dall'Hub.

Inoltre, con questo approccio diventa molto più semplice:

- integrare nuovi servizi I.PaC senza modificare i sistemi esistenti (basta aggiornare l'Hub).
- applicare politiche uniformi di sicurezza (autenticazione, autorizzazione, crittografia).
- garantire la consistenza dei dati in ingresso e in uscita tramite formati condivisi.

In questo modo l'Hub diventa un vero e proprio livello di astrazione che semplifica la comunicazione con i servizi esterni, aumenta l'affidabilità e riduce drasticamente gli sforzi di sviluppo e manutenzione lato sistemi interni.

2. Gestione Unificata della Sicurezza

Uno degli obiettivi fondamentali dell'Hub è centralizzare tutte le funzioni di sicurezza, eliminando la necessità che ogni sistema interno implementi autonomamente meccanismi di autenticazione, autorizzazione e cifratura dei dati verso i servizi I.PaC.

Questa gestione unificata permette di:

- applicare policy di autenticazione e autorizzazione uniformi, utilizzando protocolli standard (OAuth2, token JWT).
- centralizzare la gestione delle credenziali e dei certificati, semplificando il ciclo di vita e la rotazione periodica.
- implementare meccanismi di cifratura e protezione dei dati (in transito e a riposo) in maniera coerente, riducendo i rischi di violazioni e incoerenze.
- consentire un monitoraggio centralizzato degli accessi (audit log e tracciabilità delle operazioni eseguite da ciascun sistema o utente).

Con questa architettura, i sistemi aziendali non devono più preoccuparsi delle complessità legate allo schema di sicurezza adottato dai servizi I.PaC, ma si limitano a rispettare un modello unico definito dall'Hub.

3. Orchestrazione dei Processi

L'Hub non è soltanto un "pass-through" di chiamate, ma può svolgere un ruolo attivo di orchestrazione. In molti scenari, infatti, le operazioni richiedono chiamate a più servizi I.PaC in sequenza, la trasformazione dei dati o la gestione di flussi complessi.

L'orchestrazione consente di:

- coordinare più chiamate verso servizi I.PaC, gestendo workflow anche complessi (es. recuperare un dato da un servizio, trasformarlo, inviarlo ad un altro).
- normalizzare e trasformare i dati prima dell'invio o dopo la ricezione, garantendo formati coerenti per i sistemi interni.
- implementare logiche avanzate di retry, compensazione e gestione degli errori in caso di indisponibilità temporanea dei servizi esterni.
- configurare processi in maniera parametrica (es. con BPMN, regole di business) senza dover modificare il codice dell'Hub.

In questo modo l'Hub diventa il "cervello" che gestisce la logica dei processi integrativi, lasciando ai sistemi aziendali solo la richiesta iniziale e la ricezione dell'esito finale.

4. Monitoraggio e Tracciabilità End-to-End

Per garantire qualità, trasparenza e governance, l'Hub deve fornire funzionalità di monitoraggio centralizzato e tracciabilità completa delle transazioni.

Queste funzionalità consentono di:

- registrare ogni chiamata (richiesta, risposta, tempi di elaborazione, esito).
- analizzare le performance dei servizi I.PaC, individuando eventuali colli di bottiglia o violazioni degli SLA.
- mettere a disposizione dashboard e report per operatori e responsabili, con indicatori chiave (KPI).
- attivare sistemi di alerting e notifiche in caso di errori o comportamenti anomali (es. volumi anomali di richieste, latenze elevate).

Questo livello di controllo garantisce una visibilità end-to-end su ogni processo, agevolando sia il troubleshooting tecnico sia il controllo gestionale delle integrazioni.

5. Distribuzione Intelligente dei Risultati

Una volta ricevuta la risposta dai servizi I.PaC, l'Hub si occupa di smistare i risultati ai sistemi aziendali interessati. L'Hub può:

- inviare i risultati in modalità push (es. chiamata API verso un endpoint del sistema interno).
- pubblicare i dati su un bus eventi/pub-sub (Kafka, RabbitMQ, Azure Service Bus) a cui i sistemi interessati possono abbonarsi.
- memorizzare i risultati in un repository condiviso consultabile dai sistemi interni.
- applicare logiche di smistamento intelligente, inviando ogni informazione solo ai sistemi realmente interessati, secondo regole predefinite.

Questo approccio migliora la scalabilità, riduce il carico sui sistemi aziendali e permette di adattare il modello di distribuzione alle esigenze specifiche (sincrone, asincrone, batch).

6. Scalabilità e Resilienza

Infine, la soluzione deve essere scalabile e resiliente per garantire la continuità operativa anche in caso di picchi di traffico o malfunzionamenti. Ciò implica:

- utilizzo di architetture distribuite e scalabili (microservizi, container, orchestratori come Kubernetes).
- implementazione di circuit breaker, retry e failover per gestire interruzioni temporanee dei servizi I.PaC.
- possibilità di scalare orizzontalmente i componenti dell'Hub per gestire volumi elevati di richieste.
- prevedere meccanismi di logging e tracciamento distribuiti per non perdere informazioni durante situazioni di degrado del servizio.

Queste caratteristiche permettono all'Hub di operare come componente critico dell'infrastruttura aziendale con elevata affidabilità e capacità di adattarsi a esigenze future.

6. Tempistiche complessive

Di seguito il Gantt del progetto, con le principali attività e le tempistiche previste per ciascuna fase.

Fase	*Mese 1*				*Mese 2*				*Mese 3*				*Mese 4*				*Mese 5*				*Mese 6*			
Analisi dei requisiti																								
Progettazione dell'architettura																								
Sviluppo moduli Hub																								
Adeguamento sistemi verticali																								
Test e validazione																								
Deployment e monitoraggio iniziale																								

7. Fasi di monitoraggio

Il Piano di Monitoraggio definisce le modalità di controllo e di verifica documentale che la Regione metterà a disposizione della Digital Library per accompagnare e supervisionare le diverse fasi del progetto.

L'obiettivo è garantire la corretta esecuzione delle attività, la tracciabilità dei risultati e la conformità degli output rispetto alle specifiche tecniche e funzionali previste.

Per ciascuna fase del ciclo di vita progettuale, la Regione fornirà la documentazione necessaria a supportare le attività di verifica e validazione dei risultati prodotti.

Di seguito si riporta il dettaglio della documentazione prevista al termine di ciascuna fase del progetto che sarà disponibile per il monitoraggio:

Fase	**Documenti**
Analisi dei requisiti	Documentazione funzionale e tecnica contenente i Business Requirements raccolti, i Casi d'Uso identificati e i requisiti di sicurezza, log e monitoraggio.
Progettazione dell'architettura	Documento tecnico di architettura contenente la descrizione logica e fisica della soluzione, le interfacce applicative, i flussi di integrazione e gli standard di sicurezza adottati.
Sviluppo moduli Hub	Documentazione tecnica del codice e manuali operativi per installazione, configurazione e manutenzione della componente software "Hub di Cooperazione".
Adeguamento sistemi verticali	Documentazione tecnica e manuali operativi per la manutenzione e l'utilizzo delle nuove funzionalità realizzate per i sistemi verticali.
Test e validazione	Piano di test e report di validazione con evidenza dei casi di test

Fase	Documenti
	eseguiti, dei risultati ottenuti e delle eventuali non conformità riscontrate; Report UAT (User Acceptance Test) sottoscritto dai referenti regionali che certifica la conformità funzionale del sistema.
Deployment e monitoraggio iniziale	Report di deployment con dettaglio delle attività eseguite e delle eventuali anomalie riscontrate.

FASI DI LAVORO

SOTTO - FASE 1 ANALISI DEI REQUISITI	
Descrizione attività	Attività finalizzata alla definizione dei requisiti funzionali, tecnici e di sicurezza per l'integrazione dei sistemi regionali con i servizi I.PaC. In particolare, la fase prevede: • Raccolta e analisi dei requisiti dai sistemi gestionali verticali e dalle strutture regionali coinvolte; • Identificazione dei servizi I.PaC e delle funzionalità CPA (Content Processing Avanzato) da integrare; • Definizione dei casi d'uso sincroni e asincroni per la cooperazione applicativa; • Verifica di conformità e test preliminari delle componenti CPA e recupero Dataset a supporto della successiva fase di sviluppo.
Strumenti	Strumenti di raccolta requisiti, repository documentale condiviso (es. sharepoint, onedrive) , Ambiente di test servizi CPA e recupero dataset, Tool di modellazione funzionale e architetturale (es. Draw.io)
Output attesi	1. Documentazione funzionale e tecnica contenente i Business Requirements raccolti, i Casi d'Uso identificati e i requisiti di sicurezza, log e monitoraggio. 2. Matrice di tracciabilità requisiti-funzionalità. 3. Report di analisi preliminare con selezione dei servizi di CPA da integrare con esiti dei test di interoperabilità.
Principali milestones	1. Ricezione e analisi della documentazione tecnica CPA fornita da I.PaC; 2. Attivazione accessi e creazione delle utenze e dei profili necessari all'utilizzo degli ambienti di test CPA; 3. Validazione e approvazione della documentazione funzionale/tecnica e della matrice di tracciabilità requisiti-funzionalità.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei

SOTTO - FASE 1 ANALISI DEI REQUISITI	
	sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento operativo e monitoraggio avanzamento attività. Business Analyst – raccolta e formalizzazione dei requisiti funzionali e casi d'uso. Solution Architect – analisi architetturale e definizione dei flussi di integrazione. Security Analyst – analisi dei requisiti di sicurezza, logging e monitoraggio dei servizi.

SOTTO – FASE 2 PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	
Descrizione attività	Attività finalizzata alla definizione dell'architettura logica e fisica dell'Hub di cooperazione tra i sistemi regionali e i servizi I.PaC. La fase comprende: • Progettazione dei moduli principali dell'Hub (API Gateway, motore di orchestrazione, sicurezza, monitoraggio e distribuzione dei risultati); • Definizione dei flussi di dati tra i sistemi sorgente, l'Hub e i servizi I.PaC, incluse le logiche di trasformazione, normalizzazione e arricchimento dei dati; • Progettazione dei meccanismi di autenticazione e autorizzazioneDefinizione dei criteri di logging, tracciamento e metriche di performance per il monitoraggio delle integrazioni; • Identificazione delle interfacce applicative e dei pattern di comunicazione sincroni/asincroni da adottare.
Strumenti	Tool di modellazione architetturale (es. ArchiMate, Draw.io), • Repository tecnico condiviso (es. SharePoint, OneDrive), Linee guida I.PaC e specifiche tecniche dei servizi CPA.
Output attesi	1. Documento tecnico di architettura contenente la descrizione logica e fisica della soluzione, le interfacce applicative, i flussi di integrazione e gli standard di sicurezza adottati; 2. Schema architetturale illustrante le componenti principali (API Gateway, orchestrazione, sicurezza, monitoraggio, distribuzione); 3. Analisi degli impatti sui sistemi regionali coinvolti e relative raccomandazioni tecniche.

SOTTO – FASE 2 PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	
Principali milestones	1. Completamento e revisione del documento tecnico di architettura. 2. Validazione dell'architettura da parte dei referenti regionali.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento e supervisione delle attività di progettazione. Solution Architect – definizione della soluzione architetturale, flussi di integrazione e componenti tecniche. Data Architect – modellazione dei flussi informativi e definizione delle logiche di trasformazione e arricchimento dei dati.

SOTTO – FASE 3 SVILUPPO DEI MODULI HUB	
Descrizione attività	Fase dedicata allo sviluppo e all'implementazione dei moduli costitutivi dell'Hub regionale di cooperazione con I.PaC. Le principali attività comprendono: • Implementazione dell'API Gateway per la gestione centralizzata delle chiamate ai servizi e delle politiche di autenticazione e autorizzazione; • Sviluppo del modulo di orchestrazione, responsabile della gestione dei flussi sincroni e asincroni verso i servizi I.PaC e del coordinamento delle chiamate applicative; • Realizzazione del modulo di sicurezza, dei protocolli di comunicazione sicura (HTTPS, OAuth2) e della gestione delle credenziali di accesso; • Sviluppo del modulo di monitoraggio, volto alla raccolta dei log applicativi, alla misurazione delle performance e alla generazione di metriche per l'osservabilità del sistema; • Implementazione del modulo di distribuzione dei risultati, che gestisce la consegna dei dati arricchiti ai sistemi regionali, sia in modalità sincrona (API) che asincrona (messaggistica/eventi).
Strumenti	Ambienti di sviluppo integrato (IDE) e repository Git per il versioning del codice; Framework di sviluppo backend; Middleware/API Gateway; Sistemi di monitoraggio e logging; Strumenti di sicurezza e Pipeline CI/CD per il

SOTTO – FASE 3 SVILUPPO DEI MODULI HUB	
	deployment automatizzato e controllato.
Output attesi	1. Software Hub di Cooperazione pienamente funzionante, conforme alle specifiche tecniche validate in fase di progettazione; 2. Documentazione tecnica del codice e manuali operativi per installazione, configurazione e manutenzione; 3. Ambiente di test e collaudo configurato e funzionante per l'esecuzione di test unitari e UAT. 4. Documentazione UAT eseguiti.
Principali milestones	1. Completamento dello sviluppo del Cooperation Hub; 2. Test unitari interni; 3. UAT
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo; Backend Developer / Integration Developer – sviluppo delle API e dei moduli software; DevOps Engineer – configurazione degli ambienti di build, test e deployment automatizzato.

SOTTO – FASE 4 ADEGUAMENTO SISTEMI VERTICALI	
Descrizione attività	Fase finalizzata all'adeguamento e all'evoluzione dei sistemi gestionali verticali regionali per garantire la piena interoperabilità con l'Hub e con i servizi I.PaC. Le principali attività comprendono: • Analisi di impatto e verifica delle modifiche necessarie per ciascun sistema verticale, sulla base delle specifiche tecniche e dei casi d'uso definiti nei documenti funzionali; • Implementazione delle modifiche applicative e dei connettori per l'invocazione dei servizi dell'Hub e la gestione dei dati di ritorno; • Adeguamento delle basi dati per consentire la memorizzazione e la tracciabilità delle informazioni arricchite provenienti da I.PaC; • Aggiornamento delle interfacce di backoffice per la gestione della catalogazione dei contenuti e dei metadati estesi; • Aggiornamento dei portali di front office per la fruizione dei nuovi contenuti e servizi generati o arricchiti tramite I.PaC; • Test funzionali e di integrazione per la validazione delle modifiche su ciascun sistema coinvolto.

SOTTO – FASE 4 ADEGUAMENTO SISTEMI VERTICALI	
Strumenti	Ambienti di sviluppo integrato (IDE) e repository Git per il versioning del codice; Framework di sviluppo backend; Middleware/API Gateway; Sistemi di monitoraggio e logging; Strumenti di sicurezza e Pipeline CI/CD per il deployment automatizzato e controllato.
Output attesi	1. Aggiornamento e adeguamento dei sistemi verticali regionali secondo le specifiche architetturali e funzionali approvate; 2. Documentazione tecnica e manuali operativi per la manutenzione e l'utilizzo delle nuove funzionalità; 3. Report di test di integrazione con I.PaC con evidenza delle funzionalità verificate e validate. 4. Documentazione UAT eseguiti.
Principali milestones	1. Completamento degli interventi di sviluppo sui sistemi verticali; 2. Conclusione dei test di integrazione e validazione con l'Hub e i servizi I.PaC; 3. Approvazione degli adeguamenti da parte dei referenti tecnici e funzionali regionali; 4. Predisposizione per il rilascio in ambiente di produzione.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo; Backend Developer / Integration Developer – sviluppo delle API e dei moduli software; DevOps Engineer – configurazione degli ambienti di build, test e deployment automatizzato.

SOTTO – FASE 5 TEST E VALIDAZIONE	
Descrizione attività	Fase dedicata alla verifica della qualità, della sicurezza e della conformità dell'Hub e dei sistemi integrati rispetto alle specifiche funzionali e tecniche definite nelle fasi precedenti. Le principali attività comprendono: • Esecuzione di test unitari sui singoli moduli (API Gateway, Orchestrazione, Sicurezza, Monitoraggio, Distribuzione) per verificare la correttezza del codice e delle logiche applicative;

SOTTO – FASE 5 TEST E VALIDAZIONE	
	• Test di integrazione tra i moduli dell'Hub e i servizi I.PaC per garantire la corretta comunicazione e interoperabilità dei sistemi; • Verifica della sicurezza con test di autenticazione, autorizzazione e conformità agli standard di sicurezza previsti dall'infrastruttura I.PaC; • Esecuzione di test di performance e resilienza, per valutare tempi di risposta, capacità di carico e gestione di scenari sincroni e asincroni; • User Acceptance Test (UAT) in collaborazione con i referenti regionali, per validare la soluzione dal punto di vista funzionale e operativo; • Raccolta e gestione dei bug e delle anomalie, con tracciamento degli esiti e rilascio delle eventuali correzioni.
Strumenti	Framework di test automatizzati; Strumenti di test d'integrazione e API; Tool di sicurezza e scansione delle vulnerabilità; Strumenti di performance testing; Piattaforme di tracciamento e gestione dei test e dei bug.
Output attesi	1. Piano di test e report di validazione con evidenza dei casi di test eseguiti, dei risultati ottenuti e delle eventuali non conformità riscontrate; 2. Report UAT (User Acceptance Test) sottoscritto dai referenti regionali e da I.PaC, che certifica la conformità funzionale del sistema; 3. Collaudo software con approvazione formale per il passaggio alla fase di deployment in produzione.
Principali milestones	1. Completamento dei test unitari e d'integrazione; 2. Esecuzione e validazione dei test di sicurezza e performance; 3. Conclusione dell'UAT e approvazione del collaudo finale; 4. Emissione del verbale di accettazione e autorizzazione al rilascio in produzione.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – coordinamento e supervisione del piano di test e delle attività di validazione; QA Engineer / Test Engineer – progettazione, esecuzione e tracciamento dei casi di test funzionali e tecnici; Integration Specialist – verifica dei flussi di integrazione e risoluzione delle anomalie inter-sistema.

SOTTO – FASE 6 DEPLOYMENT E MONITORAGGIO INIZIALE	
Descrizione attività	Fase dedicata al rilascio operativo dell'Hub e dei sistemi integrati in ambiente di produzione, con l'obiettivo di garantire un avvio controllato e un monitoraggio costante delle prestazioni. Le principali attività comprendono: • Deployment del software in ambiente di produzione secondo le procedure definite e approvate in fase di collaudo; • Configurazione dei sistemi di log, metriche e alert, per consentire il monitoraggio in tempo reale delle performance, della sicurezza e della disponibilità dei servizi; • Verifica della corretta operatività dei moduli dell'Hub (API Gateway, Orchestrazione, Sicurezza, Monitoraggio, Distribuzione) e dei sistemi verticali aggiornati; • Gestione delle prime settimane di esercizio assistito, con attività di supporto tecnico e operativo agli utenti e ai team regionali; • Risoluzione tempestiva di eventuali anomalie post-deploy, attraverso analisi dei log, tracciamento degli errori e aggiornamenti correttivi.
Strumenti	Pipeline CI/CD per il rilascio automatizzato e controllato (es. Jenkins, GitLab CI/CD); Sistemi di containerizzazione e orchestrazione; Piattaforme di monitoraggio; Sistemi di gestione degli alert; Strumenti di gestione delle configurazioni e versioni.
Output attesi	1. Rilascio del software in ambiente di produzione, completamente operativo e conforme agli standard di sicurezza e qualità previsti; 2. Report di deployment con dettaglio delle attività eseguite e delle eventuali anomalie riscontrate; 3. Configurazione dei sistemi di monitoraggio e alerting, con dashboard attive per il controllo delle performance e della disponibilità del servizio.
Principali milestones	1. Completamento del deployment in produzione; 2. Verifica della stabilità e continuità operativa del sistema; 3. Approvazione del report di deployment e validazione del corretto funzionamento da parte dei referenti tecnici e funzionali; 4. Passaggio formale alla fase di esercizio ordinario e monitoraggio continuo.
Stakeholder coinvolti	Referenti tecnici e funzionali I.PaC, InnovaPuglia, Partner

SOTTO – FASE 6 DEPLOYMENT E MONITORAGGIO INIZIALE	
	tecnologici selezionati dalla Regione, Rappresentanti dei sistemi gestionali verticali regionali.
Competenze necessarie	Project Manager – supervisione complessiva delle attività di rilascio e coordinamento degli stakeholder; DevOps Engineer – gestione delle pipeline di deployment, automazione dei rilasci e configurazione del monitoraggio; System Administrator – configurazione degli ambienti di produzione e verifica dell'infrastruttura; Support/Operations Team – gestione delle attività di assistenza post-deploy e monitoraggio continuo.

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE

Le spese per la realizzazione della soluzione includono i costi diretti connessi all'implementazione della Soluzione, quali ad esempio acquisizione di strumenti tecnologici e servizi di sviluppo software.

***ITEM* 1**	
Natura dello strumento o del servizio	Servizi di sviluppo software per la realizzazione dell'Hub di cooperazione e la manutenzione evolutiva dei sistemi verticali.
Costo dello strumento o del servizio	Euro 300.000,00 iva inclusa
Motivazione	L'acquisto dei servizi si rende indispensabile per la realizzazione di nuove componenti software e la manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti non disponendo la Regione di personale diretto che possa eseguire gli sviluppi.
Coerenza dello strumento o del servizio con gli obiettivi progettuali	L'intervento è pienamente coerente con gli obiettivi progettuali, in quanto consente di realizzare l'infrastruttura tecnologica di cooperazione necessaria all'interoperabilità tra i sistemi regionali e la piattaforma I.PaC oltre che la manutenzione evolutive indicate nei paragrafi precedenti.

***ITEM* 2**	
Natura dello strumento o del servizio	
Costo dello strumento o del servizio	
Motivazione	

***ITEM* 2**	
Coerenza dello strumento o del servizio con gli obiettivi progettuali	

ITEM …	
Natura dello strumento o del servizio	
Costo dello strumento o del servizio	
Motivazione	
Coerenza dello strumento o del servizio con gli obiettivi progettuali	

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi includono i costi per attività o forniture esterne strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali supporto tecnico-specialistico, produzione di materiali, consulenze, traduzioni, o altre prestazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi definiti nella proposta progettuale approvata.

***ITEM* 1**	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	
***ITEM* 2**	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli	

***ITEM* 1**	
obiettivi progettuali	
***ITEM* 3**	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	
***ITEM* …**	
Natura del servizio richiesto	
Costo del servizio	
Motivazione	
Coerenza del servizio con gli obiettivi progettuali	

SPESE GENERALI

(Stima complessiva, dettaglio fornito nella consuntivazione periodica)

Le spese generali comprendono i costi indiretti sostenuti dai soggetti selezionati, strettamente connessi alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativa necessaria per garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle milestone del progetto, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241 e dei relativi atti applicativi. Sono ammissibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: a) costi di comunicazione e coordinamento interno relativi al progetto; b) spese per imprevisti; c) altre spese generali rilevanti per la gestione amministrativa del progetto, purché opportunamente giustificate.

STIMA COMPLESSIVA	
Natura della spesa	
Spesa stimata	
Motivazione	
Coerenza della spesa con gli obiettivi progettuali	

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU | MINISTERO DELLA CULTURA | DIGITAL LIBRARY Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale | Ecomic ecosistema digitale per la cultura

Metodo di calcolo adottato per determinare l'ammontare complessivo delle spese generali:

Per il Soggetto Gestore
Dott./Dott.ssa ___ ____

Per l'Ente aderente _____
Dott./Dott.ssa ___ ____

ALLEGATO 2 - INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO AI SOGGETTI PARTNER

1. Premessa

Il presente documento contiene indicazioni specifiche per le Regioni nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale. Le seguenti disposizioni definiscono gli adempimenti documentali e le modalità operative per l'erogazione del contributo economico riconosciuto, al fine di assicurare la collaborazione tra le parti e la corretta rendicontazione della spesa da parte del Soggetto Attuatore.

2. Modalità di erogazione del contributo

2.1. Erogazione dell'anticipo (fino al 50%)

La Regione può richiedere un'anticipazione fino al 50% del contributo massimo previsto (€300.000,00, IVA inclusa). Ai fini dell'erogazione, è necessario trasmettere a ICDP-DL una richiesta indicando l'importo richiesto e allegando i seguenti documenti:

a. Accordo di collaborazione firmato digitalmente da entrambe le parti;
b. Comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato (Allegato 3).

2.2. Erogazioni intermedie e saldo

L'importo residuo del contributo sarà erogato a seguito di verifica positiva delle spese sostenute dal Soggetto Partner, è prevista la possibilità di effettuare rendicontazioni intermedie fino al 90% (compresa l'anticipazione) della somma complessiva. Ai fini dell'erogazione, è necessario trasmettere a ICDP-DL una richiesta indicando l'importo richiesto (compreso anche l'importo relativo all'anticipazione) e allegando, oltre ai giustificativi di spesa, un resoconto dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione del progetto che indichi per ciascuna voce:

a. Importo della spesa sostenuta;
b. Tipologia di spesa (spesa per l'implementazione della soluzione, spesa per servizi, spese generali);
c. Estremi di fattura e mandato di pagamento;
d. Descrizione della coerenza con il Piano Operativo.

È prevista infine una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma.

Le spese devono risultare coerenti con quanto previsto dal presente Accordo. Non sono in alcun caso ammissibili al rimborso, e pertanto non saranno riconosciute, le seguenti categorie di spesa:

a) spese per il personale del Soggetto Partner;

b) spese per attività di digitalizzazione di risorse del patrimonio del Soggetto partner, ad eccezione di eventuali attività di digitalizzazione connesse al collaudo della Soluzione;

c) spese relative all'acquisto di beni hardware (a titolo esemplificativo e non esaustivo: computer, server, dispositivi di rete, periferiche, apparecchiature digitali o informatiche). Sono invece ammissibili, nei limiti temporali e funzionali del progetto, le spese per il noleggio o leasing operativo di hardware strettamente necessario all'esecuzione delle attività progettuali, ad esempio per attività di collaudo o di disseminazione. In ogni caso, tali spese saranno riconosciute esclusivamente se riferite a periodi di utilizzo compresi entro e non oltre il 30 giugno 2026. Il Soggetto Partner dovrà fornire documentazione attestante la natura di noleggio e la connessione funzionale dei beni strumentali alle attività progettuali oggetto del presente Accordo. Spese per l'acquisto di hardware, anche se rendicontate, non saranno rimborsate;

d) spese per servizi relative all'assistenza tecnica e al supporto per la gestione del progetto;

e) spese generali eccedenti le soglie percentuali indicate nell'articolo 4, comma 6 del presente Accordo;

f) spese non direttamente riferibili agli obiettivi e alle attività oggetto del presente Accordo;

g) spese non tracciabili secondo le modalità previste dal presente Accordo.

3. Ulteriori adempimenti

La documentazione relativa alla realizzazione del progetto (procedure di affidamento, contratti, atti di esecuzione delle attività, documenti di spesa e di liquidazione, ecc.) deve essere conservata dal Soggetto Partner per i cinque anni successivi al pagamento del saldo e resa disponibile al Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli Uffici e organi competenti.

Il Soggetto Partner è tenuto a segnalare tempestivamente variazioni del conto corrente comunicato.

ALLEGATO 3 - COMUNICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL CONTO CORRENTE DEDICATO PER IL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

(art. 3 Legge n. 136 del 13/8/2010)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

INVESTIMENTO PNRR:
CUP:
DENOMINAZIONE PROGETTO:
ACCORDO DEL:

Il sottoscritto _____

nato a _____ (____) il _____

residente a _____ via _____n. ___

CAP _____ codice fiscale _____

in qualità di:

- legale rappresentante della Regione come di seguito individuata

Denominazione:
Codice Fiscale:
E-mail:
PEC:

consapevole della decadenza dei benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 136 del 13/08/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari:

- di avvalersi, con riferimento all'intervento sopra richiamato di: *(barrare la voce non pertinente)*
  - un conto di Tesoreria unica
  - apposita contabilità speciale
  - conto corrente di bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche
- che gli estremi identificativi del predetto conto di tesoreria/contabilità speciale/conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto sono i seguenti:

Dati Contabili del conto corrente dedicato:

Conto di Tesoreria Unica:
Codice di Contabilità Speciale:
IBAN conto corrente bancario/postale:

- che la generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono:

1. **cognome e nome** _____

nato a _____ il_____

codice fiscale _____

2. **cognome e nome** _____

nato a _____ il_____

codice fiscale _____

3. **cognome e nome** _____

nato a _____ il_____

codice fiscale _____

_____, _____

(luogo) (data)

_____

(Firma)

(Alla presente dichiarazione si allega copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante)

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 ss. mm. ii. (Codice della Privacy) si informa che:

a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
b) il conferimento dei dati costituisce il presupposto necessario per la regolarità del rapporto contrattuale;
c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno all'Ente implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e della L. n. 241/1990, gli organi dell'autorità giudiziaria;
d) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 ss. mm. ii..

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

DIGITAL LIBRARY
Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale

MINISTERO DELLA CULTURA

ALLEGATO 4 - TEMPLATE PROSPETTO DI RENDICONTO

MINISTERO DELLA CULTURA — Direzione generale Digitalizzazione e Comunicazione — DIGITAL LIBRARY — Ecomic

Progetto PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 1.1] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU
INIZIATIVE DI CO-DESIGN DI SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
***Titolo della soluzione** *_____"*

Specificare se allegato alla domanda di pagamento intermedio (SAL) o alla domanda finale (SALDO)	TIPOLOGIA DI SPESA	VOCE DI COSTO DEL QUADRO ECONOMICO	Fornitore	Ruolo del Fornitore	Codice Fiscale/Partita IVA	Tipologia prestazione	Nome file "preventivi"	Data sottoscrizione contratto/conferma ordine	Nome file "contratto"	N. Fattura	Data Fattura	DESCRIZIONE FATTURA	Nome file "fattura"	IMPONIBILE	CASSA (per i professionisti)	BOLLO (per i forfettari)	IVA	TOTALE FATTURA	Importo bonifico	Data disposizione di bonifico	Data esecuzione bonifico	Nome File "Quietanza BONIFICO"	Importo a rendiconto

Mauro Paolo Bruno
17.11.2025
17:32:36
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2025	13	18.11.2025

PNRR-M1C3-INVESTIMENTO 1.1.#STRATEGIE E PIATTAFORME DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE#. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO CENTRALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE PER IL PROGETTO #PUGLIA COOPERATION HUB#. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART.51 CO.2 D.LGS. N.118/2011 PER EURO 300.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1872

Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic - SA SKILLS. Seguito Deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2025 n.528, indirizzi per l'attuazione delle attività del progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio congiunto del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e della Sezione Programmazione e coordinamento concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **dare atto** dell'avvio dell'iter di rimodulazione del progetto strategico *"High LEVEL and market-respondent Competences far a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic - "SA SKILLS",* nell'ambito del Programma lnterreg IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro) a seguito delle risultanze della *Mid-Term Review* e del successivo riscontro fornito dall'Autorità di Gestione del Programma in data 6 novembre 2025, che comporterebbe una modifica di rilievo secondo le regole del programma, con conseguente procedura di approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio del Programma,
2. di **stabilire che,** all'esito del processo di valutazione e approvazione della suddetta rimodulazione, sarà necessario procedere alla rivalutazione complessiva del progetto, con un conseguente aggiornamento delle attività e dei correlati adempimenti contabili a decorrere dall'esercizio finanziario 2026;
3. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP;
4. di **notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania- Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento dello Sviluppo Economico;

5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic - SA SKILLS. Seguito Deliberazione di Giunta Regionale del 16 aprile 2015 n.528, indirizzi per l'attuazione delle attività del progetto.*

Visti:

- il Regolamento (UE) n.2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n.2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) n.2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- la Decisione di esecuzione n. C(2022) n.6940 del 26 settembre 2022, della Commissione europea con la quale è stato adottato il Programma Interreg "IPA *South Adriatic* 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro);
- la Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito D.G.R.) del 27 giugno 2022, n. 916 con la quale la Regione Puglia ha avviato il processo di definizione di una specifica strategia sulla blue economy denominata "Blue vision 2030 in Puglia";
- la D.G.R. del 24 ottobre 2022, n. 1436, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) n.6940 del 26 settembre 2022 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il Programma Interreg IPA *South Adriatic* (Italia-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- gli atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20 marzo 2023, con cui il Presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuale per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;

Visti, altresì:

- la Legge n.241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo (di seguito D.lgs.) del 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n.82/2005, come modificato dal D.lgs. n.217/2017;
- l'art. 32 della Legge n.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli art. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997 "Norma in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

- la D.G.R. del 28 luglio 1998, n.3261 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.lgs. n.29/1993 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 07 dicembre 2020, n. 1974 ratificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.45 del 10 febbraio 2021, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n.1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Interreg IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione è coinvolto, in qualità di *partner*, nell'attuazione del predetto progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"* (di seguito progetto *SA SKILLS*) che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero *"4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions"*;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione, ha sottoscritto in data 12 ottobre 2022 l'*Expression of interest* con la quale è stata manifestata la volontà di aderire allo sviluppo del progetto;
- nelle date del 31 maggio 2023 e del 4 ottobre 2023, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaration* con la quale è stata confermata l'adesione definitiva al progetto;
- i *partner* del predetto strategico progetto *SA SKILLS* sono i seguenti:
  1 *University of* Montenegro - *Institute of Marine Biology (Lead Partner);*
  2 Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
  3 Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
  4 *State Agency for Strategic Programming and Aid* – Albania;
  5 *Ministry of Economic Development and Tourism of* Montenegro;
  6 *Ministry of Agriculture and Rural Development of* Albania;
- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le *skills* nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo dei settori economici chiave dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della *blue economy*. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i *partner* del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori strategici dell'economia blu;
- per il progetto *SA SKILLS* è previsto un ammontare complessivo di € 4.799.677,12, di cui € 3.983.815,91 a titolo di cofinanziamento dell'Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di cofinanziamento nazionale;
- alla Regione Puglia risulta assegnato, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17 novembre 2023 dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione – ex L. n.183/1987;

- con la D.G.R. del 21 dicembre 2023, n.1942 la Giunta regionale ha dato avvio al progetto *SA SKILLS* nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. *SOUTH ADRIATIC* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro);
- nell'ambito del progetto *SA SKILLS* ed, in particolare, nel *Procurement Plan Template* è previsto che, alcune attività attribuite alla Regione Puglia, siano attuate per il tramite di un Accordo pubblico-pubblico tra Pubbliche Amministrazione ai sensi dell'art. 7 co. 4 D.lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
- con D.G.R. del 30 aprile 2024, n.535 si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. del 22 gennaio 2024, n. 18 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del programma I.P.A. *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro) ed approvare lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del D.lgs. n.36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico *SA SKILLS,* nonché ad autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione sia del *Partnership Agreement,* sia dell'Accordo citato tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto il *partnership agreement* in data 9 maggio 2024;
- è stato sottoscritto l'Accordo ex art.15 L. n.241/90 - Art.7, co.4, del D.lgs. n.36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI Puglia;
- con D.G.R. del 28 maggio 2024, n.669 si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. del 22 gennaio 2024, n.18 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 359.088,20, a valere del programma I.P.A. *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), per le spese relative alla struttura di *Staff*;
- nelle date del 16 e 17 maggio 2024 a Kotor (MNE) si sono svolti i primi incontri del Comitato Esecutivo del progetto SA SKILLS;
- con D.G.R. del 8 luglio 2024, n.961 si è proceduto ad approvare le "Linee guida per l'istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero", redatte in inglese e in italiano, così come elaborato e definito dai *partner* del progetto *SA SKILLS*, nell'ambito delle attività del progetto; il Tavolo Permanente Transfrontaliero *(Crossborder Permanent Table)* ha la funzione di indirizzare e gestire la *governance* dell'istruzione e dei sistemi di formazione e delle professioni nelle regioni coinvolte nel progetto *SA SKILLS;*
- nell'ambito delle attività di progetto, al fine di coinvolgere gli *stakeholder* della quadrupla elica, con il supporto dell'Agenzia Regionale ARTI, si è proceduto:
  - in data 15 luglio 2024, presso la sede della Regione Puglia, sita in Via Gentile n.52, Bari, a convocare la prima sessione informativa del progetto;
  - in data 16 settembre 2024, presso il Padiglione della Regione Puglia, sito all'interno della Fiera del Levante, ad avviare il primo di tre laboratori *"Skills Definition Lab"*, attività avente ad oggetto la definizione delle competenze professionali e la rilevazione dei fabbisogni formativi nell'ambito della *blu economy*, nell'occasione dedicato al settore del turismo costiero sostenibile;
  - in data 14 ottobre 2024, in occasione della 13° edizione del Salone Nautico di Puglia (SNIM) di Brindisi, a realizzare il secondo *"Skills Definition Lab"*, dedicato al settore della nautica;

- in data 25 novembre 2024, da remoto, ed in data 27 novembre 2024, in presenza, presso il padiglione della Regione Puglia in occasione della 13°Fiera *Job&Orienta* di Verona, a realizzare il terzo *"Skills Definition Lab"*, dedicato ai settori delle biotecnologie, acquacoltura ed energia marine rinnovabili;

- in data 30 agosto 2024, sono state trasferite, dal *Lead partner* alla Regione Puglia, le risorse pari a € 284.132,26, a titolo di primo acconto concessione IPA, cosi come previsto dal progetto *SA SKILLS*, incassate sul capitolo di entrata E2133507 con reversali n.091822 e 091823 dell'11 settembre 2024 e reversali n.093150 e 093149 del 16 settembre 2024 e risulta un avanzo di amministrazione pari a € 236.466,58;
- in data 04 ottobre 2024, in occasione della 87° edizione della Fiera del Levante, presso il Padiglione della Regione Puglia, si è insediato il Tavolo Permanente Transfrontaliero (*Crossborder Permanent Table*);
- in data 30 gennaio 2025 sono state acquisite agli atti del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione le tre analisi sui settori della *blue economy* in Puglia, previste dal progetto *SA SKILL,* commissionate da Regione Puglia all'Agenzia ARTI, che sintetizzano le attività svolte degli *stakeholder* della quadrupla elica del progetto, nell'ambito degli *"skill definition lab",* rispettivamente sulle esigenze delle aziende e dell'industria in termini di nuove competenza, sui colli di bottiglia che impediscono la disponibilità delle competenze necessarie, sui *driver* delle nuove professioni e delle catene occupazionali nel settore della *blue economy* in Puglia;
- nell'incontro del 26 febbraio 2025 del Comitato Esecutivo, nell'ambito del progetto *"SA SKILLS"*, il cui verbale è agli atti del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione, i tre rapporti commissionati da Regione Puglia all'Agenzia ARTI, di cui al punto precedente, sono stati condivisi e accettati dai *partner* del progetto;

Considerato che:

- con la D.G.R. del 16 aprile 2025, n.528, si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. del 20 gennaio 2025, n.26, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 634.302,70, a valere del programma I.P.A. *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), progetto strategico dal titolo "*High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue amd Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS*";
- con la medesima D.G.R. del 16 aprile 2025, n.528, si è dato atto dello stato di avanzamento del progetto "*SA SKILLS*" e delle modalità di attuazione dei moduli formativi previsti;
- Nel corso delle riunioni del Comitato Esecutivo e del Tavolo Permanente Transfrontaliero, tenutesi a Tirana il **9 e 10 giugno 2025**, il partenariato ha discusso nello specifico i programmi formativi di competenza della Regione Puglia, tra cui l'attivazione di un **corso ITS transfrontaliero** (*Innovative Learning Module*), i corsi di ***Summer School*** e i **corsi brevi** (*On-Demand Voucher*);

Dato atto che:

- l'incontro di *Mid-Term Review* dell'11 settembre 2025 ha evidenziato la necessità di rivedere e modificare alcune attività, in particolare il corso ITS transfrontaliero, a causa di vincoli legati alla normativa italiana e alle tempistiche di attuazione;

- a seguito del predetto incontro, il *Lead Partner* ha richiesto un parere all'Autorità di Gestione del Programma (*Managing Authority*), che ha fornito il proprio riscontro il 6 novembre 2025, indicando le modalità specifiche per procedere con la revisione formale del progetto;
- alla luce di quanto sopra, risulta in corso l'*iter* di rimodulazione strategica del progetto *SA SKILLS*.

Ritenuto che:

- si rende necessario dare atto dell'avvio dell'iter di rimodulazione strategica del progetto "*SA SKILLS*" a seguito delle risultanze della *Mid-Term Review* e del successivo riscontro fornito dall'Autorità di Gestione del Programma in data 6 novembre 2025;
- si rende necessario stabilire che, all'esito del processo di valutazione e approvazione della suddetta rimodulazione, sarà necessario procedere alla rivalutazione complessiva del progetto, con un conseguente aggiornamento delle attività e dei correlati adempimenti contabili a decorrere dall'esercizio finanziario 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **dare atto** dell'avvio dell'iter di rimodulazione del progetto strategico *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic – "SA SKILLS"*, nell'ambito del Programma Interreg IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro) a seguito delle risultanze della *Mid-Term Review* e del successivo riscontro fornito dall'Autorità di Gestione del Programma in data 6 novembre 2025, che comporterebbe una modifica di rilievo secondo le regole del programma, con conseguente procedura di approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio del Programma,
2. di **stabilire che**, all'esito del processo di valutazione e approvazione della suddetta rimodulazione, sarà necessario procedere alla rivalutazione complessiva del progetto, con un conseguente aggiornamento delle attività e dei correlati adempimenti contabili a decorrere dall'esercizio finanziario 2026;
3. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP;

4. di **notificare** il presente provvedimento alla Struttura di progetto – Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania- Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, al Dipartimento dello Sviluppo Economico;
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Responsabile coordinamento e gestione tecnica, giuridica e amministrativa; adm. officer - SA SKILLS - Interreg IPA SA 21-27 (ITA - ALB - MON)"
Dott. Francesco Carretta

Francesco Carretta
19.11.2025
11:13:56
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico/finanziarie"
Dott. Antonio Lombardo

Antonio Lombardo
19.11.2025
11:18:56
GMT+01:00

Il Dirigente Sezione Programmazione e Coordinamento
Dott. Massimiliano Colonna

Massimiliano
Colonna
19.11.2025
11:21:02
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
19.11.2025 11:26:15
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
11:55:27
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1873

Avvio della sperimentazione del "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali" e adozione del documento tecnico "Standard formativi regionali per le competenze trasversali".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale - Sebastiano Leo, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dare avvio alla sperimentazione del riconoscimento delle competenze trasversali, attraverso l'adozione dell'ALLEGATO A "Indirizzi metodologici e operativi per il "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali" e dell'ALLEGATO B "STANDARD FORMATIVI REGIONALI per le COMPETENZE TRASVERSALI", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire che, in via sperimentale gli standard formativi descritti nel documento sub All. B saranno il riferimento per la progettazione nell'ambito dei percorsi brevi da inserire nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a valere sugli Avvisi pubblici per la formazione professionale;
3. di stabilire che, con successivo atto della Sezione Politiche Giovanili, in funzione dei risultati ottenuti, si potrà perfezionare il modello ed eventualmente prevederne l'applicazione anche ad altre iniziative di attivazione giovanile di cui alla già citata legge regionale n.10/2025;
4. di stabilire che, con successivo atto della Sezione Formazione, competente per materia, previa intesa con la Sezione Politiche giovanili, saranno definite le procedure, gli strumenti e i soggetti/operatori

incaricati dell'attuazione dei servizi di IVC per la valorizzazione delle competenze trasversali e tecnico professionali acquisite dai giovani beneficiari di politiche di attivazione, di cui alla sperimentazione in oggetto;

5. di dare atto che, nelle more dell'attivazione del servizio IVC da parte della Sezione Formazione, la Regione Puglia intende definire, in collaborazione con il partenariato socio-economico regionale, forme di valorizzazione delle competenze trasversali acquisite e testimoniate dalla attestazione di messa in trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di open badge, ossia forme digitali di attestazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Avvio della sperimentazione del "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali" e adozione del documento tecnico "Standard formativi regionali per le competenze trasversali ".

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 5 aprile 2022 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea (2022/C 157/01)

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di

certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il Decreto ministeriale n. 115 del 9 luglio 2024 "Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 e in attuazione del decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 recante: Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTO il decreto 10 ottobre 2024, del MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALICOMUNICATO recante adozione del «Fondo nuove competenze (FNC)», con cui sono stati individuati criteri e modalita' di applicazione e di utilizzo delle risorse finanziarie;

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024 è stato adottato il nuovo "Piano Nuove Competenze -Transizioni" (PNCT) in coerenza e ad integrazione di quanto già previsto nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di introdurre meccanismi stabili di contenimento e contrasto del fenomeno del disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro;
- nel PNCT viene evidenziata "la centralità delle green skill che, insieme alle soft skill e alle e-skill, identificano le competenze strategiche, la cui acquisizione e sviluppo – garantiti per tutti e per tutto l'arco di vita – rappresentano la chiave di efficacia sostenibile delle politiche di sviluppo socioeconomico" (ultimo Rapporto INAPP 2023);
- il precedente "Piano nazionale nuove competenze" (PNC) adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 14 dicembre 2021 - individua, tra le diverse aree di competenza entro cui sviluppare i percorsi in ragione della personalizzazione, l'area delle competenze trasversali, ricostruite in relazione al/ai profili di occupabilità del beneficiario con specifico riguardo a 4 livelli di autonomia e responsabilità (esecutivo, operativo, tecnico, specializzato/manageriale) ed una selezione di soft skills tratte dal Quadro Nazionale delle Qualificazioni tipiche dei livelli corrispondenti alla profilatura professionale;
- in attuazione del PNC, con Atto del DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 5 settembre 2022, n. 1299 è stato approvato l'Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF), che prevede nell'ambito dell'Unità "Catalogo corsi brevi", all'interno della Sezione A – Formazione su Competenze di Base e Trasversali, la sottosezione "A.3) Formazione sulle competenze trasversali (Soft skills)" che comprenderà corsi brevi utili allo sviluppo delle competenze c.d. trasversali tra le Competenze chiave

delineate dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

- suddetto atto rinviava la definizione di standard regionali per le soft skills a successive specifiche disposizioni "che raccoglieranno gli esiti delle sperimentazioni e dei confronti attualmente in corso in ambito nazionale e regionale, con particolare riferimento al sviluppo di sistemi di valorizzazione delle c.d. soft skill";
- il recente Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 9 luglio 2024 "Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali." all'art. 3, comma 2 prevede che "Nelle more del previsto sviluppo evolutivo dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni necessario a consentire la validazione e la certificazione delle competenze di base e trasversali attraverso l'implementazione dei vigenti quadri di riferimento unionali e internazionali, ai fini esclusivi della individua-zione e messa in trasparenza, il repertorio di cui al comma 1 è altresì costituito dalle qualificazioni intese come competenze riferite ai risultati di apprendimento o descrittori comunque denominati relativi ai seguenti quadri [QCER , DigiComp, EntreComp, LifeComp e OCSE-PIAAC];

CONSIDERATO che:

- dal 2023, Anno europeo delle Competenze, la Sezione Politiche Giovanili e la Sezione Formazione della Regione Puglia, con la collaborazione di ARTI, hanno avviato un'attività di indagine e analisi volta a valutare l'impatto delle misure di attivazione giovanile, sul miglioramento delle competenze dei giovani coinvolti nell'ambito dei loro percorsi di crescita personale e professionale;
- il percorso è volto a far convergere le specifiche iniziative verso una finalità condivisa di valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite dai giovani nelle esperienze di lavoro, volontariato, servizio civile e progetti di attivazione;
- tale finalità è coerente con gli indirizzi europei in materia di mobilità dei giovani e di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- le due Sezioni regionali intendono avviare una sperimentazione con l'obiettivo di rendere leggibili, comunicabili e spendibili gli apprendimenti acquisiti dai giovani che abbiano partecipato alle esperienze di attivazione; in questo modo l'apprendimento, da implicito, talvolta inconsapevole e difficilmente comunicabile, è messo in trasparenza e "valorizzato" perché è reso esplicito, consapevole e comunicabile nei confronti dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro;

POSTO che:

- anche in attuazione dell'art. 4 della legge regionale n.10/2025 "Legge regionale sulle politiche giovanili" è stato individuato un modello preliminare di messa in trasparenza degli apprendimenti non formali acquisiti dai giovani che partecipano alle misure di attivazione regionali, al fine di valorizzare le competenze acquisite nei percorsi di crescita personale e professionale;
- la "messa in trasparenza" avviene avvalendosi di standard di riferimento sulla base dei quali poter attivare il processo di autovalutazione e valutazione delle competenze

acquisite; con riferimento alle competenze tecnico professionali, tale riferimento è costituito dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

- la definizione del modello sperimentale si rende necessaria in quanto gli apprendimenti in situazione acquisiti dai giovani, grazie alla partecipazione alle misure di attivazione, non sono immediatamente ed esclusivamente riferibili al Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia, che per sua natura contempla le competenze di tipo tecnico-professionale connesse ai settori produttivi del territorio pugliese;
- il set di competenze di riferimento per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nei progetti di attivazione giovanile è stato definito (Allegato A), quindi, dalla Sezione Politiche Giovanili, in coerenza con gli standard formativi regionali delle competenze trasversali individuati dalla Sezione Formazione – Allegato B, a partire da una analisi dei progetti di attivazione giovanile realizzati negli ultimi anni, che ha permesso di comprendere la tipologia di apprendimenti in essi acquisibili e di stabilirne la riconducibilità alle competenze chiave per l'apprendimento permanente europee (d'ora in poi CCE);
- le competenze delineate diventano pertanto il riferimento per la progettazione dei corsi brevi da inserire nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a valere sugli interventi della Sezione Formazione e per i processi di autovalutazione e valutazione che consentiranno il conseguimento di attestazioni utilizzabili quali evidenze a supporto dei servizi di Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze in via di attivazione da parte della Sezione Formazione.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, di:

- dare avvio alla sperimentazione del riconoscimento delle competenze trasversali, attraverso l'adozione dell'ALLEGATO A "Indirizzi metodologici e operativi per il "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali" e dell'ALLEGATO B "STANDARD FORMATIVI REGIONALI per le COMPETENZE TRASVERSALI", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- stabilire che, in via sperimentale, gli standard formativi descritti nel documento sub All. B saranno il riferimento per la progettazione nell'ambito dei percorsi brevi da inserire nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a valere sugli Avvisi pubblici per la formazione professionale;
- stabilire che, con successivo atto della Sezione Politiche Giovanili, in funzione dei risultati ottenuti, si potrà perfezionare il modello ed eventualmente prevederne l'applicazione anche ad altre iniziative di attivazione giovanile di cui alla già citata legge regionale n.10/2025;
- stabilire che, con successivo atto della Sezione Formazione, competente per materia, previa intesa cn la Sezione Politiche giovanili, saranno definite le procedure, gli strumenti e i soggetti/operatori incaricati dell'attuazione dei servizi di IVC per la valorizzazione delle competenze trasversali e tecnico

professionali acquisite dai giovani beneficiari di politiche di attivazione, di cui alla sperimentazione in oggetto;

- dare atto che, nelle more dell'attivazione del servizio IVC da parte della Sezione Formazione, la Regione Puglia intende definire, in collaborazione con il partenariato socio-economico regionale, forme di valorizzazione delle competenze trasversali acquisite e testimoniate dalla attestazione di messa in trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di open badge, ossia forme digitali di attestazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024, n. 1161

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio della sperimentazione oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, co. 4 Della L.R. 7/1997 , si propone alla Giunta regionale:

1. di dare avvio alla sperimentazione del riconoscimento delle competenze trasversali, attraverso l'adozione dell'ALLEGATO A "Indirizzi metodologici e operativi per il "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali"

e dell'ALLEGATO B "STANDARD FORMATIVI REGIONALI per le COMPETENZE TRASVERSALI", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che, in via sperimentale, gli standard formativi descritti nel documento sub All. B saranno il riferimento per la progettazione nell'ambito dei percorsi brevi da inserire nel Catalogo regionale dell'offerta formativa a valere sugli Avvisi pubblici per la formazione professionale;
3. di stabilire che, con successivo atto della Sezione Politiche Giovanili, in funzione dei risultati ottenuti, si potrà perfezionare il modello ed eventualmente prevederne l'applicazione anche ad altre iniziative di attivazione giovanile di cui alla già citata legge regionale n.10/2025;
4. di stabilire che, con successivo atto della Sezione Formazione, competente per materia, previa intesa con la Sezione Politiche giovanili, saranno definite le procedure, gli strumenti e i soggetti/operatori incaricati dell'attuazione dei servizi di IVC per la valorizzazione delle competenze trasversali e tecnico professionali acquisite dai giovani beneficiari di politiche di attivazione, di cui alla sperimentazione in oggetto;
5. di dare atto che, nelle more dell'attivazione del servizio IVC da parte della Sezione Formazione, la Regione Puglia intende definire, in collaborazione con il partenariato socio-economico regionale, forme di valorizzazione delle competenze trasversali acquisite e testimoniate dalla attestazione di messa in trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di open badge, ossia forme digitali di attestazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q.
"Attuazione sistema delle Competenze": (Rossana Ercolano)
firma

Rossana Ercolano 06.11.2025 15:58:16 GMT+01:00

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili (Marco Costantino)
firma

Marco Costantino 07.11.2025 10:36:46 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione "Formazione": (Monica Calzetta)
firma

Monica Calzetta 06.11.2025 15:08:52 GMT+00:00

LA DIRIGENTE di Sezione " Politiche Giovanili ": (Antonella Bisceglia)
firma

Antonella Bisceglia 07.11.2025 10:58:28 GMT+01:00

I Direttori, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA di Dipartimento " Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Silvia Pellegrini)

firma

Silvia Pellegrini
11.11.2025 16:34:43
GMT+01:00

LA DIRETTORA di Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

firma

Gianna Elisa
Berlingerio
19.11.2025 09:19:29
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
12.11.2025
17:27:57
UTC

L'Assessore alle *Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale* ***(Sebastiano LEO)***

firma

Il Presidente della Giunta Regionale **(*Michele Emiliano*)**

firma

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
10:16:40
GMT+01:00

ALLEGATO A

Indirizzi metodologici e operativi per il "Modello regionale per la messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti dai partecipanti a progetti di attivazione giovanile nell'ambito di bandi/avvisi regionali"

Sommario

Premessa 2

Set di competenze 3

Processo e strumenti 9

Connessione ai Servizi IVC 10

ALLEGATO A

Premessa

A partire dal 2023, proclamato Anno europeo delle Competenze, la Sezione Politiche Giovanili, insieme alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia e con la collaborazione di ARTI ha avviato una attività di indagine e analisi volta a valutare l'impatto delle misure di attivazione giovanile, sul miglioramento delle competenze dei giovani coinvolti nell'ambito dei loro percorsi di crescita personale e professionale.

Tale attività si è inizialmente basata sull'analisi condotta nel 2023 sulla normativa regionale di riferimento, sulle misure di attivazione giovanile e sui documenti di monitoraggio, da cui è stato possibile desumere che, grazie alla partecipazione alle misure di attivazione, i giovani acquisiscono apprendimenti riconducibili sia a competenze di tipo trasversale sia a competenze di tipo tecnico professionale

Sulla base di tali evidenze, anche in attuazione dell'art. 4 della legge regionale n.10/2025 "Legge regionale sulle politiche giovanili" è stato individuato un modello preliminare di messa in trasparenza degli apprendimenti non formali acquisiti dai giovani che partecipano alle misure di attivazione regionali, al fine di valorizzare le competenze acquisite nei percorsi di crescita personale e professionale incentrato su:

- un primo set di competenze da utilizzare per valorizzare gli apprendimenti acquisiti derivante dall'analisi storica dei risultati conseguiti attraverso le misure di politiche giovanili realizzate nel ciclo di programmazione 2014/2024;
- delle riflessioni sviluppate tra la Sezione Politiche Giovanili e la Sezione formazione professionale della Regione Puglia volte a creare le condizioni per incardinare il modello all'interno di un assetto istituzionale dei servizi di Individuazione validazione e certificazione delle competenze;
- Il certificato europeo "Youthpass", utilizzato nell'ambito del programma Erasmus+, che ha costituito un riferimento concettuale e metodologico per l'elaborazione del modello. In particolare, allo Youthpass si ispireranno le parti del modello relative al processo di messa in trasparenza e agli strumenti utilizzabili nelle diverse fasi oltre alla configurazione dell'attestazione di messa in trasparenza rilasciabile in esito al processo.

Si intende, pertanto, attivare una sperimentazione del modello preliminare, nell'ambito di specifiche misure per consentire di valutarne l'efficacia e pervenire ad un modello definitivo composto da:

1. una descrizione delle competenze che costituiscono il riferimento per il percorso di valutazione degli apprendimenti e dei framework utilizzabili quali supporti per la messa in trasparenza;
2. una schematizzazione del percorso di valutazione degli apprendimenti che accompagna il progetto di attivazione giovanile;
3. l'indicazione delle funzioni delle professionalità a supporto del percorso di valutazione degli apprendimenti;
4. una descrizione degli strumenti da utilizzare nel percorso di valutazione degli apprendimenti;
5. la descrizione della relazione esistente tra messa in trasparenza degli apprendimenti in esito al progetto di attivazione giovanile e l'accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze della Regione Puglia.

Anche in funzione dei risultati ottenuti, la Sezione Politiche Giovanili potrà perfezionare il modello ed eventualmente prevederne l'applicazione anche ad altre iniziative di attivazione giovanile di cui alla già citata legge regionale n.10/2025.

Attraverso la sperimentazione del modello di messa in trasparenza la Sezione Politiche Giovanili si propone di:

- incrementare il livello di consapevolezza dei giovani coinvolti in azioni di attivazione del miglioramento delle proprie competenze;
- rendere visibili le competenze acquisite dai ragazzi nei processi di attivazione;
- migliorare l'occupabilità giovanile;
- favorire la conoscenza delle opportunità formative e ampliare l'accesso alle qualifiche professionali.

La sperimentazione del modello sarà accompagnata da un monitoraggio che consentirà di valutarne andamenti ed esiti.

Gli apprendimenti acquisiti dai giovani nei progetti di attivazione saranno valorizzati con l'ausilio di uno specifico **SET DI COMPETENZE**, riferimento per la messa in trasparenza degli apprendimenti ed attraverso un particolare **PROCESSO** di messa in trasparenza, che prevede un percorso di auto valutazione assistita da parte di figure di riferimento (Tutor).

Set di competenze

Il set di competenze di riferimento per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nei progetti di attivazione giovanile è stato definito dalla Sezione Politiche Giovanili, in coerenza con gli standard formativi regionali delle competenze trasversali individuati dalla Sezione Formazione, a partire da una analisi dei progetti di attivazione giovanile realizzati negli ultimi anni, che ha permesso di comprendere la tipologia di apprendimenti in essi acquisibili e di stabilirne la riconducibilità al seguente sotto-insieme delle competenze chiave per l'apprendimento permanente europee[1] (d'ora in poi CCE):

a. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
b. competenza in materia di cittadinanza;
c. competenza imprenditoriale;
d. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il set delle CCE individuato:

a) include le CCE che permettono di cogliere effettivamente i possibili apprendimenti acquisibili dai giovani nei progetti di attivazione;
b) non include CCE attualmente apprezzabili/certificabili attraverso altri canali e di competenze che non sono tipicamente sviluppabili nei percorsi di apprendimento non formale. Più precisamente non sono state incluse nel set:
    - la competenza "2. Multilinguistica" perché, pur essendo una competenza sviluppabile nei progetti di attivazione, lo strumento di autovalutazione di cui è previsto l'uso nel modello e l'attestazione rilasciata in esito alla partecipazione al progetto non costituirebbero un valore aggiunto rispetto alle varie certificazioni delle competenze linguistiche (ad es. certificazioni quali Cambridge english, Goethe, ecc.) rilasciate a seguito di esami e riferite al QCER - Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
    - la competenza "4. Digitale" perché, pur essendo una competenza sviluppabile nei progetti di attivazione, lo strumento di autovalutazione di cui è previsto l'uso nel modello e l'attestazione rilasciata in esito alla partecipazione del progetto non costituirebbero un valore aggiunto rispetto alle certificazioni informatiche esistenti (ad esempio: ICDL - International Computer Driving Licence o anche International Certification of Digital Literacy). Inoltre, è già disponibile in Europass uno strumento di autovalutazione delle competenze digitali;
    - le competenze "1. Alfabetico-funzionale" e "3. Matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria" perché particolarmente collegate ai percorsi di studio formali.

La Sezione Politiche Giovanili ha quindi proceduto, **avvalendosi dei quadri europei di riferimento** al momento disponibili, a identificare le competenze specifiche da utilizzare per la messa in trasparenza. In

1 Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01).

ALLEGATO A

coerenza con gli standard formativi delle competenze trasversali definiti dalla Sezione Formazione, i quadri europei utilizzati nella definizione del set di competenze sono indicati nella tabella seguente.

Tab. 1 – Competenze chiave europee e quadri di riferimento	
Competenze chiave europea per l'apprendimento permanente	**Quadri di riferimento**
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	LifeComp (B) + GreenComp (C)
6. Competenza in materia di cittadinanza	QRCCD (D) + GreenComp (C)
7. Competenza imprenditoriale	Entrecomp (E) + GreenComp (C)
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	No framework specifici + GreenComp (C)
(B LifecComp Quadro di riferimento per le competenze Personali, Sociali e dell'Imparare ad Imparare (C) GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità (D) QRCCD - Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia (E) Entrecomp - Quadro europeo delle competenze imprenditoriali	

Il set delle competenze specifiche è stato definito dalla Sezione Politiche Giovanili attraverso:

- una **riflessione sulle attività tipiche** che i giovani si trovano a dover affrontare dal momento in cui decidono di partecipare ad una misura di attivazione e durante il suo svolgimento. La riflessione ha riguardato:
    - il risultato che l'attività può generare;
    - le precondizioni personali, di relazione con se stessi, necessarie per partecipare all'attività positivamente;
    - il tipo di relazione con gli altri che lo svolgimento dell'attività richiede, considerando se si tratta di persone facenti parti di un gruppo di lavoro o con soggetti esterni, anche di altre culture;
    - la presenza o meno di figure di supporto alla riflessione quali, ad esempio, il Tutor, o l'assenza di riferimenti;
    - gli strumenti utilizzabili nello svolgimento delle attività;
    - il grado di innovatività, di incertezza e di risoluzione dei problemi che comporta l'attività;
    - gli impatti/relazioni rispetto all'ambiente e alla sostenibilità dell'attività;

- una successiva **selezione, entro i quadri europei, delle competenze specifiche** che lo svolgimento delle attività richiede di mobilitare e che potrebbero essere sviluppate o acquisite in toto attraverso l'esperienza non formale e **la loro riconduzione in "aree"** (a. "operativa"; b. "della relazione con il sé", c. "della relazione con gli altri"; d. "della relazione con il mondo/pianeta") . La selezione è stata condotta interrogandosi sulle competenze specifiche richieste/da mobilizzare per:
    - delineare un progetto, un'iniziativa, darvi corso, analizzarne l'andamento, apportare correttivi. Le competenze che permettono di affrontare tali attività sono state comprese nell'area detta "operativa";
    - impegnarsi nelle attività, avendo fiducia nelle proprie possibilità di successo, gestendo le proprie emozioni, imparando dall'esperienza. Le competenze che permettono di affrontare tali attività sono state comprese nell'area detta "della relazione con il sé";
    - collaborare con altri nelle attività, comprendere gli altri, le loro emozioni, stabilire interazioni positive, comunicare efficacemente. Le competenze che permettono di affrontare tali attività sono state comprese nell'area detta "della relazione con gli altri";
    - analizzare i problemi considerando la dimensione della sostenibilità sociale e ambientale, impegnarsi, individualmente o collettivamente, a favore della sostenibilità. Le competenze che

permettono di affrontare tali attività sono state comprese nell'area detta "della relazione con il mondo/pianeta";

Si è così determinato il set delle competenze specifico per le misure di attivazione giovanile, costituito da n. 23 competenze specifiche collocate in 4 aree di competenza. Entro tale set la Sezione Politiche Giovanili potrà individuare, di volta in volta ed in funzione delle specificità di ciascuna misura di attivazione, le competenze specifiche a cui legare il processo di riflessione sulle competenze.

Ciascuna competenza specifica facente parte del set è accompagnata da una **definizione**, che ne agevola i processi di riconoscimento.

Per la CCE "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", che è priva di un quadro di riferimento dedicato, la valorizzazione potrà essere effettuata facendo riferimento diretto alla definizione e descrizione della CCE e/o, se pertinente, alle competenze specifiche GreenComp incluse nel set.

Gli apprendimenti acquisiti e riconducibili alle CCE:

- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6. Competenza in materia di cittadinanza
- 7. Competenza imprenditoriale

potranno essere valorizzati con l'ausilio delle competenze specifiche dei quadri di riferimento associati e/o, in analogia a quanto esposto a proposito della CCE "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", alle competenze specifiche GreenComp.

Nella tabella seguente il set delle competenze specifiche per le misure di attivazione giovanile.

ALLEGATO A

Tab. 2 - Il set delle competenze specifiche				
N.	**CCE**	**COMPETENZE SPECIFICHE**	DEFINIZIONE	**Aree delle competenze**
1	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	3. Empatia (LifeComp – cod. S1)	Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori dell'altro e capacità di fornire risposte adeguate	Area della relazione con gli altri
2	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	9. Pensiero critico (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L2)	Valutazione di informazioni e argomentazioni a supporto di conclusioni ragionevoli e sviluppo di soluzioni innovative	Area della relazione con sé
3	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	9. Mentalità orientata alla crescita (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L1)	Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendimento e progresso continui	Area della relazione con sé
4	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	9. Gestione dell'apprendimento (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L3)	Pianificazione, organizzazione, controllo e riesame del proprio apprendimento	Area della relazione con sé
5	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	Autoregolazione (LifeComp – cod. P1)	Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti	Area della relazione con sé
6	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	Comunicazione (LifeComp – cod. S2)	Uso di strategie comunicative pertinenti e di codici e strumenti specifici a seconda del contesto e dei contenuti	Area della relazione con gli altri
7	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	Flessibilità (LifeComp – P2)	Capacità di gestire transizioni e incertezze e di affrontare le sfide	Area della relazione con gli altri
8	5. Competenza personale, sociale, imparare ad imparare	Collaborazione (LifeComp – S3)	Impegno nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri	Area della relazione con gli altri
9	6. Competenza di cittadinanza	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione (QRCCD – cod. 4.2)	Comprende la conoscenza e la comprensione critica delle regole e convenzioni di comunicazione verbale e non verbale socialmente appropriate che si applicano nella lingua/nelle lingue parlata/e, degli effetti che i vari stili di comunicazione possono avere sugli altri e della maniera unica in cui ogni lingua esprime significati culturalmente condivisi.	Area della relazione con gli altri
10	6. Competenza di cittadinanza	Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani (QRCCD – cod. 1.1)	Tale valore è basato sulla convinzione generale che tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore, la stessa dignità, hanno diritto a un uguale rispetto e devono godere degli stessi diritti umani e delle stesse libertà fondamentali, e che dovrebbero essere trattati di conseguenza	Area della relazione con gli altri
11	6. Competenza di cittadinanza	Valorizzazione della diversità culturale (QRCCD – cod. 1.2)	Tale valore è basato sulla convinzione generale che altri riferimenti culturali, la variabilità e la diversità culturale e il pluralismo delle prospettive, dei punti di vista e delle pratiche dovrebbero essere considerati in modo positivo, apprezzati e tenuti in gran conto	Area della relazione con gli altri

ALLEGATO A

Tab. 2 - Il set delle competenze specifiche				
N.	**CCE**	**COMPETENZE SPECIFICHE**	DEFINIZIONE	**Aree delle competenze**
12	6. Competenza di cittadinanza	Rispetto (QRCCD – cod. 2.2)	Il rispetto consiste nell'avere una visione positiva e stima di una persona o di una cosa, derivanti dall'idea che ha un'importanza, un valore o un'utilità intrinseca. Il rispetto per le altre persone i cui riferimenti culturali o le cui credenze, opinioni o pratiche sono percepiti come diversi dai propri è essenziale per un vero dialogo interculturale e per la cultura della democrazia	Area della relazione con gli altri
13	6. Competenza di cittadinanza	Senso civico (QRCCD – 2.3)	Il civismo è un atteggiamento nei confronti di un gruppo sociale o di una comunità a cui appartiene un individuo, che va oltre la cerchia ristretta della sua famiglia e dei suoi amici. Implica un senso di appartenenza a tale comunità, una consapevolezza delle altre persone di tale comunità e degli effetti che i propri atti possono avere su tali persone, una solidarietà nei confronti degli altri membri della comunità e un senso di dovere civico verso tale comunità	Area della relazione con gli altri
14	6. Competenza di cittadinanza	Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto (QRCCD – cod. 1.3)	Questo insieme di valori è basato sulla convinzione generale che le società dovrebbero funzionare ed essere governate tramite processi democratici rispettosi dei principi di giustizia, equità, uguaglianza e preminenza del diritto.	Area della relazione con gli altri
15	7. Competenza imprenditoriale	Creatività (EntreComp – cod. 1.2)	Sviluppare idee creative e propositive: idee che possano affrontare le nuove sfide ma anche le già esistenti. Esplorare e sperimentare approcci innovativi. Combinare conoscenze e risorse per migliorare la qualità della vita	Area della operatività
16	7. Competenza imprenditoriale	Lavorare con altri – Networking (EntreComp – cod. 3.4)	Fare squadra, collaborare e restare connessi. Lavorare insieme e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azione. Fare rete. Risolvere i conflitti e affrontare la concorrenza positivamente quando necessario	Area della relazione con gli altri
17	7. Competenza imprenditoriale	Visione – Pensare strategicamente (EntreComp – cod. 1.3)	Lavorare seguendo la propria visione del futuro. Immaginare il futuro. Sviluppare una visione per trasformare le idee in azione. Visualizzate scenari futuri per orientare gli sforzi e le azioni	Area della operatività
18	7. Competenza imprenditoriale	Conoscenze economico finanziarie (EntreComp – cod. 2.4)	Sviluppare un know how economico e finanziario. Stimare il costo necessario per trasformare un'idea in un'attività che crea valore. Pianificare, mettere in atto e	Area della operatività

ALLEGATO A

Tab. 2 - Il set delle competenze specifiche				
N.	**CCE**	**COMPETENZE SPECIFICHE**	DEFINIZIONE	**Aree delle competenze**
			valutare le decisioni finanziarie nel corso del tempo. Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività produttrice di valore sia in grado di durare nel lungo periodo.	
19	7. Competenza imprenditoriale	Pianificazione e gestione (EntreComp – cod. 3.2)	Elencare le priorità, organizzarsi. Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine. Definire le priorità e i piani d'azione. Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	Area della operatività
20	7. Competenza imprenditoriale	Imparare dall'esperienza (EntreComp – cod.3.5)	Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento. Imparare con gli altri, compresi i colleghi e i mentori. Riflettere e imparare sia dal successo che dal fallimento (propri e altrui).	Area della relazione con sé
21	CCE 5, 6, 7, 8	4.2 Azione collettiva (GreenComp – cod. 4.2)	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.	Area della relazione con il pianeta/mondo
22	CCE 5, 6, 7, 8	4.3 Iniziativa individuale (GreenComp – cod. 4.3)	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.	Area della relazione con il pianeta/mondo
23	CCE 5, 6, 7, 8	2.3 Definizione del problema (GreenComp – cod. 2.3)	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci ade- guati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi	Area della relazione con il pianeta/mondo

ALLEGATO A

La tabella seguente permette di avere una vista sintetica sulle competenze specifiche e sulle cinque aree a cui sono state ricondotte.

TAB. 3 – Aree di competenza e competenze specifiche		
AREA		**Competenze specifiche**
Operatività	Comprende le competenze necessarie per delineare un progetto, un'iniziativa, analizzarne l'andamento, apportare correttivi	• Visione – pensare strategicamente (EntreComp – cod. 1.3) • Creatività (Entrecomp – cod. 1.2) • Conoscenze economico finanziarie (EntreComp – cod. 2.4) • Pianificazione e gestione (EntreComp – cod. 3.2)
Relazione con sé	Comprende le competenze che hanno a che fare con la conoscenza di sé, con la capacità di gestire le proprie emozioni, con l'avere fiducia nelle proprie possibilità di riuscita, con la capacità di imparare ad imparare	• Autoregolazione (LifeComp – cod. P1) • Pensiero critico (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L2) • Mentalità orientata alla crescita (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L1) • Gestione dell'apprendimento (LifeComp – Imparare ad imparare – cod. L3) • Imparare dall'esperienza (EntreComp – cod.3.5)
Relazione con gli altri	Comprende le competenze che permettono di comprendere gli altri, le loro emozioni, di stabilire interazioni positive, di comunicare efficacemente	• Rispetto (QRCCD – cod. 2.2) • Empatia (LifeComp – cod. S1) • Collaborazione (LifeComp – cod. S3) • Comunicazione (Lifecomp – cod. S2) • Senso civico (QRCCD – cod. 2.3) • Networking - lavorare con altri (EntreComp – cod. 3.4) • Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione (QRCCD – cod. 4.2) • Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani (QRCCD – cod. 1.1) • Valorizzazione della diversità culturale (QRCCD – cod. 1.2) • Flessibilità (LifeComp – cod. P2) • Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto (QRCCD – cod. 1.3)
Relazione con il pianeta/mondo	Comprende le competenze che permettono di analizzare i problemi considerando la dimensione della sostenibilità e di impegnarsi, individualmente o collettivamente, a favore della sostenibilità	• Definizione del problema (GreenComp – cod. 2.3) • Azione collettiva (GreenComp – cod. 4.2) • Iniziativa individuale (GreenComp – cod. 4.3)

La Sezione Politiche giovanili potrà procedere, per rendere maggiormente chiari e comprensibili ai giovani coinvolti nel processo di messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti in progetti di attivazione le definizioni delle competenze e dei livelli di padronanza, ad una eventuale loro semplificazione testuale, accompagnando le definizioni con esempi creati ad hoc e con l'eventuale riduzione dei livelli di padronanza, garantendo in ogni caso la coerenza con gli standard formativi delle competenze trasversali approvati dalla Sezione Formazione.

Processo e strumenti

Il processo di messa in trasparenza accompagna i giovani che partecipano a esperienze di attivazione, prevedendo il loro coinvolgimento in parallelo e in modo progressivo in un percorso di riflessione e documentazione degli apprendimenti via via acquisiti. Il processo, supportato da un Tutor, ha l'obiettivo di rendere leggibili, comunicabili e comprensibili gli apprendimenti acquisiti dai giovani; l'apprendimento

messo in trasparenza è "valorizzato" perché da implicito, talvolta inconsapevole e difficilmente comunicabile, è reso esplicito, consapevole e comunicabile nei confronti dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Con il supporto del Tutor, avvalendosi di specifici strumenti all'uopo predisposti (es. piattaforma web-based, E-Portfolio, Diario), partecipando ad incontri collettivi informativi e formativi, fruendo di uno o più colloqui, il giovane è coinvolto in un percorso di autovalutazione degli apprendimenti acquisiti che prevede la preliminare ricostruzione delle esperienze realizzate, delle attività che le hanno caratterizzate e la loro documentazione mediante evidenze. In esito al progetto di attivazione è previsto il rilascio di una "attestazione di messa in trasparenza" che potrà eventualmente essere rilasciata anche nella forma di open badge.

Il processo di messa in trasparenza delle competenze si articola in tre fasi:

- una prima fase di autovalutazione ex ante degli apprendimenti posseduti dai giovani al momento in cui accedono all'esperienza di attivazione;

- una seconda fase di autovalutazione e documentazione in itinere, ossia durante il progetto di attivazione giovanile, degli apprendimenti progressivamente acquisiti e di riflessione sugli stessi in termini di possibilità di incremento;

- una terza fase di autovalutazione, documentazione e attestazione finale, che si svolge al termine del progetto di attivazione, e permette di tirare le fila delle competenze complessivamente acquisite attraverso l'esperienza e delle eventuali prospettive di sviluppo future. La Sezione Politiche giovanili provvederà, con propri successivi atti, a definire il dettaglio del processo di messa in trasparenza e degli strumenti da utilizzare e, in accordo con la Sezione Formazione, il formato dell'attestazione rilasciata in esito anche ai fini della successiva valorizzazione nel servizio di In Individuazione e Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali – IVC.

Connessione ai Servizi IVC

Ai giovani interessati sarà offerta, al termine dell'esperienza di attivazione, l'opportunità di fruire del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, quale ulteriore valorizzazione degli apprendimenti acquisiti e, in presenza delle necessarie condizioni, della successiva certificazione delle competenze acquisite.

Il servizio, definito ai sensi del D. lgs 13/2013[2], in fase di attivazione da parte della Sezione Formazione della Regione Puglia, potrà essere erogato gratuitamente da un ente titolato indicato allo scopo dalla stessa Sezione a favore dei giovani interessati, previa sottoscrizione di una domanda di adesione.

La Sezione Politiche Giovanili e la Sezione Formazione Professionale, provvederanno, con propri successivi atti a definire le procedure per l'accesso ai servizi IVC ai fini della valorizzazione delle competenze acquisite nelle misure di attivazione.

2 Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92".

ALLEGATO A

Nelle more dell'attivazione del servizio da parte della Sezione Formazione, la Regione Puglia intende definire, in collaborazione con il partenariato socio-economico regionale, forme di valorizzazione delle competenze trasversali acquisite e testimoniate dalla attestazione di messa in trasparenza, anche attraverso l'utilizzo di open badge, ossia forme digitali di attestazione .

Tali attestazioni hanno l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei giovani che sperimentano percorsi di attivazione giovanile favorendo la riconoscibilità delle competenze, abilità o risultati raggiunti da parte del mercato del lavoro e garantendone la spendibilità nell'ambito dei sistemi regionale e nazionale dell'apprendimento permanente.

ALLEGATO B

STANDARD FORMATIVI REGIONALI per le COMPETENZE TRASVERSALI

Sommario

Premessa 2

1. Aspetti generali relativi all'offerta formativa per le competenze trasversali 3

1.1 Le competenze trasversali di riferimento per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa 3

1.2 Quadri europei e progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa 5

1.3 Obiettivi formativi, durata e articolazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa 6

1.4 Altri aspetti relativi alla progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa 7

2. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare" 8

3. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "6. Competenza in materia di cittadinanza" 11

4. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "7. Competenza imprenditoriale " 15

5. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" 18

6. Ulteriori riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversali/soft skills 20

7. Format di progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversali/soft skills 22

Allegato 1 - Il Quadro europeo LifeComp semplificato 25

Allegato 2 – Il Quadro europeo QRCCD 27

Allegato 3 - Il Quadro EntreComp semplificato 32

Allegato 4 – Il Quadro GreenComp 51

ALLEGATO B

Premessa

Il Nuovo Catalogo dell'Offerta formativa regionale, il cui impianto è stato approvato con la Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 5 settembre 2022[1], si articola in due unità: il *Catalogo dei corsi brevi*, che comprende i corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze di base e trasversali oppure specifiche competenze tecnico professionali ed il *Catalogo dei corsi di qualificazione/riqualificazione*, che comprende corsi di media-lunga durata finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali repertoriate.

Per le diverse tipologie corsuali la norma stabilisce le caratteristiche generali dei corsi in termini di durate, standard di riferimento, modalità didattiche, attestazioni finali rilasciabili. A seguire una tabella riepilogativa dei cataloghi e delle diverse tipologie corsuali.

TAB 1 - Catalogo corsi brevi	
Articolazione	**Tipologie corsuali**
Sezione A – Competenze Base/trasversali	A.1 Compente di base (riferimento a literacy e numeracy da PIACC)
	A.2 Competenze digitali (riferimento a Digcomp 2.1)
	A.3 Competenze trasversali *Nota: a completamento degli standard generali previsti nella D.D. n. 1299/2022 è prevista l'approvazione di standard specifici da definirsi attraverso ulteriori disposizioni*
Sezione B – Formazione regolamentata	B.1 Regolamentazione privata – Lingue (riferimento ai livelli del QCER) B.2 Regolamentata privata – Normativa UNI, ECDL, EIPASS B.3 Regolamentata pubblica – corsi presenti nel RRQPN
Sezione C – Competenze tecnico professionali repertoriate	C.1 Competenze tecnico professionali descritte nelle figure del RRFP
Sezione D – competenze tecnico professionali non repertiate	D.1 Corsi su specifico fabbisogno delle aziende NON correlati a competenze repertoriate ma ad ADA dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni

TAB 2 - Catalogo dei corsi di qualificazione/riqualificazione	
Articolazione	**Tipologie corsuali**
Sezione Formazione lunga durata regolamentata	• Regolamentata pubblica – Percorsi presenti nel RRQPN
Sezione Formazione lunga durata da Repertorio Regionale	• Formazione correlata ad una figura completa del Repertorio regionale Figure professionali (RRFP)

A completamento degli standard generali definiti nella D.D. 1299/2022, con Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1118 del 14 luglio 2022[2], sono stati approvati standard specifici relativi alle competenze di base e alle competenze digitali e con la D.D. 973/2023[3] sono stati modificati alcuni standard per le sole competenze digitali.

La D.D. 1299/2022 stabilisce che gli standard formativi per i corsi relativi alle competenze c.d trasversali compresi nel Catalogo corsi brevi, Sezione A.3, siano definiti attraverso successive specifiche disposizioni. **Nel Presente documento sono contenuti gli standard in questione**.

[1] Determinazione del Dirigente Sezione Formazione n. 1299 del 5 settembre 2022, Approvazione Impianto del Nuovo Catalogo dell'Offerta Formativa regionale (COF).

[2] Determinazione del Dirigente Sezione Formazione 14 luglio 2022, n. 1118, Approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze di base e competenze digitali.

[3] Determinazione del Dirigente Sezione Formazione 30 maggio 2023, n. 937, Modifica e approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze digitali.

ALLEGATO B

1. Aspetti generali relativi all'offerta formativa per le competenze trasversali

1.1 Le competenze trasversali di riferimento per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa

Ai sensi della D.D. 1299/2022 le competenze c.d. trasversali di riferimento per i corsi brevi della sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa sono individuate all'interno delle Competenze chiave delineate dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01), così definite nel testo della stessa Raccomandazione: "*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva*".

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono oggetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e nei diversi contesti di apprendimento, formali, non formali e informali, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.
Nella tabella seguente sono riportate le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

TAB 3 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente	
1.	Competenza alfabetica funzionale
2.	Competenza multi linguistica
3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4.	Competenza digitale
5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6.	Competenza in materia di cittadinanza
7.	Competenza imprenditoriale
8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Nella Raccomandazione le competenze chiave sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, così definite:
- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce alla partecipazione attiva e consapevole di ciascun individuo alla società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Tutte le competenze chiave per l'apprendimento permanente possono essere qualificate come trasversali, in quanto applicabili in svariati contesti, a differenza delle competenze tecnico professionali, specifiche di determinati settori professionali. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, a differenza

ALLEGATO B

delle tecnico-professionali, essendo altamente trasferibili da un contesto all'altro[4] sono molto importanti ai fini dell'occupabilità.

Le prime quattro competenze chiave per l'apprendimento permanente (1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza Multilinguistica, 3. Competenza Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza Digitale) sono qualificabili, inoltre, come competenze **di base,** in quanto costituiscono per le persone il presupposto indispensabile per affrontare con successo la propria vita quotidiana nonché per continuare a formarsi in termini di apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Tali competenze sono oggetto di sviluppo nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, nei successivi diversi gradi di istruzione e/o formazione e, in generale, nel corso della vita. I corsi brevi compresi nel Nuovo Catalogo dell'Offerta formativa dedicati a queste competenze sono regolati dalle determinazioni del Dirigente Sezione Formazione n. 1299/2022, n. 1118/2022[5] e n.937/2023[6].

Le ulteriori quattro competenze chiave per l'apprendimento permanente (5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), risultano qualificabili come **competenze personali** o **soft skills**. Si tratta di competenze che aiutano gli individui ad adattarsi e assumere atteggiamenti positivi per affrontare efficacemente le sfide poste dalla vita professionale e quotidiana[7].

Negli ultimi anni le competenze trasversali/soft skills sono divenute sempre più importanti perché necessarie per il benessere della persona, la riuscita formativa e professionale[8]. Sono competenze molto richieste dal mercato del lavoro come emerge da ricerche condotte in ambito internazionale[9] o nazionale[10,11], in quanto necessarie per fronteggiare situazioni professionali caratterizzate da continua innovazione, cambiamento e complessità.

---

[4] In una ricerca europea del 2011 dedicata alla trasferibilità delle competenze (*Transferability of Skills across Economic Sectors: Role and Importance for Employment at European Level. Elaborated by RPIC-ViP in cooperation with experts from Institut für Wirtschaft, Arbeit und Kultur (Germany) National Training Fund (Czech Republic) Research Institute for Labour and Social Affairs (Czech Republic) TREXIMA (Czech Republic) Luxembourg: Publications Office of the European Union 2011*) è presente un interessante modello che permette di distinguere le competenze in funzione del loro grado di trasferibilità. Le competenze sono distinte in professionali specifiche (*Specific hard skills*), con basso grado di trasferibilità ad altri settori, professionali generiche (*Generic hard skills*), con un grado intermedio di trasferibilità e personali (*Soft skills)*, con alto grado di trasferibilità. Nella ricerca si sostiene che le competenze professionali generiche e quelle personali, complessivamente denominate trasversali, sono molto importanti ai fini dell'occupabilità.

[5] Determinazione del Dirigente Sezione Formazione 14 luglio 2022, n. 1118, Approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze di base e competenze digitali.

[6] Determinazione del Dirigente Sezione Formazione 30 maggio 2023, n. 937, Modifica e approvazione degli standard formativi per la progettazione ed erogazione di corsi di breve durata afferenti alle competenze digitali.

[7] INVALSI Open, https://www.invalsiopen.it/cosa-sono-servono-soft-skill/.

[8] Alle competenze cosiddette "non cognitive" è dedicata la Legge n. 22 del 12 febbraio 2025 "Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale".

[9] World Economic Forum, "Future of Jobs 2020", Report 2020. Nel rapporto sono indicate le soft skills maggiormente richieste entro il 2025 in generale: 1. Pensiero analitico e innovazione; 2. Apprendimento attivo e strategie di apprendimento; 3. Risoluzione di problemi complessi; 4. Pensiero critico e analisi; 5. Creatività, originalità e iniziativa; 6. Leadership e influenza sociale; 7. Uso, monitoraggio e controllo della tecnologia; 8. Progettazione e programmazione della tecnologia; 9. Resilienza, tolleranza allo stress e flessibilità; 10 Ragionamento, risoluzione di problemi e ideazione; 11 Intelligenza emotiva; 12 Risoluzione dei problemi ed esperienza utente; 13 Orientamento al servizio; 14 Analisi e valutazione dei sistemi; 15 Persuasione e negoziazione. Inoltre, il Rapporto indica quali sono, nel nostro Paese, le soft skills al centro di interventi di riqualificazione: 1.Pensiero analitico e innovazione; 2.Intelligenza emotiva; 3.Progettazione e programmazione della tecnologia; 4.Gestione del personale; 5. influenza sociale; 7.Pensiero critico e analisi; 8.Resilienza, tolleranza allo stress e flessibilità; 9.Orientamento al servizio; 10.Controllo di qualità e consapevolezza della sicurezza.

[10] Sistema informativo Excelsior, "La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2022", Unioncamere, 2022. Nel rapporto sono indicate le soft skills maggiormente richieste dalle imprese: comunicare in italiano informazioni dell'impresa, comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa, lavorare in gruppo, problem solving, lavorare in autonomia, flessibilità e adattamento.

[11] Il Progetto sulle macro-competenze realizzato nell'ambito delle attività di ricerca Inapp condotte dal Gruppo Atlante del lavoro e analisi delle competenze, finanziato con il contributo del FSE 2014-2020 aveva, tra le varie finalità, anche quella di rilevare la richiesta di competenze soft

ALLEGATO B

1.2 Quadri europei e progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa

Poiché le competenze chiave costituiscono un riferimento per l'apprendimento permanente (e quindi non sono definite rispetto ad uno specifico livello del Quadro Europeo per le Qualifiche per l'apprendimento permanente - EQF[12] e contesto di apprendimento) la loro formulazione è generale. Per alcune competenze sono disponibili dei quadri comuni europei di riferimento, che dettagliano le competenze in modo da renderne possibile l'assunzione nei percorsi di formazione e sviluppo e consentirne l'apprezzamento, mediante procedure di autovalutazione e/o etero valutazione.

I quadri europei LifeComp[13], Entrecomp[14], QRCCD - Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia[15], costituiscono i riferimenti per la progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa, relativi alle competenze chiave per l'apprendimento permanente: "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", "6. Competenza in materia di cittadinanza" e "7. Competenza imprenditoriale". In funzione delle caratteristiche dell'utenza andranno individuate, entro ciascun quadro, le **specifiche competenze che costituiscono l'obiettivo formativo del corso.** Un ulteriore riferimento assumibile nella progettazione dei corsi brevi riferiti a questo insieme di competenze ("5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", "6. Competenza in materia di cittadinanza" e "7. Competenza imprenditoriale") ed alla "8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", è costituito dal quadro europeo GreenComp[16]. Esso, pur non essendo specificamente riconducibile ad una sola competenza chiave per l'apprendimento permanente, potrà costituire un riferimento ulteriore assumibile nella progettazione dei corsi brevi.

A seguire una tabella riepilogativa.

TAB. 4 Competenze trasversali/soft skills e Quadri europei		
Competenze chiave per l'apprendimento permanente qualificabili come "trasversali/soft skills"	**Quadri europei di riferimento principali**	**Quadri europei di riferimento ulteriori**
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	LifecComp - Quadro europeo delle competenze chiave Personali, Sociali e dell'Imparare ad Imparare	GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

all'interno di SEP, Processi, Sequenze e ADA. I risultati del progetto, che derivano da una elaborazione dei dati relativi alle informazioni provenienti dagli annunci on line di ricerca del personale, mostrano la grande rilevanza che hanno le soft skill nei diversi SEP, Processi, Sequenze e ADA. Le soft skills sono espresse secondo la classificazione ESCO. Per approfondimenti: https://atlantelavoro.inapp.org/progetto-macrocompetenze.php

[12] Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2017/C 189/03).

[13] Sala, A., Punie, Y., Garkov, V. and Cabrera Giraldez, M., LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence, EUR 30246 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020. Il quadro è stato tradotto in italiano nel 2023 a cura di IPRASE- Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa).

[14] Bacigalupo, M., Kampylis, P., Punie, Y., Van den Brande, G. (2016). EntreComp: The Entrepreneurship Competence Framework. Luxembourg: Publication Office of the European Union. Del Quadro è stato elaborata una guida pratica in italiano reperibile in: https://www.entrecompitalia.it/wp-content/uploads/2021/03/EntreComp_una-guida-pratica_IT.pdf

[15] Il QRCCD è in tre volumi. Consiglio D'Europa: QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA, vl 1, contesti, concetto e modello, 2018. Consiglio D'Europa: REFERENCE FRAMEWORK OF COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE, vl 2 Descriptors of competences for democratic culture, 2018. Consiglio d'Europa: REFERENCE FRAMEWORK OF COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE, Vl 3 Guidance for implementation, 2018.

[16] Bianchi, G., Pisiotis, U., Cabrera Giraldez, M. GreenComp – Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità. Bacigalupo, M., Punie, Y. (a cura di), EUR 30955 IT, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2022. Il quadro è scaricabile in italiano all'indirizzo: https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/bc83061d-74ec-11ec-9136-01aa75ed71a1.

ALLEGATO B

TAB. 4 Competenze trasversali/soft skills e Quadri europei		
Competenze chiave per l'apprendimento permanente qualificabili come "trasversali/soft skills"	**Quadri europei di riferimento principali**	**Quadri europei di riferimento ulteriori**
6. competenza in materia di cittadinanza	QRCCD - Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia	GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità
7. competenza imprenditoriale	Entrecomp - Quadro europeo delle competenze imprenditoriali	GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		GreenComp - Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità

1.3 Obiettivi formativi, durata e articolazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa

Un corso breve che si riferisca ad una delle competenze chiave "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" o "7. Competenza imprenditoriale" potrà assumere come obiettivi formativi **una o al massimo due competenze** individuate entro un **unico quadro europeo**, rispettivamente LifeComp o Entrecomp, esplicitando il livello atteso di sviluppo, in accordo con i descrittori dei livelli di apprendimento padronanza previsti nel quadro stesso.

Per le medesime competenze chiave è possibile anche progettare un corso breve che assuma come obiettivi formativi una competenza riferita ad uno dei quadri citati in precedenza (LifeComp, Entrecomp) e una competenza riferita al quadro europeo GreenComp. Poiché il GreenComp non esplicita livelli di padronanza delle competenze, non è richiesto esclusivamente per questo quadro indicare il livello di padronanza della competenza eventualmente inserita tra gli obiettivi formativi del corso.

In base agli obiettivi formativi perseguiti dal corso breve si dovranno esplicitare, nella progettazione, le conoscenze e le abilità che si intendono sviluppare per il loro conseguimento

Un corso breve che si riferisca alla competenza "6. Competenza in materia di cittadinanza", dovrà assumere come obiettivi formativi **due competenze** individuate entro il quadro **QRCCD**, esplicitando il livello atteso di sviluppo, in accordo ai livelli di padronanza previsti nel quadro stesso.
Per la medesima competenza è possibile anche progettare un corso breve che assuma come obiettivi formativi due competenze riferite al quadro QRCCD e una competenza riferita al quadro europeo GreenComp. Poiché il GreenComp non esplicita livelli di padronanza delle competenze, non è richiesto esclusivamente per questo quadro indicare il livello di padronanza della competenza eventualmente inserita tra gli obiettivi formativi del corso.

Un corso breve che si riferisca alla competenza "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", in assenza di un quadro europeo principale di riferimento, potrà assumere come obiettivi formativi alcune delle conoscenze e delle abilità che, ai sensi della Raccomandazione europea, compongono tale competenza. In assenza di una declinazione di livelli di padronanza non è necessario indicare tale informazione nel format di progettazione. È possibile anche progettare un corso breve che assuma come obiettivi formativi, oltre alle conoscenze ed abilità già citate, anche una competenza riferita al quadro europeo GreenComp. Anche in questo caso non è necessario indicare l'informazione relativa al livello di padronanza della competenza GreenComp nel format di progettazione.

La durata complessiva dei corsi brevi deve essere coerente con gli obiettivi formativi definiti e le caratteristiche dell'utenza.
I corsi brevi che si riferiscono alle competenze chiave "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" o "7. Competenza imprenditoriale" ed abbiano come obiettivo formativo lo sviluppo:
- di una delle competenze comprese nei quadri LifeComp o EntreComp, potranno avere una durata compresa tra le 16 e le 30 ore;

ALLEGATO B

- di due competenze comprese in un unico quadro di riferimento oppure di una competenza compresa nei quadri LifeComp o EntreComp ed una competenza compresa nel quadro GreenComp, potranno avere una durata compresa tra le 31 e 60 ore.

I corsi brevi che si riferiscono alla competenza "6. Competenza in materia di cittadinanza" e abbiano come obiettivo formativo lo sviluppo di due competenze comprese nel quadro QRCCD oppure di due competenze comprese nel quadro QRCCD ed una competenza compresa nel quadro GreenComp, potranno avere una durata compresa tra le 31 e 60 ore.

I corsi brevi che si riferiscono alla competenza "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" e abbiano come obiettivo formativo lo sviluppo:
- di alcune delle abilità e conoscenze della competenza europea, potranno avere una durata compresa tra le 16 e le 30 ore;
- di alcune delle abilità e conoscenze della competenza europea e di una competenza compresa nel quadro GreenComp, potranno avere una durata compresa tra le 31 e 60 ore.

Le ore del corso sono da distribuirsi tra aula e laboratorio. In funzione degli specifici obiettivi formativi del corso dovranno essere individuati i laboratori che potranno essere di tipo informatico, per attività creative o di altra tipologia coerentemente con la disponibilità delle strutture accreditate.
Le attività di aula potranno essere erogate per un massimo del 30% in modalità FAD/E-learning.

1.4 Altri aspetti relativi alla progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa

Ciascun soggetto proponente dovrà indicare nella progettazione i requisiti in ingresso che dovranno essere coerenti con il livello di apprendimento in uscita.

Poiché l'acquisizione delle competenze trasversali/soft skills non avviene in astratto ma in relazione a specifici contesti, nella progettazione dei corsi è necessario esplicitare tali contesti (ad esempio: lavorativo, riferito ad uno specifico settore/SEP e/o ambito organizzativo e professionale) da individuare in funzione del fabbisogno di occupabilità dell'utenza. Nella progettazione del corso in termini di UF - Unità Formative, si dovrà fare riferimento allo specifico contesto di riferimento delle competenze che costituiscono obiettivo formativo del corso.

Le metodologie didattiche da privilegiare nei corsi brevi sono (indicazioni esemplificative, non esaustive) di tipo attivo, collaborativo, esperienziale. Possono prevedere lo sviluppo dei progetti, la soluzione di problemi, il ricorso alla simulazione, alla pratica educativa del dibattito, al role playing, incidente critico, in basket.

Al termine delle attività formative è prevista la somministrazione di una prova finale, la cui progettazione è in carico all'organismo formativo, che dovrà verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti in esito al corso.

Al termine della formazione è previsto il rilascio, previo superamento di un esame con commissione interna all'organismo formativo, di un "Attestato di messa in trasparenza delle competenze". Il medesimo attestato è rilasciato anche in caso di interruzione del corso o non superamento dell'esame o non ammissione all'esame.

ALLEGATO B

2. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Per la competenza chiave per l'apprendimento permanente "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", qualificabile come trasversale/soft skills, è possibile prevedere l'erogazione di corsi brevi.

A seguire la descrizione della competenza contenuta nella Raccomandazione del Consiglio del 2018.

TAB. 5 – Descrizione della competenza "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

COMPETENZA	DESCRIZIONE
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia. Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di auto motivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Per la competenza è stato sviluppato un quadro di riferimento, denominato LifeComp, a cura del JRC-Joint Research Centre della Commissione Europea, pubblicato nel 2020[17] e tradotto in italiano nel 2023[18]. Il LifeComp è uno strumento flessibile che può essere adattato a diversi contesti di apprendimento e gruppi target per supportare lo sviluppo della competenza. Secondo quanto indicato nel Quadro stesso esso non intende essere prescrittivo; piuttosto, fornisce una descrizione validata delle componenti che costituiscono la competenza chiave. LifeComp, secondo gli intendimenti europei, può essere utilizzato come base per lo sviluppo di curricula e attività di apprendimento che favoriscono lo sviluppo personale, sociale e per l'imparare a imparare.

Il quadro di riferimento è composto da tre aree di competenza intrecciate: "Personale", "Sociale" e "Imparare a imparare". Ogni area include tre competenze e ogni competenza ha, a sua volta, tre descrittori

[17] Sala, A., Punie, Y., Garkov, V. and Cabrera Giraldez, M., *LifeComp*: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence, EUR 30246 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020, ISBN 978-92-76-19418-7, doi:10.2760/302967, JRC120911.

[18] IPRASE, Ricerca Azione Risorse, n. 1 20023, https://ricercazione.iprase.tn.it/issue/view/41/64.

ALLEGATO B

che generalmente corrispondono al modello "consapevolezza, comprensione, azione". Questi non devono essere intesi come una gerarchia di diversi livelli di rilevanza, per cui alcuni sono prerequisiti per altri. Piuttosto, tutti sono da considerarsi complementari e necessari. Nella tabella seguente è riportata una sintetica descrizione del LifeComp.

TAB. 6 - Quadro di riferimento per la competenza personale, sociale e imparare ad imparare - LifeComp	
Struttura modello	- 3 aree di competenza: o Personale o Sociale o Imparare ad imparare - 9 competenze - 27 descrittori, n.3 per ciascuna competenza. I descrittori sono formulati secondo il modello consapevolezza, comprensione, azione
Area di competenza e relative competenze	1. Area Personale 1.1 Autoregolazione 1.2 Flessibilità 1.3 Benessere 2. Area Sociale 2.1 Empatia 2.2 Comunicazione 2.3 Collaborazione 3. Area Imparare ad imparare 3.1 Mentalità orientata alla crescita 3.2 Pensiero critico 3.3 Gestione dell'apprendimento

Per rendere più semplice la progettazione dei corsi brevi che assumono come riferimento la competenza chiave "5. Personale, sociale e capacità di imparare a imparare", la Regione Puglia adotta sperimentalmente la semplificazione del quadro LifeComp così come proposta nell'allegato 3 dell'avviso pubblico FNC - Fondo Nuove competenze, terza Edizione[19]. La semplificazione consiste nella riconduzione dei tre descrittori di ciascuna delle competenze LifeComp a due, con unificazione dei descrittori relativi a "consapevolezza" e "comprensione" e nella loro riformulazione, laddove opportuno, sempre in una prospettiva di rendere il LifeComp più chiaro e comprensibile .
Il dettaglio del Quadro semplificato, **da utilizzare come riferimento per la progettazione dei corsi brevi**, in allegato 1.

Per visionare il Quadro nella sua versione originale tradotta in italiano si rimanda al seguente link: https://ricercazione.iprase.tn.it/issue/view/41/64.

Nella progettazione dei corsi brevi si dovrà indicare la denominazione della competenza (o delle competenze) obiettivo formativo del corso, da individuare entro il quadro LifeComp così come riformulato dall'avviso 3 FNC, ed il descrittore relativo al livello di padronanza atteso in esito all'attività formativa.
Nella progettazione dei corsi brevi, in funzione degli obiettivi formativi perseguiti, si dovranno indicare anche le conoscenze e le abilità da sviluppare (una o più di una), individuate facendo riferimento alla descrizione della competenza "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" contenuta nella Raccomandazione europea del 2018.

Quale ausilio alla progettazione è possibile fare riferimento alla seguente tabella[20] in cui la competenza in questione è stata declinate in conoscenze e abilità, coerentemente alla normativa italiana in materia[21]. Le

[19] Decreto del Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 439 del 05.12.2024.

[20] MIUR, Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta, documento approvato il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

[21] Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF" approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'allegato 3 del Rapporto è dedicato al glossario che così definisce la "Competenza": comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (i termini "Competenza", "Unità di Competenza" o l'acronimo "UC" sono sinonimi) – *Fonte: DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13.*

ALLEGATO B

"conoscenze" e le "abilità", desunte dal corrispondente paragrafo "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza" della Raccomandazione del 2018, sono organizzate in forma di elenco.

TAB. 7 – Elenco conoscenze ed abilità della competenza "5. Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare"	
Conoscenze	**Abilità**
- Codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi - Strategie e stili di apprendimento personali - Necessità di sviluppo delle competenze personali e i diversi modi per svilupparle - Strategie di studio - Strategie di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse - Elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari - Occasioni di istruzione, formazione e carriera presenti sul territorio e forme diorientamento e sostegno disponibili	- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare - Comprendere e condividere punti di vista anche diversi - Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento - Lavorare sia in maniera collaborativa, sia in materia autonoma - Gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Organizzare e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera - Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo - Gestire il conflitto - Concentrarsi - Gestire la complessità, l'incertezza e l o stress - Riflettere criticamente e prendere decisioni - Cercare sostegno quando opportuno - Individuare e fissare obiettivi e perseguirli con tenacia - Cogliere le occasioni di istruzione e formazione che il territorio offre, nonché leforme di orientamento e sostegno disponibili

ALLEGATO B

3. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "6. Competenza in materia di cittadinanza"

Per la competenza chiave per l'apprendimento permanente "5. Competenza in materia di cittadinanza", qualificabile come trasversale/soft skills, è possibile prevedere l'erogazione di corsi brevi.

A seguire la descrizione della competenza contenuta nella Raccomandazione del Consiglio del 2018.

TAB. 8 – Descrizione della competenza "5. Competenza in materia di cittadinanza"

COMPETENZA	DESCRIZIONE
6. Competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

Nella definizione di questa competenza, come si legge nella Raccomandazione del 2018, Il Consiglio dell'Unione europea ha tenuto in considerazione il Quadro di riferimento delle competenze per una cultura democratica, che presenta un corredo esaustivo di valori, abilità e atteggiamenti per partecipare adeguatamente alle società democratiche[22].

Il Quadro di riferimento per una cultura della democrazia - QRCCD, approvato all'unanimità dai ministri europei dell'istruzione durante la conferenza permanente tenutasi a Bruxelles nell'aprile 2016, , pubblicato in tre volumi nel 2018[23] e di cui è stato tradotto in italiano nel 2021[24] il primo volume[25]. costituisce dunque un modello riferimento per la progettazione dei corsi brevi.

[22] Si veda il punto 15 relativo alle considerazioni nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

[23] Il QRCCD è in tre volumi.
- Consiglio D'Europa: Reference framework of competences for democratic culture, vl 1, Context, concepts and model, 2018.
- Consiglio D'Europa: Reference framework of competences for democratic culture, vl 2: Descriptors of competences for democratic culture, 2018.
- Consiglio d'Europa: Reference framework of competences for democratic culture, Vl 3 Guidance for implementation, 2018.

[24] Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia. Volume 1, Contesti, concetto e modello, 2018. Traduzione italiana agosto 2021. La traduzione italiana di questo volume è stata possibile grazie alla collaborazione di Mattia Baiutti e Roberto Ruffi Fondazione Intercultura www.fondazioneintercultura.org

[25] Una versione sintetica del QRCCD è stata tradotta in italiano nel 2016. Si veda: Consiglio d'Europa, Competenze per una cultura della democrazia. Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse. Sintesi, 2016.

ALLEGATO B

Il QRCCD individua le competenze ritenute indispensabili per contribuire in maniera efficace a una cultura della democrazia e necessarie per vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse.

Il QRCCD è composto da quattro gruppi di competenze: "Valori", "Atteggiamenti", "Abilità", "Conoscenze e comprensioni critiche". Ogni gruppo include un numero di competenze variabile; complessivamente le competenze sono 20. Le competenze sono apprezzabili attraverso il ricorso a n.135 descrittori articolati su 3 diversi livelli di padronanza (Base, Intermedio e Avanzato) [26].

Secondo il modello concettuale del QRCCD le venti competenze sono da intendersi come risorse psicologiche necessarie per poter esprimere un comportamento democraticamente competente; la competenza democratica in sé è la capacità di mobilitare e utilizzare le risorse psicologiche pertinenti (ossia i valori, gli atteggiamenti, le abilità, le conoscenze e/o le comprensioni) per rispondere in modo appropriato ed efficace alle esigenze, alle sfide e alle opportunità che si presentano nelle situazioni democratiche.

Il QRCCD interpreta la competenza come un processo dinamico poiché implica il selezionare, l'attivare, l'organizzare e coordinare le risorse psicologiche pertinenti, che poi vengono messe in pratica attraverso un comportamento, così che l'individuo si adatti in modo appropriato ed efficace ad una determinata situazione. L'adattamento appropriato ed efficace implica di monitorare costantemente i risultati del proprio comportamento e la situazione in cui ci si trova e, se necessario, di modificare il proprio comportamento (utilizzando eventualmente altre risorse psicologiche) per adattarsi alle mutevoli esigenze della situazione.

Un individuo competente mobilita ed utilizza un insieme di risorse psicologiche in modo dinamico a seconda della situazione. Nelle situazioni di vita reale le competenze sono raramente mobilitate e utilizzate singolarmente. Al contrario un comportamento competente implica regolarmente l'attivazione e l'applicazione di un intero insieme di competenze[27].

Nella tabella seguente è riportata una sintetica descrizione del QRCCD.

Tab. 9 - Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia – QRCCD
- n. 4 gruppi di competenze: o Valori o Atteggiamenti o Abilità o Conoscenze e comprensioni critiche - n. 20 competenze - n. 135 descrittori – chiave (versione sintetica dei descrittori); ciascun descrittore è associato a un livello di padronanza della competenza (base, intermedio e avanzato) estratti da una lista di n. 447 descrittori validati.
1. Gruppo competenze: Valori 1.1 Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani 1.2 Valorizzazione della diversità culturale 1.3 Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto 2. Gruppo competenze: Atteggiamenti 2.1 Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse 2.2 Rispetto 2.3 Senso civico 2.4 Responsabilità 2.5 Autoefficacia

[26] Per approfondimenti sui descrittori si rimanda al volume: Consiglio D'Europa: Reference framework of competences for democratic culture, vl 2 Descriptors of competences for democratic culture, 2018.

[27] Consiglio D'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia, vl 1, Contesto, concetti e modello, 2018, pagg. 32-36.

ALLEGATO B

2.6 Tolleranza dell'ambiguità
3. Gruppo competenze: Abilità
3.1 Attitudine all'apprendimento autonomo
3.2 Attitudine all'analisi e alla riflessione critica
3.3 Attitudine all'ascolto e all'osservazione
3.4 Empatia
3.5 Flessibilità e adattabilità
3.6 Attitudini linguistiche, comunicative e plurilingui
3.7 Attitudine alla cooperazione
3.8 Attitudine alla risoluzione dei conflitti
4. Gruppo competenze: Conoscenze e comprensioni critiche
4.1 Conoscenza e comprensione critica di sé
4.2 Conoscenza e comprensione critica del linguaggio e della comunicazione
4.3 Conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura e culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile

Il dettaglio del Quadro, da utilizzare come riferimento per la progettazione dei corsi brevi, in allegato 2.
Nella progettazione dei corsi brevi si dovranno indicare le due competenze obiettivo formativo del corso, da individuare entro il QRCCD e in due diversi gruppi di competenze (Valori, Atteggiamenti, Abilità, Conoscenze e comprensioni critiche) ed il descrittore relativo al livello di padronanza atteso in esito all'attività formativa.

Nella progettazione dei corsi brevi, in funzione degli obiettivi formativi perseguiti, si dovranno indicare anche le conoscenze e le abilità da sviluppare (una o più di una), individuate facendo riferimento alla descrizione della competenza "6. Competenza in materia di cittadinanza" contenuta nella Raccomandazione europea del 2018 e tenendo conto di quanto indicato nel QRCCD a proposito di ciascuna competenza.

Quale ausilio alla progettazione è possibile fare riferimento alla seguente tabella[28] in cui la competenza in questione è stata declinate in conoscenze e abilità, coerentemente alla normativa italiana in materia[29]. Le "conoscenze" e le "abilità", desunte dal corrispondente paragrafo "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza" della Raccomandazione del 2018, sono organizzate in forma di elenco.

TAB. 10 - Elenco conoscenze ed abilità della competenza "6. Competenza in materia di cittadinanza"	
Conoscenze	**Abilità**
- Concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. - Valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. - Obiettivi, valori e politiche dei movimenti sociali e politici europei e nazionali. - Dinamiche dell'integrazione europea e delle diversità delle identità culturali in Europa e nel mondo. - Dimensioni multiculturali eso - Mezzi di comunicazione tradizionali e nuovi e modalità della comunicazione nonverbale. - Eventi contemporanei e della storia nazionale, europea, mondiale. - Concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana,	- Collaborare con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico. - Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. - Comprendere e sostenere il valore della diversità sociale e culturale, della parità di genere, della coesione sociale, dell'adozione di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta. - Rispettare ed applicare le regole della privacy tutelando se stesso e gli altri. - Riconoscere e superare i pregiudizi e raggiungere compromessi ove necessario, per garantire giustizia ed equità sociale. - Accedere ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi in

[28] MIUR, Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta, documento approvato il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

[29] Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF" approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'allegato 3 del Rapporto è dedicato al glossario che così definisce la "Competenza": comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (i termini "Competenza", "Unità di Competenza" o l'acronimo "UC" sono sinonimi) – *Fonte: DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13.*

ALLEGATO B

Comune e Municipi. - Sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. - Dichiarazione universale dei diritti umani, principi e valori fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. - Principali caratteristiche dei "sistemi sostenibili", con particolare attenzione ai cambiamenti climatici e demografici a livello globale e alle relative cause. - Concetto di rischio e di pericolo.	modo efficace e costruttivo - Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. - Riconoscere le fonti energetiche e saper promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. - Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio. - Riconoscere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali e saper adottare comportamenti responsabili in campo ambientale. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo.

ALLEGATO B

4. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "7. Competenza imprenditoriale "

Per la competenza chiave per l'apprendimento permanente "7. Competenza imprenditoriale", qualificabile come trasversale/soft skills, è possibile prevedere l'erogazione di corsi brevi.

A seguire la descrizione della competenza contenuta nella Raccomandazione del Consiglio del 2018.

TAB. 11 – Descrizione della competenza "7. Competenza imprenditoriale"

COMPETENZA	DESCRIZIONE
7.Competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

Per la competenza è stato sviluppato un quadro di riferimento, denominato EntreComp, a cura del JRC-Joint Research Centre della Commissione Europea, pubblicato nel 2016[30]. L'imprenditorialità in quanto competenza è definita come la capacità di agire su opportunità e idee per creare valore per gli altri, valore che può essere sociale, culturale o finanziario. EntreComp identifica le competenze distintive di un imprenditore che possono essere utilizzate per supportare percorsi di apprendimento imprenditoriale in diversi contesti - nella società civile, nelle imprese, nelle start-up, nell'istruzione, nel lavoro con i giovani, nelle comunità.

EntreComp si compone di n. 3 aree di competenza interconnesse: "Idee e opportunità", "Risorse" e "Azioni". Ciascuna delle aree è costituita da 5 competenze che, nel loro insieme, costituiscono le 15 competenze utili agli individui per identificare e agire su opportunità e idee. A ciascuna competenza corrisponde un numero variabile di priorità tematiche il cui numero ammonta, complessivamente, a 60. A ciascuna competenza e priorità tematica corrispondono 8 livelli di padronanza. Nella tabella seguente è riportata una sintetica descrizione dell'EntreComp.

Tab. 12 – Quadro di riferimento EntreComp
- n. 3 aree di competenza: o Idee e opportunità o Risorse o Azioni

30 Bacigalupo, M., Kampylis, P., Punie, Y., Van den Brande, G. (2016). EntreComp: The Entrepreneur-ship Competence Framework. Luxembourg: Publication Office of the European Union; EUR 27939 EN; doi:10.2791/593884.

ALLEGATO B

- n. 15 competenze - n. 60 priorità tematiche - 8 livelli di padronanza per ciascuna competenza/priorità tematica (2 in base, 2 in intermedio, 2 in avanzato, 2 esperto)
1. Idee e opportunità 1.1 Riconoscere le opportunità 1.2 Creatività 1.3 Visione 1.4 Dare valore alle idee 1.5 Pensiero etico e sostenibile 2. Risorse 2.1 Autoconsapevolezza e autoefficacia 2.2 Motivazione e perseveranza 2.3 Mobilitare le risorse 2.4 Conoscenze economico finanziarie 2.5 Mobilitare gli altri 3. Azioni 3.1 Prendere l'iniziativa 3.2 Pianificazione e gestione 3.3 Affrontare l'incertezza l'ambiguità e il rischio 3.4 Lavorare con gli altri 3.5 Imparare dall'esperienza

Per rendere più semplice la progettazione dei corsi brevi che assumono come riferimento la competenza chiave "7. Competenza imprenditoriale", la Regione Puglia adotta sperimentalmente la semplificazione del quadro EntreComp così come proposta nell' allegato_06.2 dell'avviso pubblico FNC - Fondo Nuove competenze, terza Edizione[31]. La semplificazione consiste nella riconduzione degli otto livelli di padronanza di ciascuna delle competenze Entrecomp a quattro (base, intermedio, avanzato, esperto) e nella loro eventuale riformulazione, laddove opportuno, sempre nella prospettiva di rendere il Quadro più chiaro e comprensibile. Per esaminare il dettaglio della semplificazione del Quadro si rimanda all'allegato 3 del presente documento.

Per visionare il Quadro nella sua versione integrale, tradotta in italiano[32], si rimanda al seguente link: https://www.entrecompitalia.it/progetti-in-corso/.

Nella progettazione dei corsi brevi, dovrà essere indicata la competenza che costituisce obiettivo formativo del corso, da individuare entro il quadro EntreComp adottato (allegato 5), corredata da una o più priorità tematiche e dai relativi livelli di padronanza attesi in esito all'attività formativa.

Nella progettazione dei corsi brevi, in funzione degli obiettivi formativi perseguiti, si dovranno indicare anche le conoscenze e le abilità da acquisire (una o più di una), individuate facendo riferimento alla descrizione della competenza "6. Competenza in materia di cittadinanza" contenuta nella Raccomandazione europea del 2018 e tenendo conto di quanto indicato nell'EntreComp a proposito di ciascuna competenza.

Quale ausilio alla progettazione è possibile fare riferimento alla seguente tabella[33] in cui la competenza in questione è stata declinate in conoscenze e abilità, coerentemente alla normativa italiana in materia[34]. Le "conoscenze" e le "abilità", desunte dal corrispondente paragrafo "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza" della Raccomandazione del 2018, sono organizzate in forma di elenco.

---

[31] Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 439 del 05.12.2024.

[32] Al link è disponibile una versione tradotta in italiano e la versione originale. Il Quadro è stato tradotto dal consorzio Materahub, https://www.materahub.com/

[33] MIUR, Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta, documento approvato il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

[34] Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF" approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'allegato 3 del Rapporto è dedicato al glossario che così definisce la "Competenza": comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (i termini "Competenza", "Unità di Competenza" o l'acronimo "UC" sono sinonimi) – *Fonte: DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13.*

ALLEGATO B

TAB. 13 - Elenco conoscenze ed abilità della competenza "7. Competenza imprenditoriale"	
Conoscenze	**Abilità**
- Opportunità e contesti diversi nei quali èpossibile trasformare idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali eprofessionali; - approcci di programmazione e gestionedei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse; - Aspetti economici, opportunità e sfide sociali cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o le società; - principi etici e sfide dello svilupposostenibile; - punti di forza e di debolezza personali.	- Utilizzare creatività, immaginazione, pensierostrategico nella risoluzione dei problemi; - riflettere criticamente e costruttivamente in un contesto di innovazione e di processi creativi inevoluzione; - lavorare, sia individualmente sia in modalità collaborativa, per mobilitare risorse (umane e materiali) e mantenere il ritmo dell'attività; - assumere decisioni in ambito finanziario relative a costi e valori; - comunicare e negoziare efficacemente con gli altri; - gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

ALLEGATO B

5. Riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano la competenza chiave per l'apprendimento permanente "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

Per la competenza chiave per l'apprendimento permanente "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali", qualificabile come trasversale/soft skills, è possibile prevedere l'erogazione di corsi brevi.

A seguire la descrizione della competenza contenuta nella Raccomandazione del Consiglio del 2018.

TAB. 14 – Descrizione della competenza "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

COMPETENZA	DESCRIZIONE
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

Per la competenza non si dispone, al momento, di un quadro di riferimento.

Gli obiettivi di apprendimento potranno essere identificati con ausilio della seguente tabella[35] in cui la competenza in questione è stata declinate in conoscenze e abilità, coerentemente alla normativa italiana in materia[36]. Le "conoscenze" e le "abilità", desunte dal corrispondente paragrafo "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza" della Raccomandazione del 2018, sono organizzate in forma di elenco.

[35] MIUR, Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta, documento approvato il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.DE.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

[36] Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF" approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'allegato 3 del Rapporto è dedicato al glossario che così definisce la "Competenza": comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (i termini "Competenza", "Unità di Competenza" o l'acronimo "UC" sono sinonimi) – *Fonte: DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13.*

ALLEGATO B

TAB. 15 - Elenco conoscenze ed abilità della competenza "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"	
Conoscenze	**Abilità**
- Culture e espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le lingue, il patrimonio espressivo, le tradizioni e i prodotti culturali; - Influenza reciproca delle espressioni culturali ed effetti sulle idee dei singoli individui; - Modi differenti della comunicazione di idee tra autore, partecipante e pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nonché in tutte le espressioni artistiche e nelle loro forme ibride; - Forme del dialogo tra identità personale e patrimoni culturali in un mondo caratterizzato da diversità culturale; - Forme artistiche e culturali, quali strumenti per interpretare e plasmare il mondo.	- Esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esternare esperienze ed emozioni con empatia; - Esporre idee nelle diverse arti e in altre forme culturali; - riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali; - Impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; - Decodificare messaggi artistici e culturali.

ALLEGATO B

6. Ulteriori riferimenti specifici per i corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversali/soft skills

Un ulteriore riferimento per la progettazione dei corsi brevi relativi alle competenze chiave:
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
è costituito da altro un quadro europeo, il GreenComp, il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità.

Si tratta di un quadro sviluppato a cura del JRC-Joint Research Centre della Commissione Europea, pubblicato nel 2022[37] e di cui si dispone della traduzione ufficiale in italiano[38].

Il GreenComp non è esplicitamente ed esclusivamente collegato ad una competenza trasversale/soft skills ma può essere riferito a diverse competenze per l'apprendimento permanente. Le competenze di cui si compone il quadro richiedono di incarnare i valori della sostenibilità e di accettare i sistemi complessi, al fine di agire o richiedere azioni che ripristinino e mantengano la salute dell'ecosistema e aumentino la giustizia, ideando futuri sostenibili. Le competenze del quadro consentono di pensare, pianificare e agire tenendo conto della sostenibilità, per vivere in sintonia con il pianeta. La sostenibilità come competenza si applica a tutte le sfere della vita, sia a livello personale che collettivo.

Il GreenComp comprende quattro settori di competenze interconnessi: "Incarnare i valori della sostenibilità", "Accettare la complessità nella sostenibilità", "Immaginare futuri sostenibili" e "Agire per la sostenibilità". Ciascun settore comprende tre competenze interconnesse e di pari importanza. Il GreenComp è stato ideato per essere un riferimento non normativo per i programmi di apprendimento che promuovono la sostenibilità come competenza.

TAB. 16 – Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità GreenComp

Struttura modello	- 4 settori di competenze: o Incarnare i valori della sostenibilità o Accettare la complessità nella sostenibilità o Immaginare futuri sostenibili o Agire per la sostenibilità - 12 competenze, ciascuna corredata da un descrittore - per ogni competenza sono indicate le risorse (conoscenze, abilità e attitudini) componenti
Settori di competenze	1. Incarnare i valori della sostenibilità 1.1 Attribuire valore alla sostenibilità 1.2 Difendere l'equità 1.3 Promuovere la natura 2. Accettare la complessità nella sostenibilità 2.1 Pensiero sistemico 2.2 Pensiero critico 2.3 Definizione del problema 3. Immaginare futuri sostenibili 3.1 Senso del futuro 3.2 Adattabilità 3.3 Pensiero esplorativo 4. Agire per la sostenibilità **4**.1 Agentività politica 4.2 Azione collettiva 4.3 Iniziativa individuale

[37] Bianchi, G., Pisiotis, U.,Cabrera Giraldez, M. *GreenComp* – Il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità. Bacigalupo, M., Punie, Y. (a cura di), EUR 30955 IT, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2022; ISBN 978-92-76-53202-6, doi:10.2760/172626, JRC128040.

[38] https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128040.

ALLEGATO B

Il dettaglio del Quadro[39], **da utilizzare come riferimento per la progettazione dei corsi brevi**, in allegato 4.

Nella progettazione dei corsi brevi, dovrà essere indicata la competenza che costituisce obiettivo formativo del corso, da individuare entro il quadro GreenComp e, in funzione degli obiettivi perseguiti, , si dovranno indicare anche le conoscenze e le abilità da sviluppare facendo riferimento agli esempi contenuti nello stesso quadro e riportati nell'allegato 2 al presente documento . Non sono state considerate le attitudini presenti nelle esemplificazioni del Greencomp in accordo con la definizione di competenza adottata dalla normativa italiana in materia[40].

[39] Traduzione IPRASE: https://ricercazione.iprase.tn.it/issue/view/41/64

[40] Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca, di adozione del "Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF" approvato il 3 agosto 2022 dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'allegato 3 del Rapporto è dedicato al glossario che così definisce la "Competenza": comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale (i termini "Competenza", "Unità di Competenza" o l'acronimo "UC" sono sinonimi) – *Fonte: DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13.*

ALLEGATO B

7. Format di progettazione dei corsi brevi della Sezione A.3 del nuovo catalogo dell'offerta formativa che sviluppano le competenze chiave per l'apprendimento permanente trasversali/soft skills

A. Sezione da compilare per tutti i corsi	
A.1 Titolo del corso breve	
A.2 Indicare la competenza chiave per l'apprendimento permanente che costituisce il riferimento del corso *Nota → è possibile indicare una sola competenza*	☐ "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" ☐ "6. Competenza in materia di cittadinanza" ☐ "7. Competenza imprenditoriale" ☐ "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"
A. 3 Descrizione generale del corso e del contesto specifico di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento	

B. Sezione per i corsi brevi che si riferiscono alle competenze: "5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare", "7. Competenza imprenditoriale"			
B.1 Indicare: - la denominazione della competenza o delle competenze specifiche che il corso si propone di sviluppare, individuandole nel relativo quadro di riferimento (in coerenza con quanto indicato al punto A.2), avvalendosi dell'allegato 1 per il LifeComp e dell'allegato 3 per l'EntreComp, - l'apprendimento previsto in esito il livello di apprendimento previsto in esito al corso, da individuare tra i descrittori della competenza. *Nota → per Entrecomp accompagnare la denominazione della competenza indicando anche la o le priorità tematiche di riferimento. Ad esempio: competenza "Lavorare con altri"; priorità: "Accettare la diversità" e "Ascoltare attivamente"). Riportare, quindi, il livello di padronanza per ciascuna priorità tematica)* Se il corso sviluppa una seconda competenza compresa entro il GreenComp indicare la denominazione della competenza individuandola entro il relativo Quadro, avvalendosi dell'allegato 4. In questo caso non è da indicare il livello di apprendimento previsto in esito.	1. Denominazione della competenza da sviluppare nel corso:	Quadro di riferimento:	Livello della competenza previsto in esito al corso (indicare se il quadro di riferimento presenta livelli di padronanza):
	2. Denominazione della competenza da sviluppare nel corso:	Quadro di riferimento:	Livello della competenza previsto in esito al corso (indicare se il quadro di riferimento presenta livelli di padronanza. Da non compilare per il GreenComp):
B. 2 Indicare la/le abilità da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la competenza europea di riferimento e con eventuale supporto delle tabelle n.7 o 13 e, se pertinente, dell'allegato 4, relativo al quadro GreenComp*	Competenza n. 1: Competenza n. 2:		
B.3 Indicare la/le conoscenze da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la*	Competenza n. 1: Competenza n. 2:		

ALLEGATO B

competenza europea di riferimento e con il supporto delle tabelle n.7 e 13 e, se pertinente, dell'allegato 4, relativo al quadro GreenComp	

C. Sezione per i corsi brevi che si riferiscono alla competenza : "6. Competenza in materia di cittadinanza"			
C.1 Indicare la denominazione delle due competenze specifiche che il corso si propone di sviluppare entro il Quadro QRCCD ed il relativo livello di apprendimento previsto in esito. Indicare la denominazione dell'*eventuale* ulteriore competenza che il corso si propone di sviluppare individuandola entro il Quadro GreenComp. *Nota → se il corso sviluppa esclusivamente due competenze esse devono essere individuate entro il Quadro QRCCD (allegato 2). Se il corso sviluppa un'ulteriore competenza essa deve essere individuata entro il Quadro GreenComp (allegato 4)*	1. Denominazione della competenza da sviluppare nel corso:	Quadro di riferimento: QRCCD	Livello di padronanza della competenza previsto in esito al corso:
	2. Denominazione della competenza da sviluppare nel corso:	Quadro di riferimento: QRCCD	Livello di padronanza della competenza previsto in esito al corso:
	3. Denominazione della competenza da sviluppare nel corso (**eventuale**):	Quadro di riferimento: GreenComp	
C.2 Indicare la/le abilità da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la competenza europea di riferimento e con eventuale supporto della tabella n.10 e, se pertinente, dell'allegato 4, relativo al solo quadro GreenComp*	Competenza n. 1: Competenza n. 2: Competenza n. 3 (eventuale):		
C.3 Indicare la/le conoscenze da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la competenza europea di riferimento e con eventuale supporto della tabella n.10 e, se pertinente, dell'allegato 4, relativo al solo quadro GreenComp*	Competenza n. 1: Competenza n. 2: Competenza n. 3 (eventuale):		

D. Sezione per i corsi brevi che si riferiscono alla competenza: "8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"	
D.1 Indicare se il corso assume, tra gli obiettivi formativi, lo sviluppo di una delle competenze del GreenComp *Nota → Individuare eventualmente la competenza GreenComp entro l'allegato 4*	Si ☐ No ☐ Denominazione della competenza GreenComp (da indicare solo se il Corso assume tra gli obiettivi formativi una competenza GreenComp):
D.2 Indicare la/le abilità da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la competenza europea di riferimento e con eventuale supporto della tabella n. 19 e, se pertinente, riferendosi all'allegato 4, relativo al solo quadro GreenComp*	Abilità tabella 19: Abilità relative alla competenza GreenComp (da allegato 2):
D.3 Indicare la/le conoscenze da acquisire in esito al corso *Nota → da compilare considerando la competenza europea di riferimento e*	Conoscenze tabella 19: Conoscenze relative alla competenza GreenComp (da allegato 2):

ALLEGATO B

con eventuale supporto della tabella n. 15 e, se pertinente, riferendosi all'allegato 4, relativo al solo quadro GreenComp	

E. Sezione da compilare per tutti I corsi	
E.1 Requisiti in ingresso coerenti con il livello di apprendimento in uscita	
E.2 Metodologie didattiche	
E.3 Articolazione in Unità Formative	
E.4 Durata in ore del Corso	
E.5 Numero ore in aula	
E.5 bis di cui FAD/e- learning (max 30% delle ore di aula)	
E.6 Numero ore laboratorio	
E.7 Tipologia laboratorio (informatico, artistico, altro)	
E.8 Valutazione finale (tipo prova prevista)	
E.9 Attestazione rilasciata	

ALLEGATO B

Allegato 1 - Il Quadro europeo LifeComp semplificato

Dettaglio del LifeComp		
A. AREA DI COMPETENZA	**B. COMPETENZA**	**C. DESCRITTORI**
PERSONALE	AUTOREGOLAZIONE Avere consapevolezza e capacità di gestione delle emozioni, dei pensieri e dei comportamenti	1 Ha consapevolezza ed espressione di emozioni, pensieri, valori e comportamenti personali ed è in grado di comprendere e regolare le emozioni, i pensieri e il comportamento personali, comprese le risposte allo stress
		2 È in grado di coltivare l'ottimismo, la speranza, la resilienza, l'autoefficacia e un senso di scopo per sostenere l'apprendimento e l'azione
	FLESSIBILITA' Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide	1 Ha disponibilità a rivedere opinioni e linee d'azione difronte a nuove prove ed è in grado di comprendere e adottare nuove idee, approcci, strumenti e azioni in risposta ai cambiamenti dei contesti
		2 È in grado di gestire le transizioni nella vita personale, la partecipazione sociale, il lavoro e i percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi
	BENESSERE Ricercare soddisfazione nella vita, avere cura della salute fisica, mentale e sociale; adottare uno stile di vita sostenibile	1 Ha consapevolezza che il comportamento individuale, le caratteristiche personali e i fattori sociali e ambientali influenzano la salute e il benessere ed è in grado di comprendere i potenziali rischi per il benessere e utilizzare informazioni e servizi affidabili per la salute e la protezione sociale
		2 È in grado di adottare uno stile di vita sostenibile che rispetti l'ambiente e il benessere fisico e mentale di sé e degli altri, cercando e offrendo supporto sociale
SOCIALE	EMPATIA Comprendere le emozioni, le esperienze e i valori di un'altra persona e fornire risposte appropriate	1 Ha consapevolezza delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona ed è in grado di comprendere le emozioni e le esperienze di un'altra persona e ha capacità di assumere in modo proattivo la loro prospettiva
		2 È in grado di rispondere alle emozioni e alle esperienze di un'altra persona e di essere consapevole che l'appartenenza al gruppo influenza il proprio atteggiamento
	COMUNICAZIONE Utilizzare strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto	1 Ha consapevolezza della necessità di una varietà di strategie di comunicazione, registri linguistici e strumenti adattati al contesto e al contenuto ed è in grado di comprendere e gestire interazioni e conversazioni in diversi contesti socioculturali e situazioni specifiche del dominio
		2 È in grado di ascoltare gli altri e impegnarsi in conversazioni con fiducia, assertività, chiarezza e reciprocità, sia in contesti personali che sociali
	COLLABORAZIONE Impegnarsi nell'attività di gruppo e nel lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri	1 Ha intenzione di contribuire al bene comune e consapevolezza che gli altri possono avere diverse affiliazioni culturali, background, credenze, valori, opinioni o circostanze personali ed è in grado di comprendere l'importanza della fiducia, del rispetto della dignità umana e dell'uguaglianza, affrontare i conflitti e negoziare i disaccordi per costruire e sostenere relazioni eque e rispettose
		2 È in grado di effettuare una ripartizione dei compiti, delle risorse e delle responsabilità all'interno di un gruppo, tenendo conto del suo obiettivo specifico; suscitare l'espressione di punti di vista diversi e adottare un approccio sistemico
APPRENDERE AD APPRENDERE	MENTALITA' DI CRESCITA Credere nel proprio e altrui potenziale di apprendere e progredire continuamente	1 Ha consapevolezza e fiducia nelle proprie e altrui capacità di apprendere, migliorare e raggiungere con lavoro e dedizione ed è in grado di capire che l'apprendimento è un processo permanente che richiede apertura, curiosità e determinazione
		2 È in grado di riflettere sul feedback degli altri e sulle esperienze di successo e di insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale

ALLEGATO B

	PENSIERO CRITICO Valutare le informazioni e gli argomenti a sostegno di conclusioni motivate e sviluppare soluzioni innovative	1 Ha consapevolezza dei potenziali pregiudizi nei dati e dei propri limiti personali, raccogliendo informazioni e idee valide e affidabili da fonti diverse e affidabili ed è in grado di confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi mediatici al fine di trarre conclusioni logiche
		2 È in grado di sviluppare idee creative, sintetizzare e combinare concetti e informazioni provenienti da diverse fonti al fine di risolvere i problemi
	GESTIONE DELL'APPRENDIMENTO Pianificare, organizzare, monitorare e implementare il proprio apprendimento	1 Ha consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, dei processi e delle strategie preferite, comprese le esigenze di apprendimento e il supporto richiesto ed è in grado di pianificare e implementare obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento
		2 È in grado di riflettere e valutare scopi, processi e risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra domini

ALLEGATO B

Allegato 2 – Il Quadro europeo QRCCD

Dettaglio del QRCCD			
Gruppo competenze: Valori[41]			
Denominazione competenza[42]	**Definizione**[43]	**Descrittori**[44]	**Livello**
Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani	Tale valore è basato sulla convinzione generale che tutti gli esseri umani hanno lo stesso valore, la stessa dignità, hanno diritto a un uguale rispetto e devono godere degli stessi diritti umani e delle stesse libertà fondamentali, e che dovrebbero essere trattati di conseguenza.	1. Sostiene che i diritti umani dovrebbero essere sempre protetti e rispettati 2 Sostiene che i diritti specifici dei bambini dovrebbero essere rispettati e protetti dalla società	BASE
		3 Difende l'idea che nessuno deve essere sottoposto a tortura o a pene o trattamenti inumani o degradanti 4 Sostiene che tutte le istituzioni pubbliche dovrebbero rispettare, proteggere e attuare diritti umani	INTERMEDIO
		5. Difende l'opinione che, quando le persone vengono imprigionate, nonostante siano soggette a restrizioni, questo non significa che siano meno meritevoli di rispetto e dignità di chiunque altro 6. Esprime l'opinione che tutte le leggi dovrebbero essere coerenti con le norme e gli standards internazionali sui diritti umani	AVANZATO
Valorizzazione della diversità culturale	Tale valore è basato sulla convinzione generale che altri riferimenti culturali, la variabilità e la diversità culturale e il pluralismo delle prospettive, dei punti di vista e delle pratiche dovrebbero essere considerati in modo positivo, apprezzati e tenuti in gran conto.	7. Promuove l'idea che dovremmo essere tolleranti nei confronti delle diverse convinzioni di altri nella società 8. Promuove l'idea che si dovrebbe sempre lottare per la comprensione reciproca e il dialogo significativo tra persone e gruppi che vengono percepiti come "diversi" l'uno dall'altro	BASE
		9. Esprime l'opinione che la diversità culturale all'interno di una società dovrebbe essere valutata e apprezzata positivamente	INTERMEDIO
		10. Sostiene che il dialogo interculturale dovrebbe essere utilizzato per aiutarci a riconoscere le nostre diverse identità e appartenenze culturali 11. Sostiene che il dialogo interculturale dovrebbe essere utilizzato per sviluppare il rispetto e una cultura del "vivere insieme"	AVANZATO
Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e della preminenza del diritto	Questo insieme di valori è basato sulla convinzione generale che le società dovrebbero funzionare ed essere governate tramite processi democratici rispettosi dei principi di giustizia, equità, uguaglianza e preminenza del diritto.	12.Sostiene che le scuole dovrebbero insegnare agli studenti la democrazia e come comportarsi da cittadino democratico 13. Esprime l'opinione che tutti i cittadini debbano essere trattati allo stesso modo e imparzialmente secondo la legge 14. Sostiene che le leggi dovrebbero sempre essere applicate e fatte rispettare in modo equo	BASE
		15. Sostiene che le elezioni democratiche dovrebbero essere sempre condotte liberamente ed equamente, secondo gli standard internazionali e la legislazione nazionale, e senza alcuna frode 16. Esprime l'opinione che, ogni volta che un pubblico ufficiale esercita il potere, lui o lei non dovrebbe abusare di quel potere e oltrepassare i confini dell' autorità legale 17. Esprime sostegno per l'opinione secondo cui i tribunali dovrebbero essere accessibili a tutti in modo che alle persone non venga negata l'opportunità di portare un caso in tribunale perché è troppo costoso, fastidioso o complicato farlo	INTERMEDIO
		18. Esprime sostegno per l'opinione che coloro ai quali è affidato il potere legislativo dovrebbero essere soggetti alla legge e ad alla supervisione di norme costituzionali appropriate 19 Esprime l'opinione che le informazioni sulle politiche pubbliche e le loro l'attuazione dovrebbe essere messa a disposizione del pubblico 20. Sostiene che ci dovrebbero essere rimedi efficaci contro le azioni delle autorità pubbliche che violano i diritti civili	AVANZATO
Gruppo competenze: Atteggiamenti			
Denominazione competenza	**Definizione**	**Descrittori**	

[41] Consiglio d'Europa, Competenze per una cultura della democrazia. Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse. Sintesi, 2016.

[42] Ibidem.

[43] Ibidem.

[44] Consiglio d'Europa, Reference framework of competences for democratic culture, vl 2 Descriptors of competences for democratic culture, 2018, pagg. 15 – 21.

ALLEGATO B

Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse	L'apertura è un atteggiamento adottato nei confronti di persone i cui riferimenti culturali sono percepiti come diversi o nei confronti di credenze, visioni del mondo e pratiche diverse dalle proprie. Implica una sensibilità nei confronti degli altri, una curiosità e una volontà di scoprire altre persone e altre prospettive sul mondo	21. Mostra interesse a conoscere le credenze, i valori, le tradizioni e visioni del mondo delle persone 22. Esprime interesse a viaggiare in altri paesi	BASE
		23. Esprime curiosità su altre credenze e interpretazioni e altri orientamenti e affiliazioni culturali 24. Esprime apprezzamento per l'opportunità di fare esperienze di altre culture	INTERMEDIO
		25. Cerca e accoglie opportunità di incontro con persone con diversi valori, costumi e comportamenti 26. Cerca il contatto con altre persone per conoscere la loro cultura	AVANZATO
Rispetto	Il rispetto consiste nell'avere una visione positiva e stima di una persona o di una cosa, derivanti dall'idea che ha un'importanza, un valore o un'utilità intrinseca. Il rispetto per le altre persone i cui riferimenti culturali o le cui credenze, opinioni o pratiche sono percepiti come diversi dai propri è essenziale per un vero dialogo interculturale e per la cultura della democrazia.	27. Dà spazio agli altri per esprimersi 28. Esprime rispetto per le altre persone come esseri umani alla pari	BASE
		29. Tratta tutte le persone con rispetto indipendentemente dal loro retroterra culturale 30. Esprime rispetto verso le persone che sono di un diverso stato socioeconomico	INTERMEDIO
		31. Esprime rispetto per le differenze religiose 32. Esprime rispetto per le persone che hanno opinioni politiche diverse da se stesso/a	AVANZATO
Senso civico	Il civismo è un atteggiamento nei confronti di un gruppo sociale o di una comunità a cui appartiene un individuo, che va oltre la cerchia ristretta della sua famiglia e dei suoi amici. Implica un senso di appartenenza a tale comunità, una consapevolezza delle altre persone di tale comunità e degli effetti che i propri atti possono avere su tali persone, una solidarietà nei confronti degli altri membri della comunità e un senso di dovere civico verso tale comunità.	33. Esprime la volontà di cooperare e lavorare con gli altri 34. Collabora con altre persone per cause di interesse comune	BASE
		35. Esprime l'impegno a non essere uno spettatore quando la dignità e i diritti degli altri sono violati 36. Discute cosa si può fare per aiutare a migliorare la comunità	INTERMEDIO
		37. Esercita gli obblighi e le responsabilità della cittadinanza attiva a livello locale, nazionale o globale 38. Agisce per rimanere informato sulle questioni civiche	AVANZATO
Responsabilità	La responsabilità è l'atteggiamento dell'individuo nei confronti dei propri atti. Comporta la necessità di riflettere sulle proprie azioni, di avere l'intenzione di agire in modo moralmente appropriato, di compiere consapevolmente i propri atti e di considerarsi personalmente responsabile dei loro risultati.	39. Dimostra di accettare la responsabilità delle proprie azioni 40. Se ferisce i sentimenti di qualcuno, si scusa	BASE
		41. Presenta il lavoro richiesto in tempo 42. Dimostra di assumersi la responsabilità dei propri errori	INTERMEDIO
		43. Soddisfa costantemente gli impegni verso gli altri	AVANZATO
Autoefficacia	L'autoefficacia è un atteggiamento nei propri confronti. Presuppone la convinzione di essere in grado di intraprendere le azioni necessarie per conseguire determinati obiettivi, accompagnata dalla fiducia nella propria capacità di comprendere i problemi, di scegliere i mezzi appropriati per adempiere i compiti necessari, di superare gli ostacoli e di provare a cambiare il mondo	44. Esprime convinzione nella propria capacità di comprendere i problemi 45. Esprime la convinzione di poter svolgere attività che lui/lei ha pianificato	BASE
		46. Esprime fiducia nella propria capacità di superare gli ostacoli quando persegue un obiettivo 47. Se vuole cambiare, esprime fiducia che lui/lei può farlo	INTERMEDIO
		48. Dimostra di sentirsi sicuro delle proprie capacità di affrontare le sfide della vita 49. Mostra sicurezza di sapere come gestire le situazioni impreviste grazie alla sua intraprendenza	AVANZATO
Tolleranza dell'ambiguità	La tolleranza dell'ambiguità è un atteggiamento nei confronti di situazioni incerte e che possono essere interpretate in molteplici modi. Comporta la capacità di valutare questi tipi	50. Interagisce bene con altre persone che hanno una varietà di punti di vista 51. Dimostra di poter sospendere temporaneamente i giudizi su altre persone 52. Si trova a suo agio in situazioni non familiari	BASE

ALLEGATO B

	di situazioni in modo positivo e di affrontarle in modo costruttivo.	53. Affronta l'incertezza in modo positivo e costruttivo 54. Funziona bene in circostanze imprevedibili 55. Esprime il desiderio di mettere in discussione le proprie idee e i propri valori	INTERMEDIO
		56. Ama la sfida di affrontare problemi ambigui 57. Esprime piacere nell'affrontare situazioni complicate	AVANZATO
Gruppo competenze: Abilità			
Denominazione competenza	**Definizione**	**Descrittori**	
Abilità di apprendimento autonomo	Tale attitudine è necessaria per perseverare nell'apprendimento, organizzarlo e valutare il proprio apprendimento in funzione dei propri bisogni personali, in maniera autonoma, senza essere guidati da altri.	58. Mostra la capacità di identificare le risorse per l'apprendimento (ad esempio persone, libri, Internet) 59. Cerca chiarimenti su nuove informazioni da altre persone quando necessario	BASE
		60. Può apprendere nuovi argomenti con una supervisione minima 61. Sa valutare la qualità del proprio lavoro	INTERMEDIO
		62. È in grado di selezionare le fonti di informazione o di consiglio più affidabili entro una gamma disponibile 63. Mostra la capacità di monitorare, definire, stabilire le priorità e completare le attività senza controllo diretto	AVANZATO
Abilità di pensiero analitico e critico	L'abilità di pensiero analitico e critico è necessaria per analizzare, valutare e giudicare materiali e vari tipi di informazioni (testi, argomentazioni, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze, ecc.) in modo sistematico e logico.	64. Può identificare somiglianze e differenze tra le nuove informazioni e ciò che è già noto 65. Usa prove per sostenere le sue opinioni	BASE
		66. Sa valutare i rischi associati alle diverse opzioni 67. Dimostra di riflettere se le informazioni che si utilizzano siano corrette	INTERMEDIO
		68. È in grado di identificare eventuali discrepanze, incongruenze o divergenze materiali oggetto di analisi 69. Può utilizzare criteri, principi o valori espliciti e specificabili per elaborare giudizi	AVANZATO
Abilità di ascolto e all'osservazione	L'ascolto e l'osservazione sono le abilità necessarie per percepire e comprendere le affermazioni, ma anche il modo in cui sono espresse e per cogliere il senso del comportamento non verbale degli altri.	70. Ascolta attentamente le opinioni divergenti 71. Ascolta attentamente le altre persone	BASE
		72. Guarda i gesti di chi parla e il linguaggio del corpo in generale per aiutare se stesso per capire il significato di ciò che stanno dicendo 73. Sa ascoltare efficacemente per decifrare i significati e le intenzioni di un'altra persona	INTERMEDIO
		74. Presta attenzione a ciò che gli altri sottintendono ma non dicono 75. Nota come le persone con altre affiliazioni culturali reagiscono in modo diverso alla stessa situazione	AVANZATO
Empatia	L'empatia designa l'insieme delle abilità necessarie per comprendere e identificarsi con i pensieri, le convinzioni e i sentimenti altrui e vedere il mondo secondo la prospettiva degli altri.	76. Sa riconoscere quando un compagno ha bisogno del suo aiuto 77. Esprime solidarietà per le brutte cose che ha visto accadere agli altri	BASE
		78. Cerca di capire meglio i suoi amici immaginando come stanno le cose dalla loro prospettiva 79. Tiene conto dei sentimenti degli altri quando prende decisioni	INTERMEDIO
		80. Esprime l'opinione che, quando lui/lei pensa alle persone negli altri paesi, condivide le loro gioie e i loro dolori 81. Identifica accuratamente i sentimenti degli altri, anche quando non vogliono mostrarli	AVANZATO
Flessibilità e adattabilità	La flessibilità e l'adattabilità sono le abilità necessarie per adattare e adeguare i propri pensieri, sentimenti o comportamenti, al fine di potere reagire in maniera efficace e appropriata a nuovi contesti e nuove situazioni.	82. Modifica le sue opinioni se si mostra attraverso argomentazioni razionali che è necessario 83. Può cambiare le decisioni che ha preso se le conseguenze di tali decisioni dimostrano che ciò è necessario	BASE
		84. Si adatta a nuove situazioni utilizzando una nuova abilità 85. Si adatta a nuove situazioni applicando le conoscenze in modo diverso	INTERMEDIO
		86. Adotta le convenzioni socioculturali di altri gruppi target culturali durante l'interazione con i membri di tali gruppi 87. È in grado di modificare il proprio comportamento per renderlo appropriato alle altre culture	AVANZATO
Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui	Le abilità linguistiche, comunicative e plurilingui sono necessarie per comunicare in modo efficace e appropriato con le persone che parlano la stessa lingua o un'altra lingua, e	88. Sa esprimere i propri pensieri su un problema 89. Chiede a chi parla di ripetere ciò che ha detto se non gli è stato chiaro	BASE
		90. Pone domande che mostrano la sua comprensione delle posizioni delle altre persone 91. Può adottare modi diversi di esprimere cortesia in un'altra lingua	INTERMEDIO

ALLEGATO B

	per fungere da mediatore tra persone che parlano lingue diverse.	92. Può mediare linguisticamente negli scambi interculturali traducendo, interpretando o spiegando 93. Può evitare con successo malintesi interculturali	AVANZATO
Abilità di cooperazione	È necessaria per partecipare con successo, insieme ad altri, ad attività, compiti e progetti comuni, e per stimolare la cooperazione degli altri, in modo che gli obiettivi del gruppo possano essere conseguiti.	94. Costruisce relazioni positive con altre persone in un gruppo 95. Quando lavora come membro di un gruppo, fa la sua parte del lavoro di gruppo	BASE
		96. Lavora per costruire il consenso per raggiungere gli obiettivi del gruppo 97. Quando lavora come membro di un gruppo, tiene informati gli altri su qualsiasi informazione pertinente o utile	INTERMEDIO
		98. Genera entusiasmo tra i membri del gruppo per la realizzazione obiettivi condivisi 99. Quando lavora con gli altri, supporta altre persone nonostante le differenze nei punti di vista	AVANZATO
Abilità di risoluzione dei conflitti	È necessaria per affrontare, gestire e risolvere i conflitti in modo pacifico, orientando le parti verso soluzioni ottimali accettabili per tutti.	100. Può comunicare con le parti in conflitto in modo rispettoso 101. Sa identificare le opzioni per risolvere i conflitti	BASE
		102. Può aiutare gli altri a risolvere i conflitti migliorando la loro comprensione delle opzioni disponibili 103. Può incoraggiare le parti coinvolte nei conflitti ad ascoltarsi attivamente l'un l'altro e condividere i loro problemi e le loro preoccupazioni	INTERMEDIO
		104. Inizia regolarmente la comunicazione per aiutare a risolvere i conflitti interpersonali 105. Può affrontare efficacemente lo stress emotivo, l'ansia e l'insicurezza di altre persone in situazioni di conflitto	AVANZATO
Gruppo competenze: Conoscenze e comprensioni critiche			
Denominazione competenza	**Definizione**	**Descrittori**	
Conoscenza e comprensione critica di sé	Si tratta della conoscenza e della comprensione critica dei propri pensieri, convincimenti, sentimenti e delle proprie motivazioni, nonché della propria appartenenza culturale e della propria visione del mondo.	106. Sa descrivere le proprie motivazioni 107. Sa descrivere i modi in cui i suoi pensieri e le sue emozioni influenzare il suo comportamento	BASE
		108. Riesce a riflettere criticamente sui propri valori e convinzioni 109. Riesce a riflettere criticamente su se stesso da una serie di diverse prospettive	INTERMEDIO
		110. Riesce a riflettere criticamente sui propri pregiudizi e stereotipi e cosa c'è dietro di loro 111. Riesce a riflettere criticamente sulle proprie emozioni e sentimenti in modo ampio gamma di situazioni	AVANZATO
Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	Comprende la conoscenza e la comprensione critica delle regole e convenzioni di comunicazione verbale e non verbale socialmente appropriate che si applicano nella lingua/nelle lingue parlata/e, degli effetti che i vari stili di comunicazione possono avere sugli altri e della maniera unica in cui ogni lingua esprime significati culturalmente condivisi.	112. Può spiegare come possono il tono della voce, il contatto visivo e il linguaggio del corpo aiuto comunicazione	BASE
		113. Sa descrivere l'impatto sociale e gli effetti sugli altri di diversi stili comunicativi 114. Sa spiegare come i rapporti sociali siano talvolta codificati nelle forme linguistiche utilizzate nelle conversazioni (ad esempio, nei saluti, nei modi di rivolgersi, nell'uso degli epiteti)	INTERMEDIO
		115. Può spiegare perché persone di altre affiliazioni culturali possono seguire diverse convenzioni comunicative verbali e non verbali che sono significativi dal loro punto di vista 116. Sa riflettere criticamente sulle diverse convenzioni comunicative che sono impiegate in almeno un altro gruppo sociale o cultura	AVANZATO
Conoscenza e comprensione critica del mondo	Comprende una vasta e complessa gamma di conoscenze e di comprensioni critiche in diversi settori, tra cui la politica e il diritto, i diritti umani, la cultura, le culture, le religioni, la storia, i media, l'economia, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.	117. Sa spiegare il significato dei concetti politici di base, tra cui democrazia, libertà, cittadinanza, diritti e doveri 118. Può spiegare perché ognuno ha la responsabilità di rispettare i dritti umani degli altri 119. È in grado di descrivere pratiche culturali di base (ad es. abitudini alimentari, pratiche di saluto, modi di rivolgersi alle persone, cortesia) in un'altra cultura 120. Riesce a riflettere criticamente su come la sua visione del mondo sia solo una di queste molte visioni del mondo 121. Può valutare l'impatto della società sul mondo naturale, ad esempio, in termini di crescita della popolazione, sviluppo della popolazione, consumo di risorse 122. Sa riflettere criticamente sui rischi legati al danno ambientale	BASE
		123. Può spiegare la natura universale, inalienabile e indivisibile dei diritti umani 124. Sa riflettere criticamente sul rapporto tra diritti umani, democrazia, pace e sicurezza in un mondo globalizzato	INTERMEDIO

ALLEGATO B

		125. Sa riflettere criticamente sulle cause profonde delle violazioni dei diritti umani, incluso il ruolo degli stereotipi e dei pregiudizi nei processi che portano a tali abusi 126. Sa spiegare i pericoli della generalizzazione a partire dai comportamenti individuali a un'intera cultura 127. Riesce a riflettere criticamente sui simboli religiosi, sui riti religiosi e sugli usi religiosi della lingua 128. Può descrivere gli effetti che la propaganda ha nel mondo contemporaneo 129. Può spiegare come le persone possono difendersi e proteggersi dalla propaganda	
		130. Sa descrivere i diversi modi in cui i cittadini possono influenzare la politica 131. Sa riflettere criticamente sull'evoluzione del quadro dei diritti umani e sullo sviluppo continuo dei diritti umani in diverse regioni del mondo 132. Sa spiegare perché non esistono gruppi culturali con caratteristiche innate fisse 133. Può spiegare perché tutti i gruppi religiosi sono in continua evoluzione e cambiamento 134. Riesce a riflettere in modo critico su come le storie vengono spesso presentate e insegnate da un punto di vista etnocentrico 135. Può spiegare le economie nazionali e come i processi economici e finanziari influenzano il funzionamento della società	AVANZATO

Allegato 3 - Il Quadro EntreComp semplificato

A. COMPETENZA	B. PRIORITA' TEMATICHE	C. DESCRITTORE LIVELLI DI PADRONANZA
RICONOSCERE LE OPPORTUNITA' Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore, esplorando il panorama sociale, culturale ed economico. Identificare i bisogni e le sfide da risolvere. Stabilire nuove connessioni	IDENTIFICARE, CREARE E COGLIERE LE OPPORTUNITÀ	LIVELLO BASE E' in grado di trovare opportunità per aiutare gli altri. E' in grado di riconoscere le opportunità per creare valore nella comunità e nell'ambiente circostante.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di spiegare come un'opportunità possa creare valore. E' in grado di cercare in modo proattivo le opportunità per creare valore, anche per necessità.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere differenti approcci analitici per identificare le opportunità imprenditoriali. E' in grado di usare la propria conoscenza e la propria comprensione del contesto per creare opportunità e per creare valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di giudicare le opportunità per creare valore e decidere se seguirle ai livelli differenti del sistema in cui si lavora (per esempio, piccole/medie imprese) E' in grado di individuare e sfruttare rapidamente un'opportunità
	CONCENTRARSI SULLE SFIDE	LIVELLO BASE E' in grado di trovare differenti esempi di sfide che richiedono soluzioni. E' in grado di riconoscere le sfide nella propria comunità e nell'ambiente circostante
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di individuare le opportunità per risolvere i problemi in modi alternativi. E' in grado di ridefinire la descrizione di una sfida, in modo che possano emergere opportunità alternative per affrontarla.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di scardinare le pratiche consolidate e sfidare il pensiero tradizionale per creare opportunità e guardare alle sfide in modo diverso. E' in grado di trovare il momento giusto per cogliere l'opportunità di creare valore
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di raggruppare differenti opportunità o individuare sinergie tra le opportunità per sfruttarle al meglio. E' in grado di definire le opportunità in cui è possibile mantenere un vantaggio competitivo.
	SCOPRIRE I BISOGNI	LIVELLO BASE E' in grado di trovare esempi di gruppi che hanno beneficiato di una soluzione a un determinato problema. E' in grado di identificare i bisogni della propria comunità e dell'ambiente circostante che non sono stati soddisfatti.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di spiegare che gruppi diversi possono avere esigenze di diverse. E' in grado di stabilire quale gruppo di utenti, e quali esigenze, si vogliono affrontare attraverso la creazione di valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di effettuare un'analisi dei bisogni che coinvolga le parti interessate. E' in grado di identificare le sfide legate alle esigenze e agli interessi contrastanti di stakeholders differenti
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di produrre una "tabella di marcia" che abbina le esigenze con le azioni necessarie per affrontarle e aiuta a creare valore.

		E' in grado di elaborare progetti che mirano ad anticipare le esigenze future
	EFFETTUARE ANALISI DI CONTESTO	LIVELLO BASE E' in grado di individuare le differenze tra le aree diverse dove è possibile creare valore (per esempio, a casa, nella comunità, nell'ambiente, nell'economia o nella società). E' in grado di riconoscere i ruoli differenti che svolgono nella propria regione il settore pubblico, privato e il terzo settore.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di distinguere la differenza tra diversi contesti per la creazione di valore (per esempio, comunità e reti informali, organizzazioni esistenti, mercato E' in grado di identificare le proprie opportunità personali, sociali e professionali per la creazione di valore, sia nelle organizzazioni esistenti, sia creando nuove iniziative.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di identificare i limiti rilevanti per la propria attività (o per quella del proprio team). E' in grado di analizzare un'attività di creazione di valore esistente guardandola nel suo complesso e identificare le opportunità per svilupparla ulteriormente.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di monitorare le tendenze rilevanti e vedere come queste creano rischi e nuove opportunità per creare valore. E' in grado di promuovere all'interno della propria organizzazione una cultura aperta al riconoscimento di segnali di cambiamento, che portano a nuove opportunità di creazione di valore.
CREATIVITA' Sviluppare idee creative e propositive: idee che possano affrontare le nuove sfide ma anche le già esistenti. Esplorare e sperimentare approcci innovativi. Combinare conoscenze e risorse per migliorare la qualità della vita	ESSERE CURIOSI E APERTI	LIVELLO BASE E' in grado di dimostrare che si è curiosi di vedere cose nuove E' in grado di esplorare nuovi modi per utilizzare le risorse esistenti.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di sperimentare le proprie capacità e competenze in situazioni nuove. E' in grado di cercare attivamente nuove soluzioni che soddisfino le proprie esigenze
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di cercare attivamente nuove soluzioni che migliorino il processo di creazione del valore E' in grado di combinare la propria comprensione di contesti differenti per trasferire conoscenze, idee e soluzioni
	SVILUPPARE IDEE	LIVELLO BASE E' in grado di sviluppare idee che risolvono problemi rilevanti per se stesso e per ciò che lo circonda. Da solo e come parte di un team è in grado di sviluppare idee che creano valore per gli altri.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di sperimentare diverse tecniche per generare soluzioni alternative ai problemi, utilizzando le risorse disponibili in un modo efficace.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di definire diverse tecniche per collaudare le idee innovative con gli utenti finali. E' in grado di elaborare processi per coinvolgere le parti interessate nella ricerca, nello sviluppo e nella sperimentazione di idee.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di personalizzare una varietà di modi per coinvolgere gli stakeholder in base alle esigenze della mia attività E' in grado di progettare nuovi processi per coinvolgere gli stakeholder nella creazione, nello sviluppo e nella sperimentazione di idee che creano valore.
	DEFINIRE PROBLEMI	LIVELLO BASE E' in grado di affrontare problemi, che possono essere risolti con molte soluzioni, con curiosità.

		E' in grado di esaminare i problemi da diverse prospettive in modo da generare soluzioni multiple
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di partecipare a dinamiche di gruppo volte a definire problemi E' in grado di rimodellare i problemi per adattarli alle proprie capacità.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere e spiegare diversi approcci per trovare strategie diverse di risoluzione dei problemi. E' in grado di aiutare gli altri a creare valore incoraggiando la sperimentazione e utilizzando tecniche creative per affrontare i problemi e generare soluzioni
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di avviare, sviluppare, gestire e completare un progetto creativo E' in grado di usare un mix di tecniche creative per continuare a generare valore nel tempo.
	PROGETTARE VALORE	LIVELLO BASE E' in grado di combinare strumenti che creano valore per se stesso e per gli altri E' in grado di migliorare i prodotti, i servizi e i processi esistenti in modo che soddisfino meglio le proprie esigenze o quelle dei colleghi e della comunità.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di individuare le caratteristiche di base che un prototipo dovrebbe avere per illustrare il valore della propria idea. E' in grado di creare, testare e perfezionare progressivamente prototipi che simulano il valore che si vuole creare.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di creare (da solo o con altri) prodotti o servizi che rispondano ai propri problemi e alle proprie esigenze E' in grado di sviluppare e fornire valore in diverse tappe, iniziando con le caratteristiche principali della propria idea (o di quella del proprio team) e aggiungendone progressivamente altre.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di adottare diversi stili di progettazione per creare valore attraverso nuovi prodotti, processi o servizi. E' in grado di progettare e mettere in atto processi innovativi per creare valore.
	ESSERE INNOVATIVI	LIVELLO BASE E' in grado di trovare esempi di prodotti, servizi e soluzioni innovative E' in grado di descrivere come alcune innovazioni hanno trasformato la società.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di distinguere la differenza tra tipi di innovazione (per esempio, innovazione di processo contro innovazione di prodotto e innovazione sociale, innovazione incrementale contro innovazione perturbante). E' in grado di giudicare se un'idea, un prodotto o un processo è innovativo o semplicemente è nuovo per se stesso.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere le innovazioni presenti nella società, nella cultura e nel mercato. E' in grado di descrivere differenti livelli di innovazione (per esempio, incrementale, rivoluzionario o trasformativo) e il loro ruolo nella creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di identificare i passi necessari per individuare il potenziale di un'idea innovativa alla luce del suo sviluppo in un'impresa esistente, in una nuova impresa o in un'opportunità di cambiamento sociale. E' in grado di gestire processi di innovazione che rispondono alle esigenze emergenti e di sfruttare al meglio le opportunità man mano che diventano disponibili.
VISIONE Immaginare il futuro. Sviluppare una	IMMAGINARE	LIVELLO BASE E' in grado di immaginare un futuro desiderabile.

visione per trasformare le idee in azione. Visualizzate scenari futuri per orientare gli sforzi e le azioni		E' in grado di sviluppare semplici scenari futuri in cui si crea valore per la propria comunità e per l'ambiente circostante.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di sviluppare (da solo o con altri) una visione ispiratrice per il futuro che interessi gli altri. E' in grado di costruire scenari futuri relativi alla propria idea di creazione del valore
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di usare la propria comprensione del contesto per identificare visioni strategiche per la creazione di valore. E' in grado di discutere la propria visione strategica (o quella del proprio team) per la creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di costruire (da solo o con altri) e confrontare differenti scenari futuri. E' in grado di presentare a pubblici differenti i benefici della propria visione in tempi di crisi.
	PENSARE STRATEGICAMENTE	LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di spiegare cos'è una visione e a quale scopo serve. E' in grado di essere consapevole di ciò che è necessario per costruire una visione
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di spiegare il ruolo di una definizione di visione per la pianificazione strategica E' in grado di elaborare una definizione di visione per la propria attività che guida il processo decisionale interno per la creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di pianificare a priori la propria visione per progettare la strategia necessaria per realizzarla. E' in grado di incoraggiare l'entusiasmo e il senso di appartenenza intorno a una visione convincente
	GUIDE ACTION	LIVELLO INTERMEDIO Sulla base della propria visione di creazione di valore è in grado di impegnarsi per trasformare le idee in azione. E' in grado di decidere a quale tipo di visione si vuole contribuire.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di identificare i cambiamenti necessari per realizzare la propria visione. E' in grado di promuovere iniziative per il cambiamento e la trasformazione che contribuiscono alla propria visione.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di identificare le sfide legate alla propria visione (o a quella del proprio team), nel rispetto dei vari stakeholders. E' in grado di creare (da solo o con altri) una "tabella di marcia" basata sulla propria visione della creazione di valore.
DARE VALORE ALLE IDEE Soppesare il valore in termini sociali, culturali ed economici. Riconoscere il potenziale di un'idea per la creazione di valore e individuare gli strumenti più adeguati pe farla rendere al massimo.	RECONOSCERE IL VALORE DELLE IDEE	LIVELLO BASE E' in grado di trovare esempi di idee che hanno un valore per se stesso e per gli altri. E' in grado di dimostrare come differenti gruppi, aziende e istituzioni, creano valore nella propria comunità.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di descrivere le differenze tra valore sociale, culturale ed economico. E' in grado di decidere su quale tipo di valore si vuole agire e poi scegliere il percorso più appropriato per farlo.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di riconoscere le molte forme di valore che possono essere create attraverso l'imprenditorialità, come il valore sociale, culturale o economico. E' in grado di suddividere una catena del valore nelle sue diverse componenti e identificare come viene aggiunto valore in ogni parte.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di sviluppare strategie efficaci per sfruttare al meglio le opportunità di creare valore nella propria

		organizzazione o impresa. E' in grado di illustrare il valore di una nuova idea dal punto di vista di stakeholder diversi.
	CONDIVIDERE E PROGETTARE IDEE	LIVELLO BASE E' in grado di chiarire che le idee di altre persone possono essere usate e messe in pratica, nel rispetto dei loro diritti. E' in grado di spiegare che le idee possono essere condivise e fatte circolare per il beneficio di tutti o possono essere protette da determinati diritti, ad esempio, diritti di copia o brevetti.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di distinguere i tipi di licenza che possono essere utilizzati per condividere idee e proteggere i diritti. E' in grado di scegliere la licenza più appropriata per condividere e proteggere il valore creato dalle proprie idee.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di spiegare la differenza tra marchi, diritti di design registrati, brevetti, indicazioni geografiche, segreti commerciali, accordi di riservatezza e licenze di copyright, incluse licenze aperte e di pubblico dominio come creative commons. Quando si creano idee con gli altri, è in grado di delineare un accordo di divulgazione e di gestione che va a beneficio di tutti i partner coinvolti
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di sviluppare una strategia su misura sui diritti di proprietà intellettuale che si occupi dei requisiti geografici. E' in grado di sviluppare una strategia sui diritti di proprietà intellettuale.
ESERCITARE PENSIERO ETICO E SOSTENIBILE Valutare le conseguenze di idee che portano valore e l'effetto dell'azione imprenditoriale sulla comunità di destinazione, il mercato, la società e l'ambiente. Riflettere su quanto sono sostenibili nel lungo periodo gli obiettivi sociali, culturali ed economici e la linea di condotta scelta. Agire in modo responsabile	COMPORTARSI ETICAMENTE	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere comportamenti che dimostrano integrità, onestà, responsabilità, coraggio e impegno. E' in grado di descrivere facilmente l'importanza dell'integrità e dei valori etici.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di applicare il pensiero etico ai processi di consumo e di produzione. E' in grado di farsi guidare dall'onestà e dall'integrità quando si prendono decisioni.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di sostenere che le idee per creare valore dovrebbero essere sostenute dall'etica e dai valori relativi al genere, all'uguaglianza, all'equità, alla giustizia sociale e alla sostenibilità ambientale. E' in grado di assumermi la responsabilità di promuovere un comportamento etico nella propria area di influenza (ad esempio, promuovendo l'uguaglianza di genere, evidenziando le disuguaglianze e la mancanza di integrità).
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di fare in modo che la propria priorità sia il rispetto e la promozione di un comportamento etico nell'area di influenza E' in grado di intervenire contro comportamenti non etici
	PENSARE IN MODO SOSTENIBILE	LIVELLO BASE E' in grado di elencare esempi di comportamenti rispettosi dell'ambiente che vanno a beneficio di una comunità. E' in grado di riconoscere esempi di comportamenti rispettosi dell'ambiente da parte delle aziende che creano valore per la società nel suo complesso.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di identificare le pratiche che non sono sostenibili e le loro implicazioni per l'ambiente. E' in grado di produrre una chiara definizione del problema quando si trova di fronte a pratiche che non sono sostenibili.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di discutere dell'impatto che un'organizzazione ha sull'ambiente (e viceversa).

		E' in grado di discutere il rapporto tra la società e gli sviluppi tecnici, in relazione alle loro implicazioni per l'ambiente.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di studiare metodi adeguati per l'analisi dell'impatto ambientale basato su vantaggi e svantaggi. E' in grado di studiare metodi adeguati per l'analisi dell'impatto ambientale basato su vantaggi e svantaggi.
	VALUTARE GLI IMPATTI	LIVELLO BASE E' in grado di trovare ed elencare esempi di cambiamenti causati dall'azione umana in contesti sociali, culturali, ambientali o economici. E' in grado di definire l'impatto di un'attività che crea valore per la comunità di destinazione e l'impatto più ampio sulla società.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di identificare l'impatto che il cogliere le opportunità avrà su di se stesso e sul proprio team, sul target di persone e sulla comunità circostante. E' in grado di identificare gli stakeholder interessati dal cambiamento portato dalla propria (o quella del proprio team) attività di creazione di valore, compresi gli stakeholder che non possono parlare (ad esempio, le generazioni future, il clima o la natura).
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di analizzare le implicazioni della propria attività di creazione di valore nel sistema in cui si lavora. E' in grado di definire lo scopo della misurazione, del monitoraggio e della valutazione dell'impatto creato.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di scegliere "indicatori di misura" per monitorare e valutare l'impatto della propria attività di creazione di valore. E' in grado di effettuare la valutazione d'impatto, il monitoraggio dell'impatto e la valutazione dell'impatto sulla propria attività di creazione di valore.
	ESSERE RESPONSABILI	LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di descrivere la differenza tra la gestione delle risorse e la responsabilità dell'impatto della propria attività di creazione di valore per gli stakeholder e l'ambiente
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere la differenza tra input, output, risultati e impatto. E' in grado di discutere una serie di metodi di responsabilità sia funzionali che strategici per la capacità di rendicontazione.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di utilizzare i sistemi di responsabilità che lo ritengono responsabile nei confronti di stakeholder interni ed esterni. E' in grado di progettare modi per essere responsabile nei confronti di tutti gli stakeholder.
AUTOCONSAPE VOLEZZA E AUTOEFFICACIA Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo. Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SEGUIRE LE PROPRIE ASPIRAZIONI	LIVELLO BASE E' in grado di identificare le proprie necessità, i propri desideri, i propri interessi e i propri obiettivi. E' in grado di descrivere i propri bisogni, desideri, interessi e i propri obiettivi.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di impegnarsi a soddisfare le proprie esigenze, i propri desideri, i propri interessi e i propri obiettivi. E' in grado di riflettere sulle proprie esigenze individuali e di gruppo, sui propri desideri, sui propri interessi e le aspirazioni in relazione alle opportunità e alle prospettive future
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di tradurre i propri bisogni, i propri desideri, interessi e aspirazioni in obiettivi che lo aiutino a raggiungerli. E' in grado di aiutare gli altri a riflettere sui loro bisogni, desideri, interessi e aspirazioni e su come possono trasformarli in obiettivi.

	IDENTIFICARE I PROPRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	LIVELLO BASE E' in grado di identificare le cose in cui si è bravi e quelle in cui non lo si è.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di giudicare i propri punti di forza e di debolezza e quelli degli altri in relazione alle opportunità di creare valore. E' in grado di spinto dal desiderio di usare le proprie risorse e le proprie capacità per sfruttare al meglio le opportunità di creare valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di collaborare con gli altri per compensare le debolezze e aumentare i nostri punti di forza. E' in grado di aiutare gli altri a identificare i loro punti di forza e debolezza
	CREDERE NELLE PROPRIE CAPACITÀ	LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di giudicare il controllo che ha sui suoi risultati (rispetto a qualsiasi controllo da parte di influenze esterne) E' in grado di credere di poter influenzare in meglio le persone e le situazioni.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di credere nella proprie capacità di realizzare ciò che ha immaginato e pianificato, nonostante gli ostacoli, le risorse limitate e le resistenze degli altri. E' in grado di credere nelle proprie capacità di capire e di prendere il meglio dalle esperienze che gli altri possono etichettare come fallimenti.
	CONDIZIONARE IL PRORPIO FUTURO	LIVELLO BASE E' in grado di elencare differenti tipi di lavori e le loro funzioni chiave E' in grado di descrivere quali sono le qualità e le capacità necessarie per determinati lavori e quali di queste qualità e capacità posseggo.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di descrivere le proprie capacità e le proprie competenze in relazione alle opzioni di carriera, compreso il lavoro autonomo E' in grado di usare le proprie capacità e competenze per cambiare il proprio percorso professionale, in seguito a nuove opportunità o per necessità.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di discutere di come una comprensione e una valutazione realistica delle proprie attitudini personali, delle proprie capacità e delle proprie conoscenze possano influenzare le proprie decisioni, i rapporti con le altre persone e la qualità della vita E' in grado di scegliere le opportunità di sviluppo professionale con il proprio team e la propria organizzazione sulla base di una chiara comprensione dei punti di forza e di debolezza.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di progettare strategie di sviluppo e organizzazione professionale per il proprio team basata su una chiara comprensione dei punti di forza e di debolezza, in relazione alle opportunità attuali e future di creare valore E' in grado di progettare strategie per superare le proprie debolezze (o quelle del prprio team o dell'organizzazione) e sviluppare punti di forza nell'anticipare le esigenze future
MOTIVAZIONE E PERSEVERANZA Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare. Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo. Essere resilienti sotto	RESTARE FOCALIZZATI	LIVELLO BASE E' in grado di fare o contribuire a qualcosa che sia buono per se stesso o per gli altri E' in grado di essere motivato dall'idea di creare valore per se stesso e per gli altri
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di prevedere la sensazione di raggiungere i propri obiettivi e questo lo motiva. E' in grado di regolare il proprio comportamento per rimanere motivato e ottenere il vantaggio di trasformare le idee in azione.

pressione, avversità, e fallimento temporaneo.	ESSERE DETERMINATI	LIVELLO BASE E' in grado di considerare i progetti come una sfida per fare del proprio meglio. E' in grado di motivarsi per le sfide
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di mettersi alla prova per motivarsi E' in grado di fare sforzi e utilizzare le risorse esistenti per superare le sfide e raggiungere i propri obiettivi (o quelli del proprio team)
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di fare degli sforzi motivati dal proprio desiderio di realizzazione e della fiducia nella proprie capacità. E' in grado di allenare gli altri a rimanere motivati, incoraggiandoli a impegnarsi in ciò che vogliono realizzare.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di creare un buon ambiente di lavoro per motivare il proprio team (per esempio, celebrando i successi, imparando dai fallimenti e incoraggiando modi innovativi per affrontare i problemi). E' in grado di considerare tutti i risultati come soluzioni temporanee adeguate al loro tempo e al loro contesto, e quindi motivarsi a far sì che si sviluppino in un ciclo continuo di miglioramento e innovazione.
	CONCENTRARE LE FORZE SU CIÒ CHE MOTIVA	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere differenti modi per motivare me stesso e gli altri a creare valore. E' in grado di essere determinato e perseverante quando cerca di raggiungere i propri obiettivi (o quelli della propria squadra)
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di superare circostanze avverse E' in grado di giudicare quando non vale la pena di continuare con un'idea.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di perseverare di fronte alle avversità quando cerca di raggiungere i propri obiettivi. E' in grado di escogitare strategie per superare le circostanze avverse.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di far fronte a cambiamenti non previsti, battute d'arresto e fallimenti (ad esempio, perdita di posti di lavoro). E' in grado di fare in modo che il proprio team o la propria organizzazione rimangano positivi quando prendono decisioni difficili e affrontano fallimenti.
	NON ARRENDERSI	LIVELLO BASE E' in grado di non arrendersi e continuare ad andare avanti anche di fronte a delle difficoltà. E' in grado di non aver paura di lavorare sodo per raggiungere i propri obiettivi.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di ritardare il raggiungimento dei propri obiettivi per guadagnare più valore, grazie a sforzi prolungati. E' in grado di mantenere sforzi e interesse, nonostante le battute d'arresto.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di festeggiare i risultati a breve termine, per rimanere motivato E' in grado di ispirare gli altri a lavorare sodo per raggiungere i loro obiettivi mostrando passione e un forte senso di appartenenza
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di rimanere concentrato sulla propria visione e sui propri obiettivi, nonostante le sfide. E' in grado di riconoscere che le risorse sono limitate
MOBILITARE LE RISORSE Ottenere e gestire risorse materiali, immateriali e digitali necessarie per	GESTIRE RISORSE (MATERIALI E IMMATERIALI	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere che le risorse sono limitate E' in grado di riconoscere l'importanza di condividere le risorse con gli altri.

trasformare le idee in azione. Sfruttare al meglio risorse limitate. Ottenere e gestire le competenze necessarie in qualsiasi momento, tra cui quelle tecniche, legali, fiscali e digitali.		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di sperimentare diverse risorse per trasformare la propria idea e metterla in azione E' in grado di ottenere e gestire le risorse necessarie per trasformare la propria idea in azione
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di sviluppare un piano per affrontare con risorse limitate la propria attività di creazione di valore. E' in grado di mettere insieme le fonti necessarie per sviluppare la propria attività di creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di stanziare risorse sufficienti per ogni fase del proprio (o del proprio team) piano d'azione e per l'attività di creazione di valore (per esempio, il tempo, le finanze e le competenze, le conoscenze e l'esperienza del proprio team). E' in grado di giudicare le risorse chiave necessarie per sostenere un'idea innovativa o l'opportunità di sviluppare un'attività esistente, lanciare una nuova impresa, o avviare un'impresa sociale.
	USARE LE RISORSE IN MANIERA RESPONSABILE	LIVELLO BASE E' in grado di rispettare il valore dei propri beni e li usa in modo responsabile E' in grado di descrivere come le risorse durano più a lungo attraverso il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di discutere i principi dell'economia circolare e dell'efficienza delle risorse. E' in grado di utilizzare le risorse in modo responsabile ed efficiente (per esempio, energia, materiali nella catena di fornitura o nel processo di produzione, spazi pubblici
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di tenere conto del costo non materiale dell'utilizzo di nuove fonti quando prendo decisioni sulle proprie attività di creazione di valore. E' in grado di scegliere e mettere in atto efficaci procedure di gestione delle risorse (per esempio, analisi del ciclo di vita, rifiuti solidi).
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di riconoscere che l'utilizzo delle risorse in maniera efficace e l'economia circolare portano opportunità alla propria organizzazione. E' in grado di progettare e mettere in atto modi innovativi per ridurre l'impatto complessivo della propria attività di creazione di valore sull'ambiente, la comunità e la società e misurare il miglioramento.
	OTTIMIZZARE LA GESTIONE DEL TEMPO	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere differenti usi per il proprio tempo (per esempio, studiare, giocare, riposare). E' in grado di valutare il proprio tempo come una risorsa scarsa.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di discutere la necessità di investire tempo in attività che creano valore. E' in grado di usare il proprio tempo efficacemente per raggiungere i miei obiettivi.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di gestire il proprio tempo efficacemente, utilizzando tecniche e strumenti che lo rendano produttivo o rendano produttivo il proprio team E' in grado di aiutare gli altri a gestire efficacemente il loro tempo
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di mettere in atto efficaci procedure di gestione del tempo. E' in grado di sviluppare procedure di gestione del tempo che soddisfano le esigenze specifiche della propria attività di creazione di valore.
	OTTENERE SUPPORTO	LIVELLO BASE E' in grado di cercare aiuto quando incontra difficoltà a realizzare quello che ha deciso di fare. E' in grado di individuare le fonti di aiuto per la propria attività (ad esempio, insegnanti, coetanei, mentori).
		LIVELLO INTERMEDIO

		E' in grado di descrivere i concetti di divisione del lavoro e di specializzazione professionale E' in grado di trovare ed elencare servizi pubblici e privati a sostegno della propria attività di creazione di valore (per esempio, incubatore, consulenti di imprese sociali, start-up, camera di commercio)
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di trovare soluzioni digitali (per esempio, gratuite, a pagamento o open-source) che possono aiutarlo nella gestione delle proprie attività di creazione di valore. E' in grado di trovare un supporto che lo aiuti a sfruttare l'opportunità di creare valore (ad esempio, un servizio di consulenza, un supporto tra pari o un mentore).
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di delegare compiti all'interno e all'esterno della propria organizzazione per sfruttare al meglio il tempo E' in grado di sviluppare una rete di fornitori flessibili e reattivi esterni all'organizzazione che supportano la propria attività di creazione di valore
CONOSCENZE ECONOMICO FINANZIARIE Stimare il costo necessario per trasformare un'idea in un'attività che crea valore. Pianificare, mettere in atto e valutare le decisioni finanziarie nel corso del tempo. Gestire i finanziamenti per assicurarsi che l'attività produttrice di valore sia in grado di durare nel lungo periodo.	CONOSCERE CONCETTI DI ECONOMIA FINANZIARIA	LIVELLO BASE E' in grado di ricordare la terminologia di base e i simboli legati al denaro E' in grado di spiegare semplici concetti economici (per esempio, domanda e offerta, prezzo di mercato, commercio).
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di utilizzare il concetto di costi di opportunità e di vantaggio comparativo per spiegare perché gli scambi avvengono tra individui, regioni e nazioni. E' in grado di leggere il conto economico e lo stato patrimoniale
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di spiegare le differenze tra un bilancio e un conto economico E' in grado di costruire indicatori finanziari (ad esempio, il rendimento del capitale investito)
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di usare gli indicatori finanziari per valutare lo stato di salute finanziario di un'attività che crea valore. E' in grado di utilizzare indicatori finanziari per confrontare la condizione finanziaria della propria attività di creazione di valore con quella della concorrenza
	DEFINIRE UN BUDGET	LIVELLO BASE E' in grado di giudicare per cosa usare i propri soldi. E' in grado di redigere un semplice bilancio familiare in modo responsabile
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di redigere un budget per un'attività che crea valore E' in grado di giudicare le esigenze di liquidità di un'attività che crea valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di applicare i concetti di pianificazione finanziaria e di previsione di cui ha bisogno per trasformare le idee in azione (ad esempio, profitto o non profitto) E' in grado di giudicare le esigenze di cassa di un progetto complesso.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di giudicare le esigenze di liquidità di un'organizzazione che gestisce molte attività che creano valore e che dipendono l'una dall'altra. E' in grado di creare un piano per la sostenibilità finanziaria ed economica a lungo termine della propria attività di creazione di valore (o di quella del proprio team).
	ACQUISIRE FINANZIAMENTI	LIVELLO BASE E' in grado di identificare i principali tipi di reddito per le famiglie, le imprese, le organizzazioni non profit e lo Stato E' in grado di descrivere il ruolo delle banche e dell'economia nella società

		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di spiegare che le attività che creano valore possono assumere forme differenti (un'impresa, un'impresa sociale, una organizzazione senza scopo di lucro e così via) e strutture di proprietà diverse (società partecipate, società a responsabilità limitata, cooperativa e così via). E' in grado di identificare fonti di finanziamento pubbliche e private per la propria attività di creazione di valore (per esempio, premi, crowdfunding ed azioni).
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di scegliere le fonti di finanziamento più appropriate per avviare o espandere un'attività che crea valore. E' in grado di candidarsi per programmi di sostegno alle imprese pubbliche o private, programmi di finanziamento, sovvenzioni pubbliche o bandi di gara. .
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di raccogliere fondi e garantire entrate da fonti differenti e di gestire la diversità di tali fonti. E' in grado di giudicare un'opportunità come un possibile investimento
	COMPRENDERE I SISTEMI FISCALI	LIVELLO BASE E' in grado di illustrare lo scopo della tassazione E' in grado di spiegare come la tassazione finanzia le attività di un paese e la sua parte nella fornitura di beni e servizi pubblici
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di stimare i principali obblighi contabili e fiscali che devo adempiere per soddisfare i requisiti fiscali per le proprie attività E' in grado di stimare i principali obblighi contabili e fiscali che devo adempiere per soddisfare i requisiti fiscali per le proprie attività
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di stimare come le proprie decisioni finanziarie (investimenti, acquisto di beni, beni e così via) influenzano la propria tassazione. E' in grado di prendere decisioni finanziarie sulla base degli attuali regimi fiscali.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di prendere decisioni finanziarie sulla base dei regimi fiscali di differenti paesi e territori E' in grado di mostrare entusiasmo per le sfide.
MOBILITARE GLI ALTRI Ispirare ed entusiasmare i soggetti interessati. Ottenere il supporto necessario per raggiungere risultati di valore. Dimostrare capacità di comunicazione efficace, persuasione, negoziazione e leadership.	ISPIRARE E LASCIARSI ISPIRARE	LIVELLO BASE E' in grado di mostrare entusiasmo per le sfide. E' in grado di coinvolgersi attivamente nella creazione di valore per gli altri.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà E' in grado di dare il buon esempio.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di ottenere l'appoggio degli altri per sostenere la propria attività di creazione di valore. E' in grado di ispirare gli altri, nonostante le circostanze difficili.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di mantenere l'entusiasmo con il proprio team, i propri partner e le parti interessate quando affrontiamo una situazione difficile E' in grado di formare delle coalizioni per trasformare le idee in azione
	PERSUADERE	LIVELLO BASE E' in grado di persuadere gli altri fornendo una serie di argomentazioni.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di persuadere gli altri fornendo prove delle proprie argomentazioni

		E' in grado di persuadere gli altri facendo appello alle loro emozioni
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di proporre il proprio progetto di fronte a potenziali investitori o donatori. E' in grado di superare le resistenze di coloro che saranno influenzati dalla propria (o squadra) visione
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di creare una sollecitazione all'azione che coinvolga gli stakeholder interni, come i collaboratori, i partner, i dipendenti o i senior manager. E' in grado di negoziare il sostegno alle idee per la creazione di valore.
	COMUNICARE EFFICACEMENTE	LIVELLO BASE E' in grado di comunicare le proprie idee in modo chiaro agli altri. E' in grado di comunicare le idee del proprio team ad altri in modo persuasivo utilizzando differenti metodi (per esempio, manifesti, video, giochi di ruolo)
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di comunicare soluzioni di design fantasiose. E' in grado di comunicare il valore della propria idea (o quella del proprio team) alle parti interessate
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di comunicare la propria visione (o di quella del proprio team) in modo da ispirare e persuadere gruppi esterni, come finanziatori, organizzazioni partner, volontari, nuovi membri e sostenitori. E' in grado di produrre narrazioni e scenari che motivano, ispirano e indirizzano le persone
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di partecipare a discussioni costruttive con la comunità a cui è rivolta la propria idea E' in grado di far sì che tutte le parti interessati si assumano le proprie responsabilità e agiscano in base alle opportunità di creazione di valore.
	USARE EFFICACEMENTE I SOCIAL MEDIA	LIVELLO BASE E' in grado di fornire esempi di campagne di comunicazione stimolanti. E' in grado di discutere di come i media possono essere utilizzati per raggiungere il pubblico in modi diversi.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di utilizzare vari metodi, tra cui i social media, per comunicare efficacemente idee che creano valore. E' in grado usare i media in modo appropriato, dimostrando di essere consapevole del proprio pubblico e del proprio scopo
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di influenzare le opinioni in relazione alla propria attività di creazione di valore, attraverso un approccio pianificato ai social media E' in grado di progettare campagne sui social media per mobilitare le persone in relazione alla propria attività di creazione di valore (o a quella del proprio team).
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di definire una strategia di comunicazione per mobilitare le persone in relazione alla propria (o a quella del proprio team) attività di creazione di valore. E' in grado di sostenere e aumentare il sostegno della propria visione
PRENDERE L'INIZIATIVA Avviare processi che creano valore. Raccogliere le sfide. Agire e lavorare in modo indipendente per raggiungere gli obiettivi, mantenersi fedeli alle intenzioni e svolgere i compiti previsti.	ASSUMERSI LE RESPONSABILITÀ	LIVELLO BASE E' in grado di svolgere i compiti che gli vengono affidati in modo responsabile E' in grado di sentirsi a proprio agio nell'assumermi la responsabilità in attività condivise
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di assumermi la responsabilità individuale e di gruppo per svolgere compiti semplici nelle attività di valutazione. E' in grado di assumermi la responsabilità individuale e di gruppo in attività che creano valore

		LIVELLO AVANZATO E' in grado di delegare la responsabilità in modo appropriato E' in grado di incoraggiare gli altri ad assumersi le proprie responsabilità nelle attività che creano valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di assumersi la responsabilità in attività complesse che creano valore E' in grado di assumermi la responsabilità di cogliere nuove opportunità e di affrontare sfide senza precedenti in attività che creano valore.
	LAVORARE IN MANIERA INDIPENDENTE	LIVELLO BASE E' in grado di dimostrare una certa indipendenza nello svolgimento dei compiti che gli vengono affidati. E' in grado di lavorare in modo indipendente in semplici attività di creazione di valore
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di avviare semplici attività di creazione di valore E' motivato dalla possibilità di poter avviare un'attività di creazione di valore in modo indipendente
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di avviare attività che creano valore sia da solo che con gli altri. E' in grado di aiutare gli altri a lavorare in modo indipendente
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di elogiare l'iniziativa presa da altri e la ricompensa adeguatamente all'interno del proprio team e dell'organizzazione E' in grado di provare a risolvere i problemi che lo circondano
	AGIRE CON EFFICACIA	LIVELLO BASE E' in grado di provare a risolvere i problemi che lo circondano E' in grado di dimostrare spirito d'iniziativa nell'affrontare i problemi che riguardano la propria comunità
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di affrontare attivamente le sfide, risolvere i problemi e cogliere le opportunità per creare valore E' in grado di affrontare attivamente le sfide, risolvere i problemi e cogliere le opportunità per creare valore
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di agire in base a nuove idee e opportunità, che aggiungeranno valore a un'impresa nuova o esistente. E' in grado di apprezzare che altri prendano l'iniziativa per risolvere i problemi e creare valore
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di incoraggiare gli altri a prendere l'iniziativa per risolvere i problemi all'interno del proprio team/ organizzazione E' in grado di chiarire quali sono i propri obiettivi.
PIANIFICAZIONE E GESTIONE Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine. Definire le priorità e i piani d'azione. Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	DEFINIRE OBIETTIVI REALIZZABILI	LIVELLO BASE E' in grado di chiarire quali sono i propri obiettivi. E' in grado di individuare obiettivi alternativi per creare valore in un contesto semplice.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di descrivere i propri obiettivi per il futuro in linea con i propri punti di forza, le proprie ambizioni, i propri interessi e i propri successi. E' in grado di fissare obiettivi a breve termine su cui poter agire
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di definire obiettivi a lungo termine in base alla visione della propria (o di quella del proprio team) attività che crea valore E' in grado di conciliare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine con la visione della propria (o di quella della propria squadra) attività di creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO

		E' in grado di progettare una strategia per raggiungere gli obiettivi in linea con la propria (o quella del proprio team) visione. E' in grado di gestire l'equilibrio tra il bisogno di creatività e il bisogno di controllo, in modo che la capacità della propria organizzazione di raggiungere i suoi obiettivi, sia tutelata e alimentata.
	PIANIFICARE E ORGANIZZARE	LIVELLO BASE E' in grado di realizzare un semplice piano per le attività di creazione di valore. E' in grado di affrontare una serie di semplici compiti senza sentirsi a disagio.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di creare un piano d'azione che individua i passi necessari per raggiungere i propri obiettivi. E' in grado di prevedere la possibilità di modificare i propri piani.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere in sintesi le basi della gestione del progetto. E' in grado di applicare le basi del project management nella gestione di un'attività di creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di sviluppare e attenersi a un piano dettagliato di gestione del progetto, adattandosi alle mutate circostanze. E' in grado di elaborare procedure di gestione su per fornire valore in circostanze difficili.
	SVILUPPARE BUSINESS PLAN EFFICACI	LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di sviluppare un modello di business per la propria idea E' in grado di definire gli elementi chiave che compongono il modello di business necessario per la realizzazione del valore identificato.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di sviluppare un business plan basato su un modello, descrivendo come raggiungere il valore identificato. E' in grado di organizzare le proprie attività utilizzando metodi di pianificazione come i piani aziendali e di marketing.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di mantenere aggiornati i miei metodi di pianificazione e di adattarli al mutare delle circostanze. E' in grado di adattare il modello di business della propria attività di creazione di valore per affrontare nuove sfide
	DEFINIRE LE PRIORITÀ	LIVELLO BASE E' in grado di ricordare l'ordine dei passaggi necessari per sviluppare un'attività di creazione di valore a cui ha partecipato. E' in grado di identificare i passi fondamentali che sono necessari in un'attività che crea valore.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di dare priorità alle fasi fondamentali di un'attività che crea valore. E' in grado di stabilire le mie priorità e agire in base ad esse
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di definire le priorità per soddisfare la propria (o quella del proprio team) visione. E' in grado di rimanere concentrato sulle priorità stabilite, nonostante le mutate circostanze
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di definire le priorità in circostanze incerte, con informazioni parziali o ambigue E' in grado di riconoscere quanti progressi ho fatto in un compito.
	MONITORE I PROGRESSI	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere quanti progressi ho fatto in un compito. E' in grado di controllare se un'attività sta per essere pianificata.
		LIVELLO INTERMEDIO

		E' in grado di identificare differenti tipi di dati che sono necessari per monitorare l'andamento di un'attività di creazione di valore. E' in grado di fissare delle pietre miliari di base e degli indicatori di osservazione per monitorare l'andamento della propria attività di creazione di valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere diversi metodi per il monitoraggio delle prestazioni e dell'impatto E' in grado di definire quali dati sono necessari per monitorare le proprie attività di creazione di valore e un modo appropriato per raccoglierli
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di sviluppare gli indicatori di performance per monitorare i progressi verso un risultato di successo. E' in grado di progettare e mettere in atto un piano di raccolta dati per monitorare se la propria impresa sta raggiungendo i suoi obiettivi
	ESSERE FLESSIBILI E ADATTARSI AI CAMBIAMENTI	LIVELLO BASE E' aperto ai cambiamenti E' in grado di affrontare e gestire i cambiamenti in modo costruttivo
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di cambiare i propri piani in base alle esigenze del proprio team. E' in grado di adattare i propri piani per raggiungere i propri obiettivi alla luce dei cambiamenti che sono al di fuori del proprio controllo.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di abbracciare il cambiamento che porta nuove opportunità per la creazione di valore E' in grado di anticipare e includere il cambiamento durante il processo di creazione del valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di utilizzare i risultati del monitoraggio per adattare la visione, gli obiettivi, le priorità, le fasi di azione o qualsiasi altro aspetto del processo di creazione del valore. E' in grado di comunicare all'organizzazione il motivo delle modifiche e degli adeguamenti
AFFRONTARE L'INCERTEZZA L'AMBIGUITÀ E IL RISCHIO Prendere decisioni quando il risultato di questa decisione è incerto, quando le informazioni disponibili sono parziali o ambigue, o quando vi è il rischio di esiti non intenzionali. Nell'ambito del processo di creazione di valore, includere modi strutturati di sperimentazione di idee e prototipi dalle prime fasi, per ridurre i rischi di non riuscire. Gestire situazioni in rapido movimento con prontezza e flessibilità.	FAR FRONTE ALLE INCERTEZZE	LIVELLO BASE E' in grado di non aver paura di commettere errori mentre prova cose nuove. E' in grado di esaminare i propri modi per realizzare le cose.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di discutere il ruolo che l'informazione svolge nel ridurre l'incertezza, l'ambiguità e il rischio. E' in grado di cercare, confrontare e contrastare le fonti di informazione differenti per ridurre l'ambiguità, l'incertezza, e i rischi nel prendere decisioni.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di trovare il modo di prendere decisioni quando le informazioni sono incomplete E' in grado di mettere insieme punti di vista diversi per prendere decisioni quando il grado di incertezza è elevato.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di prendere decisioni che valutano tutti gli elementi in una situazione incerta e ambigua. E' in grado di impostare strategie appropriate per la raccolta e il monitoraggio dei dati, che aiutano a prendere decisioni basate su prove concrete.
	CALCOLARE I RISCHI	LIVELLO BASE E' in grado di individuare esempi di rischi nel proprio ambiente E' in grado di descrivere i rischi legati a una semplice attività di creazione di valore a cui partecipa.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di distinguere quelli che sono i rischi accettabili da quelli inaccettabili E' in grado di valutare i rischi e i benefici dell'auto-impiego con opzioni di carriera alternative e fare scelte che

		riflettono le proprie preferenze.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di applicare il concetto di perdita conveniente per prendere decisioni quando si crea valore E' in grado di confrontare le attività che creano valore sulla base di una valutazione del rischio.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di valutare i rischi a cui la propria impresa è esposta al variare delle condizioni. E' in grado di valutare gli investimenti ad alto rischio a lungo termine utilizzando un approccio strutturato.
	GESTIRE IL RISCHIO	LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di valutare criticamente i rischi associati a un'idea che crea valore, tenendo conto di una varietà di fattori. E' in grado di valutare criticamente i rischi legati all'impostazione formale di un'impresa che crea valore nell'area in cui lavora
		LIVELLO AVANZATO Dimostra che è in grado di prendere decisioni soppesando sia i rischi che i benefici attesi di un'attività che crea valore. E' in grado di delineare un piano di gestione del rischio per guidare le proprie scelte (o quelle del proprio team) nello sviluppo della propria attività di creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di utilizzare strategie per ridurre i rischi che possono sorgere durante il processo di creazione del valore. E' in grado di elaborare strategie per ridurre il rischio che la propria iniziativa di creazione di valore diventi obsoleta
LAVORARE CON GLI ALTRI Lavorare insieme e cooperare con gli altri per sviluppare idee e trasformarle in azione. Fare rete. Risolvere i conflitti e affrontare la concorrenza positivamente quando necessario.	ACCETTARE LA DIVERSITÀ	LIVELLO BASE E' in grado di mostrare rispetto per gli altri, il loro background e le loro situazioni. E' aperto al valore che gli altri possono portare alle attività di creazione di valore
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di conciliare diversi contributi per creare valore. E' in grado di valutare la diversità come una possibile fonte di idee e opportunità
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di sostenere la diversità all'interno del proprio team o della propria organizzazione Al di fuori della propria organizzazione, è in grado di trovare idee che creano valore e le valorizzano
	SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA	LIVELLO BASE E' in grado di mostrare empatia verso gli altri E' in grado di riconoscere il ruolo delle proprie emozioni, abitudini e condotte nel plasmare gli atteggiamenti e i comportamenti degli altri e viceversa.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di esprimere le proprie (o quelle del proprio team) idee che creano valore in modo deciso. E' in grado di affrontare e risolvere i conflitti
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di scendere a compromessi, se necessario E' in grado di gestire comportamenti non positivi che ostacolano le attività che creano valore per se stessi (o per il mio team) (per esempio, atteggiamenti non costruttivi), comportamenti aggressivi e così via).
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di risolvere i conflitti E' in grado di mostrare empatia verso gli altri
	ASCOLTARE ATTIVAMENTE	LIVELLO BASE E' in grado di mostrare empatia verso gli altri

		E' in grado di descrivere i vantaggi di ascoltare le idee degli altri per raggiungere i propri (o quelli del proprio team) obiettivi
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di ascoltare le idee degli altri per creare valore senza pregiudizi E' in grado di ascoltare i beneficiari della propria attività
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di descrivere diverse tecniche per la gestione dei rapporti con gli utenti finali E' in grado di mettere in atto strategie per ascoltare attivamente i propri utenti finali e agire in base alle loro esigenze.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di raccogliere informazioni da una vasta gamma di fonti per capire le esigenze dei propri utenti finali. E' aperto e in grado di coinvolgere altri nelle proprie attività di creazione di valore.
	FARE SQUADRA	LIVELLO BASE E' aperto e in grado di coinvolgere altri nelle proprie attività di creazione di valore. E' in grado di contribuire con semplici attività a creare valore.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di contribuire al processo decisionale di gruppo. E' in grado di creare un team di persone che possono lavorare insieme su un'attività che crea valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di usare tecniche e strumenti che aiutano le persone a lavorare insieme. E' in grado di dare alle persone l'aiuto e il supporto di cui hanno bisogno per dare il meglio di sé all'interno di una squadra
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di lavorare con un team “remoto” di persone che possono contribuire, in modo indipendente, a un'attività che crea valore. E' in grado di progettare metodi di lavoro e incentivi che consentano ai membri del team di lavorare bene insieme
	LAVORARE CON ALTRI	LIVELLO BASE E' aperto e in grado di coinvolgere altri nelle proprie attività di creazione di valore. E' in grado di contribuire con semplici attività a creare valore.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di contribuire al processo decisionale di gruppo. E' in grado di creare un team di persone che possono lavorare insieme su un'attività che crea valore.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di usare tecniche e strumenti che aiutano le persone a lavorare insieme. E' in grado di dare alle persone l'aiuto e il supporto di cui hanno bisogno per dare il meglio di sé all'interno di una squadra
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di lavorare con un team “remoto” di persone che possono contribuire, in modo indipendente, a un'attività che crea valore. E' in grado di progettare metodi di lavoro e incentivi che consentano ai membri del team di lavorare bene insieme
	ESPANDERE LA PROPRIA RETE	LIVELLO BASE E' in grado di spiegare il significato e le forme di associazione, cooperazione e sostegno peer-to-peer (per esempio, la famiglia e altre comunità). E' aperto e in grado di stabilire nuovi contatti e collaborare con altri (singoli e gruppi).
		LIVELLO INTERMEDIO

		E' in grado di usare le relazioni che possiede per ottenere il supporto di cui ha bisogno per trasformare le idee in azione, compreso il supporto emotivo E' in grado di stabilire nuove relazioni per ottenere il supporto di cui ha bisogno per trasformare le idee in azione, compreso il supporto emotivo (per esempio, entrare a far parte di una rete di mentori).
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di usare la propria rete per trovare le persone più adatte a lavorare sulla propria (o su quella del proprio team) attività di creazione di valore. E' in grado di mettersi in contatto con le persone adatte all'interno e all'esterno della propria organizzazione per sostenere la propria (o quella del proprio team) attività di creazione di valore.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di usare il proprio network per raccogliere prospettive differenti per indirizzare il proprio (o quello del proprio team) processo di creazione di valore E' in grado di disegnare dei processi per costruire nuove reti o ingaggiare nuovi stakeholders
IMPARARE DALL'ESPERIENZA Utilizzare qualsiasi iniziativa per la creazione di valore come un'opportunità di apprendimento. Imparare con gli altri , compresi i colleghi e i mentori. Riflettere e imparare sia dal successo che dal fallimento (propri e altrui)	RIFLETTERE	LIVELLO BASE E' in grado di trovare esempi di grandi fallimenti che hanno creato valore E' in grado di fornire esempi di fallimenti temporanei che hanno portato a risultati preziosi.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di riflettere sui fallimenti (propri e altrui), identificarne le cause e imparare da essi. E' in grado di giudicare se e in che maniera ha raggiunto i propri obiettivi, in modo da poter valutare le proprie prestazioni e imparare da esse
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di riflettere sui propri successi (o su quelli del proprio team) e sui fallimenti temporanei, man mano che le cose si sviluppano, in modo da imparare e migliorare la propria capacità di creare valore. E' in grado di aiutare gli altri a riflettere sui loro risultati e sui loro fallimenti temporanei, fornendo un feedback onesto e costruttivo.
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di portare il proprio team o l'organizzazione ad un livello superiore delle prestazioni, sulla base dei feedback raccolti e imparando dai risultati e dai fallimenti. E' in grado di fornire esempi che dimostrano che le proprie capacità e competenze sono migliorate con l'esperienza.
	IMPARARE AD IMPARARE	LIVELLO BASE E' in grado di fornire esempi che dimostrano che le proprie capacità e competenze sono migliorate con l'esperienza. E' in grado di affermare che le proprie capacità e le proprie competenze cresceranno con l'esperienza, attraverso successi e fallimenti.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di riflettere sulla rilevanza dei propri percorsi di apprendimento per le proprie opportunità e scelte future E' in grado di ricercare sempre opportunità per migliorare i propri punti di forza e ridurre o compensare le proprie debolezze
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di trovare e scegliere le opportunità per superare le proprie (o quelle del proprio team) debolezze e per sviluppare i propri (o quelli del proprio team) punti di forza E' in grado di aiutare gli altri a sviluppare i loro punti di forza e a ridurre o compensare le loro debolezze
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di identificare le opportunità di auto-miglioramento nella mia organizzazione e non solo E' in grado di progettare e mettere in atto una strategia per la propria impresa per continuare a generare valore

	IMPARARE DALL'ESPERIENZA	LIVELLO BASE E' in grado di riconoscere ciò che ha imparato partecipando ad attività che creano valore. E' in grado di riflettere sulle proprie esperienze ed attività e imparare da essa.
		LIVELLO INTERMEDIO E' in grado di riflettere sulla propria interazione con gli altri (compresi i coetanei e i mentori) e imparare da essa E' in grado di filtrare il feedback fornito da altri e prendere il meglio.
		LIVELLO AVANZATO E' in grado di includere l'apprendimento permanente nello sviluppo della propria persona. E' in grado di aiutare gli altri a riflettere sul loro rapporto con le altre persone e aiutarli ad imparare da questa interazione
		LIVELLO ESPERTO E' in grado di imparare dalle attività di monitoraggio dell'impatto e di valutazione per seguire i progressi della propria attività di creazione di valore. E' in grado di imparare lezioni dai processi di monitoraggio e valutazione e inserirle nei processi di apprendimento della propria organizzazione

Allegato 4 – Il Quadro GreenComp

4.a Visione generale

Articolazione del GreenComp		
SETTORE	COMPETENZA	DESCRITTORE
1. Incarnare i valori della sostenibilità	1.1 Attribuire valore alla sostenibilità	Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le persone e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità.
	1.2 Difendere l'equità	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle generazioni precedenti a beneficio della sostenibilità.
	1.3 Promuovere la natura	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i diritti di altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani e resilienti.
2. Accettare la complessità nella sostenibilità	2.1 Pensiero sistemico	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tempo, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi.
	2.2 Pensiero critico	Valutare informazioni e argomentazioni, individuare ipotesi, mettere in discussione lo status quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni.
	2.3 Definizione del problema	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi
3. Immaginare futuri sostenibili	3.1 Senso del futuro	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.
	3.2 Adattabilità	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisioni relative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio.
	3.3 Pensiero esplorativo	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, utilizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.
4. Agire per la sostenibilità	4.1 Agentività politica	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei comportamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità.
	4.2 Azione collettiva	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.
	4.3 Iniziativa individuale	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.

4.b Visione di dettaglio competenze, conoscenze ed abilità

Incarnare i valori della sostenibilità		
1.1 **Attribuire valore alla sostenibilità**		Riflettere sui valori personali; individuare i valori e spiegare come varino tra le perso-ne e nel tempo, valutando criticamente se collimano con i valori della sostenibilità.
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Conosce le principali posizioni sulla sostenibilità: antropocentrismo (incentrato sull'uo-mo), tecnocentrismo (soluzioni tecnologiche ai problemi ecologici) ed ecocentrismo (incentrato sulla natura), e come influenzano le ipotesi e le argomentazioni.
	2	Conosce i principali valori e principi alla base dei modelli socio-economici e la lororelazione con la sostenibilità.
	3	Sa che i valori e i principi influenzano le azioni che possono danneggiare, non danneg-giare, ripristinare o rigenerare l'ambiente.
	4	Sa che diverse culture e generazioni possono attribuire maggiore o minore importan-za alla sostenibilità, a seconda dei loro sistemi di valori.
	5	Sa che quando la domanda umana di risorse è guidata dall'avidità, dall'indifferenza e dall'individualismo sfrenato, ciò ha conseguenze negative per l'ambiente.
	6	Sa come la posizione nella società influenza i valori personali.
Abilità	1	È in grado di valutare e confrontare criticamente i valori e i principi di sostenibilità sot-tostanti nelle argomentazioni, nelle azioni, nelle politiche e nelle rivendicazioni politiche.
	2	È in grado di valutare i problemi e le azioni in base ai valori e ai principi della sostenibilità.
	3	È in grado di far collimare le scelte e le azioni personali ai valori e ai principi della sostenibilità.
	4	È in grado di esprimere a parole valori, principi e obiettivi della sostenibilità e distri-carsi tra essi, riconoscendo al contempo diversi punti di vista.
	5	È in grado di individuare e includere i valori delle comunità, comprese le minoranze, nella definizione dei problemi e nel processo decisionale sulla sostenibilità.

Incarnare i valori della sostenibilità		
1.2 **Difendere l'equità**	Difendere l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future e imparare dalle genera-zioni precedenti a beneficio della sostenibilità.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che i concetti etici e la giustizia per le generazioni attuali e future sono legati allaprotezione della natura.
	2	Conosce la giustizia ambientale, nello specifico considera gli interessi e le capacitàdelle altre specie e degli ecosistemi ambientali.
	3	Conosce l'importanza di preservare la natura per le generazioni future, per il suo stes-so bene.
	4	Sa che gli individui e le comunità differiscono nel modo e nella misura in cui possonopromuovere la sostenibilità.
Abilità	1	È in grado di applicare l'equità e la giustizia per le generazioni attuali e future comecriteri per la conservazione dell'ambiente e l'uso delle risorse naturali.
	2	È in grado di valutare e mettere in discussione le esigenze personali per gestire con at-tenzione le risorse nel perseguimento di obiettivi a lungo termine e di interessi comuni.
	3	È in grado di rispettare, comprendere e apprezzare le varie culture in relazione alla sostenibilità, comprese le culture minoritarie, le tradizioni e i sistemi di conoscenzalocali e autoctoni.
	4	È in grado di aiutare a costruire il consenso sulla sostenibilità in modo inclusivo.

Incarnare i valori della sostenibilità		
1.3 **Promuovere la natura.**	Riconoscere che gli esseri umani fanno parte della natura e rispettare le necessità e i dirittidi altre specie e della natura stessa, al fine di ripristinare e rigenerare ecosistemi sani eresilienti	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Conosce le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, crio- sfera e atmosfera) e sa che gli organismi viventi e le componenti non viventi sonostrettamente collegati e dipendono gli uni dagli altri.
	2	Sa che il benessere, la salute e la sicurezza dell'umanità dipendono dal benessere della natura.
	3	Sa che le persone sono parte della natura e che la frattura tra sistemi umani ed eco-logici è arbitraria.
	4	Sa che gli esseri umani plasmano gli ecosistemi, e che questi ultimi possono esseredanneggiati in modo rapido e irreversibile dalle attività umane.
	5	Sa che danneggiare ed esaurire le risorse naturali può portare a disastri e conflitti (ad es., perdita di biodiversità, siccità, migrazioni di massa e guerre).
	6	Conosce la necessità di disgiungere la produzione dalle risorse naturali e il benessere dal consumo.
Abilità	1	È in grado di valutare il proprio impatto sulla natura e considerare la protezione della natura un compito essenziale per ciascun individuo.
	2	È in grado di vedere e immaginare gli esseri umani che vivono insieme e rispettanole altre forme di vita.
	3	È in grado di riconoscere la diversità culturale entro i limiti del pianeta.
	4	È in grado di trovare opportunità per trascorrere del tempo nella natura e aiutare aripristinarla.
	5	È in grado di individuare processi o azioni che evitano o riducono l'uso delle risorsenaturali.

Accettare la complessità nella sostenibilità		
2.1 **Pensiero sistemico**	Affrontare un problema in materia di sostenibilità sotto tutti gli aspetti; considerare il tem-po, lo spazio e il contesto per comprendere come gli elementi interagiscono tra i sistemi e all'interno degli stessi.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che ogni azione umana ha un impatto ambientale, sociale, culturale ed economico.
	2	Sa che l'azione umana ha esiti temporali e spaziali che conducono a risultati positivi, neutri o negativi.
	3	Conosce il principio del ciclo di vita e la sua importanza per la produzione e il consu-mo sostenibili.
	4	Conosce i concetti e gli aspetti principali dei sistemi complessi (sintesi, emergenza, interconnessione, circuiti di feedback ed effetti a cascata) e le loro implicazioni per la sostenibilità.
	5	Conosce gli OSS delle Nazioni Unite ed è consapevole delle interconnessioni e dei possibili contrasti tra i singoli obiettivi.
Abilità	1	È in grado di descrivere la sostenibilità come un concetto olistico che include aspetti ambientali, economici, sociali e culturali.
	2	È in grado di valutare le interazioni tra gli aspetti ambientali, economici, sociali e cul- turali dell'azione per la sostenibilità, gli eventi e le crisi (ad es., le migrazioni causatedai cambiamenti climatici o le guerre causate dalla scarsità di risorse).
	3	È in grado di valutare come l'umanità e la natura interagiscono nello spazio e nel tempo.
	4	È in grado di pensare in termini di ciclo di vita per analizzare i rischi e i benefici delle azioni umane.
	5	È in grado di identificare in un sistema le sfide e le opportunità che hanno le maggiori probabilità di innescare un cambiamento a favore della sostenibilità.

Accettare la complessità nella sostenibilità		
2.2 **Pensiero critico**	Valutare informazioni e argomentazioni*, individuare ipotesi, mettere in discussione lo sta-tus quo e riflettere sul modo in cui il contesto personale, sociale e culturale di provenienza influenza il pensiero e le conclusioni.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che l'interpretazione della sostenibilità è in costante evoluzione.
	2	Sa che vari pregiudizi possono influenzare il discorso sulla sostenibilità, comprese le argomentazioni, la comunicazione e i discorsi politici.
	3	Sa che i discorsi predominanti possono influenzare la formulazione dei problemi le-gati alla sostenibilità.
	4	Sa che dichiarazioni di sostenibilità senza prove solide sono spesso mere strategie di comunicazione, note anche come "greenwashing".
	5	Sa che per contrastare modelli non sostenibili occorre mettere in discussione lo statusquo, a livello sia individuale che collettivo, mediante le organizzazioni e in politica.
Abilità	1	È in grado di utilizzare argomentazioni personali per rispondere a critiche e affrontare discussioni in materia di sostenibilità.
	2	È in grado di analizzare e valutare tesi, idee, azioni e scenari per determinare se col-limano con dati e valori in termini di sostenibilità.
	3	È in grado di esaminare le fonti di informazione e i canali di comunicazione sulla so-stenibilità per valutare la qualità delle informazioni che forniscono.
	4	È in grado di riflettere sulle cause profonde e sulle motivazioni delle decisioni, delleazioni e degli stili di vita, per confrontare i benefici e i costi individuali con i benefici e i costi per la società.
	5	È in grado di esaminare vari elementi di prova e di valutarne l'affidabilità per formarsi un'opinione sulla sostenibilità.

Accettare la complessità nella sostenibilità		
2.3 **Definizio-ne del pro-blema.**	Formulare le sfide attuali o potenziali come problemi legati alla sostenibilità in termini di difficoltà, persone coinvolte, tempo e ambito geografico, al fine di individuare approcci ade-guati per anticipare e prevenire i problemi e per attenuare quelli già esistenti e adattarvisi.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che i problemi legati alla sostenibilità sono spesso complessi e che alcuni nonpossono essere risolti completamente.
	2	Sa che le misure e le azioni volte ad affrontare un problema legato alla sostenibilitàdipendono da come viene definito il problema (da/con/per chi, dove, quando, perché).
	3	Sa che per individuare azioni eque e inclusive occorre analizzare i problemi legati alla sostenibilità dal punto di vista di diversi stakeholder.
	4	Sa che i problemi inerenti alla sostenibilità spaziano da quelli relativamente semplicia quelli complessi e che stabilirne la tipologia contribuisce a individuare gli approcci adatti.
	5	Sa che i problemi attuali o potenziali legati alla sostenibilità possono evolvere rapi-damente e devono quindi essere ridefiniti e riformulati spesso.
Abilità	1	È in grado di tener contro delle prospettive di più stakeholder, considerando tutte leforme di vita e l'ambiente per definire le sfide attuali e potenziali in termini di soste-nibilità.
	2	È in grado di applicare un approccio flessibile, sistemico, basato sul ciclo di vita eadattivo nel definire le sfide attuali e potenziali legate alla sostenibilità.
	3	È in grado di stabilire un approccio transdisciplinare per definire le sfide attuali e po-tenziali legate alla sostenibilità.
	4	È in grado di studiare costantemente le problematiche di una questione di sostenibi-lità per ampliare la gamma di alternative e soluzioni.
	5	È in grado di individuare gli approcci adeguati per attenuare, adattare e potenzial-mente risolvere i problemi legati alla sostenibilità.

Immaginare futuri sostenibili		
3.1 **Senso del futuro.**	Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Conosce la differenza tra futuro previsto, preferito e alternativo per gli scenari relativialla sostenibilità.
	2	Conosce la differenza tra gli approcci a breve, medio e lungo termine e le loro impli-cazioni per gli scenari di sostenibilità.
	3	Sa che lo sviluppo di scenari può tenere conto di eventi passati e di segnali di cam-biamento attuali.
	4	Sa che gli scenari possono orientare il processo decisionale per un futuro sostenibile auspicato.
	5	Sa che gli effetti causati dall'uomo svolgono un ruolo importante nel delineare sce-nari futuri alternativi e preferiti.
Abilità	1	È in grado di immaginare futuri alternativi per la sostenibilità, fondati sulla scienza,sulla creatività e sui valori della sostenibilità.
	2	È in grado di analizzare e valutare i futuri e le loro opportunità, limiti e rischi.
	3	È in grado di individuare azioni e iniziative che conducono a un futuro preferito.
	4	È in grado di anticipare le implicazioni future osservando le tendenze passate e le condizioni presenti.

Tabella 9: adattabilità (**EntreComp

Immaginare futuri sostenibili		
3.2 **Adattabi-lità**	Gestire le transizioni e le sfide in situazioni di sostenibilità complesse e prendere decisionirelative al futuro malgrado l'incertezza, l'ambiguità e il rischio. **	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che le azioni umane possono avere conseguenze imprevedibili, incerte e comples-se sull'ambiente.
	2	Sa che non esiste un'unica soluzione a problemi socioecologici complessi, bensì diver-se alternative a seconda dei tempi e del contesto.
	3	Conosce i rischi associati alle trasformazioni dell'ambiente naturale da parte dell'umanità.
	4	Sa quali aspetti dello stile di vita personale hanno un impatto maggiore sulla so-stenibilità e richiedono un adattamento (ad es., viaggi aerei, utilizzo dell'automobile,consumo di carne, moda usa e getta).
	5	Conosce l'importanza del legame tra impatti locali e sostenibilità mondiale.
Abilità	1	È in grado di adeguarsi a diversi approcci quando affronta temi legati alla sostenibi-lità.
	2	È in grado di individuare diversi stili di vita e modelli di consumo e adattarvisi per utilizzare meno risorse naturali.
	3	È in grado di tener conto delle circostanze locali nell'affrontare le questioni e le op-portunità in materia di sostenibilità.
	4	È in grado di gestire l'ambiguità e l'incertezza delle questioni inerenti alla sostenibili-tà, pensando alle alternative.

Immaginare futuri sostenibili		
3.3 Pensiero esplorativo.	Adottare un modo di pensare relazionale, esplorando e collegando diverse discipline, uti-lizzando la creatività e la sperimentazione con idee o metodi nuovi.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa che i problemi legati alla sostenibilità devono essere affrontati combinando di-verse discipline, culture della conoscenza e punti di vista divergenti per avviare un cambiamento sistemico.
	2	Conosce l'importanza di esplorare e sperimentare nuove strade e idee per affrontarele complesse sfide della sostenibilità.
	3	Conosce i concetti principali dell'economia e della società circolare.
	4	Conosce i concetti di sostenibilità e sviluppo sostenibile, comprese le origini e gli ulteriori sviluppi, i principali stakeholder, le implicazioni per la società e il pianeta, la protezione, il ripristino e la rigenerazione ambientale.
Abilità	1	È in grado di utilizzare elementi di prova e la ricerca per comprendere, spiegare,prevedere e gestire meglio il cambiamento a favore della sostenibilità.
	2	È in grado di combinare conoscenze e risorse per affrontare le sfide legate alla so-stenibilità.
	3	È in grado di sintetizzare le informazioni e i dati relativi alla sostenibilità provenienti da diverse discipline.
	4	È in grado di applicare in modo creativo i concetti di economia circolare, come adesempio la valorizzazione della qualità rispetto alla quantità, il riutilizzo e la ripa-razione.
	5	È in grado di tener conto delle opinioni divergenti.

Agire per la sostenibilità		
4.1 **Agentività politica**	Orientarsi nel sistema politico, individuare la responsabilità e la titolarità politiche dei com-portamenti non sostenibili ed esigere politiche efficaci per la sostenibilità.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Sa come i sistemi politici, comprese le loro componenti, dovrebbero funzionare per la sostenibilità.
	2	Conosce i soggetti politici pertinenti alla sostenibilità nella propria comunità.
	3	Sa come dialogare con gli stakeholder politici ed economici per co-creare politiche di sostenibilità con i rappresentanti della comunità.
	4	Conosce le politiche che attribuiscono la responsabilità per i danni ambientali (ad es.,"chi inquina paga");
Abilità	1	È in grado di analizzare come le strutture di potere e i sistemi politici esercitano la loro influenza.
	2	È in grado di impegnarsi nel processo decisionale democratico e nelle attività civicheper lo sviluppo sostenibile.
	3	È in grado di individuare gli stakeholder sociali, politici ed economici pertinenti nellapropria comunità e regione per affrontare un problema legato alla sostenibilità.
	4	È in grado di proporre percorsi alternativi per la sostenibilità.

Agire per la sostenibilità		
4.2 **Azione collettiva**	Agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Conosce i principali stakeholder della sostenibilità nella propria comunità e sa come contattarli.
	2	Sa che il lavoro con gli altri per promuovere la natura e difendere l'equità richiede ilrispetto della democrazia.
	3	Sa come lavorare con partecipanti tra loro diversi per elaborare idee inclusive di unfuturo più sostenibile.
	4	Conosce l'importanza di mettere in grado gli individui e le organizzazioni di lavorarein modo collaborativo.
Abilità	1	È in grado di costruire coalizioni di diverse tipologie per affrontare i problemi spinosilegati alla sostenibilità.
	2	È in grado di creare processi trasparenti, inclusivi e guidati dalla comunità.
	3	È in grado di creare opportunità di azione congiunta tra comunità, settori e regioni.
	4	È in grado di lavorare collettivamente nei processi di cambiamento legati alla soste-nibilità.
	5	È in grado di individuare i punti di forza degli stakeholder.
	6	È in grado di far collimare l'azione con il discorso condiviso sui futuri sostenibili.

Agire per la sostenibilità		
4.3 **Iniziativa individuale**	Individuare il proprio potenziale a favore della sostenibilità e contribuire attivamente a migliorare le prospettive per la comunità e il pianeta.	
Conoscenze -abilità		*Definizioni*
Conoscenze	1	Conosce il proprio potenziale per realizzare un cambiamento ambientale positivo.
	2	Sa che si deve agire in modo preventivo quando determinate azioni o l'inerzia pos-sono danneggiare la salute umana e tutte le forme di vita (principio di precauzione).
	3	Sa che gli individui hanno un impegno nei confronti della società e dell'ambiente.
	4	Sa che anche il mantenimento dello status quo e l'inerzia sono scelte.
	5	Sa che ogni azione ha un effetto, seppur non immediato.
Abilità	1	È in grado di applicare i seguenti principi: utilizzare meno risorse, fare meglio conmeno risorse e riutilizzare le stesse risorse.
	2	È in grado di prendere iniziative personali e perseverare nel raggiungimento degliobiettivi di sostenibilità anche in contesti incerti.
	3	È in grado di agire tempestivamente, anche in situazioni di incertezza ed eventi im-previsti, tenendo presente il principio di precauzione.
	4	È in grado di mobilitare altri nell'adozione di scelte più sostenibili.
	5	È in grado di superare la propria resistenza al cambiamento.
	6	È in grado di individuare una rete di stakeholder rilevanti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1874

Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Approvazione Schema di Convenzione triennale Regione Puglia - ARTI e copertura finanziaria della spesa di € 1.259.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di autorizzare** le variazioni compensative al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa e la riduzione di prenotazioni di impegni, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.
2. **Di approvare** lo schema di **Accordo triennale** per il "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi **€ 1.259.000,00**, in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, al fine di assicurare la prosecuzione ed evoluzione del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione e del diritto allo studio, sviluppato sulla piattaforma modulare www.studioinpuglia.regione.puglia.it.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. **Di delegare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzandola ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.
5. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio". Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Approvazione Schema di accordo triennale Regione Puglia - ARTI e copertura finanziaria della spesa di € 1.259.000,00.

Premesso che:

- l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, attuativo del modello organizzativo "MAIA 2.0" adottato con DPGR n. 22/2021, e successive modificazioni e integrazioni, prevede che la Sezione Istruzione e Università curi e coordini l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione attuando interventi, tra quelli previsti, riguardanti:
  - la programmazione e l'attuazione di interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione del sistema dell'educazione e istruzione da zero a sei anni;
  - la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio per le scuole di ogni ordine e grado;
  - la programmazione e il coordinamento degli interventi e delle iniziative per il potenziamento delle competenze, per la prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono e delle discriminazioni;
  - la programmazione degli interventi di edilizia scolastica;
  - l'implementazione e la gestione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica e dell'anagrafe degli studenti;
  - la gestione dell'Albo e la programmazione degli interventi dell'Università della Terza Età;
  - la pianificazione dell'organizzazione della rete scolastica regionale che programma ed attua l'offerta formativa scolastica, compresa l'istruzione e la formazione professionale (IeFP - I percorsi di istruzione e Formazione Professionale, IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
  - la programmazione e l'attuazione delle politiche per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche;
  - il coordinamento tecnico con le agenzie regionali, in particolare con l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione e l'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio universitario, in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento e sui temi di competenza.
- La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 1 del 07.01.2004, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI), con successiva L.R. n. 4 del 07.02.2018 ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale e con Legge regionale 21 novembre 2024, n. 29, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 25 novembre 2024, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, in sigla ARTI, procedendo alla contestuale soppressione dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Il comma 2 dell'art. 12 della summenzionata Legge regionale, nel gestire il periodo transitorio, statuisce espressamente che "l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, facenti capo alla soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato una collaborazione con ARTI, formalizzata con l'accordo sottoscritto in data 06.12.2018, secondo lo schema approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, per la realizzazione delle attività di reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti all'attuazione delle politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in

essere le basi per la definizione delle specifiche funzionali al fine dell'adeguamento organizzativo, della revisione dei processi, dell'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi reingegnerizzati e dell'implementazione su piattaforma informatica dedicata.

- Attraverso la piattaforma implementata, in ciascuno degli esercizi finanziari, a partire dal 2018 e regolati da successivi addenda alla convenzione, sono state gestite ogni anno mediamente n. 100.000 istanze di contributo per servizi, garantendo snellezza, efficienza ed economicità della procedura e offrendo continuità in termini di *customizzazione*, in ragione dell'utilizzo di un'identità visiva omogenea all'interno della piattaforma dedicata, divenuta familiare agli utenti (cittadini - Enti - CAF e Istituti scolastici).
- Inoltre, la medesima convenzione ha riguardato le attività di implementazione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), con una sezione dedicata alla gestione e aggiornamento delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica denominata Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (Re.Re.F.E.S.) e, successivamente, una manutenzione evolutiva del suddetto modulo Re.Re.F.E.S. per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali degli interventi di edilizia scolastica.

Considerato che:

la precedente collaborazione con ARTI, avviata con la convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 4 dicembre 2018, e con i successivi addenda, ha consentito la realizzazione della piattaforma modulare www.studioinpuglia.regione.puglia.it, attraverso la quale sono gestiti i procedimenti relativi al sistema dell'istruzione e del diritto allo studio, in coerenza con il livello di complessità delle diverse procedure, l'elevato numero di beneficiari, il coinvolgimento attivo di molteplici attori pubblici e privati (Enti Locali, CAF, cittadini, ecc.) e l'interoperabilità con altre piattaforme, anche di livello nazionale (Anagrafe studenti, banca dati ISEE, ecc.). L'operatività della piattaforma e della procedura digitalizzata raggiunta negli ultimi anni ha evidenziato margini di miglioramento molto significativi per ciò che riguarda l'inserimento, la verifica e la gestione dei dati, conducendo a ritenere utile la progettazione di attività di cooperazione applicativa tra sistemi e banche dati.

Ritenuto opportuno

capitalizzare i risultati conseguiti e consolidare il patrimonio informativo e tecnologico sviluppato, regolamentando la prosecuzione della collaborazione tra la Regione Puglia e ARTI mediante la sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione triennale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Considerata, altresì,

l'esigenza di rafforzare il gruppo di lavoro dedicato alla formalizzazione dell'utilizzo della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) per ciò che riguarda ANPR, ANIST e tutte le banche dati presenti che intercettano le esigenze della piattaforma StudioInpuglia, nonché l'esigenza di dare continuazione alle attività di confronto con l'Ufficio RTD (Responsabile per la Transizione Digitale) di Regione Puglia al fine di progettare e implementare soluzioni che consentano il dialogo della piattaforma con i sistemi regionali esistenti, come il nuovo sistema di protocollo, il sistema di cifratura e gli altri sistemi regionali in fase di realizzazione e/o di manutenzione evolutiva (ad es. Anagrafe Unica degli Stakeholder, DSS e CRM);

la necessità di gestire e aggiornare i moduli attualmente in esercizio su ARES, Anagrafe dell'edilizia Scolastica, per specifiche esigenze legate alla programmazione nazionale e regionale degli interventi di edilizia scolastica e alla erogazione delle risorse connesse alle varie linee di sostegno, proseguendo l'attività di innalzamento della qualità dei dati contenuti nell'anagrafe e della fruizione degli stessi.

Richiamati:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;
- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, che disciplina l'esclusione dalle procedure di evidenza pubblica per gli accordi tra pubbliche amministrazioni.

Valutato che l'accordo in parola prevede una dotazione finanziaria complessiva di **€ 1.259.000,00** per il triennio 2025–2027, destinata alla copertura delle spese necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, disponibili come segue:

- **€ 47.249,61** sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0911040 "INTERVENTI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA SVOLTE DALLE UNIVERSITA POPOLARI DELLA TERZA ETA. ART. 10 L.R. 14/2002" (Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; Programma 3 – Interventi per gli anziani; P.d.c.f. U.1.04.04.01);
- **€ 2.400,00** sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0402004 "PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE" (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 2- Altri ordini di istruzione non universitaria; P.d.c.f. U.1.04.01.01);
- **€ 48.694,93** sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0407000 "CONTRIBUTO PER DIRITTO ALLO STUDIO" (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7- Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02);
- **€ 50.000,00** sul capitolo di spesa del del Bilancio Autonomo U0404001 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLE ACCADEMIE DELLE BELLE ARTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ALTA FORMAZIONE" (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; – Programma 4 – Istruzione Universitaria; P.d.c.f. U.1.04.1.2);
- **€ 1.110.655,46** sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U911020 (stanziati in seguito alla variazione di bilancio approvata con DGR 788/2023) (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 – Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02).

Tali risorse vengono riprogrammate su appositi capitoli di spesa come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del

D.Lgs. del23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale del 26.09.2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie precedentemente descritte, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per approvare lo schema di Convenzione triennale ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per dare continuità al progetto di informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle politiche regionali per il sistema dell'istruzione e del diritto allo studio e per l'apprendimento permanente, capitalizzando i risultati conseguiti e consolidando il patrimonio informativo e tecnologico sviluppato con la precedente convenzione di cui alla DGR 2280/2018.

A tal fine si rende necessario autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni compensative al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa e la riduzione delle prenotazioni di spesa come indicato nella sezione" Copertura finanziaria".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta le variazioni compensative al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di due nuovi capitoli di spesa e la riduzione di prenotazioni di impegno, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 19.03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Cod. UE: 2 "Altre Entrate"

La copertura finanziaria della spesa è a valere sulle riscorse già riscosse per l'e.f. 2025 con reversale n. 44254 del 15/04/2025 sul capitolo:

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO

E2039500	FINANZIAMENTO STATALE DA DEVOLVERE AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO - L. 448/98	E.2.01.01.01.000

Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 542 del 18 marzo 2025.

Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

1. **Riduzione della prenotazione 3525001576 (AD 162/2025/282) a valere sul Cap. U0911020 per l'importo di € 1.110.655,46.**

2. **Variazione di bilancio compensativa tra capitoli come di seguito specificato:**

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U0911020	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA LIBRI DI TESTO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	- € 1.110.655,46
U0911021	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	+€ 1.110.655,46

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

1. **Creazione Capitoli di Nuova Istituzione:**

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI (1) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA SVOLTE DALLE UNIVERSITA POPOLARI DELLA TERZA ETÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.3.1	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000
CNI (3) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIRITTO ALLO STUDIO	4.4.1	U.1.04.01.02.000

2. **Riduzione della prenotazione n. 3525001326 (DGR 633/2025) a valere sul capitolo U0402004 per l'importo di € 2.400,00**

3. **Variazione di bilancio compensativa tra capitoli come di seguito specificato:**

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U0911040	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA SVOLTE DALLE UNIVERSITA POPOLARI DELLA TERZA ETA. ART. 10 L.R. 14/2002	12.3.1	U.1.04.01.02.000	- € 47.249,61
CNI (1) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA SVOLTE DALLE UNIVERSITA POPOLARI DELLA TERZA ETÀ – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 47.249,61
U0407000	CONTRIBUTO PER DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	- € 48.694,93
U0407022	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DEL DIRITTO ALLO STUDIO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.7.1	U.1.04.01.02.000	+€ 48.694,93

U0402004	PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	4.2.1	U.1.04.01.01.000	- € 2.400,00
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 2.400,00
U0404001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLE ACCADEMIE DELLE BELLE ARTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ALTA FORMAZIONE	4.4.1	U.1.04.1.2.000	- €50.000,00
CNI (3) U_____	TRASFERIMENTI AD ARTI PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIRITTO ALLO STUDIO	4.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 50.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento pari ad euro **€ 1.259.000,00**, a seguito delle variazioni sopra indicate è a valere sulle risorse dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

CAPITOLO	TIPOLOGIA DI BILANCIO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2025
U0911021	VINCOLATO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	€ 1.110.655,46
U0407022	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DEL DIRITTO ALLO STUDIO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.7.1	U.1.04.01.02.000	€ 48.694,93
CNI (1) U_____	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA SVOLTE DALLE UNIVERSITA POPOLARI DELLA TERZA ETÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.3.1	U.1.04.01.02.000	€ 47.249,61
CNI (2) U_____	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 2.400,00
CNI (3) U_____	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL DIRITTO ALLO STUDIO	4.4.1	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Ai successivi atti di impegno, derivanti dalla presente deliberazione, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e della L.R. n. 29 del 21/11/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di autorizzare** le variazioni compensative al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51

comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa e la riduzione di prenotazioni di impegni, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio.

2. **Di approvare** lo schema di **Accordo triennale** per il "Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi **€ 1.259.000,00**, in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, al fine di assicurare la prosecuzione ed evoluzione del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione e del diritto allo studio, sviluppato sulla piattaforma modulare www.studioinpuglia.regione.puglia.it.
3. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. **Di delegare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzandola ad apportare, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie.
5. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabilità di sub-azioni 6.3.5 e 6.3.6 equiparata a EQ
(Dott.ssa Maria Forte)

Maria Forte
12.11.2025
13:43:08
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
12.11.2025
12:32:12
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
12.11.2025 20:06:31
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
17.11.2025 14:26:07
GMT+01:00

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.11.2025
18:05:36
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 16:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A)

SCHEMA DI ACCORDO

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della L. n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023

PER

"Sistema Informativo Integrato per il Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio"

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, in qualità di _____ domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia,

e

l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 93554120720 – legalmente rappresentata dal Presidente_____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI.

PREMESSO CHE

- il modello organizzativo regionale "MAIA" di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di miglioramento dei processi e delle procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento, e definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- la Giunta Regionale con Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974 ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, attribuendo alla Sezione Istruzione e Università l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione e di diritto allo studio, compresi gli interventi di edilizia scolastica, a cui si aggiungono la gestione dell'Albo e la programmazione degli interventi dell'Università della Terza Età, la programmazione e l'attuazione delle politiche per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche;
- La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 1 del 07.01.2004, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI), con successiva L.R. n. 4 del 07.02.2018 ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale e con **Legge regionale 21 novembre 2024, n. 29**, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 25 novembre 2024, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, in sigla ARTI, procedendo alla contestuale soppressione dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- Il comma 2 dell'art. 12 della summenzionata Legge regionale, nel gestire il periodo transitorio, statuisce espressamente che "l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione subentra in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, facenti capo alla soppressa Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.
- ARTI si configura sempre più come uno strumento di supporto per il governo regionale nella definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e quale ente per il trasferimento tecnologico finalizzato alla valorizzazione della ricerca e dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.
- ai sensi del comma 3, lettera j) dell'art. 3 della Legge Regionale 21 novembre 2024, n. 29 "Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione", le funzioni e i compiti necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Agenzia vengono attribuiti con Deliberazione di giunta regionale;
- In linea con quanto previsto dai compiti istituzionali assegnati, l'ARTI agisce in collaborazione con l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di piattaforme informatiche finalizzate alla sistematizzazione di dati e informazioni e alla loro fruizione sia da parte degli addetti ai lavori, sia da parte dei cittadini;

Allegato A)

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
  I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.
- I soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del sistema dell'istruzione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati.
- La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

CONSIDERATO CHE

- Tra le funzioni attribuite alla Sezione Istruzione e Università dal modello organizzativo "MAIA 2.0" rientra il coordinamento tecnico con le agenzie regionali, in particolare con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione e l'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio, in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento e sui temi di competenza;
- in molti dei procedimenti di competenza della Sezione Istruzione e Università la celerità dell'azione amministrativa nell'individuazione dei beneficiari e nel trasferimento dei contributi riveste una rilevante importanza in termini di efficacia degli interventi stessi, in quanto gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono il pieno esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione devono essere rimossi in tempo utile a garantire il successo formativo e a contrastare i fenomeni di dispersione, in situazioni in cui le famiglie spesso non sono in grado di fornire gli adeguati supporti economici, sociali e culturali;
- nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato una collaborazione con ARTI, formalizzata con l'accordo sottoscritto in data 06.12.2018, secondo lo schema approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, per la realizzazione delle attività di reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti all'attuazione delle politiche regionali per il sistema dell'istruzione e del diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in essere le basi per la definizione di specifiche funzionalità al fine dell'adeguamento organizzativo, della revisione dei processi, dell'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi reingegnerizzati e dell'implementazione sulla piattaforma informatica dedicata;
- al fine di valorizzare i risultati conseguiti e sviluppare ulteriori funzionalità relative sia ai procedimenti già informatizzati sia a quelli da implementare è necessario proseguire la collaborazione tecnico - scientifica con ARTI, sottoscrivendo un nuovo accordo triennale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
- Con D.G.R. n. __ del __/__/2025, la Giunta Regionale ha ritenuto approvare lo schema di accordo ex art. 15 della Legge 241/90 che disciplina il rapporto di collaborazione tra regione Puglia e Arti per lo svolgimento delle attività di supporto tecnologico ai procedimenti del sistema dell'istruzione e del diritto allo studio.

Allegato A)

- Con A.D. n. ….. del …… è stato impegnato, a seguito di definizione della proposta tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare l'importo di ……..

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- si conviene e si stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, il presente Accordo finalizzato alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Finalità)

1. Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, disciplina il rapporto di collaborazione (tecnico-scientifica) tra Regione e ARTI per l'esecuzione delle attività definite nel successivo articolo.

Art. 3 (Oggetto dell'Accordo)

1. La Regione affida ad ARTI, che accetta, la prosecuzione ed evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione, al fine di garantire la piena continuità dei servizi digitali e il progressivo potenziamento degli strumenti a supporto delle politiche regionali per il diritto allo studio, l'edilizia scolastica e l'apprendimento permanente.
2. Le attività dovranno comprendere la gestione e l'aggiornamento dei moduli attualmente in esercizio – Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (ARES), Piano Regionale del Diritto allo Studio, Sistema Integrato Zerosei, Borse di studio, Libri di testo, Università della Terza Età, Dimensionamento scolastico, e Bonus Trasporto – nonché la progettazione e l'integrazione di nuove componenti applicative a supporto dei procedimenti relativi al Sistema Integrato Zerosei, alle minoranze linguistiche, all'istruzione e formazione professionale (IeFP), agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e ai sistemi di monitoraggio e rendicontazione.
3. Il sistema informativo deve rispondere ai dettami normativi vigenti, nello specifico il CAD – Codice dell'Amministrazione digitale, Legge 11 settembre 2020, n. 120 e qualsiasi normativa intervenga nel corso del triennio.
4. Un ambito di particolare rilievo sarà rappresentato dalle attività di cooperazione applicativa e interoperabilità con i sistemi informativi regionali e nazionali, finalizzate a favorire lo scambio automatico dei dati, l'allineamento delle informazioni e l'integrazione dei flussi procedimentali tra amministrazioni. In tale contesto, saranno sviluppati interventi di adeguamento tecnologico, potenziamento dei servizi di interoperabilità e miglioramento della qualità dei dati gestiti.
5. L'intervento triennale comprende, inoltre, attività di assistenza tecnica continuativa, conduzione operativa dei sistemi, manutenzione evolutiva delle piattaforme, aggiornamento infrastrutturale e servizi di help desk per utenti e amministrazioni. Sono previste anche azioni di formazione rivolte agli operatori regionali e comunali, al fine di consolidare le competenze digitali e favorire un utilizzo sempre più efficace e autonomo degli strumenti messi a disposizione.

Art. 4 (Impegni delle parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo le Parti si impegnano a collaborare al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. In particolare la Regione Puglia si impegna a:
   a. supervisionare il processo di attuazione delle attività;
   b. definire, ove opportuno, le priorità strategiche del progetto, con riferimento alle attività di competenza;

Allegato A)

c. essere responsabile del dialogo istituzionale con i partner di progetto e gli stakeholders coinvolti;
d. mettere a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, adeguate risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
e. assicurare la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività di progetto.

3. ARTI si impegna a:
a. assicurare la realizzazione delle attività definite al precedente Art. 3, con la massima diligenza ed etica professionale, in modo imparziale e leale;
b. mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità ricorrendo a personale interno ovvero avvalendosi di collaboratori e consulenti, reclutati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;
c. applicare e rispettare la normativa vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare;
d. rispettare la normativa vigente in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione delle attività, ove previsto;
e. espletare tutte le procedure connesse al presente Accordo in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
f. adottare procedure di monitoraggio delle attività al fine di verificarne lo stato di attuazione ed il conseguimento degli obiettivi fissati;
g. predisporre report tecnici e di rendicontazione dei costi delle attività affidate;
h. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
i. partecipare agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività affidate;
j. assicurare, previo accordo con la Regione Puglia, la partecipazione di proprio personale ad Incontri, riunioni, meeting ed eventi di progetto sia in Italia che nei paesi partner.

Art. 5 (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e ha durata triennale sino al _____, salvo proroga.
2. La Regione Puglia può decidere, dandone tempestiva e formale comunicazione all'ARTI, la sospensione di alcune o di tutte le attività affidate e indicate all'Art. 3, in presenza di condizioni che non ne consentano il concreto e corretto svolgimento.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui all' art. 3, la Regione Puglia trasferirà ad ARTI risorse finanziarie per un importo complessivo di € 1.259.000,00 (euro unmilioneduecentocinquantanovemila/00).

Art. 8 (Modalità e tempi di erogazione delle risorse)

1. La Regione provvede a trasferire ad ARTI le somme per il rimborso delle spese previste per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, secondo le seguenti modalità:
a. erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 40% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
b. erogazione di ulteriore quota pari al 50% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;
c. erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 9 (Controversie)

Allegato A)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	66	19.11.2025

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER IL SISTEMA DELL#ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO#. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRIENNALE REGIONE PUGLIA - ARTI E COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA DI € 1.259.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 16:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1875

Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza età (UTE) per l'anno accademico 2025/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare l'Allegato A)** "Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza Età per l'anno accademico 2025/2026", definito ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 14/2002, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 14/2002, il riparto dei contributi finanziari alle UTE di Puglia per l'a.a. 2025/2026, pari alla somma di euro 150.000,00, trova copertura sul capitolo di spesa U0911040 "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" del Bilancio 2025-2026 della Regione Puglia, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, meglio specificato nella Sezione "*Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii*" del presente atto;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle UTE beneficiarie del contributo;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza età (UTE) per l'anno accademico 2025/2026.

Premessa

con Legge regionale 26 luglio 2002, n.14, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" all'art. 1, rubricato "Finalità", al comma 1 stabilisce che *la Regione Puglia riconosce alle Università popolari e della terza età – UTE -, un ruolo di particolare rilevanza per la più ampia diffusione della cultura e della tradizione, per il pieno sviluppo della personalità dei cittadini pugliesi adulti e anziani, per il loro inserimento nella vita socio-culturale delle comunità in cui risiedono, favorendone l'interazione intergenerazionale e ogni forma di espressione e socializzazione* e, al successivo comma 2, definisce *Università popolari e della terza età, gli enti, le associazioni e le istituzioni a carattere volontaristico che non perseguono scopo di lucro […]e che hanno come finalità quella della promozione culturale rivolta alle persone anziane.*

La citata legge regionale n. 14/2002, istitutiva dell'Albo regionale delle UTE, prevede forme di sostegno, anche finanziario, nella misura massima del 50 per cento a copertura parziale della spesa ritenuta ammissibile, per la sede, l'organizzazione e lo sviluppo dei programmi approvati per le attività culturali e collegate o collaterali, anche a carattere ricreativo e associativo, finalizzate alla sensibilizzazione socio-culturale del territorio per una maggiore integrazione degli anziani e delle persone adulte e inoltre stabilisce che:

- *la Giunta regionale approva con propria deliberazione il piano di riparto dei contributi tra i soggetti beneficiari e l'erogazione degli stessi, che sono vincolati alla realizzazione dei programmi per cui sono stati assegnati, non possono essere utilizzati per finalità diverse e sono a parziale copertura dei costi preventivati* (art. 8, 1° comma);
- gli oneri rinvenienti dall'applicazione della Legge medesima, siano iscritti, in termini di competenza e di cassa, su apposito capitolo e approvati con i relativi Bilanci di previsione, con centro di responsabilità amministrativa in capo alla Sezione Istruzione e Università (art. 10, Norma finanziaria).

Con **Regolamento regionale 25 luglio 2018, n. 8,** recante "Modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle le attività svolte dalle Università popolari e della terza età in attuazione della legge regionale 26 luglio 2002, n 14**"** sono disciplinati i criteri, i requisiti, le modalità e i termini per l'iscrizione e la permanenza all'Albo delle UTE, la concessione e l'erogazione e la revoca dei contributi.

Il sopraccitato Regolamento regionale si stabilisce che:

- la Sezione Istruzione e Università provvede *[…] a tutti gli adempimenti del […] Regolamento per la predisposizione del riparto a favore delle UTE della Regione Puglia* (art 9);
- la concessione dei contributi sulla base di apposite domande corredate di idonea proposta didattica, presentate dalle UTE entro il 30 giugno di ogni anno alla Sezione Istruzione e Università e che alla valutazione delle stesse provveda una Commissione nominata dalla Dirigente della medesima Sezione (artt. 8 e 9);

- i contributi finanziari, sono ripartiti per il 40 percento fra tutte le UTE ammesse al finanziamento e per il 60 percento in base agli esiti di della valutazione della proposta didattica valutata da parte della Commissione di valutazione (art. 11 lett. a) e lett. b);
- il pagamento delle somme spettanti alle UTE ha luogo in due rate, di cui la prima pari al 50%, con provvedimento successivo all'approvazione del riparto e il restante 50%, a conclusione delle attività sulla base delle spese ammissibili rendicontate a conclusione delle attività didattiche (art. 13).

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale nn. 320 del 14/07/2025, la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ha proceduto alla nomina della Commissione di valutazione della proposta formativa presentata dalle UTE per l'accesso ai contributi per l'a.a. 2025/2026;
- con Atto dirigenziale n. 568 del 05/11/2024 la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, preso atto dei lavori della Commissione, ha approvato e fatta propria la proposta di riparto dei contributi alle UTE per l'a.a. 2025/2026;

Visto l'allegato Piano di riparto dei contributi alle UTE che hanno presentato domanda per l'anno accademico 2025/2026 Allegato A);

Dato atto che lo stanziamento regionale sul capitolo U0911040, da ripartire per l'a.a. 2025/2026, ammonta a euro 150.000,00;

Precisato che i contributi alle UTE sono concessi a parziale copertura dei costi sostenuti nella misura massima del 50% per la realizzazione dei programmi approvati;

Considerato che

- le UTE sono un luogo privilegiato di reale attuazione di apprendimento non formale e informale permanente, quale strumento e opportunità reale di prevenzione e contrasto al rischio di isolamento inevitabilmente dovuto alle variazioni legate al cambiamento della struttura familiare, al differente ruolo vissuto in passato e alla rarefazione delle relazioni umane;
- la eterogeneità delle UTE, differenti per storia, formazione e attitudini, rappresenta un valore aggiunto nella caratterizzazione dell'offerta formativa culturale, accessibile a tutti, capace di rafforzare la coesione sociale, il benessere personale e l'integrazione generazionale e digitale, con ricadute indirette sui territori in cui insistono, contribuendo a rendere la Puglia una Regione più inclusiva, più connessa, più solidale e più colta, più forte e sicura;
- è pertanto strategico avviare attraverso attività a regia regionale, un processo trasversale sull'invecchiamento attivo volto, non solo a riconoscere, promuovere e valorizzare le iniziative degli stakeholders attivi in progetti e iniziative socio culturali ma anche ad accompagnare e sostenere un cambiamento nella concezione di persone anziane da utenti passivi dei servizi, a cittadini attivi e protagonisti da coinvolgere e valorizzare, in coerenza con le finalità di cui all'art. 1 comma 1 della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14 recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età".

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, di approvare il Piano di riparto del contributo spettante alle UTE per l'anno accademico 2025/2026, (Allegato A);

Visti

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- lo Statuto della Regione Puglia, artt. 3 e 12 c.3;
- il Decreto Legislativo n.118/2011, come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025);
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Visti, inoltre

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>;
- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 14, recante "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età";
- il Regolamento regionale 25 luglio 2018, n. 8, recante "Modalità per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle le attività svolte dalle Università popolari e della terza età in attuazione della legge regionale 26 luglio 2002, n 14"

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione Impatto di genere: indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 150.000,00 a carico del Bilancio di previsione 2025 -2027 della Regione Puglia per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, da finanziare con lo stanziamento sul capitolo di spesa U0911040 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età". Art.10 L.R. 14/2002, come si seguito specificato:

BILANCIO Autonomo
PARTE SPESA
Spesa ricorrente - Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

Spesa

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Importo che si prenota E.F.2025	Importo che si prenota E.F.2026
19.03	U0911040	Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002	12.03.1	1.04.04.01.000	€ 75.000,00	€ 75.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di sostenere il ruolo delle UTE e le attività di promozione culturale rivolta alle persone anziane, ai sensi dell'art. 4, co. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97 (L.R. n. 14/2002), si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare l'Allegato A)** "Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza Età per l'anno accademico 2025/2026", definito ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 14/2002, che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale n. 14/2002, il riparto dei contributi finanziari alle UTE di Puglia per l'a.a. 2025/2026, pari alla somma di euro 150.000,00, trova copertura sul capitolo di spesa U0911040 "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età" del Bilancio 2025-2026 della Regione Puglia, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, meglio specificato nella Sezione "*Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii*" del presente atto;

3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, alle UTE beneficiarie del contributo;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

Agata Rodi
18.11.2025 17:01:09
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
18.11.2025
17:40:10
GMT+01:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
18.11.2025 18:21:01
GMT+01:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.11.2025
18:48:41
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Piano di riparto dei contributi in favore delle Università Popolari e della Terza a.a. 2025/2026 Allegato A

UTE				Contributi annualità 2025/2026		
Prov.	DENOMINAZIONE UTE	COMUNE SEDE	CODICE FISCALE	QUOTA FISSA 40%	QUOTA VARIABILE 60%	Totale
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ – CENTRO STUDI E RICERCA DI ACQUAVIVA DELLE FONTI - APS	ACQUAVIVA DELLE FONTI	91049770729	983,60 €	3.160,74 €	4.144,34 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE PER LA TERZA ETÀ LEONARDO BARNABA	ALTAMURA	91003320727	983,60 €	1.412,13 €	2.395,73 €
BT	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	ANDRIA	90010580729	983,60 €	609,82 €	1.593,42 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ EUROLEVANTE	BARI	93327020728	983,60 €	2.199,77 €	3.183,37 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ GIOVANNI MODUGNO APS	BARI	93013710723	983,60 €	1.659,34 €	2.642,94 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE PUGLIESE PER LA TERZA E LIBERA ETÀ	BARI	93211760728	983,60 €	3.678,25 €	4.661,85 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE PUGLIEUROPA	BARI	93272320727	983,60 €	755,02 €	1.738,62 €
BT	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ -Pasqua Di Pierro-	BISCEGLIE	92007150722	983,60 €	1.415,68 €	2.399,28 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ "CARPE DIEM"	BITETTO	93339730728	983,60 €	1.123,60 €	2.107,20 €
BA	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' PROF.DOMENICO PASTORESSA BITONTO APS	BITONTO	93032710720	983,60 €	1.579,07 €	2.562,67 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA ROSALBA BARNABA	BITRITTO	93305730728	983,60 €	1.163,32 €	2.146,92 €
BT	"UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ' - CANOSA DI PUGLIA"	CANOSA DI PUGLIA	90056850721	983,60 €	2.674,42 €	3.658,02 €
BA	A.P.S. UNIVERSITÀ DELLA TERZA E LIBERA ETA' "IL RE DEL TEMPO"	CAPURSO	93375500720	983,60 €	123,46 €	1.107,06 €
BA	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ - UNITRE CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	93316830723	983,60 €	432,43 €	1.416,03 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - CENTRO DI CULTURA PERMANENTE "G. ALBENZIO" A.P.S.	CASSANO DELLE MURGE	91059040724	983,60 €	4.296,85 €	5.280,45 €
TA	UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	CASTELLANETA	90173390734	983,60 €	1.947,47 €	2.931,07 €
BR	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ UNITRE	CEGLIE MESSAPICA	90024830748	983,60 €	2.023,15 €	3.006,75 €
BR	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA TERZA ETÀ	CISTERNINO	90018410747	983,60 €	1.353,72 €	2.337,32 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE E DELLA TERZA ETÀ "DONATO VERNA" CONVERSANO APS	CONVERSANO	93234220726	983,60 €	1.481,72 €	2.465,32 €
LE	UNITRE - UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - APS	COPERTINO	93151979758	983,60 €	1.032,25 €	2.015,85 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ EDITH STEIN - APS	CORATO	83001420724	983,60 €	966,91 €	1.950,51 €
TA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MINERVA - UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO E DEL SAPERE ETS	CRISPIANO	90230440738	983,60 €	27,16 €	1.010,76 €
BR	UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO S. FRANCESCO D'ASSISI	FASANO	90012920741	983,60 €	5.194,54 €	6.178,14 €
FG	UNIVERSITÀ POPOLARE G. SALVEMINI	FOGGIA	94105200714	983,60 €	724,67 €	1.708,27 €
BR	UNIVERSITÀ TERZA ETÀ	FRANCAVILLA FONTANA	91041710749	983,60 €	254,94 €	1.238,54 €
LE	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'-UNITRE-UNIVERSITA' DELLE TRE ETA'-APS-SEDE DI GALATONE	GALATONE	91020530753	983,60 €	954,46 €	1.938,06 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO LIBERO - APS	GIOIA DEL COLLE	91135070729	983,60 €	1.942,84 €	2.926,44 €
TA	UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA	GROTTAGLIE	90179040739	983,60 €	525,68 €	1.509,28 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -Card. F. Colasuonno-	GRUMO APPULA	93311630722	983,60 €	2.265,13 €	3.248,73 €
LE	ISTITUTO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	LEVERANO	93105380757	983,60 €	461,58 €	1.445,18 €
FG	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - APS	LUCERA	91010850716	983,60 €	677,74 €	1.661,34 €
TA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETA' - UNITRE MANDURIA	MANDURIA	90097320734	983,60 €	644,02 €	1.627,62 €
FG	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE	MANFREDONIA	92020460710	983,60 €	309,48 €	1.293,08 €
BT	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ - APS	MARGHERITA DI SAVOIA	90029600716	983,60 €	958,75 €	1.942,35 €
TA	ASSOCIAZIONE UNIVERSITÀ POPOLARE AGORÀ APS	MARTINA FRANCA	02597940739	983,60 €	1.757,17 €	2.740,77 €
TA	UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA	MARTINA FRANCA	90134820738	983,60 €	1.972,78 €	2.956,38 €
BA	U.T.E DOTT. FRANCESCO DEL ZOTTI	MODUGNO	93175660724	983,60 €	3.160,61 €	4.144,21 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	MOLA DI BARI	93162150721	983,60 €	2.743,34 €	3.726,94 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE MOLFETTESE	MOLFETTA	95500510722	983,60 €	222,73 €	1.206,33 €
BA	UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO S. FRANCESCO DA PAOLA	MONOPOLI	93195180729	983,60 €	1.954,59 €	2.938,19 €
LE	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ UNITRE	NARDO'	91017510750	983,60 €	511,41 €	1.495,01 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI NOCI	NOCI	91080430720	983,60 €	1.770,39 €	2.753,99 €
BA	LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	NOICATTARO	93286410720	983,60 €	4.106,75 €	5.090,35 €
FG	PRO-MUOVERE LA CAPITANATA APS	ORDONA	90040110711	983,60 €	108,23 €	1.091,83 €
FG	UNITRE UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ APS	ORTA NOVA	90033100711	983,60 €	387,28 €	1.370,88 €
BR	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ	OSTUNI	90022290747	983,60 €	1.007,22 €	1.990,82 €
BA	UNIVERSITÀ DELL'ANZIANO	PALO DEL COLLE	93267930720	983,60 €	1.499,96 €	2.483,56 €
BA	UNIVERSITÀ POPOLARE E DELLA TERZA ETÀ	PUTIGNANO	91072020729	983,60 €	2.199,81 €	3.183,41 €
BA	LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -Lia Damato-	RUTIGLIANO	93238180728	983,60 €	2.189,69 €	3.173,29 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA	RUVO DI PUGLIA	93321660727	983,60 €	1.929,75 €	2.913,35 €
FG	UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ - APS - SEDE DI SAN NICANDRO GARGANICO	SAN NICANDRO GARGANIC	93033030714	983,60 €	568,87 €	1.552,47 €
BR	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -UNITRE SAN VITO NORM.	SAN VITO DEI NORMANNI	90022270749	983,60 €	418,10 €	1.401,70 €
BA	L'ALTRA UNIVERSITÀ	SANNICANDRO DI BARI	93316640726	983,60 €	1.732,61 €	2.716,21 €
BA	UNIVERSITÀ TERZA ETÀ	SANTERAMO IN COLLE	91064860728	983,60 €	3.388,90 €	4.372,50 €
LE	UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ "APPRENDERE SERENAMENTE...SEMPRE"	SUPERSANO	90061120755	983,60 €	427,70 €	1.411,30 €
TA	UNIVERSITA' POPOLARE ZEUS	TARANTO	90142360735	983,60 €	701,92 €	1.685,52 €
LE	FATTORIA PUGLIESE DIFFUSA APS	TAURISANO	90032090756	983,60 €	767,29 €	1.750,89 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ -ANGELA STRAGAPEDE-	TERLIZZI	93427140723	983,60 €	1.115,72 €	2.099,32 €
BA	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ	TORITTO	93342180721	983,60 €	1.422,87 €	2.406,47 €
BT	UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ CENTRO STUDI E RICERCA - APS-ETS	TRANI	92030740721	983,60 €	629,73 €	1.613,33 €
BA	LIBERA UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - TURI (BA)	TURI	91147560725	984,00 €	1.274,47 €	2.258,47 €

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	67	19.11.2025

PIANO DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ (UTE) PER L'ANNO ACCADEMICO 2025/2026.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 13:27
Serial Certificato: 230[illegible]
Valido dal 20/03/2025 al [illegible]2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1876

Proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL di Foggia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario dott. Sergio Clemente, trasmessa dalla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota prot. n. 20250022959 del 30 ottobre 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 610547;
2. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, a decorrere dal 16 dicembre 2025 fino alla cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa

la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: proroga comando presso la Regione Puglia – Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, della dott.ssa Maria De Leo, dipendente della ASL di Foggia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con deliberazione n. 1768 del 11 dicembre 2024, la Giunta regionale ha autorizzato il di autorizzare il comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, per un periodo di un anno a decorrere dal 16 dicembre 2024 fino al 15 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario in data antecedente.
- ✓ Con nota prot. n. 240/2025 S.P., trasmessa dalla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota prot. n. 20250022959 del 30 ottobre 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 610547, il Consigliere Segretario dott. Sergio Clemente ha chiesto il rinnovo del suddetto comando presso la propria Segreteria Particolare sino al termine del mandato.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 642997 del 14 novembre 2025, la Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto.
- ✓ Con DG n. 1712 del 14 novembre 2025 la ASL di Foggia ha autorizzato la proroga del comando presso la Regione Puglia della dipendente dott.ssa Maria De Leo.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, a decorrere dal 16 dicembre 2025 fino alla cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario del dott. Clemente.
La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in € 41.291,84 che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 1.832,91 per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 1.719,79 per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 113,12 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 39.458,93 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:
- € 37.023,68 per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 2.435,25 sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla proroga del comando della dott.ssa Maria De Leo presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario dott. Sergio Clemente, trasmessa dalla Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale con nota prot. n. 20250022959 del 30 ottobre 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 610547;
2. di autorizzare la proroga del comando della dott.ssa Maria De Leo, Collaboratore Amministrativo presso la ASL Foggia, corrispondente all'Area dei Funzionari del CCNL Funzioni Locali, presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, dott. Sergio Clemente, a decorrere dal 16 dicembre 2025 fino alla cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
19.11.2025
12:34:59
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott.ssa Elisabetta Rubino

Rubino
Elisabetta
19.11.2025
12:40:27
UTC

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Ciro Giuseppe Imperio
19.11.2025 13:54:28 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea
19.11.2025 13:16:35 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	59	19.11.2025

PROROGA COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA, DELLA DOTT.SSA MARIA DE LEO, DIPENDENTE DELLA ASL DI FOGGIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 15:48
Serial Certificato: 230[illegible]
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1877

Lavori di ammodernamento S.P. 4 Canosa di Puglia/Spinazzola-Svincolo Paredano. Realizzazione IS/SCMT tratta Manduria-Lecce. Rimodulazione PBA, rimozione Train Stop ed attrezzaggio SCMT tratta Fesca San Girolamo – Cecilia. Stanziamento risorse aggiuntive POC 14-20. Variazione al Bilancio di previsione 2025-27 ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo di € 5.433.083,12.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'atÝvità istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;"
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare € 2.350.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, al fine di garantire la copertura finanziaria delle ulteriori lavorazioni resesi necessarie in seguito al verificarsi di eventi franosi imprevisti che hanno interessato, durante l'esecuzione dei lavori, parte del nuovo tracciato stradale dell'intervento "*Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della*

Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano ", CUP J67H20000850002;

2. di stanziare € 1.483.083,12 a valere sul POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la copertura finanziaria all'incremento dei costi connessi alla "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche tratta Manduria-Lecce", CUP D99D20000610002;
3. di stanziare € 1.600.000,00, a valere sul POR/POC Puglia 2014-2020, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento di "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo", CUP H91E17000480003, definanziato dalla Delibera CIPESS n. 78/2024;
4. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di per la somma di € 1.629.924,94 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla:
    - Provincia di Barletta-Andria-Trani all'indirizzo PEC viabilita@cert.provincia.bt.it;
    - società Ferrovie del Sud Est srl e servizi automobilistici srl all'indirizzo PEC: segreteriade@pec.fseonline.it;
    - società Ferrotramviaria SpA all'indirizzo PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
    - Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "*Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano*". Stanziamento risorse aggiuntive POC 14/20 per € 2.350.000,00.
"Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche tratta Manduria Lecce". Stanziamento risorse aggiuntive POC per € 1.483.083,12.
"Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo". Stanziamento risorse POC per € 1.600.000,00.
Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo complessivo di € 5.433.083,12

Premesso che:

- con deliberazione n. 1992 del 04/11/2019 la Giunta regionale:
  - ✔ ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale tra Regione Puglia e le Aree interne del Sud Salento e dell'Alta Murgia, per la definizione di Piano di Intervento contenente i fabbisogni di intervento, le localizzazioni e le tipologie di intervento da realizzare a valere sull'Azione 7.2 del P.O.R. Puglia 2014/2020, nonché il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili per un importo complessivo pari a 15.000.000,00 €;
  - ✔ ha approvato il piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le aree interne Alta Murgia e Sud Salento prevedendo la dotazione di 10.000.000,00 € per l'Area Interna Sud Salento per le realizzazioni delle Azioni 1 "Fluidificazione e nuova configurazione dello spazio stradale", 2 "Costruzione della rete ciclopedonale" e 3 "Fermate evolute del trasporto a domanda (TAD) - Infomobilità, mobilità condivisa", e 5.000.000,00 € per l'Area Interna Alta Murgia per la realizzazione degli interventi Lotto A "Svincolo tra SP n. 4 – SP n. 49 "Paredano" – SP n. 48 (km 23+260 – km 23+310)", Lotto C "Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490", Lotto D "Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260";
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 12/07/2023 è stata garantita la copertura finanziaria alle nuove opere derivanti dall'adeguamento del progetto definitivo ai pareri e/o prescrizioni assunti in sede di conferenza di servizi per un importo di 400.000,00 € in favore del soggetto attuatore Provincia BAT per l'intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia/Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano" a valere sull'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020 apportando la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- con deliberazione n. 487 del 22/04/2024, rilevato che nell'esercizio finanziario 2023 non è stata perfezionata l'obbligazione giuridicamente vincolante mediante atti della scrivente Sezione e non sono state accertate e impegnate le somme stanziate in bilancio con la citata DGR n. 980/2023, permanendo i presupposti dei precedenti stanziamenti da reiscrivere nel bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, si è proceduto alla variazione di bilancio necessaria a rendere disponibili nell'esercizio finanziario 2024, le somme da impegnare per garantire la copertura finanziaria delle nuove opere derivanti dall'adeguamento del progetto definitivo in parola ai pareri e/o prescrizioni assunti in sede di conferenza di servizi per un importo di 400.000,00 €;
- con PEC del 14/11/2025, in pari data assunta al protocollo regionale al numero 0641943, è stata trasmessa la nota prot. BAT 0027914/2025 del 14/11/2025, a firma del RUP e del Dirigente dell'Area 6° della Provincia di Barletta Andria Trani, con la quale è stato chiesto l'ulteriore finanziamento di 2.350.000,00 € necessari per la copertura finanziaria delle nuove lavorazioni resesi necessarie sia per la messa in sicurezza del nuovo tracciato stradale in corso di realizzazione interessato, in corrispondenza del tratto compreso tra le sezioni 44 e 46, da imprevisti eventi franosi, sia per il contenimento e la stabilizzazione dei terreni coinvolti.

Premesso altresì che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1266/2020 è stata programmata l'opera "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce", finanziata a valere sulle risorse dell'Azione 7.3 del POR Puglia 2014/2020 per € 17.530.000,00;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1688/2024 è stato programmato uno stanziamento aggiuntivo a copertura dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce", per l'importo di € 1.100.000,00 in favore della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl in qualità di beneficiario finale, a valere sull'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020;
- con nota prot. n. FSE-AD-INV-P-2025-0000580 del 25/09/2025 il soggetto beneficiario FSE ha formulato istanza finalizzata al reperimento di ulteriori risorse pari ad € 1.483.083,12 al fine di fare fronte a circostanze

imprevedibili che hanno comportato un incremento dei costi di realizzazione e consentire il completamento dell'operazione entro il termine del 31/12/2026.

Premesso inoltre che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 242 del 20/02/2018, la Regione Puglia ha:
  - ✔ preso atto della sottoscrizione della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Ferrotramviaria S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione del *Piano Nazionale per la sicurezza ferroviaria (Asse Tematico F – Linea Azione "Sicurezza Ferroviaria"), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020* - CIPE 54/2016, nel cui piano di investimenti è incluso l'intervento di *"Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo"*, per un valore di € 2.670.000,00;
  - ✔ istituito nuovi capitoli di Entrata e di Spesa al fine di consentire la copertura finanziaria necessaria all'attuazione degli interventi di cui in oggetto;
- con Delibera CIPESS n. 78/2024 il suddetto intervento è risultato definanziato;
- con nota del 16 giugno 2025 Prot. 07435/25/P Ferrotramviaria comunica di aver aggiudicato i lavori per un importo pari a € 1.060.577,32 e chiede a Regione Puglia *"di attivarsi presso il Ministero delle Infrastrutture per addivenire alla soluzione della problematica suddetta, eventualmente anche mediante adozione da parte di tale Dicastero di atti in autotutela o, in alternativa, a reperire altri finanziamenti per evitare il rischio di non eseguire l'intervento in argomento volto ad adeguare i sistemi di segnalamento e sicurezza della tratta Fesca San Girolamo-Cecilia"*;
- con nota del MIT prot. n. 8617 del 25/06/2025, la Direzione generale per lo sviluppo del territorio e i progetti internazionali, ha trasmesso l'elenco degli interventi definanziati con Delibera CIPESS n. 78/2024, tra i quali è incluso l'intervento di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 417892 del 23/07/2025 Regione Puglia ha chiesto chiarimenti in merito al definanziamento dell'intervento e di rendere immediatamente disponibili le risorse necessarie a far proseguire lo stesso;
- con nota prot. n. 7894 del 17/09/2025, il MIT, nel confermare il definanziamento dello stesso intervento, ha comunicato le motivazioni riconducibili al mancato rispetto della percentuale minima dell'importo impegnato rispetto all'importo ammesso a finanziamento pari ad almeno il 60%, fissata dal DPCOE con nota Prot. n. 2635_P del 17 aprile 2023; nella medesima nota il MIT rinvia ad una successiva delibera del Cipess per l'assegnazione di risorse che dovessero rendersi disponibili.

Dato atto che:

- il fabbisogno di risorse aggiuntive per la realizzazione dell'intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano", CUP J67H20000850002, ammonta a € 2.350.000,00, e che occorre assicurare la relativa copertura finanziaria al fine di consentire la piena ed ottimale realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- il fabbisogno di risorse aggiuntive per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce" CUP D99D20000610002, ammonta a € 1.483.083,12 e che occorre assicurare la relativa copertura finanziaria al fine di consentire la piena ed ottimale realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- il fabbisogno di risorse per la realizzazione dell'intervento "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo" CUP H91E17000480003, ammonta a € 1.600.000,00, e che occorre assicurare la relativa copertura finanziaria al fine di consentire la piena ed ottimale realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Considerato che il P.O.C. Puglia 2014-2020:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del P.O.R. Puglia 2014/2020 approvato da ultimo con Decisione CE (2020) n. 4719;
- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del P.O.R. Puglia 2014/2020 "in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate", garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE;
- è coerente con la logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal

P.O.R. Puglia FESR FSE 2014-2020;
- si articola negli stessi n. 13 Assi in analogia con il P.O.R. Puglia FESR 2014-2020;
- prevede l'Asse VII (OT 7) "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" deputato alla promozione di sistemi di trasporto sostenibili attraverso l'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete, al potenziamento dell'offerta ferroviaria e al miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza finanziando interventi sulle infrastrutture per qualificare il trasporto ferroviario regionale come modalità di trasporto portante nella sua integrazione e sostituzione con i servizi automobilistici;
- tra le priorità del succitato Asse VII rientra la seguente: "promuovere sistemi di trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali, attraverso l'obiettivo di [a)] rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari della rete TEN-T, [b)] potenziare il sistema ferroviario regionale, l'integrazione modale e il miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale";
- tra le azioni in cui si declina l'Asse VII del Programma Operativo Complementare Puglia 2014-2020 è prevista l'Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T";
- l'intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano", CUP J67H20000850002, soddisfa le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.2 del POC Puglia 2014-2020;
- l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" persegue il risultato di riorganizzare il sistema ferroviario sulle direttrici a maggiore saturazione, attraverso i necessari ammodernamenti delle infrastrutture;
- l'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce" CUP D99D20000610002, soddisfa le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020;
- l'intervento di "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo" CUP H91E17000480003, soddisfa le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.3 del POC Puglia 2014-2020.

Considerato altresì che:

I tempi previsti per il completamento dei lavori ed il collaudo dell'intervento "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano" e dell'intervento "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria/Lecce", stimati dai soggetti beneficiari entro il 31/12/2026, sono compatibili con gli orientamenti per la chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 (ai sensi dell'art. 7 della Comunicazione della Commissione Europea C/2024/6126 del 14/10/2024, contenente gli orientamenti sulla chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020).

I tempi previsti per il completamento dei lavori ed il collaudo dell'intervento "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo", stimati dal soggetto beneficiario entro il 31/12/2026, sono compatibili con il termine previsto dall'articolo 242, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Verificato che è possibile destinare quota parte delle risorse resesi disponibili a valere sul Programma Operativo Complementare del POR Puglia 2014-2020 per la copertura finanziaria dei seguenti interventi:

1. "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano", CUP J67H20000850002, per un importo di € 2.350.000,00;
2. "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce" CUP D99D20000610002, per un importo di € 1.483.083,12;
3. "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo" CUP H91E17000480003, per un importo di € 1.600.000,00.

VISTI:

-il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive

del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027",
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", per un importo complessivo di € 5.433.083,12 di cui € 1.629.924,94 derivanti dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050, come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi:

1. "Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano", CUP J67H20000850002;
2. "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche sulla tratta Manduria Lecce" CUP D99D20000610002;
3. "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo" CUP H91E17000480003.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del
3/7/2023. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.629.924,24** derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 *"Fondo di riserva per il* cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, formatesi negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.629.924,94	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.00	0	- € 1.629.924,94
02.06	U1006031	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 924.924,94	+ € 924.924,94
02.06	U1006027	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO- INDUSTRIALE CON 1 PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ € 705.000,00	+ € 705.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

Variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, come di seguito riportato:

CRA: 02.06 Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Entrata Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E4032430	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 3.803.158,18

Titolo giuridico: POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: **Ministero dell'Economia e Finanza.**

BILANCIO AUTONOMO/ VINCOLATO - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U1006030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 2.158.158,18
U1006026	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON 1 PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T. contributi agli INVESTIMENTI a AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N, 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ € 1.645.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.433.083,12** corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2025 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine apportare la variazione di bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k, della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di stanziare € 2.350.000,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020 in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani, al fine di garantire la copertura finanziaria delle ulteriori lavorazioni resesi necessarie in seguito al verificarsi di eventi franosi imprevisti che hanno interessato, durante l'esecuzione dei lavori, parte del nuovo tracciato stradale dell'intervento "*Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 4 - Canosa di Puglia - Spinazzola - 1° stralcio funzionale dal km 24+625 al km 27+260 – Svincolo Paredano*", CUP J67H20000850002;
2. di stanziare € 1.483.083,12 a valere sul POC Puglia 2014-2020 al fine di garantire la copertura finanziaria all'incremento dei costi connessi alla "Realizzazione IS/SCMT e apparecchiature tecnologiche tratta Manduria-Lecce", CUP D99D20000610002;
3. di stanziare € 1.600.000,00, a valere sul POR/POC Puglia 2014-2020, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'intervento di "Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo", CUP H91E17000480003, definanziato dalla Delibera CIPESS n. 78/2024;
4. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di per la somma di € 1.629.924,94 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del

presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla:
    - Provincia di Barletta-Andria-Trani all'indirizzo PEC viabilita@cert.provincia.bt.it;
    - società Ferrovie del Sud Est srl e servizi automobilistici srl all'indirizzo PEC: segreteriade@pec.fseonline.it;
    - società Ferrotramviaria SpA all'indirizzo PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
    - Sezione Programmazione Unitaria all'indirizzo PEC: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Anna Rita BRIGANTI
Anna Rita Briganti
17.11.2025 13:37:31 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore
Ing. Rosella Alessia GALANTUCCI
Rosella Alessia Galantucci
17.11.2025 14:00:49 GMT+01:00

Il Funzionario Istruttore
Arch. Maria Tiziana PAGONE
MARIA TIZIANA PAGONE
17.11.2025 13:06:38 UTC

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene DI TRIA
IRENE DI TRIA
17.11.2025 14:10:37 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale ORLANDO
Pasquale Orlando
17.11.2025 15:11:43 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
17.11.2025 15:46:32
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, d'intesa con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, relativamente all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

PROPONGONO

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott. ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
18.11.2025
10:28:53
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Dott. Michele EMILIANO

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:34
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali
Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
18.11.2025
11:34:37
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA VIC/DEL/2025/00019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		5.433.083,12		
				previsione di cassa		5.433.083,12		
Totale Programma		**6**	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**5.433.083,12**		
TOTALE MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**5.433.083,12**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			1.629.924,94	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**1.629.924,94**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**1.629.924,94**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**5.433.083,12**	**1.629.924,94**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**5.433.083,12**	**1.629.924,94**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						**1.629.924,94**		
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.803.158,18		
				previsione di cassa		3.803.158,18		
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.803.158,18**		
				previsione di cassa		**3.803.158,18**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**3.803.158,18**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**5.433.083,12**		
				previsione di cassa		**3.803.158,18**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IRENE DI TRIA
18.11.2025
12:41:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	19	18.11.2025

LAVORI DI AMMODERNAMENTO S.P. 4 CANOSA DI PUGLIA/SPINAZZOLA-SVINCOLO PAREDANO. REALIZZAZIONE IS/SCMT TRATTA MANDURIA-LECCE. RIMODULAZIONE PBA, RIMOZIONE TRAIN STOP ED ATTREZZAGGIO SCMT TRATTA FESCA SAN GIROLAMO # CECILIA. STANZIAMENTO RISORSE AGGIUNTIVE POC 14-20. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-27 AI SENSI DELL#ART. 51, C.2 D.LGS.N. 118/2011 E SS.MM.II, PER UN IMPORTO DI € 5.433.083,12.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1878

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi DGR n. 1691/2024. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 14.171.697,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e lntermodalità concernente l'argomento in oggetto, condiviso con la Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Presidente della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione

DELIBERA

1. di riproporre nel bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, al fine di consentire l'assunzione delle obbligazioni con esigibilità nel corrente esercizio, che si perfezioneranno in favore delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Taranto e il Comune di Bari secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, e che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
2. di autorizzare, pertanto, la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 per la somma di € 1.538.585,15;
4. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2025/2027;
7. di incaricare la Sezione Bilancio Regionale di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi DGR n. 1691/2024. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 - 2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 14.171.697,00.**

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche.";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con la D.G.R. n. 1501 del 11.11.2024, con la quale sono state individuate le Policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con cui sono state istituite le Sub-Azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;

- la DPGR n. 554 del 01.12.2023 avente per oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10.03.2025 inerente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

VISTI ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

PREMESSO

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di

piano regionale dei trasporti", che all'art. 1 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia è il documento programmatico settoriale volto a realizzare sul territorio regionale, in armonia con gli indirizzi comunitari in materia di trasporti, con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e delle linee guida del piano generale della mobilità e con le proposte programmatiche concertate in sede di Conferenza delle regioni e Coordinamento delle regioni del Mezzogiorno, un sistema di trasporto delle persone e delle merci globalmente efficiente, sicuro, sostenibile e coerente con i piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico regionali e sovraregionali;
- la Deliberazione n. 1832 del 07.12.2023 con cui la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (di seguito PA PRT 2021-2030).

CONFERMATO CHE

- la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;
- il PA PRT 2021-2030, a riguardo, si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità, intendendo contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti, con effetti particolarmente apprezzabili specie nei grandi centri urbani, ma anche migliorare la qualità del servizio garantendo, grazie alle nuove tecnologie, mezzi più accessibili per tutte le categorie di utenti secondo la logica dell'accessibilità universale;
- l'orizzonte temporale del PA PRT 2021-2030 ripercorre i traguardi temporali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 2026 nonché il termine di attuazione del PR Puglia FESR 2021-2027, sino a proiettarsi verso l'orizzonte di medio termine al 2030 del Green New Deal Europeo.

CONSIDERATO CHE la priorità di rinnovo dei mezzi collettivi del TPL di linea da attuarsi mediante la sostituzione dei mezzi esistenti maggiormente inquinanti con nuovi mezzi a zero emissioni, non può prescindere da considerazioni strettamente connesse alla moderazione ed alla decongestione del traffico urbano, condizioni indispensabili per la riduzione delle emissioni di CO_2 nell'atmosfera.

DATO ATTO CHE

- l'attuale Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extraurbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui alla Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027 prevede, nell'ambito

della Sub-Azione 3.1.1 "Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT); Realizzazione di punti di ricarica elettrica pubblica per il TPL", il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

VALUTATA l'opportunità di contribuire all'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano avviato nelle città di Bari e Taranto, cogliendo le potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, la Giunta Regionale ha deliberato

- di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
- di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE con il summenzionato provvedimento deliberativo, è stata destinata una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura selettiva in questione, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

CONFERMATO di operare in applicazione della Metodologia e dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027. Atteso che gli interventi finanziabili dovranno essere destinati esclusivamente all'assolvimento degli obblighi di servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone in ambito urbano, regolamentati nell'ambito di contratti di servizio stipulati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

RICHIAMATA

- la nota prot. 0600965/2024 del 04.12.2024 e relativi allegati, trasmessi dalla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità alla Sezione Programmazione Unitaria per le finalità di verifica preventiva dello strumento di selezione in questione;
- la nota e relativo allegato prot. 0604881/2024 del 05.12.2024, con cui la Sezione Programmazione Unitaria, a valle della verifica preventiva di competenza, ha prodotto check list di compliance senza osservazioni.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, con l'adozione e l'approvazione della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali,* completa di relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, dando atto, al contempo, di una dotazione finanziaria complessiva disponibile pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, stante lo stanziamento di bilancio disposto con il citato provvedimento deliberativo per la procedura selettiva in questione.

VISTA la *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni ciascuna individuata in qualità di Soggetto Proponente nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

RICHIAMATO il par. 5 *"Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere"* della summenzionata *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* che, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, fissa il termine di trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro le ore 12.00 del 18.04.2025.

PRESO ATTO, stante il termine di cui sopra, della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Bari con nota prot. 139044 del 16.04.2025, nonché della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Taranto con nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 17.04.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto a disporre la proroga del termine indicato nella *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, stabilendo, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, la trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle ore 12.00 del 30.06.2025.

DATO ATTO che nel termine di cui sopra sono pervenuti riscontri mezzo PEC da parte del Comune di Taranto e del Comune di Bari alla *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* di cui sopra.

RICHIAMATO il par. 6 "*Iter procedimentale di valutazione*" della summenzionata *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, nella parte in cui prevede l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento a seguito di verifica di ammissibilità formale, verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e valutazione sostanziale a cura del Responsabile dell'Azione 3.1, coadiuvato eventualmente da personale interno alla Regione, altresì attraverso confronto negoziale con il Soggetto Proponente.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 172 del 01.08.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si è proceduto alla costituzione del gruppo di lavoro coadiuvante il Responsabile dell'Azione 3.1 nell'espletamento delle attività di valutazione delle proposte progettuali, nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

DATO ATTO dell'avvenuta registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, per l'importo di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, disposta nell'esercizio 2024 con la citata Determinazione n. 270/2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

CONSIDERATO CHE

- alla data della presente sono in corso di espletamento di attività di valutazione delle proposte progettuali trasmesse da parte del Comune di Taranto e del Comune di Bari, in riscontro alla *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025;
- permangono, pertanto, i presupposti giuridici degli stanziamenti operati sui capitoli di entrata E4212710 e E4212720, nonché sui capitoli di spesa U1171310 - U1172310 - U1173310 individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027 che vanno, tuttavia, rideterminati e reiscritti in bilancio al fine di consentire l'assunzione delle obbligazioni con esigibilità nel corrente esercizio, che si perfezioneranno in favore delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

Tutto quanto premesso e considerato, con lo scopo di dare copertura finanziaria alla procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Taranto e il Comune di Bari secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, si rende necessario riproporre nel bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 14.171.697,00 non accertata in entrata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2024, e conseguentemente autorizzare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

GARANZIE DI RISERVATEZZA

Verifica ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: POSITIVO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta, l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi degli artt, 42 e dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo complessivo di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.

BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO

CRA: 02.06 Sezione Programmazione Unitaria

1. APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.538.585,15 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.538.585,15	0,00
10.04	**U1110020**	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 1.538.585,15
2.06	**U1173310**	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale	10.6.2	U.2.03.01.02	+ € 1.538.585,15	+ € 1.538.585,15

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Descrizione del capitolo	Capitolo di entrata	TITOLO IPOLOGIA	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamento competenza e cassa E.F. 2025
02.06	**E4212710**	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.05.03.001	+ € 9.044.906,64
2.06	**E4212720**	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200	1	E.4.02.01.01.001	+ € 3.588.205,21

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, come da ultimo modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa E.F. 2025
2.06	U1171310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota UE	10.6.2	2	3	U.2.03.01.02	+ € 9.044.906,64
2.06	U1172310	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Quota Stato	10.6.2	2	4	U.2.03.01.02	+ € 3.588.205,21

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, quale responsabile dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, permanendo i presupposti giuridici degli stanziamenti operati nell'esercizio precedente sui capitoli individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta Regionale:

1. di riproporre nel bilancio corrente l'iscrizione della somma di € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, al fine di consentire l'assunzione delle obbligazioni con esigibilità nel corrente esercizio, che si perfezioneranno in favore delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della procedura concertativo-negoziale avviata con il Comune di Taranto e il Comune di Bari secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, e che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;
2. di autorizzare, pertanto, la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 per la somma di € 1.538.585,15;
4. di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, ad operare sui capitoli in parte entrata e in parte spesa di cui al presente provvedimento, individuati sulla Programmazione PR Puglia FESR 2021-2027 la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio 2025/2027;
7. di incaricare la Sezione Bilancio Regionale di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile di Sub-Azione 3.1.1 e supporto Sub-Azione 4.1.1

Cecilia Rossini
18.11.2025 13:48:33
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Responsabile Azione 3.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Carmela Iadaresta
18.11.2025 15:03:11
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

PASQUALE
ORLANDO
18.11.2025
15:36:48
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii**, NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.11.2025 15:18:53
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con il Presidente della Giunta regionale

PROPONGONO

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Debora Ciliento
18.11.2025
16:54:52
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
18:50:50
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. CIFRA TRA/DEL/2025/00036

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		14.171.697,00		
Totale Programma	**6**	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		14.171.697,00		
TOTALE MISSIONE	**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		14.171.697,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.538.585,15	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.538.585,15	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		14.171.697,00	1.538.585,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		14.171.697,00	1.538.585,15	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		12.633.111,85		
			previsione di cassa		12.633.111,85		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		12.633.111,85		
			previsione di cassa		12.633.111,85		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.538.585,15		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.538.585,15		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		12.633.111,85		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		14.171.697,00		
			previsione di cassa		12.633.111,85		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
18.11.2025
15:03:11
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	36	19.11.2025

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. PRIORITÀ 3 - AZIONE 3.1 - SUB-AZIONE 3.1.1. STRATEGIA DI RIQUALIFICAZIONE SERVIZI DI TPL URBANO DI LINEA ATTRAVERSO IL SISTEMA BRT. PROCEDURA CONCERTATIVO-NEGOZIALE SECONDO INDIRIZZI DGR N. 1691/2024. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 - 2027 AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 14.171.697,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1879

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.1 – Procedura 2.1.1. "Hydrogen Valley". Istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari ad € 37.372.807,05.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 37.372.807,05** sul Bilancio di previsione 2025/2027, da destinare alla realizzazione della procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" dell'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto, a valere sul Fondo per la transizione giusta 2021-2027;
2. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di **€ 37.372.807,05**, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di demandare a successiva deliberazione le linee di indirizzo per l'attuazione della suddetta procedura 2.1.1 dell'Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto, anche in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27 - Piano Territoriale Provincia di Taranto - Azione 2.1 – Procedura 2.1.1. "Hydrogen Valley". Istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo complessivo pari ad € 37.372.807,05.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico sino al 31 dicembre 2025;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;

- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti altresì:

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 94 del 22 aprile 2022 e avente per oggetto: “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” (pubblicato in GU n. 47 del 24.2.2023), convertito con modifiche dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 (pubblicata in GU n. 94 del 21.4.2023) e, in particolare, quanto previsto dall’articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, “di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l’esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2,

del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Visti inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF-Provincia di Taranto;
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 3, in data 9 maggio 2025, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del

Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica;

- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi", che intende contribuire alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e riducendo la dipendenza dalle fonti fossili;
- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'Azione 2.1 intesa a dare "supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi";
- le risorse complessive allocate per la realizzazione di tale Azione (pari ad € 48.000.000,00) sono distribuite tra due procedure di selezione afferenti la realizzazione di Hydrogen Valley (procedura 2.1.1) e le Comunità energetiche (procedura 2.1.2), che comprendono altresì sistemi di accumulo e stoccaggio tecnologicamente avanzati, comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC;
- la succitata procedura 2.1.1, le cui risorse ammontano ad euro 37.372.807,05, al netto della quota di flessibilità, è realizzata attraverso un avviso pubblico dedicato al territorio, coerente con gli obiettivi del PN JTF, rivolto alle pubbliche amministrazioni e alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in provincia di Taranto, per la selezione e il successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla installazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali del territorio della provincia di Taranto.

Considerato altresì

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR

609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;

- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
    - selezione delle operazioni;
    - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
    - sistema elettronico per lo scambio di dati;
    - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
    - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- l'atto dell'Autorità di Gestione prot. DPC-U5-003/2024 del 27/07/2024, di individuazione dell'organizzazione della stessa per il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e di avvio, nelle more della messa a disposizione del sistema informativo Regis, di un sistema di monitoraggio volto a rilevare principalmente: i) lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma; ii) la spesa già sostenuta e quella prevista per assicurare la salvaguardia del raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU;
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;

- il decreto dell'Autorità di Gestione Programma Nazionale JTF ITALIA 2021-2027 n. DPC-U5-008/2025 del 13 febbraio 2025 con cui:
    - è stato approvato il Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) della Convenzione (Atto di delega) sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia, in recepimento delle raccomandazioni espresse dall'Autorità di Gestione nella citata nota prot. DPCOE-0001492-P-28/01/2025;
    - sono state assegnate le risorse corrispondenti alle procedure/operazioni del Piano Esecutivo classificate nelle categorie di cui alle lettere B e D, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di spesa del Programma, pari a euro 750.829.056,44, facendo salva, come previsto all'art. 7 dello stesso Atto di delega, la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità, determinato in complessivi euro 52.780.964,56, nel rispetto delle previsioni dell'art. 18, par. 2 e 86, par. 1, comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021, come rappresentato nell'Allegato 4;
    - è stata avviata un'azione di monitoraggio rafforzato, che verifichi con cadenza periodica bimestrale lo stato di avanzamento, la spesa per il raggiungimento dei target di spesa del Programma dal 31/12/2025 al 31/12/2029 e dei target di spesa del 2026 per il dispositivo Next Generation EU, nonché il puntuale rispetto del cronoprogramma procedurale e degli impegni relativi all'attuazione delle medesime procedure/operazioni.
- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità della procedura codificata con sub 2.1.1 dell'Azione 2.1.

Atteso che

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in

materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019 (e s.m.i.) “Norme in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia”.

- con D.G.R. n. 1799/2022, a valle di un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale ha approvato il documento “#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l’Idrogeno”, la vision di alto livello dell’Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l’altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca e sviluppo, dell’innovazione, dei trasporti, dell’ambiente, con l’obiettivo di integrare la catena del valore dell’idrogeno nella filiera manifatturiera;
  La Strategia #H2Puglia2030 individua cinque ambiti di intervento:
  - Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell’idrogeno;
  - Hard-to-abate, introduzione dell’idrogeno green in settori produttivi ad alto impatto;
  - Mobilità e trasporti;
  - Filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
  - Azioni trasversali, tra cui formazione e partecipazione a network regionali, nazionali e internazionali.
- con DGR n.1698 del 10 novembre 2025 la giunta regionale, prendendo atto del complesso degli interventi in materia di idrogeno verde in procinto di attuazione ed impartire l’indirizzo alla loro orchestrazione e realizzazione in linea con la strategia e le norme regionali, nazionali ed eurounitarie in materia di idrogeno, ha stabilito, anche per la procedura in argomento, la verifica della coerenza con quanto previsto dalla strategia regionale idrogeno, in particolare con la linea di intervento “filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione”.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- stanziare le risorse complessive pari ad € 37.372.807,05, per la realizzazione della procedura 2.1.1 dell’Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto a valere sul Fondo per la transizione giusta 2021-2027 ;

- autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 37.372.807,05,** ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE– Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
2.06	CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.2.2	U.2.03.03.03.000
2.06	C.N.I. (2) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI	17.2.2	U.2.03.01.02.000

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
		INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI		
2.06	C.N.I. (3) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.2.2	U.2.03.01.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Bilancio Vincolato

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2027
2.06	E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	0,00	+ € 15.000.000,00	+ € 22.372.807,05

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027
2.06	CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.2.2	U.2.03.03.03.000	0,00	+ € 5.000.000,00	+ € 7.457.602,35
2.06	C.N.I. (2) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A	17.2.2	U.2.03.01.02.000	0,00	+ € 5.000.000,00	+ € 7.457.602,35

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027
		PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LOCALI					
2.06	C.N.I. (3) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.1 – HYDROGEN VALLEY. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.2.2	U.2.03.01.01.000	0,00	+ € 5.000.000,00	+ € 7.457.602,35

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 37.372.807,05,** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area di Taranto e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica, nell'ambito dell'Azione 2.1 del Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della provincia di Taranto del PN Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 37.372.807,05** sul Bilancio di previsione 2025/2027, da destinare alla realizzazione della procedura 2.1.1 "Hydrogen Valley" dell'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto, a valere sul Fondo per la transizione giusta 2021-2027;
2. di autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del

D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di **€ 37.372.807,05**, così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull’Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di demandare a successiva deliberazione le linee di indirizzo per l’attuazione della suddetta procedura 2.1.1 dell’Azione 2.1 del PN JTF Italia 2021–2027 - Piano territoriale di Taranto, anche in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Antonia Sasso)

ANTONIA SASSO
18.11.2025 15:26:39
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

Nunzia
Petrelli
18.11.2025
15:56:55
GMT+01:00

GIUSEPPE
PASTORE
19.11.2025
09:39:57
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria: (Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
19.11.2025 13:43:37
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 19.11.2025 08:50:07 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

firma

MICHELE EMILIANO 20.11.2025 09:41:46 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	41	20.11.2025

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND 21-27 - PIANO TERRITORIALE PROVINCIA DI TARANTO - AZIONE 2.1 # PROCEDURA 2.1.1. #HYDROGEN VALLEY#. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 37.372.807,05.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2025 13:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1880

Accordo per la Coesione. FSC 21-27. CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea di Intervento 03.01 "Industria e servizi". Titolo: Nuovo Padiglione Espositivo sul Viale Italo-Orientale della FIERA DEL LEVANTE di Bari. Beneficiario: Nuova Fiere del Levante s.r.l. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (art. 51, co 2, del D.Lgs 118/2011 ss.mm.ii.) di € 15.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, della Legge Regionale 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 15.000.000,00 utili per assicurare copertura finanziaria all'intervento denominato **"**"NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI" ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" dell''Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia in data 29.11.2024;

2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo di € 15.000.000,00;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del

Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;

6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025, previa acquisizione della copertura finanziaria al cofinanziamento previsto utile a dare attuazione all'intervento denominato "NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE della FIERA DEL LEVANTE di BARI";

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. FSC 21-27. CIPESS 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linea di Intervento 03.01 "Industria e servizi". Titolo: Nuovo Padiglione Espositivo sul Viale Italo-Orientale della FIERA DEL LEVANTE di Bari. Beneficiario: Nuova Fiere del Levante s.r.l. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (art. 51, co 2, del D.Lgs 118/2011 ss.mm.ii.) di € 15.000.000,00

VISTI:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre 2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

Premesso che:

- In data 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, che

individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

- L'Accordo prevede, all'art. 3, la realizzazione di specifici interventi sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) per 4.588.810.310,17 euro e sul Programma Operativo Complementare (POC) per 1.700.000,00 euro;

CONSIDERATO che:

- con Delibera del 30 gennaio 2025, n. 6, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021, e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 29 aprile 2025, n. 566, si è preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29.11.2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025, e contestualmente sono stati forniti gli indirizzi per l'attuazione e l'individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027 di seguito sintetizzati:
  1. affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuati nei seguenti allegati:
     - Allegato 1 – Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
     - Allegato 2 – Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
  2. autorizzare i Dirigenti/Direttori Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nel detto Allegato 1, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
- la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 566/2025, nell'ambito della programmazione FSC 2021/2027, assegna la responsabilità dell'intervento di seguito riportato ricompreso nell'Area tematica: 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" – Sub-Azione 03.01.02 "Interventi sulle infrastrutture fieristiche" alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

Beneficiario	*ID*	*Titolo*	*CUP*	*Costo Totale*	*Importo richiesto FSC 2021/27*	*Cofinanziamento*
Nuova Fiera del Levante s.r.l.	FSCRI_RI_4562	NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI	C96D24001090007	€ 30.000.000,00	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00

RITENUTO necessario, al fine di iscrivere in bilancio le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € 15.000.000,00 utili per assicurare copertura all'intervento denominato "NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI" del costo complessivo di € 30.000.000,00 ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" proporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTI, altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/12/2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e s.m.i.;

Tanto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto si propone alla GIUNTA REGIONALE:

- di stanziare risorse pari ad € 15.000.000,00 utili per dare copertura all'intervento denominato "Nuovo Padiglione Espositivo sul Viale Italo-Orientale della FIERA DEL LEVANTE di Bari" del costo complessivo di € 30.000.000,00 previsto nell'Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 03.01 Industria e servizi;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 15.000.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture a porre in essere e tutti i provvedimenti consequenziali, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 29/04/2025, n. 566;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: **NEUTRO**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-

2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, per un importo complessivo pari ad **€ 15.000.000,00**, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

  n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

  n. 08 **-** Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 03.01.02 "Interventi sulle infrastrutture fieristiche" Contributi agli investimenti ad altre imprese	14.05.02	U. 02.03.03.03.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A. 2.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 (*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 1.500.000,00	+€ 4.500.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.000.000,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

  n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 03.01.02 "Interventi sulle infrastrutture fieristiche" Contributi agli investimenti ad altre imprese	14.05.02	U.02.03.03.03.000	+€ 1.500.000,00	+€ 4.500.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.000.000,00	+€ 3.000.000,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 15.000.000,00**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate mediante atti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di responsabile dell'attuazione e del monitoraggio dell'intervento denominato "NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI" ricompreso nell' Area tematica: 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi", giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

TUTTO CIÒ PREMESSO, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 15.000.000,00 utili per assicurare copertura finanziaria all'intervento denominato ""NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI" ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" dell''Accordo per la Coesione sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia in data 29.11.2024;
2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo di € 15.000.000,00;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025, previa acquisizione della copertura finanziaria al cofinanziamento previsto utile a dare attuazione all'intervento denominato "NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE della FIERA DEL LEVANTE di BARI";
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il RESPONSABILE E.Q.

"Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali"
Ing. Giuseppe Muraglia

Giuseppe Muraglia
17.11.2025 13:09:14
GMT+01:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
17.11.2025
13:28:27
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
17.11.2025
15:49:18
GMT+01:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali
e Infrastrutture

Angelosante Albanese

Dott. Angelosante Albanese

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

MICHELE EMILIANO 18.11.2025 14:55:33 GMT+01:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Dott. Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2025/00040

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.500.000,00		
			previsione di cassa		1.500.000,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.500.000,00		
			previsione di cassa		1.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.500.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.500.000,00**		
			previsione di cassa		**1.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.500.000,00**		
			previsione di cassa		**1.500.000,00**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	1.500.000,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.500.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.500.000,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.500.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.500.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI SCANNICCHIO
18.11.2025
17:21:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	40	19.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 21-27. CIPESS 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE. LINEA DI INTERVENTO 03.01 #INDUSTRIA E SERVIZI#. TITOLO: NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO SUL VIALE ITALO-ORIENTALE DELLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI. BENEFICIARIO: NUOVA FIERE DEL LEVANTE S.R.L. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 (ART. 51, CO 2, DEL D.LGS 118/2011 SS.MM.II.) DI € 15.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1881

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.2 - Sub-Azione 2.2.1. Rettifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231/2025 di indirizzo per la selezione di interventi e approvazione scheda di pre-informazione modificata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Transizione Energetica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO
1. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
2. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di modificare** il limite minimo per ciascuna proposta progettuale, stabilendo che il costo di ciascun intervento finanziabile non potrà essere inferiore a € 200.000,00;
2. **di *approvare*** *la scheda di pre-informazione modificata relativa all'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo", la quale annulla e sostituisce quella adottata con D.G.R. n. 1231/2025, è acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), ne è parte integrante e sostanziale e ne riporta le linee di indirizzo;*
3. **di confermare** quant'altro stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 11 agosto 2025;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
NICOLA PALADINO	RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 - Azione 2.2 - Sub-Azione 2.2.1. Rettifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231/2025 di indirizzo per la selezione di interventi e approvazione scheda di pre-informazione modificata.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la D.G.R n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidandogli la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui la Sezione Transizione Energetica titolare dell'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui è stata istituita la sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici", afferente all'Azione 2.2, con relativa individuazione della Sezione Transizione Energetica responsabile della sua attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 gennaio 2025, n. 34 avente ad oggetto "Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla

metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";

- la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025, n. 1231 avente ad oggetto "Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 2 Economia Verde - Azione 2.2 - Sub Azione 2.2.1. FSC 2021-2027 di cui all'Art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011. Stanziamento somme per euro 12.400.000,00."

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 definisce le priorità d'intervento sulle quali la Regione focalizza la propria strategia di crescita e sviluppo in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale e di integrazione e complementarietà con le politiche nazionali ed europee;
- nell'ambito della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia FESR-FSE +2021-2027 è previsto l'Obiettivo Specifico RSO2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", che sostiene azioni finalizzate alla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (FER), in attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 che la recepisce;
- la Regione Puglia interviene sul suddetto Obiettivo Specifico anche con l'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde", nell'ambito della quale è stata istituita la Sub-Azione 2.2.1 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici", allo scopo di promuovere l'autoconsumo dell'energia prodotta da impianti di energia da fonti rinnovabili (FER) da realizzarsi su edifici pubblici;
- in data 10/07/2025 si è tenuto un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 2.2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025, n. 1231 è stata data attuazione all'Azione 2.2 – sub-Azione 2.2.1 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027 demandando al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici;
- con la suddetta D.G.R. è stato stabilito che il costo di ciascuna proposta progettuale non potesse essere inferiore a € 100.000,00 e che il contributo massimo erogabile per ciascuna

proposta non potesse essere superiore a € 500.000,00 ed inoltre è stata approvata la scheda di pre-informazione relativa all'Avviso;

Considerato che:

- tra le strutture del settore pubblico gli impianti sportivi - per definizione l'insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, aventi in comune i relativi spazi e servizi accessori - sono tra le più energivore, presentando elevati consumi energetici, principalmente dovuti alla climatizzazione di grandi spazi, al ricambio d'aria degli spazi interni (es: palestre, spogliatoi, uffici, etc...), nonché all'illuminazione degli spazi interni e dei campi da gioco ed aree esterni;
- al fine di perseguire la finalità di promozione delle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, la Regione Puglia ritiene strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di sostegno alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da FER su impianti sportivi pubblici, ai fini di autoconsumo e autosufficienza energetica e, conseguentemente, di riduzione dell'impatto ambientale;
- in fase di redazione dell'Avviso Pubblico, dopo attenta analisi dei costi degli interventi potenzialmente oggetto di finanziamento, è emersa la necessità di incrementare il limite minimo per ciascuna proposta progettuale, stabilito con D.G.R. n. 1231/2025, al fine di poter finanziare le opere accessorie e i costi connessi alla realizzazione complessiva dell'intervento.

Ritenuto necessario:

- innalzare il limite minimo per ciascuna proposta progettuale, stabilendo che il costo non potrà essere inferiore a € 200.000,00 mantenendo il limite massimo per il contributo erogabile pari a € 500.000,00;
- approvare la scheda di pre-informazione modificata relativa all'Avviso "*Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo*".

Dato atto che:

- in data 19/11/2025 si è tenuto un nuovo incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere i contenuti della nuova versione dell'Avviso Pubblico.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'Azione 2.2 "Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997 e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. **di modificare** il limite minimo per ciascuna proposta progettuale, stabilendo che il costo di ciascun intervento finanziabile non potrà essere inferiore a € 200.000,00;
2. **di *approvare*** *la scheda di pre-informazione modificata relativa all'Avviso "Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo", la quale annulla e sostituisce quella adottata con D.G.R. n. 1231/2025, è acclusa alla presente proposta di deliberazione (Allegato A), ne è parte integrante e sostanziale e ne riporta le linee di indirizzo*;
3. **di confermare** quant'altro stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 11 agosto 2025;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;

IL DIRIGENTE della Sezione Transizione Energetica:
Responsabile Azione 2.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Ing. Francesco CORVACE

Francesco
Corvace
19.11.2025
15:07:47
GMT+02:00

La sottoscritta Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione.

Gianna Elisa
Berlingerio
19.11.2025 14:21:47
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico"
Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
20.11.2025
09:41:48
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Francesco
Corvace
19.11.2025
15:07:47
GMT+02:00

ALLEGATO A

Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo.
Modifica scheda di pre-informazione approvata con DGR n. 1231/2025.

Finalità

In conformità alla Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e al Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., e in coerenza con gli Obiettivi di decarbonizzazione e di lotta al cambiamento climatico previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, la Regione Puglia intende favorire azioni finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, attraverso investimenti per la produzione e accumulo di energia rinnovabile per l'autoconsumo.

L'Avviso denominato "*Realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo",* a cui si riferisce la presente scheda, rende operative le disposizioni previste dal Programma Regionale PR FESR 2021-2027 e promuove l'autoconsumo dell'energia prodotta da impianti di energia da fonti rinnovabili (FER), specificamente a beneficio degli impianti sportivi pubblici sul territorio regionale.

L'Avviso contribuisce al perseguimento dei seguenti indicatori di output e risultato, secondo quanto previsto dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:

- indicatore di output "RCO22 - Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)"
- indicatori di risultato "RCR31 - Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)" e "RCR29 - Emissioni stimate di gas a effetto serra".

La gestione dell'Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Transizione Energetica, che procederà alla sua adozione con Atto Dirigenziale e alla sua attuazione.

Proponenti

Possono presentare proposta progettuale in forma singola in qualità di Soggetti Proponenti i Comuni della Regione Puglia che dispongano di impianti sportivi di proprietà pubblica, adibiti a finalità sportiva, non asserviti a istituti scolastici, e idonei per la realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo energetico.

Proposte progettuali candidabili

Ciascun Soggetto proponente può presentare fino ad un massimo di 2 (due) proposte progettuali riguardanti Sistemi di Produzione di energia da fonti rinnovabile, destinati all'autoconsumo energetico di un impianto sportivo pubblico ricadente nel territorio amministrativo della Regione Puglia, rientranti nella tipologia di interventi finanziabili di cui al successivo paragrafo. Si precisa che ciascuna proposta progettuale potrà anche riguardare distinti Sistemi di Produzione, sottesi ciascuno ad un punto di fornitura ed immissione differente, a servizio dello stesso impianto sportivo pubblico.

Il costo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 200.000,00.

Il contributo massimo erogabile per singola proposta progettuale non potrà essere superiore a € 500.000,00.

Tipologia di interventi finanziabili

L'Avviso è volto alla selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo energetico, da installare su parti strutturali o su aree pertinenziali degli impianti sportivi pubblici già esistenti, non asserviti a istituti scolastici.

L'Avviso è rivolto ad interventi su impianti sportivi di proprietà pubblica esistenti, destinati prevalentemente ad un bacino di utenza regionale e non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e pertanto, ai sensi del punto 197 lettera a) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (2016/C 262/01), i contributi concessi non costituiscono Aiuto di Stato.

Negli impianti sportivi oggetto degli interventi non devono e non dovranno essere svolte, per 5 anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, attività economiche[1] che incidano o possano incidere sugli scambi tra Stati membri, alterandone la libera concorrenza, pena la revoca del finanziamento.

Le proposte progettuali candidabili devono prevedere, pena l'inammissibilità, la realizzazione di tutti i seguenti elementi:

a) impianto fotovoltaico;
b) sistema di accumulo di energia elettrica;

[1] Si considerano attività economiche le attività che sono prevalentemente finanziate dai pagamenti degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali. Si considerano a carattere non economico le attività che sono accessibili gratuitamente o quelle in cui le entrate generate coprono solo una parte dei costi di erogazione del servizio.

c) sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati inerenti a produzione e consumo di energia.

Gli interventi devono essere dimensionati in funzione del fabbisogno energetico richiesto dall'impianto sportivo.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la proposta progettuale attende e nello specifico:

a) fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, sistemi di monitoraggio, backup e visualizzazione, componentistica elettrica, etc.) e di sistemi di accumulo;
b) acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software;
c) allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
d) lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività (es. pensiline fotovoltaiche, sistemi di fissaggio su superfici pavimentate/impermeabilizzate, zavorre);
e) progettazione dell'intervento;
f) direzioni lavori/esecuzione del contratto;
g) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
h) collaudo statico e/o collaudo tecnico-amministrativo;
i) incentivi alle funzioni tecniche, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di Contratti Pubblici;
j) IVA ai sensi dell'art 64 del Regolamento UE 2021/1060;
k) spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.7, art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: 10% dell'importo dei lavori a base d'asta, comprensivo dei costi della sicurezza);
l) spese generali.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1 gennaio 2025.

Entità e forma del contributo

Il contributo concedibile assume la forma della sovvenzione, ex art. 53.1, lett. a) del Reg. UE 2021/1060 e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ogni singola proposta progettuale a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed è invariabile in aumento.
La dotazione finanziaria complessiva stanziata per l'Avviso è pari a **€12.400.000,00**.

Fonte di finanziamento

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Asse Prioritario 2 "Economia Verde"

Obiettivo Strategico: RSO2.2. “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE)2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”-
Azione 2.2 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde”. Sub Azione 2.2.1 “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore di soggetti pubblici”.

Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), per un periodo di sei mesi.
L’Amministrazione concedente si riserva la facoltà di prorogare i termini per presentare istanza di partecipazione all’Avviso, e/o chiuderli anticipatamente in caso di sopraggiunto esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa **“a sportello”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Riscontrata l’incapienza delle risorse, l’Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull’Avviso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1882

Approvazione Accordo interistituzionale ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. "Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio concernente l'argomento in oggettoe la proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Paesaggio, Michele Emiliano,

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo Schema di Accordo interistituzionale "*Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR*", da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, Allegato A del presente atto e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di delegare ai fini della sottoscrizione dell'Accordo ilDirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
3. di nominare *Referente tecnico* dell'Accordo il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e demandare i successivi atti amministrativo-contabili derivanti dalla presente deliberazione;

4. di autorizzarela prenotazione di spesa per le finalità di cui all'art. 4 dello Schema di Accordo pari a complessivi € 150.000,00, come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria", a valere sul Bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Accordo interistituzionale ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i. "Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR".

Visti:

- la L. R. 7 ottobre 2009 n. 20, "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" all'art. 1, comma 1 prevede che "Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale";
- l'art. 3 della predetta Legge regionale istituisce l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali e all'art. 4 ne definisce le funzioni che svolge "avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale";
- in data 16 gennaio 2015 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Mibact l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i (di seguito Accordo di copianificazione);
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni della L. R. 20/2009;
- l'art. 3 comma 3 lett. d) dell'Accordo di copianificazione stabilisce che l'*Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali"*attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR";
- l'art. 102 comma 3 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR prevede che "L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "È compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR";
- le funzioni sopra descritte dell'*Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali* ex art. 3 della L.R. n. 20/2009 sono attribuite nell'ambito del modello organizzativo regionale vigente alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio,con particolare riferimento al Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica;

RILEVATO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 146 del 23/09/2025 la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha dato atto della conclusione delle attività programmate ai sensi della D.G.R. n. 1683 del 29.11.2023nell'ambito dell'Accordo Interistituzionale per studi, analisi e ricerche finalizzati al monitoraggio del PPTR, stipulato con il Dipartimenti di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politenico di Bari, validandone gli esiti e rendendoli disponibili mediante pubblicazione sul sito regionale Pugliacon nella Sezione Paesaggio, anche al fine di attivare le procedure tecnico amministrative utili a dare esecuzione al modello di monitoraggio del PPTR elaborato in esito alla predetta collaborazione interistituzionale;
- al fine di estendere all'intero territorio regionale e ad aggiornare nel tempo l'attività di monitoraggio paesaggistico territoriale impostata metodologicamente mediante la predetta collaborazione interistituzionale, sono state attivate le procedure amministrative di affidamento in house ex art. 7, c. 2 del D.lgs. n. 36/2023, in favore della Società InnovaPuglias.p.aavente ad oggetto il supporto tecnico per:
  - predisporre la base di conoscenza;
  - applicare all'intero territorio regionale l'attività di monitoraggio del PPTR estendendo/aggiornando quanto sperimentato dal Politecnico di Bari;
  - organizzare/mettere a disposizione gli esiti dell'attività di monitoraggio.

Considerato che:

- al fine di garantirne una corretta ed efficace implementazione Modello di monitoraggio elaborato nell'ambito dell'Accordo interistituzionale già concluso in relazione alla complessità tecnica del PPTR si rileva la necessità di affiancare le azioni tecnico-operative oggetto di affidamento in favore della Società Innovapuglia, ad attività tecnico-scientifiche in linea con le funzioni proprie dell'Osservatorio regionale per il Paesaggio e i beni culturali, quali:
  - programmare fasi di lavoro per il popolamento degli indicatori e monitorarne lo stato di avanzamento, identificando tematiche prioritarie e obiettivi generali e specifici del PPTR su cui concentrare le attività in un arco temporale di un triennio (2025/2026/2027);
  - elaborare gli esiti derivanti dal popolamento di indicatori, individuando le relazioni tra indicatori e azioni del PPTR, le interazioni tra pianificazione paesaggistica e pianificazione urbanistica alle diverse scale al fine di fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR, sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese;
  - selezionare, sulla base degli esiti derivanti dal popolamento dei diversi indicatori da parte della Società in houseInnovaPuglias.p.a.,alcuni temi sui quali sviluppare 'biografie di paesaggio', ossia ricostruzioni narrative della vita non di una persona ma di un paesaggio, finalizzate a restituire, per alcuni specifici territori, la complessità dei processi di trasformazione territoriale e la varietà di politiche pubbliche che li coinvolgono, ponendoli in relazione con le modalità di attuazione del piano.
- con nota 0528261/2025 del 30/09/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla luce delle finalità istituzionali e della specifica competenza tecnica in materia di pianificazione territoriale, ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari di valutare una proposta di collaborazione interistituzionale finalizzata al Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR, comunicando la disponibilità alla stesura congiunta di un Accordo e alla successiva sottoscrizione;
- con nota acquisita al prot. n. 0534885/2025 del 02/10/2025 il Direttore del DICATECh ha fornito riscontro positivo in considerazione delle attività di ricerca del Dipartimento nel campo della pianificazione territoriale e paesaggistica, con particolare riguardo alla sperimentazione di approcci innovativi alla valutazione e al monitoraggio, manifestando la disponibilità a impegnare le conoscenze e compe-

tenze tecnico-scientifiche presenti nel Dipartimento per fornire il necessario supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;

RILEVATO che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo* prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere Accordi interistituzionali quali modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- in un approccio di reciproca collaborazione e condivisione degli obiettivi da perseguire è stato concordato con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DiCATECh) del Politenico di Bari la proposta di Accordo interistituzionale Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR;
- l'Accordo oggetto di condivisione deve intendersi quale collaborazione interistituzionale in cui le Amministrazioni, in posizione di equa ordinazione, concorrono al perseguimento dell'interesse pubblico, coordinando i rispettivi ambiti al fine di addivenire ad un risultato comune qual è l'implementazione di un sistema di monitoraggio regionale del PPTR;
- l'obiettivo della collaborazione è il supporto tecnico-scientifico dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali nelle attività di implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR.

VERIFICATO che:

- secondo quanto previsto dalla normativa vigente al fine di riequilibrare il peso economico delle attività di competenza universitaria rispetto a quelle afferenti alla Regione Puglia è ammesso il riconoscimento di un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica di competenza del DICATECh;
- il capitolo di spesa U0801012 denominato *Spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali. -l.r. 07/10/2009 n. 20 art. 4. Spese per Convenzioni e Accordi con enti e istituzioni di ricerca regionali*, prevede lo stanziamento di risorse finanziarie per le finalità sopra indicate, pertanto si ritiene necessario assicurare la copertura finanziaria delle predette attività al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di dare concreto avvio alla sottoscrizione dell'Accordo;
- l'Accordo oggetto di condivisione stabilisce che le attività saranno espletate in un arco temporale che decorre dalla sottoscrizione fino al 31.12.2027, stabilendo obblighi reciproci in termini di personale da coinvolgere, nomina di Referenti, modalità di lavoro e modalità di erogazione delle somme, tra cui la prima a titolo di anticipazione alla sottoscrizione dell'Accordo;

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tantopremessosipropone:

di approvare lo Schema di Accordo interistituzionale da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DiCATECh) del Politenico di Bari per le finalità sopra descritte e assicurare la relativa copertura finanziaria prevista per l'intero periodo di durata dell'Accordo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa complessiva pari a € 150.000,00 e trova copertura finanziaria a valere sul bilancio autonomo regionalea valere sul bilancio pluriennale 2025/2027, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Importo da prenotare			Totale
					2025	2026	2027	
11.4	U0801012	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO E PER I BENI CULTURALI. L.R. 07/10/2009 N. 20 ART. 4. SPESE PER CONVENZIONI E ACCORDI CON ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA REGIONALI.	08.01.1	U.1.04.01.02.000	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa complessiva pari a € 150.000,00 di cui al presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare il supporto tecnico-scientifico dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali nelle attività di implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR,sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettera e), si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo Schema di Accordo interistituzionale "*Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR*", da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, Allegato A del presente atto e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di delegare ai fini della sottoscrizione dell'Accordo il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
3. di nominare *Referente tecnico* dell'Accordo il Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e demandare i successivi atti amministrativo-contabili derivanti dalla presente deliberazione;
4. di autorizzarela prenotazione di spesa per le finalità di cui all'art. 4 dello Schema di Accordo pari a complessivi € 150.000,00, come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria", a valere sul Bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. Programmazione delle azioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio
Paola ROMANO

Paola Romano
14.11.2025
11:40:15
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q Qualita'emonitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Grazia
Maggio
14.11.2025
10:43:05
GMT+00:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella
14.11.2025
11:33:52
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 17.11.2025 07:35:28 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele EMILIANO

MICHELE EMILIANO 18.11.2025 14:55:32 GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Politecnico di Bari

Vincenzo Lasorella
14.11.2025
11:33:51
GMT+01:00

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00032

ACCORDO EX art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i.

Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR

TRA I SEGUENTI ENTI

Regione Puglia, codice fiscale/partita IVA 80017210727, con sede in via Gentile n. 52 Bari (di seguito denominata Regione), rappresentata nel presente atto da……., ……, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n……;

Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (di seguito denominato DICATECh) del **Politecnico di Bari** codice fiscale 93051590722 partita IVA 04301530723, rappresentata nel presente atto da Direttore protempore …….. domiciliato per la sua carica presso il Dipartimento, in via Orabona, 4, 70125, Bari, giusta Deliberazione……;

Congiuntamente indicate "Parti"

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all'articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143*»;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'articolo 143, comma 2, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...) »;*
- la L. R. 7 ottobre 2009, n. 20, "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 1, comma 1, prevede che «*Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- in data 16 gennaio 2015, è stato sottoscritto, tra Regione Puglia e Mibact, l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i;

- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009.

CONSIDERATO che:

- la L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 ha istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;
- l'art. 4 della L.R. n. 20/2009 stabilisce che: "*L'Osservatorio ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale*";
- ai sensi del comma 3 dell'art. 4 lettere a), c) ed e) della L.R. n. 20/2009 l'Osservatorio svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, controllandone l'evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela; favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione; attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio;
- l'art. 102 comma 3 delle NTA del PPTR prevede inoltre che "*L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "*È compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR*".

CONSIDERATO, altresì, che:

- in data 20/12/2023 è stato sottoscritto l'Accordo interistituzionale ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 con i Dipartimenti Dicatech e Arcod del Politecnico di Bari per la redazione di "*Studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione finalizzati al Monitoraggio del PPTR*", approvato con DGR n. 1683 del 29/11/2023, al fine di perseguire congiuntamente, in relazione alle competenze scientifiche di ciascuno, l'obiettivo di definire e strutturare un sistema di monitoraggio del PPTR atto a verificare le modalità e il livello di attuazione delle azioni e degli altri dispositivi previsti dal Piano e di misurarne e valutarne le ricadute sull'ambiente;
- in data 30/07/2025 i Dipartimenti Dicatech e Arcod del Politecnico di Bari hanno trasmesso i documenti finali delle attività di collaborazione interistituzionale svolte, acquisiti al prot. n. 0430577/2025, ai fini della condivisione;
- con Determina Dirigenziale n. 146 del 23.09.2025 si è preso atto della conclusione delle attività previste dall'Accordo interistituzionale ex D.G.R. n. 1683 del 29.11.2023 stipulato tra Regione Puglia e i Dipartimenti Arcod e Dicatech del Politenico di Bari per "*Studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione finalizzati al Monitoraggio del PPTR*", validandone gli esiti, pubblicati sul sito regionale Pugliacon nella Sezione Paesaggio. Nella suddetta

Determina Dirigenziale si è disposto di attivare le procedure tecnico amministrative propedeutiche all'attuazione del modello di monitoraggio del PPTR elaborato in esito alla collaborazione interistituzionale esplicitata;

- è in corso la procedura di affidamento in house ex art. 7, c. 2 del D.lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto il supporto tecnico e specialistico della Società InnovaPuglia s.p.a. per:
  - predisporre la base di conoscenza;
  - applicare all'intero territorio regionale l'attività di monitoraggio del PPTR estendendo/aggiornando quanto sperimentato dal Politecnico di Bari;
  - organizzare/mettere a disposizione gli esiti dell'attività di monitoraggio.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- La Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027" che stanzia sul capitolo di spesa "*Spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali. - l.r. 07/10/2009 n. 20 art. 4. spese per Convenzioni e Accordi con enti e istituzioni di ricerca regionali*", risorse destinate alla stipula di Accordi e intese interistituzionali per le finalità sopra indicate;
- la nota 0528261/2025 del 30/09/2025 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla luce delle finalità istituzionali e della specifica competenza tecnica in materia di pianificazione territoriale, ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari di valutare una proposta di collaborazione interistituzionale finalizzata al Supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali per l'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR, comunicando la disponibilità alla stesura congiunta di un Accordo e alla successiva sottoscrizione;
- il riscontro positivo trasmesso dal DICATECh con nota acquisita al prot. n. 0534885/2025 del 02/10/2025 con cui il Direttore del DICATECh dato atto delle attività di ricerca del Dipartimento, nel campo della pianificazione territoriale e paesaggistica con particolare riguardo alla sperimentazione di approcci innovativi alla valutazione e al monitoraggio delle politiche regionali, ha espresso la disponibilità a impegnare le conoscenze e competenze tecnico-scientifiche presenti nel Dipartimento per fornire il necessario supporto scientifico all'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;
- la D.G.R. n. ……del ……. con la quale si approva il presente Schema di Accordo interistituzionale;

VERIFICATA la convergenza delle finalità istituzionali dei rispettivi Enti verso la tutela e valorizzazione del Paesaggio ed in considerazione delle conoscenze tecnico-scientifiche che si rendono utili al fine di fornire importanti indirizzi operativi da applicare nella attività di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1- Oggetto e finalità

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le Parti, vista la convergenza delle finalità istituzionali dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, rispetto agli obiettivi di ricerca e studio del Politecnico di Bari ed in particolare del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio, intendono instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato all'implementazione del sistema di Monitoraggio del PPTR.

Oggetto del presente accordo è:

- programmazione di fasi di lavoro per il popolamento degli indicatori e monitorarne lo stato di avanzamento, identificando tematiche prioritarie e obiettivi generali e specifici del PPTR su cui concentrare le attività in un arco temporale di un triennio (2025/2026/2027);

- elaborazioni degli esiti derivanti dal popolamento di indicatori, individuando le relazioni tra indicatori e azioni del PPTR, le interazioni tra pianificazione paesaggistica e pianificazione urbanistica alle diverse scale al fine di fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR, sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese;

- selezione, sulla base degli esiti derivanti dal popolamento dei diversi indicatori da parte della Società in house InnovaPuglia s.p.a., di alcuni temi sui quali sviluppare 'biografie di paesaggio', ossia ricostruzioni narrative della vita non di una persona ma di un paesaggio, finalizzate a restituire, per alcuni specifici territori, la complessità dei processi di trasformazione territoriale e la varietà di politiche pubbliche che li coinvolgono, ponendoli in relazione con le modalità di attuazione del piano;

- analisi dei processi di governance e delle decisioni che si sono sviluppati nel territorio regionale nel corso della attuazione del PPTR, cercando di trarre indicazioni che vadano oltre quanto è possibile rilevare mediante gli indicatori, al fine di fornire strumenti più idonei a monitorare le relazioni e interazioni tra pianificazione paesaggistica e pianificazione urbanistica alle diverse scale e di approfondire e meglio comprendere alcune relazioni di causa-effetto rilevanti nelle trasformazioni del paesaggio, gli eventuali effetti cumulativi ed esiti inattesi, determinati anche da distorta o inadeguata applicazione del piano;

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente riportate.

Art. 2 - Attività ed impegni reciproci

Le Parti si impegnano, ognuno in relazione alle proprie competenze, in un rapporto di collaborazione reciproca e paritetica, a realizzare le attività utili al Monitoraggio del PPTR come indicato nell'art. 1.

In particolare, a partire dal *Modello di monitoraggio* elaborato nell'ambito dell'Accordo interistituzionale sottoscritto in data 20/12/2023, e validato con Determina Dirigenziale n. 146 del 23.09.2025, le parti, per il tramite del proprio Referente tecnico o Responsabile scientifico di cui all'art. 3, si impegnano a:

- condividere, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo, un Piano operativo, da aggiornare eventualmente nel corso delle attività, che definisca la ripartizione di dettaglio dei compiti assegnati a ciascuna delle Parti, i termini temporali di esecuzione e gli output scientifici da elaborare e rendere disponibile al termine del presente Accordo;
- perseguire un approccio collaborativo e sinergico nell'esecuzione del Piano operativo, ciascuno con la propria struttura organizzativa, rendendo disponibili le rispettive risorse umane necessarie a dare proficua attuazione al presente Accordo;
- condividere, ciascuna per la propria competenza, le conoscenze già acquisite sul tema.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per il tramite del Dirigente, presiederà gli incontri utili alla definizione del Piano operativo, necessaria a dettagliare le rispettive attività di competenza e i relativi output in relazione agli impegni assunti.

In fase di esecuzione del Piano operativo la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per il tramite del Dirigente, in relazione alle finalità istituzionali della Regione Puglia, valuta l'opportunità di proporre ulteriori attività in vista dell'elaborazione dei documenti finali da condividere con il Dipartimento interessato, previa verifica del fabbisogno temporale e finanziario necessario, espresso dallo stesso.

Nello specifico:

Il DICATECh, per il tramite del Responsabile scientifico e del gruppo di lavoro, con specifiche e documentate competenze in materia di Pianificazione territoriale e paesaggistica, nonché in materia di monitoraggio e valutazione ambientale di piani e programmi, si impegna a garantire il supporto tecnico-scientifico, per l'implementazione del sistema di monitoraggio del PPTR che, coerentemente con quanto

previsto dal *Modello di monitoraggio* elaborato nell'ambito dell'Accordo interistituzionale sottoscritto in data 20/12/2023, e validato con Determina Dirigenziale n. 146 del 23.09.2025, sia atto a:

- contribuire all'implementazione del sistema di indicatori di monitoraggio proposto, limitatamente alla verifica e all'eventuale adeguamento dei modelli di calcolo e all'interpretazione dei risultati rispetto ai diversi parametri e criteri pertinenti (soglie di sostenibilità, incertezza, interazioni fra indicatori, transcalarità, effetti cumulativi, tendenze, ecc.);
- progettare e sperimentare percorsi e strumenti di facilitazione dell'esercizio delle funzioni in materia di controllo preventivo (Titolo VI, Capo V delle NTA del PPTR) da parte del sistema degli enti territoriali delegati e delle rispettive Commissioni locali per il Paesaggio (disciplinate dall'art. 8 della l.r. 20/2009), nonché di adeguamento, verifica di compatibilità e coerenza dei piani (Titolo VII, Capo I delle NTA del PPTR);
- collaborare alla definizione della struttura replicabile (contenuti minimi) della Relazione di monitoraggio del PPTR prevista dall'art. 102 delle NTA del PPTR, al fine di fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sull'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio;
- fornire il supporto scientifico nella redazione della Relazione di monitoraggio in esito alle attività.

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, si impegna a:

- indicare le tematiche su cui focalizzare l'attività di monitoraggio del PPTR nel triennio partendo dai 5 Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale e dalle Linee Guida contenute nello scenario strategico del Piano;
- fornire dati per poter popolare gli indicatori di monitoraggio del PPTR, distinguendo tra indicatori di realizzazione, di risultato ambientale e di contesto;
- fornire gli esiti derivanti dal popolamento degli indicatori di monitoraggio da parte della Società *in house* InnovaPuglia s.p.a, al fine di effettuare analisi territoriali, utili per la comprensione dei fenomeni in atto e per la costruzione di politiche ed azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio pugliese;
- definire la struttura della Relazione di monitoraggio del PPTR, coerentemente alle disposizioni normative di riferimento, al fine di garantire gli adempimenti previsti dal PPTR e attivare ogni azione utile alla condivisione degli esiti con il Ministero della cultura e le articolazioni territorialmente competenti;
- proporre le aree sul territorio regionale e le tematiche su cui focalizzare l'attenzione per le biografie di paesaggio;
- promuovere ogni iniziativa utile ad analizzare i processi di governance e delle decisioni che si sono sviluppati nel territorio regionale nel corso della attuazione del PPTR;
- aggiornare la modulistica disponibile per le istanze in materia paesaggistica, integrandola con indicatori specifici sulla qualità degli interventi e degli impatti degli stessi sul paesaggio da individuare congiuntamente alle altre Parti;
- promuovere idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne all'amministrazione regionale, nonché ogni eventuale iniziativa utile a reperire i dati necessari a popolare gli indicatori di monitoraggio;
- rispettare i termini concordati nel presente Accordo e utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con le Parti;
- procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari.

Art. 3 - Referenti tecnici e Responsabili scientifici

Ciascuna delle Parti attua l'Accordo per il tramite del Referente tecnico o del Responsabile scientifico al fine di definire tempi, fasi e contenuti del lavoro in un approccio condiviso, secondo forme di comunicazione e interazione improntati ai principi di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa.

Per la Regione Puglia il Referente tecnico del presente Accordo è il Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio.

Per il DICATECh il Responsabile scientifico è ……..

Il Referente tecnico della Regione Puglia favorisce la corretta esecuzione dell'Accordo e ne monitora l'attuazione in vista del raggiungimento delle finalità istituzionali di competenza, anche attraverso la convocazione di incontri operativi in modalità plenaria o con i singoli Dipartimenti, su iniziativa propria o su richiesta delle Parti.

Il Responsabile scientifico del DICATECh, in relazione alla ripartizione delle attività di cui all'art. 2 dell'Accordo, è responsabile delle attività attribuite al proprio Dipartimento universitario e dei relativi output, come dettagliati nel Piano operativo. Il Responsabile scientifico organizza le risorse umane e finanziarie utili al proprio Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi e tiene costantemente aggiornato il Referente tecnico della Regione Puglia.

Ciascun Referente tecnico o Responsabile scientifico può indicare, per quanto di competenza, il personale tecnico, scientifico e amministrativo coinvolto nelle attività, avvalendosi di professionalità interne o esterne all'Ente, in relazione alla normativa vigente per l'Ente stesso.

I soggetti coinvolti sono tenuti a espletare le attività di propria competenza in un approccio collaborativo e in sinergia con il personale degli altri Enti, nel rispetto delle indicazioni fornite dai referenti tecnici.

Art. 4 - Rimborso spese

Le Parti si impegnano ad assicurare l'esecuzione dell'Accordo con proprie risorse.

L'importo complessivo non superiore ad € 150.000,00 è destinato dalla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a titolo di rimborso delle spese sostenute dal DICATECh per l'esecuzione della cooperazione interistituzionale.

L'importo massimo del rimborso è contabilmente imputato in tre annualità 2025/2026/2027.

La predetta somma è destinata al rimborso delle spese sostenute dal DICATECh per le seguenti macrotipologie di spese:

- ✓ costi per attività di ricerca (contratti, assegni, borse di studio per personale esterno all'Ente);
- ✓ acquisizione beni e servizi;
- ✓ spese generali (missioni, pubblicazioni afferenti alle attività del presente Accordo)

Non sono ammissibili a rimborso:

- costi sostenuti per missioni fuori dal territorio regionale;
- costi per iscrizione / partecipazione a eventi convegni in qualità di uditori;
- costi per personale interno all'Ente.

Le spese sono rimborsabili previa acquisizione di documentazione amministrativo contabile probante i costi effettivamente sostenuti, il rispetto della disciplina di riferimento ivi compresi i regolamenti interni all'Ente la tracciabilità dei flussi finanziari e la correlazione alle attività/obiettivi dell'Accordo.

Eventuali pubblicazioni o partecipazione ai convegni ai fini del rimborso dovranno riportare l'indicazione della collaborazione interistituzionale in oggetto ed essere tempestivamente comunicate ai fini delle opportune condivisioni tra le Parti.

Le somme, in quanto rimborso di spese sostenute, saranno erogate dalla Regione Puglia in favore del DICATECh sul conto di tesoreria unico del Politecnico di Bari dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia secondo le seguenti modalità:

- ✓ anticipazione pari a € 50.000, 00 alla sottoscrizione dell'Accordo;

- ✓ erogazione intermedia pari a € 50.000,00 a fronte della rendicontazione di spese sostenute pari all'80% delle somme già erogate e verifica intermedia delle attività;
- ✓ erogazione saldo finale fino alla concorrenza dell'importo massimo previsto a titolo di rimborso, in esito all' attestazione congiunta di conclusione delle attività di collaborazione interistituzionale, a fronte della rendicontazione finale.

In caso di mancata o parziale esecuzione delle attività il Dicatech è tenuto alla restituzione delle somme incassate a titolo di anticipazione e non spese.

Art. 5 - Durata ed eventuali adesioni

L'Accordo è efficace a decorrere dalla notifica, a cura della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, dell'Accordo sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Il termine finale della presente collaborazione ai fini della realizzazione delle attività e della rendicontazione delle spese è il **01/12/2027**, salvo proroga a fronte di dichiarazione di interesse delle Parti, anche ai fini delle attività finali di redazione ed elaborazione dei documenti conclusivi, senza ulteriori costi a carico della Regione Puglia.

Art. 6 - Proprietà intellettuale dei risultati

Ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare delle informazioni, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale, su quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di sottoscrizione dell'Accordo e messo a disposizione per l'attuazione dello stesso.
I risultati delle attività svolte nell'ambito dell'Accordo saranno di proprietà comune alle Parti, che potranno utilizzarli nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca e i diritti sulle invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori, di cui agli artt. 63, 64 e 65 del decreto legislativo del 10 febbraio 2005, n. 30.
I dati utilizzati per le attività di studio non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti appositamente da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 7- Recesso unilaterale dall'Accordo

Le Parti potranno recedere dall'Accordo per giustificato motivo mediante comunicazione da trasmettere con pec, con preavviso di almeno due mesi. In caso di recesso della Regione Puglia, la stessa è tenuta a rimborsare all'Università l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base all'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 8 - Spese registrazione

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

Art. 9 - Disposizioni finali

Per quanto on espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della l. 241/1990.
Le parti si impegnano a garantire nell'esecuzione dell'Accordo il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e anticorruzione.

sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per la Regione Puglia

Per Il Dicatech del Politecnico di Bari

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AST	DEL	2025	32	18.11.2025

APPROVAZIONE ACCORDO INTERISTITUZIONALE EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, 241 S.M.I. "SUPPORTO SCIENTIFICO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO E PER I BENI CULTURALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PPTR".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 15:43
Serial Certificato: 230[illegible]
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1883

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.Azione 11.1 Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica-Proroga Accordo di collaborazione con l'agenzia regionale ARTI ai sensi degli art.15 della L. n.241/1990, e 7 co. 4, del D.lgs. n.36/2023 e approvazione scheda progetto. Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con la Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prorogare l'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione delle attività "Promozione delle opportunità del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali", approvato con D.G.R. n. 1677 del 26/11/2024, sino al 31/12/2026;
2. di approvare la scheda progetto denominata "Promozione delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR – FSE 2021-2027 attraverso la partecipazione ad eventi fieristici regionali ed extraregionali ed il coinvolgimento delle imprese innovative pugliesi" individuata nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi

euro 510.000,00 come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento con contestuale autorizzazione ad operare sui capitoli la cui titolarità è del dirigente della Sezione programmazione Unitaria ;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "PR Puglia FESR - FSE+ 2021/2027. Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" – Proroga Accordo di collaborazione con l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 e approvazione scheda progetto. Variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- gli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale.

VISTI ALTRESÌ

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17

novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025

- la DGR n. 1812/2022 con cui, tra l'altro, la Giunta Regionale ha preso atto della precitata Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 ed ha confermato il responsabile della Struttura speciale Comunicazione istituzionale quale Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027, ai sensi dell'art. 48 del Reg. UE 1060/2021.

RILEVATO CHE

- l'articolo 22, paragrafo 3, lettera j) del Reg. (UE) 2021/1060 recita: "Ciascun programma stabilisce: (…) l'approccio previsto in termini di comunicazione e visibilità del programma mediante la definizione dei suoi obiettivi, del pubblico destinatario, dei canali di comunicazione, compresa la diffusione sui social media, ove opportuno, del bilancio previsto e dei pertinenti indicatori di sorveglianza e valutazione";
- il medesimo Reg. (UE) 2021/1060 disciplina, al Capo III "Visibilità, trasparenza e comunicazione", gli adempimenti connessi alla visibilità del sostegno fornito dai fondi e alla trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi;
- in particolare, la sezione I del Capo III del Reg. (UE) 2021/1060 in tema di visibilità del sostegno fornito dai fondi, agli articoli 46, 47 e 48 disciplina le responsabilità dello Stato membro nell'ambito della visibilità, l'utilizzo dell'emblema dell'Unione e l'individuazione e le attività dei Responsabili della comunicazione e delle reti di comunicazione;
- l'articolo 40 del Reg. (UE) 2021/1060 indica, tra le funzioni del Comitato di sorveglianza, l'esame dell'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità e che, in uno alla informativa in sede di Comitato di Sorveglianza circa lo stato di attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità, saranno assicurati gli eventuali aggiornamenti della Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione e definiti i piani annuali, recependo gli elementi migliorativi e correttivi ivi emersi.

TENUTO CONTO CHE

- nell'ambito del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 le attività di comunicazione saranno implementate con un approccio verticale *ratione materiae* ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionale in accordo con la Strategia Nazionale di Comunicazione Unitaria e la Strategia di Comunicazione 2021-2027 UE. L'Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" prevede tra le tipologie di intervento da realizzare il supporto nelle attività di comunicazione, informazione e visibilità del programma, con un budget di euro 15 milioni (totale risorse pubbliche);
- il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, per adempiere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, prevede che le diverse azioni saranno orientate a garantire coordinamento, trasparenza e partecipazione, facilitando il rapporto tra obiettivi del PR e fruizione delle opportunità attraverso attività che adotteranno un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e digital media.

PREMESSO CHE

- la DGR n. 699 del 28/05/2024, con cui la Giunta ha approvato il documento "Linee Guida di attuazione delle azioni di Comunicazione", contenente anche il resoconto delle attività svolte in applicazione del Piano Esecutivo 2023 che, in coerenza con l'inquadramento normativo e strategico e con l'analisi di scenario, illustra nel dettaglio l'approccio, gli obiettivi e le finalità della strategia, la governance per la sua implementazione, le azioni di informazione, comunicazione e visibilità del Programma, i canali e gli strumenti utilizzati, il bilancio, il monitoraggio e la valutazione;
- con DGR n. 898 del 26/06/2025 è stato approvato il "Piano esecutivo delle azioni di Comunicazione 2025-2026" e, contestualmente, autorizzata la variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- parte delle attività delineate dalle DGR di cui sopra prevedono la realizzazione di servizi di comunicazione e azioni di accompagnamento e supporto, funzionali alla promozione delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, incentrate su specializzazioni intelligenti, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali nonché a fornire assistenza ai beneficiari per accedere alle opportunità, con la partecipazione a eventi, fiere e convegni sulle tematiche del Programma;
- il Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Puglia, inoltre, promuove una strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra per l'attivazione dell'ecosistema pugliese, un sistema naturale in cui forze ed energie lavorano per produrre cambiamento, che si alimenta anche della visibilità delle migliori iniziative imprenditoriali e di innovazione sostenute con fondi di coesione regionale;
- l'Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (di seguito ARTI) è attiva nella gestione di azioni di promozione del sistema dell'innovazione e delle imprese pugliesi indirizzate a favorire l'attrattività dei talenti e la creazione di reti internazionali per la valorizzazione delle eccellenze.

CONSIDERATO CHE

- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha individuato l'Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione quale soggetto idoneo per rafforzare la visibilità della Regione Puglia e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, anche attraverso una maggiore attrattività verso i talenti e il sistema imprenditoriale innovativo, che ben si combinano con le finalità della comunicazione della strategia #mareAsinistra;
- la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha acquisito la disponibilità di ARTI e a seguito di interlocuzioni si è giunti alla definizione della "scheda progetto" all. 1 contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati da attuarsi mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Pubbliche amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023.

- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella "Scheda progetto" allegata cui si rinvia;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione de quo non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1677 del 26/11/2024 è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione delle attività "Promozione delle opportunità del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali", successivamente sottoscritto in data 3 dicembre 2024 dai rappresentanti legali dei rispettivi enti;
- che la scadenza naturale prevista dall'accordo è fissata per il 31/12/2025, salvo eventuale proroga ai sensi dell'art. 5 dello stesso.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, È NECESSARIO

- prorogare l'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) per la realizzazione delle attività "Promozione delle opportunità del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla

partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali", approvato con D.G.R. n. 1677 del 26/11/2024, sino al 31/12/2026;

- approvare la scheda progetto denominata "Promozione delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR – FSE 2021-2027 attraverso la partecipazione ad eventi fieristici regionali ed extraregionali ed il coinvolgimento delle imprese innovative pugliesi", di cui all'Allegato 1;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, per complessivi euro 510.000,00 a valere sull'asse prioritario XI "Assistenza tecnica FESR" del PR Puglia 2021-2027;
- dare atto che la proroga dell'accordo e l'attuazione del relativo progetto di cui trattasi trova copertura a valere sulle risorse previste sui capitoli di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento sul bilancio regionale per le annualità 2025-2026 per l'importo di euro 510.000,00;
- demandare alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione delle risorse.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi euro 510.000,00.

Bilancio Vincolato
C.R.A. 02.06
VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 11

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione E.F. 2025 competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 competenza
02.06	U1171112	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota UE	1.12.1	U.1.03.02.02.000	3	- € 102.992,00	- € 225.295,00
02.06	U1172112	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Stato	1.12.1	U.1.03.02.02.000	4	- € 39.904,00	- € 87.290,00
02.06	U1173112	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. Quota Regione	1.12.1	U.1.03.02.02.000	7	- € 17.104,00	- € 37.415,00
02.06	U1171114	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. Quota UE	1.12.1	U.1.04.01.02.000	3	+ € 102.992,00	+ € 225.295,00
02.06	U1172114	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. Quota Stato	1.12.1	U.1.04.01.02.000	4	+ € 39.904,00	+ € 87.290,00
02.06	U1173114	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 11.1 - Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali. Quota Regione	1.12.1	U.1.04.01.02.000	7	+ € 17.104,00	+ € 37.415,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare attività di comunicazione e animazione territoriale orientate a diffondere informazioni e strumenti per incrementare la conoscenza e le opportunità del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, in abbinamento alla strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia #mareAsinistra, facilitando l'accesso alle opportunità di finanziamento e coinvolgendo le imprese innovative pugliesi tramite azioni di informazione e occasioni di networking realizzate anche con la partecipazione ad eventi fieristici regionali ed extraregionali, il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, al sensi dell'art. 4, comma 4 lettere d) e) k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, propone alla Giunta regionale:

1. di prorogare l'Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione delle attività "Promozione delle opportunità del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali", approvato con D.G.R. n. 1677 del 26/11/2024, sino al 31/12/2026;
2. di approvare la scheda progetto denominata "Promozione delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR – FSE 2021-2027 attraverso la partecipazione ad eventi fieristici regionali ed extraregionali ed il coinvolgimento delle imprese innovative pugliesi" individuata nell' Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi euro 510.000,00 come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivata dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia l'adozione di tutti gli atti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento con contestuale autorizzazione ad operare sui capitoli la cui titolarità è del dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Pasquale Curione _____

PASQUALE CURIONE 13.11.2025 11:44:10 (

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

ANNA ELISABETTA FAUZZI 14.11.2025 08:00:13 GMT+01:00

Anna Elisabetta Fauzzi _____

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
Responsabile della Comunicazione per il PR Puglia 2021-2027
Rocco De Franchi _____

DE FRANCHI ROCCO 14.11.2025 09:24:35 UTC

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando _____

Pasquale Orlando 14.11.2025 11:22:31 GMT+01:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE EMILIANO 18.11.2025 14:55:32 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO 1

ROCCO DE FRANCHI
11.11.2025
11:47:40
GMT+02:00

SCHEDA PROGETTO

PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DEL PROGRAMMA REGIONALE PUGLIA FESR – FSE 2021-2027

ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI FIERISTICI REGIONALI ED EXTRAREGIONALI ED IL COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE INNOVATIVE PUGLIESI

INTRODUZIONE

La presente "scheda-progetto" contiene una proposta di proroga ed estensione delle attività di collaborazione tra la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia e ARTI formalizzate con Accordo sottoscritto in data 03/12/2024, avente ad oggetto la promozione delle opportunità del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027. Attività finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR – FSE+ 2127 – Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e di assistenza tecnica".

PREMESSA

In attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1677 del 29 novembre 2024, ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, in seguito, ex L.R. n. 29/2024, trasformata in ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, è stata individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di attività di promozione, comunicazione e supporto specialistico, finalizzate a valorizzare le opportunità offerte dal Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in particolare nell'ambito della strategia di posizionamento territoriale e attrazione talenti denominata #mareAsinistra.

In coerenza con quanto previsto dall'accordo di collaborazione sottoscritto con la Regione Puglia, le attività affidate ad ARTI sono state strutturate per perseguire due obiettivi complementari: da un lato, rafforzare la visibilità istituzionale e il racconto pubblico del Programma, dall'altro, favorire la partecipazione qualificata delle imprese pugliesi innovative – soprattutto quelle già beneficiarie di misure regionali – all'interno di contesti ad alta rilevanza nazionale e internazionale.

Per garantire una gestione coerente e strategica delle azioni previste, ARTI ha attivato un'apposita struttura organizzativa, istituendo un Comitato di Coordinamento interno con funzioni di programmazione, supervisione e raccordo con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia. Tale organismo è composto dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), da un referente tecnico-organizzativo e da personale ARTI con competenze specifiche nei settori della comunicazione, dell'organizzazione eventi e delle relazioni internazionali. A supporto delle attività è stato inoltre predisposto un cronoprogramma operativo, redatto e condiviso con il DEC, oggetto di aggiornamento periodico e utile a monitorare in modo sistematico l'avanzamento delle attività, in relazione agli obiettivi e alle tempistiche previsti dal Programma.

Ciascun evento è stato oggetto di una pianificazione tecnica e amministrativa condivisa con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, che ha riguardato la predisposizione di layout e concept espositivi coerenti con l'identità visiva del Programma, l'attivazione delle procedure per l'acquisto degli spazi e dei servizi accessori, la produzione di materiali grafici e informativi e la gestione delle attività logistiche, incluse le trasferte e il coordinamento operativo delle imprese coinvolte.

Per ogni evento, ARTI ha avviato una procedura ad evidenza pubblica finalizzato alla selezione delle

startup e imprese innovative pugliesi da coinvolgere, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti volti a valorizzare il grado di innovazione, la coerenza con le traiettorie di specializzazione intelligente, il potenziale di apertura ai mercati esteri e la capacità di contribuire efficacemente all'animazione degli spazi espositivi.

Per rendere più efficace e mirato il lavoro di selezione, comunicazione e promozione, ARTI ha implementato un database strutturato contenente informazioni sulle imprese pugliesi beneficiarie di strumenti regionali. Tale strumento, concepito come asset dinamico e aggiornabile, consente di monitorare la platea degli attori interessati alla partecipazione, incrociare i profili aziendali con focus tematici dei singoli eventi, personalizzare le comunicazioni relative a call e manifestazioni di interesse e promuovere attività di matching tra startup e potenziali investitori, buyer e partner nazionali e internazionali.

ATTIVITA'

Gli impegni di partecipazione hanno trovato attuazione nell'ambito di eventi di rilievo nazionale e internazionale, tra cui:

- Forum PA a Roma, nel quale la Regione Puglia ha presidiato uno spazio espositivo dedicato alla narrazione delle buone pratiche regionali e animato da startup pugliesi selezionate;
- WMF – We Make Future di Bologna, evento di riferimento sull'innovazione digitale e sociale, in cui è stato allestito uno stand regionale animato da imprese pugliesi con attività di pitching e comunicazione visiva;
- Innovation Village di Napoli, occasione utile per promuovere la cooperazione interregionale e rafforzare il sistema dell'innovazione nel Mezzogiorno;
- Futura Expo a Brescia, nel contesto della promozione dell'economia sostenibile, dove lo stand regionale è stato animato da imprese green selezionate tramite call;
- VivaTech a Parigi, realizzata in collaborazione con l'Agenzia ICE, attraverso il coinvolgimento di quattro startup pugliesi selezionate tramite apposita procedura nazionale e coordinate da ARTI nell'ambito di azioni mirate di visibilità e networking;
- SLUSH a Helsinki, organizzata in collaborazione con l'Agenzia ICE, attraverso il coinvolgimento di sei startup pugliesi selezionate tramite apposita procedura nazionale e coordinate da ARTI nell'ambito di azioni mirate di visibilità e networking.

In ambito regionale, ARTI ha assicurato il presidio istituzionale della strategia #mareAsinistra in occasione di eventi quali:

- "ABCD – Bari Capitale Digitale", attraverso l'organizzazione di un talk istituzionale e la produzione di materiali promozionali dedicati;
- "TEF – Taranto Eco Forum", con l'allestimento di un desk tematico per la promozione delle misure ambientali e a sostegno dell'imprenditoria sostenibile.

Parallelamente alla realizzazione delle attività legate agli eventi, ARTI ha sviluppato azioni orizzontali, tra cui la progettazione di contenuti grafici e audiovisivi, il supporto operativo alle imprese partecipanti, il coordinamento con gli stakeholder nazionali e internazionali e la redazione mensile di reportistica tecnico-operativa.

Le attività descritte sono state realizzate con l'utilizzo della copertura finanziaria di € 400.000,00 stanziata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1677 del 29 novembre 2024.

Onde garantire una continuità nella conduzione delle attività di promozione, comunicazione e supporto specialistico, finalizzate a valorizzare le opportunità in ambito di innovazione offerte dal Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, e prevedere la partecipazione della Regione Puglia, tramite il supporto operativo di ARTI, ad altri eventi strategici di rilevanza nazionale e internazionale, che si inseriscono pienamente nel quadro delle attività previste dall'Accordo di collaborazione, si rende necessaria un'estensione della provvista finanziaria rispetto a quella stanziata con la citata DGR n. 1677/2024.

Elemento distintivo di questa ulteriore fase è il consolidamento di rapporti di collaborazione istituzionale con soggetti strategici, nazionali e internazionali, che operano nell'ambito della promozione fieristica, dell'attrazione di investimenti e dello sviluppo di ecosistemi dell'innovazione. Tali sinergie costituiscono un fattore abilitante essenziale per assicurare una partecipazione qualificata della Regione Puglia, per ampliare l'accesso a reti europee e per garantire un efficace supporto alle imprese regionali coinvolte.

A titolo esemplificativo, si riportano i prossimi eventi presso cui si ritiene opportuna la partecipazione di Regione Puglia per il suo posizionamento in tema di innovazione:

- SMAU, Milano, 5 e 6 novembre 2025;
- IT'S Week, Rimini, 11 e 12 novembre 2025;
- Web Summit, Lisbona, 5 e 6 novembre 2025;
- SwissItalian Startup Award, Ginevra, 18 novembre 2025;
- Italian Tech Forum, Zurigo, febbraio 2026;
- Green Fair – Agorà delle energie rinnovabili, Bari, maggio 2026
- Codeway Expo, Roma, maggio 2026;
- Innovation Village, Napoli, maggio 2026;
- Europe Project Week, Firenze, maggio 2026;
- Vivatech, Parigi, giugno 2026.

L'insieme di questi appuntamenti rafforza la dimensione relazionale e cooperativa delle azioni regionali di promozione, contribuendo a valorizzare non solo le eccellenze imprenditoriali ma anche la capacità della Regione Puglia di operare in modo integrato e sistemico. Le collaborazioni avviate con soggetti di rilevanza nazionale e internazionale costituiscono infatti un moltiplicatore di efficacia per l'attività promozionale delle opportunità del Programma Regionale Puglia FESR – FSE 2021-2027, favorendo la creazione di opportunità concrete per le imprese pugliesi e il consolidamento della reputazione del territorio quale polo innovativo nel contesto europeo.

In conclusione, al fine di completare il programma previsto nell'ultimo trimestre del 2025 e continuare a sviluppare, anche per l'anno 2026 e senza soluzione di continuità, le attività di promozione del Programma regionale Puglia FESR - FSE+ 2021/2027 per le imprese ad alto livello di innovazione, con particolare riferimento alla strategia #mareAsinistra attraverso servizi di comunicazione e accompagnamento alla partecipazione a eventi/fiere regionali ed extraregionali, si propone di

prorogare l'arco temporale di esecutività dell'Accordo di collaborazione tra la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e ARTI sino a tutto il 31 luglio 2026 (salvo ulteriore proroga), prevedendo, inoltre, un nuovo stanziamento finanziario che, consenta, inoltre, di continuare a sviluppare le attività orizzontali dell'iniziativa.

DURATA

Le attività sopra esposte saranno realizzate senza soluzione di continuità rispetto a quanto previsto dalla citata DGR 1677/2024, con scadenza estesa al 31 luglio 2026, salvo ulteriore proroga.

SPECIFICAZIONE DEI COSTI

Il costo stimato per la realizzazione delle attività di fine 2025 sino al 31/07/2026 è di € 510.000,00.

Nella seguente tabella è riportato il budget articolato per voci di costo; detta articolazione ha carattere previsionale e potrà essere rimodulata da ARTI ove le esigenze operative lo rendano opportuno.

VOCI DI COSTO	STIMA DEI COSTI (€)
Personale ARTI	10.000,00
Acquisti di forniture beni e servizi, consulenti, collaboratori	250.000,00
Promozione, comunicazione, organizzazione eventi, allestimenti, acquisto spazi espositivi, viaggi e missioni	250.000,00
Totale	510.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2025	9	19.11.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027.AZIONE 11.1 INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA-PROROGA ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L#AGENZIA REGIONALE ARTI AI SENSI DEGLI ART.15 DELLA L. N.241/1990, E 7 CO. 4, DEL D.LGS. N.36/2023 E APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS.118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1884

L.R. 13 luglio 2017 n. 28 "Legge sulla partecipazione" art. 4 co.3. Adozione proposta di Programma Annuale della Partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2025. Presa d'atto e approvazione del Programma annuale della Partecipazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente Proposta del Direttore della suddetta Struttura Speciale

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**
2. **di adottare** il Programma annuale 2025 della Partecipazione relativo ai seguenti processi partecipativi:
   - ✓ *Percorso partecipativo relativo al Piano Regionale delle Politiche Sociali (VI Piano).*
   - ✓ *Attività partecipative nell'ambito dell'aggiornamento del P.I.A.O.*
   - ✓ *Attività partecipative relative al Bilancio di fine mandato.*
   - ✓ *Processo partecipativo "BlueVision2030: la visione pugliese per una Blue Economy sostenibile" nell'ambito del progetto Interreg IPA South Adriatic 2021–2027;*
   - ✓ *Processi partecipativi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione": Piano triennale 2025-2027 e Programma annuale 2025.*
   - ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di riqualificazione idraulico-ambientale e sviluppo industriale (Francavilla Fontana, BR);*
   - ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di rinaturalizzazione della foce del Canale Reale (Torre Guaceto).*
   - ✓ *Percorso partecipativo per l'evoluzione del sistema di governance turistico della Regione Puglia (fase 2);*
   - ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale sulle attività culturali e creative;*
   - ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale in materia di pace, diritti e dignità.*
   - ✓ *Percorso partecipativo Strategia "FOR – Formazione Orientamento Rilancio": azioni orientate a*

lavoro, scuola, impresa e creatività; - Percorso partecipativo per il programma di apprendimento prescolare della lingua inglese (art. 23, L.R. 42/2024);

- ✓ *Percorso partecipativo di sostegno alla sperimentazione comunità formative (art. 24, L.R. 42/2024);*
- ✓ *Percorso partecipativo di sostegno a nuove iniziative d'impresa (art. 25, L.R.* 42/2024);
- ✓ *Percorso partecipativo Creatività urbana e competenze professionali (art. 154,* L.R. 42/2024).
- ✓ *Consultazioni formali su Piani Faunistico-Venatori, Piani di gestione forestale, concessioni su suolo forestale;*
- ✓ *Interlocuzioni sul Piano di Rigenerazione Olivicola e Piano Xylella;*
- ✓ *Incontri di partenariato su CSR 2023-2027;*
- ✓ *Riunioni di partenariato sulla pesca e acquacoltura (FEAMP e FEAMPA).*
- ✓ *Consultazioni nell'ambito delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", Azione 3.2 "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria".*
- ✓ *Ciclo di eventi 2025 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;*
- ✓ *- Percorso partecipativo per l'aggiornamento del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo";*
- ✓ *Progetto "Interrail Puglia: Nodi della Rete Galattica" e percorso di autocostruzione partecipato.*

3. **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati nonché le procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare (avvio, gestione e conclusione), in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali di volta in volta competenti, i processi partecipativi, di cui al punto 2, nonché quanto previsto al punto 4;
4. **di dare atto** che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 13 luglio 2017 n. 28 "Legge sulla partecipazione" art. 4 co.3. Adozione proposta di Programma Annuale della Partecipazione: individuazione dei procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2025. Presa d'atto e approvazione del Programma annuale della Partecipazione.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la DGR n.3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt.4 e 16 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 ess.mm.ii in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1427 del 02 agosto 2018 avente ad oggetto: "Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 1518 - Istituzione Struttura speciale "Comunicazione Istituzionale" e ulteriori modifiche al D.P.G.R. n.443/2015".
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 554 del 24.09.2018 con il quale è stata istituita la Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale". Vista la DGR n. 675 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" all'avv. Rocco De Franchi.
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- Visto l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Premesso che:

- La Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" (di seguito indicata come Legge) promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, mediante la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 "Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione" (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l'attivazione della piattaforma web

dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell'Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all'articolo 14 della Legge e le attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16.

- L'art. 4 della legge regionale sulla partecipazione dispone quanto di seguito:
  - la Regione Puglia promuove la partecipazione sia nella pianificazione strategica e nell'elaborazione degli strumenti della programmazione (comma 1), sia nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali e specificamente per quanto attiene gli atti di programmazione sociale, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e del benessere delle persone, della pianificazione territoriale, turistica e culturale, delle infrastrutturazioni e della formazione, ricerca e innovazione, dell'ambiente, dell'agricoltura e del governo del territorio (comma 2);
  - la Giunta regionale adotta il Programma annuale della partecipazione che individua le procedure e i procedimenti da sottoporre a processi partecipativi, gli strumenti con i quali assicurare la partecipazione, il termine di conclusione del processo partecipativo ed il responsabile unico del processo partecipativo. Il programma può essere aggiornato o modificato nel corso dell'anno per ragioni eccezionali sopravvenute (comma 4).

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1031/2021 è stato approvato il Programma annuale della partecipazione che ha individuato i procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 e creato la "Rete dei referenti della Comunicazione e Partecipazione".

- Con la deliberazione n. 527 del 6 aprile 2021 la Giunta regionale ha approvato le priorità strategiche e linee di indirizzo prevedendo azioni di sviluppo della cultura della partecipazione, formazione, attivazione di nuovi processi partecipativi territoriali attraverso la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (avviso pubblicato sul BURP n. 84/2022) nonché azioni di partenariato istituzionale per il rafforzamento degli strumenti della partecipazione.

- Con la deliberazione n. 1549 del 13 novembre 2023 la Giunta regionale ha approvato il rendiconto dei procedimenti sottoposti a processo partecipativo nel biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 4 co.3.

Al fine di ottemperare alle disposizioni

✓ dell'art. 4 della LR 28/2017, l'Ufficio Partecipazione ha richiesto ed ottenuto dalle strutture regionali l'indicazione di percorsi partecipativi ed eventuali procedimenti di consultazione formale sulle varie politiche loro afferenti. Tali percorsi hanno assunto complessità e natura qualitativa elevata – così come verificabile dall'elenco sotto riportato – dimostrando la crescente cultura della "partecipazione" all'interno delle strutture regionali nonché la solidarietà sociale, la cittadinanza attiva e l'impegno civile.

Considerato

- ✓ Che le richieste pervenute da parte delle Strutture regionali e Agenzie, sono inerenti ad obiettivi strategici riferibili a sviluppo imprenditoriale, innovazione e ricerca, paesaggio ambiente e sostenibilità, urbanistica e politiche abitative, politiche di genere, politiche giovanili, lavoro, formazione e istruzione, cooperazione internazionale, turismo, in conformità al programma di governo;

- ✓ L'urgenza di mettere in atto azioni di consultazione pubblica da parte delle strutture regionali, le attività propedeutiche e conseguenti l'avviso Pugliapartecipa 2022 unitamente alla sottodimensionato gruppo di lavoro dell'Ufficio della Partecipazione ha reso necessario rimandare ad una presa d'atto successiva per l'adozione del Programma della partecipazione.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario prendere atto e adottare il Programma della partecipazione per l'anno 2025, relativo ai seguenti processi partecipativi:

- ✓ *Percorso partecipativo relativo al Piano Regionale delle Politiche Sociali (VI Piano).* Responsabile: **DIPARTIMENTO WELFARE**.

- ✓ *Attività partecipative nell'ambito dell'aggiornamento del P.I.A.O.*
  Responsabile: **SEGRETERIA GENERALE PRESIDENZA - Sezione Affari Istituzionali e Giuridici -.**

- ✓ *Attività partecipative relative al Bilancio di fine mandato.*
  Responsabile: **PRESIDENZA della Giunta Regionale.**

- ✓ *Processo partecipativo "BlueVision2030: la visione pugliese per una Blue Economy sostenibile" nell'ambito del progetto Interreg IPA South Adriatic 2021–2027;*
- ✓ *Processi partecipativi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione": Piano triennale 2025-2027 e Programma annuale 2025.*
  Responsabile: **DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO.**

- ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di riqualificazione idraulico-ambientale e sviluppo industriale (Francavilla Fontana, BR);*
- ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di rinaturalizzazione della foce del Canale Reale (Torre Guaceto).*
  Responsabile: **DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE.**

- ✓ *Percorso partecipativo per l'evoluzione del sistema di governance turistico della Regione Puglia (fase 2);*
- ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale sulle attività culturali e creative;*
- ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale in materia di pace, diritti e dignità.*
  Responsabile: **DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**.

- ✓ *Percorso partecipativo Strategia "FOR – Formazione Orientamento Rilancio": azioni orientate a lavoro, scuola, impresa e creatività; - Percorso partecipativo per il programma di apprendimento prescolare della lingua inglese (art. 23, L.R. 42/2024);*
- ✓ *Percorso partecipativo di sostegno alla sperimentazione comunità formative (art. 24, L.R. 42/2024);*
- ✓ *Percorso partecipativo di sostegno a nuove iniziative d'impresa (art. 25, L.R. 42/2024);*
- ✓ *Percorso partecipativo Creatività urbana e competenze professionali (art. 154, L.R. 42/2024).*

  Responsabile: **DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE.**

- ✓ *Consultazioni formali su Piani Faunistico-Venatori, Piani di gestione forestale, concessioni su suolo forestale;*
- ✓ *Interlocuzioni sul Piano di Rigenerazione Olivicola e Piano Xylella;*
- ✓ *Incontri di partenariato su CSR 2023-2027;*
- ✓ *Riunioni di partenariato sulla pesca e acquacoltura (FEAMP e FEAMPA).*

  Responsabile: **DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE.**

- ✓ *Consultazioni nell'ambito delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", Azione 3.2 "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria".*

  Responsabile: **DIPARTIMENTO MOBILITÀ**.

- ✓ *Ciclo di eventi 2025 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;*
- ✓ *- Percorso partecipativo per l'aggiornamento del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo";*
- ✓ *Progetto "Interrail Puglia: Nodi della Rete Galattica" e percorso di autocostruzione partecipato.*

  Responsabile: **ASSET (AGENZIA STRATEGICA REGIONALE)**.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere alla presa d'atto e all'adozione del Programma annuale della partecipazione 2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE." Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 "Legge sulla partecipazione" art. 4 co.3 "Adozione del Programma Annuale della Partecipazione", **si propone** alla Giunta regionale:

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**
2. **di adottare** il Programma annuale 2025 della Partecipazione relativo ai seguenti processi partecipativi:
   - ✓ *Percorso partecipativo relativo al Piano Regionale delle Politiche Sociali (VI Piano).*
   - ✓ *Attività partecipative nell'ambito dell'aggiornamento del P.I.A.O.*
   - ✓ *Attività partecipative relative al Bilancio di fine mandato.*
   - ✓ *Processo partecipativo "BlueVision2030: la visione pugliese per una Blue Economy sostenibile" nell'ambito del progetto Interreg IPA South Adriatic 2021–2027;*
   - ✓ *Processi partecipativi ai sensi della L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione": Piano triennale 2025-2027 e Programma annuale 2025.*
   - ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di riqualificazione idraulico-ambientale e sviluppo industriale (Francavilla Fontana, BR);*
   - ✓ *Percorso partecipativo del Progetto di rinaturalizzazione della foce del Canale Reale (Torre Guaceto).*
   - ✓ *Percorso partecipativo per l'evoluzione del sistema di governance turistico della Regione Puglia (fase 2);*
   - ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale sulle attività culturali e creative;*
   - ✓ *Processo partecipativo per la formazione della nuova legge regionale in materia di pace, diritti e dignità.*
   - ✓ *Percorso partecipativo Strategia "FOR – Formazione Orientamento Rilancio": azioni orientate a lavoro, scuola, impresa e creatività; - Percorso partecipativo per il programma di apprendimento prescolare della lingua inglese (art. 23, L.R. 42/2024);*
   - ✓ *Percorso partecipativo di sostegno alla sperimentazione comunità formative (art. 24, L.R. 42/2024);*
   - ✓ *Percorso partecipativo di sostegno a nuove iniziative d'impresa (art. 25, L.R. 42/2024);*

- ✓ *Percorso partecipativo Creatività urbana e competenze professionali (art. 154, L.R. 42/2024).*
- ✓ *Consultazioni formali su Piani Faunistico-Venatori, Piani di gestione forestale, concessioni su suolo forestale;*
- ✓ *Interlocuzioni sul Piano di Rigenerazione Olivicola e Piano Xylella;*
- ✓ *Incontri di partenariato su CSR 2023-2027;*
- ✓ *Riunioni di partenariato sulla pesca e acquacoltura (FEAMP e FEAMPA).*
- ✓ *Consultazioni nell'ambito delle Sub-Azioni 3.2.1 e 3.2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", Azione 3.2 "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria".*
- ✓ *Ciclo di eventi 2025 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;*
- ✓ *- Percorso partecipativo per l'aggiornamento del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo";*
- ✓ *Progetto "Interrail Puglia: Nodi della Rete Galattica" e percorso di autocostruzione partecipato.*

3. **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati nonché le procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare (avvio, gestione e conclusione), in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali di volta in volta competenti, i processi partecipativi, di cui al punto 2, nonché quanto previsto al punto 4;
4. **di dare atto** che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della Sezione 1.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Marilisa Magistà _____

Marilisa Magistà
19.11.2025 13:12:01
GMT+01:00

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione
Anna Elisabetta Fauzzi _____

ANNA ELISABETTA FAUZZI
19.11.2025 14:45:54 GMT+01:00

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale
Rocco De Franchi _____

DE FRANCHI ROCCO
19.11.2025 20:09:51 UTC

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE EMILIANO
20.11.2025 09:41:48 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1885

CUP:B91C25000060005–PAC CTE 14-20–Presa d'atto ammissione a finanziamento "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del CN Programma ENI CBC MED 2014/2020–INTERREG NEXT MED 2021/2027". Variaz. al Bilancio di Previs. 2025 e Plurienn. 2025-2027 per un importo complessivo pari ad € 43.735,04. Istituzione di incarichi di responsabilità equiparata ad EQ

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027* (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), come da Decreto n. 23/2025 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – e visto di regolarità amministrativa n. 2201/2025 dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

6. **di notificare**, a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP: B91C25000060005 – Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 – Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento del "*Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027*". Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 43.735,04. *Istituzione incarico di responsabilità equiparata a EQ*.

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

DATO ATTO CHE l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea";

VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la L.R. del 27/10/2025 n. 17 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".

PREMESSO CHE:

- L'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020 (rep. Atti n. 66/CSR), adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14 aprile 2016, ha stabilito che la gestione dei programmi afferenti all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea sia affidata ad una "governance multilvel".
- In particolare, per alcuni Programmi, l'Intesa ha previsto l'istituzione di Comitati Nazionali di accompagnamento all'attuazione e di coordinamento della partecipazione italiana, presieduti congiuntamente dalle Amministrazioni centrali competenti e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha individuato altresì una Regione Vicepresidente per ciascun Comitato nazionale.
- In sede di Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, la Regione Puglia è stata individuata quale Co-Presidente - unitamente al MAECI – del Comitato Nazionale e National Contact Point del Programma E.N.I. Mediterranean Sea Basin c.b.c., mentre le funzioni di Vicepresidente sono state affidate a Regione Lazio.
- Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, è stato previsto il finanziamento del "Programma Operativo Complementare Governance dei programmi nazionali dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" (di seguito PAC CTE), approvato dal CIPE con la delibera n. 53 del 10 luglio 2017 che ha destinato € 835.500,00 alle attività del Comitato Nazionale e del National Contact Point del Programma ENI CBC MED 2014-2020 per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2014 - 31/12/2023).
- Con tali risorse è stato finanziato il "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020", approvato e ammesso a finanziamento con nota AICT 6146 del 10 maggio 2018, e successivamente oggetto di due modifiche approvate rispettivamente con nota prot. AICT/1206 del 25/01/2019 e nota prot. AICT/23529 del 02/08/2023.
- Obiettivo generale del Piano è stato quello di garantire il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato Nazionale e del National Contact Point del programma ENI CBC MED 2014/2020 e, in particolare:
    - assicurare il funzionamento del Comitato Nazionale (e del National Contact Point) secondo le modalità stabilite nel relativo regolamento interno;
    - garantire un adeguato coinvolgimento ed una efficace informazione del CN in merito alle attività del Programma di Vicinato;
    - favorire il coordinamento delle esigenze regionali/nazionali ai fini della definizione della posizione italiana da negoziare in sede CdS e della gestione delle procedure scritte;
    - favorire il coordinamento e/o la partecipazione ai gruppi di lavoro e riunioni tecniche per l'approfondimento di specifiche tematiche;
    - promuovere la partecipazione nazionale ad eventi e seminari informativi di Programma a favore dei beneficiari italiani;
    - garantire, ove opportuno e compatibile, la continuità e la programmazione del periodo post-2020.
- Al termine delle attività previste dal Piano, che si sono concluse il 31 dicembre 2023, la spesa complessiva rendicontata attraverso il sistema informativo DELFI è stata pari ad € 791.760,96, con un residuo di € 43.735,04 sul totale delle risorse assegnate pari ad € 835.500,00.

CONSIDERATO CHE:

- L'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (rep. Atti n. 151/CSR), sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 luglio 2023, nel confermare il sistema di "governance multilevel" dei programmi afferenti all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, ha confermato altresì al MAECI e alla Regione Puglia il ruolo di Co-presidenti e alla Regione Lazio il ruolo di Vicepresidente del Comitato Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027.
- In data 25 luglio 2024 è stata inoltre approvata l'Intesa sul Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la governance nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021-2027- PATAS 21-27 (rep. Atti n. 140/CSR), che ha destinato € 900.000,00 alle attività del Comitato Nazionale e del National Contact Point del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 per l'intero periodo di Programmazione (01/01/2021 - 31/12/2027).
- Nelle more che il Piano fosse definitivamente approvato con Delibera CIPE e che le relative risorse fossero messe a disposizione delle Regioni beneficiarie, con nota prot. DPCOE-0019661-P-22/10/2024 l'Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha comunicato alle Amministrazioni beneficiarie che presentassero economie alla data di chiusura dei Piani di attività pluriennali finanziati a valere sul PAC CTE 2014-2020 e a cui fosse stato confermato anche nel ciclo di programmazione 2021-2027 il ruolo istituzionale già svolto nel 2014-2024 nell'ambito delle azioni di supporto alla governance nazionale dei Programmi CTE, la possibilità di presentare una nuova proposta progettuale per la realizzazione di attività di raccordo e coerenti con le attività previste nell'attuale ciclo di programmazione dal PATAS.
- La dotazione finanziaria della nuova proposta progettuale, da attuare improrogabilmente entro il 30 settembre 2026, corrisponderà alle economie rinvenienti dall'attuazione del Piano pluriennale a valere sul PAC CTE 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2023, fino alla concorrenza delle risorse assegnate alle suddette Regioni con Delibera Cipe n. 53 del 2017 di istituzione del PAC CTE 2014-2020 – Linea di attività 2 - Attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point.
- Verificato che per il Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 sussistono entrambe le condizioni sopra richiamate (presenza di economie alla data di chiusura dei Piani di attività pluriennali finanziati a valere sul PAC CTE 2014-2020 e conferma anche nel ciclo di programmazione 2021-2027 del ruolo istituzionale già svolto nel 2014-2024 nell'ambito delle azioni di supporto alla governance nazionale dei Programmi CTE), con nota prot. n. 0547916/2024 del 07/11/2024 – acquisita al prot. DPCOE n. 8722 del 11/04/2025 – la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, d'intesa con la Regione Lazio – vicepresidente del CN - ha comunicato al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud l'intenzione di avvalersi della possibilità di utilizzare le economie rivenienti dall'attuazione del Piano di Attività Pluriennale per il Supporto alle Attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020, per la realizzazione di attività di raccordo e coerenti con le attività previste nell'attuale ciclo di programmazione dal PATAS, presentando altresì una proposta progettuale intitolata *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027*;

- Il suddetto Piano di attività è finalizzato a garantire, sino alla definitiva approvazione del PATAS 2021/2027 e comunque improrogabilmente entro il 30 settembre 2026, la continuità di tutte le attività già previste dal PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020. In particolare, sarà assicurato:
  - il funzionamento del nuovo Comitato Nazionale NEXT MED e del National Contact Point, secondo le modalità stabilite nel relativo regolamento interno;
  - un adeguato coinvolgimento ed una efficace informazione del CN in merito alle attività del Programma NEXT MED;
  - il coordinamento delle esigenze regionali/nazionali ai fini della definizione della posizione italiana da negoziare in sede CdS e della gestione delle procedure scritte;
  - il coordinamento e/o la partecipazione ai gruppi di lavoro e riunioni tecniche per l'approfondimento di specifiche tematiche;
  - la partecipazione nazionale ad eventi e seminari informativi di Programma a favore dei beneficiari italiani.
- Con nota prot. DPCOE-0011305-P del 21/05/2025 il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità di Gestione del Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014 – 2020 – ha comunicato alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea che, visto l'esito positivo dell'istruttoria tecnica all'uopo realizzata, con Decreto n. 23/2025 il suddetto *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027* (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale) è stato ammesso a finanziamento;
- Con la stessa nota è stata altresì trasmessa la "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra le parti", sottoscritta digitalmente dall'Unità di Gestione, e in pari data il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ha restituito la Convenzione debitamente controfirmata digitalmente;
- Con nota prot. DPCOE-0014670-P del 27/06/2025 l'Unità di Gestione del Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014 – 2020 ha comunicato alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea che l'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto a rilasciare il riscontro di regolarità amministrativa in data 25 giugno 2025 con visto numero 2201;
- In data 14/07/2025 la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ha trasmesso alla Regione Lazio l'Addendum alla Convenzione per la regolazione dei rapporti tra le due Regioni co-presidente (Puglia) e vicepresidente (Lazio), sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, e in data 04/08/2025 la Regione Lazio ha restituito l'Addendum alla Convenzione debitamente controfirmato digitalmente;
- In particolare, la dotazione finanziaria del Piano, pari a € 43.735,04, sarà utilizzata da Regione Puglia, co-presidente del CN e National Contact Point, per una quota pari a € 35.572,96 e dalla Regione Lazio, vicepresidente del CN, per una quota pari a € 8.162,08;

VISTO il Quadro Finanziario del Piano che prevede la seguente ripartizione della dotazione finanziaria:

Attività "a"	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**	
Governance	- *Risorse umane interne* - *Missioni*	*Puglia* *-* *2.000,00* *2.000,00*	*Lazio* *1.500,00* *1.662,08* *3.162,08*
	Totale	**5.162,08 €**	
Attività "b"	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**	
Comunicazione	- *Risorse umane interne* - *Missioni* - *Eventi*	*Puglia* *20.000,00* *1.572,96* *10.000,00* *31.572,96*	*Lazio* *-* *1.500,00* *-* *1.500,00*
	Totale	**33.072,96**	
Attività "c"	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**	
Monitoraggio	- *Risorse umane interne* - *Missioni*	*Puglia* *-* *-* *-*	*Lazio* *3.500,00* *-* *3.500,00*
	Totale	**3.500,00€**	
Attività "d"	**Tipologia di spesa**	**Importo (€)**	
NCP/assistenza ai beneficiari	- *Missioni*	*Puglia* *2.000,00* *2.000,00*	*Lazio* *-* *-*
	Totale	**2.000,00€**	
	TOTALE GENERALE	**43.735,04€**	

ATTESO CHE la Convenzione e il relativo Addendum prevedono che la Regione Puglia, quale Amministrazione beneficiaria e responsabile della realizzazione del Piano di attività, abbia l'obbligo di:

- erogare alla Regione Lazio le risorse finanziarie a rimborso delle spese sostenute e rendicontate per il personale interno impiegato nel Piano e le relative missioni, per un importo massimo di € 8.162,08;
- espletare, anche per conto della regione vicepresidente, le procedure ad evidenza pubblica, per un importo massimo di € 10.000,00, per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'organizzazione di n. 2 eventi nazionali finalizzati a promuovere la partecipazione italiana al Programma e/o fornire una formazione specifica ai partner nazionali dei progetti ammessi a finanziamento.

VALUTATO OPPORTUNO utilizzare le risorse destinate alle risorse umane interne di Regione Puglia, pari a 20.000,00 €, per incrementare la parte variabile del salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, al fine di istituire *un incarico di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione* da conferire, coerentemente a quanto previsto dal Quadro Finanziario del Piano, ad un dipendente regionale formalmente impiegato nell'implementazione dell'attività b) – Comunicazione.

PRESO ATTO CHE la dotazione finanziaria del Piano prevede anche il rimborso delle spese sostenute da Regione Puglia per la copertura delle missioni del personale interno formalmente impiegato nel Progetto, per un importo massimo di € 5.572,96.

RITENUTO pertanto necessario procedere, per quanto fin qui premesso e considerato, ad effettuare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa del Bilancio Vincolato specificatamente connessi all'attuazione del *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027*.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025–2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025–2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**12.09 – STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.

CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027	2.101	E.2.01.01.01.000 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	19.2.1	U.1.01.01.01.000
CNI (2) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	U.1.01.02.01.000
CNI (3) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000
CNI (4) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	U.1.03.02.02.000
CNI (5) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	19.2.1	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE EF 2026 COMPETENZA
CNI (1) E_____	TRASFERIMENTI PER IL PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027	2.101	E.2.01.01.01.000 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ 13.000,00	+ 30.735,04

Titolo giuridico: Decreto n. 23/2025 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - visto di regolarità amministrativa n. 2201/2025 dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Debitori certi: Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE EF 2026 COMPETENZA
CNI (1) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO	19.2.1	U.1.01.01.01.000		+ 14.570,00

	NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI				
CNI (2) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	19.2.1	U.1.01.02.01.000		+ 4.192,00
CNI (3) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	19.2.1	U.1.02.01.01.000		+ 1.238,00
CNI (4) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.2.1	U.1.03.02.02.000	+ 13.000,00	+ 2.572,96
CNI (5) U_____	PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI)	19.2.1	U.1.04.01.02.000		+ 8.162,08

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea l'implementazione delle attività previste dal *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027*, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del *Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014/2020 – INTERREG NEXT MED 2021/2027* (Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), come da Decreto n. 23/2025 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – e visto di regolarità amministrativa n. 2201/2025 dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa

istituzione di nuovi capitoli in entrata e in spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

3. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

6. **di notificare** a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

Santa Vitucci _____ Santa Vitucci 13.11.2025 11:32:06 GMT+00.00 _____

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino ____ Giuseppe Rubino 13.11.2025 15:35:31 GMT+01:00 _____

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

*Gianna Elisa Berlingerio*____ Gianna Elisa Berlingerio 13.11.2025 16:32:25 GMT+01:00 _____

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

*Michele Emiliano*_____

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile _____, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. ed attestazione di copertura finanziaria.

*Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria (o suo delegato)*_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea n. COT/DEL/2025/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		13.000,00 €		
			previsione di cassa		13.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Si attesta che il presente allegato si compone di n. 2 facciate

Giuseppe Rubino
20.11.2025
09:40:57
GMT+01:00

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea n. COT/DEL/2025/00010
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		30.735,04 €		
			previsione di cassa		30.735,04 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Si attesta che il presente allegato si compone di n. 2 facciate

Giuseppe Rubino
20.11.2025
09:40:58
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2025	10	18.11.2025

CUP:B91C25000060005#PAC CTE 14-20#PRESA D#ATTO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO #PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL CN PROGRAMMA ENI CBC MED 2014/2020#INTERREG NEXT MED 2021/2027#. ISTITUZ. CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZ. AL BILANCIO DI PREVIS. 2025 E PLURIENN. 2025-2027 AI SENSI ART.51 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 43.735,04

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 5 dicembre 2025, n. 5

Aggiornamento dell'accreditamento istituzionale per l'attività specialistica ambulatoriale di fisiokinesiterapia della struttura sanitaria ubicata in Lecce (LE), alla via F. Milizia nn. 6-8, a seguito della variazione della denominazione societaria da "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile S.a.s. " a "Istituto di C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Gentile S.a.s.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, di conferimento *ad interim* dell'incarico di Direzione del Servizio Accreditamento e Qualità;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell'incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Autorizzazione ed Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale*";
Viste le LL. RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 17 del 30/04/2025 di proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale, in attuazione della DGR n. 398 del 31/03/2025;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 ottobre 2025, n. 1657 recante " *Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e s.m.i.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta Regionale oggetto di rimodulazione.".*

In Bari, presso la Sezione Accreditamento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. "*Autorizzazione ed Accreditamento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale*" della medesima Sezione, e confermata dal Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità, si riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 *"Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private"* e s.m.i. prevede:

- all'art. 2, comma 1 che *"Ai fini della presente legge si definisce: (…) c) accreditamento istituzionale, il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni nell'ambito e per conto del servizio sanitario;"*;
- all'art. 3, comma 3 che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (…) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento*.";
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che "*L'autorizzazione contiene: (…) la ragione sociale e il nominativo del legale rappresentante nel caso in cui il soggetto richiedente sia una società*";
- all'art. 11, comma 1, lett. c) che "*Il legale rappresentante della struttura comunica tempestivamente all'ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio: c) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura*".

La società di specialistica di fisiokinesiterapia denominata **"*Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile S.a.s.*"**, con sede in **Lecce, alla Via F. Milizia nn. 6-8**, risulta **accreditata istituzionalmente**, ai sensi dell'art. 12, comma 3-bis, della **L.R. n. 4/2010**, per l'esercizio dell'attività di **specialistica ambulatoriale di Fisiokinesiterapia**, identificata con **codice regionale n. 893198**.

Con nota trasmessa a mezzo PEC in data 19/09/2025, acquisita agli atti della scrivente Sezione con **prot. n. E/520938 del 25/09/2025**, avente ad oggetto *"Istanza di modifica della denominazione sociale (a seguito delle PEC già inviate in data 14/01/2025 e 10/02/2025)"*, il **Legale Rappresentante della società in epigrafe** ha comunicato quanto segue:

"(…)

La sottoscritta, Anna Maria Gentile, …omissis in qualità di Legale Rappresentante dell' Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile & C. S.a.s. (P.IVA 02611310752), con sede legale in Lecce alla Via Francesco Milizia n. 6 - 8, con riferimento alla struttura denominata Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Bruno Gentile & C. S.a.s., sita in Lecce alla Via Francesco Milizia n. 6 - 8, Autorizzata all'esercizio e Accreditata Istituzionalmente nella Branca di Medicina Fisica e Riabilitazione, Codice regionale 893198

COMUNICA

che, in data 07.01.2025, con scrittura privata rogata per notaio Maria Stellacci (REP n. 35273; Race. n.22188), i soci hanno espresso la volontà di cambiare socio accomandatario;

che, con la predetta scrittura privata, è stata stabilita:

a) l'attribuzione in capo alla scrivente della qualità di socio accomandatario e legale rappresentante;
b) la denominazione della società in questione è cambiata Fisiokinesiterapia C. da Istituto di Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile sas" Fisiokinesiterapia a "Istituto di C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile sas";

Come già comunicato tramite:

pec del 14 gennaio 2025 (allegata) pec del 10 febbraio 2025 dove inviavamo la Nuova Autorizzazione Sanitaria (allegata) ai sensi art. 11, comma 1, lettera c) della L.R. n. 9 del 2 Maggio 2017 e s.m.i.

CHIEDE

LA SOTTOSCRITTA ANNA MARIA GENTILE CHE VENGA PRESO ATTO DELLA VARIAZIONE DELLA

DENOMINAZIONE SOCIALE dal IST. EKT C. PRANZO ZACCARIA E B.GENTILE DI BRUNO GENTILE E C. SAS (Cod. Reg. 893198) (vecchia denominazione sociale)

IST.FKT C. PRANZO ZACCARIA E B. GENTILE DI ANNA MARIA GENTILE E C. SAS (nuova denominazione sociale)
PRECISANDO CHE RESTA INVARIATA LA NATURA GIURIDICA E LA PARTITA IVA (02611310752)

Tanto si doveva, anche ai fini del L'Aggiornamento di ogni Atto e banca dati in Vostro possesso relativo all'Autorizzazione all'Esercizio e all'Accreditamento e alla Contrattualizzazione di questa struttura. Si resta in attesa di un positivo riscontro.
Distinti saluti.

Dichiara, che, ai sensi dell'art. 13 Digs. 196/2003 e del GDPR 679/2016, è edotta sulle modalità di trattamento dei dati personali contenuti nella presente istanza, anche con strumenti informatici, che avrà luogo esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale i dati sono resi.

Allega:
Pec del 14/01/2025 con allegati
Pec del 10/02/2025 con allegati
Copia Atto notarile
Copia Autorizzazione all'esercizio
Copia Visura Camera di Commercio Lecce, 19/09/2025
(Timbro e firma)
ISTITUTO DI FISIOKINESITERAPIA PRANZO GENTILE di Anna Maria GENTILE & C. s.a.s. Via Francesco Milizia, 6/8 – LECCE Part. IVA - Cod. Fisc. 02611310752

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ==.
Comunicazione di Cambio Legale Rappresentante e Domanda di sostituzione del Comunicazione Nuova Autorizzazione Sanitaria.
Atto registrato istituto.
Copia con segnatura Prot.N.0026034-2025 con Marca da Bollo.
Visura Ist FKT - 02611310752-VISUORD-20250919.
Copia documenti Anna Maria Gentile.
Istanza di Modifica della Denominazione sociale.".

Allegando, tra l'altro, la determinazione dirigenziale n. 5 del 2025 con la quale il **Dirigente dell'Ufficio Igiene e sanità pubblica del Comune di Lecce**, nel rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, **ha rappresentato quanto segue**:

"(…)

Premesso che:

Il sig. Bruno Gentile, …omissis in qualità di legale rappresentante dell'Istituto di Fisiokinesiterapia Pranzo Gentile di Bruno Gentile & C. Sas. con sede legale e operativa in Lecce, alla via F. Milizia n. 6 e n. 8, P. IVA 02611310752, e titolare dell'attività ambulatoriale di Fisiokinesiterapia presso l'immobile de quo, ha chiesto, con istanza acquisita al Prt. Gen.le di questo Ente con il n. 206404 del 26/11/2024, la sostituzione del direttore sanitario, affidando l'incarico ad un nuovo professionista;

In data 16/01/2025, con nota acquisita al Prot. Gen.le con il n. 8783/2025, la sig.ra Anna Maria Gentile, nata a omissis il omissis ed ivi residente alla Via omissis, codice fiscale omissis, ha comunicato di essere la nuova Legale Rappresentante dell'Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile & C. S.a.s. (RIVA 0261 13 10752) a far data dal 07/01/2025, a seguito di scrittura privata rogata per notaio Maria Stellacci (REP n. 35273; Racc. n. 22188);

Con la predetta scrittura privata, è stata stabilita:
• l'attribuzione in capo alla sig.ra Anna Maria Gentile della qualità di socio accomandatario e legale rappresentante;
• la denominazione della società in questione cambierà da "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile Sas" a "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile Sas":
Considerato che:
Dalla documentazione allegata all'istanza di cui sopra, il nuovo responsabile sanitario della struttura, dott.ssa Pitruzzella Morena, nata ad omissis il 09/04/1983, C.F. omissis, residente in omissis alla Via omissis e domiciliata in omissis alla Via omissis, in possesso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia conseguita presso I Università degli Studi di Roma Tor Vergata in data 23 ottobre 2007, di iscrizione all'Ordine Nazionale dei Medici chirurghi di Roma al n. 60533 nonché di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa conseguita presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata in data 21 marzo 2012, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge;
Rimangono invariati la partita IVA, la sede legale e la forma giuridico - societaria e che, quindi, l'istanza del 16/01/2025 è tesa a comunicare ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 9 del 2017 una mera modifica della compagine societaria della ditta che conduce l'attività ambulatoriale de quo;
***Visti** il contratto, l'accettazione dell'incarico e la dichiarazione sostituiva resa dalla stessa dott.ssa Pitruzzella da cui si evince la non sussistenza di cause di incompatibilità;*
Vista la nota PEC della dott.ssa Pitruzzella Morena con cui la stessa ha comunicato all'Ordina dei Medici di provenienza l'accettazione dell'incarico nella struttura leccese;
***Visto** il Regolamento d'Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Lecce;*
***Considerato che**, come si evince dalle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000 dal vecchio e dal nuovo legale rappresentante della società allegate alle istanze di cui sopra, permangono i requisiti strutturali, organizzativi tecnologici del R.R. n. 3 del 2010, in base ai quali sono state rilasciate le precedenti autorizzazioni all'esercizio;*
***Considerato, inoltre, che**, in vigenza della DGR n. 142/2018, nelle more della determinazione del fabbisogno relativo alle strutture di specialistica ambulatoriale da parte degli uffici regionali e considerata la temporanea inapplicabilità delle disposizioni di cui all'art. 7 della L.R. n. 9/2017, come modificata dalla L.R. n. 65/2017, con riferimento alle strutture di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.7 della medesima norma regionale (tra cui rientra l'attività ambulatoriale di Fisiokinesiterapia di che trattasi), risulta essere il Comune territorialmente competente, secondo la normativa previgente, l'organo preposto al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;*
***Vista** la precedente Autorizzazione all'esercizio n. 39 del 2021;*
***Visti** il R.R. n. 3 del 2010, la DGR n. 142 del 2018 e la L.R. n. 9/2017 e smi.;*
AUTORIZZA

la sig.ra Anna Maria Gentile, nata a omissis il omissis ed ivi residente alla Via omissis, codice fiscale omissis, in qualità di legale rappresentante Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B Gentile di Anna Maria Gentile Sas, con sede legale e operativa alla via F. Milizia nn. 6 e 8, P. IVA 02611310752, all'esercizio dell'attività ambulatoriale di Fisiokinesiterapia sotto la responsabilità sanitaria della dott.ssa Pitruzzella Morena, nata ad omissis il 09/04/1983, C.F. omissis, residente in omissis alla Via omissis e domiciliata in omissis alla Via omissis.
PRESCRIVE

Il divieto di erogare prestazioni di cui ai codici 26 e 27 del DM Sanità del 22/07/1996, nonché quelle per cui è necessaria l'autorizzazione alla realizzazione previo il visto di compatibilità regionale di cui alla LR 9/2017 e sm;
Che siano adempiuti gli obblighi previsti dagli artt. 11, 12 e 13 della L.R. n.9 del 2017 e s.m.i., pena la decadenza della presente autorizzazione;

Che sia comunicato a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 9 del 2017 e s.m.i., il riferimento alla contrattualizzazione del rapporto di lavoro ed il CCNL di categoria applicato.
Che sia effettuato il pagamento delle Tasse sulle Concessioni Regionali, ove previsto;
Che siano fatti salvi il rispetto della normativa igienico - ambientale e i pareri e/o provvedimenti di altri Enti, Servizi, Strutture ecc. nonché i diritti di terzi acquisiti in seguito a disposizioni legislative e/o regolamenti.
Che la presente autorizzazione sia tenuta esposta e ben visibile.".

Per tutto quanto sopra riportato;

Si propone di adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della **L.R. n. 9/2017 e s.m.i.**, **l'aggiornamento dell'accreditamento istituzionale** per l'attività specialistica di **fisiokinesiterapia**, ubicata in **Lecce, Via F. Milizia nn. 6-8**, **a seguito della variazione della denominazione societaria** da *"Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile S.a.s."* a *"Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile S.a.s."*, **con decorrenza dal 10/02/2025**, data di rilascio del provvedimento comunale, **con la precisazione che:**

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile S.a.s.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/02/2022, l'impatto di genere stimato risulta:
¨ diretto
¨ indiretto
X neutro
¨ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di aggiornare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), della **L.R. n. 9/2017 e s.m.i.**, **l'accreditamento istituzionale** per l'attività specialistica di **fisiokinesiterapia**, ubicata in **Lecce, Via F. Milizia nn. 6-8**, **a seguito della variazione della denominazione societaria** da *"Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e Bruno Gentile di Bruno Gentile S.a.s."* a *"Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile S.a.s."*, **con decorrenza dal 10/02/2025**, data di rilascio del provvedimento comunale, **con la precisazione che:**

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui ai regolamenti regionali n. 3/2005 e s.m.i. e n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della società "Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile S.a.s.", "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*," dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento*

la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.".

di notificare il presente provvedimento:

- al Legale Rappresentante della società " Istituto di Fisiokinesiterapia C. Pranzo Zaccaria e B. Gentile di Anna Maria Gentile S.a.s.", con sede legale in Lecce in Via F. Milizia nn. 6-8; *Pec: fkt.gentile@pec.it;*
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Dirigente U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
- al Sindaco del Comune di Lecce;
- alla Dirigente del *Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie* del Dipartimento *Promozione della Salute e del Benessere Animale* della Regione Puglia;
- al supporto Exprivia Sistema Edotto (mail: hd.edotto@exprivia.com).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale e composto di n. 9 facciate:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- viene redatto in forma integrale;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2025/00005
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Francesco D'Aquino
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
  Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 9 dicembre 2025, n. 872

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Avviso approvato con DAdG n. 119 del 05/08/2022 (B.U.R.P. n. 89 del 11/08/2022) e s.m.i. Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 409 del 18/06/2024 - 3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'art.18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la DPGR n. 22 del 21/01/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione del Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" e s.m.i.. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 7698 final del 08.11.2025

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.637 del 21/05/2025 con la quale la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, alla data del 31/12/2025.

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura".

VISTA la Deliberazione n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, al dott. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) delle Misure Strutturali strutturali ed all'Ing. Alessandro De Risi di Responsabile dell'Intervento SRD07 - Azioni 1-3-4- 5 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura" del CSR 2023/2027 per la Puglia (corrispondente alla Sottomisura 7.2 del PSR Puglia 2014/2022).

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.
VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio: disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.
VISTO il Reg. di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021.
VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015".
VISTE le modifiche successive approvate con decisione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017,C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017,C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021 e C(2021) 7246 del 30.09.2021. C (2022) 6084 del 19 agosto 2022, C (2022) 9331 del 7 dicembre 2022 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.
VISTA la versione vigente n. 18.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 7698 final del 08.11.2025.
VISTA la DAdG del 3 febbraio 2021, n. 54 PSR Puglia 2014-2020. Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa, successivamente modificata ed integrata con DAdG n.171 del 31/03/2021.
VISTA la DAdG 10 luglio 2019, n. 216 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Puglia – Misure non connesse alla superficie o agli animali. Adozione di check-list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento.
VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 409 del 27/03/2023 Aggiornamento del prezziario regionale delle Opere Pubbliche della Puglia edizione 2023 ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 13 dell'11 maggio 2011, dell'art. 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e delle Linee Guida per la determinazione dei prezzi regionali", approvate con decreto 13 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, Approvazione del documento strategico "Agenda di genere - Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".
VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale

VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B.
VISTA la DAdG n.° 78 del 06/04/2023 (B.U.R.P. N° 35 del 13/04/2023), con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 7.2.B e le successive modifiche e integrazioni.
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 00329 del 05/06/2024 - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).
VISTA la DDS n° N. 00409 del 18/06/2024 di approvazione del 3° elenco di concessione, con la quale sono state ammesse agli aiuti n° 38 DdS per un importo complessivo di € 8.995.876,89 (ottomilioninovecentonovantacinquemilaottocentosettantasei/89).
Sulla base dell'istruttoria, espletata dal Responsabile del Procedimento ing. Alessandro De Risi, dalla quale emerge quanto segue.
CONSIDERATO che l'allegato alla precitata Detreminazione riporta, per tre domande di sostegno del Comune di Ostuni, Codici Unici di Progetto (CUP) trascritti erroneamente ripetto a quelli comunicati dal Comune beneficiairio.
PRESO ATTO del mero errore di trascrittura dei 3 codici seguenti:

34250264099	54270324103	F15F24000270008
34250264180	54270323931	F15F24000260003
34250264206	54270324533	F15F24000250002

Tutto ciò premesso e considerato si propone:

- **di modificare** le posizioni n.ri 32, 33, 34dell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 409 del 18/06/2024 come di seguito indicato:

POS	BENEFICIARIO	DOMANDA DI SOSTEGNO	CODICE CUP CORRETTO
32	COMUNE DI OSTUNI	34250264099	F12F24000270008
33	COMUNE DI OSTUNI	34250264180	F12F24000260003
34	COMUNE DI OSTUNI	34250264206	F12F24000250002

- **di confermare** quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022 e in tutti i successivi provvedimenti della Sezione Attuazione.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n.1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016

in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.Ricorrono gli obblighi di cui agli art.26, c.2. e 27 del D.Lgs. 33/2013. Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare le posizioni n.ri 32, 33, 34dell'allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 409 del 18/06/2024 come di seguito indicato:

POS	BENEFICIARIO	DOMANDA DI SOSTEGNO	CODICE CUP CORRETTO
32	COMUNE DI OSTUNI	34250264099	F12F24000270008
33	COMUNE DI OSTUNI	34250264180	F12F24000260003
34	COMUNE DI OSTUNI	34250264206	F12F24000250002

Di confermare quant'altro stabilito nell'Avviso pubblico, Allegato "A" della DAdG n. 119/2022 e in tutti i successivi provvedimenti della Sezione Attuazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale comprensivo dell'Allegato A e dell'Allegato B;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 3 n. 22 del 22.01.2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato ai sensi degli Artt. 26, c2 e 27 del D.Lgs 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "atti di concessione" del sito https://www.regione.puglia.it/;
- sarà disponibile nel sito regionale: https://psr.regione.puglia.it/;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2025/00890
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR 23/27
  Alessandro Oronzo De Risi

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD07 “Investimenti in infrastrutture per agricoltura - Azioni 1-3-4-5” CSR 23/27
Alessandro Oronzo De Risi

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Pasquale Solazzo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 4 dicembre 2025, n. 1625

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S.RSO4.3 - Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" - D.G.R. n. 1715 del 29/11/2023 – Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Approvazione dei verbali della Commissione di valutazione n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025 e degli esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997; la DGR n. 3261 del 28/07/1998
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016";
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la DGR n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la DGR n.1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, prevedendo che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis". In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la DGR n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/09/2024 n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- l'AD n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, successivamente prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025;
- l'AD n. 558 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub-Azione 8.3.1 all'arch. Filomena Delle Foglie;

VISTI inoltre

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DGR n. 556/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021−2027 il Dirigente pro−tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro−tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021−2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15/07/2022;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- la DGR n. 1812/2022 rubricata "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la DGR n. 603/2023 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la DGR n. 609/2023 rubricata "Programma Regionale FESR−FSE+ 2021−2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui la Giunta regionale ha approvato il sistema di governance del Programma, individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- l'AD n. 177 del 31/10/2023 con cui la Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della DGR n.

609 del 03/05/2023, ha definito l'articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 in Sub-Azioni;
- l'AD n. 150 del 29/05/2024 con cui la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati 1 "Procedure Operative Standard (POS)", 2 "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e 3 "Conflitti di interessi e antifrode";
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26.9.2024, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia";
- la DGR n. 1501 del 11/11/2024 - Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027 avente ad oggetto "Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Sub-Azione 8.3.1 arch. Filomena Delle Foglie, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all'Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali";
- in particolare l'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" prevede, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2006 e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, con riferimento al PRPS 22-24, interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;
- con DGR n. 1715 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione di Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali, in coerenza con quanto previsto nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. RSO4.3 –Sub - Azione 8.3.1, in favore di amministrazioni pubbliche, nonchè le linee di indirizzo per la selezione mediante Avviso Pubblico dei suddetti interventi, demandando l'adozione dello stesso alla Dirigente della sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- con AD n. 2072 del 21/12/2023, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2024, è stato approvato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali, a valere sulla Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nominando contestualmente il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Gabriella La Sala;
- con AD n. 162 del 14/02/2024, pubblicata sul BURP n. 16 del 22/02/2024, è stato rettificato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" e i relativi Allegati al fine di chiarire la definizione di "Ristrutturazione importante", approvandone il testo aggiornato e stabilendo che i soggetti pubblici che presentano una proposta progettuale entro la data di pubblicazione dell'atto sul BURP, possono integrare la documentazione, limitatamente alla intervenuta modifica dell'Avviso;
- con AD n. 310 del 18/03/2024 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali

relative all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca", in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso;

- con AD n. 707 del 24/05/2024 è stato nominato il nuovo responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Filomena Delle Foglie;
- con AD n. 811 del 13/06/2024, pubblicata sul BURP n. 50 del 20/06/2024, è stato rettificato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" e i relativi Allegati, al solo fine di esplicitare gli obblighi normativi derivanti dall'applicazione della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. e dagli atti ad essa connessi in tema di sostenibilità ambientale e fugare eventuali dubbi in merito, approvandone il testo aggiornato e stabilendo che i soggetti pubblici che presentano una proposta progettuale entro il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto sul BURP, possono integrare la documentazione, limitatamente alla intervenuta modifica dell'Avviso;
- con AD n. 1094 del 06/08/2024 è stato nominato il sostituto del segretario verbalizzante della Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" (designata con AD n. 310 del 18/03/2024), in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso;
- con AD n. 1295 del 23/09/2024 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione nn. 1 del 18/04/2024, 2 del 02/07/2024, 3 del 24/07/2024, 4 del 30/07/2024 e 5 del 13/09/2024, nonchè gli esiti istruttori relativi alle prime 12 istanze pervenute, di cui n. 6 risultate ammissibili e n. 6 risultate non ammissibili;
- con AD n. 1636 del 02/12/2024 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione nn. 6 del 10/10/2024 e 7 del 28/11/2024, nonchè gli esiti istruttori relativi alle successive 7 istanze pervenute, di cui n. 2 risultate ammissibili e n. 5 risultate non ammissibili;
- con AD n. 295 del 05/03/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 8 del 30/01/2025 nonchè gli esiti istruttori relativi a n. 3 istanze pervenute, oggetto di richiesta di riesame a seguito della citata AD n. 1636 del 02/12/2024, di cui n. 1 risultata ammissibile e n. 2 confermate non ammissibili;
- con AD n. 884 del 17/06/2025 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione n. 9 del 07/04/2025 e n. 10 del 30/05/2025 nonchè gli esiti istruttori relativi a n. 4 istanze pervenute, di cui n. 2 risultate ammissibili e n. 2 risultate non ammissibili;
- con AD n. 1103 del 01/08/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 11 del 22/07/2025 nonchè gli esiti istruttori relativi a n. 5 istanze pervenute, risultate non ammissibili;
- con AD n. 1396 del 29/10/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 12 del 22/09/2025 nonchè gli esiti istruttori relativi a n. 1 istanza pervenuta, risultata ammissibile.

PREMESSO INOLTRE CHE

- con Atti Dirigenziali nn. 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1421, 1764 e 1765/2024 e 476, 1027, 1087 e 1501/2025 è stato impegnato un importo complessivo pari a € 25.255.998,98, in favore dei Beneficiari risultati ammissibili a finanziamento a seguito dei citati Atti Dirigenziali nn. 1295 del 23/09/2024, 1636 del 02/12/2024, 295 del 05/03/202, 884 del 17/06/2025 e 1396 del 29/10/2025;
- con AD n. 1429 del 21/10/2024 e AD n. 01447 del 23/10/2024 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata disposta la sospensione dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, rendendo indisponibile la procedura on line per la presentazione delle domande di candidatura, operativa sul portale Puglia Sociale alla sezione "Inte.R.SS.eca", a partire dalle ore 12.00 del 23/12/2024, nelle more di un eventuale successivo provvedimento della Giunta regionale teso a integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca", implementando le risorse necessarie a dare una risposta ulteriore alle aspettative degli enti pubblici coinvolti (Comuni e Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)), nonchè ai fabbisogni espressi dagli Ambiti Territoriali.

RILEVATO CHE

- l'Avviso prevede al paragrafo 7.1 che *"la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere*

sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa "a sportello", per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili";

- la selezione viene effettuata dalla Commissione di valutazione nominata con AD n. 310 del 18/03/2024, cui compete, ai sensi del paragrafo 7.2 dell'Avviso, la *"verifica di ammissibilità sostanziale"* nonché la eventuale successiva *"valutazione sostanziale"* delle proposte progettuali che risultino formalmente ammissibili, a seguito di preventiva *"verifica di ammissibilità formale"* condotta dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso;
- il paragrafo 7.2.2 dell'Avviso stabilisce che *"la proposta che ha superato la verifica di ammissibilità formale viene sottoposta alla verifica, da parte della Commissione, relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:*

  - conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE;
  - coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;
  - rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (ove pertinente);
  - coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito) (specifico Azione 8.3);
  - coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. (specifico Azione 8.3);"

- il paragrafo 7.2.3 dell'Avviso stabilisce che *"la proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri"* definiti nella griglia di valutazione;
- lo stesso paragrafo 7.2.3 dell'Avviso pubblico stabilisce inoltre che *"saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente punto 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 70/100 (soglia di sbarramento)".*
- l'Avviso prevede al paragrafo 7.4 che *"completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati. Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali."*

CONSIDERATO CHE

- il Comune di Statte, con nota prot. n. 14278 del 08/09/2025, acquisita al prot. RP 481907 del 08/09/2025, ha chiesto chiarimenti in merito al punteggio assegnato ad alcuni sub criteri, come risultanti dalla griglia di valutazione allegata al Verbale n. 11 del 22 luglio 2025;
- la Commissione di valutazione nel Verbale n. 12 del 22/09/2025 ha fornito i chiarimenti richiesti dal Comune di Statte;
- la Responsabile di Sub Azione 8.3.1, con nota prot. RP 525717/2025 del 29/09/2025, ha trasmesso al Comune di Statte i chiarimenti forniti dalla Commissione di valutazione;
- il Comune di Statte, con nota prot. n. 16025 del 03/10/2025, acquisita al prot. RP 539096 del 03/10/2025, ha formalizzato istanza di riesame ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso pubblico, relativamente agli esiti istruttori del codice pratica 3E7XR6D5 "Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio", approvati con A.D. n. 1103 del 01/08/2025;
- la Responsabile di Sub Azione 8.3.1, con nota prot. RP 553161 del 09/10/2025 ha trasmesso la suddetta istanza di riesame alla Commissione di Valutazione;
- la Commissione di valutazione si è successivamente riunita in data 21/10/2025 (verbale n. 13),

prendendo atto delle comunicazioni della Responsabile di Sub Azione 8.3.1 e procedendo alla valutazione dell'istanza di riesame del Comune di Statte. In merito alle osservazioni pervenute dal Comune, la Commissione ha rilevato quanto segue:

1. Sub Criterio C.4.1 Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di qualità e completezza della documentazione tecnico – economica del progetto: l'indicatore valuta la coerenza della proposta progettuale e la sua sostenibilità. In merito alla coerenza della proposta progettuale si evidenzia che non risultano soddisfatti i requisiti minimi previsti dal regolamento regionale all'art. 55, con particolare riferimento al modulo abitativo che prevede "un locale per servizi igienici, assistiti per la non autosufficienza, ogni due camere da letto".

Il Comune di Statte ha evidenziato che nella relazione A.01 – Relazione Tecnica Illustrativa, par. 6.3 Modulo abitativo, è indicato il numero di servizi igienici assisiti per la non autosufficienza nella dimensione e numero coerente con l'utenza per la quale la struttura candidata è progettata, conformemente ai requisiti dell'art. 55 del R.R. 4/2007. Pertanto si riconosce il punteggio pari a 5, in revisione del precedente punteggio assegnato con il Verbale n. 11 del 22/07/2025.

2. Sub Criteri C.4.2 "Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di completezza, chiarezza ed esaustività della proposta", C.4.3 "Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di livello di dettaglio degli interventi proposti", C.4.4 "Adeguatezza della soluzione progettuale in termini di coerenza e di sostenibilità con gli obiettivi sociali dell'intervento".

In relazione ai suddetti criteri C.4.2, C.4.3, C.4.4, nell'istanza di riesame il Comune di Statte, di fatto, conferma la valutazione data dalla commissione, ammettendo di non aver dettagliato gli aspetti organizzativi della struttura, il progetto educativo assistenziale, la regolamentazione del servizio, trattandosi di aspetti riservati alla successiva fase di negoziazione con il soggetto gestore. Tuttavia, stante la previsione di esternalizzazione del servizio di gestione della struttura a seguito della realizzazione del progetto candidato, l'Avviso pubblico richiede la previsione di un business plan, "piano gestionale" certo ed affidabile, basato su di una attenta ricostruzione dei costi fondamentali di sostenibilità della struttura, e quindi in primis sulla quantificazione certa dei costi di personale. A fronte della costruzione certa dei dati di spesa è necessario quantificare e prevedere come la struttura possa reggersi sul mercato e a valere su quale fonte di finanziamento, se pubblica, privata o pubblico - privata. L'erronea valutazione della struttura quale struttura socio sanitaria, a compartecipazione ASL, e la mancata identificazione seppur sommaria della tariffa/retta a carico dell'utente per la frequenza della struttura, non consente di valutare la sostenibilità dell'intervento che si intende realizzare, che rimane, sotto gli aspetti gestionali e di sostenibilità economica dell'operazione nel quinquennio successivo alla realizzazione degli intervento, generico e a rischio di non sostenibilità sul mercato. Per quanto detto si conferma il punteggio pari a 0 assegnato con il Verbale n. 11 del 22/07/2025.

3. Sub Criterio D.1.3 Installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna in misura almeno pari al 60% dei corpi illuminanti presenti e non dotati di tale tecnologia: non si evince dalla relazione tecnica generale e dalla relazione tecnica impianti elettrici e speciali l'adozione di un sistema di controllo per la regolazione dell'impianto di illuminazione in funzione della luce solare.

Visto quanto rilevato dal Comune di Statte nell'istanza di riesame, relativamente alle lampade indicate nel elaborato A.09 – Computo Metrico Estimativo, alla voce 269/237 "Apparecchio con corpo in pressofusione di alluminio verniciato a polvere poliestere per installazione testa-palo e sbraccio per pali diametro 48 ÷ 60 mm, diffusore con vetro piano ... ione 230 V c.a.: potenza regolata da sistema di controllo programmabile alloggiato nell'apparecchio: attacco E 40,150 W", e alla voce 273/241 "Lampade led ad alta efficienza con driver integrato, idonee anche per la sostituzione di lampade a scarica o fluorescenti alta potenza, con alimentazione diretta 100-240 V, temperatura colore 4.000 K: attacco E27: 30 W, 4.300 lumen canalizzazioni esterne", è possibile verificare la presenza nella proposta progettuale candidata delle condizioni richieste dal sub – criterio e attribuire un punteggio pari a 3.

La Commissione pertanto, a seguito di istanza di riesame pervenuta dal Comune di Statte, modifica il punteggio assegnato nel verbale n. 11 del 22 luglio 2025, attribuendo all'unanimità il punteggio complessivo pari a 62 punti, […]".

CONSIDERATO PERTANTO CHE

- la Commissione di Valutazione, nell'ambito delle sedute del 21/10/2025 e del 02/12/2025, come riveniente dai relativi verbali e allegati, ha completato l'iter procedimentale delle seguenti proposte progettuali:

n.	Codice pratica	Tipologia domanda	Denominazione ente	Denominazione progetto	Data invio istanza
47	3E7XR6D5	realizzazione di nuove strutture	Comune di Statte	Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio	29-04-2024 ore 17:40:39
30	WQPC2E8R	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Melpignano	ABITARE MELPIGNANO	06-03-2024 ore 10:04:08
33	NLQ8LVUQ	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Villa Castelli	Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito in via G. Puccini angolo via G. Mazzini da destinare a Residenza Sociale Assistenziale per Anziani - R.R. 4/2007 - ex art. 67 e ss.mm.ii.	08-03-2024 ore 13:21:50
34	HUQTRWK4	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Bovino	Casa Rifugio per donne vittime di violenza art. 80	12-03-2024 ore 13:41:02
35	Z1NSJ1DH	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Minervino Murge	Riqualificazione del Centro socio-educativo diurno per minori ex scuola materna Pertini	14-03-2024 ore 15:45:09
36	L7KVDTMZ	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Gioia del Colle	Riqualificazione ed ammodernamento del Centro aperto polivalente	15-03-2024 ore 20:49:37
37	01FL0AWH	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Uggiano La Chiesa	MENS SANA IN CORPORE SANO. Centro Intergenerazionale di Welfare Culturale	22-03-2024 ore 15:53:49

- i verbali dei lavori della Commissione di valutazione con i relativi allegati risultano acquisiti agli atti della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO, con la presente Determinazione Dirigenziale, si provvede a:

- dare atto della conclusione degli iter procedimentali completati nell'ambito dei verbali n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025, afferenti alle seguenti proposte progettuali:

Codice pratica	**Tipologia domanda**	**Denominazione ente**	**Denominazione progetto**
3E7XR6D5	realizzazione di nuove strutture	Comune di Statte	Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio
WQPC2E8R	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Melpignano	ABITARE MELPIGNANO
NLQ8LVUQ	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Villa Castelli	Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito in via G. Puccini angolo via G. Mazzini da destinare a Residenza Sociale Assistenziale per Anziani - R.R. 4/2007 - ex art. 67 e ss.mm.ii.
HUQTRWK4	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Bovino	Casa Rifugio per donne vittime di violenza art. 80
Z1NSJ1DH	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Minervino Murge	Riqualificazione del Centro socio-educativo diurno per minori ex scuola materna Pertini
L7KVDTMZ	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Gioia del Colle	Riqualificazione ed ammodernamento del Centro aperto polivalente
01FL0AWH	restauro/risanamento/ ristrutturazione	Comune di Uggiano La Chiesa	MENS SANAIN CORPORE SANO. Centro Intergenerazionale di Welfare Culturale

- approvare i verbali n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- confermare l'esito istruttorio di non ammissibilità, già approvato con AD n. 1103 del 01/08/2025, relativo alla proposta progettuale del Comune di Statte - codice pratica 3E7XR6D5 "Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio", così come riveniente dalla griglia di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, acclusa al verbale n. 13 del 21/10/2025 e come di seguito indicato:

Codice pratica	**Denominazione ente**	**Denominazione progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttoria**
3E7XR6D5	Comune di Statte	Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio	62	NON AMMESSA

- approvare, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, l'esito istruttorio relativo alla proposta progettuale

trasmessa dal Comune di Melpignano - Pratica n. WQPC2E8R – "ABITARE MELPIGNANO", dichiarata "*non ammissibile in quanto non supera la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi del paragrafo 7.2.2",* per le motivazioni di seguito illustrate, così come definite nel verbale n. 14 del 02/12/2025:

"La Commissione esaminata la documentazione pervenuta dal Comune proponente, rileva il mancato rispetto degli standards minimi prescritti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., relativi all'art. 56 "Gruppo appartamento". Tale articolo dispone che la "… struttura deve comprendere una sala pranzo e una cucina attrezzata, uno spazio destinato alle attività giornaliere ed al tempo libero …".
Il progetto presentato dal Comune di Melpignano, ai sensi del citato art. 56, non risulta dotato di tutti i suddetti spazi obbligatori; in particolare non è possibile individuare negli elaborati trasmessi "uno spazio destinato alle attività giornaliere ed al tempo libero".
Alla luce di quanto detto, considerato che l'Avviso pubblico prevede il finanziamento di interventi di restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, il progetto "Abitare Melpignano" presentato dal Comune di Melpignano, è considerato non ammissibile, in quanto non supera la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi del paragrafo 7.2.2 dell'Avviso pubblico."

- approvare inoltre, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, i seguenti esiti istruttori relativi alle singole proposte progettuali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, accluse al verbale n. 14 del 02/12/2025:

Codice pratica	**Denominazione ente**	**Denominazione progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttoria**
NLQ8LVUQ	Comune di Villa Castelli	Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito in via G. Puccini angolo via G. Mazzini da destinare a Residenza Sociale Assistenziale per Anziani - R.R. 4/2007 - ex art. 67 e ss.mm.ii.	71	AMMESSA
HUQTRWK4	Comune di Bovino	Casa Rifugio per donne vittime di violenza art. 80	57	NON AMMESSA
Z1NSJ1DH	Comune di Minervino Murge	Riqualificazione del Centro socio-educativo diurno per minori ex scuola materna Pertini	44	NON AMMESSA
L7KVDTMZ	Comune di Gioia del Colle	Riqualificazione ed ammodernamento del Centro aperto polivalente	49	NON AMMESSA
01FL0AWH	Comune di Uggiano La Chiesa	MENS SANA IN CORPORE SANO. Centro Intergenerazionale di Welfare Culturale	41	NON AMMESSA

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto della conclusione degli iter procedimentali completati nell'ambito dei verbali n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025, così come elencati nelle premesse.

Di approvare i verbali n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione.

Di confermare l'esito istruttorio di non ammissibilità, già approvato con AD n. 1103 del 01/08/2025, relativo alla proposta progettuale del Comune di Statte - codice pratica 3E7XR6D5 "Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio", così come riveniente dalla griglia di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, acclusa al verbale n. 13 del 21/10/2025 e come di seguito indicato:

Codice pratica	**Denominazione ente**	**Denominazione progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttoria**
3E7XR6D5	Comune di Statte	Realizzazione di una struttura da destinare ai diversamente abili ai sensi dell'art. 55 del RR n. 4/2007 - Comunità alloggio	62	NON AMMESSA

Di approvare, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, l'esito istruttorio relativo alla proposta progettuale trasmessa dal Comune di Melpignano - Pratica n. WQPC2E8R – "ABITARE MELPIGNANO", dichiarata "*non ammissibile in quanto non supera la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi del paragrafo 7.2.2",* per le motivazioni illustrate nelle premesse, così come definite nel verbale n. 14 del 02/12/2025:
Di approvare inoltre, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, i seguenti esiti istruttori relativi alle singole proposte progettuali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, accluse al verbale n. 14 del 02/12/2025:

Codice pratica	**Denominazione ente**	**Denominazione progetto**	**Punteggio valutazione sostanziale**	**Esito istruttoria**
NLQ8LVUQ	Comune di Villa Castelli	Intervento di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile comunale sito in via G. Puccini angolo via G. Mazzini da destinare a Residenza Sociale Assistenziale per Anziani - R.R. 4/2007 - ex art. 67 e ss.mm.ii.	71	AMMESSA

HUQTRWK4	Comune di Bovino	Casa Rifugio per donne vittime di violenza art. 80	57	NON AMMESSA
Z1NSJ1DH	Comune di Minervino Murge	Riqualificazione del Centro socio-educativo diurno per minori ex scuola materna Pertini	44	NON AMMESSA
L7KVDTMZ	Comune di Gioia del Colle	Riqualificazione ed ammodernamento del Centro aperto polivalente	49	NON AMMESSA
01FL0AWH	Comune di Uggiano La Chiesa	MENS SANA IN CORPORE SANO. Centro Intergenerazionale di Welfare Culturale	41	NON AMMESSA

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

Di disporre la notifica del presente provvedimento, a mezzo posta elettronica certificata, ai Comuni di Statte e Melpignano e agli enti elencati nella tabella di cui al punto precedente.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale Puglia Sociale e sul sito PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 nella sezione Notizie.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione "Atti di Concessione";
- sarà pubblicato ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti";
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2025/01663
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.3.1
  Filomena Delle Foglie

- Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
  Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.3.1
Filomena Delle Foglie

Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BILANCIO DELLA SANITÀ E DELLO SPORT 4 dicembre 2025, n. 951

L.R. 33/2026 e ss.mm.ii. - D.G.R. N.317/2025 "Programma Operativo 2025" - "AVVISO C 2025 "Sostegno alle eccellenze sportive" D.D. di indizione n. 616/2025. – Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/01; VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2016 e il D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
VISTA La D.G.R n.1974 del 07/12/2020 avente come oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicata sul BURP n.14 del 26/01/2021;
VISTO Il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul BURP. n.15 del 28/01/2021;
VISTA la D.G.R. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al Dott. Benedetto Giovanni Pacifico;
VISTA la D.G.R. n.710/2023, attuata con D.P.G.R. n.272/2023 che ha modificato le funzioni della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti e la sua denominazione in Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, secondo le indicazioni della nota del Direttore del Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale ed ha confermato il Dott. Benedetto Giovanni Pacifico quale dirigente;
RICHIAMATA la D.G.R. n.718 del 27/06/2025 di proroga, alla data del 31/07/2025, delle funzioni di direzione, attribuite con D.G.R. n.1576/2021, della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al dott. Benedetto Giovanni Pacifico, e la successiva D.G.R. n.1375/2025 di ulteriore proroga;
VISTA la D.D. n.013/DIR/2024/00019 con la quale è stato istituito il Servizio Sport per Tutti incardinato nella Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;
VISTA la D.D. n 013/DIR/2025/00015 del 30/04/2025 di conferimento incarico del Servizio Sport per Tutti della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport alla Dott.ssa Domenica Cinquepalmi dal 01/05/2025 e per un periodo di tre anni;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. recante norme in materia di armonizzazione del sistema contabile delle Regioni;
VISTA la L.R. n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la L.R. n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art.39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia con la L. R. n. 33/2006 "*Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti*" e s.m.i. riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di

politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;

- con la D.G.R. n. 317 del 17/03/2025, è stato approvato il Programma Operativo dello Sport 2025 ai sensi della L.R. n.33/2006 che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali, tra cui l'Asse 2 "Promozione dello Sport di Base, delle manifestazioni sportive e dei Grandi Eventi Sportivi" stabilendo l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato al Sostegno alle Eccellenze sportive pugliesi over 18 e under 18 - Avviso C - Azione 4.0;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport n. 616 del 4 agosto 2025, pubblicato sul BURP n. 64 del 11.08.2025, è stato adottato ed indetto "Avviso C 2025 - Sostegno alle Eccellenze Sportive", pienamente rispondente alle indicazioni adottate dalla Giunta Regionale con DRG n. 317 del 17 marzo 2025;
- l'Avviso C 2025 ha previsto la presentazione delle istanze in via telematica utilizzando il form online disponibile all'indirizzo https://moduli.regione.puglia.it/ nella sezione "SPORT" e accessibile attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta d'Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), a partire dalle ore 10:00 del 01/09/2025 e fino alle 17:59:59 del 30/09/2025;
- l'Avviso C 2025 è stato indetto prevedendo una dotazione finanziaria di € 409.000,00 distribuita secondo i seguenti criteri:
  - **Capitolo U0601002** "*Contributi per Eccellenze Sportive Under 18 - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private (Art. 77 L.R. 67/2017)"* Stanziamento iniziale pari a € 120.000,00 (Prenotazione di Spesa n° 3525000976);
  - **Capitolo U0601011** "*Contributi Eccellenze Sportive Under 18 - Trasferimento a Società"* Stanziamento iniziale pari a € 20.000,00 (Prenotazione di Spesa n° 3525000977);
  - **Capitolo U0601017** "Sostegno alle Eccellenze Sportive - Trasferimento a Famiglie*"* Stanziamento iniziale pari a € 269.000,00 (Prenotazione di Spesa n° 3525000978);
- l'Avviso C 2025 è finalizzato a riconoscere e sostenere le eccellenze sportive del territorio, attraverso l'erogazione di un beneficio economico a favore di atleti e squadre che si sono distinti in una pratica sportiva riconosciuta dal CONI e/o dal CIP, nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2024 e il 31 agosto 2025, ottenendo un piazzamento nei primi tre posti in campionati mondiali, europei o nazionali, ufficialmente organizzati dalle rispettive Federazioni Sportive di riferimento;
- l'Avviso C 2025 stabilisce che possono partecipare:
  - **le ASD/SSD per gli sport di squadra** – costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente bando – aventi sede legale in Puglia da almeno 2 anni, che svolgano attività nell'ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
  - **gli atleti praticanti uno sport individuale** – nell'ambito di una delle prestazioni sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP – che abbiano la residenza anagrafica in uno dei Comuni della Regione Puglia da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del bando sul BURP;
- l'Avviso C 2025 ha stabilito all'art. 7:
  - comma 2 che "*La Sezione procederà a predisporre quattro graduatorie, così determinate:*
    1. ***sport di squadra per atleti normodotati;***
    2. ***sport di squadra per atleti con disabilità;***
    3. ***sport individuale per atleti normodotati;***
    4. ***sport individuale per atleti con disabilità***";
  - comma 3 che le quattro graduatorie saranno determinate secondo i seguenti criteri di prevalenza:
    - **Rilevanza del campionato –** in ordine decrescente di importanza nella attribuzione e riconoscimento del titolo mondiale, europeo, nazionale;
    - **Piazzamento –** a parità di tipologia di campionato, i candidati verranno collocati in ordine crescente di posizione nella rispettiva classifica (primo posto, secondo posto, terzo posto);
    - **Criterio cronologico** – in caso di ulteriore parità, prevarrà l'ordine cronologico di arrivo della istanza sulla piattaforma, come attestato dalla relativa ricevuta di presentazione

CONSIDERATO CHE

- entro le ore 17:59:59 del 30/09/2025, risultano pervenute, nei modi e nei tempi previsti dell'Avviso **n. 661 istanze,** con prevalenza della tipologia atleti normodotati;
- in sede di ricezione il sistema informatico ha attribuito a ciascuna istanza pervenuta un "ID DOMANDA" identificativo;
- successivamente allo scadere del termine di presentazione delle istanze, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per tutti, ha proceduto alla valutazione delle istanze;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge sul procedimento amministrativo, la Sezione ha comunicato, prima della adozione del presente atto, ai soggetti la cui istanza è stata ritenuta non ammissibile, la conclusione dell'istruttoria ed i motivi ostativi all'accoglimento della domanda (n.82 comunicazioni);
- entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, così come per legge, n. 14 istanti hanno presentato per iscritto le loro osservazioni, che sono state vagliate dalla Sezione. All'esito della rivalutazione, n. 8 istanze sono state quindi valutate positivamente. Le istanze escluse sono riportate nell'Allegato 5 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO, ALTRESÌ CHE

- l'articolo 3, co.4 dell'Avviso, stabilisce la facoltà per la Sezione competente di ridurre proporzionalmente l'entità dei contributi concessi in caso di insufficienza delle risorse stanziate in sede di indizione Avviso, al fine di garantire l'erogazione del contributo regionale a un maggior numero di beneficiari ammessi in graduatoria;
- l'articolo 7, co.4 dell'Avviso, relativamente ai criteri di turnazione e rotazione del beneficio, dispone che gli atleti o le associazioni/società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) già destinatari del contributo ai sensi dell'Avviso C 2024 siano collocati in coda alla graduatoria, per favorire l'accesso al beneficio a soggetti che non lo abbiano percepito negli anni precedenti;
- lo stanziamento iniziale complessivo pari a **€ 409.000,00**, è ripartito per le diverse categorie di beneficiari:
  - **€ 50.000,00** destinati alla graduatoria relativa agli **sport individuali per atleti con disabilità**;
  - **€ 20.000,00** destinati alla graduatoria relativa agli **sport di squadra per atleti con disabilità**;
  - **€ 219.000,00** destinati agli **sport individuali per atleti normodotati**;
  - **€ 120.000,00** stanziati per gli **sport di squadra per atleti normodotati;**
- a conclusione dell'istruttoria, con riferimento alla suddetta ripartizione, per le categorie degli atleti con disabilità, è emersa la seguente situazione:
  - sport individuale atleti con disabilità: finanziate tutte le istanze idonee e generato un residuo di € 1.250,00 (capitolo U0601017);
  - sport di squadra atleti con disabilità: finanziate tutte le istanze idonee e generato un residuo di € 4.000,00 (capitolo U0601011);

RAVVISATA
la necessità di garantire il beneficio ad un maggior numero di istanti valutati positivamente dando priorità ai soggetti che non hanno ricevuto il contributo nel 2024, secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 7 dell'Avviso;

PRESO ATTO

- dei residui generati dalle graduatorie per atleti con disabilità, con Determinazione del Dirigente n. 894 del 25/11/2025, si è proceduto ad effettuare la variazione di prenotazioni di impegno di spesa assunte con D.G.R. n. 317/2025 e variazione compensativa ex. art. 51 co. 4, del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di garantire il beneficio ai soggetti che non hanno ricevuto il contributo nel 2024, secondo quanto previsto dagli artt. 3 e 7 dell'Avviso, secondo i seguenti criteri:
  - la riduzione della prenotazione di impegno n. 3525000976 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601002 per l'importo di € 750,00;

- la riduzione della prenotazione di impegno n. 3525000977 (GFS/2025/317) sul capitolo di spesa U0601011 per l'importo di € 4.000,00;
- la variazione di bilancio compensativa - ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 - tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, in termini di competenza e di cassa, tramite l'aumento della disponibilità del capitolo di spesa U0601017 per l'importo di € 4.750,00 e la riduzione della disponibilità del capitolo di spesa U0601002 per l'importo di € 750,00;

- che a seguito di verifiche contabili è emersa la presenza di risorse disponibili sul capitolo U0601002 di € 2.885,07 che possono essere destinate al finanziamento del presente Avviso.

RITENUTO CHE

- A seguito delle variazioni tra i capitoli di spesa effettuate con D.D. n. 894/2025 e dei residui generati sul capitolo U0601002, il contributo per la **categoria degli atleti normodotati,** è distribuito come segue:
  - **€ 225.000,00 per gli sport individuali** valutati positivamente e collocati in posizione utile in graduatoria (dalla n. 1 alla n. 257 istanze ammissibili e finanziabili; dalla n. 258 alla n. 374 istanze ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse);
  - **€ 122.135,07 per gli sport di squadra** valutati positivamente e collocati in posizione utile in graduatoria (dalla n. 1 alla n. 35 con riconoscimento del contributo di cui all'Avviso; dalla n. 36 alla n. 76 con riconoscimento di contributo parziale nella misura del 42%);
- in ragione di tutto quanto sopra esposto, delle n. 661 istanze pervenute nei termini previsti dall'Avviso, emerge che:

	N. ISTANZE PERVENUTE	**N. ISTANZE ANNULLATE (ALL. 6)**	**N. ISTANZE ESCLUSE (ALL. 5)**	**N. TOTALE ISTANZE FINANZIATE (ALL. 1, 2, 3, 4)**	**N. ISTANZE AMMISSIBILI NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE (ALL. 3)**
INDIVIDUALI NORMO	485	43	68	257	117
INDIVIDUALI DISABILI	64	3	1	60	0
SQUADRA NORMO	102	12	14	76	0
SQUADRA DISABILI	10	0	2	8	0
	661	**58**	**85**	**401**	**117**

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport procederà all'erogazione delle somme riconosciute a mezzo bonifico bancario, con le seguenti specifiche relative all'intestazione del conto corrente (IBAN) di destinazione:

- il conto corrente deve essere intestato esclusivamente alla A.S.D./S.S.D. (per gli sport di squadra) o al singolo atleta (per gli sport individuali);

- in caso di atleta minore, il conto corrente dovrà essere intestato esclusivamente a un genitore e/o tutore legale;
- non è ammessa l'erogazione delle somme su strumenti di pagamento quali Postepay e/o carte ricaricabili, salvo quelle dotate di codice IBAN.

Nel caso di contributo concesso ad ASD/SSD per gli sport di squadra, le stesse sono tenute a trasferire – ai singoli atleti facenti parte della squadra che hanno concorso al conferimento del titolo – una quota pari ad almeno il 50% del contributo complessivamente concesso. Tale quota dovrà essere ripartita in parti uguali tra i diversi atleti e trasferita a mezzo bonifico.
La relativa documentazione attestante l'adempimento (copia quietanzata) deve essere trasmessa alla scrivente Sezione entro e non oltre 60 giorni dalla data di erogazione del contributo.
La decadenza dal diritto al contributo regionale si verifica nel caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000), successivamente alle verifiche operate dalla Sezione.
La mancata presentazione della documentazione attestante il rispetto degli obblighi sopra riportati comporterà la revoca integrale del contributo concesso, con conseguente richiesta di restituzione delle somme erogate.
Ciascun soggetto beneficiario è, in ogni caso, tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'art. 9 dell'Avviso, pena la revoca del contributo.
Il riconoscimento del contributo potrà essere seguito da una cerimonia di premiazione, che sarà tempestivamente comunicata a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si rende necessario:

PRENDERE ATTO degli esiti dell'istruttoria condotta dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per tutti.
APPROVARE, ai sensi dell'Avviso C 2025 indetto con D.D. n. 616/2025, le graduatorie delle istanze valutate positivamente, comprensive degli ammessi a contributo (con il relativo importo ammissibile) e dei soggetti valutati positivamente ma non finanziati per esaurimento risorse, come specificato nei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI NORMODOTATI;
- Allegato 2: GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI CON DISABILITÀ;
- Allegato 3: GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI NORMODOTATI;
- Allegato 4: GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI CON DISABILITÀ.

PRENDERE ATTO dell'elenco delle istanze escluse, con le relative motivazioni, di cui all'Allegato 5 "Istanze escluse", parte integrante e sostanziale del presente atto.

PRENDERE ATTO dell'elenco delle istanze annullate, con le relative motivazioni, di cui all'Allegato 6 "Istanze annullate", parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROCEDERE all'impegno del contributo assegnato ai soggetti beneficiari e riportati negli Allegati 1, 2, 3 e 4, con successivo Atto Dirigenziale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo pretorio online, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE 679/2016 e dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Esiti valutazione di impatto di genere:

Intervento di policy: Avvisi in materia di Sport - Avviso C
Obiettivi e Azioni: Contributo alle Eccellenze Sportive della Regione Puglia
Stima di impatto: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

PRENDERE ATTO degli esiti dell'istruttoria condotta dalla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Sport per tutti.

APPROVARE, ai sensi dell'Avviso C 2025 indetto con D.D. n. 616/2025, le graduatorie delle istanze valutate positivamente, comprensive degli ammessi a contributo (con il relativo importo ammissibile) e dei soggetti valutati positivamente ma non finanziati per esaurimento risorse, come specificato nei seguenti Allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI NORMODOTATI;
- Allegato 2: GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI CON DISABILITÀ;
- Allegato 3: GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI NORMODOTATI;
- Allegato 4: GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI CON DISABILITÀ

PRENDERE ATTO dell'elenco delle istanze escluse, con le relative motivazioni, di cui all'Allegato 5 "Istanze escluse", parte integrante e sostanziale del presente atto.

PRENDERE ATTO dell'elenco delle istanze annullate, con le relative motivazioni, di cui all'Allegato 6 "Istanze annullate", parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROCEDERE all'impegno del contributo assegnato ai soggetti beneficiari e riportati negli Allegati 1, 2, 3 e 4, con successivo Atto Dirigenziale

DI STABILIRE che il contributo assegnato sarà liquidato con Determinazione della Dirigente del Servizio Sport per Tutti, a seguito di una cerimonia di premiazione a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

DI STABILIRE CHE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.P.) assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati collocati nelle Graduatorie di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4.

DI STABILIRE CHE questa Amministrazione si riserva il diritto di procedere, in qualsiasi momento, anche successivo all'ammissione, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'istanza, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di accertamento di false dichiarazioni, si procederà all'esclusione dell'istanza di partecipazione e alla revoca del contributo riconosciuto, senza che i candidati abbiano nulla a pretendere.

DI PRENDERE ATTO che il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale, in quanto non soggetto a quanto disposto dal D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari;

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate e n. 6 Allegati (GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI NORMODOTATI - Allegato 1; GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI CON DISABILITÀ - Allegato 2; GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI NORMODOTATI - Allegato 3; GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI CON DISABILITÀ - Allegato 4; Istanze escluse - Allegato 5; Istanze annullate - Allegato 6);
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28.05.2020;
- per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicato sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia all'indirizzo https://regione.puglia.it/web/puglia-sportiva
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, sarà pubblicato per dieci giorni lavorativi nell'Albo telematico regionale, denominato Albo pretorio on-line, accessibile tramite il banner "Pubblicità legale" presente sul sito istituzionale della Regione Puglia e sarà archiviato nel sistema informativo di gestione documentale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - e2065962f35e6d7cfe9dfb6c085f11c5625c6baee7d2418322432d07107b67c9
Allegato 2.pdf - b6828bc6cde509ce975332033ae85ddd9e15d00d7eb52a1ad46492080ff105c6
Allegato 3.pdf - 28f29ed87eefdc2adf2f992d9445d850c6d63358c634c6c4437bee96d3d1b370
Allegato 4.pdf - 2902a6419e86fd3adf72c2ef43dedb3dfbb1a6aec4ef3df6b1ea4634b8dc9d5c
Allegato 5.pdf - 0287575fe36790b38e97ed3ab33c1c557c9c3f5c296c3be4382f12eaad17c110
Allegato 6.pdf - ff5f1783389f7e0096b8181534526b44a600f1f5a18175659ffe8d91c3af81f0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 168/DIR/2025/00907
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Ilaria Sciacovelli
- Il Dirigente del Servizio Sport per Tutti
  Domenica Cinquepalmi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Benedetto Giovanni Pacifico

ALLEGATO 1

GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI NORMODOTATI

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	CRITERI IN ORDINE DI PREVALENZA			CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	CONTRIBUTO RICONOSCIUTO NELLA MISURA DEL 42%	CONTRIBUTO AVVISO C 2024
		RILEVANZA CAMPIONATO	PIAZZAMENTO	CRITERIO CRONOLOGICO			
1	41465	Mondiale	Primo posto	03/09/2025 11:04	4.000,00 €		NO
2	41656	Mondiale	Secondo posto	02/09/2025 20:49	4.000,00 €		NO
3	62001	Mondiale	Terzo posto	28/09/2025 17:19	4.000,00 €		NO
4	44318	Europeo	Secondo posto	20/09/2025 13:29	4.000,00 €		NO
5	41056	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:12	2.000,00 €		NO
6	41071	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:24	2.000,00 €		NO
7	41068	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:33	2.000,00 €		NO
8	41163	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 11:52	2.000,00 €		NO
9	41343	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 20:39	2.000,00 €		NO
10	41654	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 20:33	2.000,00 €		NO
11	41718	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 11:25	2.000,00 €		NO
12	42631	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 17:25	2.000,00 €		NO
13	43210	Nazionale	Primo posto	11/09/2025 18:11	2.000,00 €		NO
14	43828	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 17:50	2.000,00 €		NO
15	43857	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 19:59	2.000,00 €		NO
16	46685	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 10:39	2.000,00 €		NO
17	47259	Nazionale	Primo posto	25/09/2025 11:13	2.000,00 €		NO
18	65354	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 22:09	2.000,00 €		NO
19	65806	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 10:32	2.000,00 €		NO
20	41073	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:10	2.000,00 €		NO
21	41078	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:12	2.000,00 €		NO
22	41083	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 11:20	2.000,00 €		NO
23	41712	Nazionale	Secondo posto	03/09/2025 11:18	2.000,00 €		NO
24	42709	Nazionale	Secondo posto	09/09/2025 18:17	2.000,00 €		NO
25	43859	Nazionale	Secondo posto	16/09/2025 20:32	2.000,00 €		NO
26	46717	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 10:53	2.000,00 €		NO
27	46728	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 11:01	2.000,00 €		NO
28	67286	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 17:28	2.000,00 €		NO
29	67240	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 17:31	2.000,00 €		NO
30	41287	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 15:49	2.000,00 €		NO
31	43039	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 17:40	2.000,00 €		NO
32	43118	Nazionale	Terzo posto	11/09/2025 11:50	2.000,00 €		NO
33	47316	Nazionale	Terzo posto	25/09/2025 11:50	2.000,00 €		NO
34	46770	Nazionale	Terzo posto	25/09/2025 13:18	2.000,00 €		NO
35	64337	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 12:17	2.000,00 €		NO
36	41058	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 10:14		1.697,50 €	SI
37	41318	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 16:20		1.697,50 €	SI
38	41320	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 16:25		1.697,50 €	SI
39	41326	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 16:42		1.697,50 €	SI
40	41121	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 17:11		1.697,50 €	SI
41	41448	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 22:44		1.697,50 €	SI
42	43393	Mondiale	Primo posto	13/09/2025 18:42		1.697,50 €	SI
43	41324	Mondiale	Secondo posto	01/09/2025 16:38		1.697,50 €	SI
44	41315	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 16:16		1.697,50 €	SI
45	41323	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 16:29		1.697,50 €	SI
46	41433	Europeo	Terzo posto	01/09/2025 21:52		1.697,50 €	SI
47	41155	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 12:02		848,75 €	SI
48	41302	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 15:54		848,75 €	SI
49	41314	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 16:10		848,75 €	SI
50	41379	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 18:51		848,75 €	SI
51	41425	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 21:39		848,75 €	SI
52	41431	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 21:47		848,75 €	SI
53	41434	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 21:52		848,75 €	SI
54	41438	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 22:06		848,75 €	SI
55	41445	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 22:35		848,75 €	SI
56	41309	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 16:20		848,75 €	SI
57	41262	Nazionale	Primo posto	06/09/2025 11:26		848,75 €	SI
58	42607	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 07:25		848,75 €	SI
59	43575	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 13:49		848,75 €	SI
60	41566	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 13:59		848,75 €	SI
61	64647	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 18:47		848,75 €	SI
62	41430	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 21:46		848,75 €	SI
63	42601	Nazionale	Secondo posto	11/09/2025 15:43		848,75 €	SI
64	43205	Nazionale	Secondo posto	11/09/2025 17:57		848,75 €	SI
65	43162	Nazionale	Secondo posto	11/09/2025 21:36		848,75 €	SI
66	64741	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 18:50		848,75 €	SI
67	41110	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:39		848,75 €	SI
68	41311	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 16:04		848,75 €	SI
69	41382	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 19:20		848,75 €	SI
70	41421	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 21:27		848,75 €	SI
71	41624	Nazionale	Terzo posto	03/09/2025 14:22		848,75 €	SI
72	42609	Nazionale	Terzo posto	09/09/2025 07:37		848,75 €	SI
73	42611	Nazionale	Terzo posto	09/09/2025 07:49		848,75 €	SI
74	64757	Nazionale	Terzo posto	29/09/2025 18:54		848,75 €	SI
75	65823	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 09:54		848,75 €	SI
76	66025	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 16:50		848,75 €	SI

ALLEGATO 2

GRADUATORIA SPORT DI SQUADRA - ATLETI CON DISABILITÀ

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	CRITERI IN ORDINE DI PREVALENZA			CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	CONTRIBUTO AVVISO C 2024
		RILEVANZA CAMPIONATO	PIAZZAMENTO	CRITERIO CRONOLOGICO		
1	41489	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 10:23	2.000,00 €	NO
2	64223	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 17:44	2.000,00 €	NO
3	64385	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 17:52	2.000,00 €	NO
4	64827	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 15:36	2.000,00 €	NO
5	42267	Nazionale	Terzo posto	26/09/2025 17:23	2.000,00 €	NO
6	41131	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:53	2.000,00 €	SI
7	42571	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 20:06	2.000,00 €	SI
8	41171	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 11:10	2.000,00 €	SI

ALLEGATO 3

GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI NORMODOTATI

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	CRITERI IN ORDINE DI PREVALENZA			CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	CONTRIBUTO AVVISO C 2024
		RILEVANZA CAMPIONATO	PIAZZAMENTO	CRITERIO CRONOLOGICO		
1	41359	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 18:20	1.500,00 €	NO
2	41401	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 20:29	1.500,00 €	NO
3	41753	Mondiale	Primo posto	03/09/2025 14:05	1.500,00 €	NO
4	41771	Mondiale	Primo posto	03/09/2025 16:13	1.500,00 €	NO
5	41673	Mondiale	Primo posto	04/09/2025 13:45	1.500,00 €	NO
6	41839	Mondiale	Primo posto	04/09/2025 21:11	1.500,00 €	NO
7	45387	Mondiale	Primo posto	22/09/2025 15:32	1.500,00 €	NO
8	43111	Mondiale	Primo posto	28/09/2025 12:24	1.500,00 €	NO
9	63988	Mondiale	Primo posto	29/09/2025 16:14	1.500,00 €	NO
10	41220	Mondiale	Secondo posto	01/09/2025 13:51	1.500,00 €	NO
11	46475	Mondiale	Secondo posto	23/09/2025 19:52	1.500,00 €	NO
12	41108	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 10:38	1.500,00 €	NO
13	42164	Mondiale	Terzo posto	09/09/2025 14:09	1.500,00 €	NO
14	43309	Mondiale	Terzo posto	17/09/2025 09:33	1.500,00 €	NO
15	43674	Mondiale	Terzo posto	17/09/2025 23:15	1.500,00 €	NO
16	45619	Mondiale	Terzo posto	22/09/2025 18:39	1.500,00 €	NO
17	41166	Europeo	Primo posto	01/09/2025 10:58	1.500,00 €	NO
18	41475	Europeo	Primo posto	02/09/2025 08:59	1.500,00 €	NO
19	41471	Europeo	Primo posto	03/09/2025 21:57	1.500,00 €	NO
20	41591	Europeo	Primo posto	04/09/2025 16:46	1.500,00 €	NO
21	42133	Europeo	Primo posto	08/09/2025 13:57	1.500,00 €	NO
22	42933	Europeo	Primo posto	11/09/2025 16:21	1.500,00 €	NO
23	43440	Europeo	Primo posto	14/09/2025 17:47	1.500,00 €	NO
24	44310	Europeo	Primo posto	18/09/2025 20:12	1.500,00 €	NO
25	42244	Europeo	Secondo posto	05/09/2025 21:40	1.500,00 €	NO
26	42281	Europeo	Secondo posto	06/09/2025 14:30	1.500,00 €	NO
27	42712	Europeo	Secondo posto	09/09/2025 18:04	1.500,00 €	NO
28	43175	Europeo	Secondo posto	11/09/2025 15:35	1.500,00 €	NO
29	43335	Europeo	Secondo posto	12/09/2025 17:29	1.500,00 €	NO
30	43691	Europeo	Secondo posto	16/09/2025 10:55	1.500,00 €	NO
31	62341	Europeo	Secondo posto	29/09/2025 11:44	1.500,00 €	NO
32	41389	Europeo	Terzo posto	01/09/2025 19:46	1.500,00 €	NO
33	41490	Europeo	Terzo posto	02/09/2025 14:01	1.500,00 €	NO
34	41282	Europeo	Terzo posto	02/09/2025 18:21	1.500,00 €	NO
35	41851	Europeo	Terzo posto	04/09/2025 00:28	1.500,00 €	NO
36	42290	Europeo	Terzo posto	06/09/2025 19:55	1.500,00 €	NO
37	43379	Europeo	Terzo posto	13/09/2025 19:50	1.500,00 €	NO
38	43475	Europeo	Terzo posto	15/09/2025 10:21	1.500,00 €	NO
39	43509	Europeo	Terzo posto	15/09/2025 16:55	1.500,00 €	NO
40	44491	Europeo	Terzo posto	19/09/2025 16:15	1.500,00 €	NO
41	47017	Europeo	Terzo posto	24/09/2025 18:37	1.500,00 €	NO
42	62297	Europeo	Terzo posto	29/09/2025 00:43	1.500,00 €	NO
43	62329	Europeo	Terzo posto	29/09/2025 22:10	1.500,00 €	NO
44	41063	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:18	750,00 €	NO
45	41082	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:25	750,00 €	NO
46	41115	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:46	750,00 €	NO
47	41158	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 11:14	750,00 €	NO
48	41143	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 11:44	750,00 €	NO
49	41204	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 13:00	750,00 €	NO
50	41283	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 15:31	750,00 €	NO
51	41299	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 15:46	750,00 €	NO
52	41281	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 15:51	750,00 €	NO
53	41313	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 16:54	750,00 €	NO
54	41096	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 17:19	750,00 €	NO
55	41319	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 17:27	750,00 €	NO
56	41440	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 22:50	750,00 €	NO
57	41449	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 22:57	750,00 €	NO
58	41520	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 10:54	750,00 €	NO
59	41568	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 13:27	750,00 €	NO
60	41328	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 15:47	750,00 €	NO
61	41273	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 17:01	750,00 €	NO
62	41201	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 18:47	750,00 €	NO
63	41661	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 22:10	750,00 €	NO
64	41700	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 12:21	750,00 €	NO
65	41766	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 15:16	750,00 €	NO
66	41817	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 19:20	750,00 €	NO
67	41830	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 20:57	750,00 €	NO

68	41439	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 21:58	750,00 €	NO
69	42123	Nazionale	Primo posto	04/09/2025 23:26	750,00 €	NO
70	42279	Nazionale	Primo posto	06/09/2025 13:59	750,00 €	NO
71	42308	Nazionale	Primo posto	06/09/2025 22:11	750,00 €	NO
72	42316	Nazionale	Primo posto	07/09/2025 00:30	750,00 €	NO
73	42360	Nazionale	Primo posto	07/09/2025 19:03	750,00 €	NO
74	42403	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 11:33	750,00 €	NO
75	42426	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 12:49	750,00 €	NO
76	41936	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 12:54	750,00 €	NO
77	42442	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 12:59	750,00 €	NO
78	42568	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 19:47	750,00 €	NO
79	42593	Nazionale	Primo posto	08/09/2025 21:08	750,00 €	NO
80	42427	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 10:39	750,00 €	NO
81	42648	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 12:43	750,00 €	NO
82	42657	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 13:35	750,00 €	NO
83	42722	Nazionale	Primo posto	09/09/2025 20:03	750,00 €	NO
84	42739	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 10:03	750,00 €	NO
85	41180	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 11:34	750,00 €	NO
86	42785	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 11:46	750,00 €	NO
87	42800	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 12:07	750,00 €	NO
88	41447	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 12:14	750,00 €	NO
89	41290	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 12:24	750,00 €	NO
90	42356	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 13:52	750,00 €	NO
91	43070	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 22:23	750,00 €	NO
92	43221	Nazionale	Primo posto	11/09/2025 18:48	750,00 €	NO
93	43224	Nazionale	Primo posto	11/09/2025 18:58	750,00 €	NO
94	43239	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 10:43	750,00 €	NO
95	43306	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 14:58	750,00 €	NO
96	43329	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 16:27	750,00 €	NO
97	43331	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 16:49	750,00 €	NO
98	43339	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 22:05	750,00 €	NO
99	43465	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 09:40	750,00 €	NO
100	43641	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 19:03	750,00 €	NO
101	43659	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 22:55	750,00 €	NO
102	43732	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 12:57	750,00 €	NO
103	43358	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 16:37	750,00 €	NO
104	43956	Nazionale	Primo posto	17/09/2025 11:24	750,00 €	NO
105	43993	Nazionale	Primo posto	17/09/2025 14:44	750,00 €	NO
106	42740	Nazionale	Primo posto	18/09/2025 07:02	750,00 €	NO
107	44407	Nazionale	Primo posto	19/09/2025 11:32	750,00 €	NO
108	44040	Nazionale	Primo posto	20/09/2025 16:20	750,00 €	NO
109	45211	Nazionale	Primo posto	22/09/2025 11:57	750,00 €	NO
110	44605	Nazionale	Primo posto	22/09/2025 18:37	750,00 €	NO
111	45621	Nazionale	Primo posto	22/09/2025 18:39	750,00 €	NO
112	44039	Nazionale	Primo posto	22/09/2025 18:39	750,00 €	NO
113	46589	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 09:05	750,00 €	NO
114	45352	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 10:01	750,00 €	NO
115	45590	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 10:47	750,00 €	NO
116	47043	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 19:10	750,00 €	NO
117	43391	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 20:50	750,00 €	NO
118	47099	Nazionale	Primo posto	25/09/2025 10:02	750,00 €	NO
119	43912	Nazionale	Primo posto	25/09/2025 16:45	750,00 €	NO
120	55211	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 07:38	750,00 €	NO
121	55384	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 08:44	750,00 €	NO
122	56126	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 10:57	750,00 €	NO
123	57387	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 15:35	750,00 €	NO
124	57958	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 17:22	750,00 €	NO
125	58048	Nazionale	Primo posto	27/09/2025 08:27	750,00 €	NO
126	55698	Nazionale	Primo posto	27/09/2025 10:23	750,00 €	NO
127	44602	Nazionale	Primo posto	27/09/2025 13:56	750,00 €	NO
128	62129	Nazionale	Primo posto	28/09/2025 18:38	750,00 €	NO
129	47229	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 10:09	750,00 €	NO
130	62784	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 10:26	750,00 €	NO
131	63158	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 12:23	750,00 €	NO
132	63243	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 18:36	750,00 €	NO
133	65438	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 22:41	750,00 €	NO
134	65580	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 23:41	750,00 €	NO
135	65560	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 23:57	750,00 €	NO
136	67315	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 17:29	750,00 €	NO
137	67205	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 17:53	750,00 €	NO
138	67570	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 17:54	750,00 €	NO
139	41055	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:08	750,00 €	NO
140	41104	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:35	750,00 €	NO
141	41200	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 12:17	750,00 €	NO

142	41267	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 14:23	750,00 €	NO
143	41294	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 15:53	750,00 €	NO
144	41275	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 16:49	750,00 €	NO
145	41350	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 17:52	750,00 €	NO
146	41441	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 22:43	750,00 €	NO
147	41240	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 09:49	750,00 €	NO
148	41390	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 09:59	750,00 €	NO
149	41554	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 13:06	750,00 €	NO
150	41553	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 13:16	750,00 €	NO
151	41165	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 14:24	750,00 €	NO
152	41647	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 20:59	750,00 €	NO
153	41726	Nazionale	Secondo posto	03/09/2025 13:11	750,00 €	NO
154	41346	Nazionale	Secondo posto	04/09/2025 17:50	750,00 €	NO
155	42165	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 12:01	750,00 €	NO
156	42215	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 17:14	750,00 €	NO
157	42227	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 18:30	750,00 €	NO
158	42265	Nazionale	Secondo posto	06/09/2025 12:42	750,00 €	NO
159	41504	Nazionale	Secondo posto	08/09/2025 10:33	750,00 €	NO
160	42135	Nazionale	Secondo posto	08/09/2025 13:51	750,00 €	NO
161	42492	Nazionale	Secondo posto	08/09/2025 14:05	750,00 €	NO
162	42337	Nazionale	Secondo posto	08/09/2025 22:55	750,00 €	NO
163	42638	Nazionale	Secondo posto	09/09/2025 12:04	750,00 €	NO
164	42077	Nazionale	Secondo posto	09/09/2025 21:18	750,00 €	NO
165	42232	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 09:54	750,00 €	NO
166	43199	Nazionale	Secondo posto	11/09/2025 16:56	750,00 €	NO
167	43225	Nazionale	Secondo posto	12/09/2025 15:15	750,00 €	NO
168	43361	Nazionale	Secondo posto	13/09/2025 07:38	750,00 €	NO
169	43365	Nazionale	Secondo posto	13/09/2025 09:48	750,00 €	NO
170	43382	Nazionale	Secondo posto	13/09/2025 15:55	750,00 €	NO
171	43389	Nazionale	Secondo posto	13/09/2025 18:10	750,00 €	NO
172	42440	Nazionale	Secondo posto	15/09/2025 13:06	750,00 €	NO
173	42595	Nazionale	Secondo posto	17/09/2025 10:03	750,00 €	NO
174	45267	Nazionale	Secondo posto	22/09/2025 13:07	750,00 €	NO
175	46284	Nazionale	Secondo posto	23/09/2025 16:41	750,00 €	NO
176	46492	Nazionale	Secondo posto	23/09/2025 20:24	750,00 €	NO
177	41256	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 08:37	750,00 €	NO
178	41193	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 12:06	750,00 €	NO
179	46843	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 13:28	750,00 €	NO
180	55082	Nazionale	Secondo posto	26/09/2025 07:00	750,00 €	NO
181	62056	Nazionale	Secondo posto	28/09/2025 18:26	750,00 €	NO
182	62195	Nazionale	Secondo posto	28/09/2025 19:55	750,00 €	NO
183	62938	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 11:10	750,00 €	NO
184	44394	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 12:51	750,00 €	NO
185	64916	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 19:49	750,00 €	NO
186	66246	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 12:31	750,00 €	NO
187	66818	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 16:22	750,00 €	NO
188	67275	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 16:53	750,00 €	NO
189	41053	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:10	750,00 €	NO
190	41098	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:21	750,00 €	NO
191	41092	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:30	750,00 €	NO
192	41065	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:37	750,00 €	NO
193	41057	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:42	750,00 €	NO
194	41146	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:46	750,00 €	NO
195	41074	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:55	750,00 €	NO
196	41156	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:56	750,00 €	NO
197	41059	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:59	750,00 €	NO
198	41160	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 11:06	750,00 €	NO
199	41169	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 11:51	750,00 €	NO
200	41199	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 12:04	750,00 €	NO
201	41216	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 12:23	750,00 €	NO
202	41214	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 12:54	750,00 €	NO
203	41234	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 13:04	750,00 €	NO
204	41270	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 14:27	750,00 €	NO
205	41463	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 03:13	750,00 €	NO
206	41478	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 09:12	750,00 €	NO
207	41482	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 10:26	750,00 €	NO
208	41551	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 12:39	750,00 €	NO
209	41557	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 16:05	750,00 €	NO
210	41644	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 20:20	750,00 €	NO
211	41646	Nazionale	Terzo posto	02/09/2025 20:35	750,00 €	NO
212	41678	Nazionale	Terzo posto	03/09/2025 08:59	750,00 €	NO
213	41775	Nazionale	Terzo posto	03/09/2025 16:37	750,00 €	NO
214	41767	Nazionale	Terzo posto	03/09/2025 21:35	750,00 €	NO
215	41844	Nazionale	Terzo posto	03/09/2025 23:10	750,00 €	NO

216	41250	Nazionale	Terzo posto	04/09/2025 13:48	750,00 €	NO
217	41843	Nazionale	Terzo posto	04/09/2025 19:57	750,00 €	NO
218	42185	Nazionale	Terzo posto	05/09/2025 13:00	750,00 €	NO
219	42346	Nazionale	Terzo posto	07/09/2025 19:13	750,00 €	NO
220	41911	Nazionale	Terzo posto	08/09/2025 09:46	750,00 €	NO
221	42543	Nazionale	Terzo posto	08/09/2025 17:23	750,00 €	NO
222	42230	Nazionale	Terzo posto	09/09/2025 09:06	750,00 €	NO
223	41080	Nazionale	Terzo posto	09/09/2025 17:53	750,00 €	NO
224	42936	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 15:32	750,00 €	NO
225	42574	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 15:36	750,00 €	NO
226	43058	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 20:37	750,00 €	NO
227	43093	Nazionale	Terzo posto	11/09/2025 11:06	750,00 €	NO
228	43103	Nazionale	Terzo posto	11/09/2025 13:27	750,00 €	NO
229	43236	Nazionale	Terzo posto	11/09/2025 22:06	750,00 €	NO
230	43269	Nazionale	Terzo posto	12/09/2025 12:06	750,00 €	NO
231	43312	Nazionale	Terzo posto	12/09/2025 15:42	750,00 €	NO
232	43323	Nazionale	Terzo posto	12/09/2025 15:43	750,00 €	NO
233	43384	Nazionale	Terzo posto	13/09/2025 15:05	750,00 €	NO
234	43386	Nazionale	Terzo posto	13/09/2025 16:58	750,00 €	NO
235	43540	Nazionale	Terzo posto	15/09/2025 22:04	750,00 €	NO
236	41569	Nazionale	Terzo posto	16/09/2025 11:51	750,00 €	NO
237	43806	Nazionale	Terzo posto	17/09/2025 15:27	750,00 €	NO
238	44092	Nazionale	Terzo posto	17/09/2025 20:30	750,00 €	NO
239	44239	Nazionale	Terzo posto	18/09/2025 16:58	750,00 €	NO
240	44275	Nazionale	Terzo posto	18/09/2025 17:54	750,00 €	NO
241	44074	Nazionale	Terzo posto	19/09/2025 17:05	750,00 €	NO
242	45626	Nazionale	Terzo posto	22/09/2025 18:49	750,00 €	NO
243	45751	Nazionale	Terzo posto	22/09/2025 23:00	750,00 €	NO
244	42587	Nazionale	Terzo posto	23/09/2025 15:03	750,00 €	NO
245	46359	Nazionale	Terzo posto	23/09/2025 17:58	750,00 €	NO
246	45718	Nazionale	Terzo posto	23/09/2025 21:10	750,00 €	NO
247	46572	Nazionale	Terzo posto	23/09/2025 23:27	750,00 €	NO
248	51849	Nazionale	Terzo posto	26/09/2025 13:56	750,00 €	NO
249	46760	Nazionale	Terzo posto	29/09/2025 10:00	750,00 €	NO
250	63856	Nazionale	Terzo posto	29/09/2025 16:00	750,00 €	NO
251	65419	Nazionale	Terzo posto	29/09/2025 22:03	750,00 €	NO
252	65432	Nazionale	Terzo posto	29/09/2025 22:42	750,00 €	NO
253	66615	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 13:40	750,00 €	NO
254	66907	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 14:55	750,00 €	NO
255	65284	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 16:52	750,00 €	NO
256	67357	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 17:18	750,00 €	NO
257	67414	Nazionale	Terzo posto	30/09/2025 17:50	750,00 €	NO
258	41176	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 12:28	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
259	41276	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 14:47	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
260	41387	Mondiale	Primo posto	01/09/2025 19:48	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
261	43371	Mondiale	Primo posto	13/09/2025 11:55	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
262	43515	Mondiale	Primo posto	15/09/2025 13:59	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
263	44591	Mondiale	Primo posto	19/09/2025 20:34	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

264	44699	Mondiale	Primo posto	20/09/2025 11:57	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
265	44824	Mondiale	Primo posto	20/09/2025 17:58	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
266	57147	Mondiale	Primo posto	26/09/2025 14:30	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
267	60910	Mondiale	Primo posto	27/09/2025 16:13	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
268	41472	Mondiale	Primo posto	27/09/2025 16:43	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
269	44463	Mondiale	Primo posto	30/09/2025 01:58	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
270	41188	Mondiale	Secondo posto	01/09/2025 12:09	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
271	41835	Mondiale	Secondo posto	03/09/2025 21:59	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
272	43544	Mondiale	Secondo posto	16/09/2025 12:46	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
273	45869	Mondiale	Secondo posto	23/09/2025 16:56	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
274	55762	Mondiale	Secondo posto	26/09/2025 11:55	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
275	61049	Mondiale	Secondo posto	28/09/2025 21:35	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
276	42096	Mondiale	Secondo posto	29/09/2025 10:21	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
277	65324	Mondiale	Secondo posto	29/09/2025 21:38	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

278	41062	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 10:24	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
279	41079	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 10:44	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
280	41151	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 10:50	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
281	41099	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 11:04	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
282	41154	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 12:23	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
283	41371	Mondiale	Terzo posto	01/09/2025 18:38	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
284	43422	Mondiale	Terzo posto	14/09/2025 11:16	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
285	44952	Mondiale	Terzo posto	21/09/2025 10:43	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
286	61159	Mondiale	Terzo posto	27/09/2025 18:22	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
287	41296	Europeo	Primo posto	03/09/2025 10:27	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
288	42296	Europeo	Primo posto	06/09/2025 17:29	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
289	43380	Europeo	Primo posto	13/09/2025 14:08	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
290	43341	Europeo	Primo posto	13/09/2025 19:24	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
291	43584	Europeo	Primo posto	15/09/2025 15:49	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

292	46699	Europeo	Primo posto	24/09/2025 11:58	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
293	41191	Europeo	Secondo posto	01/09/2025 12:03	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
294	41859	Europeo	Secondo posto	04/09/2025 08:14	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
295	41857	Europeo	Terzo posto	04/09/2025 08:07	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
296	42967	Europeo	Terzo posto	10/09/2025 15:29	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
297	42101	Europeo	Terzo posto	10/09/2025 16:48	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
298	42338	Europeo	Terzo posto	10/09/2025 19:36	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
299	43586	Europeo	Terzo posto	15/09/2025 16:00	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
300	43721	Europeo	Terzo posto	16/09/2025 12:04	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
301	43878	Europeo	Terzo posto	16/09/2025 22:57	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
302	41094	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:19	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
303	41054	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:34	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
304	41111	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:36	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
305	41159	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:52	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

306	41185	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 11:46	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
307	41272	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 14:22	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
308	41261	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 14:33	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
309	41263	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 14:45	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
310	41388	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 19:35	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
311	41422	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 21:45	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
312	41437	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 22:32	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
313	41450	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 23:16	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
314	41641	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 19:06	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
315	41681	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 08:29	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
316	41552	Nazionale	Primo posto	03/09/2025 12:35	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
317	42327	Nazionale	Primo posto	07/09/2025 11:31	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
318	42333	Nazionale	Primo posto	07/09/2025 12:20	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
319	43063	Nazionale	Primo posto	10/09/2025 20:51	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

320	42320	Nazionale	Primo posto	11/09/2025 15:50	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
321	43353	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 19:58	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
322	43478	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 18:09	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
323	41675	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 17:04	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
324	43827	Nazionale	Primo posto	16/09/2025 17:08	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
325	43961	Nazionale	Primo posto	17/09/2025 11:39	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
326	43620	Nazionale	Primo posto	18/09/2025 11:03	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
327	44773	Nazionale	Primo posto	20/09/2025 13:56	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
328	45670	Nazionale	Primo posto	22/09/2025 19:50	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
329	46893	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 15:22	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
330	46971	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 17:11	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
331	61258	Nazionale	Primo posto	27/09/2025 19:39	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
332	62148	Nazionale	Primo posto	28/09/2025 19:29	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
333	65146	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 20:51	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

334	65392	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 22:32	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
335	66717	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 16:27	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
336	41072	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:13	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
337	41064	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 10:19	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
338	41280	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 15:15	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
339	41384	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 19:31	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
340	41428	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 21:58	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
341	41461	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 11:34	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
342	41697	Nazionale	Secondo posto	03/09/2025 10:26	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
343	41939	Nazionale	Secondo posto	04/09/2025 15:46	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
344	41776	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 14:35	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
345	42073	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 15:19	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
346	42187	Nazionale	Secondo posto	05/09/2025 18:20	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
347	42254	Nazionale	Secondo posto	06/09/2025 10:08	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

348	42328	Nazionale	Secondo posto	07/09/2025 11:46	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
349	42516	Nazionale	Secondo posto	08/09/2025 16:12	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
350	42717	Nazionale	Secondo posto	09/09/2025 18:48	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
351	42647	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 06:12	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
352	42781	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 12:39	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
353	42913	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 15:21	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
354	43049	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 18:52	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
355	43914	Nazionale	Secondo posto	17/09/2025 09:49	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
356	41738	Nazionale	Secondo posto	19/09/2025 10:42	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
357	41739	Nazionale	Secondo posto	20/09/2025 16:32	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
358	41405	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 17:23	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
359	47118	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 22:21	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
360	56592	Nazionale	Secondo posto	27/09/2025 07:42	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
361	60488	Nazionale	Secondo posto	27/09/2025 12:02	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

362	60528	Nazionale	Secondo posto	27/09/2025 12:11	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
363	62083	Nazionale	Secondo posto	28/09/2025 17:55	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
364	51676	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 13:11	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
365	46881	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 15:40	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
366	65404	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 22:09	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
367	64703	Nazionale	Secondo posto	30/09/2025 15:19	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
368	41266	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 15:09	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
369	41454	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 23:59	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
370	42718	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 18:32	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
371	43295	Nazionale	Terzo posto	15/09/2025 11:15	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
372	43656	Nazionale	Terzo posto	15/09/2025 22:48	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
373	44065	Nazionale	Terzo posto	17/09/2025 19:11	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI
374	43406	Nazionale	Terzo posto	20/09/2025 22:20	CONTRIBUTO NON EROGABILE PER ESAURIMENTO RISORSE	SI

ALLEGATO 4

GRADUATORIA SPORT INDIVIDUALE - ATLETI CON DISABILITÀ

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	CRITERI IN ORDINE DI PREVALENZA			CONTRIBUTO RICONOSCIUTO	CONTRIBUTO AVVISO C 2024
		RILEVANZA CAMPIONATO	PIAZZAMENTO	CRITERIO CRONOLOGICO		
1	42422	Europeo	Secondo posto	15/09/2025 12:20	1.500,00 €	NO
2	41090	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:23	750,00 €	NO
3	41152	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:55	750,00 €	NO
4	41308	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 15:58	750,00 €	NO
5	41221	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 16:18	750,00 €	NO
6	41278	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 19:50	750,00 €	NO
7	41487	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 10:16	750,00 €	NO
8	41516	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 12:36	750,00 €	NO
9	41617	Nazionale	Primo posto	02/09/2025 17:20	750,00 €	NO
10	42160	Nazionale	Primo posto	05/09/2025 11:05	750,00 €	NO
11	42242	Nazionale	Primo posto	05/09/2025 21:18	750,00 €	NO
12	42287	Nazionale	Primo posto	06/09/2025 19:27	750,00 €	NO
13	43283	Nazionale	Primo posto	12/09/2025 11:57	750,00 €	NO
14	43505	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 12:24	750,00 €	NO
15	43564	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 15:38	750,00 €	NO
16	43640	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 19:51	750,00 €	NO
17	43960	Nazionale	Primo posto	23/09/2025 16:22	750,00 €	NO
18	61498	Nazionale	Primo posto	28/09/2025 00:35	750,00 €	NO
19	49344	Nazionale	Primo posto	29/09/2025 18:33	750,00 €	NO
20	41637	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 12:49	750,00 €	NO
21	41297	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 15:43	750,00 €	NO
22	41284	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 16:12	750,00 €	NO
23	41408	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 21:08	750,00 €	NO
24	42763	Nazionale	Secondo posto	10/09/2025 10:23	750,00 €	NO
25	65425	Nazionale	Secondo posto	29/09/2025 22:32	750,00 €	NO
26	41128	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:40:22	750,00 €	NO
27	41127	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:40:43	750,00 €	NO
28	41124	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 11:13	750,00 €	NO
29	41902	Nazionale	Terzo posto	04/09/2025 12:47	750,00 €	NO
30	42246	Nazionale	Terzo posto	05/09/2025 21:30	750,00 €	NO
31	42769	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 10:32	750,00 €	NO
32	42630	Nazionale	Terzo posto	10/09/2025 12:06	750,00 €	NO
33	44798	Nazionale	Terzo posto	20/09/2025 15:07	750,00 €	NO
34	46759	Nazionale	Terzo posto	24/09/2025 11:38	750,00 €	NO
35	43601	Mondiale	Primo posto	28/09/2025 16:58	1.500,00 €	SI
36	46804	Europeo	Secondo posto	29/09/2025 11:14	1.500,00 €	SI
37	41455	Europeo	Terzo posto	02/09/2025 00:04	1.500,00 €	SI
38	41123	Europeo	Terzo posto	12/09/2025 16:16	1.500,00 €	SI
39	41084	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:28	750,00 €	SI
40	41097	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 10:36	750,00 €	SI
41	41194	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 11:57	750,00 €	SI
42	41205	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 12:04	750,00 €	SI
43	41257	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 14:50	750,00 €	SI
44	41334	Nazionale	Primo posto	01/09/2025 17:24	750,00 €	SI
45	43518	Nazionale	Primo posto	15/09/2025 12:46	750,00 €	SI
46	44232	Nazionale	Primo posto	18/09/2025 16:05	750,00 €	SI
47	44324	Nazionale	Primo posto	18/09/2025 21:37	750,00 €	SI
48	47063	Nazionale	Primo posto	24/09/2025 23:41	750,00 €	SI
49	57801	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 16:28	750,00 €	SI
50	47092	Nazionale	Primo posto	26/09/2025 22:35	750,00 €	SI
51	65628	Nazionale	Primo posto	30/09/2025 09:15	750,00 €	SI
52	41341	Nazionale	Secondo posto	01/09/2025 17:29	750,00 €	SI
53	41593	Nazionale	Secondo posto	02/09/2025 19:52	750,00 €	SI
54	41845	Nazionale	Secondo posto	04/09/2025 22:37	750,00 €	SI
55	44104	Nazionale	Secondo posto	24/09/2025 06:51	750,00 €	SI
56	41132	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 10:59	750,00 €	SI
57	41164	Nazionale	Terzo posto	01/09/2025 11:18	750,00 €	SI
58	43344	Nazionale	Terzo posto	12/09/2025 23:52	750,00 €	SI
59	43487	Nazionale	Terzo posto	15/09/2025 11:10	750,00 €	SI
60	44159	Nazionale	Terzo posto	18/09/2025 11:02	750,00 €	SI

ALLEGATO 5

ISTANZE ESCLUSE

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	MOTIVAZIONE
1	41076	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
2	41112	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
3	41150	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
4	41175	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
5	41217	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
6	41237	"esclusa ai sensi dell'art. 1"
7	41333	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
8	41352	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
9	41364	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
10	41412	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
11	41423	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
12	41429	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
13	41491	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
14	41506	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"
15	41517	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"
16	41583	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
17	41648	"esclusa ai sensi dell'art. 1"
18	41733	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
19	41748	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"
20	41769	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
21	41778	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
22	41827	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
23	41872	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
24	42114	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
25	42118	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
26	42146	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
27	42263	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
28	42303	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
29	42358	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
30	42577	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
31	42649	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
32	42760	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
33	42866	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
34	43035	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
35	43102	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"
36	43294	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
37	43354	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
38	43397	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
39	43434	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
40	43439	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
41	43523	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
42	43611	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
43	43633	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
44	43639	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"
45	43907	"esclusa ai sensi dell'art. 1"
46	44107	"esclusa ai sensi dell'art. 1"
47	44297	"esclusa ai sensi dell'art. 1"
48	44925	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"
49	45640	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
50	46138	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
51	46217	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
52	46433	"esclusa ai sensi dell'art. 5 comma 2"
53	46558	"esclusa ai sensi dell'art. 6 comma 10"

54	46753	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
55	46803	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
56	46815	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
57	46839	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
58	46942	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
59	47195	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
60	47226	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
61	47248	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12”
62	47312	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
63	49886	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
64	51774	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
65	51976	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
66	56135	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
67	56369	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
68	56616	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
69	60692	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
70	60719	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
71	60927	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
72	60977	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
73	61793	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12”
74	62132	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12”
75	63273	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
76	64834	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
77	65462	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
78	65729	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
79	65918	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12”
80	66158	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
81	66189	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
82	66357	“esclusa ai sensi dell’art. 6 comma 10”
83	66534	"esclusa ai sensi dell’art. 5 comma 2"
84	66877	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12”
85	67390	"esclusa ai sensi degli artt. 7 e 12"

ALLEGATO 6

ISTANZE ANNULLATE

(*) ID DOMANDA generato dal portale in sede di presentazione dell'istanza

N.	(*) ID DOMANDA	MOTIVAZIONE
1	41061	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41128
2	41069	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41166
3	41125	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41166
4	41147	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41166
5	41153	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 43111
6	41181	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41090
7	41167	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41216
8	41227	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41423
9	41239	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41272
10	41269	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41272
11	41327	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41275
12	41336	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41275
13	41329	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41350
14	41409	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41401
15	41417	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41401
16	41426	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41430
17	41432	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41439
18	41576	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 41553
19	41650	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41656
20	41394	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41766
21	41723	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata la valutata l'istanza ID domanda n. 41465
22	41666	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 42967
23	41777	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 42967
24	41842	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42593
25	41781	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata da medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42146
26	42251	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 42244
27	41360	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 41911
28	42275	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42607

29	42286	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42609
30	42288	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42611
31	42322	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 42290
32	42362	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 42360
33	42336	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 42712
34	43079	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 43225
35	43296	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 43323
36	43258	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43309
37	43441	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43440
38	43442	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43440
39	42653	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43584
40	43585	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43584
41	43549	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 44232
42	43602	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43509
43	43634	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 43639
44	43653	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 65324
45	43696	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43691
46	43843	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43828
47	43855	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43857
48	43678	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 43674
49	44003	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 44318
50	44078	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 45619
51	44845	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 44952
52	46320	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 55698
53	46519	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza n. ID domanda 45718
54	56055	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 44773
55	64032	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 63988
56	66735	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, prevale l'istanza con il titolo più favorevole - valutata l'istanza ID domanda n. 66246
57	66649	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 67286
58	66339	Ai sensi dell'art. 6 co. 3, istanza presentata dal medesimo soggetto beneficiario - valutata l'istanza ID domanda n. 67570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 1 dicembre 2025, n. 468

L.r. n. 29 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., DGR n. 804 del 6 giugno 2022. Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo. Quarto aggiornamento 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli artt. 4, 5, e 6 della l.r. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del d.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

Visto l'art.18 "principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati dai soggetti pubblici" del d.lgs. n.169/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. n.101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 (RGPD);

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione competitività delle filiere agroalimentari, prorogato al 31/12/2026 con D.G.R. 1375 del 30/09/2025;

Vista la determinazione del Direttore del dipartimento personale e organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott. Nicola Laricchia l'incarico di Dirigente del Servizio associazionismo, qualità e mercati, prorogato al 31/05/2026 con Determinazione del Direttore del dipartimento personale e organizzazione n. 35 del 30/10/2025;

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari n. 173 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile della E.Q. "Qualificazioni delle produzioni agroalimentari" alla dott.ssa Luana Meleleo;

Vista la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare gli artt. 502, 503, 504, 505, inerenti l'esercizio dell'attività enoturistica;

Visto il decreto Ministeriale n. 2779 del 12/03/2019 recante linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 (Disciplina dell'enoturismo), così come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 804 del 06/06/2022 recante l'Istituzione dell'Elenco degli operatori delle attività di enoturismo;

Vista la determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 232 del 4 ottobre 2022, con la quale vengono approvate le linee guida e il modello di S.C.I.A. per l'iscrizione all'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo ai sensi della l.r n. 29/2021 come modificata dalla l.r. n. 3/2022;

Vista la determinazione del Dirigente Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 324 del 08/08/2025 relativa al terzo aggiornamento 2025 dell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 2 della l.r. n. 29/2021, l'attività enoturistica è esercitata previa presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) allo sportello unico delle attività produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, sulla base dei requisiti e degli standard disciplinati agli articoli 3 e 4 della legge regionale;

Dato atto che il Comune competente accerta la presenza dei requisiti e dei presupposti previsti e richiede eventuale documentazione mancante o integrativa entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA, e che all'esito dell'istruttoria di competenza, e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge n. 241/1990, comunica alla struttura regionale competente in materia di agricoltura e all'interessato le proprie determinazioni;

Dato atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 804/2022, la competenza della tenuta e dell'aggiornamento dell'Elenco regionale degli operatori che svolgono attività enoturistiche è della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, che provvede, a seguito della ricezione del parere favorevole da parte del Comune, all'iscrizione degli operatori nell'Elenco regionale degli operatori enoturistici, e alla pubblicazione dell'Elenco sul sito web istituzionale e al suo regolare aggiornamento, ai sensi della l.r. n. 29/2021 e ss.mm.ii.;

Premesso che con determinazione n. 3625 del 19/11/2025 del Responsabile dell'area 5 - politiche sociali, attività economiche, servizi legali del Servizio Attività Produttive e Agricoltura del Comune di Manduria, acquisita agli atti al protocollo regionale n. 0657550 del 21/11/2025, è stato trasmesso il parere di regolarità tecnica alla richiesta di iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo dell'Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia, p.iva 02055650739, con sede legale e produttiva presso la strada statale 7 Ter km. 2 SNC – 74024 Manduria (TA);

Considerato il parere favorevole acquisito dal Comune di Manduria (TA) in merito all'iscrizione dell'Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia, p. iva 02055650739, sede legale e produttiva in strada statale 7 Ter km. 2 snc – 74024 Manduria (TA), nell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo;

Si ritiene necessario procedere all'iscrizione dell'Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia al n. 12 dell'Elenco regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, provvedendo al quarto aggiornamento dell'Elenco per l'anno 2025.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della l. r. n. 28/2001 e s.m.i. e del d.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di procedere all'iscrizione dell'Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia, p. iva 02055650739, con sede legale e produttiva presso la strada statale 7 Ter km. 2 SNC – 74024 Manduria (TA), al n. 12 dell'Elenco regionale degli Operatori delle attività di enoturismo, provvedendo al quarto aggiornamento dell'Elenco per l'anno 2025, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di provvedere alla pubblicazione del quarto aggiornamento 2025 dell'Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo sul sito web istituzionale;
3. di incaricare il Servizio associazionismo qualità e mercati di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
4. di disporre che il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

    - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di adozione, sul sito www.regione.puglia.it, sezione "Pubblicità legale", sottosezione "Albo pretorio on line";

- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi”.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo - Quarto aggiornamento 2025 (1).pdf - 0d2968a8586c40123cc87ad095df62550186b4de7a386aacd55ff455df0ffa75

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2025/00484
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
  Luana Meleleo
- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
  Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO, QUALITÀ E MERCATI

ALLEGATO 1

Elenco Regionale degli Operatori delle attività di enoturismo

N. ISCRIZIONE	ATTO DI ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE IMPRESA	SEDE	SERVIZI OFFERTI
01	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Erario Società Agricola S.S.	S.P. 136 Manduria – Maruggio (TA), km 0,33	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività di commercializzazione ➢ Attività di degustazione dei prodotti vitivinicoli aziendali in abbinamento con prodotti agroalimentari tipici locali
02	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Antica Masseria Jorche di Gianfreda Dalila e Gianfreda Emanuela s.s.a.	Contrada Jorche s.n. – Torricella (TA)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza all'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
03	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Capone Michele	Via E. Fermi n. 19 e contrada Dolcecanto agro di Gravina in Puglia (BA)	➢ Attività di degustazione del vino all'interno delle cantine ➢ Attività formativa/informativa didattica rivolte alle produzioni vitivinicole

04	DDS 2 maggio 2023, n. 205	Cantina Petrelli Sas di Petrelli Chiara & C. – Società Agricola" P.	Via Villa Convento km 2 - Carmiano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali
05	DDS 20 novembre 2023, n. 512	Felline Società Agricola a r.l.	Via Santo Stasi l, n. 42 – 74024 Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino (soprattutto DOP e IGP) ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
06	DDS 12 aprile 2024, n. 143	Feudi di Guagnano S.r.l.	Via Cellino, n. 3 – 73010 Guagnano (LE)	➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, nei luoghi di esposizione degli strumenti di coltivazione della vite e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti ➢ Attività di commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

07	DDS 17 ottobre 2024, n. 398	Borgo Turrito di Scapola Luca	Borgo Incoronata n. 775/A Foggia (FG)	➢ Visite guidate all'interno dei vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito della cantina e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
08	DDS 8 novembre 2024, n. 471	L'essenza di Puglia di Baldisserotto Giancarlo	Strada Belvedere V n. 1 - Carovigno (BR)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
09	DDS 1 aprile 2025, n. 159	Bonsegna Alessandro	Via Volta n. 17 - Via Madonna del Rosario snc fg. 104 map. 533 sub 1 - Nardò (LE)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti

10	DDS 29 aprile 2025, n. 195	Enologo per amore srl soc. agr.	Strada Comunale Cacciottoli 1 – Putignano (BA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti
11	DDS 8 AGOSTO 2025, n. 324	Perrini Vito Francesco	C.da Carabella , snc – Castellaneta (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo, svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali

12	N.I.[1]	Azienda Agricola Bramato di Scarciglia Lucia	Strada Statale 7 Ter KM. 2 snc – Manduria (TA)	➢ Attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e alla conoscenza del vino, con particolare riguardo alle Denominazioni di origine protetta e Indicazioni geografiche protette ➢ Visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alla cantina e bottaia sotterranea, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere ➢ Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali anche in abbinamento ad alimenti

[1] Nuova iscrizione: (con presente atto)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 4 dicembre 2025, n. 91

D.Lgs. 219/2006 – Presa d'atto del cambio del legale rappresentante della ditta, autorizzata con D.D. 44 del 23.02.2018 all'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, "Newcotafarti S.r.l." – Taranto (TA).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il DIRIGENTE del SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020;
VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1734 del 28.10.2021;
VISTA la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025;
VISTO l'art. 32 della L. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679;
VISTA la D.G.R. n.1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata
Premesso che:

- il D.Lgs. del 24.04.2006 n. 219, in armonia con la direttiva 92/25 del Consiglio della U.E. del 31.03.1992 e con quanto disposto dal D.M. del 06.07.1999, disciplinano la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano;
- il D.Lgs. 219/2006 che all'art. 100 subordina la distribuzione all'ingrosso di medicinali al possesso di una autorizzazione rilasciata dalla Regione, il successivo art. 101 stabilisce i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione e l'art. 96 definisce compiutamente i medicinali non soggetti a prescrizione;
- la Ditta "Newcotafarti S.r.l." avente sede legale in Segrate (MI) alla via Lambretta n. 2 e magazzino in Taranto (TA) alla via Speziale n. 28 convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 000120, è stata autorizzata dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 su tutto il territorio nazionale con D.D. n. 44 del 23.02.2018;
- con nota registrata al protocollo n. 682244 del 03.12.2025 la Ditta in oggetto ha comunicato alla scrivente Sezione il cambio del legale rappresentate, a far data dal 06.03.2026;
- nessun'altra variazione è stata comunicata.

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di:

- prendere atto della nota acquisita al protocollo n. 682244 del 03.12.2025, con la quale è stato comunicato il cambio, a far data dal 06.03.2026, del legale rappresentante della Ditta "Newcotafarti

S.r.l." avente sede legale in Segrate (MI) alla via Lambretta n. 2 e magazzino in Taranto (TA) alla via Speziale n. 28 convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 000120, già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 con D.D. n. 44 del 23.02.2018;

- prendere atto che, con la stessa nota la Ditta "Newcotafarti S.r.l., ha comunicato altresì che resta invariata la persona responsabile del magazzino di cui alla D.D. n. 44 del 23.02.2018.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Reg. UE - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Il presente atto non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere in quanto "a contenuto specifico" come previsto dalla D.G.R. n. 938 del 03.07.2023.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di **prendere atto** della nota acquisita al protocollo n. 682244 del 03.12.2025, con la quale è stato comunicato il cambio, a far data dal 06.03.2026, del legale rappresentante della Ditta "Newcotafarti S.r.l." avente sede legale in Segrate (MI) alla via Lambretta n. 2 e magazzino in Taranto (TA) alla via Speziale n. 28 convenzionato con il codice univoco del Ministero della Salute 000120, già autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano come previsto dagli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 219/2006 con D.D. n. 44 del 23.02.2018.
2. Di **dare atto** che restano invariate le restanti disposizioni emanate con D.D. n. 44 del 23.02.2018.
3. Di **disporre** che la ASL TA competente territorialmente, effettui successive visite ispettive per assicurare il permanere dei requisiti autorizzativi.
4. Di **disporre** la pubblicazione della presente determinazione sul BURP.
5. Di **disporre** che il presente provvedimento sia notificato al Ministero della Salute, alla ditta "Newcotafarti S.r.l." e alla ASL TA.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 197/DIR/2025/00096
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Davide Deiana
- P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
  Natalino Claudio Patanè

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Davide Deiana

P.O. Attività Amministrativa Farmaceutica
Natalino Claudio Patanè

Il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
Paolo Stella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 4 dicembre 2025, n. 2687

Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. Avviso 3 GOL/2023 "WORK IN PUGLIA" (A.D. n. . 02589 del 21/12/2023)- Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) - Percorso 4 - Lavoro e inclusione - Percorso 5 - Attestazioni finali corsi EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione: delega all'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il D.lgs. n. 196 del 2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e ss. mm. ed ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Formazione;
VISTI:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

- il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la Deliberazione di Giunta Regionale N. 290 del 07/03/2022 "Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- l'Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN).

VISTI ALTRESI'

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU).
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l'art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» ed, in particolare,

il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31maggio 2021, n. 77»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità del Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

CONSIDERATO :

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- che il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze", il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale. l'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;
- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 è stato adottato il "Piano Nazionale Nuove Competenze", pubblicato in G.U. n. 307 del 28 dicembre 2021;
- che in attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);

DATO ATTO che:

- nel maggio 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con le Regioni e in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato oggi il progetto EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione, con l'obiettivo di coinvolgere un milione di persone disoccupate o in transizione lavorativa, da raddoppiare entro la fine del 2025;
- il progetto EDO inserisce nel Programma GOL del PNRR un'offerta formativa digitale gratuita, inclusiva e certificata mettendo a disposizione dei cittadini, contattati a partire dal 19 maggio tramite sms o email, una piattaforma e-learning con 56 moduli interattivi, progettati dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e organizzati in 4 aree di competenza digitale di base;
- vengono messi a disposizione 56 moduli formativi su competenze digitali base per un totale di 16h che costituiscono il corso offerto da EDO, ideati e prodotti da DTD; i contenuti, suddivisi in 4 aree di competenza, appartengono al livello base dei corsi sulle competenze digitali, offrono interattività grazie a esercitazioni pratiche e sono pensati per essere fruibili sia da desktop che da mobile;
- il MLPS è, pertanto, il sogetto erogatore della formazione e garante della veridicità dei dati che registrano gli accessi, la fruizione e il completamento della formazione da parte dei beneficiari GOL;
- la piattaforma di e-learning messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è sincronizzata con i sistemi pubblici (SIISL e SIU) per identificare e gestire gli utenti target, garantendo il tracciamento delle attività e la generazione dei dati necessari per il rilascio dell'attestazione;

CONSIDERATO CHE

- il progetto prevede che ogni partecipante, dopo aver completato **16 ore di corso** e svolto il test finale riceva dalla propria Regione un'attestazione ufficiale da inserire nel curriculum vitae;
- a seguito di accordi nell'ambito del Comitato direttivo nazionale GOL, il MLPS, a settembre 2025, ha trasmesso alle Regioni il format definitivo dell'attestazione EDO con le relative indicazioni per la compilazione;
- lo stesso MLPS e la Unità di Missione GOL del Ministero hanno comunicato, nelle stesse sedi, la valorizzazione dei formati EDO ai fini del raggiungimento del target regionale entro il 31/12/2025, da rendicontare già dal 10/12/2025;
- la Sezione Formazione della Regione Puglia ha predisposto con la collaborazione di Innovapuglia SPA una procedura informatizzata all'interno del sistema di gestione del programma GOL che, recependo i dati sincronizzati dei formti EDO attraverso la consultazione periodica dei sistemi pubblici (SIISL e SIU), consente di recepire i dati utili alla generazione delle attestazioni di messa in trasparenza da rilasciare a detti beneficiari;
- in esito a riunioni tecniche con gli uffici di Ambito dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia, è stato concordato il coinvolgimento degli stessi nella sottoscrizione e rilacio (tramite predetta procedura informatizzata) delle attestazioni, con delega di "ente titolato" della Regione Puglia, al fine di consentire una più celere attuazione dell'intervento e una maggiore vicinanza all'utenza finale;

Tanto premesso e considerato, con il presente atto si sottopone l'adozione della seguente proposta:

- approvarzione dello schema di "documento di messa in trasparenza delle competenze" - ALLEGATO A al presente atto - reso ai sensi del DLGS n.13/2013, relativo alla formazione EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione;
- che tale attestazione venga rilasciata a ciascun beneficiario a conclusione del percorso formativo "Competenze digitali di base", erogato dalle piattaforme FAD del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali, indipendentemente dall'esito finale, ovvero sia nei casi di: C**oncluso con successo** (superamento del test finale) e **Concluso con insuccesso"** (mancato superamento del test finale); **Non è previsto il rilascio** del documento per i beneficiari che **non hanno portato a termine il corso;**
- di delegare la firma delle attestazioni in oggetto alla Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia, quale "Ente Titolato" ai sensi del DLGS n.13/2013;
- di diporre che, a seguito della sottoscrizione, l'attestazione sia scaricabile autonomamente dal beneficiario attraverso la Procedura informatizzata disponibile nella propria scrivania sulla piattaforma di Sistema Puglia dedicata al programma GOL.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e smi e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzia alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R del 7 agosto 2024 n.1161
Esito Valutazione di impatto di Genere : neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche quale motivazione ai sensi dell'art.3 L.241/1990 ss.mm.ii.;
- di approvare lo schema di "documento di messa in trasparenza delle competenze" - ALLEGATO A al presente atto - reso ai sensi del DLGS n.13/2013, relativo alla formazione EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione
- di disporre che tale attestazione venga rilasciata a ciascun beneficiario a conclusione del percorso formativo "Competenze digitali di base", erogato dalle piattaforme FAD del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali, indipendentemente dall'esito finale, ovvero sia nei casi di: C**oncluso con successo** (superamento del test finale) e **Concluso con insuccesso"** (mancato superamento del test finale); **Non è previsto il rilascio** del documento per i beneficiari che **non hanno portato a termine il corso;**
- di delegare la firma delle attestazioni in oggetto alla Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia, quale "Ente Titolato" ai sensi del DLGS n.13/2013;
- di diporre che, a seguito della sottoscrizione, l'attestazione sia scaricabile autonomamente dal beneficiario attraverso la Procedura informatizzata disponibile nella propria scrivania sulla piattaforma di Sistema Puglia dedicata al programma GOL;
- di dare atto che il presente atto sarà notificato alla Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6 nel Bollettino ufficiale e nel portale www.sistema.puglia.it;
- di dare atto che non sussiste conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6bis Legge n. 241/90 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale comprensivo dei relativi allegati:

a) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
c) sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A - FORMAT ATTESTAZIONE EDO.pdf - 5356075aeffe88fa865afe0bce200f515cc18604dea992443bc756c3dfbdeddd

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2025/02904
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. - Gestione E Monitoraggio Del Sistema Regionale Delle Competenze
  Rossana Ercolano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

PUGLIA

ARPAL PUGLIA Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

Educazione Digitale per l'Occupazione – EDO
Documento di Trasparenza
(ai sensi del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13)

Codice attestazione	**Regione** *(Prime tre lettere)*	**ID SAP**
	PUG	**Codice ID SAP del beneficiario**

Ente pubblico titolare

Codice Fiscale **_____80017210727_____**

Denominazione **REGIONE PUGLIA**

Sede **___ Lungomare Nazario Sauro, 31/33 - 70121 Bari _____**

Ente titolato

Codice Fiscale **_____93497660725_____**

Denominazione **Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - Puglia**

Sede **___Ambito Territoriale di "Provincia"**

Ente erogatore

Codice Fiscale **80237250586**

Denominazione **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Sede Via Vittorio Veneto, 56, 00187 Roma RM

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

PUGLIA

ARPAL PUGLIA Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro

Riferimenti normativi dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e dell'accreditamento adottati dall'ente pubblico titolare

- DLGS 16 gennaio 2013, n. 13
- DM 5 gennaio 2021

Allievo

Cognome _____

Nome _____

Codice Fiscale _____

Data nascita _____

Comune/stato straniero nascita _____

Cittadinanza _____

Dati identificativi del responsabile del servizio e del rilascio

Cognome _____

Nome _____

Codice Fiscale _____

Esperienze dichiarate

Titolo del corso **Competenze digitali di base**

Data inizio corso _____

Data fine corso _____

Attività svolte ed evidenze a supporto

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Esito corso _____ **Concluso con successo /Concluso con INsuccesso**

Competenze Digcomp 2.2 potenzialmente acquisite e riferite all'Atlante del lavoro e delle qualificazioni

• ***1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.01 Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali RA1
Abilità e conoscenze	1.1.1. Conoscere i principali browser (Chrome, Safari, Edge, Firefox) e il loro utilizzo
	1.1.2. Conoscere i principali motori di ricerca web e il loro utilizzo
	1.1.3. Configurare il Browser
	1.1.4. Gestire gli strumenti del browser: Cronologia
• ***1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.01 Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali RA2
Abilità e conoscenze	1.2.1. Conoscere i concetti base per valutare dati e informazioni
	1.2.2. Affidabilità di un sito web
	1.2.3. Conoscere le fonti
	1.2.4. Etica e valore dei dati
• ***1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.01 Ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti digitali RA3
Abilità e conoscenze	1.3.1. Archiviare informazioni in modo semplice ed immediato
	1.3.2. Introduzione al cloud
	1.3.3. Salvare dati e informazioni
• ***2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA1
Abilità e conoscenze	2.1.1. Effettuare videochiamate
	2.1.2. Utilizzare la messaggistica istantanea
	2.1.3. Community e Social Network
	2.1.4. Partecipare attivamente su forum, blog e chat
	2.1.5. Inviare e ricevere le e-mail

• ***2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA2
Abilità e conoscenze	2.2.1. Utilizzare la mail per condividere informazioni
	2.2.2. Strumenti per condividere contenuti e informazioni
	2.2.3. Instant sharing
	2.2.4. Social Media e Social Sharing
• ***2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA3
Abilità e conoscenze	2.3.1. Comprendere la cittadinanza digitale
	2.3.2. Conoscere i Servizi online privati
	2.3.3. Conoscere i Servizi online ad accesso gratuito per la cittadinanza attiva
• ***2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA4
Abilità e conoscenze	2.4.1. Comprendere i vantaggi degli strumenti digitali per la collaborazione
	2.4.2. Conoscere gli strumenti per condividere e pianificare attività
	2.4.3. Creare gruppi di condivisione
	2.4.4. Piattaforme di collaborazione lavorativa
• ***2.5 Netiquette***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA5
Abilità e conoscenze	2.5.1. Regole comportamentali nella comunicazione digitale
	2.5.2. Elementi base di Netiquette
	2.5.3. La netiquette della comunicazione asincrona
• ***2.6 Gestire l'identità digitale***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.02 - Comunicazione e collaborazione in contesti digitali RA6 ADA.QE.01.04 - Sicurezza Digitale RA2
Abilità e conoscenze	2.6.1. L'identità digitale e la gestione sicura dell'account personale
	2.6.2. Conoscere gli strumenti legati all'identità digitale: cos'è, a cosa serve, come crearne una
	2.6.3. I 3 livelli di sicurezza

	2.6.4. Le diverse tipologie di furto di identità
• ***3.1 Sviluppare contenuti digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.03 Creazione di contenuti digitali RA1
Abilità e conoscenze	3.1.1. Effettuare le operazioni di base sul foglio elettronico
	3.1.2. Creare presentazioni semplici: operazioni di base
• ***3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.03 Creazione di contenuti digitali RA2
Abilità e conoscenze	3.2.1. Conoscere le tecniche per modificare documenti digitali
	3.2.2. Conoscere gli strumenti che estendono le funzionalità di un programma
	3.2.3. Conoscere norme e criteri per l'accessibilità
	3.2.4. Rappresentare contenuti con le infografiche
• ***3.3 Copyright e licenze***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.03 Creazione di contenuti digitali RA3
Abilità e conoscenze	3.3.1. Conoscere la Proprietà Intellettuale (PI)
	3.3.2. Protezione Automatica e registrazione della PI
	3.3.3. Registrare il copyright digitale
	3.3.4. Conoscere gli strumenti semplici ed integrati di protezione dei propri file
• ***3.4 Programmazione***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA 14.01.09 - Sviluppo applicazioni
Abilità e conoscenze	3.4.1. Conoscere i fondamenti della programmazione
	3.4.2. Conoscere i linguaggi di programmazione (Livello base)
	3.4.3. Conoscere i fondamenti e le evoluzioni dell'etica della programmazione
	3.4.4. Conoscere il processo di programmazione e alcune tecniche base di pianificazione
• ***4.1 Proteggere i dispositivi***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.04 - Sicurezza Digitale RA1
Abilità e conoscenze	4.1.1. Quali rischi e minacce negli ambienti digitali

	4.1.2. Quali contromisure adottare in caso di minaccia al computer
	4.1.3. Quali contromisure adottare in caso di minaccia alla rete
	4.1.4. Sistemi di back-up
• ***4.2 Proteggere i dati personali e la privacy***	
Livello DigComp	2
ADA/R.A	ADA.QE.01.04 - Sicurezza Digitale RA2
Abilità e conoscenze	4.2.1. Principali misure di protezione ed esempi pratici
	4.2.3. L'Autorità di Protezione dei Dati
	4.2.4. Il GDPR, funzionamento
	4.2.5. La protezione dei file

Repertorio e qualificazione di riferimento laddove applicabile

Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini DigComp

Rilascio attestato

Data _____**DATA DI GENERAZIONE ATTESTATO**_____

Luogo _____**PROVINCIA DI RIFERIMENTO DEL BENEFICIARIO/CPI PRESA IN CARICO**

Firma del dichiarante
(da firmare da parte del dichiarante nei casi di utilizzo per le finalità successive consentite dalla legge)

_____

Firma Digitale del responsabile del servizio e del rilascio

La Dirigente **U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO "Provincia"**

_____
_____

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Istruzioni per la compilazione del modulo di messa in trasparenza per il percorso formativo Educazione Digitale per l'Occupazione – EDO

Introduzione

Il **documento di messa in trasparenza delle competenze,** reso ai sensi del DLGS n.13/2013**,** deve essere rilasciato dal servizio regionale competente a ciascun beneficiario a conclusione del percorso formativo **"Competenze digitali di base",** erogato dalle piattaforme FAD del Ministero delle Lavoro e delle Politiche Sociali**,** indipendentemente dall'esito finale, ovvero sia nei casi di:

- **"10-Terminato"** (superamento del test finale);
- **"16-Terminato con insuccesso"** (mancato superamento del test finale).

Non è previsto il rilascio del documento per i beneficiari che **non hanno portato a termine il corso**.

È cura delle Amministrazioni regionali e provinciali, attraverso i propri sistemi informativi, provvedere all'elaborazione dell'attestato e alla sua messa a disposizione dei CPI (e/o degli operatori accreditati/autorizzati) e degli utenti.

Le informazioni necessarie per la compilazione dell'attestato sono acquisite dal NCN tramite i servizi in cooperazione applicativa, come descritto negli standard tecnici pubblicati sul sito del Ministero.

Indicazioni generali per la compilazione

- Tutti i campi sono obbligatori tranne la firma del dichiarante
- Codice attestazione
  Inserire codice dell'attestazione composto dalle prime tre lettere della Regione, l'ID SAP.
- **Ente pubblico titolare**
  Inserire le informazioni della Regione Nel caso in cui la Regione sia ente titolare ed ente titolato, dettagliare la specifica unità organizzativa.
- **Ente titolato**
  Inserire le informazioni dell'ente titolato (es. il Centro per l'Impiego). Nel caso in cui la Regione o una sua articolazione organizzativa sia l'Ente titolato, dettagliare la specifica unità organizzativa. L'organigramma regionale dovrà garantire una adeguata segregazione delle funzioni, in coerenza con le disposizioni di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13
- **Allievo**
  Inserire i dati identificativi della persona che ha usufruito del corso: Codice Fiscale, Nome, Cognome, Data e luogo di nascita
- **Dati identificativi** del responsabile del servizio e del rilascio
  Inserire i dati del responsabile del rilascio dell'attestazione (ad es. il responsabile del centro per l'impiego)
- **Evidenze a supporto**
  Valorizzare con l'esito del percorso formativo:

- *Concluso con successo*
- *Concluso con insuccesso*

- **Firma del dichiarante**
  La firma del dichiarante è facoltativa. L'attestazione può essere firmata da parte del dichiarante nei casi di utilizzo per le finalità successive consentite dalla legge. La Regione dovrà tenere agli atti la prova dell'avvenuta trasmissione dell'attestazione al dichiarante.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 novembre 2025, n. 1118

CUP: B49I25003210002 L.R. 42/2024, art.70 - Misure per il welfare aziendale in agricoltura. Approvazione Progetto. Impegno di spesa . Approvazione Schema Convenzione. Nomina RUP.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;
- VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTA la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- VISTA l'A.D. n. 939 del 24/07/2020, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.263 del 10/08/2021, con cui sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- VISTA l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 del Dipartimento Personale e organizzazione con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- VISTA l'A.D. n. 31 del 15/10/2025 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

- VISTA l'A.D. n. 35 del 31 ottobre 2025 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n.43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, rileva quanto segue:
PREMESSO che:

- l'art.70 della Legge Regionale 31 dicembre 2024 n.42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)" assegna una dotazione finanziaria di 200 mila euro per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, prevedendo la presentazione di un progetto da parte dell'ente bilaterale finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e servizi nel tessuto produttivo regionale, per favorire l'adozione di modelli virtuosi di organizzazione family friendly da parte delle imprese del settore;
- In ottemperanza al comma 3 del richiamato articolo, che affida alla Giunta la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse, con D.G.R. n. 1322 del 22/09/2025, pubblicata sul BURP n.80 del 6/10/2025:
    - si è stabilito di promuovere un intervento di carattere sperimentale territorialmente circoscritto alla provincia di Taranto, così che l'azione possa configurarsi come complementare a quanto già programmato per gli altri settori produttivi a valere sulle risorse JTF in materia di welfare;
    - sono state approvate le Linee Guida di indirizzo per la realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- le suddette Linee Guida hanno affidato la realizzazione dell'intervento a Faila-EBAT, Ente Bilaterale Agricolo di riferimento per la provincia di Taranto e previsto che:
    - l'Ente Bilaterale presenti una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e alla erogazione di servizi di welfare nel comparto agricolo, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale;
    - l'Amministrazione regionale, verificata la coerenza delle azioni programmate con quanto previsto

dalle stesse Linee Guida, adotti il provvedimento di approvazione del progetto e impegno delle risorse;

- venga sottoscritta una Convenzione tra Ente Bilaterale e Regione Puglia, sulla base di uno schema approvato con atto dirigenziale, in cui siano specificati e regolati gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia ritenga utile per la corretta gestione delle risorse;

DATO ATTO che:

- in data 4/10/2025 è stata avanzata alla BDNA la richiesta dell'informazione antimafia ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 e s.m.i. con prot. PR_TAUTG_Ingresso_0065466_20251014, a tutt'oggi risultante in fase "istruttoria";
- il comma 2) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede il rilascio della informazione antimafia entro 30 giorni dalla richiesta;
- il comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., prevede che "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'art. 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- con pec del 5/11/2025 Faila –EBAT – Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Taranto, ha trasmesso la proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e alla erogazione di servizi di welfare nel comparto agricolo;
- Il progetto presentato è coerente con quanto previsto dalle richiamate Linee Guida approvate con D.G.R. 1322/2025;

VERIFICATA da parte del Servizio minori la coerenza del suddetto progetto con quanto previsto dalle Linee Guida approvate con D.G.R. 1322/2025 ed in particolare con le finalità dell'art1 e con le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'art.4;

VERIFICATO altresì, che la proposta contiene tutti gli elementi indicati dall'art.3 ;
Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere:

- ad approvare il progetto presentato da Faila-Ebat, di cui all'All.1, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., all'affidamento del progetto attuativo a Faila-Ebat;
- a impegnare la complessiva somma di € 200.000,00 in favore di Faila-EBAT per la realizzazione del progetto, con le modalità e con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;
- ad approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'All.2, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono specificati e regolati gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia ritenga utile per la corretta gestione delle risorse;
- a nominare la Dott.ssa Francesca Venuleo quale RUP per tutte le attività afferenti il Progetto regionale in premessa.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016
in materia di protezione dei dati personali nonché dal dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai
sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili
e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato;

qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a
Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto: Indiretto

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

il presente provvedimento comporta l'impegno di spesa della somma di € 200.000,00 in favore di Faila-EBAt – Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Taranto, come di seguito specificato.

PARTE SPESA Si dispone l'impegno spesa della complessiva somma di € 200.000,00, a discarico della prenotazione di impegno n. 3525001804 assunta con D.G.R. n. 1322 del 22/09/2025, nel seguente modo:

Bilancio: Autonomo
Esercizio: 2025
CRA: 17.02
Spesa non ricorrente
Capitolo di spesa: U1205037 "MISURE PER IL WELFARE AZIENDALE IN AGRICOLTURA (ART. 70 - L.R. N.42/2024 - PREVISIONE 2025- 2027)"
Missione 12. Programma 5. Titolo 1 . Macroaggregato 4
Codice UE : 08 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE
Importo dell'impegno : € 200.000,00
P.D.C.F. 1.04.04.01.001
Creditore: Faila-EBAt – Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Taranto - C.F. 90127660737 - sede legale in Piazzale Bestat, 5 – 74123 Taranto (TA)
CUP B49I25003210002

Esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato giusta D.G.R. n. 1322 del 22/09/2025
Causale dell'impegno: realizzazione del progetto "Misure di welfare aziendale in agricoltura"

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 42/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale 43/2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. 26/2025 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- e rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di approvare il progetto presentato da Faila-Ebat, di cui all'All.1, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di procedere sotto condizione risolutiva ai sensi del comma 3) dell'art. 92 del D.lvo n. 159/2011 e s.m.i., all'affidamento del progetto attuativo a Faila-Ebat;

di impegnare la complessiva somma di € 200.000,00 in favore di Faila-EBAT per la realizzazione del progetto, con le modalità e con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011;

di approvare lo Schema di Convenzione, di cui all'All.2, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono specificati e regolati gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale ed ogni altro elemento che la Regione Puglia ritenga utile per la corretta gestione delle risorse;

di nominare la Dott.ssa Francesca Venuleo quale RUP per tutte le attività afferenti il Progetto regionale in premessa;

che il presente provvedimento:

- è composto da n. 9 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali del provvedimento;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- viene redatto in forma integrale e per estratto, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato, ai sensi degli artt 26 e 27, D.lgs n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione di I° livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”-sottosezione di II livello “Criteri e modalità” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato per estratto all’Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà trasmesso all’assessorato al Welfare

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
All.1 - Progetto.pdf - 4a2c7047fe2b8948e7226d7a076230118000cc4aa83add15ffaa32b877d284e7
All.2 - Schema Convenzione.pdf - bf648989faf36aad34ecece590734224223d773821eba3bee3eeeab59fa8e18d

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l’apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01154
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
  Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Faila Ebat
ENTE BILATERALE AGRICOLO TARANTO
P.le Bestat, 5 (V piano) - Taranto Tel. Fax 099/7366576 e-mail: failaebat.ta@gmail.com pec: failaebat.ta@legalmail.it

IL PROGETTO

Promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura

PREMESSA

La legge regionale 31dicembre 2024 n. 42 della Regione Puglia, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia*" all'articolo 70 ha previsto uno stanziamento di 200 mila euro volto a finanziare "Misure per il welfare aziendale in agricoltura".

Con Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2025 n. 1322 si è stabilito di realizzare un intervento di carattere sperimentale nel solo territorio della provincia di Taranto, in ragione delle sue peculiarità produttive e sociali, e sono state approvate le Linee Guida per l'assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione delle citate misure individuando in FAILA – EBAT - Ente bilaterale agricolo territoriale della provincia di Taranto (di seguito ENTE) il soggetto cui affidare la progettazione e realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione ed erogazione di servizi di welfare nel comparto agricolo.

L'ENTE è espressione dell'autonomia collettiva, è basato sul principio di bilateralità e pariteticità ed opera senza fini di lucro al fine di:

- integrare le prestazioni assistenziali, in caso di malattia e infortunio a favore dei lavoratori agricoli della Provincia di Taranto;
- erogare specifici trattamenti e prestazioni in favore dei lavoratori agricoli ed i datori di lavoro della Provincia di Taranto;
- promuovere, svolgere, indirizzare e sostenere lo sviluppo della formazione dei lavoratori agricoli ed i datori di lavoro della provincia di Taranto;
- promuovere ed incentivare misure per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'ultimo triennio l'ENTE ha finanziato e gestito bandi per:

- visite mediche gratuite (screening sanitario cardiovascolare) per la prevenzione sanitaria in favore dei lavoratori agricoli, degli imprenditori agricoli e dei coltivatori diretti in collaborazione con la ASL di Taranto;
- un contributo *una tantum* a titolo di "sostegno Covid" per lavoratori e imprese nel settore agricolo;
- un contributo straordinario a titolo di sostegno per il trasporto dei lavoratori agricoli dipendenti di aziende che aderiscono alla Rete agricola di qualità, quale attività di contrasto al caporalato in agricoltura;
- un contributo economico per la genitorialità in favore dei lavoratori agricoli, degli imprenditori agricoli e dei coltivatori diretti (bonus nuovi nati);
- l'integrazione indennità di malattia o infortunio per i lavoratori agricoli;

1

- il cofinanziamento delle visite mediche obbligatorie previste per i lavoratori dipendenti, in favore dei datori di lavoro agricoli;
- borse di studio per il conseguimento di laurea magistrale per i figli di lavoratori, di imprenditori agricoli e di coltivatori diretti.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida, il presente documento illustra le caratteristiche del progetto che l'Ente realizzerà, nel rispetto degli indirizzi regionali.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Provincia di Taranto

DURATA DEL PROGETTO

La durata del progetto è prevista in 12 mesi decorrenti da "dichiarazione di avvio attività", salvo richiesta di proroga debitamente motivata e autorizzata dall'Amministrazione regionale.

FINALITA'

Il progetto si propone di promuovere politiche di gestione del personale in agricoltura che consentano una concreta e più efficace conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli, degli imprenditori agricoli e dei coltivatori diretti.

La provincia di Taranto ha registrato nell'anno 2024 l'impiego nel settore agroalimentare di 24.937 lavoratrici e lavoratori, di cui 11.814 donne e 6.028 lavoratori stranieri impiegati.

Il contesto ionico è caratterizzato da una condizione incontrovertibile e strutturata di mobilità lavorativa degli addetti e addette al comparto agricolo.

Le lavoratrici e i lavoratori della provincia di Taranto si spostano per raggiungere magazzini e agri situati nella provincia di Bari oppure nell'area del Metapontino. Gli orari di partenza per raggiungere il posto di lavoro possono variare dalle ore 2,30 del mattino per le sedi più distanti alle ore 4 per le zone più vicine, e mutare anche in relazione al periodo dell'anno in cui si sviluppano le giornate lavorative.

Questi dati fanno emergere tutte le difficoltà nel gestire i tempi di lavoro con la gestione dei figli, soprattutto per le lavoratrici donne, sulle quali maggiormente insistono i carichi di cura, e per i lavoratori stranieri, che non possono fare affidamento sul welfare familiare.

OBIETTIVI

In relazione alle finalità del progetto, l'ENTE intende finanziare:

a) una specifica e mirata campagna di informazione e di divulgazione in merito agli strumenti normativi e contrattuali già esistenti, volti a favorire conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
b) l'erogazione di contributi diretti in favore dei lavoratori, dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli per misure volte a sostenere la genitorialità ed a rendere più agevole la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di coloro che operano nel settore agricolo. In particolare, si intende finanziare il rimborso parziale delle spese sostenute per i seguenti servizi di welfare aziendale:

1) retta sostenuta per agriasilo o per asili nido, pubblici o privati (gestiti da imprese o società cooperative), per i figli minori di età inferiore a 3 anni;
2) retta sostenuta per agriasilo, per fattorie didattiche, per asili nido o centri estivi, pubblici o privati (gestiti da imprese o società cooperative), per i figli minori di età inferiore a 14 anni, nel periodo di chiusura delle scuole;
3) costi sostenuti per il servizio di baby-sitting presso strutture terze (gestite da imprese o società cooperative) ovvero a domicilio, a mezzo professionista a P.IVA o a mezzo dipendente di imprese o società cooperative, per i figli minori di età inferiore a 6 anni;
4) costi sostenuti per il servizio di baby-sitting presso strutture terze (gestite da imprese o società cooperative) ovvero a domicilio, a mezzo professionista a P.IVA o a mezzo dipendente di imprese o società cooperative, per i figli minori di età inferiore a 14 anni, nel periodo di chiusura delle scuole.

Le misure previste si configurano come complementari a quelle già previste dal contratto nazionale o provinciale o già erogate da EBAN a livello nazionale o da Faila-Ebat a livello territoriale in materia di sostegno alla conciliazione vita-lavoro e supporto alla genitorialità, con particolare riferimento al bonus nuovi nati, già in essere.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA INFORMATIVA E DIVULGATIVA

Per la realizzazione della campagna di informazione e divulgazione, l'ENTE stipulerà con le Organizzazioni sindacali e datoriali firmatarie del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro una apposita e specifica Convezione, volta a disciplinare i ruoli di ciascuno nell'ambito del progetto, tenendo conto che:

- sarà compito delle OOSS. FLAI-CGIL, UILA-UIL, FAI-CISL, svolgere una campagna informativa e divulgativa destinata ai lavoratori e alle lavoratrici attraverso la convocazione di assemblee sindacali negli agri e nei magazzini e la diffusione di materiale informativo all'interno dei propri "centri di assistenza fiscale e previdenziale", dislocati in maniera capillare in tutta la provincia di Taranto;

- spetterà alle organizzazioni datoriali Confagricoltura, CIA Due Mari Taranto, Federazione Provinciale Coldiretti realizzare una campagna informativa e divulgativa attraverso riunioni specifiche nelle rispettive sedi provinciali con gli imprenditori agricoli, piccoli e grandi proprietari terrieri, iscritti alle rispettive associazioni datoriali.

A supporto della campagna informativa e divulgativa verranno predisposte 2.000 brochure, che verranno distribuite durante le assemblee delle organizzazioni sindacali e le riunioni delle associazioni datoriali. Una versione in formato digitale della brochure sarà pubblicata sul sito di Faila- Ebat e inviata per email agli utenti dell'Ente Bilaterale, ovvero lavoratori agricoli e imprese agricole della provincia di Taranto in regola con i versamenti contributivi.

La campagna divulgativa del progetto prevede, altresì:

- una conferenza stampa di presentazione del progetto;
- 3 eventi informativi, da realizzarsi presso l'Ordine dei Consulenti del lavoro, l'Inail Taranto e il comitato Inps Taranto;

3

- una conferenza stampa finale per la restituzione degli obiettivi raggiunti.

Per la realizzazione della campagna informativa e divulgativa sarà impiegato il personale dell'Ente bilaterale, al quale verrà affiancata una unità esterna, che sarà impiegata per l'analisi delle domande di richiesta di accesso delle misure di welfare aziendali e opererà all'interno degli uffici di Faila-EBAT.

MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DIRETTI

Per l'erogazione delle misure di welfare, l'ENTE pubblicherà uno specifico bando, in cui saranno specificati requisiti di accesso al contributo, modalità di presentazione delle domande ed ogni altro elemento ritenuto utile.

Sarà previsto un contributo a titolo di rimborso spese pari a **€ 80,00** al mese, per un massimo di **€ 800,00** complessivi per beneficiario, per le spese sostenute per un massimo di **10 mesi**, nel periodo dal **1° gennaio 2026** al **31 ottobre 2026**.

Il suddetto importo sarà riconosciuto nella misura doppia di quella ordinaria in caso di figli minori, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104/92.

Il contributo è destinato a coprire in tutto o in parte le spese sostenute per i servizi finanziati, corredati di opportuna documentazione, nel rispetto delle norme fiscali vigenti, in relazione al fornitore del servizio.

Il bando sarà pubblicato all'interno del sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo https://failaebat.it/ nonché al'interno dei siti itituzionali delle organizzazioni sindacali e datoriali componenti il Faila-Ebat.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi relativamente alle attività di comunicazione concernono una maggiore conoscenza degli strumenti normativi e contrattuali in essere in materia di conciliazione vita-lavoro usufruibili dalle imprese e/o lavoratori del comparto. Si stima di raggiungere, tramite la campagna di informazione e divulgazione una platea di circa 2.000 persone tra lavoratori, lavoratrici e titolari di imprese agroalimentari.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi ai lavoratori a supporto delle spese sostenute per la fruizione dei servizi di cura per i propri figli i risultati attesi attengono il miglioramento delle problematiche connesse alla conciliazione vita-lavoro da parte degli addetti del comparto agricolo, con indubbi vantaggi anche in termini di riduzione degli ostacoli all'ingresso e permanenza nel mercato del lavoro delle donne, sulle quali maggiormente continua a pesare il lavoro di cura. Con le risorse stanziate per le misure di welfare si stima di raggiungere una platea potenziale di circa 237 lavoratrici e lavoratori del comparto.

Al termine del progetto si prevede di somministrare apposito questionario volto a rilevare il livello di gradimento dei beneficiari sule misure fruite.

4

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Nov-25	Dic-25	Gen-26	Feb-26	Mar-26	Apr-26	Mag-26	Giu-26	Lug-26	Ago-26	Set-26	Ott-26	Nov-26	Dic-26
Predisposizione Bando														
Pubblicazione Bando														
Conferenza stampa di presentazione del progetto														
Erogazione del contributo														
Realizzazione di 3 eventi informativi														
Conferenza stampa finale														
Rendicontazione														

PIANO FINANZIARIO

Macrovoci di spesa	Voci di spesa	Importo in Euro
spese per erogazione di servizi di welfare	contributi/rimborsi spese/servizi per i lavoratori e le lavoratrici	190.000,00
spese per attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione	*spese per il personale impegnato*	*3.000,00*
	spese per noleggio e/o acquisto di materiali e attrezzature	*2.000,00*
	spese per noleggio e/o acquisto di servizi	*0,00*
	organizzazione n.5 eventi di promozione e divulgazione	*1.000,00*
Sub Totale		6.000,00
Spese generali di funzionamento	amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento,	4.000,00
TOTALE		**200.000,00**

5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI

Schema Convenzione

tra Regione Puglia ed Ente Bilaterale agricolo territoriale della provincia di Taranto – FAILA e EBAT – per le misure di welfare aziendale in agricoltura di cui all'art. 70 della L.R. 42/2024

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE,
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'E
TENUTA REGISTRI

Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), rappresentata da_____, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Assessorato al Welfare, sito in Bari, alla via G. Gentile n.52;

e

FAILA – EBAT, con sede legale Piazzale Dante, 5, 74123 Taranto - C.F/P.IVA: 01420270737 rappresentato da_____, in qualità di legale rappresentante dell'Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Taranto, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la predetta sede

Premesso che:

- al fine di rafforzare il sistema di tutele per i lavoratori e le lavoratrici, la Regione Puglia ha deciso di promuovere iniziative di welfare aziendale nel settore agricolo. L'obiettivo è favorire l'adozione di politiche di gestione del personale che mirino al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, facilitando la conciliazione tra vita professionale e privata;
- nello specifico, il legislatore regionale, con l'art. 70 della L.R. n. 42/2024, ha previsto la presentazione di un progetto da parte dell'Ente bilaterale finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione e servizi nel tessuto produttivo regionale, per favorire l'adozione di modelli virtuosi di organizzazione family friendly da parte delle imprese del settore;
- a questo scopo, nel bilancio regionale autonomo, è prevista una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 200.000,00;
- il comma 3 del richiamato articolo 70 della L.R. 42/2024 affida alla Giunta la definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse;
- con D.G.R. n. 1322 del 22/09/2025 pubblicata sul BURP n.80 del 6/10/2025, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art.70 della L.R 42/2024, si è stabilito di avviare in via sperimentale l'intervento sul territorio della provincia di Taranto, quale misura complementare a quanto già programmato in materia di welfare per gli altri settori produttivi a valere sul risorse JTF e sono state approvate le Linee Guida di cui al comma 3 dell'art.70 della L.R. 42/2024;
- le suddette Linee Guida hanno affidato, in ragione della competenza territoriale, a FAILA – EBAT - Ente bilaterale agricolo territoriale della provincia di Taranto la presentazione di un progetto finalizzato alla realizzazione di attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione in materia di welfare aziendale e all'erogazione di servizi di welfare a sostegno della genitorialità e della conciliazione vita-lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto agricolo nel tarantino;
- con pec del 5/11/2025 FAILA-EBAT ha inviato la proposta progettuale.

CONSIDERATO CHE:

- le richiamate Linee Guida per l'assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse per la promozione di misure di welfare aziendale in agricoltura, ai sensi dell'art. 70 della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 prevedono che l'Ente sottoscriva con Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva apposita Convenzione, sulla base di uno schema approvato con atto dirigenziale, in cui siano specificati e regolati gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale ed ogni altro elemento che Regione Puglia ritenga utile per la corretta gestione delle risorse;
- con A.D. n._____ Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva ha provveduto a approvare il progetto, impegnare le risorse e approvare lo Schema della presente Convenzione;

convengono quanto segue:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE,
SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'E
TENUTA REGISTRI

Art. 1 – Richiamo delle premesse

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2 – Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra Regione e FAILA-EBAT (di seguito "Ente Bilaterale") per la realizzazione del Progetto "_____" approvato con A.D._____ , che ancorché non materialmente allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 3 - Adempimenti a carico della Regione

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, la Regione Puglia trasferirà all'Ente Bilaterale, secondo le modalità indicate al successivo art. 8 della presente Convenzione, la complessiva somma di € 200.000,00.

Art. 4 – Compiti dell'Ente Bilaterale

All'Ente Bilaterale sono affidati i seguenti compiti:

- redazione, di concerto con Regione Puglia, di un Avviso rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori delle imprese aderenti all'Ente, finalizzato alla descrizione delle misure di welfare erogabili e alla regolamentazione dei tempi e delle modalità di erogazione delle stesse;
- realizzazione delle attività progettuali:
  - emanazione dell'Avviso per l'erogazione delle misure di welfare;
  - realizzazione delle attività di animazione, divulgazione e sensibilizzazione sul welfare aziendale destinate alle imprese agricole pugliesi ed ai lavoratori del comparto.

ART. 5 - Obblighi a carico dell'Ente Bilaterale

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, l'Ente Bilaterale è tenuto a:

- assicurare la corretta gestione e funzionamento del progetto;
- avvalersi di un conto corrente bancario/postale dedicato nel quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste;
- inserire il CUP (Codice Unico di Progetto) fornito da Regione Puglia in tutti i titoli di spesa e nelle relative disposizioni di pagamento;
- menzionare in tutte le attività e in tutti i documenti connessi alla realizzazione del progetto la Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva quale Ente promotore e finanziatore dell'intervento;
- presentare, a sei mesi dall'avvio delle attività, una relazione intermedia sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto;
- presentare, a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione, una relazione finale;
- rispettare modalità e termini di rendicontazione di cui all'art. 10;
- conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo a Regione Puglia tutta la documentazione relativa al progetto finanziato;
- rispettare il cronoprogramma delle attività di progetto;
- rispettare il divieto di pantouflage ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed ulteriormente disciplinato dal D.Lgs. n. 39/2013;

ART. 6 – Durata del progetto e Primi adempimenti

1. L'Ente Bilaterale, entro il termine di giorni 45 (quarantacinque) dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, si obbliga a:

- avviare le attività di progetto. Farà fede una dichiarazione di avvio attività;
- comunicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste;
- comunicare il nominativo della persona autorizzata a rappresentare l'Ente Bilaterale nei rapporti con la Regione Puglia in ordine a tutte le comunicazioni e le richieste inerenti la gestione dell'intervento ("Referente di Progetto");

2. Le attività di progetto dovranno concludersi entro 12mesi dall'avvio dell'operazione, salvo richiesta proroga debitamente motivata e autorizzata dall'Amministrazione regionale.

ART. 7 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese:

- sostenute dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione;_____
- destinate alle attività del progetto "_____" approvato con A.D. n._____ e nel rispetto del piano finanziario ivi contenuto;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni);
- comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore);
- rientranti nelle seguenti categorie:
  - spese per erogazione di servizi di welfare (95%)
    - contributi/rimborsi spese/servizi per i lavoratori e le lavoratrici
  - spese per attività di animazione, divulgazione, sensibilizzazione (3%)
    - spese per il personale impegnato;
    - spese per noleggio e/o acquisto di materiali e attrezzature;
    - spese per noleggio e/o acquisto di servizi;
    - altri costi diretti non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato;
  - spese generali di funzionamento, concernenti amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, nella misura forfettaria del 2% dei costi ritenuti ammissibili.

Art. 8 – Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse destinate alla realizzazione delle attività progettuali saranno erogate secondo le seguenti modalità**:**

8.1 Modalità anticipazione/saldo

- **<u>una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari all'80% del contributo pubblico previsto</u>**, previa presentazione di:
  - domanda di pagamento;
  - dichiarazione di avvio attività;
  - polizza fidejussoria a garanzia dell'importo medesimo oggetto di anticipazione;
- **<u>erogazione finale, a saldo, pari max al 20%, del contributo pubblico previsto a fronte di un avanzamento pari al 100% della spesa di progetto</u>**, previa presentazione di:
  - domanda di pagamento
  - rendicontazione prodotta dall'Ente Bilaterale relativa alle attività svolte, in ordine al 100% delle attività approvate.
  - relazione finale

8.2. Modalità di erogazione a seguito di rendicontazioni

È facoltà dell'Ente Bilaterale richiedere l'erogazione del contributo a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta, per importi non inferiori al 50% del totale fino alla concorrenza del 100% della spesa. In tal caso, le tranche di contributo saranno erogate dalla Regione ad avvenuto controllo della documentazione presentata e verifica dell'ammissibilità della spesa sostenuta.

Configurandosi, questa, come una modalità di erogazione delle risorse a rimborso delle spese anticipate dall'Ente Bilaterale e non ad anticipazione, non vi sarà necessità di provvedere alla stipula della polizza fidejussoria.

9. Obblighi di comunicazione

Eventuali variazioni concernenti tempi e modalità del progetto attuativo dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione di Regione Puglia, inviando apposita comunicazione al Responsabile del Procedimento, tramite pec al seguente indirizzo: servizisociali_pariopportunita@pec.rupar.puglia.it

Art. 10 - Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia all'Ente Bilaterale, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle attività di progetto effettivamente svolte e delle spese riconosciute ammissibili.
2. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 90 giorni dal termine previsto per la conclusione del progetto, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.
3. L'Ente Bilaterale dovrà restituire a Regione Puglia eventuali economie realizzate tra la somma ricevuta e la spesa sostenuta per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel progetto approvato.
4. L'erogazione del saldo resta subordinata al rispetto di tutti gli adempimenti a carico dell'Ente Bilaterale indicati nella presente Convenzione.

Art. 11 – Controlli e verifiche

1. La Regione può disporre in ogni momento controlli e verifiche sull'attuazione del progetto approvato, anche richiedendo produzione di documenti ed effettuando verifiche in loco, con facoltà di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Bilaterale dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente Bilaterale.

ART. 12 - Risoluzione della Convenzione e revoca del finanziamento

La Regione potrà procedere a risoluzione della Convenzione ed eventuale revoca del finanziamento concesso qualora l'Ente Bilaterale:

- non rispetti gli adempimenti previsti e gli impegni assunti con la sottoscrizione della Convenzione;
- incorra in violazioni o negligenze in ordine alla normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.
- comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita del progetto;
- realizzi le attività in modo non conforme a quanto previsto dal progetto approvato;
- produca dichiarazioni false o mendaci in sede di attuazione del progetto o rendicontazione della spesa.

ART. 13 - Durata della convenzione

La presente Convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

ART. 14 - Privacy

Tutti i dati contenuti nella presente Convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del soggetto Beneficiario in termini conformi al Reg. (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (recante disposizioni per l'adeguamento della normativa

nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 - c.d. Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o GDPR).

Le parti si danno atto, in particolare, che il trattamento dei dati personali funzionali alle attività di cui alla iniziativa progettuale saranno effettuati in qualità di autonomi Titolari secondo quanto previsto dall'art. 4 GDPR e, in ogni caso, nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità, minimizzazione, limitazione della conservazione vigenti in materia di protezione dei dati e nei limiti di quanto previsto dalla regolamentazione di settore, incluso il d.lgs. 196/2003.

I dati saranno trattati esclusivamente per i fini connessi all'attuazione della presente Convenzione; ciascuna Parte potrà avere accesso ai dati personali rispettivamente trattati ed ottenere dalla controparte la rettifica di eventuali informazioni incomplete/imprecise; ai fini del monitoraggio periodico e degli adempimenti sulla regolarità contabile e sulla giustificazione delle spese, il Beneficiario si atterrà in particolare ad un criterio di minimizzazione, evitando la comunicazione di dati non necessari allo scopo e curando, in ogni caso, l'anonimizzazione e/o pseudonomizzazione degli identificativi dei destinatari degli interventi, ed ogni forma di divulgazione a terzi, se non prescritto per adempiere a precisi obblighi di legge e/o ordini dell'autorità giudiziaria.

Per quanto nella propria disponibilità, le parti si dichiarano che i dati personali qui forniti sono esatti e veritieri, sollevandosi a vicenda da eventuali responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli a terzi e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione. Il trattamento sarà effettuato, in ogni caso, con le misure tecnico- organizzative idonee al livello di rischio configurabile, in modo da garantire la massima riservatezza e sicurezza ed impedire l'accesso o utilizzo non autorizzato sia dei dati personali sia degli strumenti impiegati nel loro trattamento.

Gli stessi saranno, in particolare, trattati e conservati nel pieno rispetto dei principi di necessità, minimizzazione e limitazione della durata di conservazione, per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati al fine di dare esecuzione alla presente Convenzione e, in ogni caso, non eccedente quello massimo previsto dalla legge.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste anche in relazione alla documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione, eccettuati i dati che siano o divengano di pubblico dominio in conformità delle disposizioni nazionali o sovranazionali della disciplina di settore.

Nel caso di ricorso a figure qualificabili come Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR, per il supporto nella lavorazione degli interventi/misure progettuali, il Beneficiario curerà oltre alla formalizzazione di tale nomina (art. 28 GDPR), che il soggetto designato presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, e di adozione di appropriate misure tecniche ed organizzative, di modo che il trattamento sia conforme alle previsioni del GDPR e della normativa di settore e che i prestatori e/o collaboratori dei Responsabili siano adeguatamente istruiti e tenuti secondo gli obblighi di riservatezza e rispetto dei principi vigenti sulla protezione dei dati personali.

Il Beneficiario è responsabile altresì per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e/o collaboratori, nonché di eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti; per quanto di competenza come Titolare del trattamento assicura, nel proprio assetto organizzativo, la designazione dei soggetti autorizzati a trattare dati di natura personale implicati dall'attuazione della Convenzione e l'impartizione delle relative istruzioni, direttive e formazione nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Reg. (UE) n. 2016/679).

Salve - nei rispettivi ambiti e qualifiche a fini "privacy" - le previsioni dell'art. 82 GDPR, in caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione si riserva di assumere determinazioni ai sensi dell'art. 10; resta inteso che il Beneficiario manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da ogni perdita, contestazione e/o responsabilità, derivanti da violazioni della normativa in tema di trattamento e protezione dei dati personali, anche se imputabili a condotta (attiva e/o omissiva) di suoi agenti e/o enti affidatari, sub-contraenti o sub-fornitori.

Art. 15 – Norma di rinvio

Per tutti gli aspetti non espressamente previsti nella presente Convenzione si rinvia alle norme di legge e ai regolamenti disciplinanti gli obblighi e il corretto funzionamento dell'Ente Bilaterale in relazione alla propria natura giuridica.

Per FAILA-EBAT - Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Taranto
La Legale Rappresentante
Dr.ssa. Lucia La Penna
_____

Per la Regione Puglia
_____

_____

DETERMINAZIONE DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 19 novembre 2025, n. 1147

A.D. 734 del 23/06/2025 - PR Puglia FESR – FSE+ 2021 – 2027 – Priorità 5 - OS 4. ESO 4.3 - Azione 5.3 – Sub Azione.5.31 - Avviso "Welfare aziendale". Rettifica Titolare del trattamento dati.

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. 7 dicembre n. 1974, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la A.D. 24 luglio 2020 n. 939, del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è stato ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii, che individua le Sezioni afferenti i Dipartimenti, e nella fattispecie per il Dipartimento al Welfare, la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione e la Sezione Promozione della Salute e del Benessere e che prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021 n.1289 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- l'A.D. 16 febbraio 2022 n. 1 del Dipartimento Personale e organizzazione, con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
- l'A.D. 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con cui è stato conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva a decorrere dal 1° marzo 2022, per un periodo di tre anni, prorogato con successive determinazioni;

- la D.G.R. 29 dicembre 2022 n.1998, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- l'A.D. 2 maggio 2024 n. 383, con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato "Resp. Sub-Azioni 5.3.1 e 5.4.1" istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva - Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri, alla dott.ssa Francesca Venuleo;
- l'A.D. 23 giugno 2025 n. 729 della Sezione Inclusione Sociale Attiva, che ha conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico in qualità di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri la delega ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 per l'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
- la D.G.R. 30 settembre 2025 n. 1375, con cui la Giunta Regionale ha approvato il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla al dott.ssa Angela Di Domenico, a decorrere dal 1° ottobre 2025, per un periodo di tre anni;
- l'A.D. 15 ottobre 2025 n. 31 del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- l'A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 con cui è stata confermata la delega già conferita, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007 e dell'art. 7, co. 4, del DPGR n. 554/2023, alla dott.ssa Angela Di Domenico in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
- l'A.D. 31 ottobre 2025 n. 35 del Dipartimento Personale e organizzazione, che ha prorogato al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025, ivi incluso l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare alla dott.ssa Angela Di Domenico;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione del documento strategico "Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la DGR 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (Ue) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm., come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 che ne ha esteso il periodo di applicazione fino al 31 dicembre 2026;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, che ha introdotto il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17/11/2022, come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — Versione riveduta;
- il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) e ss.mm.ii;
- il Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- la Legge 8 marzo 2000, n. 53, recante: "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la Legge 5 novembre 2021, n. 162 c.d. 'Legge Gribaudo' recante "Modifiche al codice di cui al D.Lgs 11 aprile 2006 n.198 e altre disposizioni in materia di parità tra uomo e donna in ambito lavorativo" che istituisce la certificazione della parità di genere volta ad attestare l'efficacia delle misure organizzative adottate dal datore di lavoro per rimuovere le disparità di genere e prevede l'attribuzione di un punteggio premiale per la valutazione, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, di proposte progettuali ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027" (GU n. 105 del 8/05/2025);
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Legge Regionale 21 marzo 2007, n.7, recante "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia e gli strumenti di attuazione";
- la D.G.R. 14 marzo 2022 n. 353, recante l'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) approvato con la citata Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2029;

- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESRFSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n.556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. 3 maggio 2023 n. 609, come modificata con D.G.R. 813/2024 e D.G.R. 1501/2024, avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta DGR, attribuendo la Responsabilità della Azione 5.3 – "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - FSE+" al Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la D.G.R. 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. 1 dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027";
- l'A.D. 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- la D.G.R. 11 novembre 2024, n. 1501 Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. 5 giugno 2025 n. 751, Priorità 5 "Occupazione". Azione 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro Family Friendly. Indirizzi per l'avvio della Sub Azione 5.3.1 Welfare Aziendale, Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ex art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:
Premesso che:

- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024, all' Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con l'Azione 5.3 "Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly**"** si intende promuovere la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici;

Dato atto, che:

- con D.G.R. 5 giugno 2025 n.751 si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 5.3 – Sub Azione 5.3.1. "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro" e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione 5.3.1. per € 2.500.000,00 a valere sul PR FESR – FSE+ 2021-2027;
- con. A.D. 23 giugno 2025, n.734, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" (di seguito

"Avviso"), e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla prenotazione di impegno della somma di € 2.500.000,00 in favore delle PMI;
- con A.D. n. 771 del 30/06/2025, preso atto di un refuso presente nell'Allegato B2, si è provveduto ad approvare la rettifica dell'Allegato B2;
- con A.D. n. 893 del 1/09/2025 si è provveduto a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione;

Richiamata la D.G.R. n. 145 del 30 gennaio 2019, n. 145 recante "D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.2-quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati") con la quale si è provveduto a nominare Designati dei trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale, tra gli altri, i Dirigenti di Servizio ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al modello di organizzazione MAIA.
Rilevato che per mero errore materiale, all'art.15 dell'Avviso – paragrafo 15.2 "Rispetto della Privacy e trattamento dei dati personali", e nelle informative sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), riportate, rispettivamente, a valle dell'Allegato A e nell'Allegato H dello stesso Avviso, è stato indicata quale Titolare del Trattamento dati la Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, in luogo della Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari Opportunità e Tenuta Registri, delegata con A.D. 23 giugno 2025 n. 729, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della l.r. n.10/2007, all'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027;
Tenuto conto che, a seguito delle già richiamate D.G.R. 1375/2025, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Politiche Abitative afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla dott. ssa Angela Di Domenico, e A.D. 31/2025 di conferimento alla stessa dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva afferente al Dipartimento Welfare, con A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070 è stata confermata la delega ad essa già conferita in forza dell'A.D. n. 729 del 23/06/2025;
Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di:

- di dare atto che in virtù della delega all'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 conferita con A.D. 23 giugno 2025 n. 729 dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e confermata con A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070, Titolare del Trattamento dati è la Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari Opportunità e Tenuta Registri, in qualità di Designata al trattamento ex DGR 145/2019;
- approvare l'*Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente,* di cui all'Allegato 1**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quella riportata a valle dell'Allegato A approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025;
- approvare l'Allegato H - "*Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di Welfare*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quello approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025;
- dare mandato ad Innova Puglia, in qualità di soggetto gestore della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ di:
    - sostituire in piattaforma l'Informativa di cui all'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 attualmente presente con l'informativa corretta, riportata nel suddetto Allegato 1;
    - notificare, per il tramite della piattaforma, la corretta informativa di cui all'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 a tutti i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura all'Avviso Welfare Aziendale nell'arco temporale compreso tra la data di apertura dello sportello, avvenuto in data 15 luglio 2025, e la data di avvenuta sostituzione in piattaforma della suddetta informativa.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI
Il presente provvedimento non è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;

Tutto ciò premesso e considerato
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie Pari Opportunità e Tenuta Registri

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di dare atto che in virtù della delega all'attuazione della Sub-Azione 5.3.1 - Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita lavoro del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 conferita con A.D. 23 giugno 2025 n. 729 dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e confermata con A.D. 27 ottobre 2025 n. 1070, Titolare del Trattamento dati è la Dirigente del Servizio Minori Famiglie Pari Opportunità e Tenuta Registri, in qualità di Designata al trattamento ex DGR 145/2019;
di approvare l'*Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente,* di cui all'Allegato 1**,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quella riportata a valle dell'Allegato A approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025;
di approvare l'Allegato H - "*Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di Welfare*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento stesso, che sostituisce integralmente quello approvato con A.D. n. 734 del 23/06/2025;

di dare mandato ad Innova Puglia, in qualità di soggetto gestore della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ di:

- sostituire in piattaforma l'Informativa di cui all'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 attualmente presente con l'informativa corretta, riportata nel suddetto Allegato 1;
- notificare, per il tramite della piattaforma, la corretta informativa di cui all'art.13 del Reg. (UE) 2016/679 a tutti i soggetti che hanno presentato istanza di candidatura all'Avviso Welfare Aziendale nell'arco temporale compreso tra la data di apertura dello sportello, avvenuto in data 15 luglio 2025, e la data di avvenuta sostituzione in piattaforma della suddetta informativa.

che il presente provvedimento:

a. è composto da n. 10 pagine e 2 Allegati, parti integranti e sostanziali;
b. è adottato interamente in formato digitale in un unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
c. viene redatto in forma integrale;
d. sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

e. sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
f. sarà pubblicato all'interno della sezione del portale regionale relativo al PR 2021-2027 FESR-FSE+ al seguente link https://pr2127.regione.puglia.it
g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
h. sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Informativa art.13 GDPR.pdf - 9ea485e41def9d5de0b0eeabc7e1cd63c655a6a79b1f53f79f87aa8f75f67b4c
Informativa art.14 GDPR.pdf - 9517c1e8dc930b1152ebf7a1da4fed124abe31e4d8631837520355fd7726db63

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2025/01206
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle SubAzioni 5.3.1 e 5.4.1
  Francesca Venuleo

Firmato digitalmente da:

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021 – 2027

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato 1

Allegato alla domanda - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

1. La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza nell'ambito delle procedure disciplinate dall'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

Dati oggetto del trattamento

i dati trattati relativi al legale rappresentante della PMI e agli eventuali altri componenti dell'organo amministrativo della PMI muniti di potere di rappresentanza riguardano:
dati personali: nome e cognome, codice fiscale, data di nascita, e-mail, recapiti telefonici;
dati giudiziari: con particolare riferimento alle autocertificazioni rese circa l'eventuale presenza di cause ostative alla capacità di contrarre con la P.A. e alla verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00,

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, ai fini della verifica dei requisiti di accesso al contributo per l'erogazione di misure di welfare aziendale da parte delle PMI, della erogazione dei relativi contributi e della rendicontazione della spesa a valere sul PR FESR-FSE + 2021-2027 – Azione 5.3- Sub Azione 5.3.1.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati giudiziari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 10 GDPR, per la prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, in riferimento alla verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti [art. 2-octies lett. c) D.lgs. 196/03], nonché, per i progetti di importo superiore ai € 150.000,00, all'adempimento di obblighi previsti da disposizioni di

1

legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto [art. 2-octies lett. h) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso all'Avviso nonché degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono acquisiti e trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/, utilizzata per la presentazione e istruttoria delle domande di contributo, previo accreditamento alla piattaforma da parte del legale rappresentante della PMI. In fase di rendicontazione i dati saranno trattati nell'ambito del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo https://sirp.regione.puglia.it

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattate le seguenti informazioni relative alla PMI ammissibile o ammessa al contributo:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC delle PMI, per la verifica della regolarità contributiva;
- Banca Dati RNA: per la verifica che il contributo non superi la capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni;
- Banca dati antimafia, per la verifica dell'informativa antimafia in relazione alle PMI ammissibili al beneficio i cui progetti superino i €150.000,00.

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e

termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione
La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa
La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali
Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione
I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

3

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;
c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it"

4

Sub Azione Azione 5.3.1 "Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro"

Avviso Pubblico

"Welfare aziendale"

Allegato H

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente da consegnare ai destinatari del Piano di Welfare

1. Alla luce del fatto che i dati personali non sono ottenuti direttamente presso l'interessato, la presente informativa è resa ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti i lavoratori e le lavoratrici destinatari/rie dei Piani di Welfare aziendali presentati dalle PMI e ammessi al contributo disciplinato dall'Avviso Pubblico "Welfare Aziendale" a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 del PR FSE+ 2021/2027.

L'Avviso pubblico prevede il riconoscimento di un contributo alle PMI al fine di favorire l'implementazione di un Piano di Welfare aziendale volto al riconoscimento, in favore dei lavoratori e lavoratrici delle stesse PMI, di un "credito welfare" erogato sotto forma di rimborso spese o voucher per la fruizione di beni e servizi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Al fine di consentire a Regione Puglia di adempiere agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021, le PMI beneficiarie dovranno trasmettere in fase di rendicontazione, per il tramite del SIRP - Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, titoli e giustificativi di spesa (bonifici, cedolini paga, fatture inerenti i beni e servizi fruiti dai destinatari del Piano di Welfare) atti ad attestare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute in relazione alle misure di welfare fruite dal lavoratore o dalla lavoratrice per sé o per un proprio familiare (ove previsto), nel rispetto di quanto disposto dall'Avviso e dal Piano di Welfare adottato dalla PMI. Ogni altro dato non coerente con la suddetta finalità - a titolo meramente esemplificativo, afferenti lo stato di salute/malattia del lavoratore, i permessi visita medica o ex legge 104/1992, l'orientamento politico, il pignoramento del quinto - sarà oscurato nel rispetto del principio di minimizzazione di cui all'art. 5 del GDPR.

In relazione ai dati personali e particolari oggetto di trasmissione e con specifico riferimento ai suddetti predetti impieghi Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Servizio Minori Famiglie Pari opportunità e Tenuta Registri in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Dati oggetto del trattamento

I dati trattati potranno riguardare, in relazione alle diverse tipologie di beni e servizi di welfare fruiti dai lavoratori:

dati personali: nome e cognome, codice fiscale, genere, presenza o meno di figli a carico, data di nascita, tipologia di rapporto di lavoro;

dati particolari: concernenti la salute dei familiari, acquisibili in misura residuale laddove nella fattura relativa alla *eventuale* fruizione di servizi di care per il supporto alla cura e gestione di familiari non autosufficienti/portatori di disabilità sia indicato il nominativo dello stesso.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e viene effettuato per le finalità connesse al corretto espletamento delle attività di gestione dell'Avviso "Welfare aziendale" e per le procedure ad essa connesse, con specifico riferimento agli obblighi previsti dal Reg (UE) 1060/2021.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art.6 par. 1, lett. c) GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta la Regione Puglia sia in fase di gestione dell'attività istruttoria che in fase di comunicazione dei dati in attuazione dei generali obblighi di trasparenza (con specifico riferimento alla rendicontazione);
- all'art. 6 par. 1., lettera e) GDPR, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;

La base giuridica del trattamento dei dati particolari, che ne attesta la liceità, si rinviene:

- all'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, relativo, in particolare, alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni [art. 2-sexies lett. m) D.lgs. 196/03] e alle attività socioassistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci [art. 2-sexies lett. s) D.lgs. 196/03];

Il trattamento dei dati ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+); al Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di Coesione; alla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 final del 17/11/022, che approva il "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", come modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C (2024) 6752 del 26/09/2024.

Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini degli obblighi di rendicontazione dettati dal Reg. (Ue) 1060/2021 e la mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di partecipare alla misura.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura, e che opera in qualità di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Modalità di raccolta e trattamento

I dati sono trattati nell'ambito del SIRP- Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, disponibile all'indirizzo https://sirp.regione.puglia.it

Il trattamento dei dati personali è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.
Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento

"CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento "Executive Summary Analisi dei rischi" e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso. La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Il trattamento dati sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Puglia non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Modalità di rilascio dell'informativa.

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai lavoratori e alle lavoratrici destinatari dei Piani di Welfare ammessi a finanziamento, la stessa è fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività.

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

Periodo di conservazione

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dati, ai sensi degli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679:

a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Reg. (Ue) 2016/679;
b) la rettifica e la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16,17 e 18 del Reg (Ue) 2016/679;

c) la portabilità dei dati in formato elettronico, ossia il diritto di riceverli dal titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e di trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti, disciplinato dall'art.20 del Reg. (Ue) 2016/679;
d) l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ai sensi dell'art. 21 del Reg. (Ue) 2016/679;

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente compilare il modulo – scaricabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/privacy – da inviare al Titolare del trattamento al seguente indirizzo segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it

Gli interessati hanno, altresì, il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

2. Si informa che la Regione Puglia dispone di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE+ riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea:
https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it"

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 21 novembre 2025, n. 134

CUP: H51B22001010002 P.O.R. – P.O.C Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso Pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane". BURP n. 5 del 17/01/2019. Comune di Apricena - "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" - codice MIR A0404.55 - CUP H51B22001010002. - Presa d'atto omologazione della spesa, rideterminazione del contributo definitivo, riduzione accertamento dell'entrata e dell'impegno di spesa, liquidazione e pagamento del saldo finale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA L.R. del 4/02/1997 n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
VISTA la D.G.R. del 28.07.1998 n.3261 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
VISTO il D.Lgs. 165/01 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art 17 le " Funzioni dei dirigenti";
VISTO il d.lgs. del 07/03/2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n.69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
VISTO il D.lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Presidenza con nota prot. AOO_22 N.652 del 31.03.2020 e dal Segretariato Generale della Presidenza e dal Segretariato Generale Giunta regionale con nota prot. AOO_175 n.1875 del 28/05/2020;
VISTA la D.G.R. n.1518/2015 e il D.P.G.R. n.443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
VISTA la DGR del 7/12/2020 n. 1974, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*'", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
VISTO il D.P.G.R del 22/01/2021 n.22 avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
VISTA la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
Visto l'Atto Dirigenziale del 13/04/2022 n.59 di conferimento dell' incarico di responsabilità equiparata a PO di tipologia A) "Responsabile delle Sub-Azioni 4.4.a – 4.4.b – 4.4.c – 4.4.d
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di

applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta n. 782/2020 con cui è stata dato avvio alla riprogrammazione del POR Puglia 2014-2020 al fine di consentire, attraverso la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, il finanziamento della manovra anticrisi per fronteggiare gli effetti sanitari ed economico sociali derivanti dalla pandemia da COVID 19;
VISTO il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1091 del 16/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR approvato con Decisione C(2020)4719 del 08/7/2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
VISTA la predetta proposta POC, a seguito di approvazione del Cipe (ora Cipess) con Delibera n. 47 del 28.07.2020 e pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020, è esecutiva;
VISTA la D.G.R n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
VISTO l'A.D. n. 143 del 14/04/2022 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
VISTO il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
VISTA la L.R. n. 42 del 31/12/2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la L.R. n. 43 del 31/12/2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 36 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, responsabile del presente procedimento amministrativo, titolare di PO " Responsabilità di sub azione 4.4.a - 4.4.b- 4.4.c - 4.4.d", dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 14/12/2018 pubblicata sul BURP n. 5 del 17/01/2019, è stato adottato "l'Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane";
- con Determinazione Dirigenziale n. 15 del 23/05/2019 il termine di presentazione delle domande è

stato prorogato sino alle ore 13.00 del 15/07/2019;

- con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 12/09/2019 si è proceduto all'istituzione della Commissione di valutazione ed alla nomina dei relativi componenti di cui all' "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali in aree urbane e sub –urbane";
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 4 giugno 2020, pubblicata sul BURP n. 84 del 11/06/2020, ha provveduto ad approvare, la graduatoria provvisoria delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili, l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento fondi, l'elenco provvisorio delle proposte che non hanno raggiunto la soglia minima di ammissione e l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con le relative cause di esclusione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 28/05/2021 ha proceduto:

- a recepire gli esiti di tutta l'attività di riesame effettuata dalla Commissione di valutazione a seguito delle molteplici richieste di riesame da parte degli Enti partecipanti;
- all'approvazione della graduatoria definitiva, ai sensi dell'art. 6.6 dell'Avviso, formulata sulla base degli esiti istruttori della commissione di valutazione, contenente in ordine decrescente di punteggio, per ciascuna tipologia di intervento, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Visto che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:

- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 28/05/2021 ha proceduto all'ammissione a finanziamento dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" del Comune di Apricena per un importo pari a € 800.000,00;
- in data 12/10/2021 ha sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Apricena, Soggetto Attuatore dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena";
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 07/03/2023 ha proceduto:

- all'ammissione a finanziamento dell'intervento "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" del Comune di Apricena, nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, pari ad € 781.346,90;
- alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del Disciplinare, dell'importo di € 156.269,38 in favore del Comune di Apricena, pari all'erogazione del 20%, a titolo di prima anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto dei lavori di € 781.346,90;

- con Determinazione Dirigenziale n. 00091 del 06/09/2023 ha proceduto:

- alla liquidazione ed al pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b) del Disciplinare, dell'importo di € 195.336,73 in favore del Comune di Apricena, quale I erogazione pari al 25% del contributo rideterminato post gara pari ad € 781.346,90, di cui € 136.735,71 sul capitolo U1006013 ed € 58.601,02 sul capitolo U1006014, in forza dell' impegno assunto con D.D. n. 41 del 28/05/2021.

Atteso che il succitato disciplinare prevede all'art. 7 comma 1 lett. c) che: *l'erogazione finale nell'ambito del residuo 5% verrà erogata a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:*

- *presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva*
- *sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisti di attrezzature e servizi ;*
- *presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese*
- *ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato,*
- *per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;*

- *presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare*
- *esecuzione/verifica di conformità;*
- *inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;*
- *inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;"*

Rilevato che:

- il Comune di Apricena, attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto, con il rendiconto n. 09, rendicontare spese ammissibili per un importo complessivo pari ad 92.769,96;
- il Comune di Apricena, attraverso il sistema informativo MIRWEB, ha proceduto, con il rendiconto n. 11 a trasmettere la determinazione del Reg. Gen. Pub. n. 268 del 12/02/2025 di omologazione della spesa sostenuta in conformità a quanto previsto all'art. 24 della l.r. 13 del 11.05.2001, per un importo di € 720.158,43, allegando tutta la documentazione di rito prevista all'art. 7 del Disciplinare;
- il quadro economico finale di progetto approvato dal Comune di Apricena con determinazione del Reg. Gen. Pub. n. 268 del 12/02/2025 riporta un importo totale di costi di progetto pari ad € 720.158,43 a carico dei fondi regionali a fronte di un importo ammesso a finanziamento della Regione di € 800.000,00 giusta d.d. n. 41 del 28/05/2021;
- risulta, alla data odierna, rendicontata complessivamente la somma di € 720.158,43 a fronte di un importo complessivamente erogato di € 351.606,11 a carico dalla Regione Puglia;
- dal quadro riepilogativo di omologazione della spesa approvato con la determinazione del Reg. Gen. Pub. n. 268 del 12/02/2025 del Comune di Apricena, risulta una differenza di € 368.552,32 tra somme erogate dalla Regione pari ad € 351.606,11 e quelle effettivamente sostenute dal Comune pari ad € 720.158,43;
- vi sono i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, alla liquidazione e pagamento di € 368.552,32 quale erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento pari ad € 720.158,43 a carico dalla Regione Puglia.

Tanto premesso, visto e considerato con il presente provvedimento si procede:

- a prendere d'atto che il Comune di Apricena con d.d. del Reg. Gen. Pub. n. 268 del 12/02/2025, ha proceduto all'omologazione delle spese definitivamente sostenute per un importo totale di costi di progetto denominato "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" pari ad € 720.158,43 a carico dei fondi regionali a fronte di un importo ammesso a finanziamento della Regione di € 800.000,00 giusta d.d. n. 41 del 28/05/2021;
- alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Apricena per l'intervento in oggetto, nella misura di € 720.158,43 a carico a carico dalla Regione Puglia;
- alla riduzione contabile da € 800.000,00 ad €720.158,43 dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 41 del 28/05/2021, come riportato negli adempimenti contabili;
- alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, dell'importo di € 368.552,32 in favore del Comune di Apricena, pari all'erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento pari ad € 720.158,43, specificamente € 257.986,62 sul capitolo U1006013 ed €110.565,70 sul capitolo U1006014, giusto impegno assunto con D.D. n. 41 del 28/05/2021.

Verifica ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

- **Bilancio vincolato**
- **Esercizio finanziario 2025**
- **Competenza 2025**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA): 2.06 Sezione Programmazione Unitaria**

PARTE ENTRATA:

Si dispone la riduzione dell' accertamento disposto con D.D. n. 41 del 28/05/2021 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	n. Accertamento	Importo da ridurre
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 – QUOTA STATO	E.4.02.01.01.001	6022036403	- 55.889,10 €

PARTE SPESA

Si dispone la riduzione degli impegni disposti con D.D. n. 41 del 28/05/2021 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO DA ridurre	Impegno n.
2.06	U1006013	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	- 55.889,09 €	3022001879
2.06	U1006014	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	- 23.952,48 €	3022001880

PARTE SPESA:

Somma da liquidare € 368.552,32 a discarico dell'impegno adottato con n. 41 del 28/05/2021 dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L. come di seguito riportato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	IMPORTO DA LIQUIDARE	Impegno n.
2.06	U1006013	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.003	117.986,62€	3022001879
					140.000,00 €	3022018755
2.06	U1006014	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.01.02.003	50.565,70 €	3022001880
					60.000,00 €	3022018763

- **Causale liquidazione e pagamento: liquidazione e pagamento ai sensi dell'art.7 comma 1 lett. c) del Disciplinare;**

- **Creditore: Comune di Apricena**
- **Codice MIR A0404.55**
- **C.F .: 84000350714**
- **CUP: H51B22001010002**
- **D.lgs. 118/2011, codici:**
- **3 (capitolo 1006013 STATO)**
- **3 (capitolo 1006014 REGIONE)**

Codice IBAN conti di TU : **TU-432-0068433**
IBAN: IT34L0100004306TU0000026899

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- si attesta che l' operazione rispetta le previsioni della la legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- si attesta che l'operazione rispetta le previsioni della legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- si attesta che l'importo di € **368.552,32** corrisponde ad obbligazione giuridica perfezionata con debitore certo ed è esigibile nell'esercizio finanziario 2025;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'art. 48/bis del D.P.R n. 602/1973 in quanto trattasi di trasferimento fondi ad una Pubblica Amministrazione, giusta

circolare MEF n. 22/2008;
- ricorrono le condizioni di esclusione della certificazione antimafia previste dall'art. 83, comma 3 lett. a) del D.lgs. 159 /2011;
- viene dato atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni comunitarie che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di precise disposizioni normative (MLPS nota prot. 37/0018031/MA 007. A002 del 27 ottobre 2014) per l'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.);
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1006013 (STATO) e 1006014 REGIONE.

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di prendere d'atto che il Comune di Apricena con d.d. del Reg. Gen. Pub. n. 268 del 12/02/2025, ha proceduto all'omologazione delle spese definitivamente sostenute per un importo totale di costi di progetto denominato "La rete ciclabile che abbraccia la città di Apricena" pari ad € 720.158,43 a carico dei fondi regionali a fronte di un importo ammesso a finanziamento della Regione di € 800.000,00 giusta d.d. n. 41 del 28/05/2021;

Di procedere alla rideterminazione del contributo definitivamente concesso al Comune di Apricena per l'intervento in oggetto, nella misura di € 720.158,43 a carico a carico dalla Regione Puglia;

Di procedere alla riduzione contabile da € 800.000,00 ad € 720.158,43 dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa disposti con la d.d. n. 41 del 28/05/2021, come riportato negli adempimenti contabili;
Di procedere alla liquidazione e pagamento, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. c) del Disciplinare, dell'importo di € 368.552,32 in favore del Comune di Apricena, pari all'erogazione del saldo finale a discarico del contributo rideterminato, a seguito dell'approvazione del quadro economico di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento pari ad € 720.158,43, specificamente € 257.986,62 sul capitolo U1006013 ed € 110.565,70 sul capitolo U1006014, giusto impegno assunto con D.D. n. 41 del 28/05/2021.

Di notificare al Comune di Apricena il presente provvedimento a cura del Responsabile del Procedimento

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. del 15 giugno 2023, n.18

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è pubblicato, in modalità telematica ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della

Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, per un periodo pari a 10 giorni lavorativi sull'Albo pretorio on-line della Regione Puglia;

- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- è pubblicato ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, a cura del responsabile del procedimento, sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione di I Livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" – sottosezione di II livello "Atti di concessione";
- è conservato nel sistema regionale di archiviazione regionale;
- è conservato nell'archivio CIFRA2;

Il Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.
Si attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la vigente normativa

Il Responsabile del procedimento
(Dott.ssa Giulia Di Leo)

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 184/DIR/2025/00150
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile delle sub Azioni 3.2.1 e 3.2.2 dell'Azione 3.2 e Supporto Sub Azione 3.1.2
  Giulia Di Leo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Francesca Arbore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 4 dicembre 2025, n. 208

Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020 "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 203 del 20/12/2024 – Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ed ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii;
- l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive integrazioni e modiche;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 770 del 30/05/2022, con la quale è stata attribuita alla Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".
- la determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 49 del 03/05/2024 di conferimento incarichi e la successiva determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 123 del 03/10/2024;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 788 del 11/06/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale";

VISTI, ALTRESI'

- la DGR n. 978 del 12/07/2023 con la quale, al fine di ampliare le esigenze di informatizzazione a tutti gli Uffici del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale è stato modificato, ai sensi dell'art. 7, c. 8, l. e) del D.M. nr. 14/2018, il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 approvato con D.G.R. n. 425/2023 e ss.mm.ii. inserendo la seguente procedura di affidamento ‹‹*modifica dell'acquisto identificato con il codice CUI S80017210727202300052 mediante la seguente nuova denominazione "Adesione Accordo quadro Consip per l'affidamento di*

servizi applicativi in ottica cloud e pmo"››

- la determinazione dirigenziale 030/DIR/2023/00597 del 27/07/2023 con la quale le Dirigenti delle Sezioni Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Coordinamento dei Servizi Territoriali hanno, tra l'altro, approvato la proposta di acquisto per l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi PMO per le Pubbliche amministrazioni" Lotto 2 (Contratti Grandi- Pubbliche amministrazioni Locali);
- il contratto esecutivo sottoscritto digitalmente in data 31 luglio 2023 tra il RTI IBM Italia spa - Dedanextsrl - EyAdvisory spa – Pagile e Regione Puglia;

PREMESSO CHE

- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha definito le misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, in attuazione dell' art. 8 quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44;
- l'art. 8 del suddetto Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484 ha disciplinato la Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali", finalizzata alla prevenzione della diffusione della Xylella fastidiosa e alla salvaguardia del patrimonio olivicolo a carattere monumentale e storico pugliese;
- il comma 3 dell'art. 8 del citato decreto interministeriale (D.I.) ha disposto che "*I criteri e le modalità di concessione dei contributi sono stabiliti con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su proposta non vincolante regionale*";
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484;
- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto "*Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l'attuazione della Misura in questione;
- il comma 3 dell'art. 1 del precitato decreto ministeriale stabilisce che "Responsabile della misura è la Regione Puglia che, in qualità di soggetto attuatore, redige le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie e potrà avvalersi per le attività operative del supporto dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF)";
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 1813 del 30 novembre 2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1397 del 09/08/2021 è stato affidato ad ARIF l'incarico di espletare l'attività istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulle misure del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 203 del 20/12/2024 (B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2025) è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Misura "Salvaguardia olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*";
- con determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 30 del 28/02/2025 (B.U.R.P. n. n. 19 del 06/03/2025), per le motivazioni nella stessa evidenziate, sono stati stabiliti i nuovi termini di operatività del portale EIP relativi alla presentazione delle domande di sostegno per l'Avviso 2025 dedicato alla Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del D.I. n. 2484/2020;

CONSIDERATO CHE

- il primo capoverso del paragrafo 14 dell'Avviso pubblico, rubricato "Formazione della Graduatoria", prevede che "*Le domande di sostegno ricevibili saranno oggetto di attribuzione dei punteggi in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 13 con conseguente formulazione della graduatoria*";
- il suddetto paragrafo 13, rubricato "Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi", dispone che "*Per la formazione delle graduatorie saranno utilizzati i seguenti criteri di selezione per l'attribuzione dei relativi punteggi*", prevedendo, tra l'altro, che "*A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che richiedano un investimento maggiore*";
- il paragrafo 14 dell'Avviso pubblico, prevede, inoltre, che "*Con il medesimo provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, le domande collocate nella graduatoria in posizione utile saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnico- amministrativa*";
- il paragrafo 5, rubricato "Risorse finanziarie" prevede, che "*La dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta ad € 1.702.496,00"*;
- il paragrafo 10 dell'Avviso, rubricato "Costi ammissibili", prevede che "*Alla luce della metodologia redatta dal Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali della Università degli Studi di Bari e del Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia, nonché delle valutazioni pervenute dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Brindisi sottoposte a verifica dagli uffici regionali, sarà d'applicazione il costo semplificato di 140 €/pianta*";
- il paragrafo 11 dell'Avviso rubricato "Tipologia ed intensità del sostegno pubblico" prevede che "*L'intensità massima di aiuto è pari all'80% dei costi ammissibili per domande presentate in forma singola, aumentata fino al 100% se l'investimento è all'interno di un progetto collettivo*";
- il paragrafo 15, rubricato "Istruttoria tecnico amministrativa e concessione degli aiuti", prevede, tra l'altro, al punto f) "*la quantificazione dell'aiuto ammissibile*".

VISTO CHE

- con PEC del 30/06/2025, acquisita agli atti con prot. 0392002/2025 dell'11/07/2025, in conformità al contratto sottoscritto relativamente all'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi PMO per le Pubbliche amministrazioni" Lotto 2 (Contratti Grandi- Pubbliche amministrazioni Locali), a seguito di specifica richiesta da parte della Sezione Osservatorio Fitosanitario con nota prot. n. 0304691/2025 del 06/06/2025, la società DedaCle s.r.l. ha inviato l'elenco delle domande di sostegno trasmesse nei termini per mezzo del portale EIP;
- per ciascuna delle suddette domande è stata effettuata la verifica di ricevibilità ai sensi di quanto previsto dall'Avviso al paragrafo 12.1, i cui esiti sono stati comunicati alle ditte interessate;
- con PEC del 02/12/2025, acquisita agli atti con prot. 0680979/2025 del 02/12/2025, a seguito di richiesta da parte della Sezione Osservatorio Fitosanitario con nota prot. n. 0672446/2025 del 28/11/2025, la società DedaCle s.r.l. ha inviato la graduatoria delle domande di sostegno a seguito verifica di ricevibilità;

PRESO ATTO CHE

- sono state trasmesse sul portale EIP, entro le ore 12.00 del 21/03/2025, n. 23 domande di sostegno;
- entro il trentesimo giorno dalla chiusura dell'operatività del portale per la trasmissione dell'EIP non è stata trasmessa nessuna apposita dichiarazione da parte di soggetti collettivi all'indirizzo pec innestixylella.regione@pec.rupar.puglia.it;
- in virtù di tutte le domande di sostegno trasmesse sul portale EIP, è stato richiesto, complessivamente, l'innesto di n. 2006 piante di ulivi monumentali censiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 14/2007 e n. 868 piante di ulivi con caratteristiche di monumentalità segnalate all'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 14/2007 per un fabbisogno finanziario di complessivi € 321.888,00;
- le domande di sostegno, trasmesse nei termini sul portale EIP e dichiarate ricevibili, sono state oggetto

di attribuzione di punteggio secondo i criteri individuati dal paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- l'attribuzione del punteggio ai criteri di selezione individuati dal paragrafo 13 dell'avviso pubblico è stata effettuata mediante sistema informatico;
- conseguentemente, n. 23 domande di sostegno sono collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- il contributo richiesto è stato calcolato secondo le disposizioni dei paragrafi 10 e 11 dell'Avviso Pubblico, al solo fine di individuare le domande da ammettere alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili.

CONSIDERATO, ALTRESI' CHE

- il Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che ha sostituito il Regolamento (UE) n. 702/2014;
- la misura di cui all'art. 8 del D.I. n. 2484/2020 è coerente con l'articolo 14, paragrafo, 3 lettera d) del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e, in particolare, gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali nonché la prevenzione dei danni da essi arrecati;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 413 del 08/04/2024 è stato istituito il regime di aiuto in esenzione ed è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo;
- gli uffici competenti delle Commissione Europea hanno validato e registrato il regime di aiuto di Stato in esenzione (scheda SA. 116937);
- con deliberazione n. 794 del 11/06/2025 la Giunta regionale della Regione Puglia ha applicato la quota vincolata del risultato di amministrazione per l'importo di euro 3.637.643,99 per l'esercizio finanziario 2025 ed ha autorizzato la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per ammissione a finanziamento al contributo;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

- procedere all'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno di cui all'Allegato "A" del presente atto, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 23;
- ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande di sostegno collocate nella predetta graduatoria, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile;
- stabilire che l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto questa è condizionata all'esito favorevole della stessa prevista dal paragrafo 15 dell'Avviso;
- trasmettere ad ARIF – Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali la graduatoria delle domande di sostegno di cui all'Allegato "A" del presente atto, contenente le domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, unitamente alle informazioni disponibili nel sistema informativo necessarie per le verifiche istruttorie sulle predette domande;
- stabilire che la graduatoria di cui all'Allegato A sarà pubblicata nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi, così come stabilito al paragrafo 14 dell'Avviso.

VERIFICA AI SENSI DEI D.Lgs. 196/03 e del Reg. (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Esito di valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI
di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande di sostegno cui all'Allegato "A" del presente atto, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 23;
- di ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa tutte le domande di sostegno collocate nella predetta graduatoria, tenuto conto della dotazione finanziaria disponibile;
- di stabilire che l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto questa è condizionata all'esito favorevole della stessa prevista dal paragrafo 15 dell'Avviso;
- di trasmettere ad ARIF – Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali la graduatoria delle domande di sostegno di cui all'Allegato "A" del presente atto, contenente le domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa, unitamente alle informazioni disponibili nel sistema informativo necessarie per le verifiche istruttorie sulle predette domande;
- di stabilire che la graduatoria di cui all'Allegato A sarà pubblicata nel BURP e che tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria nonché di eventuali ulteriori adempimenti da parte degli stessi, così come stabilito al paragrafo 14 dell'Avviso.

Il presente atto, redatto attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale, sarà:
- trasmesso tramite piattaforma CIFRA2 al Segretario Generale della Giunta Regionale e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- pubblicato sul sito https://regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola;
- pubblicato per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, all'Albo regionale on line e conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA" e Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A.pdf - 1a69b0528a7e4ddaf90f48fde2596b385e065d15f071106a6adb71a45d91c141

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2025/00216
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. “Responsabile delle Misure di cui agli articoli 6, 7 e 8 del D.I. 2484/2020”
  Roberta Corsano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A
GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

POS	N. DOMANDA	RAGIONE_SOCIALE	TIPO DOMANDA	PRINCIPIO a)	PRINCIPIO b)	PRINCIPIO c)	PRINCIPIO d)	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO CUMULATO
1	20240200026157549	ASCIANO GIACOMO	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	8	58	37.072,00	37.072,00
2	20240200016154712	POTENZA FRANCESCO	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	6	56	22.400,00	59.472,00
3	20240200038140645	DELL'ANNA MAURIZIO	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	4	54	14.224,00	73.696,00
4	20240200022108185	AZIENDA AGRICOLA ALFIERI SRL	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	4	54	12.768,00	86.464,00
5	20240200039191329	DELL'ANNA ANNA RITA	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	0	50	10.864,00	97.328,00
6	20240200050121329	DEFONTE NICOLA GIUSEPPE	DOMANDA INDIVIDUALE	35	15	0	0	50	7.728,00	105.056,00
7	20240200052136580	VALLEGNA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	DOMANDA INDIVIDUALE	35	0	0	6	41	23.856,00	128.912,00
8	20240200043160643	"A.M.O. PUGLIA" ALBERI MONUMENTALI DI OSTUNI	DOMANDA INDIVIDUALE	35	0	0	4	39	14.784,00	143.696,00
9	20240200036116576	COLUCCI GIOVANNA	DOMANDA INDIVIDUALE	35	0	0	4	39	13.552,00	157.248,00
10	20240200027191599	BARLETTA COSIMO	DOMANDA INDIVIDUALE	15	15	0	8	38	38.192,00	195.440,00
11	20240200021133327	MASSERIA VALENTE SOCIETA' AGRICOLA DI MARIANNA AYROLDI & C. SAS	DOMANDA INDIVIDUALE	15	15	0	6	36	27.104,00	222.544,00
12	20240200046182925	BOTRUGNO-LANZILOTTI TOMMASINA	DOMANDA INDIVIDUALE	35	0	0	0	35	6.048,00	228.592,00
13	20240200053100206	NIROUET MARIE COLETTE	DOMANDA INDIVIDUALE	35	0	0	0	35	2.352,00	230.944,00
14	20240200044138013	SOCIETA' AGRICOLA AGRICULTURA FANIZZA S.S. DI FANIZZA FLORIANA E FANIZZA PASQUALE	DOMANDA INDIVIDUALE	15	15	0	0	30	3.360,00	234.304,00
15	20240200037125157	MASSERIA ASCIANO DEI F.LLI ASCIANO GIACOMO E PAOLA E. C. SAS	DOMANDA INDIVIDUALE	5	15	0	8	28	34.720,00	269.024,00
16	20240200001179697	SOCIETA' AGRICOLA OLERE SRL	DOMANDA INDIVIDUALE	5	15	0	0	20	4.368,00	273.392,00
17	20240200045131454	TESTA ALESSANDRA	DOMANDA INDIVIDUALE	5	15	0	0	20	2.576,00	275.968,00
18	20240200018166312	MARTUCCI VIVIANA	DOMANDA INDIVIDUALE	15	5	0	0	20	2.352,00	278.320,00
19	20240200032106063	SEMERARO SANTE	DOMANDA INDIVIDUALE	5	0	0	6	11	22.400,00	300.720,00
20	20240200048124572	BERNIE PAUL ANTONY	DOMANDA INDIVIDUALE	5	0	0	0	5	8.176,00	308.896,00
21	20240200017120058	DEL VECCHIO ANTONELLA	DOMANDA INDIVIDUALE	5	0	0	0	5	5.600,00	314.496,00
22	20240200020154349	MASSERIA LA FONTE SOCIETA' AGRICOLA SRL	DOMANDA INDIVIDUALE	5	0	0	0	5	4.032,00	318.528,00
23	20240200031191902	SPECCHIA CARMINE	DOMANDA INDIVIDUALE	5	0	0	0	5	3.360,00	321.888,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 2 dicembre 2025, n. 273

"Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B (accoglienza, presa in carico, orientamento) del P.A.R. relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. 2075/2019 e ss.mm.ii., da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con A.D. n. 270/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012". Prosecuzione delle attività di cui al P.A.R. Garanzia Giovani - II fase, approvata con D.G.R. nn. 1979/2023 e 95/2024. Presa d'atto D.G.R. n. 1850/2025 ad oggetto "POC 2014-2020 –Asse VIII– Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase. Attività Avviso 1B e Avviso Multimisura 1C, 2A, 3, 5 e 5bis. Ulteriore Prosecuzione attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.000.000,00"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017;
Vista la D.G.R. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
Vista la D.G.R. n. 1641 del 28/11/2024 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021,n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza il 30 novembre 2024*";
Viste le D.G.R. nn. 132 del 14 febbraio 2025, 398 del 31 marzo 2025, 582 del 30 aprile 2025 e 918 del 27 giugno 2025, 1080 del 29 luglio 2025 recanti "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*", con cui sono state approvate le proroghe sino al 30 settembre 2025 di tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento;
Vista la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto

in applicazione delle "*Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia*", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
Vista la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere"*";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale*";
Vista la Legge regionale n. 25 del 29/09/2011, avente ad oggetto *"Norme in* materia *di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro",* con la quale la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, ha inteso favorire l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione, ponendo la disciplina di riferimento in materia di autorizzazione allo svolgimento, sul territorio regionale, delle attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale e supporto alla ricollocazione del personale, nonché in materia di accreditamento per lo svolgimento di servizi al lavoro;
Visto il Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, avente ad oggetto *"Modifiche al Regolamento regionale recante 'Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25",* con il quale la Regione Puglia ha previsto quale titolo di legittimazione per l'erogazione dei servizi al lavoro sul territorio regionale l'iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati prevedendo al contempo, tra l'altro, la platea dei soggetti legittimati a richiedere l'iscrizione al predetto Albo ed i relativi requisiti minimi;
Vista la Determinazione dirigenziale del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1367 del 20/07/2015, di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro e la successiva Determinazione dirigenziale n. 1617 del 26/10/2017 recante disposizioni attuative;
Vista la Determinazione dirigenziale n. 270 del 13/07/2016, con cui la Sezione Politiche per il lavoro ha istituito, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 25 del 29/09/2011 e dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, l'Albo regionale degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro accreditati;
Vista la Deliberazione n. 1827 del 7/11/2017 con la quale la Giunta regionale ha consentito l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro e ha demandato alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse;
Vista la Determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 797 del 5/12/2018 recante disposizioni attuative in ordine alla fruizione dei budget da parte dei beneficiari delle operazioni di cui alla Misura 1B, secondo la quale le risorse finanziarie sono attribuite, sino a saturazione delle stesse, in ordine temporale, a richiesta, mediante l'impegno di tranche pari a € 5.000,00 e i successivi budget possono essere richiesti dai beneficiari solo ad avvenuto impiego deII'80% delle risorse finanziarie in precedenza impegnate ed espressamente richiamate nell'Avviso pubblico e allegato schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, approvati con Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 79 del 09/02/2022, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1-B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) da parte degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale;
Vista la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 di approvazione del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani e ss.mm.ii;
Visto il Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018 con cui l'ANPAL ha ripartito le risorse per l'attuazione del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG) tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari a complessivi € 154.100.336,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I del PON IOG ed € 96.474.265,00, a valere sull'Asse I-*bis* del predetto PON;
Visto il Decreto Direttoriale n. 24 del 23/01/2019 con cui l'ANPAL, a modifica del predetto Decreto Direttoriale n. 22 del 17/01/2018, ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00 a valere sull'Asse I-*bis*;

Rilevato che l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, con nota prot. n. 2260 del 21/02/2018, ha trasmesso lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", individuando la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delegando quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
Considerato che, con D.G.R. n. 483 del 27/03/2018, l'Amministrazione regionale ha approvato lo schema di Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", che individua la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG *ex* art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e delega quindi alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, dando altresì mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, di sottoscrivere la Convenzione con ANPAL e di apportare le eventuali modifiche che si rendano necessarie;
Vista la D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 con la quale l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto piano demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al Piano di Attuazione Regionale che si dovessero rendere *medio tempore* necessarie;
Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 79 del 09/02/2022, avente ad oggetto "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, e correlato Atto Unilaterale d'Obbligo" e s.m.i.;
Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 242 del 31/05/2022 di rettifica dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con D.D. n. 79 del 09/02/2022.
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1013 del 19/07/2022, avente ad oggetto "*Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i.). Disposizioni organizzative.*", con cui:

- sono state attribuite alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, in precedenza attribuite al Servizio Autorità di gestione PO FSE e successivamente al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- è stato attribuito in particolare al Dirigente della Sezione Formazione il coordinamento delle attività di natura trasversale, funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, con riferimento alle attività di programmazione, indirizzo, coordinamento, gestione, rendicontazione, monitoraggio, verifica delle operazioni, valutazione e responsabilità delle risorse di assistenza tecnica destinate all'attuazione del PAR Puglia;
- sono stati demandati alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase - ed all'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, nonché alla responsabilità delle risorse di assistenza tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi;

Vista la D.G.R. n. 448 del 03/04/2023, con la quale sono state approvate le modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II e conseguentemente approvato il PAR Puglia Nuova Garanzia Giovani – Fase II con la riformulazione del quadro finanziario e ampliato il target di applicazione delle azioni;
Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro n. 129 del 07/03/2023, ad oggetto "Approvazione *Linee guida per la rendicontazione dei costi degli operatori degli Organismi accreditati per la Misura 1B* (aggiornamento con relativa modulistica) e *Linee guida operative per gli organismi accreditati ai servizi al lavoro – Misura 1B* (ver. agosto 2022)".

Vista la Determinazione Dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 14/04/2023 di proroga del termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle domande di rimborso relativo agli Atti Unilaterali d'Obbligo sottoscritti dagli enti erogatori delle azioni a valere sull'Avviso multimisura;

Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 ad oggetto "*PON Iniziativa Occupazione Giovani. Modifica e integrazione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con D.D. n. 1313 del 06/09/2022 - Ampliamento del target e nuove modalità applicative della FAD sincrona Misura 2A*";

Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 225 del 11/05/2023 "Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B (Accoglienza, presa in carico, orientamento) del Piano di Attuazione Regionale relativo alla II fase della Garanzia Giovani, approvato con DGR n. 2075 del 18/11/2019 e ss.mm.ii., da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011, e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012 '*Ampliamento target dei destinatari, proroga termini di scadenza e approvazione addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo' "*;

Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 416 del 03/08/2023 di proroga fino al 1 dicembre 2023 dei termini di chiusura delle attività e fino al 15/01/2024 dei termini di chiusura della rendicontazione (NEET e NON NEET), nonchè di contestuale modifica dell'Addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo;

Vista la Determinazione dirigenziale della Sezione Politiche e Mercato del lavoro n. 662 del 28/11/2023 di proroga fino al 30 dicembre 2023 dei termini di chiusura delle attività e fino al 30/01/2024 dei termini di chiusura della rendicontazione (NEET e NON NEET), nonchè di contestuale modifica dell'Addendum all'Atto Unilaterale d'Obbligo.

Preso atto che

- con il Decreto Legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni al Programma Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- con D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 – successivamente approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 – confermando, altresì, in relazione allo stesso, la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di Azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016 e s.m.i., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di Assi e Azioni e il medesimo Sistema di Gestione e Controllo;
- con D.G.R. n. 1979 del 28/12/2023 avente ad oggetto "*POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani. Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 6 lett. a) del D.lgs. n.ro 118/2011 e ss.mm. ii.*" l'Amministrazione regionale:
    - ha inteso garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione

di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 al fine di "*…dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani*";

- sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, ha preliminarmente stimato in misura pari ad € 7.000.000,00, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 e dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
- essendo la fonte di finanziamento costituita dal POC Puglia 2014/2020, in ragione della D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 e della conseguente applicazione, alle attività svolte in regime di prosecuzione, del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, ha formulato talune linee di indirizzo – anche con riferimento all'assegnazione ed alla fruizione dei budget - per la prosecuzione delle attività;

- con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 avente ad oggetto: "*POC 2014-2020 - Asse VIII - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase. Parziale modifica DGR 1979 del 28/12/2023.*" l'Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha modificato parzialmente la predetta D.G.R. n. 1979/2023:
  - fissando al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5;
  - dando atto che ogni funzione di coordinamento e monitoraggio, in coerenza con le previsioni del Si.Ge.Co. del POR/POC 2014-2020, sia demandata alla Sezione Programmazione Unitaria e che i Dirigenti delle Sezioni Politiche e Mercato del Lavoro e Formazione restino individuati quali Responsabili delle Azioni di loro rispettiva competenza;
- con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024 sono state approvate le linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività fino al 31/01/2025;
- con Determinazione dirigenziale n. 196 del 01/08/2024 sono state recepite le linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al PAR Garanzia Giovani II Fase approvate con deliberazione succitata, dando piena attuazione a quanto dalla medesima stabilito;
- con D.G.R. n. 57 del 31/01/2025 è stata approvata la prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del PAR Garanzia Giovani – II Fase riferite alle Misure 1B in scadenza alla data del 31/01/2025 fino al 31/08/2025, in quanto la complessiva strategia di intervento per il miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) è risultata ancora necessaria sulla base dei dati ISTAT, secondo cui tale target di utenti, che insistono sul territorio pugliese, risultava superiore alle 200.000 unità in valore assoluto;
- con Determinazione dirigenziale n. 15 del 03/02/2025 sono state recepite le linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al PAR Garanzia Giovani II Fase approvate con la deliberazione succitata, dando piena attuazione a quanto dalla medesima stabilito;
- con D.G.R. n. 1167 del 04/08/2025 la Giunta regionale ha ritenuto necessario:

  I. assicurare continuità alle attività previste dalle Misure 1B e 1C sino al 30/11/2025 nonché alle attività previste dalle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/12/2025;
  II. apportare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della

Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per complessivi € 5.000.000,00 al fine di dare copertura alle suddette attività a valere sull'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;

III. demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e alla Dirigente della Sezione Formazione l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dalla stessa D.G.R.;

- con Determinazione dirigenziale n. 185 del 29/08/2025 sono state recepite le linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività di cui al PAR Garanzia Giovani II Fase approvate con D.G.R. n. 1167/2025, dando piena attuazione a quanto dalla medesima stabilito, prorogando di conseguenza al 30/11/2025 il termine ultimo di erogazione delle azioni afferenti alla Misura 1B per i giovani NEET;
- con D.G.R. n. 1850 del 21/11/2025, notificata alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro a mezzo PEC in data 25/11/2025 (prot. n. ……/2025) per i successivi adempimenti, la Giunta Regionale ha approvato, tra le altre, la ulteriore prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del P.A.R. Garanzia Giovani – II Fase riferite alle Misure 1B e 1C in scadenza alla data del 30/11/2025.

Preso atto, altresì, che:

- come riportato nella D.G.R. n. 1850/2025:
  - la natura a catalogo e ad elenco degli Avvisi in questione, hanno confermato – anche nel frangente temporale successivo allo spirare del termine di ammissibilità della spesa nell'ambito del PON IOG – il notevole interesse da parte dei giovani NEET alla fruizione delle misure di politica attiva previste;
  - la complessiva strategia di intervento messa in campo, quindi, così come evincibile dai dati di monitoraggio, ha portato risultati favorevoli in termini di miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani NEET destinatari degli interventi;
- con la predetta Deliberazione n. 1850/2025 la Giunta regionale ha pertanto ritenuto necessario:
  - assicurare continuità, nell'ambito delle misure di politica attiva previste dal Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase, alle attività delle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 e alle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026 in vista della predisposizione e pubblicazione del nuovo "Avviso Pubblico" nell'anno 2026 a cura della Sezione Programmazione Unitaria;
  - apportare la variazione, per le ragioni sopra esposte, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al Bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.000.000,00, al fine di dare copertura alle suddette attività a valere sull'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;
  - demandare alla Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dalla medesima D.G.R.;
  - autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria" della D.G.R. n. 1850/2025, la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse.

In ragione di quanto sopra si rende necessario provvedere a:

- prendere atto della prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase approvate con D.G.R. n. 1850 del 21/11/2025, notificata a mezzo PEC (prot. n. 0663778/2025) alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro in data 25/11/2025 per i conseguenti adempimenti;
- adeguare la data di conclusione delle attività della Misura 1B a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1850 del 21/11/2025;

- stabilire, di conseguenza, al 31/07/2026 il termine ultimo di erogazione delle azioni afferenti alla Misura 1B per i giovani NEET;
- prendere atto della variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al Bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.000.000,00 al fine di dare copertura alle suddette attività a valere sull'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;
- prendere atto della autorizzazione concessa al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro e alla Dirigente della Sezione Formazione a procedere, con atti successivi, allo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione delle suindicate attività;
- dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno essere oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate;
- notificare il presente atto agli Organismi già sottoscrittori dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato, preso atto della proposta pervenuta dal Responsabile di Procedimento, il Dirigente della Sezione ritenuto di dover provvedere in merito

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 e s.m.i.
e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della prosecuzione delle attività di cui al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase approvate con D.G.R. n. 1850 del 21/11/2025, notificata a mezzo PEC prot. (prot. n. 0663778/2025) alla Sezione Politiche e Mercato del lavoro in data 25/11/2025 per i conseguenti adempimenti.

Di adeguare la data di conclusione delle attività della Misura 1B a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1850 del 21/11/2025.

Di stabilire, di conseguenza, al 31/07/2026 il termine ultimo di erogazione delle azioni afferenti alla Misura 1B per i giovani NEET.

Di prendere atto della variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al Bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per complessivi € 5.000.000,00 al fine di dare copertura alle suddette attività a valere sull'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020.

Di prendere atto della autorizzazione concessa al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro e alla

Dirigente della Sezione Formazione a procedere, con atti successivi, allo stanziamento delle risorse finanziarie disponibili per l'esecuzione delle suindicate attività.

Di dare atto che ulteriori specifiche rispetto all'impianto definito con il presente atto potranno essere oggetto di successivi provvedimenti in relazione ad intervenute esigenze ovvero a miglioramento e completamento delle procedure avviate.

Di notificare il presente atto agli Organismi già sottoscrittori dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo Pretorio delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretariato della Giunta Regionale e del Segretario generale del presidente prot. AOO_175_1875 del 28-05-2020;
- sarà notificato alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà notificato alla Sezione Formazione;
- sarà notificato ai soggetti interessati;
- sarà pubblicato su B.U.R.P.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 060/DIR/2025/00316
Sottoscrittori Proposta:

- Funzionario EQ Responsabile del Procedimento
  Sonia Rizzello

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Giuseppe Lella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 17 novembre 2025, n. 1

Prestazioni in regime di "day – service". Autorizzazione erogazione prestazioni in regime ambulatoriale ex DGR 1202 del 18/06/2014 e ss.mm.ii. – Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la legge Regionale 24 marzo 1974, n.18;
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»; VISTO il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistemadi garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo

denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 901 del 26/06/2023 avente ad oggetto "Approvazione pacchetti di Day-service. Modifica tariffario regionale. Integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 07/07/2016";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 319 del 17/03/2025 recante "Approvazione pacchetti di day–service. Modifica tariffario regionale ex D.G.R. n. 1863 23/12/2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

Premesso che:

- la Regione Puglia, con provvedimenti di programmazione ed indirizzo in materia di qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria, con Legge Regionale del 19 settembre 2008 , n. 23 "Piano della salute 2008/2010", ha inteso approvare un nuovo modello organizzativo per la erogazione di prestazioni sanitarie, che seppur complesse ed integrate, non richiedono, per tutta la durata del singolo accesso, sorveglianza ed osservazione medica ed infermieristica protratta, e per le quali, il ricovero risulti inappropriato, ma possono essere erogate in regime di day service;
- nell'ambito della suddetta attività assistenziale, sono state individuate due differenti tipologie di prestazioni , atteso che lo sviluppo della pratica medica e della organizzazione ospedaliera, consentono di erogare dette prestazioni in regime ambulatoriale in piena sicurezza per pazienti ed operatori, fatta salvacomunque la possibilità di continuare ad erogarle in regime di ricovero, in presenza di complicanze cliniche , conclamate, per il paziente:
    - 1. la prima riguarda prestazioni di tipo prevalentemente chirurgico o afferenti a discipline chirurgiche , denominate Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA) e non ancora inserite nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
    - 2. la seconda tipologia denominata " Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC), che è composta da gruppi di prestazioni, ciascuna delle quali inserita nel

nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale, definiti a priori a livello Regionale , sulla basa delle problematiche cliniche prevalenti nella popolazione regionale;

- con delibera di Giunta Regionale del 10/3/2011 n. 433 sono stati individuati ed approvati, ivi comprese le relative tariffe, alcuni percorsi assistenziali per le due differenti tipologie di day service, e più precisamente :

  1.1 - Prestazioni di Chirurgia Ambulatoriale (PCA);
  1.2 - Pacchetti Ambulatoriali Complessi e Coordinati del day service (PACC);

- con la deliberazione di Giunta Regionale del 20/12/2011 n. 2863 sono state individuate le modalità autorizzative per gli erogatori;
- con delibera di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii., in attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 01/06/2013;
- con le deliberazioni n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2014 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha provveduto a trasferire in regime di day service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui al Patto della Salute 2010 – 2012, stabilendo altresì nell'Allegato A: codice identificativo, tariffe e soglie di ammissibilità; nell'Allegato B le discipline richieste per l'attivazione del day service, nonché ad approvare nuovi pacchetti di prestazioni, in regime assistenziale "day service";
- all'art. 13) della sopraccitata D.G.R. 1202/2014 è stata prevista la possibilità che vengano proposti nuovi pacchetti di prestazione in regime di day-service;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 2134 del 22 dicembre 2020, recante "Modifica ed integrazione DGR 951/21/13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR". Presa d'atto sentenze TAR PUGLIA: n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n. 272/2020 e n. 274/2020", la Giunta ha approvato il nuovo tariffario regionale;
- con deliberazione di Giunta regional n. 403 del 15/03/2021 recante " Rettifica della deliberazione di Giunta Regione Puglia n. 2111 del 22/12/2020. Istituzione codice di esenzione P01 "Tutela della salute collettiva disposta a livello locale in caso di situazioni epidemiche". Precisazioni piano liste d'attesa" è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 901 del 26/06/2023 recante " Approvazione pacchetti di day-service. Modifica tariffario regionale. Integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 07/07/2016" sono stati approvati i pacchetti di day service valutati positivamente nella riunione del Tavolo tecnico regionale nella riunione del 06 aprile 2023;
- con Determina Dirigenziale n. 380 del 30/11/2023 avente ad oggetto "Rettifica ed integrazione Deliberazione della Giunta Regionale n. 901 del 26/06/2023 "Approvazione pacchetti di Day-service. Modifica tariffario regionale. Integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 07/07/2016" è stato rettificato, tra l'altro, l'allegato della deliberazione di Giunta regionale n. 901 del 26/06/2023;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023" è stato recepito il nuovo nomenclatore tariffario della specialistica ambulatoriale e protesica;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 319 del 17/03/2025 recante "Approvazione pacchetti di day–service. Modifica tariffario regionale ex D.G.R. n. 1863 23/12/2024" sono stati approvati nuovi pacchetti di day service e modicato il nomenclatore tariffario regionale;

Rilevato che:

- con determina dirigenziale n. 89 del 19/03/2009 avente ad oggetto "Accreditamento istituzionale ai senti dell' art. 21 comma 4 ter, L.R. n.8 del 28/05/04 e smi della Casa di cura Leonardo de Luca srl sita in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG) e successiva determina dirigenziale n. 132 del 15/05/2014 recante " Attuazione pre-intese DGR n. 3007/2012 e DGR n. 683/2014. Revoca accreditamento dei posti letto/discipline in riduzione", il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ha rilasciato l' autorizzazione all' esercizio e l' accreditamento istituzionale per n. 58 posti letto totali, di cui 20 posti letto di medicina generale (cod. 26);
- con nota protocollo n. 66/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0529913/2025, l' Amministratore Unico della Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG), ha presentato istanza di autorizzazione all'erogazione di prestazioni in regime di day service riconducibili alla disciplina ospedaliera di MedicinaGenerale (cod. 26) già accreditata in regime ordinario e precisamente:
  - PAC 0M - IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO;
  - PAC 96 - SCOMPENSO CARDIACO;
  - PAC 30 - IPERTRANSAMINASEMIA DI NDD;
  - PCA 98 - DIABETE > 35 ANNI;
  - PCB 21 - DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE;
  - PCB 22 - BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO;
  - PAC 41 - MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA;
- con nota avente protocollo n. 0261986/2025 recante "Erogazione prestazioni sanitarie in regime di day service", sono stati forniti chiarimenti circa l' erogazione delle prestazioni in regime di day service da parte delle Strutture Private Accreditate per quelle discipline/branche non previste dal nomenclatore della specialistica ambulatoriale, di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, recepito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1863/2024;
- fermo restando la possibilità di continuare ad erogare prestazioni day- service già autorizzate in coerenza con i provvedimenti autorizzativi, ai fini del flusso ministeriale, le prestazioni non ricomprese nelle branche del vigente nomenclatore della specialistica ambulatoriale dovranno essere ricondotti alla branca "altro".

Pertanto, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG), può erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni in regime di day service, riferite alla sopraccitata disciplina per la quale ha presentato la relativa istanza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto che con determina dirigenziale n. 89 del 19/03/2009 avente ad oggetto "Accreditamento istituzionale ai senti dell' art. 21 comma 4 ter, L.R. n.8 del 28/05/04 e smi della Casa di cura Leonardo de Luca srl sita in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG) e successiva determina dirigenziale n. 132 del 15/05/2014 recante " Attuazione pre-intese DGR n. 3007/2012 e DGR n. 683/2014. Revoca accreditamento dei posti letto/discipline in riduzione", il Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria ha rilasciato l' autorizzazione all' esercizio e l'accreditamento istiruzionale per n. 58 posti letto totali, di cui 20 posti letto di medicina generale (cod. 26);
2. di prendere atto che con nota protocollo n. 66/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0529913/2025, l'Amministratore Unico della Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG), ha presentato istanza di autorizzazione all'erogazione di prestazioni in regime di day service riconducibili alla disciplina ospedaliera di MedicinaGenerale (cod. 26) già accreditata in regime ordinario e precisamente:
    - PAC 0M - IPERTENSIONE ARTERIOSA I LIVELLO;
    - PAC 96 - SCOMPENSO CARDIACO;
    - PAC 30 - IPERTRANSAMINASEMIA DI NDD;
    - PCA 98 - DIABETE > 35 ANNI;
    - PCB 21 - DIAGNOSTICO DI ASMA BRONCHIALE;
    - PCB 22 - BRONCOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA (BPCO): DIAGNOSTICO VALUTATIVO;
    - PAC 41 - MALATTIA POLMONARE CRONICA OSTRUTTIVA;
3. di stabilire che l'autorizzazione si intende riconosciuta per i pacchetti, riconducibili alla disciplina di medicina generale codice 26;
4. autorizzare, nell'ambito dei volumi di tipologie di prestazioni contrattualizzate da parte della ASL committente, la Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG), ad erogare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, le prestazioni afferenti i pacchetti in regime di day service di cui al punto 2;
5. di stabilire che le prestazioni erogate in regime di day - service devono essere remunerate secondo le tariffe previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021, nei limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente, nel rispetto dei volumi e delle tipologie di prestazioni, del fondo unico di remunerazione correlato al fabbisogno aziendale;
6. di stabilire che dal presente provvedimento non derivano oneri ulteriori a carico del SSR;
7. di stabilire che, ai fini del flusso ministeriale, le prestazioni non ricomprese nelle branche del vigente nomenclatore della specialistica ambulatoriale dovranno essere ricondotti alla branca "altro", secondo quanto precisato dalla nota circolare avente protocollo 261986/2025:
8. di precisare che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;
9. di prendere atto che la presente autorizzazione è subordinata alla persistenza delle discipline accreditate, di cui alla legge regionale n. 9/2017;

10. di confermare l'obbligo dei controlli del 100% dei ricoveri riconducibili ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza da parte delle UVARP aziendali, seppur erogati nel rispetto delle soglie di ammissibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014 e successivi atti dirigenziali;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia al legale rappresentante della Casa di Cura "Leonardo De Luca" srl con sede in Contrada Brecciolosa Castelnuovo della Daunia (FG);
- sarà trasmesso in copia al Direttore Generale della ASL FG;
- sarà trasmesso in copia al Responsabile UVARP ASL FG;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione "Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina";
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione "Accreditamenti e Qualità";
- sarà trasmesso in copia alla Exprivia Healthcare IT;
- è composto da n° 09 facciate ed è adottato in originale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00002
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
  Nicola Girardi

Firmato digitalmente da:

EQ Nuovo Sistema di Garanzia ed attività di monitoraggio
Nicola Girardi

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 17

VILLA BIANCA SRL (Part. IVA 02726880749) – Rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per ulteriori n. 5 p.l. (aggiuntivi rispetto ai 20 p.l. già accreditati con D.D. 355 del 10/07/2025), per una RSA per persone non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019, di titolarità della Villa Bianca S.r.l., denominata "RSA Villa Bianca" ubicata in Mesagne (BR), in via Santa Teresa di Calcutta snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del*

fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale. 4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione. I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).
Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.

A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente

alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate." - per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità: "*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Determinazione Dirigenziale n. 476 del 27/12/2023, questa Sezione confermava l'autorizzazione all'esercizio e rilasciava l'accreditamento con prescrizione, per una RSA per persone non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 denominata "*RSA Villa Bianca*" di titolarità della Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus (Part. IVA 01675771008) ubicata in Mesagne (BR) alla Via Torre Santa Susanna snc, con dotazione di 87 posti secondo la seguente configurazione: **posti letto autorizzati all'esercizio:** 87 pl di cui n. 77 pl di MANTENIMENTO TIPO A e n. 10 pl di MANTENIMENTO DI TIPO B; **posti letto accreditati:** n. 20 pl di cui n. 10 di MANTENIMENTO TIPO A e n. 10 pl di MANTENIMENTO DI TIPO B.

Con pec del 13/06/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 292619 del 13/06/2024, il Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi comunicava che dopo aver eseguito le dovute verifiche, la struttura *de quo* ha superato le prescrizioni imposte dall'A.D. n. 476 del 27/12/2023.

Con pec del 20/09/2024, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 4563324 del 20/09/2024, il Legale Rappresentante, della Soc. Cooperativa Operatori Sanitari Associati, con sede legale in Roma (RM), Via Lucio Volumino, 1, C.F. 07056830586, P.IVA 01675771008, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società denominata Villa Bianca S.r.l. con sede legale in Mesagne (BR), Via Santa Teresa di Calcutta snc, codice fiscale e partita IVA 02726880749, inoltravano istanza di trasferimento della titolarità dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento RSA non autosufficienti denominata "Villa Bianca" sita in Mesagne (BR), Via Santa Teresa di Calcutta snc., ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 2 e dell'art. 24, comma 5 della L.R. 02 maggio 2017, a favore della Società "Villa Bianca S.r.l.", con sede legale in Mesagne (BR) in Via Santa Teresa di Calcutta snc, codice fiscale e partita IVA 02726880749.

Con nota prot. n. 0057554/2025 del 03/02/2025 la scrivente Sezione affidava l'incarico per la verifica dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento in capo alla cedente e alla cessionaria.

Con la **Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754** (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019.

Con la predetta DGR 1754 del 11 dicembre 2024 risultavano concedibili in accreditamento alla struttura denominata "*RSA Villa Bianca "* di titolarità di Soc. Coop. OSA n. 5 posti letto di Rsa Mantenimento di tipo B**.** Tale assegnazione prevedeva la modifica dei posti letto per setting, pertanto a seguito di ciò la nuova disposizione risultava essere la seguente:
ai fini dell'autorizzazione all'esercizio

- RSA di Mantenimento di Tipo A n. 72 posti letto
- RSA di Mantenimento di Tipo B n. 15 posti letto

ai fini dell'accreditamento

- RSA di Mantenimento di Tipo A n. 10 posti letto
- RSA di Mantenimento di Tipo B n. 15 posti letto

Con nota prot. n. 138262/2025 del 17/03/2025, la scrivente Sezione invitava il Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi ad effettuare le verifiche ai fini della modifica del setting come da DGR n. 1754 2024.

Con pec del 11/06/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 313122 del 11/06/2025, il Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi sia in riferimento al procedimento di trasferimento della titolarità che alla variazione dei posti letto per setting comunicava che la struttura risultava in possesso dei requisiti.

Con pec del 23/06/2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n. 340837/2025 del 23/06/2025, A.Re.S.S. Puglia trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. n. 2183 del 23/06/2025, esprimendo parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa per non autosufficienti con dotazione di n. 20 p.l. di cui n. 10 p.l. RSA di Mantenimento di Tipo A e n. 10 p.l. RSA di Mantenimento di Tipo B denominata "Villa Bianca" e ubicata in Mesagne (BR) alla Via Santa Teresa di Calcutta snc, gestita dalla società "Villa Bianca srl" di Mesagne (BR).

Con D.D. n. 355 del 10/07/2025, la scrivente Sezione provvedeva al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità da Coop. Soc. e di Lavoro Operatori Sanitari Associati Onlus (Part. IVA 01675771008) a Villa Bianca srl (Part. IVA 02726880749), ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii., e rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per una RSA per persone non autosufficienti n. 4/2019 con dotazione di **87 pl ai fini dell'autorizzazione** (di cui 72 p.l. di RSA di Mantenimento di Tipo A e 15 p.l. di RSA di Mantenimento di Tipo B) **e 20 pl ai fini dell'accreditamento** (di cui 10 p.l. di RSA di Mantenimento di Tipo A e 10 p.l. di RSA di Mantenimento di Tipo B) denominata "RSA Villa Bianca", ubicata in Mesagne (BR) in via Santa Teresa di Calcutta snc.

Con successiva pec del 06/10/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 544115 del 07/10/2025, A.Re.S.S. Puglia riscontrava la succitata nota d'incarico n. 138262/2025 del 17/03/2025, trasmettendo alla scrivente Sezione nota prot. n. 3362/2025 del 06/10/2025 con la quale esprimeva:" ***parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura Rsa non autosufficienti con dotazione di ulteriori n.5 p.l. di mantenimento demenze*** *denominata "Villa Bianca" e ubicata in Mesagne (BR) alla Via Santa Teresa di Calcutta snc, gestita dalla società "Villa Bianca srl" di Mesagne (BR), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per*

le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come già formalmente valutati dallo scrivente Servizio".

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare **l'accreditamento,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii, a:

Titolare: Villa Bianca srl (Part. IVA 02726880749)
Rappresentante legale: Giuseppe Maria Milanese
Attività: RSA Non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Via Santa Teresa di Calcutta snc – Mesagne (BR)
Denominazione: *"Villa Bianca"*
N. posti autorizzati: n. 87 di cui n. 72 pl di MANTENIMENTO TIPO A e n. 15 pl di MANTENIMENTO TIPO B;
Posti accreditati complessivi**: n. 25 posti letto (p.l.), così suddivisi:**

- n. 20 posti letto assegnati con Determinazione Dirigenziale n. 355 del 10/07/2025, di cui:
  - n. 10 p.l. di RSA Mantenimento Tipo A
  - n. 10 p.l. di RSA Mantenimento Tipo B
- n. 5 posti letto ulteriori di RSA Mantenimento Tipo A, assegnati con D.G.R. n. 1754/2024

Responsabile sanitario: Dr. D'Autilia Antonio, nato il 10/12/1955, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specialista in Medicina d'urgenza e pronto soccorso e iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Brindisi al nr. 1709.
con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della VILLA BIANCA SRL è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della VILLA BIANCA SRL è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare **l'accreditamento,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 ss.mm.ii, a:

Titolare: Villa Bianca srl (Part. IVA 02726880749)
Rappresentante legale: Giuseppe Maria Milanese
Attività: RSA Non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Via Santa Teresa di Calcutta snc – Mesagne (BR)
Denominazione: *"Villa Bianca"*

N. posti autorizzati: n. 87 di cui n. 72 pl di MANTENIMENTO TIPO A e n. 15 pl di MANTENIMENTO TIPO B;
N. 25 posti letto (p.l.), così suddivisi:

- n. 20 posti letto assegnati con Determinazione Dirigenziale n. 355 del 10/07/2025, di cui:
  - n. 10 p.l. di RSA Mantenimento Tipo A
  - n. 10 p.l. di RSA Mantenimento Tipo B
- n. 5 posti letto ulteriori di RSA Mantenimento Tipo A, assegnati con D.G.R. n. 1754/2024

Responsabile sanitario: Dr. D'Autilia Antonio, nato il 10/12/1955, in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia e specialista in Medicina d'urgenza e pronto soccorso e iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Brindisi al nr. 1709.
con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della VILLA BIANCA SRL è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante della VILLA BIANCA SRL è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VI. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni*

eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della VILLA BIANCA S.R.L. **villabiancasrl@pcert.it**
- Al Direttore generale della ASL Brindisi **direzione.generale@pec.asl.brindisi.it**
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Brindisi **servizisociali.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi **prevenzioneasl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) **quota.aress@pec.rupar.puglia.it**

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00013
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Edoardo Loiodice

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Edoardo Loiodice

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 18

COMUNE DI SALICE SALENTINO (P. IVA: 00823670757 – SOGGETTO TITOLARE) – GENSS COOP. SOCIALE (P.IVA 03825510757 – SOGGETTO GESTORE) - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 02.05.2017 e ss.mm.ii., e rilascio dell'accreditamento istituzionale, ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità del Comune di Salice Salentino con dotazione di 30 posti denominato "Baco" ubicato in Salice Salentino (LE) alla Via E. Toti snc.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:
- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che: "*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per

le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all'articolo 29, comma 9, che: "*Nelle more dell'adozione del regolamento di organizzazione interna e di definizione delle modalità operative dell'attività di verifica dell'Organismo tecnicamente accreditante, da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il dirigente della sezione regionale competente o il comune, nelle ipotesi di cui all'articolo 28, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui all'articolo 24, comma 3, si avvale dei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare*".

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:
-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), che:
"**3.** In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:
"*6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:*
a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;
b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018." che saranno oggetto di conversione nei nuclei di Centro diurno previsti dal presente regolamento, ai sensi del successivo art.12.
7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:
1. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;
2. Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata."

-all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:
"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione*: *1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1. "*

-all'art.12.6 (Norme transitorie per i centri diurni ex art. 60 r.r. 4/2007 e smi autorizzati al funzionamento e non contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,
"1. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento

- *entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;*
- *entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.*

In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta

regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:

- In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento

" *<u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2 .

- In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

"*1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019*
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
• art. 36 - requisiti comuni alle strutture
• art. 60 - requisiti strutturali
3. R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI
6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili

4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento: L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:

"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:

a. *entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";*
b. *entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";*
c. *entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).*

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.
…….
3. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."
Con determinazione dirigenziale n.571 Reg. Gen. del 11/10/2016 veniva autorizzato al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/06 e s.m.i. il centro diurno disabili di cui all'art. 60 del regolamento regionale n. 4/07 e smi con dotazione di n. 30 posti e con sede operativa in Via Enrico Toti s.n.c. del Comune Salice Salentino (LE).
La predetta struttura veniva iscritta nel Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo (art.60 Reg. R. n.4/2007) di cui all'art. 53, comma 1, lettera "b" della stessa legge regionale, con determinazione dirigenziale del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia n.1042 del 24/10/2016.
Con determinazione dirigenziale n.179 Reg. Gen. del 21/03/2019 del Responsabile del 2° settore - servizi sociali e scolastici del Comune di Salice Salentino veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n.571 Reg. Gen. del 11/10/2016.

Con pec del 31/01/2020 il Comune di Salice Salentino presentava congiuntamente alla Cooperativa Sociale Generazione Nuovi Servizi, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza in forma associata per la conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando tutta la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava al Comune di Salice Salentino 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 22 posti ai fini dell'accreditamento.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Comune di Salice Salentino l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dal Comune di Salice Salentino ai sensi delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta nota di incarico prot. n. AOO 183_ 4310 del 11/03/2021).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento"* la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.

Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it* ***la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati,*** *ovvero rinuncia espressa".*
Con riferimento al Centro diurni disabili di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, ulteriori 8 posti in accreditamento oltre ai 22 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 09/12/2021 il Comune di Salice Salentino comunicava l'accettazione degli ulteriori posti assegnati con DGR 1729 del 2021.

Facendo seguito alla comunicazione di accettazione degli ulteriori posti, la scrivente Sezione con nota prot. n. 778 del 19/01/2022, integrava la precedente nota di incarico (prot. n. AOO 183_ 4310 del 11/03/2021)

ed invitava i Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL Lecce e Bari ad eseguire le verifiche di competenza rispettivamente per n. 30 posti in autorizzazione e n. 30 posti in accreditamento.

Con pec del 23/06/2022, acquisita al protocollo al n. AOO 183 8444 del 27/06/2022, il Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce inoltrava nota prot. n. 92180 del 23/06/2022 avente ad oggetto "*Domanda di autorizzazione all'esercizio Centro diurno per disabili di cui al RR 4/2019 [sic RR 5/2019] Verifica dei requisiti minimi ai sensi dell'art 8 commi 3 e 5 LR 9 del 02/05/2017 e ssmmii- Comunicazione Esito*" con cui comunicava "***si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti di cui al RR 4/2019 [sic RR 5/2019] ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per 30 pl.***".

Con Pec del 11/10/2022, acquisita al protocollo al n. AOO 183 13075 del 13/10/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari inoltrava nota prot. n. 127259 del 11/10/2022 con cui in riferimento alle verifiche per il rilascio dell'accreditamento istituzionale comunicava "***si esprime Parere Favorevole per l'accreditamento istituzionale del centro diurno socio educativo riabilitativo per diversamente abili RR 5/2019 per n. 22 posti,*** *sito in Salice Salentino (LE) alla Via E. Toti, che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal RR 16/2019 (Fase Plan) e i requisiti della Sezione A del RR 3/2010."*

Con successiva nota prot. n. 3833 del 22/02/2023, la scrivente Sezione riscontrava la succitata nota prot. n. 127259 del 11/10/2022 dell'ASL Bari, invitando il Dipartimento ad esprime un nuovo parere che tenesse conto dei n. 30 posti complessivamente assegnati alla struttura (di cui 22 assegnati con DGR 1006/2022 più ulteriori 8 assegnati con DGR 1729/ 2021)

Con successiva pec del 27/02/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 8828 del 12/06/2023, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari trasmetteva nota prot. 28235/2023 del 27/02/2023, mediante la quale rettificava la precedente nota prot. n. 127259 del 11/10/2022 ed esprimeva parere favorevole per l'accreditamento istituzionale del Centro Diurno *de quo* per n. 30 posti.

Con note prot. 3941 del 27/02/2023, n. 11497 del 07/08/2023 e, in ultimo, prot. n. 519748 del 25/09/2025, lo scrivente Servizio trasmetteva al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce richiesta di inviare "*il nominativo e i titoli accademici del responsabile sanitario*", nonché, "*la dichiarazione di accettazione dell'incarico, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause in inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, nonché, (ove prevista), la comunicazione da parte dello stesso resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018*".

Con pec del 25/09/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 523839 del 26.09.2025, il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale Generazione Nuovi Servizi (GeNSS Coop. Sociale) comunicava il nominativo del Responsabile sanitario, individuato nella figura del Dott. Bacca Bruno e trasmetteva la documentazione richiesta.

Posto quanto sopra, si propone di
Rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Comune di Salice Salentino (P. Iva **00823670757**)
Legale Rappresentante: Cosimo Leuzzi (Sindaco pro-tempore)
Ente Gestore: GENSS COOP. SOCIALE (P.IVA 03825510757)
Sede Legale: Via Vittorio Emanuele II°, 2
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede legale: Via Luigi Einaudi, 16 - Monteroni Di Lecce (Le)
Sede operativa: Via Enrico Toti s.n.c. - Salice Salentino (LE)

Denominazione: "*Baco"*
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott. Bacca Bruno nato a Novoli il 18/11/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa il 02/04/1980 con specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bari il 06/07/1984, iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Lecce al n. 2981 dal 11/06/1980.
Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Salice Salentino e della GENSS COOP. SOCIALE sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del Comune di Salice Salentino e della GENSS COOP. SOCIALE sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Comune di Salice Salentino (P. Iva **00823670757**)
Legale Rappresentante: Cosimo Leuzzi (Sindaco pro-tempore)
Ente Gestore: GENSS COOP. SOCIALE (P.IVA 03825510757)
Sede Legale: Via Vittorio Emanuele II°, 2
Attività: Centro diurno disabili RR 5 del 2019
Sede legale: Via Luigi Einaudi, 16 - Monteroni Di Lecce (Le)
Sede operativa: Via Enrico Toti s.n.c. - Salice Salentino (LE)
Denominazione: "*Baco"*
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott. Bacca Bruno nato a omissis il 18/11/1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pisa il 02/04/1980 con specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bari il 06/07/1984, iscritto presso l'ordine dei medici della provincia di Lecce al n. 2981 dal 11/06/1980.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Salice Salentino e della GENSS COOP. SOCIALE sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante del Comune di Salice Salentino e della GENSS COOP. SOCIALE sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Comune di Salice Salentino (protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it);
- Al legale rappresentante del GENSS COOP. SOCIALE (genss@legalmail.it)
- Al Direttore generale della ASL Lecce;
- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce;
- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari.

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
e. il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;

viene redatto in forma integrale

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00016
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Edoardo Loiodice
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

- Istruttore Proposta
  Edoardo Loiodice
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 24 novembre 2025, n. 19

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità Società Cooperativa Sociale "Domus" (p.IVA:05000960723) con dotazione di 30 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "Centro Diurno Alzheimer 'Domus'" ubicata in San Giorgio Ionico (TA) in via Tiziano Vecellio s.n.c.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione*

richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*
(OMISSIS)
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad

adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:
- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:
"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*
a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento):

comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;
comma 3 stabilisce che:
"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel

limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- al comma 5 prevede che:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."
-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*
- 12.5 NORME TRANSITORIE PER LE RSA DIURNO ALZHEIMER EX R.R. 3/2005 E PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.
1. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui al comma 6 dell'art. 10 devono convertire i posti nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni dello stesso comma 6, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di riconversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza conversione dell'autorizzazione all'esercizio e 3772 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 9 del 25-1-2019 dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di conversione.
4. L'istanza dovrà contenere in autocertificazione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del

possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno ditali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett.a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA diurno Alzheimer ex R.R. 3/2005 e i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di riconversione di cui al presente articolo 12.5, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA diurno Alzheimer ex R.R. n. 3/2005 e ai Centri diurni ex art. 60 ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze

di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:
" PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.*

(omissis)
Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della

struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n.651 del 17/09/2013, il Responsabile dell'Area Politiche Sociali del Comune di San Giorgio Ionico, autorizzava al funzionamento, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/2006 e degli artt. 36 e 60 ter del R.R. n. 4/07 e smi., la struttura denominata, "Centro Diurno Alzheimer 'Domus'" sita in San Giorgio Ionico (TA) alla via Tiziano Vecellio s.n.c., con una capacità ricettività di 30 posti utenti.

Con Determinazione n.930 del 03/10/2013 veniva iscritta la struttura in oggetto, nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani, per 30 posti.

In data 27/01/2020 il Legale Rappresentante della Soc. Coop. Soc. Domus sottoscriveva ai sensi dell'art.12.2 del R.R. 4/2019 il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:

- Conversione di n.30 posti di Centro diurno per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e ai fini dell'accreditamento istituzionale;

Con PEC del 05/02/2020, la Società Coop. Soc. Domus in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla Società Coop. Soc. Domus n.30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e n.30 posti ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR* n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro Diurno non autosufficiente "*Centro Diurno Alzheimer 'Domus'*" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma

dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Società Coop. Soc. Domus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Taranto e Brindisi (giusta nota prot. di incarico n. AOO 183_ 4122 del 10/03/2021).

Con PEC del 23/12/2022, acquisita al protocollo n. AOO 183 16229 del 29/12/2022, **il Dipartimento di Prevenzione Asl Taranto** inviava nota prot. 0216328 del 23/12/2022, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando: *"In base all'iter istruttorio, l'analisi documentale e a seguito del sopralluogo si ritiene che, la 'DOMUS COOP. SOCIALE Centro Diurno - Alzheimer' – centro diurno non autosufficienti, con un nucleo da 30 posti, possieda i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019*".
Tuttavia nell'allegato della stessa nota, nella fattispecie nel Modulo C Esito dell'ispezione – Valutazione sintetica, il Dipartimento indicava che: "*La struttura non risulta in possesso dei requisiti oggetto di verifica"* con la motivazione che: *"La struttura non possiede i requisiti organizzativi di cui al R.R. n. 4/2019*".

Di fatti sulla base della documentazione trasmessa e considerando quanto previsto dal R.R. 4/2019 all'art. 7.4 (Requisiti Specifici Organizzativi Del Centro Diurno Per Soggetti Non Autosufficienti) emergevano le seguenti carenze organizzative:

- 8 ore/settimanali per la figura dell'assistente sociale
- 36 ore/settimanali per la figura degli operatori socio-sanitari dedicati all'assistenza.

Infatti, il Dipartimento di Prevenzione ravvisava che: "*In merito al non allineamento al R.R. N. 4/2019 da parte della DOMUS COOP. SOC. CENTRO DIURNO ALZHEIMER si evidenzia quante segue:*
1. Assistente sociale: Acquisita pronta disponibilità per soddisfare il monte ore settimanali pari a 8 della Dott.ssa AVERSA GIOVANNA
2. OSS: per completare il monte ore pari a 180 è necessaria assunzione di altra figura OSS che svolga un monte ore pari a 36 h/settimanali. Acquisita pronta disponibilità della OSS FRANCO VIOLETTA."

Con PEC del 23/08/2023 acquisita al protocollo al n AOO 183 12575 del 31/08/2023 il **Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi**, incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento, con nota n°71557 del 23/08/2023 comunicava:
"Acquisito, dal Legale Rappresentante della Struttura, il parere trasmesso dalla ASL TA, Registro Ufficiale U. 0216328 del 23/12/2022, nel quale viene espresso quanto segue: 'In base all'iter istruttorio, l'analisi documentale e a seguito del sopralluogo si ritiene che, la 'DOMUS COOP. SOCIALE Centro Diurno - Alzheimer' – centro diurno non autosufficienti, con un nucleo da 30 posti, possieda i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, generali, minimi e specifici previsti dal R.R. n. 4/2019…'
Preso atto della nota prot. 0123652 del 14/07/2023 con cui il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha comunicato di aver espresso parere NEGATIVO per l'autorizzazione all'esercizio per n° 30 utenti, in quanto 'il requisito organizzativo non è congruo allo standard richiesto'
A conclusione della istruttoria, della verifica dello stato dei luoghi e con la valutazione della documentazione (si allegano le griglie di valutazione riportanti l'esito della verifica), valutato l'elenco del personale in organico come autocertificato dal Legale Rappresentante in data 19/06/2023 (si allega copia), si ritiene che, il Centro Diurno (non autosufficienti) Alzheimer 'DOMUS' (R.R. 4/2019), sito alla via Tiziano Vecellio, snc- San Giorgio Ionico (TA), ***POSSIEDA*** *i requisiti per l'accreditamento istituzionale per un* ***nucleo da 30 posti****".*

Dalla lettura del verbale del Dipartimento di Prevenzione della ASL Brindisi la Regione veniva a cononoscenza della nota prot. 0123652 del 14/07/2023 del Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto il quale relaziona in riferimento al Centro diurno non autosufficienti di che trattasi. Tale nota non risultava trasmessa a tale Sezione.

Con nota AOO 183 17752 del 14/11/2023 questa Sezione richiedeva chiarimenti in merito alla seguente indicazione riportata nella Tabella 1 dell'Allegato 2: *"(si precisa che la struttura non essendo ancora in possesso di autorizzazione all'esercizio non ha assunto il personale indicato di seguito definendone allo stato l'impegno ad essere assunti all'atto del rilascio della citata autorizzazione)*".

Con PEC del 15/11/2023, acquista al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183 18106 del 16/11/2023, il **Dipartimento di Prevenzione Asl Taranto** trasmetteva nota n. 197711 del 15/11/2023 in cui comunicava che: *"Si riscontra la nota di cui all'oggetto, rappresentando che purtroppo per un mero refuso è stato riportato nei pareri per le strutture di cui all'allegato, l'indicazione: 'si precisa che la struttura non essendo ancora in possesso di autorizzazione all'esercizio non ha assunto il personale indicato di seguito definendone allo stato l'impegno ad essere assunti all'atto del rilascio della citata autorizzazione' "*.

Con nota protocollata n.389808 del 10/07/2025, la Regione Puglia trasmetteva comunicazione con oggetto: "*Richiesta chiarimenti Note del Dipartimento di Prevenzione Asl Taranto Prot. 32974 del 08/03/2023 e Prot. 123652 del 14/07/2023 e Nota del Dipartimento di Prevenzione della Asl Brindisi Prot. 71557 del 23/08/2023***.**", con cui si chiedeva al Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto di voler verificare la discordanza tra la nota principale e l'allegato Modulo C, al fine di fornire una comunicazione univoca e definitiva in merito al possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio della "DOMUS COOP. SOCIALE Centro Diurno - Alzheimer" ai sensi del R.R. n. 4/2019.

Con PEC del 06/08/2025 acquisita al protocollo RP_444991 del 06/08/2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, con nota ASL Taranto prot. 172231 del06/08/2025, riscontrava nota n.389808 del10/07/2025, comunicando: *"(…) a seguito dell'analisi documentale effettuata, si ritiene che la struttura "DOMUS COOP. SOCIALE – Centro Diurno Alzheimer" ubicata in San Giorgio Ionico (TA), alla via Tiziano Vecellio snc, e operante quale centro diurno per soggetti non autosufficienti con un nucleo da 30 posti,* ***possegga*** *i requisiti generali, minimi e specifici previsti dal Regolamento Regionale n.4/2019 per l'autorizzazione all'esercizio (…)"*

Dall'istruttoria effettuata è stato riscontrato che la documentazione relativa al Responsabile Sanitario risulta assente, in particolare la dichiarazione di accettazione dell'incarico nonché l'attestazione comprovante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, a carico del Responsabile Sanitario.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Società Cooperativa Sociale "Domus"(p.IVA:05000960723)
Rappresentante legale: sig. Roma Pasquale
Attività: Centro non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: Piazzale Dante, n.5 - Taranto
Denominazione: *"Centro Diurno Alzheimer 'Domus'"*
Sede operativa: via Tiziano Vecellio s.n.c. – San Giorgio Ionico (Ta)
N. posti autorizzati: n. 30 posti
N. posti accreditati: n. 30 posti
Responsabile sanitario: Dott.ssa Spani Rosalia nata il 12/04/1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 21/06/1990, specializzata in Geriatria presso l'Università degli Studi di Roma il24/10/1995, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n.2023 dal 10/01/1991.

Con la **PRESCRIZIONE** che:

- il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Domus" entro e non oltre giorni 30 dalla

notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto , a pena di inefficacia del medesimo, trasmetta:

<u>la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;</u>

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro il termini previso, il quale Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Domus" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Società Cooperativa Sociale "Domus" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della

sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Società Cooperativa Sociale "Domus"(p.IVA:05000960723)
Rappresentante legale: sig. Roma Pasquale
Attività: Centro non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: Piazzale Dante, n.5 - Taranto
Denominazione: *"Centro Diurno Alzheimer 'Domus'"*
Sede operativa: via Tiziano Vecellio s.n.c. – San Giorgio Ionico (Ta)
N. posti autorizzati: n. 30 posti
N. posti accreditati: n. 30 posti
Responsabile sanitario: Dott.ssa Spani Rosalia nata il 12/04/1956, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 21/06/1990, specializzata in Geriatria presso l'Università degli Studi di Roma il 24/10/1995, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Taranto al n.2023 dal 10/01/1991.

Con la **PRESCRIZIONE** che:

- il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Domus" entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, a pena di inefficacia del medesimo, trasmetta:

la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Taranto della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro il termini previso, il quale Dipartimento di Prevenzione ne valuterà la congruità e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Domus" è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Società Cooperativa Sociale "Domus" è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Società Cooperativa Sociale "Domus"

  domuscooperativasociale@pec.it
- al Direttore Generale della ASL Taranto

  direttoregenerale.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL Taranto

  areasociosanitaria.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Taranto

  dipartprevenzione.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Brindisi

  prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16

b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

f) il presente atto, composto da n. 19 facciate, è adottato in originale;

g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00015
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 25 novembre 2025, n. 20

Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. CON PRESCRIZIONE, per un Centro Diurno non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità dell'IRTE S.P.A., (P.I. 03158970727) con dotazione di 30 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "Villa dei Pini" ubicata in Cassano delle Murge (BA) in via Convento n.99/b.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:

- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*

concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover

ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento):

comma 1 determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;

comma 3 stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento

e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

- al comma 5 prevede che:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:
a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."
-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

12.6 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 TER R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.
1. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 ter R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett.b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio.

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:

" <u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.(omissis)*
  Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."

In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*
- *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
- *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
- *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*

5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.

Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con Determinazione n.107 del 26.04.2013, il Responsabile del Settore demografici e statistici- strutture e servizi socio assistenziali del Comune di Cassano delle Murge, autorizzava al funzionamento, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.19/2006 e degli artt. 36 e 60 ter del R.R. n. 4/07 e smi., la struttura denominata, "Villa dei Pini" sita in Cassano delle Murge (BA) alla via Matteotti n.1, con una capacità ricettività di 30 posti letto.

Con Determinazione n.554 del 20.06.2013 veniva iscritta la struttura in oggetto, nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani, per 30 posti.

Con pec del 31.01.2020, la Società IRTE S.P.A., in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, presentava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava alla IRTE S.P.A. n.30 posti concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e n.11 posti ai fini dell'accreditamento istituzionale. Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR* n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la

fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro Diurno non autosufficiente "*Villa dei Pini*" l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla IRTE S.P.A. ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta nota prot. di **incarico n. AOO 183_ 4003 del 09.03.2021).**

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.
Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa*".

Con riferimento al Centro diurno non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 19 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 11 posti già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con pec del 06.12.2021, acquisita al protocollo al n AOO 183_16617 del 28.12.2021, la struttura comunicava l'accettazione degli ulteriori posti assegnati in accreditamento.

Pertanto, con **nota prot. n. AOO 183_754 del 19.01.2022**, la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce e Asl Bari che: "*con DGR 1729 del 28/10/2021 (pubblicata sul BURP n. 139 del 10/11/2021) integrata dalla DGR 2243 del 29/12/2021 è stato aggiornato il numero dei posti ai fini dell'accreditamento. Pertanto il numero dei posti di cui innanzi è il seguente: Posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio: 30; Posti letto ai fini dell'accreditamento: 30*".

Con pec del 09.01.2023, acquisite al protocollo AOO_183_491 e 496 del 11.01.2023, **il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari** inviava nota ASL n.2354 del 09.01.2023, comunicando: *" (…) Il Responsabile Sanitario della struttura è il dott. Ferrara Vito, nato a (…) il 21.04.1951 (…) Si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali, generali (Mod.B) e tecnologici del Centro Diurno Alzheimer denominato "Villa dei Pini"di cui il R.R. n.4/2019.*
In relazione ai requisiti minimi organizzativi (Mod.A) previsti dal ex art. 60 ter del R.R. n.4/2007, al momento il personale dedicato risulta rapportato all'utenza presente pari a n.17 ospiti e non per un nucleo di 30 posti come in autorizzazione all'esercizio …)"

Con pec del 30.08.2023 acquisita al protocollo al n AOO_183_12836 del 04.09.2023 **il Dipartimento di**

Prevenzione della Asl Lecce incaricato della verifica dei requisiti di accreditamento con nota ASL n.124355 del 30.08.2023 esprimeva: " *Si attesta che la verifica dei requisiti della fase Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata:*
CD den. "Centro Diurno Alzheimer Villa dei Pini": sede di Cassano delle Murge- Via Matteotti n.1
Ente titolare e gestore: soc. "Irte spa" con sede legale in Cassano delle Murge – Via Convento n.99/b.
Tip. Struttura : Centro Diurno non autosufficienti (R.R. n.4/2019) Ricettività: per n.30 posti autorizzati all'esercizio: n.11 posti da accreditare
Responsabile Sanitario: dott. Ferrara Vito, nato a (…) il 22/04/1951, iscritto all'Ordine dei Medici della prov. Di Bari al n.5141, specialista in Neurologia.
Si evidenzia che i requisiti minimi organizzativi, come già evidenziato nel parere di autorizzazione rilasciato da ASL BARI con prot. n.2354 il 09/01/2023, sono rapportati al numero di utenza presente nella struttura e non ai 30 posti richiesti.
Il Sig. Centrulli Giulio, in qualità di Legale Rappresentante della società Irte spa, ha fornito una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si impegna a procedere all'assunzione del personale richiesto per il nucleo di n.30 posti, allegando, inoltre, copia dei precontratti".

Con nota protocollata n.202654 del 26.04.2024, la Regione Puglia trasmetteva comunicazione con oggetto: "*IRTE SRL (P.IVA 03158970727) Ordine rimozione carenze ai sensi dell'art. 14 comma 6 della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 per il Centro diurno non autosufficienti R.R. N. 4 del 2019 denominato "Villa dei Pini" sito in Cassano delle Murge alla via Matteotti n. 1*" con cui si ordinava di sanare le carenze per quanto riguarda i requisiti organizzativi:

1. Operatore Socio Sanitario per 84 ore settimanali
2. Psicologo per 6 ore settimanali
3. Ass. Sociale per 4 ore settimanali
4. Educatore professionale per 73 ore settimanali
5. Fisioterapista per 6 ore settimanali
6. il Medico Specialista indicato risultava privo di specializzazione
7. l'Infermiere e gli Educatori indicati non risultavano iscritti all'Albo di competenza;
8. non è indicata la tipologia dei contratti di assunzione del personale in organico.

Con PEC del 27.06.2024 acquisita al protocollo n. AOO_183_324757 del 27.06.2024 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, con nota ASL BARI prot. 84403 del 27/06/2024, riscontrava nota n.202654 del 26.04.2024, comunicando: *"(…) Dall'analisi della documentazione si prendeva atto del conferimento dell'incarico di Coordinatore Sanitario a partire dal 15/04/2024 alla: Dott.ssa MICCOLI Annamaria (…) Lo stesso Sign. Centrulli Giulio comunicava altresì della presenza nel centro diurno di altre figure mediche e nello specifico della Dott.ssa Amoruso Rosa, specialista in Anestesia e Rianimazione, generalizzata agli atti del fascicolo; si acquisiva agli atti, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come per legge, rese dal legale rappresentante della IRTE sign. Centrulli Giulio, in relazione all'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e di revoca dell'accreditamento istituzionale. In data 19/06/2024, veniva eseguito sopralluogo da parte del personale ispettivo di questo sisp, presso il CD di che trattasi, finalizzato ad accertamenti specifici di competenza nell'ambito della predetta nota Regionale, nell'ambito della verifica veniva acquisita specifica documentazione e precisamente:*

a. *Dichiarazione del superamento delle criticità riscontrate con specifiche individuazioni dei punti segnalati su nota della regione Puglia prot. 0202654, con ulteriori precisazioni, anche delle motivazioni della difficoltà di iscrizione del personale di educatori di carattere sociale/pedagogico all'albo professionale;*

b. *Certificato di iscrizione all'albo delle professioni infermieristiche della I.P. Maiullari Deborah;*

c. *Verbale di affidamento di incarico del Responsabile Sanitario Dott.ssa Miccoli Annamaria;*

d. *Elenco aggiornato del personale lavorante e relativi contratti ed UNILAV*

e. *Scheda di autoverifica dei requisiti organizzativi per CD non autosufficienti ex R.R. 4/2021 (…)"*

Con nota prot. RP_183368 del 08/04/2025, questa Sezione richiedeva al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce di fornire chiarimenti in merito al numero dei posti letto riconosciuti ai fini dell'accreditamento istituzionale. Tale richiesta scaturiva a seguito dell'Incarico integrativo prot. RP_754 del 19/01/2022, con il quale la Regione aveva conferito al Dipartimento di Prevenzione ASL Lecce il compito di verificare l'adeguatezza di 30 posti letto per l'accreditamento. Nella nota AOO 183 12836 del 04/09/2023, tuttavia, il Dipartimento aveva dichiarato che i posti riconosciuti erano 11.

Con PEC del 17/04/2025, acquisita al protocollo RP_ 203787 del medesimo giorno, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce riscontrava la nota suddetta, comunicando: "*(…) Pertanto preso atto del contenuto della nota prot. 0183368 del 08/04/2025 di Codesto Servizio, si conferma che i posti accreditabili corrispondono a n. 30 e che la precedente indicazione n.11 posti deriva da mancata acquisizione di specifica nota regionale inerente l'ammissibilità dell'incremento dei posti."*

Con nota protocollata RP_439238 del 04/08/2025, questa Sezione ha trasmesso una comunicazione avente ad oggetto: *"Sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 14, comma 9, della Legge Regionale 2 maggio 2017 n. 9 e contestuale recupero delle somme percepite per il Centro Diurno non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019, di titolarità della IRTE S.p.A. (P.IVA 03158970727), con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento, denominata 'Villa dei Pini', ubicata in Cassano delle Murge (BA), via Convento n. 99/b"*, a seguito di alcune criticità riscontrate in merito ai requisiti organizzativi.

Successivamente, con PEC del 18/09/2025 e del 09/10/2025, acquisite rispettivamente ai protocolli regionali RP_508499 del 19/09/2025 e RP_556335 del 10/10/2025, il Legale Rappresentante della struttura ha trasmesso documentazione volta a dimostrare il superamento delle criticità evidenziate nella suddetta nota.

Posto quanto sopra, si propone di:

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare: Irte s.p.a. (p.IVA: 03158970727)
Rappresentante legale: sig. Giulio Centrulli
Attività: Centro non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: via Convento n.99/b – Cassano delle Murge (Ba)
Denominazione: *"Villa dei Pini*"
Sede operativa: via Convento n.99/b – Cassano delle Murge (Ba)
N. posti autorizzati: n. 30 posti
N. posti accreditati: n. 30 posti
Responsabile sanitario: Dott.ssa Miccoli Annamaria nata a (…) il 26/03/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 18.11.1986 , specializzata in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari il 13.07.1991, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.8342 dal 17.02.1987.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Irte s.p.a. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento

autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Irte s.p.a. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Irte s.p.a. (p.IVA: 03158970727)
Rappresentante legale: sig. Giulio Centrulli
Attività: Centro non autosufficienti R.R. 4 del 2019
Sede legale: via Convento n.99/b – Cassano delle Murge (Ba)
Denominazione: *"Villa dei Pini*"
Sede operativa: via Convento n.99/b – Cassano delle Murge (Ba)
N. posti autorizzati: n. 30 posti
N. posti accreditati: n. 30 posti
Responsabile sanitario: Dott.ssa Miccoli Annamaria nata a (…) il 26/03/1958, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 18.11.1986 , specializzata in Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari il 13.07.1991, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al n.8342 dal 17.02.1987.

Con la precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Irte s.p.a. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante Irte s.p.a. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del*

possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Irte s.p.a.

  irtespa@pec.it

- al Direttore Generale della ASL Bari

  direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL Bari

  servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Bari

  dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Lecce

  dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

Il presente provvedimento:

a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 16

b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

f) il presente atto, composto da n. 17 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00020
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 25 novembre 2025, n. 21

Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia" (P.IVA:03805430752) Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON PRESCRIZIONE per un centro diurno disabili di cui al R.R. n. 5/2019 di titolarità della Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia" denominato "Comunità di Capodarco 'Padre Gigi Movia'" con dotazione di 30 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 30 posti ai fini dell'accreditamento ubicato in alla via Copertino – Lecce n.1, Galatone (Le).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:

"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione*

all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"
- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS)*
2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.
3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.
4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma

10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 5 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili*." (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 5/2019 prevede:

-all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio) che:

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:

a) i posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) i posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzate dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

e) i posti letto di Residenza Socio Sanitaria per disabili ex art. 58 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., di Comunità socioriabilitativa ex art. 57 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni per disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio."

-art 10 commi 6 e 7 (Fabbisogno per l'accreditamento), che:

"6. Nell'ambito del fabbisogno di Centro diurno disabili di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti di Centro diurno socioeducativo e riabilitativo ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento e contrattualizzati con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti contrattualizzati e tenuto conto del tasso di occupazione dei posti contrattualizzati;

b) i posti di Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui alla preintesa approvata con DGR n. 330/2018.

7. La restante quota di posti disponibili di Centro diurno su base provinciale, e non oggetto del processo di riconversione di cui al precedente comma 6, ovvero la restante quota di posti disponibili di Centro diurno per disabili riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera b), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. Gli stessi saranno distribuiti, nel limite massimo di un nucleo da n. 30 posti, ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente, e sono assegnati ai Centri diurni ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubblici e privati già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite di un nucleo da n. 30 posti, con il seguente ordine di preferenza:

1. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. non contrattualizzato;*
2. *Centro diurno ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. già contrattualizzata*."

- all'art 12.1 lett B (Disposizioni Transitorie), che:

"*b) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti di Centro diurno disabili ex art. 60 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 6 e 7 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti di Centro diurno disabili ancora disponibili e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 7 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1.*"

- all'art. 12.6 NORME TRANSITORIE PER I CENTRI DIURNI EX ART. 60 R.R. 4/2007 e smi AUTORIZZATI AL FUNZIONAMENTO E NON CONTRATTUALIZZATI CON LE AA.SS.LL.

"1. i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio come Centri Diurni disciplinati dal presente regolamento si adeguano ai requisiti dallo stesso previsti nei termini di seguito indicati a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento:
a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici;
b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici.
In deroga al precedente punto b), i Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa.
2. I Centri diurni ex art. 60 R.R. 4/2007 e smi già autorizzati al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzati con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. b) e relativamente ai posti semiresidenziali disponibili, possono presentare istanza di accreditamento come Centri diurni disciplinati dal presente regolamento, previa conferma dell'autorizzazione all'esercizio."
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2154 ad oggetto *"R.R. n.5/2019-art.12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9,c.3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art.10,c.3 e 4-Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento- APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DI MODIFICA AL R.R.21/01/2019, N.5."* la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE*" - punto 12.1 "*DISPOSIZIONI TRANSITORIE*", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 5/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "*NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE"*, riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 5/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto

di RSA e di Centri diurni disabili ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2154 del 2019 la Regione stabiliva altresì:
In merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento:

" *PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE*
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 12.6 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti ai fini dell'accreditamento,*

ne consegue che i Centri diurni ex art. 60 interessati alla distribuzione dei predetti posti, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 30 posti utilizzando il modello di domanda AUT – ACC – 2".
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento:"
1. R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 5/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per il Centro diurno per disabili di cui all'art. 4 del R.R. n. 5/2019
2. R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI
art. 36 - requisiti comuni alle strutture
art. 60 - requisiti strutturali

3. *R.R. 5/2019 - ART.6 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DIURNO PER SOGGETTI DISABILI*

6.2 requisiti minimi organizzativi del Centro diurno per disabili
4. R.R. 5/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
7.4 requisiti specifici organizzativi del Centro diurno per disabili;
5. R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE"
Le strutture di cui al presente paragrafo, limitatamente ai posti letto per cui concorrono ai fini dell'accreditamento devono possedere i seguenti requisiti di accreditamento:

L'art. 2, ai commi 2 e 4 del R.R. n. 16/2019 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.. 5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge."

Con Determinazione n.437 del 10/11/2016 del Responsabile del Servizio 7° Settore, Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Cultura, veniva confermata l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con determinazione dirigenziale n. 281 del 18/12/2012, al Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n. 4/2007) denominato *"Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia*" con capacità ricettiva di 30 utenti, di titolarità della *Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia* avente sede in via Lecce n.13, nel Comune di Galatone (Le).

Con Determinazione n.20 del 15/01/2013 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità della Regione Puglia la struttura denominata "*Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia*" veniva iscritta nel Registro Regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate a persone diversamente abili.

Con PEC del 30/01/2020, acquisita al prot. Regione Puglia al n. AOO_183-8222_2020, la Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia presentava, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 5 del 2019 e alla DGR 2154 del 2019, istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento allegando la documentazione prevista dalla procedura.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali*" la Regione assegnava in via provvisoria al Centro Diurno Disabili "*Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia*", 30 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 24 posti ai fini dell'accreditamento.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento".*

Con successiva DGR 1409 del 12 agosto 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 –– Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava al Centro Diurno Disabili "*Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia*", l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.
A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla *Comunità di* Capodarco Padre Gigi Movia ai sensi

delle DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Lecce e Bari (giusta **nota di incarico prot. n. AOO 183_4292 del 11/03/2021**).

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 (BURP n 139 del 10/11/2021) ad oggetto "Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione.
Con la predetta DGR 1729 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec: sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa"*.

Con riferimento al Centro Diurno Disabili di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, 6 posti ulteriori in accreditamento oltre ai 24 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con PEC del 11/11/2021, acquisita al protocollo regionale AOO_183_15270 del 19/11/2021, il Legale Rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia, trasmetteva la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati ai fini dell'accreditamento al Centro Diurno Disabili in oggetto.

Con nota protocollata AOO_183_2398 del 08/02/2022, la Regione comunicava al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce e Bari, e al legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia che: "(…) ai fini delle verifiche di cui innanzi il numero dei posti è il seguente: **posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio n. 30 e posti letto ai fini dell'accreditamento n. 30**".

Con PEC del 21/10/2022, acquisita al protocollo Regione Puglia al n. AOO_183-13622 del 26/10/2022, il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce inviava nota prot. 183842 del 21/10/2022, con allegata la scheda delle operazioni di verifica, comunicando che:
"(…) si comunica che i Tecnici della Prevenzione dello scrivente Dipartimento hanno concluso le operazioni di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività in oggetto, riscontrando quanto riportato nell'ALLEGATO 2, così come richiesto da Codesto Servizio. Il Responsabile Sanitario della struttura è il dott. Giuseppe Massari nato (…), si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti di cui al R.R. 5/2019 ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per n.30 posti".
Con PEC del 27/12/2022, acquisita al protocollo al n. AOO_183_16227 del 29/12/2022, il Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, incaricato delle verifiche di accreditamento, inviava nota prot. 160454 del 27/12/2022, comunicando:
"(…) si esprime parere favorevole per l'accreditamento istituzionale del CENTRO DIURNO DISABILI R.R. n.5/2019 denominato COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA", sito in Via Lecce n.13 a Galatone (Le) – Ente Titolare COMUNITA' DI CAPODARCO "PADRE GIGI MOVIA", con sede legale in via E. Toti n.3/B, Nardò (Le), ***per 24 posti,*** *che possiede i requisiti comuni e specifici previsti dal R.R. n.16/2019 (Fase Plan) i requisiti della Sezione A del R.R. n.3/2010.(…)".*

Con nota protocollata AOO_183_11499 del 07/08/2023, questa Sezione riscontrava la comunicazione del Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce, registrata al protocollo ASL_LE n. 183842 del 21/10/2022, evidenziando alcune criticità in merito al rispetto dei requisiti strutturali minimi previsti dall'Allegato 2 del Regolamento Regionale n. 5/2019.
In particolare, si rilevava che, per quanto riguardava i servizi igienici, il citato regolamento prevedeva la presenza di tre bagni per le strutture con una ricettività superiore a 20 posti. Tuttavia, dalla documentazione planimetrica allegata, risultava che al piano terra — unico livello occupato dalla struttura, essendo destinati

ad altri setting assistenziali i restanti piani — fossero presenti soltanto due servizi igienici per il personale e un servizio igienico per gli utenti, in difformità rispetto a quanto previsto.
Inoltre, si segnalava che la superficie complessiva del piano terra risultava inferiore a 250 mq, aspetto anch'esso rilevante ai fini della verifica della conformità ai requisiti strutturali minimi di cui al R.R. 5/2019.
Alla luce di quanto sopra, si richiedeva al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce di fornire una relazione dettagliata in merito alle criticità riscontrate.

Con nota protocollata RP_171623 del 02/04/2025, questa Sezione sollecitava:

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce a riscontrare sulle criticità emerse, dando seguito alla nota prot. n.11499 del 07/08/2023, oltre a indicare l'esatta ubicazione della struttura, nonché relazionare su eventuali motivazioni o modifiche relative al cambiamento dell'indirizzo (da via Lecce n.13 a via Madonna delle Grazie snc);
- Il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari ad effettuare idoneo sopralluogo ai sensi dell'art 24 e 29 comma 9 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii per la verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per n° 30 posti.

Con PEC del 03/06/2025, acquisita al protocollo RP_294575 del 03/06/2025, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce trasmetteva nota ASL_LE n.95886 del 03/06/2025 con cui comunicava: "*in relazione alla nota n. AOO-183/0171623/2025 del 02/04/2025 con cui si sollecita questo Dipartimento di Prevenzione a dare riscontro in merito alla criticità emersa a seguito del precedente esito di verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio, presso il Centro diurno per non autosufficienti denominato "Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia", già sito in Galatone alla Copertino – Lecce (ex via Lecce n.13 presso Convento Madonna delle Grazie) n.1, di cui è titolare l'Associazione Ente Morale rappresentata legalmente da Maria Domenica Manieri Elia, si comunica che:*

- *Il servizio di toponomastica del 6° settore – comando Polizia della Città di Galatone, ha assegnato alla struttura il numero civico 1 (uno) della via Copertino – Lecce, giusta atto n.11442/2025 prot. Generale del 11/04/2025, che si allega alla presente.*
- *Dalla relazione tecnica asseverata dell'arc. Maria Domenica Manieri Elia, datata 03/08/2021, che si allega in copia, è riscontrabile che il centro diurno occupa il piano terra della struttura e parte del piano primo (ambienti destinati a direzione, spogliatoi e wc per il personale e ufficio amministrativo, collegati con scala interna e ascensore) e si sviluppa per una superficie complessiva di 319 mq circa. La superficie a verde di pertinenza è pari a circa 10000 mq.*
- *Dalla planimetria è evincibile che al piano terra vi sono n.3 wc dedicati agli ospiti, mentre al piano primo sono ubicati n.3 wc destinati al personale con spogliatoi.*
- *Da un recente sopralluogo, effettuato in data 14/05/2025, teso ad accertare quanto evidenziato da codesta Regione, si è verificato che l'ingresso al piano terra del centro diurno socio educativo e riabilitativo disimpegna lo stesso piano dagli altri ambienti soprastanti ove comunque si svolgono attività funzionali alla medesima attività (spogliatoi e servizi igienici del personale e attività amministrativa). Ai pani superiori si accede attraverso vano scala e ascensore che sono dislocati in un punto che non interferisce con le normali attività del Centro.*
  In merito ai locali dei piani primo e secondo, asserviti al altri setting assistenziali, al momento del sopralluogo, si è constatato che sono in disuso e non sono svolte altre attività assistenziali."

Con PEC del 08/09/2025, acquisita al protocollo RP_481543 del medesimo giorno, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari trasmetteva nota ASL_BA n.111453 del 05/09/2025 con cui comunicava: "*(…) nell'esprimere il parere richiesto si ritiene necessario evidenziare che il "Medico Specialista", dott. Massari Giuseppe nato 19/03/1954, laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria ed iscritto all'ordine dei medici chirurghi della provincia di Lecce al n.3286 risulta avere un'età*

anagrafica superiore ai 70 anni. A seguito di nostra richiesta di chiarimenti (prot. Asl Bari n.64705/2025 del 22/05/2025), l'avvocato A. Pepe nell'interesse della Comunità di Capodarco "Padre Gigi Movia" in data 04/07/2025 (prot. ASL BA n.86827 del 07/07/2025) ha argomentato contestando il limite di età previsto per il Medico Specialista per le strutture private accreditate.
Sulla scorta del sopralluogo effettuato, dell'attività svolta, della documentazione acquisita, visionata e valutata, si comunica, che la struttura Centro Diurno per persone disabili R.R. 5/2019 di titolarità della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia ubicata a Galatone (LE) in via Madonna delle Grazie snc, per quanto di competenza del Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, POSSIEDA i requisiti di accreditamento minimi e specifici previsti dal R.R. 14 del 2019 per l'accreditamento istituzionale (Fase Plan) e della Sezione A del R.R. 3 del 2010, per 30 posti, al netto della figura del "Medico Specialista" per la quale si rinvia alle determinazioni regionali."

Con PEC del 02/10/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale RP_534735, la Comunità Di Capodarco "Padre Gigi Movia" comunicava la variazione del Responsabile Sanitario e Medico Specialista, indicando quale nuovo Responsabile Sanitario e Medico Specialista il dott. Caracciolo Umberto.

Con la predetta nota, la struttura, trasmetteva in allegato: contratto di lavoro; attestazione in merito ai titoli di studio e alle esperienze professionali; dichiarazione di accettazione dell'incarico, nonché, dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità relativi al predetto medico.
Dall'istruttoria condotta si rileva che:

1. Non risulta pervenuto alcun elenco aggiornato del personale in organico a partire dall'anno 2022, in contrasto con quanto previsto dall'art. 6.2 del Regolamento Regionale 5/2019 – "Requisiti minimi organizzativi del Centro Diurno per Disabili", che testualmente dispone:
   "La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale, opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario."
2. Nell'esito della verifica dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio (nota prot. 13622 del 26/10/2022), l'elenco del personale allegato evidenzia alcune criticità:
   - La Sig.ra Marsiglia Isabella, assunta a tempo indeterminato dal 24/04/2017 con un impegno settimanale di 38 ore e inquadrata con la mansione di Educatrice, risulta in possesso di un titolo di studio in Architettura.
   - Il contratto di lavoro della Sig.ra Antonacci Elisa, con mansione di Assistente Sociale, risulta scaduto in data 06/10/2021, antecedentemente alla data del sopralluogo effettuato il 09/07/2021.

Per tali motivi, si rileva una carenza pari a 26 ore settimanali per la figura dell'Educatore professionale, e 18 ore settimanali per quanto riguarda la figura dell'Assistente Sociale.

Con Circolare prot. n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione stabiliva:
"Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative. Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili

con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".
A titolo esemplificativo:
1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;
2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con le seguenti clausole aggiuntive:
"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl (…) della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia;
di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, **si propone di:**

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare ed Ente Gestore: Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia (p.IVA: 03805430752)
Legale Rappresentante: Manieri Elia Maria Domenica
Sede legale: via E. Toti n.3/B – Nardò (Le)
Sede operativa: via Copertino -Lecce n.1 – Galatone (Le)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Denominazione: Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott. Caracciolo Umberto nato il 03/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma il 27/11/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli Studi di Parma il 26/06/1981, con esperienza almeno decennale in strutture sanitarie ai sensi dell'art. 8 LR 15/2021, e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 2713 dal 08/02/1979.

Con la **prescrizione:**
che il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto**, pena l'inefficacia dello stesso, **e con obbligo di comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce**, provveda a:

1. **Adeguare lo standard organizzativo** ai requisiti previsti dal **Regolamento Regionale n. 5/2019**, provvedendo a colmare le **carenze rilevate** pari a 26 ore settimanali per la figura dell'Educatore professionale e 18 ore settimanali per quanto riguarda la figura dell'Assistente Sociale.
2. **Trasmettere l'elenco aggiornato del personale dipendente**, redatto in conformità all'art. 6.2 del R.R. 5/2019, contenente per ciascun operatore le seguenti informazioni:
    - Nominativo;
    - Qualifica professionale;
    - Titolo di studio;
    - Data di assunzione;
    - CCNL apllicato;
    - Tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato);
    - Debito orario settimanale.

• Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
• Di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. Che il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. É facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa

comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a

Titolare ed Ente Gestore: Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia (p.IVA: 03805430752)
Legale Rappresentante: Manieri Elia Maria Domenica
Sede legale: via E. Toti n.3/B – Nardò (Le)
Sede operativa: via Copertino -Lecce n.1 – Galatone (Le)
Attività: CENTRO DIURNO DISABILI R.R. 5 del 2019
Denominazione: Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia
N. posti autorizzati: n. 30
N. posti accreditati: n. 30
Responsabile sanitario: Dott. Caracciolo Umberto nato il 03/04/1953, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma il 27/11/1978, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università degli Studi di Parma il 26/06/1981, con esperienza almeno decennale in strutture sanitarie ai sensi dell'art. 8 LR 15/2021, e iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 2713 dal 08/02/1979.

Con la prescrizione:
che il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto**, pena l'inefficacia dello stesso, **e con obbligo di comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce**, provveda a:

1. **Adeguare lo standard organizzativo** ai requisiti previsti dal **Regolamento Regionale n. 5/2019**, provvedendo a colmare le **carenze rilevate** pari a 26 ore settimanali per la figura dell'Educatore professionale e 18 ore settimanali per quanto riguarda la figura dell'Assistente Sociale.
2. **Trasmettere l'elenco aggiornato del personale dipendente**, redatto in conformità all'art. 6.2 del R.R. 5/2019, contenente per ciascun operatore le seguenti informazioni:

    - Nominativo;
    - Qualifica professionale;
    - Titolo di studio;
    - Data di assunzione;
    - CCNL applicato;
    - Tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato);
    - Debito orario settimanale.

• Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Lecce della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti il quale ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
• Di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con la precisazione che:

I. Che il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto trasmetta la dichiarazione del legale rappresentante della società in merito all'assenza di cause di decadenza dall'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 LR n. 9/2017 e di assenza di cause di revoca dell'accreditamento ai sensi degli artt. 20 comma 2 e 26 comma 2 LR n.9/2017;
II. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
III. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
IV. il legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
V. ai sensi dell'articolo 6.2 del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
VI. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda*

sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. É facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VII. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VIII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

IX. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

Di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Comunità di Capodarco Padre Gigi Movia

  comunitadicapodarcodinardo@pec.it

- Al Direttore generale della ASL Lecce

  direzione.generale@pec.asl.lecce.it

- Al Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL Lecce

  area.sociosanitaria@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce

  dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

- Al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari

  dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

- Il presente provvedimento:

a. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013;

e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f. il presente atto, composto da n. 20 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00021
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 26 novembre 2025, n. 22

COMUNE DI COLLEPASSO Soggetto titolare (P.IVA 00583550751) - VILLA FELICE SERVIZI SOCIO SANITARI S.R.L. Soggetto gestore (P.IVA 03703460752) - Rilascio dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm., con PRESCRIZIONE, per un Centro diurno disabili di cui al R.R. 5/2019 con dotazione di n. 30 posti, denominato "Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes" sito in Collepasso (LE) alla via Avv. A. Longo n. 55.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 e s.m.i., avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:
- **all'articolo 24 commi 1, 2, 3 e 4** (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che: "*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del*

fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. (OMISSIS);

2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

Con Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 (pubblicato sul BURP n. 84 suppl. del 25-7-2019) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento –approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" la Regione approvava i manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie definendo tempi e modalità di prima applicazione.

I predetti Manuali di accreditamento stabiliscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. e sono articolati in "*Criteri*", declinati in "*Requisiti*" a cui corrispondono le "*Evidenze*", queste ultime individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming (PDCA), ossia: - prima fase: "Plan" (pianificazione/programmazione); - seconda fase: "Do" (attuazione/implementazione); - terza fase: "Check" (monitoraggio/controllo); - quarta fase: "Act" (azione volta al miglioramento della qualità).

Con Regolamento Regionale 19 aprile 2021, n. 4 (pubblicato sul BURP n. 57 suppl. del 22-4-2021) ad oggetto: "*Disposizioni in materia di accreditamento – approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". Modifiche e integrazioni*" la Regione apportava delle modifiche al R.R. n. 16/2019.
A seguito delle modifiche suddette e in base a quanto stabilito dall'art. 2 del R.R. n. 16/2019.

- per le strutture già accreditate e per quelle cha hanno presentato istanza di accreditamento prima della data di entrata in vigore del regolamento R.R. n. 16/2019 ed entro il semestre successivo a tale data, i Manuali di accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:

"a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro il 9 febbraio 2022, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do". c) entro il 9 agosto 2022, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte) Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. A tal fine, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'OTA predispone le griglie di autovalutazione con note esplicative, secondo le tipologie di strutture individuate dai Manuali di accreditamento e assicura la loro diffusione e conoscenza agli operatori interessati mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale e nelle altre forme ritenute più appropriate."

- per le strutture che hanno presentato istanza di accreditamento dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del regolamento, come previsto dall'art. 3 del R.R. n. 16/2019, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modalità:

"*a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan"; b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do"; c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte). Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata."*

Inoltre, ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 2 del R.R. n.16/2019, le dichiarazioni sostitutive costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite, costituisce condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 9/2017.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2023, n. 880 (pubblicata sul BURP n. 62 del 29/6/2023) ad oggetto: "*R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 - Ricognizione dei posti disponibili da fabbisogno regionale ai fini del rilascio di ulteriori accreditamenti - Definizione dei criteri di assegnazione - Apertura termini per la presentazione delle istanze*." la Regione dava attuazione agli articoli 10 commi 5 e 7 dei RR 4 e 5 del 2019 e all'art 29 comma 7 e 10 septies della L.R. n. 9 del 2017 approvando le tabelle ricognitive dei posti disponibili nell'ambito del fabbisogno di cui all'art. 10 del R.R. n. 4/2019 e all'art. 10 del R.R. n. 5/2019 da assegnare ai fini dell'accreditamento alle RSA - Centri diurni per soggetti non autosufficienti e disabili.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 11 dicembre 2024, n. 1754 (pubblicata sul BURP n. 14 del 17/02/2025) ad oggetto: "*Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione*" la Regione procedeva all'assegnazione dei posti concedibili in accreditamento nell'ambito del fabbisogno residuo individuato a seguito della ricognizione effettuata con la DGR 880 del 19/06/2023 e destinati alle RSA e Centri diurni di cui ai R.R. n.4 e n. 5 del 2019 e, **al contempo, apriva i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento per i posti residui in accreditamento indicati nelle tabelle 1.E — 2.E — 3.E — 4.E della stessa delibera**.

Nello specifico la succitata DGR 1754/2024 **alla SEZIONE F – RICOGNIZIONE POSTI RESIDUI E DEFINIZIONE DEI NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTI IN ACCREDITAMENTO** stabiliva testualmente quanto segue:

"L'allegato A al presente provvedimento riporta le tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E in cui sono indicati i posti/posti letto ancora disponibili in accreditamento per Rsa e Centri diurni.
Per i predetti posti ancora disponibili si stabilisce che a far data dal 01/01/2025 sarà possibile presentare istanza di accreditamento secondo il Modello ACCR 2 contenuto nell'allegato A per massimo un nucleo da 20 pl per le Rsa non autosufficienti e disabili e un nucleo da 30 posti per i centri diurni non autosufficienti e disabili.
Alle predetta procedura dei posti potranno partecipare i soggetti che, a seguito di rilascio di parere di compatibilità valido ai sensi dell'art 7 comma 4 della LR 9 del 2017, abbiano presentato o presentino istanza di autorizzazione all'esercizio. Alle predette strutture saranno assegnati massimo 20 pl per Rsa e 30 posti per Centro diurno.
E' consentita, inoltre, la partecipazione alle strutture già assegnatarie di posti/posti letto con il presente provvedimento purché le stesse siano ricadenti in DSS carenti (con indice di carenza inferiore a quello medio) così come indicati nella DGR n. 880/2023 tabelle 5 – 6 – 7 -8".

Con la Deliberazione della giunta regionale 11 febbraio 2025, n. 85 (BURP n. 14 del 17/2/2025) ad oggetto: *Modifica in parte qua alla DGR 1754 del 11/12/2024 ad oggetto "Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 880 del 19/06/2023 – Riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di accreditamento e definizione dei nuovi criteri di assegnazione",* la Regione stabiliva che le istanze di accreditamento per i posti residui indicati nelle tabelle 1.E – 2.E – 3.E – 4.E potevano essere presentata dalla data di pubblicazione sul Burp della presente Deliberazione.

Successivamente, con la Deliberazione della giunta regionale 29 maggio 2025, n. 735 (BURP n 48 del 16/06/2025) ad oggetto: *"Assegnazione provvisoria di posti accreditabili alle strutture sociosanitarie di cui ai Regolamenti Regionali nn 4 e 5 del 2019 - DGR 1754 del 11/12/2024 e Dgr 85 del 11/02/2024 -ricognizione posti disponibili a seguito dell'assegnazione e riapertura termini per la presentazione di istanze - approvazione modelli di domanda"* la Regione dichiarava conclusa la fase di assegnazione di cui alla DGR 1754/2024 e DGR 85/2025, procedendo all'assegnazione provvisoria dei posti concedibili in accreditamento alle RSA e Centri diurni di cui ai RR 4 e 5 del 2019.

Con **DD 191 del 18/04/2024,** la scrivente Sezione provvedeva a determinare "*di **rilasciare l'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 della L R 9 del 2017 e ss.mm.ii. a*
***Titolare**: Comune di Collepasso - P.IVA 81001570753*
***Legale Rappresentante**: Sindaco pro tempore Manta Laura*
***Ente gestore**: Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l.- P.IVA 03703460752*
***Legale rappresentante ente gestore**: Migliaccio Marco Giuseppe*
***Sede legale ente gestore**: Via Gallipoli n.298 in Racale (LE)*
***Sede operativa della struttura**: via Avv. A. Longo, n. 55 Collepasso (LE)*
***Tipologia:** CD disabili di cui al RR n. 5 del 2019*
***N. posti autorizzati all'esercizio:** 30*
***Responsabile Sanitario**: Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella,(…) laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1982 con specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22.12.1986 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 03518 dal 8/11/1982.*

- *con la seguente prescrizione:*

il Comune di Collepasso, in qualità di soggetto titolare, e la Società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l., in qualità di soggetto Gestore del Centro diurno in oggetto, entro e non oltre 20 giorni dalla notifica della presente autorizzazione all'esercizio - pena l'inefficacia della medesima - trasmetteranno a questa Sezione e, per conoscenza, al Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE:

- *Certificato di agibilità;*

- *Certificato di prevenzione incendi;*
- *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente: a)l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9, comma 5, L.R. n.9/2017 e s.m.i. (a cura di entrambi i soggetti, titolare e gestore); b)l'assenza di causa di incompatibilità di legge di tutto il personale assunto e/o incaricato presso la struttura in oggetto;*
- *copia dei contratti definitivi e/o incarichi di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;*
- *Modelli Unilav del personale impiegato nella struttura;*

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.".

In ottemperanza alla prescrizione imposta nella predetta DD 191 del 18/04/2024, il legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari srl (P.I. 03703460752), in qualità di soggetto gestore del Centro diurno disabili di cui al RR 5/2019, con **pec del 09/05/2024**, acquisite in pari data al prot. di questo Ente ai n. 222019 e n. 222040, trasmetteva integrazione documentale, dalla quale si rilevava che il legale rappresentante della struttura *de quo* intendeva avvalersi della deroga ai requisiti organizzativi previsti dal RR n.5 del 2019 di cui alla DGR 1572 del 15 novembre 2023 il quale dispone espressamente che "***per le strutture che hanno un'utenza pari o inferiore al 50 % dei posti complessivamente autorizzati all'esercizio, per le stesse è prevista la possibilità di ridurre il monte ore complessivo di ciascuna figura professionale del 50 % rispetto a quello previsto dal Regolamento Regionale di riferimento***".

Con **pec del 03/02/2025**, acquisita al prot. di questo Ente al n. 59293 del 04.02.2025, il legale rappresentante del Comune di Collepasso (P.I. 00583550751 – con sede legale in Collepasso (Le) in Piazza Dante n°55), in qualità di soggetto titolare congiuntamente al legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari srl (P.I. 03703460752 - con sede legale in Racale (LE), in Via Gallipoli n. 298), in qualità di soggetto gestore del Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019, trasmettevano l'istanza di accreditamento formulata secondo il "*Modello Accr. 1 – FESR – Associata – RR 4/2019 e RR 5/2019*",ai sensi della DGR 1754.
Alla predetta istanza veniva allegata la seguente documentazione:

- D.D. n. 191 del 09.06.2011 ad oggetto "*Del. G.R n. 792 del 26.04.2011 "PO FESR 2007-2013 – Asse III – Linea 3.2 – Azione 3.2.1 Direttive al Responsabile della Linea 3.2 per il finanziamento degli Accordi di programma per le infrastrutture sociali e sociosanitarie di cui alla Del. G.R. n. 2409/2009. Provvedimento di concessione del finanziamento per l'Ambito Territoriale di Casarano*"
- D.D. n. 049 del 06.02.2017 ad oggetto: "*CUP J33G11000330001 – PO FESR 2007-2013. Asse III. Linea 3.2, azione 3.2.1 Operazione Codice Mir: FE3.200447 – Del. G.R. n792 del 26.04/2011 – Comune di Collepasso – Progetto Centro Diurno socioeducativo e riabilitativo. Liquidazione SALDO*"
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, con cui il soggetto gestore ed il soggetto titolare del centro diurno disabili dichiaravano "*la sussistenza e l'accettazione di tutte le condizioni essenziali per ottenere e detenere l'accreditamento, previste all'art. 20 comma 2, della Legge Regionale n.9/2017 e s.m. (…)*"

Con la citata DGR 735 del 29/05/2025 risultavano concedibili in accreditamento al Comune Collepasso (Le) n.30 posti di Centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019.

Con **nota prot. n. 430171 del 29.07.2025** la scrivente Sezione invitava "***il legale rappresentante della Società*** *a trasmettere a questa Sezione ed al Servizio Qu.OTA - AReSS dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti comuni di accreditamento previsti dal Manuale di Accreditamento per le "strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera di cui all'allegato B – Sezione 1" e specifici (Sezione 2A per le Rsa e i centri diurno non autosufficienti e Sezione 2D per le Rsa e i Centri diurni per persone disabili) del*

R.R. n 16/2019, limitatamente alle evidenze previste per la fase indicata con allegate griglie di autovalutazione compilate e firmate. Si richiede altresì di trasmettere l'elenco aggiornato di tutto il personale assunto o incaricato presso la struttura, con l'indicazione specifica per ciascun nominativo dei seguenti dettagli: data di assunzione o conferimento dell'incarico, qualifica, tipologia contrattuale (tempo determinato/indeterminato), impegno orario, titolo di studio e/o accademico, titolo professionale, iscrizione all'albo se richiesta, e contratto collettivo applicato." ed al contempo al "***Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)*** *in indirizzo, ad effettuare idoneo sopralluogo, ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii, alla verifica dei requisiti minimi e specifici previsti dal RR 16 del 2019 per l'accreditamento istituzionale e della Sezione A del RR 3 del 2010 per la fase* ***PLAN*** *per n.* ***30 posti concedibili in accreditamento****. A seguito del sopralluogo, si richiede la trasmissione dell'esito della verifica e delle relative griglie compilate e vidimate.*"

In riscontro alla predetta nota prot. n. 430171 del 29.07.2025, il legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari s.r.l., in qualità di soggetto gestore del centro diurno disabili di cui al RR n.5/2019 denominato "Centro Diurno Hermes", trasmetteva con **pec del 27/08/2025,** acquisita al prot. di questo Ente al n. 464552 del 28/08/2025, l'integrazione documentale richiesta**,** allegando:

- Nota prot. 178/CU/2025 del 26/08/2025 con cui il legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari s.r.l. comunicava la trasmissione della documentazione;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari s.r.l. dichiarava che "*in conformità a quanto richiesto dal RR n.16/2019 e ss.mm. ii, che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti comuni per la fase PLAN delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, Allegato B – Sezione 1, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata*";
- Griglie di autovalutazione requisiti comuni per la fase Plan delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, ex R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. – Allegato B – Sezione 1;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà con cui il legale rappresentante della società Villa Fenice Servizi Socio Sanitari s.r.l. dichiarava che "*in conformità a quanto richiesto dal RR n.16/2019 e ss.mm.ii, che la struttura summenzionata è in possesso dei requisiti specifici per la fase PLAN delle strutture per persone con disabilità, Allegato B – Sezione 2D, come attestati dall'allegata griglia di autovalutazione debitamente compilata*";
- Griglie di autovalutazione requisiti specifici per la fase Plan delle strutture per persone con disabilità, ex R.R. n. 16/2019 e ss.mm.ii. – Allegato B – Sezione 2D;
- Elenco del personale reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Dall'analisi dell'elenco del personale si rileva che quest'ultimo, trasmesso con la predetta pec del 27/08/2025, soddisfa il requisito organizzativo previsto dal RR n.5 del 2019 per n.30 posti di Centro diurno disabili. Nell'organigramma non è, però, stata indicata la tipologia contrattuale (tempo determinato/ indeterminato) per il personale operante nella struttura ed il numero e la data di iscrizione all'albo per il personale per cui la stessa è richiesto.

Con **pec del 10/10/2025**, acquisita in pari data al protocollo regionale al n.554895/2025, il Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.), in riscontro alla nota di incarico prot. 430171/2025, trasmetteva alla scrivente Sezione nota prot. 3434/2025 del 10/10/2025 con cui esprimeva "*parere favorevole al rilascio dell'accreditamento istituzionale per la struttura centro diurno per persone con disabilità denominato "Centro Diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes" con n.30 posti e corrente in Collepasso (LE) alla Via A. Longo n.55, gestito dalla società "Villa Felice Servizi Socio Sanitari srl" con sede legale in Racale (LE), in quanto in possesso degli specifici requisiti previsti dal combinato disposto del R.R. n.3/2005 e ss.mm.ii. e del "Manuale di Accreditamento per le strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" approvato con R.R. n.16/2019 e ss.mm.ii. relativi alla fase di "Plan", come formalmente valutati dallo scrivente Servizio".*

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare: Comune di Collepasso - P.IVA 00583550751
Legale Rappresentante: Sindaco pro tempore Sig.ra Manta Laura
Ente gestore: Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. - P.IVA 03703460752
Legale rappresentante Ente gestore: Sig. Migliaccio Marco Giuseppe
Sede legale Ente gestore: Via Gallipoli n.298 in Racale (LE)
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzato con DD 191 del 18/04/2024
Sede operativa della struttura: via Avv. Antonio Longo, n. 55 - Collepasso (LE)
Denominazione: Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes
N. posti autorizzati : 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019
N. posti accreditati: 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al R.R. 5/2019;
Responsabile sanitario: Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1982 con specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22/12/1986 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 3518 dal 8/11/1982.

con la seguente **prescrizione**:
il legale rappresentante del Comune di Collepasso ed il legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l., entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetterà alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di prevenzione della ASL LECCE la seguente documentazione:

a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione del titolo di studio, della qualifica professionale, dell'impegno orario, della data di assunzione iscrizione e/o conferimento incarico, del debito orario, **della tipologia contrattuale (contratto a tempo determinato/indeterminato),** del CCNL applicato e **dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista (numero e data)**;
b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, della qualifica, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della data di assunzione e/o conferimento incarico, della tipologia di contratto; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;
c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui a RR n.5/2019, nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
d. Comunicazione Unilav di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto.

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori in organico presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7 comma 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

- di precisare, inoltre, che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Collepasso, congiuntamente al legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;

II. il legale rappresentante del Comune di Collepasso, congiuntamente al legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

III. ai sensi dell'art. 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";

V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";

VI. ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*";

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Considerato quanto sopra, si propone

- di **rilasciare l'accreditamento istituzionale,** ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 2017 e ss.mm.ii, a:

Titolare: Comune di Collepasso - P.IVA 00583550751
Legale Rappresentante: Sindaco pro tempore Sig.ra Manta Laura
Ente gestore: Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. - P.IVA 03703460752
Legale rappresentante Ente gestore: Sig. Migliaccio Marco Giuseppe
Sede legale Ente gestore: Via Gallipoli n.298 in Racale (LE)
Attività: Centro Diurno disabili di cui al RR n. 5 del 2019 autorizzato con DD 191 del 18/04/2024
Sede operativa della struttura: via Avv. Antonio Longo, n. 55 - Collepasso (LE)
Denominazione: Centro diurno socio educativo e riabilitativo per diversamente abili Hermes
N. posti autorizzati : 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al RR n.5/2019
N. posti accreditati: 30 posti di Centro Diurno Disabili di cui al R.R. 5/2019;
Responsabile sanitario: Dott.ssa Piccinno Maria Gabriella, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia il 25/06/1982 con specializzazione in Neuropsichiatria infantile presso l'Università degli Studi di Pavia il 22/12/1986 e iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi della provincia di Lecce al n. 3518 dal 8/11/1982.

con la seguente **prescrizione**:

il legale rappresentante del Comune di Collepasso ed il legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l., entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo, trasmetterà alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di prevenzione della ASL LECCE la seguente documentazione:

a. Elenco nominativo di tutto il personale impiegato nel Centro diurno in oggetto, reso in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, con l'indicazione del titolo di studio, della qualifica professionale, dell'impegno orario, della data di assunzione iscrizione e/o conferimento incarico, del debito orario, **della tipologia contrattuale (contratto a tempo determinato/indeterminato),** del CCNL applicato e **dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista (numero e data)**;
b. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 di tutto il personale assunto e/o

incaricato in ordine al possesso dei titoli di studio, dei titoli professionali, della qualifica, dell'iscrizione ai rispettivi Albi ove prevista, della data di assunzione e/o conferimento incarico, della tipologia di contratto; nonché in ordine all'assenza di cause di incompatibilità di legge;

c. Copia dei contratti di lavoro definitivi e/o incarichi del personale impiegato nel Centro diurno disabili di cui a RR n.5/2019, nonché il riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di categoria da applicare;
d. Comunicazione Unilav di tutto il personale impiegato nel centro diurno in oggetto.

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL LECCE della verifica dell'adempimento alla prescrizione di cui sopra entro i termini previsti, il quale (Dipartimento di prevenzione) ne valuterà la congruità, anche con riguardo alla turnistica programmata rispetto agli operatori in organico presenti, ai fini del definitivo ed effettivo accertamento della sussistenza dei requisiti organizzativi previsti dall'art. 7 comma 7.4 del R.R. n. 5/2019, e ne comunicherà l'esito a questa Sezione entro i successivi 30 giorni;

con l'avvertimento che in caso di esito negativo, si provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.

- di disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

- di precisare, inoltre, che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante del Comune di Collepasso, congiuntamente al legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. sono tenuti a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. il legale rappresentante del Comune di Collepasso, congiuntamente al legale rappresentante della società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. sono tenuti al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 14 e 16 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
III. ai sensi dell'art. 6.2, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
IV. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*";
V. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*";
VI. ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 "*Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di*

ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio";

VII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

- di notificare il presente provvedimento:

- **alla società Villa Felice Servizi Socio Sanitari s.r.l. - P.IVA 03703460752 - con sede legale in Racale alla Via Gallipoli n.298, in persona del legale rappresentante** (**villafelice.srl@pec.it)**
- **al sindaco del Comune di Collepasso**
- **al Comune di Collepasso (protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it);**
- **al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it**, **dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pe**
- **al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.) (quota.aress@pec.rupar.puglia.it)**

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18
b. sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo* telematico);
f. il presente atto, composto da n.16 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00022
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
  Antonia Lorusso

Firmato digitalmente da:

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Bari-Barletta-Andria-Trani-Foggia
Antonia Lorusso

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 26 novembre 2025, n. 23

GE.SE.MA SRL - Conferma dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8, comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento ai sensi ai sensi dell'art 24 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi CON LA PRESCRIZIONE, per una RSA non autosufficienti di cui al R.R. n. 4/2019 di titolarità della GE.SE.MA. S.R.L. con dotazione di 14 posti letto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e 14 posti letto ai fini dell'accreditamento denominata "S. Nicola" ubicata in Noicattaro (Ba) in Str. Provinciale Noicattaro-Torre a Mare, s.n.c.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", stabilisce:
- all'articolo 8 (*Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie)*, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione*

richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.

6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa"

- all'art 24 commi 1, 3 e 4 (Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti) che:

"*1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6.*

(OMISSIS)

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale.

4. Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e

ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "*Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti*" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:

"*3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:*

a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;

b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;

c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;

d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";

e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;

h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento):

<u>comma 1</u> determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;

<u>comma 3</u> stabilisce che:

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:

a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;

e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;

f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alle persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

al comma 5 prevede che:

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.

La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:

1. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;*
2. *RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."*

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:

"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

- all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,

"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.

2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).

3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.

4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.

5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).
6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: − dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

2. Le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non contrattualizzate con la ASL, a seguito dell'approvazione dell'atto di Giunta regionale di cui al all'art. 12.1, lett. a), e relativamente ai posti letto disponibili possono presentare istanza di accreditamento come RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza."

Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto "*R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; − i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con la DGR 2153 del 2019 la Regione, in merito alla modalità ed ai termini per la presentazione delle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, stabiliva altresì:
" <u>PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE</u>
Tenuto conto che:

- *il termine previsto l'art. 10, comma 5 (9 agosto 2019) ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio non è un termine perentorio;*
- *con il presente atto ricognitivo viene indicata la nuova data a decorrere dalla quale le strutture devono presentare relativa istanza;*
- *Il presente atto ricognitivo prevede l'assegnazione di posti letto ai fini dell'accreditamento ne consegue che le RSSA ex art. 66 interessate alla distribuzione dei predetti posti letto, devono contestualmente richiedere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio per i posti letto già autorizzati al funzionamento e l'accreditamento per max n. 20 p.l. utilizzando il modello di domanda AUT – ACCR – 2.(omissis)*.

Le istanze per la conferma del titolo autorizzativo e per l'assegnazione dei posti in accreditamento da presentarsi alla Regione saranno valutate nel primo bimestre che decorrerà dalla data del 1/12/2019 fino alla data del 31/01/2020."
In merito ai requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: *"Ai sensi del precedente art. 12.2 i requisiti da possedersi all'atto dell'istanza per l'ottenimento della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento sono i seguenti:*
1) R.R. N. 3/2010 - SEZIONE A - REQUISITI STRUTTURALI GENERALI per espresso rinvio nell'art. 14 del R.R. n. 4/2019 e coincidenti con i requisiti strutturali generali per la RSA di cui all'art. 4 del R.R. n. 4/2019
2) PER LE RSSA EX ART. 66 R.R. 4/2007 e s.m.i. - REQUISITI STRUTTURALI PER AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO
- *art. 36 - requisiti comuni alle strutture*
- *art. 66 - requisiti strutturali*

3) R.R. 4/2019 - ART.5 REQUISITI MINIMI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE RSA
- *5.2 requisiti minimi tecnologici per le RSA*
- *5.3 requisiti minimi organizzativi per le RSA*

4) R.R. 4/2019 - ART.7 REQUISITI SPECIFICI PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO
- *7.2 requisiti specifici tecnologici delle RSA*

• *7.3 requisiti specifici organizzativi delle RSA*
• *7.3.3 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A per persone anziane*
• *7.3.4 requisiti specifici organizzativi per RSA di mantenimento - nucleo di assistenza residenziale di mantenimento di tipo B per persone affette da demenza*
5) R.R. 16/2019 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO - APPROVAZIONE MANUALI DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.
Il RR 16 del 2019 all'art. 2, commi 2, 4 e 5 prevede:
"2. I Manuali di Accreditamento si applicano alle strutture già accreditate e a quelle per le quali è stata presentata istanza di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed entro il semestre successivo a tale data, nei seguenti tempi e modi:
a) entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";
b) entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";
c) entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).
Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione entro le scadenze sopra indicate, alla sezione regionale competente ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata. (omissis)
4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i..
5. Il possesso dei requisiti, attestato alle scadenze stabilite dai commi 2 e 3, costituisce, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., condizione necessaria al mantenimento dell'accreditamento, pena revoca-decadenza ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lett. b) della medesima legge".

Con determinazione n. 276 del 28/04/2015 del Comune di Noicattaro, il Responsabile del Servizio Servizi Sociali – Servizio Civico convalidava l'autorizzazione al funzionamento già rilasciata con atto n.639 del 26.09.2013 per la RSA "*S.Nicola*" della società Ge.Se.Ma. s.r.l. ex art. 66 del R.R. n.4/2007, con una capacità ricettiva di 14 posti letto.

Con Determinazione Dirigenziale n.386 del 19.05.2015, la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e Pari Opportunità, aggiornava la Determinazione Dirigenziale n.965 del 21/10/2013, avente ad oggetto l'iscrizione al Registro regionale delle strutture e servizi autorizzati al funzionamento della RSSA denominata "*S. Nicola*" ubicata a Noicattaro (BA), Strada Provinciale Noicattaro-Torre a Mare snc., con una ricettività di 14 ospiti.

In data 29/01/2020 il legale rappresentante della GE.SE.MA. S.R.L sottoscriveva preintesa con la Regione accettando il seguente piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento: 14 pl di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio così distinti: 14 pl di mantenimento anziani; 10 pl di Rsa per soggetti non autosufficienti ai fini dell'accreditamento così distinti: 10 pl di mantenimento anziani.

Con PEC del 30/01/2020 la Società GE.SE.MA. S.R.L., facendo seguito alla sottoscrizione delle preintese ed in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, presentava istanza di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto "*Regolamenti regionali n.*

4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" la Regione assegnava alla Società GE.SE.MA. S.R.L. n. 14 posti letto concedibili ai fini della conferma dell'autorizzazione e n.10 posti letto ai fini dell'accreditamento istituzionale.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "*DGR n. 1006 del 30/06/2020 "Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni"* la Regione confermava l'assegnazione, avvenuta con DGR 1006 del 2020, alla Società GE.SE.MA. S.R.L. per n.14 posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione e n. 10 posti letto ai fini dell'accreditamento istituzionale.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla GE.SE.MA. S.R.L. ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle Asl Bari e Lecce (giusta **nota prot. di incarico n. AOO 183_ 3960 del 09/03/2021).**

Con Deliberazione della giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1729 ad oggetto "*Attuazione dell'art 18 della LR N. 26/2020 - Assegnazione provvisoria dei posti a completamento dei nuclei ai fini dell'accreditamento*" la Regione dava attuazione all'art 18 della LR 26 del 2020 procedendo al completamento dell'accreditamento dei soli nuclei minimi che fossero risultati incompleti nei precedenti atti di assegnazione. Nella suddetta DGR la Regione stabiliva che: *"Gli ulteriori posti assegnati in accreditamento per le strutture residenziali si intendono di assistenza residenziale di mantenimento di tipo A (anziani) per le Rsa non autosufficienti, e di mantenimento di tipo A (disabili gravi) per le Rsa disabili."*

Con la predetta DGR 1709 del 2021 si stabiliva altresì di "*assegnare un termine di 30 giorni decorrente dalla pubblicazione del presente provvedimento entro il quale i legali rappresentanti delle strutture assegnatarie degli ulteriori posti in accreditamento dovranno trasmettere all'indirizzo pec sociosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it la dichiarazione di accettazione degli ulteriori posti assegnati, ovvero rinuncia espressa*".

Con riferimento alla RSA non autosufficienti di che trattasi con la predetta Deliberazione la Regione provvedeva ad assegnare in via provvisoria e fatta salva l'accettazione nei termini previsti, ulteriori 4 posti in accreditamento oltre ai 10 già assegnati con la precedente DGR 1006 del 2020 e smi.

Con PEC del 12/11/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. AOO 183_15106 il 17.11.2021, il legale rappresentante della Residenza GE.SE.MA. S.R.L. comunicava di "*accettare l'assegnazione di n. 4 posti a completamento del nucleo per la predetta RSA".*

Con nota prot. n. AOO 183_2387 del 08.02.2022, trasmessa a mezzo PEC il 09.02.2022, la Regione integrava l'incarico di cui alla nota n. AOO_183_ 3960 del 09/03/2021 e comunicava al Dipartimento di Prevenzione Asl Bari, al Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce e al legale rappresentante della GE.SE.MA. S.R.L. che: "(…) *ai fini delle verifiche di cui innanzi il numero dei posti è il seguente: posti letto ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio n. 14 e posti letto ai fini dell'accreditamento n. 14*".

Con PEC del 30.01.2023, acquisita al protocollo n. AOO 183_2755 del 01.02.2023, il Dipartimento di Prevenzione Asl Bari inviava nota prot. ASL_BA n. 13079 del 30.01.2023, senza trasmettere la scheda delle operazioni di verifica (ALLEGATO 2), comunicando: " *(…) Il Responsabile Sanitario della struttura è il dott. Francesco Badagliacca, nato a (…) il 15.11.1964 (…) si attesta l'esito positivo della verifica dei requisiti strutturali generali (Mod. B) e tecnologici della RSA di mantenimento di tipo A di cui al R.R. n.4/2019 e dei requisiti strutturali minimi ed organizzativi (Mod. A) previsti dal precedente normativa di cui l'art.66 del R.R. n.4/2007 per un nucleo di 14 posti letto RSA di mantenimento di tipo A. (…)"*

Con PEC del 18.12.2023, acquisita al protocollo AOO_183_20109 del 19.12.2023, il Dipartimento di Prevenzione Asl Bari trasmetteva la documentazione delle operazioni di verifica, includendo l'esito prot. ASL_ BA n.13079 del 30 gennaio 2023, con allegato l'ALLEGATO 2.

Con PEC del 25.05.2023 acquisita al protocollo AOO_183_10045 del 07.07.2023, il Rappresentante Legale della struttura di che trattasi, comunicava la variazione del Responsabile Sanitario nella persona del dott. Ciro Michele Niro, a partire dal 01/05/2023.

Con PEC del 07.09.2023, acquisita al protocollo AOO_183_13576 del 11.09.2023, il Dipartimento di Prevenzione Asl Lecce inviava nota prot. ASL_LE n.128335 del 07.09.2023, ad oggetto: " *RSA den. "S. Nicola*" Noicattaro (Ba) – Strada Provinciale Noicattaro- Torre a Mare s.n.c., Gestore: "*GE.SE.MA SRL, RSA di mantenimento tipo A per persone Anziane (R.R. n.4/2019)- ricettività : n.14 p.l.- da accreditare: 10 p.l.", comunicando: " (…) il personale in organico risulta non congruente con lo standard previsto dal R.R. n.4/2019 per lievi carenze evidenziate nell'allegata tabella. (…). Si attesta che la struttura ha predisposto i processi di pianificazione previsti con la fase di PLAN, di cui alle griglie di autovalutazione dell'ARESS Puglia ".* Tuttavia, non si dava seguito alla nota prot. n. AOO_183_2387 del 08.02.2022, con la quale la Regione Puglia aveva incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce di verificare ulteriori 4 posti letto, oltre i 10 già previsti, al fine di procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con PEC del 26.04.2024, acquisita al protocollo RP n.204718 del 29.04.2024, il Legale Rappresentante della struttura di che trattasi, trasmetteva:

1. Organigramma aggiornato delle figure professionali;
2. Modifica di rapporto di lavoro a tempo parziale dell' Educatore professionale;
3. Assunzione OSS part time;
4. Contratto del Responsabile Sanitario (dott. Contursi Vincenzo)
5. Contratto del Medico Specialista (dott. Badagliacca Francesco)
6. Assunzione Infermiere Professionale full time.

Con nota protocollata RP_180518 del 07/04/2025, questa Sezione sollecitava al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce la verifica dei requisiti ai fini dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 e 29 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi relativa alla Rsa non autosufficienti R.R. 4/2019 di titolarità della GE.SE.MA S.r.l, per 14 posti letto di Rsa di mantenimento anziani. (come indicato nella nota prot. AOO 183 2387 dell' 08/02/2022).

Con nota protocollata RP_183333 dell'08/04/2025, questa Sezione chiedeva chiarimenti al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari, a seguito della comunicazione trasmessa con PEC del 21/01/2025 acquisita al prot. RP n. 31308 del 21/01/2025, in cui il legale rappresentante della struttura comunicava: "*che a seguito della internalizzazione del personale paramedico ed infermieristico, proveniente dalla Cooperativa sociale Raggio di Sole a.r.l., l'erogazione dei servizi e quindi la GESTIONE dell'attività di Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti anziani e di inabili è realizzata dalla medesima Società GE.SE.M.A. s.r.l.*".

Con PEC del 13/05/2025 acquisita al protocollo RP_253445 del 14/05/2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari riscontrava la nota RP_183333 del giorno 08/04/2025 confermando il possesso dei requisiti organizzativi per n.14 posti letto di mantenimento anziani relativi alla Rsa non autosufficienti R.R. 4/2019 di titolarità della GE.SE.MA S.r.l.

Con nota RP_306613 del 09/06/2025 questa Sezione riscontrava la segnalazione della Segreteria Territoriale Fisascat CISL Bari n.999/2025, la quale segnalava presunte criticità presso le RSA di titolarità della Ge.Se.M.A. s.r.l." e "Reseda s.r.l." situate nello stesso immobile, in particolare relative alla carenza di personale in rapporto agli standard previsti dal R.R. n.4/2019, nonché ad aspetti strutturali della struttura; chiedendo al Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari di effettuare un ulteriore sopralluogo presso la RSA in oggetto.

Con nota protocollata RP_306722 del 09/06/2025 questa Sezione sollecitava ulteriormente al Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce la verifica dei requisiti ai fini dell'accreditamento ai sensi dell'art. 24 e 29 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e smi relativa alla Rsa non autosufficienti R.R. 4/2019 di titolarità della GE.SE.MA S.r.l, per 14 posti letto di Rsa di mantenimento anziani.

Con PEC del 18/06/2025 acquisita al protocollo RP_332053 del 19/06/2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce trasmetteva nota ASL_LE n.106616 del 18/06/2025 con cui comunicava: "*(…) si attesta che la verifica dei requisiti della fase di Plan ai fini dell'accreditamento si è conclusa con esito favorevole nei confronti della struttura di seguito indicata: RSA di Mantenimento tipo A per persone anziane den. "SAN NICOLA" Noicattaro (Ba) – Strada provinciale Noicattaro –Torre a Mare snc. Ente titolare e gestore: "Ge.Se.Ma-SRL" con sede legale in Noicattaro (BA)- Strada provinciale Noicattaro-Torre a Mare snc di cui è Rappresentante Legale il sig. Francesco Casella, nato(…) Ricettività 14 p.l. da accreditare 14 p.l.(…)"*

Con PEC del 31/10/2025 acquisita al protocollo RP_615289 del 03/11/2025 il Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari trasmetteva nota ASL_BA n.137406/2025 con cui comunicava: *"(…) per quanto concerne lo standard organizzativo del personale operante nelle suddette strutture sanitarie si è acquisita tutta la documentazione probatoria, allegata alla presente nota relativa a: a) per la GE.SE.MA. Srl, l'elenco del personale in autocertificazione resa ai sensi del DPR n.445/2000 e la scheda di verifica dei requisiti organizzativi per RSA non autosufficienti, entrambe compilate dalla parte; b) per la Reseda Srl, l'elenco del personale in autocertificazione resa ai sensi del DPR n.445/2000 e la scheda di verifica dei requisiti organizzativi per RSA non autosufficienti, entrambe compilate dalla parte*." Unitamente alla seguente nota veniva allegato l'elenco del personale datato 23/10/2025.

Dall'istruttoria effettuata sulla documentazione (prot. RP_615289 ddel 03/11/25) sono emerse la seguenti carenze organizzative:

1. **Figura del fisioterapista : carenza 0.4 ore/sett.**
2. **Figura dell'Infermiere notturno: carenza 12.4 ore/sett.**

Quanto alla figura dell'infermiere destinato a ricoprire il turno notturno il RR 4 del 2019 agli articoli art 5.3 e 7.3 stabilisce infatti:

"5.3 - Oltre allo standard di infermiere professionale riportato nella tabella, deve essere garantita la presenza di n. 1 unità infermieristica in possesso di attestato di BLSD durante il turno notturno all'interno della struttura. A tal riguardo si rimanda a quanto esplicitato sul punto nel paragrafo 7.3.3";

"7.3 - L'infermiere professionale che garantisce il turno di notte vigila anche sui pazienti ospitati negli altri nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi eventualmente presenti nella struttura. Il costo dell'infermiere professionale che garantisce il turno di notte nella struttura sarà compreso nei costi generali da calcolarsi ai fini della determinazione della tariffa. Per le strutture costituite da più nuclei di mantenimento e/o nuclei estensivi, per i nuclei successivi al primo il costo relativo all'infermiere viene convertito in maggiori ore di prestazioni assistenziali da parte di OSS da erogarsi nel corso delle 24 ore. Resta ferma la facoltà per la struttura di garantire la presenza di n. 1 infermiere di notte per nucleo".

Pertanto le RSA, fermo restando la figura aggiuntiva di n. 1 infermiere di notte nella struttura possono optare per avere, quale figura aggiuntiva rispetto allo standard organizzativo riportato nelle tabelle dei requisiti

organizzativi, in riferimento ad ogni nucleo da n. 20 pl ulteriore rispetto al primo, in alternativa o n. 1 infermiere (38 ore sett) o n. 1,1 OSS (42 ore sett).

Quanto alla struttura di che trattasi la stessa dovrà, pertanto, integrare le ore per coprire il turno notturno con la presenza di n.1 infermiere.

In relazione a ciò si fa presente che con l'affidamento dell'incarico ai Dipartimenti di Prevenzione per la verifica dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento la Regione ha dato avvio alla fase conclusiva del procedimento finalizzato alla conferma del titolo e di rilascio dell'accreditamento delle strutture. In tale fase le strutture hanno l'onere di dimostrare innanzitutto di essere in possesso dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti dal RR 4 o 5 del 2019 per la conservazione del titolo autorizzativo e poi anche il possesso dei requisiti ulteriori di cui al RR 16 del 2019.

Tanto anche in ragione della circostanza che con DGR 1293 del 2022 (Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 105 del 26-9-2022) la Regione ha fissato quale termine di decorrenza delle nuove tariffe di cui alla DGR 1512 del 2022 la data del 01/10/2022 sul presupposto che la struttura abbia i requisiti di cui ai RR 4 o 5 del 2019 e RR 16 del 2019.

Con circolare n. AOO 183 9207 del 18/07/2022 la Regione al punto 6 dettava "Precisazioni in merito al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento e all'inserimento nell'atto delle "prescrizioni di obbligo" stabilendo che "Come noto, le verifiche ispettive disposte dalla Regione ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale e della conferma della sottostante autorizzazione all'esercizio devono concludersi con parere pieni e incondizionati, tenuto conto, peraltro che le strutture di cui si tratta sono per la maggior parte già operative.

Tanto precisato, si invitano i Dipartimenti di Prevenzione ad emettere pareri o positivi o negativi a seconda del possesso o meno da parte della struttura verificata dei requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019. Quanto alla possibilità di inserire le cd. "prescrizioni di obblighi" nel parere e conseguentemente nell'atto finale si precisa che la possibilità di inserire le c.d. clausole impositive di obblighi è riconosciuta nell'attività amministrativa solo se "queste non siano ex se incompatibili con la natura dell'atto e non alterino la tipicità del provvedimento stesso". Va da sé che la Regione potrà emettere un provvedimento condizionato, subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento degli obblighi ivi previsti solo qualora la prescrizione attenga a profili "marginali".

A titolo esemplificativo:

1. non saranno emessi provvedimenti di recepimento di pareri contenenti numerose clausole di prescrizione incentrate sull'assenza dei requisiti organizzativi;

2. la Regione ammetterà l'inserimento di una misura prescrittiva nell'ipotesi di mera carenza dello standard organizzativo (intendendosi per tale il lieve scostamento per alcune figure professionali dallo standard Regolamentare).

In ogni caso, nell'ipotesi sub 2 l'atto sarà emesso subordinando la validità e l'efficacia dell'autorizzazione all'adempimento della prescrizione e con la seguenti clausole aggiuntive:

"di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia; di disporre che la Asl di riferimento dovrà accertare prima della stipula dell'accordo contrattuale l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra (in capo alla struttura per la quale viene rilasciato l'accreditamento istituzionale)".

Posto quanto sopra, si propone di

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Ge.Se.Ma. s.r.l. (P.Iva 05624310727)
Rappresentante legale: Francesco Casella
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Strada Provinciale Noicattaro- Torre a Mare s.n.c., Noicattaro (BA)
Denominazione: *"S. Nicola*"
Sede operativa: Strada Provinciale Noicattaro- Torre a Mare s.n.c., Noicattaro (BA)
N. posti autorizzati: n. 14 p.l. RSA mantenimento- Tipo A
N. posti accreditati: n. 14 pl RSA mantenimento- Tipo A
Responsabile sanitario: Dott. Contursi Vincenzo nato a (…) il 21.05.1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari, specialista in Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari n.6190 dal 21/01/1981.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della GE.SE.MA. s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, a pena di inefficacia del medesimo, invii alla Regione:

- documentazione probante la risoluzione delle carenze riscontrate relative a:
    1. **Figura del fisioterapista : carenza 0.4 ore/sett.**
    2. **Figura dell'Infermiere notturno: carenza 12.4 ore/sett.**
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della: GE.SE.MA s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante GE.SE.MA s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda*

sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- rilasciare, **la conferma dell'autorizzazione all'esercizio** ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8 co 3 **e l'accreditamento** ai sensi dell'art 24 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Ge.Se.Ma. s.r.l. (P.Iva 05624310727)
Rappresentante legale: Francesco Casella
Attività: Rsa non autosufficienti RR 4 del 2019
Sede legale: Strada Provinciale Noicattaro- Torre a Mare s.n.c., Noicattaro (BA)
Denominazione: *"S. Nicola*"
Sede operativa: Strada Provinciale Noicattaro- Torre a Mare s.n.c., Noicattaro (BA)
N. posti autorizzati: n. 14 p.l. RSA mantenimento- Tipo A
N. posti accreditati: n. 14 pl RSA mantenimento- Tipo A
Responsabile sanitario: Dott. Contursi Vincenzo nato a (…) il 21.05.1954, laureato in Medicina e Chirurgia presso Università degli Studi di Bari, specialista in Cardiologia, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari n.6190 dal 21/01/1981.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della GE.SE.MA. s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari, a pena di inefficacia del medesimo, invii alla Regione:

- documentazione probante la risoluzione delle carenze riscontrate relative a:

  1. **Figura del fisioterapista : carenza 0.4 ore/sett.**
  2. **Figura dell'Infermiere notturno: carenza 12.4 ore/sett.**

- la dichiarazione di accettazione dell'incarico e sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.Lgs. 8 aprile 2013 n.39 del Responsabile sanitario;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della Asl Bari della verifica dell'adempimento delle prescrizioni di cui sopra entro i termini previsti e di darne comunicazione alla Regione Puglia che in caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della: GE.SE.MA s.r.l. è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante GE.SE.MA s.r.l. è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi degli articoli 5.3, del R.R. n. 4/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la*

competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.";

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della GE.SE.MA. s.r.l.
  gesemasrl@pec.it
- al Direttore Generale della ASL Ba
  direzionegenerale.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL Ba
  servsociosanitari.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Dipartimento di prevenzione della Asl Ba
  dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it
- Al Servizio Qualità e Organismo Tecnicamente Accreditante (Qu.O.T.A.)
  quota.aress@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18

b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n .33/2013;

e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f) il presente atto, composto da n. 22 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00023
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna

- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SOCIOSANITARIA 27 novembre 2025, n. 24

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della titolarità dalla Fondazione Valleverde Onlus (P.iva03114390713) a Vita Med s.r.l. (P.Iva:04508900711), ai sensi dell'art 9 comma 2 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii e rilascio dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art 24 comma 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii CON PRESCRIZIONE per la RSA NON AUTOSUFFICIENTI di cui al R.R. n. 4/2019 denominato "La Speranza Giovanni Paolo II" ubicato in Bovino (FG) alla Località Valleverde snc con dotazione di 39 posti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*
Vista la D.G.R. n. 1154 del 04/08/2025 recante *"Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis).";*
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "*Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*".

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, riceve la seguente relazione.
La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e smi avente ad oggetto "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", successivamente modificata con L.R. 22 dicembre 2017, n. 65 "*Modifiche alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla* realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture *sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*)", stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6, che:
"*1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune.*
2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.
3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.
4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2.
5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.
6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa".

- all' art. 9, comma:
1. "L'autorizzazione all'esercizio è rilasciata alla persona fisica o giuridica, in forma singola o associata, per lo svolgimento di una determinata attività sanitaria o socio-sanitaria mediante un complesso organizzato di beni e/o persone conforme ai requisiti minimi stabiliti dal regolamento regionale.
2. L'autorizzazione all'esercizio, unitamente al complesso organizzato di beni e/o persone, può essere trasferita ad altro soggetto in conseguenza di atti di autonomia privata con provvedimento dell'ente competente, previa verifica della permanenza dei requisiti di cui al comma 1, nonché l'insussistenza in capo all'altro soggetto di una delle ipotesi di decadenza previste nei commi 4 e 5, e del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2112 del codice civile."

- Art. 24 - Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti
Comma 3. "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale."

In data 9/02/2019 è entrato in vigore il R.R. n. 4 del 21/01/2019 ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti" (pubblicato sul B.U.R.P. del 25/1/2019), ove sono confluite diverse tipologie di strutture precedentemente disciplinate dal R.R. n. 3/2005 e dal R.R. n. 4/2007.

Il suddetto R.R. n. 4/2019:

- *all'art. 9 comma 3 (Fabbisogno per l'autorizzazione all'esercizio), prevede che:*

"3. In aggiunta rispetto ai parametri di cui al comma 2, sono fatti salvi i seguenti posti letto/posti semiresidenziali:
a) posti letto/ posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 pubblici già autorizzati all'esercizio o già previsti in atti di programmazione sanitaria regionale;
b) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati già autorizzati all'esercizio;
c) posti letto/posti semiresidenziali di RSA ex R.R. n. 3/2005 privati per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali non sia decorso il termine biennale di validità ai sensi della ex L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
d) i posti di RSA ex R.R. n. 3/2005 già assegnati con la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2002, n. 1870 (Piano di riconversione dei Presidi ospedalieri di Bisceglie e Foggia di cui alla del. cons. reg. n. 380/1999 e successive modificazioni di cui alla del. giunta reg. 1087/2002 – Definizione dei rapporti con la congregazione religiosa "Casa della Divina provvidenza";
e) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. realizzati dalle AASSLL, dai Comuni o dalle ASP o dai soggetti privati con il contributo dei fondi FESR, della Regione e/o dei Comuni e non ancora autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
g) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. e di Centri diurni ex art. 60-ter R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione o alla ristrutturazione di strutture sanitarie e sociosanitarie con mezzi propri presentate dai privati alla data del 31/12/2017 che all'entrata in vigore del presente regolamento sono state autorizzate ovvero per le quali è decorso, senza diniego, il termine previsto dalla legge per il rilascio;
h) i posti letto di RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 7-bis della L.R. n. 53/2017 e s.m.i., per i quali sia stata presentata istanza di riqualificazione quali RSA di mantenimento";

- *all'art. 10 (Fabbisogno per l'accreditamento):*

  - *<u>comma 1</u> determina il fabbisogno di posti letto anziani/demenze ai fini dell'accreditamento e stabilisce anche quali siano le strutture ed i relativi posti letto che rientrano nel predetto fabbisogno;*

  - *<u>comma 3</u> stabilisce che:*

"3. Nell'ambito del fabbisogno di RSA di cui al comma 1 rientrano:
a) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ed accreditate ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) i posti letto di RSA pubbliche e private già autorizzate all'esercizio ai sensi del R.R. n. 3/2005 alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
c) i posti letto di RSA pubbliche e private per i quali è stato concesso parere di compatibilità e per i quali lo stesso non sia decaduto alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
d) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel limite massimo dei posti letto contrattualizzati;
e) i posti letto di RSA pubblici e di RSSA pubblici previsti in atti di programmazione regionale;
f) i posti letto di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di Aziende Pubbliche per i servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 67/2017";

  - *<u>al comma 5</u> prevede che:*

"La restante quota di posti letto disponibili di RSA su base provinciale, non oggetto del processo di riconversione di cui ai precedenti commi 3 e 4, ovvero la restante quota di posti letto disponibili di RSA di mantenimento - nuclei di prestazioni di mantenimento per anziani e nuclei prestazioni mantenimento per soggetti affetti da demenza riveniente dalla ricognizione di cui all'art. 12.1 lettera a), è assegnata all'esito delle procedure di cui al successivo art. 12, con le seguenti modalità:

a) il 30% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS in cui si registra un esubero di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti. La quota del 30% è distribuita, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento e non contrattualizzate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;
b) il restante 70% dei predetti posti disponibili sono destinati alle strutture dei DSS carenti e parzialmente carenti di posti letto già contrattualizzati alla data di entrata in vigore del presente regolamento rispetto al fabbisogno teorico risultante dalla applicazione del criterio del numero degli abitanti, da distribuirsi in base alla popolazione residente.
La quota del 70% è assegnata, nel limite massimo di un nucleo da n. 20 p.l., alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. pubbliche e private già autorizzate al funzionamento alla data di entrata in vigore del presente regolamento, con il seguente ordine di preferenza:
1. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 non contrattualizzata;
2. RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 già contrattualizzata."

-all'art 12.1 (Disposizioni Transitorie), che:
"a*) La giunta regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, approva un atto ricognitivo di tutte le strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 e dei posti letto di RSA ex R.R. 3/2005 e di RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. rientranti nell'ambito di applicazione dei commi 3 e 4 del precedente art. 10, con l'indicazione: 1) dei posti letto di RSA non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 dell'art.10; 2) dei posti letto da assegnare alle strutture ammesse ai finanziamenti di cui all'art. 29 comma 7 della legge regionale n. 9/17 e s.m.i entro la data di entrata in vigore della stessa legge, entro la percentuale pari al 5% dei posti letto di cui alla precedente punto 1."*

- all'art.12.2 (Norme transitorie per le Rsa ex RR 3/2005 e per le RSSA ex art 66 RR 4/2007 e smi contrattualizzati con le aa.ss.ll.) che,
"1. Le RSA ex R.R. n. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 devono convertire i posti letto nel rispetto del fabbisogno di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10 e secondo le previsioni degli stessi commi 3 e 4 dello stesso articolo, tenuto conto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal presente regolamento.
2. A tal fine il processo di conversione, per le strutture di cui al comma 1 del presente articolo, sentite le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, avverrà sulla base dell'atto ricognitivo di cui al punto 12.1 e di apposite preintese da sottoscriversi con ogni singolo erogatore da parte del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, da approvarsi con atto di Giunta regionale (piano di conversione).
3. A far data dall'approvazione del piano di conversione, entro i successivi 30 giorni i singoli erogatori presentano al competente Servizio regionale istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, con la specifica indicazione del numero e tipologia di nuclei di assistenza così come previsti nel piano di riconversione.
4. L'istanza dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del possesso dei requisiti di cui al presente regolamento qualora già posseduti, ovvero un piano di adeguamento da attuarsi entro i limiti temporali stabiliti nel presente articolo.
5. Le strutture di cui al comma 1 devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla approvazione del piano di riconversione da parte della Giunta regionale: a) entro 6 mesi per i requisiti organizzativi e tecnologici minimi e specifici; b) entro 3 anni per i requisiti strutturali minimi e specifici. In deroga al precedente punto b), le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi possono mantenere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa. Le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi, qualora all'atto della verifica sul possesso dei requisiti non dimostrino di possedere i requisiti strutturali previsti dalla previgente normativa, devono adeguarsi ai requisiti strutturali del presente regolamento, nel rispetto del termine previsto al precedente punto b).

6. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, il responsabile della struttura invia al competente Servizio regionale un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio delle attività di verifica.
7. La mancata presentazione dell'istanza di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento deve intendersi quale rinuncia ai sensi e per gli effetti degli articoli 9, comma 4, lett. c) e 26, comma 2, lett. a) L.R. n. 9/2017. Il mancato adeguamento ai requisiti di cui al presente regolamento nei termini indicati nel presente articolo, comporta la revoca dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 14, commi 6 e 8, e 26, commi 2 lett. b) e 3, L.R. n. 9/2017.
8. Nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del piano di conversione da parte della Giunta regionale alla data di adozione dei provvedimenti regionali di conversione dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, le RSA ex R.R. 3/2005 e le RSSA ex art. 66 R.R. 4/2007 e smi manterranno il numero e la tipologia di prestazioni per cui sono già autorizzate all'esercizio ed accreditate con le relative tariffe vigenti alla stessa data.
9. Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e la data di approvazione, da parte della Giunta Regionale, del piano di conversione di cui al presente articolo 12.2, le istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, di autorizzazione all'esercizio e/o di accreditamento relative alle RSA ex R.R. n. 3/2005 e per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 e s.m.i., contrattualizzate con le AASSLL, sono inammissibili".
Con DGR 25 novembre 2019, n. 2153 ad oggetto *"R.R. n. 4/2019 - art. 12.1 - Atto ricognitivo delle strutture rientranti tra le autorizzate all'esercizio di cui all'art.9, comma 3 e dei posti letto/posti rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui all'art. 10, commi 3 e 4 - Posti letto/posti disponibili ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento*" la Regione approvava:

- l'allegato A, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione delle strutture rientranti tra gli autorizzati all'esercizio di cui al comma 3 dell'art. 9 R.R. n. 4/2019; la determinazione dei posti disponibili ai fini di nuove autorizzazioni all'esercizio; le disposizioni generali relative ai posti autorizzabili all'esercizio; i modelli di domanda per le autorizzazioni alla realizzazione e le autorizzazioni all'esercizio predisposti per le autorizzazioni in forma singola o associata;
- l'allegato B, in applicazione dell'art. 12 "NORME TRANSITORIE" - punto 12.1 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE", riportante la ricognizione: – dei posti letto/posti di strutture rientranti nella riserva di posti accreditabili di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 10 R.R. n. 4/2019 con l'indicazione: a) dei posti letto di RSA e di Centri diurni per soggetti non autosufficienti ancora disponibili, e rientranti nel fabbisogno di accreditamento di cui al comma 1 dell'art.10, da assegnare ai sensi del comma 5 e 7 dell'art.10; (omissis) le indicazioni operative relative ai posti accreditabili; – i modelli di domanda per le conferme delle autorizzazioni all'esercizio e per gli accreditamenti, predisposti per le autorizzazioni e gli accreditamenti in forma singola o associata.

Con Determinazione n. 40 del 29/01/2018 del I Settore Affari Generali del Comune di Bovino veniva confermata l'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 1 Reg Suap del 24/01/2011 alla RSSA ex art 66 del RR 4 del 2007 di titolarità della Fondazione la Valleverde Onlus con sede in Bovino in Località Valleverde denominata "*La Speranza Giovanni Paolo II".*

In data 28 gennaio 2020 il legale rappresentante della Fondazione la Valleverde Onlus titolare dell'autorizzazione al funzionamento per la Rssa ex art 66 RR 4/2007, denominata "*La Speranza Giovanni Paolo II",* sottoscriveva con la Regione Puglia verbale di preintesa ai sensi dell'art. 12 del RR 4 del 2019 e della DGR 2153 del 2019 accettando il piano di conversione ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento, come di seguito indicato:
a) Conversione di n. 39 pl di Rsa non autosufficienti così distinti 5pl di Rsa estensiva anziani e 34 pl di RSA di Mantenimento anziani ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
b) Conversione di 39 pl di Rsa non autosufficienti così distinti 5pl di Rsa estensiva anziani e 34 pl di RSA di Mantenimento anziani ai fini dell'accreditamento.

Con PEC del 31/01/2020 la Fondazione la Valleverde Onlus, in ottemperanza alle previsioni di cui al RR 4 del 2019 e alla DGR 2153 del 2019, inoltrava istanza di conferma del predetto atto autorizzativo e di accreditamento.

Con DGR 1006 del 2020 (Pubblicata sul BURP n. 103 del 14/07/2020) ad oggetto *"Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali"* la Regione Puglia assegnava alla Fondazione la Valleverde Onlus 39 posti ai fini della conferma dell'autorizzazione e 39 posti ai fini dell'accreditamento come da preintesa.
Nella predetta determinazione si stabiliva altresì che "*2. A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, in riferimento alle istanze di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentate dalle strutture sociosanitarie ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e DGR n. 2154/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili indicati nelle tabelle 2, 4, 10 e 11 allegate al presente provvedimento, sarà avviata la fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui ai RR 4/2019 e RR 5/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione. All'esito delle verifiche e a seguito di acquisizione di parere favorevole sul possesso dei predetti requisiti rilasciato dal Dipartimento di prevenzione incaricato, la competente Sezione regionale provvede a rilasciare il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento*."

Con successiva DGR 1409 del 2020 ad oggetto "DGR n. 1006 del 30/06/2020 "*Regolamenti regionali n. 4 e 5 del 2019 — Approvazione preintese - Assegnazione provvisoria di posti autorizzabili ed accreditabili – Indirizzi applicativi alle Aziende Sanitarie Locali" – Modifica ed integrazioni*" la Regione Puglia confermava alla Fondazione la Valle Verde Onlus l'assegnazione dei posti già effettuata con la DGR 1006 del 2020.

A seguito dell'approvazione del predetto provvedimento, in riferimento all'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento presentata dalla Fondazione Valleverde Onlus ai sensi delle DGR n. 2153/2019 e tenuto conto del numero di posti accreditabili come assegnati, veniva dato avvio alla fase di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al RR 4/2019 mediante disposizione di incarico ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Foggia e Bat (giusta **nota di incarico prot. n. AOO 183_ 3884 del 08/03/2021**).

Con PEC del 31/10/2023, acquisita al protocollo AOO_17051 del 31/10/2023, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia trasmetteva nota AFG-0106471 del 31/10/2023 con cui comunicava: " *(…)**Parere Sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per n.5 p.l. Rsa non Autosufficienti estensiva anziani di Tipo A e per n.34 p.l. RSA non Autosufficienti di mantenimento anziani di Tipo A, al Legale Rappresentante della Fondazione Valleverde Onlus con sede legale in Bovino alla località Valleverde s.n.c. per la struttura RSA "La Speranza Giovanni Paolo II" in quanto al momento risultano le seguenti carenze sui requisiti di carattere:*

- ***Organizzativo**:*
  1- assenza di un infermiere con contratto di almeno 35 ore sett., inoltre le tre infermiere assunte sono in possesso di Diploma di Infermiere conseguito in Albania ed iscrizione all'albo professionale Albanese;
  2- il terapista della riabilitazione è assunto a 25 ore sett e non copre le 30 ore sett. previste;
  3- in lista non risulta presente alcun assistente sociale assunto a 12 ore sett. previste;
- ***Tecnologico**: 1- Per le condizioni microclimatiche richieste nella sezione Requisiti Strutturali Generali di cui all'art.4 del RR 4/2019 si segnala che sono presenti solo 5 climatizzatori portatili come accertato da relazione tecnica acquisita agli atti;*
  2- assenza di letti elettrici articolati ad altezza variabile con sponde e ruote."

Con PEC del 08/11/2024, acquisita al protocollo RP_552118 del 11/11/2024, il Rappresentante Legale della Fondazione Valleverde Onlus trasmetteva prot.179/2024 con oggetto: "RISCONTRO VS COMUNICAZIONE PROT. AFG/0106471/2023 del 31/10/2023" con cui comunicava: *"(…) le prescrizioni a noi rilevate, a firma del Direttore S.I.S.P. Dott. Giovanni Iannucci, sono state tutte rimosse, pertanto, attualmente la Struttura è nelle condizioni di poter ottenere l'Autorizzazione all'Esercizio e Accreditamento definitivo (…)*" unitamente alla

seguente comunicazione veniva allegato l'Elenco del personale dipendente datato 08/11/2024 e il documento di trasporto inerente a n.40 letti elettrici.

Con nota protocollata **RP_247378 del 12/05/2025**, la Regione trasmetteva nota ad oggetto: "*Integrazione istruttoria per la Rsa non autosufficienti R.R. n. 4 del 2019 di titolarità della Fondazione Valleverde Onlus denominata "La Speranza Giovanni Paolo II" sita in Bovino (FG) in Località Valleverde s.n.c."* con la quale si invitava:
Il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia** a procedere all'acquisizione della documentazione trasmessa dalla Fondazione La Valleverde Onlus e a valutare, mediante apposito nuovo verbale, il rispetto dei requisiti minimi **strutturali, tecnologici e organizzativi** previsti per l'autorizzazione all'esercizio di n. 39 posti letto, così suddivisi: n. 5 posti letto di RSA estensiva per anziani; n. 34 posti letto di RSA di mantenimento per anziani.
Il **Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT** a dare seguito alla **nota d'incarico della Regione Puglia prot. n. 3884 del 08/03/2021**, procedendo con la verifica dei requisiti **minimi e specifici** richiesti per l'accreditamento istituzionale (Fase di Plan), secondo quanto era previsto dal **Regolamento Regionale n. 16/2019** e dalla **Sezione A del Regolamento Regionale n. 3/2010**.

Con PEC del 16/06/2025 acquisita al protocollo RP_324669 del 17/06/2025, veniva trasmessa istanza di cessione del ramo d'azienda dalla società Fondazione Valleverde Onlus alla Società Vita Med s.r.l. relativa alla RSA non autosufficiente "La Speranza Giovanni Paolo II" sita in Bovino (Fg) in località Valleverde s.n.c.

Alla Predetta istanza veniva allegato l'atto di cessione di ramo d'azienda Repertorio n.106421 Raccolta n.25254 del 30 ottobre 2024, sottoposto a condizione sospensiva consistente nel rilascio da parte delle competenti autorità amministrative, del provvedimento di riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'autorizzazione della RSA "*La Speranza Giovanni Paolo II"* e dei relativi accreditamenti nonché del provvedimento di subentro nel contratto concluso con la ASL Foggia.

Con nota protocollata RP_372134 del 03/07/2025 questa Sezione trasmetteva nota con oggetto: "*Richiesta di autorizzazione al trasferimento ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 9 del 2017 dell'autorizzazione all'esercizio di titolarità dalla Fondazione Valleverde Onlus alla Società Vita Med s.r.l. relativa alla Rsa per soggetti non autosufficienti di cui al RR 4/2019 denominato "La Speranza Giovanni Paolo II" ubicato a Bovino in Località Valleverde (FG). Incarico al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia e Asl Bat per la verifica dei requisiti in capo alla parte cessionaria Società Vita Med s.r.l*." con cui si invitava il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia, a effettuare un sopralluogo appropriato presso la sede della struttura, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, commi 3 e 5, della Legge Regionale n. 9 del 2 maggio 2017 e successive modifiche. Tale sopralluogo era finalizzato in via preliminare a dare seguito a quanto indicato nella nota protocollo RP_247378 del 12 maggio 2025 ed in subordine, verificare le condizioni previste ex lege per il subentro del nuovo titolare.

Con PEC del 10/09/2025 acquisita al protocollo RP_489030 del 11/09/2025, il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia** trasmetteva nota ASLFG_106447/2025 con cui comunicava: *"(…) Considerato l'esito del sopralluogo effettuato in data 23.07.2025, dai sottoscritti Tecnici della Prevenzione ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della L.R. n.9/2017 e s.m.i., quale prosieguo dell'attività relativa all'incarico della Regione Puglia prot. n.AOO_38984 del 08.03.2021, durante il quale veniva accertato che:*

a. *le carenze tecnologiche evidenziate nel parere sfavorevole di cui sopra, risultano essere state sanate per quanto concerne i letti elettrici presenti in tutte le stanze;*
b. *le carenze relative alle condizioni microclimatiche risultano essere state sanate in tutti gli ambienti comuni e negli ambulatori, mentre per le camere di degenza, vengono utilizzati sistemi di ricambio d'aria sia ventilata che climatizzata in base alle necessità degli ospiti, in attesa di completare i lavori già avviati dell'impianto di climatizzazione centralizzato, come da cronoprogramma dei lavori acquisito.*
c. *La carenza dei requisiti organizzativi è stata sanata, come riportato nella scheda di verifica allegata.*

- *Letta la nota prot. n. AOO_RP 0372134 del 03.07.2025, del Dipartimento di Promozione della Salute e del*

Benessere Animale, Sez. Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza a Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria, relativo al trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio di titolarità, ai sensi dell'art.9 comma 2 della succitata Legge regionale n.9/2017 e s.m.i., dalla Fondazione Valleverde ONLUS alla Società Vita Med s.r.l.;

- *Considerato l'esito positivo della verifica, quale seguito dell'incarico prot. n. AOO_RP_247378 del 12.05.2025, effettuata ai sensi dell'art.8 comma 3 e 5 della L.R. n.9/2017 e smi e analizzati gli atti acquisiti;*

  per quanto sopra esplicato e per le competenze di questo Dipartimento di Prevenzione ***esprimono Parere Favorevole:***

  a. *Al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio* ***per n.39 posti letto di cui n.5 p.l. RSA non Autosufficienti estensiva anziani di tipo A e per n.34 p.l. RSA non autosufficienti di mantenimento anziani di tipo A,*** *per la struttura RSA* ***"La Speranza Giovanni Paolo II****", sita in Bovino (FG) alla Località Valleverde snc;*

  b. *All'autorizzazione al trasferimento all'esercizio di titolarità* ***dalla Fondazione Valleverde Onlus alla Società Vita Med s.r.l., per n.39 posti letto di cui n.5 p.l. RSA non Autosufficienti estensiva anziani di tipo A e per n.34 p.l. RSA non Autosufficienti di mantenimento anziani di tipo A****, per la struttura RSA* ***"La Speranza Giovanni Paolo II"****, sita in Bovino (FG) alla Località Valleverde snc; (…)"*

Con PEC del 13/11/2025 acquisita al protocollo RP_642174 del 14/11/2025 il **Dipartimento di Prevenzione della ASL Bat** trasmetteva nota ASL_BT n.93548/25 con cui comunicava: "*(…) si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per il rilascio dell'accreditamento di una RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 04/2019) e per il trasferimento della titolarità dalla Fondazione Valleverde Onlus alla società Vita Med s.r.l., con la prescrizione di effettuare il trasferimento del personale in organico dalla Fondazione Valleverde Onlus alla Società Vita Med s.r.l.*
Denominazione RSA LA SPERANZA GIOVANNI PAOLO II
Titolare Società VITA MED S.R.L.
Sede Legale VIA GRECIA N.28 – FOGGIA
Sede Operativa LOCALITA' VALLEVERDE S.N.C. – BOVINO FG
Attività RSA NON AUTOSUFFICIENTI (R.R. 04/2019)
Ricettività NR. 5 POSTI LETTO ESTENSIVA TIPO A NR 34 POSTI LETTO MANTENIMENTO TIPO A (…) Responsabile Sanitario, della struttura, ai sensi dell'art.12 della L.R. 09/2017: DR. TRIVISANO LEONARDO (…)"

Dall'istruttoria condotta è emerso che:

- il <u>Responsabile Sanitario risulta iscritto ad un Ordine professionale diverso da quello della provincia in cui ha sede la struttura presso cui esercita.</u>

Al riguardo, si precisa quanto segue:
L'art. 1, comma 536, della Legge n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1, della Legge 23 dicembre 2021, n. 238, stabilisce che le strutture sanitarie private di cura devono dotarsi di un direttore sanitario, il quale è tenuto a comunicare il proprio incarico all'Ordine territoriale competente per la sede della struttura. A tale Ordine compete l'esercizio del potere disciplinare nei confronti del direttore sanitario, ma esclusivamente per quanto attiene alle funzioni connesse a tale incarico;
La Legge n. 238/2021 ha eliminato l'obbligo, precedentemente previsto, di iscrizione del Responsabile Sanitario all'Albo dell'Ordine territoriale competente per il luogo in cui ha sede la struttura sanitaria;
Pertanto, il dott. Trivisano Leonardo, in qualità di Responsabile Sanitario della struttura in oggetto, non è tenuto ad iscriversi all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di Foggia, territorialmente competente per la sede della struttura. È invece obbligato a comunicare a tale Ordine l'assunzione dell'incarico, al fine di

rendere possibile l'eventuale esercizio del potere disciplinare per le sole attività connesse alla funzione di Responsabile Sanitario.

- Si evidenzia, altresì, l'assenza della documentazione attestante l'avvenuto riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero dalla **...omissis...**(infermiera) pur risultando la stessa iscritta all'albo professionale in Albania.

Posto quanto sopra, si propone di:

- Rilasciare **l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento delle titolarità** dalla Fondazione Valleverde ONLUS (P.IVA 03114390713), **ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 comma 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Vita Med s.r.l. (p. IVA 04508900711)
Rappresentante legale: Martina Nuziello
Attività: RSA Non Autosufficienti R.R. 4/2019
Sede legale: via Grecia n.28 - Foggia
Sede operativa: località Valleverde snc – Bovino (FG)
Denominazione: La Speranza Giovanni Paolo II
N. posti autorizzati: N.39 posti letto di cui: n.5 p.l. di RSA Non autosufficienti estensiva di tipo A e n.34 p.l. di RSA Non autosufficienti di mantenimento di tipo A.
N. posti accreditati: N.39 posti letto di cui: n.5 p.l. di RSA Non autosufficienti estensiva di tipo A e n.34 p.l. di RSA Non autosufficienti di mantenimento di tipo A.
Responsabile sanitario: Dott. Trivisano Leonardo nato a (…) il24/01/1952, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 30/06/1980 con specializzazione in Ortopedia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 23/06/1986, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bat al n.2366 dal 29/06/2021.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia:

- trasmetta la documentazione relativa al Responsabile Sanitario: la comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238;
- trasmetta la documentazione attestante il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero da parte dell'infermiera straniera.

- Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia di verificare, entro i termini previsti, l'adempimento delle prescrizioni sopra indicate. Il Dipartimento valuterà la congruità delle misure adottate, al fine di procedere al definitivo e concreto accertamento della conformità ai requisiti organizzativi stabiliti dal Regolamento Regionale n. 4/2019 per le RSA non autosufficienti. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento

autorizzativo;

II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;

III. il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;

IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".

V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".

VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."

VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;

VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
X neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Rilasciare **l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento delle titolarità** dalla Fondazione Valleverde ONLUS (P.IVA 03114390713), **ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii. e rilascio dell'accreditamento istituzionale** ai sensi dell'art 24 comma 3 della LR 9 del 2017 e ss.mm.ii a:

Titolare: Vita Med s.r.l. (p. IVA 04508900711)
Rappresentante legale: Martina Nuziello
Attività: RSA Non Autosufficienti R.R. 4/2019
Sede legale: via Grecia n.28 - Foggia
Sede operativa: località Valleverde snc – Bovino (FG)
Denominazione: La Speranza Giovanni Paolo II
N. posti autorizzati: N.39 posti letto di cui: n.5 p.l. di RSA Non autosufficienti estensiva di tipo A e n.34 p.l. di RSA Non autosufficienti di mantenimento di tipo A.
N. posti accreditati: N.39 posti letto di cui: n.5 p.l. di RSA Non autosufficienti estensiva di tipo A e n.34 p.l. di RSA Non autosufficienti di mantenimento di tipo A.
Responsabile sanitario: Dott. Trivisano Leonardo nato a (…) il24/01/1952, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari il 30/06/1980 con specializzazione in Ortopedia conseguita presso l'Università degli Studi di Bari il 23/06/1986, iscritto all'Ordine dei Medici della Prov. Di Bat al n.2366 dal 29/06/2021.

Con la **PRESCRIZIONE** che il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l. entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del presente atto, pena l'inefficacia del medesimo e dandone comunicazione al Dipartimento di Prevenzione della Asl Foggia:

- trasmettala documentazione relativa al Responsabile Sanitario: la comunicazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 536, della L. n. 145/2018, come modificato dall'art. 30, comma 1 della L. 23 dicembre 2021, n. 238;
- trasmetta la documentazione attestante il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero da parte dell'infermiera straniera.

- Di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia di verificare, entro i termini previsti, l'adempimento delle prescrizioni sopra indicate. Il Dipartimento valuterà la congruità delle misure adottate, al fine di procedere al definitivo e concreto accertamento della conformità ai requisiti organizzativi stabiliti dal Regolamento Regionale n. 4/2019 per le RSA non autosufficienti. In caso di esito negativo provvederà senza preavviso all'annullamento d'ufficio ex articolo 21 nonies L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- Disporre che il Direttore Generale che sottoscrive il contratto e l'Area Sociosanitaria che predispone gli atti, in caso di stipula dell'accordo contrattuale, dovranno preliminarmente accertare l'adempimento

alle prescrizioni di cui sopra in capo alla struttura accreditata per il tramite del Dipartimento di Prevenzione della Asl di riferimento.

Con l'ulteriore precisazione che:

I. In caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentandone i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. del relativo provvedimento autorizzativo;
II. la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
III. il legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l è tenuto al rispetto delle previsioni di cui agli artt.11, 12, 16, 29 comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
IV. ai sensi dell'articolo 5.3, del R.R. n. 5/2019: "*La struttura trasmette annualmente l'elenco della dotazione organica alla competente Sezione regionale opportunamente dettagliato, specificando per ciascun nucleo i nominativi degli operatori, la qualifica professionale, il titolo di studio, la data di assunzione e la tipologia del contratto con il debito orario*".
V. ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.*".
VI. ai sensi dell'art. 21, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati*."
VII. ai sensi dell'articolo 24, comma 4, Il legale rappresentante del soggetto accreditato, fermo restando l'obbligo di cui all'articolo 17, comma 1, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento, rende alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Che nello stesso termine, il legale rappresentante deve rendere, altresì, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale; che in caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio;
VIII. ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante".*

di notificare il presente provvedimento:

- Al legale rappresentante della Fondazione Valleverde Onlus

  fondazionevalleverdeonlus@legalmail.it

- Al Legale rappresentante della Società Vita Med s.r.l.
  Vitamed.srl@pec.it
- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Foggia
  Dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it
- Al Dipartimento di Prevenzione Asl Bat
  dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it
- al Direttore Generale della ASL Foggia
  direttoregenerale@mailcert.aslfg.it
- Al Direttore dell'Area Servizio Socio Sanitario Asl Foggia
  distrettotroia_accadia@pec.rupar.puglia.it

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato sul BURP ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
b. Sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d. sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art.23 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
f. il presente atto, composto da n.18 facciate, è adottato in originale;
g. viene redatto informa integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 213/DIR/2025/00024
Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
  Rosa Floriana Cafagna
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali Brindisi-Lecce-Taranto
  Francesca Vantaggiato

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Rosa Floriana Cafagna

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture Sociosanitarie negli Ambiti territoriali
Brindisi-Lecce-Taranto
Francesca Vantaggiato

Il Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria
Elena Memeo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 novembre 2025, n. 130

CUP B48B25000130007 PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" –Codice procedura 2.6.4 Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto. DGR n. 1553 del 22/10/2025. Disposizione di accertamento di entrata, impegno di spesa,liquidazione, pagamento con trasferimento risorse in favore della società Puglia Sviluppo S.p.A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4/02/1997, n.7;
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 31 marzo 2001, n.165;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e, in particolare, l'art. 18 del in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il DPGR del 31/07/2015 n. 443 e s.m. e i., di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente come oggetto: "D.G.R n. 1974/2020. Atto di organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche";
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021, con cui il Presidente della Giunta Regionale, richiamata la deliberazione n. 1289/2021, ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0." di cui al D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., in cui la Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" assume la nuova denominazione di "Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali";
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- L'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gsn. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei

dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;

- la D.G.R. n.794 del 15 maggio 2018 concernente il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati;
- la D.G.R. n.909 del 29 maggio 2018 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- la D.G.R. n. 2297 del 9 dicembre 2019 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA" aggiornate alla versione 10.3, trasmesse con nota AOO_175-1875 del 28 maggio 2020 dal Segretario Generale della Presidenza;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009";
- la Legge Regionale n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la L.R.n.18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;

Visti, altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007),versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in

avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'PN JTF Italia') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato PN JTF Italia, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR Puglia) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 (BURP n. 8 del 20/01/2023), modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il PR Puglia si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF, Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: Strategia regionale per la specializzazione intelligente-approvazione del documento "Smart Puglia 2030-Strategia di specializzazione intelligente (S3" (BURP n.65 del 13 giugno 2022);
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";

Considerato che:

- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF, Piano

Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR FSE+2021-2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l'attuazione del PT Taranto;

- in data 5 ottobre 2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state delegate le funzioni ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) , manuale delle procedure dell'Organismo intermedio che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- con Decreto DPC U5-008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il suddetto Piano esecutivo e sono state assegnate all'Organismo intermedio risorse pari a 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell'importo di flessibilità pari a 52.780.964,56 ai sensi dell'art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;
- sulla base del Piano esecutivo approvato, è stata condivisa con i Direttori dei Dipartimenti regionali competenti per materia una assegnazione di responsabilità per singola procedura;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate sub 2.2.1, 2.4.1, 2.5.2 e 2.6.4;
- L'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8 par.2, prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere , tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c) investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- con DGR n. 854 del 19 giugno 2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. come soggetto delegato all'attuazione degli avvisi pubblici previsti dall'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027;
- con disposizione organizzativa interna prot. n. 0518581/2025 del 24/09/2025 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, si è disposto che la dott.ssa Francesca Maria Abbruzzese

De Napoli, incardinata nella Sezione Ricerca e Relazioni internazionali e titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca-Strumenti finanziari per le imprese innovative", collabori nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 con funzioni di supporto operativo nelle attività attribuite con D.G.R. n.400 del 31/03/2025 alla Sezione Ricerca e Relazioni internazionali relativamente al codice di procedura 2.6.4 TecnoNidi, coerentemente con quanto previsto nel Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) approvato con Determinazione Dirigenziale n. 188 del 29/07/2024 dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio del PN JTF per la Regione Puglia, e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato inoltre che:

- con nota prot. n. 551304 del 9.10.2025 Puglia Sviluppo, ha trasmesso il Secondo aggiornamento delle Valutazioni ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari, su cui si basa il sostegno allo strumento finanziario della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del JTF 21-27;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1553 del 22/10/2025, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 del 10/11/2025, è stata autorizzata la variazione di bilancio finalizzata ad assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" per un importo complessivo di € 20.000.000,00; è stata altresì disposta la costituzione del fondo "TecnoNidi JTF 2021-2027", individuando Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore dello strumento finanziario "TecnoNidi JTF 2021-2027"; nonché approvato lo schema di Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto deputato alla gestione dello strumento e definite le linee di indirizzo dell'Avviso attraverso l'elaborazione di una scheda di pre-informazione;
- la progettazione delle linee di indirizzo della procedura di cui trattasi risulta funzionale con gli obiettivi del progetto LOTTI (Local identity driving traditional industry transition), di cui la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è partner nell'ambito del programma Interreg Europe, e che è volto a migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini guidata dalla tradizione e dall'identità industriale;
- l'Accordo di finanziamento, redatto ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione, è stato sottoscritto tra le parti in data 29.10.2025 e repertoriato al n. 026983 del 07.11.2025;

- e' stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo allo strumento finanziario "Accordo di finanziamento", in data 03.11.2025;
- e' stato notificato il codice CUP a Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 0626673 del 07.11.2025, inviata via pec in pari data;
- e' stato notificato via pec, con nota prot. n. 0639524 del 13.11.2025 a Puglia Sviluppo, l'Accordo di finanziamento sottoscritto tra le parti e repertoriato al n. 026983 del 07.11.2025;
- con comunicazione e-mail di Puglia Sviluppo S.p.A. del 05.11.2025, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0625442 del 06.11.2025, è stata comunicata l'apertura di n. tre (3) conti correnti dedicati allo strumento finanziario in oggetto, distinti in:
  - sovvenzioni, iban: IT23**********72323;
  - mutui, iban IT46**********72322;
  - assistenza rimborsabile, iban IT97**********72324;
- con comunicazione e-mail di Puglia Sviluppo S.p.A. del 06.11.2025, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0625589 in pari data,è stato dettagliato l'importo delle dotazioni finanziarie da associare ai tre conti correnti dedicati (sovvenzioni, mutui e assistenza rimborsabile);

Tutto ciò premesso con il presente atto, si intende dare attuazione alla menzionata DGR 1553 del 22/10/2025

pubblicata sul, BURP n. 90 del 10/11/2025 e procedere a : disporre l'accertamento dell'entrata pari a € 20.000.000,00 sul bilancio vincolato, con competenza dell'esercizio finanziario 2025, nonché il contestuale impegno di spesa per il medesimo importo, e di procedere alla liquidazione, pagamento e al trasferimento delle relative somme in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., così ripartite:

- € 8.000.000,00 per le sovvenzioni previste dall'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato all'attuazione dell' avviso pubblico ricompreso nell'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027, codice procedura 2.6.4, ai sensi della DGR n. 854 del 19/06/2025, sulle coordinate bancarie Iban:IT23**********72323;
- € 8.000.000,00 per i mutui previsti dal medesimo Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto gestore del fondo mutui, in esecuzione dell'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 29/10/2025 e relativi allegati (Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – POR Puglia 2014-2020, Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano triennale della Provincia di Taranto, Piano aziendale e Descrizione dello strumento finanziario "Fondo TecnoNidi JTF 2021-2027", Modelli di controllo dello strumento finanziario), come previsto dalla DGR n. 1553 del 22/10/2025, sulle coordinate bancarie Iban IT46**********72322;
- € 4.000.000,00 per l'assistenza rimborsabile relativa allo stesso Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del fondo mutui, in attuazione dell'Accordo di finanziamento del 29/10/2025 e relativi allegati, (Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – POR Puglia 2014-2020, Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano triennale della Provincia di Taranto, Piano aziendale e Descrizione dello strumento finanziario "Fondo TecnoNidi JTF 2021-2027", Modelli di controllo dello strumento finanziario) ai sensi della DGR n. 1553 del 22/10/2025, sulle coordinate bancarie Iban IT97**********72324;

Il tutto a valere sul Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027, sul bilancio vincolato con competenza dell'esercizio finanziario 2025, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", di prossima pubblicazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.
Le risorse saranno trasferite sui tre (3) conti correnti dedicati, intestati a Puglia Sviluppo S.p.A. ed appositamente aperti allo scopo cosi' come dettagliati nella scheda anagrafico contabile, Allegato 1;

- di pubblicare il presente atto dirigenziale, in forma integrale, ad eccezione della scheda anagrafico contabile, Allegato 1,nel portale https://jtf-taranto.regione.puglia.it/; nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale: al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio del PN JTF Italia 2021-2027 e al soggetto delegato per l'attuazione dell'avviso pubblico, di cui all'Azione 2.6.4 del PN JTF, ITALIA 2021-2027, Puglia Sviluppo S.p.A.;
- si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella scheda anagrafico contabile, Allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili da D. Lgs. 196/03 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto

destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

PARTE ENTRATA
Accertamento
Tipo Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2025
Tipo di Gestione Gestione Ordinaria
Capitolo E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria 4.0200.-4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 E.4.02.01.01.000
Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata Entrata ricorrente
Origine Codice Transazione UE 2 - Altre entrate
Obiettivo Titolo giuridico che supporta il credito
Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025
Importo Accertamento € 20.000.000,00
Debitore: PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI
ROMA - 00127 ROMA (RM)
C.F. 80188230587
PARTE SPESA autorizzata con DGR n.1553/2025
Impegno liquidazione e pagamento
Tipo Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario 2025
Tipo di Gestione Gestione Ordinaria
Capitolo U1405101- PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.6.4 TecnoNidi. Contributi agli investimenti a imprese controllate
Codice Struttura Regionale 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011
Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011 U.2.03.03.01.000
Livello V: 001 Contributi agli investimenti a imprese controllate
Spesa ricorrente
Importo impegno: € 20.000.000,00
Codice Transazione UE 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010: CUP B48B25000130007
Impegno: € 20.000.000,00

Somme da liquidare e pagare con la disposizione: Totale importi da pagare
€20.000.000,00
Totale importi da liquidare: € 20.000.000,00
Creditore: PUGLIA SVILUPPO S.P.A. VIA DELLE DALIE ANG.VIA DELLE - 70026 MODUGNO (BA) C.F. 01751950732 P.I. 01751950732 PEC: PUGLIASVILUPPO@LEGALMAIL.IT
Modalità di pagamento: Credit transfer
CAUSALE: Liquidazione e trasferimento risorse a copertura dell'Avviso pubblico TecnoNidi Just Transition Fund Taranto" "nell'ambito dell'azione 2.6 codice procedura 2.6.4 Giusta DGR n. 1553 del 22/10/2025

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- le somme da impegnare e liquidare con il presente provvedimento sono state stanziate con D.G.R. n. 1553 del 22.10.2025 di variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011;
- si attesta che l'importo di € 20.000.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
- la presente liquidazione non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% prevista dal 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/73 n. 600 e successive modifiche ed integrazioni;
- non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del beneficiario, per cui la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;
- sono stati espletati gli adempimenti di cui alla L. R. 15/2008;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato dall'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, in quanto trattasi di trasferimento effettuato in base a specifiche disposizioni di legge o per dare attuazione a progetti cofinanziati dall'Unione Europea in ottemperanza alla circolare MEF n. 22/2008 e successiva circolare n. 27/2011;
- le attività e procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, si attesta di aver acquisito on-line il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) per la società Puglia Sviluppo S.p.A. (numero protocollo INAIL_51649280 del 14/11/2025 con scadenza il 14/03/2026);
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica ai sensi del D. Lgs. n. 159/11 e s.m.i., in quanto trattasi di pagamento disposto in favore di Società a totale partecipazione Pubblica, come disposto dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs.n. 159/2011 e s.m.i.;
- l'erogazione disposta con il presente atto CUP B48B25000130007, è esclusa dall'obbligo di verifica di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari) in quanto trattasi di trasferimenti tra soggetti pubblici (Amministrazioni, Enti e società da questi direttamente o indirettamente partecipate);
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ricorrono i presupposti per l'applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i..

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di disporre l'accertamento di entrata per € 20.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con

competenza dell' esercizio finanziario 2025, nonché l'impegno di spesa per € 20.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza dell' esercizio finanziario 2025 per dare copertura all' avviso pubblico" TecnoNidi Just Transition Fund Taranto"ricompreso nell'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027, codice procedura 2.6.4; così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, giusta DGR n. 1553 del 22.10.2025;

- di liquidare e trasferire l'importo di € 20.000.000,00 in favore di Puglia Sviluppo S.p.A., così ripartito su appositi c/c dedicati all'uopo aperti dalla società interamente partecipata e controllata dalla Regione Puglia, rappresentando deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dall'accordo.:
- € 8.000.000,00 per le sovvenzioni previste dall'Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato all'attuazione dell' avviso pubblico ricompreso nell'Azione 2.6 del PN JTF 2021-2027, codice procedura 2.6.4, ai sensi della DGR n. 854 del 19/06/2025, sulle coordinate bancarie Iban:IT23**********72323;
- € 8.000.000,00 per i mutui previsti dal medesimo Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto gestore del fondo mutui, in esecuzione dell'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 29/10/2025 e relativi allegati (Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – POR Puglia 2014-2020, Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano triennale della Provincia di Taranto, Piano aziendale e Descrizione dello strumento finanziario "Fondo TecnoNidi JTF 2021-2027", Modelli di controllo dello strumento finanziario), come previsto dalla DGR n. 1553 del 22/10/2025, sulle coordinate bancarie Iban IT46**********72322;
- € 4.000.000,00 per l'assistenza rimborsabile relativa allo stesso Avviso "TecnoNidi Just Transition Fund Taranto", da trasferire a Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del fondo mutui, in attuazione dell'Accordo di finanziamento del 29/10/2025 e relativi allegati, (Secondo Aggiornamento della Valutazione ex ante degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti – POR Puglia 2014-2020, Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano triennale della Provincia di Taranto, Piano aziendale e Descrizione dello strumento finanziario "Fondo TecnoNidi JTF 2021-2027", Modelli di controllo dello strumento finanziario) ai sensi della DGR n. 1553 del 22/10/2025, sulle coordinate bancarie Iban IT97**********72324;
- di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad emettere i relativi mandati di pagamento come specificato nella scheda anagrafico contabile;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente atto dirigenziale, in forma integrale, nel portale https://jtf-taranto.regione.puglia.it/; nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/ Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale: al Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio del PN JTF Italia 2021-2027 e al soggetto delegato per l'attuazione dell'avviso pubblico, di cui all'Azione 2.6.4 del PN JTF, ITALIA 2021-2027, Puglia Sviluppo S.p.A.;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2025/00136
Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
  Francesca Maria Abbruzzese De Napoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 25 novembre 2025, n. 273

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse II - Az. Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica". DGR n.1234 dell'11/08/2025 - Procedura di selezione mediante avviso valutativo a graduatoria. Adozione strumento di selezione e suoi allegati – Accertamento e prenotazione pluriennale di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/6/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/9/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021; la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 07/3/2022 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 569 del 27/4/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che

stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 2023/2832 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la Deliberazione n. 556 del 20/4/2022 con cui la Giunta ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Deliberazione n. 1412 del 17/10/2022 con cui è stata istituita la Struttura speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, ed è stata modificata la D.G.R. n. 556/2022 con riferimento all'individuazione dell'Autorità di Audit del Programma Regionale FESR-FSE+ 20212027, prevedendo che venga designato come tale il dirigente pro-tempore della struttura speciale Autorità di Audit;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 1812 del 7/12/2022 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di Esecuzione C(2022)8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 130 del 16/2/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 20212027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060";
- i Criteri di Selezione del PR Puglia 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 9 marzo 2023 e la D.G.R. n. 603 del 3/5/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 3/5/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- l'A.D. del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la D.G.R. n. 1494 del 30/10/2023 e la D.G.R. n. 1553 del 13/11/2023 di individuazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1667 del 27/11/2023 di individuazione della Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027;

- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 20212027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- il D.P.G.R. n. 554 del 1/12/2023 “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2021-2027”;
- le note della Commissione Europea CPRE n. 23-0007-01 del 24/5/2023 “Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States” e CPRE n. 23-0005-01 del 24/5/2023 “Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER”.

Visti altresì:

- la Legge di contabilità regionale n. 28/01;
- la normativa di cui al d.lgs. 118/11;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.
- La D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”
- la D.G.R. n. 1699 del 30/10/2017 con cui è stata conferita la direzione della Sezione Risorse Idriche all’ing. Zotti;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), gli Stati membri devono disporre di Sistemi di Gestione e Controllo dei loro Programmi in conformità al Titolo VI del richiamato Regolamento e ne devono garantire il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e sulla base dei requisiti fondamentali elencati nell’Allegato XI dello stesso RDC;
- l’Allegato XVI al Regolamento (UE) 2021/1060 fornisce il Modello per la descrizione del sistema di gestione e controllo;

Considerato che:

- con D.G.R. n. 609 del 3/5/2023 sono state individuate le Policy del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ed è stata stabilita la governance del Programma;
- con A.D. n. 177 del 31/10/2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stata stabilita l’articolazione delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 in Sub-Azioni;
- con D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 e D.P.G.R. n. 554 del 1/12/2023 è stata definita l’organizzazione per l’attuazione del Programma;
- Con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 00150 del 29/05/2024, il dirigente della Sezione ha adottato il testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 20212027 stabilisce le procedure, i ruoli nonché ogni altro elemento vincolante per i soggetti coinvolti, applicabili a tutte le operazioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma;

Accertato che:

- tra le procedure di selezione, “Procedure Operative Standard specifiche per il FESR”, previste dal

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 20212027, la POS C.1.b descrive in particolare la "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni di servizi mediante avviso pubblico (a regia regionale)", alla quale è maggiormente assimilabile la presente procedura;

- la procedura in questione si articola nelle seguenti fasi operative:
  - **PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO ED INVIO ALL'ADG PER LA VERIFICA PREVENTIVA**: dove il RdAz predispone l'avviso pubblico per la selezione delle operazioni e lo trasmette all'AdG per l'attivazione del confronto partenariale, all'esito del quale l'avviso è ritrasmesso all'AdG con la check list di autocontrollo;
  - **VERIFICA A CURA DELL'ADG:** dove l'AdG procede all'esame dell'avviso, unitamente alla check list compilata, verificandone la coerenza con l'Azione del PR su cui insiste, e che i contenuti siano conformi ai Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, al Reg. (UE) 2021/1060 (RDC), ai principi orizzontali ivi indicati all'art. 9, alla normativa e ai Regolamenti europei;
  - **ADOZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO:** dove il RdAz adotta con Determinazione Dirigenziale l'avviso, curandone la pubblicazione sul BURP, sui siti della Regione Puglia e sul sito istituzionale del Programma, al fine di garantire la più ampia conoscibilità dello stesso e del sostegno offerto dal fondo in conformità all'art. 49, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060;
  - **ACQUISIZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ISTANZE:** La fase di ricezione e acquisizione a protocollo delle istanze è preordinata alla rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente.
  - **ISTRUTTORIA:** La selezione delle proposte progettuali è ordinariamente a cura del Responsabile di Azione, che può istituire una Commissione di Valutazione (i cui componenti sono nominati con apposito Atto Dirigenziale e sono tenuti, prima dell'accettazione a rilasciare dichiarazione sulla insussistenza di conflitti di interessi ed incompatibilità).

L'iter di selezione delle operazioni si articola nei seguenti step:

a. verifica di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali, operata sulla base dei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
b. definizione degli esiti della selezione.

Al termine delle attività istruttorie, il RdAz, con proprio atto dirigenziale, approva la graduatoria.

- **COMUNICAZIONE ESITI ISTRUTTORIA**: dopo la selezione delle operazioni, il RdAz adotta l'atto relativo agli esiti istruttori ed approva la graduatoria provvisoria delle proposte ammissibili a finanziamento contenente, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'indicazione delle operazioni ammissibili e finanziabili, nonché delle operazioni ammissibili e non finanziabili per insufficienza di risorse. La pubblicazione dell'atto relativo agli esiti istruttori sul BURP, nonché sul sito istituzionale della Regione ha effetto di pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. Il soggetto proponente potrà presentare istanza di riesame per il tramite del Responsabile del Procedimento, formulando osservazioni e motivate argomentazioni all'Organo di valutazione per il seguito di competenza, che potrà concludersi con l'accoglimento dell'istanza di riesame, ovvero con la conferma dell'esito istruttorio precedentemente formalizzato.
- **APPROVAZIONE DEGLI ESITI DEFINITIVI DELL'ITER DI SELEZIONE ED IMPEGNO DI SPESA:** Esperita l'eventuale fase di riesame, il RdAz approva con Atto Dirigenziale, da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per le proposte progettuali ammissibili e finanziabili il relativo impegno di spesa. Si attribuisce in questa fase anche il Codice Operazione collegato al CUP.
- **SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE D'OBBLIGHI:** Il RdAz procede alla sottoscrizione con il Beneficiario del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione, predisposto sulla base dello schema generale allegato alla POS C.1.b (Allegato 2).

- Con DGR n. 1234 del 11/08/2025; la Giunta Regionale ha stanziato le risorse a valere sull'Azione 2.9.1

per € 6.375.000,00, intese come risorse complessive incluse la quota di co-finanziamento nazionale e regionale, al fine di assicurare la copertura finanziaria all'avvio della procedura per l'individuazione degli interventi;

- in merito alla prima fase operativa "**PREDISPOSIZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO ED INVIO ALL'ADG PER LA VERIFICA PREVENTIVA**", le procedure operative standard C.1.b, prevedono che lo strumento di selezione debba essere sottoposta a verifica preventiva dell'AdG, così come da "Procedure Operative Standard A.4 – Verifiche preventive degli strumenti per la selezione delle operazioni";
- con PEC del 17/11/2025, prot. 0645547/2025 la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso tutta la documentazione da sottoporre a verifica preventiva da parte dell'AdG, ed in particolare:

- **Avviso sub_Azione 2.9.1.docx**
- **A1_Istanza.docx**
- **A2_SCHEDA PROGETTUALE.docx**
- **A3_verifica climatica.docx**
- **A4_verifica_DNSH rev_31_07_2024.docx**
- **A5_Attestazione Partners.docx**
- **B_Disciplinare;**
- **POS_A4_2.9.1**

- con nota prot. n. 653143 del 20/11/2025, la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso l'avvenuta verifica preventiva effettuata ai sensi della POS A.4;

Tutto ciò premesso, ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata, alla luce di quanto previsto dalla POS C.1.b "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni di servizi mediante avviso a graduatoria (a regia regionale)", ad alla luce della verifica effettuata dall'AdG, a:

- dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1234/2025, mediante indizione, approvazione e pubblicazione all'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'attuazione di *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica",* ed i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre l'accertamento di entrata per Euro 5.693.512,50 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale (annualità 2026-2027-2028 e 2029) per complessivi Euro 6.375.000,00, come specificato nella Sezione "*Adempimenti contabili*" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO2.5 – Azione 2.9 - sub Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica";
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO
VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

BILANCIO VINCOLATO
Codice Centro di Responsabilità Amministrativa: 10.09
Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata
Si dispone l'accertamento della somma di Euro 5.693.512,62, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

CRA	Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica del Piano dei Conti finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029
02.06	E2127010	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	02.105	E.2.01.05.01.000	1.436.255,63	1.231.076,25	1.231.076,25	205.179,37
02.06	E2127020	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	02.101	E.2.01.01.01.000	556.473,75	476.977,50	476.977,50	79.496,25

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II - Azione 2.9 - sub Azione 2.9.1 Seguito D.G.R. n. 1234 del 11/08/2025. Approvazione Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'attuazione di *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"*
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa
Si dispone la prenotazione di impegno pluriennale della somma di Euro 5.000.000,00, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Esigibilità finanziaria			
					2026	2027	2028	2029
02.06	U1171291	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-AZIONE 2.9 - UE	9.9.1	U.1.04.01.02.000	1.436.255,63	1.231.076,25	1.231.076,25	205.179,37

02.06	U1172291	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-A-ZIONE 2.9 - STATO	9.9.1	U.1.04.01.02.000	556.473,75	476.977,50	476.977,50	79.496,25
02.06	U1173291	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-A ZIONE 2.9 - REGIONE	9.9.1	U.1.04.01.02.000	238.520,63	204.446,25	204.446,25	34.074,37

Causale prenotazione impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità II - Azione 2.9 - sub Azione 2.9.1 Seguito D.G.R. n. 1234 del 11/08/2025 Approvazione Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'attuazione di *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica".*

a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
b. trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e dell'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con separati atti dirigenziali;
c. si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
d. l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011; e. le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. **di adottare** lo "Strumento di Selezione" con i relativi allegati acclusi al presente provvedimento quale parte integrante, in attuazione delle "Procedure Operative Standard specifiche per il FESR", previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 20212027 per l'avvio della Sub-Azione 2.9.1, dando seguito alle disposizioni di cui alla DGR n°1234/2025;
2. **di disporre** l'accertamento di entrata per Euro 5.693.512,50 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale (annualità 2026-2027-2028 e 2029) per complessivi Euro 6.375.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO2.5 – Azione 2.9 - sub Azione 2.9.1 "*Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica*", secondo quanto previsto nell'allegata Scheda Contabile;
3. **di procedere** con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027 per quanto di competenza, nonchè al *Segretariato della Giunta Regionale*;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web *www.regione.puglia.it* e sul sito istituzionale del Programma*;*
6. **di dare atto** che il presente provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- è redatto, in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del DPGR. 22/01/2021, n. 22, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione;
- è pubblicato, con le modalità previste dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
A_Avviso_2.9.1.pdf - 1d0abe0883eaa0394ed256f755e365f3cece4b71cabedc82b15ce74c00478d80
A1_Istanza_2.9.1.pdf - 47b9154b8c72309b4101103902f3c0f9c9778a9bab9c82d3f6fbbe6dd5390f7e
A2_scheda tecnica_2.9.1.pdf - 22607e882701bff43e8b6c1b724c7df56841d7980fa25ef1991e5dfe322c4e6b
A3_verifica_climatica_RI.pdf - aaddf52376352d885cabbd4e5faa1cfc13227bd59cd9e95456500a26e02489d6
A4_verifica_DNSH_RI.pdf - cb91b843996c5f2e71f2da1dd9a6b9f299ff035b7f849860138b40573dadcae6
A5_Attestazione_Partners_RI.pdf - 183c30a8f2666ebcccb45003536110a0c28a1310f0d73613a14a76903569510e
B_disciplinare.pdf - c4b9a0cb0bd7b7ea8618bc2e5eaaeb5273e4b859cd4590580a74229d8fd7f040

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2025/00284
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Responsabile delle Sub-Azioni 2.8.4 e 2.9.1 POR Puglia 2021/2027
  Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti

Regione Puglia - Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche | Lungomare Nazario Sauro, n°47- 49 - Bari
www.regione.puglia.it

Allegato A - AVVISO

Programma Regionale Puglia 2021 – 2027

Priorità 2 "Economia Verde"
RSO2.5 – Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici"
Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Sommario

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI 4
2. FINALITA' 6
3. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
3.1 Entità del contributo 8
4. INTERVENTI FINANZIABILI 8
4.1 Tipologia di interventi 8
4.2 Immunizzazione dagli effetti del clima 10
4.3 Rispetto del principio del DNSH 10
5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 11
6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE 11
6.1 Termini 11
6.2 Modalità di presentazione dell'istanza 12
6.3 Documentazione da trasmettere 12
7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA 13
7.1 Procedura di selezione 13
7.2 Iter procedimentale 13
7.2.1 Ammissibilità formale 13
7.2.2 Ammissibilità sostanziale 13
7.2.3 Valutazione tecnica 14
7.3 Documentazione integrativa 16
7.4 Attribuzione del punteggio 16
7.5 Punteggio ex aequo 16
7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria 16
7.7 Approvazione della graduatoria definitiva 16
8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE 17
8.1 Concessione del contributo 17
8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario 17
8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione 18
8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate 19
8.5 Stabilità delle operazioni 19
9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE 19
9.1 Spese ammissibili 19
9.2 Spese non ammissibili 21
9.3 Modalità di erogazione del contributo 21
9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi 22
10. MONITORAGGIO E CONTROLLO 23
10.1 Monitoraggio 23

10.2 Controllo 23
11. REVOCA 23
11.1 Revoca del contributo 23
11.2 Rinuncia al contributo 24
11.3 Restituzione delle somme ricevute 24
12. DISPOSIZIONI FINALI 24
12.1 Pubblicità dell'Avviso 24
12.2 Struttura responsabile del procedimento 24
12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni 24
12.4 Diritto di accesso 24
12.5 Trattamento dei dati 24
13. FORO COMPETENTE 26
14. NORME DI RINVIO 26

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti internazionali ed europee

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca e sviluppo e innovazione (2022/C 7388 final);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (c.d. "Direttiva Acque");

- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Direttive 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- Direttiva 2008/98/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, come modificata dalla Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 (recante indicazioni e principi in materia di end of waste;
- Direttiva UE 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue (rifusione)
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 7 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii (Codice dell'Ambiente);
- Decreto legislativo del 16 marzo 2009 n. 30, "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- Decreto legislativo del 13 ottobre 2010 n. 190, "Attuazione della Direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici e ss.mm.ii;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";

- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d'atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Deliberazione di Consiglio regionale n. 230 del 20/10/2009 di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque" e Deliberazione di Consiglio regionale n. 154 del 23/05/2023 di aggiornamento;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021, pubblicata sul BURP n. 162 del 28 dicembre 2021, recante l'approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio integrato e del Piano bonifiche aree inquinate;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 11 agosto 2025 n. 1234 avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+21-27. Sub Az. 2.9.1. "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitor. dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" – Atto di indirizzo strategico e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 25-27 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011.

2. FINALITA'

L'Unione Europea ha riconosciuto da tempo il bisogno di affrontare in modo altamente integrato tutti gli aspetti attinenti alla salvaguardia delle risorse idriche.

Tale necessità è legata anche ai cambiamenti climatici in atto, che hanno modificato e stanno modificando in maniera significativa la dinamica della disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee e delle tendenze evolutive dei fabbisogni che su di esse insistono per molteplici utilizzi.
L'aumento delle temperature e la scarsità delle precipitazioni stanno aggravando la crisi idrica, mettendo a rischio la disponibilità di acqua e la salute degli ecosistemi.
La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale per garantire l'accesso all'acqua proteggere gli ecosistemi acquatici e tutelare la salute pubblica.
In tal senso, occorre porre in essere interventi atti ad incidere sulle modalità di gestione della risorsa idrica attraverso azioni che siano indirizzate verso un uso sempre più sostenibile ed efficiente della risorsa acqua, senza compromettere, nel tempo, gli ecosistemi dipendenti dal ciclo dell'acqua.
La Regione Puglia è da sempre impegnata nell'attivazione di iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al mantenimento e al miglioramento della qualità dei corpi idrici, in attuazione alle misure del **Piano di Tutela delle Acque** (PTA), e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi ed il raggiungimento dei target previsti dagli obiettivi di Sezione.
In particolare, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, in corrispondenza di molteplici pressioni significative di origine antropica insistenti sui corpi idrici superficiali e sotterranei, individua tra le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità la misura chiave "*KTM.14 Ricerca e miglioramento dello stato delle conoscenze al fine di ridurre l'incertezza*".
In particolare il programma delle misure presente nell'aggiornamento del PTA 2016-2021, ha previsto, tra le attività di supporto alle decisioni, valutazione e gestione la misura ***M.1.7 – Studi carattere tecnico-scientifico, finalizzato all'ampliamento del quadro delle conoscenze***.
In continuità e ad integrazione di quanto già realizzato nell'ambito del ciclo 2014-2020, con le Sub-Azioni 6.4.a e 6.4.b, ed in attuazione della pianificazione regionale, in materia di tutela delle risorse idriche, con il presente Avviso si prevede l'attuazione di interventi di sperimentazione finalizzati ad ampliare il quadro delle conoscenze in materia di tutela delle risorse idriche.
Il presente Avviso, pertanto, è finalizzato a sostenere progetti di sperimentazione collaborativa per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la gestione delle risorse idriche e dà attuazione all'Obiettivo Strategico 2 *"Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile".*
Nell'ambito dell'Obiettivo specifico RSO2.5 *"Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile"* del PR Puglia 2021-2027, la Regione Puglia, si impegna a promuovere l'innovazione e la transizione ecologica per affrontare le sfide urgenti legate alla gestione delle risorse idriche e al cambiamento climatico.
Con la presente procedura di selezione, quindi, la Regione Puglia intende procedere alla selezione di interventi volti all'introduzione e/o implementazione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica, attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - Goal 6 *"Acqua Pulita e Servizi Igienico-sanitari - garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie".*
Gli interventi a valere sul presente Avviso, sebbene l'azione non sia rivolta esplicitamente alla tutela dell'eguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, attraverso la promozione dell'accesso all'acqua potrà avere un impatto generale sulla qualità di vita.
Altresì, l'Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di progetti di sperimentazione, anche attraverso la eventuale realizzazione di opere "pubbliche", i cui risultati devono essere messi a disposizione della collettività, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, non configurandosi il contributo concesso quale *"Aiuto di Stato"*.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 6.375.000,00** a valere sulla Priorità 2 *"Economia Verde"*, Azione 2.9 *"Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici"*, sub Azione 2.9.1 *"Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"* del PR Puglia 2021-2027 – Settore di intervento 064 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite).
Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, nella forma della sovvenzione, è pari ad **€ 650.000,00** ed è invariabile in aumento e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) e lett. b) Reg. (UE) 2021/1060.
Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive* a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.
In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.
L'importo progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a € 250.000,00.
Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.
Qualora il costo totale dell'intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP),* il quale si esprimerà sull'ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è rivolto alla selezione di interventi, da attuarsi sul territorio della Regione Puglia, finalizzati allo studio, alla sperimentazione e all'implementazione di misure innovative tese a promuovere a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. **Riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei**

   (Riuso delle acque reflue affinate, in conformità al nuovo Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 attraverso l'attuazione delle misure del *Piano di Tutela delle Acque (PTA)* - Controllo quali-quantitativo dei trattamenti depurativi, delle relative emissioni, delle acque reflue di scarico e del relativo recapito, per l'ottimizzazione ed efficientamento ambientale della gestione del Servizio Idrico Integrato e per la

minimizzazione dell'impatto ambientale di tali processi e degli scarichi sulle matrici ambientali in riferimento alle disposizioni ed obiettivi della Direttiva (UE) 2024/3019 (Direttiva Acque Reflue Urbane) ed in riferimento agli scarichi rivenienti da attività produttive di significativo impatto ambientale diffuse sul territorio regionale (oleifici, caseifici, produzione di conserve alimentari, produzione di vino, allevamenti intensivi, ecc.) – Analisi dei cambiamenti climatici e individuazione di scenari e misure per combattere la desertificazione e mitigare il rischio idraulico anche attraverso modellazioni idrologiche ed idrodinamiche innovative - Trattamento efficace dei fanghi per massimizzarne il recupero, valutando nel contempo l'impatto sulle diverse matrici ambientali (acqua, suolo, etc.) in coerenza ed attuazione degli obiettivi dettati dal *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani* - Raggiungimento degli obiettivi di neutralità energetica dei processi di depurazione, in coerenza con la Direttiva (UE) 2024/3019 (Direttiva Acque Reflue Urbane) ed in linea con gli obiettivi dell'UE in materia di azione per il clima, economia circolare e riduzione dell'inquinamento);

2. **Potenziamento dei sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti**

   (Impatti derivanti dalle pressioni di origine agricola/zootecnica ed antropica causate da nitrati, fitosanitari, microplastiche, PFAS, farmaci nonché altri inquinanti emergenti in riferimento alle modalità di diffusione, all'impatto sulla distribuzione potabile, alle tecniche di rimozione e alle valutazioni degli effetti nonché all'individuazione di soluzioni efficaci di trattamento specializzato - Monitoraggio sperimentale che comporti l'individuazione, anche attraverso l'intelligenza artificiale (IA), di misure di intervento ed elaborazione di scenari di efficacia delle stesse);

3. **Utilizzo di tecnologie innovative nell'ambito delle risorse idriche**

   (Tecnologie innovative finalizzate al recupero di materie prime dagli impianti di trattamento delle acque, volte alla realizzazione di un'economia circolare, sul principio dell'"*end of waste*" introdotto dalla Direttiva Quadro 2008/98/CE - Soluzioni innovative volte alla riduzione degli impatti ambientali dei sistemi per il trattamento di acque destinate al consumo umano (dissalazione, potabilizzazione di acque superficiali, controllo dello sviluppo algale, riduzione dell'apporto di micronutrienti, trattamenti mirati alla rimozione di cianobatteri e tossine, etc.), nonché al recupero dei rifiuti dei processi depurativi connessi - Uso dell'intelligenza artificiale (IA) per gestione sostenibile delle risorse idriche, nonché per controllo, monitoraggio, analisi dei dati, elaborazione di scenari futuri, ed individuazione di soluzioni efficaci, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale previsti dal Piano di Tutela delle Acque – Tecnologie innovative per l'efficientamento dei sistemi mirati alla ricerca delle perdite sulle reti di approvvigionamento idrico del Servizio Idrico Integrato.

Al fine di valorizzare e condividere i risultati della sperimentazione, il progetto dovrà comprendere obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, **un piano di comunicazione e disseminazione finale.**
Le attività oggetto di proposta progettuale dovranno **concludersi entro 24 (ventiquattro mesi) dalla data di sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Soggetto Beneficiario.**
L'avvio del progetto, per tutti i partner di cui al successivo paragrafo5, non potrà essere antecedente la pubblicazione dell'Avviso sul BURP; le date di avvio e di conclusione del progetto, dovranno essere uniche per tutti i partner che presentano il progetto.
Sono concedibili una o più proroghe del termine di conclusione del progetto e comunque non oltre la data di eleggibilità della spesa prevista dalla fonte di finanziamento, a condizione che:

a) vi sia adeguata motivazione;
b) l'istanza sia presentata almeno 15 giorni prima della scadenza del termine di conclusione del progetto;
c) siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa come disposto al successivo paragrafo 9 del presente Avviso.

La presentazione dell'istanza di proroga compete al Soggetto Capofila di cui al successivo paragrafo 5 del presente Avviso.

In caso di accoglimento, ciascun partner deve aggiornare l'estensione temporale delle polizze fideiussorie eventualmente presentate.

In riferimento alle infrastrutture, attrezzature e macchinari eventualmente da realizzare e/o acquistare e finalizzati strettamente allo svolgimento delle attività di sperimentazione, il progetto dovrà prevederne la destinazione finale, assicurandone la coerenza con le finalità di pubblico interesse e con i principi di sostenibilità ambientale.

Non saranno in ogni caso considerate ammissibili destinazioni che procurino vantaggi indebiti a soggetti privati.

Gli esiti dell'attività di sperimentazione devono essere utilizzati esclusivamente per attività di natura non economica ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e della Comunicazione 2016/C 262/01 .

4.2 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine garantendo, nel contempo, che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire l'adattamento ai nuovi scenari di impatto climatico e la resilienza ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"* e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Qualora le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso prevedano investimenti che comprendono ampie componenti di pompaggio, si deve procedere oltre che alla verifica dell'adattamento ai cambiamenti climatici anche allo screening della mitigazione.
A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all' **Allegato A3**, (*rif*. paragrafo 5.3 del presente Avviso) attraverso cui un *tecnico con competenze in materia ambientale* effettui la ***verifica climatica dell'infrastruttura*** oggetto della proposta progettuale.

4.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.
In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse

naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (*rif.* **Allegato A4**) compilata da un *tecnico con competenze in materia ambientale*.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare proposta progettuale, in forma singola o associata, in qualità di Soggetti proponenti, **Enti pubblici non economici, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Università, centri di ricerca, Ordini professionali, Enti parco nazionali, Acque del Sud S.p.A., Agenzie Regionali per l'Ambiente, Autorità Idrica Pugliese (AIP), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale etc.**

Ciascun Soggetto proponente **(Capofila)** può anche avvalersi della collaborazione di *Soggetti partner* quali, a titolo indicativo e non esaustivo, Enti Locali, Enti Gestori Aree naturali protette, Consorzi di Bonifica, Enti pubblici economici, nonché soggetti pubblici o privati detentori del Know-how.

I Soggetti proponenti che intendano associarsi tra loro o con altri soggetti devono presentare, con l'istanza di finanziamento, apposita **lettera di adesione**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del *"referente"* e l'impegno a disciplinare, tramite specifico Atto, il rapporto tra gli aderenti, in caso di ammissione a finanziamento.

L'Atto regolante il rapporto tra gli aderenti dovrà contenere obbligatoriamente:

- l'individuazione del Soggetto proponente quale unico interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la valutazione della proposta progettuale (capofila), la gestione dell'intero iter attuativo dell'intervento e la rendicontazione delle spese;
- l'indicazione dell'interesse comune alla base delle attività da svolgere in relazione alla proposta progettuale;
- la disciplina degli impegni e degli obblighi, anche di natura finanziaria, dei soggetti coinvolti per la realizzazione della proposta progettuale tesa al raggiungimento dell'interesse comune;
- le attività che ciascun Soggetto associato svolgerà.

A valere sul presente Avviso è candidabile da parte di ciascuna Soggetto proponente (**Capofila**) un'unica proposta progettuale afferente ad una o più tipologie di interventi di cui al paragrafo 4.1.

Il Soggetto proponente (Capofila) e gli eventuali soggetti partner dovranno dichiarare, altresì, di disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00** del **24/03/2026.**

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 deve essere presentata, pena inammissibilità, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
avente il seguente oggetto:
"**PR 2021-2027 – Azione 2.9 – Avviso di selezione di proposte progettuali Sub-Azione 2.9.1**".
Ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al precedente paragrafo 6.1, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia e il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n… e ultimo invio).
L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro la data di cui al precedente paragrafo 6.1 pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione all'Avviso.
Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, ecc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'**istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente - corredata da:

a) ***scheda tecnica e descrittiva del progetto di sperimentazione*** (*cfr.* modello di cui **all'Allegato A2**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle relative agli eventuali partners aggregati, il tematismo prescelto, le informazioni tecniche e finanziarie, l'analisi del contesto di riferimento e il background dell'attività di sperimentazione, la descrizione dell'attività di sperimentazione, il quadro economico riportante le spese necessarie all'attuazione, coerente con le finalità e con le regole di ammissibilità previste dall'Avviso ed il cronoprogramma (compresi lavori e/o forniture) per la realizzazione delle attività;

b) ***(eventuale) documentazione progettuale inerente l'acquisizione di lavori, servizi e forniture*** ai sensi della normativa vigente in materia di appalti (in caso di realizzazione di lavori, sarà necessaria la presentazione del livello di progettazione minimo quale il progetto di fattibilità tecnico economica o livello di progettazione superiore, con contenuti conformi all'All. I.7 del D.lgs. n.36/2023);

c) ***relazione*** secondo lo schema di cui all'**Allegato A3,** attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale, effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale;

d) ***scheda di valutazione di conformità al principio DNSH***, debitamente compilata secondo il modello di cui all'**Allegato A4**;

e) provvedimento di approvazione da parte dell'Organo competente della proposta progettuale;

f) *(eventuale)* ***lettera di adesione***, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante di ciascun aderente, contenente l'esplicita approvazione della proposta progettuale (e dei relativi allegati), l'individuazione del "referente" e l'impegno a disciplinare tramite specifico Atto, contenente le precisazioni di cui al paragrafo 4 del presente Avviso, in caso di ammissione a finanziamento;

g) *(eventuale)* ***dichiarazione partner aggregato*** *(cfr.* modello di cui **all'Allegato A5)**

h) *(eventuale)* in caso di ***compartecipazione con risorse aggiuntive*** ai sensi del paragrafo 3.1 - Entità del contributo,

del presente Avviso documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura "**a graduatoria**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.
La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e, comunque, non oltre 15 (quindici) giorni dopo tale termine.
Tale Commissione, sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.
La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni dall'Atto dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter di valutazione delle proposte progettuali pervenute entro i termini previsti dal presente Avviso si concluderà entro **massimo 90 (novanta) giorni lavorativi** successivi alla data di insediamento della Commissione di Valutazione, dell'Avviso stesso, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.3, ove richieste.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

a) **verifica di ammissibilità formale;**
b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
c) **valutazione tecnica**.

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso) dalla normativa regionale, nazionale e europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);

- coerenza con le discipline di settore comunitarie (direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque);
- coerenza con i vigenti strumenti di programmazione di settore (Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH.

7.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Grado di innovazione delle soluzioni prospettate per la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei				
A.1 – Adozione di soluzioni tecniche per l'attuazione dell'attività di sperimentazione *(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio*				
A.1.1	Grado di innovazione: la proposta progettuale è in grado di offrire nuove prospettive o approcci rispetto agli approcci tradizionali	3	12	
A.1.2	Fattibilità tecnica: la proposta progettuale prevede adeguate competenze e le risorse necessarie per la sua attuazione	3		
A.1.3	Affidabilità della proposta: la proposta progettuale è supportata da pubblicazioni e ricerche scientifiche che contribuiscono a rafforzare l'affidabilità della sperimentazione	3		
A.1.4	Scalabilità e adattabilità: la proposta progettuale fornisce gli elementi che permettono all'attività di sperimentazione di essere replicata e adattabile su scala dimensionale superiore e più ampia	3		
A.2 – Capacità della proposta progettuale di contribuire a migliorare la qualità dell'ecosistema				
A.2.1	Riduzione dell'impatto ambientale: la proposta progettuale contribuisce efficacemente a ridurre l'impatto ambientale.	3	9	
A.2.2	Conservazione e ripristino degli ecosistemi: la proposta progettuale include azioni specifiche per la conservazione o il ripristino di ecosistemi naturali	6		
A.2.3	Contesto sensibile: la proposta progettuale è tesa a migliorare la qualità ecosistemica di aree con specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento, così come individuate dal Piano regionale di Tutela delle Acque	9		
B – Capacità della proposta progettuale di potenziare i sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti				
B.1 – Implementazione del sistema di monitoraggio				

(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio)				
B.1.1	Rappresentatività del monitoraggio: la proposta progettuale risulta rappresentativa in riferimento ai contesti locali ed alle problematiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei da monitorare	3	12	
B.1.2	Tecnologie e metodologie di monitoraggio: la proposta progettuale utilizza tecnologie e metodologie avanzate e affidabilità per il monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici	3		
B.1.3	Integrazione dei dati: la proposta progettuale include meccanismi per l'integrazione degli attuali dati di monitoraggio	3		
B.1.	Capacità di rilevamento delle pressioni e risposta: la proposta progettuale consente di rilevare le pressioni incidenti sui corpi idrici e di attivare risposte adeguate, individuando possibili soluzioni	3		
C – Capacità della proposta progettuale di innescare processi di sperimentazione di tecnologie e di innovazione nell'ambito delle risorse idriche				
C.1 – Attuazione di processi a supporto della sperimentazione *(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi ad ogni singolo sub-criterio)*				
C.1.1	Sperimentazione e test: la proposta progettuale include piani per la sperimentazione e il test di nuove tecnologie o approcci, attraverso la realizzazione di modelli fisici o digitali e/o prove pilota e/o valutazione di tecnologie emergenti	3	9	
C.1.2	Collaborazione e partenariati: la proposta promuove la creazione di partnership e collaborazioni con altri settori, come università, imprese e enti pubblici, finalizzate allo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie innovative nel settore idrico	3		
C.1.3	Trasferimento di conoscenze e replicabilità: la proposta promuove meccanismi per il trasferimento di conoscenze e la replicabilità delle soluzioni innovative sviluppate attraverso la produzione di materiale formativo/informativo e/o la condivisione di dati aperti e/o l'organizzazione di attività divulgative	3		
D – Capacità dell'intervento di ottimizzare l'uso sostenibile della risorsa idrica in linea con i principi di Strategia Nazionale per l'economia circolare				
D.1 – Valorizzazione della risorsa idrica in relazione alla Strategia Nazionale per l'economia circolare				
D.1.1	L'attività di sperimentazione contribuisce all'attività di valorizzazione della risorsa idrica nell'ambito della Strategia Nazionale per l'economia circolare attraverso una delle seguenti azioni: - recupero di elementi riutilizzabili nell'industria o nell'agricoltura - gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali - riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	4	8	
D.1.2	L'attività di sperimentazione contribuisce all'attività di valorizzazione della risorsa idrica nell'ambito della Strategia Nazionale per l'economia circolare attraverso due delle seguenti azioni: - recupero di elementi riutilizzabili nell'industria o nell'agricoltura - gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali - riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	6		
D.1.3	L'attività di sperimentazione contribuisce all'attività di valorizzazione della risorsa idrica nell'ambito della Strategia Nazionale per l'economia circolare attraverso tutte delle seguenti azioni: - recupero di elementi riutilizzabili nell'industria o nell'agricoltura - gestione integrata delle risorse attraverso forme innovative di partnership tra i settori economici e industriali - riduzione dei consumi e dei costi di gestione della risorsa idrica	8		
		TOTALE	**50/50**	
		SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ	**25/50**	

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente (Capofila), devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (*cfr*. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C e D, su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 25/50 (soglia di ammissibilità).

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima **in ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Regione Puglia.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine massimo di **90 (novanta)** giorni dall'insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 2 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di **60 (sessanta)** giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario* contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP o il Referente di progetto, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e eventuale/i procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari ;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;

- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento, laddove previsto;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, o per operazioni di importanza strategica organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione**.

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, qualora l'operazione comporti investimenti in infrastrutture, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n.66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende**.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

1. l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
2. nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
3. il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
4. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
   - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
   - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;

- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario (Capofila e Partner):

a) spese di *personale dipendente* a tempo determinato e indeterminato (ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici nella misura in cui sono impiegati nelle attività di progetto) nel limite massimo del 40% dell'importo totale del progetto;
b) spese per *servizi* (servizi di consulenza, spese per software, database, e altre risorse digitali utilizzate nella ricerca);
c) spese per *acquisto di beni, macchinari e attrezzature* (escluso materiale tecnico durevole hardware, monitor, pc, notebook, stampanti, ecc.) funzionali all'attuazione del progetto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto;
d) spese per *la realizzazione di lavori*, effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, finalizzate esclusivamente all'attuazione dell'intervento proposto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto (nel limite massimo del 10% dell'importo totale di progetto);
e) spese per *affidamento di servizi di divulgazione e comunicazione* in ambito di realizzazione pubblicazioni, di eventi divulgativi collegati al progetto e presentazione dei risultati del progetto di sperimentazione (nel limite massimo del 5% dell'importo totale di progetto);
f) spese per il rispetto degli obblighi di *comunicazione, trasparenza e pubblicità* (nel limite massimo dell'1% dell'importo totale di progetto).

Tutte le spese ammissibili che riguardino l'acquisizione di lavori, forniture e servizi dovranno essere sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di Contratti Pubblici.

Il *costo relativo al* ***personale,*** è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo *timesheet* controfirmati dal Responsabile di Progetto.
Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, **non sono ammissibili spese sostenute prima della suddetta data**.
Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 5%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.
Gli atti relativi ad eventuali modifiche al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro **30 (trenta)** giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.
L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per multe, ammende, penali, sanzioni pecuniarie e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Non sono inoltre ammissibili:

- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese regolate *"in contanti"* e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative alla formazione;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo eventualmente rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del verbale di inizio attività e subordinatamente alla presentazione di eventuali polizze fideiussorie, laddove dovute, in caso di partecipazione di partners privati nella compagine associativa.

   Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale:

   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio delle attività;
   - presentare gli atti formali di costituzione del gruppo di lavoro;
   - (eventuale) in caso di affidamento di lavori pubblici e/o servizi e forniture, presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
   - (eventuale) fornire la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 2.1 del presente Avviso;
   - Comunicare le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
   - Comunicare le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
   - (eventuale) Fornire la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto (post eventuali procedure di appalto e al netto delle economie).

Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:

- la richiesta di erogazione;
- (eventuale) la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione di spesa sostenute e debitamente documentate, validata a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale;

c) ***erogazione finale del residuo 5%***, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale, deve presentare:

- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- documentazione attestante i risultati ottenuti dalla sperimentazione nonché la relativa attestazione di avvenuta comunicazione e disseminazione finale ai sensi del paragrafo 3.1 dell'Avviso;
- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 7.3 del presente Avviso;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PR Puglia 2021-2027 – CUP _____ - Titolo "_____" – Priorità 2 – Azione 2.9 – sub Azione 2.9.1).*

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" – Titolo "_____"*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.
Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.
La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno **quattro volte l'anno**, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.
Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.
Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per **12 (dodici) mesi** consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale-e finanziario della stessa.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.
La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.
Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.
Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.
In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, all'indirizzo PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, provvedendo con specifico atto al disimpegno del contributo finanziario concesso ed alla richiesta della restituzione delle somme già eventualmente erogate.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico dello stesso tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Risorse Idriche ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, ing. Andrea Zotti.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno fornite al richiedente e rese note anche attraverso la pubblicazione sul portale https://pr2127.regione.puglia.it/ sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018.
Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte.

I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.

L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati.

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14.NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse idriche
Lungomare Nazario Sauro, 47-49
70121 – BARI

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"**

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di _____ del Soggetto proponente_____(indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente…… di rifermento sita in _____(Comune e indirizzo)_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dello stesso che rappresenta, la volontà di partecipare all'Avviso indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento_____(indicare estremi del provvedimento),

CHIEDE

il finanziamento di €_____ per la realizzazione della proposta progettuale "_____" presentata sull' *Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici*, adottato a valere sulle risorse dell'Azione Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia 2021-2027,

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;

- è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
- si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
- assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
- si impegna ad utilizzare gli esiti dell'attività di sperimentazione esclusivamente per attività di natura non economica ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e della Comunicazione 2016/C 262/01;

- *(eventuale)* che il Soggetto proponente, ai sensi del punto 5 dell'Avviso e come riportato in dettaglio nella scheda tecnica e descrittiva della proposta progettuale (*rif.* Allegato A2), ha sottoscritto formale *lettera di adesione* per la presentazione, in forma associata, della proposta progettuale a valere sulla procedura di selezione di riferimento e di essere stato nominato Capofila, quale referente unico per il coordinamento delle attività progettuali, dei seguenti partner:
  - *Soggetto partner*_____
    Rappresentante legale_____
    sede legale in_____
    CF/P.IVA_____

  - *Soggetto partner*_____
    Rappresentante legale_____
    sede legale in_____
    CF/P.IVA_____

  - *Soggetto partner*_____
    Rappresentante legale_____
    sede legale in_____
    CF/P.IVA_____

- che non esistono i presupposti per l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;

- che il costo complessivo della proposta progettuale candidata (contributo pubblico richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i) è pari a € _____;

- *(eventuale)* che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è di _____(indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse)_____n._____ del_____ concernente lo stanziamento di € _____ pari al _____% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);

Il sottoscritto, inoltre, indica che l'operazione oggetto della proposta progettuale intende concludere l'attività di sperimentazione presumibilmente in data _____.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 6.3 dell'Avviso, di cui al seguente elenco dettagliato:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  …
  n. _____
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare gli eventuali ulteriori documenti allegati).

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE
firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato A2 – SCHEDA TECNICA E DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"** **Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici**
Titolo dell'operazione	
Soggetto proponente/capofila	

1. ANAGRAFICA

Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente proposta progettuale	
Ruolo	
Telefono	
Mail	
PEC	

Proposta presentata in forma aggregata

☐ **SI** ☐ **NO**

Qualora si sia scelto SI, procedere con la compilazione della seguente anagrafica relativa al/ai Partner/s aggregato/i

Partner Aggregato	
Legale Rappresentante	
Referente proposta progettuale	
Ruolo	
Telefono	
Mail	
PEC	

Partner Aggregato	
Legale Rappresentante	

Referente proposta progettuale	
Ruolo	
Telefono	
Mail	
PEC	

.....

Per ciascun Partner aggregato è possibile aggiungere ulteriori box anagrafici

Partner Aggregato	
Legale Rappresentante	
Referente proposta progettuale	
Ruolo	
Telefono	
Mail	
PEC	

1.1 Luogo della sperimentazione

Riportare le informazioni che individuano la localizzazione del sito/spazio di sperimentazione in cui verrà avviata la proposta progettuale (indirizzo della struttura ospitante, città)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

PARTE I

2. TEMATISMO PRESCELTO

Selezionare *una o più* tra le seguenti tematiche interessati dalla proposta:

☐ **la riabilitazione e valorizzazione, ecologica e paesaggistica, dei corpi idrici superficiali e sotterranei**

☐ **il potenziamento dei sistemi di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e delle pressioni incidenti**

☐ **l'utilizzo di tecnologie innovative nell'ambito delle risorse idriche**

☐ (in aggiunta e non in via esclusiva) _____

3. INFORMAZIONI TECNICHE

3.1 Analisi della proposta progettuale

Descrizione sintetica dell'intervento	*Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7.2.3) articolate secondo i seguenti punti:* *a) adozione di soluzioni tecniche per l'attuazione dell'attività di sperimentazione;* *b) capacità della proposta progettuale di contribuire a migliorare la qualità dell'ecosistema;* *c) implementazione del sistema di monitoraggio;* *d) attuazione di processo a supporto della sperimentazione;* *e) valorizzazione della risorsa idrica in relazione alla Strategia Nazionale per l'economia circolare;* *f) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta.* *Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.*
Coerenza con la disciplina di settore	*Si richiede di specificare in che modo la proposta progettuale rispetta le disposizioni previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di settore (es. direttiva quadro acque 2000/60/CE, direttiva acque sotterranee 2006/118/CE, direttiva strategia marina 2008/56/CE, direttiva trattamento acque reflue urbane 91/271/CEE, direttiva nitrati 91/676/CEE, direttiva pesticidi 2009/128/CE, direttiva sostanze prioritarie 2013/39/CE, direttiva habitat 1992/43/CEE), nazionali (d.lvo. n. 152/2006 e s.m.i., d.lvo. n. 190/2010, d.lvo. n. 150/2012) e regionali (regolamenti di attuazione, del Piano regionale di tutela delle acque)*
Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore	*Si richiede di specificare in che modo la proposta progettuale sia compatibile con gli obiettivi definiti dagli strumenti di programmazione vigente di settore (es. Piano di gestione acque e Piano di gestione rischio alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Piano regionale di Tutela delle Acque, e loro programmi di misure, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, piani di gestione delle aree naturali protette e misure di conservazione per i siti rete natura 2000)*
Livelli di progettazione disponibile (nel caso siano previsti esecuzione di lavori)	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	
Utilizzo risultati della sperimentazione (Conformità alla normativa sugli Aiuti di Stato (art. 107 del TFUE e Comunicazione 2016/C 262/01**))**	*Indicare le finalità per le quali si intende utilizzare i risultati della presente sperimentazione (sono ammesse esclusivamente di attività di natura non economica)*

Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	*Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi*

4. INFORMAZIONI FINANZIARIE

4.1 Risorse finanziare della proposta progettuale

Fonti di finanziamento previste	*Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento* ☐ *PR Puglia 2021-2027 (fonte principale)* ☐ *risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento di cui al punto 3.3 dell'Avviso*
Costo complessivo dell'intervento	€_____
risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027	€_____
(eventuali) risorse messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i	€_____

PARTE II

5. ANALISI DEL CONTESTO

5.1 Analisi del contesto di riferimento

Descrivere il contesto di riferimento in cui avviare l'attività di sperimentazione

5.2 Analisi dei fabbisogni

Sulla base dell'analisi di contesto di riferimento procedere all'individuazione del problema o del bisogno specifico che la proposta progettuale intende affrontare, riportando quali criticità sono state rilevate nel contesto attuale, le cause principali e gli eventuali soggetti o elementi maggiormente coinvolti o impattati da tale problematica, nonché l'origine dell'idea progettuale (es. osservazioni sul campo, analisi specifiche o altre motivazioni concrete)

6. BACKGROUND DELL'ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE

6.1 Stato dell'arte e conoscenze pregresse

Descrivere quale è lo stato dell'arte relativo al tema oggetto di sperimentazione, riportando, se esistono, pubblicazioni scientifiche, progetti simili o tecnologie già sviluppate in questo ambito e se questi hanno ottenuto risultati o evidenze già disponibili nella letteratura scientifica o nella pratica operativa. *A tal proposito indicare se l'attività proposta si differenzia o si integra con quanto già esistente.*

6.2 Dinamiche, tendenze e sfide attuali nell'ambito di riferimento sperimentale

Descrivere quali sono le dinamiche, le tendenze e le sfide attuali interessate dall'attività di sperimentazione

7. ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE

7.1 Approccio metodologico

Specificare l'ipotesi su cui si intende concentrare lo studio nell'ambito dell'attività di sperimentazione, indicando contestualmente i metodi, gli strumenti e le tecnologie che si prevede di utilizzare

7.2 Fase di test, validazione

Indicare se si prevedono fasi di test, validazione o confronto con esperienze esterne

7.3 Obiettivi e impatti attesi

Indicare quali cambiamenti si intendono generare nel contesto di riferimento e in che modo i risultati potranno essere trasferiti, replicati.

7.4 Modalità di pubblicazione e disseminazione dei risultati dell'attività di ricerca

Indicare le modalità di pubblicazione e disseminazione dei risultati ottenuti dall'attività di sperimentazione (ad esempio attraverso l'utilizzo di canali accademici tradizionali, di strumenti innovativi di comunicazione scientifica, ecc.)

7.5 Piano di gestione dell'attività di sperimentazione

Indicare le modalità di gestione dell'attività di sperimentazione (es. gestione operativa, ecc.)

7.6 Destinazione prevista della strumentazione al termine della sperimentazione

Indicare la destinazione prevista della strumentazione al termine della sperimentazione e se la stessa verrà riutilizzata in altri progetti, attività didattiche, formative o di ricerca o altri ambiti di applicazione. Inoltre, indicare se è stato individuato un ente, un'organizzazione o una figura incaricata della custodia e dell'utilizzo futuro o se, per la strumentazione è prevista la messa a disposizione della comunità o di altri soggetti interessati?

PARTE III

8. QUADRO ECONOMICO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

QUADRO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
A) Somme a base di gara		**Importo**	Note
A.1	Lavori (nel limite massimo del 10% dell'importo totale del progetto)		
A.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
A.3	Forniture		
A.4	Servizi		
A.5	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale		
	Totale A		
B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante			
B.1	*Personale dipendente* a tempo determinato e indeterminato (ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici nella misura in cui sono impiegati nelle attività di progetto) nel limite massimo del 40% dell'importo totale del progetto		
B.2	*Servizi* (servizi di consulenza, spese per software, database, e altre risorse digitali utilizzate nella ricerca)		
B.3	*Acquisto di beni, macchinari e attrezzature* (escluso materiale tecnico durevole hardware, monitor, pc, notebook, stampanti, ecc.) funzionali all'attuazione del progetto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto		
B.4	*Affidamento di servizi* in ambito di realizzazione pubblicazioni, di eventi divulgativi collegati al progetto e presentazione dei risultati del progetto di sperimentazione (nel limite massimo del 5% dell'importo totale di progetto);		
B.4	Costi per il rispetto degli obblighi di *comunicazione, trasparenza e pubblicità* (nel limite massimo dell'1% dell'importo totale di progetto)		
B.5	Imprevisti (nel limite massimo del 5%)		
B.6	Iva ed eventuali altre imposte (es. contributi alle casse previdenziali)		
	Totale B		
	TOTALE (A+B)		

9. CRONOPROGRAMMA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Il cronoprogramma di progetto, variabile a seconda delle attività che lo compongono, è da comunicarsi secondo gli steps attraverso cui si articola la proposta, da riportarsi di seguito con le date previste per il loro avvio e la loro conclusione, secondo un diagramma di Gantt:

CRONOPROGRAMMA DI EVENTUALI LAVORI **FASI -** *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione*	
1. Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	*Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
2. (Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2*
4. Avvio concreto delle attività *(inizio concreto dei lavori)*	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3*
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	*Indicare data*

CRONOPROGRAMMA EVENTUALE DI FORNITURE/SERVIZI **FASI -** *Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione*	
1. Individuazione/Approvazione forniture e/o servizi da acquisire (cantierabilità)	*Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
2. Predisposizione e approvazione atti di gara	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
3. Pubblicazione avviso/bando	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
4. Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione OGV	*Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 3 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare*
5. Inizio erogazione forniture e/o servizi	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 4*
6. Fine erogazione forniture e/o servizi	*Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 5*
7. Verifica di conformità/collaudo	*Indicare data*

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Luogo e data_____

(sottoscritta digitalmente dal Rappresentante legale del Soggetto proponente)

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. **neutralità climatica/mitigazione**
B. **resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"** **Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	**064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)**
Verifica climatica richiesta	**A – neutralità climatica/mitigazione** *(solo nel caso di investimenti che comprendono ampie componenti di pompaggio)* **B - resilienza climatica/adattamento**

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)
(solo nel caso di investimenti che comprendono ampie componenti di pompaggio)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.
È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.
Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf
Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects) e il *costo ombra del carbonio* (*cfr*. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*" (2021/C 373/01) - https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

☐ **non utilizza analisi esistenti e/o comparative**
In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

☐ **utilizza analisi di tipo comparativo**
In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:
_____
_____
_____

***SCREENING* DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)**	
Tipologia di analisi	*Barrare la casella appropriata:* ☐ **quantitativa** ☐ **qualitativa**
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:

Dati utilizzati	Nel caso di *analisi* ***quantitativa***, definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di *analisi* ***qualitativa***, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità).*
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione della tipologia di esposizione.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili le seguenti tipologie di ESPOSIZIONE: ☐ Allagamenti ☐ Alluvioni ☐ Frane ☐ Ondate di calore ☐ Sicurezza idrica ☐ Incendi ☐ Siccità ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione della **ESPOSIZIONE**:
- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[1]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[1] A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	**MEDIA**	**BASSA**
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	**ALTA**	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

CONCLUSIONI FINALI
Barrare la casella appropriata: ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata** ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di **VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA** e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ *(compilare a seconda dell'esito dello screening)*
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data_____ (sottoscritta digitalmente dal tecnico[2])

[2] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"** **Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici**
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) **Mitigazione dei cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	2) **Adattamento ai cambiamenti climatici**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/clima**	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	3) **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine**
Matrice ambientale di riferimento: **acqua**	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • **al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o** • **al buono stato ecologico delle acque marine?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	4) **Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti**

Matrice ambientale di riferimento: **acqua/biodiversità/aria/suolo**

Ci si attende che la tipologia di intervento:
• comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili?
• comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita?
• causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?

☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):
[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]

Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	5) **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo**
Matrice ambientale di riferimento: **aria/acqua/suolo**	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

OBIETTIVO DNSH	6) **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi**
Matrice ambientale di riferimento: **biodiversità**	
Ci si attende che l'intervento: • **nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi?** • **nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?**	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione negativa* e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione positiva* ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una *valutazione di non applicabilità*
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]*	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico[1]

_____

[1] Tecnico con competenze in materia ambientale

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Allegato A5 – DICHIARAZIONE PARTNER AGGREGATO

Oggetto: **PR Puglia 2021-2027, Priorità 2 "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"**

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di Rappresentante legale di _____, elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente_____ di rifermento sito in _____(Comune e indirizzo)_____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di associarsi al Soggetto Capofila_____ per la presentazione della proposta progettuale "_____" presentata sull' *Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici*, adottato a valere sulle risorse dell'Azione Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici" Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" della Priorità 2 "Economia Verde" del PR Puglia 2021-2027, giusta lettera di adesione sottoscritta in data _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Partner associato:
  - accetta tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
  - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso;
  - è a conoscenza della proposta progettuale che il Soggetto proponente intende presentare;
  - si impegna, in caso di ammissione a finanziamento della proposta, a partecipare alla sua realizzazione secondo quanto disposto nella lettera di adesione del _____;
  - si impegna a rispettare la normativa europea, nazionale e regionale in tema di appalti pubblici e fondi SIE;
  - assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
  - si impegna a contrarre, in caso di assegnazione del finanziamento, apposita polizza fideiussoria a garanzia del corretto utilizzo del finanziamento nel rispetto di quanto sancito dal Reg. (UE) 2021/1060 ed a tutela dei fondi in erogazione;

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

- si impegna ad utilizzare gli esiti dell'attività di sperimentazione esclusivamente per attività di natura non economica ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e della Comunicazione 2016/C 262/01;
- non presuppone l'attivazione di ulteriori contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- dispone della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici, in linea con quanto previsto dalla Lettera di Adesione, a allegata all'istanza di partecipazione;

Da ultimo, il Partner associato, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE
firmato digitalmente

Regione Puglia – Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche | Lungomare Nazario Sauro - Bari
www.regione.puglia.it

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità 2 "Economia Verde"
RSO2.5 – Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile
Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici"
Sub-Azione 2.9.1" Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica"

Allegato B - DISCIPLINARE

Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici
(adottato con A.D. n. del_____)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

_____

PER LA REALIZZAZIONE DELL' OPERAZIONE

_____

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio Affari Generali ed Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente *pro tempore* del Sezione Risorse Idriche, (di seguito anche solo "**Regione**");

E

il_____ in questo atto rappresentato da _____il quale sottoscrive in qualità di _____ (inserire la qualifica) giusta _____ (inserire il provvedimento di attribuzione dei poteri di firma), di seguito anche solo "**Beneficiario**");

congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del _____ si è proceduto allo stanziamento delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla *selezione interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici* con contestuale stanziamento delle risorse a valere sulla Priorità 2 "Economia verde" – Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici", Sub-Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____della Sezione Risorse Idriche è stato adottato l' " *Avviso pubblico per la selezione interventi finalizzati alla sperimentazione e/o introduzione di tecnologie e misure innovative da attuare nell'ambito della gestione dei servizi idrici e della tutela dei corpi idrici*" a valere sulla Priorità 2 "Economia verde" – Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici", Sub-Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica" del PR Puglia 2021-2027;
- con Atto Dirigenziale n. _____del _____della Sezione Risorse Idriche è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata dal_____;
- con Atto Dirigenziale n._____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "_____" ammessa a finanziamento a valere sul PR Puglia 2021-2027 Priorità 2 "Economia verde" – Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici", Sub-Azione 2.9.1 "Interventi per l'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati, rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio dei corpi idrici e della qualità della risorsa idrica";

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, ammonta a complessivi _____ di cui €_____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul PR Puglia 2021-2027, Priorità 2, Azione 2.9 - Sub Azione 2.9.1 ed (eventuale) _____ in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro finanziario di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario provvede alla trasmissione dei relativi atti unitamente al quadro finanziario rideterminato ed approvato.

Le eventuali economie rinvenienti dal quadro finanziario di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione.

Conseguentemente, ad esito di ogni procedura di appalto, l'ammontare del contributo a disposizione del Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma altresì la percentuale indicata nel quadro finanziario della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti, con conseguenza che la stessa non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rinvenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il *Beneficiario* si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro finanziario rideterminato ed approvato;

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento nel sistema di monitoraggio regionale di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali (ivi inclusi gli indicatori di realizzazione) relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione, secondo la tempistica prevista dal presente Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;

- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 10.000.000,00, organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati di cui al presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

Art. 5 - Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta progettuale ammessa a contributo finanziario, si impegna, a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

a) avvio dell'esecuzione delle attività previste dal progetto di sperimentazione entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;

b) Puntuale relazione sulle attività svolte, che evidenzi il rispetto del cronoprogramma di progetto, da produrre con **cadenza trimestrale**;

c) Completamento dell'operazione, con trasmissione della relazione finale e presentazione dei risultati in apposito evento divulgativo, **entro 24 mesi** dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, con atto di omologazione della spesa sostenuta ammissibile a finanziamento.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione per circostanze oggettive e non imputabili al Beneficiario, lo stesso inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione di revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso del Programma, se antecedente al termine di completamento previsto), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, la Regione procederà alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 6 - Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale (DPR del 10 marzo 2025, n. 66), dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario dell'operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario (Capofila e Partner):

a) spese di *personale dipendente* a tempo determinato e indeterminato (ricercatori, assegnisti, borsisti, tecnici nella misura in cui sono impiegati nelle attività di progetto) nel limite massimo del 40% dell'importo totale del progetto;
b) spese per *servizi* (servizi di consulenza, spese per software, database, e altre risorse digitali utilizzate nella ricerca);
c) spese per *acquisto di beni, macchinari e attrezzature* (escluso materiale tecnico durevole hardware, monitor, pc, notebook, stampanti, ecc.) funzionali all'attuazione del progetto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto;
d) spese per *la realizzazione di lavori*, effettuate nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, finalizzate esclusivamente all'attuazione dell'intervento proposto, definendo in ambito progettuale la destinazione successiva alla conclusione del progetto (nel limite massimo del 10% dell'importo totale di progetto);
e) spese per *affidamento di servizi di divulgazione e comunicazione* in ambito di realizzazione pubblicazioni, di eventi divulgativi collegati al progetto e presentazione dei risultati del progetto di sperimentazione (nel limite massimo del 5% dell'importo totale di progetto);
f) spese per il rispetto degli obblighi di *comunicazione, trasparenza e pubblicità* (nel limite massimo dell'1% dell'importo totale di progetto).

Tutte le spese ammissibili che riguardino l'acquisizione di lavori, forniture e servizi dovranno essere sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di Contratti Pubblici.

Il *costo relativo al* ***personale,*** di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è calcolato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo *timesheet* controfirmati dal Responsabile di Progetto.

Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURP, **non sono ammissibili spese sostenute prima della suddetta data**.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 5%) determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali *modifiche e varianti* al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se

realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le spese non ammissibili sono:

- le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- le spese relative all'acquisto di scorte;
- le spese regolate "in contanti" e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative alla formazione;
- le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- le spese di funzionamento in generale;
- le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- qualsiasi forma di autofatturazione.
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono ammissibili le spese per multe, ammende, penali, sanzioni pecuniarie e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.
Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro finanziario rideterminato post procedura/e di appalto, non restano a disposizione del Beneficiario ma ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale di riferimento per le spese ammissibili.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

a) ***erogazione pari al 35%*** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo eventualmente rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del verbale di inizio attività e subordinatamente alla presentazione di eventuali polizze fideiussorie, laddove dovute, in caso di partecipazione di partners privati nella compagine associativa.
Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
   - presentare la domanda di prima anticipazione;
   - attestare l'avvenuto concreto inizio delle attività;
   - in caso di affidamento di lavori pubblici e/o servizi e forniture, presentare il quadro

economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- (eventuale) la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
- le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- presentare gli atti formali di costituzione del gruppo di lavoro;

b) ***n. 2 (due) erogazioni pari al 30%*** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve presentare:
- la richiesta di erogazione;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- la rendicontazione di spesa sostenute e debitamente documentate, validata a sistema per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- la conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;

c) ***erogazione finale del residuo 5%,*** a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- presentare la richiesta di saldo;
- rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare documentazione attestante i risultati ottenuti dalla sperimentazione nonché la relativa attestazione di avvenuta comunicazione e disseminazione finale ai sensi del paragrafo 4.1 dell'Avviso;
- presentare la documentazione attestante gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
- inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia e all'esito positivo delle verifiche

effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché individuazione di uno più conti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii..

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre necessariamente al CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le ulteriori informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, l'importo rendicontato, ecc. (ad esempio: CUP_____ CIG_____ *PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.9 - sub Azione 2.9.1 - Titolo progetto "_____"*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di €_____ ,__ a valere sul PR Puglia 2021-2027 Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" – Titolo "_____"*).

In caso di comprovata impossibilità di apposizione, nei documenti giustificativi di spesa, delle informazioni indicate nel presente paragrafo per cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, quest'ultimo dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento allo specifico documento, le informazioni che non è stato possibile indicare.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Termini di rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze di seguito riportate, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio, a:

- inserire/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (*rif.* art. 5 - cronoprogramma procedurale dell'operazione);
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute;

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati almeno **quattro volte l'anno**, alle seguenti date e condizioni:

- ***entro il 10 febbraio*** di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- ***entro il 10 maggio*** di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre

febbraio-aprile;

- ***entro il 10 settembre*** di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- ***entro il 10 novembre*** di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo regionale di monitoraggio deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione zero*"). Il tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'art. 7, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati nel presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto–ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

Art. 9 – Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3 del presente Disciplinare, il Beneficiario assume l'impegno di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco da parte delle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31

dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale in proprio favore si verifica quanto segue:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 - Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui all'Avviso, al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio regionale da parte del Beneficiario.

La Regione eserciterà lo stesso potere di revoca ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;

- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di ammissione dell'intervento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione, Sezione Risorse Idriche, all'indirizzo PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione

Art. 13 - Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia, ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata ed alle attività relative all'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, tenuto conto dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali già espressa dal Beneficiario nell'istanza di ammissione a finanziamento, presentata ai fini della partecipazione alla procedura di selezione per la realizzazione dell'operazione di cui alle Premesse e che con la sottoscrizione del presente Disciplinare il medesimo Beneficiario intende ivi integralmente richiamare e confermare.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente, attraverso i Sistema Nazionale di Monitoraggio, al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Art. 14 - Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 - Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario
il Legale rappresentante
firmato digitalmente

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio Affari Generali ed Infrastrutture
Sezione Risorse Idriche
www.regione.puglia.it

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 7 novembre 2025, n. 268

Determina Dirigenziale n. 37 del 04 febbraio 2011 - Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,5 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Gioia del Colle località " Sotto il Canale", nella titolarità della Alerion Energie Rinnovabili S.r.l., poi volturata con Determina Dirigenziale n. 310 del 24 novembre 2011 in favore della SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l.

Presa d'atto di cambio compagine societaria della SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a socio unico, con sede legale in Rovereto (TN), Vicolo del Messaggero 11, P. IVA 07493050962.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. Funzioni Amministrative decentrate e decarbonizzazione,

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "M0/AIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche
- la D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- con D.G.R. n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387;

- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”;
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. “norme in materia di transizione energetica”;
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG).

Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 1944/2023 l’ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione “Transizione Energetica” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all’ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 37 del 04 febbraio 2011 è stata rilasciata alla Alerion Energie Rinnovabili S.r.l. l’Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 8,5 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili sito nel Comune di Gioia del Colle, località “ Sotto il Canale”;
- con Determina Dirigenziale n. 310 del 24 novembre 2011 la suddetta Determinazione è stata volturata in favore della **S**unEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a socio unico, con sede legale in Rovereto (TN), Vicolo del Messaggero 11, P. IVA 07493050962.

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 08/07/2025 Prot. SUN06_DC_2025_1_OUT, acquisita al protocollo regionale n. 389669/2025, la SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. ha comunicato , tra l’altro, che in data 20 febbraio 2025 la società a socio unico ha modificato la figura dell’amministratore aggiunto come riportato in visura camerale della società;
- con nota del 04/08/2025 prot. n. 440311/2025, in riscontro alla nota prot. n. 414601/2025 di richiesta integrazioni da parte della Sezione, la Società autorizzata ha provveduto a trasmettere la visura camerale aggiornata, la ricevuta telematica di pagamento degli oneri dell’importo di € 250,00 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, le dichiarazioni antimafia rese ex D. Lgs. n. 159/2011.

RILEVATO CHE:

ai fini dell’applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- la documentazione antimafia ai sensi dell’art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall’art. n. 85 del medesimo decreto;
- la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_TNUTG_Ingresso_0086857_20250917 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all’art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO:

dell'avvenuta modifica della composizione societaria della **SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a socio unico, con sede legale in Rovereto (TN), Vicolo del Messaggero 11, P. IVA 07493050962.**

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto, su istanza di parte, della nota del 08/07/2025 Prot. SUN06_DC_2025_1_OUT, acquisita al protocollo regionale n. 389669/2025, con la quale la SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a socio unico, con sede legale in Rovereto (TN), Vicolo del Messaggero 11, P. IVA 07493050962, ha comunicato che in data 20 febbraio 2025 ha modificato la figura dell'amministratore aggiunto come riportato in visura camerale della stessa.

Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

ART. 2)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo.

Sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia:

www.regione.puglia.it;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Gioia del Colle (BA)
- alla Città Metropolitana di Bari (BA);
- al GSE Spa;
- a Terna Spa;
- A Innova Puglia Spa;
- Alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia;
- Alla SunEdison Mediterraneo 06 S.r.l. a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 novembre 2025, n. 273

Determina Dirigenziale n. 210 del 11 Agosto 2025 – Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo da realizzarsi nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), di potenza pari a 41,0375 MWdc (potenza di picco), ovvero 39,195 MWac, denominato "Cerro", con sistema di accumulo di potenza nominale di 10 MWac ed opere accessorie ai fini della connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale.

Voltura alla società Fotolivo 1 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. Funzioni Amministrative decentrate e decarbonizzazione,

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- con D.G.R. n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da

fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- la Legge 11/2024 di conversione del Decreto-Legge 181/2023;
- il D.M.21/06/2024 sulla "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'istallazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il Decreto Legislativo del 25 novembre 2024, n. 190 sulla "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della Legge 05/08/2022, n. 118";
- la DGR. n. 1466 del 15 Settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DATO ATTO CHE:

- con la innanzi menzionata deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla Renantis Italia S.r.l. - C.F. e P.IVA 10500140966, con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 con Determina Dirigenziale n. 210 del 11/08/2025 veniva rilasciata l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo da realizzarsi nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), di potenza pari a 41,0375 MWdc (potenza di picco), ovvero 39,195 MWac, denominato "Cerro", con sistema di accumulo di potenza nominale di 10 MWac ed opere accessorie ai fini della connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- con Atto di scissione parziale rep. n. 2629 del 28/07/2025, raccolta 1806, registrato a Milano al n° 83089 serie 1T, a rogito dott. Giulio Della Croce, Notaio in Milano, la Renantis Italia S.r.l., mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, ha costituito, tra l'altro, una nuova Società denominata "Fotolivo 1 S.r.l." con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966;

- con nota del 15/09/2025, acquisita agli atti della Sezione Transizione Energetica con prot. n. 496690/2025 del 15/09/2025, e successiva integrazione acquisita al prot. n. 609861 del 30/10/2025, la Renantis Italia S.r.l., a seguito dell'atto notarile innanzi citato, ha richiesto la volturazione della determinazione di Autorizzazione Unica n. 210 del 11-08-2025 a favore della neo costituita Fotolivo 1 s.r.l., allegando:

    - l'istanza congiunta di voltura dell'AU;

    - la documentazione valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge in materia di antimafia della subentrante Fotololivo 1 S.r.l.;

    - la ricevuta telematica relativa al versamento degli oneri istruttori fissati dal punto 1.3 dell'Allegato

A della D.G.R. n. 1901/2022;

- le dichiarazioni in forma di atto notorio di permanenza dei requisiti della società cedente; di permanenza dei requisiti della società subentrante; di conferma dei fornitori; la dichiarazione di impegno resa dal subentrante alla presentazione delle polizze fidejussorie.

RILEVATO CHE:

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0318701_ 20251009 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:
DI PRENDERE ATTO:

- dell'Atto di scissione parziale rep. n. 2629 del 28/07/2025, raccolta 1806, registrato a Milano al n° 83089 serie 1T, a rogito dott. Giulio Della Croce, Notaio in Milano, con il quale la Renantis Italia S.r.l., mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, ha costituito una nuova Società denominata "Fotolivo 1 S.r.l." con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966;
- dell'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla Determina Dirigenziale n. 210 del 11/08/2025, in favore della Fotolivo 1 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo da realizzarsi nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), di potenza pari a 41,0375 MWdc (potenza di picco), ovvero 39,195 MWac, denominato "Cerro", con sistema di accumulo di potenza nominale di 10 MWac ed opere accessorie ai fini della connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.
"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto dell'avvenuta scissione della Renantis Italia S.r.l. con contestuale costituzione della Fotolivo 1 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966, giusto Atto di scissione parziale rep. n. 2629 del 28/07/2025, raccolta 1806, registrato a Milano al n° 83089 serie 1T, a rogito dott. Giulio Della Croce, Notaio in Milano.

ART. 2)

Di prendere atto dell'istanza di voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla Determina Dirigenziale n. 210 del 11/08/2025, in favore della Fotolivo 1 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza, 259 - CAP 20126 - C.F. e P.IVA 14312890966 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo da realizzarsi nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), di potenza pari a 41,0375 MWdc (potenza di picco), ovvero 39,195 MWac, denominato "Cerro", con sistema di accumulo di potenza nominale di 10 MWac ed opere accessorie ai fini della connessione alla rete di trasmissione elettrica nazionale e, per l'effetto, di disporre la voltura della stessa.La presente voltura della D.D. n. 210 del 11/08/2025 di Autorizzazione Unica e degli atti del procedimento di autorizzazione unica del suddetto impianto agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali a favore della società così denominata:
FOTOLIVO 1 S.R.L. Iscritta al Registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi, numero di iscrizione e codice fiscale 14312890966 e presso la C.C.I.A.A. di Milano, Monza, Brianza, Lodi con il numero di Repertorio Economico Amministrativo MI – 2773981; Sede legale in MIlano (MI) CAP 20126, Viale Monza, 259.

ART. 3)

La presente voltura interviene, per quanto di stretta competenza della Sezione Transizione Energetica, sotto riserva espressa di revoca nel caso in cui, all'atto di eventuali verifiche venissero, a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti. Sono fatti salvi e restano esclusi ed impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti e non oggetto della presente voltura in capo ai destinatari e beneficiari degli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto di qualsivoglia eventuale inadempienza.

ART. 4)

Di confermare l'onere, a carico della società subentrante, dell'osservanza di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni dettate nell'atto d'obbligo sottoscritto tra le parti e nella successiva D.D. n. 210 del 11/08/2025.

ART. 5)

Il presente provvedimento non esclude né esonera il soggetto destinatario dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti ed è relativo unicamente alla voltura del provvedimento di Autorizzazione Unica n. 210/2025.

ART 6)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 7 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;

sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di San Paolo di Civitate (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE S.p.A;
- a Terna S.p.A;
- a Innova Puglia S.p.A;
- al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
- alla Società **FOTOLIVO 1 S.r.l.**, a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 novembre 2025, n. 274

Determinazione dirigenziale n. 90 del 06 maggio 2010 - Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., relativa alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 6,6 MW e delle opere connesse, nel Comune di Manfredonia (FG); (Impianti denominati "Verginuolo 1" e "Verginuolo 2");
Determinazione dirigenziale n. 138 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 2 MW, e delle opere connesse, sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Armiento");
Determinazione dirigenziale n. 140 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 3,50 MW, e delle opere connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Iacovangelo");
Determinazione dirigenziale n.141 del 01/06/2010 - Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3 MW, e delle opere e infrastrutture connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto "Inicorbaf");
Proponente: Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico.
Presa d'atto di cambio compagine societaria della Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico, con sede legale in Foggia, alla Zona ASI - Località Incoronata, Partita IVA 03675970713.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario E.Q. Funzioni Amministrative decentrate e decarbonizzazione,

VISTI:

- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la LR 20/2001 applicabile ratione temporis, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii.;
- l'art. 22 della Legge Regionale 29 dicembre 2017 n. 67;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- la D.G.R. 07.12.2020 n.1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021 n.22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "M0/AIA 2.0";
- il D.P.G.R. 10.02.2021 n.45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 22.07.2021 n.1204 "D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche

- la D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";
- la D.G.R. 28/07/2021 n.1289 "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- la D.G.R. 30.09.2021 n.1576 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n.22";
- con D.G.R. n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- la LR 28/2022 e ss.mm.ii. "norme in materia di transizione energetica";
- L. 11/2024 di conversione del D.L. 181/2023;
- Il D.M. 21/2024 sulla "Disciplina per l'indiviuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- il Dlgs. n. 190/2024 sulla "discilplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lett.b) e d) della legge 5 agosto 2022 n.118";
- la D.G.R. n. 1466 del 2021 denominata "Agenda di Genere"
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione n. 1944/2023 l'ing. Francesco Corvace è stato individuato Dirigente della Sezione "Transizione Energetica" nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003, n. 387;
- con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 28/12/2023 è stato disposto il conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio Energia e Fonti Alternative Rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, all'ing. Francesco Corvace, responsabile del presente atto;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

PREMESSO CHE:

- alla Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico, con sede legale in Foggia, alla Zona ASI - Località Incoronata, Partita IVA 03675970713, sono state rilasciate con:

- **Determinazione dirigenziale n. 90 del 06 maggio 2010**, l'Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 6,6 MW e delle opere connesse, nel Comune di Manfredonia (FG); (Impianti denominati "Verginuolo 1" e "Verginuolo 2");
- **Determinazione dirigenziale n. 138 del 01/06/2010**, l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 2 MW, e delle opere connesse, sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Armiento");
- **Determinazione dirigenziale n. 140 del 01/06/2010**, l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica, della potenza di 3,50 MW, e delle opere connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto denominato "Iacovangelo");
- **Determinazione dirigenziale n.141 del 01/06/2010,** l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio

di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3 MW, e delle opere e infrastrutture connesse sito nel Comune di Foggia (FG); (Impianto "Inicorbaf");

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 08/07/2025 Prot. MRS_DC_2025_4_OUT, assunta al protocollo regionale al n.0389204/2025 del 10 /07/ 2025, in riferimento agli impianti Verginuolo 1" e "Verginuolo 2";
- con nota del 08/07/2025 Prot. MRS_DC_2025_3_OUT assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10 /07/ 2025, in riferimento all'impianto "Inicorbaf";
- con nota del 08 /07/ 2025 Prot.MRS_DC_2025_2_OUT assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10 /07/ 2025, in riferimento all'impianto "Iacovangelo",
- con nota del 08 /07/ 2025 Prot.MRS_DC_2025_1_OUT, assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10 /07/ 2025, in riferimento all'impianto "Armiento";
- la Macchia Rotonda Solar S.r.l. ha comunicato che in data 20 /02/ 2025 modificato la figura dell'amministratore aggiunto come da visura camerale trasmessa dalla stessa società;
- con nota del 04/08/2025, acquisita al protocollo regionale n. 440302/2025, la Società autorizzata ha provveduto a trasmettere la visura camerale aggiornata e la ricevuta telematica di pagamento degli oneri dell'importo di € 250,00 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, per la formale presa d'atto del cambio societario;
- con la suddetta nota, la Macchia Rotonda Solar S.r.l. ha trasmesso le dichiarazioni antimafia rese ex D. Lgs. n. 159/2011;

RILEVATO CHE:

ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- la comunicazione di informativa antimafia prot. PR_TNUTG_Ingresso_0090833_20251001 della Banca dati BDNA, fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene:

DI PRENDERE ATTO: dell'avvenuta modifica della composizione societaria della Macchia Rotonda Solar S.r.l. a socio unico, con sede legale in Foggia, alla Zona ASI - Località Incoronata, Partita IVA 03675970713.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza.

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento

citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm.ii.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto, su istanza di parte, delle seguenti note:

- Prot. MRS_DC_2025_4_OUT del 08/07/2025, assunta al protocollo regionale al n.0389204/2025 del 10/07/2025, in riferimento agli impianti Verginuolo 1" e "Verginuolo 2";
- Prot. MRS_DC_2025_3_OUT del 08/07/2025, assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10/07/2025, in riferimento all'impianto "Inicorbaf";
- Prot.MRS_DC_2025_2_OUT del 08 /07/ 2025, assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10/07/2025, in riferimento all'impianto "Iacovangelo",
- Prot.MRS_DC_2025_1_OUT del 08 /07/ 2025, assunta al protocollo regionale al n. 0389194/2025 del 10/07/2025, in riferimento all'impianto "Armiento";

con le quali la Macchia Rotonda Solar S.r.l., con sede legale in Foggia, alla Zona ASI - Località Incoronata, Partita IVA 03675970713, ha comunicato la modifica del nominativo della figura dell'amministratore aggiunto.
Sono fatti salvi e restano esclusi e impregiudicati dal presente provvedimento gli effetti giuridici dei provvedimenti presupposti in capo ai destinatari e beneficiari negli stessi provvedimenti individuati, anche ai fini di ogni possibile adempimento, prescrizione o effetto d iqualsivoglia enetuale inadempienza.

ART. 2)

Il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia non favorevole.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 8 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo.

Sarà pubblicato:

- all'Albo Telematico;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia:www.regione.puglia.it;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Sarà trasmesso:

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- al Comune di Foggia (FG);
- al Comune di Manfredonia (FG);
- alla Provincia di Foggia;
- al GSE Spa;
- a Terna Spa;
- A Innova Puglia Spa;
- Alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia;
- alla Società Macchia Rotonda Solar S.r.l., a mezzo pec, in qualità di destinataria diretta del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Funzioni Amministrative Decentrate e Decarbonizzazione
Anna Grazia Lanzilotto

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 21 novembre 2025, n. 282

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo n. 387/2003, in seno al PAUR ex art. 27 bis del Decreto Legislativo n. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico) di potenza nominale totale pari a 120,046 MWp, ridimensionato a 98,66 MWp, da installarsi su terreni siti nel territorio del Comune di Cerignola (FG) e relative opere di connessione.

Società Proponente: MAFRA Solar Srl, C.F. e P.IVA 08381350720, sede legale in Via Ettore Fieramosca 32, CAP 70015, Noci (BA)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

PREMESSO CHE*,*

Nel quadro eurounitario, la disciplina in materia di energia e clima è ispirata ai principi della sostenibilità, della neutralità climatica e dell'efficienza energetica. Si richiamano, in ordine cronologico:

- **Protocollo di Kyoto** (1997), alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, ratificato dall'Italia con **Legge 1° giugno 2002, n. 120**;
- **Accordo di Parigi (COP 21, 2015)**, ratificato dall'Unione europea il **4 ottobre 2016** e dall'Italia con **Legge 4 novembre 2016, n. 204**;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (cosiddetta *RED II*);
- **Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" (Clean Energy Package, 2019)**, composto da:
  - **Direttiva (UE) 2019/944** sull'energia elettrica;
  - **Regolamento (UE) 2019/943** sul mercato interno dell'energia elettrica;
  - **Regolamento (UE) 2019/941** sulla preparazione ai rischi;
  - **Regolamento (UE) 2019/942** sull'Agenzia ACER;
- **Pacchetto "Fit for 55" (2021)**, che mira a ridurre del 55% le emissioni entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, in coerenza con il **Green Deal europeo**;
- **Regolamento (UE) 2022/2577**, del 22 dicembre 2022, che istituisce un quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- **Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III)**, del 18 ottobre 2023, che aggiorna la direttiva 2018/2001 rafforzando gli obiettivi vincolanti in materia di FER.

Nel sistema italiano, la disciplina in materia di transizione energetica e semplificazione amministrativa ha avuto progressivo sviluppo attraverso i seguenti interventi:

- **Legge 1° marzo 2002, n. 39**, art. 43 (principi direttivi per il recepimento della direttiva sulle FER);
- **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e istituisce l'**Autorizzazione Unica (AU)** di cui all'art. 12;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010**, recante *Linee guida per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*;
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28**, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, poi integrato dalla successiva direttiva 2018/2001/UE;
- **Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104**, che introduce l'art. 27-bis nel D.Lgs. 152/2006, istituendo il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199**, di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, recante la disciplina organica della promozione delle FER;
- **Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 210**, di attuazione della direttiva (UE) 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica;

- **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, approvato con decisione ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia il 14 luglio 2021;
- **D.L. 1 marzo 2022, n. 17**, convertito con **Legge 27 aprile 2022, n. 34**, recante *Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia e per lo sviluppo delle rinnovabili*;
- **D.L. 30 aprile 2022, n. 36**, convertito con **Legge 29 giugno 2022, n. 79** (*Decreto PNRR 2*);
- **D.L. 17 maggio 2022, n. 50**, convertito con **Legge 15 luglio 2022, n. 91**, recante ulteriori misure di semplificazione in materia energetica;
- **D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, convertito con **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, per l'attuazione del PNRR e del Piano Nazionale Complementare;
- **D.L. 9 dicembre 2023, n. 181**, convertito con **Legge 2 febbraio 2024, n. 11**, in materia di sicurezza energetica e promozione delle FER;
- **D.L. 2 marzo 2024, n. 19**, convertito con **Legge 29 aprile 2024, n. 56**, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;
- **D.M. 21 giugno 2024**, "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili";
- **D.L. 15 maggio 2024, n. 63**, convertito con **Legge 12 luglio 2024, n. 101**, contenente misure urgenti per imprese agricole e disposizioni sugli impianti fotovoltaici a terra;
- **Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190**, recante la "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili", che introduce semplificazioni sostanziali per i procedimenti autorizzativi FER.

per ciò che riguarda l'ordinamento normativo della Regione Puglia, si annoverano, in particolare:

- **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010**, di recepimento delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10/09/2010;
- **Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010**, recante l'individuazione di aree e siti non idonei per specifiche tipologie di impianti FER;
- **L.R. 24 settembre 2012, n. 25**, "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- **L.R. 7 novembre 2022, n. 28**, "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", che disciplina misure di compensazione e riequilibrio ambientale;
- **D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901**, recante aggiornamento degli oneri economici e dell'atto unilaterale d'obbligo in capo ai proponenti FER;
- **D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997**, "Atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- **D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295**, "Valutazione di Impatto di Genere – Approvazione indirizzi metodologico-operativi";
- **D.G.R. 7 luglio 2025, n. 933**, "Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti FER".

ATTESO CHE

- Il **D.Lgs. 387/2003**, art. 12, individua gli impianti alimentati da fonti rinnovabili come opere di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, soggette ad **Autorizzazione Unica** rilasciata dalla Regione;
- L'**Autorizzazione Unica** è rilasciata mediante un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, ai sensi della **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, e in particolare degli **artt. 14 e ss.** sulla **Conferenza di Servizi**;
- Il **D.Lgs. 104/2017**, art. 27-bis, ha istituito il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)**, integrando le autorizzazioni necessarie per progetti sottoposti a VIA regionale;
- Il quadro nazionale e regionale in materia di transizione energetica è oggi completato dal **D.Lgs. 190/2024**, che semplifica i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da FER;
- Il **D.Lgs. 387/2003** continua ad applicarsi *ratione temporis* al procedimento de quo;

La **Regione Puglia**, con le successive deliberazioni (2022–2025), ha aggiornato la propria disciplina amministrativa e programmatoria in coerenza con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione e sicurezza energetica

RILEVATO CHE:

- La **MAFRA Solar Srl** (di seguito per brevità solo "Società" o "Proponente" o entrambi) con nota del 27 gennaio 2021, acquisita al prot. 865 di pari data, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi ai sensi del D.lgs. n.387/2003 per la costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico) di cui all'oggetto. Contestualmente, con nota in atti al prot. provinciale n. 3231del 21 gennaio 2021, presentava istanza di PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. presso la Provincia di Foggia (da ora, "Provincia").
- La Provincia di Foggia - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, con nota acquisita agli atti al prot. n. 5948 del 03 giugno 2021, comunicava la procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) acquisita al protocollo generale della Provincia al n. 3231 in data 22/01/2021, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e richiedeva a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati di esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione da parte dell'autorità procedente.
- Questa Sezione, effettuata la verifica formale sulla documentazione trasmessa mediante procedura telematica sul portale Sistema Puglia, con nota prot. n. 10907 del 19 ottobre 2021, trasmetteva richiesta di integrazione documentale ai fini della mera procedibilità dell'istanza. La società proponente riscontrava con nota del 19 novembre 2021, acquisita agli atti al prot. n. 12235 del 23 novembre 2021.
- La società, con nota del 03 dicembre 2021, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 12742, comunicava alla scrivente sezione regionale l'avvenuto cambiamento del Legale Rappresentante della società a partire dal 27 settembre 2021, allegando relativa visura camerale aggiornata.
- La Provincia di Foggia, con nota acquisita al prot. n. 10325 del 23 giugno 2023, convocava "in videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, la Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di VIA in oggetto" per il giorno 12 settembre 2023, in cui l'autorità procedente condivideva tra i partecipanti il parere non favorevole del Comitato VIA sulla compatibilità ambientale del progetto in essere, nonché il preavviso di diniego paesaggistico dello stesso e, pertanto, proponeva un aggiornamento della conferenza per consentire alla società proponente di analizzare i pareri negativi e apportare le dovute modifiche progettuali. Tali contributi venivano inseriti nel relativo verbale, trasmesso con nota acquisita agli atti al prot. n. 12704 del 14 settembre 2023.
- La Provincia, con nota acquisita agli atti al prot. provinciale n. 58442 del 27 novembre 2023, trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 novembre 2023, in cui si acquisivano i pareri favorevoli di SNAM Rete Gas, di Terna e della Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio e in cui l'autorità procedente accordava la richiesta della società di sospendere i termini procedimentali al fine di consentire l'aggiornamento degli elaborati progettuali. Questa sezione, altresì, comunicava il prossimo inoltro della propria richiesta di integrazioni. Pertanto, l'autorità procedente, convocava la successiva seduta di Conferenza di Servizi in data 28 febbraio 2024;
- La società, con nota acquisita al prot. provinciale n. 10376 del 27 febbraio 2024, richiedeva alla Provincia di Foggia "di poter rinviare di 60 giorni la riunione della prossima conferenza, con decorrenza dal prossimo 28 febbraio". La Provincia accordava la richiesta della società con nota acquisita al prot. n. 10459 del 27 febbraio 2024, disponendo il differimento della Conferenza di cui trattasi al giorno 08 maggio 2024. Successivamente la Provincia con nota prot. n.0020255 del 17 aprile 2024, acquista al prot. n. 0189707-2024 di pari data, trasmetteva i dettagli relativi al collegamento in videoconferenza per Conferenza di cui trattasi del giorno 08 maggio 2024;
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0181480 del 12 aprile 2024 riscontrava la nota pec del 22 febbraio 2024 della società ATS Engineering avente ad oggetto alcune osservazioni relativamente a delle rilevate presunte interferenze da parte del progetto agro-fotovoltaico della Società, con le seguenti iniziative in campo eolico: codice ID_VIP 5869 del MASE – codice pratica Myterna n. 202002602; codice

ID_VIP 5870 del MASE - codice pratica Myterna n. 202002603; codice ID_VIP 1831 del MASE - codice pratica Myterna n. 202202503 e codice pratica Myterna n. 202305126."La società ATS Engineering riscontrava a sua volta con nota acquista la prot. n. 0183458 del 15 aprile 2024;

- La Provincia, con nota prot. n. 23378 del 03 maggio 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 212659, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi per il giorno 10 giugno 2024;
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0212773 del 03 maggio 2024, riscontrava la nota pec del 12 aprile 2024, acquista al prot. n. 0183458 del 15 aprile 2024, della società ATS Engineering"[..] considerato che:
  - la procedura di autorizzazione dell'impianto della Mafra Solar S.r.l. è in essere dal 2021;
  - Terna ne ha validato il PTO assegnando anche lo stallo di connessione;
  - la Seanergy S.r.l. ha ricevuto una valutazione di impatto ambientale positiva senza le opere di connessione definite, non può sussistere alcuna interferenza con il progetto identificato al codice ID_VIP 1831 e, pertanto, si invita la società Seanergy S.r.l. e quindi la società ATS Engineering S.r.l. a predisporre una progettazione delle opere di connessione che sia rispettosa dell'iniziativa della società Mafra Solar S.r.l."
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0259069 del 30 maggio 2024, richiedeva alla scrivente sezione l'apertura del portale Sistema Puglia, al fine di procedere al caricamento della documentazione integrativa.
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0259074 del 30 maggio 2024, comunicava il cambiamento del Rappresentante Legale della Società a partire dalla data 11/12/2023;
- La Provincia, con nota prot. n. 31979 del 13 giugno 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 292178, trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 10 giugno 2024, in cui: la società riassumeva le modifiche apportate al progetto originale la cui potenza, anche al fine di rispettare le linee guida in materia di agrivoltaici, è stata ridotta a 90.08 MW questa Sezione, in esito alla disamina degli elaborati depositati sul portale Sistema Puglia, comunicava l'incompletezza della documentazione prodotta; il Settore Paesaggio della Provincia di Foggia evidenziava la necessità di inoltrare una formale istanza al suddetto settore al fine di agevolare il procedimento. Si conveniva, pertanto, di rinviare i lavori di conferenza in data 10 luglio 2024;
- La Provincia, con nota acquisita agli atti al prot. n. 0303213 del 18 giugno 2024 trasmetteva a Terna S.p.A. la nota avente ad oggetto le interferenze con progetti per la produzione di energia da impianti F.E.R., così come evidenziato dalla società ATS Engineering nella nota acquisita al prot. n.0183458 del 15 aprile 2024, invitando contestualmente Terna ad esprimere il proprio parere a riguardo, in qualità di titolare delle connessioni alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN);
- La Provincia, con nota prot. n. 36420 del 09 luglio 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 346199, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi per il giorno 25 luglio 2024.
- La Provincia, con nota prot. n. 40072 del 26 luglio 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 382463, trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 luglio 2024, in cui: l'autorità procedente condivideva il parere non favorevole del CTVIA, che richiamava le criticità già evidenziate in precedenza e ne evidenziava di nuove in ordine alla gestione dell'attività agronomica; il settore Paesaggio anticipava il proprio preavviso di diniego; questa sezione rinnovava l'invito alla società proponente di integrare la documentazione richiesta. Si conveniva, pertanto, di rinviare i lavori di conferenza in data 17 ottobre 2024.
- La Provincia, con nota prot. n. 53194 del 16 ottobre 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 505956, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi "a data che verrà comunicata nel più breve tempo possibile". La Provincia, in seguito, con nota acquisita al prot. n. 7773 del 08 gennaio 2025, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi per il giorno 16 gennaio 2025;
- La Provincia, con nota prot. n. 57202 del 04 novembre 2024, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 539265, trasmetteva copia della Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1840 del 30 ottobre 2024 con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento indicato in oggetto;

- La società, con nota prot. prov.le n. 61954 del 21 novembre 2024, trasmetteva al Comune di Cerignola integrazioni volontarie con l'obiettivo di *"[..] migliorare l'integrazione dell'impianto nel contesto agricolo e di minimizzare il suo impatto ambientale e paesaggistico, assicurando al contempo la sostenibilità ecologica dell'intervento [..]*";
- La Provincia, con nota prot. n. 63774 del 29 novembre 2024, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi per il giorno 12 dicembre 2024;
- La Provincia, Settore Ambiente - Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, con nota prot. n. 67705 del 17 dicembre 2024, indiceva un tavolo tecnico per il giorno 20 dicembre 2024 al fine di "[..] *dirimere rinvenute interferenze relative alle infrastrutture di connessione confluenti nella stazione Terna in agro di Cerignola e neutralizzare il rischio di una sovrapposizione che ostacoli l'eventuale realizzazione degli impianti interessati* [..]";
- La Provincia, Settore Ambiente - Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER, con nota prot. n. 68951 del 20 dicembre 2024, trasmetteva il verbale del tavolo tecnico tenutosi il giorno 20 dicembre 2024;
- La Provincia, con nota prot. n. 69674 del 27 dicembre 2024, trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 12 dicembre 2024;
- La Provincia, con nota prot. n. 787 del 08 gennaio 2025, disponeva il differimento della Conferenza di cui trattasi per il giorno 16 gennaio 2025;
- La società, con pec registrata al prot. prov.le al n. 4283 del 27 gennaio 2025, trasmetteva integrazioni volontarie con Inquadramento dell'impianto su Ortofoto;
- La Provincia, con nota prot. n. 6093 del 04 febbraio 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 60735, trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 16 gennaio 2025, in cui: l'autorità procedente comunicava che il rinvio della suddetta seduta era stato effettuato in previsione del tavolo tecnico tenutosi in data 20 dicembre 2024, finalizzato alla risoluzione di interferenze che interessavano anche il progetto in esame; l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, "*considerato che l'impianto si trova in area idonea ai sensi del D.lgs 199/2021 e preso atto della nota di riscontro della Società indirizzata al Servizio Paesaggio … supera le prescrizioni previste nell'accertamento di compatibilità paesaggistica*"; l'Ufficio Ambiente, altresì, considerata la disponibilità manifestata dalla società Mafra Solar Srl a "*cedere due stringhe di pannelli", esprimeva parere favorevole in merito, come già rappresentato in sede di tavolo tecnico; il Comune di Cerignola, in ordine alle misure di compensazione ambientale, dichiarava che "la nota controfirmata dalla Dirigente, recante l'approvazione delle intese con la Società come anticipato dal Dott. Pipparelli, verrà trasmessa in tempi brevi*". Tanto premesso, l'autorità procedente confermava la compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto e comunicava che, a seguito dell'acquisizione del layout definitivo, anche in conformità con gli accordi raggiunti al tavolo tecnico, sarà emesso il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.
- La Provincia - Settore Ambiente - Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale - Ufficio Verifiche di assoggettabilità a VIA FER, con nota prot. n. 9855 del 24 febbraio 2025, trasmetteva *addendum* al tavolo tecnico del 20/12/2024;
- La società, con nota acquisita al prot. provinciale n. 11258 del 28 febbraio 2025, comunicava alla Provincia di Foggia che "a seguito della modifica definitiva del layout, l'impianto avrà una potenza nominale in corrente continua (c.c.) di 98,66 MWp, mentre la potenza totale in immissione in corrente alternata (c.a.) sarà di 95 MW".
- La Provincia di Foggia - Settore Ambiente, con **Provvedimento Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al prot. provinciale n. 18134 del 31 marzo 2025**, esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 98,66 MWp in agro di Cerignola (FG), località 'Tressanti', e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agri-fotovoltaico stesso, proposto dalla società Mafra Solar S.r.l.", con prescrizioni;
- La società, con nota acquisita agli atti al prot. n. 188101 del 09 aprile 2025 comunicava l'avvenuto

caricamento di tutta la documentazione progettuale adeguata alle prescrizioni del decreto di VIA rilasciato dalla Provincia di Foggia in data 31 marzo 2025.

- La Cerignola Solar 1 S.r.l., con nota acquisita agli atti al prot. n. 216636 del 24 aprile 2025, prot. prov. le n. 23839 del 24-04-2025, evidenziava delle interferenze con delle opere relative al proprio impianto fotovoltaico, la cui istanza di Autorizzazione Unica è identificata univocamente con il codice "VZYY142" e, pertanto, invitava la Provincia a sospendere il Provvedimento Dirigenziale del 31 marzo 2025, relativo al giudizio favorevole di compatibilità ambientale, rilasciato al progetto della società Mafra Solar S.r.l., fino alla risoluzione delle interferenze sopra richiamate;
- La Provincia, Settore Ambiente - Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale - Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A, con nota prot. n. 27033 del 12 maggio 2025, indiceva un tavolo tecnico per il giorno 14 maggio 2025 al fine di "[..] *dirimere rinvenute interferenze relative alle infrastrutture di connessione e neutralizzare il rischio di una sovrapposizione che ostacoli l'eventuale realizzazione degli impianti interessati* [..]";
- La società, con nota acquisita al prot. provinciale n. 33840 del 11 giugno 2025, trasmetteva alla Provincia di Foggia *"[..] l'istanza aggiornata poiché nel corso delle verifiche tecniche è stata rilevata un'interferenza fisica tra la SSEU in progetto e un cavidotto interrato esistente, relativo a un impianto eolico realizzato riconducibile alla società Clean Energy Re Uno S.r.l. Si è pertanto resa necessaria la traslazione della SSEU e, contestualmente, anche l'adeguamento del tracciato del cavidotto AT, al fine di evitare un'interferenza con la SSEU in costruzione da parte di Veneta Energia, ubicata in corrispondenza dello stallo n. 9 di destinazione del progetto [..]*;
- La Provincia, con nota prot. n. 34350 del 13 giugno 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 319493 trasmetteva il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data 14 maggio 2025 relativo alla risoluzione delle interferenze appena richiamate.
- La Provincia, con nota prot. n. 35470 del 19 giugno 2025, acquisita agli atti al prot. n. 332169 di pari data, riscontrava all'istanza di valutazione preliminare ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D.lgs. n. 152/2006 avanzata della società, in virtù della necessaria "*traslazione della SSEU e, contestualmente, anche dell'adeguamento del tracciato del cavidotto AT*", come emerso dai tavoli tecnici sopra richiamati. Alla suddetta istanza, acquisita al prot. provinciale n. 33840 del 11 giugno 2025, la Provincia riscontrava dichiarando la "*non assoggettabilità della variante a VIA ovvero a verifica di assoggettabilità a VIA, in ragione dell'assenza di qualunque impatto ambientale significativo e negativo*".
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0352388 del 26 giugno 2025 trasmetteva a questa Sezione la comunicazione relativa alla non attivazione della procedura espropriativa, "*in quanto tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ivi inclusa quella della sottostazione elettrica sono nella disponibilità della scrivente*";
- La Provincia, con nota prot. n. 0045565 del 11 agosto 2025, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 0451989 richiedeva alla scrivente sezione regionale il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai fini dell'emanazione del P.A.U.R;
- Con nota prot.n.0467951 del 1.09.2025 questa Sezione riteneva di poter esprimersi favorevolmente, e in subordine alle richiamate prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale;
- La società, con nota prot. prov.le n. 49156 del 10 settembre 2025, trasmetteva Istanza di Dichiarazione Asseverata per Variante Progetto - Post Protocollo nr: 83177 del 05/05/2025 con allegati:
    - *Soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione allegata al preventivo di connessione di TERNA;*
    - *Atto di sottomissione del legale rappresentante della società relativo alla esecuzione a regola d'arte delle opere;*
    - *Dichiarazione asseverata che le condutture elettriche e/o le tubazioni metalliche sotterrate di sono state progettate secondo gli elaborati allegati e che le stesse risultano NON interferenti con reti di comunicazione elettronica esistenti;*

- *Progetto Definitivo:*
  - *Particolari costruttivi cavidotti;*
  - *Relazione dimensionamento cavo MT;*
  - *Relazione risoluzione interferenze;*

- La società, con nota prot. prov.le n. 49360 del 11 settembre 2025, acquisita al prot.n.0488109 del 10.09.2025 trasmetteva, a chiusura della procedura di Autorizzazione Unica Cod.OTO8KM0, copia della documentazione richiesta con allegati:
  - *Relazione attestante la rispondenza del progetto ai requisiti dei sistemi agrivoltaici e del sistema di monitoraggio, cosi come definiti nelle Linee guida del MASE (ex MITE) "Linee guida in materia di impianti Agrivoltaici" di giugno 2022;*
  - *Avviso di pagamento 3000 0000 0027 3411 87 pari ad euro 49.330,00;*
  - *Ricevuta di versamento dell'avviso di cui sopra pari ad euro 49.330,00 del 07/08/2025;*
  - *Atto Unilaterale d'obbligo sottoscritto dal legale rappresentante della società in data 13/08/2025 nei confronti della Regione Puglia - Sezione Transizione Energetica e del Comune di Cerignola relativa all'impegno nella fase di realizzazione, conduzione e cessazione dell'impianto;*
  - *Comunicazione del Comune di Cerignola - Prot_Par 0042777 del 10-09-2025 con cui lo stesso comune rappresenta che sta procedendo alla stipula di convenzione con la società relativamente alle opere di mitigazione;*
  - *Dichiarazioni rese dai progettisti di aver ricevuto equo compenso, in ottemperanza alla L.R. Puglia 05 luglio 2019, n. 32;*
  - *Dichiarazioni asseverata del progettista relativa alla conformità del progetto a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento;*
  - *Dichiarazione resa dal legale rappresentante della società relativa al rispetto delle prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;*
  - *Dichiarazione asseverata del progettista relativa alla collocazione dell'impianto in aree situate a oltre 1 km dalle zone edificabili dei centri abitati, conformemente alle disposizioni del vigente Piano Regolatore Generale (PRG);*
  - *Dichiarazione asseverata del progettista relativa all'assenza in nessuna area dell'impianto di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;*
  - *Dichiarazione asseverata del progettista relativa alla assenza di interferenza con aree interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;*
  - *Dichiarazione resa dal legale rappresentante della società relativa all'assenza nei propri confronti di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;*
  - *Dichiarazione resa dal legale rappresentante della società relativa alla composizione del capitale sociale e degli amministratori e legali rappresentanti della società;*
  - *Dichiarazione resa dal legale rappresentante della società relativa all'impegno a presentare, almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;*

- Con nota acquisita al prot.n.0500501 del 16.09.2025 la Società trasmetteva il progetto definitivo su supporto digitale;
- La Provincia, con nota prot. n. 51645 del 23 settembre 2025, trasmetteva il verbale del Tavolo Tecnico tenutosi in data 14/05/2025 inoltrato con nota prot. n.0067705/2024 del 17/12/2024 relativa relativo alla risoluzione delle interferenze di infrastrutture di connessione sottoscritto dal legale rappresentante della società;
- La Provincia, con nota prot. n. 51646 del 23 settembre 2025, trasmetteva addendum al verbale del

Tavolo Tecnico del 20/12/2024 tenutosi presso il Settore Ambiente Ufficio VIA-PAUR FER - V.Inc.A - della Provincia di Foggia relativo alla risoluzione delle interferenze di infrastrutture di connessione nell'intorno della Stazione Elettrica Terna di Cerignola;

- La Provincia, con nota prot. n. 51648 del 23 settembre 2025, trasmetteva il verbale del Tavolo Tecnico del 20/12/2024 tenutosi presso il Settore Ambiente Ufficio VIA-PAUR FER - V.Inc.A della Provincia di Foggia relativo alla risoluzione delle interferenze di infrastrutture di connessione nell'intorno della Stazione Elettrica Terna di Cerignola sottoscritto dal legale rappresentante della società;
- Con nota acquisita al prot.n.0560601 del 13.10.2025 la Società trasmetteva la documentazione ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011, come successivamente integrata con nota prot.n. 0580538 del 17.10.2025;

RILEVATO CHE:

- l'istanza in oggetto rientra nell'ambito di applicazione del R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010 così come modificato dalla D.G.R. n. 2512 del 27 novembre 2012;
- la stessa è anche sottoposta alla disciplina dell'art.20 e segg del D Lgs 199/2021;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n 1840 del 30 ottobre 2024, è stato rilasciato Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR al proponente Mafra Solar S.r.l. per l'intervento in oggetto con prescrizioni;
- Questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, con nota prot. n. 0467951 del 1° settembre 2025 riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per l'impianto in oggetto e chiedeva contestualmente alla società l'integrazione documentale da depositare entro 20 giorni dalla notifica della comunicazione;
- La società, con nota acquisita al prot. n. 0488109 del 10 settembre 2025 trasmetteva copia della documentazione richiesta come integrazione;
- Il Comune di Cerignola (FG) con nota prot. n. 004277 del 10 settembre 2025 acquista prot. n. 0487884 di pari data, comunicava che stava procedendo alla stipula della convenzione con la Società in merito alle opere di mitigazione ex DM 10.09.2010, così come auspicato e raccomandato dal Presidente della CdS;
- con la Conferenza di Servizi provinciale, decisoria, di PAUR del 16 gennaio 2025, il cui verbale è stato acquisito agli atti al prot. n. 60735 del 04 febbraio 2025 il responsabile del procedimento della Provincia di Foggia, dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e, sulla base delle posizioni prevalenti, esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, confermava la compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto, restando in attesa del layout definitivo in conformità con gli accordi raggiunti nel tavolo tecnico;

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 16/01/2025, il cui verbale è stato acquisito agli atti al prot. n. 60735 del 04 febbraio 2025 e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato o attinente in senso stretto al titolo di Autorizzazione Unica:

- **RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovia dello Stato**, prot. n. 4222 CDS/2021-161SE, prot. prov. le n. 31152 del 15/06/2021;

  "[..] In riscontro alla nota in riferimento di pari oggetto di Codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, si comunica che dall'esame degli elaborati progettuali non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione [..]";

- **Regione Puglia, DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria,** nota prot. n. 0010786 del 11.09.2023

  "*[..] Pur nelle more del completamento del procedimento di formazione del DRV, si ritiene che debbano comunque essere previste opportune opere di mitigazione dell'impatto percettivo dell'impianto, che sviluppa una estensione considerevole, dai tratturelli.*
  Ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, non si rilevano invece interferenze diretta con aree appartenenti alla rete tratturale e con ulteriori aree appartenenti al patrimonio regionale per le quali è competente questo Servizio.
  Per tutto quanto premesso, questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE all'interessamento con le opere delle proprietà regionali, subordinato alle seguenti prescrizioni:
  − vengano previste opere di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto dai Regi Tratturelli n. 40 "Salpitello di Tonti – Trinitapoli" e n. 41 "Foggia - Tressanti – Barletta" mediante la realizzazione di schermature vegetali;
  − venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale [..]."

- **Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata,** nota prot. prov.le n. 33889 del 29/06/2021. "*[..] Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che la Scrivente non esprimerà alcun parere finalizzato all'esecuzione dell'opera poiché non rientra nelle competenze istituzionali di questo Ufficio [..];*
- **MARINA MILITARE - COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO**, nota prot. n. M_D MARSUD0022563 del 07/07/2021, prot. prov.le n. 35369 del 07/07/2021. "*[..]visionata la documentazione progettuale al link indicato nella nota in riferimento c), comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento [..]*"
- **Regione Puglia – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE RISORSE IDRICHE,** nota prot. AOO_075/PROT/10984 del 17 SET 2021, prov.le n. Prot. 45789 del 21/09/2021. *"[..] questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:*

  - *Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;*
  - *Nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale (colture agricole e pascoli), siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN";*
  - *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
  - *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016 [..]".*

- **COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA" - SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari**, prot. n. 59569 del 26/11/2021, prot. prov.le n. 59569 del 26/11/2021. *"[..]ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. 2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione*

di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare i l rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx [..]";

- **Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3^ R.A. - Ufficio Territorio e Patrimonio**, prot. n. 64399 del 20/12/2021, prot. prov.le n. 64399 del 20/12/2021. *"[..]ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto specificato in oggetto. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD/DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx [..]";*
- **Regione Puglia – DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI – SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA – VINCOLO IDROGEOLOGICO,** nota prot. 1426 del 12 gennaio 2022,*"[..] considerata la presenza di produzioni agricole di qualità (così come definito dal R.R. n. 24/2010) nelle aree di intervento, si ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE al progetto in oggetto richiamato [..]";*
- **SNAM RETE GAS,** nota prot. EAM69339/200 del 08/08/2023, prot. prov.le n. 40268 del 08/08/2023. *"[..] Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società. Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose [..]";*
- **ANAS,** nota prot. U0295425 del 09/04/2024, prot. prov.le n. 0018179 del 09/04/2024. *"[..] si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le strade statali di nostra competenza né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada. Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che ANAS spa NON esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione [..];*
- **DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**, prot. prov.le n. 66383 del 11/12/2024 *"[..]questo Servizio, considerando la distanza maggiore di 500 mt dalle aree armentizie, per quanto di propria competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'impianto di produzione in oggetto [..]";*
- **MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia,** prot. dipvvf. COM-FG.REGISTRO UFFICIALE. prot. n. 20178 del 12/12/2024, prot. prov.le n. 66560 del 12 dicembre 2024: "*[..]si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l'istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove i progetti di che trattasi ricomprendano attività individuate nell'elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. "B" e "C"*

mentre per le restanti, ricadenti in categ. "A", non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto, da parte di questo Comando, ritenendosi l'adempimento assolto con la presentazione della SCIA ai fini antincendi. [..]";

- **MINISTERO DELL'INTERNO, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando Vigili del Fuoco di Foggia**, Pratica PI n°34020 del 31/10/2025 di espressione del parere definitivo favorevole alla realizzazione del progetto antincendio, alle condizioni ivi elencate;
- **Regione Puglia – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE - SEZIONE RISORSE IDRICHE,** nota prot. N. 0011424/2025 del 10/01/2025, Prot. prov.le n. 1334 del 10/01/2025. *"[..]la scrivente Sezione chiede integrazione documentale con esplicita indicazione circa:*
    - *le modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola, le volumetrie idriche e il relativo calcolo di sostenibilità necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;*
    - *le modalità di approvvigionamento in funzione delle esigenze del numero di capi di pecore e in funzione delle cubature idriche necessarie al sostentamento delle specie vegetali da impiantare in relazione alle volumetrie, alle portate, alla stagionalità agronomica, parti integranti dell'autorizzazione all'emungimento e/o allacciamento ad acquedotti rurali di cui si chiede copia;*
    - *eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.[..]".*
- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale Per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise,** nota prot. N. 83177/2025 del 05/05/2025, Prot. prov.le n. 25389 del 05/05/2025. *"[..] con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto [..];*
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 1840 del 30 ottobre 2024**, con la quale è stato rilasciato Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR al proponente Mafra Solar S.r.l. per l'intervento in oggetto con prescrizioni;
- **Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della Provincia di Foggia - Settore Ambiente, del 31 marzo 2025**, con la quale si esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 98,66 MWp in agro di Cerignola (FG), località 'Tressanti', e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agri-fotovoltaico stesso, proposto dalla società Mafra Solar S.r.l. presentato in data 22/01/2021 ed assunta al prot. n. 3231 e successivamente rimodulato in ossequio alla CdS del 16/01/2025 ed al tavolo tecnico del 20/12/2024, giusta nota PEC del 27/01/2025 avente n. prot. 4283";

CONSIDERATO CHE, <u>con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità</u>:

- La società, con nota acquisita al prot. n. 352388 del 26 giugno 2025 ha comunicato alla scrivente sezione regionale che "non è necessario avviare la procedura espropriativa in quanto tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, ivi inclusa quelle della sottostazione elettrica, sono nella disponibilità della scrivente e, pertanto, non è necessario avviare nessuna procedura espropriativa";
- in conformità all'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM

10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 18/09/2025 il Comune di Cerignola (FG) ha approvato lo schema di convenzione a disciplina dei rapporti tra il Comune di Cerignola e la società Mafra Solar SRL proponente del progetto di realizzazione ed esercizio del parco nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge, ed in particolare come disciplinato dall'art. 9 del suddetto schema all'allegato C;

CONSIDERATO CHE, il parere espresso dalla Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche del 10/01/2025 faceva riferimento ad una versione precedente del progetto, della potenza pari a 120,046 MWp, nella quale era previsto anche lo svolgimento di attività zootecniche. Tale fattispecie risulta tuttavia superata con l'aggiornamento progettuale del 09 maggio 2024, nell'ambito del quale è stata confermata la sola componente agricola. La relazione agronomica è stata integrata con specifici approfondimenti riguardanti l'approvvigionamento e la gestione della risorsa idrica, da cui emerge che le colture erbacee previste saranno condotte in asciutta, senza necessità di irrigazione, mentre per le colture arboree il fabbisogno idrico sarà soddisfatto mediante il prelievo di acqua da un bacino già presente all'interno dell'area di impianto;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla soluzione di connessione, Terna S.p.A (**Codice Pratica: 202000000**) con nota prot. P20220065206 del 27/07/2022 ha trasmesso benestare al progetto, riferendosi al preventivo di connessione rilasciato da Terna ed accettato dal proponente, il quale prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica a 380/150 kV della RTN da collegare in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle" e riferendosi alla documentazione progettuale inviata dal proponente in data 23.03.2022 (ns. prot. TERNA/A20220025288) e successivamente integrata in data 21.06.2022 (ns. prot. TERNA/A20220053732);

CONSIDERATO CHE, con riferimento al procedimento ambientale:

- La **MAFRA Solar Srl** presentava istanza alla Provincia di Foggia, acquisita al protocollo provinciale n. 3231 del 21 gennaio 2021, ai fini dell'avvio del procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- La Provincia di Foggia con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1840 del 30 ottobre 2024, ha rilasciato Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR al proponente Mafra Solar S.r.l. per l'intervento in oggetto con prescrizioni;
- La Provincia di Foggia - Settore Ambiente, con Provvedimento Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al prot. provinciale n. 18134 del 31 marzo 2025, esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 98,66 MWp in agro di Cerignola (FG), località 'Tressanti', e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agri-fotovoltaico stesso, proposto dalla società Mafra Solar S.r.l.", con le seguenti prescrizioni:
    - *Per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola dovrà essere presentato a questo ufficio, con cadenza biennale, una relazione tecnica agronomica asseverata da un agronomo. La relazione dovrà riportare i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni, in particolare, in merito alle rese di coltivazione ottenute nel biennio precedente, alle specie coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).*
    - *L'attività agricola dovrà essere condotta con metodi di agricoltura biologica e di conseguenza non dovranno essere utilizzati fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e delle irrigazioni artificiali;*
    - *Prima del rilascio del provvedimento autorizzativo, dovrà essere presentata la convenzione definitiva o altro rapporto giuridicamente vincolante con operatore agricolo (terzo) finalizzata allo svolgimento e mantenimento dell'attività agricola;*
    - *Prima del rilascio del provvedimento autorizzativo dovrà essere presentata una apposita polizza*

fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto";

- Con riferimento alle interferenze tra vari impianti nell'intorno della Sottostazione TERNA in agro del comune di Cerignola, sono state inserite le seguenti ulteriori prescrizioni:
  - *Sia firmato dal legale rappresentante della società MAFRA srl il verbale del tavolo tecnico trasmesso a mezzo pec da questo Ente, con prot. N. 68951 del 20/12/2024;*
  - *Sia firmato dal legale rappresentante della società MAFRA srl l'addendum al verbale del tavolo tecnico trasmesso a mezzo pec da questo Ente, con prot. N. 9855 del 24/02/2025.*
  - *Prima dell'emissione del PAUR, venga fornita evidenza della risoluzione dell'interferenza riguardante il cavo di ENERGO S.r.l. e la sottostazione di MAFRA S.r.l.*
- il D.L. 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, ha introdotto disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art. 5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'Ufficio con i prot. 0488109 del 10 settembre 2025 ha trasmesso:

- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del progettista, circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, a firma del legale rappresentante, circa l'impegno a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato ha attestato che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ubicazione dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P.;

La Società, inoltre:

- con nota Protocollo N. 0638255/2025 ha depositato il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", caricato nell'apposita sezione del Portale Sistema Puglia "Fase C – Allegati Progetto Definitivo";
- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007 e n. 1901/2022, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere"
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 0467951 del 1.09.2025, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente **la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003,** con tutte le prescrizioni sopra elencate che

sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;

- ha ottemperato a quanto previsto dalla L.R. Puglia 05/07/2019, n. 32 (Norme in materia di equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate) in ordine all'obbligo di retribuire i professionisti in maniera congrua e nel rispetto dei parametri fissati nei decreti ministeriali, a mezzo di dichiarazione sottoscritta dagli stessi;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 18/09/2025 il Comune di Cerignola (FG) ha approvato lo schema di convenzione a disciplina dei rapporti tra il Comune di Cerignola e la Mafra Solar SRL proponente del progetto di realizzazione ed esercizio del parco nel territorio del Comune, in corso di approvazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 con particolare riferimento alle opere di mitigazione previste per legge;
- Mafra Solar SRL in data 13.08.2025 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'Atto Unilaterale d'Obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Segreteria Generale della Presidenza, Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, con nota acquisita al prot. n. 0610109 del 30/10/2025, trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo recante in sovrimpressione il numero di repertorio n. 026957 del 28/10/2025 assegnato in data 28/10/2025 da registrarsi in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto allorquando validato digitalmente dalla Sezione Transizione Energetica sul Portale Sistema Puglia; ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D. Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia PR_BAUTG_Ingresso_0144950_20251021 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di sopravvenuta positività dell'informativa antimafia.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art. 27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico) di potenza nominale totale pari a 98,66 MWp, da installarsi su terreni siti nel territorio del Comune di Cerignola (FG);
- un cavidotto di collegamento MT tra l'impianto fotovoltaico e la Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT condivisa con altri produttori;
- elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla Stazione Elettrica esistente nel Comune di Cerignola a 380/150 kV della RTN collegata in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle;
- delle infrastrutture necessarie strettamente indispensabili e riferite in progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
Esito Valutazione impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Dirigente a.i. del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
Ing. Francesco Corvace

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: "*Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";*
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";*
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";

- il Dl 63/2024, convertito in Legge 12 luglio 2024 n. 101, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale; le limitazioni riferite all'installazione degli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra (rif. art.5) non si applicano ai progetti per i quali sia stata avviata almeno una delle procedure amministrative, comprese quelle di valutazione ambientale, necessarie all'ottenimento dei titoli per la costruzione e l'esercizio degli impianti e delle relative opere connesse ovvero sia stato rilasciato almeno uno dei titoli medesimi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"; non applicabile *ratione temporis* al procedimento di che trattasi, al quale continua ad applicarsi la disciplina previgente, in particolare il D lgs 387/2003 e ss.mm.ii;

VERIFICATO CHE:
sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 1840 del 30 ottobre 2024, è stato rilasciato Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR al proponente Mafra Solar S.r.l. per l'intervento in oggetto con prescrizioni;
- con Determinazione Dirigenziale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della Provincia di Foggia - Settore Ambiente, del 31 marzo 2025, è stato espresso "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla realizzazione e l'esercizio di un impianto agrofotovoltaico di potenza nominale (cc) pari a 98,66 MWp in agro di Cerignola (FG), località 'Tressanti', e opere di connessione alla RTN presso la sottostazione elettrica di connessione 150/380 kV che non richiedono percorso esterno alle aree oggetto dell'impianto agri-fotovoltaico stesso, proposto dalla Mafra Solar S.r.l. presentato in data 22/01/2021 ed assunta al prot. n. 3231 e successivamente rimodulato in ossequio alla CdS del 16/01/2025 ed al tavolo tecnico del 20/12/2024, giusta nota PEC del 27/01/2025 avente n. prot. 4283";
- La Provincia di Foggia, con propria nota acquisita agli atti al prot. regionale n. 60735 del 04 febbraio 2025, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 16 gennaio 2025, durante la quale il responsabile del procedimento della Provincia di Foggia dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003, confermava la compatibilità ambientale e paesaggistica del progetto, restando in attesa del layout definitivo in conformità con gli accordi raggiunti nel tavolo tecnico;
- questa **Sezione Transizione Energetica** nella persona del Responsabile del Procedimento ha comunicato, con nota prot. n. 0467951 del 1.09.2025 di poter esprimersi favorevolmente, e in subordine alle richiamate prescrizioni, al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. n.387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto;

RICHIAMATA in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica",* per cui **possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti** di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese.
DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica,

per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **MAFRA Solar S.r.l.** in data 13.08.2025 repertoriato al n. 026957 del 28/10/2025 dalla Regione Puglia Servizio Contratti e Programmazione Acquisti;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- *con nota acquisita al prot. n. 0488109 del 10 settembre 2025 (per fare check necessità KOSMOS), trasmetteva copia della documentazione richiesta come integrazione, comunicandone l'avvenuto caricamento del progetto definitivo anche attraverso il portale "Sistema Puglia*
- la **MAFRA Solar S.r.l** con nota acquisita al prot. n. 0488109 del 10 settembre 2025 ha trasmesso copia della documentazione richiesta come integrazione, comunicandone l'avvenuto caricamento del progetto definitivo anche attraverso il portale "Sistema Puglia;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo"**, la **MAFRA Solar S.r.l** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- la **MAFRA Solar S.r.l** dovrà mantenere l'esercizio dell'impianto nella sua qualità di "agrovoltaico" ovvero tale da coniugare, senza soluzione di continuità, la produzione dell'energia elettrica con il piano colturale dell'attività agricola.
- la **MAFRA Solar S.r.l dovrà** provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori.

PRECISATO CHE:
L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0467951 del 1.09.2025 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **MAFRA Solar S.r.l,** con sede legale in Via Ettore Fieramosca 32, CAP 70015, Noci (BA)**,** C.F. e P.IVA 08381350720**,** dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (impianto agrivoltaico) di potenza nominale totale pari a 98,66 MWp, da installarsi su terreni siti nel territorio del Comune di Cerignola (FG);

- un cavidotto di collegamento MT tra l'impianto fotovoltaico e la Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT;
- una Sottostazione Elettrica di trasformazione MT/AT condivisa con altri produttori;
- elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla Stazione Elettrica esistente nel Comune di Cerignola a 380/150 kV della RTN collegata in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle;
- delle infrastrutture necessarie strettamente indispensabili e riferite in progetto.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi munita di formale titolo ambientale, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

MAFRA Solar S.r.l, nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati".*

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione (già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai

fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.
Pertanto, il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso dando atto che la prerogativa espropriativa assegnata alle sole opere di connessione alla rete, non sarà esercitata in quanto tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse, ivi inclusa quelle della sottostazione elettrica, sono nella piena disponibilità della Società per quanto in atti.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0467951 del 1.09.2025.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019 nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo".*

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, comma 2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.
Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.
I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

a. mancato rispetto del termine di inizio lavori;
b. mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
c. mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
d. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
e. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
f. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi

dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.
L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.
Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.
Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.
La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare agrovoltaica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che

svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo a al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 34 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
- all'Albo Telematico,
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

sarà trasmesso,

- alla Segreteria della Giunta Regionale;
- alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
- alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
    - al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
    - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale Per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise
    - alla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:

- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni Del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
- Sezione Risorse Idriche;

    - alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
        - Sezione Autorizzazioni Ambientali;

    - Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
    - Servizio Usi civici
  - alla Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio territoriale di Foggia
  - alla Provincia di Foggia:
- Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A
- Responsabile Servizio Tutela del Territorio

- Ministero dell'interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia
- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
- al Comune di Cerignola (FG);
- ad ENAC;
- ad Aeronautica Militare - Comando Scuole dell'A.M./3^ R.A. - Ufficio Territorio e Patrimonio;
- al COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA" - SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari;
- alla MARINA MILITARE - COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO;
- ad ANAS spa - Struttura Territoriale Puglia;
- ad ARPA Puglia, DAP di Foggia
- all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- a SNAM RETE GAS
- ad RFI Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovia dello Stato
- ad InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- ad E-distribuzione S.p.A.;
- alla MAFRA Solar S.r.l in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il Dirigente della Sezione
Francesco Corvace

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2025/00300
Sottoscrittori Proposta:

- Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
  Francesco Corvace

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 27 novembre 2025, n. 271
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n.35 del 31/10/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/05/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo Turismo e internazionalizzazione;
- la D.G.R. n.1163 del 04.08.2025 di affidamento ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela delle funzioni vicarie di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ai sensi dell'art 24, commi 3 e 5, del DPGR n.22 del 22.02.2021 e ss.mm.ii.
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che
la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.
Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, il sig. Fabio Macrì nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec acquisita in atti al prot. n. 0670855 del 27.11.2025.

Rilevato che
dall'istruttoria espletata, risulta che il sig. Fabio Macrì i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di legale rappresentante e/o amministratore - rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una società che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11).
Dato atto che
il sig. Fabio Macrì ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000).

Vista
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale – storica di Società di Capitale - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce (documento n.T534063387) estratto dal Registro Imprese in data 27.10.23);
- Ricevuta segnalazione certificata di Inizio Attività, registrata con il numero 7228 del 08.02.2016 – pratica Suap n. 04762060756-05022016-1600, presentata presso lo sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pinerolo;
- Atto costitutivo di società responsabilità limitata, repertorio n. 31946, raccolta n. 16635.

Ritenuto
di provvedere al rilascio in favore del sig. Fabio Macrì dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021.

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere:
Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore del sig. Fabio Macrì dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

- **di rilasciare,** per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore del sig. Fabio Macrì i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le

sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;
- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig. Fabio Macrì.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2025/00284
Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
  Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 2 dicembre 2025, n. 278
Direttore tecnico agenzia di viaggio e turismo. Attuazione D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 e D.D. n.138/2022. Abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021- Riconoscimento sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n.1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n.22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n.35 del 31/10/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 31/05/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.G.R. n.1163 del 04.08.2025 di affidamento ad interim alla dott.ssa Anna Maria Candela delle funzioni vicarie di dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, ai sensi dell'art 24, commi 3 e 5, del DPGR n.22 del 22.02.2021 e ss.mm.ii.
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario E.Q., riceve dallo stesso la seguente relazione.

Premesso che
la professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo" è contemplata dall'art. 20 c.d."Codice del Turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79, secondo cui "Con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri o del Ministro delegato sono fissati i requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano".
All'esito di una preventiva concertazione tra le strutture tecniche del Ministero del Turismo e delle Regioni, nella seduta del 4 agosto 2021, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha adottato, su proposta del Ministero del Turismo, l'intesa ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, sullo schema di decreto del Ministro del Turismo concernente la disciplina dei requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (Rep. Atti n. 147/CSR del 4 agosto 2021).
A seguito dell'Intesa il Ministro del Turismo ha emanato il D.M. 5 agosto 2021 (prot. n. 1432) "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo" che è entrato in vigore in data 6 agosto 2021.
Il predetto decreto nel determinare i requisiti professionali a livello nazionale dei Direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo (nello specifico trattasi di requisiti soggettivi, formativi e linguistici) individua percorsi abilitativi alternativi utili al conseguimento dell'abilitazione (essenzialmente per titoli o per esami) disponendo anche, al comma 8 dell'art. 2 (richiamando e facendo proprio quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 206/2007 - Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali) che l'abilitazione può essere rilasciata, dalle Regioni e dalla Province autonome, anche sulla base dell'esperienza professionale acquisita al sussistere delle condizioni stabilite.

L'attività professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo è compresa nella lista II dell'Allegato IV, è per essa il riconoscimento, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 206/2007 avviene sulla base dell'esperienza professionale al sussistere di una delle condizioni stabilite dal medesimo articolo.

Con la legge regionale n. 2 del 4 marzo 2022 "Modifiche alla legge regionale 30 aprile 2019, n. 17 (Disciplina delle agenzia di viaggio e turismo) è stato recepito il decreto del Ministero del turismo 5 agosto 2021 (Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo) allineando la legge regionale alle intervenute disposizioni statali.

Nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 marzo 2022 è stato sancito l'accordo Rep. Atti n. Rep. atti n. 22/48/CR10/C16-C17 con cui sono state approvate le "Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo".

Con delibera n. 811 del 06/06/2022 (BURP n.79 del 14/07/2022) la Giunta regionale ha demandato alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione l'emanazione di disposizioni in materia al fine di disciplinare il percorso abilitativo e con esso i requisiti puntuali richiesti al fine dell'ottenimento dell'abilitazione ai sensi dell'art. 2, comma 8, del D.M. 1432/2021.

In attuazione della richiamata DGR n.811 del 06/06/2022, con determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022(BURP n.79 del 14/07/2022), si è provveduto ad approvare l'apposita modulistica e le relative istruzioni per la richiesta di riconoscimento dell'abilitazione professionale di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo e, tra l'altro, la Tabella dei requisiti e la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'esperienza professionale ai fini del rilascio dell'abilitazione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio e Turismo (art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 e art.29 del D.Lgs. n.206/2007 e ss.mm.ii.);

Considerato che
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 8, del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, la sig.ra Rita Diceglie nei modi e nei termini stabiliti dalla D.D. n.138 /2022, ha richiesto il rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo" sulla base dell'esperienza professionale acquisita.

L'istanza e la relativa documentazione è stata inviata via pec e acquisita in atti ai prot. n.0676029 e n.0676673 del 01.12.2025.

Rilevato che
dall'istruttoria espletata, risulta che la sig.ra Rita Diceglie, i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia, ha maturato cinque anni consecutivi in qualità di Titolare di ditta individuale- rif. art.29 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 206/2007 e ss.mm.ii- di una impresa che svolge attività di Agenzia di Viaggio e Turismo (codice ATECO 79.11);

Dato atto che
la sig.ra Rita Diceglie ha dichiarato, altresì di essere a conoscenza che qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

Vista
la documentazione acquisita in atti prodotta dalla parte richiedente l'abilitazione, costituita da :

- Visura camerale storica di Impresa- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bari (documento n.T629026667) estratto dal Registro Imprese in data 26.11.2025;

- D.D. n. 60 del 13.04.2012 del Settore Cultura, Sport, Turismo e Politiche Sociali di autorizzazione della Provincia Barletta- Andria- Trani, all'esercizio di Agenzia viaggi e Turismo .

Ritenuto
di provvedere al rilascio in favore della sig.ra Rita Diceglie dell'attestato di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021;

Visti:

- l'art. 20 del c.d. "Codice del turismo" approvato con D.lgs. 23 maggio 2011, n. 79;
- la Legge Regionale n. 17 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii. "*Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"*;
- il D.M. Turismo n. 1432 del 5 agosto 2021 "Requisiti professionali a livello nazionale dei direttori tecnici delle agenzie di viaggio e turismo";
- l'Accordo approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 16 marzo 2022 Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17;
- la determinazione dirigenziale n. 138 del 06/07/2022;
- la D.G.R. n. 811 del 06/06/2022 "Recepimento dell'Accordo Rep. atti n.22/48/CR10/C16-C17 del 16 marzo 2022. Linee guida in materia di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo";
- l'art. 29 del D.Lgs. n. 206 del 9 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania".

si propone al Dirigente del Servizio interessato l'adozione del conseguente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione impatto di Genere:
Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS n.118/2011
La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario E.Q. e dal Dirigente di Sezione;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare atto** che sussistono i requisiti stabiliti dall'art.2 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021 per il rilascio in favore della sig.ra Rita Diceglie dell'abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;

- **di rilasciare,** per l'effetto, l'attestato di abilitazione all'esercizio sul territorio nazionale dell'attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 1432 del 5 agosto 2021, in favore della sig.ra Rita Diceglie i cui dati anagrafici completi sono riportati nell'allegata scheda anagrafica, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- **di dare atto che** qualora dai controlli, anche successivi, il contenuto delle dichiarazioni rese in ordine ai requisiti soggettivi previsti dall'art. 2, comma 2 del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, nonché dei requisiti formativi previsti dall'art. 2, comma 3, del D.M. 1432 del 5 agosto 2021, risultino non corrispondenti al vero, oltre le sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art.75 del D.P.R. n.445/2000);

- **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n.22/2021;

- **di notificare**, copia del presente provvedimento, all'indirizzo pec dell'interessato, sig.ra Rita Diceglie.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2025/00289
Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
  Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

P.O. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 389

[ID VIP 13774] - Parco eolico denominato "ASCOLI SATRIANO WIND FARM", costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 93,60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Stornara (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL ASCOLI SATRIANO WIND FARM S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 108306 del 06.06.2025, acquisita in data 09.06.2025 al prot. n. 305902 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 324072 del 17.06.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 368882 del 02.07.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13774, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "ASCOLI SATRIANO WIND FARM", costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 93,60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli

Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Stornara (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ENERGY TOTAL CAPITAL ASCOLI SATRIANO WIND FARM" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13774.pdf - 1e9a9b25221d6311d2708828eb64bd45ee6446b22041842bbc75df4391d5b348

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13774**

Tipologia di progetto	**Impianto eolico, denominato "Ascoli Satriano Wind Farm"**
Potenza	**Potenza complessiva di 93,60 MW**
Ubicazione	**Comuni di Ascoli Satriano (FG), Cerignola (FG), Stornara (FG), Stornarella (FG)**
Proponente	**Energy Total Capital Ascoli Satriano Wind Farm S.r.l.**

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto **eolico** denominato **"Ascoli Satriano Wind Farm",** costituito da 13 aerogeneratori, di **potenza nominale pari a 7,2 MW**, per una **potenza complessiva di 93,60 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG),** e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti negli stessi comuni.

Gli aerogeneratori del Parco Eolico saranno situati ad Est dal centro abitato di Ascoli Satriano; a Ovest e Sud - Ovest dal centro abitato di Cerignola, a Sud, Sud-Est, Est, Nord - Est e Ovest del centro abitato di Stornarella.

L'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della RTN denominata "Camerelle", previa:

- realizzazione di una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce all'elettrodotto 380 kV
- "Bisaccia – Deliceto";
- realizzazione di due nuovi elettrodotti 150 kV di collegamento tra le SE suddette.

Si riporta in Figura 1.a l'inquadramento su ortofoto ed in Figura 1.b l'inquadramento su IGM:

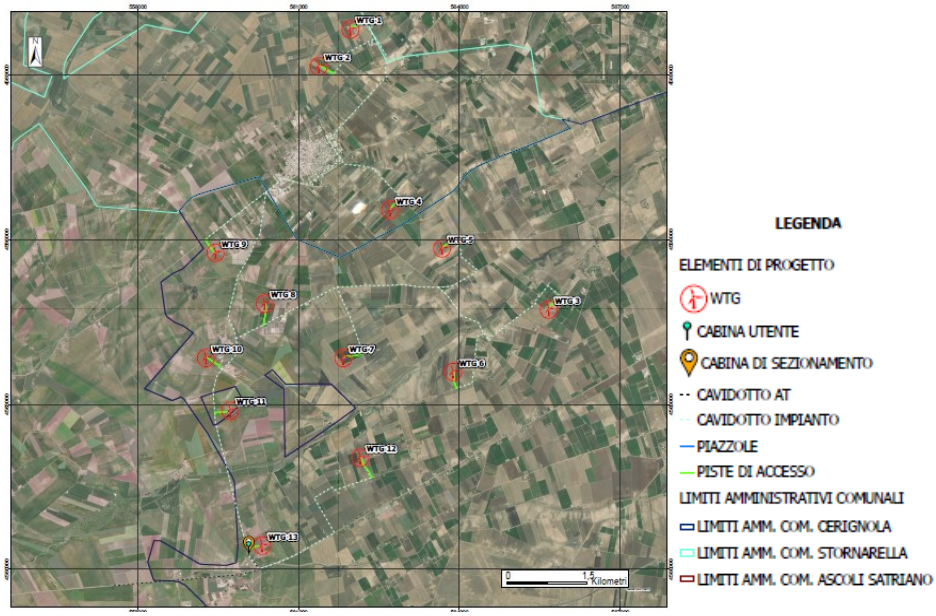


***Figura 1.a** – Inquadramento generale su Ortofoto. Fonte: ETC_ASCWF_IN01-ORTO.pdf*

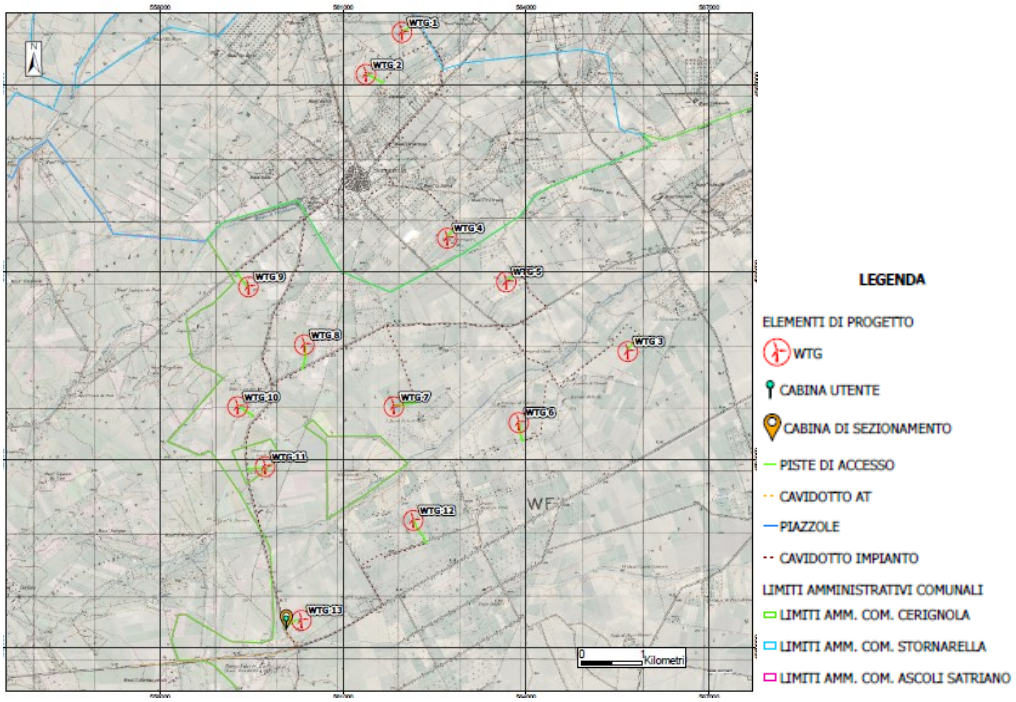


Figura 1.b – *Inquadramento generale su IGM. Fonte: ETC_ASCWF_IN02-IGM.pdf*

Gli identificativi Catastali e le coordinate in formato UTM (WGS84) di progetto dell'impianto sono riportati nella seguente tabella 1:

AEROGENERATORI	DATI CATASTALI			COORDINATE	
	COMUNE (FG)	Foglio	Particella	Latitudine	Longitudine
WTG1	STORNARELLA (FG)	10	254	41.2775668°	15.7399104°
WTG2	STORNARELLA (FG)	10	269	41.2715776°	15.7327467°
WTG3	STORNARELLA (FG)	320	52	41.2313448°	15.7835249°
WTG4	STORNARELLA (FG)	23	13	41.2478688°	15.7484280°
WTG5	CERIGNOLA (FG)	327	21	41.2414883°	15.7599088°
WTG6	CERIGNOLA (FG)	343	2	41.2212084°	15.7621128°
WTG7	CERIGNOLA (FG)	340	244	41.2236498°	15.7377065°
WTG8	CERIGNOLA (FG)	339	61	41.2326733°	15.7203392°
WTG9	CERIGNOLA (FG)	333	37	41.2411057°	15.7094608°
WTG10	CERIGNOLA (FG)	335	43	41.2238512°	15.7071399°
WTG11	ASCOLI SATRIANO (FG)	70	144	41.2151848°	15.7124387°
WTG12	CERIGNOLA (FG)	346	59	41.2072670°	15.7413097°
WTG13	CERIGNOLA (FG)	347	496	41.1930165°	15.7193077°

Tabella 1.a – *Dati catastali e coordinate. Fonte: ETC_ASCWF_REL09-SIA.pdf*

L'area sulla quale insiste **l'impianto eolico** nel territorio dei **Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG),** rientra nell'**Ambito di paesaggio n.3 "Il Tavoliere"** e precisamente nella **figura territoriale n. 3.6 "Le Marane di Ascoli Satriano".**

Gli strumenti urbanistici in vigore sono il **Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)** del **Comune di Ascoli Satriano,** il **Piano Urbanistico Generale (P.R.G.)** del **Comune di Cerignola,** ed infine, il **Piano Regolatore Generale (P.R.G.)** del **Comune di Stornarella.**

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche succitate, si evince che le aree sulle quali insistono le opere sono classificate come **Zona Agricola E.**

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – **non** è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti eolici e fotovoltaici;

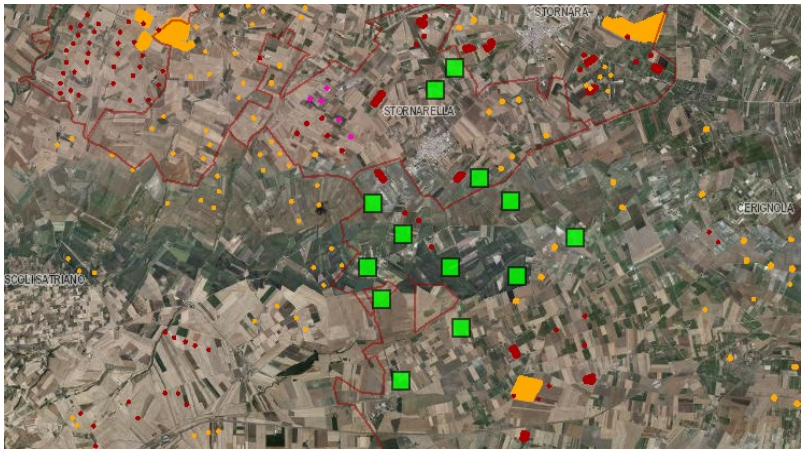


Figura 2 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html - la linea in rossa indica i confini comunali*

- **Lett. b)** – **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Lett. c bis)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)**:
    - **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2024, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
    - **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici); in particolare:
        - l'aerogeneratore WTG13, situato nel Comune di Cerignola, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico **(ARK0288)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/03/1983 "*COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA*";

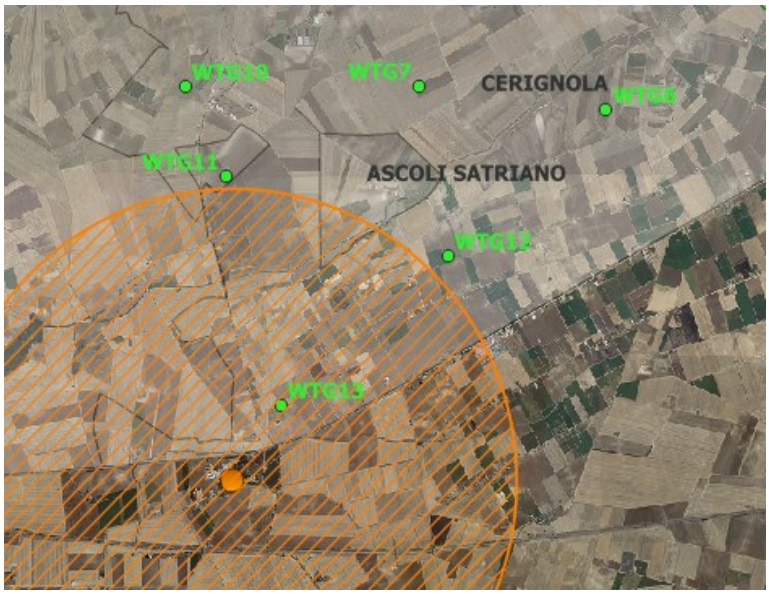


Figura 3 *– Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Architettonico (ARK0288); la linea nera indica i confini comunali*

- gli aerogeneratori WTG8, WTG9, WTG10, situati nel Comune di Cerignola, e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico **(ARC0045)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1979 "*LAGNANO DA PIEDE I*";

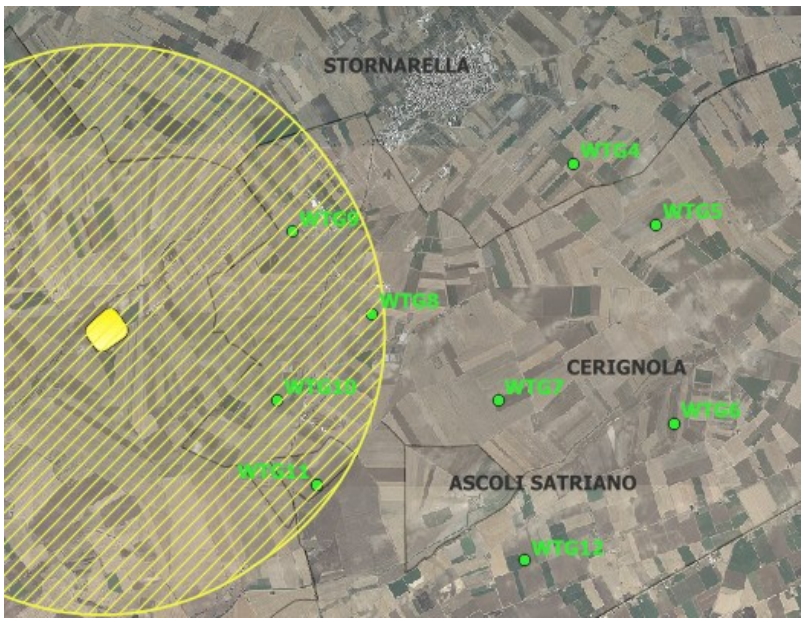


Figura 4 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Archeologico (ARC0045); la linea nera indica i confini comunali*

- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare tutti gli aerogeneratori ricadono in un'area con una densa presenza di Tratturi di classe A e B.

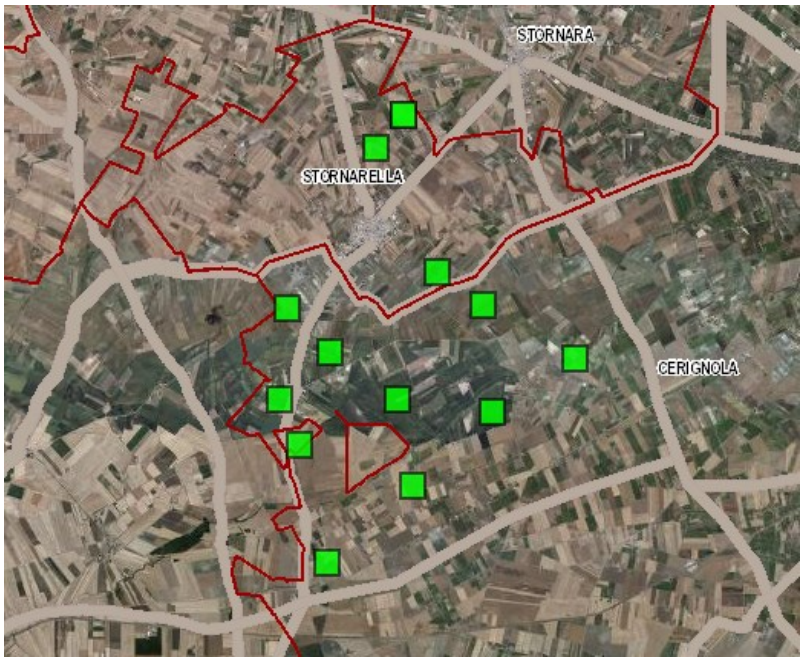


Figura 5 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Rete Tratturi; la linea rossa indica i confini comunali – Fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*

Nella tabella seguente si riporta l'elenco completo dei tratturi il cui perimetro interessa la localizzazione degli aerogeneratori che costituiscono l'impianto:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
16	Braccio	Cerignola – Ascoli	Stornarella – Cerignola	B
37	Tretturello reintegrato	Foggia – Ordona – Lavello	Ascoli Satriano	A
39	Tratturello	Carapelle – Stornarella	Stornarella	B
51	Tratturello reintegrato	Cerignola – Ponte di Bovino	Stornara	A
54	Tratturo reintegrato	Candela – Montegentile	Cerignola	A
55	Tratturo reintegrato	Stornara – Lavello	Cerignola – Ascoli Satriano – Stornara	A
56	Tratturo reintegrato	Stornara – Montemilone	Cerignola – Stornara	A

Tabella 2 - Rete dei tratturi: Classificazione Rete Tratturi

I tratturi di classe A sono classificati, ai sensi del vigente Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenenti alla classe a) ex art. 6, comma 1, lettera a della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo". I tratturi regionali di cui alla lettera a), cui il QAT riserva il massimo grado di tutela, costituiscono il "Parco dei Tratturi di Puglia" ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 4/2013.
Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

Tutto ciò premesso, nell'istruttoria sono stati analizzati esclusivamente i Tratturi di **classe A** più prossimi agli aerogeneratori, che escludono l'idoneità per tutto l'impianto.

In particolare, è stata effettuata la valutazione a partire dal perimetro dei seguenti tratturi:

- Tratturello n. 54 Candela – Montegentile;
- Tratturello n. 55 Stornara – Lavello;
- Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone.

Pertanto, si specifica che:

- gli aerogeneratori WTG3, WTG6, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 54 Candela – Montegentile;*

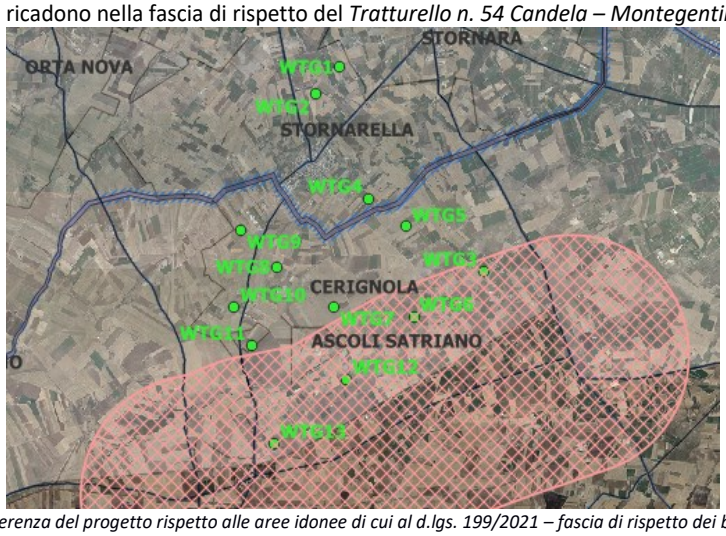


Figura 6 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 54; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS*

- gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG4, situati nel Comune di Stornara, gli aerogeneratori WTG5, WTG7, WTG8, WTG9, WTG10, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 55 Stornara – Lavello;*

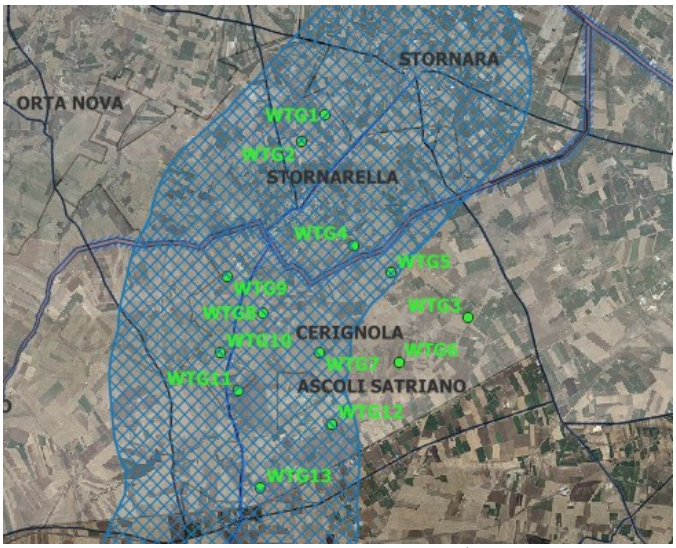


Figura 7 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 55; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS*

- gli aerogeneratori WTG1, WTG4, situati nel Comune di Stornara e gli aerogeneratori WTG3, WTG5, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone.*

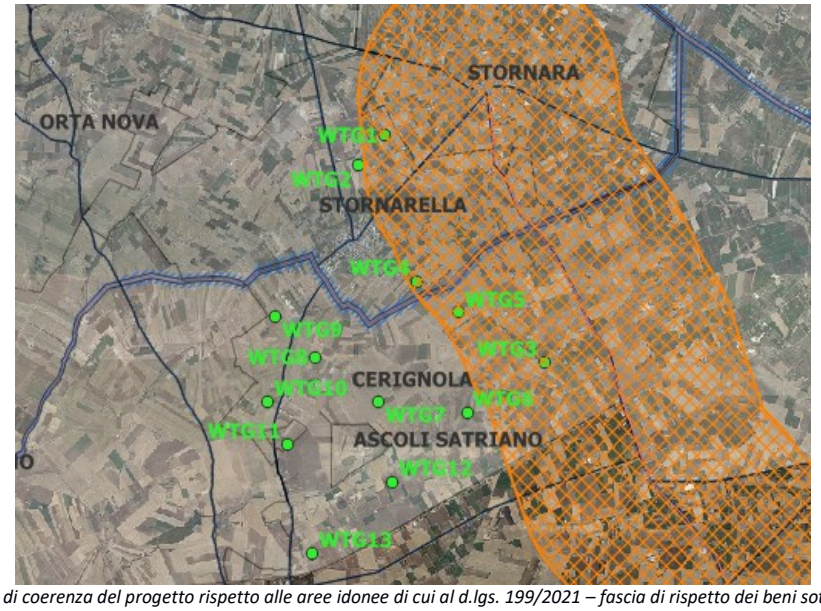


Figura 8 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 56; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS*

- **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici);

❖ **Tutti gli aerogeneratori NON ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater).**

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **NON ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

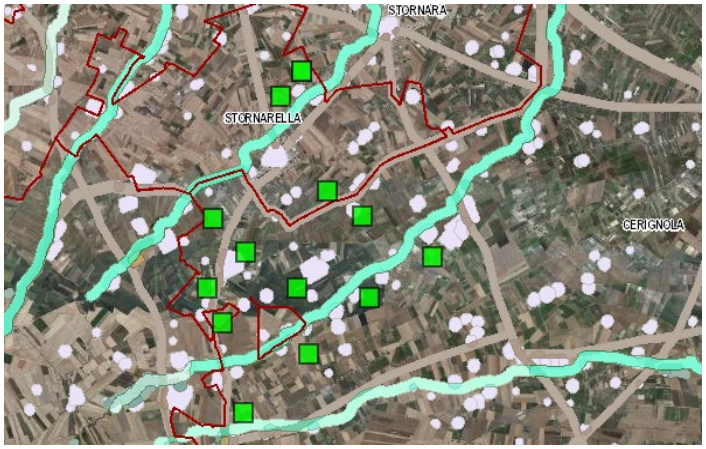


Figura 9 *– Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia; la linea rossa indica i confini comunali – Fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW.**
In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interno interferisce con Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua con buffer di 150 m, Tratturi con buffer di 100 m, Connessioni, Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m. Il Proponente afferma che gli attraversamenti saranno realizzati con la tecnica TOC.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

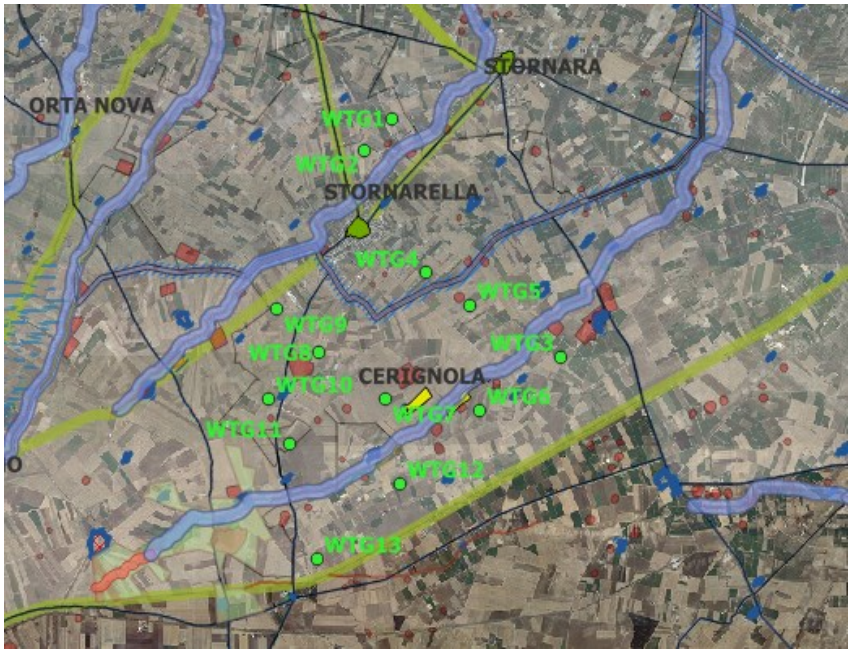


***Figura 10** – Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS*

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) da una verifica condotta sul portale https://www.accredia.it, al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto, **non risulta** che la società denominata Energy Total Capital srl (P.IVA 08084231219) che ha supportato il proponente nella progettazione, sia in possesso di certificazioni relative a sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) o a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS);

b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nell'avviso al pubblico (*codice elaborato: MASE-2025-0108306*), **rientra** nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla*

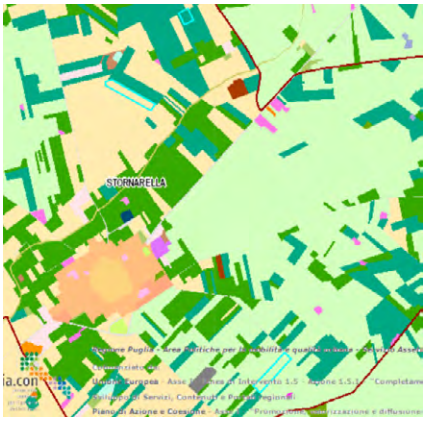
terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;

c) l'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, nello studio di impatto ambientale (*nome file: ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf*), riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali localizzative dichiarando che: "*Il posizionamento dell'aerogeneratore e delle cabine è previsto in prossimità della viabilità esistente in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste (…) la totalità del tracciato correrà sotto la superficie del suolo, attraverso scavo e ritombamento lungo strade esistenti e, in corrispondenza di eventuali attraversamenti degli elementi idrografici, attraverso opportuni accorgimenti.";*

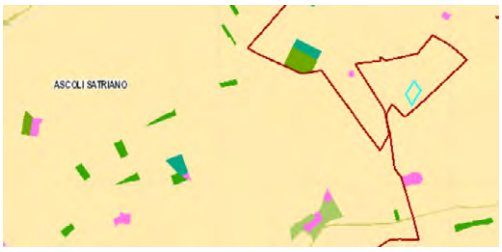
d) il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di reti stradali statali, provinciali e comunali e di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, cantierizzati e con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente e/o con valutazione ambientale chiusa positivamente nei comuni di Stornara, Stornarella, Cerignola e Ascoli Satriano in provincia di Foggia (cfr.*https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*). Si riscontra, nell'area dell'intervento, una pressione antropica ISPRA **bassa** *(cfr. https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia*);

e) l'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni Stornarella, Ascoli Satriano e Cerignola in provincia di Foggia ed è caratterizzata nella maggior parte dal codice **2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, 2121 - seminativi semplici in aree irrigue e 221 – vigneti,** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover (cfr https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html*).

Vista d'insieme delle particelle interessate dal progetto



Particelle nel Comune di Stornarella (FG)



Particella nel Comune di Ascoli Satriano (FG)

Particelle nel Comune di Cerignola (FG)

***Figura 11** – Corine Land Cover 2011 – fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html*

f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.

h) l'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3: Il progetto prevede l'installazione di n. 13 aerogeneratori modello Vestas V172-7,2MW di potenza nominale pari a 7,2 MW, le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: D (diametro rotore) **172 m**, H mozzo (altezza torre) **114 m**, H max (altezza della torre più raggio pala) **200 m**.

Con riferimento all'Allegato 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

- **Impatto sul paesaggio**
  - **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Il raggio di analisi è 50 x 200m = 10.000 metri = 10 Km. Il parametro risulta non rispettato poiché nel raggio di 10 Km sono presenti diversi impianti già realizzati, impianti autorizzati da realizzare ed impianti con procedimenti di autorizzazione in corso, in particolare in questo raggio ricadono **n. 282** aerogeneratori *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL30-RelazioneImpatticumulativi_signed.pdf")*.

Requisito **non rispettato**.

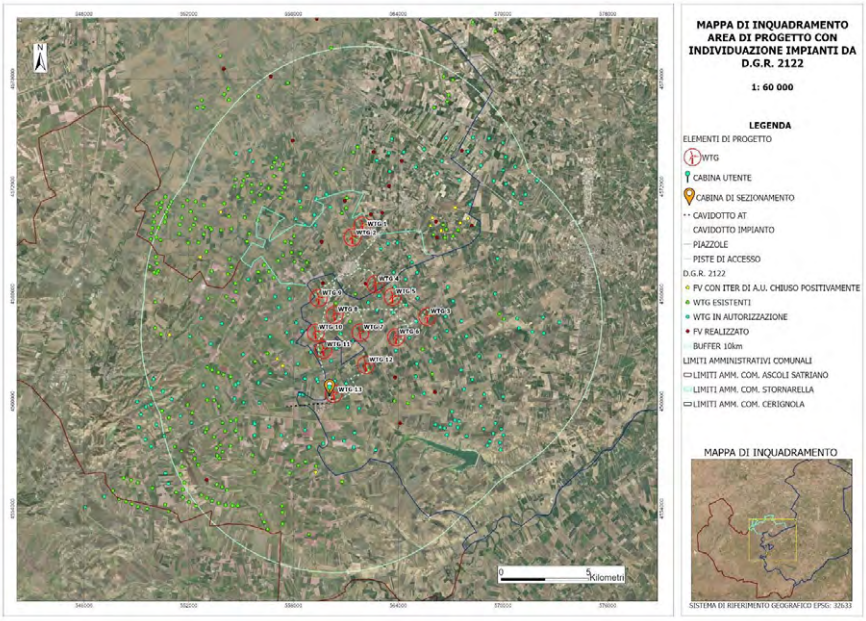


***Figura 12** – Area Buffer 10 Km - Impatto Cumulativo - (Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL30-Relazione Impatti cumulativi-signed.pdf"- Figura 4 Inquadramento DGR2122 Buffer 10 km, pag.14)*

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.**

Il proponente rappresenta la disposizione degli aerogeneratori nell'Elaborato *"ETC_ASCWF_REL01-RelazioneGenerale_signed.pdf"* e allega una mappatura degli aerogeneratori, corredati dell'ellisse con le due direzioni ortogonali, che evidenzia come questi interferiscano fra di loro e con altri aerogeneratori presenti (*Fig. 13*). Requisito **non rispettato**.

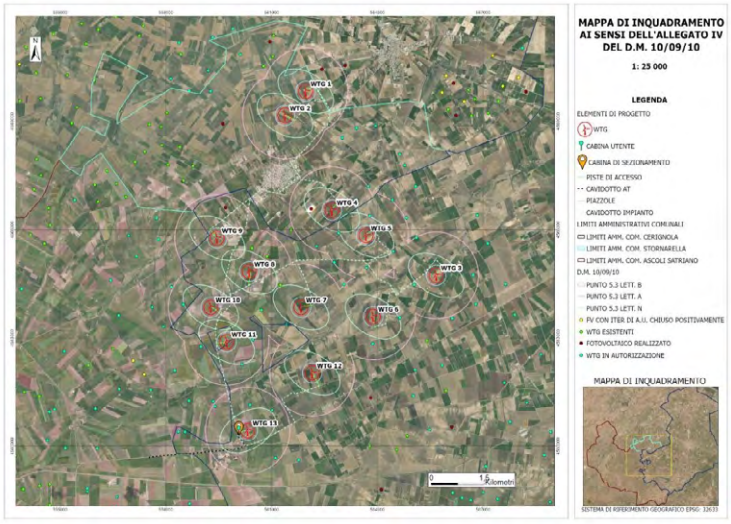


***Figura 13** – Mappa interdistanze fra aerogeneratori – (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF_REL01-RelazioneGenerale_signed.pdf"- Inquadramenti ai sensi del D.M. 10/09/2010 - Figura 4 - Pag. 12)*

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici**

La morfologia del territorio su cui insisterà il parco eolico in progetto si presenta come una superficie pressoché pianeggiante, caratterizzata da più o meno superfici piatte interrotte da corsi d'acqua e canali a

deflusso principalmente stagionale, degradante con deboli pendenze verso la linea di costa adriatica. I siti su cui verranno posti gli aerogeneratori sono collocati ad altitudini che degradano tra i 200 – 100 m s.l.m. È inevitabile che gli aerogeneratori, di significative dimensioni sia in verticale che con area di spazzamento, siano visibili ed impattanti nel territorio a grande distanza *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL08-RelazionePaesaggistica_signed.pdf")*. Il Requisito si intende **non rispettato**.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

I materiali utilizzati per la realizzazione della viabilità di collegamento costituiscono una struttura con una base di materiale geotessile, soprastruttura di materiale in misto cava su cui viene costipato una finitura rullata di stabilizzato di cava, non è prevista alcuna pavimentazione in conglomerato bituminoso *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL31-Relazionetecnicaillustrativa_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Interramento dei cavidotti**

Per la posa della terna di cavi su strada sterrata e asfaltata viene eseguito uno scavo di 1.2 x 0.8 m con escavatore, ponendo sul fondo dello scavo, opportunamente livellato un letto sabbia fine o di terreno escavato se dalle buone caratteristiche geo-meccaniche *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazionetecnicaillustrativa_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il proponente dichiara che verranno utilizzati materiali non riflettenti e di colore chiaro per le torri e gli aerogeneratori *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è applicabile al progetto in esame, quindi **non** pertinente.

- **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

L'area oggetto d'intervento ed il territorio nelle immediate vicinanze sono caratterizzati da ecosistema agricolo, la vegetazione appare abbastanza semplificata per quanto riguarda le coltivazioni agrarie, quasi sempre a seminativo o a vigneto. La costruzione del parco in progetto non interferisce direttamente con habitat strettamente naturali *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

La realizzazione del progetto prevede la costruzione delle piazzole dei generatori ed altre superfici che verranno allestite per l'assemblaggio delle torri eoliche, la sottrazione di suolo rappresenta un fattore di impatto diretto ed indiretto causando frammentazione di habitat. Ritenuto che le superfici non raggiungono estensioni significative e considerando, anche, che l'ambiente è antropizzato, tale impatto può considerarsi comunque trascurabile *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL25-RelazioneAvifaunistica_signed.pdf"- Pedo vegetazionale).* Requisito **rispettato**.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

I tempi di realizzazione dell'impianto sono stabiliti in circa 28 mesi *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL26-RelazioneCronoprogramma_signed.pdf").* Non ci sono indicazioni in merito ad eventuali fermi dei lavori in periodi di interferenze con eventuali periodi fenologici della fauna *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL25-RelazioneAvifaunistica-signed.pdf"-Pedo vegetazionale)*. Requisito **non verificato**.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico**

Il proponente non esplicita la necessità di chiusura al pubblico della viabilità di servizio. Indica che la realizzazione della nuova viabilità verrà contenuta nella minore misura compatibile, in quanto l'area di interesse è già servita da una fitta rete di strade anche vicinali, ma da adeguare *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL04-Relazioneviabilita_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è coerente con questo requisito *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL09-SIA_signed_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

Il proponente dichiara che particolare cura verrà rivolta al ripristino ambientale con l'inerbimento delle aree utilizzate per le piazzole e aree di servizio *(Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf")*. Requisito formalmente **rispettato**.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

Il proponente prevede tale soluzione *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf") e (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL02-Relazione tecnica impianti elettrici-signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Il proponente indica l'applicazione di tale accorgimento *(vedi Elaborato "ETC_ASCWF_REL09-SIA-signed-signed.pdf")*. Requisito **verificato**.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazionetecnicaillustrativa_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Il proponente allega l'Elaborato *"ETC_ASCWF_REL34-PianodiCanterizzazione_signed.pdf"* in cui relaziona sugli accorgimenti che metterà in atto, coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto durante le fasi di cantiere. Requisito **rispettato**.

- **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito all'analisi degli impatti elettromagnetici il proponente non allega nessun elaborato specialistico *(Fonte: Elaborato "VIAVIAF00000436-ElencoElaborati.pdf").* In merito all'analisi degli impatti delle sorgenti sonore il proponente non allega nessun elaborato specialistico *(Fonte: Elaborato "VIAVIAF00000436-ElencoElaborati.pdf").*

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

La individuazione e la descrizione della tipologia degli aerogeneratori usati conferma la scelta contenente queste indicazioni *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente**

Il proponente allega l'Elaborato *"ETC-ASCWF-REL02-Relazione tecnica impianti elettrici-signed.pdf"* in cui relaziona sui lavori di posa dei cavidotti e le modalità nel rispetto dei disciplinari conformi alle norme di riferimento. Requisito **rispettato**.

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze**

Non si rileva in alcun elaborato allegato la trattazione di questa problematica. Requisito **non verificabile.**

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile**

La scelta impiantistica della tipologia delle torri contempla questa soluzione *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative, munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

Il proponente allega l'Elaborato *"ETC_ASCWF_IN23-RecettoriSensibili_signed.pdf"* che riporta la mappatura di inquadramento dei Recettori Sensibili. La figura 14 illustra il censimento dei fabbricati sensibili con la categoria catastale nel raggio di 1.000 m per ogni aerogeneratore, ed evidenzia la presenza di fabbricati sensibili entro il raggio di 200 m. Requisito **non rispettato**.

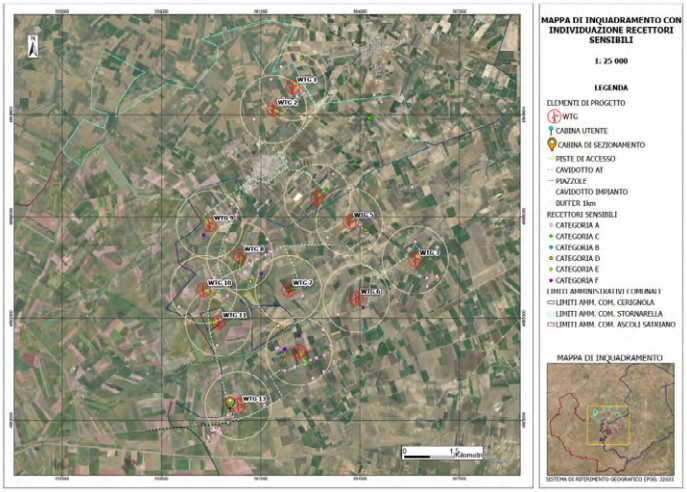


Figura 14 *– Mappa di inquadramento con Recettori Sensibili raggio 1.000 m– (Fonte: Elaborato " ETC-ASCWF-IN23-Recettori Sensibili-signed.pdf")*

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

Il raggio di interferenza è dato da 6x200m = 1.200 m. Dalla istruttoria su carta Web GS emerge che l'aerogeneratore WTG-4 dista dai fabbricati urbani del comune di Stornarella di **1.241,80 m** (Fig. 15), l'aerogeneratore WTG-13 dista circa **800 m** dalla frazione urbana "Borgo Libertà" del comune di Ascoli Satriano (Fig. 16). Date le incertezze comunque presenti sulla esatta collocazione delle torri e della delimitazione del centro urbano di Stornarella secondo lo strumento urbanistico, in particolare potrebbe condizionare questi per un futuro ampliamento urbano, il requisito non può considerarsi soddisfatto. Requisito **non verificato**.

➢ **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

L'altezza massima delle torri più elica è di **200 m**, nessun aerogeneratore dista meno di 200 m dalle strade provinciali, regionali o nazionali. Si può ritenere il Requisito **rispettato**.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

Il proponente allega l'Elaborato *"ETC_ASCWF_REL22-RelazioneGittata_signed.pdf"*. Il calcolo prevede la velocità di rotazione giri/min n = 12,00 giri/min, velocità a regime, e si basa sull'ipotesi di distacco della pala nel punto di serraggio sul mozzo per effetto di intaglio dovuto al collegamento. Il proponente non analizza

la eventualità di rottura di frammenti di pala. Il calcolo della gittata effettuato, correttamente, non ha tenuto in considerazione le forze resistenti di natura attritiva dell'aria, a vantaggio conservativo e cautelativo della sicurezza. La Relazione riporta anche i tabulati con i risultati del calcolo della gittata per ogni angolo di rotazione riferiti alla gittata massima per stacco della pala intera. I risultati riportano che la Gittata massima avviene per un angolo di 65° con **Gmax = 277,51 m**. Quindi il proponente dichiara che le distanze dei potenziali recettori più prossimi alle torri, strade e fabbricati, siano fuori dal raggio di pericolo. Dalla verifica in istruttoria, tuttavia, risultano 15 recettori sensibili (catastalmente da A03 a A07) all'interno del raggio di interferenza. Inoltre, se fosse stata effettuata la verifica per un'ipotesi di rottura di frammenti di pala avremmo un raggio di pericolo ben più ampio, con la conseguenza che dei 53 recettori sensibili (da A03 a A07) che circondano l'impianto, dichiarati dal proponente *(Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL28-Relazione Shadow Flickering-signed.pdf")*, quasi la totalità rientrerebbe nel raggio di pericolo. Dalla verifica in istruttoria si segnala, inoltre, che le distanze misurate dalle torri in progetto con la viabilità primaria risultano: WTG2 dista 541,70 m dalla SP81; WTG8 dista 619,20 m dalla SP82; WTG9 dista 530,20 m dalla SP82 e 312,80 m dalla SP88; WTG10 dista 285,80 m dalla SP82; WTG11 dista 273,30 m dalla SP82; WTG13 dista 296,20 m dalla SP82 e 371,60 m dalla SP95. Queste distanze rientrano nel raggio di pericolo di gittata da rottura di frammenti di pala, evento con maggiore probabilità di accadimento. Pertanto, dalle valutazioni effettuate si ritiene che le viabilità primarie rientrino, con tratti significativi, nel raggio di pericolo da incidente da rottura. Nello stesso raggio di pericolo rientrano i fabbricati abitabili dichiarati come potenziali recettori dal proponente. Pertanto, si rappresenta che il **Requisito non è verificato** ai fini della sicurezza da incidenti.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell'uso del suolo, gli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo.

Come si apprende da quanto dichiarato dal Proponente nella *Relazione Avifaunistica e Pedo-vegetazionale* (nome file: *ETC_ASCWF_REL25-RelazioneAvifaunistica_signed.pdf*), la vegetazione nell'area di studio, individuata entro un buffer di 5 km dal progetto, è dominata quasi totalmente da aree agricole (98,72%). Queste superfici, insieme a quelle urbanizzate, sono distribuite in modo uniforme, fatta eccezione per una piccola area boschiva a sud-ovest e la vegetazione ripariale frammentata presente lungo il fiume Ofanto. I dati sono stati raccolti dal Proponente a seguito dei sopralluoghi effettuati sull'area di intervento, combinando la cartografia esistente con la Corine Land Cover 2018 e sono stati rappresentati nella figura sottostante.

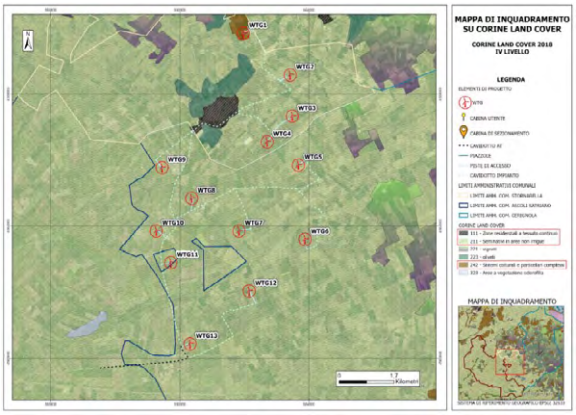


Figura 17 *– Mappa di inquadramento su Corine Land Cover 2018 fonte: ETC_ASCWF_REL25-RelazioneAvifaunistica_signed.pdf*

Il Proponente afferma che l'installazione degli aerogeneratori e del cavidotto ricadrà esclusivamente su terreni agricoli (*seminativo non irriguo e sistemi colturali complessi*), senza intaccare in alcun modo gli habitat naturali. Le specie arboree più comuni riscontrate nell'area sono *cerro, salice e pioppo*. L'analisi della *Carta della Natura ISPRA* conferma l'uso del suolo rilevato sul campo, che è caratterizzato da seminativi, vigneti e oliveti. Questi habitat agricoli hanno un basso valore ecologico e una scarsa biodiversità, in parte a causa dell'eliminazione delle specie vegetali spontanee. Il Proponete afferma dunque che l'area non è interessata da colture agricole di pregio né da tipicità legate al territorio.
Da un'indagine cartografica (*cfr. https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/*) si rileva che le aree contraddistinte dal *codice 221- vigneti*, potrebbero concorrere alla produzione di vini I.G.T. (*Puglia e Daunia*).
Non si riscontra tra gli elaborati progettuali esaminati un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri intorno al perimetro delle particelle coinvolte dall'intervento e al tracciato del cavidotto, con l'obiettivo di identificare gli elementi caratteristici del paesaggio, in conformità con il punto 4.3.3, "*Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario"* delle *"Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*" approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2011 (Regione Puglia).
Da una verifica effettuata, non si riscontra, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*" (cfr. *https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html*).

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. All'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf*) sono riportati gli impatti e le relative misure di mitigazione, previste dal proponente per ciascuna componente ambientale analizzata:

- **atmosfera**: per mitigare gli impatti del progetto su tale componente sia durante la costruzione che in fase di dismissione, il Proponente afferma che saranno attuate diverse misure. Queste includono: la rimozione selettiva della vegetazione, il controllo delle polveri tramite bagnatura e coperture dei mezzi in movimento o dei punti in cui i materiali verranno stoccati, la scelta di fornitori locali per ridurre il traffico veicolare e il ripristino tempestivo della vegetazione al termine dei lavori.
- **ambiente idrico**: il Proponente afferma che il progetto non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente idrico durante la sua costruzione, esercizio e dismissione. Per gestire eventuali sversamenti di idrocarburi, verranno impiegati kit anti-sversamento a bordo dei mezzi e in loco.
- **suolo e sottosuolo**: il Proponente prevede diverse contromisure per non alterare suolo e sottosuolo. Innanzitutto, sarà ridotto al minimo il numero di mezzi di cantiere. Inoltre, sarà creata un'area apposita dove verranno differenziati i materiali di scarto e il terreno di scavo. I materiali necessari per la realizzazione del progetto arriveranno già pronti, evitando così di dover allestire un'area di produzione in loco. Il terreno che verrà spostato sarà poi ridistribuito e riutilizzato in modo equilibrato. Per prevenire ogni possibile inquinamento accidentale, ogni mezzo sarà dotato di un kit anti-sversamento. Inoltre, al termine dei lavori, un attento ripristino dell'area riporterà il sito alle condizioni originarie. Le nuove strade e le piazzole non aumenteranno l'impermeabilizzazione del suolo. Saranno realizzate in *Macadam*, una massicciata di pietrisco, sabbia e acqua compressa, con un sottofondo di pietrame.
- **vegetazione, flora e fauna**: per proteggere la fauna e in particolare l'avifauna, il proponente afferma che durante tutte le fasi del progetto, sono state adottate misure specifiche di mitigazione. In fase di progettazione, si è scelto di utilizzare torri tubolari invece di quelle a traliccio per eliminare i potenziali posatoi per i rapaci. Per aumentare la visibilità delle pale in movimento, saranno utilizzati materiali non riflettenti e bande colorate, riducendo così il rischio di collisione per gli uccelli. Inoltre, la posizione degli aerogeneratori è stata selezionata strategicamente, evitando i principali corridoi ecologici e le rotte migratorie;
- **paesaggio**: per minimizzare gli impatti paesaggistici e ambientali, il Proponente afferma che saranno adottate diverse misure sia durante la fase di cantiere che nella successiva messa in

esercizio. Durante i lavori, le aree di cantiere saranno gestite con cura, mantenute pulite e verranno completamente ripristinate al termine delle attività. Le scelte progettuali mirano a ridurre l'impatto visivo: i cavidotti dell'impianto saranno interrati e le torri degli aerogeneratori saranno tinteggiate con una vernice bianca opaca antiriflettente. Per limitare l'alterazione del territorio, gli aerogeneratori e le cabine saranno posizionati vicino a strade esistenti per evitare la creazione di nuova viabilità. Infine, la disposizione degli aerogeneratori rispetterà una distanza minima di 3D (*tre volte il diametro del rotore*) tra le torri, una soluzione che contribuisce a una migliore integrazione visiva e previene anche il potenziale "effetto barriera" per l'avifauna.

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico *basso* (cfr. *Linee Guida ISPRA* https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia).

CONCLUSIONI

L'impianto **eolico** in oggetto prevede l'installazione dell'impianto di generazione da fonte eolica, **denominato "ASCOLI SATRIANO WIND FARM"** con **potenza nominale e di immissione pari a 93,60 MW,** nei **comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG)** ed **Ascoli Satriano (FG)** e relative opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. l'impianto eolico, sito nei territori dei **comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG)** ed **Ascoli Satriano (FG)**, ricade in **Zona Agricola "E"**;
2. tutti gli aerogeneratori **NON** ricadono in aree indicate come **IDONEE** ai sensi **dell'art.20 co.8 lett. c-quater), D.lgs. n.199/2021** e nello specifico:
    - l'aerogeneratore WTG13, situato nel Comune di Cerignola, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico *(ARK0288)* istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/03/1983 "*COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA*";
    - gli aerogeneratori WTG8, WTG9, WTG10, situati nel Comune di Cerignola, e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico *(ARC0045)* istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1979 "*LAGNANO DA PIEDE I*";
    - gli aerogeneratori WTG3, WTG6, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 54 Candela – Montegentile (classe A);*
    - gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG4, situati nel Comune di Stornara, WTG5, WTG7, WTG8, WTG9, WTG10, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 55 Stornara – Lavello (classe A);*
    - gli aerogeneratori WTG1, WTG4, situati nel Comune di Stornara, WTG3, WTG5, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone (classe A).*
3. L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24 del 2010**;
4. Il progetto **mira a minimizzare** l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica prevedendo l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di reti stradali statali, provinciali e comunali e di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, cantierizzati e con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente e/o con valutazione ambientale chiusa positivamente nei comuni di Stornara, Stornarella, Cerignola e Ascoli Satriano in provincia di Foggia, in linea con gli standard del **DM 10-9-2010, punto 16.1, lettere b, c, d.**
5. L'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni Stornarella, Ascoli Satriano e Cerignola in provincia di Foggia ed è caratterizzata nella maggior parte dal codice **2111 - seminativi semplici in aree non**

irrigue, 2121 - seminativi semplici in aree irrigue e 221 – vigneti, secondo il progetto europeo *Corine Land Cover.*

6. Da una verifica effettuata, **non si riscontra**, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".
7. Per quanto riguarda gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, non si riscontra tra gli elaborati progettuali esaminati un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri intorno al perimetro delle particelle coinvolte dall'intervento e al tracciato del cavidotto, con l'obiettivo di identificare gli elementi caratteristici del paesaggio, in conformità con il punto 4.3.3, "*Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario"* delle *"Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*" approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2011 (Regione Puglia).
8. La documentazione progettuale **non verifica in modo completo** i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16.3 del D.M. 10/09/2010. In particolare:**
   - **non risulta soddisfatto** il requisito relativo alla distanza minima tra parchi eolici; nel raggio di 50 volte l'altezza degli aerogeneratori sono presenti ben 282 impianti eolici, la realizzazione del progetto crea un significativo effetto cumulativo;
   - le interdistanze stabilite fra gli aerogeneratori secondo le direzioni prevalenti ed ortogonali **non sono rispettate**, si crea un effetto serra significativo considerando anche la presenza di esistenti impianti eolici;
   - il posizionamento delle torri che compongono il parco eolico mette in evidenza il mancato rispetto delle distanze stabilite verso il centro urbano di Stornarella ed il Borgo Libertà del comune di Ascoli Satriano. Inoltre, un numero significativo di esse interferisce con recettori sensibili che rientrano nel raggio di pericolo della Gittata massima di frammenti dovuti a potenziali rotture delle pale degli aerogeneratori. In particolare, per la viabilità, le strade primarie SP81, SP82, SP88 e la SP95 presentano tratti significativi che rientrano nel raggio di pericolo. Mentre per i fabbricati, censiti abitabili dallo stesso proponente, vi sono n. 40 circa di essi che rientrano significativamente nel raggio di pericolo; pertanto, il criterio relativo al rispetto delle distanze di sicurezza e al rischio di incidenti risulta **non verificato.**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 390

[ID VIP 13870] - Parco eolico denominato "PISCITELLI", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 40,5 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: FARPOWER 3 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582

del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 151683 del 08.08.2025, acquisita in pari data al prot. n. 449979 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 459964 del 25.08.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 473744 del 03.09.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13870, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "PISCITELLI", costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 40,5 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), incluse le opportune opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "FARPOWER 3" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13870.pdf - 13b279c7834a64fa73f9d97b47e8a485ba2ec27be1eee543bca38e0224cb0e60

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13870**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Piscitelli" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	40,5 MW (9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG) **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG)
Proponente	FARPOWER 3 S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, denominato "**Piscitelli**", per la produzione di energia dal vento, per una potenza complessiva fino a **40,5 MW**, che prevede:

- l'installazione di n. **9 turbine eoliche** di potenza nominale unitaria fino a **4,5 MW**;
- la predisposizione della viabilità d'accesso e di servizio alla centrale;
- l'esecuzione delle opere civili per la costruzione delle fondazioni delle unità di generazione, dei cavidotti di contenimento per ospitare le reti di connessione, controllo e trasporto dell'energia, nonché del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- l'approntamento di tutte le opere elettromeccaniche per il trasporto e la trasformazione dell'energia, nonché la sua gestione e cessione alla Rete di Trasmissione Nazionale.

L'area di intervento ricade in località Piscitelli, a cavallo del territorio del Comune di **Ascoli Satriano** e quello del Comune di **Cerignola**, in provincia di Foggia, ed è localizzabile a circa 11 km in direzione Est/SudEst dal primo centro abitato, mentre dista circa 18 km verso SudOvest dal secondo.

L'area di interesse dell'impianto è lambita dal tracciato autostradale dell'arteria A16 — Napoli/Canosa. La zona è inoltre pienamente integrata nella viabilità provinciale, e quasi circoscritta dalle tre arterie SP82, SP89 ed SP97.In ogni aerogeneratore, all'interno della torre di sostegno, sono contenute tutte le apparecchiature di bassa tensione (raddrizzatori, inverter, quadro di comando e controllo aerogeneratore) e di media tensione (trasformatore BT/AT, quadro AT di sezionamento e protezione).

Dal generatore elettrico posto all'interno della navicella, i cavi eserciti in BT trasportano l'energia elettrica prodotta al trasformatore (AT) in cui avverrà l'elevazione ad una tensione di 36 kV. Di qui l'energia viene immessa nei cavi interrati al fine di trasportarla verso la cabina di consegna 36 kV per permettere il parallelo tra le linee, la misura dell'energia prodotta e la consegna tramite cavo AT 36 kV sulla sezione 36 kV della SE 380 kV della SE a 380/150 kV di Terna denominata "Valle".

Figura 1 – Inquadramento territoriale su base ortofoto

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
Far 01	556558	4555463	Ascoli Satriano	Foggia	97	199
Far 02	556753	4558385	Ascoli Satriano	Foggia	84	23
Far 03	558987	4558302	Ascoli Satriano	Foggia	88	14
Far 04	559777	4558226	Ascoli Satriano	Foggia	88	16
Far 05	560395	4558054	Cerignola	Foggia	352	288
Far 06	560064	4557082	Cerignola	Foggia	353	53
Far 07	560626	4556986	Cerignola	Foggia	353	29
Far 08	561192	4556887	Cerignola	Foggia	353	1
Far 09	561774	4556808	Cerignola	Foggia	353	11

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori[1]

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

[1] Si segnala che il documento *LiFe240812-Relazionediprogetto_signed.pdf*, trasmesso dal proponente, riporta nella Tab. 20.15 dati catastali non corretti relativi alle torri eoliche Far 07 e Far 08.

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
    L'intero parco eolico ricade entro la fascia di rispetto di 3 km di vari tratturi di classe A, riportati nel Quadro Assetto Tratturi della Regione Puglia.

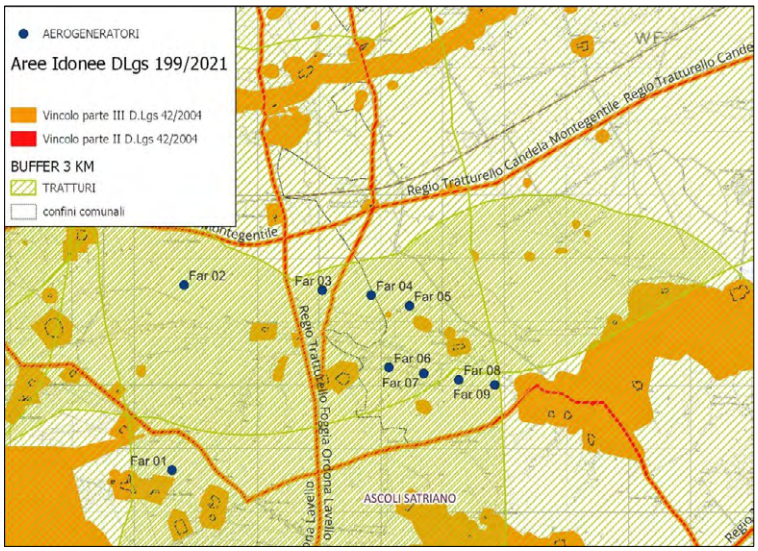


Figura 2 – Inquadramento territoriale del progetto con delimitazione della fascia di 3 km dalla Rete dei Tratturi

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
36	Tratturello	Foggia Ascoli Lavello	Non reintegrato	Cerignola - Ascoli Satriano	A
37	Tratturello	Foggia Ordona Lavello	Non reintegrato	Ascoli Satriano	A
54	Tratturello	Candela Montegentile	Non reintegrato	Cerignola - Ascoli Satriano	A
55	Tratturello	Stornara Lavello	Non reintegrato	Cerignola - Ascoli Satriano	A

Figura 3 – Classificazione del quadro di assetto dei tratturi

Gli aerogeneratori **Far 03, Far 04, Far 05, Far 06 e Far 07** risultano localizzati entro la fascia di rispetto del complesso monumentale **Torre Alemanna**, nel comune di Cerignola, tutelato ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004.

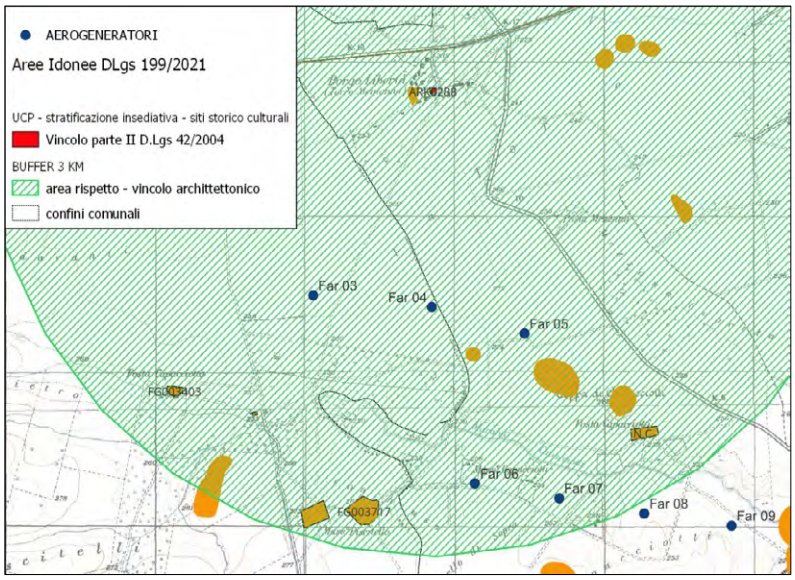


Figura 4 – Interferenza degli aerogeneratori con area di rispetto dei beni tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/04

CODICE	TIPOLOGIA	ID_VINCOLO	DENOMINAZIONE	NUMERO_DEC	COMUNE
ARK0288	Vincolo Architettonico	Vincolo diretto	Torre Alemanna	15/03/1983	Cerignola (FG)

Tabella 2 – Classificazione del vincolo

L'area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti

- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti
- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non verificabile

  La verifica circa la presenza di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G.) non risulta al momento effettuabile sulla base della documentazione progettuale disponibile. Si ritiene pertanto necessario integrare l'istruttoria con specifiche evidenze cartografiche e/o certificazioni ufficiali che consentano di accertare l'eventuale interferenza del progetto con tali produzioni.

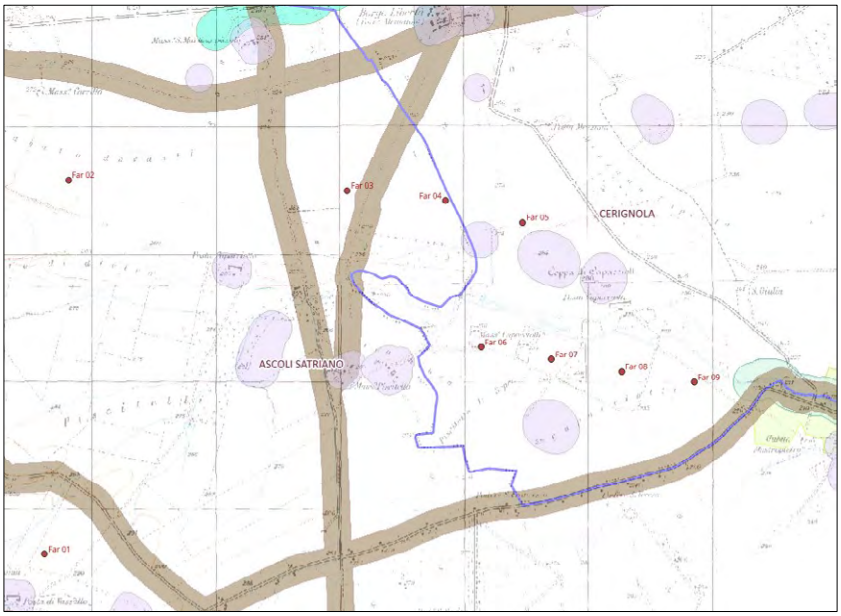


Figura 5 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **FARPOWER 3 S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.
b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Di seguito si riportano le caratteristiche dell'aerogeneratore preso in considerazione:

- **Modello turbina**: Vestas V136-4.5 MW PO
- **Potenza nominale**: 4.5 MW
- **Diametro rotore**: 136 m
- **Altezza al mozzo**: 112 m
- **Altezza massima totale Ht** (al tip della pala): 192 m

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. Le aree scelte per l'installazione delle macchine sono caratterizzate da un terreno quasi pianeggiante, senza discontinuità altimetriche o complessità orografica significativa. (Sintesi non tecnica, SIA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutte le nuove vie di accesso e le piazzole di sosta per gli aerogeneratori saranno costruite utilizzando materiali drenanti, in modo da consentire l'infiltrazione delle acque piovane nel terreno sottostante. (Sintesi non tecnica, SIA)
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasporto dell'energia avverrà mediante cavi interrati. (SIA)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Requisito: 188 m x 50 = **9,4 km**
  Il requisito non è soddisfatto.

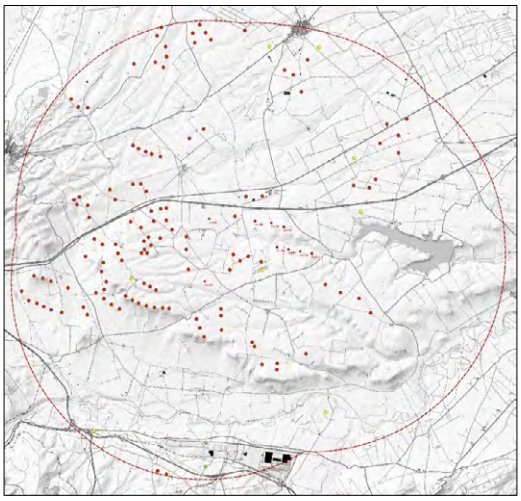


Figura 6 – Planimetria con indicazione degli impianti FER all'interno del buffer di 9,4 Km

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Requisito: 136 m x 5 = **680 m** - 136 m x 3 = **408 m**
  Il requisito non risulta verificabile. Le distanze sono riportate in conformità alle *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (D.M. 10/09/2010, n. 219), tuttavia

non è stato prodotto alcun elaborato di verifica. Si richiede pertanto la presentazione di un elaborato cartografico che rappresenti in modo chiaro le distanze tra le opere e i riferimenti normativi indicati.

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito non è verificabile. L'argomento non è trattato in nessun elaborato.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione evidenzia che le opere previste si svolgeranno esclusivamente su terreni agricoli, senza interessare habitat comunitari o aree a vegetazione naturale. Grazie alla diffusa presenza di zone agricole nel territorio di progetto, la fauna locale non subirà perdite di habitat o rifugi. L'aumento temporaneo di disturbo causato dai lavori si esaurirà con il completamento delle opere, favorendo una graduale riappropriazione del territorio da parte degli animali e riducendo le pressioni sulla fauna.
  L'area del progetto risulta esterna ai siti protetti, come le zone Natura 2000, le Important Bird Areas e altre zone di elevato valore naturalistico, evitando inoltre le aree di riproduzione e nidificazione degli uccelli. Gli aerogeneratori sono stati disposti in modo non lineare, lasciando ampi spazi tra di essi, per favorire la dispersione degli uccelli migratori e ridurre i rischi di collisione.
  Infine, è previsto un monitoraggio ante-operam e post-operam, che consentirà di identificare le specie di avifauna e chirotteri presenti, valutare eventuali collisioni con le pale e adottare le misure di mitigazione necessarie per tutelare la fauna durante tutte le fasi del progetto. (Sintesi non tecnica, SIA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. Il proponente dichiara che la costruzione del parco eolico non avverrà nei periodi di riproduzione della fauna. (SIA, Relazione Paesaggistica)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto. Il percorso delle strade è studiato per adattarsi e integrarsi quanto più possibile alla viabilità già presente. La nuova rete stradale destinata all'accesso all'impianto viene invece realizzata rispettando i percorsi più brevi. (SIA, Relazione Paesaggistica)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. Il modello di aerogeneratori scelto è a torre tubolare, caratterizzato da una bassa velocità di rotazione che, di conseguenza, riduce sia il rischio di impatto che il rumore prodotto dalle pale durante la rotazione. (Sintesi non tecnica, SIA)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
  Il requisito è soddisfatto. La costruzione degli aerogeneratori non comporterà alcuna rimozione o danneggiamento della flora, né sarà necessario eliminare superfici erbose o abbattere aree boschive. Per rimodellare il terreno, verranno riutilizzati i materiali già presenti all'interno dei siti interessati dal progetto, riducendo così il rischio di introdurre specie vegetali esotiche invasive che potrebbero alterare o danneggiare l'ecosistema locale. (SIA)
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito non è verificabile. L'argomento non è trattato in nessun elaborato.
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. In ogni aerogeneratore, all'interno della torre di supporto, sono installate tutte le apparecchiature di bassa tensione e di media tensione. (Sintesi non tecnica, SIA)

- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito non è verificabile. L'argomento non è trattato in nessun elaborato.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. Saranno adottate procedure operative appropriate e buone pratiche tecniche (limitare il numero di mezzi operanti contemporaneamente nel cantiere, mantenere una velocità ridotta dei veicoli in movimento, pulire le ruote dei mezzi che operano sia all'interno che all'esterno del sito, bagnare le strade e i cumuli periodicamente, coprire con teloni i materiali trasportati, etc.). (Sintesi non tecnica)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  Il requisito è soddisfatto. Il modello ha una bassa velocità di rotazione. (SIA)
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. Il proponente riferisce che non si hanno informazioni in merito a progetti che prevedono infrastrutture tali da modificare la componente "Emissioni sonore" e "Campi elettromagnetici". (SIA)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito non è verificabile. L'argomento non è trattato in nessun elaborato.
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito non è verificabile. L'argomento non è trattato in nessun elaborato.
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  Il requisito è soddisfatto. Il trasporto dell'energia avverrà mediante cavi interrati disposti lungo una trincea su letto di sabbia vagliata ad una profondità di 1.0 m dal piano di campagna, secondo quanto descritto dalla modalità "M", riportata nelle norme CEI 11-17. (SIA)
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. In ogni aerogeneratore, all'interno della torre di supporto, sono installate tutte le apparecchiature di bassa tensione e di media tensione. (Sintesi non tecnica, SIA)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*
  Il requisito non è verificabile. Le distanze vengono indicate in conformità alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" n° 219 del D.M. 10/09/2010, tuttavia non è stato presentato alcun elaborato di verifica. **Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze.** (SIA)
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
  Requisito: altezza massima totale Ht 200 m x 6 = **1.152 m**
  Il requisito è soddisfatto. Nei documenti allegati non è stata prodotta alcuna planimetria che indichi le distanze dai centri abitati. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html) è stato accertato che la distanza delle WTG da questi ultimi è superiore a quella richiesta. **Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade**

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

  Il requisito è soddisfatto. Le distanze vengono indicate in conformità alle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" n° 219 del D.M. 10/09/2010, tuttavia non è stato presentato alcun elaborato di verifica. Dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html) è stato accertato che la distanza delle WTG dalle strade è superiore a quella richiesta. **Si richiede, pertanto, la presentazione di una planimetria che illustri chiaramente le distanze dalle suddette strade.** (SIA, Relazione Paesaggistica)

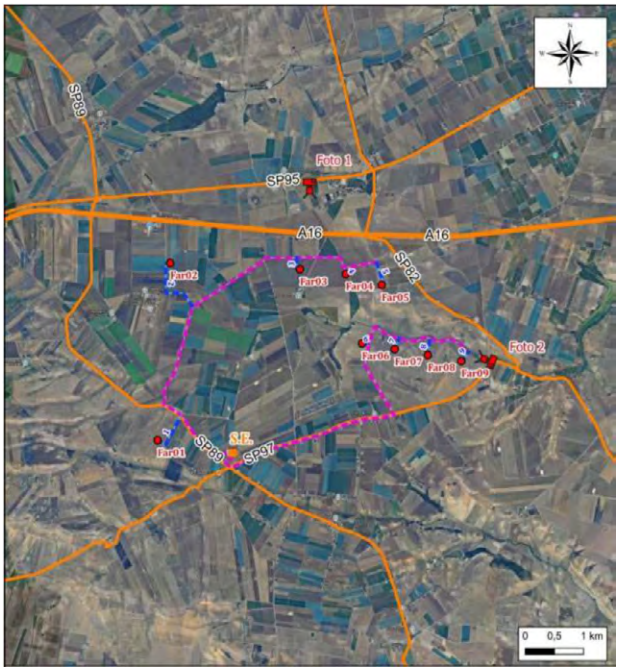


Figura 7 – Planimetria con indicazione del posizionamento degli aerogeneratori rispetto alle strade

- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Il requisito non è verificabile. Non è stato presentato alcun elaborato di calcolo e verifica del requisito.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico denominato "**Ofanto".** La figura paesaggistica interessata è denominata "**La media Valle dell'Ofanto**".

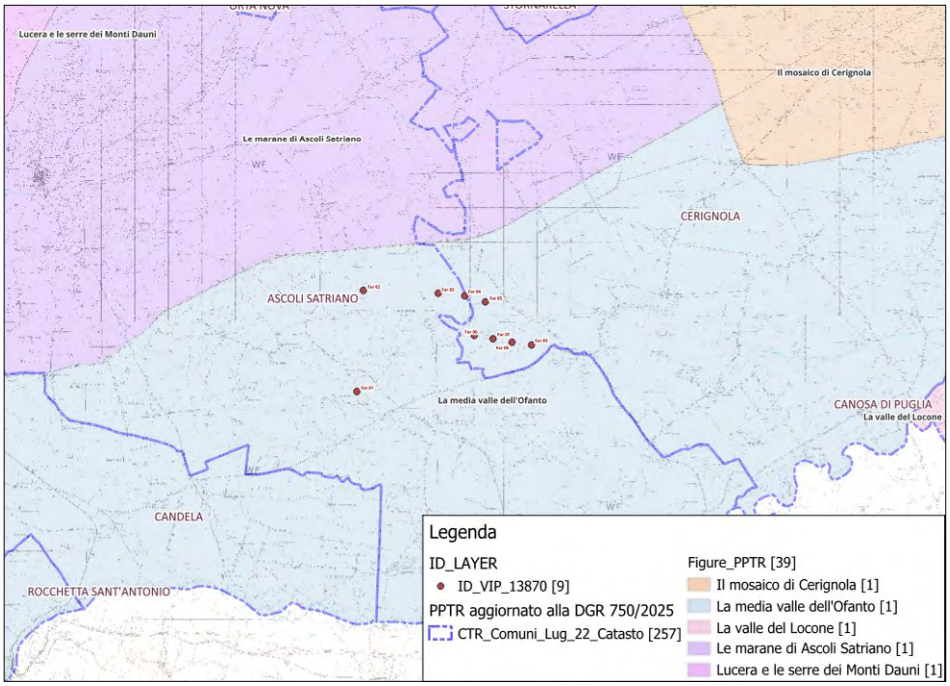


Figura 8 – Figura territoriale interessata dall'area di progetto

L'ambito dell'Ofanto attraversa - nel suo corso inferiore - il territorio pugliese, da Rocchetta Sant'Antonio alla foce, compresa tra i comuni di Barletta e Margherita di Savoia. Unico vero fiume della siticulosa Puglia, esso rappresenta al tempo stesso un elemento di connessione storico ed ecologico tra l'interno e la costa e un confine tra due territori completamente diversi, due puglie: la Capitanata e l'Altopiano delle Murge.
I progettisti definiscono come ricadenti in "**Area agricola E**" le aree di progetto in agro di Cerignola. Le opere ricadenti in agro di Ascoli Satriano insistono, secondo i progettisti, su **aree agricole non meglio specificate**.
Nello Studio di Impatto Ambientale, i progettisti indicano che le aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori e per la messa in opera del cavidotto sono coltivate a **seminativo intensivo e continuo**. La verifica è stata condotta da progettisti utilizzando la Carta della natura della Regione Puglia in scala 1:50.000. **Manca uno specifico studio pedo agronomico**.
Per ciò che attiene **l'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario**, **mancano specifiche valutazioni**.
Per quanto riguarda le eventuali **interferenze del progetto con coltivazioni agricole di pregio** presenti nell'area, **il proponente non fornisce indicazioni specifiche.**

Punto 16.5:
Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA), sono pressoché sufficienti, non mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **FARPOWER 3 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi condotta emerge che diversi requisiti normativi e istruttori non risultano pienamente trattati né adeguatamente supportati da elaborati documentali e cartografici. Si ritiene pertanto necessario che il proponente integri la documentazione progettuale con approfondimenti tecnici e rappresentazioni cartografiche puntuali, al fine di consentire una valutazione completa e verificabile.

L'esame di dettaglio ha evidenziato i seguenti elementi:

- L'area di progetto, pertanto, **non ricade** tra quelle classificate **come idonee** ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del **D. lgs. 199/2021** .
- L'area individuata per l'impianto **non ricade** tra quelle classificate **come non idonee** ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.
- Le aree individuate in agro di Cerignola sono ricondotte alla categoria ***Area agricola E***; per l'agro di Ascoli Satriano la documentazione non specifica in maniera dettagliata la tipologia agricola di riferimento.
- Nel quadro dello Studio di Impatto Ambientale, viene riportato che le aree destinate all'installazione degli aerogeneratori e del cavidotto risultano prevalentemente utilizzate a **seminativo intensivo e continuo**. Tale valutazione è stata effettuata dai progettisti sulla base della *Carta della Natura* della Regione Puglia (scala 1:50.000). **Si rileva, tuttavia, l'assenza di un approfondimento pedo agronomico specifico, che consentirebbe una caratterizzazione più puntuale dello stato colturale e della qualità dei suoli interessati**.
- In merito alle possibili interferenze del progetto con gli **elementi caratteristici del paesaggio agrario**, **non risultano fornite valutazioni dedicate**.
- Con riferimento alla presenza di **coltivazioni agricole di pregio nell'area di intervento**, la documentazione progettuale non riporta indicazioni specifiche.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi**.
- La documentazione progettuale **non verifica in modo completo** i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16.3 del D.M. 10/09/2010. In particolare:**
  - **non risulta soddisfatto** il requisito relativo alla distanza minima tra parchi eolici;
  - **mancano elaborati di verifica** delle distanze sia tra gli aerogeneratori, sia rispetto ai recettori sensibili, ad eccezione del calcolo sulla gittata massima; si ritiene necessaria un'integrazione della documentazione;
  - **risulta rispettata** la distanza minima di sicurezza dalle infrastrutture stradali e dai centri urbani; tuttavia, è opportuno integrare la documentazione con planimetrie che riportino in modo esplicito tali distanze;
  - **sono assenti** le fotosimulazioni previste dall'allegato 4 al D.M. 10/09/2010, punto 3.1, lettere b) e c); anche in questo caso si ritiene necessaria un'integrazione della documentazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 391

[ID VIP 13937] - Parco agrivoltaico denominato "SALINA GRANDE", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: SKI 01 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio

2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 134099 del 15.07.2025, acquisita in data 27.07.2025 al prot. n. 425059 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 428501 del 29.07.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 440284 del 04.08.2025, con la quale la Provincia di Taranto ha formulato le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 443229 del 05.08.2025, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha formulato istanza di integrazione documentale nei termini ivi espressi;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13937, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SALINA GRANDE", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi

nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SKI 01" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID VIP 13937.pdf - dec3658e3a3b8c2881216737c0ea43b8dd9fe2e0b770036789d9b435b63012d2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIP 13937**
Oggetto:	**Progetto di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Salina Grande", di potenza pari a 319,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*" di nuova realizzazione.**
Proponente	**SKI 01 S.r.l.**

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico **denominato "Salina Grande" di potenza pari a 319,11 MW** e di un Impianto di produzione di Idrogeno entrambi localizzati nel Comune di Taranto e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA).
L'impianto Agrivoltaico, con moduli fotovoltaici installati all'interno della "Salina Grande" su Inseguitori Monoassiali sarà finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte solare rinnovabile.
Su un'altra area a disposizione della società proponente nella Zona Industriale di Taranto, invece, verrà prodotto **Idrogeno "Verde"** con l'installazione di n° 6 Elettrolizzatori da 17,5 MW ciascuno per un totale di circa 105 MW alimentati dall'uso della suddetta energia elettrica rinnovabile e dall'utilizzo di acque già disponibili in area industriale.
L'impianto sarà composto da:

- IMPIANTO AGRIVOLTAICO suddiviso in 24 sottocampi, costituito da:
  - **443.212** moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza di picco pari a 720 Wp;
  - n°54 Power Station di trasformazione;
  - n°1 **Stazione di elevazione "Sud" (150/30) kV**, avente superficie totale pari a 25.070 mq, in un'area adiacente a quella impegnata dall'impianto agrivoltaico;
  - n°1 **Stazione di Elevazione "Nord" 150/380 kV** che sarà realizzata nel Comune di Crispiano (TA) per una superficie di circa 10.000 mq in adiacenza con l'area destinata all'ampliamento della SE TERNA esistente denominata "Taranto N2";

L'energia raccolta dalle cabine di Campo verrà convogliata in MT a 30 kV alla Stazione di Elevazione Sud MT/AT (30 kV/150 kV). Nella Stazione di Elevazione Nord la tensione in uscita dal generatore fotovoltaico verrà elevata a 380 kV. Da qui la Soluzione Tecnica Minima Generale dettata da Terna prevede che la centrale Nord venga collegata in singola antenna a 380 kV su futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Taranto N2", posta in adiacenza alla centrale Nord, previa razionalizzazione delle linee RTN in ingresso alla Stazione Elettrica.
Tutti i cavidotti di connessione fra le stazioni elettriche saranno su sede stradale pubblica per un totale di circa 38 Km di cavi elettrici:

- Il cavidotto interrato 1 di collegamento tra la Stazione di Elevazione Sud (150/30 kV) e la Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV), avrà lunghezza di circa 20,80 km. Per un tratto di circa 1,20 km il cavidotto sarà posizionato all'interno dei cassoni cavi del Ponte di Punta Penna per consentire il superamento del Mar Piccolo.

- Il Cavidotto interrato 2 di collegamento della Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV) al confinante ampliamento della Stazione Elettrica TERNA "Taranto N2" avrà di lunghezza circa 100 m.
- Il Cavidotto interrato 3 di collegamento dalla Stazione di Elevazione Nord (380/150 kV) alla Stazione di Riduzione (150/30 kV) posta all'interno dell'area individuata per l'impianto per la produzione d'Idrogeno, avrà lunghezza 17,80 km.

- IMPIANTO DI PRODUZIONE IDROGENO "VERDE": viene proposto su un'area già edificata, posta all'interno della Zona Industriale di Taranto, sulla quale verranno installati n° 6 Elettrolizzatori di capacità nominale di 17,5 MW per la produzione di idrogeno. L'acqua necessaria all'alimentazione dell'Impianto di produzione gas Idrogeno/Ossigeno sarà fornita direttamente dall'area industriale limitrofa. Per il cui funzionamento sarà utilizzata l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile dall'Impianto Agrivoltaico. Nelle vicinanze sarà installata n°1 **Stazione di Riduzione** nella quale l'energia in AT (150 kV) in ingresso, proveniente dall'impianto agrivoltaico viene ridotta in MT (30 kV), per alimentare gli elettrolizzatori.
  L'Idrogeno prodotto con gli elettrolizzatori verrà inviato ad una unità di compressione dedicata che ne innalzerà la pressione fino a 22-23 bar. L'Ossigeno prodotto con gli elettrolizzatori verrà inviato ad un'ulteriore unità di compressione e da questa ad una baia di carico di carri bombolai, alla pressione pari a circa 200 bar, per la successiva commercializzazione.

Parco Fotovoltaico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica da fonte solare con l'installazione di **443.212** moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino della **Canadian Solar** mod **TOPBiHiKu7** da 720 W delle dimensioni di 2,384 m x 1.303 m ciascuno su strutture ad inseguimento monoassiale est-ovest. I pannelli avranno una inclinazione massima allo zenitale di -55°/+55° e avranno altezza minima da terra 0,64 m, altezza al baricentro di rotazione di 2,50 m e altezza massima di 4,60 m. La distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici sarà di 9.50 m in asse ai tracker e di 4,70 m con i pannelli alla massima inclinazione.

Inquadramento area di progetto

L'intera superficie interessata dal progetto è collocata a sud-est della città di Taranto a distanza di circa 2 km, a circa 800 m da Talsano e a 3.4 km da San Giorgio Ionico e ricadente all'interno della "Salina Grande", in una leggera depressione del terreno e mediamente a quota 9,00 m s.l.m. L'area ha le caratteristiche di una conca e ammonta a circa 871,00 ettari.
L'area di impianto è servita dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade vicinali ed è delimitata dalla SP n°105, SP n°106, a Sud dalla SP n°106, dalla SP n° 107 e dalla SP n° 101, ed è attraversata centralmente e longitudinalmente dalla SP n° 104.
L'area è identificata sulla cartografia ufficiale con il toponimo "Salina Grande", area caratterizzata da paludi ed acquitrini bonificati in epoca borbonica e, a tratti ancora esistenti, e rappresenta uno dei più estesi sistemi umidi dell'Italia meridionale
L'area oggetto di intervento consta di una superficie catastale totale di 871 ha di cui solo 328 ha saranno utilizzati per l'impianto agrivoltaico.

L'area di installazione del campo fotovoltaico è censita catastalmente al Comune di:

Comune	Foglio	Particella
Taranto	262	34-35-36-37-40-41-42-43-44-46-50-51-52-53-85-111-146-147-148-149-150-151-152
	267	16-17-13

	274	1-3-4-5-6-7-8-9-10-11-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-79-81-82-83-84-85-116-118-120-130-131-132-133-134
	275	4-8-9-10-11-12-13-14-44

Secondo il **Piano Regolatore Generale PRG del comune di Taranto,** l'area di impianto Agrivoltaico ricade all'interno dell'area tipizzata "**A15-F5 Zona della Salina Grande**". L'art. 27 delle Norme tecniche di attuazione definiscono: *"ZONA DELLA SALINA GRANDE (A15) :All'interno di questa zona è vietato qualsiasi intervento costruttivo e ciò perché essa è riservata alla formazione di un elemento particolarmente significativo sotto il profilo paesaggistico.". "Sulla base dei suddetti studi, il consiglio Comunale adotterà un piano particolareggiato della zona, sul quale saranno redatte speciali norme regolanti anche costruzioni ed attrezzature per eventuali culture sugli specchi acquei e per l'uso degli stessi"*

Le opere di connessione alla RTN urbanisticamente ricadono:

- La Stazione di elevazione "Sud" (150/30) kV nel comune di Taranto al foglio 267 p.lla 13-16-17. La particella 13 è tipizzata dal PRG di Taranto come "Zona A5-E5: Zona verde agricolo di tipo B", mentre le Particelle 16 e 17 sono tipizzate come "A4-E4 Zona verde agricolo di tipo A" e "A5-E5 Zona verde agricolo di tipo B";
- La Stazione di Elevazione "Nord" 150/380 kV Comune di Crispiano (TA) al foglio 92 p.lla 96 ed è tipizzata dal Programma di Fabbricazione del Comune di Crispiano (TA) come "Zona E: Zona agricola";
- L'ampliamento della Stazione Elettrica "Taranto N2" Comune di Crispiano (TA) al foglio 91 p.lle 33-37-39-45.

L'area entro cui realizzare la produzione di Idrogeno sarà ubicata all'interno della Zona Industriale posta a nord-ovest del Comune di Taranto ed in adiacenza dell'area ex-ILVA, servita dalla viabilità esistente costituita da strade di servizio della Zona Industriale e da strade statali e loro complanari (E90 e SS 7-ter).
L'impianto e la relativa Stazione di Riduzione150/30 kV, ricadono nel comune di Taranto (TA) all'interno della Particella 10 sub 3 del Foglio 192 per una superficie catastale di circa 6.48 ha di cui l'impianto occuperà solo 4,3 ha. L'area ricade in parte all'interno del Piano ASI approvato con DPCM del 27/04/1964, e in parte nella "Zona C3-D3: Zona industriale con divieto di espansione" tipizzata da PRG di Taranto.

Area SIN (Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento)

Le Aree sede dell'Impianto Agrivoltaico, l'area della Stazione di Elevazione Sud e dell'Impianto di produzione Idrogeno ricadono all'interno della perimetrazione S.I.N. **(Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento)** di Taranto, dichiarate ad "elevato rischio di crisi ambientale" **con DM 10 gennaio 2000**.

Il 30 dicembre 2015 è stato stipulato il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto che definisce il Programma generale degli interventi sul SIN di Taranto. Per quanto riguarda le aree pubbliche è stato nominato un Commissario Straordinario per sovrintendere alle azioni di bonifica e alla riqualificazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto.
È in fase di sottoscrizione un nuovo Accordo di Programma tra Ministero della Transizione Ecologica, Regione Puglia, Comune di Taranto, Comune di Statte e Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto finalizzato a disciplinare le risorse attualmente disponibili per il SIN in capo alla Regione Puglia.
Il proponente nella relazione "PIANO DI INDAGINE PRELIMINARE IN AREA SIN DI TARANTO" dichiara che è stata effettuata una "Caratterizzazione Area Di Progetto" ed è stato redatto un Piano Operativo condiviso con ARPA Puglia-Dap Taranto.

Nella relazione Descrittiva dichiara "*La società proponente, al fine di ottenere da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il nulla osta alla realizzazione dell'impianto e delle infrastrutture interrate di cui al presente studio, procederà alla caratterizzazione ambientale del sito interessato dall'Impianto Agrivoltaico, in accordo con quanto previsto dal "Piano di Caratterizzazione*" "*dandone tempestiva comunicazione agli enti competenti."*

Con Ordinanza n. 8 dell'1/03/2019 il Sindaco di Taranto, in seguito alla caratterizzazione dei terreni effettuata nell'area ha disposto il divieto nell'area della Salina Grande dello svolgimento di attività che comportino il contatto dermico con il terreno o le inalazioni di polveri, della produzione di alimenti e mangimi, compreso il pascolo, dell'asportazione e lo scavo del terreno.

Nel 19/04/2024 Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica ha indetto una conferenza di servizi per la riperimetrazione dell'area SIN di cui si allega l'elaborato con la perimetrazione dell'area SIN (Fig.06)

Sull'area attualmente non risulta essere stato avviato nessun procedimento di bonifica ex art. 242 del D.lgs. 152/06

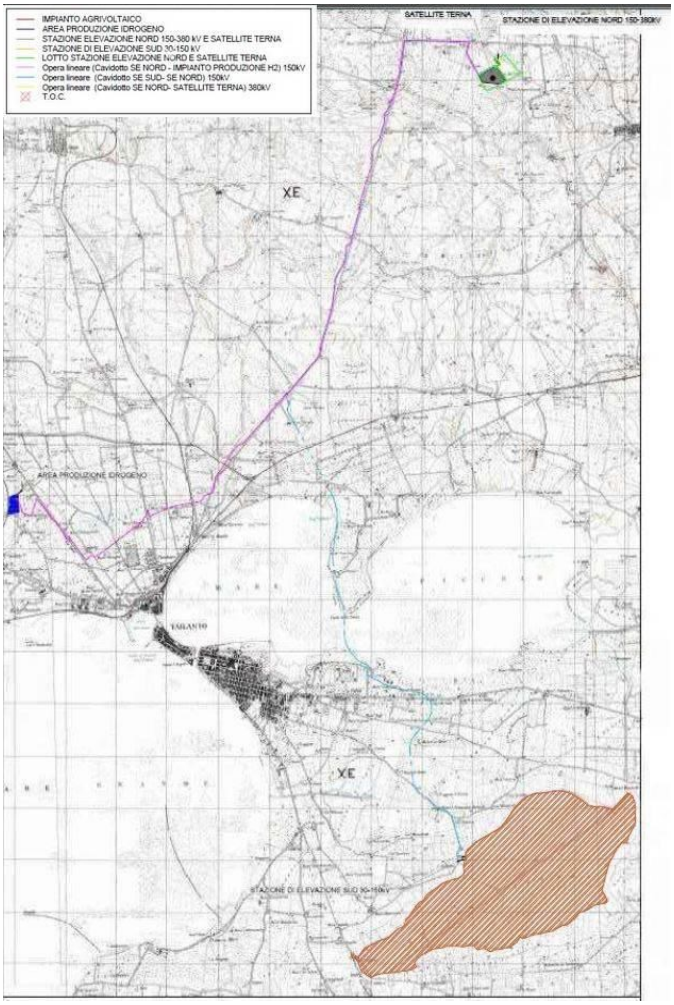


Figura 01: Particolare su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto

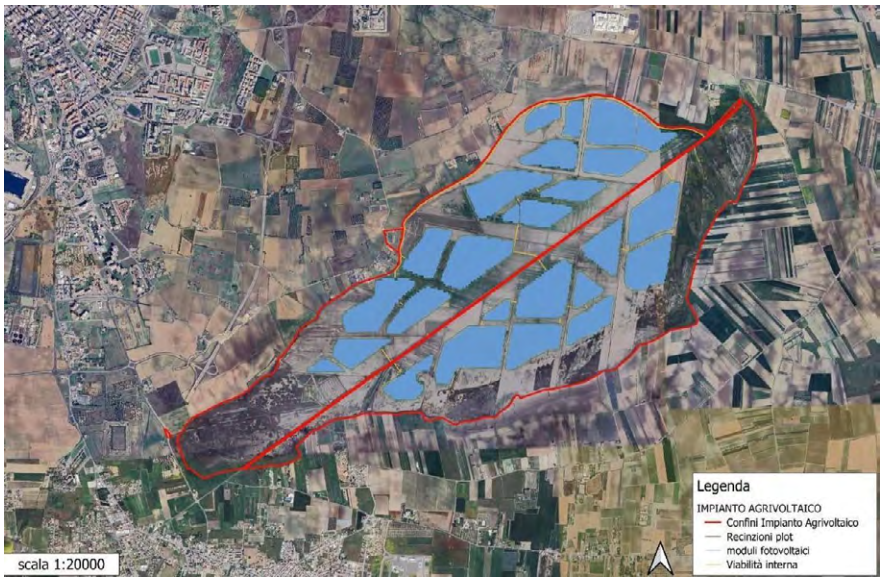


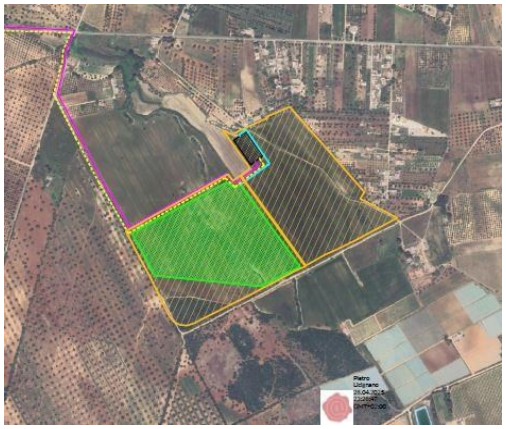
Figura 02: Particolare su Ortofoto dell'impianto Agrivoltaico e dei relativi campi

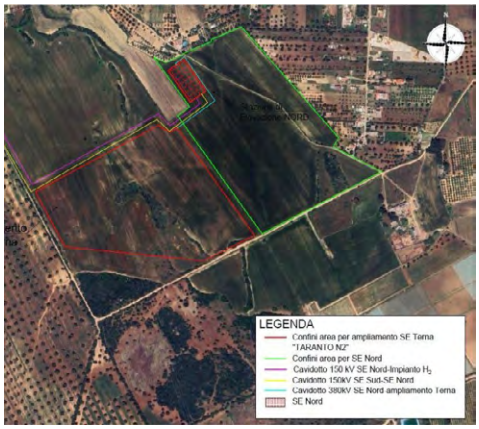
Superficie disponibile per Impianto Idrogeno (in verde)

Figura 03: Particolare su ortofoto dell'impianto di produzione di idrogeno

Figura 04: Particolare su ortofoto dell'area di ingombro della Stazione Sus Est

Figura 05: Particolare su ortofoto della Stazione Nord e dell'Ampliamento della stazione Terna





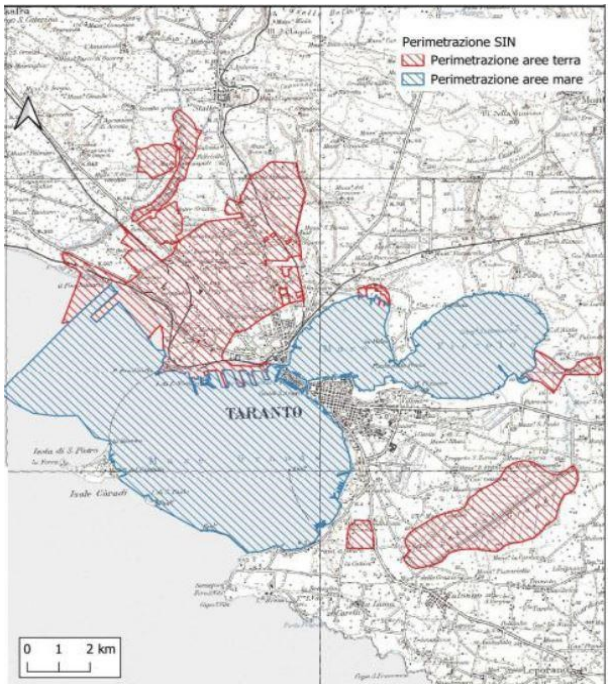


Figura 06: Perimetrazione del sito di interessa Nazionale "Taranto come da allegato del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 20/12/2024

CONSIDERAZIONI SULL' IDONEITA' DELL'AREA

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 e delle ultime disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5 viene condotta la verifica finalizzata a definire se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico). In riferimento dell'articolo. 20, comma 8 risulta:

lett. a) L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.

lett. b) L'area di progetto **ricade** in siti oggetto di bonifica. L'intera area della Salina Grande è perimetrata come **SIN (Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento, DM 10 gennaio 2000)**.

lett. c) L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;

lett. c bis) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;

lett. C bis1) L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;

lett. C ter) Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:

1. L'area **non è** racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
2. L'area **non è** racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento nonché aree agricole rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
3. l'area di impianto **non è** adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m.

lett. C quater) l'area dell'impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

L'area risulta IDONEA.

Si segnala che nel buffer di 500 m sono presenti vincoli delle componenti culturali anche se non rientrano nei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004 (Fig.05):

- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: a - Siti interessati da beni storico culturali:
  - MASSERIA MONACELLE Cod MSL04909 – Taranto – Segnalazione Architettonica;
  - MASSERIA CICONA Cod MSL04908 - Taranto - Masseria – Segnalazione Architettonica;
  - JAZZO - Taranto – Struttura Produttiva Agro Pastorale – Segnalazione Architettonica;
  - JAZZO RAPILLO - Taranto -MASSERIA JAZZO Struttura Produttiva Agro Pastorale – Segnalazione Architettonica;
- **Componenti Culturali ed insediative:** UCP: c - Aree a rischio Archeologico:
  - **GALEONE** Cod **TA000878 –** Taranto – Insediamento – Periodo:Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Area a rischio Archeologico per la presenza di frammenti;
- **Componenti delle Aree Protette:**
  - **BP: Parchi e Riserve + Area di Rispetto: Parco Naturale Regionale Mar Piccolo** - LR n. 19 del 24.7.1997 – decreto LR n. 19 del 24.7.1997 **–** l'area dell'impianto rientra completamente nel vincolo del **Parco Naturale Regionale**
  - UCP :Siti di Rilevanza Naturalistica – ZSC Mar Piccolo - **IT9130004**

l'area della "Salina Grande", inoltre, è individuata come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) che rappresenta un'area istituita a seguito dell'emanazione della Direttiva Habitat per la protezione della biodiversità e riguarda la conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatica.

IN CONCLUSIONE l'area impianto è quindi **IDONEA ai sensi del Dlgs 199/2021 art. 20 comma 8 punto b e c quater) e Art. 22-bis** e Decreto Legge 15 maggio 2024, n.63 di cui all'art. 5. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree "*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*"

Considerazioni sul PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontra che le aree dell'impianto insistono su vincoli diretti PPTR.

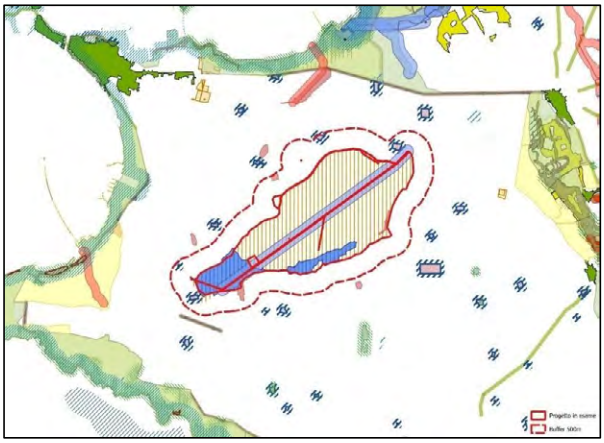


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli con buffer di 500 m

Si tratta in particolare dei seguenti:

- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
  - ID_PPTR: LE0021, Nome_GU: Canale di Scolo Coverto e di bonificazione, Nome_IGM: Canale di Bonifica e canale di scolo coperto, Decreto: R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
- Layer: UCP - Aree umide (in 3 punti)
- Layer: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in due punti)
- Layer: UCP - Siti di rilevanza naturalistica: SIC Mar Piccolo, CODICE: IT9130004

Entro un raggio di 500 m si rilevano in aggiunta i seguenti beni oggetti di vincolo PPTR:

- Layer: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (e relative aree di rispetto)
  - CODICE: N.C., COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Jazzo, TIPO_SITO: Jazzo, CATEGORIA: Struttura, FUNZIONE: produttiva agro pastorale, PERIODO: NC, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
  - CODICE: N.C., COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Jazzo Rapillo, TIPO_SITO: Jazzo, CATEGORIA: Struttura, FUNZIONE: Produttiva Agro Pastorale, PERIODO: NC, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
  - CODICE: MSL04909, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Monacelle, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- CODICE: MSL04908, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Cicona, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- Layer: aree a rischio archeologico
  - CODICE: TA000878, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Galeone, TIPO_SITO: Insediamento Rurale, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale, PERIODO: Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Eta' E, CLASS_PPTR: Aree a Rischio Archeologico, ID_CONDIZI: N.C., EVIDENZA: area di frammenti

Il cavidotto attraversa beni tutelati dal PPTR come risulta dall'elenco che segue:

- Layer: UCP – Versanti (in due punti)
- Layer: UCP - Lame e gravine: Gravina Loc. Mass. Trisolina, Gravina di Mazzaracchio, Fosso Galese,
- Layer: BP - Territori costieri (300m)
- Layer: BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
  - ID_PPTR: LE0017, Nome_GU: Gravina Mazzarecchia, Nome_IGM: Gravina di Mazzaracchio, Decreto: R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904
  - ID_PPTR: TA1001, Nome_GU: Fiume Galese, Nome_IGM: F.so Galese, Decreto: R.d. 7/4/1927 in G.U. n.125 del 31/5/1927
- Layer: UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Layer: BP – Boschi (in 7 tratti) e relative aree di rispetto
- Layer: UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (in 4 tratti)
- Layer: BP - Parchi e riserve:
  - R_LEGISL: LR n. 19 del 24.7.1997, DENOM: Terra delle Gravine, CLASSIF: Parco Naturale Regionale, CODICEAP: EUAP0894, decreto: L.R. n. 18 del 20.12.2005 e n. 6 del 21.04.2011, Pubbl: BURP n. 157 del 27.12.2005 e n. 62 del 26.04.2011, Area_ha: 25286.815128, gestione: Provincia di Taranto, CLASSE: Parchi e riserve naturali regionali
- Layer: UCP - Siti di rilevanza naturalistica: Mar Piccolo, TIPO: SIC, CODICE: IT9130004 (e relative aree di rispetto)
- Layer: BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - COD_sitap: 160144, Codice: PAE0140, art. 136_C: art.136, co. 1, lettera c) e d), provincia: TA, Comune: Taranto, CODICE_IST: 073027, ID_TIPO_VI: Vincolo Paesaggistico, ID_VINCOLO: Vincolo diretto, ID_VINCOLI: Istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino, NUMERO_DEC: 01-08-1985, Pubblicato: G.U. n. 30 del 06-02-1986, ID_CONDIZI: propriet Mista, OGGETTO__1: DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA FASCIA
  - COSTIERA DEL MAR PICCOLO NEL COMUNE DI TARANTO., LOCALITA: Mar Piccolo, MOTIVAZI_1: La fascia costiera del Mar Piccolo di Taranto riveste particolare interesse perch dominata dal mare stretto tra due lingue di terra a definire il paesaggio quasi lacustre, dalla presenza di estese pinete degradanti verso il mare e dalla foce del Galeso, Foglio: 493-4, SHAPE_AREA: 20145096.1456, SHAPE_LEN: 58688.4700003, RETTIFICHE: DGR n. 623 /2018, MOD_INTEGR: Classificazione D.Lgs. 42/2004, art. 136 con DGR n. 623 /2018
- Layer: BP - Zone di interesse archeologico
  - TIPO_BENE: VINCOLO, CODICE: ARC0561, OGGETTO_VI: Collepasso, ID_TIPO_VI: Vincolo Archeologico, ID_VINCOLO: Vincolo diretto, NUMERO_DEC: 27/04/1993, ID_VINCOLI: Istituito ai sensi della L. 1089, PROVINCIA: TA, COMUNE: Taranto
- Layer: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (e relative aree di rispetto)
  - CODICE: MSL04907, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria S. Francesco, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- CODICE: TA000911, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Raho, TIPO_SITO: MASSERIA, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Viaria; Abitativa/Residenziale-Produttiva;, PERIODO: Eta' moderna (XVI-XVIII secolo);, CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica
- CODICE: MSL04915, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Masseria Taccone, TIPO_SITO: Masseria, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale-Produttiva, PERIODO: N.C., CLASS_PPTR: Segnalazione Architettonica

- Layer: aree appartenenti alla rete dei tratturi (e relative aree di rispetto)
  - Num_Ordin: 75, Denom_trat: Regio Tratturello Tarantino, Reintegra: Non Reintegrato, Ar_Risp: 30, ANOME_COM: TARANTO
- Layer: aree a rischio archeologico
  - CODICE: TA000878, COMUNE: TARANTO (TA), DENOMINAZI: Galeone, TIPO_SITO: Insediamento Rurale, CATEGORIA: Insediamento, FUNZIONE: Abitativa/Residenziale, PERIODO: Eta' Arcaica (VII-VI sec.a.C.); Eta' Classica (V-IV sec.a.C.); Eta' E, CLASS_PPTR: Aree a Rischio Archeologico, ID_CONDIZI: N.C., EVIDENZA: area di frammenti
- Layer: UCP - Strade panoramiche
  - OME: SS172 TA, Fonte: Touring Club Italiano, MOD_INTEGR: ART. 96 e DGR 675/2018
- Layer: UCP - Strade a valenza paesaggistica: la strada dei trulli, ; SP75TA

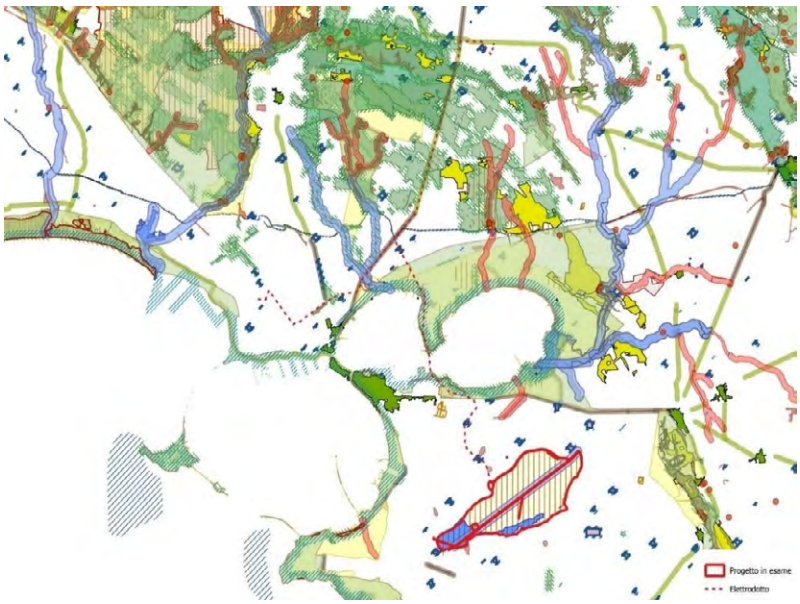


Figura 06: Ubicazione elettrodotto rispetto a vincoli PPTR

Verifica Aree Non Idonee ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dic. 2010

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia"*, e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE** (Fig.07). Dall'esame della cartografia risulta che il progetto **interferisce** con aree classificate come "non idonee" ai sensi del R.R. 24/2010 (coincidenti con quelle tutelate dal PPTR).
L'area rientra tra le aree NON IDONEE

Figura 07: AREE NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010.

Impatti cumulativi con altri impianti FER

La DDSE Reg. Puglia n. 162 del 6 giugno 2014 stabilisce che l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti fotovoltaici si estenda ad un buffer di 3 km, come indicato nella figura che segue.

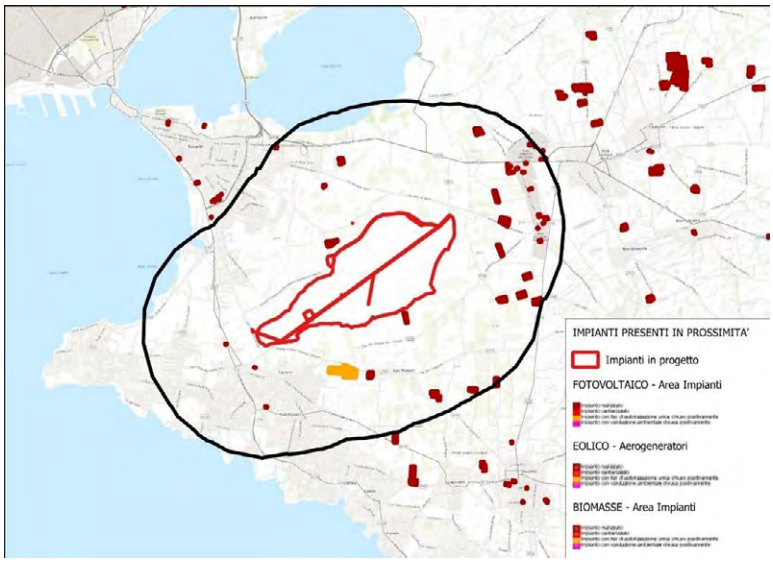


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER con codice regionale

In tale area il sistema informativo della Regione Puglia riporta la presenza dei seguenti impianti fotovoltaici:

ID_AUTOR	TIPO_AUTORIZZAZIONE	STATO_PRATICA_AUTORIZZAZIONE	STATO_IMPIANTO
F/CS/D463/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/5	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/4	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
3RZD4K8	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO
F/CS/H882/4	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/26	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/27	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/28	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/29	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/E537/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/20	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/21	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/3	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/13	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/1	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/2	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/10	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/11	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/12	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/13	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/14	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/D463/15	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/39	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/47	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/48	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/52	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/53	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/54	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/L049/55	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/17	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/18	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/20	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/21	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/22	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
F/CS/H882/23	DIA	NON CONOSCIUTO	REALIZZATO
I2LZYT1	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO
RUB2094	AU_POST	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO

Tuttavia, nonostante la presenza di numerosi altri impianti fotovoltaici nell'area, il tema degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non viene trattato secondo quanto disposto nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.

Modalità di inserimento dell'impianto nel Paesaggio e sul Territorio (D.M. 10-9-2010)

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **Punto 16 del D.M. 10/9/2010** e all'Allegato 4 del Medesimo Decreto, si evidenziano le condizioni, che di norma sono valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

Par. 16.1)

- Dalla consultazione della banca dati reperibile attraverso la pagina www.accredia.it risulta che la Società progettista **Seros Invest Energy** sia in possesso di Certificazioni attestanti l'adesione a sistemi di qualità e di gestione ambientale.

- **è prevista** la valorizzazione del potenziale energetico dell'energia solare presente nel territorio nonché la sua capacità di sostituzione delle fonti fossili. L'impianto prevede una sezione di elettrolizzazione per la produzione di idrogeno verde, candidato a sostituire le fonti fossili nel processo di produzione dell'acciaio.

- Il progetto prevede n° **443.212** moduli in silicio monocristallino con una potenza nominale DC pari a 319.112,64 kWp e una potenza nominale AC di 300.582 kVA. I pannelli fotovoltaici saranno montati su inseguitori monoassiali posizionati all'interno di n° 24 sottocampi recintati. L'interasse tra gli inseguitori è di m 9,50 per sfruttare al meglio lo spazio a disposizione, viene impiegato un algoritmo di backtracking che permette di muovere singolarmente gli inseguitori, dando inclinazioni diverse a file contigue di moduli ed evitando così gli ombreggiamenti nelle ore in cui il sole è più basso. **Si ritiene che i criteri progettuali siano volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili**

- L'impianto **sfrutta aree già degradate** da attività antropiche, è infatti localizzato quasi interamente in area SIN e prevede opere di rinaturalizzazione e mitigazione ambientale volte al recupero delle aree.

- La progettazione appare **legata alle specificità dell'area** in cui viene realizzato l'intervento, almeno per quanto riguarda la scelta di localizzare della sezione di produzione di idrogeno verde a ridosso dello stabilimento siderurgico, in prospettiva della decarbonizzazione dell'impianto. La prevista coltivazione di piante oleaginose non consente, invece, l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.

- Il progetto **Non** prevede la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi, volti ad ottenere una maggiore sostenibilità degli impianti e delle opere connesse da un punto di vista dell'armonizzazione e del migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto storico, naturale e paesaggistico; tuttavia si rappresenta quanto indicato dal proponente circa l'attività di sperimentazione in collaborazione con il Dipartimento di scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, per l'individuazione di piante oleaginose con le migliori capacità di fitobonifica dei suoli.

- **Non** è documentato o descritto il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future; è tuttavia menzionato il contratto con una società locale proprietaria delle aree in oggetto per complessive 871 ha, la Società Agricola La Murgia Srl.

- **Non** pertinente con l'intervento in quanto non riguarda processi di cogenerazione in impianti alimentato da biomasse.

Par. 16.2) L'intervento soddisfa parzialmente i criteri precedentemente elencati, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche regionali e dell'Amm.ne Centrale. **L'Amm.ne Locale ha già espresso Parere Favorevole alla realizzazione dell'intervento.**

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico, tuttavia il proponente prevede un'opera **mitigazione visiva e ambientale** con una fascia di mitigazione perimetrale che riguarda 260.000 mq e la realizzazione di un parco, comprensivo di aree boscate, come rappresentato nelle immagini prodotte.
Tali opere possono contribuire a rinaturalizzare e minimizzare l'impatto delle opere previste favorendo l'integrazione paesaggistica "*è prevista la realizzazione di un parco che integra il recupero e la valorizzazione degli elementi naturalistici e identitari del luogo, quali le Aree Umide e Habitat naturali, con la fruibilità pubblica attraverso una rete di percorsi ed aree di sosta che offriranno un'esperienza immersiva nella natura*".

Figura 09 – opere di forestazione - recupero e valorizzazione di zone umide

Par. 16.4) Nel Rilievo delle produzione agricole di pregio il proponente richiama i prodotti agricoli di qualità realizzabili sul territorio, inclusi quelli del settore vitivinicolo, oleario, caseario e ortofrutticolo, dichiarando l'assenza di coltivazioni assoggettate ai sistemi di qualità e certificazione citati. L'insediamento e l'esercizio dell'impianto non appare quindi compromettere direttamente le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Par. 16.5) Il proponente intende mettere in atto misure di mitigazione e di compensazione realizzando quanto indicato al precedente Punto 16.3.

VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*" che si pone l'obbiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.
Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

Colture proposte
Secondo quanto riportato negli elaborati "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" e "RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA" l'area al progetto è attualmente coltivata in avvicendamento tra cereali da granella (per uso zootecnico), foraggi e maggese.
La proposta agricola progettuale è in parte a colture foraggere permanenti (prato polifita come fascia di rispetto idraulica del Canale di bonifica nella Spina Centrale), in parte alla realizzazione di un intervento di imboschimento con specie forestali autoctone.
Sono previste specie oleaginose per colture da olio per la produzione di biocarburanti, in avvicendamento con le foraggere e anche una attività di apicoltura.

In alcuni settori dell'impianto, nelle fasce sotto i pannelli e in rotazione con le specie oleaginose si coltiveranno a titolo sperimentale anche specie permanenti, del settore Non-Food, in particolare:

- piante officinali (es. *Salvia rosmarinus,* specie spontanea nell'area ionica) per ricavare oli essenziali da profumeria e per aromaterapia, e per aumentare la disponibilità di nettare profumato per l'apicoltura;
- piante da bacca e da fronda, attualmente richieste in fioreria, sia come rami freschi che come frutti e bacche da decorazione, scegliendo specie di particolare resistenza al calore estivo, come la Rosa da bacche (*Rosa* spp.) o l'Eucalipto da fronda (*Eucalyptus pulverulenta*), o altre specie molto rustiche, spontanee nella fascia costiera tarantina (es. *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*).

I mezzi agricoli apparterranno al parco macchine aziendale e potranno essere condivisi con altri centri produttivi; in alternativa si provvederà ad affidare in conto terzi le lavorazioni agrarie previste.

Figura 10: Suddivisione aree interessate dal progetto agricolo

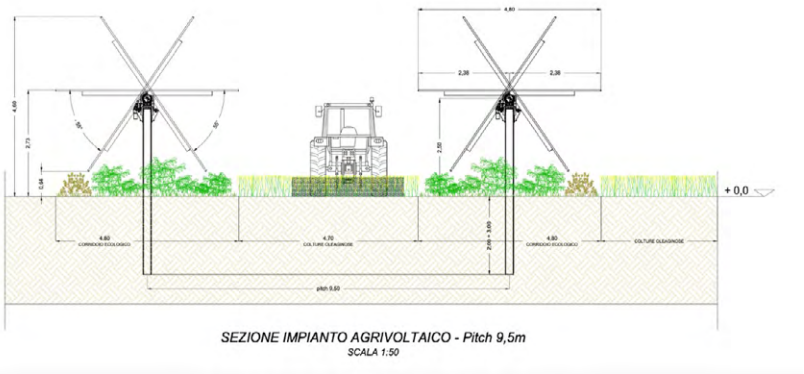
Calcolo delle Aree

Per il calcolo delle aree coltivate si riportano i dati estrapolati da quanto riportato negli elaborati "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" e "TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO":

PROGETTO APV SALINA GRANDE DI TARANTO		
REQUISITI LINEE GUIDA		
	Sup. (ha)	**Note**
SUPERFICIE CATASTALE (ha)	871,00	
SAU COLTIVABILE TOTALE COMPRESE AREE A PRATO PERMANENTE	675,00	
Stot (SISTEMA APV)	**491,00**	Escluse aree umide, canali, Habitat di interesse comunitario, tare agricole, aree progetto naturalistico
S non agricola (IMPIANTO APV + CABINE)	**138,00**	
Sagricola	**353,00**	

SUPERFICI COMPONENTI L'IMPIANTO	
ELEMENTO	**SUPERFICIE (ha)**
Superficie catastale	871,20
Superficie agricola utile	490,90
Superficie colture oleaginose	190,25
Superficie moduli fotovoltaici	137,67
Superficie sottocampi agrivoltaici	328,07
Superficie cabine inverter/trasformatori	0,15
Superficie Habitat Natura 2000	220,00
Superficie aree vincolate	160,30

Nell'elaborato "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" si intende come area totale 491 ha, ma da come risulta nella tabella riportata in "TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO" l'area totale recintata di tutti i sottocampi è in realtà di 328, 07 ha e quelle coltivate 190,25. Inoltre non vengono quantificate e riportate le aree della viabilità interna e piazzole da sottrarre come aree non coltivabili.
I tracker monoassiali (Figura 11) nella loro posizione più bassa raggiungono 0,64 m da terra, mentre l'altezza massima in posizione orizzontale sarà di circa 2,73 metri per una altezza massima di 4,60 m in posizione di massima inclinazione. Il proponente dichiara che l'interdistanza tra i tracker è di 9,5 metri e che tra i tracker lo spazio coltivabile a colture oleaginose è di 4,70 m. Quindi come anche dichiarato dal proponente, le restanti aree sotto i tracker non sono coltivabili ma lasciate come corridoio ecologico.
Non viene considerato l'impatto sulle colture quando deve essere effettuata la manutenzione dei pannelli sia quella ordinaria che quella straordinaria che potrebbe danneggiare le coltivazioni con il passaggio dei mezzi.
Mancano anche le informazioni sulle sostanze che saranno utilizzate per la pulizia per la gestione della manutenzione dei pannelli, come anche quali sostanze sono utilizzate per la rimozione dei muschi, se



compatibili con le colture.

Figura 11: Sezione particolari Tracker

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che **almeno il 70%** delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle **Buone Pratiche Agricole (BPA)**.

$$S_{agricola} \geq 0{,}7 \cdot S_{tot}$$

Come evidenziato nel precedente paragrafo, l'area recintata da considerare è quella totale dei sottocampi di 328,07 ha, alla quale va sottratta l'area dei pannelli 137,76 ha e delle cabine 0,15 ha per avere l'area realmente libera per l'attività agricola che risulta essere di 190,16 ha. Abbiamo quindi:
Sagr/Stot = 190,16/ 328,07 = **0,58 che è inferiore al minimo richiesto per soddisfare il requisito A1.**

Tale requisito non è rispettato

2. **LAOR massimo**: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Sulla base delle considerazioni fatte nel precedente paragrafo, per il LAOR abbiamo:
Spv /Stot = 137,76 / 328,07 = **0,41 superiore allo 0,40**

Tale requisito non è rispettato

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola negli elaborati "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" e "RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA" l'attuale destinazione produttiva agricola dell'area è cerealicola, per la produzione di farine alimentari animali previa verifica annuale di eventuali inquinanti in quanto area SIN.
I calcoli della resa ante e post operam sono riportati in dettaglio in "RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA" con le seguenti tabelle:

Ricavi ante-progetto					
Coltura	Reddito operativo (€/ha)	Superficie coltivata (ha)	Reddito operativo globale	Diritti di Superficie	Ricavo annuale x coltura
Orzo da granella	619,00	490,87	303.848,53 €	- €	**303.848,53 €**
Foraggere (Erbaio)	669,00	490,87	328.392,03 €	- €	**328.392,03 €**

Ricavi Post-progetto (DDS attribuiti alla SAU)							
Coltura	Reddito operativo (€/ha)	Superf. coltivata (ha)	Reddito operativo globale	Diritti di Superficie	Ricavo annuale x coltura	Ricavo Fieno da prati perman.	Tot. Ricavo annuale
Foraggere (Erbaio)	669,00	353,00	236.123,55 €	553.827,96 €	**789.951,51 €**	103.680,12 €	**893.631,63 €**
Camelina (Mangimistica)	4.004,00	353,00	1.413.211,80 €	553.827,96 €	**1.967.039,76 €**	103.680,12 €	**2.070.719,88 €**
Camelina (Biofuel)	695,00	353,00	245.300,25 €	553.827,96 €	**799.128,21 €**	103.680,12 €	**902.808,33 €**
Cartamo (Mangimistica)	2.144,00	353,00	756.724,80 €	553.827,96 €	**1.310.552,76 €**	103.680,12 €	**1.414.232,88 €**
Cartamo (Biofuel)	1.056,50	353,00	372.891,68 €	553.827,96 €	**926.719,64 €**	103.680,12 €	**1.030.399,76 €**
Ricino (Biofuel)	1.381,50	353,00	487.600,43 €	553.827,96 €	**1.041.428,39 €**	103.680,12 €	**1.145.108,51 €**

Secondo quanto rilevato nel precedente capitolo del calcolo delle aree, risulta che il calcolo della resa ante operam vien calcolata su una superficie di 490,87 ha, ma l'area interessata dal progetto e attualmente coltivata quasi in toto se non per alcune piccole aree, così come riportata in tabella nell'elaborato "TAV.07.A-LAYOUT IMPIANTO AGRIVOLTAICO" è di 871,20 ha. Quindi la resa calcolata su queste superfici non rispecchia la situazione ante operam, ma è inferiore. Mentre per la resa post operam le superfici coltivabili escludendo le aree sotto i pannelli e quelle delle cabine restano solo 190,16 ha coltivati con le colture oleaginose sui quali andrebbero calcolate le rese post operam. Inoltre va considerato l'impatto dell'ombreggiamento dei pannelli e le attività di manutenzione, soprattutto straordinaria che non è programmabile, sulla produttività delle colture.
Le aree restanti esterne attualmente coltivate, vengono lasciate a prato o rimboscate e quindi non più coltivate o occupate da nuove infrastrutture. Per questi motivi non è possibile determinare se la resa post operam è maggiore o che si sia mantenuta quella ante operam.

Tale requisito non è verificato

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.
Dagli elaborati "VERIFICA REQUISITI IMPIANTO AGRIVOLTAICO" e "RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA" è attualmente coltivata in avvicendamento tra cereali da granella (per uso zootecnico), foraggi e maggese.

Con l'idea progettuale proposta l'attuale coltivazione viene mantenuta e avvicendata con la coltivazione di specie oleaginose, che verranno inserite nella rotazione agraria con le foraggere già normalmente coltivate in azienda e anche una attività di apicoltura.

Nelle fasce sotto i pannelli e in rotazione con le specie oleaginose si coltiveranno piante officinali e piante da bacca e da fronda.
Sulla base delle considerazioni del precedente paragrafo, le aree coltivate sono tuttavia ridotte perché non coltivabili sotto i tracker e perché quelle esterne attualmente coltivate sono lasciate a prato o rinboscate e non più coltivate.

Tale requisito è verificato

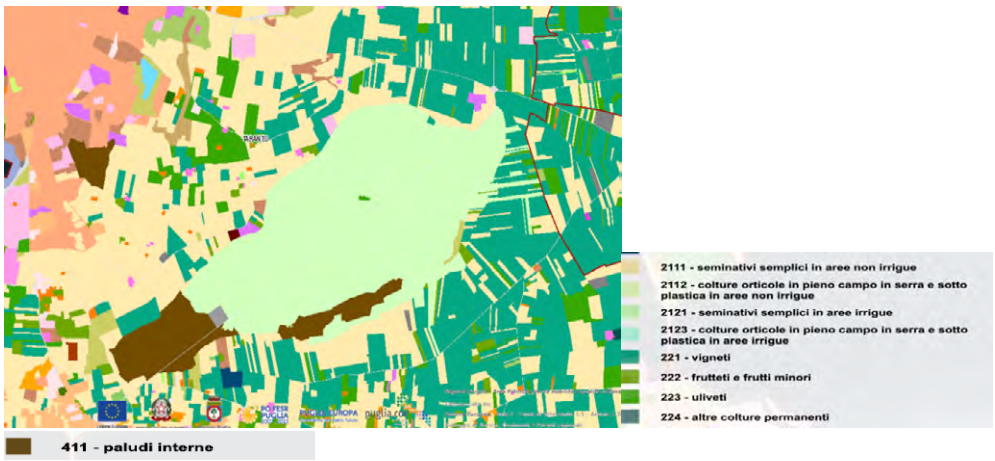


Figura 12: Carta uso del Suolo Regione Puglia

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: $FVagri \geq 0{,}6 \cdot FVstandard$

Il proponente dichiara che nell'impianto agrivoltaico in esame:
$FVagri$ 1,377 GWh//ha/anno.

$FVstandard$ 1,348 GWh//ha/anno.

FVagri : FVstandard =1,377 GWh/ha/anno : 1,348 GWh/ha/anno = 1,022 ≥ 0,6

Tale requisito è verificato

C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra

La configurazione spaziale del sistema agrivoltaico e l'altezza minima di moduli da terra, influenza lo svolgimento delle attività agricole su tutta l'area occupata dall'impianto agrivoltaico. Il Proponente dichiara che i pannelli hanno un'altezza minima è di 0,64 m. Nelle linee guida degli impianti agrivoltaici si fa espressamente riferimento all'altezza **minima** da terra di 1,30 m per l'attività zootecnica e 2,10 m per le attività colturali. Per tali motivazioni l'impianto rientra nel tipo 2. ***Tale requisito non è rispettato***

D.1 ***Monitoraggio risparmio idrico:*** Il Proponente dichiara che predisposizione di un sistema di gestione delle acque di pioggia: le coperture FV possono migliorare la regimazione delle acque meteoriche, attraverso sistemi di drenaggio/accumulo, per evitare i fenomeni di ruscellamento ed erosione del suolo, ma non vi è un progetto specifico di tali opere (io non l'ho trovato). Vi sarà inoltre un monitoraggio sul risparmio idrico.

D.2 ***Monitoraggio continuità agricola:*** Il Proponente dichiara genericamente che il requisito è rispettato.

E.1 ***Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo:*** I terreni sono attualmente coltivati e non si tratta pertanto di recupero di terreni, quindi non è applicabile.

E.2 ***Monitoraggio del microclima:*** non vi è nulla in merito

Caratteristiche del soggetto che realizza l'impianto
In merito alle considerazioni sull'impianto agrivoltaico mancano le informazioni inerenti il soggetto che coltiverà l'area, se trattasi di Impresa agricola (singola o associata) (**Soggetto A**) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole che, mediante specifico accordo, mettono a disposizione i propri terreni per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.
Il proponente dichiara che con l'approvazione del progetto, si provvederà a costituire il soggetto giuridico destinato a gestire l'impianto APV sia per la parte agricola che per l'officina elettrica.
La ditta proponente SKI 01 S.r.l. non è una azienda agricola nè risultano ATI o partecipazione con aziende agricole per la produzione energetica, che è ai soli fini dell'immissione in rete e non vi è alcun utilizzo per attività collegate all'agricoltura.

CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto di un impianto di tipo agrivoltaico **denominato "Salina Grande" di potenza pari a 319,11 MW** e di un Impianto di produzione di Idrogeno entrambi localizzati nel Comune di Taranto e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Taranto e Crispiano (TA) presentato dalla società proponente **SKI 01 S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato l'impianto:

- **Ricade** all'interno della perimetrazione S.I.N. **(Sito di Interesse Nazionale per l'inquinamento)** di Taranto, dichiarata ad "elevato rischio di crisi ambientale" **con DM 10 gennaio 2000** e riconfermata dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica nel 2024;
- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.b;
- **Rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010: rientra nell'area di Siti di rilevanza naturalistica: SIC Mar Piccolo, CODICE: IT9130004;

Nel buffer dei 3 km sono presenti numerosi altri impianti fotovoltaici ma il tema degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili non viene trattato secondo quanto disposto nella D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012.
L'Impianto di produzione di Idrogeno verde ricade nella Zona Industriale posta a nord-ovest del Comune di Taranto e sarà costituito da n° 6 Elettrolizzatori di capacità nominale di 17,5 MW. L'acqua necessaria all'alimentazione dell'Impianto di produzione gas Idrogeno/Ossigeno sarà fornita direttamente dall'area industriale limitrofa (anche se non è chiarita la disponibilità della risorsa) mentre come energia elettrica necessaria al suo funzionamento sarà utilizzata quella prodotta dall'impianto agrivoltaico.

L'intervento soddisfa diversi fra i criteri di norma ritenuti positivi in fase di valutazione dei progetti secondo il ***D.M. 10-9-2010***:

- impegna consistenti aree agricole già degradate e ne propone un recupero in chiave ambientale e paesaggistica per recuperarne il valore;
- E' in corso una attività di sperimentazione *in collaborazione con il Dipartimento di scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, per l'*individuazione di *piante oleaginose con le migliori capacità di fitobonifica dei suoli.*

- oblitera la trama agricola e propone un impianto “ad unica tessera” con lotti interrotti solo dalla viabilità di campo o da esigenze derivanti dal quadro vincolistico, ma si ritiene che le opere di mitigazione proposte siano compensative in generale e rispetto alle caratteristiche dell’impianto.

Per quanto concerne le valutazioni relative **all’impianto agrivoltaico** si sottolinea che il progetto NON rispetta tutti i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaici:

- Non risulta rispettato il calcolo dell’area minima agricola e del LAOR;
- Non è possibile effettuare una verifica sulla resa del futuro piano colturale o il passaggio ad un valore economico superiore;

Per quanto riguarda il piano di coltivazione nell’impianto Agrivoltaico il progetto prevede l’inserimento nell’ordinamento colturale esistente la coltivazione di specie oleaginose, che verranno inserite nella rotazione agraria con le foraggere già normalmente coltivate in azienda. La coltivazione delle specie oleaginose avrebbe dunque numerosi risvolti: la produzione di biofuel, mangimistica, fitodepuratrici di siti inquinati.

Tuttavia sono diversi sono gli aspetti da considerare:

- assenza di irrigazione anche ai fini del soccorso idrico: a causa della salinità e della contaminazione delle falde, non è possibile contare nel contingente sulla dotazione idrica, determinando soprattutto nella parte di suolo sottesa ai pannelli una accelerazione dell’aridità del terreno a causa della risalita dei Sali.
- In presenza di terreni contaminati le procedure agricole da impiegare sono quelle a basso impatto sui suoli, come la semina su sodo e il minimum tillage. Tecniche per la coltivazione in generale di piante oleaginose considerate da rinnovo non sono ottimali, tuttavia è in corso una sperimentazione per l’individuazione delle piante migliori.
- Le piante oleaginose generalmente hanno altezze rilevanti e di ciò va tenuto conto rispetto all’impianto fotovoltaico proposto.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 392

[ID VIP 13978] - Parco eolico denominato "IMPIANTO EOLICO FARASCUSO", costituito da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG), in località "FARASCUSO", con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: LUCERA WIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 134103 del 15.07.2025, acquisita in data 16.07.2025 al prot. n. 405602 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 428433 del 29.07.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 442673 del 05.08.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13978, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "IMPIAN-

TO EOLICO FARASCUSO", costituito da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,8 MW, per una potenza complessiva di 40,8 MW, da realizzarsi nel Comune di Candela (FG), in località "FARASCUSO", con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società " LUCERA WIND" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13978.pdf - 109e20e6177318a8add6d9f0439c1e95db12434b0675a222317b606abf3d9c6e

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto **ID_VIP 13978**

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore "Farascuso" con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	40,8 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,8 MW)
Ubicazione	**Impianto Eolico**: Comune di Candela (FG), in località "Farascuso" **Opere di Connessione alla RTN**: Comuni di Candela (FG) e di Sant'Agata di Puglia (FG)
Proponente	Lucera Wind S.r.l.

Il presente progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, denominato "**Farascuso**" e di potenza pari a 40,8 MW, ubicato in agro del comune di Candela (FG), in località "Farascuso", con opere di connessione nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).
L'impianto proposto, destinato alla produzione industriale di energia elettrica mediante lo sfruttamento della fonte rinnovabile eolica, sarà realizzato mediante l'installazione di:

- n. **6 aerogeneratori**, ciascuno di potenza nominale pari a 6,8 MW per una potenza elettrica complessiva pari a 40,8 MW, completi delle opere elettriche accessorie. Ciascun aerogeneratore sarà installato su torre tubolare, per un'altezza totale di 200 m, e dotato di una turbina tripala (WTG) ad asse orizzontale, in configurazione "up-wind";

- **cavidotti interrati AT 36 kV** di interconnessione tra gli aerogeneratori (cavidotto interno di parco), due cabine di sezionamento ed il cavidotto esterno di vettoriamento per la connessione elettrica alla RTN;

- **nuova SE Terna 36/150/380 kV** denominata "Rocchetta Sant'Antonio" e relativi raccordi all'elettrodotto aereo AT esistente 380 kV "Bisaccia – Delicato" ed ubicata all'interno dei confini amministrativi del comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Sarà impiegato l'aerogeneratore **modello Vestas V172 – 6,8 MW PO**, che presenta una torre di sostegno tubolare metallica a tronco di cono, sulla cui sommità è installata la navicella il cui asse è a **114 m** dal piano campagna con annesso il rotore di diametro pari a **172 m** (raggio rotore pari a **86 m**), per un'altezza massima complessiva del sistema torre–pale di **200 m** s.l.t.

Il sito interessato è posto a una quota media compresa tra 350 m s.l.m. e 400 m s.l.m.

Figura 1 – Inquadramento delle opere di progetto su ortofotografia territoriale

Figura 2 – Inquadramento su ortofoto delle aree destinate agli aerogeneratori

A seguire si rappresentano le coordinate geografiche degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - UTM 33 Nord; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84		COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	552451	4553186	Candela	Foggia	38	83
WTG 02	552917	4553488	Candela	Foggia	38	280
WTG 03	553217	4552799	Candela	Foggia	38	97
WTG 04	553454	4552182	Candela	Foggia	38	176 - 177
WTG 05	554046	4552428	Candela	Foggia	38	95
WTG 06	554253	4552909	Candela	Foggia	38	89

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

In ottemperanza a quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021**, che disciplina i criteri di idoneità territoriale per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata effettuata un'analisi approfondita per verificare se il progetto eolico ricada su aree idonee, secondo la normativa vigente.

Di seguito si riportano gli esiti dettagliati dell'analisi condotta:

- **Lett. a)** – Nell'area in esame **non sono presenti** impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;
- **Lett. b)** – L'opera di intervento **non ricade** in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non si sovrappone**, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Lett. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non è situato** su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non si trova** all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – Il progetto **non riguarda** la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;

Poiché l'area di progetto non rientra nelle casistiche precedentemente analizzate, si procederà con la verifica di idoneità secondo l'articolo c-quater.

- **Lett. c quater):**
  - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.
  - L'area di progetto **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

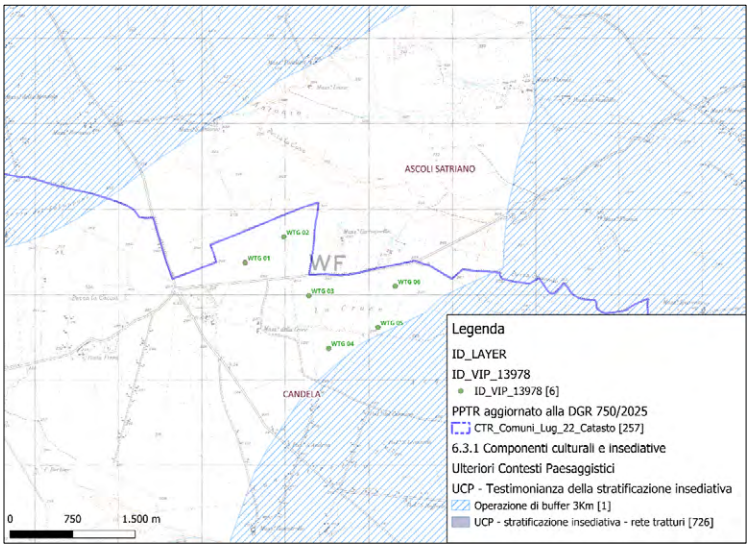


Figura 3 – Inquadramento territoriale del progetto con delimitazione della fascia di 3 km dalla Rete dei Tratturi

L'area di progetto, pertanto, ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

In relazione all'**Allegato 1 del Regolamento Regionale 24/2010** che definisce i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari relativi all'inidoneità di specifiche aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è stata condotta una verifica per rilevare eventuali interferenze del progetto eolico con le aree classificate come non idonee ai sensi del regolamento.

Di seguito è riportato l'esito dettagliato dell'analisi:

- **Aree naturali protette nazionali + buffer 200 m**: non presenti
- **Aree naturali protette regionali + buffer 200 m**: non presenti
  Si segnala la stretta prossimità dell'aerogeneratore **WTG 02** al limite dell'area buffer di 200 m della zona naturale regionale EUAP1195.

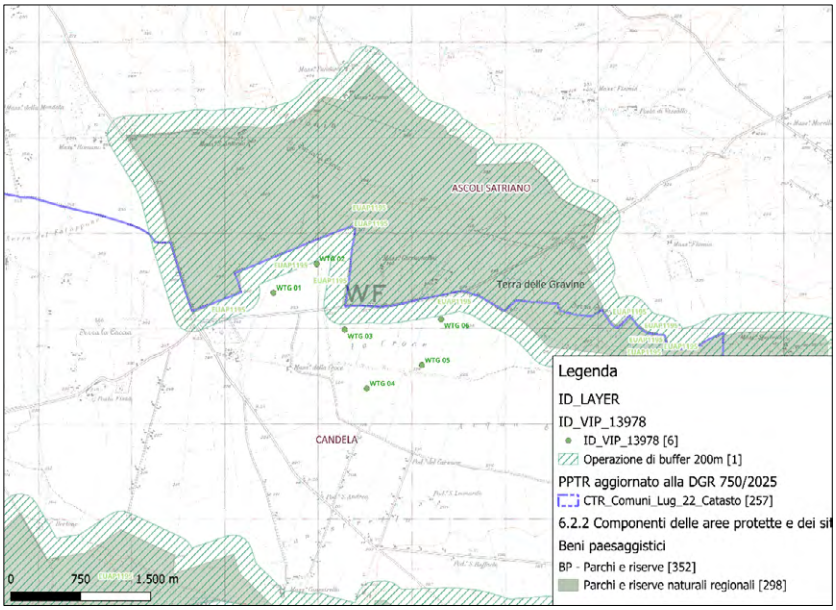


Figura 4 – Inquadramento area di progetto e componenti delle aree protette (PNR EUAP1195)

Denominazione	Classificazione	Codice AP	Decreto
Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto	PNR	EUAP1195	L.R. 37 del 14.12.2007

Tabella 2 – Prossimità dell'area di progetto rispetto ad aree protette e siti naturalistici

- **Zona Protezione Speciale (ZPS) + buffer 200 m:** non presenti
- **Zone umide Ramsar + buffer 200 m**: non presenti
- **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) + buffer 200 m:** non presenti
- **Important Bird Area (IBA) + buffer 5.000 m:** non presenti
- **Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità)**: non presenti
- **Siti Unesco**: non presenti
- **Beni Culturali + buffer 100 m (Parte II D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)**: non presenti
- **Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)**: non presenti

Un'attenzione particolare è stata riservata ai **beni tutelati dal D. Lgs. 42/04**. Alcuni dei beni inclusi nel sito "Aree FER della Regione Puglia" rientravano nelle aree di tutela individuate dal PUTT/p vigente al momento dell'entrata in vigore del RR 24/2010. Tuttavia, la disciplina di tutela di queste aree è stata superata con l'adozione e la successiva approvazione del PPTR. Pertanto, la valutazione della compatibilità è stata condotta sulla base dei beni paesaggistici previsti dal PPTR attualmente in vigore.

- **Aree tutelate per legge (art. 142 D.lgs. 42/2004)**
  - **Territori costieri fino a 300 m**: non presenti
  - **Laghi e Territori contermini fino a 300 m**: non presenti
  - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m**: non presenti
  - **Boschi + buffer di 100 m**: non presenti
  - **Zone Archeologiche + buffer di 100 m:** non presenti
  - **Tratturi + buffer di 100 m**: non presenti
- **Aree a pericolosità idraulica**: non presenti
- **Aree a pericolosità geomorfologica**: non presenti
- **Ambito A (PUTT)**: non presenti

- **Ambito B (PUTT)**: non presenti
- **Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m**: non presenti
- **Coni visuali**: non presenti
- **Grotte + buffer di 100 m**: non presenti
- **Lame e gravine**: non presenti
- **Versanti**: non presenti
- **Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G)**: non verificabile
  Il proponente non fornisce indicazioni specifiche su un eventuale interferenza del progetto con aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità.

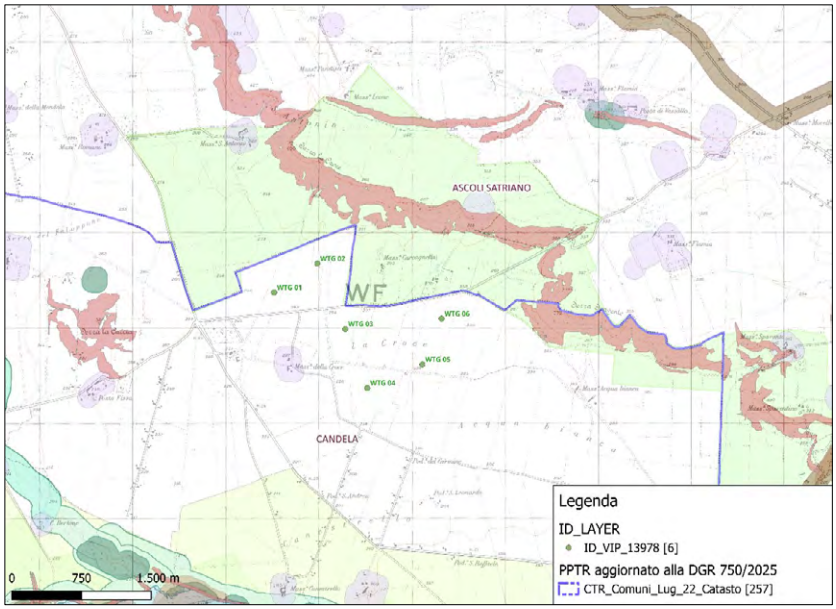


Figura 5 – Stralcio Aree Non Idonee FER DGR 2122

L'area individuata per l'impianto proposto, pertanto, non rientra tra quelle considerate non idonee come stabilito dal regolamento regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000\ kW$**.**

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione della società **Lucera Wind S.r.l.** e dei soggetti a vario titolo coinvolti agli standard internazionali **ISO 9001** relativi ai sistemi di gestione della qualità e **ISO 14001** per i sistemi di gestione ambientale.

b) Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. Pertanto, **è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
c) **Non è documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
d) Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
e) Il progetto in esame **non soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento.
f) Il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.
g) **È assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:
Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:
Di seguito si riportano le caratteristiche dell'aerogeneratore preso in considerazione:

- **Modello turbina**: Vestas V172-6.8MW PO
- **Potenza nominale**: 6.8 MW
- **Diametro rotore**: 172 m
- **Altezza al mozzo**: 114 m
- **Altezza massima totale Ht** (al tip della pala): 200 m
- **Giri massimi a minuto**: 12,1 RPM

Impatto sul paesaggio (raccomandate)

*Al fine di ridurre **l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto**, le linee guida definiscono:*

- *Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;*
  Il requisito è soddisfatto. Non si produrrà alcuna alterazione orografica, poiché le aree selezionate per gli aerogeneratori sono pianeggianti. Verrà effettuata esclusivamente l'asportazione dello strato superficiale del terreno vegetale nelle zone necessarie alla costruzione delle strade e delle piazzole. (RELAZIONE TECNICA)
- *Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;*
  Il requisito è soddisfatto. Le strade di impianto e le piazzole di esercizio saranno realizzate in materiale legante misto di cava (MACADAM). (RELAZIONE TECNICA)
- *Interramento dei cavidotti;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE TECNICA)
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
  Requisito: 200 m x 50 = **10 km**
  Il requisito non è soddisfatto.

Nel buffer di 10 km ricadono impianti eolici autorizzati, esistenti e con VIA positiva.

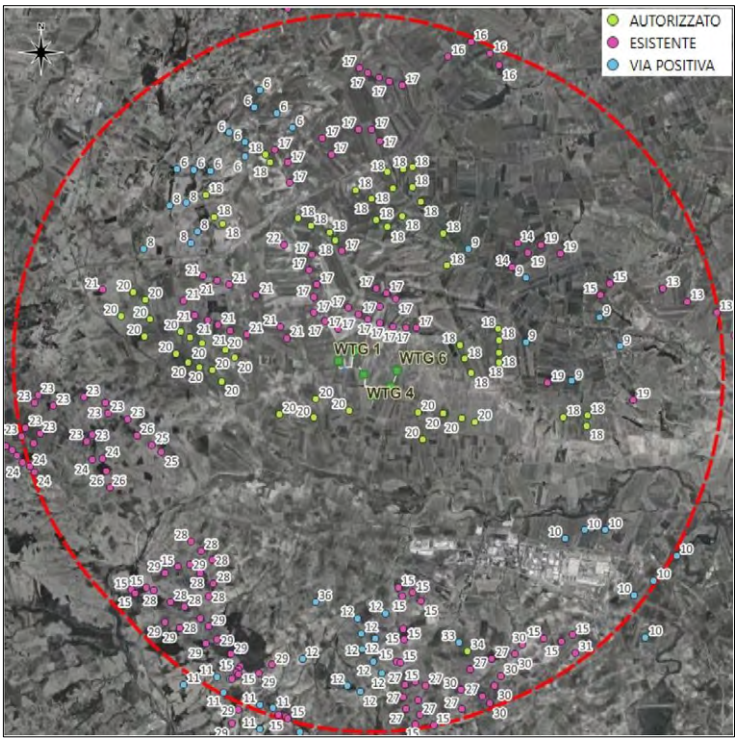


Figura 6 – Analisi degli impatti cumulativi entro un buffer 10 km

- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;*
  Requisito: 172 m x 5 = **860 m** - 172 m x 3 = **516 m**
  Il requisito non verificabile.

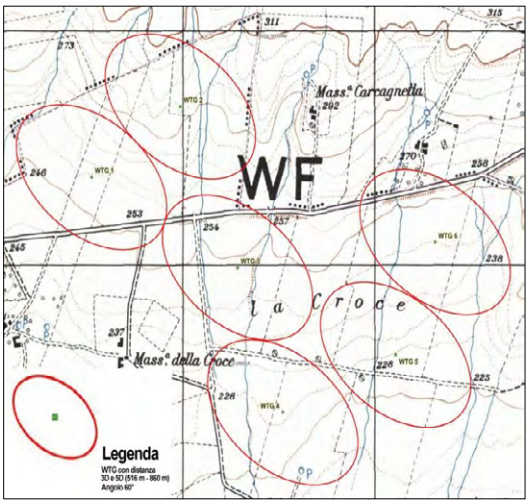


Figura 7 – Distanza aerogeneratori (QMCG9I4_ElaboratoGrafico_0_04)

Inter-D	WTG 01	WTG 02	WTG03	WTG 04	WTG 05	WTG 06
WTG 01		555	858	1,419	1,766	1,823
WTG 02	3,2		751	1,412	1,549	1,456
WTG 03	5	4,4		661	908	1,042
WTG 04	8,3	8,2	3,8		641	1,080
WTG 05	10,3	9	5,3	3,7		524
WTG 06	10,6	8,5	6,1	6,3	3	

Tabella 3 – Inter-distanze tra gli aerogeneratori d'impianto in metri

Dallo "*Studio Anemologico e Valutazione preliminare della Produzione Eolica*" (**QMCG9I4_DocumentazioneSpecialistica_13**, §2 "Il Sito") risulta che la ventosità prevalente proviene dal settore **Sud-Ovest (SW)**, con direzione del flusso verso **Nord-Est (NE)**.
Nell'elaborato grafico **QMCG9I4_ElaboratoGrafico_0_04** la rappresentazione della direzione del vento non appare perfettamente allineata a quanto indicato nello studio anemologico. Tale difformità interna tra documenti progettuali genera incertezza interpretativa.
Pertanto, si ritiene opportuno un chiarimento circa la corretta direzione del vento prevalente e, se necessario, un adeguamento degli elaborati grafici al dato validato dallo studio anemologico, così da garantire coerenza e univocità della documentazione tecnica.

- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
  Il requisito è soddisfatto. Gli aerogeneratori saranno verniciati con colori antiriflettenti. (STUDIO FATTIBILITÀ AMBIENTALE)
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
  Il requisito non è soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

*Al fine di ridurre **l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora**, le linee guida definiscono di:*

- *Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;*
  ***Il requisito è soddisfatto.** Nella documentazione si evidenzia che dall'analisi delle carte tematiche, l'intervento non determinerà nessuna sottrazione di habitat comunitario ne interferirà direttamente con area a vegetazione naturale. La sottrazione di habitat faunistico in fase di cantiere sarà sovrapponibile a quello ipotizzabile in fase di esercizio che, se applicate le prescrizioni e le mitigazioni* previste, produrrebbe un impatto non significativo sulla fauna selvatica in termini di sottrazione di habitat faunistico. Inoltre, sarà predisposto un monitoraggio puntuale dell'avifauna e della chirotterofauna della durata di un anno in fase ante-operam, per l'intera fase di cantiere e per 2 anni in fase di esercizio. (STUDIO DI INCIDENZA)
- *Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;*
  Il requisito è soddisfatto. Nella documentazione allegata sono indicati la durata complessiva e la stima dei tempi di esecuzione dei lavori tra i **9 e i 12 mesi**. Allo scopo di limitare l'eventuale disturbo per la fauna durante la fase di cantiere, a valle del monitoraggio ante-operam, verranno individuate le aree dove effettuare gli interventi al di fuori del periodo riproduttivo (1° aprile – 30 giugno). (RELAZIONE TECNICA - STUDIO FATTIBILITÀ AMBIENTALE)
- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
  Il requisito è soddisfatto. Il layout del parco eolico è stato progettato per ridurre al minimo l'apertura di nuove strade, collocandole, ove possibile, lungo i confini catastali. Questa soluzione favorisce una migliore fruibilità del territorio, anche per gli agricoltori. (RELAZIONE DESCRITTIVA)
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
  Il requisito è soddisfatto. Il sistema di controllo permette di operare a velocità variabili usando il controllo sulla frequenza del rotore. (RELAZIONE TECNICA)
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*

Il requisito è soddisfatto. Il ripristino della vegetazione dopo la costruzione del parco eolico sarà effettuato utilizzando il terreno locale asportato precedentemente per evitare lo sviluppo e la diffusione di specie erbacee invasive per accelerare il naturale processo di ricostituzione della copertura vegetale originaria. (STUDIO DI INCIDENZA)

- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
  Il requisito è soddisfatto. Al fine di limitare il rischio di collisione per i chirotteri, nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni degli Enti, sarà limitato il posizionamento di luci esterne fisse, anche a livello del terreno. È prevista la colorazione della parte esterna delle pale con tre bande alternate di colore rosso-bianco-rosso, inoltre, gli aerogeneratori saranno dotati di segnalatori luminosi notturni lampeggianti con un lungo intervallo di accensione. (STUDIO DI INCIDENZA)
- *Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE TECNICA)
- *Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;*
  Il requisito è soddisfatto. Tutti i cavidotti relativi all'impianto saranno interrati. (RELAZIONE TECNICA)
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
  Il requisito è soddisfatto. La documentazione prevede l'adozione di tutte le misure tecniche possibili per minimizzare la dispersione di polveri sia all'interno del sito che nelle aree circostanti. In particolare, si procederà alla rimozione degli strati superficiali di terreno in condizioni di umidità moderata, con eventuale bagnatura preventiva nelle zone di cantiere delle piazzole degli aerogeneratori e dell'area della nuova Stazione Elettrica Terna. Sarà inoltre razionalizzata e ottimizzata la movimentazione dei mezzi di cantiere, utilizzando veicoli regolarmente manutenuti, che opereranno a basse velocità e con contenitori di raccolta chiusi da teloni una volta caricati. I lavori verranno sospesi in presenza di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli. (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE)

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

*Al fine di ridurre **l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica**, le linee guida definiscono:*

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
  ***Il requisito è soddisfatto.** (RELAZIONE TECNICA - RELAZIONE DESCRITTIVA)*
- *Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze;*
  Il requisito è soddisfatto. L'impatto elettromagnetico è stato ritenuto pienamente conforme alla legislazione vigente sui campi elettrici e magnetici (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07/12/2017). (RELAZIONE DI CALCOLO DEI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI)
- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile;*
  Il requisito è soddisfatto. Per l'impianto viene utilizzata la linea elettrica a 380 kV semplice terna esistente "Bisaccia-Deliceto" di proprietà TERNA. Sono previsti soltanto dei raccordi di collegamento (7 nuovi tralicci). (RELAZIONE DI CALCOLO DEI CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI)
- *Convergere le linee ad alta tensione in un unico elettrodotto, se tecnicamente e logisticamente possibile;*
  Il requisito è soddisfatto
- *Utilizzare linee interrate con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
  ***Il requisito è soddisfatto**. Tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,50 m). (DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI)*
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
  Il requisito è soddisfatto. (RELAZIONE TECNICA)

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

*Al fine di ridurre **l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche** presenti nell'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:*

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**;*

  Il requisito risulta soddisfatto. Dalla documentazione si legge che entro un buffer di 1 km sono stati considerati 14 edifici, come ricettori nelle vicinanze delle WTG, che risultano avere una categoria catastale di tipo residenziale (ambienti abitativi). Inoltre, si precisa che il ricettore n.112, sito a 402 m dalla WTG 6, comprende una serie di fabbricati, due classificati catastalmente come abitazione (A04) di cui uno risulta essere attualmente in stato di abbandono. (STUDIO IMPATTO ACUSTICO)

Nel buffer di 1 km dalle WTG		
ID	**WTG più vicina**	**Distanza (m)**
112	6	402
27	5	528
33	6	533
31	6	550
28	5	595
9	3	657
26	5	711
25	5	729
8	3	738
17	4	872
21	5	886
22	5	923
24	5	934
23	5	963

Tabella 4 – Identificazione degli edifici considerati ricettori nel buffer di 1 km (QMCG9I4_DocumentazioneSpecialistica_02).

Figura 8 – Planimetria con buffer di 500 m e segnalazione dei recettori (in giallo) (QMCG9I4_DocumentazioneSpecialistica_02)

Dalla verifica condotta sul sito della Regione Puglia (*https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*), è stato accertato quanto dichiarato negli atti.

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.*

  Requisito: altezza massima totale Ht 200 m x 6 = **1.200 m**

  Il requisito è soddisfatto.

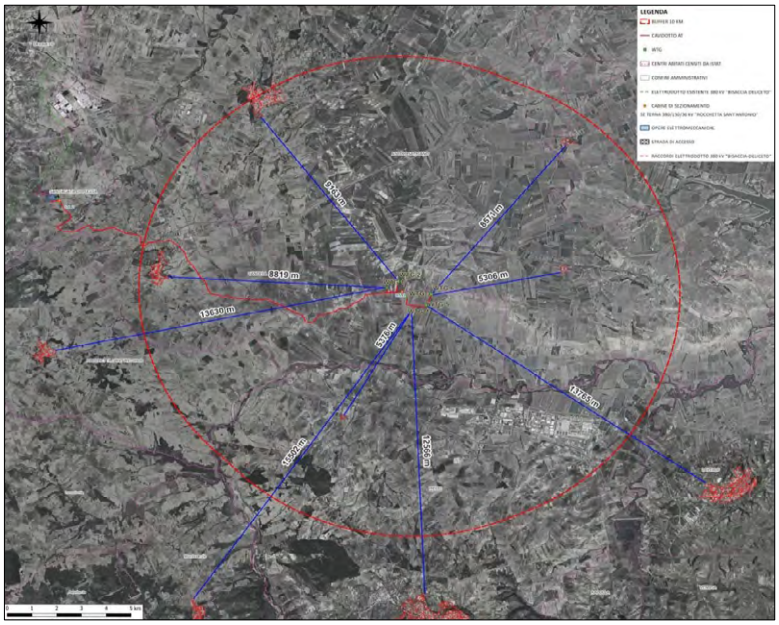


Figura 9 – Distanze dai centri abitati (QMCG9I4_ElaboratoGrafico_0_07)

Tale requisito, dalla verifica istruttoria condotta sul sito della Regione Puglia (https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html), risulta soddisfatto.

Rischio incidenti

*Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:*

- *la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.*

  Nei documenti allegati non è stata fornita alcuna planimetria che rappresenti in modo esplicito le distanze dalle strade provinciali e/o statali. Tuttavia, dalla verifica istruttoria effettuata tramite il portale della Regione Puglia (*https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*), è stato accertato che la distanza delle WTG rispetto alla viabilità risulta superiore ai limiti prescritti.
- *la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione e edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.*

  Il requisito che prevede che la distanza di ciascun aerogeneratore dai fabbricati sia almeno pari alla gittata massima della pala risulta, in linea generale, soddisfatto: la relazione sulla gittata ha stimato per il modello Vestas V172 – 6,8 MW una gittata massima (Gmax) pari a **280 m in caso di distacco dell'intera pala**. Entro tale buffer non risultano presenti edifici o ricettori abitativi.

  Tuttavia, dall'esame della documentazione tecnica emergono alcune considerazioni:
  - Il calcolo della gittata si fonda su strumenti di riferimento (foglio di calcolo Regione Campania e studi Vestas su modelli differenti) che, pur cautelativi, non rappresentano il modello specifico adottato.
  - La relazione evidenzia che frammenti di 5 – 10 m, in condizioni ipotetiche e fortemente cautelative, potrebbero raggiungere distanze superiori a 280 m (fino a oltre 1.000 m), intercettando potenzialmente alcuni ricettori abitativi. La probabilità di impatto stimata è però estremamente bassa (**inferiore a 0,28 eventi/m² ogni milione di proiezioni**).

- Non è allegata documentazione ufficiale di Vestas a conferma del calcolo per il modello V172 – 6,8 MW, aspetto che riduce la solidità tecnica della valutazione.

Scenario	Gittata massima (G_{max})
Pala intera (86 m)	**280 m**
Frammento da 57 m	**518 m**
Frammento da 10 m	**1.148 m**
Frammento da 5 m	**1.233 m**

Tabella 5 – Gittate massime teoriche per scenari di rottura (Relazione sulla gittata degli elementi rotanti)

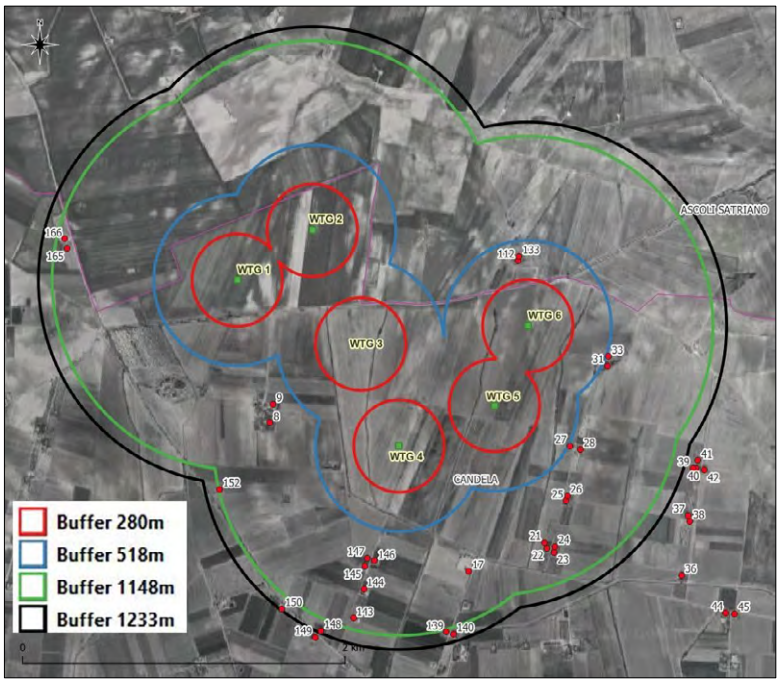


Figura 10 – Inquadramento su ortofoto delle WTG e dei ricettori in rosso (edifici a carattere abitativo)

Pertanto, pur essendo il requisito formalmente rispettato (Gmax = 280 m per pala intera, nessun ricettore entro tale buffer), la verifica effettuata risulta non pienamente esaustiva. Si suggerisce di integrare la documentazione con planimetrie dedicate, validazioni ufficiali del costruttore e, ove opportuno, un'analisi probabilistica del rischio residuo per frammenti, così da rafforzare la solidità tecnica.

Punto 16.4:

L'area oggetto di intervento ricade negli ambiti paesaggistici denominati "**Ofanto"**, "**Monti Dauni"** e "**Tavoliere".** Le figure paesaggistiche interessate sono "**La media Valle dell'Ofanto**", "**Monti Dauni Meridionali**" e "**Lucera e le serre dei Monti Dauni**". Le WTG di progetto si inseriscono nell'Ambito dell'"Ofanto", nella figura territoriale de "La media valle dell'Ofanto", in territorio di Candela. Si precisa che il cavidotto attraversa anche l'ambito dei "**Monti Dauni**" (figura territoriale "Monti Dauni meridionali") e l'ambito del Tavoliere (figura territoriale Lucera e le serre dei Monti Dauni).

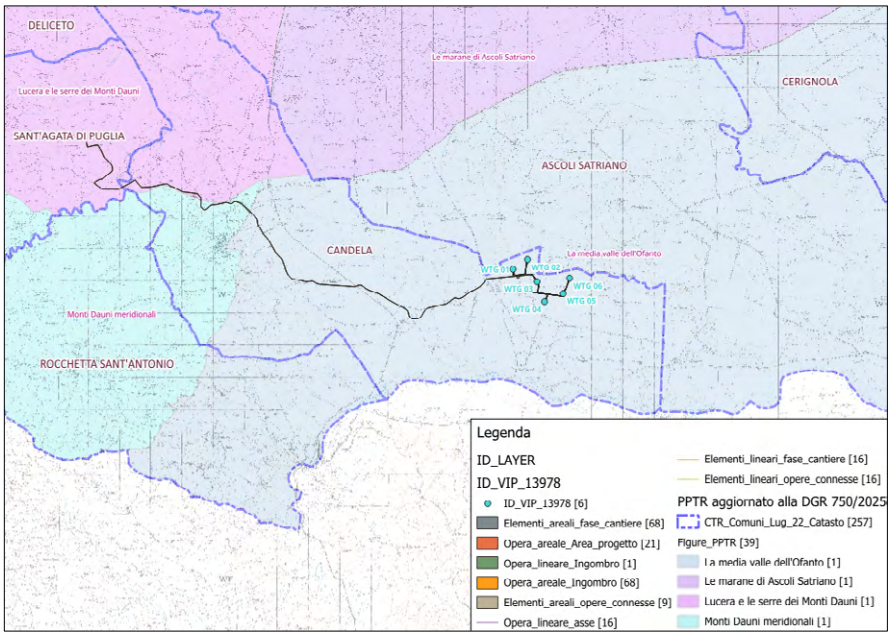


Figura 11 – Figure territoriali interessate dall'area di progetto

L'ambito del "**Tavoliere**" si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a Ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad Est. L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal Fiume Fortore, dal Torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze.

La figura territoriale Lucera e le Serre dei Monti Dauni è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere. Si tratta di una successione di rilievi dai profili arrotondati e dall'andamento tipicamente collinare, intervallati da vallate ampie e poco profonde in cui scorrono i torrenti provenienti dal subappennino Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo. Tra la successione di valloni e colli, si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che, in inverno, scendevano verso la più mite e pianeggiante piana.

L'ambito dei "**Monti Dauni**" si caratterizza per morfotipi che si dispongono fondamentalmente su due strutture territoriali, le valli del fiume Fortore e del torrente Saccione e il rilievo subappenninico, lungo i quali si compongono territori rurali notevolmente differenti.

La valle del fiume Fortore, si caratterizza per la struttura fluviale scarsamente ordinatrice il tessuto rurale circostante dal punto di vista della giacitura della trama agraria, il cui orientamento è caratterizzato dall'andamento fluviale solo in una porzione minoritaria della pianura agricola. Dall'altro lato però, le grandi estensioni agricole sono caratterizzate dalla presenza del seminativo, talvolta irriguo. Man mano che ci si allontana dall'asta fluviale verso est, la monocoltura prevalente del seminativo lascia spazio a una trama più fitta caratterizzata dalla dominanza delle colture seminative poste sulle dolci vallate delle propaggini garganiche. Verso ovest invece è presente un paesaggio rurale dominato dalla presenza

dell'oliveto e più in generale da un fitto mosaico agricolo, dalle geometrie piuttosto variegate, che connotano la lieve altura da cui scende una fitta ma poco incisa rete scolante composta da piccoli canali e fossi che scendono lungo le due valli fluviali.

L'ambito dell'Ofanto attraversa - nel suo corso inferiore - il territorio pugliese, da Rocchetta Sant'Antonio alla foce, compresa tra i comuni di Barletta e Margherita di Savoia. Unico vero fiume della siticulosa Puglia, esso rappresenta al tempo stesso un elemento di connessione storico ed ecologico tra l'interno e la costa e un confine tra due territori completamente diversi, due puglie: la Capitanata e l'Altopiano delle Murge.

I progettisti definiscono come "**Area H – Verde Agricolo**" le aree di progetto in agro di Candela. Le opere ricadenti in agro di Sant'Agata di Puglia insistono su aree "**Ea1 – Verde agricolo**", "**Ea4 – area di rispetto fluviale**" e "**Ea5 – Area di rispetto monumentale**".

Nella **Relazione pedo agronomica**, i progettisti indicano che le aree individuate per l'installazione degli **aerogeneratori** e per la messa in opera del cavidotto sono coltivate a **seminativo**.

Per ciò che attiene l'interferenza del progetto con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, i progettisti rilevano l' assenza, nel buffer di 500 m dalle opere, olivi monumentali, di fasce di bosco, alberature stradali, muretti a secco e vegetazione arbustiva.

Per quanto riguarda le **eventuali interferenze del progetto con coltivazioni agricole di pregio** presenti nell'area, il proponente **non fornisce indicazioni specifiche**.

Punto 16.5:
Limitatamente a quanto verificabile nella documentazione a corredo del progetto, le misure di mitigazione e compensazione, proposte sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio (RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE, SINTESI NON TECNICA), sono pressoché sufficienti, non mancando di dettagli operativi e piani concreti per garantire l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato dalla società veicolo **Lucera Wind S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Dall'analisi emerge che:

- L'area di progetto **ricade** tra quelle classificate **come idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.**
- L'area individuata per l'impianto **non ricade tra quelle classificate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010**. Tuttavia, è essenziale integrare la documentazione con evidenze concrete che attestino l'assenza di produzioni agricole di qualità certificata nelle aree interessate dal progetto.
- Le aree di progetto ricadenti nell'agro di Candela sono classificate come "**Area H – Verde Agricolo**", mentre quelle localizzate nell'agro di Sant'Agata di Puglia insistono sulle zone "**Ea1 – Verde agricolo**", "**Ea4 – Area di rispetto fluviale**" e "**Ea5 – Area di rispetto monumentale**".
- Dalla Relazione pedo-agronomica emerge che le aree individuate per l'installazione degli aerogeneratori e per la posa del cavidotto risultano attualmente coltivate a **seminativo**.
- Nell'ambito dell'analisi di interferenza con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, il proponente non rileva, entro un buffer di 500 m dalle opere, olivi monumentali, fasce boscate, alberature stradali, muretti a secco né formazioni di vegetazione arbustiva.
- Per quanto attiene le eventuali interferenze del progetto con le coltivazioni agricole di pregio tipiche dell'area, il proponente non specifica nulla al riguardo. Occorre pertanto fornire ulteriori indicazioni al riguardo.
- Le **misure di mitigazione** e compensazione proposte **contengono dettagli operativi e piani attuativi**.

- La documentazione di progetto **non risponde a tutti i criteri previsti** per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto **dal punto 16 del D.M. 10-9-2010.**
- La documentazione analizzata indica che entro la gittata massima stimata di 280 m (distacco dell'intera pala) non risultano presenti ricettori abitativi. Si osserva tuttavia che i calcoli si basano su metodologie di riferimento non specifiche per il modello V172 e che non è stata prodotta una validazione ufficiale del costruttore; inoltre, in scenari cautelativi, frammenti di pala potrebbero raggiungere distanze superiori.
- Dalle verifiche svolte risulta rispettata la distanza minima di sicurezza dalle infrastrutture stradali. Si ritiene comunque opportuna l'integrazione della documentazione con una planimetria che riporti in modo esplicito le distanze dalle strade.
- Si rileva una difformità tra lo *Studio Anemologico* (Doc. 13), che indica la direzione prevalente del vento dal settore Sud-Ovest (SW) verso Nord-Est (NE), e l'**Elaborato Grafico 0_04**, che non riporta in maniera coerente tale informazione. Si raccomanda di acquisire un chiarimento e, se necessario, procedere all'adeguamento degli elaborati grafici per garantire coerenza e univocità della documentazione progettuale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 393

[ID VIP 14098] - Parco eolico denominato "LA SALENTINA", costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva dI 43,4 MW, oltre ad un impianto di accumulo pari a 9 MW, da realizzarsi nei Comuni di Campi Salentina (LE), Novoli (LE) E Carmiano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente: CHIMA ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim;
- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.", con la quale è stato determinato, tra l'altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 151620 del 08.08.2025, acquisita in pari data al prot. n. 449554 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 459771 del 25.08.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 484661 del 09.09.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Lecce, ha espresso valutazione tecnica negativa;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 14098, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "LA SALENTINA", costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva dI 43,4 MW, oltre ad un impianto di accumulo pari a 9 MW, da realizzarsi nei Comuni di Campi Salentina

(LE), Novoli (LE) E Carmiano (LE), incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche i Comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "CHIMA ENERGY" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web https://trasparenza.regione.puglia.it/ nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 14098.pdf - b9c7ba4848e8c087651eb66f0a3ce07a6d064e2957223b5ecf4fab2ccb9ba4d0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto

ID_VIP 14098

Tipologia di progetto	**Impianto eolico, denominato " La Salentina "**
Potenza	**Potenza complessiva di 43,4 MW ed impianto di accumulo da 9 MW**
Ubicazione	**Comuni in provincia di Lecce: Guagnano, Novoli, Carmiano, Salice Salentino, Campi Salentina, Veglie;** **Comuni in provincia di Brindisi: San Donaci, Cellino San Marco.**
Proponente	**Chima Energy S.r.l.**

Il Progetto prevede la realizzazione di un **impianto eolico** denominato "La Salentina", costituito da **7 aerogeneratori** di **potenza unitaria pari a 6,2 MW**, per una **potenza complessiva di 43,4 MW**, oltre ad un **impianto di accumulo da 9 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Campi Salentina (LE), Novoli (LE)** e **Carmiano (LE),** incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche i **comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR)** e **Cellino San Marco (BR)**.

Gli aerogeneratori del Parco Eolico saranno raggiungibili tramite le seguenti strade: SS101, SS694, SS7TER, SS16, SS613, SP120, SP124, SP20, SP103, SP4.

In sintesi, il progetto prevede la realizzazione e l'installazione di:

- 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,2 MW;
- Rete in cavo interrato in MT a 30 kV dall'impianto di produzione alla stazione di trasformazione utente 30/150kV;
- n. 1 stazione elettrica di trasformazione utente 30/150 kV;
- n. 1 elettrodotto in cavo interrato, a 150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla stazione RTN 150/380 kV;
- n. 1 stallo arrivo produttore a 150kV;
- un sistema di accumulo elettrochimico avente una potenza di prelievo e immissione di 9 MW, che porta la potenza totale in immissione a 52,2 MW;
- opere civili.

In particolare, gli aerogeneratori verranno interconnessi tramite cavidotti interrati a 30 kV, che collegheranno il parco eolico a una stazione elettrica (SE) di trasformazione da 30/150 kV. La SE sarà connessa alle sbarre a 150 kV della vicina stazione elettrica di condivisione situata nel comune di Cellino San Marco. La SE di condivisione a 150 kV sarà a sua volta collegata, in configurazione ad antenna, alla sezione a 150 kV della futura stazione elettrica di trasformazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 380/150 kV, la quale verrà realizzata in modalità entra-esce sulla linea a 380 kV "Brindisi Sud – Galatina", punto di connessione dell'impianto alla RTN.
Il progetto prevede inoltre, l'installazione di un sistema di accumulo elettrochimico utilizzante celle elettrolitiche a ioni di Litio, Ferro e Fosforo (tecnologia Litio Ferro Fosfato, $LiFePO_4$) assemblate in moduli e quindi in rack, uniti tra loro ed atti a costituire soluzioni modulari di batterie. I rack, assemblati in appositi armadi elettricamente collegati tra loro, determinano i valori di potenza, tensione e corrente previsti dallo specifico design. L'impianto BESS sarà costituito dai seguenti componenti:

- N° 16 container contenenti i rack di moduli di celle con inverter integrato. Ogni container contiene un sistema di controllo batterie (BMS);
- N° 4 MVS (ognuno associato a N°4 container batterie) con le apparecchiature elettriche di potenza e controllo (quadri, equipaggiamenti e cavidotti BT DC, trasformazione BT/MT, quadri, equipaggiamenti e cavidotti MT, sistemi di protezione e misura ecc.);

Si specifica che l'impianto BESS è stato dimensionato per una potenza di progetto pari alla potenza nominale in immissione alla RTN da STMG di 9 MW incrementata di altri 4 MW per far fronte a un fattore di decadimento delle batterie dell'1% all'anno.

Si riporta nelle Figure 1.a l'inquadramento su IGM e nella Figura 1.b l'inquadramento su ortofoto:

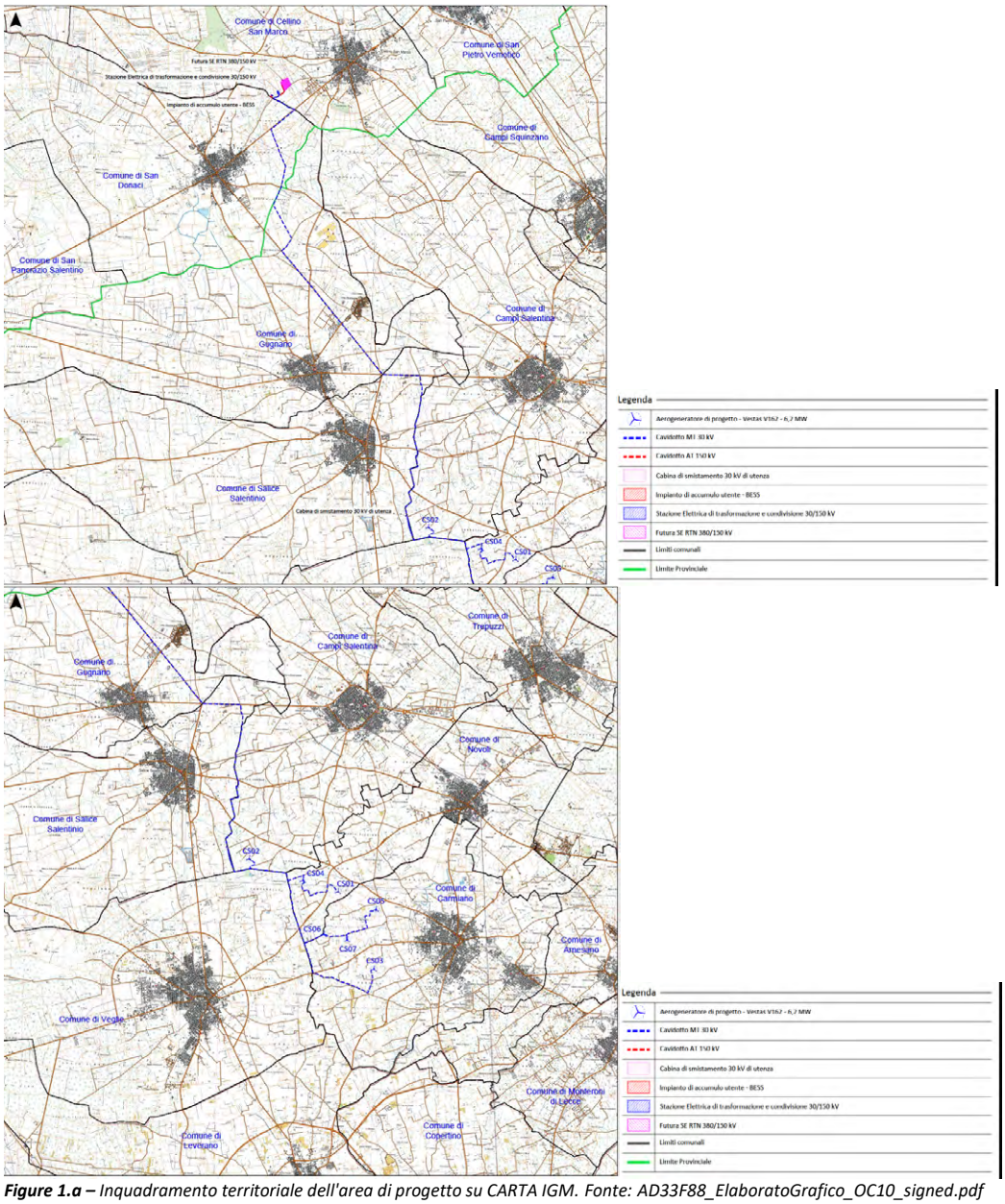


***Figure 1.a** – Inquadramento territoriale dell'area di progetto su CARTA IGM. Fonte: AD33F88_ElaboratoGrafico_OC10_signed.pdf*

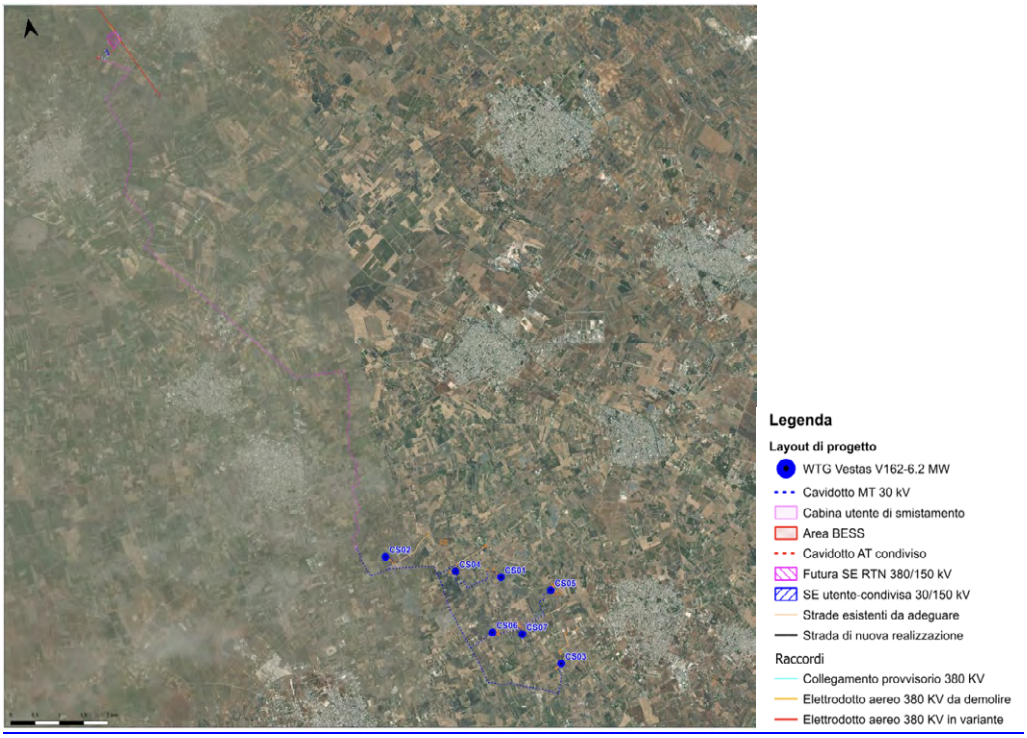


Figura 1.b – *Inquadramento territoriale su ortofoto - opere civili. Fonte: AD33F88_ElaboratoGrafico_OC15_signed.pdf*

Gli identificativi Catastali e le coordinate in formato UTM (WGS84) di progetto dell'impianto sono riportati nella seguente tabella 1.a:

TURBINA	Coordinate WGS84 UTM33		COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
	EST	NORD			
CS01	755629.66	4471774.13	Novoli (LE)	16	144
CS02	753360.31	4472591.64	Campi Salentina (LE)	48	557
CS03	756538.18	4469851.26	Carmiano (LE)	15	273
CS04	754725.37	4472053.26	Novoli (LE)	15	83
CS05	756595.05	4471335.98	Carmiano (LE)	3	343
CS06	755266.66	4470712.33	Carmiano (LE)	8	109
CS07	755863	4470571.57	Carmiano (LE)	9	22

Tabella 1.a – *Coordinate e Dati Catastali.*

L'area sulla quale insiste **l'impianto eolico** rientra nei seguenti Ambiti di paesaggio:

- per la parte di impianto ricadente nella **provincia di Brindisi** (l'impianto BESS, la stazione utente di trasformazione 30/150 kV, la stazione di condivisione 150 kV e il cavo AT), rientra nell'**Ambito di paesaggio n.9 "La campagna brindisina"** e precisamente nella **figura territoriale n. 9.1 "La campagna brindisina";**
- per la parte di impianto ricadente nella **provincia di Lecce** (le turbine, le piazzole, la cabina MT, il cavo MT interno ed esterno al parco e tutte le opere civili), rientra nell'**Ambito di paesaggio n.10 "Tavoliere Salentino"** e precisamente nelle **figure territoriali n. 10.1 "La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane"** e **n.10.2 "La terra dell'Arneo".**

Con particolare riguardo alle opere di realizzazione delle turbine, gli strumenti urbanistici in vigore sono i seguenti:

- il **Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Campi Salentina,** le opere ricadono in **un'area rurale con funzione prevalentemente agricola e limitata frammentazione (CE1).**
- il **Programma di Fabbricazione (P.F.) del comune di Novoli**, le opere ricadono in aree classificate come **zone di verde agricolo di categoria E1.**
- il **Programma di Fabbricazione (P.F.) del comune di Carmiano,** le opere ricadono nelle **zone produttive di verde agricolo classificate come E1.**

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche succitate, si evince che gli aerogeneratori, con relativa piazzola e strada di accesso, insistono su aree classificate come **Zona Agricola E.**

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Lett. a)** – **non** è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti fotovoltaici;

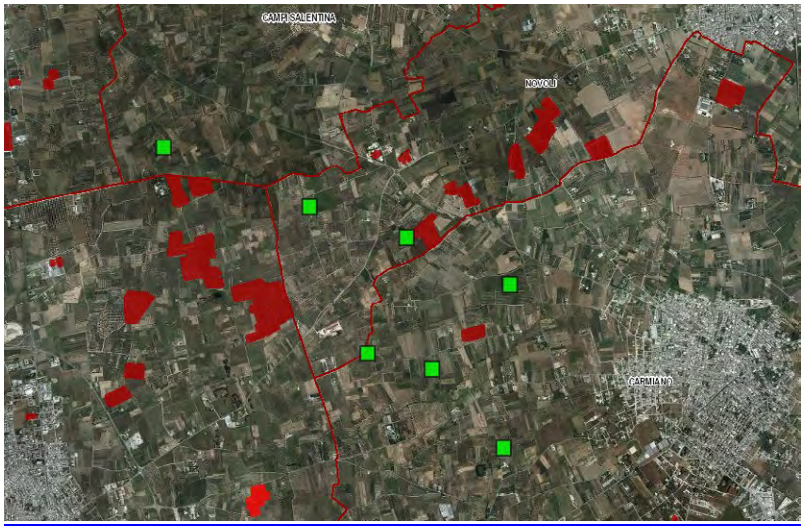


***Figura 2** – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html - la linea in rossa indica i confini comunali*

- **Lett. b)** – **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Lett. c)** – **non** coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, e non coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Lett. c bis)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
- **Lett. c bis 1)** – **non** coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Lett. c ter)** – **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater)**:

- **non** ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2024, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici); in particolare:
  - l'aerogeneratore **CS02**, situato nel Comune di Campi Salentina, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico **(ARK0381)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 19/11/1986 "*CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE*";

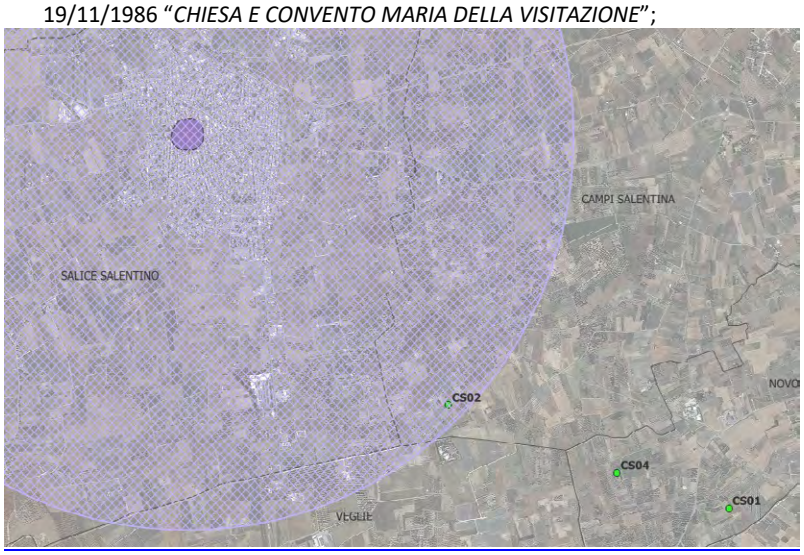


Figura 3 *– Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Architettonico (ARK0381); la linea nera indica i confini comunali*

  - l'aerogeneratore **CS02**, situato nel Comune di Campi Salentina ricade nella fascia di rispetto dei Vincoli Architettonici:
    - **(ARK0345)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 31/01/1981 "*CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI*";
    - **(ARK0681)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 31/01/1981 "*CRIPTA DELLA FAVANA*";

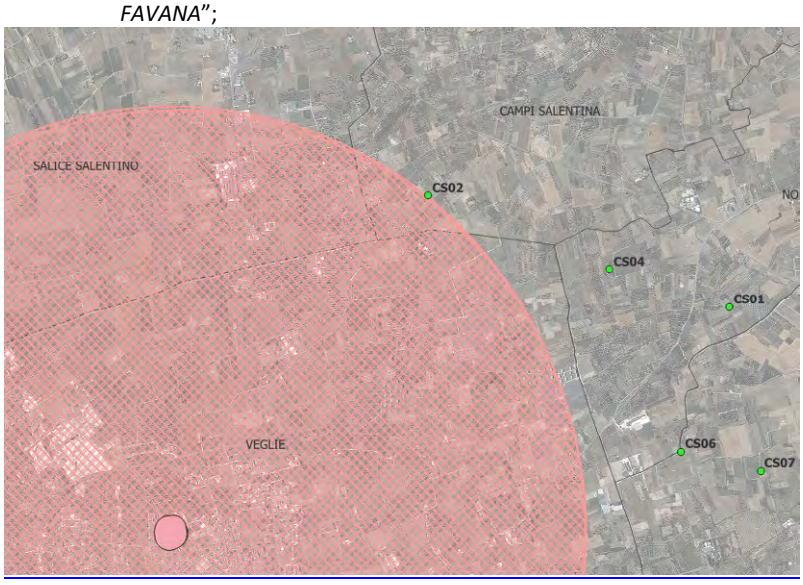


Figura 4 – *Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Architettonico (ARK0345 – ARK0681); la linea nera indica i confini comunali*

- l'aerogeneratore **CS02**, situato nel Comune di Campi Salentina, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico **(ARK0358)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 27/11/1999 "*EX PROPRIETA` DEL BALZO*";

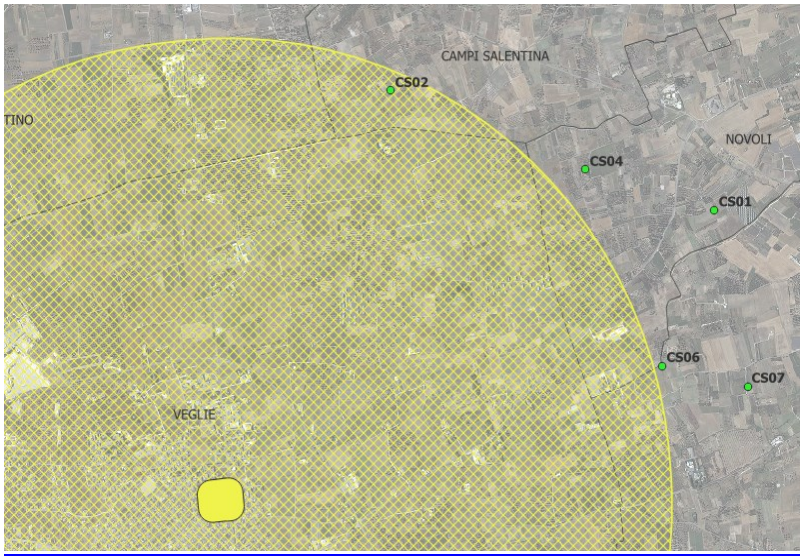


***Figura 5** – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Architettonico (ARK0358); la linea nera indica i confini comunali*

- **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici);

- **L'aerogeneratore CS02 non ricade in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater);**
- **Gli aerogeneratori CS01, CS03, CS04, CS05, CS06, CS07 ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8.**

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **non ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

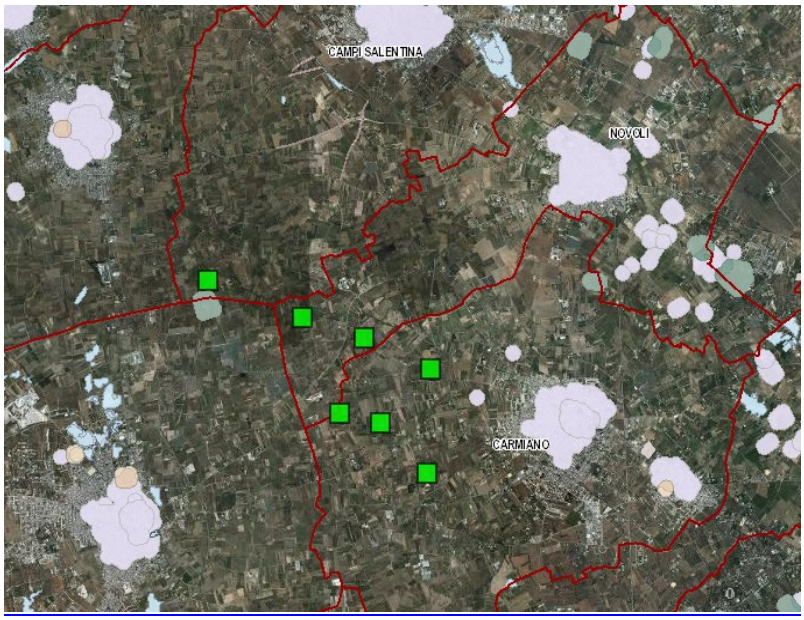


Figura 6 *– Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia; la linea rossa indica i confini comunali – Fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW.**
In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interno interferisce con Boschi con buffer di 100 m. Il Proponente afferma che gli attraversamenti saranno realizzati con la tecnica TOC.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

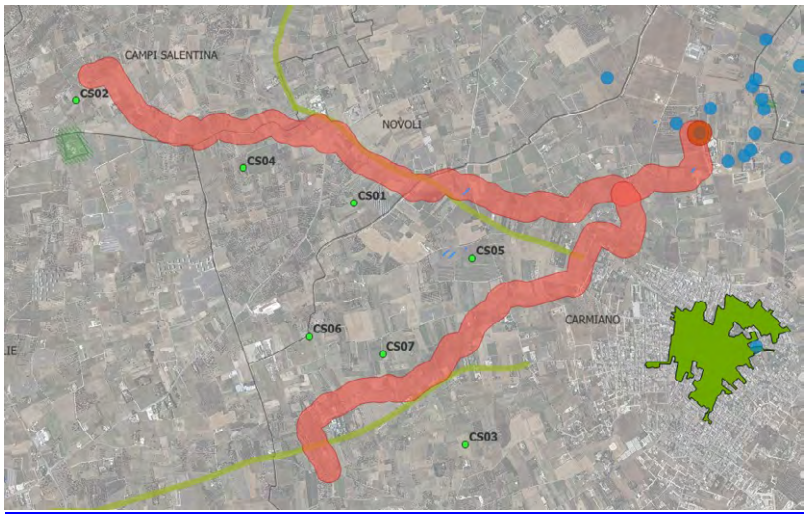


Figura 7 *– Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS*

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli

impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

a) da una verifica condotta sul portale https://www.accredia.it, al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto, **non risulta** che la società, denominata *INSE Srl (P.IVA 04675401212),* che ha supportato il Proponente nella progettazione, sia in possesso di certificazioni relative a sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) o a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS);

b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente nell'avviso al pubblico (*codice elaborato: MASE-2025-0151620*), **rientra** tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto *1.2.1* denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;

c) l'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il Proponente, nello studio di impatto ambientale (*nome file: AD33F88_StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf*), afferma che: "*è stata scelta l'installazione di aerogeneratori di grande taglia Vestas V162, con una potenza unitaria di 6,2 MW, diametro del rotore di 162 m e altezza del mozzo di 119 m, per un'altezza totale di 200 m. Questa scelta consente di ottimizzare la produzione di energia e ridurre al minimo l'impatto sul territorio."* Il Proponente afferma altresì, nello studio di impatto ambientale, che *"la realizzazione del parco eolico prevede l'utilizzo di strade esistenti, permettendo di ridurre al minimo lo scavo del terreno e il consumo di suolo naturale, tranne nel caso in cui si necessiti l'adeguamento della strada per il passaggio dei mezzi di trasporto.";*

d) il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di una rete stradale provinciale e comunale e di alcuni impianti fotovoltaici già realizzati nei comuni di Novoli, Campi Salentina, Carmiano, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce, (cfr.*https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html*). Si riscontra, nell'area dell'intervento, una pressione antropica ISPRA **media** *(cfr. https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia*);

e) l'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni di Novoli, Campi Salentina, Carmiano, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce ed è caratterizzata dai codici **2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, 223 - uliveti e 221 – vigneti,** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover (cfr https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html*).

Vista d'insieme delle particelle interessate dal progetto

Particelle nel Comune di Novoli (LE)

Particella nel Comune di Campi Salentina (LE)

Particelle nel Comune di Carmiano (LE)

***Figura 8** – Corine Land Cover 2011 – fonte: https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html*

f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal Proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.

h) l'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di n.7 aerogeneratori Vestas V162 della potenza nominale di 6,2 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 43,4 MW con potenza nominale pari a 43,2 MW, le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: D (diametro rotore) **162 m**, H mozzo (altezza torre) **119 m**, H max (altezza della torre più raggio pala) **200 m**.

Con riferimento all'Allegato 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

- **Impatto sul paesaggio**

- **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Il raggio di analisi è 50 x 200m = 10.000 metri = 10 Km e comprende 20 comuni. Il parametro risulta non rispettato poiché nel raggio di 10 Km sono presenti impianti esistenti, impianti autorizzati ed impianti in corso di autorizzazione.
(Fonte: Elaborato "Analisi degli impatti cumulativi e della visibilità - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA20_signed.pdf").
Requisito **non rispettato**.

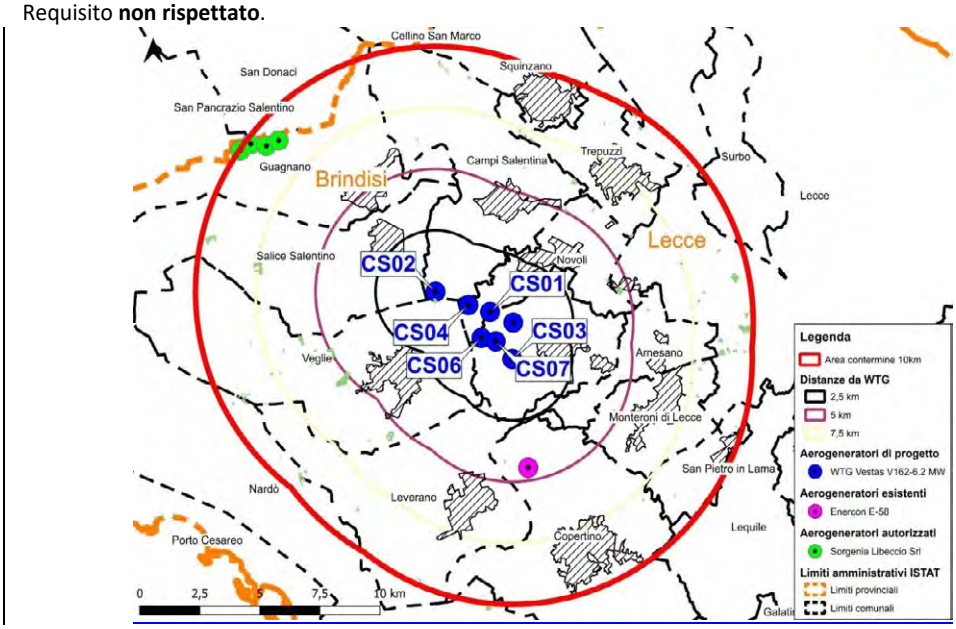
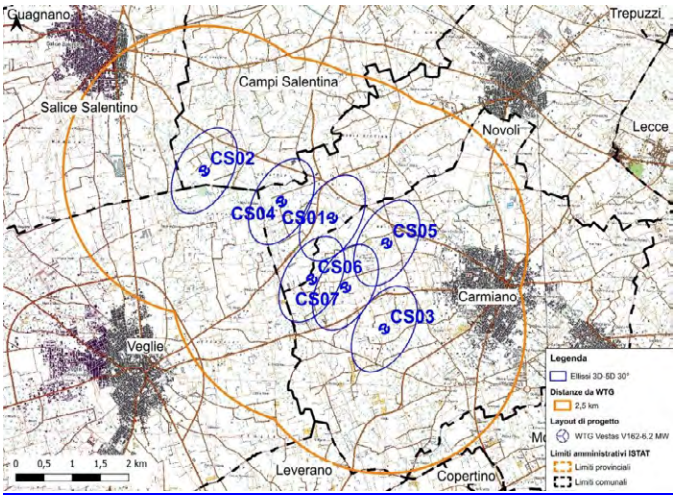


Figura 9 - Area Buffer 10 Km *(Fonte: Elaborato "Analisi degli impatti cumulativi e della visibilità - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA20_signed.pdf" – Figura 3-1. Impianti FER nell'area contermine– pag.11)*

- **Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.**

Il proponente rappresenta la disposizione degli aerogeneratori nell'Elaborato *"Analisi degli impatti cumulativi e della visibilità - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA20_signed.pdf"* ed allega una mappatura degli stessi, corredati dell'ellisse con le due direzioni ortogonali. Allega nello stesso elaborato anche la Rosa dei venti (vedi figura seguente).



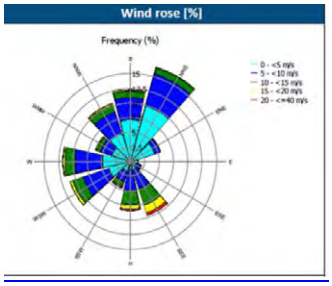


Figura 10 - *(Fonte: Elaborato "Analisi degli impatti cumulativi e della visibilità - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA20_signed.pdf" – Figura 2-2. Posizionamento degli aerogeneratori con ellissi 3D-5D – pag.9; - Figura 4-1. Rosa dei venti– pag.13)*

In merito, il proponente dichiara che tra gli aerogeneratori è stata garantita una distanza minima di 3D (486 m) e 5D (810 m), rispettivamente nella direzione ortogonale e nella direzione parallela a quella prevalente del vento. Da un confronto con la Rosa dei venti presente nell'elaborato, si rileva però che il proponente ha invertito le dimensioni corrette dei diametri rispetto ai venti prevalenti. La valutazione, con ellissi ruotate, fa emergere il non rispetto del requisito. Requisito **non rispettato**.

- **Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici**

Il territorio su cui insisterà il parco eolico in progetto si presenta come una superficie pianeggiante in maniera estesa, costituita da terreni agricoli posti tra quote che vanno dai 32.00 (CS05) ai 42.20 (CS02) metri s.l.m., il paesaggio si distingue per l'assenza di rilievi significativi. L'area vasta di 10 Km interessa direttamente circa 20 comuni, le dimensioni degli aerogeneratori, sia in verticale che con la loro area di spazzamento, creano delle singolarità significative ed impattanti nel territorio a grandi distanze, praticamente da costa a costa *(Fonte: Elaborato "AD33F88-Studio Fattibilità Ambientale-SIA01-signed.pdf").*
Il Requisito si intende **non rispettato**.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

I materiali utilizzati per la realizzazione della viabilità di collegamento costituiscono una struttura con una base di materiale geotessile, soprastruttura di materiale in misto cava su cui viene costipato una finitura rullata di stabilizzato di cava, non è prevista alcuna pavimentazione in conglomerato bituminoso *(Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf").*
Requisito **rispettato**.

- **Interramento dei cavidotti**

I cavidotti in MT e AT saranno tutti interrati con le modalità e le profondità stabilite dalle Norme di riferimento *(Fonte: Elaborato "Relazione campi elettrici e magnetici - AD33F88-ImpiantiDiUtenza-OEL03-signed. pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il proponente dichiara che al fine di mitigare l'impatto visivo degli aerogeneratori verranno impiegate vernici antiriflettenti di color grigio chiaro *(Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale-SIA01_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è applicabile al progetto in esame, quindi **non** pertinente.

- **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

Né all'interno dell'area di progetto né nei suoi immediati dintorni si rilevano biotopi di particolare rilievo naturalistico, il sito oggetto di studio risulta relativamente distante dai principali poli ecologici della zona. In considerazione della Flora e della Vegetazione, relativamente ai siti di posa, si esclude la presenza di elementi floristici e vegetazionali di particolare valore che possano essere interferiti dalle opere di realizzazione. La costruzione del parco in progetto non interferisce direttamente con habitat strettamente naturali *(Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale-SIA01-signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

La costruzione delle piazzole, provvisorie e definitive, e la realizzazione di aree destinate all'assemblaggio delle Torri eoliche costituiscono una sottrazione di suolo che rappresenta un fattore di impatto e modifica di habitat. Tuttavia, si ritiene che le superfici non abbiano estensioni significative . L'impatto può considerarsi trascurabile *(Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale-SIA01-signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

I tempi di realizzazione dell'impianto sono stabiliti in circa 19 mesi *(Fonte: Elaborato "AD33F88_Cronoprogramma_OC03_signed.pdf")*. Non ci sono indicazioni in merito ad eventuali fermi dei lavori in periodi di interferenze con eventuali periodi fenologici della fauna; il proponente in merito dichiara che i lavori saranno eseguiti in archi temporali tali da rispettare eventuali presenze di avifauna onde armonizzare la realizzazione dell'opera al rispetto delle presenze dell'avifauna stanziale e migratoria *(Fonte:* Elaborato "AD33F88_StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf").
Requisito **rispettato**.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico**

Il proponente non esplicita la necessità di chiusura al pubblico della viabilità di servizio. Indica che la realizzazione della nuova viabilità verrà contenuta nella minore misura compatibile, in quanto l'area di interesse è già servita da una fitta rete di strade anche vicinali, ma da adeguare *(Fonte: Elaborato "AD33F88_RelazioneTecnica_OC01a_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è coerente con questo requisito *(Fonte: Elaborato "AD33F88_StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

Relativamente ai vigneti presenti nelle aree di cantiere gli stessi saranno espiantati e reimpiantati in corrispondenza delle stesse aree o in quelle limitrofe. Le piante di olivo espiantate saranno messe a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantate definitivamente nei siti originali o in prossimità di essi. Gli impatti sulle coltivazioni risulteranno, pertanto, temporanei e reversibili al termine dei lavori. Nella fase di esercizio dell'impianto, la sottrazione di terreno coltivabile risulterà complessivamente di ridotta estensione, pari a circa di 1,54 ha *(Fonte: Elaborato "AD33F88_RelazionePedoAgronomica_BIO07_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

Il proponente prevede tale soluzione *(Fonte: Elaborato "AD33F88-RelazioneTecnica-OC01a-signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Il proponente indica l'applicazione di tale accorgimento *(Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi *(Fonte: Elaborato "Relazione campi elettrici e magnetici - AD33F88_ImpiantiDiUtenza_OEL03_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Nell'Elaborato *"AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf"* il proponente relaziona sugli accorgimenti che metterà in atto, coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto durante le fasi di cantiere. Requisito **rispettato**.

- **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito alle interferenze elettromagnetiche il proponente allega l'Elaborato tecnico *"Relazione sui campi elettromagnetici - calcolo DPA - CZ7X8F6_DocumentazioneSpecialistica_R21.SErev.03.pdf"* da cui si rilevano i dati conclusivi dell'analisi che risultano coerenti con i requisiti previsti dalle normative di riferimento in vigore. Requisito **rispettato**.

In merito agli impatti acustici, il progetto del parco eolico ed i ricettori considerati ricadono all'interno del territorio dei comuni di Campi Salentina (LE), Novoli (LE), Carmiano (LE), Veglie (LE), Salice Salentino (LE). Tutti i Comuni interessati dal progetto ad oggi non hanno redatto la propria Carta della zonizzazione acustica; quindi, si è tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 8, comma 1 del D.P.C.M 14/11/97. Il proponente allega l'Elaborato *"Valutazione Impatto Acustico - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA15_signed.pdf"* redatto da Tecnico competente. La Relazione contiene la valutazione previsionale di impatto acustico che è stata condotta attraverso la caratterizzazione acustica *ante operam* diretta alla misura del rumore residuo e la stima previsionale dei livelli sonori che si avranno dopo la realizzazione dell'impianto eolico e del sistema di accumulo. Vengono identificati n.16 Ricettori classificati sensibili più vicini agli aerogeneratori con distanze che vanno da 246,5 m a 516,3 m *(Fonte: Elaborato "Valutazione Impatto Acustico - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA15-signed.pdf" Tabella 12 – Elenco ricettori eolico-pag. 30)*. L'analisi è stata effettuata sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Il proponente conclude che l'impatto acustico generato dall'impianto eolico sarà tale da rispettare, per il periodo diurno e per quello notturno, i limiti di emissione di cui alla Classe III in cui si è ipotizzato, in via cautelativa, possano rientrare le aree intorno al progetto in una futura Zonizzazione Acustica. Inoltre, dichiara che al fine di contenere le emissioni sonore l'aerogeneratore CS02 dovrà funzionare, nelle ore notturne (6-22) e qualora la velocità del vento risulti maggiore di 8 m/s con direzione del vento nord/est, con i livelli di potenza sonora relativi al funzionamento *"Sound Optimized Mode SO2 (Blades with serrated trailing edge)".*

Si evidenzia, quindi, che in esercizio ordinario risultano superati il limite di emissione notturno ed il limite differenziale notturno presso il ricettore catastale **R29**. Secondo lo scrivente, poiché l'analisi si basa su ipotesi di funzionamento a valori di rotazione di regime delle pale, pari al massimo a 8 m/s, e non in condizioni di velocità superiori ovvero fino a 16 m/s considerati i valori di ventosità dichiarati, il requisito non può ritenersi soddisfatto per l'aerogeneratore CSO2.
Requisito **non rispettato**

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

Il tipo di aerogeneratore individuato in progetto rispetta questi requisiti (*Fonte: Elaborato "AD33F88-StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf").* Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare linee interrate con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente**

Il proponente allega l'Elaborato *"Relazione sui campi elettromagnetici - calcolo DPA - CZ7X8F6-DocumentazioneSpecialistica-R21.SErev.03.pdf"* in cui relaziona sui lavori di posa dei cavidotti e le modalità nel rispetto dei disciplinari conformi alle norme di riferimento. Requisito **rispettato**.

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze**

In merito il proponente allega l'Elaborato *"Valutazione Interferenze al Volo - AD33F88-Documentazione Specialistica-SO01-signed.pdf"*. La valutazione delle possibili interferenze con le Building Restricted Areas è stata effettuata con il supporto dell'utility di pre-analisi di ENAV: il risultato è che il progetto non interferisce con tali aree dotate di radioservizio, ma tutte le turbine ricadono all'interno del settore 5 dell'aeroporto di Brindisi di 155 m. Requisito **rispettato**.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile**

La descrizione della tipologia delle Torri e degli aerogeneratori prevedono questa soluzione, la scelta impiantistica della tipologia delle torri contempla questa soluzione *(Fonte: Elaborato "AD33F88-RelazioneTecnica-OC01a-signed.pdf")*. Requisito **rispettato**.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative, munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.**

I fabbricati abitabili, censiti e dichiarati dal proponente, sono posti tutti a distanze superiori a 200 m *(Fonte: Elaborato "Valutazione Impatto Acustico - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA15-signed.pdf" - Tabella 12 Elenco ricettori eolico a pag. 30)*. Si può ritenere il Requisito **rispettato**.

- **una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore.**

La tipologia delle Torri e gli aerogeneratori previsti in progetto prevede l'altezza complessiva degli aerogeneratori di 200 metri e di conseguenza, la distanza minima richiesta da un centro abitato è 6 × 200 m = **1.200 metri**, ovvero **1,2 km**. Il proponente non relaziona in nessun elaborato in merito alle distanze degli aerogeneratori dai centri abitati, né fornisce una mappatura grafica. In istruttoria emerge che l'aerogeneratore CS03 dista **761,50 m** dalla periferia del comune di Carmiano (LE) e l'aerogeneratore CS05 dista **952,20 m** dalla periferia del comune di Carmiano (LE). Requisito **non rispettato**.

- **Rischio incidenti**

Al fine di ridurre il rischio di incidenti, le linee guida definiscono che:

- **la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.**

Il proponente non relaziona in nessun elaborato in merito alle distanze degli aerogeneratori rispetto alla viabilità primaria. In istruttoria emerge che, rispetto alle Strade Provinciali prospicienti al parco eolico, le distanze sono superiori alla misura dell'altezza massima di 200 m. Requisito **rispettato**.

- **la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.**

L'Elaborato *"Studio della gittata degli elementi rotanti - AD33F88-Documentazione Specialistica-SIA12-signed.pdf"*, riporta un'analisi della gittata massima associata alla rottura della intera pala e alla rottura di frammenti di pala di 10 m e 5 m. In merito il proponente precisa che poiché il distacco della pala è un evento più probabile del distacco di un frammento, essendo il punto di attacco al mozzo un potenziale punto critico, si procederà a una trattazione semplificata per il distacco dell'intera pala per operare a vantaggio di sicurezza mentre per il distacco dei frammenti della pala si procederà considerando la resistenza dell'aria. L'analisi proposta utilizza come input una velocità di rotazione del rotore 12,1 rpm e le dimensioni strutturali dell'aerogeneratore ma non è presente nessun elaborato di calcolo né un tabulato di risultati di gittata per i vari angoli di rotazione. Il proponente, quindi, fornisce esclusivamente i risultati delle gittate ritenute massime:

- pala intera con angolo 18° **D= 185,40 m**;
- frammento 10 m con angolo 11° **D= 249,70 m**;
- frammento 5 m con angolo 0° **D= 264,21 m**.

Quindi conclude che nel raggio di pericolo della Gittata massima del frammento di 5 m non ricade alcun recettore ritenuto sensibile.

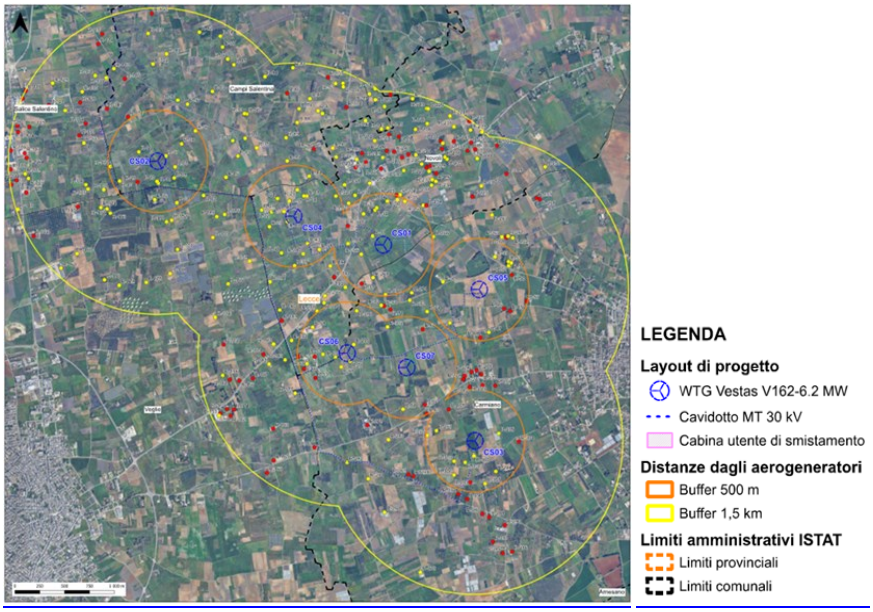


***Figura 11** - (Fonte: Elaborato "Individuazione dei Ricettori - AD33F88_ElaboratoGrafico_SIA07_signed.pdf")*

A tal riguardo si rileva che il calcolo riferito al frammento di 5 m (inteso come raggio di pericolo), è stato effettuato con un coefficiente di rallentamento del moto dovuto all'attrito fluidodinamico dell'aria. Tale approccio non è cautelativo in termini di sicurezza, infatti, se non si considerassero rallentamenti di attrito, il raggio di pericolo sarebbe più esteso.

Inoltre, i ricettori identificati e classificati sensibili più vicini agli aerogeneratori con distanze che vanno da **246,5 m** a **516,3 m** *(Fonte: Elaborato "Valutazione Impatto Acustico - AD33F88-DocumentazioneSpecialistica-SIA15-signed.pdf" Tabella 12 – Elenco ricettori eolico-pag. 30)* rientrano tutti nel raggio di pericolo della coerente Gittata massima da rottura di frammenti.

Infine, si evidenzia che dalle seguenti Strade Provinciali le distanze degli aerogeneratori più vicini sono: **SP14**: (CS03) dista **534,30** m, (CS07) dista **463,50 m**; **SP15**: (CS06) dista **575,70 m**, (CS01) dista **277,30 m**, (CS04) dista **651,50 m**; **SP120**: CS04) dista **640,40 m**, CS01) dista **391,90 m**, CS05) dista **333,00 m**. Queste distanze rientrano potenzialmente in un raggio di pericolo da Gittata massima da rottura di frammenti di pala. Nello stesso raggio di pericolo rientrano in numero significativo i fabbricati dichiarati sensibili dal proponente.

Requisito **non verificato** ai fini della sicurezza da incidenti.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell'uso del suolo,

gli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo. All'interno della relazione Pedo agronomica (*nome file: AD33F88_RelazionePedoAgronomica_BIO07_signed.pdf*) il Proponente afferma che "*la sottrazione di terreno coltivabile, causata dalla realizzazione dei WTG e delle relative piazzole di esercizio, sarà pari a circa 1,54 ha, sulla restante superficie non ci saranno limitazioni all'effettuazione delle operazioni colturali necessarie allo svolgimento delle attività agricole, in quanto le fondazioni saranno posizionata almeno 1,0 m al disotto del piano di campagna, garantendo almeno 1,0 m di franco di coltivazione; tutti i cavidotti saranno interrati (profondità minima 1,5 m) e seguiranno la viabilità; i tratti di nuova viabilità di accesso comporteranno la sottrazione di circa 0,56 ha terreno coltivabile; i cavidotti interrati saranno realizzati prevalentemente lungo la viabilità e in fase di cantiere si provvederà a proteggere le piante arboree presenti ai margini dei tracciati*". Il Proponente afferma che le specie arboree più comuni riscontrate in sede di sopralluogo nell'area sono piante di *Pino d'Aleppo*, di *Eucalipto* e di *Cipresso*, derivanti da impianti artificiali operati negli anni passati lungo i confini degli appezzamenti. L'oliveto è presente in maniera continua su quasi tutto l'areale interessato dal progetto, con una copertura uniforme su buona parte del territorio. L'analisi della *Carta della Natura ISPRA* conferma l'uso del suolo rilevato sul campo, che è caratterizzato come già detto in precedenza da vigneto, oliveto, seminativo asciutto e irriguo, incolto e/o pascolo.

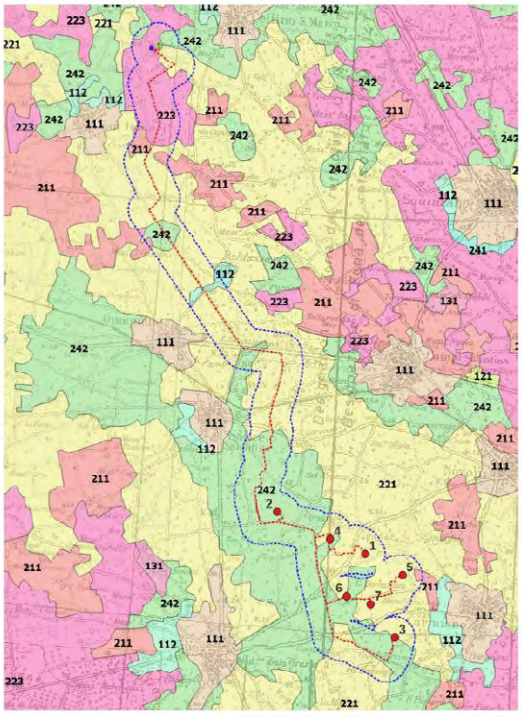


***Figura 12** – Carta dell'Uso del Suolo – CORINE 2018 - WTG dell'impianto eolico e opere di connessione (in rosso) e limite area indagine agronomica (in blu) fonte: AD33F88_RelazionePedoAgronomica_BIO07_signed.pdf*

Gli olivi presenti nelle aree direttamente interessate dai lavori, stimati dal Proponente in numero pari a 203, saranno espiantati, messi a dimora in siti temporanei e successivamente reimpiantati definitivamente nei siti originali o in prossimità di essi (cfr. *Relazione Espianto e Reimpianto Ulivi nome file: AD33F88_DocumentazioneSpecialistica_BIO09_signed.pdf*). Per quanto riguarda il vigneto presente, il Proponente prevede di espiantare una superficie di circa 0,7 ha, nell'area di realizzazione del WTG5 e di reimpiantare un nuovo vigneto in un'area limitrofa.

Dalla verifica effettuata sul portale emergenza Xylella della Regione Puglia (cfr. http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Elenchi/Particelle%20catastali) risulta che l'area dell'impianto, ricade integralmente in una *Zona Infetta Xylella Fastidiosa sub. pauca*.

Come affermato dal Proponente, nel caso di rimozione delle piante che risultino infette, si provvederà al reimpianto di cultivar di olivi resistenti quali il *Leccino* e la *FS-17* al fine di ripristinare il potenziale produttivo danneggiato dalla fitopatia. A tal proposito si evidenzia che la norma principale che regola il reimpianto di ulivi nelle aree infette da Xylella in Puglia è il Decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 10 maggio 2019, n. 41, intitolato "*Misure urgenti per la rigenerazione del settore olivicolo pugliese colpito da Xylella fastidiosa*". Con Determinazione del Servizio Fitosanitario della Regione Puglia n. 75 del 03.08.2021 - Reg. (UE) 2020/1201 – Disposizioni per l'applicazione dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201 "*Autorizzazione dell'impianto di piante specificate in zone infette*", (cfr. https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/-/xylella-autorizzato-l-impianto-di-specie-immuni-tolleranti-o-resistenti-nella-zona-infetta) è stato autorizzato, ai sensi della lettera b) dell'art. 18 del Reg. UE 2020/1201, l'impianto di piante specificate risultate immuni, resistenti, tolleranti o a bassa suscettibilità alla Xylella fastidiosa nelle zone infette ad esclusione della zona di 5 km dalla zona infetta di cui alla D.D.S. n.69 del 27/07/2021 (*indicata come "zona di contenimento"*) in cui si applicano le misure di contenimento (*cfr. https://press.regione.puglia.it/-/xylella-fastidiosa-aggiornata-la-zona-di-contenimento*). In particolare, le misure di contenimento di cui agli articoli da 13 a 17 del Regolamento UE 2020/1201, prevedono che venga abbattuto solo l'albero infetto e non le piante sane nel raggio di 50 metri dalla pianta infetta.

Si osserva che le varietà della cultivar di olivo Leccino e la FS-17 indicate dal Proponente per il reimpianto, risultano tra le specie autorizzate con accertate evidenze scientifiche di resistenza e tolleranza alla Xylella.

Come si apprende da quanto dichiarato dal Proponente nella *Relazione degli elementi del paesaggio agrario* (nome file: *AD33F88_RelazionePaesaggioAgrario_BIO08_signed.pdf*): "*nell'area interessata dall'impianto, in una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno ad ogni WTG in progetto e alla future Stazione Utente e BESS sono stati effettuati dei sopralluoghi per verificare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali: alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica), alberature (sia stradali che poderali), muretti a secco. A seguito di detti sopralluoghi è stata rilevata la sola presenza di alcuni alberi e alberature. Le realizzazioni degli aerogeneratori, della stazione SUE, del BESS e della stazione RTN non interferiranno con le alberature*."

Da un'indagine cartografica effettuata sul portale di Consultazione della Mappa dei Vini della Regione Puglia (*cfr. https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/*) si rileva che le aree contraddistinte dal *codice 221 - vigneti*, potrebbero concorrere alla produzione di vini I.G.T. (*Puglia e Salento*).
Dalla verifica effettuata sul portale dei Parchi e delle Aree protette della Regione Puglia (cfr. *https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html*), non si riscontra, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*".

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. All'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: AD33F88_StudioFattibilitaAmbientale_SIA01_signed.pdf*) sono riportate le misure di mitigazione, previste dal Proponente per ogni componente ambientale analizzata:

- **Atmosfera:** al fine di contenere le polveri e le emissioni da cantiere**,** durante le fasi operative, saranno adottate tecniche di nebulizzazione per abbattere le polveri nelle giornate ventose o secche. Verrà inoltre ottimizzato l'uso dei mezzi per ridurre rumori, vibrazioni ed emissioni inquinanti. Si provvederà inoltre alla copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto e alla pulizia ad umido degli pneumatici dei veicoli. Tutti i mezzi impiegati dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE, regolarmente manutenuti e utilizzati con accorgimenti per minimizzare le emissioni sonore e inquinanti (es. *motori spenti in sosta, lubrificazione periodica*).
- **Ambiente idrico:** per prevenire le contaminazioni accidentali, saranno attivate misure preventive contro il rischio di sversamenti accidentali di sostanze pericolose. In fase di esercizio, la gestione delle sostanze chimiche avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza ambientale. Per limitare

l'interferenza con il deflusso idrico superficiale, il progetto prevede opportuni sistemi di regimentazione delle acque meteoriche lateralmente alle strade di nuova realizzazione. In corrispondenza degli attraversamenti con il reticolo idrografico, il cavidotto verrà posato mediante TOC al disotto dell'alveo.

- **Suolo e Sottosuolo:** i materiali derivanti dagli scavi saranno, ove possibile, riutilizzati in loco previo accertamento dei requisiti ambientali, limitando il ricorso allo smaltimento esterno. Per limitare l'erosione e preservare l'assetto morfologico esistente, si prevedono opportuni sistemi di regimentazione delle acque meteoriche. Nei punti in cui si formeranno scarpate alte più di 2 metri, si prevedono opere di sostegno di ingegneria naturalistica (es. *geostuoie rinaturalizzate con specie autoctone*) come descritto dal Proponente all'interno della relazione relativa agli interventi di mitigazione con opere di ingegneria naturalistica (*nome file: AD33F88_DocumentazioneSpecialistica_SIA22_signed.pdf*). I rifiuti prodotti, soprattutto durante la manutenzione dell'impianto, saranno gestiti secondo la normativa vigente, privilegiando il recupero. Le ditte appaltatrici saranno soggette a controlli da parte del Proponente.
- **Flora e Fauna:** il ripristino delle zone di cantiere avverrà utilizzando materiali terrosi autoctoni, e la presenza di una buona ventilazione favorirà rapidamente la ricrescita della vegetazione erbacea danneggiata, permettendo la ripresa delle attività agricole nelle aree coinvolte. Durante la fase di dismissione, sarà previsto un intervento di ripristino vegetazionale, accompagnato da azioni compensative per mitigare i danni, come il miglioramento delle aree circostanti con l'introduzione di impianti coltivi tipici della zona, come uliveti, vigneti, e altre colture tradizionali. Le misure per la tutela dell'avifauna prevedono l'adozione di tecnologie per aumentare la visibilità delle pale (es. *vernici UV, bande colorate*). Le turbine saranno selezionate tra quelle con i più bassi regimi di giri/min disponibili sul mercato, determinando diversi benefici: si riduce l'impatto acustico; si rendono gli organi rotanti più facilmente percepibili ed evitabili dall'avifauna; si riduce la distanza raggiunta dalla pala o da un suo frammento in caso di rottura accidentale; si riducono i fastidi percettivi sul paesaggio. Il Proponente afferma inoltre, che la disposizione delle sette turbine è stata progettata in modo da non favorire l'effetto selva lasciando corridoi per il transito faunistico;
- **Paesaggio**: il progetto genera un impatto negativo sulla componente ambientale del paesaggio in quanto interferisce in maniera rilevante sulla percezione dei luoghi. Il Proponente afferma che detto impatto è però di natura reversibile in quanto le opere non sono permanenti, e, sebbene sia molto rilevante, genera una qualità visiva molto bassa per via della presenza di recettori che sono costituiti da ruderi e opifici. Le mitigazioni su tale componente sono previste dal progetto perlopiù in fase di realizzazione dell'impianto: le attività di scavo e di riporto determinano modifiche morfologiche locali al territorio, con conseguente impatto sulle visuali paesaggistiche a breve distanza. Il Proponente afferma che, durante la fase di esercizio, con l'installazione di geostuoie e il successivo rinverdimento dei fronti di scavo, l'impatto visivo delle attività di scavo sul paesaggio si ridurrà considerevolmente, tendendo a scomparire a distanze superiori a 1 km.

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico *basso* (cfr. *Linee Guida ISPRA* *https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia*).

CONCLUSIONI

L'impianto **eolico** in oggetto, denominato "La Salentina", è costituito da **7 aerogeneratori** di **potenza unitaria pari a 6,2 MW**, per una **potenza complessiva di 43,4 MW**, oltre ad un **impianto di accumulo da 9 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Campi Salentina (LE), Novoli (LE) e Carmiano (LE),** incluse le relative opere di connessione alla RTN che interessano anche i **comuni di Salice Salentino (LE), Veglie (LE), Guagnano (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR)**.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. Gli aerogeneratori, con relativa piazzola e strada di accesso, insistono su aree classificate come **Zona Agricola E**.

2. Gli aerogeneratori **CS01, CS03, CS04, CS05, CS06, CS07** ricadono in aree indicate come **IDONEE** ai sensi dell'art.20 co.8. del D.lgs. n.199/2021, mentre l'aerogeneratore **CS02 NON** ricade in aree indicate come **IDONEE** ai sensi **dell'art.20 co.8 lett. c-quater)**, nello specifico:
    - ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico **(ARK0381)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 19/11/1986 "*CHIESA E CONVENTO MARIA DELLA VISITAZIONE*"
    - ricade nella fascia di rispetto del Vincoli Architettonico **(ARK0345)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 31/01/1981 "*CONVENTO E CHIESA DEI FRANCESCANI*";
    - ricade nella fascia di rispetto del Vincoli Architettonico **(ARK0681)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 31/01/1981 "*CRIPTA DELLA FAVANA*";
    - ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico **(ARK0358)** istituito ai sensi della Legge 1089 il 27/11/1999 "*EX PROPRIETA` DEL BALZO*";
3. L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010;
4. L'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola ed è caratterizzata dai codici **2111 - seminativi semplici in aree non irrigue, 223 - uliveti e 221 – vigneti,** secondo il progetto europeo *Corine Land Cover.*
5. **Non è rispettata** la distanza minima tra parchi eolici in quanto nel raggio di 50 volte l'altezza degli aerogeneratori (10 km) sono presenti impianti esistenti, autorizzati ed con iter in corso di autorizzazione.
6. **Non è rispettata** la distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.
7. In istruttoria emerge che gli aerogeneratori CS03 e CS05 hanno **distanze** dal centro abitato di Carmiano (LE) **inferiori** a quella minima stabilita di 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore di 1.200,00 m.
8. **Non è rispettato** il criterio che garantisce il rispetto delle distanze di sicurezza e il rischio di incidenti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 28 novembre 2025, n. 79

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" - "Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia - Ucraina" - Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 64 del 30/09/2025 (BURP n. 83 del 16/10/2025). Approvazione Graduatoria domande ammesse e contestuale accertamento, impegno di spesa, liquidazione e pagamento del I° elenco di 20 beneficiari.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. n. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016" e s.m.i;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- gli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 ("Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni");
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "Maia 2.0" e ss.mm.ii., incluso, in specie, il D.P.G.R. n. 127/2024;
- l'All. A) al D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale, richiamata la D.G.R n. 282 del 14.03.2024, si adottano le integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i., e, in specie, si incardina nel Dipartimento Personale e Organizzazione la Sezione Trattamento Economico;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024, avente ad oggetto "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 – Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 282/2024";
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 145 del 20/02/2025 “F.E.A.M.P.A 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 43.068.672,19)”;
- la D.G.R. n.1353 del 22/09/2025 “F.E.A.M.P.A. 2021-2027 - Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..(variazione € 595.020,00)”;
- la D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 “PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..”;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2021 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è il dott. Aldo di Mola è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP;
- la D.G.R. n. 1973 del 22/12/2022 ha istituito la Struttura di Progetto “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura” alle dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e assorbito il Servizio FEAMP nella precitata struttura di progetto;
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l’incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura” afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, modificando la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione “copertura finanziaria”, assegnandoli alla nuova Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
- la D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023 con la quale sono stati nominati la dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca, dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente regionale dell’Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonchè membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l’attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013 e il dott. Aldo di Mola quale dirigente del servizio FEAMP, in qualità di Referente Regionale vicario dell’Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l’attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- la D.G.R. n.1601/2025 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 - Modello MAIA 2.0. Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742.”;
- la Determinazione n. 203/DIR/2024/00040 del 28/03/2024, afferente l’adozione dell’Atto organizzativo della Struttura di Progetto “Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura” e considerato che tale riorganizzazione mira a creare i migliori presupposti per l’attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 ma, anche, a consentire la chiusura del PO FEAMP 2014-2020;
- la Determinazione n. 58 del 03.05.2024 adottato dalla Struttura di Progetto “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura, è stata conferita la titolarità della E.Q. “Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell’UE”, a far data dal 01/05/2024, alla dott.ssa Rosa Fieschi;

- la Determinazione n. 28 del 17.04.2025 adottata dalla Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, con la quale è stata prorogata la titolarità della EQ "Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE", alla data del 30/04/2026, alla dott.ssa Rosa Fieschi;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- il Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (PN FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione della Commissione C(2022) 8023-final del 03.11.2022 con la quale è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
- l'accordo, raggiunto nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, sul riparto della Quota UE del FEAMPA, che ha visto assegnata alla Regione Puglia una dotazione finanziaria pari a € 41.604.023,00 sicchè il contributo pubblico complessivo è pari ad € 83.208.046,00;
- l'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e successiva intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, acquisita in data 19 aprile 2023, con cui sono state ripartite le risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021- 2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta che non ha aderito al Fondo;
- il Decreto Ministeriale prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del PN FEAMPA ITALIA 2021-2027, con il quale sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- il Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FondoEuropeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità diAutorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona

del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;

- il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, di approvazione della succitata Convenzione che, in uno, approva il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del P.N. FEAMPA 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Determinazione n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia – terza versione: approvazione modifiche".

Considerato che:

- la politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 1004/2017, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea;
- al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato e le Regioni/Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Inoltre, con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027;

In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, si concentra sulle seguenti quattro priorità:

- **Priorità 1**: Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 1139/2021);
- **Priorità 2**: Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 1139/2021);
- **Priorità 3**: Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg.(UE) 1139/2021;

- **Priorità 4**: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 1139/2021);
- **Assistenza Tecnica**: Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 1139/2021).

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati;
- l'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA a livello regionale, favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

Considerato che

- nell'ambito della Priorità 2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE" alle Regioni compete l'attuazione dell'Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 "Indennizzo per eventi imprevisti di tipo ambientale, climatico o di salute pubblica";
- con Determinazione n. 64 del 30/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 è stato approvato l'Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura" - Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" - "Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia - Ucraina" con contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate per un importo pari a **€ 595.020,00**;
- con Determinazione n. 68 del 30/09/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 203 si è proceduto alla rettifica dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. 203/64 del 30/09/2025;
- si è ritenuto necessario richiedere di elevare ad **€ 2.000.000,00** la dotazione finanziaria per l'Avviso pubblico "PN FEAMPA 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura - Intervento 222507.", al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria e consentire di liquidare e pagare la compensazione spettante, indipendentemente dal punteggio assunto, a tutte le istanze ritenute ammissibili;
- con nota n. 518490/2025 del 24/09/2025 avente ad oggetto: "PN FEAMPA 2021/2027 – Invio Piani Finanziari Rimodulati per Approvazione", trasmessa dal Coordinamento Tecnico Interregionale, relativa alla modifica dei piani finanziari degli Organismi Intermedi", l'O.I. Puglia ha richiesto di elevare ad **€ 2.000.000,00** la dotazione Finanziaria dell'intervento 7 dell'O.S. 2.2, in funzione delle istanze pervenute a seguito di bando pubblicato nel PO FEAMP e non finalizzato entro il 31/12/2023, afferente l'erogazione del "sostegno per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti per ovviare ai danni arrecati dal conflitto Ucraina";
- con nota prot. n.0569654 del 23/10/2025 del MASAF avente ad oggetto: "PN FEAMPA 2021/2027. Approvazione della modifica del Programma in sede di Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 2021/2027.", è stato trasmesso il quadro riepilogativo aggregato della rimodulazione finanziaria, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 2021/2027, con nota prot. n.0551822 del 15/10/2025, con la quale si dichiara che **tutte le proposte di modifica del Piano finanziario pervenute da parte degli OO.II. sono state assunte** nel quadro riepilogativo aggregato della rimodulazione finanziaria;
- con D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 "PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse.

Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..", si autorizza la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;

- alla scadenza del precitato Avviso sono pervenute n. 29 domande di sostegno corredate della documentazione richiesta;
- a seguito dell'istruttoria di ricevibilità e di ammissibilità, espletata dagli istruttori incaricati con nota prot.n.0636777/2025 del 12/11/2025, si è venuta a determinare la seguente situazione:
  - domande arrivate: N. 29;
  - domande ricevibili: N. 29;
  - domande non ammissibili: N. 1;
  - domande ammissibili: N. 18;
  - domande ammissibili con riserva: N. 10, per le quali l'esito definitivo, circa il riconoscimento della compensazione, è subordinato agli esiti delle verifiche soggettive dei quali si resta in attesa.
- a seguito del Controllo di I Livello si è venuta a determinare la seguente situazione:
  - domande liquidabili: N. 20;
  - domande ammesse con riserva: N. 8, per le quali non si procede alla liquidazione in quanto si resta in attesa degli esiti delle verifiche soggettive.

Visti

- il paragrafo 17. "Graduatoria definitiva" dell'Avviso dove si dispone che: "La Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria e delle attività di valutazione espletate procede alla stesura della graduatoria regionale unica definitiva (comprensiva delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura) delle domande ammissibili, con il relativo punteggio ed il contributo concesso. La graduatoria è approvata con determinazione dirigenziale della Struttura di progetto e costituisce provvedimento di concessione del contributo ammesso per ognuna delle domande di sostegno";
- il paragrafo 16.2 "Ammissibilità" dell'Avviso dove si dispone che: "Indipendentemente dal punteggio assunto tutte le istanze ritenute ammissibili riceveranno la compensazione spettante in relazione alla dotazione finanziaria disponibile".

Dato atto della regolarità dei requisiti soggettivi ai fini del pagamento del contributo ai beneficiari di cui all'Allegato B (20 beneficiari), specificamente: verificata la regolarità contributiva (DURC), la regolarità fiscale (DURF) e l'assenza di cause escludenti rivenienti dal certificato del casellario giudiziale.

Dato atto che l'importo complessivo del contributo da erogare ai beneficiari di cui all'Allegato B (20 beneficiari) a titolo di compensazione finaziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con riferimento al periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022 è pari a **€ 635.753,12**.

Ritenuto, quindi, di procedere:

- all'impegno sui seguenti capitoli U1170017, U1170117, U1170217;
- alla liquidazione ed al pagamento degli operatori ammessi di cui all'Allegato B (I° Elenco di liquidazione - 20 beneficiari), in riferimento ai quali è stato espletato e concluso in senso favorevole il Controllo di I Livello.

Tanto premesso si propone alla Dirigente della Struttura di Progetto di adottare la conseguente determinazione

e precisamente:

- **di prendere atto:**
  - dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità espletata dai Funzionari incaricati;
  - degli esiti dei Controlli di I Livello espletato dal responsabile incaricato;
- **di approvare** la graduatoria dei soggetti ammissibili e ammissibili con riserva riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto che:**
  - le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 2.000.000,00;
  - la somma totale della richiesta di contributo concedibile per le domande ritenute ammissibili e ammissibili con riserva, di cui alla graduatoria allegata, è pari a € 1.191.321,85 così come dettagliatamente indicato nell'Allegato A "Elenco degli ammessi e ammessi con riserva", quale parte integrante del presente atto;
  - l'importo complessivo del contributo da erogare ai benficiari, per i quali il Controllo di I Livello ha dato esito positivo ai fini della liquidazione, di cui all'Allegato B (20 beneficiari), a titolo di compensazione finaziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con riferimento al periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022 è pari a **€ 635.753,12**, così come dettagliatamente indicato nell'Allegato B, quale parte integrante del presente atto;
- **di disporre** gli accertamenti in entrata e le variazioni di prenotazione così come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **di impegnare** con il presente atto:
  - sul capitolo U1170017 la somma pari a € 317.876,60;
  - sul capitolo U1170117 la somma pari a € 222.513,51;
  - sul capitolo U1170217, in quota avanzo vincolato, la somma pari a € 95.363,01;

  per un totale da impegnare pari a **€ 635.753,12**, nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto, parte integrante del presente provvedimento;

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a:
  - **liquidare** la somma di **€ 635.753,12**, in favore dei beneficiari di cui all'allegato B - nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto - a titolo di compensazione finaziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con riferimento al periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022;
  - **emettere** i mandati di pagamento per la somma totale di **€ 635.753,12** in favore dei predetti beneficiari nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto;
- **di rimandare** ad atti successivi la liquidazionedella compensazione finanziaria in favore dei beneficiari - ammessi con riserva - per i quali si resta in attesa degli esiti delle verifiche soggettive;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2123500 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01 Livello V: 003-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025105033/001
Importo Variazione	€ 297.510,00
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 2 (Variazione di Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	E2123501 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQ UACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Codice accertamento	6025105034/001
Importo Variazione	€ 208.257,00
Tipo Variazione	Negativa
Debitore	
DISPOSIZIONE N. 3 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001908
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria

Capitolo	U1170017 "QUOTA UE - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. – TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 297.510,00
Tipo Variazione	Negativa
DISPOSIZIONE N. 4 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001909
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170117 “QUOTA STATO - PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2011-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021. - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE”

Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell’Unione europea
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 208.257,00
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 5 (Variazione di Prenotazione di Impegno)	
Codice Prenotazione Impegno	3525001910
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1170217 “QUOTA REGIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021. - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma: 03 Politica regionale unitaria per l’agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.03.99
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Caccia e pesca
Codice Transazione UE	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell’Unione europea finanziati da risorse dell’ente
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Variazione	€ 89.253,00
Tipo Variazione	Negativa

DISPOSIZIONE N. 6 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2123500 “TRASFERIMENTI CORRENTI DALL’UNIONE EUROPEA PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021”
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO “ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA”

Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.003 Livello V: 003-Fondo europeo per la pesca (FEP)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 317.876,60
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 7 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2123501 "TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQ UACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021"
Codice Struttura Regionale	14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 07 - STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri

Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027
Importo Accertamento	€ 222.513,51
Debitore	MINISTERO DELL?ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 8 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	liquidazione I° elenco 20 beneficiari
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati, così come risulta dalla D.G.R. n.1353 del 22/09/2025 - "F.E.A.M.P.A. 2021-2027 - Istituzione nuovi capitoli di spesa. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..(variazione € 595.020,00)" e dalla D.G.R. n.1694 del 10/11/2025 - "PN FEAMPA 2021-2027. Riprogrammazione risorse. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli di spesa UE, Stato e Regione innanzi indicati;
- persistono ad oggi i requisiti soggettivi ai fini del pagamento del contributo ai beneficiari di cui all'allegato A, specificamente: regolarità contributiva (DURC), regolarità fiscale (DURF) e assenza di cause escludenti rivenienti dal certificato del casellario giudiziale. Per maggiori dettagli, si prega di fare riferimento all'elenco dei beneficiari allegato al presente provvedimento, dove sono riportati i rispettivi esiti delle verifiche per il DURC e l'accertamento ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013.

La Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di prendere atto:
  - dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità espletata dai Funzionari incaricati;

  - degli esiti dei Controlli di I Livello espletato dal responsabile incaricato;
- **di approvare** la graduatoria dei soggetti ammissibili e ammissibili con riserva riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto che:**
  - le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari € 2.000.000,00;
  - la somma totale della richiesta di contributo concedibile per le domande ritenute ammissibili e ammissibili con riserva, di cui alla graduatoria allegata, è pari a € 1.191.321,85 così come dettagliatamente indicato nell'Allegato A "Elenco degli ammessi e ammessi con riserva", quale parte integrante del presente atto;
  - l'importo complessivo del contributo da erogare ai benficiari, per i quali il Controllo di I Livello ha dato esito positivo ai fini della liquidazione, di cui all'Allegato B (20 beneficiari), a titolo di compensazione finaziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con riferimento al periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022 è pari a **€ 635.753,12**, così come dettagliatamente indicato nell'Allegato B, quale parte integrante del presente atto;
- **di disporre** gli accertamenti in entrata e le variazioni di prenotazione così come riportato nella sezione adempimenti contabili;
- **di impegnare** con il presente atto:
  - sul capitolo U1170017 la somma pari a € 317.876,60;
  - sul capitolo U1170117 la somma pari a € 222.513,51;
  - sul capitolo U1170217, in quota avanzo vincolato, la somma pari a € 95.363,01;

  per un totale da impegnare pari a **€ 635.753,12**, nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto, parte integrante del presente provvedimento;

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a:
  - **liquidare** la somma di **€ 635.753,12**, in favore dei beneficiari di cui all'allegato B - nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto - a titolo di compensazione finaziaria per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e ai suoi effetti sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con riferimento al periodo compreso tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022;
  - **emettere** i mandati di pagamento per la somma totale di **€ 635.753,12** in favore dei predetti beneficiari nella misura e secondo le modalità risultanti dal file massivo allegato al presente atto;
- **di rimandare** ad atti successivi la liquidazionedella compensazione finanziaria in favore dei beneficiari - ammessi con riserva - per i quali si resta in attesa degli esiti delle verifiche soggettive;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito https://www.regione.puglia.it/web/feampa-21-27.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Graduatoria_28.11.pdf - 01763224c0c8ea6542919ad645f52ab21509456a42edeb5c60776b07b4057afc
Allegato B_NUOVO BANDO UCRAINA - I elenco di liquidazione_28.11.pdf - cf6af2787bf635344628987f77a24775fac1e14b5a272fcb9f715a1f4eb0715c

ElencoSinteticoPDF_liquidazione_I°_elenco_20_beneficiari.pdf - 8fd537af8ead7ef75b65174c3d3bab0f1d2d04335a400a197286d71a564d3bab

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2025/00084
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Priorità 2 – Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
  Rosa Fieschi

- Il Dirigente del Servizio Programma Feamp
  Aldo di Mola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

ALLEGATO A - ELENCO AMMESSI E AMMESSI CON RISERVA -

POS	PARTITA IVA	RAGIONE_SOCIALE	AIUTO_AMMESSO	PUNTEGGIO_TOTALE	ESITO
1	04018780710	MITILMARCHE SOC. COOP. A R.L.	376.411,44 €	440	AMMESSO CON RISERVA
2	03192030751	SOC. COOP. ARMATORI JONICA	6.935,70 €	300	AMMESSO CON RISERVA
3	02976740734	SOLFRIZZI SALVATORE	60.340,32 €	190	AMMESSO
4	03278190735	BARATTO UMBERTO	30.698,99 €	100	AMMESSO
5	03329850733	SOLFRIZZI EGIDIO	32.590,78 €	100	AMMESSO
6	03283420739	SOLFRIZZI MICHELE	36.859,67 €	100	AMMESSO
7	03350890731	D'IPPOLITO UMBERTO	1.059,58 €	100	AMMESSO
8	03234080731	INGROSSO CATALDO	5.948,64 €	100	AMMESSO
9	03349140735	MARANGIONE ANGELO	16.783,66 €	100	AMMESSO
10	03350930735	DE BIASO GIUSEPPE	6.567,68 €	100	AMMESSO
11	02960210736	NUOVA MAR JONIO SOC. COOP	21.823,43 €	100	AMMESSO
12	04363580715	SOC. COOP. ORIZZONTE A R.L.	22.972,03 €	100	AMMESSO
13	08352120722	ATTOLICO MARIANNA	32.996,19 €	100	AMMESSO
14	07415810725	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA	35.711,07 €	90	AMMESSO CON RISERVA
15	08250320721	COOPERATIVA DI PESCATORI SAN GIUSEPPE SOC.COOP.	18.482,05 €	90	AMMESSO
16	04545830715	DI RITA GIUSEPPE	21.823,43 €	90	AMMESSO CON RISERVA
17	04570880718	DI RITA GIOVANNI	23.034,68 €	90	AMMESSO CON RISERVA
18	04065780712	LA LAGUNARE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	28.775,81 €	90	AMMESSO CON RISERVA
19	08662630725	RIONDINO GIUSEPPE	4.388,60 €	90	AMMESSO CON RISERVA
20	02162280719	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ADRIATICA	26.028,34 €	50	AMMESSO
21	01055340721	COMES MICHELE & C. SAS	54.528,74 €	50	AMMESSO
22	03234220733	D'ANDRIA FABIO	45.944,07 €	50	AMMESSO
23	02235730732	MARE VIVO SOCIETÀ COOPERATIVA	16.933,28 €	50	AMMESSO
24	06413040723	FALCO DELL'ADRIATICO S.N.C. DI CRISTINO ANNA E CRI	55.781,46 €	50	AMMESSO
25	03277170720	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	66.204,00 €	40	AMMESSO
26	04714480722	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.	48.543,32 €	40	AMMESSO
27	06928270724	GASSI LEONE	58.488,00 €	40	AMMESSO CON RISERVA
28	05050810729	EREDI DI CASSANO GENNARO DI CASSANO COSIMO & C. SN	34.666,89 €	40	AMMESSO

Allegato B

PN FEAMPA 2021-2027 – Avviso Pubblico - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 5 - "Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura"- Intervento 222507 - Operazione 31 "Compensazione" - "Compensazione finanziaria agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura per il mancato guadagno ed i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta al conflitto internazionale Russia - Ucraina" - I Elenco di Liquidazione - 20 beneficiari

Prog.	CUP	Numero Identificativo Pratica	RICHIEDENTE (Ragione sociale)	Codice Fiscale o Partita IVA	Punteggio complessivo	Importo richiesto	SPESA AMMISSIBILE a contributo	A Quota contributo COMUNITARIO -50%	B Quota contributo NAZIONALE -35%	C Quota contributo REGIONALE -15%	D TOTALE PREMIO CONCEDIBILE € (A+B+C)
1	B95H23004630009	1/222507/25/PU	ATTOLICO MARIANNA	08352120722	100	32.996,19 €	32.996,19 €	16.498,10 €	11.548,60 €	4.949,49 €	32.996,19 €
2	B55H25004210009	17/222507/25/PU	NUOVA MAR JONIO SOCIETA' COOPERATIVA	02960210736	100	21.823,43 €	21.823,43 €	10.911,72 €	7.638,20 €	3.273,51 €	21.823,43 €
3	B55H23004660009	2/222507/25/PU	BARATTO UMBERTO	03278190735	100	30.698,99 €	30.698,99 €	15.349,50 €	10.744,65 €	4.604,84 €	30.698,99 €
4	B55H25004220009	18/222507/25/PU	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	03277170720	40	66.398,11 €	66.204,00 €	33.102,00 €	23.171,40 €	9.930,60 €	66.204,00 €
5	B65H23004500009	3/222507/25/PU	COMES MICHELE & C. SAS	01055340721	50	54.528,74 €	54.528,74 €	27.264,37 €	19.085,06 €	8.179,31 €	54.528,74 €
6	B55H25004230009	19/222507/25/PU	D'ANDRIA FABIO	03234220733	50	45.944,07 €	45.944,07 €	22.972,04 €	16.080,42 €	6.891,61 €	45.944,07 €
7	B55H25004240009	5/222507/25/PU	DE BIASO GIUSEPPE	03350930735	100	6.567,68 €	6.567,68 €	3.283,84 €	2.298,69 €	985,15 €	6.567,68 €
8	B55H23004670009	8/222507/25/PU	D'IPPOLITO UMBERTO	03350890731	100	1.059,58 €	1.059,58 €	529,79 €	370,85 €	158,94 €	1.059,58 €
9	B55H25004210009	20/222507/25/PU	EREDI DI CASSANO GENNARO DI CASSANO COSIMO & C. SN	05050810729	40	34.666,89 €	34.666,89 €	17.333,45 €	12.133,41 €	5.200,03 €	34.666,89 €
10	B45H23002740009	9/222507/25/PU	FALCO DELL'ADRIATICO S.N.C. DI CRISTINO ANNA E CRISTINO VITO	06413040723	50	55.781,46 €	55.781,46 €	27.890,73 €	19.523,51 €	8.367,22 €	55.781,46 €
11	B55H25004250009	21/222507/25/PU	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.	04714480722	40	48.543,32 €	48.543,32 €	24.271,66 €	16.990,16 €	7.281,50 €	48.543,32 €
12	B55H23004680009	10/222507/25/PU	INGROSSO CATALDO	03234080731	100	5.948,64 €	5.948,64 €	2.974,32 €	2.082,02 €	892,30 €	5.948,64 €
13	B55H23004690009	11/222507/25/PU	MARANGIONE ANGELO	03349140735	100	16.783,66 €	16.783,66 €	8.391,83 €	5.874,28 €	2.517,55 €	16.783,66 €
14	B35H25003630009	29/222507/25/PU	SOC. COOP. ORIZZONTE A R.L.	04363580715	100	22.972,03 €	22.972,03 €	11.486,02 €	8.040,21 €	3.445,80 €	22.972,03 €
15	B95H23004640009	13/222507/25/PU	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ADRIATICA	02162280719	50	26.028,34 €	26.028,34 €	13.014,17 €	9.109,92 €	3.904,25 €	26.028,34 €
16	B55H23004700009	14/222507/25/PU	SOLFRIZZI EGIDIO	03329850733	100	32.590,78 €	32.590,78 €	16.295,39 €	11.406,77 €	4.888,62 €	32.590,78 €
17	B75H23004970009	15/222507/25/PU	SOLFRIZZI MICHELE	03283420739	100	36.859,67 €	36.859,67 €	18.429,84 €	12.900,88 €	5.528,95 €	36.859,67 €
18	B55H23004710009	16/222507/25/PU	SOLFRIZZI SALVATORE	02976740734	190	60.340,32 €	60.340,32 €	30.170,16 €	21.119,11 €	9.051,05 €	60.340,32 €
19	B55H23004720009	12/222507/25/PU	MARE VIVO SOCIETÀ COOPERATIVA	02235730732	50	16.933,28 €	16.933,28 €	8.466,64 €	5.926,65 €	2.539,99 €	16.933,28 €
20	B95H25005450009	4/222507/25/PU	COOPERATIVA DI PESCATORI SAN GIUSEPPE SOC.COOP.	08250320721	90	18.482,05 €	18.482,05 €	9.241,03 €	6.468,72 €	2.772,30 €	18.482,05 €
TOTALI						635.947,23 €	635.753,12 €	317.876,60 €	222.513,51 €	95.363,01 €	635.753,12 €

liquidazione I° elenco 20 beneficiari

Elenco Movimentazioni

Tipologia Movimentazioni: Impegno, Liquidazione e Pagamento (Munis_ILP)

		BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI						IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	IBAN/CONTO	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
1/60		TTLMNN61R50A662I	08352120722	ATTOLICO MARIANNA	ATTOLICO	MARIANNA	IT24K0538741562000002520767	2025	U1170217	AV	4.949,49	999	B95H23004630009		
2/60		TTLMNN61R50A662I	08352120722	ATTOLICO MARIANNA	ATTOLICO	MARIANNA	IT24K0538741562000002520767	2025	U1170117	PU	11.548,60	999	B95H23004630009		
3/60		TTLMNN61R50A662I	08352120722	ATTOLICO MARIANNA	ATTOLICO	MARIANNA	IT24K0538741562000002520767	2025	U1170017	PU	16.498,10	999	B95H23004630009		
4/60		02960210736	02960210736	NUOVA MAR JONIO SOCIETA' COOPERATIVA			IT73B0701215800000000005267	2025	U1170217	AV	3.273,51	999	B55H25004210009		
5/60		02960210736	02960210736	NUOVA MAR JONIO SOCIETA' COOPERATIVA			IT73B0701215800000000005267	2025	U1170117	PU	7.638,20	999	B55H25004210009		
6/60		02960210736	02960210736	NUOVA MAR JONIO SOCIETA' COOPERATIVA			IT73B0701215800000000005267	2025	U1170017	PU	10.911,72	999	B55H25004210009		
7/60		03278190735	03278190735	BARATTO UMBERTO	BARATTO	UMBERTO	IT41W0306915812100000071612	2025	U1170217	AV	4.604,84	999	B55H23004660009		
8/60		03278190735	03278190735	BARATTO UMBERTO	BARATTO	UMBERTO	IT41W0306915812100000071612	2025	U1170117	PU	10.744,65	999	B55H23004660009		
9/60		03278190735	03278190735	BARATTO UMBERTO	BARATTO	UMBERTO	IT41W0306915812100000071612	2025	U1170017	PU	15.349,50	999	B55H23004660009		
10/60		03277170720	03277170720	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.			IT80Q3689301600000000002014	2025	U1170217	AV	9.930,60	999	B55H25004220009		
11/60		03277170720	03277170720	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.			IT80Q3689301600000000002014	2025	U1170117	PU	23.171,40	999	B55H25004220009		
12/60		03277170720	03277170720	CAPPELLUTI GIUSEPPE & C. S.A.S.			IT80Q3689301600000000002014	2025	U1170017	PU	33.102,00	999	B55H25004220009		
13/60		01055340721	01055340721	COMES MICHELE & C. SAS			IT73I0833841571014014000311	2025	U1170217	AV	8.179,31	999	B65H23004500009		
14/60		01055340721	01055340721	COMES MICHELE & C. SAS			IT73I0833841571014014000311	2025	U1170117	PU	19.085,06	999	B65H23004500009		
15/60		01055340721	01055340721	COMES MICHELE & C. SAS			IT73I0833841571014014000311	2025	U1170017	PU	27.264,37	999	B65H23004500009		
16/60		DNDFBA88C08L049Q	03234220733	D'ANDRIA FABIO	D'ANDRIA	FABIO	IT14Y3608105138230554730557	2025	U1170217	AV	6.891,61	999	B55H25004230009		
17/60		DNDFBA88C08L049Q	03234220733	D'ANDRIA FABIO	D'ANDRIA	FABIO	IT14Y3608105138230554730557	2025	U1170117	PU	16.080,42	999	B55H25004230009		
18/60		DNDFBA88C08L049Q	03234220733	D'ANDRIA FABIO	D'ANDRIA	FABIO	IT14Y3608105138230554730557	2025	U1170017	PU	22.972,04	999	B55H25004230009		
19/60		DBSGPP63T08L049C	03350930735	DE BIASO GIUSEPPE	DE BIASO	GIUSEPPE	IT14L3608105138217533717535	2025	U1170217	AV	985,15	999	B55H25004240009		
20/60		DBSGPP63T08L049C	03350930735	DE BIASO GIUSEPPE	DE BIASO	GIUSEPPE	IT14L3608105138217533717535	2025	U1170117	PU	2.298,69	999	B55H25004240009		
21/60		DBSGPP63T08L049C	03350930735	DE BIASO GIUSEPPE	DE BIASO	GIUSEPPE	IT14L3608105138217533717535	2025	U1170017	PU	3.283,84	999	B55H25004240009		
22/60		DPPMRT93P28L049T	03350890731	D'IPPOLITO UMBERTO	D'IPPOLITO	UMBERTO	IT93V0303215800010000005636	2025	U1170217	AV	158,94	999	B55H23004670009		
23/60		DPPMRT93P28L049T	03350890731	D'IPPOLITO UMBERTO	D'IPPOLITO	UMBERTO	IT93V0303215800010000005636	2025	U1170117	PU	370,85	999	B55H23004670009		
24/60		DPPMRT93P28L049T	03350890731	D'IPPOLITO UMBERTO	D'IPPOLITO	UMBERTO	IT93V0303215800010000005636	2025	U1170017	PU	529,79	999	B55H23004670009		

liquidazione I° elenco 20 beneficiari

Elenco Movimentazioni

Tipologia Movimentazioni: Impegno, Liquidazione e Pagamento (Munis_ILP)

		BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI						IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	IBAN/CONTO	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
25/60		05050810729	05050810729	EREDI DI CASSANO GENNARO DI CASSANO COSIMO & C. SN			IT67F0200841721000400796470	2025	U1170217	AV	5.200,03	999	B75H25004570009		
26/60		05050810729	05050810729	EREDI DI CASSANO GENNARO DI CASSANO COSIMO & C. SN			IT67F0200841721000400796470	2025	U1170117	PU	12.133,41	999	B75H25004570009		
27/60		05050810729	05050810729	EREDI DI CASSANO GENNARO DI CASSANO COSIMO & C. SN			IT67F0200841721000400796470	2025	U1170017	PU	17.333,45	999	B75H25004570009		
28/60		06413040723	06413040723	FALCO DELL'ADRIATICO S.N.C. DI CRISTINO ANNA E CRISTINO VITO			IT55D0850341550001001150660	2025	U1170217	AV	8.367,22	999	B45H23002740009		
29/60		06413040723	06413040723	FALCO DELL'ADRIATICO S.N.C. DI CRISTINO ANNA E CRISTINO VITO			IT55D0850341550001001150660	2025	U1170117	PU	19.523,51	999	B45H23002740009		
30/60		06413040723	06413040723	FALCO DELL'ADRIATICO S.N.C. DI CRISTINO ANNA E CRISTINO VITO			IT55D0850341550001001150660	2025	U1170017	PU	27.890,73	999	B45H23002740009		
31/60		04714480722	04714480722	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.			IT47B0200841562000105020161	2025	U1170217	AV	7.281,50	999	B55H25004250009		
32/60		04714480722	04714480722	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.			IT47B0200841562000105020161	2025	U1170117	PU	16.990,16	999	B55H25004250009		
33/60		04714480722	04714480722	F.LLI MEZZINA DI MEZZINA LORENZO E ONOFRIO S.N.C.			IT47B0200841562000105020161	2025	U1170017	PU	24.271,66	999	B55H25004250009		
34/60		NGRCLD68D09L049B	03234080731	INGROSSO CATALDO	INGROSSO	CATALDO	IT13H0100515800000000003118	2025	U1170217	AV	892,30	999	B55H23004680009		
35/60		NGRCLD68D09L049B	03234080731	INGROSSO CATALDO	INGROSSO	CATALDO	IT13H0100515800000000003118	2025	U1170117	PU	2.082,02	999	B55H23004680009		
36/60		NGRCLD68D09L049B	03234080731	INGROSSO CATALDO	INGROSSO	CATALDO	IT13H0100515800000000003118	2025	U1170017	PU	2.974,32	999	B55H23004680009		
37/60		MRNNGL75P22L049H	03349140735	MARANGIONE ANGELO	MARANGIONE	ANGELO	IT29L3608105138256204256215	2025	U1170217	AV	2.517,55	999	B55H23004690009		
38/60		MRNNGL75P22L049H	03349140735	MARANGIONE ANGELO	MARANGIONE	ANGELO	IT29L3608105138256204256215	2025	U1170117	PU	5.874,28	999	B55H23004690009		
39/60		MRNNGL75P22L049H	03349140735	MARANGIONE ANGELO	MARANGIONE	ANGELO	IT29L3608105138256204256215	2025	U1170017	PU	8.391,83	999	B55H23004690009		
40/60		04363580715	04363580715	SOC. COOP. ORIZZONTE A R.L.			IT74S0538778450000003440737	2025	U1170217	AV	3.445,80	999	B35H25003630009		

liquidazione I° elenco 20 beneficiari

Elenco Movimentazioni

Tipologia Movimentazioni: Impegno, Liquidazione e Pagamento (Munis_ILP)

		BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI						IMPEGNO							
#	Codice Pratica	Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	IBAN/CONTO	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR
41/60		04363580715	04363580715	SOC. COOP. ORIZZONTE A R.L.			IT74S053877845 0000003440737	2025	U1170117	PU	8.040,21	999	B35H250036300 09		
42/60		04363580715	04363580715	SOC. COOP. ORIZZONTE A R.L.			IT74S053877845 0000003440737	2025	U1170017	PU	11.486,02	999	B35H250036300 09		
43/60		02162280719	02162280719	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ADRIATICA			IT46V050347831 0000000008865	2025	U1170217	AV	3.904,25	999	B95H230046400 09		
44/60		02162280719	02162280719	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ADRIATICA			IT46V050347831 0000000008865	2025	U1170117	PU	9.109,92	999	B95H230046400 09		
45/60		02162280719	02162280719	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ADRIATICA			IT46V050347831 0000000008865	2025	U1170017	PU	13.014,17	999	B95H230046400 09		
46/60		SLFGDE53H07L 049K	03329850733	SOLFRIZZI EGIDIO	SOLFRIZZI	EGIDIO	IT73A030691581 2100000070034	2025	U1170217	AV	4.888,62	999	B55H230047000 09		
47/60		SLFGDE53H07L 049K	03329850733	SOLFRIZZI EGIDIO	SOLFRIZZI	EGIDIO	IT73A030691581 2100000070034	2025	U1170117	PU	11.406,77	999	B55H230047000 09		
48/60		SLFGDE53H07L 049K	03329850733	SOLFRIZZI EGIDIO	SOLFRIZZI	EGIDIO	IT73A030691581 2100000070034	2025	U1170017	PU	16.295,39	999	B55H230047000 09		
49/60		SLFMHL45C01L 049C	03283420739	SOLFRIZZI MICHELE	SOLFRIZZI	MICHELE	IT40K076011580 0000093058634	2025	U1170217	AV	5.528,95	999	B75H230049700 09		
50/60		SLFMHL45C01L 049C	03283420739	SOLFRIZZI MICHELE	SOLFRIZZI	MICHELE	IT40K076011580 0000093058634	2025	U1170117	PU	12.900,88	999	B75H230049700 09		
51/60		SLFMHL45C01L 049C	03283420739	SOLFRIZZI MICHELE	SOLFRIZZI	MICHELE	IT40K076011580 0000093058634	2025	U1170017	PU	18.429,84	999	B75H230049700 09		
52/60		SLFSVT70M28L 049U	02976740734	SOLFRIZZI SALVATORE	SOLFRIZZI	SALVATORE	IT86S010051580 0000000004148	2025	U1170217	AV	9.051,05	999	B55H230047100 09		
53/60		SLFSVT70M28L 049U	02976740734	SOLFRIZZI SALVATORE	SOLFRIZZI	SALVATORE	IT86S010051580 0000000004148	2025	U1170117	PU	21.119,11	999	B55H230047100 09		
54/60		SLFSVT70M28L 049U	02976740734	SOLFRIZZI SALVATORE	SOLFRIZZI	SALVATORE	IT86S010051580 0000000004148	2025	U1170017	PU	30.170,16	999	B55H230047100 09		
55/60		02235730732	02235730732	MARE VIVO SOCIETÀ COOPERATIVA			IT10T030691581 2100000070014	2025	U1170217	AV	2.539,99	999	B55H230047200 09		
56/60		02235730732	02235730732	MARE VIVO SOCIETÀ COOPERATIVA			IT10T030691581 2100000070014	2025	U1170117	PU	5.926,65	999	B55H230047200 09		
57/60		02235730732	02235730732	MARE VIVO SOCIETÀ COOPERATIVA			IT10T030691581 2100000070014	2025	U1170017	PU	8.466,64	999	B55H230047200 09		
58/60		08250320721	08250320721	COOPERATIVA DI PESCATORI SAN GIUSEPPE SOC.COOP.			IT52B053874135 1000047577062	2025	U1170217	AV	2.772,30	999	B95H250054500 09		
59/60		08250320721	08250320721	COOPERATIVA DI PESCATORI SAN GIUSEPPE SOC.COOP.			IT52B053874135 1000047577062	2025	U1170117	PU	6.468,72	999	B95H250054500 09		
60/60		08250320721	08250320721	COOPERATIVA DI PESCATORI SAN GIUSEPPE SOC.COOP.			IT52B053874135 1000047577062	2025	U1170017	PU	9.241,03	999	B95H250054500 09		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA DI PROGETTO ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA 2 dicembre 2025, n. 81

P.N. FEAMPA 2021-27 ADOZIONE MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI O.I. REGIONE PUGLIA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i Regolamenti: Reg. (CE) 2328/2003, Reg. (CE) 861/2006, Reg. (CE) 1198/2006, Reg. (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 1004/2017 e rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022.
- la D.G.R. n. 879 del 19/06/2023 con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1052 del 27/07/2023 di autorizzazione alla variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, con cui e' stata modificata la competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria", assegnandoli alla nuova Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- la D.G.R. n. 1275 del 19/09/2023, con la quale la dott.ssa Rosa Fiore, in qualità di dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il PO FEAMP 2014-2020, oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027.
- La DDS n. 203/2024/58 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito l'incarico di E.Q. . Responsabile di Raccordo e Attuazione FEAMP/FEAMPA al dott. Alessandro Grimaldi, rinnovato con DDS n. 203/2025/28 del 17/04/2025;
- le "Disposizioni attuative di misura" predisposte dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027.
- Con Decreto Direttoriale n. 60081 del 07/02/2024, Il MASAF ha approvato ed adottato il "Manuale delle procedure e dei controlli –Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 21-27".
- Con nota n. 67767 del 12/04/2024 il MASAF ha trasmesso il su citato Manuale agli Organismi Intermedi per la conseguente modalità di redazione del Manuale delle procedure e dei controlli degli stessi.
- Con successiva nota n. 324348 del 24/05/2024 il MASAF indica agli O.I. le possibilità di deroga per la redazione del Manuale.

Considerato che:

- la Politica di Coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea;
- il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027 (Fondi strutturali e di

Investimento Europei), di cui al Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, il quale stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE;

- con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie, in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE 1060/2021;
- con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027, ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;
- con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027;
- in applicazione delle disposizioni contenute nell'Accordo Multiregionale, l'AdG ha delegato, mediante convenzione sottoscritta il 17 ottobre 2023, l'Organismo Intermedio (O.I.) della Regione Puglia allo svolgimento di determinati compiti in conformità alle previsioni del quadro normativo e regolamentare vigente e nel rispetto delle previsioni dell'Accordo medesimo;
- con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, è stata approvata la succitata Convenzione ed il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023;
- tale convenzione disciplina compiti, funzioni e responsabilità connessi all'attuazione della stessa; tra questi, è previsto che l'O.I. definisca e formalizzi un proprio sistema di gestione e controllo, in coerenza con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021-2027 e dal sistema di gestione e controllo dell'AdG, oltre a predisporre un proprio Manuale delle procedure, conformandosi a quanto previsto nel Manuale delle procedure dall'AdG;
- tale Manuale delle procedure deve disciplinare le funzioni delegate all'O.I.; definire, ai fini della liquidazione, le modalità organizzative e procedurali idonee ad assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni, ai fini della correttezza della spesa, conformemente al diritto eurounitario e nazionale applicabile al PN FEAMPA, nonché alle condizioni per il sostegno dell'operazione, come da indicazioni fornite dall'AdG.

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati;
- l'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 a livello regionale, favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse, entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

Ritenuto, pertanto,

- di dover procedere all'approvazione e adozione del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del PN FEAMPA 2021/2027- Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Prima versione", afferente le modalità organizzative e procedurali adottate dall'O.I. per lo svolgimento delle funzioni ad esso delegate e relative all'attuazione del Piano Nazionale del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021/2027.

Tanto premesso,
si propone al Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura di adottare la seguente determinazione e precisamente di:

- approvare il "Manuale delle Procedure e dei Controlli del PN FEAMPA 2021/2027- Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Prima versione", così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- dare mandato al Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura di comunicare, ai fini della notifica, gli estremi della pubblicazione del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027 e alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di divulgare il presente documento mediante pubblicazione sul portale regionale, nella pagina dedicata al PN FEAMPA, al fine di rendere pubbliche le procedure adottate per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del PN FEAMPA.

- Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile, letta la proposta formulata. Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare il "*Manuale delle Procedure e dei Controlli del PN FEAMPA 2021/2027 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Prima versione",* così come riportato nell'allegato "*A*", parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di comunicare, ai fini della notifica, gli estremi della pubblicazione del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PN FEAMPA, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
- di divulgare il presente documento mediante pubblicazione sul portale regionale, nella pagina dedicata al PN FEAMPA 2021-2027, al fine di rendere pubbliche le procedure adottate per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027.

Il presente atto:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato sul portale "FEAMPA 2021-2027" della Regione Puglia
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;

- è adottato in originale e si compone di n. 6 (sei) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  - Allegato A "Prima versione del *Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMPA 2021/2027 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia",* di 68 (sessantotto) facciate;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI FEAMPA PUGLIA_signed.pdf - d085c70d5bc81c9778aba05f1e0460b8d6cb36259665165d15f551f2d30fc5aa

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 203/DIR/2025/00097
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di Raccordo e Attuazione FEAMP/FEAMPA
  Alessandro Grimaldi

Firmato digitalmente da:

Responsabile di Raccordo e Attuazione FEAMP/FEAMPA
Alessandro Grimaldi

Il Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura
Rosa Fiore

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO

PN FEAMPA

ITALIA 2021/2027

Allegato parte integrante - 1

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Documento	Disposizioni Procedurali della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio
Versione	1
Approvazione	Con D.G.R. della Regione Puglia
Programma Nazionale	CCI-N. 2021IT14MFPR001 Approvato in data 03/11/2022 con DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2022) 8023 final
Il Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione	Dott.ssa Rosa Fiore *Firmato digitalmente*

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

SOMMARIO

1. Premessa 4
2. Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Puglia in qualità di O.I. 5
3. Modalità di Attivazione 32
4. Controlli 50
5. Responsabilità dei beneficiari 59
6. Ammissibilità delle spese 60
7. Disposizione e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e norme ambientali 61
8. Piste di Controllo 64
9. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 64
10. Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile e l'Autorità di Audit 66
11. Informazione e Pubblicità 67
12. Non conformità e azioni correttive 68
13. Rinvio 68

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

1. Premessa

Il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA) è stato adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 *final* del 3 novembre 2022.
Con Decreto ministeriale del MASAF n. 0233337 del 04/05/2023 è stato approvato l'*Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027"*. Nell'ambito di tale accordo vengono riconosciute, così come designate con Decreto ministeriale n.0667224 del 30/12/2022:

1. la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in qualità di Autorità di Gestione (AdG);
2. l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità Contabile;
3. l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), in qualità di Autorità di Audit (AdA).

In particolare, l'Accordo Multiregionale[1], all'art.3, prevede che *"L'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento (...) e le relative risorse finanziarie"*;
In applicazione delle disposizioni contenute nell'Accordo Multiregionale, l'AdG ha delegato, mediante convenzione sottoscritta il 17 ottobre 2023, l'Organismo Intermedio (O.I.) della Regione Puglia allo svolgimento di determinati compiti in conformità alle previsioni del quadro normativo e regolamentare vigente e nel rispetto delle previsioni dell'Accordo medesimo.
Con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, è stata approvata la succitata Convenzione ed il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023.
Tale convenzione disciplina compiti, funzioni e responsabilità connessi all'attuazione della stessa; tra questi, è previsto che l'O.I. definisca e formalizzi un proprio sistema di gestione e controllo, in coerenza con quanto previsto dal PN FEAMPA e con il sistema di gestione e controllo, predisponga le procedure definite dall'AdG per le funzioni ad esso delegate, e definisca, ai fini della liquidazione, le modalità organizzative e procedurali idonee ad assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto eurounitario e nazionale applicabile, al PN FEAMPA e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG.
Il presente documento illustra le modalità organizzative e procedurali adottate dall'O.I. per lo svolgimento delle funzioni ad esso delegate e relative all'attuazione del Piano Nazionale del Programma Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021/2027.
Esso è stato redatto in conformità agli accordi contenuti nella convenzione sottoscritta tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della

[1] L'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, prevede che: "*L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto*".

sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), in qualità di Autorità di Gestione e la Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" (di seguito Struttura di progetto) della Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio, sulla base del Manuale delle procedure e dei controlli adottato dall'Autorità di Gestione come indicato nell'Accordo Multiregionale.
La Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" è responsabile della divulgazione del presente documento mediante pubblicazione sul portale regionale, nella pagina dedicata al FEAMPA, al fine di rendere pubbliche le procedure adottate per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del PN FEAMPA.

2. Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Puglia in qualità di O.I.

2.1. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano alle operazioni attivate nell'ambito degli specifici interventi previsti per le azioni di competenza dell'O.I. e costituiscono lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Nazionale stesso.
In caso di difformità tra le presenti disposizioni e quanto sancito dai Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139 e ss.mm.ii. e/o altri Regolamenti e norme applicabili al PN FEAMPA 2021-2027, trovano applicazione le disposizioni riportate nei suddetti Regolamenti e/o norme.

2.2. Gestione del documento

Il presente Manuale delle procedure e dei controlli (di seguito Manuale) segue un iter su più livelli di intervento:
- **redazione**: predisposizione delle disposizioni procedurali da applicare nel corso dell'intera attuazione del PN FEAMPA 2021/2027;
- **approvazione**: il Manuale è approvato con Determinazione del dirigente della Struttura di progetto ed entra immediatamente in vigore. Successivamente alla sua approvazione sarà oggetto di notifica all'AdG. La data di approvazione del Manuale è riportata in prima pagina contestualmente alla firma del Referente dell'AdG (RAdG).
- **pubblicazione**: il Manuale approvato viene pubblicato sul portale regionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla pagina regionale dedicata al FEAMPA

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:
- titolo del documento;
- numero della versione;
- data di emissione.

Tali informazioni permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue revisioni evolutive. L'indice di revisione è un indice numerico incrementale che parte da 1 che corrisponde alla prima versione in vigore e prosegue con 2, 3, 4, …
Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento delle disposizioni procedurali viene effettuato in caso di necessità, e può tenere conto:
- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile, ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti all'AdG, da parte di Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del PN FEAMPA;
- delle indicazioni espresse dal Referente dell'Autorità Contabile (RAdC), dall'Autorità Contabile (AdC) e dall'Autorità di Audit (AdA);
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

L'O.I., a fronte di specifiche ed urgenti esigenze, può anticipare modifiche alle predette procedure mediante gli Avvisi pubblici; gli aggiornamenti saranno recepiti alla prima revisione utile del Manuale e divulgati mediante la pubblicazione nel portale regionale sulla pagina dedicata al FEAMPA.

2.3. Quadro normativo di riferimento

2.3.1 Regolamenti UE (fondi SIE e pesca e acquacoltura):

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- **Regolamento (UE) n. 1060/2021** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta,al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014,(UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020** del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014** della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Comunicazione COM (2014) 357 final**, Bruxelles, 17.6.2014. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico E Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. **Relativa alla strategia dell'Unione europea per la regione adriatica e ionica;**
- **Comunicazione COM (2019) 640 final**, Bruxelles, 11.12.2019. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. **Il Green Deal europeo;**
- **Comunicazione COM (2021) 400 final**, Bruxelles, 12.5.2021. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. Un percorso verso un pianeta più sano per tutti. **Piano d'azione dell''UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo"**;
- **Regolamento (CE) n. 26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- **Regolamento (CE) n. 1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitari;
- **Regolamento (CE) n. 1967/2006** del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n.1626/94;
- **Direttiva 43/2000** del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e ss.mm.ii;
- **Direttiva 113/2004**, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura e ss.mm.ii;

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

- **Direttiva 54/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e ss.mm.ii;
- **Direttiva 56/2008** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- **Direttiva (UE) n. 159/2017** del Consiglio del 19 dicembre 2016 recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea (Europêche);
- **Direttiva 970/2023** del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione e ss.mm.ii;
- **Regolamento (UE) n. 1004/2017** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio2017, che istituisce un quadro dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio (rifusione);
- **Regolamento (UE) n. 1999/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 982/2019** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- **Regolamento (UE) n. 523/2021** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- **Regolamento (UE) n. 1139/2021** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- **Regolamento (UE) n. 79/2022** della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 44/2022** della Commissione del 13 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie su base forfettaria connesse a grave inadempienza delle norme della PCP;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 45/2022** della Commissione del 13 gennaio 2022recante esecuzione del regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura che modifica il regolamento (UE) 2017/1004 per quanto riguarda l'individuazione di tecnologie efficienti sotto il profilo energetico e la specificazione degli elementi metodologici atti a determinare lo sforzo normale di

pesca dei pescherecci e per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;

- **Regolamento Delegato (UE) n. 2181/2022** della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- **Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001** conforme all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- **Decisione di esecuzione della commissione** C(2022) 4787 final del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001
- **Regolamento (UE) n. 1315/2023** della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento(UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Regolamento (UE) n.2059/2024** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (c.d. Regolamento Finanziario).

2.3.2. Normativa nazionale:

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990**, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- **Legge n. 124 del 7 agosto 2015**, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- **Legge n. 402 del 29 luglio 1996**, "Conversione in legge, con modificazioni, del decretolegge14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito";
- **Legge n. 183 del 10 dicembre 2014**, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- **DPR n. 357 dell'8 settembre 1997**, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- **DPR n. 445 del 28 dicembre 2000**, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **DPR n. 313 del 14 novembre 2002**, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"e ss.mm.ii.;
- **DPR n. 120 del 12 marzo 2003**, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- **D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003**, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 del

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e ss.mm.ii.;

- **D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004**, "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006**. Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna ess.mm.ii..
- **D. Lgs. n. 196 del 6 novembre 2007** che attua la direttiva 113/2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- **D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008**, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii;
- **DPR n. 207 del 5 ottobre 2010**, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- **D. Lgs n. 190 del 13 ottobre 2010**, "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino";
- **D. Lgs n. 159 del 6 settembre 2011**, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- **D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012**, "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96" e ss.mm.ii.;
- **DM Politiche agricole alimentari e forestali del 26 gennaio 2012**, "Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca";- **D. M. Politiche agricole alimentari e forestali n. 16741 del 26 luglio 2017**, "Modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca";
- **DPCM n. 193 del 30 ottobre 2014**, "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6settembre 2011, n. 159";
- **Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE)n. 78 del 22 dicembre 2021**, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- **D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023**, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;
- **Legge n. 20 del 14 gennaio 1994**, "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
- **D. Lgs n. 174 del 26 agosto 2016**, "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- **D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013**, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016**, "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale";
- **D. Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022** - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304)";

- **DPR n. 66 del 10/03/2025, "**Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)".

2.3.3. Disposizioni regionali:

- **Legge Regionale n. 7 (artt. 4 e 5) del 4 febbraio 1997** "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- **DGR n. 3261 del 28 luglio 1998** "Direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97";
- **Legge Regionale n. 7 del 20 marzo 2000** "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.;
- **Legge Regionale n. 8 del 27 giugno 2003** "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Puglia" e ss.mm.;
- **Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008** "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia" e ss.mm.ii;
- **Legge n**. **69 del 18 giugno 2009** che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **DPGR** n. 631 del 16 giugno 2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co.6 art. 11 della Legge regionale 4 gennaio 2001 n.1";
- **Regolamento Regionale n. 13 del 4 giugno 2015**. "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto d'accesso" e ss.mm.;
- **DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 aggiornato al DPGR 158-2024_versione 31/08/2024**, "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- **DGR n. 1324 del 22 novembre 2022**, recante "Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1057. "Fondi Strutturali Europei 2021-2027. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), sul Fondo di Coesione, sul Fondo per una Transizione Giusta, e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), e Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+). Approvazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027";
- **DGR n. 1973 del 22 dicembre 2022** Istituzione della nuova Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", posta alle dirette dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, a cui sono state attribuite le funzioni di Organismo Intermedio dei Programmi Operativi FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021-2027, così come stabilite negli atti di delega da parte dell'Autorità di Gestione;
- **Accordo Multiregionale**, approvato con **Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023**, a seguito di approvazione nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, ed espresso in sede di Conferenza Stato Regioni, in data 19 aprile 2023, sul riparto della Quota UE del FEAMPA, che ha visto assegnata alla Regione Puglia una dotazione finanziaria pari a € 41.604.023,00 sicché il contributo pubblico complessivo è pari ad € 83.208.046,00;

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

- **DGR n. 707 del 22 maggio 2023**., recante "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 2021/1139. "Approvazione schema di convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Puglia quale Organismo Intermedio";
- **DGR n. 879 del 19 giugno 2023** con cui, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- **DGR n. 1275 del 18 settembre 2023** con la quale sono stati nominati Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonché membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 (la dirigente della Struttura di progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura) e il Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- **DGR n. 1276 del 18 settembre 2023** recante "Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n.2021/1139. Presa d'atto Programma "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'autorità di gestione e disposizioni collegate;
- **Convenzione** sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e **acquisita al prot. n. 0577025 del 17 ottobre 2023**, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;
- **Nota dell'AdG n. 0580354 del 19 ottobre 2023**, di approvazione da parte del Tavolo Istituzionale, con procedura scritta del piano finanziario, dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- **Decreto** del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica, **in atti al prot. n. 0591597 del 24 ottobre 2023**, di approvazione della succitata Convenzione.
- **DGR n. 257 del 11 marzo 2024.** "Approvazione schema di convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio della funzione contabile, tra l'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 ed i referenti degli Organismi Intermedi dell'Autorità di Gestione per il medesimo Programma, nonché tra la Regione Puglia e AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura"; con la quale è stato designato, anche, quale Referente Regionale dell'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale. La predetta convenzione è stata sottoscritta dall'Organismo Intermedio dell'Autorità contabile della Regione Puglia **in data 19 marzo 2024**;

- **DGR n. 19 del 22 gennaio 2024,** di approvazione "Direttiva in materia di lavoro autonomo della Regione Puglia";
- **DGR n. 1513 del 11 novembre 2024** di adozione "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia";
- **Determinazione Dirigenziale n. 203/DIR/2024/00040 del 28 marzo 2024**, afferente l'adozione dell'Atto organizzativo della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura";
- **DGR n. 1131 del 7 agosto 2024,** di approvazione della "Direttiva per le procedure di acquisto di servizi e forniture" e dei "criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure per l'aggiudicazione di appalti pubblici".

2.4. Acronimi e definizioni

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno del presente Documento:

AdG	Autorità di Gestione
AdA	Autorità di Audit
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
CIG	Codice Identificativo Gara
CUP	Codice Unico di Progetto
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
L.R.	Legge Regionale
D.L.	Decreto-legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
DDG	Decreto Dir. Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MASAF
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
FEAMPA	Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e acquacoltura
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
Os	Obiettivo specifico
P	Priorità
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
RAC	Referente Autorità Contabile
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori

SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema di Gestione Pesca e Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione di impatto ambientale
VIncA	Valutazione di incidenza ambientale

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMPA, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1139:

BEI

La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.

Beneficiario

a. un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
b. nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
c. nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
d. nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei Regolamenti (UE) 2013/1407/o (UE) 2014/717/ della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario, ai fini del presente regolamento, è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;
e. nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'Autorità di Gestione gestisce lo strumento finanziario, il beneficiario è l'Autorità di Gestione stessa;

Carenza grave

Carenza nel funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei sistemi di gestione e controllo e in base alla quale a un qualsiasi requisito fondamentale, tra quelli ai numeri 2, 4, 5, 9, 12, 13 e 15 di cui all'allegato X del Reg. (UE) n. 2021/1060, oppure a due o più degli altri requisiti fondamentali, quando ad essi sono attribuite le categorie 3 e 4 di detto allegato.

Coefficiente di moltiplicazione

Nel contesto degli strumenti di garanzia, coefficiente – stabilito sulla base di una prudente valutazione *ex ante* dei rischi rispetto a ciascun prodotto di garanzia da offrire, che esprime il rapporto tra il valore dei nuovi prestiti e investimenti azionari o quasi azionari erogati sottostanti e l'importo del contributo del programma accantonato per contratti di garanzia a copertura di perdite previste e impreviste dovute a tali nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Commissioni di gestione
Prezzo dei servizi resi, determinato nell'accordo di finanziamento tra l'Autorità di Gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico e, ove applicabile, tra l'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico.
Condizione abilitante
Una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici.
Contributo del programma
Sostegno fornito dai fondi e dai cofinanziamenti nazionali, pubblici ed eventualmente privati, ad uno strumento finanziario.
Conto di garanzia
Nel caso di un'operazione PPP, un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'Autorità di Gestione o da un organismo intermedio utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.
Contributo pubblico
Qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, o da qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione dei fondi, dal bilancio di organismi di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e che, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o delle priorità FSE+, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
Costi di gestione
Costi diretti o indiretti rimborsati dietro presentazione di prove delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari.
Delocalizzazione
Trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte ai sensi dell'articolo 2, punto 61 bis, del Regolamento (UE) 2014/651.
Destinatario finale
Persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.
Diritto applicabile
Il diritto dell'Unione e il diritto nazionale relativo alla sua applicazione.
Efficienza energetica al primo posto
Tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica per ottimizzare, in termini di costi, la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni.
Effetto leva
L'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dei fondi.
Indicatore di output
Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.
Indicatore di risultato
Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.
Irregolarità
Qualsivoglia violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o omissione di un operatore

economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

Irregolarità sistemica

Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Regolamento n. 1060/2021 e alle norme specifiche di ciascun fondo.

Fondo di partecipazione

Fondo istituito sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici.

Fondo specifico

Fondo mediante il quale un'Autorità di Gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali.

Immunizzazione dagli effetti del clima

Un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Marchio di eccellenza

Il marchio di qualità della Commissione riguardo a una proposta, indicante che una proposta che è stata valutata nel quadro di un invito a presentare proposte nell'ambito di uno strumento dell'Unione e che è ritenuta conforme ai requisiti minimi di qualità di tale strumento dell'Unione, ma che non ha potuto essere finanziata a causa della dotazione di bilancio insufficiente per tale invito a presentare proposte, può beneficiare del sostegno a titolo di altre fonti di finanziamento dell'Unione o nazionali.

Operatore economico

Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Operazione

a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;

b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.

Operazione di importanza strategica

Operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.

Operazione completata

Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.

Operazione PPP

Operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo di PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe.

Organismo che attua uno strumento finanziario

Organismo di diritto pubblico o privato che adempie ai compiti di un fondo di partecipazione o di un fondo specifico.

15

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Organismo intermedio
Un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità.
Partecipante
Persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione e che, nel contesto del FEAMPA, non riceve sostegno finanziario.
Periodo contabile
Il periodo che va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1 luglio 2029 al 30 giugno 2030.
Pertinenti raccomandazioni specifiche per paese
Le raccomandazioni del Consiglio adottate a norma degli articoli 121, paragrafo 2, e 148, paragrafo 4, TFUE relative alle sfide strutturali, nonché le raccomandazioni complementari della Commissione formulate conformemente all'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2018/1999, cui è appropriato dare seguito mediante investimenti pluriennali che ricadono nell'ambito di applicazione dei fondi come stabilito nei regolamenti specifici relativi ai ciascun fondo;
Premi
Sostegno economico in favore di beneficiari per compensazioni finanziarie, sovvenzioni e altri contributi non collegati ai costi sostenuti per l'operazione.
Prodotto finanziario
Investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie, come definiti all'articolo 2 del regolamento finanziario.
Strumento finanziario
Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali.
Target intermedio
Valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico.
Indicatore di output
Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.
Unità di campionamento
Una delle unità, che può essere rappresentata da un'operazione, un progetto nel contesto di un'operazione o una domanda di pagamento di un beneficiario, nelle quali una popolazione sottoposta ad audit viene suddivisa ai fini del campionamento.

Di seguito sono riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2, par. 1 del Reg. (UE) n. 1139/2021:
Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE)
Un ambiente di sistemi sviluppati per favorire lo scambio di informazioni tra le autorità coinvolte nella sorveglianza marittima, a livello intersettoriale e transfrontaliero, al fine di migliorare la conoscenza delle attività in mare.
Guardia costiera
Le autorità nazionali che svolgono funzioni di guardia costiera, le quali comprendono la sicurezza marittima, la protezione marittima, la dogana marittima, la prevenzione e la repressione dei traffici e del contrabbando, l'applicazione del diritto marittimo, il controllo delle frontiere marittime, la sorveglianza marittima, la protezione dell'ambiente marino, la ricerca e il soccorso, la risposta a

incidenti e calamità, il controllo della pesca, attività di ispezione e altre attività connesse a tali funzioni.

Rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino o EMODnet

Un partenariato che ha il compito di assemblare dati e metadati marini per rendere tali risorse frammentate più facilmente accessibili e utilizzabili da parte di utenti pubblici e privati e offrire dati marini armonizzati, interoperabili e di qualità certa.

Pesca sperimentale

Qualsiasi operazione di pesca praticata a fini commerciali in una determinata zona al fine di valutare la redditività e la sostenibilità biologica dello sfruttamento regolare a lungo termine delle risorse della pesca in tale zona per quanto concerne stock che non sono stati oggetto di pesca commerciale.

Pescatore

Qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale riconosciute dallo Stato membro interessato.

Pesca nelle acque interne

Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.

Governance internazionale degli oceani

Un'iniziativa dell'Unione intesa a migliorare il quadro generale dei processi, degli accordi, delle intese, delle norme e delle istituzioni internazionali e regionali mediante un approccio intersettoriale coerente e basato sulle norme, al fine di consentire mari e oceani sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Luogo di sbarco

Un luogo diverso dai porti marittimi quali definiti all'articolo 2, punto 16), del Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento Europeo e del Consiglio .

Politica marittima

Una politica dell'Unione il cui scopo è promuovere un processo decisionale integrato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale dell'Unione, in particolare delle zone costiere e insulari e delle regioni ultraperiferiche, nonché dei settori dell'economia blu sostenibile, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia.

Sicurezza e sorveglianza marittima

Le attività svolte al fine di comprendere, prevenire ove possibile e gestire secondo un approccio globale tutti gli eventi e le azioni connessi al settore marittimo che potrebbero avere ripercussioni sugli ambiti della sicurezza e protezione marittima, dell'applicazione della legge, della difesa, del controllo delle frontiere, della protezione dell'ambiente marino, del controllo della pesca e degli interessi economici e commerciali dell'Unione.

Pianificazione dello spazio marittimo

Un processo mediante il quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Organismo pubblico

Le autorità statali, regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni formate da una o più di tali autorità o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.

Strategia di bacino marittimo

Un quadro integrato per affrontare le problematiche marine e marittime comuni affrontate dagli Stati membri ed eventualmente i paesi terzi, in un bacino marino specifico o in uno o più sottobacini marini, e per promuovere la cooperazione e il coordinamento, al fine di realizzare la coesione

economica, sociale e territoriale. È elaborata dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e i paesi terzi interessati, le loro regioni ed eventuali altri portatori di interessi.

Piccola pesca costiera

Attività di pesca praticate da:

- pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non tilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio;
- pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

Economia blu sostenibile

Tutte le attività economiche settoriali e intersettoriali svolte nell'insieme del mercato interno in relazione agli oceani, ai mari, alle coste e alle acque interne, anche nelle regioni insulari e ultraperiferiche e nei paesi dell'Unione privi di sbocco sul mare, compresi i settori emergenti e i beni e servizi non destinabili alla vendita, il cui obiettivo è assicurare il benessere ambientale, sociale ed economico a lungo termine ed essere conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), segnatamente l'OSS 14, e alla legislazione ambientale dell'Unione.

Di seguito si riportano altre definizioni non ricomprese nei Regolamenti sopra citati:

Accordo di partenariato

Un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE +, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA. Al fine di razionalizzare il processo di approvazione, nella sua valutazione la Commissione dovrebbe rispettare il principio di proporzionalità, in particolare per quanto concerne la lunghezza dell'accordo di partenariato e le richieste di informazioni aggiuntive. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi non dovrebbe essere necessario modificare gli accordi di partenariato durante il periodo di programmazione. Lo Stato membro dovrebbe tuttavia essere in grado di presentare alla Commissione, se lo desidera, una modifica dell'accordo di partenariato per tenere conto dei risultati del riesame intermedio. Per facilitare la programmazione ed evitare la sovrapposizione di contenuti nei documenti di programmazione, un accordo di partenariato può essere inserito in un programma quale parte di esso.

Aiuti di Stato

Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del Reg. (UE) n. 2013/2013, si considerano includere anche gli aiuti de minimis ai sensi del regolamento CE) n. 2006/1998 della Commissione, del Regolamento (CE) n. 2007/1535 della Commissione e del regolamento (CE) n. 2007/875 della Commissione. Al fine di garantire la continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, le autorità di gestione dovrebbero avere la possibilità di attuare gli strumenti finanziari mediante l'aggiudicazione diretta di un contratto alla BEI e alle istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione.

Area del programma

Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.

Acquacoltura

L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

Acque unionali

Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca
Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.

Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca
Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.

Attività di pesca
Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

Autorizzazione di pesca
L'autorizzazione quale definita all'articolo 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 2009/1224.

Biomassa riproduttiva
Una stima della massa **di** pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.

Capacità di pesca
La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli articoli 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 1986/2930 del Consiglio (modificato dal Reg. (CE) n. 1994/3259).

Concessioni di pesca trasferibili
Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'articolo 19 del Reg. (CE) n. 2006/1967 del Consiglio, che il titolare può trasferire.

Infrazione grave
Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'articolo 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'articolo 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.

Inserimento nella flotta peschereccia
L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.

Licenza di pesca
La licenza quale definita all'articolo 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.

Limite di catture
A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.

Misura di salvaguardia
Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Misura tecnica
La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.

Organismo di diritto pubblico
Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del Regolamento (CE) n. 2006/1082 del Parlamento europeo e del Consiglio , indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.

Operatore
La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Pesca a basso impatto
L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.

Pesca multispecifica
L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.

Pesca selettiva
La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.

Peschereccio
Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.

Peschereccio unionale
Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.

PMI
Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Prodotti dell'acquacoltura
Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.

Prodotti della pesca
Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.

Programmazione
L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente al Titolo III del Reg. (UE) n. 1060/2010, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Quadro politico strategico
Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE
Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.
Richiesta di pagamento
Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.
Rendimento massimo sostenibile
Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.
Rigetti in mare
Catture che sono rigettate in mare.
Risorse biologiche di acqua dolce
Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.
Risorse biologiche marine
Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.
Sforzo di pesca
Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.
Stato membro avente un interesse di gestione diretto
Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.
Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza
Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).
Stock
Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.
Spesa pubblica
Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nella decisione del Consiglio europeo per il Parlamento europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 e nella decisione 2010/707/UE del Consiglio , e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

Strategia di specializzazione intelligente
Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.
Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.
Strategia macroregionale
Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.
Strategia del bacino marittimo
Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.
Surplus di catture ammissibili
La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.
Taglia minima di riferimento per la conservazione
Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.
Tasso di mortalità per pesca
Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.
Utilizzatore finale di dati scientifici
Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.
Valore di riferimento per la conservazione
I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.
Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE)
Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.
Gestione integrata delle zone costiere
Le strategie e le misure descritte nella raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

22

Governance marittima integrata
La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.
Interventi intersettoriali
Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.
Navi che operano esclusivamente nelle acque interne
Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.
Pesca costiera artigianale
La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione, come modificato da Reg. CE n. 1799/2006 e Reg. di esecuzione (UE) n. 741/2014.
Armatore
Persona fisica o giuridica che detiene l'esercizio della nave, indipendentemente dell'esserne o meno il proprietario. Per esercizio della nave si intende quel complesso di funzioni, attività e responsabilità che sono assunte da chi ne ha la gestione.
Pianificazione dello spazio marittimo
Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.
Politica marittima integrata (PMI)
Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.
Rete europea di dati e osservazioni marine
Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.
Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS)
Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.
Sorveglianza marittima integrata (SMI)
Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.
Zona di pesca e acquacoltura
Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro

2.5. Struttura del PN FEAMPA e dotazione finanziaria O.I. Puglia
Il PN FEAMPA, ai sensi di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 1060/2021 e n. 1139/2021, si sviluppa intorno a 2 Obiettivi Strategici e 4 Priorità, così come sinteticamente riportato in tabella:

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Obiettivi Strategici (OS) *art. 5 del Reg (UE) n. 1060/2021 [CPR]*	**Priorità** *art. 3 del Reg (UE) n. 1139/2021*
OS 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile.(art. 5 par. 1 lett. b))	**P.1**. Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche. **P.2**. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione. **P.4**. Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.
OS 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali. (art. 5 par. 1 lett. e))	**P.3**. Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne; promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura.

Nell'ambito delle 4 Priorità, il Reg. (UE) n. 2021/1139 individua n. 9 Obiettivi Specifici come riportato nella sottostante tabella:

Obiettivi Strategici (OS) *art. 14 e 26 del Reg (UE) n. 1139/2021 [CPR]*	**Priorità** *art. 3 del Reg (UE) n. 1139/2021*
1.1.1 Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale Tutte le operazioni a eccezione di quelle beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19	**P.1**. Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche.
1.1.2 Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale Operazioni beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19	
1.2. Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci. (art. 14 par. 1 lett. b))	
1.3. Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca. (art. 14 par. 1 lett. c))	
1.4. Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla	

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze. (art. 14 par. 1 lett. d))	
1.6. Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici. (art. 14 par. 1 lett. f))	
2.1. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale. (art. 26 par. 1 lett. a))	**P.2**. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione
2.2. Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti. (art. 26 par. 1 lett. b))	
Interventi che contribuiscono al rafforzamento della gestione sostenibile dei mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera. (art. 31)	**P.4**. Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari e oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.
Interventi che contribuiscono a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura. (art. 29)	**P.3**. Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura;

Per ogni Obiettivo Specifico, il PN FEAMPA individua le seguenti tipologie di Azioni:

Obiettivi Specifici *artt. 14 e 26 del Reg (UE) n. 1139/2021*	**Tipologie di Azioni**
1.1. Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale. (art. 14 par. 1 lett. a))	1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti.
	2. Azione finalizzata ad una gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne.
	3. Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

	promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.
	4. Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore.
	5. Azioni di mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca.
	6. Azioni di sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico.
	7. Azioni di sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale.
1.2. Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci. (art. 14 par. 1 lett. b))	1. Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici.
1.3. Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività di pesca. (art. 14 par. 1 lett. c))	1. Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità di pesca.
1.4. Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze. (art. 14 par. 1 lett. d))	1. Azioni per l'efficientamento e l'innovazione delle attività di controllo.
	2. Azioni per il miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati.
1.6. Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici (art. 14 par. 1 lett. f))	1. Azioni finalizzate al miglioramento dello stato ambientale delle acque.
	2. Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000
2.1. Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano	1. Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale. (art. 26 par. 1 lett. a))	
	2. Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura.
	3. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali delle attività di acquacoltura.
	4. Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura.
	5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura.
	6. Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura.
	7. Sostegno alle imprese di acquacoltura.
2.2. Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti. (art. 26 par. 1 lett. b))	1. Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura.
	2. Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura.
	3. Sviluppo di organizzazioni dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
	4. Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
	5. Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura.
Interventi che contribuiscono al rafforzamento della gestione sostenibile dei mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera. (art. 31)	
Interventi che contribuiscono a consentire	Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile di comunità della pesca e dell'acquacoltura. (art. 29)	partecipativo (cd. CLLD)

Relativamente a ciascuna Azione individuata, l'AdG ha predisposto le Schede di Azione contenenti le disposizioni attuative mediante le quali è possibile attivare specifiche operazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi posti alla base del fondo. Ogni Azione individuata dal PN FEAMPA è strettamente connessa agli Interventi[2] individuati ed indicati all'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1139/2021, ciascun Intervento attiva le Operazioni[3] di cui al Regolamento di esecuzione (UE) n. 79/2022. Pertanto, ciascun O.I., per le Azioni di propria competenza, mediante gli Interventi ad esse connesse, attiva le operazioni così come individuate nelle Schede di Azione. Ciascuna scheda, oltre a contenere le disposizioni attuative, individua per ciascuna Operazione la modalità di attivazione dell'Intervento (titolarità o regia) e i criteri di ammissibilità e di selezione.

Con specifico riferimento all'O.I. della Regione Puglia si riporta di seguito la tabella relativa alla dotazione finanziaria degli Obiettivi Specifici di competenza

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Dotazione Finanziaria		
			Quota UE	Quota Fondo di Rotazione	Quota Bilancio regionale
1	1.1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	2.264.842,00	1.585.389,00	679.453,00
1	1.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	6.265.317,00	4.385.722,00	1.879.595,00
1	1.2	Contribuire alla neutralità climatica	585.963,00	410.174,00	175.789,00
1	1.3	Arresto temporaneo delle attività di pesca	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Arresto definitivo delle attività di pesca	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Controllo ed esecuzione	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina	0,00	0,00	0,00
1	1.6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	4.609.231,00	3.226.462,00	1.382.769,00
1	1.6	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000	1.839.059,00	1.287.341,00	551.718,00
2	2.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili,	7.207.237,00	5.045.066,00	2.162.171,00

[2] Il Reg. (UE) n. 2021/1139 all'Allegato IV, TIPI DI INTERVENTO, individua 16 Interventi.

[3] Il Reg. di esecuzione (UE) 79/2022 alla Tabella 7, Tipologia di operazione, individua 66 Operazioni.

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Dotazione Finanziaria		
			Quota UE	Quota Fondo di Rotazione	Quota Bilancio regionale
		competitive e attrattive			
2	2.1	Contribuire alla neutralità climatica	483.356,00	338.349,00	145.007,00
2	2.1	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	0,00	0,00	0,00
2	2.1	Salute e benessere degli animali	653.096,00	457.167,00	195.929,00
2	2.2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	9.004.966,00	6.303.476,00	2.701.490,00
2	2.2	Contribuire alla neutralità climatica	243.446,00	170.412,00	73.034,00
2	2.2	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	297.510,00	208.257,00	89.253,00
3	3.1	Azioni di preparazione CLLD	100.000,00	70.000,00	30.000,00
3	3.1	Attuazione della strategia CLLD	4.800.000,00	3.360.000,00	1.440.000,00
3	3.1	Spese di gestione e animazione CLLD	1.200.000,00	840.000,00	360.000
4	4.1	Sorveglianza e sicurezza marittima	0,00	0,00	0,00
AT	-	Assistenza tecnica	2.050.000,00	1.435.000,00	615.000,00
		TOTALE	***41.604.023,00***	***29.122.815,00***	***12.481.208,00***

2.6. Soggetti coinvolti nella gestione del PN FEAMPA 2021-2027

2.6.1 Autorità Nazionali

L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1060/2021, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Nazionale ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa le Autorità di Gestione, Autorità Contabile e di Audit. Per il PN FEAMPA 2021-2027 sono state individuate le seguenti autorità:

Autorità di Gestione:
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/202

Autorità Contabile
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
Organismo Pagatore Nazionale
Ufficio Aiuti nazionali e FEAD

Autorità di Audit
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
Organismo di coordinamento
Ufficio Attuazione del PSP.

Si rinvia al Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione (paragrafo 2, punti 2.1, 2.2 e 2.3), per la disciplina dei compiti e delle funzioni delle suddette Autorità Nazionali.

2.6.2 – Struttura regionale dell'O.I. Regione Puglia

Nel rispetto della separazione delle funzioni:

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

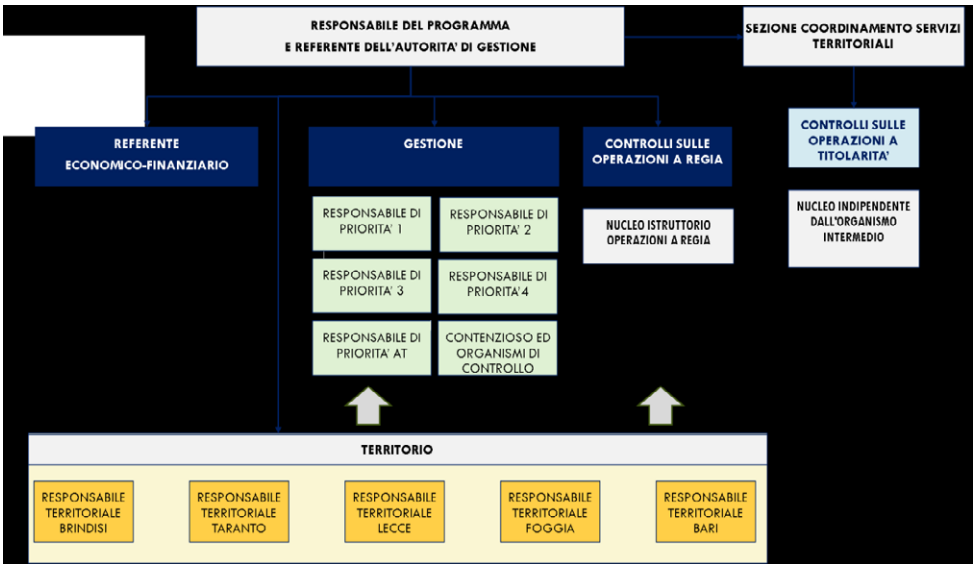
- con **DGR n. 1275 del 18 settembre 2023** sono stati nominati Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, nonché membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 (la dirigente della Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura") e il Referente Regionale vicario dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e FEAMPA 2021/2027 e per gli adempimenti successivi alla chiusura del Programma Operativo FEP 2007/2013;
- con **DGR n. 257 dell'11 marzo 2024** è stato designato quale Referente Regionale dell'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e contestualmente è stato approvato lo schema di convenzione, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio della funzione contabile, che disciplina i rapporti tra l'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 ed i referenti degli Organismi Intermedi dell'Autorità Contabile. La predetta convenzione è stata sottoscritta dall'Organismo Intermedio dell'Autorità contabile della Regione Puglia in data 19 marzo 2024.

Di seguito una rappresentazione schematica relativa alla designazione delle seguenti autorità e le relative funzioni:

Assetto organizzativo regionale	Funzione in ambito FEAMPA
Responsabile della Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"	Referente dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Puglia
Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"	Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione che ha la funzione di dare attuazione al PN FEAMPA per le Priorità/Azioni/ Interventi ad esso delegate
Direttore	Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile nazionale che ha la funzione di verificare le proposte di dichiarazione delle spese ammissibili predisposte dall'O.I. e di trasmetterle all'Autorità contabile Nazionale

L'O.I., nel rispetto delle competenze attribuite dalla disciplina regionale in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale e delle ulteriori deliberazioni in materia, può stabilire specifiche modalità di realizzazione di opere/progetti avvalendosi di ulteriori Sezioni/Agenzie regionali aventi specifiche competenze.
Di seguito, l'attuale organizzazione della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura:

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA



ll personale operante in Regione Puglia nell'ambito del PN FEAMPA si atterrà al codice di comportamento, che è definito a livello nazionale dal D. Lgs. 165/2001 e dal D.P.R. 62/2013. Tale Codice è stato integrato e specificato dal codice di comportamento specifico adottato dalla Regione Puglia con (DGR) n. 1513 del 11/11/2024.[4]

Al fine di garantire la separazione delle funzioni, con apposita determinazione del Responsabile della Struttura di progetto **"Attuazione della Politica Europea per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura,** in qualità di RAdG dell'O.I. *(funzionigramma)*, vengono individuate le figure coinvolte nell'attuazione delle azioni del PN FEAMPA 2021/2027, come di seguito riportate.

Unità O.I.	Attività principali
Referente Autorità di Gestione (RADG)	È responsabile dell'esecuzione delle azioni previste dal PN FEAMPA2021/2027 e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera degli interventi, anche di carattere organizzativo e procedurale, idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa vigente.
Referente del programma (RP)	Presidia l'attuazione del PN FEAMPA di competenza della Struttura di progetto.
Referente economico finanziario (REF)	Presidia le attività economico-finanziarie del PN FEAMPA di competenza della Struttura di progetto.

[4] https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_1513_2024_11_11_Codice%20di%20comportamento%20del%20personale%20dipendente%20della%20Regione%20Puglia.pdf

Responsabile di Priorità/Azione/Intervento (RdP/RdA/RdI)	È responsabile dell'attuazione della priorità/azioni/interventi, con riferimento a ciascuna priorità e assicura il monitoraggio fisico e dell'iniziativa. Si occupa di tutti gli aspetti legati all'attuazione della priorità/azione/Intervento come individuata nelle singole Disposizioni Attuative approvate.
Contenzioso e rapporti con organismi di Controllo	Supporta la gestione dei contenziosi verso terzi e la gestione dei rapporti con i diversi organismi di Controllo nazionali e dell'Unione
Controllori di primo livello	I collaboratori preposti verificano, tramite le apposite check-list, che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma e alle condizioni per il sostegno delle operazioni. Per i Controlli di primo livello sulle operazioni a Titolarità è stato istituito un apposito Nucleo indipendente ed autonomo dalla Struttura di Progetto *Attuazione della Politica Europea per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura*
Controlli campionari sulla stabilità delle operazioni che prevedono investimenti produttivi	I collaboratori preposti verificano, tramite le apposite check-list, la stabilità delle operazioni a norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021

Si evidenza che, come espressamente consentito dall'AdG, la figura del revisore, potrebbe non essere sempre individuata in quanto la gestione informatizzata degli interventi del Programma FEAMPA tramite il SIGEPA, sopperisce alle attività e ai compiti normalmente di competenza del Revisore, in quanto da esso svolti. Resta evidente, pertanto che la gestione del procedimento a SIGEPA è di estrema importanza.

2.7. Sistema Informativo SIGEPA e Sistema Regionale

Il Sistema Informativo di Gestione della Pesca e Acquacoltura (SIGEPA), è un sistema capace di supportare tutte le attività connesse al PN FEAMPA. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

Tale sistema potrà essere affiancato da un sistema informativo dell'O.I. con il quale il SIGEPA, dovrà interfacciarsi e dialogare.

3. Modalità di Attivazione

Il PN FEAMPA 2021-2027 prevede due modalità di attuazione degli Interventi:

- **Titolarità**: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG (c.d. a titolarità centrale) del FEAMPA e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità

32

regionale). L'intervento di "Assistenza tecnica degli Stati Membri" (di cui agli artt. 36 e 37 del Reg. (UE) 2021/1060) può essere attivato esclusivamente a titolarità.

- **Regia**: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari possono essere: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; GAL Pesca; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi; imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca e acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.

Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del PN FEAMPA e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante avvisi pubblici, anche indirizzati a target specifici.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per entrambe le modalità di attuazione.

L'O.I., nell'ambito delle proprie competenze, nella scelta delle operazioni da attivare e della modalità di gestione degli interventi (Titolarità - Regia) adotta procedure singole e distinte per le due modalità di gestione. Ciascuna Scheda di Azione, in riferimento alle singole operazioni, indica la modalità di attuazione delle stesse.

3.1. Interventi a Titolarità regionale

Nel caso di operazioni a titolarità regionale, l'O.I. responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle stesse, è il beneficiario del finanziamento e può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" avviene nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, conformemente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, come si seguito meglio specificato.

3.1.1. Acquisizione di beni e servizi e/o appalto di lavori

L'acquisizione di beni e servizi e/o appalto di lavori avviene attraverso procedure di affidamento conformi alla vigente legislazione nazionale in materia di appalti pubblici di cui al D.Lgs n. 36/2023 (Nuovo Codice Degli Appalti – NCDA) e ss.mm.ii., e ai relativi provvedimenti attuativi adottati, nonché secondo quanto previsto dalle direttive applicative adottate dalla Regione Puglia e dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG, approvato con Decreto direttoriale prot. n. 0060081 del 07/02/2024 (fonti che qui si intendono tutte integralmente richiamate a formare parte integrante del presente manuale).

Per la scelta dei contraenti, fermo restando il ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25 NCDA), lì dove previste, possono essere impiegate, ai sensi dell'art. 70 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., le seguenti procedure:

a. procedura aperta (art. 71 NCDA);
b. procedura ristretta (art. 72 NCDA);
c. procedura competitiva con negoziazione (art. 73 NCDA);
d. dialogo competitivo (art. 74 NCDA);
e. partenariato per l'innovazione (art. 75 NCDA);
f. procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (art. 76 NCDA).

Per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del NCDA possono essere utilizzate le seguenti procedure:

a. affidamento diretto (art. 50, comma 1, lett. a) e b) NCDA);
b. procedura negoziata senza bando, previa consultazione degli operatori economici in numero non inferiore a quello stabilito dall'art. 50, comma 1 lett. c), d) ed e) NCDA.

Con riferimento ai principi generali e le regole che disciplinano le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione dei contratti, ivi inclusi i requisiti di ordine generale e speciale, il soccorso istruttorio, le cause di esclusione, i criteri di aggiudicazione e il trattamento delle domande di pagamento, si richiamano le pertinenti norme del Nuovo Codice degli Appalti e del Manuale delle Procedure AdG.

3.1.2. Affidamenti in house e accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990

L'Amministrazione può avvalersi degli affidamenti cd. "in house".

L' art. 7 NCDA dispone infatti che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del codice, previa adozione di un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Infine, per le operazioni a Titolarità, l'O.I. potrà altresì fare ricorso a forme di esercizio consensuale delle potestà amministrative, volte al perseguimento di obiettivi di interesse comune, quali gli accordi tra Amministrazioni pubbliche e le forme di cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, come disciplinati dall'art. 15 L. 241/90 e dall'art. 7 NCDA. In particolare può concludere accordi di cooperazione con altre Amministrazioni pubbliche finalizzati allo svolgimento consensuale e congiunto di attività di interesse comune, attraverso la sottoscrizione di apposite convezioni secondo quanto previsto, in combinato disposto, dall'art. 15 della L. 241/1990 e dall'art. 7 NCDA, oltre che nelle Linee guida delle spese ammissibili approvate.

In considerazione della natura di tali accordi, che sottendono l'esercizio congiunto di un'attività di interesse comune a tutte le Amministrazioni pubbliche firmatarie, queste ultime sono parimenti responsabili dell'avvio e dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal fondo, sulla base di quanto disposto nell'accordo medesimo e il soggetto Beneficiario sarà costituito da tutti i soggetti pubblici che sottoscrivono l'accordo.

3.1.3. Assistenza Tecnica

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1139/2021 l'O.I. può finanziare azioni di Assistenza tecnica di cui all'art. 36 del Reg. (UE) n. 1060/2021, con l'obiettivo di assicurare una efficace ed efficiente gestione del programma. L'azione di Assistenza Tecnica è rivolta prevalentemente ad assistere

l'O.I. nello svolgimento delle funzioni di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, visibilità, comunicazione e rafforzamento della capacità amministrativa.
Le spese ammissibili nell'ambito delle azioni di Assistenza tecnica, secondo i criteri e le modalità stabilite dal Decreto Direttoriale MASAF – PEMAC 04 n. 0651056 del 24/11/2023, potranno riguardare:

1. acquisizione di personale di supporto e di servizi tecnico-specialistici;
2. dotazioni strumentali;
3. organizzazione riunioni, convegni, seminari, corsi di formazione;
4. pagamento di stipendi e/o di quanto spettante per l'attribuzione di Posizioni Organizzative/Elevate qualificazioni e/o rimborsi del personale dipendente strutturalmente dall'O.I. utilizzato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma. A tale proposito, si rinvia alla Determina dirigenziale di organizzazione della struttura;
5. spese di viaggio, vitto, alloggio ecc..;
6. imposte e tasse;

Le spese sostenute nell'ambito dell'Assistenza tecnica saranno oggetto di controllo amministrativo-contabile di primo livello, come meglio specificato nel paragrafo 4.1.

3.2. Operazioni a Regia
Gli interventi a Regia attengono alla concessione di finanziamenti ai singoli beneficiari.
A tal fine l'O.I. individua le categorie dei soggetti ammissibili per ogni singola operazione attraverso specifici Avvisi pubblici, finalizzati all'erogazione del premio/contributo/sussidio, il cui procedimento si svolge in ossequio alle disposizioni della L. 241/1990 e ss.mm.ii. ed in base alle procedure in uso all'interno dell'O.I., previa predeterminazione dei criteri e delle modalità di partecipazione.

3.2.1 Predisposizione e attivazione degli Avvisi pubblici
Il Referente dell'AdG (RAdG) in collaborazione con il Responsabile di Priorità (RP) e coadiuvato dal Responsabile economico-finanziario (REF), tenuto conto del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, attiva la procedura di apertura dell'Avviso pubblico, (redatto in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e alle disposizioni attuative e procedurali approvate dall'AdG, cui integralmente si rinvia).
Ciascun Avviso pubblico, in relazione alla tipologia di operazione, individua le finalità dell'operazione stessa, le categorie dei soggetti ammissibili, gli interventi e le spese ammissibili, l'area territoriale di attuazione, i requisiti, la dotazione finanziaria e l'intensità dell'aiuto prevista, oltre a dettagliare le disposizioni procedurali di selezione e di valutazione delle proposte progettuali presentate (nel caso di operazioni di investimento), gli obblighi e i vincoli previsti, e la specifica modulistica per la presentazione dell'istanza secondo le modalità e i termini indicati dall'Avviso stesso. L'Avviso pubblico adottato, comprensivo dei suoi allegati, viene pubblicato sul BURP, sul portale regionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla pagina regionale dedicata al PN FEAMPA.

3.2.2 Ricezione delle domande
Il termine e le modalità di presentazione delle domande sono contenuti in ciascun Avviso pubblico.
L'O.I. in questa fase è responsabile delle seguenti attività:

1. ricezione delle domande;
2. assegnazione del numero di protocollo per ciascuna domanda trasmessa. Le domande sono protocollate con numerazione univoca e progressiva, a ciascuna istanza è attribuito, dal sistema SIGEPA, un codice pratica univoco e progressivo, secondo le disposizioni fornite

dall'AdG. Per ciascuna domanda viene costituito un fascicolo digitale ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, secondo quanto disposto dalle vigenti norme;

3. implementazione del SIGEPA e, se previsto, del Sistema informatizzato regionale.

3.2.3 Procedimento amministrativo:

A partire dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto nell'Avviso pubblico, viene avviato il procedimento istruttorio, ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Qualora non diversamente stabilito, i termini per il completamento dell'istruttoria è fissato in 90 giorni, salvo sospensione e/o proroga come da norma. L'istruttoria è eseguita singolarmente o in forma collegiale dal personale interno incardinato nella Struttura di progetto e/o da collaborati esterni alla Struttura, a mezzo di incarico del RAdG e/o Responsabile di Priorità, attraverso la redazione di appositi verbali e la compilazione delle relative check list, per ogni fase endoprocedimentale successivamente individuata. Pertanto, per ciascuna domanda pervenuta, si procede a verificare::

A) Ricevibilità

In fase di ricevibilità viene verificato:

- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso pubblico;
- la presenza della documentazione richiesta a corredo dell'istanza;
- la regolarità della sottoscrizione.

L'esito di tale verifica è riportato nell'apposita check list di ricevibilità. Le domande considerate irricevibili sono automaticamente escluse dalla procedura e la "non ricevibilità" è comunicata secondo le modalità previste dal singolo Avviso pubblico o da quanto riportato nel presente Manuale. Per le domande ricevibili si procede con la successiva fase di ammissibilità.

Nel caso in cui una istanza risulti "irricevibile" il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, unitamente al Responsabile di Priorità, comunica al Richiedente la "irricevibilità". La valutazione di eventuali scritti difensivi resta a carico del Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, il quale comunica l'esito di tali valutazioni al Responsabile di Priorità. Quest'ultimo, attesa la condivisione di tali esiti, comunica in via definitiva tali valutazioni al Richiedente. Resta nelle prerogative del Responsabile di Priorità una motivata valutazione differente rispetto agli esiti comunicati dal Responsabile della fase endoprocedimentale in questione.

Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità sono riportati in appositi verbali e check list, con la precisazione che, nel caso di differente valutazione, tra il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione ed il Responsabile di Priorità, in ordine agli scritti difensivi, la compilazione della prevista check list e validazione a sistema della stessa è in capo al Responsabile di Priorità.

Il RAdG e/o il Responsabile di Priorità può individuare, qualora fosse necessario, alcuni collaboratori per svolgere una preistruttoria di ricevibilità delle domande pervenute.

B) Ammissibilità

In fase di ammissibilità, si procede a verificare che, per tutte le domande valutate ricevibili ai sensi del precedente punto A), il soggetto richiedente sia in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalle Disposizioni Attuative di intervento e in particolare si procede alla verifica di veridicità e conformità delle autodichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 (si procede alla verifica dei requisiti dichiarati in domanda anche mediante la consultazione di

banche dati secondo quanto disposto dalla normativa nazionale: DURC, Informativa Antimafia, cumulo aiuti di stato…).

Il controllo dei requisiti viene svolto secondo le modalità di seguito riportate:

- **sulla totalità dei richiedenti**:
  a. l'iscrizione alla Camera di Commercio sulle visure camerali;
  b. la presenza di procedure concorsuali mediante la consultazione della visura camerale storica;
  c. i controlli ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018:
  d. informazione "antimafia", per un importo richiesto pari o superiore ad euro150.000,00;
  e. il controllo sulle infrazioni di cui all'art. 11 del Reg (UE) n. 1139/2021, ove pertinente;
  f. il controllo sulla cumulabilità degli aiuti.

Il possesso dei requisiti dichiarati ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 può anche essere svolto su un campione prudenzialmente fissato al 20% dei richiedenti, in luogo del 5% previsto per legge, relativamente ai controlli effettuati ai sensi dell'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 e, in particolare, su:

a. presenza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale (Casellario Giudiziale);
b. presenza di sanzioni amministrative che inficino l'ammissibilità (Certificato Anagrafe Sanzioni Amministrative);
c. controllo di regolarità fiscale (Certificato regolarità fiscale – Agenzia delle Entrate);
d. comunicazioni antimafia per importi richiesti al di sopra di euro 150.000,00**;**
e. applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, nel caso di utilizzo di personale dipendente;
f. controllo di regolarità contributiva (DURC).

Oltre alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità, previsti dalle Disposizioni Attuative di intervento, a carico del richiedente si procede con le seguenti ulteriori attività:

- verifica della rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nella Operazione ovvero che sia conforme al formato stabilito nell'Avviso ove previsto;
- esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno;
- verifica della coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027;
- verifica della coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni Attuative di intervento o dai Regolamenti.

Le predette attività di verifica sono finalizzate alla definizione degli importi ammissibili a finanziamento.

Qualora risulti assente parte della documentazione per la quale nell'Avviso pubblico è prevista l'integrazione, l'Amministrazione provvederà a richiederne la trasmissione nei limiti di quanto stabilito all'articolo 6 della Legge n. 241/1990. Tale richiesta costituisce anche comunicazione dei motivi ostativi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

Nel caso in cui la istanza risulti "non ammissibile" o gli importi ammessi a finanziamento siano diversi da quelli proposti in domanda, il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, unitamente al Responsabile di Priorità, comunica al Richiedente la "non ammissibilità" o l'importo ammesso a finanziamento, all'esito delle decurtazioni e/o rimodulazioni operate in fase istruttoria. La valutazione di eventuali scritti difensivi resta a carico del Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, il quale comunica l'esito di tali valutazioni al Responsabile di Priorità. Quest'ultimo, attesa la condivisione di tali esiti, comunica in via definitiva tali valutazioni al Richiedente. Resta nelle prerogative del

37

Responsabile di Priorità una motivata valutazione differente rispetto agli esiti comunicati dal Responsabile della fase endoprocedimentale in questione.

Gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità sono riportati in appositi verbali e check list, con la precisazione che, nel caso di differente valutazione, tra il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione ed il Responsabile di Priorità, in ordine agli scritti difensivi, la compilazione della prevista check list e validazione a sistema della stessa è in capo al Responsabile di Priorità.

C) Valutazione

Per le domande i cui controlli di ammissibilità hanno dato esito positivo e la documentazione presentata sia completa, si prosegue con l'attività istruttoria di valutazione del progetto e alla contestuale attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri di selezione degli interventi fissati dall'Avviso pubblico. Il gruppo di lavoro o il collaboratore preposto all'istruttoria, in relazione al numero delle domande pervenute, al fine di rispettare i termini procedimentali può proseguire con la valutazione delle domande nelle more dell'acquisizione degli esiti dei controlli connessi alle verifiche di cui ai punti precedenti.

Infine, il gruppo di lavoro o il collaboratore, ai fini dell'attribuzione del punteggio, compila l'apposita scheda di valutazione contenuta nella check list relativa ed in caso di pari merito, applica quanto previsto dai "Criteri di selezione delle operazioni" e dall'Avviso pubblico.

Le proposte progettuali che non raggiungono il punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda, così come indicato dall'Avviso pubblico, sono escluse dalla graduatoria e tale esclusione è comunicata a norma dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Nel caso in cui, a seguito di attribuzione del punteggio, pervengano scritti difensivi finalizzati ad una diversa attribuzione del punteggio assegnato, resta a carico del Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, la valutazione di tali scritti difensivi, con l'obbligo di comunicare l'esito di tali valutazioni al Responsabile di Priorità. Quest'ultimo, attesa la condivisione di tali esiti, comunica in via definitiva tali valutazioni al Richiedente. Resta nelle prerogative del Responsabile di Priorità una motivata valutazione differente rispetto agli esiti comunicati dal Responsabile della fase endoprocedimentale in questione.

Gli esiti dell'istruttoria di valutazione sono riportati in appositi verbali e check list, con la precisazione che, nel caso di differente valutazione, tra il Responsabile della fase endoprocedimentale in questione ed il Responsabile di Priorità, in ordine agli scritti difensivi, la compilazione della prevista check list e validazione a sistema della stessa è in capo al Responsabile di Priorità.

D) Graduatoria e concessione

Terminata l'istruttoria, gli esiti vengono trasmessi dal Responsabile della fase endoprocedimentale in questione, unitamente al Responsabile di Priorità (RdP) al Referente dell'Autorità di gestione (RAdG) che provvederà a redigere l'atto di approvazione della graduatoria. Tali esiti sono costituiti dalla seguente documentazione:

- elenco delle domande presentate;
- graduatoria delle domande ammissibili;
- elenco delle domande ammesse e finanziate;
- elenco delle domande ammesse ma non finanziate per insufficienza di risorse (eventuale);
- elenco delle domande non ricevibili, non ammissibili o escluse (eventuale).

Le domande sono finanziate secondo quanto di seguito previsto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il RAdG pertanto con proprio provvedimento:

a. concede i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria;

38

b. richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale.

La pubblicazione della graduatoria assolve all'obbligo di comunicazione, pur tuttavia, il RAdG:

a. trasmette ai soggetti ammessi al finanziamento il dettaglio delle spese ammesse;
b. comunica la non finanziabilità per insufficienza di risorse;
c. comunica la non ammissione a contributo.

In caso di successiva disponibilità di risorse, il RAdG:

a. provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
b. comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse resesi disponibili:
   - la disponibilità delle stesse;
   - il termine ultimo per la conclusione del progetto e contestualmente richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento;
   - procede alla concessione del contributo in caso di permanenza dell'interesse, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

Il RAdG, mediante la procedura informatica interna per la Gestione degli Atti Amministrativi della Regione Puglia, adotta i provvedimenti e ne cura la pubblicazione sul BURP, sul portale regionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla pagina dedicata al FEAMPA.

In caso di particolare numerosità delle domande di contributo pervenute è facoltà del RAdG di procedere con l'approvazione di una graduatoria provvisoria con l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e dall'importo ammissibile a sostegno, e delle domande "non ricevibili" e "non ammissibili" per le quali devono essere esplicitate le motivazioni di esclusione.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria assolve all'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 ai soggetti ammessi e ai soggetti esclusi.

In questa fase il richiedente può fare richiesta di riesame sia ai fini della rideterminazione del punteggio, ovvero del contributo ammissibile, che ai fini della riammissione della domanda esclusa. Nel caso in cui pervengano richieste di riesame (nei limiti temporali indicati in ciascun Avviso pubblico) il RAdG, convoca nuovamente il gruppo di lavoro o il collaboratore, al fine di procedere a riesaminare la domanda, alla luce delle osservazioni e/o degli elementi integrativi prodotti dal richiedente/beneficiario. Se le risultanze di tale attività comportano l'aggiornamento della graduatoria si procede con l'approvazione di una nuova graduatoria con le modalità sopra descritte. Nel caso di non accoglimento delle osservazioni formulate, l'Amministrazione ne darà motivazione nel provvedimento finale.

In mancanza di richieste di riesame, una volta pubblicata la graduatoria provvisoria e trascorso il termine stabilito nei rispettivi Avvisi pubblici, la graduatoria diviene definitiva.

Tutte le fasi del procedimento sopra descritte vengono implementate sul sistema informativo regionale, se disponibile, ovvero sul SIGEPA, attraverso la compilazione e la sottoscrizione delle previste check-list, l'allegazione delle stesse e di tutta la documentazione istruttoria richiesta.

E) Atto di Concessione del sostegno

A chiusura dell'attività istruttoria, e a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, viene predisposto l'atto di concessione del sostegno che deve contenere le seguenti informazioni:

- premesse normative;
- riferimento dell'Avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;

39

- dati finanziari relativi all'investimento e al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con individuazione delle quote di cofinanziamento dell'Unione europea e nazionali;
- prescrizioni relative allo svolgimento dell'operazione nonché alla documentazione da presentare con riferimento alle successive fasi di attuazione.

L'Atto di concessione viene notificato al beneficiario per la sua accettazione.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, verificate e validate in fase di istruttoria, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda, con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso di erogazione di "premi" (come ad esempio per le *"Misure a favore della commercializzazione - compensazione finanziaria alle imprese di pesca e di acquacultura per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della perturbazione del mercato dovuta alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina"*), l'atto di concessione del sostegno è assorbito negli atti di approvazione della graduatoria, impegno e liquidazione del "premio" spettante.

Tutte le attività vengono registrate su SIGEPA.

3.2.4 Proroghe, varianti e adattamenti tecnici

L'O.I., tenuto conto della complessità delle singole operazioni, delle situazioni mutevoli del mercato e/o delle esigenze del settore produttivo, può prevedere all'interno degli Avvisi pubblici specifiche misure quali:

1. **Proroghe**. La proroga è ammessa solo se prevista dall'Avviso pubblico e per il periodo in esso indicato, che comunque non può essere superiore al 50% della tempistica prevista per la realizzazione dell'investimento o così come riportata nelle disposizioni dell'Avviso pubblico. La richiesta di proroga è trasmessa entro il termine e secondo le modalità previste da ciascun Avviso pubblico. Se tali termini e modalità non sono stati previsti dall'Avviso pubblico sono da intendersi al più tardi prima dei 6 mesi dalla data di ultimazione del progetto ammesso a finanziamento. Le richieste di proroga debitamente motivate dal beneficiario devono contenere il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica ed eventualmente fotografica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa. Decorsi i termini previsti dai singoli Avvisi o da quanto disposto dalla L. 241/90 senza che il Responsabile del procedimento abbia provveduto a comunicare il diniego ovvero a richiedere chiarimenti, la proroga si intende concessa.

   In ogni caso può essere concessa **una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante**. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe soltanto se motivate da eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente, debitamente documentati.
2. **Varianti in corso d'opera**. Le varianti in corso d'opera, intese come modifiche al progetto approvato, sono ammesse se previste dai singoli Avvisi pubblici e/o dall'Atto di Concessione, nei termini e nei limiti in esso indicati e comunque non oltre il 40% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. Eventuali deroghe alla soglia massima della variante potranno essere consentite solo in presenza di eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili non imputabili al richiedente, debitamente documentati e motivati.

   Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste alla Struttura di progetto secondo le modalità e i termini previsti dai singoli Avvisi pubblici e/o dall'Atto di Concessione. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica e fotografica, dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, e

40

da un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione tra quanto approvato e quanto proposto in variante dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa, sia per categorie di spesa in forma aggregata; analogamente in caso di lavori. A seguito di presentazione dell'istanza il RAdG nomina i collaboratori per l'istruttoria della variante, i quali valuteranno che la variante proposta risulti coerente con gli obiettivi e le finalità originari e verificheranno il mantenimento del punteggio di merito per la permanenza dell'iniziativa in graduatoria, in posizione utile al finanziamento. Pertanto, possono essere concesse varianti in corso d'opera, a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro i termini previsti nell'Avviso pubblico e comunque entro i termini disposti dalla L. 241/90 sul procedimento amministrativo. Al termine della fase istruttoria, ricevuti gli esiti da parte del funzionario incaricato, il Responsabile di Priorità propone al RAdG apposito atto, al fine dell'approvazione della variante, ovvero comunicazione afferente il rigetto e le relative motivazioni.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo (al netto di eventuali ribassi di gara) così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, **eventuali maggiori spese rimangono pertanto a carico del beneficiario**.

Fatte salve specifiche disposizioni previste nel singolo Avviso pubblico e/o Atto di Concessione e/o nel presente Manuale, **non possono essere autorizzate varianti che comportino:**

- **una modifica delle categorie di spesa** *(Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità)* **del quadro economico originario**. Possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni ed in ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 40% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali e di eventuali ribassi di gara;
- **una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'opera/progetto/investimento stesso i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento** (nei casi in cui l'opera/progetto/investimento sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità).

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo delle eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Ai fini del predetto divieto, non costituiscono economie le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo.

In ogni caso, i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati solo dopo l'inoltro della richiesta di variante. La realizzazione della variante prima della formale approvazione non comporta alcun impegno per l'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non sono considerati varianti le modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

Per quanto attiene ai **lavori pubblici** le varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili[5],

[5] 5 Art. 120, comma 1, lett. c) *«per le varianti in corso d'opera, da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari*

41

sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 36/2023) previa acquisizione di una **relazione,** sottoscritta dal Direttore dei lavori e dal RUP, che descrive la situazione di non imputabilità alla stazione appaltante, di non prevedibilità al momento della redazione del progetto o di consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione[6]**.**

L'esecuzione di una variante accertata in sede di verifica, priva della prevista richiesta finalizzata alla preventiva autorizzazione, comporta la revoca del finanziamento nel caso che l'iniziativa progettuale realizzata non conservi la sua funzionalità. Ove, invece, la realizzazione di una variante, pur non richiesta e non autorizzata, abbia salvaguardato la funzionalità del progetto, potrà essere successivamente approvata alla seguente condizione:

- se la variante comporta una variazione in aumento di alcune voci di spesa e una corrispondente diminuzione per altre voci di spesa, la variazione in aumento non potrà in nessun modo essere riconosciuta nemmeno attraverso il meccanismo della compensazione con le voci di spesa in diminuzione, e l'importo riconosciuto per tali specifiche voci di spesa sarà ricondotto alla spesa ammessa in fase di istruttoria.

3. **Adattamenti Tecnici.** Gli adattamenti tecnici sono ammessi nei limiti del 10% della spesa ammessa. Sono considerati adattamenti tecnici del progetto:
   - il cambio fornitore;
   - la sostituzione di un'attrezzatura[7] con altra funzionalmente equivalente (ad esempio modifica della marca o del modello dell'attrezzatura acquistata);
   - modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo **non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori ammesse e approvate** (categorie afferenti alle macrocategorie OG per opere generali e OS per opere speciali). La realizzazione di un adattamento tecnico che comporti una variazione di spesa superiore al limite consentito del 10% sarà soggetta alla regolamentazione prevista per le varianti.

   L'eventuale maggiore spesa derivante dalla realizzazione dell'adattamento tecnico, rimangono a carico del beneficiario.

   Per quanto attiene ai **lavori pubblici**, gli adattamenti tecnici sono da riferirsi a modifiche non sostanziali, secondo quanto previsto dal D.Lgs 36/2023. In particolare, non sono considerate sostanziali le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante, ovvero dall'appaltatore, con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:
   a. si assicurano risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;
   b. si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera[8]**.**

   Tali modifiche devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, e comunicati alla Struttura di progetto.

---

o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti». Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

[6] ALLEGATO II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità (Articolo 114, comma 5). ibidem

[7] Complesso degli attrezzi, macchine, strumenti, impianti, necessarî alla lavorazione e allo sviluppo dell'attività.

[8] Art. 120, comma 7 del D.Lgs 36/2023

42

Gli adattamenti tecnici devono essere comunicati alla Struttura di progetto prima della loro realizzazione. L'esecuzione di adattamenti tecnici accertati in sede di verifica della rendicontazione finale non preventivamente comunicati, ovvero comunicati a seguito della loro realizzazione, potranno essere ammessi in tale fase, purché sia fatta salva la funzionalità complessiva del progetto e dell'operazione di riferimento. Ove la realizzazione di un adattamento tecnico non preventivamente comunicato abbia comportato una variazione in aumento della spesa ammessa in fase di istruttoria, per lo specifico bene o servizi o lavori oggetto di adattamento tecnico, non potrà in nessun modo essere riconosciuta, per la parte relativa alla quota finanziaria in aumento, nemmeno attraverso il meccanismo della compensazione con la spesa in diminuzione di un altro bene o servizi o lavori.

3.2.5 Rinuncia al contributo concesso

Il richiedente può rinunciare al contributo mediante la presentazione, alla Struttura di progetto, di apposita istanza di rinuncia. La rinuncia volontaria dagli impegni assunti con la domanda comporta la revoca del contributo e, nel caso in cui siano stati versati anticipi o acconti, il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

3.2.6 Domande di liquidazione

L'art. 74 del Reg (UE) n. 1060/2021, al paragrafo 1, lett. b), dispone che ciascun beneficiario, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, riceva l'importo dovuto **entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento**. Tale termine può essere interrotto se la documentazione, ovvero le informazioni presentate dal beneficiario non consentono di completare l'istruttoria propedeutica alla liquidazione dell'importo dovuto, ovvero nel caso in cui sia necessario procedere ad ulteriori accertamenti presso altre Amministrazioni circa il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso.

Pertanto, il contributo può essere liquidato, previa presentazione della domanda da parte del beneficiario mediante acquisizione al protocollo, sulla base di quanto previsto dall'Avviso pubblico e/o dall'Atto di Concessione, secondo le seguenti modalità:

a. **Anticipo**. Qualora previsti dall'Avviso pubblico e/o Atto di Concessione, gli anticipi, possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per un determinato progetto, fatte salve le eccezioni previste per alcune operazioni, così come riportate nelle Schede di Azione. L'erogazione avviene previa presentazione di:
   - una garanzia fidejussoria[9] di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario iscritto all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 385/1993[10] o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lett. b) e c), della L. n. 348/1982 nel caso di beneficiario privato;
   - un atto che impegni l'ente, nel caso di beneficiario pubblico, alla restituzione delle somme anticipate aumentate degli interessi legali, in caso non venissero realizzate le opere previste dal progetto.

   La domanda di pagamento dell'anticipo, dopo essere stata protocollata, è oggetto di controllo di I° livello i cui esiti sono trattenuti in appositi verbali e check list. I controlli preliminari alla concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute.

   In merito alle anticipazioni, giova precisare che la ratio di tale istituto è quella di assicurare ai beneficiari la costante disponibilità del volano di risorse necessarie a sostenere gli oneri di avvio

[9] Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri Enti pubblici.

[10] Testo Unico Bancario.

e realizzazione degli interventi. Per poter assolvere a tale funzione è necessario, quindi, che le risorse anticipate rimangano nella disponibilità dei beneficiari fino alla conclusione dell'intervento. In tale sede, si procederà alle conseguenti regolazioni contabili sulla base dei dati relativi al completamento dell'intervento, anche in considerazione di eventuali economie di spesa.

a. **Stato di avanzamento lavori (SAL).** Per le operazioni che prevedono investimenti, qualora previsti dall'Avviso pubblico e/o dall'Atto di Concessione, possono essere effettuate erogazioni parziali sulla spesa quietanzata, previa presentazione di una richiesta corredata dalla documentazione prevista dall'Avviso pubblico.
   Possono essere avanzate una o al massimo due richieste di SAL.
   Nel caso si opti per due richieste di SAL, l'importo dovrà essere:
   - **superiore o uguale al 30%** della spesa ammessa (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici), per la prima richiesta di SAL;
   - **superiore o uguale all'80%,** unitamente all'importo riportato nella prima richiesta SAL, della spesa ammessa (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici), per la seconda richiesta di SAL.

   Nel caso in cui si voglia ricorrere ad una sola richiesta di SAL, l'importo dovrà essere:
   - **superiore o uguale al 50%** (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici).

   La richiesta di SAL, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I° livello così come descritti al capitolo 4 del presente Manuale.
   In ogni caso, la somma dell'eventuale anticipo e degli acconti erogati a seguito delle richieste di SAL, non può superare il 90% del contributo concesso.
b. **Saldo in un'unica soluzione**. La richiesta di liquidazione del saldo in un'unica soluzione deve essere presentata nei termini stabiliti dall'Avviso pubblico e/o dall'Atto di Concessione e/o dalle procedure del presente Manuale, e corredata dalla documentazione ivi indicata. La domanda di pagamento, dopo essere stata protocollata, è oggetto del controllo di I° livello, così come descritti al capitolo 4 del presente Manuale.

3.2.7 Gestione dei ricorsi

Avverso i provvedimenti amministrativi con rilevanza esterna l'interessato ha facoltà di proporre ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1. ricorso amministrativo nelle forme, termini e modalità di cui al D.P.R. n. 1199 del 1971 e ss.mm.ii., per gli atti amministrativi non definitivi;
2. ricorso giurisdizionale al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al D. Lgs. n.104 del 2010 e ss.mm.ii. per gli atti amministrativi definitivi;
3. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 D.P.R n. 1199 del 1971 avverso atti amministrativi definitivi.

3.2.8. Domanda di intervento in autotutela

L'autotutela è un procedimento disciplinato dalla L. 241/90 all'art. 21 nonies che ha ad oggetto provvedimenti già adottati dalla P.A. Con tale procedimento, l'Amministrazione, con un provvedimento successivo, valutata la conformità con l'interesse pubblico, può procedere al riesame, confermando o ritirando il provvedimento precedente.

44

Altresì il richiedente/beneficiario del contributo, attraverso l'istanza in autotutela, può chiedere l'annullamento o la rettifica di un atto considerato lesivo delle proprie pretese senza dover ricorrere al giudice.
L'annullamento dell'atto illegittimo comporta automaticamente l'annullamento degli atti ad esso consequenziali. La competenza ad effettuare la modifica/annullamento dell'atto è generalmente dello stesso Ufficio che ha emanato il provvedimento.
Nell'istanza di autotutela il ricorrente dovrà indicare:
- l'atto di cui viene chiesto l'annullamento (totale o parziale) o la revisione;
- i motivi per cui si ritiene tale atto illegittimo e quindi annullabile;
- allegare documentazione a supporto delle proprie ragioni.

L'Amministrazione, dopo aver esaminato l'istanza e l'atto contestato, può provvedere ad annullare o correggere lo stesso oppure rigettare l'istanza, dandone comunicazione e fornendo le motivazioni della propria decisione, ai sensi della L. 241/90.

3.3. Sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca

Nel territorio regionale si sono costituiti quattro partenariati che coprono l'intera area costiera. Sono state selezionate, secondo quanto previsto dal relativo Avviso pubblico, e rese ammissibili a finanziamento, tutte e quattro le proposte, con le relative Strategie di Sviluppo Locale (SSL), pervenute.
Il rapporto tra la Regione e GAL Pesca è regolato da apposita Convenzione che disciplina i reciproci rapporti e, in particolare, le funzioni e gli obblighi delle parti.
Il GAL Pesca è titolare e beneficiario della Strategia di Sviluppo Locale, selezionata per l'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 "*Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura*", Obiettivo Specifico 3.1 "*Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura*" di cui agli artt. 29 e 30 del Reg. (UE) n. 1139/2021. Pertanto, il GAL Pesca conserva nei confronti dell'O.I. la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative unionali, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico.
Il contributo pubblico riconosciuto è destinato a finanziare:
a. le operazioni che il GAL realizzerà, in qualità di beneficiario finale, sotto la propria responsabilità (interventi a titolarità o regia diretta, compresa l'attività di cooperazione);
b. le operazioni connesse agli avvisi pubblici che il GAL predisporrà e pubblicherà, finalizzati alla selezione dei beneficiari, previa adozione degli atti di volta in volta necessari per l'attuazione delle singole tipologie di intervento (interventi a regia);
c. le attività di gestione, sorveglianza, valutazione e animazione svolte dal GAL al fine di realizzare la SSL.

In base alla progressiva definizione da parte dell'AdG del contenuto delle disposizioni attuative degli obiettivi specifici delle priorità 1 e 2 del PN FEAMPA, il GAL Pesca è tenuto ad aggiornare le Schede d'Azione della propria Strategia di Sviluppo Locale, che sono riportate al paragrafo 8.1. della Strategia. In seguito all'aggiornamento sopra indicato, il GAL Pesca trasmetterà all'O.I. le Schede d'Azione per gli interventi previsti in attuazione, ogni anno, partendo dall'annualità 2026. La presentazione delle schede aggiornate è propedeutica all'attivazione degli interventi della Strategia, sia per quanto riguarda quelli a regia che quelli a titolarità.
Contestualmente alla trasmissione delle Schede nell'annualità 2026, il GAL Pesca inoltrerà il piano finanziario, oggetto del capitolo 11 della Strategia, aggiornato che riporti le azioni da attuare per ciascuna annualità della programmazione e le risorse allocate su ciascuna di esse, così come

45

previsto dalla Strategia di Sviluppo Locale selezionata. Si precisa inoltre che, ai fini della determinazione degli stanziamenti sul bilancio regionale, sarà richiesto al GAL Pesca di fornire periodicamente i dati necessari.
Il GAL Pesca provvede ad allineare i contenuti delle Schede di Azione della Strategia in base alle disposizioni attuative nazionali, individuando gli interventi connessi alle azioni relative agli obiettivi specifici e conseguentemente le operazioni, così come individuate nelle Schede di Azione del FEAMPA 2021-2027.
Nel caso in cui attivi delle azioni/interventi del FEAMPA in via esclusiva, il GAL Pesca dovrà attenersi alle relative disposizioni attuative delle priorità di riferimento; nel caso in cui attivi azioni/interventi specifici, dovrà comunque riferirsi ai contenuti delle disposizioni attuative.
Fatte salve le specifiche competenze in capo al Responsabile della Struttura di progetto, in qualità di RAdG (quali la sottoscrizione della convenzione e la proposta di dichiarazione di spesa), l'O.I. si avvale del personale incardinato nella stessa Struttura di progetto e dell'AT al RAdG, per sovraintendere all'attuazione della SSL e svolgere le attività oggetto della Convenzione, come previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 07 Ottobre 2025.

3.3.1. Modalità di attuazione della Strategia di sviluppo locale: interventi a titolarità/regia diretta, attività di cooperazione e spese di gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione
Gli interventi a titolarità/regia diretta sono attuati direttamente dal GAL Pesca, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e della corrispondente normativa nazionale, compresa quella sugli appalti pubblici, ove applicabile.
Per ulteriori disposizioni in merito alle modalità di attuazione degli interventi elencati dal presente paragrafo, si rimanda a quanto previsto dalla Convenzione tra O.I. e GAL Pesca e dalle specifiche disposizioni procedurali attuative, che saranno adottate dall'O.I..

3.3.2. Modalità di attuazione della Strategia di sviluppo locale: Interventi a regia
I beneficiari degli interventi a regia sono soggetti pubblici e privati, singoli o associati, operanti nel territorio di pertinenza del GAL Pesca. La selezione dei beneficiari deve avvenire tramite Avvisi pubblici emanati dal GAL Pesca. I beneficiari dell'aiuto sono pertanto i titolari dei progetti utilmente collocati in graduatoria, in relazione alla dotazione finanziaria destinata al singolo Avviso pubblico. I partner del GAL Pesca possono partecipare ai predetti Avvisi pubblici, nel rispetto delle disposizioni adottate in tema di conflitto di interesse, nella Convenzione tra O.I. e GAL Pesca.
Per ciascun intervento a regia, il Gal Pesca deve presentare all'O.I., almeno 60 giorni prima della relativa attivazione:
1. un estratto del verbale dell'Organo decisionale, da cui risulti l'approvazione degli interventi, l'applicazione delle disposizioni adottate per accertare, prevenire ed evitare l'insorgere di situazioni di conflitto d'interesse, nonché copia dei provvedimenti adottati, nel caso fosse emersa tale circostanza;
2. uno schema di Avviso pubblico, articolato per obiettivo e azione di riferimento della SSL.

L'Avviso dovrà contenere gli elementi delle Schede di Azione aggiornate, nonché le disposizioni che regolano la concessione dei contributi, l'attuazione degli interventi, la liquidazione dei contributi e i vincoli ex post.
Lo schema di Avviso pubblico sopra citato è sottoposto all'O.I., al fine del conseguimento del parere di conformità da parte dello stesso. Resta facoltà dell'O.I. organizzarsi al meglio per poter adempiere a quanto richiesto. Ai fini dell'espressione del parere, l'O.I. potrà avvalersi anche di esperti nelle materie oggetto degli interventi, individuati all'interno o all'esterno della Regione.
La struttura organizzativa incaricata, entro 30 giorni dalla ricezione dello schema di Avviso, dovrà esaminare tale Avviso pubblico ed esprimere un parere in merito alla conformità alle norme

46

unionali, nazionali, agli atti programmatori regionali e provinciali, alla strategia approvata e alle Schede di Azione aggiornate, dettando eventuali prescrizioni, cui il GAL sarà tenuto a adeguarsi. Nell'ipotesi di parere negativo, il GAL è tenuto a non dare corso all'intervento ovvero a riproporlo, adeguandone i contenuti in relazione alle osservazioni formulate dall'O.I..

Per gli Avvisi pubblici che comprendano interventi riconducibili alle Priorità 1 e 2 del PN FEAMPA, il GAL Pesca deve attenersi alle disposizioni riportate nei documenti attuativi che disciplinano le azioni di riferimento ed alle indicazioni formulate dall'O.I., anche in relazione agli Avvisi già emanati dall'Amministrazione regionale stessa, secondo le disposizioni del paragrafo 3.2.1 del presente Manuale.

Il GAL Pesca successivamente al parere positivo espresso dall'O.I., emana e pubblica gli Avvisi pubblici approvati, relativi agli interventi previsti dalla SSL.

Nelle successive fasi procedurali, il GAL Pesca:

- riceve e valuta le domande di sostegno, compresa l'esecuzione dei controlli di ammissibilità;
- seleziona le operazioni e determina la spesa ammessa e il conseguente contributo concedibile, formulando motivazioni chiare per l'accoglimento o il rifiuto delle domande di contributo, compresi gli adempimenti connessi al contradditorio con gli interessati;
- approva la graduatoria provvisoria e la trasmette all'O.I. per i conseguenti adempimenti;
- fornisce ai beneficiari le indicazioni relative alle condizioni per il sostegno, compresi i requisiti specifici concernenti gli interventi da realizzare nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione.

Le domande di sostegno, presenti nella graduatoria provvisoria, sono oggetto di un controllo a campione da parte dei funzionari incaricati dell'O.I., in misura non inferiore al 10% dell'importo ammesso nella graduatoria approvata dal GAL Pesca. La documentazione relativa al procedimento istruttorio sulle domande campionate sarà trasmessa dal GAL Pesca all'O.I., per l'espletamento dei controlli previsti dalla Convenzione all'art. 9, ai fini del recepimento e della successiva approvazione della graduatoria finale. L'O.I. comunicherà l'esito del controllo a campione al GAL Pesca, il quale:

a) in caso di esito positivo, provvederà a comunicare via PEC, ad ogni soggetto richiedente, l'esito finale dell'istruttoria e la graduatoria definitiva. Da tale comunicazione decorrono i termini per la presentazione di ricorso giurisdizionale o amministrativo;
b) in caso di esito negativo, provvederà ad espletare tutti gli adempimenti procedimentali necessari all'approvazione di una nuova graduatoria, da trasmettere successivamente all'O.I., per l'esecuzione degli accertamenti descritti in precedenza.

Secondo quanto di seguito previsto, la Responsabile della Struttura di progetto con proprio provvedimento:

- concede i contributi alle domande in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria definitiva;
- richiede, eventualmente, all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, in relazione alle risorse disponibili, la manifestazione di interesse ad accedere comunque al finanziamento, seppur parziale;
- comunica la non finanziabilità per insufficienza di risorse.

In caso di successiva disponibilità di risorse, la Responsabile della Struttura di progetto:

1. provvede alla concessione del contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza del contributo massimo concedibile;
2. comunica agli ulteriori soggetti finanziabili, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle risorse resesi disponibili:
   - la disponibilità delle stesse;

47

- il termine ultimo per la conclusione del progetto e, contestualmente, richiede la manifestazione del permanere dell'interesse al finanziamento;
- procede alla concessione del contributo, in caso di permanenza dell'interesse, dandone comunicazione ai soggetti interessati.

L'O.I., mediante la procedura informatica interna per la Gestione degli Atti Amministrativi della Regione Puglia, cura la pubblicazione dei provvedimenti adottati sul BURP, sul portale regionale alla sezione "Amministrazione trasparente" e sulla pagina dedicata al FEAMPA.

Durante la fase di attuazione dei progetti finanziati, il GAL Pesca riceve ed istruisce, approva o nega le eventuali richieste di variante e/o proroga da parte dei beneficiari ammessi a contributo, secondo quanto previsto dal presente Manuale al paragrafo 3.2.4, fatte salve specifiche disposizioni previste dagli Avvisi pubblici e/o dall'Atto di Concessione.

Il GAL Pesca, pertanto, in relazione alle domande presenti nelle graduatorie, dovrà comunicare all'O.I. le richieste di variante e/o proroga ricevute, unitamente agli esiti della propria istruttoria, al fine di consentire all'O.I. di esprimere il parere sulle stesse. Ricevuto il prescritto parere dell'O.I. il GAL Pesca comunica l'esito al beneficiario richiedente, anche per gli eventuali adeguamenti di carattere finanziario.

Nell'ambito di ciascun progetto attivato, il GAL Pesca e l'O.I. eseguono i controlli propedeutici alla liquidazione del contributo concesso, secondo quanto previsto dal presente Manuale al paragrafo 3.2.6.

Il controllo di I° livello verte principalmente sull'accertamento delle spese sostenute e sulla verifica della corretta e conforme realizzazione del progetto, rispetto alle disposizioni contenute nei singoli Avvisi pubblici e/o nell'Atto di Concessione nonché alla proposta progettuale ammessa a finanziamento tenuto conto, qualora previsti, di eventuali proroghe concesse, varianti e adattamenti tecnici comunicati e accolti. Tutti i controlli eseguiti sono caricati sul sistema SIGEPA, da parte dell'O.I. o del GAL Pesca secondo la fase di propria competenza.

Il controllo di I° livello è articolato nelle seguenti fasi:

1. **Controllo amministrativo – contabile** (ANTICIPO laddove previsto dall'Avviso pubblico e/o dall'Atto di Concessione);
2. **Controllo amministrativo – contabile** (SAL/SALDO);
3. **Controllo in loco** (SAL/SALDO);
4. **Controlli *in itinere***, qualora ritenuti necessari per l'accertamento del regolare svolgimento di alcune attività, per le quali il controllo in loco si ritiene non pertinente (es. cantieri, corsi di formazione, attività di ricerche in laboratori, seminari divulgativi ecc..).

In primis, il GAL Pesca riceve le domande di pagamento dei beneficiari e le istruisce, effettuando il controllo amministrativo-contabile, secondo le disposizioni di cui al paragrafo 4.2 del presente Manuale.

Le verifiche amministrativo-contabili verteranno sulla sussistenza e sulla correttezza della documentazione richiesta a rendicontazione dal singolo Avviso pubblico tenuto conto, se previsti, di eventuali proroghe concesse, varianti e adattamenti tecnici comunicati e accolti, fermo restando la possibilità di richiedere ogni altra documentazione utile per lo svolgimento del controllo in questione.

La documentazione giustificativa della spesa dovrà rispettare quanto previsto dalle Linee guida delle spese ammissibili, fatte salve le specifiche disposizioni previste dall'Avviso pubblico.

Inoltre, sono altresì oggetto del controllo amministrativo-contabile:

- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- la conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione finanziata;
- il rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario in fase di richiesta di contributo;

48

- la verifica della regolarità contributiva del beneficiario e, ove previsto, i controlli in materia di documentazione antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011.

Infine, nel caso di operazioni soggette all'applicazione del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'operazione, compresi i subappaltatori, devono garantire il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.lgs. n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e successive ed eventuali modifiche.

Una volta terminato il controllo amministrativo-contabile, il GAL Pesca ne comunica l'esito all'O.I., per lo svolgimento dei controlli di competenza.

Il controllo in loco è invece eseguito dall'O.I., successivamente al controllo amministrativo-contabile concluso con esito positivo, e limitatamente alle operazioni di investimento.

Esso può essere svolto sulla totalità delle domande di pagamento, ovvero su un campione del 20%, in un numero non inferiore a tre, tenendo in considerazione l'ammontare del sostegno pubblico e il livello di rischio individuato dagli Audit già effettuati.

Il controllo in loco viene eseguito presso la sede legale dei beneficiari o presso i luoghi fisici di realizzazione dei progetti ed è finalizzato a verificare:

1. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
2. la conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione finanziata;
3. il rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario in fase di richiesta di contributo;
4. la verifica della regolarità contributiva del beneficiario e, ove previsto, i controlli in materia di documentazione antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011.
5. l'effettiva realizzazione dell'opera/attività/investimento e la sua conformità rispetto alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, tenuto conto, se previsti, di eventuali varianti o adattamenti tecnici;
6. la presenza dei beni ammessi a finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai beneficiari, oltre la presenza di targhe o cartelloni in conformità alle disposizioni contenute all'art. 50 del Reg (UE) n. 1060/2021.

In caso di attrezzature, opere, impianti ammessi a cofinanziamento, in sede di controllo in loco viene verificata la corrispondenza dei numeri di matricola, laddove esistenti, con quelli riportati nella documentazione presentata o dichiarati dal beneficiario o dal fornitore.

L'esecuzione di una variante accertata in sede di verifica in loco, priva della prevista richiesta finalizzata alla preventiva autorizzazione, comporta la revoca del finanziamento nel caso che l'iniziativa progettuale realizzata non conservi la sua funzionalità. Ove, invece, la realizzazione di una variante, pur non richiesta e non autorizzata, abbia salvaguardato la funzionalità del progetto, potrà essere successivamente approvata alla seguente condizione: se la variante comporta una variazione in aumento di alcune voci di spesa e una corrispondente diminuzione per altre voci di spesa, la variazione in aumento non potrà in nessun modo essere riconosciuta nemmeno attraverso il meccanismo della compensazione con le voci di spesa in diminuzione, e l'importo riconosciuto per tali specifiche voci di spesa sarà ricondotto alla spesa ammessa in fase di istruttoria.

Le risultanze del controllo sono riportate nell'apposita check list. Qualora necessario, il controllo in loco può essere sospeso per ulteriori accertamenti.

L'O.I., previa conclusione con esito positivo del controllo di I° livello, entro i termini e secondo le procedure e le modalità previste nello specifico Avviso pubblico, provvede all'erogazione del contributo a saldo. Gli Avvisi pubblici possono prevedere l'erogazione dell'anticipo e/o di SAL intermedi, secondo quanto disposto al paragrafo 3.2.6 del presente Manuale.

L'art. 74 del Reg (UE) n. 1060/2021 al paragrafo 1, lett. b) dispone che ciascun beneficiario, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, riceva l'importo dovuto entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento. Tale termine, che comprende

49

complessivamente sia la fase del controllo amministrativo-contabile che il controllo in loco, può essere interrotto se la documentazione ovvero le informazioni presentate dal beneficiario non consentono di completare l'istruttoria propedeutica alla liquidazione dell'importo dovuto.
A tal fine, il GAL Pesca completa le attività istruttorie di competenza relative al controllo di I° livello di norma entro 40 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento e ne dà tempestivamente comunicazione all'O.I., unitamente alla documentazione necessaria per concludere l'istruttoria entro i termini sopra richiamati.

3.3.3. Disposizioni conclusive
Per tutto quanto non specificamente disciplinato nei precedenti paragrafi, ai controlli relativi all'attuazione della SSL del GAL Pesca (Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027- Intervento 331214 "Attuazione della strategia CLLD") si applica il presente Manuale.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PN FEAMPA 2021-2027, al Manuale delle procedure approvato dall'AdG con Decreto direttoriale prot. n. 0060081 del 07/02/2024 alle Disposizioni Attuative di azione, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alla Convenzione stipulata o da stipularsi tra GAL Pesca e O.I. Regione Puglia.
Per la disciplina dell'intervento 331215 "Spese di gestione e animazione del CLLD", si rinvia a successive specifiche disposizioni attuative che saranno adottate dall'O.I..

4. Controlli

Nell'ambito di ciascuna operazione attivata, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, l'O.I. esegue i controlli propedeutici alla liquidazione del contributo/premio/indennizzo concesso. Il seguente capitolo illustra l'*iter* procedurale sui controlli per l'attuazione del PN FEAMPA. Tutti i controlli di cui al presente capitolo sono caricati sul sistema SIGEPA, tale attività consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'AdC e all'AdA.

4.1. Controlli di I° livello dei progetti a titolarità
Nell'ambito delle operazioni a titolarità, l'O.I. che è esso stesso soggetto attuatore e beneficiario, è sottoposto alla disciplina dei controlli di cui al presente capitolo, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui al par. 3 dell'art. 74 e al par. 4 dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021. Tali controlli vertono sul rispetto della normativa in materia di contratti pubblici e del procedimento amministrativo (es. Convenzioni di cui all'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.), nonché da quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG approvato con Decreto direttoriale prot. n. 0060081 del 07/02/2024.
Il controllo attiene alla verifica:
- della completezza e della regolarità di tutta la documentazione pertinente all'operazione;
- della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante);
- della coerenza e pertinenza della spesa rispetto all'Intervento/Progetto;
- della riconducibilità delle spese sostenute al periodo di eleggibilità;
- della tracciabilità finanziaria della spesa.

L'attività di controllo si articola nel controllo amministrativo-contabile e nel controllo in loco, come disciplinato nei paragrafi che seguono.

4.1.1 Controllo amministrativo – contabile
Il controllo amministrativo – contabile per le operazioni a titolarità è eseguito, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e pertanto da un soggetto esterno all'O.I, così come

rappresentato nell'organigramma di cui al par. 2.6.2 – Struttura regionale dell'O.I. Regione Puglia.
Il controllo, come da deroga concessa dall'AdG in merito al proprio Manuale delle procedure di cui al precedente paragrafo, può essere effettuato in qualunque fase di realizzazione, **preliminarmente a qualsiasi pagamento** (Anticipo/SAL/Saldo/incentivi per funzioni tecniche) o anche **alla conclusione dell'intero progetto**, dopo aver effettuato i previsti pagamenti. Tanto nell'ottica di coniugare la realizzazione dell'intervento con la norma in merito ai pagamenti delle fatture.
Relativamente **all'acquisto di beni/servizi e per l'esecuzione di lavori**, il controllo amministrativo – contabile è finalizzato alla verifica della correttezza della procedura di affidamento eseguita e della documentazione prevista per ogni fase di avanzamento, in relazione alla relativa liquidazione.
Le risultanze del controllo amministrativo – contabile sono indicate nella relativa check list prevista dal SIGEPA.
Il controllo in loco, sempre che sia previsto in fasi di esecuzione di lavori/acquisto di attrezzature/macchinari è:

- obbligatorio nel trattamento di tutte le domande di erogazione per Saldo,
- facoltativo nel trattamento di tutte le domande di erogazione di SAL.

Il Controllo in loco non è svolto nelle operazioni a Titolarità regionale che prevedono esclusivamente la realizzazione di servizi. Tuttavia, è possibile eseguire, in ogni momento dell'esecuzione di servizi o di lavori controlli *in itinere* finalizzati ad accertare il regolare svolgimento delle attività oggetto della procedura.
Relativamente alla **realizzazione delle attività oggetto di convenzione/accordo di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990**, il controllo amministrativo – contabile è finalizzato alle verifiche di presenza e correttezza delle seguenti evidenze documentali:

1. procedimento adottata per pervenire all'accordo/convenzione;
2. atti e convenzione sottoscritta;
3. richiesta di liquidazione parziale o finale;
4. relazione tecnico-amministrativa delle attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella proposta esecutiva;
5. dichiarazione del legale rappresentante o di un suo delegato, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate;
6. fatture quietanzate o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente, sul quale deve essere riportato il riferimento al programma, il codice CUP assegnato al progetto ovvero l'eventuale CIG (se previsto) e l'oggetto della Convenzione;
7. spese relative al personale impiegato:
   - lettera o atto con in quale il collaboratore viene assegnato al programma, con l'indicazione del monte ore o percentuale di tempo dedicato allo stesso;
   - time-sheet per singolo collaboratore addetto e per singolo mese, con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, sottoscritto dal collaboratore e dal Responsabile;
   - prospetto di calcolo del costo orario mensile per singolo collaboratore, rilasciato dall'Ufficio amministrazione del personale, contenente il costo medio orario, calcolato dividendo il costo annuo per il numero delle ore annue previste dal contratto di lavoro;
   - prospetto di calcolo del costo complessivamente imputato, risultante dal prodotto tra i costi orari e le ore lavorate, risultanti dai time sheet sottoscritti dal Responsabile;
   - cedolini timbrati e annullati per il costo imputato;
   - documenti o dichiarazioni attestanti il pagamento, a favore dei dipendenti, dei relativi oneri fiscali, contributivi e assistenziali;
   - mandati e quietanze atti a dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese di cui al punto precedente.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

In alternativa alla documentazione summenzionata si potrà far ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi previsti dall'art. 63 del Reg. 1060/2021 e al DPR 66/2025 nonché dal documento metodologico adottato dall'AdG con Decreto Direttoriale n. 0669020 del 19/12/2024 di approvazione del *"Documento metodologico relativo alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) e delle relative schede attuative"*.
Le risultanze del controllo amministrativo – contabile sono indicate nella relativa check list prevista dal SIGEPA.
Relativamente all'**Assistenza Tecnica**, di cui al sottoparagrafo 3.1.3, il controllo verte sulle seguenti tipologie di spese:

1. **personale dipendente a tempo indeterminato (TI) e determinato (TD)**: il controllo amministrativo – contabile **è eseguito a cadenza annuale** sulle spese di competenza dell'esercizio solare (01/11 – 01/10). Per la prima fase di attivazione e l'ultimo anno di programmazione del PN FEAMPA il periodo oggetto di controllo potrà essere inferiore all'anno solare. Per quanto concerne la spesa del personale interno alla Struttura di Progetto, il controllo amministrativo-contabile deve tener conto delle verifiche già effettuate dalle strutture preposte all'interno della Regione Puglia (Dipartimento Personale e Organizzazione), ferma restando l'elaborazione dei dati puntuali provenienti da quest'ultima Struttura.

- **per il personale a (TI)** il controllo verte sulla presenza dei seguenti documenti:
  a. lettera o atto con ln quale il collaboratore viene assegnato al programma con l'indicazione del monte ore o percentuale di tempo dedicato allo stesso, non richiesta per i componenti della specifica Struttura preposta alla gestione dei fondi FEAMPA;
  b. *time-sheet* per singolo collaboratore addetto e per singolo mese, con le indicazioni delle ore lavorate sul progetto, sottoscritto dal collaboratore e dal RAdG o dal Responsabile della Priorità/Azione/Intervento, non richiesto per i componenti della specifica Struttura preposta alla gestione dei fondi FEAMPA;
  c. prospetto di calcolo del costo orario mensile per singolo collaboratore a tempo indeterminato rilasciato dall'Ufficio competente della Sezione Personale. Il costo medio orario viene calcolato dividendo il costo annuo per il numero delle ore annue previste dal contratto di lavoro, non richiesto per i componenti della specifica Struttura preposta alla gestione dei fondi FEAMPA;
  d. prospetto di calcolo del costo complessivamente imputato risultante dal prodotto tra i costi orari e le ore lavorate risultanti dai *time-sheet* firmate dal RAdG o dal legale rappresentante o da suo delegato, non richiesta per i componenti della specifica Struttura preposta alla gestione dei fondi FEAMPA;
  e. cedolini timbrati e annullati per il costo imputato;
  f. documenti o dichiarazioni attestanti il pagamento, a favore dei dipendenti, dei relativi oneri fiscali, contributivi e assistenziali.
- **per il personale a (TD),** il controllo verte sulla presenza dei seguenti documenti:
  a. atto di assunzione e relativo contratto con attribuzione al PN FEAMPA ed eventuale rinnovo;
  b. relazioni periodiche sulle attività svolte, sottoscritte dal collaboratore e dal RAdG o da suo delegato o dal Responsabile della Priorità/Azione/Intervento;
  c. prospetto di calcolo del costo periodico per singolo collaboratore predisposto dal Servizio Personale;
  d. cedolini timbrati e annullati per il costo imputato;
  e. documenti o dichiarazioni attestanti il pagamento, a favore dei dipendenti, dei relativi oneri fiscali, contributivi e assistenziali.

Il costo annuo lordo deve essere determinato sulla base della retribuzione effettiva lorda e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti (trattamento di fine rapporto, contributi previdenziali e assistenziali), inclusa l'IRAP se dovuta.

2. **personale non dipendente,** il controllo è eseguito a seguito della presentazione della fattura o documento equipollente secondo le modalità e le tempistiche stabilite nell'Atto/lettera di incarico. Oggetto del controllo è la seguente documentazione:
   a. lettera d'incarico/contratto con attribuzione di tale personale al PN FEAMPA o ogni altra documentazione idonea ad attestare che l'incaricato/a è impegnato sul progetto sottoscritta/o dal collaboratore e dal RAdG, contenente obbligatoriamente il CUP;
   b. *time sheet* o relazione periodica sulle attività svolte, sottoscritta dal collaboratore e dal RAdG o da suo delegato;
   c. fattura e/o documentazione equipollente.

   Rientrano nel controllo amministrativo – contabile, limitatamente al **personale non dipendente**, il controllo relativo alla procedura di selezione/affidamento di servizi, che viene eseguito in occasione della prima rendicontazione. Analogamente si procederà, nel caso di affidamento ad un ente *in house,* ossia il controllo relativo alla procedura di selezione/affidamento di servizi viene eseguito in occasione della presentazione della prima rendicontazione comprensiva della relazione delle attività svolte ed è propedeutica al pagamento della fattura.

Relativamente alle spese di viaggio, qualora riconosciute nelle operazioni attivate dall'O.I., occorre attenersi a quanto indicato nelle Linee guida per l'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO di cui alla DPGR n. 631 del 16/06/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, per il loro riconoscimento deve essere presentata la seguente documentazione:

- autorizzazione preventiva da parte del relativo Dirigente allo svolgimento della missione;
- richieste/fatture rimborso relative al servizio di vitto e alloggio;
- ricevute e scontrini in originale;
- titoli di viaggio;
- per l'utilizzo del mezzo proprio, se ammissibile a rimborso: prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dal quale risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza, dagli eventuali scontrini o ricevute fiscali di pedaggio, nonché dall'autorizzazione all'uso di tale mezzo;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandati quietanzati, bonifici bancari da parte dell'Economo di Plesso, etc.);
- documentazione attestante l'eventuale partecipazione a eventi (ad es.: quote di iscrizione ecc.);

A ogni buon conto si rimanda a quanto previsto dalle Linee guida per l'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO di cui alla DPGR n. 631 del 16/06/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, le quali disciplinano il trattamento di missione per i dipendenti regionali. Le spese anzi dette, sulla scorta di tali Linee guida, sono soggette al controllo dell'Economo Cassiere di Plesso, sicché, in fase di controllo di I° livello si procede al riscontro delle voci di spesa così come approvate e liquidate dall'Economo Cassiere di Plesso.

In caso di affidamento del servizio di prenotazione viaggio e alloggio ad una società esterna il documento giustificativo, ovvero la fattura emessa a rimborso del servizio, deve essere corredata dalla documentazione su richiamata, a supporto dell'ammissibilità della rendicontazione della spesa.

Il trattamento delle spese sostenute per il vitto, alloggio e missione da parte dei soggetti coinvolti in accordi ex art. 15 della Legge 241/1990 sono riconducibili alle suindicate Linee guida per l'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE DI VIAGGIO, VITTO E ALLOGGIO di cui alla DPGR n. 631 del 16/06/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il controllo di 1° livello relativo alle spese di missione, afferenti le spese di viaggio, vitto e alloggio deve tener conto del controllo già eseguito dall'Economo Cassiere di Plesso, competente allo svolgimento delle verifiche propedeutiche al rimborso delle spese sostenute, sulla base della normativa vigente, ad ogni buon conto il Nucleo Controllo di I° livello operazioni a titolarità procede alla compilazione e sottoscrizione della relativa check list a SIGEPA, riportando che, come da Organizzazione della Regione Puglia, il Controllo è già stato eseguito anche dall'Economo Cassiere di Plesso, competente allo svolgimento delle verifiche propedeutiche al rimborso delle spese sostenute, sulla base della normativa vigente

Alle procedure per la realizzazione delle operazioni relative alle spese ammesse si applicano le norme nazionali e regionali di riferimento, oltre quanto disciplinato dalla *lex-specialis* adottata nell'ambito del procedimento di acquisto di beni, servizi e forniture ovvero realizzazione delle opere.

4.2. Controlli di I° livello progetti a regia

Il controllo di I° livello è eseguito dall'O.I., nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, preliminarmente a qualsiasi pagamento. Il controllo verte principalmente sull'accertamento delle spese sostenute e sulla verifica della corretta e conforme realizzazione del progetto rispetto alle disposizioni contenute nei singoli Avvisi pubblici e/o nell'Atto di Concessione, nonché alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, tenuto conto, qualora previsti, di eventuali proroghe e varianti concesse e adattamenti tecnici comunicati.

In relazione alla percentuale di realizzazione di un progetto, si ritiene che una percentuale inferiore al 70% della spesa ammessa possa pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

In ogni caso, è possibile ammettere un progetto con una percentuale di realizzazione anche inferiore al 70%, previa valutazione circa la funzionalità del progetto o di un lotto funzionale dello stesso. Nel caso di valutazione negativa circa la funzionalità del progetto o di un lotto funzionale, da effettuarsi indipendentemente dalla percentuale di realizzazione, il contributo concesso è revocato.

Pertanto, i progetti oggetto di finanziamento realizzati e rendicontati in misura difforme rispetto al 100% dell'investimento ammesso in fase di concessione (al netto di eventuali ribassi di gara per i progetti per i quali è prevista l'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici) per i quali non è stata raggiunta la funzionalità del progetto sono revocati.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede alla riduzione del contributo concesso. Diversamente, una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo, non comporta un aumento del contributo concesso.

Il controllo di I° livello è articolato nelle seguenti fasi:

1. **Controllo amministrativo – contabile (ANTICIPO);**
2. **Controllo amministrativo – contabile (SAL/SALDO);**
3. **Controllo in loco (SAL/SALDO).**

Rientrano, altresì, nel controllo di I° livello anche i **Controlli *in itinere***, qualora ritenuti necessari dall'O.I. per l'accertamento del regolare svolgimento di alcune attività per le quali il controllo in loco si ritiene non pertinente (es. cantieri, corsi di formazione, attività di ricerche in laboratori, seminari divulgativi ecc..).

I Responsabili di Priorità/Azione/Intervento possono anche eseguire il controllo amministrativo-contabile o il controllo in loco per istanze della propria Priorità/Azione/Intervento.

54

4.2.1 Controllo amministrativo – contabile

Il controllo amministrativo – contabile, di tutte le domande di liquidazione presentate dai beneficiari, è finalizzato all'accertamento delle spese sostenute da parte del beneficiario per la realizzazione del progetto/investimento ammesso a contributo.

Il controllo, inoltre, verte:

- sul rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale applicabile all'Avviso pubblico e al Programma, incluse le prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione, redatti dall'AdG;
- sull'effettiva e regolare esecuzione dell'operazione; sull'adempimento degli oneri a proprio carico, da parte del beneficiario;
- sulla sussistenza di tutti i requisiti di legge;
- sull'assenza di irregolarità nella documentazione prodotta, relativamente a quanto realizzato, e sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, anche con riferimento agli indicatori di risultato.

Il controllo verte, altresì:

- sulla rispondenza all'Avviso pubblico e all'Atto di Concessione;
- sulla sussistenza e conformità alla normativa vigente;
- sulla coerenza, veridicità, regolarità e completezza della documentazione trasmessa a supporto della domanda ed eventuale documentazione integrativa richiesta o prodotta;
- sull'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione (spese sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, conformi al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione).

Il controllo è eseguito dietro presentazione di specifica domanda di pagamento per l'anticipo, il SAL e il SALDO, secondo i termini e le modalità previste da ciascun Avviso pubblico.

I controlli amministrativi – contabili, preliminari alla concessione degli anticipi, sono effettuati su tutte le richieste pervenute e consistono in particolare nelle seguenti verifiche:

- rispetto di quanto previsto in merito all'anticipo nell'Avviso pubblico e/o Atto di Concessione;
- regolare predisposizione della garanzia fidejussoria, secondo il format messo a disposizione dall'Amministrazione;
- controllo sull'iscrizione dell'istituto di credito all'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs n. 385/1993, ovvero nel caso in cui la garanzia venga prestata da un'impresa di assicurazioni, che essa sia autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lett. b) e c), della L. n. 348/1982, nel caso di beneficiario privato;
- presenza di un atto di impegno dell'Ente alla restituzione delle somme anticipate, aumentata degli interessi legali, in caso di mancata realizzazione delle opere previste dal progetto, nel caso di beneficiario pubblico;
- regolare sottoscrizione della polizza fidejussoria tra le parti.

In particolare, in occasione della domanda di erogazione del SALDO, è svolta una verifica finale sull'intera realizzazione dell'operazione, sull'intera spesa sostenuta e sulla documentazione presentata.

Per le operazioni, diverse da quelle per le quali è prevista l'erogazione di un premio/indennizzo, il beneficiario in sede di rendicontazione, contestualmente alla domanda di pagamento, deve produrre la documentazione giustificativa delle spese sostenute indicata nei singoli Avvisi pubblici.

Le verifiche amministrativo-contabili verteranno sui seguenti punti:

- la sussistenza e correttezza della documentazione rispetto all'Avviso pubblico. Tale verifica deve anche tener conto, se previsti, di eventuali proroghe e varianti concesse e adattamenti tecnici comunicati;

55

- la completezza e correttezza delle registrazioni contabili effettuate e della documentazione contabile presentata a rendicontazione;
- la presenza di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative all'operazione;
- il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
- la conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione finanziata;
- il rispetto degli obblighi e degli impegni assunti dal beneficiario in fase di richiesta di contributo;
- i controlli in materia di documentazione antimafia di cui al D.lgs. 159/2011.

Le risultanze del controllo sono riportate nell'apposita check list prevista dal SIGEPA.
È fatta salva la possibilità di richiedere ogni altra documentazione utile per lo svolgimento del controllo in questione.

4.2.2 Controllo in loco

Il controllo in loco è eseguito successivamente al controllo amministrativo – contabile concluso con esito positivo e limitatamente alle operazioni di investimento. Tale controllo è volto ad accertare:

- la corrispondenza fra quanto rappresentato nella documentazione presentata e la domanda di pagamento;
- il riscontro fra lo stato di avanzamento fisico del progetto e la relativa documentazione amministrativo-contabile prodotta;
- l'effettiva realizzazione dell'opera/attività/investimento e la sua conformità rispetto alla proposta progettuale ammessa a finanziamento, tenuto conto, se previsti, di eventuali varianti o adattamenti tecnici;
- la presenza dei beni ammessi a finanziamento e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai beneficiari, oltre la presenza di targhe o cartelloni in conformità alle disposizioni contenute all'art. 50, del Reg (UE) n. 1060/2021;
- la presenza della documentazione relativa alle autorizzazioni, pareri, concessioni, alla funzionalità, qualità, e sicurezza degli impianti, alla conformità a norma di legge dell'operazione, ai certificati di conformità CE relative ai beni forniti, e la conformità a quanto prodotto con la documentazione di rendicontazione;
- la presenza della documentazione di supporto alle spese rendicontate, giustificativi di spesa, relativi documenti di pagamento, quietanze, estratti conto, mandati di pagamento quietanzato per gli enti pubblici, ecc., nonché della regolarità fiscale e previdenziale delle operazioni di spesa (assolvimento dell'imposta di bollo, adempimento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- la presenza dei Registri IVA, del Libro degli Inventari e del Registro dei beni ammortizzabili;
- la corrispondenza dei numeri di matricola, o la rispondenza dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti, con quanto riportato sulla documentazione prodotta e sui certificati di conformità CE relativa agli stessi beni;
- l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità in capo al beneficiario;
- la presenza della licenza di pesca, del ruolino di equipaggio…..etc … A questo proposito appare di utilità il documento prodotto a livello nazionale in merito agli elementi da controllare nel caso di imbarcazioni;
- la conformità della documentazione rispetto a quanto reperibile presso il beneficiario;
- l'adeguata conservazione della documentazione suindicata.

Il Controllo in loco non è dovuto nel trattamento della domanda di anticipazione. In caso di domanda di pagamento afferente un SAL è facoltà della Struttura disporre o meno il controllo in loco. In ogni caso, per le domande di pagamento afferente il SALDO, il controllo in loco è obbligatorio sulla totalità delle domande di pagamento pervenute, fatto salvo che trattasi di progetti che non prevedono lavori/acquisto di attrezzature/macchinari.

Il controllo in loco viene eseguito presso la sede legale dei soggetti beneficiari o presso i luoghi fisici di realizzazione dei progetti.
L'esecuzione di una variante accertata in sede di verifica, priva della prevista richiesta finalizzata alla preventiva autorizzazione, comporta la revoca del finanziamento nel caso che l'iniziativa progettuale realizzata non conservi la sua funzionalità.
Ove, invece, la realizzazione di una variante, pur non richiesta e non autorizzata, abbia salvaguardato la funzionalità del progetto, potrà essere successivamente approvata alla seguente condizione; se la variante comporta una variazione in aumento di alcune voci di spesa e una corrispondente diminuzione per altre voci di spesa, la variazione in aumento non potrà in nessun modo essere riconosciuta nemmeno attraverso il meccanismo della compensazione con le voci di spesa in diminuzione, e l'importo riconosciuto per tali specifiche voci di spesa sarà ricondotto alla spesa ammessa in fase di istruttoria.

4.2.3 Controlli EX POST
Saranno effettuati dei controlli, in una percentuale non inferiore al 10% delle spese sostenute nelle operazioni adottate, per garantire la rappresentatività del campione rispetto all'universo campionario, afferente il rispetto dell'articolo n. 65 del Regolamento 1060/2021 "Stabilità delle operazioni".
A tale riguardo, per gli investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, saranno verificati, pena la restituzione del contributo del FEAMPA, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, siano assenti le seguenti condizioni:
a. cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
c. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

I controlli EX POST sono eseguiti, nel rispetto del principio delle separazioni delle funzioni.
L'esito del controllo EX POST è riportato nell'apposita check list.

4.2.4 Controlli art. 11 del Reg (UE) 1139/2021
L'art. 11 del Reg (UE) 1139/2021 prevede la non ammissibilità al sostegno del FEAMPA delle domande presentate da un operatore che incorra in una delle situazioni elencate al paragrafo 1, lettere a), b) e c). Il paragrafo 2, dello stesso art. 11, prevede l'**obbligo, da parte** del beneficiario del sostegno, di rispettare le condizioni, di cui al paragrafo 1, **per tutto il periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni successivi al pagamento finale**, pena il recupero del sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA, in conformità alle disposizioni dell'art. 44 del Reg (UE) 1139/2021 e dell'art. 103 del Reg (UE) 1060/2021.
In ottemperanza al sopracitato dispositivo, l'O.I. procederà ai controlli di che trattasi conformandosi alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e dell'Unione europea in merito.

4.3. Gestione irregolarità e recuperi
In conformità al Regolamento finanziario (UE) 2509/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, gli interessi finanziari dell'Unione devono essere tutelati attraverso misure proporzionate, tra cui quelle relative alla prevenzione, all'individuazione, alla rettifica e all'indagine delle irregolarità, comprese le frodi, il recupero dei fondi perduti indebitamente versati o non correttamente utilizzati, e, se del caso, alla comminazione di sanzioni amministrative.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti FEAMPA è disciplinato dal Reg (UE) n. 1060/2021, il quale, oltre a definire all'art. 2 i concetti di «**irregolarità**» ed «**irregolarità sistemica**», stabilisce, all'art. 69, che «Gli Stati membri assicurano la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e adottano tutte le azioni necessarie per **prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi**. Tali azioni comprendono la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, conformemente all'allegato XVII. Le norme relative alla raccolta e al trattamento di tali dati sono conformi alle norme applicabili in materia di protezione dei dati. **La Commissione, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti hanno l'accesso alle informazioni di cui hanno bisogno**.».

Con la Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea, è stato definito il **«sospetto di frode»**, ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (articolo 1, paragrafo 1, lettera a).

La L. 24 novembre 1981, n. 689, infine ha definito l'**«illecito amministrativo»**, qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

L'O.I. può rilevare irregolarità durante l'intero processo di gestione e controllo, dalla fase di concessione del contributo alla scadenza del termine per il rispetto di quanto disposto dall'art. 65 del Reg (UE) n. 1060/2021, in seguito ai riscontri effettuati da diversi soggetti:

- dal Referente dell'Autorità di Gestione;
- dal Referente economico finanziario;
- dal Responsabile di Priorità/Azione/Intervento;
- dai collaboratori che hanno eseguito i controlli istruttori;
- dai collaboratori che hanno eseguito i controlli I° livello;
- dai collaboratori che hanno eseguito i controlli EX POST;
- dal Referente dell'Autorità Contabile;
- dall'Autorità di Audit;
- da Organismi nazionali (M.E.F. – I.G.R.U.E., Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- da Organismi comunitari (D.G. MARE, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Una volta accertata l'irregolarità, l'O.I. provvede all'attuazione delle misure volte a revocare in tutto o in parte il contributo concesso e, se del caso, a recuperare gli importi versati o ad apportare le specifiche rettifiche finanziarie, ai sensi di quanto previsto dagli Avvisi pubblici di riferimento.

Il procedimento finalizzato alla revoca o alla rettifica finanziaria viene svolto conformemente a quanto disposto dalla L. 241/1990 sul procedimento amministrativo. Contestualmente alla revoca, se l'irregolarità si verifica dopo la liquidazione del contributo, si procede al recupero delle somme erogate, comprese quelle percepite a titolo di anticipo su fidejussione o su liquidazione di un SAL, maggiorate degli interessi legali. La procedura di recupero prevede le seguenti principali fasi:

- avvio del procedimento di revoca ai sensi della L. 241/1990;
- valutazione delle eventuali osservazioni pervenute entro i termini stabiliti dell'Avvio del procedimento;
- predisposizione e adozione del provvedimento di revoca del contributo;
- notifica al beneficiario del provvedimento di revoca ed eventuale recupero del contributo;
- riscossione dell'importo dovuto tramite accredito sul conto corrente della Tesoreria regionale, entro il termine fissato nel provvedimento di revoca. In alternativa, l'O.I. può procedere a compensare le somme dovute dal beneficiario con contributi riconosciuti allo stesso per altri interventi ritenuti ammessi al finanziamento;

- in caso di mancato recupero entro il termine fissato, attivazione della riscossione coattiva di quanto dovuto;
- sospensione dell'erogazione di eventuali contributi concessi fino alla restituzione di quanto dovuto;
- caricamento della scheda di irregolarità all'interno del SIGEPA e successiva de-certificazione della spesa.

In caso di frode presunta l'O.I., valutata l'attendibilità dell'ipotesi, ne dà comunicazione alle competenti Autorità e provvede all'attuazione delle misure volte a revocare il contributo concesso e, se del caso, al recupero degli importi versati.

Le irregolarità vengono segnalate entro due mesi successivi all'Autorità di Gestione, alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento.

Sono esenti dall'obbligo di segnalazione:

a. le irregolarità per un importo inferiore a 10.000,00 EUR di contributo dei Fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano 10.000,00 EUR di contributo dei Fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
b. i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
c. i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'Autorità di gestione o all'Autorità incaricata della funzione contabile, prima che esse vengano rilevate da parte di una delle due Autorità, o prima o dopo il versamento del contributo pubblico;
d. i casi rilevati e corretti prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettere a) e b), e all'articolo 4, paragrafi 1), 2) e3), della Direttiva (UE) 1371/2017, e all'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea.

5. Responsabilità dei beneficiari

L'art. 60 del Reg (UE) 1139/2021 stabilisce che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate, coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico. A riguardo, l'art. 50 del Reg (UE) 1060/2021 stabilisce che i beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62:

a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione, riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni sostenute dal FEAMPA il cui costo totale supera 100.000 euro.

59

Per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione, che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
Il beneficiario, nel caso sia una persona fisica, garantisce, per quanto possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
Se il beneficiario non rispetta i sopracitati obblighi ovvero qualora non siano state realizzate azioni correttive, l'Amministrazione, tenuto conto del principio di proporzionalità, potrà decurtare fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

6. Ammissibilità delle spese

In conformità all'art. 63 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 ed alle disposizioni recate dal DPR n. 66/2025, l'ammissibilità delle spese è determinata in base a quanto stabilito nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, adottate dall'Autorità di Gestione in data 07/03/2024 e a quanto disposto in ogni specifico Avviso pubblico. Si precisa che, per quanto riguarda le spese ammissibili per ciascun Intervento si fa riferimento allo specifico paragrafo delle Disposizioni Attuative di ciascuna tipologia di Intervento e alle suindicate Linee Guida che consta di diverse sezioni quali: Principi Generali, Periodo, Forme di aiuto e modalità di calcolo, Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni, Ubicazione, Stabilità delle operazioni, Intensità dell'aiuto, Conformità ad altre politiche nazionali dell'UE e Conservazione dei documenti.
In ogni caso sono ammissibili le spese relative ad un'operazione se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.
L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per l'Intervento cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.
Come sopra riportato, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dall'Organismo Intermedio della Regione Puglia, inoltre le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.
L'ammissibilità della spesa stabilita in istruttoria su una domanda di pagamento non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come "non ammissibile" in fase di istruttoria di una successiva domanda di pagamento, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo.

6.1 Operazioni terminate prima della domanda di sostegno

Ai sensi dell'articolo 63 paragrafo 6 del Regolamento 1060/2021, non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di sostegno a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.
L'AdG, nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2024/2027", al punto 2. ha definito il concetto di operazione terminata con riferimento a varie tipologie di operazione.
Fermo restando quanto sopra riportato, per quanto di competenza dell'OI, con riferimento al singolo Intervento, il periodo nel quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile è stabilito dal RAdG negli Avvisi pubblici, ovvero negli atti di Concessione, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare, (ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico).

60

In ogni caso, il beneficiario deve fornire prove documentali a dimostrazione dello stato di avanzamento fisico dei lavori e delle attività in genere, qualora già iniziate alla presentazione della domanda di sostegno.

7. Disposizione e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e norme ambientali

7.1. Appalti pubblici

A livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme dell'Unione europea, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, nonché al Codice dei contratti pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ove applicabile al previgente Decreto Legislativo n. 50/2016.

Le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA sono vincolate al rispetto di quanto disposto dal suindicato Decreto Legislativo n. 36/2023 e dalle sue modifiche ed integrazioni.

7.2. Aiuti di Stato

Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) contiene una sezione specifica dedicata agli aiuti di Stato, che, per quanto di interesse è composta principalmente dagli artt. 107, 108 e 109.

In particolare, **l'articolo 107, al paragrafo 1,** stabilisce che: *«Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra gli Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma, che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza»*.

Gli aiuti di Stato sono dunque incompatibili quando si verificano tutte le circostanze indicate al citato art.107.

L'articolo 108 prevede invece per tutti i nuovi aiuti o le modifiche ad aiuti esistenti un obbligo di notifica preliminare (durante la fase di progetto) alla Commissione che li autorizza, solo se rientrano in una delle deroghe previste dal trattato.

La notifica spetta all'Amministrazione che ha istituito il regime di aiuto e viene effettuata on-line tramite il sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI2). Un aiuto concesso senza autorizzazione è automaticamente illegale. Congiuntamente alle deroghe, la Commissione ha adottato alcuni regolamenti che esentano gli Stati membri dall'obbligo di notifica se vengono rispettate alcune condizioni.

In sintesi, gli aiuti di stato sono legali e legittimi se concessi ai sensi di:

- un regime di esenzione comunicato alla Commissione europea tramite il sistema interattivo di notifica;
- un regime di aiuti notificato alla Commissione europea e da questa autorizzato;
- un regolamento *de minimis* che, nel rispetto di condizioni specifiche, consente la concessione di contributi senza che questa sia preventivamente comunicata alla Commissione europea.

Per il settore della pesca e acquacoltura, l'articolo 42 del TFUE, stabilisce che affinché le regole di concorrenza (tra le quali quelle sugli aiuti di Stato) siano applicabili, occorre l'adozione di un atto di diritto derivato.

A tal fine, l'articolo 10 del Reg. (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Reg (UE) n. 1004/2017, dispone quanto segue:

"1. Fatto salvo il paragrafo 2 del presente articolo, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE.

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELLA REGIONE PUGLIA IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO PER IL PN FEAMPA

2. Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.
3. Le disposizioni nazionali che istituiscono finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del presente regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2 sono trattate globalmente sulla base del paragrafo 1.
4. Per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del TFUE, ai quali si applicano gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso trattato, la Commissione può autorizzare, a norma dell'articolo 108 TFUE, aiuti al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 TFUE con riguardo ai settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al fine di ridurre le difficoltà specifiche di tali regioni, connesse all'isolamento, all'insularità o alla grande distanza".

I primi 3 paragrafi dell'articolo 10 sono fondamentali per il settore della pesca e dell'acquacoltura, il paragrafo 4 riguarda le regioni ultraperiferiche. Più specificatamente:

- **il paragrafo 1** stabilisce il principio generale dell'applicabilità della disciplina sugli aiuti di Stato al settore della pesca e dell'acquacoltura;
- **il paragrafo 2** contiene una deroga a questo principio, precisando che la disciplina dell'Unione europea sugli aiuti di Stato non si applica ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1139/2021 e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE;
- **il paragrafo 3** precisa come inquadrare i finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2.

Il campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE è quello della produzione e commercio dei prodotti agricoli. L'articolo 38, paragrafo 1 TFUE, precisa che *"per prodotti agricoli si intendono i prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti".*

Pertanto, in virtù dell'articolo 10, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021, i pagamenti effettuati nell'ambito del medesimo regolamento destinati al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura non sono interessati dalla normativa sugli aiuti di Stato.

Le norme del TFUE sugli aiuti di Stato si applicano:

1. a qualsiasi finanziamento pubblico superiore alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1139/2021 (cfr. articolo 10, paragrafo 3 del medesimo regolamento), anche se riguardano il settore della pesca e acquacoltura;
2. a tutti i pagamenti a norma del Reg. (UE) n. 1139/2021, ma che non rientrano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'articolo 42 TFUE;
3. ai pagamenti nazionali non disciplinati dal Reg. (UE) n. 1139/2021.

Gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01) illustrano questi aspetti nella sezione 2.1.3. sugli effetti del Reg. (UE) n. 1139/2021.

La normativa relativa al Registro Aiuti è disponibile sul sito dedicato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/il_quadro_normativo_nazionale).

In ogni caso, l'ambito di applicazione degli Aiuti di Stato viene precisato nelle Disposizioni attuative di ogni singolo intervento.

Infine, va sottolineato che il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) deve essere consultato perle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, indipendentemente dal settore interessato.

L'articolo 52, comma 7 della Legge n. 234/2012 dispone che l'adempimento degli obblighi di inserimento delle informazioni e di consultazione dei registri è condizione legale di efficacia dei

provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti e comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti.

7.3. Pari opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, agli incontri di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza del PN FEAMPA 2021-2027 è prevista la presenza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Nazionale, in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione.

Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PN FEAMPA. Di seguito, la normativa dell'Unione europea più recente:

- Direttiva 43/2000 del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica e ss.mm.ii;
- Direttiva 113/2004, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura e ss.mm.ii;
- Direttiva 54/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego e ss.mm.ii;
- Direttiva 970/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione e ss.mm.ii.

La normativa nazionale vigente:

- Decreto legislativo n. 196 del 6 novembre 2007 che attua la direttiva 113/2004 ispirata al principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Decreto Legislativo n. 198 del 11 aprile 2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna" ess.mm.ii..

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia nell'attuazione del PN FEAMPA, le quali adottano le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità. Il Comitato di Sorveglianza è stato informato dello stato dell'arte di tale principio trasversale.

7.4. Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del Programma Nazionale FEAMPA, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e delle Associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa nazionale e dell'Unione europea, nonché le norme specifiche emanate a livello regionale, cooperando sinergicamente con gli Enti provinciali e con gli attori locali competenti in materia di ambiente, quindi, a livello centrale, con il Ministero preposto.

63

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PN FEAMPA sono state, inoltre, opportunamente esaminate nel Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Nazionale. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione degli Interventi sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 42/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la "Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" e, a livello nazionale, dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. che attua la suindicata Direttiva.
Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Reg. (UE) 1060/2021, recante disposizioni comuni ai fondi SIE, nell'ambito della VAS sono state integrate le verifiche di coerenza del Programma con il principio DNSH "do no significant harm".
Ai fini della valutazione del rispetto del principio del DNSH da parte del Programma si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", alla Comunicazione della Commissione (C/2023/111) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" indicazioni riprese dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in qualità di Autorità Ambientale Nazionale per la VAS, che in accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio di Ministri, ha predisposto gli indirizzi tecnici e metodologici per l'applicazione del principio DNSH ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali sottoposti a VAS.
L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifici Interventi, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, quali le produzioni biologiche ove presenti.

8. Piste di Controllo

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione europea attraverso i Fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari ed ai sistemi di certificazione finanziaria.
Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up, attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.
Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase. Le piste di controllo relative alle operazioni a regia e a titolarità sono state redatte secondo le disposizioni dell'AdG e con riferimento a quanto prescritto dall'art. 69 del Reg. (UE) 1060/2021 che definisce, nel dettaglio, le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate. Le piste di Controllo saranno adottate con separato atto.

9. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

9.1. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari

64

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021.
Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto, rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.
Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo ovvero informatico, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.
L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I Regolamenti dell'Unione europea prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese, per le operazioni a valere sul PN FEAMPA.
La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021.
La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione europea e della Corte dei conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AC e dall'AdA.
In occasione dei controlli di I° livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa e idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.
I beneficiari saranno informati preventivamente dall'AdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione europea.

9.2 Termini di conservazione della documentazione
In ottemperanza all'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili, su richiesta, alla Commissione ed alla Corte dei Conti europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di cinque anni con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione o O.I. al beneficiario.
Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata da parte della Commissione europea.
I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati.

9.3 Rintracciabilità della documentazione
L'O.I. assicura la disponibilità dei dati e della documentazione giustificativa delle spese sostenute dai beneficiari, anche attraverso l'inserimento nel sistema SIGEPA dei principali documenti.
Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti

65

europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità Contabile e dall'Autorità di Audit.

10. Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile e l'Autorità di Audit

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AC e relativi O.I. e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dagli art.71 par. 4 del Reg (UE) 1060/2021. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni. Il SIGEPA è accessibile in tempo reale da parte dell'AC, dell'AdA, dell'AdG e degli O.I., al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.
L'Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AC, all'AdA e agli O.I. per l'espletamento delle rispettive attività.

10.1. Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione europea consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione europea, da parte dell'Autorità Contabile, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno. A tal fine l'OI rende disponibili i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari o dal medesimo OI, qualora risulti beneficiario nel SIGEPA, in modo che l'AC dell'OI ne riceva le informazioni necessarie.
L'AC dell'O.I accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit e dall'AdG. dell'OI attraverso il SIGEPA, che è in grado di gestire:

- informazioni di interesse comune relativi al programma nazionale;
- indicatori relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma nazionale;
- informazioni relative alle transazioni finanziarie del programma nazionale;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- informazioni relative all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo (controlli di I° livello, controlli dell'Autorità Contabile ecc.);
- relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

L'OI della Regione Puglia trasmette a scadenze prestabilite, al corrispondente OI dell'Autorità Contabile, pertinenti informazioni relative agli importi da contabilizzare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.
Inoltre, per ogni dichiarazione di spesa, l'OI dell'AdG trasmette al rispettivo OI dell'AC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate dall'OI dell'AdG garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e dell'Unione europea e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al PN FEAMPA e alle pertinenti norme nazionali e dell'Unione europea, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo, sulla base delle procedure adottate dall'OI dell'AdG nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del PN;

66

- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Inoltre, l'OI dell'AdG rilascia all'OI dell'AC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo l'OI dell'AdG trasmette all'OI dell'Autorità Contabile, avvalendosi del SIGEPA, una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti, distinti per singolo progetto.
Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.
L'OI dell'AdG, inoltre, comunica all'OI dell'AC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato dall'OI, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'OI;
- descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto.

10.2. Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci sistemi di gestione e di controllo, l'Autorità di Audit, secondo quanto disposto all'art. 77 del Reg. (UE) 1060/2021, assicura la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti, la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione e il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo. A tal fine l'Autorità di Audit esegue gli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei sistemi di gestione e di controllo) e gli audit su un campione di operazioni adeguato (tale campione è rappresentativo e basato su metodi di campionamento statistici).
L'OI è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AdA per l'espletamento delle proprie attività.
L'OI, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrata nel sistema, che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

11. Informazione e Pubblicità

L'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile del Programma Nazionale FEAMPA, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PN arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.
L'OI dell'AdG, al fine di coadiuvare l'Autorità di gestione, garantisce la pubblicità al programma informando i potenziali beneficiari e i soggetti interessati circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti. Inoltre, provvede ad informare i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.
Pertanto, l'OI dell'AdG provvede a dare pubblicità allo stesso come sopra evidenziato, mediante la creazione di una pagina web, dedicata al programma, sul sito istituzionale, nella quale verrà data inoltre notizia della pubblicazione degli Avvisi pubblici con annessa modulistica utile alla presentazione delle istanze e alla rendicontazione dei progetti oggetto di contributo.

67

12. Non conformità e azioni correttive

L'O.I. assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo secondo le non conformità e azioni correttive di seguito riportato:

- **Non Conformità:** mancato soddisfacimento di un requisito.
- **Requisito:** esigenza o aspettativa che può essere espressa, implicita o cogente**.**
- **Azione Correttiva:** azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.
- **Correzione:** azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

La procedura di correzione delle "non conformità" trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo.

La rilevazione delle "non conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "non conformità" è documentata e notificata al Responsabile dell'O.I. il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità e registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il Responsabile dell'O.I. si accerta, secondo le scadenze prestabilite, che la "non conformità" sia stata effettivamente corretta e valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "non conformità", in relazione a:

- ripetitività della "non conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative come fattori determinanti la "non conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità. Pertanto, l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal Responsabile dell'O.I., a distanza di un tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

13. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto e qui disciplinato, si rinvia al PN FEAMPA 2021-2027, al Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG, approvato con Decreto direttoriale prot. n. 0060081 del 07/02/2024, alle Disposizioni Attuative di azione, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, nonché alla vigente normativa di settore nazionale, unionale e della Regione Puglia.

Il rinvio agli atti, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Infine, si precisa che le check list di controllo, saranno oggetto di approvazione con un successivo provvedimento del RAdG e potranno essere oggetto di successive modifiche con pari atto.

68

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 4 dicembre 2025, n. 81

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115: Avviso Pubblico 2026 per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA30 "Benessere Animale".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n. 153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia

Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/12/2025 da ultimo con DGR n. 637 del 21/05/2025.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giugno 2025, con la quale è stato conferito, con decorrenza dal 1 luglio 2025, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 al Dott. Roberto Zecca.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024, con la quale sono stati conferiti, tra l'altro, gli incarichi di Responsabile dell'intervento SRA25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" al Dott. Vito Nicola Mancino e SRA 30 "Benessere Animale" al Dott. Giovanni Galasso.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025 "*Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale*", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura al Dott. Pasquale Solazzo.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalle EQ Responsabili degli Interventi SRA25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA 30 "Benessere Animale", confermata dal Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie, si relaziona quanto segue.

VISTI:

il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul*

finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvata la prima versione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

la Decisione di esecuzione della Commissione Comunitaria C(2025) del 27/11/2025, che approva la modifica al Piano Strategico della PAC 2023/2027, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR) contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP;

la Deliberazione n. 979 del 14/07/2025 pubblicata nel BURP 62 del 04/08/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

la Deliberazione n. 1258 del 09/09/2024, con all'ogegtto "PSP2023/2027, CSRPuglia 2023/2027. Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni tra Agea- Organismo Pagatore e Regione Puglia".

PREMESSO che:

Il paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 individua alcune delle priorità strategiche da perseguire con il programma regionale, tra cui: la promozione del Benessere Animale; il miglioramento delle condizioni di produzione delle aziende agricole; la riduzione della pressione esercitata dalle attività agrosilvopastorali sul capitale naturale (acqua, aria, suolo, biodiversità), sul paesaggio e sul clima; la semplificazione e armonizzazione dei diversi schemi di produzione a basso impiego di input.

Nel medesimo paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche" del CSR Puglia 2023/2027 viene, inoltre, indicato l'orientamento prioritario della Politica Agricola Regionale verso le imprese che:

- vivono prevalentemente di agricoltura (Imprenditori Agricoli Professionali e Coltivatori Diretti);
- offrono maggiori prospettive occupazionali e garantiscono un lavoro agricolo di qualità;
- coinvolgono i giovani;
- sono parte del sistema cooperativo e delle OP;
- aderiscono a regimi di qualità;
- operano in aree con vincoli ambientali o altri svantaggi.

L'intervento SRA25 si pone l'obiettivo di mantenere e recuperare i vigneti "eroici" o "storici, collocati all'interno di specifiche aree vocate a valenza ambientale e paesaggistica, riconoscendone il ruolo nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'erogazione di premi annuali unitari ad ettaro, per vigneti risultanti iscritti all'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia, per un periodo di impegno pari a tre anni.

L'intervento SRA30 si pone l'obiettivo di sostenere metodi gestionali e tecniche orientate al miglioramento delle condizioni di benessere degli allevamenti ovi-caprini, bufalini da latte e bovini da latte, che vadano oltre gli obblighi normativi vigenti. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'erogazione di premi annuali per UBA, risultanti in Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), per un periodo di impegno pari a tre anni

Con il Decreto MASAF del 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e con le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n.63, protocollo n.0041808 del 25/05/2024 si prevede la gestione degli interventi a superficie o a capo del PSPAC 2023/2027 congiuntamente agli interventi del Primo Pilastro, attraverso l'applicativo della Domanda Unificata (DU) e del Piano di Coltivazione in modalità grafica (PCG).

CONSIDERATO che l'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede la possibilità di modificare il PSPAC e che tali modifiche sono gestite dal MASAF attraverso specifiche finestre temporali concordate con la DG AGRI.

VERIFICATO che, relativamente al **C04,** ai fini dell'ammissibilità, le superfici vitate richieste a premio devono risultare iscritte nell'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia, istituito con la D.G.R. n. 166 del 20/02/2025, secondo modalità e termini previsti dalla DDS N. 271 del 18/06/2025, DDS n. 356 del 18/09/2025 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO, inoltre, che per l'intervento SRA25, il requisito di ammissibilità C05, relativo alla superficie minima oggetto di impegno, indicata nel PSPAC vigente, è pari a 1 ettaro e che, tale superficie è penalizzante in considerazione della dimensione media risultante dalle istanze di iscrizione all'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia.

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO procedere, per l'intervento SRA25, ai sensi dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/2115, alla proposta di modifica del criterio di ammissibilità C05, riducendolo ad 0,5 ettari, attraverso specifiche modalità e tempistiche concordate con la DG AGRI.

CONSIDERATO che alla data di emanazione del presente provvedimento non sono ancora disponibili gli applicativi informatizzati a supporto della fase di candidatura per gli Interventi interessati, né sono disponibili le circolari/istruzioni operative dell'OP Agea per la presentazione delle Domanda Unificata - campagna 2026.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione degli Interventi SRA25 e SRA30 a seguito di consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR, conclusa con nota protocollo n.0676868 del 01 dicembre 2025.

CONSIDERATO, infine, che la normativa comunitaria e nazionale di riferimento per gli interventi interessati può subire modifiche ed aggiornamenti sino al completamento delle fasi di candidatura al presente Avviso Pubblico, nonché sino al completamento del periodo di impegno.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto riguardanti gli interventi SRA25 e SRA30.

RILEVATO che, per entrambi gli Interventi SRA25 e SRA30 tutti gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla data di presentazione delle DdA sul portale SIAN.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE, pertanto che al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, la Regione, stabilisce le opportune FASI procedurali ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle DdA, per il tramite del Portale SIAN e del portale regionale *pma.regione.puglia.it,*.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE ALTRESI' che, nella versione vigente del PSPAC, di cui alla Decisione Comunitaria C(2025) del 27/11/2025, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026, la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027 e pertanto gli impegni

relativi agli Interventi SRA 25 e SRA 30, sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) e fino al 31 dicembre 2028 (compreso).

RITENUTO di dover fare riferimento alle procedure dell'OP Agea in considerazione della relativa competenza per gli interventi SIGC, nonché degli applicativi informatizzati del portale SIAN per la gestione della Domanda Unificata e dei controlli di ammissibili ad essa connessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:
  - Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
  - Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica";
  - Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA30 "Benessere Animale";

- di stabilire, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 "*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale"* del PSPAC;

- di stabilire, per l'intervento SRA25, che con la prima finestra di modifica al PSPAC, si proceda alla modifica del requisito di ammissibilità C05, relativo alla superficie minima oggetto di impegno, riducendola a 0,5 ettari, e la relativa applicazione è subordinata all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea della modifica proposta;

- di rimandare, per gli Interventi SRA 25 e SRA 30, la definizione delle modalità e dei termini per l'operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it, a successivi provvedimenti in relazione alla esecutività degli applicativi informatici regionali, i quali potranno specificare ulteriori procedure e dettagli operativi;

- di rimandare la definizione dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN, a successivi provvedimenti, consequenti alle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA, campagna 2026, i quali potranno specificare ulteriori procedure e dettagli operativi;

- di stabilire che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;

- di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

- di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;

- di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

- di stabilire che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento trova copertura sul PSP PAC 2023-2027 a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 giugno 2022 e della successiva modifica intesa raggiunta il 22 novembre 2023.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalle EQ Responsabili degli Interventi SRA25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" e SRA 30 "Benessere Animale" e confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Intervento Dott. Vito Nicola Mancino, dal Dott. Giovanni Galasso e confermata dal Dott. Roberto Zecca,

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:

- Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
- Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica";
- Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA30 "Benessere Animale";

Di stabilire, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 "*Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale"* del PSPAC;

Di stabilire, per l'intervento SRA25, che con la prima finestra di modifica al PSPAC, si proceda alla modifica del

requisito di ammissibilità C05, relativo alla superficie minima oggetto di impegno, riducendola a 0,5 ettari, e la relativa applicazione è subordinata all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea della modifica proposta;

Di rimandare, per gli Interventi SRA 25 e SRA 30, la definizione delle modalità e dei termini per l'operatività del portale regionale pma.regione.puglia.it, a successivi provvedimenti in relazione alla esecutività degli applicativi informatici regionali, i quali potranno specificare ulteriori procedure e dettagli operativi;

Di rimandare la definizione dei termini per la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN, a successivi provvedimenti, consequenti alle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA, campagna 2026, i quali potranno specificare ulteriori procedure e dettagli operativi;

Di stabilire che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;

Di stabilire, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Di stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale;

Di trasmettere il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali.

Di stabilire che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate;

- sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.);

- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "atti di concessione" del sito www.regione.puglia.it;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è adottato in originale ed è composto da n. 11 (undici) pagine, dall'Allegato A composto da n. 36 (trentasei) pagine, dall'Allegato B composto da n. 8 (otto) pagine, dall'Allegato C composto da n. 27(ventisette) pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Disposizioni di carattere generale.pdf - a07c9a8eb65aeb9f7e3f390ffb4cfa84c802bd1423eb2e90cfa8028c1149652c

Allegato B SRA25.pdf - d44b4985c757c9e85760f97eb5fed6def9de3f23f39d3ab07009a32715336b16
Allegato C SRA30.pdf - 6f4ca53082163d89b8715d73a5c62475e7b63374e84ee6fa561136b31b5fdb9d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2025/00087
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
  Roberto Zecca

- Resp. Interventi SRA24 “Pratiche agricoltura precisione - SRA25” “Tutela paesaggi storici” CSR 2023/2027
  Vito Nicola Mancino

- Responsabile Intervento SRA30 “Benessere Animale” del CSR 2023/2027
  Giovanni Galasso

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

INTERVENTI SRA
(art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 per il sostegno allo Sviluppo Rurale)

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative agli Interventi SRA 25 e SRA30

CAMPAGNA 2026

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica;
- SRA30 - Benessere animale;

1

INDICE

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI 3

2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE 3

3. GESTIONE FINANZIARIA 5

4. ENTITÀ DEI PREMI 5

5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI 7

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 9

7. BENEFICIARI 9

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI 9

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 10

10. DURATA DEGLI IMPEGNI 11

11. MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA 11

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO 13

12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale 13

12.2. Posta elettronica certificata (PEC) 14

12.3. Modalità per la presentazione delle domande di aiuto 14

13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE 14

13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento. 14

13.2. Controlli di Ammissibilità 16

13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo 17

14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI 18

15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI 18

16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI 18

16.1. Modifica degli impegni 18

16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario) 19

17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE 21

18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI 21

19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE 22

20. RICORSI E RIESAMI 22

21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI 23

22. RINVIO 23

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 25

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 25

25. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 26

26. PRINCIPALI DEFINIZIONI 29

27. ALLEGATI 35

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

L'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

Gli Obiettivi specifici cui mirano gli Interventi di sviluppo rurale identificati dal codice SRA, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1:

Tabella 1 - obiettivi degli Interventi SRA

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INTERVENTI INTERESSATI
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.	SRA: 25
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.	SRA: 25
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.	SRA: 30

I suddetti Interventi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PSP come rappresentato nella seguente Tabella 2:

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	INTERVENTI INTERESSATI
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.	SRA: 25
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.	SRA: 25
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali.	SRA: 30
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.	SRA: 30
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti.	SRA: 30

Le finalità e le esigenze specifiche di ogni singolo SRA sono ulteriormente dettagliate nell'ambito di ciascun Intervento.

2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI A SUPERFICIE

I soggetti che aderiscono a uno o più Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, devono rispettare i seguenti principi basilari:

a) mantenimento di uno stato idoneo al pascolo o della coltivazione;
b) condizionalità rafforzata;
c) requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
d) condizionalità sociale.

Di seguito si riporta la descrizione dei principi summenzionati.

a) Mantenimento di uno stato idoneo al pascolo o della coltivazione

Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza Interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari [articolo 4, par. 2 del Reg. (UE) 2021/2115].

3

b) Condizionalità rafforzata

Come previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, la condizionalità rafforzata si applica ai beneficiari di:

- pagamenti diretti (inclusi quelli relativi agli ecoschemi di cui all'art. 31 del Reg. UE 2021/2115);
- pagamenti dello sviluppo rurale riferiti a superfici e/o UBA (art. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2021/2115), inclusi gli Interventi agro-climatico-ambientali.

La condizionalità rafforzata consiste in un insieme di regole e norme in materia di ambiente, sanità pubblica e benessere degli animali, che comprendono i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), derivanti da direttive o regolamenti dell'Unione, e norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA).

Il regime di condizionalità viene definito dalle Regioni e Province autonome nell'ambito del quadro normativo unionale e nazionale:

- regolamenti (UE) n. 2021/2115 (artt. 12-13 e allegato III) e n. 2021/2116 (artt. 83-86);
- decreto ministeriale sulla disciplina del regime di condizionalità D.M. n. 0147385 del 09/03/2023, D.M. 96279 del 26/02/2024, D.M. 101344 del 29/04/2024 e ss.mm.ii.;
- successive disposizioni regionali di attuazione del citato decreto ministeriale (DGR n. 1179 8 agosto 2023, DGR n.1177 del 7 agosto 2024 e ss.mm.ii.).

La condizionalità rafforzata si articola nei settori (o zone) di seguito elencati, così come descritti nel Reg. UE 2021/2115:

Zona 1 - Clima e ambiente;

Zona 2 Salute pubblica, salute degli animali e delle piante;

Zona 3 Benessere degli animali.

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

Gli Stati membri effettuano unicamente pagamenti relativi a impegni che vanno al di là dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione.

I Requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari sono disciplinati dal:

- Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006), Decreto Legge n.116/2025;
- D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e ss.mm.ii.;
- Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014 e ss.mm.ii..

E prevedono:

- Obbligo di possedere l'abilitazione per l'acquisto o l'uso di prodotti fitosanitari (punto A.1.2 del Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014);
- Obbligo di formazione e conoscenza dei principi generali della produzione integrata obbligatoria; Magazzinaggio dei prodotti fitosanitari in condizioni di sicurezza (Allegato VI al Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014;
- Verifica delle attrezzature per l'irrorazione (punto A.3 del Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014);
- Rispetto delle disposizioni per l'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o di altri luoghi sensibili (punto A.5 del Piano di azione nazionale approvato con il Decreto MiPAAF del 22 gennaio 2014).

Per i Requisiti minimi relativi ai fertilizzanti:

- Utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo (Decreto ministeriale 19 aprile 1999 "Approvazione del codice di buona pratica agricola);

- Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato”.

c) Condizionalità sociale

Il Reg. (UE) 2021/2115 all’art. 14 prevede che i beneficiari dei pagamenti diretti a norma del capo II o dei pagamenti annuali di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115 in qualità di datori di lavoro, rispettino i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego indicati nell’Allegato IV al medesimo regolamento. Tale allegato prevede il rispetto:

- per l’ambito Occupazione: delle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Direttiva 2019/1152 – artt. 3;4;5;6;8;10 e 13);
- per l’ambito Salute e sicurezza: delle Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Direttiva 89/391/CEE – artt. 5;6;7;8;9;10,11 e 12);
- dei Requisiti minimi di sicurezza e di salute per l’uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori (Direttiva 2009/104/CE – artt. 3;4;5;6;7;8 e 9).

Il mancato rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego previsti dalla normativa vigente comporta l’applicazione di una sanzione amministrativa ai sensi delle disposizioni di cui al titolo IV, capo V, del Reg (UE) 2021/2116, del Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 e del Decreto Ministeriale n.147385 del 9/03/2023, D.M. 101344 del 29/03/2024 e ss.mm.ii..

Il mancato rispetto di quanto previsto alle regole di base richiamate ai precedenti punti a), b), c) e d) potrebbe causare la riduzione degli aiuti degli Interventi attivati con il presente bando pubblico.

Nella trattazione dei singoli Interventi sono indicate le regole di base direttamente collegate agli specifici impegni.

3. GESTIONE FINANZIARIA

Le risorse attribuite per l’intero periodo 2026-2028 agli **Interventi SRA** oggetto del presente Avviso Pubblico, sono pari a **9.500.000,00 €** di spesa pubblica (**4.797.500,00 €** Spesa FEASR).

Il dettaglio della dotazione finanziaria dei singoli Interventi SRA attivati con il presente Avviso Pubblico è riportato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 Dotazione finanziaria SRA

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	QUOTA FEASR
SRA25	ACA 25 – Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	1.500.000,00 €	757.500,00 €
SRA30	ACA 30 – Benessere animale	8.000.000,00 €	4.040.000,00 €
TOTALE		**9.500.000,00 €**	**4.797.500,00 €**

La dotazione finanziaria riportata nel presente paragrafo potrà essere rimodulata tra gli interventi attivati, a seguito di valutazione dei fabbisogni finanziari dei singoli Interventi al termine del rilascio delle DdA, e tenuto conto del Piano Finanziario vigente del CSR.

4. ENTITÀ DEI PREMI

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall’applicazione degli impegni connessi

all'intervento specifico. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione, ove pertinente. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola (per ettaro di coltura ammissibile) o agli UBA (per il numero delle UBA ammissibili) sottoposti a impegno.

Gli importi dei premi massimi associati a ciascun intervento, e ove pertinente a ciascun raggruppamento colturale, sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli Interventi di sviluppo rurale.

La Regione Puglia ha stabilito l'importo degli aiuti per compensare i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento, nei limiti dei suddetti massimali.

Nel dettaglio l'entità dei premi, definiti nei limiti dei suddetti massimali, tiene in considerazione la dotazione finanziaria assegnata ai singoli Interventi e i target di riferimento, in termini di ettari o UBA relativamente alla tipologia specifica degli Interventi stessi.

Taluni Interventi prevedono la **Degressività** degli importi liquidabili.

Per Degressività si intende la riduzione percentuale progressiva dei pagamenti a cui ha diritto un agricoltore, quando essi superano determinate soglie previste dal CSR della Puglia.

A titolo esemplificativo, per una domanda con importo ammissibile al pagamento, pari a complessivi € 80.000, e con le seguenti soglie previste:

- **soglia 1**. fino a 25.000 € pagamento 100%;
- **soglia 2**. >25.000 € fino a 50.000 € pagamento 80%;
- **soglia 3.** > 50.000 € pagamento 60%.

Si applica il seguente calcolo:

a) pagamento al 100 % per l'importo della prima soglia. Erogabile: € 25.000;
b) pagamento all'80 % per l'importo derivante dalla differenza tra il valore massimo ed il valore minimo della seconda soglia. Erogabile: (€ 50.000-€ 25.000) * 80% = € 20.000;
c) pagamento al 60 % per l'importo derivante dalla differenza tra l'importo ammissibile della domanda ed il valore minimo della terza soglia. Erogabile: (€ 80.000-€ 50.000) * 60% = € 18.000.

Importo complessivo erogabile (a+b+c) pari a € 63.000 (€ 25.000+€ 20.000+€ 18.000)"

4.1 Livelli minimi di pagamento

Per tutti gli interventi di cui al presente Avviso, in coerenza con quanto riportato al capitolo 4.7.3 PSPAC, è prevista la riduzione dell'entità dell'aiuto standard e l'adozione di livelli minimi di pagamento, come di seguito riportato:

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno.

Per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, le Regioni e le PP AA di Trento e Bolzano interessate potranno ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

6

Pertanto, a conclusione della fase di rilascio delle DdA campagna 2026 la Regione valuterà il fabbisogno finanziario conseguente alle domande pervenute, riservandosi di applicare la suddetta riduzione dei pagamenti e definirne l'entità.

Conseguentemente, attraverso specifici Provvedimenti Amministrativi, saranno informati i beneficiari dell'entità della decurtazione applicata ai premi unitari.

Al fine di applicare la riduzione dei pagamenti con le suddette modalità sarà acquisita specifica dichiarazione (**Allegato A1** al presente provvedimento) da parte dei soggetti candidati, attraverso il portale https://pma.regione.puglia.it.

L'entità dei premi unitari correlata ai singoli Interventi è specificata negli allegati corrispondenti.

5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI

Il PSP 2023-2027, stabilisce le seguenti regole in materia di **cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento.**

- Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi Pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti, ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri Interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115;
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- Strumenti nazionali (statali o regionali)

Pertanto, un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno con le diverse forme purché non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115.

Nel CSR sono definiti ulteriori dettagli in merito alla potenziale cumulabilità/compatibilità degli Interventi, in considerazione delle specificità di attuazione della Regione Puglia, come di seguito rappresentato.

In riferimento alle cumulabilità/compatibilità tra Ecoschemi ed Interventi SRA, si riporta di seguito la Tabella 4 estratta dal CSR PUGLIA che schematizza i livelli di cumulabilità tra Interventi SRA ed Ecoschemi.

Si fa presente che la compatibilità tra gli Interventi del CSR si applica a livello di DdA qualora riguardi le medesime superfici richieste a premio. Pertanto, con il presente Avviso Pubblico, il soggetto richiedente non potrà candidare le medesime superfici a più Interventi tra loro incompatibili, pena l'inammissibilità delle superfici interessate. In ogni caso è consentita la presentazione di più domande per Interventi tra loro incompatibili purché le superfici richieste e non richieste a premio siano gestite in maniera complementare.

Ossia le superfici richieste a premio in una domanda devono essere indicate non a premio nell'altra domanda di intervento incompatibile e viceversa.

7

Tabella 4 Collegamenti tra Ecoschemi ed Interventi SRA

	ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza	ECO-1 liv. 2° SQNBA	ECO-2 INERBIMENTO	ECO-3 OLIVI PAESAGGISTICI	ECO-4 SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	ECO-5 livello 1 terreni a riposo	ECO-5 livello 2 (seminativi e arboree)	SRA01	SRA03 az. 1	SRA03 az. 2	SRA04	SRA15 az. 1	SRA15 az. 2	SRA14	SRA15	SRA18	SRA24 az. 1	SRA24 az. 2	SRA24 az. 3	SRA25 az.2	SRA28	SRA29	SRA30
ECO1 Livello 1 Riduzione Antimicrobico resistenza		NC	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO1 livello 2 SQNBA	NC		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	C
ECO2 INERBIMENTO	NP	NP		C	NC	NP	NC per arboree e NP per seminativi	C	NP	NP	NC	C	C	NP	C	NP	C	C	C	C	NC	C	NP
ECO3 OLIVI PAESAGGISTICI (min.60 - max 300 piante/ha)	NP	NP	C		NC	NP	C per oliveti e NP per altre arboree e seminativi	C	NC	NC	C	C	C	NP	C	NP	C	C	C	NP	NC	C	NP
ECO-4 SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI CON AVVICENDAMENTO	NP	NP	NC	NC		NC	C per seminativi e NP per arboree	C	C	C	C	C	C	NP	C	NP	NC	NC	NC	NP	NC	C	NP
ECO-5 livello 1 terreni a riposo	NP	NP	NP	NC per arboree e NP per seminativi	NC		C per seminativi e NP per arboree	np per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C	C	C	NP	NC	NP	NC	NC	NC	NP	NP	NP	
ECO-5 livello 2 (seminativi e arboree)	NP	NP	NC	C	C			C per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C	C	C	NP	C per arboree NC per seminativi	NP	C per arboree NC per seminativi	C per arboree NC per seminativi	C per arboree NC per seminativi	C per vigneti e NP per altre arboree e seminativi	NP	C per arboree np per seminativi	NP
SRA01	NP	NP	C	C	C	np per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)	C per arboree C per seminativi ma senza cumulo di pagamenti (in quanto non risulta previsto un PLUA per i terreni a riposo in SRA01)		C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA03 az. 1 Semina su sodo	NP	NP	NP	NC	C	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C			NC	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA03 az. 2 Minima lavorazione	NP	NP	NP	NC	C	NC per seminativi np per arboree	NC per seminativi np per arboree	C			NC	NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA04	NP	NP	NC	C	C	C	C	C	NC	NC		NC	NC	NP	C	NP	C	C	C	NC	NC	NC	NP
SRA15 az. 1	NP	NP	C	C	C	C	C	NC	NC	NC	NC		NC	NP	C	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP
SRA15 az. 2	NP	NP	C	C	C	C	C	NC	NC	NC	NC	NC		NP	C	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP
SRA14	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
SRA15	NP	NP	C	C	C	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	C	C	NP		NP	C	C	C	C	NC	C	NP
SRA18	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP		NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
SRA24 az. 1	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP		C	C	NC	NC	NC	NP
SRA24 az. 2	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C		C	NC	NC	NC	NP
SRA24 az. 3	NP	NP	C	C	NC	NC	C per arboree NC per seminativi	C	C	C	C	NC	NC	NP	C	NP	C	C		NC	NC	NC	NP
SRA25 az.2	NP	NP	C	NP	NC	NP	C per vigneti e NP per altre arboree e seminativi	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	C	NP	NC	NC	NC		NC	C	NP
SRA28	NP	NP	NC	NC	NP	NP	NP	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	NC	NP	NC	NC	NC	NC		NC	NP
SRA29	NP	NP	C	C	C	NP	C per arboree np per seminativi	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NP	C	NP	NC	NC	NC	C	NC		NP
SRA30	C	C	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	

Legenda: C: cumulabile; NC: non cumulabile; PC: parzialmente cumulabile; NP: non pertinente.

La cumulabilità degli impegni sulla stessa superficie è consentita, anche in relazione all'adesione agli Ecoschemi, purché venga garantita l'assenza di un doppio finanziamento, come specificato nella Determinazione n. 00165 del 31/10/2023.

8

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio regionale pugliese, secondo le specificità dei singoli Interventi dettagliate nelle disposizioni di carattere specifico. Non sono finanziabili superfici ed allevamenti al di fuori del territorio regionale.

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, per singolo intervento, sono definiti nelle relative schede di Intervento del PSP 2023/2027 nonché del CSR 2023/2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 5.

Tabella 5 tipologia dei beneficiari per SRA

COD. INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA BENEFICIARIO
SRA25	ACA 25 – Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	**C01** - Agricoltori singoli o associati; **C02** -Enti pubblici gestori di aziende agricole; **C03** – Altri gestori del territorio.
SRA30	SRA 30 – Benessere animale	**CR01** - Agricoltori singoli o associati; **CR02** - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti.

Ulteriori dettagli, ove pertinenti, potranno essere riportati negli allegati specifici per Intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI

Gli Interventi SRA oggetto del presente Avviso Pubblico prevedono i seguenti requisiti di ammissibilità generali e trasversali:

a. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale come successivamente specificato al paragrafo 11.

b. Titolo di possesso rispetto al periodo di impegno:

   - per gli Interventi pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 (SRA): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno triennale previsto dall'intervento (dal 01/01/2026 al 31/12/2028);

c. Tutte le superfici aziendali, nonché le UBA, oggetto di impegno devono essere dichiarate in DdA e DdP. Le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

d. Invio e trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) conformemente a quanto previsto nel successivo paragrafo 11, ove pertinente.

I requisiti di cui alla lettera a) riguardano tutte le informazioni necessarie a definire l'ammissibilità delle domande, comprendendo anche l'aggiornamento dell'anagrafica del soggetto, della consistenza territoriale e del corrispondente uso del suolo, della posizione e consistenza in BDN, dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché l'aggiornamento del codice IBAN.

I requisiti di cui alla lettera b) sono applicati dalla Regione Puglia in maniera più restrittiva rispetto ai criteri di riferimento del PSP, in virtù di quanto previsto al Capitolo 4.7.3 - par 5 del PSP (*INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO - ASPETTI TRASVERSALI) che recita*: le *Regioni/PPAA possono porre limiti più stringenti a quanto definito.*

9

Il controllo relativo alla conformità della durata del titolo di conduzione, rispetto al periodo di impegno di riferimento, si applicherà nella fase dei controlli di ammissibilità (cfr. par. 14.2). Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdA all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli Interventi con durata pluriennale.

Ulteriori dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità specifici per i singoli Interventi sono indicati negli allegati di riferimento.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, sia essi generali o specifici per il singolo intervento, determina l'inammissibilità della domanda interessata.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'articolo 79 del Reg. UE 2021/2115 prevede la possibilità applicare criteri di selezione delle operazioni finanziate, previa procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Per le SRA sono previsti Criteri di Selezione dettagliati negli allegati riferiti ai singoli Interventi, applicabili unicamente nei casi di richieste di sostegno che eccedono la dotazione finanziaria assegnata, pur applicando la riduzione dell'entità dell'aiuto standard, disciplinata al precedente paragrafo 4.1. Non è prevista l'applicazione di un punteggio minimo in considerazione delle finalità ambientali degli Interventi SRA.

I requisiti fissati per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere verificati nella fase dei controlli di ammissibilità delle DdA al fine di formulare la graduatoria di ammissibilità.

In termini generali, nei casi di formulazione di una graduatoria di ammissibilità si specifica quanto segue, relativamente alle domande di conferma impegni.

- I requisiti di localizzazione della SOI e estensione della SOI (per fasce di superfici), si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni, per effetto dell'impegno al mantenimento della SOI e dell'impegno vincolato ad appezzamenti fissi.
- I requisiti afferenti alle caratteristiche dell'impresa beneficiaria saranno verificati annualmente in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento, ad eccezione del requisito di Giovane o Donna in quanto si considera riferito ad una condizione già accertata in istruttoria della DdA.

Nei casi di eventuale variazione del punteggio, circostanziata ai requisiti oggetto di controllo con le DdP/Conferma Impegno, lo stesso non potrà ridursi al di sotto del punteggio attribuito alla posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di ammissibilità definita per l'intervento interessato, pena la revoca dell'aiuto. Le eventuali variazioni di punteggio per le casistiche di subentro sono disciplinate al successivo paragrafo 16.2.

Ulteriori specifiche e vincoli correlati all'attribuzione dei punteggi e alla loro verifica con le DdP/Conferma Impegni, sono indicate negli allegati di riferimento ai singoli Interventi.

10. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni relativi agli Interventi SRA sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) fino al 31 dicembre 2028 (compreso).

La singola annualità dell'impegno (campagna) è riferita all'anno solare, decorre dal primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Ulteriori dettagli applicativi sono specificati all'interno dei singoli allegati per ciascun Intervento, anche in considerazione delle loro specificità.

Il PSPAC nella versione vigente, di cui alla Decisione Comunitaria C(2025) del 27/11/2025, fermo restando la durata massima di sette anni per gli impegni di cui all'art. 70, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026 la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027.

Pertanto, l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, potrà essere disciplinato con idonei atti amministrativi, in relazione al piano finanziario vigente del CSR e dell'evoluzione della normativa di riferimento. In tali casi vigono i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dal presente provvedimento, e dai successivi atti amministrativi.

In assenza di successivi Atti Amministrativi che disciplinano l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, gli impegni assunti si estingueranno il 31/12/2028 ed i beneficiari non potranno richiedere ulteriori aiuti per gli Interventi a cui abbiano aderito con il presente Avviso Pubblico.

11. MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA

Per entrambi gli Interventi SRA25 e SRA30 tutti gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla data di presentazione delle DdA sul portale SIAN.

Al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, la Regione stabilisce le seguenti FASI ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle DdA.

Ulteriori dettagli e specificazioni, in merito all'applicazione, per i singoli interventi, della procedura illustrata e delle relative modalità e tempistiche, saranno riportati in successivi provvedimenti amministrativi, in relazione alla esecutività degli applicativi informatici previsti.

FASE 1: Compilazione e Trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

I candidati agli aiuti e i loro tecnici e/o CAA incaricati dovranno, utilizzando il CUAA aziendale, compilare e trasmettere l'EIP per l'Intervento a cui intendono aderire. In caso vogliano aderire ad entrambi gli Interventi, dovranno compilare e trasmettere due distinti EIP.

Nella FASE 1 sarà obbligatoria la presentazione dei seguenti documenti/informazioni:

SRA25

- Modello di dichiarazione accettazione incondizionata delle condizioni generali (Allegato A1);
- Dati/informazioni relative all'istanza di iscrizione nell'elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.271 del 18/06/2025 e ss.mm.ii.;
- Documentazione relativa all'iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ) unicamente per i casi di richiesta del relativo punteggio.

11

SRA30

Tabella 6 – Documentazione prevista per FASE 1 SRA30

Prog.	Documentazione	Sotto-azione interessata
1	Modello di dichiarazione accettazione incondizionata delle condizioni generali (Allegato A1);	1.5 – 2.6 – 4.5
2	Piano di Gestione dell'Allevamento completo degli allegati ivi richiesti (Allegato C1);	1.5
3	Contratto con laboratorio accreditato (Accredia) per l'esecuzione delle analisi;	1.5
4	Planimetria dei locali di stabulazione con indicazione puntuale dell'ubicazione dei dispositivi datalogger e relative distanze. (Da redigere attenendosi alle indicazioni dell'Allegato C2);	2.6
5	Copia contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi;	2.6
6	Piano di pascolamento previsionale (Allegato C3 nel caso di adesione alla Sotto-Azione 4.5);	4.5
7	Documentazione relativa all'iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ) unicamente per i casi di richiesta del relativo punteggio;	1.5 – 2.6 – 4.5
8	Documentazione relativa alle produzioni certificate con il marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" (unicamente per i casi di richiesta del relativo punteggio);	1.5 – 2.6 – 4.5

Le operazioni previste, per entrambi gli interventi, sono riportate nei seguenti passi:

1. **Qualificazione utenti e acquisizione deleghe.**

   I richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, preliminarmente a qualificarsi ed attivare il procedimento di delega sul portale https://pma.regione.puglia.it;

2. **Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo.**

   Dopo aver acquisito la delega, i richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, per il tramite il Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, attraverso il link "Bandi Attivi", all'inserimento della documentazione obbligatoria prevista e alla compilazione della schermata relativa all'autovalutazione dei Criteri di Selezione ed eventuale documentazione associata;

3. **Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.**

   Dopo aver concluso l'operazione n.2 si dovrà procedere all'Upload e alla Trasmissione dell'attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

La mancata o incompleta implementazione dell'EIP, completa delle tre operazioni summenzionate, entro e non oltre i termini che saranno definiti con specifico provvedimento amministrativo, determina l'irricevibilità dell'EIP e, per il soggetto (CUAA), l'inammissibilità agli aiuti, anche se dovesse risultare il rilascio di una DdA sul portale SIAN.

12

FASE 2: Compilazione e rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN nell'ambito della domanda unificata 2026, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12.

Si evidenzia che tutte le DdA rilasciate, associate a CUAA che non abbiano presentato un EIP ricevibile secondo quanto determinato nella precedente FASE 1 del presente paragrafo, saranno considerate **NON RICEVIBILI** e pertanto **NON AMMISSIBILI AGLI AIUTI**.

Si rappresenta inoltre che, in caso di soggetti il cui CUAA sia associato ad un EIP rilasciato secondo le modalità ed i termini stabiliti alla precedente FASE 1, ma senza il rilascio della DdA nel portale SIAN, secondo modalità e termini stabiliti al successivo paragrafo 12, il CUAA e l'EIP ad esso associato, saranno ritenuti **NON AMMISSIBILE AGLI AIUTI**.

FASE 3: Completamento della candidatura sul portale EIP post rilascio delle domande sul SIAN con le dichiarazioni predisposte.

La fase 3 sarà avviata successivamente alla chiusura della precedente FASE 2. A tale fase potranno aderire unicamente i soggetti (CUAA) che abbiano adempiuto alle precedenti FASE 1 e FASE 2, con le modalità e termini previsti dai provvedimenti amministrativi di riferimento. Nella FASE 3 è fatto obbligo ai soggetti richiedenti gli aiuti, di completare la loro candidatura, perfezionando l'EIP, caricando la documentazione prevista negli allegati specifici degli Interventi.

Qualora la DdA venga presentata da un soggetto differente rispetto al CUAA che ha eseguito la FASE 1 sul portale regionale, si procederà alla eventuale gestione della casistica del subentro anticipato. Tale fattispecie riguarda unicamente la casistica della cessione di superfici e/o UBA ed è condizionata alle procedure e tempistiche definite dall'OP Agea.

L'intera procedura di candidatura all'Avviso Pubblico è gestita con modalità dematerializzata attraverso il portale regionale https://pma.regione.puglia.it ed il portale SIAN dell'OP Agea.

L'eventuale acquisizione di ulteriore documentazione necessaria dovrà comunque avvenire tramite sistemi dematerializzati (PEC, o altri strumenti definiti dalla Regione).

Non saranno prese in considerazione le domande di aiuto presentate con modalità e termini differenti rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento.

12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO

12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale

Il richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdA, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, come da Circolare AGEA.2025.73919 del 25.09.2025 e ss.mm.ii.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel Fascicolo Aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare i requisiti di ammissibilità e i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, attraverso le funzionalità gestite dal portale SIAN.

12.2. Posta elettronica certificata (PEC)

Tutte le comunicazioni, da parte della Regione Puglia e/o dell'OP AGEA, nonché da parte del richiedente/beneficiario verso la Regione Puglia e/o l'OP AGEA, **dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario**, inserita nel Fascicolo Aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

La casella di posta elettronica certificata di AGEA è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it.

Le caselle di posta elettronica dei Responsabili e degli Uffici Regionali sono riportate in dettaglio nel successivo paragrafo 23.

12.3. Modalità per la presentazione delle domande di aiuto

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative all'adesione agli Interventi deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno fissati con provvedimenti successivi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento.

La DdA presentata per l'adesione al presente Avviso Pubblico entro i termini previsti, è definita domanda iniziale, e in riferimento ad essa possono essere presentate ulteriori domande di modifica e/o di ritiro, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria e dalle Istruzioni Operative emanate dall'OP AGEA per la campagna di riferimento, alle quali si rimanda.

Qualora le operazioni informatiche di compilazione, stampa e rilascio delle domande siano ostacolate da anomalie del sistema informatico, esse dovranno essere segnalate tempestivamente all'Helpdesk di Agea/SIAN, dando evidenza del dettaglio dell'anomalia. In tali casi le domande interessate, previa verifica dell'effettiva natura dell'anomalia e della responsabilità a carico del sistema informatico, e non dovute al soggetto candidato, potranno essere inserite nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*.

13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE

Le procedure di gestione delle DdA e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento.

In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, a conclusione delle fasi di rilascio delle DdA sul portale SIAN, sulla base dei dati resi disponibili dall'OP AGEA, degli EIP collegati alle singole DdA e dalla documentazione acquisita, vengono elaborate le previsioni degli importi

complessivamente richiesti dalle DdA rilasciate, al fine di accertare il fabbisogno rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, e valutare conseguentemente la necessità di applicare i Criteri di Selezione.

Nel caso in cui le domande rilasciate per uno stesso intervento dovessero cumulare un fabbisogno, nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, non si procederà alla verifica dei punteggi né alla redazione di graduatoria.

In questa fase, potrà essere acquisita ulteriore eventuale documentazione probante per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione specifici per singolo intervento.

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdA e per l'attribuzione dei punteggi verranno acquisite per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it., secondo quanto illustrato al precedente paragrafo 11 (FASE1 – FASE2 – FASE3).

Con successivi provvedimenti potranno essere fornite ulteriori specifiche relative a termini e modalità di utilizzo del portale https://pma.regione.puglia.it, ai fini del presente Avviso pubblico.

La valutazione dei fabbisogni finanziari dei singoli Interventi e la necessità di redigere la graduatoria, terrà conto del Piano Finanziario vigente del CSR, degli importi richiesti complessivamente da tutti gli Interventi, nonché delle fisiologiche economie nel corso di attuazione dei medesimi Interventi, che vengono stimate sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni.

A seguito del rilascio delle DdA e dell'acquisizione dei dati/documenti sul portale https://pma.regione.puglia.it, dovendo procedere agli adempimenti di rito ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990, la Regione Puglia comunicherà l'avvio del procedimento con adeguate forme di pubblicità in considerazione della potenziale numerosità dei candidati.

In relazione al montante di aiuto richiesto per ciascun intervento si procederà alle seguenti valutazioni al fine di adottare i conseguenti atti amministrativi:

a) Qualora la dotazione finanziaria risulti capiente rispetto al fabbisogno risultante dalle DdA rilasciate, per le quali risulta pervenuto un EIP, si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria.
b) Qualora il fabbisogno finanziario risulti eccedente rispetto alla dotazione si valuterà l'applicazione della decurtazione del premio unitario nei limiti consentiti dal PSAPAC (massimo 50%), determinando due differenti casistiche:

   b.1) Nei casi in cui la riduzione sia possibile entro il limite del 50% si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria. In tale provvedimento sarà indicato il livello di pagamento del premio unitario per le DdA candidate, con riserva di rideterminazione in aumento in esito al completamento dei controlli di ammissibilità.

   b.2) Nei casi in cui la riduzione non sia possibile entro il limite del 50% (richieste maggiori al doppio della dotazione finanziaria) si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria, con l'applicazione della riduzione massima consentita del premio unitario. Tale provvedimento sarà formulato come graduatoria di ammissibilità ad istruttoria, sulla base di quanto dichiarato in autovalutazione attraverso il portale regionale, e con applicazione e verifica dei criteri di selezione previsti.

Le Determinazioni Dirigenziali cui alle precedenti fattispecie b.1 e b.2 rappresentano i provvedimenti amministrativi con i quali i beneficiari vengono informati del livello di pagamento, come previsto al precedente paragrafo 4.1. Tali Determinazioni potranno, inoltre, indicare specifici adempimenti a carico dei soggetti candidati relativamente ai procedimenti amministrativi interessati.

15

Tali provvedimenti non rappresenteranno alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità di cui al successivo par.13.2.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

13.2. Controlli di Ammissibilità

A seguito dell'approvazione dei suddetti provvedimenti, si procederà con i controlli di ammissibilità riguardanti la verifica:

1. della sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario, di cui al precedente par. 9;
2. delle condizioni di eleggibilità delle superfici agli Interventi di riferimento, compreso la conformità della durata dei titoli di conduzione;
3. delle condizioni di ammissibilità trasversali e di quelle previste dagli specifici Interventi;
4. dell'assenza di doppio finanziamento ossia richiesta di sostegno sulle medesime superfici di Interventi incompatibili (rif. Precedente paragrafo 5);
5. dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione qualora necessario.

Tali controlli comprendono, relativamente al periodo intercorso tra la data di rilascio della DdA e la data di esecuzione dei controlli di ammissibilità, la sussistenza degli impegni ed altri obblighi, specifici per l'intervento.

I controlli di ammissibilità verranno eseguiti con modalità informatizzata, per quanto verificabile tramite il S.I.G.C. SIAN e con le banche dati ad esso collegate.

Per le condizioni e i requisiti per i quali non è possibile eseguire verifiche di natura informatizzata si procederà con controlli puntuali di merito sulla base della documentazione probante prevista da ogni singolo intervento.

In questa fase, potrà essere acquisita eventuale documentazione probante le condizioni di ammissibilità e/o i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché ulteriore documentazione necessaria per l'iter amministrativo interessato.

Tale documentazione potrà essere acquisita, da parte degli uffici istruttori, attraverso il soggetto candidato all'Avviso Pubblico o attraverso interlocuzione con altri Enti o soggetti interessati dal procedimento in essere, con modalità esclusivamente dematerializzate, attraverso il portale SIAN e/o banche dati ad esso collegate.

Inoltre, la Regione Puglia, in relazione alle peculiarità dei singoli Interventi, potrà attivare specifiche funzionalità informatizzate sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it/ per l'accesso ed interscambio con banche dati regionali, utili ai fini dei controlli previsti, nonché per l'acquisizione di documentazione con modalità dematerializzata, necessaria al completamento delle procedure di candidatura al presente Avviso Pubblico.

I dettagli relativi alle funzionalità rese disponibili sul portale regionale https://pma.regione.puglia.it/, nonché alle implementazioni dematerializzate richieste ai candidati, sono specificati negli allegati relativi ai singoli Interventi, nonché nei successivi atti amministrativi.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedimentali stabilite dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.

16

A conclusione delle verifiche istruttorie saranno adottati i provvedimenti amministrativi specificati al successivo paragrafo 14.

13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo

Si sintetizzano qui di seguito talune disposizioni procedurali relative agli iter amministrativi conseguenti alla presentazione delle domande.

Rettifica della DdA e Pagamento (DdA e DdP)

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro i termini regolamentari come disciplinato dalle Istruzioni Operative della campagna di riferimento, emanate dall'OP AGEA.

Preavviso di rigetto

Introdotto dall'art. 10 bis Legge n.241/90, il preavviso di rigetto costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Con il preavviso di rigetto si comunicano all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto è comunicato al soggetto interessato a mezzo PEC.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego si potrà procedere con Ricorso gerarchico o con Ricorso al TAR competente o al Capo dello Stato.

Soccorso istruttorio

La disciplina del soccorso istruttorio è regolata dall'art. 6, lett. b), della Legge n. 241/1990:

"Il responsabile del procedimento:
b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali."

L'istituto del c.d. "soccorso istruttorio" non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

In caso di irregolarità insanabili si procederà immediatamente all'esclusione del concorrente, previa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

In tutti i casi gli esiti istruttori dell'eventuale rettifica delle domande, e del ricorso al soccorso istruttorio, sono determinati dallo svolgimento dei pertinenti controlli di ammissibilità.

17

14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

A conclusione del procedimento istruttorio e sulla base dei relativi esiti, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura adotterà le Determinazioni Dirigenziali conseguenti riguardanti l'approvazione degli elenchi:

- delle DdA ammissibili, per le quali risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA non ammissibili, per le quali non risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA rinunciate.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.1 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale confermerà o rettificherà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti, confermando la mancata formulazione della graduatoria.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.2 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale sarà formulata come graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Tale Determinazione confermerà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.) e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Le singole DdA ammissibili e finanziabili, a conclusione del procedimento amministrativo di ammissibilità hanno valore di DdP per la prima annualità. Esse, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, vengono processate per la liquidazione degli aiuti.

Eventuali anomalie riguardanti le suddette DdP, saranno comunicate a mezzo PEC ai diretti interessati, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI

16.1. Modifica degli impegni

Ciascun beneficiario ammesso agli aiuti è tenuto al rispetto degli impegni ed obblighi correlati ai singoli Interventi come specificati negli allegati di riferimento per l'intero periodo di durata degli stessi (campagne 2026-2027-2028).

La quantità della superficie accertata, per gli Interventi a superficie, e il numero delle UBA accertate per gli allevamenti, nel primo anno d'impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo d'impegno, fatto salvo quanto di seguito specificato in riferimento alla modifica degli impegni:

a. Possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA) durante il periodo d'impegno

Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA) ammessa nella domanda di aiuto, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie (o numero di capi/UBA) tra quella concessa nella domanda di aiuto e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. **Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%**.

Se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. **In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato**.

Analogamente non sono ammesse compensazioni reciproche del numero di capi/UBA in aumento o in diminuzione tra sotto-azioni distinte. La regola del mantenimento si applica per singola sotto-azione. Pertanto, nel caso in cui per la singola sotto-azione il numero di UBA viene ridotto per oltre il 20% la stessa decade.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici (o i capi/UBA) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti, come disciplinato al successivo par. 16.2;
- le superfici (o i capi/UBA) sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di Interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

b. Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli Interventi pluriennali, la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA) durante il periodo d'impegno, potrà essere stabilita, in funzione della dotazione finanziaria residua e del quadro normativo di riferimento. Tale possibilità dovrà eventualmente essere disciplinata negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

c. Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Relativamente agli Interventi superficie (SRA25) gli impegni sono applicabili ad appezzamenti fissi.

16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)

Qualora nel corso del periodo di impegno riferito alla singola DdA, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alle superfici/UBA trasferiti/e per il restante periodo, secondo i dettagli e le limitazioni di seguito specificate.

Fermo restando la possibilità di richiedere il subentro prima dell'emissione del provvedimento di ammissibilità delle DdA interessate, l'esito di tale subentro sarà condizionato all'istruttoria delle DdA di riferimento.

In ogni caso il soggetto rilevatario/subentrante, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, deve garantire il rispetto dei requisiti di soggetto beneficiario, delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi previsti dal presente provvedimento.

Considerando che il PSP consente alle Regioni di definire specifiche modalità di attuazione per la numerosità delle casistiche di cambio beneficiario, ai fini del presente Avviso, si consente un solo subentro nel corso della singola annualità di impegno, ad eccezione delle cause di forza maggiore.

Il subentro nell'impegno in corso viene formalizzato con la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, che viene presentata secondo le specifiche funzionalità del portale SIAN e a seguito dei

19

provvedimenti amministrativi regionali che attivano la presentazione delle domande per l'annualità di riferimento.

Per gli Interventi con graduatoria di ammissibilità, qualora il subentro avvenga con variazione dei requisiti del beneficiario (CCIAA, IAP/CD, Adesione a cooperative/OP) la Regione procederà alla verifica degli stessi al fine di accertare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il punteggio accertato non potrà ridursi al di sotto dell'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento, pena la non ammissibilità della domanda di cambio del beneficiario.

In termini generali si specifica che qualora la cessione riguardi:

- l'intera superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario totale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite all'intera azienda oggetto di cessione;
- solo una parte della superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario parziale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite alla parte di azienda oggetto di cessione;
- più di un soggetto cessionario (beneficiario al quale l'azienda viene ceduta), ciascun cessionario dovrà presentare la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario parziale, riferita alle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, provenienti dalla parte di azienda oggetto di cessione;
- un soggetto cessionario che abbia in corso impegni derivanti da una DdA a proprio nome, conseguentemente al subentro in altra azienda, dovrà presentare una domanda di conferma impegno per le superfici oggetto di impegno per la DdA a proprio nome, e, in aggiunta, una DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, riferita alle superfici rilevate da altro beneficiario.

16.3. Casistica di forza maggiore e di circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
e) il decesso del beneficiario;
f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1 alla lettera a), del succitato articolo 3 Reg. (UE) 2021/2116, colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Gli agricoltori che intendono far valere la suddetta causa, devono presentare specifica comunicazione, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente, all'Organismo pagatore competente per la domanda di aiuto, secondo le modalità dallo stesso definite, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda relativa alla campagna successiva a quella in cui si è verificata la forza maggiore o la circostanza eccezionale.

L'art. 59, comma 5, del Reg. (UE) 2021/2116 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri assicurano in particolare che:

20

- non siano applicate sanzioni se l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali;
- se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la DdP/Conferma impegni delle annualità successive per ogni intervento di pertinenza.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle successive DdP/Conferma saranno stabiliti con appositi provvedimenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni entro i termini e con le modalità previste, determina l'esclusione dal premio per l'annualità di riferimento.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni determina altresì che, in tutti i casi, le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di aiuto manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

Per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento.

In caso di mancata presentazione delle DdP/Conferma impegni oltre un'annualità nell'arco del periodo di impegno, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Tutte le DdP/Conferma Impegni sono sottoposte alle verifiche disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, comprendenti controlli amministrativi e controlli in loco, per accertare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in seguito alla concessione dell'aiuto.

I controlli amministrativi e in loco sono eseguiti secondo le disposizioni regolamentari e nazionali, e secondo le procedure definite con l'Organismo Pagatore AGEA, d'intesa con la Regione Puglia.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione dell'aiuto si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

Le sanzioni amministrative sono definite con criteri di proporzionalità in relazione alle inadempienze classificate. Esse possono riguardare riduzioni dell'entità dei pagamenti, esclusione del pagamento e revoca dell'aiuto.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere specificati all'interno dei successivi provvedimenti regionali e nazionali anche in relazione all'evoluzione normativa comunitaria.

Nel corso del periodo di impegno, in aggiunta ai controlli regolamentari (*amministrativi e in loco*), la Regione Puglia si riserva la possibilità di eseguire dei controlli a campione, comprendenti eventuali *visite in situ* presso le aziende beneficiarie, per assicurare l'efficacia delle procedure amministrative e la corretta applicazione delle disposizioni vigenti. In tali casi, le eventuali violazioni degli impegni riscontrate saranno sanzionate secondo la disciplina di riferimento.

19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

La revoca totale o parziale della domanda di aiuto determina la decadenza dalla concessione e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite, la cui entità è determinata secondo le disposizioni applicative nazionali e regionali.

Sarà in ogni caso applicata l'art. 10 bis Legge n.241/90, attraverso il **preavviso di rigetto**, inviato a mezzo PEC, che costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi che determinano il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni e le sanzioni previste nel caso di specie, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego il Responsabile del Procedimento invierà all'interessato **Comunicazione di esclusione, archiviazione e avvio procedura recupero debiti (PRD).** L'interessato, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., contro tale provvedimento potrà presentare ricorso, con le modalità ed entro i termini previsti dalla legge, dinanzi all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

20. RICORSI E RIESAMI

Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative.

Eventuali istanze di riesame, devono essere presentate dal Beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Avverso ogni provvedimento emesso dalla Regione Puglia, nel corso del procedimento amministrativo, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

22

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) è possibile presentare ricorso giurisdizionale, all'Autorità Giudiziaria competente, nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI

Le DdA e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo, sulla base dell'esame della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente. Si considera "errore palese" quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, anche se non espressamente codificate dalla normativa comunitaria, NON comprendono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte a campione per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Inoltre, al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della DdA/DdP non sono considerabili errori palesi:

- CUAA: errata o mancata indicazione;
- Partita IVA: errata o mancata indicazione;
- Interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione;
- Punteggi richiesti per l'operazione: errata o mancata indicazione.

Per "errata indicazione" si intende l'errata scelta dell'intervento o dell'importo della spesa indicato per difetto dal soggetto richiedente nella domanda, o del criterio di selezione o l'indicazione per difetto del punteggio.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico si rimanda al testo vigente del PSP 2023-2027, alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 2115/2021, 2116/2021, 1172/2022 e n. 1173/2022, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

23

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, per tutta la durata degli impegni, sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- ✓ Osservare quanto previsto dall'art. 62 del Reg. UE n. 2116/2021 - Clausola di elusione: *"Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione."*

  Tale obbligo comprende, inoltre, l'eventualità di false dichiarazioni che possano compromettere i requisiti di ammissibilità e/o gli impegni. La violazione di questo obbligo determina l'inammissibilità al sostegno e la revoca degli aiuti, con l'eventuale recupero degli importi già erogati.

- ✓ Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdA e DdP.

  Tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi, nei casi in cui sia necessaria la collaborazione dei beneficiari per la verifica dei requisiti di ammissibilità e/o degli impegni, e la presentazione di documentazione probante, nonché per il monitoraggio dell'avanzamento dei procedimenti stessi.

- ✓ Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando.

  Anche tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi che devono essere adeguati alle eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità.

- ✓ Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal R. R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'articolo 2).

  In riferimento agli obblighi di regolarità dei lavoratori all'interno delle aziende beneficiarie e delle loro idonee condizioni di salute e sicurezza si richiama quanto previsto in materia di *Condizionalità Sociale* e già illustrato al precedente paragrafo 2 lettera c).

  In riferimento alla regolarità contributiva, si richiama quanto previsto dall'art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, relativamente alla possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto "*in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto Previdenziale*".

  I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un Fascicolo Aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea. In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

- ✓ Garantire il rispetto del divieto di Pantouflage come da Allegato A2.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it.).

Per informazioni tecniche specifiche per i singoli Interventi:

Tabella 7 contatti dei referenti regionali

INTERVENTO	FUNZIONARIO	e-mail e PEC	Telefono
SRA25	Dott. Vito Nicola Mancino	vn.mancino@regione.puglia.it sra25.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	080/5405064
SRA30	Dott. Giovanni Galasso	g.galasso@regione.puglia.it sra30.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	080/5405053

Per le comunicazioni con i Servizi Territoriali Agricoltura (S.T.A.) Provinciali, i contatti sono i seguenti:

Tabella 8 contatti dei Servizi Territoriali Agricoltura

S.T.A.	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
BARI	E.Q. Dott. Rocco Perniola	r.perniola@regione.puglia.it PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it	080/5405293
BRINDISI	E.Q. Dott.ssa Eliana Greco	e.greco@regione.puglia.it PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it	0831/544405
FOGGIA	E.Q. Dott.ssa Francesca Ruocco	f.ruocco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it	0881/706538
LECCE	E.Q. Dott. Cosimo Manco	c.manco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it	0832/373799
TARANTO	E.Q. Dott.ssa Laura Presicci	l.presicci@regione.puglia.it PEC: sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it	099/7307575

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:

Ing. Benedetto PALELLA: Tel 080/5406860; e-mail: b.palella@regione.puglia.it

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018, nonché dal Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs 101/2018 di adeguamento al succitato Regolamento (UE) 2016/679.

25.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- *Direttiva (CEE) 91/676/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.*
- *Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.*
- *Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 05 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003.*
- *Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.*
- *Regolamento (UE) 2021/2116 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.*
- *Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.*

26

- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.*
- *Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
- *Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.*

Normativa Nazionale

- *Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".*
- *Legge del 1 dicembre 2015, n. 194 recante le "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari" che istituisce l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.*
- *Decreto interministeriale del 25 febbraio del 2016, n. 5046 che disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.*
- *Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2017, n. 33671 che approva le "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia".*
- *Decreto Ministeriale del 23 agosto 2022, n. 362512 recante attuazione del Reg. (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.*
- *Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.*

27

- *Decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116" che definisce le norme relative all'applicazione in ambito nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023, della condizionalità sociale, prevista all'articolo 14 del regolamento (UE) 2021/2115 e contenuta nel Piano Strategico Nazionale della PAC.*
- *Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115".*
- *Decreto Ministeriale del 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.*
- *Decreto Ministeriale del 04 agosto 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.*
- *Decreto AdG del PSP del 06 ottobre 2023, n. 0550630 Approvazione linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo.*

Normativa Regionale

- *CSR 2023-2027 della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022, successivamente aggiornata con DGR n. 1680 del 29/11/2024 ed attualmente vigente con la DGR 14 luglio 2025, n. 979 di Presa d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.*
- *Delibera della Giunta regionale n. 1179 del 08/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: "Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115".*
- *Determinazione Dirigenziale Sezione Competitivita' delle Filiere Agroalimentari 18 giugno 2025, n. 271 Riconoscimento e iscrizione delle superfici vitate regionali nell' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia". Legge n.238/2016 art.7(3). Decreto interministeriale n.6899 del 30 giugno 2020 e D.G.R.n.166 del 20/02/2025. Disposizioni attuative. e ss.mm.ii.*

Provvedimenti Agea

- *Circolare AGEA.2025.73919 del 25.09.25 Disciplina relativa al fascicolo aziendale.*
- *Circolari di campagna.*

28

26. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- ***Agricoltore**: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del trattato sull'Unione europea in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del Piano PSP.*
- ***Agricoltore in attività:** soggetti come definiti dal paragrafo 4.1.4 del testo vigente del PSP, che, al momento della domanda di aiuto siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:*
  - ***a)** agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda abbiano ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.*
  - ***b)** iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;*
  - ***c)** iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.*
  - ***d)** possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.*
- ***Ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA/DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento dell'importo ammissibile.*
- ***Anno dell'accertamento: l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo o il controllo in loco.***
- ***Attività agricola, comprende le seguenti attività:***
  - *la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ai sensi del paragrafo 4.1.1.1 del PSP, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprese le azioni di coltivazione, anche mediante la paludicoltura, per la produzione di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;*
  - *il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti ai sensi del paragrafo 4.1.1.2 del PSP.*
- ***AdGN**: Autorità di Gestione Nazionale per il Piano Strategico della PAC è rappresentata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale; è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR (articolo 123.1 del Reg. (UE) 2021/2115).*
- ***AdGR**: Autorità di Gestione Regionale è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi previsti dal CSR.*
- ***Appezzamenti fissi:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, non può essere variata nelle successive DdP/conferma. Non sono ammesse compensazioni delle superfici durante il periodo d'impegno.*
- ***Appezzamenti variabili:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, può essere variata nelle successive DdP/conferma.*
- ***Azienda**: tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.*

29

- ***Banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN)****: istituita dal Ministero della Salute e gestita dall'istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise; le informazioni registrate in BDN hanno valore ufficiale e garantiscono trasparenza e visibilità al patrimonio zootecnico nazionale; accessibile dal Portale internet www.vetinfo.sanita.it.*
- ***Beneficiario*** *in relazione a tutti i tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, si intende: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.*
- ***Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)*** *insieme di norme atte a tenere maggiormente in conto le sfide ambientali e climatiche e della nuova architettura ambientale della PAC, innalzando così il livello di ambizione ambientale e climatica, come stabilito dalla Commissione nella comunicazione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» e nel QFP per gli anni dal 2021 al 2027, istituito dal regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio.*
- ***Centro di Assistenza Agricola (CAA):*** *soggetti privati, delegati da AGEA, orientati alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi delle aziende agricole e alla consulenza per la gestione e lo sviluppo delle attività agricole. I CAA sono stati istituiti in conformità al D.M. 27 marzo 2001 e riformati dal successivo D.M. 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola".*
- ***Cessione****: qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente.*
- ***ClassyFarm****: il sistema informativo del Ministero della Salute, integrato nel Portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.*
- ***Condizionalità in agricoltura:*** *Gli agricoltori devono rispettare una serie di norme di base per ottenere il sostegno dell'UE al reddito. L'interazione tra il rispetto delle norme e il sostegno fornito agli agricoltori prende il nome di condizionalità. Tra le norme che gli agricoltori dovrebbero rispettare figurano:*
  - *criteri di gestione obbligatori, si applicano a tutti gli agricoltori, che ricevano o meno sostegno nel quadro della politica agricola comune (PAC);*
  - *buone condizioni agronomiche e ambientali, si applicano solo agli agricoltori che ricevono sostegno nel quadro della PAC.*

Gli agricoltori che violano il diritto dell'UE in materia di ambiente, salute pubblica e degli animali, benessere degli animali o gestione dei terreni si vedranno ridurre il sostegno dell'UE e potrebbero incorrere in altre sanzioni.

- ***Consistenza territoriale del Fascicolo****: l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.*

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

- ***Colture permanenti****: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai, il bosco ceduo a rotazione rapida e i sistemi agroforestali.*
- ***Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO)****: ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e nell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.*
- ***CSR:*** *Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.*
- ***CUAA (Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole):*** *è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.*
- ***Decadenza:*** *indica la perdita dei benefici precedentemente concessi per effetto di violazioni del quadro degli impegni o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario; essa è formalizzata attraverso specifici provvedimenti amministrativi.*
- ***Detentore degli animali:*** *persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali*

tramite il relativo codice allevamento; al detentore degli animali spettano tutti gli oneri amministrativi per il rispetto della normativa veterinaria di riferimento, nonché la responsabilità sanitaria, civile e penale degli animali detenuti.

- ***Domanda geospaziale:*** *modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare, secondo il metodo geospaziale, le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del Reg. (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento.*
- ***Domanda di aiuto (DdA)****: una domanda di aiuto nell'ambito di un intervento ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, in particolare per un qualsiasi intervento gestito dal sistema integrato o, se pertinente, una domanda di aiuto o una richiesta di pagamento.*
- ***Domanda di pagamento****: la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento dell'aiuto richiesto nell'ambito di un intervento dello sviluppo rurale da parte delle autorità nazionali o regionali.*
- ***Erba o altre piante erbacee da foraggio****: tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.*
- ***Esclusione:*** *riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione o parcella di riferimento a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.*
- ***Esercizio finanziario:*** *l'esercizio finanziario agricolo ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo****: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.L.gs 173/98, art. 14 c. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico. Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

- ***Giovane Imprenditore, giovane agricoltore:*** *tale requisito nell'ambito degli interventi SRA è corrispondente alle definizioni riportate al paragrafo 4.1.5 del testo vigente del PSP con età massima di 41 anni non compiuti. Trattasi del requisito di riferimento per beneficiario del sostegno aggiuntivo per i giovani agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti, come definito dalla circolare AGEA prot. N. 0035149 del 12.05.2023.*
- ***Inosservanza:*** *il mancato rispetto dei requisiti di gestione obbligatori previsti dalla legislazione dell'Unione di cui all'articolo 12, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115 o delle norme per il mantenimento delle terre in buone condizioni agronomiche e ambientali definite dagli Stati membri conformemente all'articolo 13 dello stesso regolamento.*
- ***Intervento****: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115.*
- ***Istruttoria automatizzata:*** *al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande di pagamento e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, è definita una procedura di istruttoria automatizzata, che si applica alle domande*

31

afferenti agli interventi a superficie. Il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun intervento del CSR.

- ***Marchio auricolare:*** *il marchio auricolare per l'identificazione dei singoli animali della specie bovina di cui all'articolo 3, lettera a) e dell'art. 4 del reg. (CE) 1760/2000 e/o il marchio auricolare per identificare gli animali delle specie ovina e caprina di cui al punto A.3 dell'allegato del reg. (CE) n. 21/2004, rispettivamente. Norme di cui al reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione che modifica il reg. (UE) 640/2014 per quanto riguarda le inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina.*
- ***Non ammissibilità:*** *condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda. In caso di DdP la non ammissibilità può determinare la revoca degli aiuti, con eventuale recupero in relazione alla disciplina sanzionatoria vigente.*
- ***Norma****: requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA) sulla base dell'articolo 13 e dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.*
- ***Obbligo****: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario dell'aiuto richiesto.*
- ***Organismo pagatore (di seguito OP):*** *i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.*
- ***Parcella di riferimento****: una superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Periodo di impegno:*** *periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'ACA di adesione.*
- ***Posta Elettronica Certificata (PEC):*** *Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 che prevede, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti attraverso strumenti informatici.*

La PEC è diventata un obbligo per tutte le imprese dopo la conversione del Decreto-legge 179/2012 nella Legge 221/2012 che si affianca alle indicazioni contenute nella Legge 2/2009. 24.

È opportuno sottolineare l'obbligatorietà dell'indicazione dell'indirizzo PEC dell'agricoltore nel proprio fascicolo aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- *richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;*
- *inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;*
- *ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.*

Di seguito si riportano le categorie soggette all'obbligatorietà della PEC:

- *Professionisti;*
- *Società: tutte le società devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;*
- *Ditte Individuali: tutte le ditte individuali devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;*
- *Pubbliche Amministrazioni.*

L'agricoltore che non rientra nelle categorie suddette e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- *i beneficiari in possesso del requisito di "utente qualificato" del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.agea.gov.it);*
- *i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un CAA, ai sensi dell'art.15 del D.M. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001 e art.14 D.M. Ministero della Salute del 14*

32

gennaio 2001, possono consultare presso il CAA mandatario il proprio fascicolo aziendale, nonché i procedimenti ad esso collegati attraverso le informazioni disponibili sul portale SIAN

Tutte le comunicazioni ***dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario****, inserita nel fascicolo aziendale.*

- ***Prato permanente e pascolo permanente*** *(congiuntamente denominati «prato permanente»): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.*
- ***Premio*** *contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito agli impegni assunti ed associati allo specifico intervento.*
- ***Plua (Planned Unit Amounts):*** *Importo Unitario dei premi definiti all'interno del PSP in relazione ai singoli interventi e agli impegni specifici connessi all'unità di superficie (ettari) o Unità di Bovino Adulto (UBA).*
- ***PSP****: Piano Strategico della PAC. Approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 02.12.2022.*
- ***Quaderno di campagna*** *Il quaderno costituito dal registro dei trattamenti a norma dell'art. 16 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, dal registro delle concimazioni e dalle operazioni colturali.*
- ***Registro aziendale delle operazioni colturali:*** *insieme delle registrazioni e/o documenti, in formato cartaceo e/o informatizzato tenuto dall'operatore primario, che permetta di fornire evidenza oggettiva, in sede di controlli, delle operazioni colturali, trattamenti, concimazioni eseguite sugli appezzamenti aziendali. Il registro dei trattamenti di cui al Dpr 290/01 e ss.mm. è parte integrante del Registro aziendale delle operazioni colturali.*
- ***Responsabile del pascolo:*** *persona fisica o giuridica, individuata con il relativo codice pascolo in BDN, funzionale unicamente ai fini sanitari per la localizzazione dei capi sul prato permanente.*
- ***Revoca:*** *il recupero, totale o parziale, dell'aiuto erogato, in qualsiasi forma (anticipo, saldo o pagamento annuale), a seguito della NON AMMISSIBILITA' della domanda.*
- ***Richiedente*** *una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, che ha presentato domanda di aiuto.*
- ***Sanzione amministrativa:*** *una riduzione dell'importo dell'aiuto, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda.*
- ***SAU****: Superficie Agricola Utilizzata, s'intende l'insieme delle superfici aziendali destinate all'utilizzo agricolo. Essa comprende quindi le superfici investite a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, vivai, castagneti da frutto e coltivazioni sotto serra e serra-tunnel. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, e boschi.*
- ***OS:*** *Obiettivo Specifico del PSP. Ogni intervento soddisfa uno o più obiettivi specifici allo scopo di soddisfare le esigenze affrontate nel piano strategico della PAC.*
- ***S.O.I.****: Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, oggetto di impegno ed ammesse agli aiuti.*
- ***Seminativo****: terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per impegni ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, articolo 31, articolo 70 o della norma BCAA 8, o del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, articoli 22, 23 e 24 o del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, articolo 39, o del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 28. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità. La definizione di seminativo comprende le superfici utilizzate per seminativi in combinazione con alberi e/o arbusti di interesse forestale per formare sistemi agroforestali.*
- ***Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA):*** *è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme 13 Documento pubblico dell'Unione europea e nazionali; esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che*

33

consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).

- ***Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):*** *è il sistema informativo nazionale unico per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC); è interconnesso con altre banche dati di rilevanza nazionale che sono sotto la responsabilità di altri soggetti.*
- ***Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC)*** *di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116.*
- ***Sistema di identificazione e di registrazione degli animali:*** *il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e/o il sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina stabilito dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio (3), rispettivamente.*
- ***Sistema di monitoraggio delle superfici:*** *procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente.*
- ***Superficie agricola****: include le superfici, anche in sistemi agroforestali, a seminativo, colture permanenti e prato permanente.*
- ***Spesa pubblica****: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.*
- ***SRA****: sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma a) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "Impegni in materia di clima e altri impegni in materia di gestione".*
- ***Superficie determinata****: la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito delle misure di sostegno per superficie.*
- ***Terreno a riposo:*** *si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.*
- ***Unità di bestiame adulto (UBA):*** *unità risultanti dalla conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali del PSP 2023/2027.*

Si riporta la tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA:

CATEGORIA DI ANIMALI	***INDICE DI CONVERSIONE IN UBA***
Bovidi di oltre due anni di età	*1,0*
Bovidi da sei mesi a due anni di età	*0,6*
Bovidi di meno di sei mesi	*0,4*
Equidi di oltre 6 mesi	*1,0*
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	*0,15*
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	*0,5*
Altri suini di età superiore a 70 giorni	*0,3*
Galline ovaiole	*0,014*
Altro pollame	*0,03*
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	*0,15*

- ***VeCI:*** *sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi.*

34

27. ALLEGATI

Allegato A1 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE CONDIZIONI E DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'AVVISO

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi
SRA 25 e SRA30 - Anno 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto_____ Codice Fiscale _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare

dell'impresa_____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____ CAP_____

Partita IVA _____ C.F. _____ PEC _____

Candidato all'Avviso Pubblico SRA anno 2026 per il seguente Intervento:
☐ _____
(indicare l'intervento interessato)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, di aver preso visione, di aver compreso e di accettare tutte le condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico, nonché dell'entità dei premi e dei livelli di pagamento per l'intervento selezionato

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

35

Allegato A2 - DSAN su divieto pantouflage

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi
SRA 25 e SRA30 - Anno 2026

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEL DIVIETO DI PANTOUFLAGE

Il sottoscritto_____ Codice Fiscale _____

in qualità di ☐ legale rappresentante ☐ procuratore speciale ☐ titolare

dell'impresa_____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____ CAP_____

Partita IVA _____ C.F. _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione degli importi concessi, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

36

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto

Campagna 2026

SRA25

Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Indice

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ 4
4. CRITERI DI SELEZIONE 5
5. ENTITÀ DEGLI AIUTI 7
6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA 8
7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO 8

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro, per la durata di 3 anni, a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica, come dettagliate al paragrafo 3 del presente Avviso.

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in altre aree, anche perché In tali aree risultano difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette a vincoli paesaggistici o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato il diffondersi di fenomeni di abbandono, anche parziale (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, quali, ad esempio, la flavescenza dorata nei vigneti. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento di tali colture.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'art. 55 comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento a livello nazionale è articolato in quattro Azioni. La Regione Puglia, in coerenza con la Politica Agricola Regionale, ha attivato l'Azione 2 - Vigneti.

Tale Azione prevede un sostegno per ettaro di vigneto, a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree a valenza ambientale o paesaggistica individuate al par. 3.

Collegamento con altri interventi

Gli impegni dell'Inter. SRA25 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale".
- SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per l'acquisizione di competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Demarcazione

L'intervento SRA25 Azione 2 è coerente con l'OCM vitivinicolo poiché l'operazione di "vendemmia verde", prevista in OCM, è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive.

L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura, dettagliati al successivo paragrafo 6, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento.

Cumulabilità

L'intervento SRA25, come già riportato nella Tabella 4 dell'Allegato A, è cumulabile con gli altri interventi SRA: SRA15 - "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità" e con SRA29 - "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

Lo stesso intervento, a livello di compatibilità con gli interventi del Primo Pilastro, è cumulabile con ecoschema 2 (inerbimento) e con ecoschema 5 livello 2 (colture mellifere).

Tali sovrapposizioni sono consentite in considerazione degli impegni specifici della SRA25 riguardanti il mantenimento e il recupero delle colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica, che differiscono agli impegni connessi agli altri interventi cumulabili.

Il testo vigente del PSPAC prevede per SRA25 la possibilità di attivazione anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari, ma tale possibilità non riguarda il presente Avviso Pubblico.

3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito riportati.

Tabella 1 - Criteri di ammissibilità specifici SRA25

Requisiti Specifici di Ammissibilità
C04 - SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuata in base al seguente criterio: Vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.
C05 - Superficie minima oggetto di impegno indicata a livello regionale/provinciale, in relazione alle particolari caratteristiche agricolo-strutturali.

Relativamente al **C04** si fa presente che, ai fini dell'ammissibilità, le superfici vitate richieste a premio devono risultare iscritte nell'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia, istituito con la D.G.R. n. 166 del 20/02/2025, secondo modalità e termini previsti dalla DDS N. 271 del 18/06/2025, DDS n. 356 del 18/09/2025 e ss.mm.ii.

Ai fini della candidatura al presente Avviso Pubblico è necessario che i richiedenti risultino aver presentato istanza per l'iscrizione al suddetto elenco entro la data del 31/12/2025. Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti sarà verificato avvenuto riconoscimento di vigneto storico ed eroico e l'iscrizione nel relativo elenco, in esito all'istruttoria delle istanze presentate dagli interessati.

Relativamente al **C05** la Regione Puglia aveva fissato inizialmente il limite di SOI pari a 1 ettaro. A seguito del monitoraggio delle istanze di iscrizione all'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia, si rileva una

scarsa presenza di vigneti meritevoli di inserimento nel medesimo elenco, vista l'eccezionalità della sussistenza dei requisiti di riferimento. Pertanto, in occasione della prima finestra di modifica al PSPAC del 2026, si procederà a ridurre tale requisito di accesso, riducendolo a **0,5 ettari** di SOI.

Ad ogni modo, l'applicazione del previsto limite ridotto a 0,5 ettari è subordinata all'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea, della modifica proposta.

In ogni caso il requisito minimo di accesso C05 è da applicarsi a livello di singola DdA ed è raggiungibile anche con più parcelle di vigneto iscritte al suddetto elenco.

Il requisito dell'iscrizione nell'Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia deve essere posseduto, pena la non ammissibilità della DdA, a partire dal 01/01/2026 e mantenuto fino al 31/12/2028 compreso, pena la decadenza della stessa.

4. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Per l'intervento SRA25 i Criteri di Selezione sono stati approvati a seguito di procedura scritta di consultazione del Comitato di Monitoraggio, avviata in data 3 novembre 2025 e conclusa in data 01/12/2025 con nota protocollo n. 0676868/2025, come di seguito riportati in Tabella 2.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA25

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI		*Punteggio massimo*
PR01 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali		***15***
PR01.1 SOI in Aree Natura 2000		2
PR01.2 SOI in aree Protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali)		3
PR01.3 Vigneti ubicati su terrazze e gradoni/terrazzamenti in pietra (vigenti "*eroici*")		10
PR02 - Aree caratterizzate da criticità ambientali		**30**
PR02.1 Aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) o con altri svantaggi naturali significativi (lettera b)		10
PR02.2 Area Infetta Xylella Fastidiosa		10
PR02.3 Aree individuate come Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) e Zone Vulnerabili ai Fitofarmaci (ZVF) del vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia.		10
PR03 - Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)		**15**
PR03.1 SOI richiesta maggiore 1 ha		15
P0x1 - Requisiti del beneficiario		**30**
P0x1.1 Giovani o Donna		10
P0x1.2 Requisiti del Beneficiario	1.2.1 Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
	1.2.2 Coltivatore Diretto, IAP	10
P0x1.3 Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)		10
P0x2 – Adesione a cooperative/OP		**10**
P0X2.1 Adesione a cooperative/OP		10
TOTALE		**100**

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico.

Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per i criteri PR01.1 SOI in aree Natura 2000, PR01.2 SOI in aree Protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali), PR02.1 SOI in aree definite ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento UE 1305/2013 zone montane (lettera a) o con altri svantaggi naturali significativi (lettera b), PR02.2 SOI in area Infetta Xylella Fastidiosa, PR02.3 SOI ubicate in ZVN/ZVF, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito PR02.2 per la SOI ricadente in Aree infette da Xylella fastidiosa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html.

Per il requisito PR01.3 Vigneti ubicati su terrazze e gradoni/terrazzamenti in pietra (vigenti "eroici") si farà riferimento alla sistemazione degli impianti viticoli su terrazze e gradoni come rilevabile a seguito dell'istanza di iscrizione all'elenco regionale ed esito dell'istruttoria conseguente.

Per il requisito PR03.1 si farà riferimento alla SOI richiesta in DdA.

Per il principio Px01, riferito ai requisiti del beneficiario, si rappresenta che:

- Il requisito di cui al criterio P0x1.1, Giovane o Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, tramite i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente al requisito di Giovane Agricoltore, riferimento per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2026.

- I requisiti del beneficiario di cui ai criteri P0x1.2.1 Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA e P0x1.2.2 Coltivatore Diretto, IAP sono alternativi e non combinabili tra loro.
- I requisiti di cui al punto P0x1.2.1 Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA e al punto P0x1.2.2 Coltivatore Diretto, IAP devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.
- per il requisito di cui al criterio P0x1.3, "Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)" è riferito all'impresa agricola che aderisce alla "**Rete del lavoro agricolo di qualità**" (RLAQ), in quanto rispettosa dei requisiti richiesti dall'INPS, in termini di regolarità contributiva, normativa sul lavoro e rispetto dei contratti collettivi. Ai fini del riconoscimento di questo requisito il richiedente deve risultare aver presentato apposita richiesta all'INPS con validità sin dall'avvio del periodo di impegno. Il richiedente gli aiuti, ai fini dell'assegnazione del punteggio, deve risultare iscritto alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) entro il 01/01/2026. La verifica del possesso del requisito sarà eseguita ricercando il CUAA aziendale nell'elenco PDF, aggiornato periodicamente e scaricabile dal sito ufficiale dell'INPS nella sezione "La Rete del lavoro agricolo di qualità", verificando altresì che la data di iscrizione alla RLAQ sia coerente con i termini previsti dall'Avviso.

Per il principio P0x2.1 "Adesione a Cooperative/OP", il requisito deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato prima del rilascio della DdA, con tutte le informazioni di pertinenza alla sezione "legami associativi".

In caso di mancato aggiornamento del fascicolo aziendale con i dati relativi alla Cooperativa o all'OP, prima del rilascio della DdA, il punteggio non sarà riconosciuto.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- ai Principi PR01, PR02, PR03, P0x1 e P0x2, essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdA;
- ai Principi PR01 e PR02 si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- al Requisito PR03.1 (SOI richiesta maggiore 1 ha) esso sarà verificato in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il suo mantenimento.
- al requisito P0x1.1 Giovane o Donna, si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdA;
- ai requisiti P0x1.2 Requisiti del Beneficiario (Iscrizione CCIAA o C.D./IAP), P0x1.3 (Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità) e P0X2.1 (Adesione a cooperative/OP), essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

5. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione biologico.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola destinata a vigneto riconosciuto secondo il C04, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno.

Il pagamento annuale è pari a **1.000,00 €** ad ettaro.

La Regione sottopone l'importo complessivo dell'aiuto a degressività sulla base del suo ammontare; nello specifico, sono previste le seguenti soglie di pagamento per singola DdP:

- per importo ammissibile fino a 15.000,00 euro/anno: pagamento al 100%;
- per importo ammissibile maggiore di 15.000,00 euro e fino a 30.000,00 euro/anno: pagamento all'80%;
- per importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Infine, si rappresenta che, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'Allegato A del presente Avviso, qualora gli importi complessivamente richiesti con le domande di aiuto risultino superiori alla dotazione finanziaria disponibile, la Regione Puglia applicherà una riduzione del livello di pagamento rispetto allo standard previsto.

Tale riduzione sarà definita in modo da consentire il finanziamento del maggior numero possibile di DdA ammissibili e, al contempo, garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Intervento. In ogni caso, la riduzione non potrà superare il 50% rispetto ai livelli di pagamento standard indicati per l'Intervento.

6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono concessi, per un periodo di 3 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento di seguito specificati.

Tabella 3 - Impegni per l'Intervento SRA25

Impegni
I01 Potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi, ove presenti
I02 Spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)
I03 Controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale
I04 Vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)
I05 Divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06 Tenere registrazione delle operazioni colturali
I07 Garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze.

Al fine della verifica degli impegni suddetti, il beneficiario dovrà obbligatoriamente fornire il registro delle operazioni colturali per controlli di tipo amministrativo. Gli stessi impegni, in aggiunta, saranno verificati nel corso dei controlli in loco.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Per tutti i candidati è richiesta l'evidenza della conformità attraverso specifica documentazione, che sarà oggetto di verifica nel corso dei controlli amministrativi riferiti alla DdA.

Pertanto, nella fase di candidatura (paragrafo 11, Allegato A), l'azienda deve dare evidenza di aver presentato l'istanza di iscrizione nell'elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia ai sensi della Determinazione Dirigenziale n.271 del 18/06/2025 e ss.mm.ii.;

La documentazione di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdA verrà acquisita per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto

Campagna 2026 Interventi SRA/ACA

SRA30

Benessere Animale

Indice

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO 3
2. CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ 5
4. CRITERI DI SELEZIONE 6
5. ENTITÀ DEGLI AIUTI 8
6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA 9
6.1 Motivazioni tecniche degli impegni specifici SRA 30 10
7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO 14

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto quest'ultima favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa [considerando 7 del Reg. (UE) 2016/429].

Attraverso metodi di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche, accesso alle aree esterne e/o al pascolo) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza, dello stress e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento prevede un sostegno per UBA a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 3 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento è articolato in due Azioni: ***Azione A, Aree di intervento specifiche; Azione B, Classyfarm*.**

La Regione Puglia non attiva l'Azione B Classyfarm.

Tali scelte sono motivate dalla strategia di attuazione del benessere animale in complementarietà con il Primo Pilastro, evitando potenziali sovrapposizioni, e concependo SRA 30 come una forma di sostegno in un percorso di accompagnamento nell'implementazione di minimi interventi gestionali virtuosi verso impegni più stringenti.

Pertanto, la Regione Puglia ha valutato di aderire alle azioni della tipologia A, dando per assunti gli impegni previsti dall'eco-schema 1, livelli 1 (razionalizzazione uso antimicrobici) e 2 (adesione al sistema SQNBA).

Con questo approccio si intende premiare la zootecnia da latte, come settore strategico e connesso alla commercializzazione di prodotti di qualità e a marchio DOP, sviluppando pratiche di gestione "pilota" e precursori di future politiche evolutive, utili anche come fonte di buone prassi da prendere a riferimento per aziende che necessitino di accrescere le proprie competenze, nonché di maggiore tempo e risorse per evolvere verso livelli superiori di Benessere Animale.

La Regione mira, inoltre, al miglioramento del livello di benessere animale per gli ovi-caprini, attraverso l'attivazione dell'Area 4 dell'azione A "accesso all'aperto e pascolo".

Il CSR della Regione Puglia prevede l'attivazione di specifici impegni all'interno dell'Azione A riguardanti l'eleggibilità al sostegno:

- degli allevamenti di Bovini e Bufalini da Latte con tipo di produzione indicato nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN) come "da latte" e/o "Misto";
- degli allevamenti di ovi-caprini per tutti i tipi di produzione indicati nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN).

Gli impegni attivati dalla Regione Puglia vogliono garantire criteri superiori di Benessere Animale, rispetto all'ordinarietà, e fanno riferimento ad Aree di intervento specifiche corrispondenti ai settori di cui all'art. 46 del Reg. (UE) 2022/126. Tale impostazione, con la corrispondenza alle sotto-azioni a premio, è schematizzata nella successiva tabella 1.

Tabella 1 - Riepilogo delle aree di intervento, delle sotto-azioni e degli interventi specifici attivati dal CSR 2023/2027 della Regione Puglia.

Azione A - Aree di intervento specifiche			
Area di intervento	**Sotto-azione**	**Interventi eleggibili al sostegno CSR Puglia**	**Specie interessate**
Area 1: acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali di cui alla lett. a) art. 46 Reg (UE) 2022/126	**1.5** Monitoraggio mastiti subcliniche dei capi in mungitura / Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	Interventi di eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne da mastiti da S*. aureus* e *S. agalactiae* in tutte le bovine e bufaline in lattazione	Bovini da latte e bufalini da latte
Area 2: condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate di cui alla lett. b) art. 46 Reg (UE) 2022/126	**2.6** Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	Interventi di monitoraggio continuo del microclima di stalla con sensori appositi e con registrazione in continuo del dato espresso come indice termo-igrometrico (THI)	Bovini da latte
Area 4: accesso all'aperto e pascolo	**4.5** Gestione del pascolamento	Pascolamento, anche non continuativo, per un periodo complessivo superiore ai 60 giorni/anno, garantendo idonee condizioni di riposo, di alimentazione, e di abbeveraggio, e relativi spazi, nonché di sorveglianza e protezione.	Ovini e caprini (Carne /Latte)

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.
- SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con l'Eco-schema 1 (Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale), purché siano eliminati dall'intervento SRA30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione, ed escludendo la possibilità di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi.

L'intervento SRA30 è pienamente cumulabile con SRA14 - "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Tali sovrapposizioni sono consentite in considerazione della natura specifica degli impegni della SRA30 che differiscono agli impegni connessi agli altri interventi cumulabili.

Il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa la possibilità di combinazione degli impegni, la cumulabilità e la potenziale demarcazione con Ecoschema 1, è riepilogato nella seguente tabella 2.

Tabella 2 - Rappresentazione della combinazione, cumulabilità e demarcazione con altri interventi del PSP e corrispondenti motivazioni.

Combinazione, cumulabilità, demarcazione	Motivazioni
Combinazione con SRH01	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessità di azioni di consulenza per ottimizzare la gestione dell'allevamento sia dal punto di vista tecnico degli interventi e sia dal punto di vista dei costi connessi.
Combinazione con SRH03	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessità di azioni di formazione per elevare le competenze e le conoscenze dei potenziali beneficiari.
Combinazione con SRD02	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30, data la loro natura tecnica e la correlazione con i metodi di gestione degli allevamenti, è strettamente connessa a miglioramenti strutturali delle aziende zootecniche.
Cumulabilità con SRA14	Gli interventi sono cumulabili prevedendo impegni di natura differente, e nel caso di bovini e bufalini riguardanti specie non eleggibili alla SRA14. L'Intervento SRA14 mira alla salvaguardia del patrimonio genetico di razze autoctone: Pecora Altamurana, Leccese, Gentile di Puglia e Capra Garganica, Jonica, Maltese. L'intervento SRA30 prevede impegni collegati alla gestione del pascolamento che non si sovrappongono con il mantenimento in purezza delle suddette razze.
Demarcazione con PD 05 – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2)	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30 e la determinazione dei premi conseguenti si riferisce ad aspetti specifici di benessere animale, al contrario dell'Ecoschema 1 che sostiene: con il Livello 1 le aziende che riducono l'impiego di farmaci antimicrobici, sulla base di valori medi nazionali di riferimento, e con il Livello 2 l'adesione al SQNBA.

3. ALTRI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", si stabiliscono i seguenti requisiti di ammissibilità aggiuntivi dell'Avviso che rispondono alle specificità di attuazione dell'intervento SRA30.

Tabella 3 - Criteri di ammissibilità aggiuntivi per i beneficiari SRA30 – Avviso Pubblico campagna 2026.

Codice	Descrizione
CR03	Sono esclusi dall'aiuto del presente Avviso, i soggetti già ammessi agli aiuti della SRA30 Bando 2024, sia che essi siano titolari di DdA 2024 o che siano subentrati agli impegni di una DdA 2024 ammissibile agli aiuti. Tale esclusione si applica solo nel caso in cui venga richiesta con DdA 2026, la stessa Sotto-Azione ammessa nel Bando 2024. Viceversa, in caso di attivazione nel Bando 2026 di una Sotto-azione non richiesta o non ammessa agli aiuti con il Bando 2024, tale esclusione non si applica.
CR04	In caso di adesione alla Sotto-Azione 4.5, sono ammissibili i soli allevamenti ovi-caprini registrati in BDN con la modalità di allevamento "all'aperto o estensivo".

CR05	In caso di adesione alla Sotto-Azione 4.5, sono ammissibili i soli allevamenti per i quali il proprietario ed il detentore dell'allevamento coincidano.

4. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Per l'intervento SRA30 i Criteri di Selezione, riferiti al presente Avviso Pubblico, sono stati approvati a seguito di procedura scritta di consultazione del Comitato di Monitoraggio, avviata in data 3 novembre 2025 e conclusa in data 01/12/2025 con nota protocollo n. 0676868/2025, come di seguito riportati in Tabella.

Tabella 4 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA30

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI		*Punteggio massimo*
PA - Localizzazione degli interventi		**15**
PA.1 Allevamenti ubicati in Aree Natura 2000		6
PA.2 Allevamenti ubicati in Aree Protette		4
PA.3 Allevamenti ubicati in Aree Montane, Aree Svantaggiate, Aree D PSR		5
PB - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario		**20**
PB.1 Requisiti del Beneficiario:	PB.1.1 Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA	5
	PB.1.2 Coltivatore Diretto, IAP	10
PB.2 Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna		5
PB.3 Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)		5
PC - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale		**55**
PC.1 Produzioni certificate: Zootecnia biologica		4
PC.2 Produzioni certificate: Produzioni zootecniche certificate DOP/IGP		3
PC.3 Produzioni certificate: Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico		3
PC.4 Azienda con allevamento di*:	PC.4.1 Ovi-caprini	45
	PC.4.2 Bufalini da latte	35
PD - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive		**10**
PD.1 Adesione a Cooperative/OP		10
TOTALE		**100**

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico.

Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per il principio PA, riferito alla localizzazione degli interventi, si farà riferimento alla localizzazione della stalla, come da codice ASL, attraverso i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale, alla sezione Fabbricati con il relativo utilizzo, e riportate in domanda.

Per il principio PB, riferito alle caratteristiche del soggetto beneficiario:

- I requisiti del beneficiario di cui al punto PB.1.1 Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA e PB.1.2 Coltivatore Diretto, IAP sono alternativi e non combinabili tra loro.

- I requisiti di cui al punto PB.1.1 Impresa Agricola con iscrizione alla CCIAA e al punto PB.1.2 Coltivatore Diretto, IAP devono risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Identificativi certificati.
- Il requisito di cui al punto PB.2 Giovane o Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, verificabile tramite i Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.
- Il requisito di cui al punto PB.3, "Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità (INPS)" è riferito all'impresa agricola che aderisce alla "**Rete del lavoro agricolo di qualità**" (RLAQ), in quanto rispettosa dei requisiti richiesti dall'INPS, in termini di regolarità contributiva, normativa sul lavoro e rispetto dei contratti collettivi. Ai fini del riconoscimento di questo requisito il richiedente deve risultare aver presentato apposita richiesta all'INPS con validità sin dall'avvio del periodo di impegno. Il richiedente gli aiuti, ai fini dell'assegnazione del punteggio, deve risultare iscritto alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) entro il 01/01/2026. La verifica del possesso del requisito sarà eseguita ricercando il CUAA aziendale nell'elenco PDF, aggiornato periodicamente e scaricabile dal sito ufficiale dell'INPS nella sezione "La Rete del lavoro agricolo di qualità", verificando altresì che la data di iscrizione alla RLAQ sia coerente con i termini previsti dall'Avviso.

Il requisito di Giovane è corrispondente al requisito di Giovane Agricoltore, riferimento per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2026.

Il requisito relativo alle produzioni certificate (PC), riferito alle caratteristiche dell'attività aziendale, deve essere riferito alle produzioni certificate dell'allevamento (bovini da latte o bufalini o ovi-caprini) per il quale è richiesto l'aiuto, che deve risultare assoggettato al regime di qualità sin dall'inizio dell'impegno, secondo i disciplinari e le procedure di riferimento.

Le produzioni zootecniche in biologico devono risultare nel Sistema Informativo Biologico (SIB) e nel sistema biologicopuglia.it.

Per le produzioni zootecniche certificate DOP/IGP e Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico sarà richiesta la presentazione della specifica documentazione, come illustrato al successivo paragrafo 7.

Per il criterio PC.4, il punteggio sarà assegnato considerando le sole UBA richieste a premio. In caso siano richiesti a premio UBA afferenti a diversi raggruppamenti di animali, sarà assegnato il punteggio a quello prevalente. A titolo esemplificativo, ad un'azienda che si candida con 100 UBA totali, di cui 45 di ovi-caprini, 35 di bovini da latte e 20 di bufalini, si attribuirà il punteggio previsto per gli ovi-caprini (45 punti).

Per il principio PD.1 "Adesione a Cooperative/OP", l'adesione deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione Legami Associativi.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti di cui:

- ai Principi PA, PB, PC e PD, essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdA;
- al Principio PA si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni per l'ubicazione dell'allevamento;
- al criterio PB.2 (Giovane o Donna) si considera confermato con le DdP/Conferma Impegni relativamente alle caratteristiche del titolare della DdA;
- ai Principi PB.1.1 (Iscrizione CCIAA), PB.1.2 (C.D./IAP), PB.3 (Richiedente aderente alla Rete del lavoro agricolo di qualità), PC.1 (Zootecnia biologica), PC.2 (Produzioni zootecniche certificate DOP/IGP), PC.3 (Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" e altri sistemi di qualità certificata del settore

zootecnico), PC.4 (prevalenza tipologia allevamento) e PD.1 (Adesione a cooperative/OP), essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

5. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle tecniche di benessere animale.

Il pagamento annuale si riferisce alla consistenza zootecnica, calcolata in UBA, secondo indici di conversione Tabellari riportati nelle definizioni di riferimento di cui al paragrafo 26 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale", sottoposta ad impegno ed è correlato alle singole sotto-azioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità dell'aiuto per le due sotto-azioni previste (euro/UBA/anno):

Sotto-azione 1.5, Eradicazione e monitoraggio mastiti bovine e bufaline in lattazione € 196,00;
Relativamente a tale sotto-azione potranno essere richieste a premio unicamente le bovine da latte o le bufale da latte come risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento quali vacche da latte e bufale con età di almeno 24 mesi.

Sotto-azione 2.6, Monitoraggio indice termo-igrometrico € 198,00 allevamento bovini da latte.
Relativamente a tale sotto-azione potranno essere richiesti tutti i capi, risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento da latte di bovini, con il numero di UBA, determinati secondo gli indici di conversione, risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento.

Sotto-azione 4.5, Gestione del pascolamento € 120,00 per allevamenti ovi-caprini.
Relativamente a tale sotto-azione potranno essere richiesti tutti i capi con età superiore ai 12 mesi, risultanti nella consistenza zootecnica dell'allevamento ovi-caprino, con l'equivalente numero di UBA applicando gli indici di conversione.

Le sotto-azioni 1.5 e 2.6 sono tra loro cumulabili a livello di UBA.

Si rappresenta che la Regione sottopone l'importo complessivo della Domanda a degressività sulla base del suo ammontare; nello specifico, il CSR prevede le seguenti soglie di pagamento per singolo impegno collegato alle sotto-azioni 1.5, 2.6 e 4,5 o in combinazione tra esse:

- per importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- per importo ammissibile maggiore di 50.000 euro e fino a 75.000,00 euro/anno: pagamento all'80%;
- per importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Infine, si rappresenta che, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.1 dell'Allegato A del presente Avviso, qualora gli importi complessivamente richiesti con le domande di aiuto risultino superiori alla dotazione finanziaria disponibile, la Regione Puglia applicherà una riduzione del livello di pagamento rispetto allo standard previsto.

Tale riduzione sarà definita in modo da consentire il finanziamento del maggior numero possibile di DdA ammissibili e, al contempo, garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Intervento. In ogni caso, la riduzione non potrà superare il 50% rispetto ai livelli di pagamento standard indicati per l'Intervento.

Per tutte le sotto-azioni interessate, ai fini della richiesta dell'aiuto, si raccomanda di valutare attentamente il numero delle UBA da richiedere a premio in considerazione delle dinamiche fisiologiche (rimonta, cessioni, ecc.) dell'allevamento, tenendo presente che bisogna assicurare il mantenimento del numero di UBA ammesse con la DdA, con eventuali riduzioni consentite nel limite massimo del 20%.

6. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, per un periodo di 3 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento, che vanno oltre le condizioni di baseline, e che sono di seguito specificati con l'indicazione del riferimento normativo.

Tabella 5 - Quadro di sintesi impegni delle sotto-azioni estratta dalla scheda intervento SRA30 del PSPAC

Sotto-azioni A Area 1	Voce di costo /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
Sotto-azioni A Area 2	**Voce di costo /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
Sotto-azioni A Area 4	**Voce di costo /costo unitario**	**Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)***	**Normativa riferimento**
4.5 gestione del pascolamento	1) Costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo.	

Ai successivi paragrafi vengono indicati ulteriori dettagli e motivazioni di natura tecnica ed operativa associati agli interventi.

Altri impegni definiti dalla Regione

Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza) o SRH03 (attività formative).

L'impegno è verificato partecipando ad iniziative di Formazione o di Consulenza afferenti agli interventi SRH01 e SRH03 del PSP 2023 2027, entro l'ultima DdP/Conferma Impegno della SRA30.

In aggiunta, e in riferimento agli impegni comuni alle tre sotto-azioni, vige l'impegno al mantenimento del numero delle UBA ammesse agli aiuti con la DdA, come dettagliato nell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale".

I beneficiari sono tenuti, inoltre, al rispetto degli altri obblighi dettagliati nella Tabella 6.

Tabella 6 - Altri obblighi – BCAA, CGO e altri requisiti pertinenti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione

Codice	*Descrizione*
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4
Altri	Ulteriori Norme Nazionali obbligatorie pertinenti: D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011, Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

6.1 Motivazioni tecniche degli impegni specifici SRA 30

Sotto-azione 1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC) per Bovini e Bufalini da Latte

L'intervento è motivato dalla considerazione che le condizioni di benessere animale comprendono anche la valutazione di problematiche legate a stati infiammatori ed infettivi non rilevabili clinicamente.

Nel dettaglio degli allevamenti di bovini e bufalini da latte, la mammella e la sua salute, con specifico riferimento alle mastiti sub-cliniche, rappresentano un elemento fondamentale per garantire il benessere delle vacche e bufale in lattazione.

Tra le mastiti, ve ne sono molte di origine ambientale e dove l'ambiente, la gestione, la biosicurezza sono alla base della loro insorgenza. In tali casi l'efficacia delle politiche di intervento e delle azioni specifiche è condizionata dalle peculiarità aziendali.

Al contrario, esistono mastiti causati da batteri precipuamente patogeni per la mammella che spesso causano infezioni subcliniche, non rilevabili attraverso esami di laboratorio condotti saltuariamente. L'impegno di questa attività prevede azioni di analisi microbiologiche individuali, a tappeto e sistematiche, per evidenziare gli animali positivi, che saranno poi munti separatamente e, nel tempo, eliminati. Questa azione, oltre che al benessere animale, incide positivamente anche sulla razionalizzazione dell'uso degli antimicrobici e sulla qualità e sanità del latte prodotto, a vantaggio dell'intera filiera, sino al consumatore.

Il quadro specifico degli impegni riferiti all'intervento 1.5 si articola nelle seguenti attività:

- Consulenza veterinaria specialistica per programmare ed implementare con la massima efficacia la gestione del benessere della mammella;
- Costante monitoraggio microbiologico individuale;
- Eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi ai patogeni citati.

Tali attività risultano funzionali all'obiettivo della eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne per le mastiti da *Staphylococcus aureus* e *Streptococcus agalactiae*.

Nei casi in cui si rilevi, dalle analisi, la presenza di capi infetti, è fatto obbligo di adottare le seguenti misure:

- il gruppo di animali sani dovrà essere separato fisicamente dagli animali infetti con l'individuazione delle aree all'uopo destinate;
- il latte derivante dai capi infetti verrà raccolto e conservato in cisterne diverse da quelle dedicate al latte degli animali sani;

- la riforma dei capi positivi a *S. aureus* e/o *S. agalactiae* deve avvenire il prima possibile e comunque non oltre i 18 mesi dal primo rilevamento della presenza del patogeno.

Inoltre, nell'aggiornamento del PdG si dovranno allegare i seguenti documenti:

- Copia del Registro di stalla o Modello 4 o altra documentazione (Es: registro storico consistenza) attestante l'eventuale allontanamento dalla stalla di animali infetti/dubbi in coerenza con le azioni previste dal piano;
- Planimetria (in caso di isolamento dei capi infetti/dubbi) firmata dal titolare/rappresentante legale della ditta con l'indicazione dell'area/locale/ambiente completa delle dimensioni (superficie ed estensione in lunghezza e larghezza) destinata all'isolamento dei capi infetti/dubbi;

Sotto-azione 2.6 - Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale per Bovini da Latte

L'intervento è motivato dalla considerazione che le condizioni di benessere animale sono fortemente condizionate dai mutamenti climatici ed in particolare dall'innalzamento delle temperature medie.

In una regione meridionale e nell'ottica delle previsioni climatiche nel medio-lungo periodo, la necessità di adottare strategie razionali di contrasto allo stress da caldo delle bovine è un elemento fondamentale per garantire resilienza, efficienza e eticità zootecnica.

La dotazione di sistemi di raffrescamento, presente in molte aziende regionali, da sola non è garanzia di un loro uso razionale, in quanto manca il monitoraggio serrato del microclima di stalla. Pertanto, l'impegno del monitoraggio microclimatico, associato alla presenza di impianti di raffrescamento, nelle aree di stabulazione delle bovine, garantisce che l'azienda si impegni e assuma protocolli di utilizzo funzionali al contenimento degli eccessi di temperatura/umidità, misurati direttamente nel locale di stabulazione e all'altezza dell'animale. Si evita, in tal modo, di tenere gli animali in condizioni di stress e disagio fisico, incidendo sulla loro salute e sulla qualità delle produzioni.

Tale intervento rappresenta, pertanto, un supporto all'intera filiera lattiero-casearia, in quanto la produzione di paste filate fresche che caratterizzano il territorio pugliese assume un incremento di richieste di mercato nella stagione estiva, periodo nel quale le aziende zootecniche, a causa dello stress da caldo producono meno latte e di minore qualità.

Il quadro specifico degli impegni riferiti all'intervento 2.6 si articola nelle seguenti attività:

- Allocazione, all'interno delle specifiche aree dell'allevamento destinate ai bovini da latte (in lattazione, in transizione ed in asciutta), di un numero stabilito di data-logger temperatura/umidità, secondo i criteri riportati nella successiva Tabella 6;
- Allocazione, all'esterno dell'allevamento, di un numero stabilito di data-logger temperatura/umidità, secondo i criteri riportati nella successiva Tabella 6;
- Registrazione oraria dei dati microclimatici da parte dei dispositivi data-logger temperatura/umidità;
- Modulazione degli impianti di raffrescamento e ventilazione/aerazione, anche naturale, in risposta ai dati rilevati, in modo da mantenere i parametri microclimatici sotto le soglie oltre le quali insorge lo stress da caldo negli animali;
- Elaborazione di reportistica annuale indicante gli andamenti microclimatici e numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori;
- Mantenimento dei valori di THI, in tutti gli ambienti di stabulazione, attesa pre-mungitura e mungitura ad almeno 3 punti di THI sotto i valori esterni, se i valori esterni di THI superano il valore di 78.

Tabella 7 - Requisiti minimi di posizionamento dei data-logger.

Locali/Ambienti dell'allevamento	Numero dispositivi e dettagli di posizionamento
Area di alimentazione dei capi	Dispositivi collocati con un intervallo non superiore a 10 metri, con un'altezza di allocazione non superiore a 20 cm dalla posizione della testa degli animali.
Area di riposo a cuccette	Dispositivi collocati con un intervallo non superiore a metri 10, con una altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali quando in decubito.
Area di riposo a lettiera permanente	Dispositivi collocati con un minimo di n.1 ogni 70 m2, con una altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali quando in decubito.
Area di attesa pre-mungitura (ove-presente)	Dispositivi collocati con un minimo di n. 1 ogni 100m2, con un'altezza di allocazione non superiore a 40 cm dalla posizione della testa degli animali.
Sala di mungitura	Dispositivi collocati con un minimo di n.1 per singola posta di mungitura, ovvero all'interno di ciascuna posta di mungitura automatica, con altezza dal suolo non superiore a 20 cm dalla posizione della testa degli animali. L'apposizione di eventuali dispositivi in numero inferiore, derogando alla regola suindicata, deve essere motivata da condizioni specifiche riferite alle tipologie di impianti e sale di mungitura.
Area esterna ai locali di stabulazione/mungitura	Dispositivo allocato a non meno di 10 metri e non più di 100 metri dai locali di stabulazione delle vacche e/o bufale, in area priva di ombreggiamento artificiale, condizionamento artificiale del clima.

Sotto-azione 4.5 Gestione del pascolamento per allevamenti ovi-caprini (Latte/Carne)

L'allevamento ovino e caprino è un modello di produzione zootecnica fortemente radicato nel Sud Italia e per altro un modello molto resiliente ai cambiamenti climatici.

Inoltre, in linea con le politiche comunitarie e con le aspettative della pubblica opinione, un allevamento dove il pascolamento assume un ruolo cardine, sia nella redditività aziendale, sia nella salvaguardia degli agroecosistemi delle aree di particolare pregio pugliese, quali il Gargano, l'Alta Murgia e la penisola salentina.

Il sistema tradizionalmente consolidato è quello semi-estensivo, con pascolamento nelle ore diurne e ricoveri nelle ore notturne, con integrazione alimentare in stalla sulla scorta degli apporti nutrizionali stimati dal pascolamento.

Il pascolo, al contrario di quanto possa essere percepito dal mercato, di per sé non è garanzia di salvaguardia di standard adeguati di benessere animale, ed occorre, a tal fine, garantire:

- possibilità di riparo dagli eventi meteorologici estremi;
- disponibilità di una base foraggera in stagioni di carenza di essenze pabulari con idonea rotazione/alternanza delle superfici a pascolo;
- l'accesso a fonti idriche;
- il monitoraggio giornaliero degli animali per verificare le condizioni di salute e di allevamento;
- la manipolazione degli animali per visite veterinarie o altri tipi di controllo sanitario attraverso la manutenzione di idonee attrezzature e recinzioni mobili.

Tali condizioni influenzano i movimenti del gregge e consentono di isolare o contenere i singoli individui per ottimizzare la gestione delle pratiche zootecniche e veterinarie evitando contenimenti particolarmente stressanti.

Anche l'impiego di cani da pastore, che proteggono dalla predazione da carnivori selvatici, è funzionale al miglioramento del benessere animale al pascolo, all'efficientamento della produttività aziendale e alla salvaguardia degli agroecosistemi di pregio della Regione.

Pertanto, supportare economicamente aziende che puntino alla implementazione del benessere degli ovi-caprini al pascolo, rappresenta in un momento di crisi forte del settore zootecnico in generale, ed ovi-caprino in particolare, un elemento di difesa di un modello produttivo sostenibile, tradizionale e alla base di filiere ad elevato valore aggiunto, per altro in un momento in cui il settore lattiero caseario richiede fortemente latte ovino e caprino.

In aggiunta agli impegni di carattere generale, riportati ai paragrafi 5, 16, e 17 dell'Allegato A, il quadro specifico degli impegni riferiti alla sotto-azione 4.5 si articola nelle attività elencate all'interno della successiva Tabella 8.

Tabella 8 - Impegni/Obblighi sotto-azione 4.5

CODICE BANDO	IMPEGNO – OBBLIGO
IM01	**Pascolamento delle gregg**i, anche non continuativo, per un periodo complessivo **pari o superiore ai 61 giorni/anno, per almeno sei ore al giorno.**
IM02	Compilazione del registro pascoli della BDN secondo le disposizioni vigenti. In **alternativa è richiesta la presentazione di un piano aziendale di pascolamento previsionale** (come da **allegato C3**), e consuntivo e verifica attraverso i sistemi informativi di AGEA dell'effettivo pascolamento.
IM03	Nel caso di utilizzo di pascoli extra aziendali assegnati da Enti Pubblici, rispetto delle disposizioni di tali Gestori sull'utilizzo delle aree a pascolo assegnate.
IM04	Garantire la **protezione degli animali** dagli attacchi dei predatori attraverso **almeno una** delle seguenti modalità: 1) uso di cani pastore (almeno uno ogni 8 UBA), appartenenti alle razze: Pastore Maremmano Abruzzese (conosciuto anche come Pastore abruzzese, Mastino abruzzese o Cane da gregge), Pastore dei Pirenei o altre razze da protezione con pedigree ENCI (certificato d'iscrizione al libro genealogico) ed iscritti all'anagrafe canina a nome del richiedente, di età superiore ai 12 mesi. Al fine del rispetto della modalità 1) è necessario possedere un cane da pastore anche per greggi di consistenza < 8 UBA. E' obbligatoria la presenza di un ulteriore cane da pastore al superamento di ogni soglia di UBA prevista, considerando i multipli di 8 fino ad un massimo di 6 cani da pastore anche in caso di greggi pari ad UBA > 48. Es. > 8 UBA ≤ 16 almeno 2 cani pastore, > 16 UBA ≤ 24 almeno 3 cani pastore e così via. 2) presenza costante di almeno un pastore con il gregge durante le ore di pascolamento. Al fine del rispetto della modalità 2) è necessario che durante tutte le ore di pascolamento, sia sempre presente con le greggi, almeno un pastore che può essere lo stesso beneficiario o un dipendente regolarmente assunto. Durante l'anno d'impegno, nonché della stessa giornata, si possono alternare più figure al pascolo. Il/I conduttore/i del gregge dovrà/dovranno essere indicato/i nell'Allegato C3, da presentare al momento della candidatura. Con successivi Atti amministrativi, verrà richiesta ulteriore documentazione per la dimostrazione del rispetto dell'impegno. 3) presenza di pascoli adeguatamente recintati. Al fine del rispetto della modalità 3) i pascoli devono essere provvisti di recinzioni anti-intrusione, con caratteristiche minime corrispondenti ad una delle due tipologie successivamente descritte, che impediscano ad animali selvatici, in particolare lupi, di entrare nel pascolo. I requisiti minimi della recinzione devono essere: TIPOLOGIA A: recinzione con altezza di almeno 120 cm, elettrificata con tensione pari a minimo 4.000 volt, presenza di isolatori elettrici sui pali della recinzione. TIPOLOGIA B: altezza di almeno 150 cm con piegatura antiscavalco a 45° di almeno 35 cm verso l'esterno, uso di materiali con almeno 100 kg di resistenza, base della recinzione interrata adeguatamente (minimo 30 cm).
IM05	Garantire idonee condizioni di riposo, di alimentazione e di abbeveraggio. In caso di pascolamento giornaliero, con rientro in ovile per le ore notturne, l'**IM05** si ritiene soddisfatto. Viceversa, al fine della dimostrazione del rispetto dell'impegno, dovrà essere fornita relazione tecnica a

	cura del veterinario aziendale (inserito nell'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali istituito ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017) in possesso di regolare abilitazione alla professione, che indichi con precisione le aree di riposo, i punti di abbeveraggio e di alimentazione integrativa, utilizzati durante il periodo di pascolamento.
IM06	Garantire la manipolazione degli animali per visite del veterinario o altri tipi di controllo sanitario, attraverso la predisposizione/manutenzione di gabbie di trattamento/contenimento (con o senza ribalta) al pascolo e/o recinzioni mobili. In caso di pascolamento giornaliero, con rientro in ovile per le ore notturne, l'**IM06** si ritiene soddisfatto. Viceversa, al fine della dimostrazione del rispetto dell'impegno, dovrà essere fornita relazione tecnica con allegata documentazione fotografica, dalla quale si evinca che il beneficiario sia in possesso e che mantenga efficienti gabbie di trattamento/contenimento (con o senza ribalta) e/o recinzioni mobili da poter trasportare facilmente al pascolo, al fine di permettere eventuali visite degli animali da parte del veterinario aziendale.

7. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

In aggiunta a quanto già illustrato ai precedenti paragrafi 6 e 6.1, è richiesta l'evidenza della conformità attraverso specifica documentazione, che sarà oggetto di verifica nel corso dei controlli amministrativi riferiti alla DdA.

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA30 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, degli strumenti tecnici e gestionali che devono supportare l'implementazione degli interventi di Benessere Animale riferiti alle sotto-azioni 1.5, 2.6 e 4.5.

Pertanto, nella fase di candidatura (paragrafo 11, Allegato A), l'azienda deve dare evidenza di essere in condizione di assumere gli impegni di riferimento, nonché di implementare le specifiche attività, in considerazione della decorrenza dei medesimi impegni a partire dal 01.01.2026.

La documentazione specifica di riferimento, riportata alla successiva Tabella 9, necessaria per consentire i controlli di ammissibilità della DdA, verrà acquisita per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

Tabella 9 - Documentazione richiesta a supporto della presentazione delle DdA

Impegno/requisito per singola sotto-azione		Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdA
1.5	Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) **Piano di gestione dell'allevamento,** completo di tutti gli allegati ivi compresi**,** dei bovini/bufalini da latte, con riferimento al monitoraggio delle mastiti sub-cliniche, riportante gli interventi gestionali per garantire il raggiungimento degli obiettivi di eradicazione entro il periodo di impegno quinquennale. Esso dovrà indicare le attività di monitoraggio microbiologico individuale e la loro frequenza temporale. Il Piano di Gestione deve essere redatto da un medico veterinario aziendale (inserito nell'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali istituito ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017) in possesso di regolare abilitazione alla professione e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante dell'impresa candidata, **come da fac-simile Allegato C1.** Il medico veterinario deve garantire la sua consulenza ed assistenza all'azienda beneficiaria sin dall'inizio del periodo di impegno, con relativo incarico professionale. 2) **Contratto con laboratorio accreditato** (Accredia) per l'esecuzione delle analisi periodiche delle cellule somatiche del latte massale e/o della MIC, con durata minima di 1 anno, a decorrere almeno dal 01.01.2026 o in alternativa, istanza di convenzione con il laboratorio, inoltrata e protocollata prima del 01/01/2026, anche se sottoscritta in data successiva e, comunque, prima dell'avvio del Piano di Gestione, entro il termine del 28/02/2026.
2.6	Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) **Planimetria dei locali** destinati all'allevamento da latte con individuazione delle varie zone/aree (alimentazione, riposo, pre-mungitura e mungitura), l'indicazione dei sistemi di areazione/raffrescamento presenti ed il posizionamento dei data-logger, **come fac-simile Allegato C2.** 2) **Copia contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi**, comprendente anche la sostituzione dei medesimi dispositivi in caso di loro malfunzionamento. Nel caso in cui l'azienda richiedente non sia in possesso di fatture di acquisto dei dispositivi, il loro numero e la descrizione (tipologia e marca di fabbricazione) potranno essere attestati nel suddetto contratto con l'impresa specializzata per l'esecuzione di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi. Il contratto dovrà avere una durata almeno annuale.
4.5	Gestione del pascolamento	1) **Piano aziendale di pascolamento annuale previsionale**, correttamente compilato e firmato, **come da fac-simile Allegato C3.** 2) Eventuale documentazione relativa all'utilizzo di pascoli assegnati da Enti Pubblici.
1.5, 2.6 e 4.5	Per le richieste di punteggio riferite alle produzioni zootecniche certificate DOP/IGP e Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità", registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 e altri sistemi di qualità certificata del settore zootecnico.	1) **Documentazione attestante il regime di qualità** riferito all'azienda e alla produzione certificata, rilasciata dall'Organismo di Controllo.

La documentazione di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate in successivi provvedimenti, secondo quanto riportato nella seguente Tabella 10.

Tabella 10 - Riepilogo documentazione richiesta in allegato alla DdP/Conferma Impegno

Impegno/requisito per singola sotto-azione		Documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità d della DdP/Conferma Impegni
1.5	Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) **Aggiornamento del Piano di gestione** dell'allevamento con l'indicazione dei risultati conseguiti nel corso dell'anno di impegno e degli interventi di gestione eseguiti sui capi infetti. L'aggiornamento deve confermare o variare quanto indicato nel piano di gestione iniziale, in riferimento ai risultati conseguiti e al periodo di impegno residuo. 2) **Copia delle analisi eseguiti dal laboratorio accreditato** (Accredia) nel corso dell'anno di impegno. 3) **Contratto con laboratorio accreditato** (Accredia) per l'esecuzione delle analisi periodiche delle cellule somatiche del latte massale e/o della MIC, con durata minima di 1 anno. Il contratto per ogni domanda di conferma è obbligatorio unicamente nei casi di durata annuale dei contratti precedenti.
2.6	Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) **Reportistica annuale** indicante gli andamenti microclimatici, il numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori, nonché le aree interessate. 2) **Copia contratto con impresa specializzata per l'esecuzione del servizio di calibratura/taratura e manutenzione dei dispositivi**, comprendente anche la sostituzione dei medesimi dispositivi in caso di loro malfunzionamento. Il contratto dovrà avere una durata almeno annuale. Il contratto per ogni domanda di conferma è obbligatorio unicamente nei casi di durata annuale dei contratti precedenti.
4.5	Gestione del pascolamento	1) **Registro pascoli della BDN** (per annotazione entrata ed uscita degli animali) o in alternativa 2) **piano di pascolamento consuntivo** con registrazione delle attività connesse agli impegni assunti (pascolamento aziendale ed extra-aziendale; personale impiegato; aree di pascolamento, di riposo e punti di abbeveraggio; modalità di protezione/custodia del gregge; manipolazione degli animali e controlli sanitari). In considerazione degli strumenti disponibili in BDN o per il controllo del pascolamento da parte dell'OP Agea la Regione Puglia si riserva di definire una modulistica per il piano di cui al punto n.2). Tale modulistica, e documentazione a corredo, sarà definita e resa pubblica con idoneo provvedimento amministrativo.

ALLEGATO C1

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

SRA30 "Benessere Animale"_Sotto-azione 1.5

PIANO DI ERADICAZIONE AZIENDALE DELLE INFEZIONI DA

S. aureus e *S. agalactiae*

Ragione Sociale Azienda

……

Codice Aziendale

…….

Veterinario Aziendale Redattore:

Cognome e Nome……..

Luogo e data di Nascita……..

Iscrizione Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di…… Con numero……..

PEC……

Il sottoscritto Medico Veterinario Aziendale dichiara:

- Di aver ricevuto incarico professionale (1), in data _____(2), per la redazione del presente Piano di Gestione, ai fini dell'adesione all'Intervento SRA30 Benessere Animale del Complemento di Sviluppo Regionale 2023-2027, da parte dell'impresa agricola denominata:
  Nome e Cognome/Ragione Sociale _____;
  CUAA _____;
  Con sede in _____;
  PEC _____.

- Di essere inserito nell'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali istituito ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017 - Sistema di reti di epidemio-sorveglianza, compiti, responsabilità e requisiti professionali del veterinario aziendale (Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n.29 del 5 febbraio 2018), istituito con Delibera del Comitato Centrale della FNOVI del 15 dicembre 2018, l'iscrizione all'Elenco Pubblico Nazionale dei Veterinari Aziendali tenuto dalla FNOVI costituisce condizione necessaria ed indispensabile per l'esercizio delle funzioni di veterinario aziendale su tutto il territorio nazionale.

Per potervi comparire, i medici veterinari dovranno (ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettere a), b) e c) del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017) espressamente dichiarare di:

- Di *essere iscritti all'Ordine dei medici veterinari;*
- *Di aver partecipato in ambito ECM ad un corso di formazione per veterinario aziendale organizzato secondo quanto contenuto nell'Allegato 2 del Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2017, così come integrato dalla formazione sulla categorizzazione degli allevamenti in base al rischio (Sistema ClassyFarm) (fatto salvo quanto previsto all'art. 7, comma 2);*
- *Di non essere in condizioni che configurino un conflitto di interessi;*
- *Di essere consapevole di non poter svolgere attività a favore di imprese che forniscono servizi all'azienda zootecnica di cui vuole essere il veterinario aziendale o di ditte fornitrici di materie prime, materiali, prodotti o strumenti.*

Data, Firma e Timbro (3)

(1) L'incarico può riferirsi all'affidamento da parte della singola azienda zootecnica al professionista, oppure incarichi eseguiti nell'ambito di servizi/prestazioni condivise all'interno di una cooperativa, consorzio o associazione di allevatori.
(2) L'incarico conferito al veterinario deve assicurare la gestione dell'allevamento sotto consulenza specifica (per SRA30 sotto-azione 1.5) a partire dall'inizio del periodo di impegno, ossia almeno a partire dal 01.01.2026.
(3) La data del presente Piano di Gestione non può essere posteriore al 28.02.2026, in considerazione della pianificazione basata sui controlli funzionali e sulle analisi eseguite da laboratori accreditati nel corso dei 60 gg precedenti, che siano compresi nel periodo di impegno (cfr. par.7 e relativi allegati del presente Modello).

1. Descrizione sintetica (4) ed orientata al presente Piano delle strutture di detenzione delle vacche e bufale in lattazione e asciutta (Numero, densità, tipologia di area di riposo, tipologia di fondo dell'area di riposo, corsia di alimentazione, presenza di sistemi di raffrescamento e tipologia, etc.), numero di gruppi, numerosità dei gruppi, criteri di suddivisione degli animali nei gruppi.

(4) E' opportuna una descrizione sintetica impiegando al massimo 1 pagina

2. Descrizione sintetica (5) ed orientata al presente Piano del sistema di mungitura: tipologia di impianto, numero di postazioni o numero di animali munto per unità di mungitura automatica, parametri tecnici quali vuoto massimo, frequenza di pulsazione rapporto di pulsazione, frequenza di controllo dell'impianto di mungitura, qualificazione e descrizione del personale addetto alla mungitura, descrizione analitica della routine di mungitura come effettivamente viene svolta, presidi di detersione/disinfezione per dipping (pre- e post-), descrizione dei cicli di detersione/disinfezione dei gruppi di mungitura tra animali munti nella medesima sessione e dell'impianto tra una sessione e l'altra.

(5) E' opportuna una descrizione sintetica impiegando al massimo 1 pagina

3. Descrizione della condizione epidemiologica di stalla rispetto alla positività a *S. aureus* e *S. agalactiae* (prevalenza, eventuali prevalenze differenziali per ordine di parto e giorni di lattazione, correlazioni con dati da controlli funzionali, come conta cellulare, etc.)

In caso, dalle analisi, si rilevi la presenza di capi infetti, è fatto obbligo di adottare le seguenti misure:

- il gruppo di animali sani dovrà essere separato fisicamente dagli animali infetti con l'individuazione delle aree all'uopo destinate;

- il latte derivante dai capi infetti verrà raccolto e conservato in cisterne diverse da quelle dedicate al latte degli animali sani;

- la riforma dei capi positivi a S. aureus e/o S. agalactiae deve avvenire il prima possibile e comunque non oltre i 18 mesi dal primo rilevamento della presenza del patogeno.

4. AZIONI PREVISTE DAL PIANO

4.1. Monitoraggio sul latte di massa (indicare la periodicità come settimanale, mensile, bimestrale, etc.).

Frequenza prevista per il primo anno:……

Frequenza prevista per il secondo anno:……

Frequenza prevista per il terzo anno:……

4.2. Monitoraggio sul latte individuale (indicare periodicità come settimanale, mensile, bimestrale, ovvero il momento della lattazione durante il quale ogni capo sarà sottoposto a controllo).

Frequenza prevista per il primo anno: ……

Frequenza prevista per il secondo anno: ……

Frequenza prevista per il terzo anno: ……..

5. ELENCO ALLEGATI

Al presente piano sono allegati i seguenti documenti:

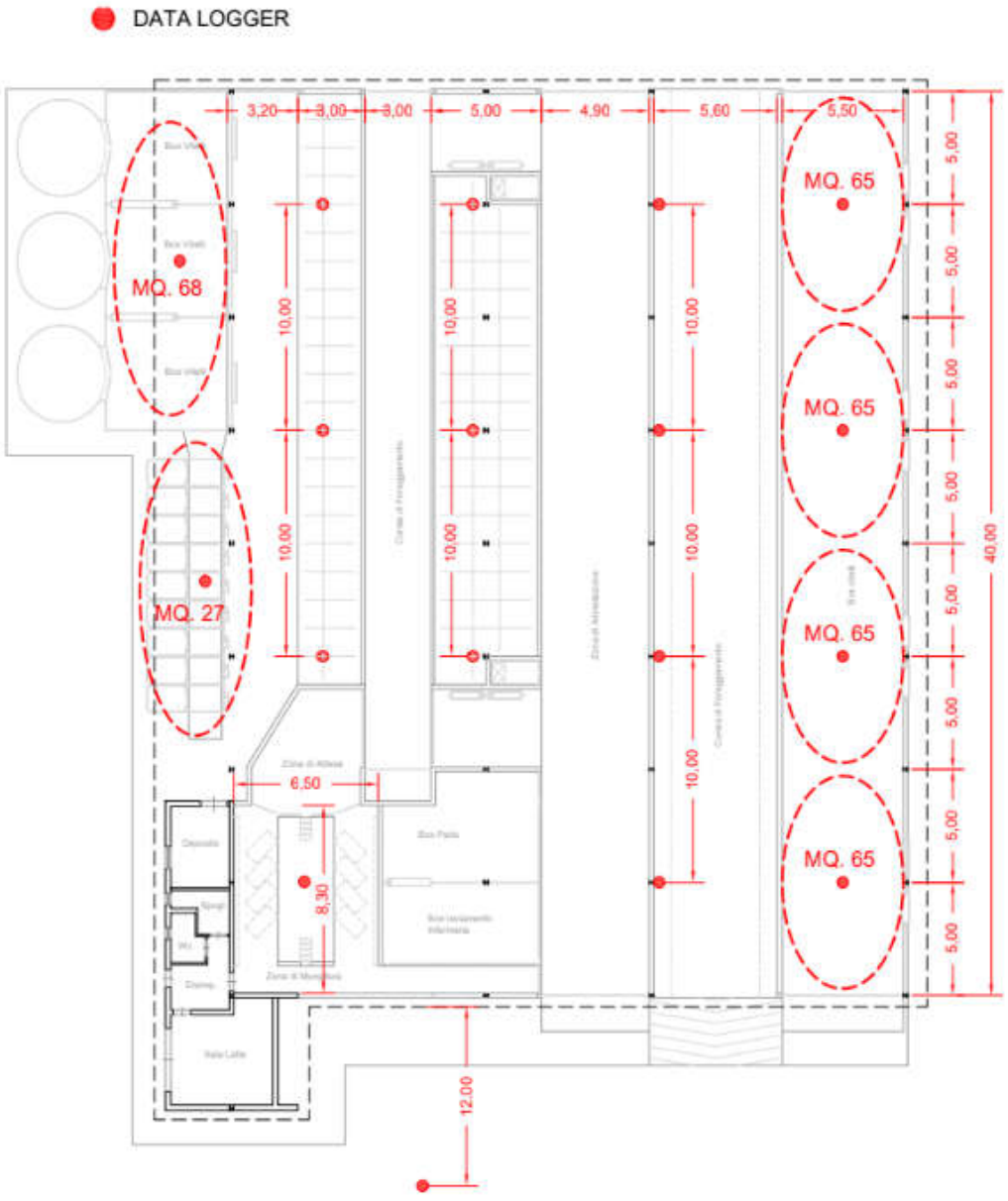
- Controllo Funzionale non antecedente i 60 giorni dalla data di redazione del presente piano, ovvero ultima analisi individuale delle cellule somatiche di tutti i capi presenti e del latte di massa, non antecedente i 60 giorni dalla redazione del presente Piano (6);
- Analisi del latte di massa per individuazione di S. aureus e S. agalactiae, eseguite da laboratorio accreditato e non antecedenti i 60 giorni dalla redazione del presente Piano (7);
- ALTRO:_____

Data e Firma (8)

(6) I controlli devono risultare eseguiti nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'impegno (01.01.2026) e la redazione del piano, sotto la consulenza del veterinario, attivata sin dall'1.01.2026.
(7) Le analisi devono risultare eseguite nel periodo che intercorre tra l'inizio dell'impegno (01.01.2026) e la redazione del piano, sotto la consulenza del veterinario, attivata sin dall'1.01.2026.
(8) Firma del titolare o rappresentante legale della ditta.

ALLEGATO C2

FAC SIMILE PLANIMETRIA LOCALI DI STABULAZIONE CON INDICAZIONE PUNTUALE DELL'UBICAZIONE DEI DISPOSITIVI DATALOGGER E DISTANZE



BREVE RELAZIONE DESCRITTIVA

La relazione deve riportare l'individuazione delle varie zone/ambienti di: alimentazione, riposo, pre- mungitura e mungitura, con relativa indicazione delle dimensioni (superficie ed estensione in lunghezza e larghezza) e della tipologia di ventilazione: naturale o artificiale con la dislocazione dei sistemi di areazione/raffrescamento presenti (dispositivi meccanici/tecnologici come ventilatori, destratificatori, nebulizzatori, etc, che semplici componenti strutturali come finestre, porte, fessure o aperture), indicazione del numero dei data-logger negli ambienti interni ed all'esterno.

ALLEGATO C3

PIANO DI PASCOLAMENTO PREVISIONALE

ANAGRAFICA AZIENDA
DENOMINAZIONE DITTA:
CUAA:
UBA AZIENDALI (ovi-caprini):

TIPOLOGIA DEI PASCOLI UTILIZZATI (barrare la/e tipologie di pascolo utilizzato)

☐ Superfici pascolabili aziendali presenti sul fascicolo aziendale;
Estremi catastali:
Tabella 1

AGRO	FOGLIO	PARTICELLE

☐ Superfici pascolabili extra aziendali di privati anche con codici pascolo;
Tabella 2

AGRO	FOGLIO	PARTICELLE

L'attivazione di questa tipologia prevede che sarà richiesta, in sede di controllo degli impegni, **evidenza di contratto privato fra le parti, regolarmente registrato.**

☐ Superfici pascolabili extra aziendali assegnati da Enti Pubblici anche con codici pascolo;

Tabella 3

AGRO	FOGLIO	PARTICELLE

L'attivazione di questa tipologia prevede che sarà richiesta, in sede di controllo degli impegni, **evidenza scritta dell'assegnazione e dimostrazione del rispetto delle disposizioni di tali Gestori sull'utilizzo delle aree a pascolo assegnate**. (IM03)

PERIODO DI PASCOLAMENTO ANNO 2026

Tabella 4

PERIODO	NUMERO DI GIORNI NEL PERIODO	NUMERO DI ORE DI PASCOLAMENTO GIORNALIERO	SUPERFICI DI PASCOLO (Agro foglio e particelle utilizzate per il periodo)	RIENTRO NOTTURNO IN OVILE
Dal al		☐ 6-7 ORE ☐ 7-8 ORE ☐ OLTRE 8 ORE		☐ SI ☐ NO
Dal al		☐ 6-7 ORE ☐ 7-8 ORE ☐ OLTRE 8 ORE		☐ SI ☐ NO
Dal al		☐ 6-7 ORE ☐ 7-8 ORE ☐ OLTRE 8 ORE		☐ SI ☐ NO

Il numero di giorni di pascolamento annuale è pari a: _____ (Ai fini del rispetto dell'impegno non può essere inferiore a 61 gg/anno) (IM01)

MODALITA' DI PROTEZIONE DEL GREGGE DAI PREDATORI (IM04)
Ai fini del rispetto dell'impegno è necessario indicare almeno una delle seguenti modalità.

☐ **Modalità 1 - Utilizzo di cani da pastore**
I cani da pastore devono rispettare le caratteristiche ed il numero minimo riportati al par. 6.1 tabella 8 dell'Allegato C dell'Avviso Pubblico.
Nel caso di indicazione di questa modalità, sarà richiesta, in sede di controllo degli impegni, specifica documentazione relativa ai cani da pastore utilizzati.

☐ **Modalità 2 - Presenza al pascolo del conduttore (pastore) del gregge**
I conduttori sono i seguenti:
- ☐ Titolare della DdA;
- ☐ Dipendente/i regolarmente assunto/i;

(Indicare almeno una delle due fattispecie previste)
Nel caso di indicazione di questa modalità, sarà richiesta in sede di controllo degli impegni, specifica documentazione probante, dettagliata in successivi Atti Amministrativi. (Timesheet, eventuale contratto di assunzione ecc…).

☐ **Modalità 3 - Presenza di recinzioni anti-intrusione**
Nel caso di indicazione di questa modalità, sarà richiesta in sede di controllo degli impegni, specifica documentazione attestante le caratteristiche delle recinzioni, nel rispetto delle disposizioni minime riportate al par. 6.1 tabella 8 dell'Allegato C dell'Avviso Pubblico.

MODALITA' DI GESTIONE DELLE AREE (IM05)
Nel caso in cui il Piano di pascolamento non preveda il rientro in ovile del gregge per le ore notturne (vedi precedente tabella 4), saranno richieste in sede di controllo degli impegni:
- relazione tecnica a cura del veterinario aziendale, che indichi con precisione le aree di riposo, i punti di abbeveraggio e di alimentazione integrativa, utilizzati durante il periodo di pascolamento;

GESTIONE DELLE ISPEZIONI VETERINARIE E MANIPOLAZIONE DEI CAPI (IM06)
Nel caso in cui il Piano di pascolamento non preveda il rientro in ovile del gregge per le ore notturne (vedi precedente tabella 4), saranno richieste in sede di controllo degli impegni:
- relazione tecnica con allegata documentazione fotografica, dalla quale si evinca che il beneficiario sia in possesso e che mantenga efficienti gabbie di trattamento/contenimento (con o senza ribalta) e/o recinzioni mobili da poter trasportare facilmente al pascolo, al fine di permettere eventuali visite degli animali da parte del veterinario.

Data e Firma (1)

(1) Firma del titolare o rappresentante legale della ditta.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014-2022 9 dicembre 2025, n. 82

PSR 2014/2022 della Puglia – Misura 6 – Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.
Avviso approvato con DAdG 248/2016 e pubblicato nel BURP 87/2016 e ss.mm.ii.
Approvazione precisazioni in merito alle domande di pagamento a valere sulla SM 3.1

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia

Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 21/05/2025 da ultimo con DGR n.309 del 17/03/2025.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione di Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, con decorrenza 01/05/2024-30/04/2026, alla dott.ssa Lucrezia De Lucia l'incarico di Responsabile SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" del CSR 2023/2027, nonché l'incarico di curare gli adempimenti di chiusura e transizione in ambito della Misura 3, e relative sottomisure, del PSR Puglia 2014/2022.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 e la successiva deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 637 del 21 maggio 2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino al 31/12/2025.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'intervento SRG03 "Regimi qualità" del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 3.1 del PSR 2014/2022 della Puglia, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale è stata approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412".

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 08 novembre 2025, C(2025) 7698 con la quale è stata approvata la vigente versione 18.2 del PSR 2014/2022 della Puglia.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA la scheda della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e Sottomisura 6.4 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extraagricole".

VISTA la scheda della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità".

VISTA la scheda della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" – Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n.87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/ Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani, così come modificato ed integrato (di seguito per brevità 'Avviso').

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate all'Avviso con le DAdG n.127 del 29/06/2017, n.147 del 14/07/2017 e n.169 del 04/09/2017, pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG n.478 del 26/11/2020, pubblicata nel BURP n.161 del 03/12/2020, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale e sono stati ammessi alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 16 dell'Avviso i giovani collocati in graduatoria fino alla posizione n.1036.

VISTE le DAdG n.111/2021, n.536/2021, n.436/2022 e n.629/2022 con le quali sono stati approvati gli scorrimenti della graduatoria fino alla posizione n.1601.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura n.387 del 13/06/2022 pubblicata nel BURP n.70 del 23/06/2022 con la quale, da ultimo, sono state aggiornate le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sul Pacchetto Giovani".

VISTA la DAdG n.437 del 27/07/2021 avente ad oggetto "Presa d'atto della modifica apportata alla scheda

della Sottomisura 6.1 a seguito di consultazione del Comitato di Sorveglianza e conseguente modifica delle modalità di erogazione del premio di primo insediamento e degli altri aiuti concessi nell'ambito del Pacchetto Giovani" che ha stabilito, tra l'altro, le modalità di erogazione del premio di primo insediamento e le modalità di presentazione delle domande di pagamento.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1571 del 18/11/2024, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 – Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali – Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 2588 del 20 marzo 2020" in cui sono riportati, per ciascuna Misura del PSR ivi indicata, i Criteri di Ammissibilità, gli Impegni e Altri Obblighi che i beneficiari devono rispettare e le penalità da applicare (Decadenza/Esclusione/Riduzione Graduale) nel caso di mancato rispetto degli stessi.

CONSIDERATO che l'Avviso in oggetto al par 11.3 "INVESTIMENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA SOTTOMISURA 3.1", stabilisce che: *"I beneficiari possono essere sostenuti per un massimo di cinque anni consecutivi a partire dalla data di adesione*" .

CONSIDERATO che l'Avviso in oggetto al par 21 "TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP", stabilisce che: "*Nel rispetto dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione, le modalità di erogazione degli aiuti sono le seguenti:*…omissis… *Sottomisura 3.1 È possibile presentare una domanda di acconto all'anno per i primi quattro anni e la domanda di saldo del contributo concesso il quinto ed ultimo anno*".

CONSIDERATO che, in concomitanza delle fasi conclusive di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2022, molti beneficiari del sostegno, concesso nell'ambito del c.d. *"pacchetto giovani 2016",* hanno presentato erroneamente un'unica domanda di pagamento nella forma del saldo a valere sulla SM 3.1, anziché singole domande di pagamento di acconto annuali, rendicontando in modalità cumulativa le spese sostenute in più annualità di adesione al regime di qualità prescelto.

TENUTO CONTO che la scheda della sottomisura non fornisce specifiche indicazioni in merito alla tipologia di domanda di pagamento da presentare per chiedere il riconoscimento del contributo a fronte delle spese sostenute per l'adesione ad un regime di qualità prescelto e ammesso in sede di presentazione della domanda di sostegno.

TENUTO CONTO dell'imminente conclusione della Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2022, caratterizzata da tempi stringenti e ritmi serrati per il raggiungimento del target di spesa, non è possibile consentire il ritiro delle istanze formalmente errate e la loro nuova corretta presentazione.

RITENUTO OPPORTUNO, per le ragioni sopra esposte, consentire la presentazione di domande di pagamento, sia nella forma di acconto sia nella forma di saldo, in cui siano rendicontate spese relative a più annualità ribadendo che, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa, qualora vengano rilevate delle irregolarità e/o il mancato rispetto degli impegni assunti a seguito dell'ammissione a finanziamento, saranno applicate le necessarie sanzioni amministrative in ossequio ai provvedimenti dirigenziali vigenti.

Tutto ciò premesso, e per le ragioni innanzi esposte, si propone di:

1. ritenere ammissibile all'istruttoria tecnico-amministrativa anche quelle domande di pagamento nella forma del saldo in cui siano state rendicontate le spese sostenute in più annualità per l'adesione al regime di qualità prescelto e ammesso al sostegno;

2. stabilire che, a seguito del procedimento istruttorio sulle istanze esaminate, qualora necessario, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali in ossequio alla Delibera di Giunta n. 1571/2024, richiamata in narrativa;

3. confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248/2016 e ss.mm.ii..

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. lgs n. 196/2003, come modificato dal d. lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l' 'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07.08.2024

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile dell'intervento SRG03 "Regimi qualità" del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 3.1 del PSR 2014/2022 della Puglia, confermate dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

E di:

1. ritenere ammissibile all'istruttoria tecnico-amministrativa anche quelle domande di pagamento nella forma del saldo in cui siano state rendicontate le spese sostenute in più annualità per l'adesione al regime di qualità prescelto e ammesso al sostegno.

2. stabilire che, a seguito del procedimento istruttorio sulle istanze esaminate, qualora necessario, saranno applicate le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali in ossequio alla Delibera di Giunta n. 1571/2024, richiamata in narrativa.

3. confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248/2016 e ss.mm.ii..

4. dare atto che il presente provvedimento:

    - è direttamente esecutivo;

    - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., è composto da pagine numerate progressivamente;

    - sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP;

- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2025/00088 Sottoscrittori
Proposta:

- Resp. SRG02 "Organizz. produttori" - SRG03 "Regimi qualità" - SRG10 "Prodotti di qualità" CSR 23/27
  Lucrezia De Lucia
- Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
  Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da:

Autorità di gestione PSR 2014-2022
Gianluca Nardone

SEZIONE SECONDA

Atti di organi statali e comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Decreto Direttoriale 08 agosto 2025, rilasciato a favore di Terna S.p.A. "Richiesta di proroga del termine di ultimazione dei lavori, della validità della pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, relativi all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Stazione elettrica denominata 'Stornara 2' e dei relativi raccordi a 150 kV (doppio elettrodotto 150 kV Stornara 2 – Cerignola), opere di connessione alla RTN del progetto autorizzato con D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018, rilasciato ai sensi del D. Lgs. 387/2003 dalla Regione Puglia e successivamente volturato a Terna S.p.A. con D.D. n. 2 del 12/01/2021."

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI
DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche e integrazioni recante Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO in particolare l'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede che "i progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale" e che tali termini "si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4";

VISTO l'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, che prevede la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga dell'efficacia temporale dei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale da parte dell'autorità competente;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO, in particolare, l'art. 13, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, così modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dal decreto legge 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 e, in particolare, l'articolo 13 bis che prevede: "Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, autorizzate ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ovvero autorizzate dai gestori della rete elettrica di distribuzione, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale quando l'autorizzazione per tali opere di connessione sia stata trasferita mediante voltura in favore del gestore della rete elettrica nazionale";

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO, in particolare, il comma 4-bis.2 dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-bis del soprarichiamato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, secondo il quale "Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario. Se l'istanza di cui al secondo periodo è presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia temporale definito nel provvedimento di autorizzazione, il medesimo provvedimento, anche comprensivo della dichiarazione di pubblica utilità e dell'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 202 del 12 dicembre 2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 20 dicembre 2018, con la quale Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha autorizzato, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, la società "Inergia S.p.A." alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica complessiva di 10 MW, sito nel Comune di Stornara (FG), località "Posticciola" e delle relative opere di connessione consistenti nella connessione alla RTN dell'impianto in oggetto in antenna a 150 kV con la costruenda stazione elettrica RTN a 150 kV "Stornara", previa realizzazione di:

- una stazione elettrica RTN a 150 kV "SE Stornara 2" in doppia sbarra da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Cerignola - Ortanova";

- due nuovi collegamenti a 150 kV tra la SE Stornara 2 e la SE Cerignola (quest'ultima già autorizzata con D.D. n. 4 del 27 gennaio 2016 in favore della società ENERMAC S.r.l.);

CONSIDERATO che la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con la citata Determina Dirigenziale n. 202 del 12 dicembre 2018, ha dichiarato altresì la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire

il termine per il compimento delle procedure espropriative che, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, è fissato in cinque anni dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera fissando, pertanto, la scadenza della pubblica utilità al 12 dicembre 2023;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2283 del 6 ottobre 2015, con la quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo dell'autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 108 del 5 giugno 2019, con la quale la Regione Puglia ha concesso alla Inergia S.p.A. una proroga del termine di inizio dei lavori ai sensi dell'art. 5 comma 21 della Legge Regionale n. 25/2012 a tutto il 12 dicembre 2019;

VISTA l'istanza del 5 settembre 2019, con la quale la società Inergia S.p.A. e la società Parco Eolico Ascoli S.r.l. hanno chiesto alla Regione Puglia il rilascio del provvedimento di voltura a favore della società subentrante Parco Eolico Ascoli S.r.l. della sopracitata Autorizzazione unica n. 202/2018, comunicando che in data in data 2 agosto 2019 la Inergia S.p.A., titolare dell'impianto, ha conferito il ramo d'azienda relativo, tra l'altro, al parco eolico denominato "Posticciola Ampliamento" e comprendente, tra le immobilizzazioni immateriali, l'autorizzazione unica n. 202/2018 alla società Parco Eolico Ascoli S.r.l., di cui Inergia S.p.A. è unico socio;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 168 del 13 settembre 2019, con il quale la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha provveduto a volturare a favore della Parco Eolico Ascoli S.r.l. l'autorizzazione unica rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 202 del 12 dicembre 2018;

PRESO ATTO della nota prot. n. 2021/0011626 del 9 marzo 2021, con la quale la Provincia di Foggia ha chiarito che l'art. 14-quater della Legge 241/90 dispone al comma 4: "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", come peraltro richiamato dall'art. 6-bis del dispositivo dell'Autorizzazione Unica" e che "La VIA, quale atto endoprocedimentale dell'AU, confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Regione, ovvero nella determinazione motivata di cui all'art. 14-ter, comma 7, Legge 241/1990. Pertanto, circa la conferma della perdurante validità ed efficacia del titolo autorizzativo, si rimanda a quanto disposto dal citato art. 14-quater comma 4 della Legge 241/90.";

PRESO ATTO che la Provincia di Foggia, nella sopracitata nota, ha confermato altresì che la D.D. della Provincia di Foggia n. 2283 del 6 ottobre 2015, relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale è da intendersi adottata in relazione al progetto, complessivamente inteso, di cui alla D.D. 202 del 12 dicembre 2018 così come volturato alla società Parco Eolico Ascoli S.r.l. con D.D. n. 168 del 13/09/2019 avente ad oggetto: "*Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 10,00 MWe (ora 18 MWe) al parco eolico denominato "Posticciola Ampliamento" sito in Loc. "Posticciola" nel Comune di Stornara (Fg) e relative opere di connessione alla RTN dell'impianto in oggetto in antenna a 150 kV con la costruenda stazione elettrica RTN a 150 kV "Stornara*";

VISTA la nota prot. n. 2079 del 16 maggio 2018, con la quale la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha comunicato la conclusione motivata del procedimento istruttorio relativo all'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs 387/2003;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29 novembre 2019, con la quale la Regione Puglia ha concesso alla Parco Eolico Ascoli S.r.l. una proroga del termine inizio lavori, ai sensi dell'art. 22, lettera a), della Legge Regionale n. 67/2017 a tutto il 12 dicembre 2020;

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20200079731 del 9 dicembre 2020, con la quale la Società TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A e Parco Eolico Ascoli S.r.l. hanno richiesto congiuntamente alla regione

Puglia la voltura dei titoli autorizzativi a TERNA relativamente alle sole opere RTN di cui alla Determina Dirigenziale n. 202 del 12 dicembre 2018;

VISTA la D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 18 del 4 febbraio 2021, con la quale la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili – ha autorizzato la voltura del predetto D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018 in favore di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. relativamente alla costruzione ed esercizio di:

- una nuova stazione elettrica RTN a 150 kV in doppia sbarra da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Cerignola-Ortanova" (SE Stornara 2);
- due nuovi collegamenti a 150 kV tra la SE Stornara 2 e la SE Cerignola (quest'ultima già autorizzata con D.D. n. 4 del 27 gennaio 2016 in favore della società Enermac S.r.l.);

PRESO ATTO che all'art. 4 della D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia è indicato che la dichiarazione di inizio dei lavori dovrà avvenire entro i sei mesi successivi alla data dell'emissione della voltura;

CONSIDERATO che in relazione a quanto disposto dall'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L. 125/2020, tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono prorogati sino ai 90 giorni successivi alla fine dello stato d'emergenza;

CONSIDERATO che in aderenza all'art. 103, comma 2 del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020, il termine ultimo per l'inizio dei lavori è stato prorogato al 29 giugno 2022;

VISTA la nota prot. n. GRUPPO TERNA P20210049093 del 17 giugno 2021, con la quale la società Terna Rete Italia in rappresentanza di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ha richiesto di avvalersi della conservazione del termine di validità dei termini di inizio lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi del predetto art. 103, c. 2 del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 126 del 29 giugno 2021, con la quale la Regione Puglia ha preso atto della permanenza della validità del termine di inizio lavori sino a 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 103 co. 2 del DL. 18/2020 convertito nella L. 27/2020 e modificato in virtù dell'art. 3 bis "Proroga gli effetti di atti amministrativi in scadenza" della L. 159/2020;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 238 del 26 aprile 2022, con la quale la Regione Puglia ha approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR n. 327/2001, la delega dei poteri espropriativi, redatta nelle forme e nei limiti fissati dall'art. 3 comma 4 della L.R. n. 3/2005 a "TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A." in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D. Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata";

CONSIDERATO che il comma 9-bis dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, introdotto dall'art. 13 bis della Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione del Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. D.L. Energia) prevede che " *Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, autorizzate ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ovvero autorizzate dai gestori della rete elettrica di distribuzione, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale quando l'autorizzazione per tali opere di connessione sia stata trasferita mediante voltura in favore del gestore della rete elettrica nazionale*";

VISTA l'istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220056239 del 28 giugno 2022, con la quale Terna S.p.A.,

per il tramite di Terna Rete Italia S.p.A., giusta procura repertorio n° 46.569 raccolta n° 27.041 registrata il 15 ottobre 2021 al n. 24424 serie 1T, non riuscendo ad avviare i lavori per la realizzazione dell'opera nei termini stabiliti, ha chiesto a questo Ministero il rilascio in proprio favore di una proroga di mesi 12 (dodici) del termine di inizio dei lavori, decorrenti dal 29 giugno 2022, di cui al D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia, già prorogato, per effetto di quanto previsto dall'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020, al 29 giugno 2022, nonché la conferma del termine ultimo per il completamento delle opere, di cui al D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia, in mesi trenta dall'inizio dei lavori stessi;

CONSIDERATO che, nella sopracitata istanza del 28 giugno 2022, la Società ha altresì richiesto a questo Ministero il rilascio di una proroga di 5 anni del termine di validità della valutazione di impatto ambientale rilasciato dalla Provincia di Foggia – Settore Ambiente con Determina n. 2283 del 6 ottobre 2015, a far data dal 15 maggio 2023;

VISTA la nota prot. n. 92992 del 14 settembre 2023, con la quale la Società, non essendo intervenuta la proroga del temine di inizio lavori e del termine di validità della valutazione di impatto ambientale, ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 4 anni, decorrenti dal 12 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, della dichiarazione di pubblica utilità delle opere rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018, come volturata a TERNA S.p.A. con D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021, nonché una proroga di 24 mesi (e non più di 12 mesi come richiesto con istanza prot. n. GRUPPO TERNA/P20220056239 del 28 giugno 2022), decorrenti dal 29 giugno 2022, del termine di inizio dei lavori di cui al D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia, già prorogato al 29 giugno 2022, per effetto di quanto previsto dall'art.103, comma 2, del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020;

VISTA la nota prot. n. 119846 del 23 novembre 2023, con la quale la Società, fermo restando quanto richiesto con le soprarichiamate istanze, ha chiesto la proroga del termine ultimo di inizio lavori di mesi 12 (dodici), decorrenti dalla data di emissione del provvedimento di proroga stesso, al fine di allineare le date dei provvedimenti di proroga;

CONSIDERATO che nelle suddette istanze Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che i lavori per la realizzazione delle opere non sono stati avviati a causa di un notevole ritardo per il verificarsi delle seguenti imprevedibili situazioni:

- le attività di asservimento bonario in luogo di esproprio hanno comportato una tempistica più elevata anche a causa della difficoltà di contattare i proprietari a seguito delle note problematiche legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- le suindicate criticità legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno comportato rallentamenti e riprogrammazioni delle attività di progettazione esecutiva e sviluppo del progetto esecutivo anche in relazione alla difficoltà di accesso ai luoghi conseguente all'attività di asservimento;

- in relazione a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/16 l'affidamento dei lavori può avvenire solo a seguito della verifica della progettazione (ovvero a seguito dello sviluppo del progetto esecutivo);

VISTO il D.M. 233 del 22 luglio 2024, e relativi allegati, con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica- Direzione Generale Valutazioni Ambientali, di concerto con il Ministero della Cultura, ha disposto una proroga di ulteriori 5 anni, fino al 29 giugno 2027, del termine del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale rilasciato dalla Provincia di Foggia con Determina n. 2283 del 6 ottobre 2015;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, "*Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario*";

PRESO ATTO del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 539

del 19 gennaio 2024 nel quale è stato valutato che sussistono le condizioni per la concessione della proroga richiesta del termine di validità del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, nonché del parere della Soprintendenza speciale per il PNRR, espresso con prot. MIC|MIC_SS-PNRR_ 13568-P del 7 maggio 2024, costituenti parte integrante del sopracitato D.M. 233 del 22 luglio 2024, e resi a seguito della valutazione della documentazione tecnica presentata dalla Società, comprensiva anche di una relazione tecnico ambientale atta a dimostrare la non sostanziale variazione delle condizioni ambientali di riferimento sussistenti al tempo in cui sono state svolte le valutazioni propedeutiche all'emanazione del precedente decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la nota prot. n. 6075 del 15 gennaio 2025, con la quale questa Amministrazione ha chiesto alla Società, sia per le richieste di proroga già pervenute, sia per le future istanze, la trasmissione di una relazione tecnica asseverata esplicativa aggiornata, che contenga le pertinenti analisi in merito al contesto di riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, al fine di consentire a questo Dicastero, in ottemperanza a quanto disposto dal summenzionato comma 4-bis.2 dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, di effettuare le sopra richiamate valutazioni in ordine all'eventuale mutamento del contesto di riferimento;

VISTA la nota prot. n GRUPPO TERNA/P20250048445 del 16 aprile 2025, con la quale la Società ha trasmesso, ad integrazione dell'istanza di proroga già presentata, la relazione tecnica asseverata esplicativa in merito al contesto di riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, relativa alle opere autorizzate con la richiamata D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018 della Regione Puglia, e successiva voltura avvenuta a favore di Terna con D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021;

VISTA la nota prot. n. 96857 del 21 maggio 2025, con la quale questa Amministrazione, ritenendo opportuno l'avvio di un procedimento istruttorio, nel quale verificare con gli enti coinvolti nell'originario procedimento autorizzativo, per quanto di competenza, l'eventuale variazione del contesto di riferimento, ha comunicato a tutte le Amministrazioni/Enti già coinvolte nel procedimento autorizzatorio del decreto originario, l'avvio del procedimento di proroga del termine di inizio e di ultimazione dei lavori, del termine dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001 di cui al D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018 e successive proroghe, parzialmente volturato a Terna S.p.A con D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021, invitando le stesse a prendere visione della documentazione prodotta e a rendere le proprie determinazioni, per quanto di competenza, in merito all'eventuale variazione del contesto di riferimento, entro il termine perentorio di 30 giorni;

VISTA la nota prot. n. 393738 del 12 luglio 2025, con la quale la Regione Puglia-Dipartimento Sviluppo Economico- Sezione Transizione Energetica ha comunicato che "a far data dal 12 gennaio 2021 (data di rilascio della D.D. n. 2 di voltura a Terna delle opere di rete) la scrivente Sezione: • nell'area del comune di Stornara nella quale insiste il progetto della Stazione Elettrica denominata Posticciola; • nell'area del progetto della realizzazione di due nuove linee a 150 kV che collegano la stazione di S.E. Stornara2 alla Stazione Elettrica Cerignola come sopra indicato; ha autorizzato n. 3 progetti riportati nella tabella riportata di seguito, regolarmente benestariati, per quanto relativo alla connessione, da Terna S.p.A. Si segnala inoltre che: • i lavori relativi ai progetti riportati in tabella ai numeri 1, e 3 (in colore verde) risultano realizzati, avendo le società proponenti inviato, alla scrivente Sezione, i relativi Atti di Collaudo; • il progetto riportato in tabella al numero 6 (in colore giallo) della citata tabella, risultano autorizzati e non ancora realizzati; • in rosso è riportata la determinazione di voltura delle opere di rete a Terna S.p.A.";

VISTA la nota prot. n. 178552 del 30 settembre 2025, con la quale questa Amministrazione, tenuto conto dell'esito dell'iter istruttorio in oggetto, ha comunicato la conclusione positiva del suddetto procedimento di proroga (**Allegato 1**);

CONSIDERATO che, ai sensi delle modifiche apportate all'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001 dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dal decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne proroghe dei termini per un periodo di tempo complessivo non

superiore a quattro anni;

CONSIDERATO che il comma 9-bis dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, introdotto dall'art. 13 bis della Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione del Decreto Legge 1° marzo 2022, n. 17 (c.d. D.L. Energia) prevede che " *Per le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, autorizzate ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, unitamente agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ovvero autorizzate dai gestori della rete elettrica di distribuzione, si applicano le norme riguardanti la rete elettrica di trasmissione nazionale quando l'autorizzazione per tali opere di connessione sia stata trasferita mediante voltura in favore del gestore della rete elettrica nazionale*";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto-legge 29 ago-sto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, "*Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario*";

VISTI gli atti di ufficio;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta;

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di inizio dei lavori, di cui al di cui al D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia, già prorogato al 29 giugno 2022, per effetto di quanto previsto dall'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L. 125/2020, è prorogato di mesi 12 (dodici), decorrenti dalla data di emissione del presente provvedimento.
2. Si conferma il termine ultimo per il completamento delle opere, di cui al D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021 della Regione Puglia, in mesi 30 (trenta), decorrenti dall'inizio dei lavori stessi.
3. È prorogata di anni 4 (quattro), decorrenti dal 12 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 202 del 12 dicembre 2018, come volturata a TERNA S.p.A. con D.D. n. 2 del 12 gennaio 2021.

Articolo 2

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 135 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI	IL DIRETTORE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
f.to Dott.ssa Marilena Barbaro	*f.to Arch. Gianluigi Nocco*

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1607

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

AUTORIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI TRASFERIMENTO DELLA SEDE UBICATA IN LECCE ALLA PIAZZA LIBERTINI N. 8 NELLA NUOVA SEDE IN LECCE ALLA VIA G. CANDIDO N. 2 E CONTESTUALE CONFERMA DELLE FIGURE PROFESSIONALI GIÀ ACCREDITATE.

APL FORUM LAB S.R.L.

Il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei

servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema";*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "*Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro*" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- con atto dirigenziale della Sezione Politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia n. 254 del 16/06/2022 è stata accreditata l'APL Forum Lab S.r.l. con sede in Lecce alla Piazza Giuseppe Libertini, 8;

- con istanza inoltrata sul sistema informativo in data 13/10/2025 e contestuale nota esplicativa trasmessa a mezzo pec e acquisita al protocollo n. 164273 del 14/10/2025, l'Organismo ha chiesto l'accreditamento della nuova sede di Lecce sita in via G. Candido n. 2 per trasferimento dalla sede di Lecce sita in Piazza Giuseppe Libertini n. 8 e contestuale conferma delle risorse professionali già accreditate all'erogazione dei servizi per il lavoro;
- con nota prot. n. 179859 del 05/11/2025 sono stati notificati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell' art. 10 bis della L. 241/90 sulla base delle risultanze istruttorie contenute nel verbale n. 36/2025 del 15/10//2025 redatto dal Nucleo di Valutazione;

Visti

- le osservazioni dell'APL Forum Lab pervenute entro i termini prescritti in data 11/11/2025 e acquisite al prot. n. 183555 avente pari data;
- il verbale n. 37/2025 del 21/11/2025 redatto dal Nucleo, le cui risultanze sono positive.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la nuova sede dell'APL Forum Lab s.r.l. sita in Lecce alla via G. Candido n. 2 e, per l'effetto, ad autorizzare il trasferimento nella ridetta nuova sede ubicata in Lecce alla via G. Candido n. 2 dalla sede già accreditata in Lecce alla Piazza Giuseppe Libertini n. 8.
Si confermano, per l'effetto, le seguenti risorse umane (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo) già accreditate presso la predetta sede sita in Lecce alla Piazza Giuseppe Libertini n. 8 e ad autorizzarne il trasferimento:
- V.F. in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa;
- M. S. in qualità di Addetto all'accoglienza;
- A. G. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- C. F. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- C. A. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- L. R. in qualità di Tutor individuale e Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti;
- L. E. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- M. A. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- M. F. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- S. A. in qualità di Tutor individuale;
- F.E. in qualità di Tutor individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- V.G., in qualità di Tutor Individuale e Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- D.C.L., in qualità di Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale e di Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- B.L. in qualità di Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale e di Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- P.M. in qualità di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale e di Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti;
- S. R. in qualità di Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale;
- Z. G. in qualità di Tutor Individuale e di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne;
- M.G. in qualità di Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne e di Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale;
- G.M.S., in qualità di Esperto junior in affiancamento al Tutor individuale e di Esperto junior in affiancamento all'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- D. F. in qualità di Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di accreditare la nuova sede dell' APL Forum Lab s.r.l. ubicata in Lecce alla via G. Candido n. 2 e, per l'effetto, di autorizzare il trasferimento dell'organismo nella ridetta nuova sede in luogo di quella già accreditata sita in Lecce alla Piazza Giuseppe Libertini n. 8 ;
3. di confermare le risorse in narrativa elencate, che quivi si intendono riportate e trascritte, e, per l'effetto, di autorizzare il trasferimento delle predette risorse nella nuova sede sita in Lecce alla via G. Candido n.
4. di notificare il presente atto alla Sezione Politiche e Mercato per il Lavoro di Regione Puglia;
5. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare,

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;*
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1610

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE AGE.FOR.M. AGENZIA FORMATIVA PER IL MEZZOGIORNO PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" NELLA SEDE UBICATA IN NOICATTARO (BA) ALLA VIA GUIDO D'ORSO N. 4.

Il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 30/10/2023 n. 542 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro dell'ente AGE.FOR.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Noicattaro (BA) alla via Guido D'Orso n. 4.

- Con comunicazione pec del 28/08/2025, acquisita al protocollo n. 137317 del 29/08/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- A seguito di comunicazione inviata a mezzo pec prot. n.175646 del 30/10/2025, con la quale è stata inoltrata una *"Richiesta di chiarimenti ex art. 13 del Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012"*, l'Ente ha riscontrato con documentazione integrativa inoltrata a mezzo pec, acquisita al prot. n. 182616 del 10/11/2025.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente AGE.FOR.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente AGE.FOR.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Noicattaro (BA) alla via Guido D'Orso n. 4.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente AGE.FOR.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Noicattaro (BA) alla via Guido D'Orso n. 4.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 30/10/2027;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1611

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE E.P.C.P.E.P. - ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" NELLA SEDE UBICATA IN BARI ALLA VIA RAVANAS N. 235.

Il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 24/10/2023 n. 532 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro dell'ente E.P.C.P.E.P. - Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale - per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 235.

- Con comunicazione pec del 22/08/2025, acquisita al protocollo n. 134748 del 22/08/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- A seguito di comunicazione inviata a mezzo pec prot. n.175627 del 30/10/2025, con la quale è stata inoltrata una *"Richiesta di chiarimenti ex art. 13 del Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012"*, l'Ente ha riscontrato con documentazione integrativa pervenuta a mezzo pec, acquisita al prot. n. 183776 dell'11/11/2025.
- Con successiva richiesta di integrazione documentale (prot. n. 191078 del 20/11/2025), l'Organismo ha adempiuto con nota pec, acquisita al prot. n. 191970 del 21/11/2025.

Le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente E.P.C.P.E.P. - Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale - per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 235.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente E.P.C.P.E.P. - Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale - ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente E.P.C.P.E.P. - Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale per l'erogazione dei "Servizi di Base" nella sede ubicata in Bari alla via Ravanas n. 235.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 24/10/2027;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Meracto del Lavoro di Regione Puglia;

- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1612

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'AGENZIA FORMATIVA ULISSE – IMPRESA SOCIALE ETS - PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI, DELLE DONNE E DEI MIGRANTI) NELLA SEDE UBICATA IN LECCE ALLA VIA TRINCHESE N. 61/D.

Il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 30/10/2017 n. 1620 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro

dell'Agenzia Formativa ULISSE – Impresa Sociale ETS - per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Lecce alla via Trinchese n. 61/D.

- Con comunicazione pec del 25/07/2025, acquisita al protocollo n. 122636 del 25/07/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata.
- A seguito di richiesta di integrazione documentale (prot. n. 191048 del 20/11/2025), l'Organismo ha adempiuto con nota pec acquisita al prot. n. 192158 del 24/11/2025.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'Agenzia Formativa ULISSE – Impresa Sociale ETS - ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge.

Le risultanze istruttorie consentono, dunque, di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'Agenzia Formativa ULISSE – Impresa Sociale ETS - per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Lecce alla via Trinchese n. 61/D.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'Agenzia Formativa ULISSE – Impresa Sociale ETS - per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili, delle donne e dei migranti) nella sede ubicata in Lecce alla via Trinchese n. 61/D.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 30/10/2027;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 28 novembre 2025, n. 1613

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E DI STUDI SPECIALIZZATI PER I PROFESSIONISTI PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN TARANTO ALLA VIA ANFITEATRO N. 5.

Il giorno ventotto del mese di Novembre dell'anno duemilaventicinque presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "*Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento*";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 28/10/2021 n. 825 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro

dell'ente Scuola di Alta Formazione e di Studi Specializzati per i Professionisti per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne) nella sede ubicata in Taranto alla via Anfiteatro n. 5.

- Con comunicazione pec del 17/06/2025, acquisita al protocollo n. 99118 del 17/06/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente Scuola di Alta Formazione e di Studi Specializzati per i Professionisti ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge.

Le risultanze istruttorie consentono, dunque, di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente Scuola di Alta Formazione e di Studi Specializzati per i Professionisti per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne) nella sede ubicata in Taranto alla via Anfiteatro n. 5.

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente Scuola di Alta Formazione e di Studi Specializzati per i Professionisti per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi Specialistici" (Inserimento lavorativo delle donne) nella sede ubicata in Taranto alla via Anfiteatro n. 5.
3. di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 28/10/2027;
4. di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
5. di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
6. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà comunicato alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro di Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*

- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec.

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Estratto decreto 21 novembre 2025, n. 8

Realizzazione della Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la s.p. 84 "Adelfia - Rutigliano" e la Strada Comunale "Casamassima - Cellamare". Proroga del termine di conclusione del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 149 del 25/11/2021, con la quale é stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 260/DSM del 31.08.2023, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Si attesta che l'aggravio procedimentale derivante connesso all'esecuzione degli adempimenti espropriativi indefettibili e propedeutici all'emanazione del decreto definitivo di espropriazione, costituiscono ragionevoli motivi di proroga del procedimento espropriativo in oggetto indicato, ai sensi dell'art. 13, comma *5,* del D.P.R. 327/2001, come modificato dall'art. 13 bis, comma 1°, lett. b), della L. 34/2022.

Art. 2

Si dà atto che con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 132 del 30.11.2020 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo dell'opera da realizzare, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità e si è previsto che il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dai lavori fosse emanato nel termine di cinque anni, decorrenti dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica, salvo proroga motivata, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

Si dà atto che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi e che può legittimamente disporsi. ai sensi dell'art. 13, comma *5,* del D.P.R. 327/2001 la proroga dei termini espropriativi per giustificate ragioni, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine legalmente previsto per la conclusione del procedimento espropriativo e per un periodo complessivamente non superiore ai quattro anni.

Art. 4

Si conferma la pubblica utilità dell'opera pubblica dichiarata con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 132/2020, e si proroga, per i giustificati motivi espressi all'art. 1), di un anno, fino al 30.11.2026, il termine di conclusione del procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori indicati in oggetto, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE
Ing. Cataldo LASTELLA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto Determinazione Dirigenziale 2 dicembre 2025, n. 2007

Rettifica D.D. n. 1946 del 20/11/2025 - provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza installata pari a 65,06 MWp, localizzato in territorio comunale di Orta Nova (FG), in località "la Ficora", con opere di connessione alla rete nazionale elettrica ubicate anche nel territorio comunale di Cerignola (FG) - rimodulato con riduzione della potenza da 65,06 MW a 60,032 MW e adeguamento da fotovoltaico ad agro-voltaico - ulteriore rimodulazione con riduzione della potenza da 60,032 MW a 56,5748 MWp.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, con D.D. N.2007 del 02/12/2025, RETTIFICA il mero errore materiale nel Provvedimento autorizzatorio n. 1946 del 20/11/2025, segnatamente ai punti 8, 21 e 22 dell'alinea numero 9 del dispositivo, rimuovendo, per le motivazioni suesposte, le prescrizioni di seguito riportate:

- "Il rilascio del titolo autorizzativo dell'impianto dovrà essere subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
  - o Le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività;
  - o Elaborati riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione";
- "venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza";
- "l'autorizzazione paesaggistica/ parere di compatibilità paesaggistica";

PROVINCIA DI FOGGIA
Settore Ambiente
Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale
Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A

COMUNE DI ANDRIA

Estratto decreto 27 novembre 2025, n. reg. 28

Decreto definitivo di esproprio n. 28/2025/LLPP del 27/11/2025 delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A. Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree verdi, per Andria Sud – ERP – Area C1.b" .

Decreto di Occupazione n. 13/2025/LLPP del 30/05/2025 con prot. 56783.

Si rende noto che con provvedimento n° 28/2025/LLPP del 27/11/2025, è stato disposto, in favore del Comune di Andria, l'espropriazione definitiva delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "T.E.R.R.A Trasformazioni Edilizie sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi, per Andria Sud – ERP – Area C1.b".
Per effetto del presente decreto, gli immobili di seguito riportati, saranno acquisiti al patrimonio demaniale del Comune di Andria, a titolo originario:

- D'AVANZO GIUSEPPE, proprietario per ½ e D'AVANZO NUNZIA, proprietario per ½, della p.lla 5459 e p.lla 5458 del fg.31 rispettivamente di mq. 185,00 e mq. 1,00, per una indennità totale di esproprio di € 2.201,00;
- DI CANDIA ANTONIETTA, usufruttuaria 1/1 e SIMONE NICOLA, proprietario al 100%, della p.lla 5437 e p.lla 3539 del fg.31 rispettivamente di mq. 118,00 e mq. 42,00, per una indennità totale di esproprio di € 4.378,33;
- CAPURSO AGATA, proprietaria per 1/6, CARLUCCI PIETRO, proprietario per 1/6, QUERCIA CESARE, proprietario per 1/6, SCARCELLI MARIA proprietario per 1/6 e STERLICCHIO EMANUELE, proprietario per 1/3, della p.lla 5477 del fg.31 di mq. 595,00 per una indennità totale di esproprio di € 30.115,83;
- MIRACAPILLO ANNA proprietaria al 100% della p.lla 5475 del fg.31 di mq. 135,00 per una indennità totale di esproprio di € 9.585,00;
- CANNONE MARIA proprietaria per ½ e LEONETTI BERARDINO proprietario per ½, della p.lla 5438 del fg.31 di mq. 71,00 per una indennità totale di esproprio di € 4.290,00;
- SIMONE NICOLA proprietario al 100%, della p.lla 5435 del fg.31 di mq. 610,00 per una indennità totale di esproprio di € 20.501,67;
- ALBO RICCARDINA proprietaria al 100%, della p.lla 5462 del fg.31 di mq. 406,00 per una indennità totale di esproprio di € 4.398,33;
- CARBONE FRANCESCO, proprietario per 12/36, DI SCHIENA AGNESE RAFFAELLA, proprietario per 3/36, DI SCHIENA DANIELA, proprietaria per 3/36, DI SCHIENA LUCA, proprietario per 3/36, DI SCHIENA MARIA, proprietaria per 3/36, FASCIANO EMANUELLA, proprietaria per 12/36, della p.lla 5464 del fg.31 di mq. 194,00 per una indennità totale di esproprio di € 9.869,00;
- MONFALCONE ANNA RITA, proprietaria per 1/3, MONFALCONE GRAZIA, proprietaria per 1/3 e MONFALCONE ROSSELLA, proprietaria per 1/3, della p.lla 5466 del fg.31 di mq. 26,00 per una indennità totale di esproprio di € 1.690,00.

Andria, lì 27/11/2025

Il Dirigente F.F
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI ANDRIA

Estratto decreto 27 novembre 2025, n. reg. 29

Decreto definitivo di esproprio n. 29/2025/LLPP del 27/11/2025 delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di ""A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord".

Decreto di Occupazione n. 04/2025/LLPP del 27/03/2025 con prot. 33636.

Si rende noto che con provvedimento n° 29/2025/LLPP del 27/11/2025, è stato disposto, in favore del Comune di Andria, l'espropriazione definitiva delle aree interessate dall'espropriazione per i lavori di "A.R.I.A. Abitazioni sostenibili, Riqualificazioni urbane, Infrastrutture e Aree verdi per Andria Nord"

Per effetto del presente decreto, gli immobili di seguito riportati, saranno acquisiti al patrimonio demaniale del Comune di Andria, a titolo originario:

- SGARAMELLA MARIA, proprietaria al 100%, della p.lla 21812 del fg. 29/E di mq. 521,00, per una indennità totale di esproprio di € 12.417,17;
- COLASUONNO CIRO, proprietario al 100%, della p.lla 21811 di mq. 285,00, p.lla 21810 di mq. 196,00, p.lla 21809 di mq. 120,00, p.lla 21808 di mq. 409,00, p.lla 21800 di mq. 1439,00, p.lla 21801 di mq. 27, p.lla 21802 di mq. 73,00, p.lla 21803 di mq. 3,00, p.lla 21804 di mq. 136,00, p.lla 21805 di mq. 5,00, p.lla 21806 di mq. 246,00 e p.lla 21807 di mq. 12,00, tutte del foglio 29/E, per una indennità totale di esproprio di € 70.332,16;
- ALLEGRETTA LUIGI CARLO proprietario per 2/30, PORZIOTTA ENRICA proprietaria per 7/30, PORZIOTTA FRANCESCO proprietario per 7/30, PORZIOTTA TOMMASO proprietario per 10/30, SPERONE RICCARDO proprietario per 2/30 e SPERONE VITTORIA proprietaria per 2/30, della p.lla 21796 di mq. 1316,00, p.lla 21797 di mq. 390,00, p.lla 21798 di mq. 14,00 e p.lla 21799 di mq. 60,00, per una indennità totale di esproprio di € 0,00;
- ISTITUTO DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO, proprietario al 100% della particella 1900 del foglio 29/E di mq. 1,00, per una indennità totale di esproprio di € 23,83;
- ZINGARO RICCARDO – Deceduto, per esso, LISO FILOMENA, proprietaria al 100% della particella 1878 del foglio 29/E di mq. 6,00, per una indennità totale di esproprio di € 143,00;
- ALLEGRETTA LUIGI CARLO proprietario per 2/30, PORZIOTTA ENRICA proprietaria per 7/30, PORZIOTTA FRANCESCO proprietario per 7/30, PORZIOTTA TOMMASO proprietario per 10/30, SPERONE RICCARDO proprietario per 2/30 e SPERONE VITTORIA proprietaria per 2/30, della p.lla 1984 di mq. 15,00, per una indennità totale di esproprio di € 0,00;

Andria, lì 27/11/2025

Il Dirigente F.F
Settore LL.PP. - Servizio Espropri
Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 1 dicembre 2025, n. 472

Decreto definitivo di espropriazione, con contestuale determinazione urgente della indennità provvisoria di espropriazione, ai sensi dell'art. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "Parco Reticolare". Lotto n. 5. - particelle frazionate – Ultimo stralcio (Rif.Prat.: CP.105. L5.22).

Opera realizzata con Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR M1C3 - Turismo e Cultura 4.0 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis…

tutto ciò premesso, ai sensi degli articoli n. 22, 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2011 e s.m.i., e dell'art. 14, comma 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. **di determinare,** in via urgente, l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento Bari Costasud Lotto n. 5 "Parco Reticolare" – particelle frazionate – terzo stralcio, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, così come individuati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, nell'importo ivi indicato, da offrire in favore dei relativi intestatari catastali;
2. **di dichiarare** l'espropriazione definitiva e, pertanto, l'occupazione permanente, sulla base della determinazione urgente dell'indennità di espropriazione di cui al precedente punto 1) del presente decreto, degli immobili indicati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la loro intera consistenza;
3. **di dichiarare** il passaggio del diritto di proprietà degli immobili indicati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto, a favore del patrimonio indisponile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come descritte nel succitato Allegato "A", vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
4. **di disporre:**

- che il presente Decreto definitivo di esproprio sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso in favore della Civica Amministrazione dei beni immobili indicati nel precitato allegato "A". Ai sensi dell'art. 14, c. 6 del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n.41/2023 i termini di cui all'art. 23, c.1, lett. g) del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;

- ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, che il presente Decreto definitivo di esproprio avrà esecuzione con la redazione del verbale di immissione in possesso e lo stato di consistenza degli stessi, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi, e si intenderà effettuata, l'immissione in possesso, anche quando, malgrado la redazione del relativo verbale, il bene continuasse ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;
- l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel Catasto e nei libri censuari, a cura e spese della Civica Amministrazione, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel B.U.R. Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per quindici giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra;

5. di avvisare l'avente diritto che in caso di condivisione dell'indennità offerta:

- entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e 14, comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023, potrà comunicare la condivisione della determinazione della indennità di espropriazione offerta, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (anche mediante l'apposita modulistica disponibile al seguente link www.comune.bari.it/web/egov/-/sportello-espropriazioni-procedure-e-modulistica;
- la comunicazione di condivisione dell'indennità di esproprio è irrevocabile e non saranno accettate comunicazioni di condivisioni parziali, condizionate o revocabili;
- ai fini della successiva liquidazione degli importi così come concordati è tenuto a depositare ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. nei successivi sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione di accettazione della indennità, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene (l'elenco è indicato nella apposita modulistica pubblicata);
- si provvederà ad effettuare il pagamento dell'indennità di espropriazione divenuta così definitiva secondo le modalità, i tempi e le forme pubblicitarie di cui all'art. 22, c. 3 del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi del combinato disposto dell'art. n. 22, c. 1, n. 37,c. 2 e n. 45, c. 2 del DPR n. 327/2001 smi, la corresponsione della maggiorazione pari al 10% dell'importo offerto potrà aver luogo solo a seguito della comunicazione di condivisione dell'importo offerto, intervenuta entro quindici giorni (15) successivi alla data di immissione in possesso;

6. di avvisare l'avente diritto che in caso di non condivisione dell'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 e art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 entro quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso potrà comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto, nonché potrà chiedere di avvalersi del procedimento peritale previsto dall'art. 21 del DPR n. 327/2001 e, in caso affermativo, designare un tecnico di propria fiducia. Se non condivide la relazione finale, può opporre l'opposizione alla stima nelle forme e nei termini di cui all'art. 54 del DPR n. 327/2001. Nelle more dell'espletamento della sopracitata procedura la Civica Amministrazione provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat. Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario e del beneficiario

secondo le modalità di cui all'art. 21, comma 6, del DPR n. 327/2001. Ai sensi dell'art. 14 , comma 6, del DL n. 13/2023 conv. con L. n. 41/2023 i termini di cui l'art. 21 e 54 del DPR n. 327/2001 sono ridotti alla metà;

7. **di avvisare l'avente diritto che in assenza di alcuna comunicazione,** ai sensi dell'art. 22, comma 5, DPR n. 327/2001 e s.m.i., intervenuta entro il termine di quindici giorni (15) successivi alla immissione in possesso, l'indennità di espropriazione si intenderà come non condivisa e si provvederà al deposito dell'indennità offerta presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, nonché a richiedere, senza oneri per l'espropriato, la determinazione dell'indennità definitiva alla competente commissione prevista dall'art. 41 del DPR 327/2001 s.m.i. (la Commissione Provinciale Espropriazioni-C.P.E.), che provvederà nei termini di legge;

8. **di avvisare l'avente diritto, inoltre, che:**

- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che per effetto della procedura sia costretto ad abbandonare l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 42 del DPR 327/2001 s.m.i., spetta una indennità aggiuntiva da determinarsi ai sensi dell'articolo 40, comma 4, e sarà corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- dei provvedimenti che disporranno il pagamento delle indennità che siano state accettate, ovvero il deposito delle altre indennità non condivise presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT verrà data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto e ne verrà curata la pubblicazione, per estratto, nel B.U.R. Puglia, divenendo esecutivi col decorso di quindici giorni dal compimento delle relative formalità, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia e laddove venisse proposta tempestiva opposizione, si disporrà il deposito delle indennità accettate o non condivise;
- ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, atteso che le particelle oggetto di esproprio nell'ambito della presente procedura sono state assimilate zona omogenea di tipo F, non verrà applicata la ritenuta di cui al DPR 917/86 nella misura del 20% a titolo di imposta sugli importi che verranno corrisposti a titolo di indennità di espropri;

9. **di dare atto che:**

- a tutela della privacy dei soggetti interessati, i dati personali, necessari per la validità e la forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato "privacy", parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e all'Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate al fine di assolvere alle operazioni di registrazione, trascrizione, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati dello presente atto;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Puglia, entro 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di (120) giorni;

10. **di dichiarare** ai soli fini fiscali, atteso l'obbligo di registrazione presso l'Agenzia del Territorio competente del presente atto traslativo del diritto reale di proprietà dei sopra descritti beni immobili, che il valore complessivo dei beni trasferiti è pari a € 35.582,36;

11. **di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
f.to Avv.to Anna Greco

CITTÀ DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato A del Decreto n. 472 del 01/12/2025
Catasto del Comune di Bari – Sez. A – Foglio Mappale 44

Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
3	2075	1023	3900	€ 30.459,00	€ 30.459,00	€ 3.045,90	Defrancesco Giuseppe	Proprietà 22/4320
							Selvaggi Teresa	Proprietà 22/4320
							Masciopinto Serafina Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160
							Masciopinto Pietro Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160
							Masciopinto Michele Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160
							Masciopinto Filomena Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160
							Masciopinto Domenico Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Vito Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Raffaele Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Pietro Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Filomena Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Costantina Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Antonia Fu Natale	Proprietà 72/2160
							Grandolfi Angelo Sante Fu Natale	Proprietà 72/2160
							De Francesco Vito Nicola Fu Giuseppe (presunto effettivo proprietario: Losito Vito e Galeone Vincenza)	Proprietà 84/2160
							De Francesco Carmine Fu Giuseppe	Proprietà 84/2160
							De Francesco Annunziata Fu Giuseppe	Proprietà 84/2160
							Benedetti Lorenza Fu Paolo	Usufrutto
							Losito Vito	Proprietà 221/2160
							Galeone Vincenza	Proprietà 221/2160
							De Francesco Oronzo Carmine	Proprietà 22/2160
							De Francesco Rosa	Proprietà 22/2160
							De Francesco Paolino	Proprietà 72/2160
							De Francesco Annunziata	Proprietà 132/2160
							De Francesco Anna	Proprietà 72/2160
							De Francesco Giovanna	Proprietà 22/2160
							De Francesco Giuseppe	Proprietà 22/2160
							De Francesco Filomena	proprietà 216/2160

CITTÀ DI BARI

Atto esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. n. 22 della TABELLA all. B DPR 642/72

MINISTERO DELLA CULTURA

Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici
Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

Allegato A del Decreto n. 472 del 01/12/2025
Catasto del Comune di Bari – Sez. A – Foglio Mappale 44

Pos	p.lla	Già parte della p.lla	mq	indennità di esproprio provvisoria offerta per p.lla	Totale da indennità offerta per posizione	Totale maggiorazione del 10% in caso di condivisione dell'indennità offerta per posizione	Ditta Catastale	Diritto e quote
5	1910	1029	270	€ 2.108,70	€ 4.818,77	€ 481,88	Liberio Raffaella De Francesco Vito De Francesco Oronzo Carmine De Francesco Rosa De Francesco Pietro De Francesco Nicola De Francesco Giuseppe del 67 (presunto effettivo proprietario: Losito Vito e Galeone Vincenza)	Proprietà 40/540 Proprietà 60/540 Proprietà 60/540 Proprietà 60/540 Proprietà 40/540 Proprietà 60/540 Proprietà 40/540
	2170	1031	347	€ 2.710,07			De Francesco Giovanna De Francesco Eugenia De Francesco Giuseppe del 43 De Francesco Filomena De Francesco Annunziata Campobasso Anna	Proprietà 60/540 Proprietà 120/540 Proprietà 60/540 Proprietà 120/540 Proprietà 120/540 USUFRUTTUARIO
38	1963	305	39	€ 304,59	€ 304,59	€ 30,46	LEONE Rosa ; Fu Agostino LEONE Veronica ; Fu Agostino DENTAMARO Emanuele ; Di Michele DENTAMARO Calogero ; Fu Nicola DENTAMARO Donato ; Di Michele DENTAMARO Rosaria ; Di Michele DENTAMARO Michele ; Fu Nicola DENTAMARO Grazia ; Di Michele DENTAMARO Vito ; Di Michele DENTAMARO Angela ; Di Michele	Comproprietario per 1/8; Comproprietario per 1/8; Comproprietario per 6/8; Comproprietario per 1/8 comproprietario per 1/8 b; Comproprietario per 6/8; Comproprietario per 6/8; Comproprietario per 1/8 comproprietario per 1/8 b; Comproprietario per 6/8; Comproprietario per 6/8; Comproprietario per 6/8;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 10/2002, del T.U. n. 445/2000 e del D.Lgs n. 82/2005. La firma digitale integra e sostituisce l'apposizione di sigilli, punzoni, timbri, contrassegni e marchi di qualsiasi genere ad ogni fine previsto dalla normativa vigente. Il presente documento è stato predisposto e conservato in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs n. 82/2005.

Il Direttore
Avv. Anna Greco

Firmato digitalmente da: Anna Greco
Organizzazione: COMUNE DI BARI/00268080728
Data: 01/12/2025 09:06:08

COMUNE DI LUCERA

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale 12 settembre 2023, n. 56.

Approvazione del P.U.E. del Subcomparto Est del Comparto ARO.vf (Ambito di riordino di viale Ferrovia) ai sensi dell'art. 16 della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001.

….Omissis….

IL CONSIGLIO COMUNALE

….Omissis….

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- **Di approvare in via definitiva,** in relazione alle competenze attribuite dall'art. 16 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii., il P.U.E. (Piano Urbanistico Esecutivo) del Subcomparto Est del Comparto ARO.vf di viale Ferrovia, già adottato con deliberazione di C.C. n. 69 del 21/11/2022, costituito dai seguenti elaborati redatti, dai tecnici progettisti ing. Saverio Sasso ed arch. Vincenzo Di Canio e già allegati alla suddetta deliberazione di adozione:
  - G.01 - Elenco elaborati;
  - G.02 - Relazione tecnica illustrativa;
  - G.03- Norme Tecniche di Attuazione;
  - G.04- Computo metrico estimativo urbanizzazioni primarie;
  - G.05- Schema di convenzione soggetto proponente;
  - G.06 - Schema di convenzione soggetto attuatore;
  - G.07 - Relazione geologica;
  - G.08 - Documentazione comprovante la titolarità del soggetto proponente per la presentazione della proposta di PUE;
  - A.01 - Stralcio planimetrico PUG. Individuazione del comparto ARO.vf su ortofoto, su aerofotogrammetria, su planimetria catastale. Individuazione subcomparti Est ed Ovest su planimetria catastale;
  - A.02 - Individuazione subcomparto Est su ortofoto, su aerofotogrammetria, su planimetria catastale. Individuazione particelle escluse su planimetria catastale. Individuazione subcomparto Est riperimetrato su catastale;
  - A.03 - Individuazione del subcomparto Est su planimetria catastale. Individuazione delle proprietà catastali rientranti nel subcomparto Est. Individuazione delle proprietà catastali nella disponibilità del soggetto proponente. Individuazione delle proprietà catastali non nella disponibilità del soggetto proponente;
  - A.04 - Carta delle invarianti strutturali;
  - P.01- Planimetria di progetto quotata. Progetto lottizzazione su piano quotato. Progetto lottizzazione su planimetria catastale;
  - P.02 - Schema viabilità esistente e di progetto. Progetto lottizzazione e viabilità;
  - P.03 - Progetto lottizzazione con quantificazione superfici destinate a standard. Individuazione standard urbanistici. Individuazione cessioni su planimetria catastale;
  - P.04 - Progetto generale lottizzazione;
  - P.05 - Indicazioni tipologiche fabbricati;
  - U.01 - Rete stradale, parcheggi pubblici. Verde di pertinenza stradale. Sezione stradale tipo. Sezione parcheggio tipo. Particolare rampa disabili;
  - U.02 - Rete fogna bianca. Rete illuminazione pubblica;
  - U.03 - Schemi e allacci rete fogna nera, rete idrica, rete gas, rete elettrica, rete telefonica;
- **Di approvare**, in uno con il P.U.E.:
  - le modifiche al perimetro del Comparto ARO.vf, che non comportano incremento degli indici di

fabbricabilità e/o la riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 12, comma 3, lettera e-bis, nonché dell'art. 18, comma 2, della L.R. Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii., non costituisce variante al P.U.G. (strumento urbanistico generale vigente), tale da comportare l'assoggettamento alla superiore verifica di compatibilità Regionale e Provinciale;

- le modifiche alle previsioni del P.U.G./P relative al comparto ARO.vf, laddove va a ridefinire le superfici di compensazione volumetrica e le aree pubbliche da cedere al comune (TAV. serie g del P.U.G./P.), il tutto nel rispetto degli indici e parametri del medesimo P.U.G. e pertanto di competenza comunale senza la necessità di dover preventivamente acquisire la compatibilità Regionale e Provinciale con il DRAG ed il PTCP (art. 12 comma 2 della L.R. Puglia n. 20/2016 e ss.mm.ii.).

- **Di approvare** lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il soggetto proponente il P.U.E ed il Comune di Lucera, relativo alla cessione delle aree pubbliche a standard (Elaborato G.05).
- **Di approvare** lo schema di convenzione regolante i rapporti tra i soggetti attuatori del P.U.E ed il Comune di Lucera, nella realizzazione dei singoli lotti edificabili sia residenziali che terziari nonché per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree pubbliche a standard (Elaborato G.06).
- **Di dare atto** che l'approvazione definitiva del P.U.E. vale anche come verifica e per gli effetti di quanto previsto all'art. 55 comma 2 e all'art. 57 comma 2bis delle N.T.A del P.U.G..
- **Di dare atto** che il P.U.E. acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della deliberazione di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- **Di demandare** al Dirigente del V Settore l'adozione degli atti gestionali e gli adempimenti per il prosieguo dell'iter attuativo del PUE, comprese le pubblicazioni di rito.
- **Di dare atto** che, il R.U.P. per il P.U.E. è il Dirigente del V Settore, Ing. Pietro Savoia.

….Omissis….

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
(arch. Antonio LUCERA)

COMUNE DI MOLFETTA

Estratto decreto 27 novembre 2025.

Verifica assoggettabilità a VAS degli elaborati del Piano Generale del Traffico Urbano e Piano Urbano dei Parcheggi di Molfetta - Conclusione del procedimento.

Decreto di non assoggettabilità a VAS

Autorità Competente
Ufficio R.d.P. della Commissione locale per il **Paesaggio**

OMISSIS

DECRETA

1. di **non assoggettare** a Valutazione Ambientale Strategica il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e il Piano Urbano dei Parcheggi (P.U.P.) *ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 44/2012;*
2. di stabilire che i contributi pervenuti dai soggetti consultati ed i verbali della Commissione Locale per il Paesaggio facciano parte integrante e sostanziale del presente atto a valere come prescrizioni operative per l'esecuzione del Progetto.

OMISSIS

****

27.11.2025

l'Autorità Competente
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ufficio R.d.P. della Commissione Locale per il Paesaggio
Dott. Mauro de Gennaro

COMUNE DI PORTO CESAREO

Delibera della Giunta Comunale 28 novembre 2025, n. 213

Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata del Comparto C1 del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Porto Cesareo. Controdeduzioni e approvazione ai sensi della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001.

Pareri art. 49 D.Lgs n° 267 Del 18/08/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

_____

_____

Data 21/11/2025

Il responsabile del servizio

Ing. Tea D`ERRICO

_____

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: _____

_____

_____

Data _____

Il responsabile di ragioneria

_____

_____

L'anno 2025 il giorno 28 del mese di NOVEMBRE alle ore 11:47 nella sala del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza di Silvia TARANTINO - IL SINDACO

intervengono:

		Presente	Assente
1	**TARANTINO Silvia**	**Sì**	
2	**ALBANO Salvatore**	**Sì**	
3	**PALADINI Barbara**	**Sì**	
4	**PICCINNO Tania**	**Sì**	
5	**BASILE Marco**	**Sì**	

Partecipa il Il Segretario Generale Dott. Pierluigi CANNAZZA.

Il presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con istanze acquisite al protocollo del Comune di Porto Cesareo n.22651 del 01/08/2023, n.29754 del 11/10/2023 e n.5323 del 21/02/2024, la società Percon S.r.l. ha presentato il progetto di P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo;
- con Del. G.C. n.39 del 08/03/2024 l'Amministrazione ha preso atto della proposta di P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo e della relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Settore VII e acclarata al prot. n.6075 del 28/02/2024;
- ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/2001 (Parere sugli strumenti urbanistici) è stato acclarato al prot. com. n.7437 del 12/03/2024 il parere FAVOREVOLE con prescrizioni ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. Rilasciato dalla Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;

- è stata trasmessa l'attestazione di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 del R.R. n.18/2013, prot. com. n.0008426 del 22/03/2024, registrazione acquisita al prot. della Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali n. r_puglia/AOO_089/147356 del 22/03/2024;
- con Del. G.C. n.97 del 28/05/2024 dal titolo *"Rettifica alla Del. G.C. n. 39 del 08/03/2024 avente ad oggetto "Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) di iniziativa privata del Comparto C1 del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Porto Cesareo. Presa d`atto e determinazioni conseguenti"* atteso che l'atto di formalizzazione con il quale l'autorità procedente ha formalizzato la proposta di piano contestualmente alla sua trasmissione all'autorità competente per la VAS, così come indicato con la Del. G.C. n.39/2024, faceva riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS prevista all'art. 8 della legge VAS e che la delibera G.C. n.39/2024 costituisce atto amministrativo di formalizzazione della proposta di Piano Urbanistico comunale ai sensi del comma 7.4 dell'articolo 7 del R.R. n.18/2013, è stato rettificato il riferimento al percorso seguito per assolvere gli obblighi in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n.44/2012 ed al R.R. n.18/2013, che non è quello di "Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS", ma "Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS";
- con la D.D. n.285 del 17/06/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, notificata a questo Ente in data 16/07/2025 al prot.n.23046, viene dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. del Comune di Porto Cesareo;
- con la Del. di G.C. n.168 del 30/08/2024 l'Amministrazione ha adottato, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 20/2001, il P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo presentato dalla società Percon S.r.l. demandando all'Ufficio Urbanistica affinchè il PUE e i relativi elaborati siano depositati, per quindici giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico e che del deposito sia dato avviso sull'Albo Pretorio dell'Ente e su almeno due quotidiani a diffusione nella provincia. Inoltre, con la medesima delibera è stato dato atto che, entro il termine di quindici giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, chiunque abbia interesse può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell'articolo 9 della l. 241/1990;
- nell'ulteriore corso del procedimento, il Responsabile del Settore VII ha espletato le formalità di pubblicità previste dall'art. 16 della L.R. n.20/2001 con:
    - l'avviso pubblico al n.2140 dell'Albo Pretorio del 09/10/2024 con il quale è stata resa nota l'adozione ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 20/2001, del P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo presentato dalla società Percon S.r.l. e che dalla data del 9 ottobre 2024 per 15 (quindici) giorni consecutivi, presso la Segreteria Generale dell'Ente a libera visione del pubblico, è stato depositato il citato P.U.E., e che gli elaborati scritto-grafici sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente;
    - gli avvisi pubblicati su "Il Corriere dello Sport/ Ed. Puglia" e su "Il Giornale/area centro-sud" in data 09/10/2024 (come da giustificativi in atti presso l'Ufficio Urbanistica);
- durante il periodo di deposito è risultata pervenuta n. 1 osservazione:
    - Osservazione n.1) - prot. n. 33939 del 11/11/2024;
- con la nota prot.n.1282 del 15/01/2025 l'Ufficio Urbanistica ha fornito elementi, contributi e dati idonei a coadiuvare il competente organo amministrativo all'esame della osservazione presentata;
- con la Del. G.C. n. 10 del 31/01/2025 l'Amministrazione ha deliberato:
    1. DI PRENDERE ATTO della presentazione di n.1 osservazione alla Delibera di G.C. n.168 del 30/08/2024 con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 20/2001, il P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo presentato dalla società Percon S.r.l.;
    2. DI DEMANDARE all'approvazione del P.U.E. la valutazione dell'osservazione pervenuta ed

acquisita al prot. n. 33939 del 11/11/2024 dando motivazione della propria decisione con l'atto di approvazione definitiva;

3. DI DARE ATTO CHE, per l'effetto, l'adozione della proposta di P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo, si è definitivamente consolidata;

- al fine di acquisire tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dagli Enti competenti per materia, il Sindaco ha convocato, con nota prot. n. 3792 del 03/02/2025, apposita conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della Legge n.241/1990, che si è svolta in prima seduta il giorno 21/02/2025 presso la sede della regione Puglia a Bari e della quale è stato redatto verbale successivamente trasmesso, con nota prot. n. 9326 del 19/03/2025, a tutti gli Enti invitati a parteciparvi;
- con note registrate al prot. n.13570 del 29/04/2025 e n.14567 del 07/05/2025 sono pervenute, dai tecnici pianificatori del P.U.E., le integrazioni/correzioni richieste in sede di prima seduta della Conferenza dei Servizi e che in seguito alle suddette integrazioni/sostituzioni gli elaborati di P.U.E. sono:

Tav. 1 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R. e Ortofoto. Scala 1:8.000.
Tav. 2 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R., Ortofoto, Mappa catastale, P.U.G. vigente. Scala 1:5000 / 1:2000.
Tav. 3.1 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.A.I. Scala 1:5.000.
Tav. 3.2 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.U.G. conforme al P.P.T.R. Scala 1:5.000.
Tav. 4 - Rilievo area di intervento Scala 1:500.
Tav. 5 - Documentazione fotografica dell'area di intervento. Scala 1:500.
Tav. 6 bis - Lottizzazione e verifica parametri urbanistici (Aprile 2025);
Tav. 7 - Ipotesi insediativa: planovolumetrico e parametri urbanistico-edilizi. Verifica superfici permeabili e parcheggi pertinenziali. Scala 1:500.
Tav. 8 - Ipotesi insediativa: profili territoriali. Scala 1:100.
Tav. 9 - Ipotesi insediativa: Lotto 1 – Modulo tipo edificio residenziale – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100.
Tav. 10 - Ipotesi insediativa: Lotto 2 – Struttura M2 – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100.
Tav. 11 – Opere di urbanizzazione - Viabilità, parcheggi pubblici e aree verdi di previsione. Scala 1:500 - 1:20.
Tav. 12 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura nera, rete idrica e rete gas metano. Scala 1:500 – 1:10.
Tav. 13 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura bianca. Scala 1:500.
Tav. 14 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete pubblica illuminazione e predisposizione rete telecom. Scala 1:500.
Tav. 15 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria - Rete Enel (Apri-le 2025) – Integrativa.
Tav. 16 - Progetto del verde (Aprile 2025) – Integrativa.
All. A - Relazione generale.
All. B - Elenco ditte.
All. Cbis - Relazione Economico Finanziaria (Aprile 2025).
All. Dbis - Norme Tecniche di Attuazione (Aprile 2025).
All. E - Schema di Convenzione.
All. F - Relazione geologica art. 89 DPR 380/2001.
All. G - Relazione idrogeologica.
All. H - Relazione per il rilascio del Parere di compatibilità paesaggistica.
All. I - Relazione agronomica.
All. L - Relazione integrativa.

- con nota prot. n.14579 del 07/05/2025 il Sindaco ha convocato presso la sede della regione Puglia a

Bari la seconda seduta della conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 13/05/2025, ai sensi dell'art.14-ter della Legge n.241/1990;

- durante la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria i progettisti hanno dichirato di voler registrare agli atti della Conferenza la consegna dell'elaborato Tav.16bis, sostitutivo dell'elaborato Tav.16 - Progetto del Verde (Aprile 2025) – Integrativa;
- con nota prot. n.18262 del 06/06/2025 è stato trasmesso a tutti gli Enti invitati il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi ex art.14 comma 2 della Legge n.241/1990 e s.m.i. ed ex art.16 comma 5 della L.R. n.20/2001 e s.m.i.
- con nota prot. n.21030 del 30/06/2025 sono pervenuti, dai tecnici pianificatori del P.U.E., le integrazioni/correzioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e che in seguito alle suddette integrazioni/sostituzioni gli elaborati di P.U.E. sono:

Tav. 1 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R. e Ortofoto. Scala 1:8.000. Giugno 2025.
Tav. 2 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R., Ortofoto, Mappa catastale, P.U.G. vigente. Scala 1:5000 / 1:2000. Giugno 2025.
Tav. 3.1 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.A.I. Scala 1:5.000. Giugno 2025.
Tav. 3.2 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.U.G. conforme al P.P.T.R. Scala 1:5.000. Giugno 2025.
Tav. 4 - Rilievo area di intervento Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 5 - Documentazione fotografica dell'area di intervento. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 6 bis - Lottizzazione e verifica parametri urbanistici. Scala 1:500. Aprile 2025.
Tav. 7 - Ipotesi insediativa: planovolumetrico e parametri urbanistico-edilizi. Verifica superfici permeabili e parcheggi pertinenziali. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 8 - Ipotesi insediativa: profili territoriali. Scala 1:100. Giugno 2025.
Tav. 9 - Ipotesi insediativa: Lotto 1 – Modulo tipo edificio residenziale – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100. Giugno 2025.
Tav. 10 - Ipotesi insediativa: Lotto 2 – Struttura M2 – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100. Giugno 2025.
Tav. 11 – Opere di urbanizzazione - Viabilità, parcheggi pubblici e aree verdi di previsione. Scala 1:500 - 1:20. Giugno 2025.
Tav. 12 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura nera, rete idrica e rete gas metano. Scala 1:500 – 1:10. Giugno 2025.
Tav. 13 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura bianca. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 14 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete pubblica illuminazione e predisposizione rete Telecom. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 15 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria - Rete Enel. Scala 1:500 – 1:10. Giugno 2025. Tav. 16ter - Progetto del verde. Scala 1:200. Giugno 2025.
All. A - Relazione generale.
All. B - Elenco ditte.
All. Cbis - Relazione Economico Finanziaria.
All. D - Norme Tecniche di Attuazione.
All. E - Schema di Convenzione.
All. F - Relazione geologica art. 89 DPR 380/2001.
All. G – Relazione geologica sulle indagini. Caratterizzazione e modellazione geologica del sito.
All. H - Relazione per il rilascio del Parere di compatibilità paesaggistica.
All. I - Relazione agronomica. Luglio 2023.
All. L – Relazione integrativa con planimetria delle aree di verde pubblico. Febbraio 2024.

- con nota prot. n.21946 del 07/07/2025 trasmessa ai tecnici redattori del P.U.E. e alla società proponente, il Settore Urbanistica chiedeva chiarimenti ed integrazioni con riguardo agli adempimenti delle prescrizioni di cui al verbale conclusivo della Conferrenza di Servizi;
- con nota prot. n.22929 del 16/07/2025 la società Percon trasmetteva con gli elaborati integrati a firma dei tecnici progettisti, ed in particolare:

  All. Cbis - Relazione Economico Finanziaria. Luglio 2025.
  All. D - Norme Tecniche di Attuazione. Luglio 2025.
  All. M – Relazione tecnica fognatura nera. Luglio 2025.
  Tav. 11 – Opere di urbanizzazione - Viabilità, parcheggi pubblici e aree verdi di previsione. Scala 1:500 - 1:20. Luglio 2025.

- con nota prot. n.23592 del 21/07/2025 il Settore Urbanistica trasmetteva gli elaborati di P.U.E., aggiornati alle decisioni finali della Conferenza di Servizi ex art. 14 comma 2 della L. n. 241/1990 e s.m.i. ed ex art. 16 comma 5 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ai fini del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR;
- con D.D. n.142 del 15/09/2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla luce delle risultanze istruttorie determinava: *"DI RILASCIARE, fatta salva la verifica della conformità urbanistica–edilizia in capo all'UTC, il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto C1, adottato con Delibera di G.C. n.168 del 30.8.2024 e trasmesso dal Comune con nota prot. n. 23592 del 21.7.2025 ad esito delle CdiS"*;

CONSIDERATO CHE:

- con la Del. G.C. n. 10 del 31/01/2025 l'Amministrazione ha preso atto della presentazione di n.1 osservazione:
  - Osservazione n.1) - prot. n. 33939 del 11/11/2024;

RITENUTO NECESSARIO CONTRODEDURRE all'osservazione pervenuta, così come indicato con deliberazione G.C. n. 10 del 31/01/2025 dando motivazione della propria decisione con l'atto di approvazione definitiva;

VISTI:

- l'art.16 della L.R. n.20/2001 che ai commi 7, 8 e 9 riporta che:

  7. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di acquisizione degli atti di consenso di cui al comma 5, il Consiglio comunale approva in via definitiva il PUE, pronunciandosi altresì sulle osservazioni presentate nei termini.
  8. La deliberazione di approvazione è pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.
  9. Il PUE acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione di cui al comma 8.

- la L.R. n.21/2011 che all'art.10 (Formazione dei piani attuativi) riporta:

  al comma 1 "*1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti all'attuale disciplina, che resta immutata, di cui alle vigenti leggi".*

- il D. Lgs. 267/2000;
- la Legge Regionale n.20/2001;
- la Legge Regionale n.44/2012, il Regolamento Regionale n.18/2013 e la Legge Regionale n.4/2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento in oggetto migliora la viabilità del comparto rispetto allo stato attuale attraverso una sistemazione viaria con la realizzazione di marciapiede perimetrale e l'importante creazione di un'area a parcheggio, che contribuirà a decongestionare il traffico veicolare in considerazione dell'esistenza di attività commerciali e di servizi (poste italiane,posta centrale,farmacia,fioraio) e che, al contempo, il decoro dell'area sarà sensibilmente migliorato con la ristrutturazione del muretto a secco perimetrale degradato esistente e la creazione di un'importante area verde fruibile dalla cittadinanza

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore VII ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI DARE ATTO che con la D.D. n.285 del 17/06/2024 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, notificata a questo Ente in data 16/07/2025 al prot.n.23046, si è conclusa la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera f) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. del Comune di Porto Cesareo;

3. DI DARE ATTO E APPROVARE la relazione "Osservazioni al Piano Urbanistico Esecutivo (P.U.E.) del comparto C1. Contributi dell'Ufficio", acclarata al prot. n.1282 del 15/01/2025, come controdeduzione all'osservazione 1) - prot. n. 33939 del 11/11/2024 la quale si allega alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

4. DI DARE ATTO CHE l'osservazione n.1) - prot. n. 33939 del 11/11/2024 è respinta;

5. DI APPROVARE ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 20/2001 il P.U.E. di iniziativa privata del Comparto C1 del P.U.G. di Porto Cesareo presentato dalla società Percon S.r.l. e consistente nei seguenti elaborati tecnici, allegati alla presente deliberazione:

Tav. 1 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R. e Ortofoto. Scala 1:8.000. Giugno 2025.
Tav. 2 - Inquadramento territoriale - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci C.T.R., Ortofoto, Mappa catastale, P.U.G. vigente. Scala 1:5000 / 1:2000. Giugno 2025.
Tav. 3.1 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.A.I. Scala 1:5.000. Giugno 2025.
Tav. 3.2 - Inquadramento vincolistico - Individuazione perimetro del P.U.E. su stralci P.U.G. conforme al P.P.T.R. Scala 1:5.000. Giugno 2025.
Tav. 4 - Rilievo area di intervento Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 5 - Documentazione fotografica dell'area di intervento. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 6 bis - Lottizzazione e verifica parametri urbanistici. Scala 1:500. Aprile 2025**.**
Tav. 7 - Ipotesi insediativa: planovolumetrico e parametri urbanistico-edilizi. Verifica superfici permeabili e parcheggi pertinenziali. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 8 - Ipotesi insediativa: profili territoriali. Scala 1:100. Giugno 2025.
Tav. 9 - Ipotesi insediativa: Lotto 1 – Modulo tipo edificio residenziale – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100. Giugno 2025.
Tav. 10 - Ipotesi insediativa: Lotto 2 – Struttura M2 – Piante e prospetti. Scala 1:200 – 1:100. Giugno 2025.
Tav. 11 – Opere di urbanizzazione - Viabilità, parcheggi pubblici e aree verdi di previsione. Scala 1:500 - 1:20. Luglio 2025.

Tav. 12 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura nera, rete idrica e rete gas metano. Scala 1:500 – 1:10. Giugno 2025.
Tav. 13 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete fognatura bianca. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 14 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria. Rete pubblica illuminazione e predisposizione rete Telecom. Scala 1:500. Giugno 2025.
Tav. 15 - Schema opere impiantistiche di urbanizzazione primaria - Rete Enel. Scala 1:500 – 1:10. Giugno 2025.
Tav. 16ter - Progetto del verde. Scala 1:200. Giugno 2025.
All. A - Relazione generale. Luglio 2023.
All. B - Elenco ditte. Luglio 2023.
All. Cbis - Relazione Economico Finanziaria. Luglio 2025.
All. D - Norme Tecniche di Attuazione. Luglio 2025.
All. E - Schema di Convenzione. Giugno 2025.
All. F - Relazione geologica art. 89 DPR 380/2001. Luglio 2023.
All. G – Relazione geologica sulle indagini. Caratterizzazione e modellazione geologica del sito. Luglio 2023.
All. H - Relazione per il rilascio del Parere di compatibilità paesaggistica. Luglio 2023.
All. I - Relazione agronomica. Luglio 2023.
All. L – Relazione integrativa con planimetria delle aree di verde pubblico. Febbraio 2024.
All. M – Relazione tecnica fognatura nera. Luglio 2025.

6. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 16 della L.R. n.20/2001, il Piano Urbanistico Esecutivo acquisterà efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della deliberazione di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

7. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Urbanistica, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ogni ulteriore adempimento conseguenziale al presente atto, nonchè la sottoscrizione della convenzione relativa al P.U.E. di cui trattasi in rappresentanza del Comune di Porto Cesareo;

8. DI DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di separata votazione, immediatamente esecutiva ex art.134, comma 4, D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO
Silvia TARANTINO

Il Segretario Generale
Dott. Pierluigi CANNAZZA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI CERTIFICA CHE COPIA DELLA PRESENTE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE IN DATA ODIERNA E VI RIMARRA' PER 15 GIORNI CONSECUTIVI.

Porto Cesareo lì,

Addetto Segreteria
Anna ALBANO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva per:
- Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione (art. 34, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267)
- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

Lì, _____

Il Segretario Generale
Dott. Pierluigi CANNAZZA

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto Delibera del Consiglio Comunale 13 novembre 2025, n. 72

Adozione di modifica del lotto A1 ricadente nell'ambito del P.P. insula C3 compresa tra Via Campanini, Via Sant'Agostino e Via Forgione del vigente P.R.G.

DELIBERA

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

Di adottare ai sensi della L. R. n. 56/80 - art. 21 - la variante relativa al P.P. insula "C3" tra Via Campanini, Via Sant'Agostino, Via Forgione del vigente P.R.G. per modifica al lotto A di cui alla richiesta prot. n. 53868 del 16/12/2024 e successive integrazioni (prot. 2552/2025; prot. 14323/2025) a firma dell'Arch. Stefano Pio Gusso per conto del Sig omissis e come da istruttoria tecnica dell'Ufficio Urbanistica innanzi riportata e che qui si intende integralmente trascritta;

Di adottare, altresì, le NTA integrative al Piano Particolareggiato in oggetto a firma dell'Arch. Stefano Pio Gusso;

Di disporre che il presente atto, unitamente agli elaborati tecnico-grafici allegati, sia depositato presso gli uffici comunali e pubblicato all'albo pretorio online per un periodo di 30 giorni consecutivi, durante il quale chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni scritte, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 56/1980;

Di stabilire che eventuali osservazioni pervenute nel periodo di deposito e pubblicazione saranno esaminate dall'Ufficio Urbanistica e successivamente sottoposte alla Commissione Consiliare competente per la relativa valutazione, con l'obbligo di fornire una motivazione scritta per l'accoglimento o il rigetto delle stesse;

Di prevedere che l'approvazione definitiva della variante avverrà solo a seguito della conclusione del periodo di pubblicazione e del relativo esame delle osservazioni presentate, con motivata relazione tecnica che sarà allegata all'atto finale;

Di dare atto che il progetto comprende i seguenti elaborati scritto-grafici, allegati alla nota prot. 53868 del 16/12/2024 e successive integrazioni (prot. 2552/2025; prot. 12636/2025 e prot. 14323/2025):

- Istanza di richiesta;
- Dichiarazione da parte dell'acquirente;
- NTA approvate con DCC n. 26 del 21/03/1997;
- Atto di Compravendita; Parere del Tecnico Progettista;
- Elaborato n. 1 - Relazione Illustrativa;
- Elaborato n. 2 - Modifiche apportate alla Tavola n. 4 del Piano Approvato;
- Elaborato n. 3 - N.T.A (Integrazione alla Tav. n. 10 del Piano Approvato;
- Elaborato n. 4 - Repertorio fotografico;
- Bozza di Convenzione Edilizia;

Di demandare al Dirigente Area V gli adempimenti successivi all'adozione del presente atto, ivi compresa la pubblicazione ai sensi della legge regionale n. 56/80;

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Estratto Delibera del Consiglio Comunale 13 novembre 2025, n. 73

Adesione al "Piano di Riqualificazione Urbana nelle aree comprese tra Via San Filippo Neri, Via Santa Maria di Fatima, Viale Aldo Moro e Via Antonio Segni Zona C1 del P.R.G. vigente", con contestuale modifica del Lotto di intervento presentata dai Sig.ri P.A. e P.G. - PRESA D'ATTO.

DELIBERA

DI APPROVARE la suindicata proposta di deliberazione, facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

DI PRENDERE ATTO della richiesta di adesione al Piano di Riqualificazione Urbana delle aree comprese tra Via San Filippo Neri, Via Santa Maria di Fatima, Viale Aldo Moro e Via Antonio Segni - Zona Cl del P.R.G., presentata dai sig.ri omissis e omissis, a firma del progettista Arch. Giovanni Cassano, come da istanza prot. n. 29476/2025 e successive integrazioni;

DI DARE ATTO che l'istanza è stata corredata dalla seguente documentazione tecnico amministrativa, la cui completezza e coerenza è stata verificata dagli uffici competenti:

- Istanza di richiesta;
- Dichiarazione da parte deli proprietari;
- NTA approvate con DCC n. 121 del 29/09/2003;
- Atto di Compravendita;
- Relazione tecnica asseverata;
- Elaborato n. 1 - Stralci Planimetrici;
- Elaborato n. 2 - Piano di recupero approvato;
- Elaborato n. 3 - Piano di recupero approvato con l'inserimento dell'area;
- Elaborato n. 4 - Planimetria catastale;
- Elaborato n. 5 - Planimetria con indicazione di demolizione e ricostruzione dei fabbricati;
- Elaborato n. 6 - Planimetria generale con indicazioni a standards;
- Elaborato n. 7 - Planimetria generale di progetto
- Elaborato n. 8 - Scheda di progetto lotto 15/A
- Elaborato n. 4 - Scheda di progetto lotto 15/B;
- Relazione Tecnica;
- Documentazione Fotografica;

DI DARE ATTO che la presa d'atto è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nelle N.T.A. approvate con D.C.C. n. 121/2003, e in particolare:

- n. piani massimo edificabili: 3 (plurifamiliare);
- altezza massima: 10,50 m;
- dimensione massima abbaini: 2,40 X 2,40 m;
- tipologia abbaini: trapezoidale e/o rettangolare;

DI STABILIRE che il progettista dovrà provvedere all'adeguamento delle tavole progettuali n. 8 e n. 9, mediante inserimento della pianta relativa all'abbaino realizzato e ogni altro elemento utile alla verifica di conformità alle N.T.A. vigenti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha natura di atto urbanistico-procedurale e non costituisce titolo abilitativo edilizio;

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto decreto 26 novembre 2025, n. 25805

Disposizione di restituzione delle aree occupate temporaneamente per causa di pubblica utilità non soggette ad espropriazione e di pagamento diretto o deposito delle relative indennità.

Lavori di: "Interventi di efficientamento della rete scolante nel polder di Palude Grande ed adeguamento di n. 3 ponti – Lavori supplementari". Agri di Poggio Imperiale e Lesina.
D.G.R. n°545 dell'11/04/2017 - Patto per la Puglia-FSC 2014-2020. "Infrastrutture per la risorsa idrica" - D.G.R. n°2386 del 21/12/2018 - D.D.S. n° 404/075 del 24/12/2018. Importo € 2.400.000,00. CUP: J12H18000330002 - CIG: 9510791903. Dichiarazione di pubblica utilità Determinazione Presidenziale n. 181 del 03/07/2025.

Il Dirigente dell'Ufficio espropri

...omissis...

Ai sensi degli artt. 20 commi 8 e 14, e 26 Tues,

DISPONE

La restituzione, delle aree occupate temporaneamente non soggette ad espropriazione occorse per l'esecuzione dei lavori indicati in epigrafe, di proprietà delle ditte comprese negli allegati elenchi A e B, il giorno **31/01/2026,** che costituisce sia il termine finale di occupazione sia quello di formale riconsegna delle medesime aree. E' facoltà dei proprietari o di chi vi abbia interesse richiedere per iscritto a questa Autorità, entro il 15/01/2026, di procedere in contraddittorio alla formale redazione di un verbale di restituzione con descrizione dello stato di consistenza dei luoghi.

AUTORIZZA

- Il pagamento delle indennità di occupazione temporanea condivise, in favore delle ditte concordatarie secondo gli importi per ognuna indicati nell'allegato elenco A, che forma parte integrante della presente disposizione.

- Il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) – Servizio depositi amm.vi di Bari, in favore delle ditte non concordatarie comprese nell'allegato elenco B, che forma parte integrante della presente disposizione, della somma a fianco di ciascuna di esse indicata a titolo di indennità provvisoria di occupazione temporanea.

Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 35 Tues, le somme delle quali è disposto il pagamento non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, prevista dall'art. 11 della legge 413/91, trattandosi di indennità di occupazione temporanea.

Di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 26 commi 7 e 8 Tues e 4 lett. d) L.R. n. 3/05, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla sua pubblicazione per estratto nel BURP. Il presente provvedimento diventa esecutivo se nel termine di 30 gg. dal compimento delle predette formalità non saranno proposte da terzi opposizioni al pagamento delle indennità.

Di eseguire il pagamento delle indennità di cui innanzi, entro il termine di 60 giorni da quando il presente provvedimento diverrà esecutivo, a mezzo di bonifico bancario/postale in favore degli aventi diritto, sulla base delle disposizioni di pagamento e assunzione di responsabilità resa dagli stessi.

L’onere derivante dal presente provvedimento è previsto nel quadro economico di finanziamento, alla voce di spesa “Indennizzi per occupazioni temporanee”, approvato con Determinazione Presidenziale n. 157 del 12/06/2025.

Il Dirigente dell’Ufficio Espropri
dott. Domenico Maiorana

ELENCO "A" DITTE CONCORDATARIE

n° ord.Gen.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura effettivamente praticata	Superficie da occup. temporan. m²	Val. Agr. O.V.A. 2020 €/m²	Occup. 6/144 Val.Agr. €/m²	Indennità di occupazione temporanea €	Importo da corrispondere pro quota €
		Canale Nisi – Lesina										
1	2	. SCHIAVONE Salvatore	Proprietà	48	103	2 92 18	Semin. Irrig.	**164,00**	2,70	0,11	**18,45**	**18,45**
		. SCHIAVONE Primiano	Usufrutto									
2	4	BRAMANTE Concettina	Prop. 1/1 b.p.	48	428	17 32	Uliveto	1.732,00	2,20	0,09	158,76	
				48	201	30 80	Semin. Irrig.	1.814,00	2,70	0,11	204,07	
				48	435	3 31 30	Semin. Irrig.	738,00	2,70	0,11	83,02	
				48	461	4 03 96	Semin. Irrig.	161,00	2,70	0,11	18,11	
				48	144	06 25	Semin. Irrig.	93,00	2,70	0,11	10,46	
				48	203	30 00	Semin. Irrig.	1.062,00	2,70	0,11	119,47	
								5.600,00			**593,89**	**593,89**
3	5	AUGELLI Annunziata	Proprietà 1/1	48	207	25 87	Semin. Irrig.	65,00	2,70	0,11	7,31	
				48	529	1 64 58	Semin. Irrig.	1.265,00	2,70	0,11	142,31	
								1.330,00			**149,62**	**149,62**
4	6	. AUGELLI Annunziata	Proprietà 1/3	48	527	19 10	Semin. Irrig.	**1.910,00**	2,70	0,11	**214,87**	**71,63**
5	7	. AUGELLI Annunziata	Proprietà 2/18	48	206	00 96	Semin. Irrig.	96,00	2,70	0,11	10,80	**5,67**
				48	213	02 24	Semin. Irrig.	224,00	2,70	0,11	25,20	
				48	13	07 52	Strada brecc.	752,00	0,20	0,01	6,26	
				48	151	04 42	Strada brecc.	442,00	0,20	0,01	3,68	
				48	260	612	Strada brecc.	612,00	0,20	0,01	5,10	
								2.126,00			**51,04**	
		Canale Caniglia – Lesina										
6	12	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona	Pr. 1000/1000	49	159	02 96 86	Seminativo	1.169,00	1,80	0,08	87,67	**470,83**
		dr. Vincenzo Zaccagnino		49	160	00 39 49	Seminativo	3.949,00	1,80	0,08	296,17	
				49	178	02 24 88	Seminativo	271,00	1,80	0,08	20,32	
				49	179	07 08	Seminativo	708,00	1,80	0,08	53,10	
				49	180	00 54	Seminativo	54,00	1,80	0,08	4,05	
				49	162	01 27	Seminativo	127,00	1,80	0,08	9,52	
								6.278,00			**470,83**	
		Canale De Pilla – Poggio Imperiale										
7	13	DELL'ERBA Pasquale	Proprieta' 1/1	18	84	57 54	Seminativo	714,00	1,80	0,08	53,55	**82,35**
				18	122	3 77 12	Seminativo	384,00	1,80	0,08	28,80	
								1.098,00			**82,35**	
8	14	. Finanziaria Capitanata S.R.L.	Pr. 99478/100000	18	16	08 15 52	Seminativo	722,00	1,80	0,08	54,15	**82,38**
		. CHIRO' Eloisa Giovanna Angela	Pr. 2175/1000000	18	30	43 70	Seminativo	18,00	1,80	0,08	1,35	**0,21**
		. CHIRO' Vincenzo	Pr. 2175/1000000	18	285	27 27 33	Seminativo	364,00	1,80	0,08	27,30	**0,21**
		. MAZZILLI Adriana	Usuf.870/1000000					**1.104,00**			**82,80**	

ELENCO "B" DITTE NON CONCORDATARIE

n° ord.gen.	n° ditta	DITTA INTESTATA	Titolo di possesso	Foglio	Particella	Superficie catastale ha a ca	Coltura effettivamente praticata	Superficie da occup. temporan. m²	Val. Agr. O.V.A. 2020 €/m²	Occup. 6/144 Val.Agr. €/m²	Indennità di occupazione temporanea €	Importo da depositare €
		Canale Nisi – Lesina										
1	1	. PENNA CAROPPI Alfonso Francesco	Propr. 1/10	48	101	12 24	Semin. Irrig.	159,00	2,70	0,11	17,88	**52,08**
		. PENNA CAROPPI Felicita Rosaria	Propr. 1/10	48	105	03 04	Semin. Irrig.	304,00	2,70	0,11	34,20	
		. PENNA CAROPPI Nicola	Propr. 2/10					**463,00**			**52,08**	
		. PENNA CAROPPI Concetta Rita	Propr. 2/10									
		. PENNA CAROPPI Antonio	Propr. 2/10									
		. PENNA CAROPPI Angelo	Propr. 2/10									
2	3	. PENNA CAROPPI Alfonso Francesco	Propr. ½	48	257	03 00	Semin. Irrig.	300,00	2,70	0,11	33,75	**56,25**
		. PENNA CAROPPI Felicita Rosaria	Propr. ½	48	208	02 00	Semin. Irrig.	200,00	2,70	0,11	22,50	
								500,00			**56,25**	
3	6	. COLUCCI Pia Maria Raffaella	Proprietà 1/3	48	527	19 10	Semin. Irrig.	**1.910,00**	2,70	0,11	**214,87**	**143,24**
		. COLUCCI Addolorata Primiana Elisa	Proprietà 1/3									
4	7	. GIAGNORIO Grazia	Propr.1/3	48	206	00 96	Semin. Irrig.	96,00	2,70	0,11	10,80	**45,37**
		. TURCO Concetta	Propr. 3/18	48	213	02 24	Semin. Irrig.	224,00	2,70	0,11	25,20	
		. DI PALMA Bonifacio	Proprietà 3/18	48	13	07 52	Strada brecc.	752,00	0,20	0,01	6,26	
		. COLUCCI Pia Maria Raffaella	Proprietà 2/18	48	151	04 42	Strada brecc.	442,00	0,20	0,01	3,68	
		.COLUCCI Addolorata Primiana Elisa	Proprietà 2/18	48	260	612	Strada brecc.	612,00	0,20	0,01	5,10	
								2.126,00			**51,04**	
		Canale Fra' Matteo – Lesina										
5	8	Istituto di Servizi per il Mercato	Proprieta' 1/1	48	86	1 05 60	Seminativo	251,00	1,80	0,08	18,82	**310,79**
		Agricoloalimentare – ISMEA		48	123	02 71 91	Seminativo	440,00	1,80	0,08	33,00	
				48	397	01 55 33	Seminativo	531,00	1,80	0,08	39,82	
				48	127	02 29 88	Seminativo	102,00	1,80	0,08	7,65	
				48	131	01 39 57	Seminativo	1.118,00	1,80	0,08	83,85	
				48	128	09 38 44	Seminativo	1.702,00	1,80	0,08	127,65	
								4.144,00			**310,79**	
6	9	PANUNZIO Vincenzo	Pr. 1000/1000	48	75	00 60 13	Seminativo	**557,00**	1,80	0,08	**41,77**	**41,77**
		Canale Caniglia – Lesina										
7	10	ANTONACCI Vincenzo Ludovico	Proprieta' 1/1	48	5	07 39 00	Seminativo	**1.731,00**	1,80	0,08	**129,82**	**129,82**
8	11	. PANUNZIO Primiano	Proprieta' 1/2	48	58	06 27 39	Seminativo	**3.332,00**	1,80	0,08	**249,90**	**249,90**
		. PANUNZIO Loreta Antonia	Proprieta' 1/2									

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA FOGGIA

Estratto decreto 26 novembre 2025, n. 25806

D.G.R. n. 545 dell'11.04.2017 - Patto per la Puglia - FSC 2014-2020 "Infrastrutture per la risorsa idrica" - D.G.R. n. 2386 del 21.12.2018 - D.D.S. n. 404/075 del 24.12.2018". "Sistemazione idraulica del Canale Ferrante ed adeguamento di n. 2 ponti in agro di San Severo (FG)". CUP: J12H18000350002. CIG: 9431364FCS. Dichiarazione di pubblica utilità Determinazione Presidenziale n.174 del 23/05/2024

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che la Regione Puglia:
- con deliberazione della propria giunta n. 2386 del 21/12/2018, ha approvato il Programma regionale di interventi per l'attuazione dell'Azione "Infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica" da realizzare a cura dei Consorzi di Bonifica a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (POR PUGLIA 2014-2020 - Patto per la Puglia FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 25/2016);
- con D.D.S. n. 404/705 del 24/12/2018, ha individuato questo Consorzio come soggetto beneficiario dell'intervento di cui in oggetto, ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 2.200.000,00.

...omissis...

Ai sensi degli artt. 8, 23, 25 e 26, comma 11 Tues,

D E C R E T A

ART. 1

E' pronunciata la espropriazione per causa di pubblica utilità, disponendosi il trasferimento immediato del diritto di proprietà in favore del "Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico" - c.f. 97905270589, dei terreni agricoli ricadenti nel comune di San Severo, interessati dalla realizzazione dei lavori indicati in epigrafe, descritti nell'allegato "Elenco ditte", che forma parte integrante del presente decreto.

ART. 2

Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici a norma di legge, notificato ai proprietari degli immobili espropriati nelle forme degli atti processuali civili, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 3

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il presente decreto è composto da n. 3 pagine e da n. 1 allegato.

IL DIRIGENTE
dott. Domenico Maiorana

segue Allegato Elenco Ditte

n° ord.	n. ditta	Ditta intestata	Titolo di possesso	Foglio	Coltura alla occupazione	Particella def.va	Superficie da espropriare m²	Superficie da occ. Tempor. m²	Valore Agricolo O.V.A. 2020 €/m²	Occupaz. 2/12 V.A. €/m²	Indennità prow. di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	V.A.M. 2019 R.A. 6 €/m²	Indennità aggiuntive ex art. 40.4 - 42 dpr 327/01	Indennità Totale Corrisposta €
1	1	FOLLIERO Luigi Mario	Propr. 1/1 b.p.	93	Sem. irriguo	602	104	390	3	0,50	312,00	195,00			
						603	143	0	3	0,50	429,00	0			
							247	390	3	0,50	**741,00**	**195,00**			**936,00**
	1a	AZ. AGRICOLA LE CRUSTE SNC	affittuario										2,09	**516,23**	**516,23**
2	2	MINISCHETTI Raffaela	Propr. 1/1	93	Sem. irriguo	605	1.664	2.160	3	0,50	**4.992,00**	**1.080,00**			**6.072,00**
3	3	PACIFICO Michele	Pr. 1000/1000	95	Sem. irriguo	490	405	405	3	0,50	**1.215,00**	**202,50**	2,09	**846,45**	**2.263,95**
4	4	SCHIAVONE Vittoria Maria	Propr. 1/1	95	Semin. Irriguo	488	16	60	3	0,50	48,00	30,00			
				95	Semin. Irriguo	502	65	105	3	0,50	195,00	52,50			
				95	Semin. Irriguo	486	55	120	3	0,50	165,00	60,00			
				95	Semin. Irriguo	498	190	190	3	0,50	570,00	95,00			
				95	Semin. Irriguo	484	155	440	3	0,50	465,00	220,00			
		C/o Amm.re di sostegno Avv. Ugo L. Santangelo		95	Semin. Irriguo	496	50	50	3	0,50	150,00	25,00			
				95	Semin. Irriguo	494	57	57	3	0,50	171,00	28,50			
				95	Sem. irriguo	492	30	30	3	0,50	90,00	15,00			
				95	Semin. Irriguo	500	365	625	3	0,50	1.095,00	312,50			
							983	1.677			**2.949,00**	**838,50**			**3.787,50**
5	5	. ARNESE Corrado	Propr. 1/2 c.b.	95	Semin. Irriguo	482	32	32	3	0,50	123,00	20,50	2,09	66,88	
				93	Semin. Irriguo	359	190	190	3	0,50	570,00	95,00	2,09	397,10	
				93	Semin. Irriguo	360	32	32	3	0,50	96,00	16,00	2,09	66,88	
							254	254			**789,00**	**131,50**		**530,86**	**1.451,36**
		. MASTRODOMENICO Elda	Propr. 1/2 c.b.												
6	6	, MANNA Alfredo	Nuda pr. 1/1	94	Semin. Irriguo	568	910	910	3	0,50	2.730,00	455,00			
				94	Semin. Irriguo	588	61	61	3	0,50	183,00	30,50			
				94	Semin. Irriguo	586	52	52	3	0,50	156,00	26,00			
				94	Sem.irr./Sem.	584	42	42	3	0,50	126,00	21,00			
				94	Semin. Irriguo	576	25	25	3	0,50	75,00	12,50			
		. CASIELLO Filomena	Usufr. 1/1 b.p.	94	Semin. Irriguo	582	55	55	3	0,50	165,00	27,50			
				94	Semin. Irriguo	580	58	58	3	0,50	174,00	29,00			
				94	Semin. Irriguo	578	56	56	3	0,50	168,00	28,00			
				94	Semin. Irriguo	566	58	58	3	0,50	174,00	29,00			
							1.317	1.317			**3.951,00**	**658,50**			**4.609,50**
7	7	. PARISI Andrea	Propr. 1/3	94	Semin. Irriguo	564	205	205	3	0,50	615,00	102,00			
				94	Semin. Irriguo	574	893	893	3	0,50	2.679,00	446,00			
				94	Semin. Irriguo	572	932	932	3	0,50	2.796,00	466,00			
				94	Semin. Irriguo	570	1.220	1.220	3	0,50	3.660,00	610,00			
							3.250	3.250			**9.750,00**	**1.624,00**			**11.374,01**
		. PARISI Enrico Giuseppe Pietro	Propr. 1/3												
		. LORETI Maria	Propr. 1/3												
8	8	NAPOLITANO Raffaela	Pr. 1000/1000 bp	94	Semin. Irriguo	562	771	771	3	0,50	2.313,00	385,50	2,09	1.611,39	
				94	Semin. Irriguo	590	757	757	3	0,50	2.271,00	378,50	2,09	1.582,13	
				94	Semin. Irriguo	592	921	921	3	0,50	2.763,00	460,50	2,09	1.924,89	
							2.449	2.449			**7.347,00**	**1.224,50**		**5.118,41**	**13.689,91**

n° ord.	n. ditta	Ditta intestata	Titolo di possesso	Foglio	Coltura alla occupazione	Particella def.va	Superficie da espropriare m²	Superficie da occ. Tempor. m²	Valore Agricolo O.V.A. 2020 €/m²	Occupaz. 2/12 V.A. €/m²	Indennità prow. di espropr. €	Indennità di occup. Temp. €	V.A.M. 2019 R.A. 6 €/m²	Indennità aggiuntive ex art. 40.4 - 42 dpr 327/01	Indennità Totale Corrisposta €
9	*9*	**Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero con sede in San Severo**	Propr. 1/1	93	Semin. Irriguo	-	-	390	3	0,50	0	195,00			
				94	Semin. Irriguo	**594**	1.053	1.515	3	0,50	3.159,00	757,50			
				91	Semin. Irriguo	**170**	1.762	2.780	3	0,50	5.286,00	1.390,00			
							2.815	4.685			**8.445,00**	**2.342,50**			**10.787,50**
		Affittuari:					***Sup. colt. affittuario (lotto virtuale)***								
	9a	AZ. AGRICOLA LE CRUSTE SNC	affittuario	*91*		***170***	*601*						2,09	1.256,09	
				94		***594***	*1.053*						2,09	2.200,77	
														3.456,86	**3.456,86**
	9b	FANIA Gianfranco	affittuario	*91*		***170***	*1.024*						2,09	2.140,16	**2.140,16**
	9c	BELFONTE Massimo	affittuario	*91*		***170***	*137*						2,09	286,33	**286,33**
		SOLO OCCUPAZIONE TEMPORANEA N.P.E													
10	*12*	**IATAROLA Matteo**	Prop x 1/1 b. p.	93	Semin. Irriguo	-	-	506	3	0,50	0	253,00			
				93	Semin. Irriguo	-	-	437	3	0,50	0	218,50			
				95	Semin. Irriguo	-	-	248	3	0,50	0	124,00			
								1.191				**595,50**	-	-	**595,50**
11	*13*	**PECORIELLO Antonietta**	Prop.` per 1/1	95	Orto irr.	-	-	1.134	4	0,58	0	**661,50**	-	-	**661,50**
							13.384	**18.912**			**40.179,00**	**9.554,00**		**12.895,30**	**62.628,31**

SOCIETA' FERROTRAMVIARIA S.P.A.

Estratto Ordinanza 27 novembre 2025, prot. n. 14769/25/P

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord".

Ordine di deposito indennità provvisoria non accettata.

Oggetto: **Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.**

"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità finalizzato alla realizzazione dell'interramento della linea e della stazione ferroviaria nel centro urbano di Andria e alla costruzione della nuova fermata "Andria nord".

Delega poteri espropriativi conferita con D.D. n° 596 del 10/09/2020. Ordine di deposito indennità provvisoria non accettata.

Il Presidente ed Amministratore Delegato della Ferrotramviaria s.p.a.,

PREMESSO

OMISSIS

ORDINA

A. che si provveda, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari, ora MEF, dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione così come indicata nell'allegato elenco dei proprietari in ditta catastale, il quale è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
B. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Allegato:

- Elenco proprietari in ditta catastale che non hanno accettato l'indennità provvisoria di espropriazione e relativa indennità da depositare presso la Cassa DD.PP..

Roma, data firma digitale Presidente

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott. Giuseppe Pavoncelli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Pio Fabietti

GRANDE PROGETTO - LINEA BARI-BARLETTA: OPERE DI RADDOPPIO, VELOCIZZAZIONE E POTENZIAMENTO NELLA TRATTA CORATO-BARLETTA, CON L'INTERRAMENTO DEL TRACCIATO FERROVIARIO NELL'ABITATO DI ANDRIA E L'INTERCONNESSIONE CON RFI NELLA STAZIONE RFI DI BARLETTA E BARI - INTERRAMENTO ANDRIA.

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Codice fiscale Partita IVA	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
					Orig.	Esprop.								€
* * * * **COMUNE DI ANDRIA** * * * *														
ELENCO DITTE NON CONCORDATARIE allegato all'ORDINE DI DEPOSITO														
1	**30/A** **30/A** **30/A** **30/A**	ALICINO Annalisa nata a ALICINO Riccardina nata a ALICINO Riccardo nato a MATERA Maria nata a		**31**	**3298**	**3298**	**157**	**2,00**	**314,00**		STRADA	119,93	2/9 2/9 2/9 3/9	**433,93**
2	**30/B** **30/B**	SINISI Antonio nato a TESSE Savina nata		**31**	**2981**	**2981**	**63**	**2,00**	**126,00**		STRADA	48,13	1/2 1/2	**174,13**
3	**30/C** **30/D**	AGRESTI Paolo nato a		**31** **31**	**2759** **2758**	**2759** **2758**	**56** **63**	**2,00** **2,00**	**112,00** **126,00**		STRADA STRADA	42,78 48,13	1/1	**154,78** **174,13**
4	**35**	SINISI GIUSEPPE & C. S.A.S.		**31**	**3300**	**3300**	**23**	**2,00**	**46,00**		ZONA B3.4 IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO e STRADALE	17,57	1/1	**63,57**
5	**38**	LATILLA Maria Pia nata a		**31**	**2760**	**2760**	**336**	**2,00**	**672,00**		STRADA	256,67	1/1	**928,67**
6	**40** **40**	MORANO Francesco nato ZOTTI Nunzia nata		**31**	**2911**	**2911**	**160**	**2,00**	**320,00**		STRADA	122,22	Compropr. Compropr.	**442,22**
7	**43** **43**	FORTUNATO Anna Maria nata a FORTUNATO Leonardo nato		**31**	**2006**	**2006**	**184**	**2,00**	**368,00**		STRADA	140,56	1/2 1/2	**508,56**
8	**45**	CANNONE Anna nata a		**31**	**2645**	**2645**	**158**	**2,00**	**316,00**		STRADA	120,69	1/1	**436,69**
9	**112**	ZAGARIA Vincenza nat ZINFOLLINO Francesco nato a		**29**	**1832**	**21899** **21900**	**1** **6**	**2,00** **2,00**	**2,00** **12,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	0,76 4,58	1/2 1/2	**2,76** **16,58**
10	**137**	AMORESE Giuseppe nato a MARI Giuditta nata a		**29**	**1618**	**21908**	**2**	**2,00**	**4,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	1,53	1/2 1/2	**5,53**
11	**138**	APRUZZESE Salvatore nato a DI SCHIENA Emanuella nata a		**29**	**1619**	**21906**	**6**	**2,00**	**12,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	4,58	1/2 1/2	**16,58**
12	**139**	D'AMBROSIO Riccardina nata a		**29**	**1821**	**21901**	**4**	**2,00**	**8,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	3,06	1/1	**11,06**

GRANDE PROGETTO - LINEA BARI-BARLETTA: OPERE DI RADDOPPIO, VELOCIZZAZIONE E POTENZIAMENTO NELLA TRATTA CORATO-BARLETTA, CON L'INTERRAMENTO DEL TRACCIATO FERROVIARIO NELL'ABITATO DI ANDRIA E L'INTERCONNESSIONE CON RFI NELLA STAZIONE RFI DI BARLETTA E BARI - INTERRAMENTO ANDRIA.

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Codice fiscale Partita IVA	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
					Orig.	Esprop.								€
13	**143**	CORATELLA Nunzio nato a IEVA Riccardina nata a		**29**	**1371**	**21909**	**10**	**2,00**	**20,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	7,64	1/2 1/2	**27,64**
14	**145**	COLIA Antonia nata a PAPARELLA Filomena nata		**29**	**1370**	**21920**	**12**	**2,00**	**24,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	9,17	1/2 1/2	**33,17**
15	**146**	LISO Maria nata a PORRO Riccardo nato a		**29**	**2459**	**21897**	**11**	**2,00**	**22,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	8,40	1/2 1/2	**30,40**
16	**149**	LAROSA Giovanni nato ZINGARO Nunziatina nata		**29**	**789**	**21881** **21882** **21883**	**32** **6** **1**	**2,00** **2,00** **2,00**	**64,00** **12,00** **2,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	24,44 4,58 0,76	1/2 1/2	**88,44** **16,58** **2,76**
17	**150**	CICIRIELLO RICCARDO nato SCARINGELLA TERESA nata		**29**	**1350**	**21910** **21911**	**19** **6**	**2,00** **2,00**	**38,00** **12,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	14,51 4,58	1/2 1/2	**52,51** **16,58**
18	**151**	NESTA Francesca nata PAPARUSSO Michele nato		**29**	**1349**	**21912** **21913**	**26** **2**	**2,00** **2,00**	**52,00** **4,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	19,86 1,53	1/2 1/2	**71,86** **5,53**
19	**155**	MOSCHETTA Filomena nata NOVELLI Savino nato		**29**	**1348**	**21914**	**18**	**2,00**	**36,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	13,75	1/2 1/2	**49,75**
20	**157**	MOSCHETTA FILOMENA nata NOVELLI SAVINO nato		**29**	**1347**	**21916**	**5**	**2,00**	**10,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	3,82	1/2 1/2	**13,82**
21	**163** **166**	ADDARIO Francesco nato ZAGARIA Teresa nata		**29** **29**	**787** **786**	**21887** **21889** **21891**	**73** **14** **95**	**2,00** **2,00** **2,00**	**146,00** **28,00** **190,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	55,76 10,69 72,57	1/2 1/2	**201,76** **38,69** **262,57**
22	**169**	D'AVANZO Luigia nata		**29**	**785**	**21893**	**41**	**2,00**	**82,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	31,32	1/1	**113,32**
23	**172** **173**	URSI Giuseppina nata		**29** **29**	**34** **1694**	**21895** **21903**	**30** **1**	**2,00** **2,00**	**60,00** **2,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	22,92 0,76	1/1	**82,92** **2,76**
24	**176**	DELL'ENDICE Nicola nato		**29**	**33**	**21919**	**10**	**2,00**	**20,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	7,64	1/1	**27,64**

GRANDE PROGETTO - LINEA BARI-BARLETTA: OPERE DI RADDOPPIO, VELOCIZZAZIONE E POTENZIAMENTO NELLA TRATTA CORATO-BARLETTA, CON L'INTERRAMENTO DEL TRACCIATO FERROVIARIO NELL'ABITATO DI ANDRIA E L'INTERCONNESSIONE CON RFI NELLA STAZIONE RFI DI BARLETTA E BARI - INTERRAMENTO ANDRIA.

Nr. Ord.	Nr. Piano	Ditta Catastale	Codice fiscale Partita IVA	Fg.	P.lla		Superf. da espropr. mq.	Valore unitario di mercato €./mq.	Indennità base	Indennità soprassuolo e/o art.33 dpr 327/01	ZONA URBANISTICA	Indennità occup. Art. 50	Diritto di propr. Per	Indennità da depositare
					Orig.	Esprop.								€
25	**177**	FUCCI Filomena nata a PICCOLO Nicola nato ROMANELLI Angela nata a ROMANELLI Nicola nato a ROMANELLI Nicola nato a		**29**	**1686**	**21905**	**1**	**2,00**	**2,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	0,76	compr 200/1000 compr 400/1000 compr 400/1000 prop. 200/1000 compr 400/1000	**2,76**
26	**181** **183** **186**	FUCCI Carmela nata a FUCCI Teresa nata a		**29** **29** **29**	**2509** **2512** **2515**	**21876** **21874** **21872**	**10** **8** **4**	**2,00** **2,00** **2,00**	**20,00** **16,00** **8,00**		ZONA C3 di P.d.f. IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO	7,64 6,11 3,06	1/2 1/2	**27,64** **22,11** **11,06**
ELENCO DITTE CHE NON SI SONO PRESTATE A RICEVERE LA SOMMA SPETTANTE (c.12 ART. 20 DPR 327/01) allegato all'ORDINE DI DEPOSITO														
27	**62**	Progetto LAB s.r.l. con sede		**31**	**508**	**5414**	**35**	**2,00**	**70,00**	**4.246,59**	ZONA B1.2 IN FASCIA DI RISPETTO FERROVIARIO e STRADALE	26,74	1/1	**4.343,33**

AL S.P.A.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa ad un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG), località "Masseria Spavento", avente totale potenza di 8.536,3KW". Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Procedura Abilitativa Semplificata n.14584 del 19/11/2024 emessa ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/2012, e presentata ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 28/2011, in favore di L&L Spa.

La Società L&L Spa che ha successivamente variato denominazione in **AL Spa** con sede a Bolzano (BZ) in Corso Italia, 27 cap 39100 avente C.F/P.IVA n. 02858250216, pec: al-spa@emsmail.it, rende noto che in data 19 novembre 2024 ha presentato al Comune di Ascoli Satriano istanza ai sensi del D.Lgs 28/2011, la Procedura Abilitativa Semplificata relativa ad un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, da realizzarsi nel comune di Ascoli Satriano (FG), località "Masseria Spavento", avente totale potenza di 8.536,3KW".

Con provvedimento n. prot.13814 del 18/11/2025 emesso dal Comune di Ascoli Satriano, si attesta che la procedura Abilitativa Semplificata PAS, ai sensi dell'art.6 della L.R. 25/2012, costituisce titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto.

Il legale rappresentante
f.to Anna LAZZARI

HERGO FOGGIA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla RTN. Impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,942 MWp integrato con la coltivazione e relative opere di connessione, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "San Pietro in Bagno-Pezze Solette". Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del Decreto Legislativo n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito e relativo alla pratica SUAP N. 14104540969-01102025-1838 si è perfezionato con comunicazione del Comune di Foggia Prot. REP_PROV_FG/FG-SUPRO/0127288 del 27/11/2025 di conclusione con esito favorevole nei termini prescritti dalle norme vigenti.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Proponente: Hergo Foggia srl, Via Privata Maria Teresa 8, Milano (Ml), CAP 20123; Codice fiscale e Partita IVA: 14104540969; Numero REA: MI - 2761385, PEC: hergofoggia@legalmail.it
- Data di presentazione del progetto: 10/10/2025
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 27/11/2025
- Tipologia di intervento: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) riguardante modifiche di impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica autorizzati da energia rinnovabile (lettera *a)* Sezione II, Allegato B D.Lgs. 190/2024). In particolare, l'intervento riguarda modifiche non sostanziali relative all'impianto agrovoltaico ed alle opere di connessione alla RTN ovvero alla sottostazione utente, all'ampliamento della stazione elettrica della RTN 380/kV denominata "Foggia" e relative opere accessorie autorizzati con Det. Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 1839 del 30/10/2024.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Foggia, località "San Pietro in Bagno-Pezze Solette" e "Sprecacenere": Foglio n. 21 p.lla 82, Foglio n. 42 p.lle n. 22, 24, 28, 30, 32, 38, 39, 47, 52, 53, 54, 56, 57, 59, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 93, 94, 95 e 96, Foglio n. 46 p.lla 83 e Foglio n. 37 p.lle n. 80, 140, 151, 167, 174, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 179.

Il Proponente
Hergo Foggia srl

MYFLEX S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 80 kW in autoconsumo presso lo stabilimento produttivo della società Myflex S.r.l., ubicato nel Comune di Altamura (BA), S.P. 235 – Contrada Pontrelli, identificato catastalmente come segue: Comune di Altamura (A225), Foglio 190, Particella 127, Subalterno 7. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del silenzio-assenso, decorso il termine di trenta giorni dalla presentazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) al Comune di Altamura (BA), senza che sia stato adottato alcun provvedimento di diniego.

Di seguito i dati dell'intervento:

Proponente: Myflex S.r.l. – P.IVA 06854260723 – S.P. 235, Contrada Pontrelli, 70022 Altamura (BA)
Intervento: Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 80 kW in autoconsumo, su copertura opificio
Ubicazione: Stabilimento Myflex S.r.l., S.P. 235 – Contrada Pontrelli – Altamura (BA)
Identificazione catastale: Comune di Altamura (A225), Foglio 190, Particella 127, Subalterno 7
Data di presentazione della PAS: 11/11/2025
Protocollo comunale di acquisizione: Prot. 116962 del 13/11/2025, Comune di Altamura
Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 11/12/2025

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Data: 12/12/2025

Il Proponente
MYFLEX S.R.L.

SOC. MARINO S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 48,98 kWp da realizzare su pergolato esistente del fabbricato sito in Altamura (Ba) a Largo F. S. Nitti, 68 e delle relative opere di connessione. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto ing. Pasquale Pellegrino, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Bari al n. 3929 in qualità di progettista e direttore dei lavori ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa alla "Realizzazione di impianto fotovoltaico da 48,98 kWp adibito ad autoconsumo sul pergolato esistente del fabbricato sito in Altamura (Ba) a Largo F. S. Nitti, 68 censito al foglio 165/A particella 1348 e delle relative opere di connessione"

DICHIARA

• Che il titolare dell'impianto è la ditta Soc. Marino s.r.l. C.F. omissis P.IVA 03613570724;

• Che la data di presentazione del progetto al comune di Altamura è il 23/10/2025 – prot. 108855 del 24/10/2025;

• Che la data di perfezionamento del titolo è il 07/12/2025;

• Che la tipologia di intervento è "Realizzazione di impianto fotovoltaico da 48,98 kWp adibito ad autoconsumo sul pergolato esistente del fabbricato sito in Altamura (Ba) a Largo F. S. Nitti, 68 censito al foglio 165/A particella 1348 e delle relative opere di connessione"

• Che la sua esatta localizzazione è identificata al NCEU del Comune di Altamura (Ba) al foglio 165/A particella 1348.

Il Proponente

SUNNY S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico, della potenza nominale 13,632 MWp (potenza effettivamente autorizzata di 10 MWp) e di un impianto BESS, Potenza Nominale 199 MWp (potenza effettivamente autorizzata 199 MWp), collegati alla RTN, impianti siti in località "Masseria Rescio" nel Comune di Avetrana (TA) e nel Comune di Erchie (BR). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Registro generale n. 877 del 01/12/2025 del Comune di Avetrana, pratica SUAP n. 13428261005-20112024-1601 – SUAP 7002. Avviso di pubblicazione della Determinazione decisoria definitiva ex art. 14-bis L. 241/1990 per attestazione di efficacia della PAS.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8 comma 9 D.lgs. 190/2024, si rende noto che, in data 01.12.2025, il Comune di Avetrana (TA) ha pubblicato il titolo abilitativo relativo, nelle forme di una Determinazione decisoria definitiva ex art. 14-bis L. 241/90, per attestazione di eWicacia della PAS relativa all'intervento descritto in epigrafe.

Di seguito i dati dell'intervento:

1. Data presentazione del progetto: 25.03.2025 (avvio del procedimento 02.07.2025).

2. Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 01.12.2025.

3. Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ex art. 8 D.lgs.190/2024, per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico, della potenza nominale 13,632 MWp (potenza effettivamente autorizzata di 10 MWp) e di un impianto BESS, Potenza Nominale 199 MWp (potenza effettivamente autorizzata 199 MWp), collegati alla RTN, impianti siti in località "Masseria Rescio" nel Comune di Avetrana (TA) e nel Comune di Erchie (BR).

4. Proponente: Sunny s.r.l., con sede in Roma, Via Nairobi n. 40, C.F. e P. IVA 18247061007 (soggetto cui è stata volturata la procedura dall'originario proponente CFR s.r.l., con sede in Roma, Via Nairobi n. 40, C.F. e P.IVA 13428261005).

5. Localizzazione esatta dell'intervento: Località "Masseria Rescio" nel Comune di Avetrana (TA) e Comune di Erchie (BR), lotto prevalentemente prospiciente sulla S.P. n. 359 e S.P. n. 145, terreni distinti in catasto al foglio 40 particelle 388, 392, 393, 508, 509, al foglio 41 ptc 42, 262, 291, 292, 293, 294, 115, 67, 109, 106, 284, 283, 6, 123, 273, 314, 315, 316, 317, 318, 13, 319, 320, 321, 322, 323 per una superficie complessiva asseritamente pari a mq 257.178.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) conformemente alla normativa vigente.

Roma, 5.12.2025

Il Proponente
Sunny s.r.l.
Raffaello Giacchetti n.q.

TEKNO SIGMA S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza complessiva pari a 11,958 MWp con accumulo di potenza complessiva pari a 8 MWp in località Corleto (FG), sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 84 particella 12, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

AVVISO

La società **Tekno Sigma srl** – con sede legale in Via S. Pertini, 35 – 72010 Rocchetta S. Antonio (FG), codice fiscale e partita I.V.A. 03381270713, ha presentato al Comune di Ascoli Satriano con protocollo 15768 del 16/12/2024, la documentazione per la P.A.S. (Procedura Abilitativa Semplificata), disciplinata dall'art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza complessiva pari a 11,958 MWp con accumulo di potenza complessiva pari a 8 MWp in località Corleto (FG), sui fondi individuati al catasto terreni del Comune di Ascoli Satriano al Foglio 84 particella 12, oltre alle opere necessarie per la sua connessione alla rete.

Il Comune di Ascoli Satriano con nota prot. 12876 del 29/10/2025, ha trasmesso apposita attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012, comunicando l'esito favorevole alla Procedura Abilitativa Semplificata, in qualità di titolo idoneo alla costruzione ed esercizio dell'impianto agrivoltaico sopramenzionato.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il Comune di Ascoli Satriano (FG).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto dell'attestazione di idoneità ai sensi dell'art. 6 della LR 25/2012 del Comune di Ascoli Satriano (FG).

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data di presentazione del progetto: 16/12/2024
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 29/10/2025
- Tipologia di intervento: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ex art. 6, D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 e art. 6, L. R. n. 25 del 24/09/2012) – Prot. 15768 del 16/12/2024, per un "Progetto di un impianto agrivoltaico con accumulo e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta" da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano.
- Localizzazione esatta dell'intervento: Foglio 84 particella 12 del Comune di Ascoli Satriano (FG) impianto agrivoltaico con accumulo.

Si precisa che eventuali dati personali eccedenti (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Rocchetta Sant'Antonio, lì 05/12/2025

Il rappresentante legale
f.to Ing. Lorenzo Carrillo

DEMANIO.AGDPUB01.REGISTRO UFFICIALE.0023891.01-12-2025.U

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Scadenza presentazione offerte: giorno 21.01.2026 alle ore 12.00

AVVISO DI VENDITA

Avviso n. protocollo informatico

L'AGENZIA DEL DEMANIO

istituita con il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con la finalità di amministrare e gestire in nome e per conto dello Stato i beni immobili di proprietà statale, trasformata in Ente Pubblico Economico con decreto legislativo del 03.07.2003, n. 173:

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 1, commi 436, lett. a) e 437, così come modificati dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, e comma 438 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, intende procedere all'alienazione, a trattativa privata, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, dei seguenti beni immobili di proprietà dello Stato:

PROVINCE DI BARI E BAT

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
1	Schede: **BAB0246 – BAB0248** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreni costituiti da particelle fra loro contigue dalla forma pressoché regolare, della superficie catastale complessiva pari a 364 mq.	Prezzo Base **€ 490,00** (euro quattrocentonovanta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 114, particelle 480 e 481 Qualità catastale: seminativo irriguo Superficie: 364 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". I terreni e l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lle 480 e 481. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica i beni ricadono in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 49,00** (euro quarantanove/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
2	Scheda: **BAB0249** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 328 mq, raggiungibile percorrendo una stradina	Prezzo Base **€ 440,00** (euro quattrocentoquaranta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Catasto Terreni: Foglio 114, particella 76 Superficie: 328 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 76. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 44,00** (euro quarantaquattro/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
3	Scheda: **BAB0252** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 144	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 120 mq, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così	Prezzo Base **€ 160,00** (euro centosessanta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Superficie: 120 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 144. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 16,00** (euro sedici/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
4	Scheda: **BAB0254** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 439 Superficie: 150 mq	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale pari a 150 mq, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione spontanea. I confini non	Prezzo Base **€ 200,00** (euro duecento/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 439. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 20,00** (euro venti/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
5	Scheda: **BAB0261** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 452 Superficie: 117 mq Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura presumibilmente piana, della superficie catastale complessiva pari a 117 mq. Il bene è raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada le Paludi" di seguito attraversando un piccolo ponte pedonale che consente di superare l'adiacente canale. Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da vegetazione	Prezzo Base **€ 160,00** (euro centosessanta/00) Cauzione **€ 16,00** (euro sedici/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

	Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 452. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
6	Scheda: **BAB0262** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 114, particella 435 Superficie: 320 mq	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale pari a 320 mq, con confini non materializzati sui luoghi. Raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi". Il terreno, così come l'area circostante, è ricoperto da	Prezzo Base **€ 432,00** (euro quattrocentotrenta-due/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	vegetazione spontanea. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 114, p.lla 435. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zone per attività primarie di tipo "E" normate dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 43,00** (euro quarantatre/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
7	Scheda: **BAB0302 – BAB0319** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 689, 695	Nel Comune di Barletta, in prossimità del torrente Ariscianne, vendesi terreni costituiti da particelle fra loro contigue e confinanti, entrambe dalla forma regolare e giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 224 mq. I terreni sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada	Prezzo Base **€ 300,00** (euro trecento/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Superficie: 224 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Le Paludi" che costeggia il torrente Ariscianne oppure si giunge percorrendo un'altra stradina interpoderale denominata anch'essa strada Contrada Le Paludi. I confini non risultano materializzati sui luoghi. I terren, così come l'area circostante, sono ricoperti da vegetazione spontanea. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 689, 695. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 30,00** (euro trenta/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847
8	Schede: **BAB0303 – BAB0320 – BAB0324 – BAB0325 – BAB0326**	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi" vendesi un lotto di terreni avente forma poligonale pseudo trapezoidale di complessivi 890 mq. I beni sono raggiungibili percorrendo una stradina	Prezzo Base **€ 1.210,00** (euro milleduecentodieci/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 456, 458, 459, 460, 988. Superficie: 890,00 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	asfaltata denominata strada "Contrada le Paludi"; in prossimità della particella 456, è necessario attraversare un ponticello che collega la strada alla particella in parola, consentendo quindi di superare un piccolo canale che si interpone tra i terreni e la stradina. I confini non risultano materializzati sui luoghi, tranne quello posto lungo il fronte strada. I terreni risultano coperti da vegetazione spontanea. I beni sono censiti al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 456, 458, 459, 460, 988. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 121,00** (euro centoventuno/00)	Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

9	Scheda: **BAB0314** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 712 Superficie: 32 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 32 mq. L'accessibilità risulta interclusa dalla presenza del canale colatore. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 712. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 40,00** (euro quaranta/00) Cauzione **€ 4,00** (euro quattro/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
10	Scheda: **BAB0316** Comune: Barletta (Bt)	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi terreno con forma regolare e giacitura piana, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 155 mq. Il	Prezzo Base **€ 210,00** (euro duecentodieci/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Catasto Terreni: Foglio 109, particella 890 Superficie: 155 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	terreno è raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada "Contrada Le Paludi" oppure la strada vicinale Misericordia. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 890. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 21,00** (euro ventuno/00)	Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847
11	Scheda: **BAB0317 – BAB0318** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particelle 751 e 965	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi un terreno di forma triangolare, costituito da due particelle, con confini non materializzati sui luoghi, della superficie catastale complessiva pari a 188 mq. Il terreno è raggiungibile attraversando il canale, che costeggia la strada e lo separa da quest'ultima, mediante una	Prezzo Base **€ 255,00** (euro duececinquanta cinque/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818

	Superficie: 188 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	piccola passerella pedonale che consente di giungere, attraverso terreni di altra proprietà, al terreno in questione. Le particelle demaniali costituiscono, di fatto un tutt'uno con i beni circostanti poiché l'intera zona è tutta caratterizzata dalla presenza di alta vegetazione spontanea. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lle 751 (170 mq - qualità seminativo irriguo) e 965 (18 mq - qualità vigneto). Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 26,00** (euro ventisei/00)	Claudia Netti Tel. 080 5467847

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

12	Scheda: **BAB0263** Comune: Barletta (Bt) Catasto Terreni: Foglio 109, particella 749 Superficie: 200 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: mediocre	Nel Comune di Barletta, in contrada "Le Paludi", vendesi un terreno di forma romboidale, di 200 mq, ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, interposto tra via Trani (strada che collega Trani con Barletta) e la linea ferroviaria che collega Trani e Barletta, raggiungendo anche Foggia e Bari. Il bene non è agevolmente raggiungibile in quanto il varco di accesso è occupato da alberi o altra vegetazione fitta e alta. Sia il terreno che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e i confini non risultano materializzati sui luoghi. Il bene è censito al Catasto Terreni del Comune di Barletta (Bt) al foglio 109, p.lla 749 (200 mq - qualità vigneto). Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona omogenea "E" normata dall'art. Art.2.07 delle N.T.A. del Piano Urbanistico Generale. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si	Prezzo Base **€ 270,00** (euro duecentosettanta/00) Cauzione **€ 27,00** (euro ventisette/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Fabrizio Marino Tel. 080 5467818 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
13	Scheda: **BAB0568** Comune: Gravina in Puglia (Ba) Catasto Terreni: Fg. 110, particella 224 Superficie: 1.088,1 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel Comune di Gravina di Puglia (Ba), lungo la linea Ferroviaria Altamura - Avigliano - Potenza al KM.23+531,59, vendesi un ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, costituito da un "ex casa cantoniera ferroviaria" dotata di due unità immobiliari accessorie di piccole dimensioni e da un'area pertinenziale esterna, interamente occupata da vegetazione spontanea, in diversi tratti molto fitta. Il lotto confina a sud con la linea ferroviaria e per la restante parte con terreni di proprietà privata. L'accesso al compendio, inoltre, non è agevole soprattutto nell'ultimo tratto: abbandonata la strada asfaltata, infatti, è necessario percorrere una strada fortemente dissestata, ricadente su proprietà intestata a terzi. L'area non risulta recintata e i confini non sono definiti materialmente. Il fabbricato principale insistente sul lotto è costituito da una ex casa cantoniera con pianta rettangolare, caratterizzata da due piani fuori terra; fatta eccezione per la porta di accesso principale, tale fabbricato è risultato privo di infissi, finiture e impianti mentre la copertura è stata interessata da un crollo parziale. I vani finestra al piano terra risultano quasi tutti	Prezzo Base **€ 8.296,00** (euro ottomiladuecento novantasei/00) Cauzione **€ 830,00** (euro ottocentotrenta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Silvio Capuano Tel. 080 5467826 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		murati ad eccezione di quello centrale al piano terra sul prospetto nord e di quello laterale sul prospetto sud che risulta solo parzialmente murato. Nell'area di pertinenza esterna, sono presenti altri due manufatti accessori di piccole dimensioni posti a nord e ad est del fabbricato principale. I manufatti insistenti sulla particella in questione non sono rappresentati in mappa e non sono censiti al Catasto Fabbricati. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
14	Scheda: **BAB0572** Comune: Grumo Appula (Ba)	Nel Comune di Grumo Appula (Ba), lungo la linea Ferroviaria BA-MT KM.31+106,35 vendesi ex casello ferroviario costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura, infissi, finiture	Prezzo Base **€ 6.917,00**	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870

	Catasto Terreni: Foglio 30 particella 101 (ente urbano) Catasto Fabbricati: Foglio 30 particella 101 graffato a foglio 6 particella 137, foglio 56 particella 83, foglio 61 particella 61 (Cat F/4) Superficie: 860 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	ed impianti e con varchi di accesso al piano terra murati. Sono presenti nell'area esterna i ruderi di manufatti di piccole dimensioni probabilmente adibiti a forno, deposito o pozzo tipiche pertinenze delle case cantoniere. L'accesso al compendio avviene attraverso una stradina interpoderale molto stretta e non asfaltata che si collega, anche se in modo poco agevole, mediante altre strade pubbliche interpoderali non asfaltate alla Strada Statale 96. In Catasto Fabbricati il bene è censito al Foglio 30 part. 101 graffato a fg. 6 part. 137, fg. 56 part. 83, fg. 61 part. 61, cat. F/4. Il bene risulta ricadente in ""Zone E'' – Ag" "Aree produttive agricole e forestali" normate dall'art. 17 delle N.T.A **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali	(euro seimilanovecentodicias-sette/00) Cauzione **€ 692,00** (euro seicentonovantadue/00)	Alessia Losito Tel. 080 5467875 Claudia Netti Tel. 080 5467847

		adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
15	Schede: **BAB0871 – BAB0880 – BAB0881 – BAB0882** Comune: Bari Catasto Terreni: foglio 37, particella 179 (BAB0871), particelle 873-870 (BAB0880), particella 868 (BAB0881), particella 806 (BAB0882). Superficie complessiva: 9.185,00 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: il lotto in superficie è libero ma è presente un metanodotto nel	Nel Comune di Bari, località Santa Caterina, in un'area suburbana a sud-ovest del territorio di Bari, vendesi appezzamento di terreno intercluso, della superficie catastale complessiva di mq. 9.185,00, costituito da cinque distinte particelle. L'accesso ai terreni avviene attraversando una strada sterrata che si diparte da Via San Giorgio Martire e che si sviluppa prevalentemente su aree intestate catastalmente a Demanio dello Stato. Le particelle in questione, infatti, sono catastalmente intercluse tra terreni di proprietà privata, aree di proprietà del Comune di Bari, terreni di proprietà dello Stato e il canale Lamasinata. L'intero lotto è composto dalle seguenti particelle: - foglio 37, particella 179 (superficie 1412 mq – qualità incolto sterile) costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti; - foglio 37, particelle 873 e 870 (superficie 609 mq e 9 mq – qualità incolto sterile) di forma pressoché quadrangolare, che costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata, ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti;	Prezzo Base **€ 34.000,00** (euro trentaquattromila/00) Cauzione **€ 3.400,00** (euro tremilaquattrocento/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Laura Labianca Tel. 080 5467819 Claudia Netti Tel. 080 5467847

	sottosuolo contrattualizzato in data 28/01/2025 con SNAM RETE GAS. Stato manutentivo: mediocre	- foglio 37, particella 868 (superficie 1.018 mq - qualità incolto sterile) di forma pressoché quadrangolare, costituito da una minor consistenza percorsa dalla strada sterrata; da una parte che costituisce il margine della strada sterrata ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti; da una porzione incolta, contigua alla particella 865, che si trova ad una quota inferiore rispetto alla porzione adiacente. - foglio 37, particella 868 (superficie 6.137 mq - qualità incolto sterile) avente la forma di poligono irregolare costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata e si compone di una parte che costituisce il tracciato della strada sterrata e una parte che costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti. La porzione si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale. Il terreno individuato da ciascuna particella catastale non è delimitato e non sono definiti materialmente i confini. I terreni, inoltre, sono liberi ma si precisa tuttavia, che le aree sono attraversate dal tracciato di una strada sterrata e sulla stessa sono presenti tombini di ispezione di cavidotti interrati. Le aree sono, altresì, attraversate da un metanodotto nel sottosuolo.		

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica le p.lle 868-870 ricadono in "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio" e "Zone per attività primarie di tipo B"; la p.lla 179 ricade in "Viabilità di P.R.G.", "Zone per attività primarie di tipo B" e "Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" contermine a "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio"; la p.lla 873 ricade "Zone per attività primarie di tipo B"; la p.lla 806 ricade in "Viabilità di P.R.G.", "Zone per attività primarie di tipo B", "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio" e "Aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" contermine a "Zone per attività secondarie di tipo B – zone produttive B – artigianato, deposito e commercio"; la quota parte della particella 806 destinata a "zone per attività secondarie di tipo B", compresa la contermine "area di rispetto" , ricade nel succitato "P.P. della Zona per Attività Produttive tipo B – S.S. Sud 96" (S. Caterina) e successive varianti approvate, secondo il quale è destinata a: "Viabilità di P.I.P."		

		Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
16	Scheda: **BAD0103/P** Comune: Canosa di Puglia (BT) Catasto Fabbricati: Foglio 82 particella 484 subalterno 2 Superficie: 64 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Locale adibito a sede della Farmacia di Loconia, come da contratto rep.	Nel Comune di Canosa di Puglia (BT), all'interno della Borgata Loconia frazione del Comune di Canosa di Puglia (BT), in via Venezia n. 13 e 15, vendesi locale attualmente adibito a sede della farmacia rurale di Loconia, sita al piano terra e ricadente all'interno di un edificio composto da due piani fuori terra (piano terra e piano primo) ed uno seminterrato a struttura portante mista in c.a. L'unità immobiliare, della superficie catastale di mq 64, è composta da tre vani destinati sia alla vendita e sia a deposito/ufficio, l'annesso servizio igienico e la relativa porzione di porticato che, nello stato di fatto, consente sia il libero accesso al pubblico passeggio che alle adiacenti unità immobiliari.	Prezzo Base **€ 17.400,00** (euro diciasettemilaquattrocento/00) Cauzione **€ 1.740,00** (euro millesettecentoquaranta/00)	Nicola Ferrara Tel. 080 5467870 Alessia Losito Tel. 080 5467875 Claudia Netti Tel. 080 5467847

	1559 del 21/07/2025, con durata fino al 31/07/2031, al canone annuo di concessione, convenuto in € 1.560,00 Stato manutentivo: normale	Nel Catasto Fabbricati il bene è censito al Fg. 82 p.lla 484 sub.2, categoria A/10, classe 1, consistenza 3 vani, sup. catastale 64 mq, rendita € 573,27. **Classe energetica: F - EPgl, nren 202.41 kWh/m2 anno** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

PROVINCE DI FOGGIA E TARANTO

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
17	Scheda: **FGB0161** Comune: San Marco La Catola (FG)	Nel Comune di San Marco La Catola, a circa 3 Km dal centro abitato, in contrada "Casarinelli", vendesi terreno della superficie catastale di mq 4.438 .	Prezzo Base **€ 2.100,00** (euro duemilacento/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895

	Catasto Terreni: Foglio 10 particella 112 Superficie catastale: mq 4.438 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: discreto	Il bene risulta intercluso ed è censito nel catasto terreni del Comune di San Marco La Catola al foglio 10 particella 112. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in zona "Verde Agricolo in genere". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 210,00** (euro duecentodieci/00)	Gaetano Marcone Tel. 0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
18	Scheda: **FGB0427/Parte** Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 82 particella 195 Superficie catastale: mq 5.000 Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di San Marco in Lamis, in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, vendesi terreno della superficie catastale di mq 5.000. Trattasi di un terreno con giacitura in leggero pendio. Il bene risulta intercluso ed è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 195. Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale".	Prezzo Base **€ 2.362,00** (euro duemilatrecentosessanta due/00) Cauzione **€ 236,00**	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Stato occupazionale: libero	Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro duecentotrentasei/00)	
19	Scheda: **FGB0427/Parte** Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 82 particella 197 Superficie catastale: mq 2.000 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel Comune di San Marco in Lamis, in contrada "Stignano", a circa 8 Km dall'abitato, vendesi terreno della superficie catastale di mq 2.000. Trattasi di un terreno con giacitura in leggero pendio, raggiungibile da una strada interpoderale il cui accesso è prospiciente la strada statale 272. Il bene è censito nel Catasto Terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 82 particella 197. Il terreno ricade nei "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - art. 46/S delle N.T.A del Piano Urbanistico Generale". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 941,00** (euro novecentoquarantuno/00) Cauzione **€ 94,00** (euro novantadue/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
20	Scheda: **FGB0473** Comune: San Marco in Lamis (FG) Catasto Terreni: Foglio 140, particella 93 Superficie catastale: mq 1.822 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: utilizzato da E-distribuzione s.p.a. con titolo scaduto il 30/09/2025	Nel Comune di San Marco in Lamis, in contrada Faraone, vendesi terreno della superficie catastale di mq 1.822. Il terreno è raggiungibile da una strada interpoderale prospiciente la strada provinciale 74. Il bene è censito nel catasto terreni del Comune di San Marco in Lamis al foglio 140 particella 93. Si precisa che il suddetto terreno è gravato da servitù perpetua, a favore del Consorzio di Bonifica della Capitanata, di attraversamento di una condotta irrigua sotterranea. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesti a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare". Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 1.850,00** (euro milleottocentocinquanta/00) Cauzione **€ 185,00** (euro centottantacinque/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Stato Manutentivo: mediocre	tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
21	Scheda: **FGB0477** Comune: Lucera (FG) Catasto Fabbricati: foglio 29, particella 489, sub. 8 Superficie: 47 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel Comune di Lucera, alla Via Frattarolo n. 50, vendesi locale commerciale, ubicato al piano terra di un fabbricato a due piani. Il locale è di forma quadrangolare, con volta a crociera. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Lucera, al Foglio 29, particella 489, sub 8 – catg. cat C/1. **Classe Energetica: G.** **EPi = 38,085 KWh/m³anno.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali	Prezzo Base **€ 32.500,00** (euro trentaduemila cinquecento/00) Cauzione **€ 3.250,00** (euro tremiladuecento-cinquanta/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel. 0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

		adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
22	Scheda: **FGB0565** Comune: Manfredonia (FG) Catasto Terreni: Foglio 38, particella 1967 Qualità catastale: area urbana Superficie catastale: mq 55 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: locato sino al 31/05/2031 Stato Manutentivo: buono	Nel Comune di Manfredonia, sul "Lungomare del Sole", vendesi area urbana, della superficie catastale di mq. 55, in parte recintata ed adibita a giardino ed in parte asfaltata ed utilizzata come parcheggio. Nel Catasto Terreni il bene è censito al Fg. 38 p.lla 1967, qualità Area Urbana, sup. 55 mq. Nel PRG del Comune di Manfredonia il bene ricade in zona omogenea territoriale di tipo "B/34", con destinazione ad abitazioni ed attrezzature di interesse collettivo Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 8.617,00** (euro ottomilaseicento diciassette/00) Cauzione **€ 862,00** (euro ottocentosessanta due/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835

23	Scheda: **FGB0594** Comune: Vico del Gargano (FG) C. F.: Fg 35, particella 467, sub. 17 Superficie Catastale: mq 30 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	Nel Comune di Vico del Gargano, in Via Funno del Medico n.1, vendesi box ad uso autorimessa, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 30, si configura a pianta rettangolare ed è dotato di portone di ingresso metallico. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, sub 17, categ. cat. C/6. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Prezzo Base **€ 18.400,00** (euro diciottomila-quattrocento/00) Cauzione **€ 1.840,00** (euro milleottocento-quaranta/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
24	Scheda: **FGB0595** Comune: Vico del Gargano (FG)	Nel Comune di Vico del Gargano, in Via Funno del Medico n.1, vendesi box, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della	Prezzo Base **€ 10.400,00** (euro diecimilaquattro-	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895

	Catasto Fabbricati: Foglio 35, p.lla 467, sub. 18 Consistenza Catastale: mq 15 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	consistenza catastale di mq 15, si configura a pianta regolare ed è dotato di serranda basculante divelta. Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, subalterno 18, categ. cat. C/6. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	cento/00) Cauzione **€ 1.040,00** (euro millequaranta/00)	Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
25	Scheda: **FGB0596** Comune: Vico del Gargano (FG) Catasto Fabbricati: Foglio 35, particella 467, sub. 19	Nel Comune di Vico del Gargano, in Via Funno del Medico n.1, vendesi porzione di fabbricato ad uso deposito ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 293, si configura a pianta regolare ed è dotato di portone di ingresso metallico a due ante.	Prezzo Base **€ 143.400,00** (euro centoquarantatremila-quattrocento/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833

	Superficie Catastale: mq 293 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato Stato Manutentivo: mediocre	Il bene è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano, al Foglio 35, particella 467, subalterno 19, categ. cat. C/2. **Classe energetica: non necessaria.** Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio-urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 14.340,00** (euro quattordicimilatrecento-quaranta/00)	Antonietta Mescia Tel. 080 5467835
26	Scheda: **FGB0597** Comune: Torremaggiore (FG) Catasto Terreni: Foglio 17, particelle 63 e 208 Superficie: 4.356 mq Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di Torremaggiore, ubicato alla c.da Camerata Perantonio a circa 8 Km dal centro abitato, vendesi terreno agricolo, intercluso, di forma pressoché rettangolare, costituito da due particelle confinanti tra loro per una superficie catastale totale di 4.356 mq. Il bene è censito nel catasto terreni del Comune di Torremaggiore al foglio 17 particelle 63 e 208. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in zona omogenea "E".	Prezzo Base **€ 6.745,00** (euro seimilasettecento-quarantacinque/00) Cauzione **€ 675,00** (euro seicentosettanta-cinque/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Gaetano Marcone Tel.0805467833 Antonietta Mescia Tel. 0805467835

	Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: normale	Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
27	Scheda: **TAB0587** Comune: Leporano Catasto Terreni: Foglio 11, particella 77 Superficie: 2732 mq Quota di proprietà: quota indivisa 10/36 Stato occupazionale: bene in uso ai proprietari delle restanti quote Stato manutentivo: normale	Nel Comune di Leporano, in contrada "Lama San Marco", vendesi un terreno agricolo il cui accesso è garantito da una stradina a fondo naturale posta in prolungamento dalla pubblica via Cernie. Il bene presenta forma rettangolare e giacitura piana ed occupa una superficie catastale di mq 2.732 ed è censito al Catasto Terreni del Comune di Leporano al Fg.11 p.lla 77. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il terreno oggetto di vendita ricade nel vigente Piano Regolatore Generale in "Zone Agricole vincolate (E1-PQQ)". Ai sensi della normativa di tutela del P.P.T.R., approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., le aree risultano sottoposte a Componenti culturali e insediative: Beni Paesaggistici - Immobili ed	Prezzo Base **€ 3.400,00** (euro tremila-quattrocento/00) Cauzione **€ 340,00** (euro trecentoquaranta /00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Salvatore De Vittoria 080/54678525 Simona Alessio 080/5467858

		aree di notevole interesse pubblico; Componenti culturali e insediative: Ulteriori contesti Paesaggistici - Paesaggi rurali. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
28	Scheda: **TAB0647** Comune: Monteparano (TA) Catasto Terreni: foglio 1 particelle 605 e 730 Superficie Catastale: mq 8.298 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero	Nel comune di Monteparano, in una zona rurale a circa 2 km a nord del centro abitato e precisamente tra i comuni di Monteparano e Carosino, vendesi fondo agricolo il cui accesso è consentito da una strada interpoderale che si collega alla via Antonio Servi. Il terreno, censito in Catasto Terreni al Foglio 1 particelle 605 e 730, si presenta come un unico appezzamento di forma pressoché trapezoidale, giacitura piana, caratterizzato da bassa vegetazione spontanea con alcune alberature di ulivo sui confini nord ed est.	Prezzo Base **€ 10.350,00** (euro diecimilatrecento-cinquanta/00) Cauzione **€ 1.035,00** (euro milletrenta-cinque/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Vito Pepe Tel.0805467837 Simona Alessio Tel. 080 5467858

	Stato Manutentivo: mediocre	Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il terreno oggetto di vendita ricade in Zona Territoriale Omogenea tipizzata "E" Agricola; Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti, propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
29	Scheda: **TAB0631** Comune: Mottola Catasto Terreni: foglio 78 p.lla 412 Superficie: 4.291 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libera (esigua porzione	Nel Comune di Mottola, in località Belvedere, vendesi terreno agricolo il cui accesso è garantito dalla SP 26. Il terreno si presenta con giacitura piana e a forma rettangolare allungata; nella parte a sud sono presenti alcuni alberi di ulivo mentre quella a nord è di natura seminativa, priva di arbusti. Una esigua porzione limitrofa alla S.P. 26 è occupata da linea telefonica aerea su pali mentre la restante parte, che costituisce la maggior consistenza, risulta libera.	Prezzo Base **€ 5.000,00** (euro cinquemila/00) Cauzione **€ 500,00** (euro cinquecento/00)	Luisa Scarpa Tel. 080 5467895 Eva Velluso Tel.0805467856 Simona Alessio Tel. 080 5467858

	occupata da pali rete telefonica) Stato manutentivo: buono	Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Mottola al foglio 78 p.lla 412. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica, l'area ricade al 100% in zona "E1 Zona Agricola Normale" del P.R.G., disciplinata dagli Art. 2.37-2.38 delle N.T.A. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti, propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

PROVINCE DI LECCE E BRINDISI

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
30	Scheda: **BRB0165** Comune: Erchie (BR)	Nel Comune di Erchie (BR), alla contrada "Li Cicci", vendesi terreno a giacitura piana, di conformazione stratta e lunga, della superficie catastale complessiva di mq 7.211,00. Il terreno è	Prezzo Base **€ 6.655,00**	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872

	Catasto Terreni: Foglio 7, particelle 149, 370 e 371. Superficie: 7.211 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto	raggiungibile tramite la via vecchia per Manduria. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Erchie (Br) al foglio 7 p.lle 149, 370 e 371. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Zona E"- Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	(euro seimilaseicento-cinquantacinque/00) Cauzione **€ 666,00** (euro seicentosessanta-sei/00)	Luca Furone Tel. 080 5467897 -3357637564
31	Scheda: **BRB0166** Comune: Erchie (BR) Catasto Terreni: Foglio 30, particelle 31, 242. Superficie: 920 mq Quota di proprietà: 1/1	Nel Comune di Erchie (BR), alla contrada "Lanzi Fondoni', vendesi terreno a giacitura piana, della superficie catastale complessiva di 920,00 mq. Il terreno è un fondo intercluso, raggiungibile tramite un tratturo percorribile a piedi che costeggia la ferrovia, nei pressi del	Prezzo Base **€ 439,00** (euro quattrocentotrenta-nove/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Luca Furone Tel. 080 5467897 -3357637564

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: discreto	casello ferroviario di Erchie. Le due particelle sono separate da condotta idrica dell'Acquedotto Pugliese. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Erchie (Br) al foglio 30 p.lla 31 e p.lla 242. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Zona E"- Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 44,00** (euro quarantaquattro/00)	
32	Scheda: **LEB0600** Comune: Cutrofiano (LE) Catasto Terreni: Foglio 46 particelle 1, 2, 528 Catasto Fabbricati	Nel Comune di Cutrofiano (LE), in contrada "Maricore" - strada vicinale Cavallerizza angolo strada vicinale Lavati, a circa 3,5 km a sud-ovest dal centro abitato, vendesi fabbricato (unità collabente) con terreno agricolo di forma poligonale irregolare. Il terreno, che presenta una giacitura pianeggiante, è sottoposto	Prezzo Base **€ 21.017,00** (euro ventunomiladicias-sette/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 De Nitto Verdiana Tel. 080 5467848

	Foglio 46 particella 528 sub.1 Superficie: 3.886 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero, con servitù perpetua e inamovibile Stato manutentivo: pessimo	al livello stradale, ed è occupato da vegetazione spontanea incolta. Al centro della particella 1 insiste un traliccio della Rete Elettrica Nazionale, la cui presenza è regolamentata da servitù perpetua e inamovibile. **Classe energetica: non necessaria.** Il fabbricato, un'unità collabente, si eleva ad un piano fuori terra, presenta una struttura portante in c.a. ed è costituito da quattro vani, servizio igienico, porticato ed area scoperta di pertinenza; è privo di impianti tecnologici e si presenta in pessime condizioni di conservazione e manutenzione. Il bene è censito in Catasto Fabbricati del Comune di Cutrofiano (LE) al foglio 46 p.lla 528, sub. 1; al Catasto Terreni del Comune di Cutrofiano (Le) al foglio 46, p.lle 1, 2, 528. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "zona produttiva per attività primarie" dal Programma di Fabbricazione vigente. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In	Cauzione **€ 2.102,00** (euro duemilacentodue/00)	Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
33	Scheda: **LEB0617** Comune: Carmiano (LE) Catasto Terreni: Foglio 12 particella 105 Superficie: 2.240 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente	Nel Comune di Carmiano (LE), sulla S.P. 121, a metà tra lo stesso Comune e la frazione di Villa Convento, in prossimità del Casello ferroviario della Cupa, vendesi fondo agricolo di conformazione stretta e lunga, avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale di mq 2.240, con accesso diretto sulla S.P. 121. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Carmiano (Le) al foglio 12 p.lla 105. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E/1". Il terreno è ricoperto da vegetazione spontanea a basso fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In	Prezzo Base **€ 2.320,00** (euro duemilatre-centoventi/00) Cauzione **€ 232,00** (euro duecentotrenta-due/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5467832 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
34	Scheda: **LEB0633/P** Comune: Alessano (Le) Catasto Terreni: Foglio 21 particelle 291, 297 Superficie: 365 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: pessimo	Nel comune di Alessano (Le), sulla S.P. n. 210, in zona extra urbana, vendesi terreno agricolo avente conformazione geometrica irregolare, giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 365 mq. Il fondo è parzialmente recintato da un muretto a secco in parte crollato. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Alessano (Le) al foglio 21 p.lle 291, 297, e presenta un accesso diretto sulla S.P. 210. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona E Agricola". La particella 297 e una parte della particella 291 ricadono nella fascia di rispetto stradale con divieto di costruzione. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 855,00** (euro ottocentocinquanta cinque/00) Cauzione **€ 86,00** (euro ottantasei/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5467832 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
35	Scheda: **LEB0656** Comune: Nardò (LE) Catasto Terreni: Foglio 58 particella 644 Superficie: 1000 mq Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: sufficiente	Nel comune di Nardò (LE), località "Caravaggio – Corsari", vendesi terreno agricolo a giacitura piana della superficie catastale complessiva pari a mq 1.000. Il terreno, che presenta una conformazione regolare e una giacitura pianeggiante, è raggiungibile percorrendo una stradina interpoderale che si dirama da via Silvio Piola. Il fondo rustico non è dotato di recinzione. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Nardò (Le) al foglio 58 p.lla 644. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in zona "E/1 - agricola produttiva normale", regolamentata dall'art.83 delle N.T.A. Il suddetto terreno ricade inoltre in area sottoposta a "vincolo paesaggistico" con D.M. del 4 settembre 1975 pubblicato sulla G.U. n.119 del 6.5.1976 ed ai sensi degli artt.136 e 157 del	Prezzo Base **€ 1.000,00** (euro mille/00) Cauzione **€ 100,00** (euro cento/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Maria Federica Pugliese Tel. 080 5467887 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		Codice del Paesaggio - D. Lgs. n. 42/2004, con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il terreno è ricoperto da vegetazione spontanea a basso fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
36	Scheda: **LEB0664** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particelle 1053,1054,1076,1077,1078 Superficie: mq 1.408,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno composto da cinque appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.408,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo (Le) al foglio 12 p.lle 1053,1054,1076,1077,1078. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade	Prezzo Base **€ 2.170,00** (euro duemilacento-settanta/00) Cauzione **€ 217,00** (euro duecentodiciasette/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

	Stato manutentivo: mediocre	interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
37	Scheda: **LEB0667** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1075	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 477,00 mq, con conformazione	Prezzo Base **€ 735,00** (euro settecentotrenta cinque/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872

	Superficie: mq 477,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1075. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica, il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 73,50** (euro settantatre/50)	Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

38	Scheda: **LEB0668** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1047 Superficie: mq 393,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 393,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1047. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese	Prezzo Base **€ 605,00** (euro seicentocinque/00) Cauzione **€ 60,50** (euro sessanta/50)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
39	Scheda: **LEB0669** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1043-1044-1067-1068 Superficie: mq 1.650,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da quattro appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.650,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particelle 1043-1044-1067-1068. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n.	Prezzo Base **€ 2.540,00** (euro duemilacinquecento-quaranta/00) Cauzione **€ 254,00** (euro duecentocinquanta-quattro/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
40	Scheda: **LEB0670** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1087 Superficie: mq 412,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 412,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1087. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217.	Prezzo Base **€ 635,00** (euro seicentotrenta-cinque/00) Cauzione **€ 63,50** (euro sessantatre/50)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
41	Scheda: **LEB0671** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particelle 1009-1010 Superficie: mq 915,00 Quota di proprietà: 1/1	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da due appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 915,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particelle	Prezzo Base **€ 1.410,00** (euro millequattrocento-dieci/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938

	Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	1009,1010. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.	Cauzione **€ 141,00** (euro centoquarantuno/00)	Stefania Fiusco Tel. 080 5467873
42	Scheda: **LEB0672** Comune: Porto Cesareo	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217,	Prezzo Base **€ 470,00**	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872

	Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1020 Superficie: mq 306,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	vendesi terreno costituito da un appezzamento di natura agricola la cui superficie è pari a 306,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particella 1020. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo	(euro quattrocento-settanta/00) Cauzione **€ 47,00** (euro quarantasette/00)	Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

		si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
43	Scheda: **LEB0673** Comune: Porto Cesareo Catasto Terreni: Foglio 12, particella 1015,1016,1028,1029 Superficie: mq 1.540,00 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: Libero Stato manutentivo: mediocre	Nel comune di Porto Cesareo (LE) in zona sub-urbana, in località "Chiusurelle", lungo la strada S.P. 359 e la strada S.P. 217, vendesi terreno costituito da quattro appezzamenti di natura agricola la cui superficie è pari a 1.540,00 mq, con conformazione in pianta geometrica irregolare. Il bene è censito in Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo Foglio 12, particelle1015,1016,1028,1029. Sul terreno sono presenti alberi e cespugli riconducibili a specie tipiche della macchia mediterranea. Il terreno è raggiungibile percorrendo strade interpoderali non asfaltate che si diramano dalla S.P. 359 e dalla strada S.P. 217. Secondo quanto riportato nel Certificato di Destinazione urbanistica il bene ricade in "Contesto Rurale a prevalete valore ambientale e paesaggistico" "Zona E3" Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera" L.R. n. 5/06, in zona soggetta a vincolo Paesaggistico (D.Lgs n. 42/2004) con vincoli nell'ambito del P.P.T.R.	Prezzo Base **€ 2.370,00** (euro duemilatrecento-settanta/00) Cauzione **€ 237,00** (euro duecentotrenta sette/00)	Vincenzo Petracca Tel. 080 5467872 Barbara Serra Tel. 080 5481721 3351974938 Stefania Fiusco Tel. 080 5467873

		Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		

PROVINCE DI MATERA E POTENZA

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI Scheda, Città, indirizzo, scala, piano, interno	DESCRIZIONE Vani accessori	PREZZO A BASE D'ASTA CAUZIONE	REFERENTE
44	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particella 295 Superficie: mq 616 Catasto Terreni: Foglio 1 particella 297 Superficie: mq 2178	Nel Comune di Rotondella alla località "Mancosa", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a seminitavo. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione; Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1-Irrigua"	Prezzo Base **€ 4.400,00** (euro quattromilaquattro-cento/00) Cauzione **€ 440,00** (euro quattrocentoquaranta/00)	Eleonora Curci Tel. 080 5467850 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

	Catasto Terreni: Foglio 1 particella 300 Superficie: mq 384 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita.		
45	Scheda: **MTBO130/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 30 particella 447 Superficie: mq 16555 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Nel Comune di Rotondella alla località "Salinara Manca di Laura", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione; Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1-Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è	Prezzo Base **€ 27.990,00** (euro ventisettemilanove-centonovanta/00) Cauzione **€ 2.799,00** (euro duemilasettecento-novantanove/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

		tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita		
46	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particella 282 Superficie: mq 12305 Catasto terreni: Foglio 1 particella 283 Superficie: mq 247 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Nel Comune di Rotondella alla località "Salinara Manca di Laura", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione; Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1 Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la	Prezzo Base **€ 21.220,00** (euro ventunomila-duecentoventi/00) Cauzione **€ 2.122,00** (euro duemilacentoventi-due/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

		regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita		
47	Scheda: **MTBO131/parte** Comune: Rotondella (MT) Catasto Terreni: Foglio 1 particella 299 Superficie: mq 59 Catasto Terreni: Foglio 1 particella 302 Superficie: mq 4679 Catasto Terreni: Foglio 1 particella 303 Superficie: mq 1180 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: occupato con contratto avente scadenza 30.11.2029 Stato manutentivo: buono	Nel Comune di Rotondella alla località "Mancosa", vendesi terreno agricolo di forma irregolare e giacitura pianeggiante, coltivato a frutteto. Il terreno non è intercluso ed è accessibile da stradina interpoderale in terra battuta collegata alla S.P. Tascione. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in "Zona Agricola-Zona E1 Irrigua" ed è sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 24.03.2006 n. 157. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita	Prezzo Base **€ 10.000,00** (euro diecimila/00) Cauzione **€ 1.000,00** (euro mille/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

48	**Scheda: PZB0787** Comune: Pietrapertosa (PZ) Catasto Terreni: Foglio 34 particella 71 Superficie: mq 11286 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 72 Superficie: mq 9655 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 73 Superficie: mq 3182 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 74 Superficie: mq 3848 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 75 Superficie: mq 5206 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 76 Superficie: mq 197486	Nel Comune di Pietrapertosa tra le località Alvituro e Orso, vendesi vasto appezzamento di terreno di forma irregolare e giacitura in forte pendenza, ricoperto in parte da alberi di alto fusto ed in parte da pascolo cespugliato. Il bene non è di facile accesso, ma è collegato dalla S.P. 13. Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica il terreno ricade in parte in zona "Agricola E3" del vigente Piano Regolatore con vincoli dettati dalle vigenti leggi nazionali e regionali. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese dell'aggiudicatario le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita	Prezzo Base **€ 155.000,00** (euro centocinquanta cinquemila/00) Cauzione **€ 15.500,00** (euro quindicimila cinquecento/00)	Angelo Renzo Tel. 080 5467845 Antonella Mazzaferri Tel. 080 5467865

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

	Catasto Terreni: Foglio 34 particella 77 Superficie: mq 1592 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 78 Superficie: mq 2847 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 79 Superficie: mq 9659 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 80 Superficie: mq 3950 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 81 Superficie: mq 48825 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 82 Superficie: mq 4054 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 83			

	Superficie: mq 2591 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 84 Superficie: mq 7653 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 85 Superficie: mq 13609 Catasto Terreni: Foglio 34 particella 86 Superficie: mq 450076 Quota di proprietà: 1/1 Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente			

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, e che siano in possesso degli ulteriori requisiti di cui all'Allegato 2 del presente avviso.

Tale avviso non vincola l'Agenzia alla vendita dei beni.

AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante offerte segrete, pari o in aumento rispetto al prezzo base. Saranno escluse le offerte di importo inferiore al prezzo base.

2. Il presente Avviso non è impegnativo per l'Agenzia, la quale si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare il presente Avviso, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa di qualsivoglia natura a indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione allo stesso.

3. Le offerte dovranno essere redatte conformemente al modello **Allegato 1** al presente avviso di vendita, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia, nonché disponibile presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata. Il modello potrà essere richiesto anche via e-mail al seguente indirizzo: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it

4. Ai fini della partecipazione alla presente procedura i candidati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, unitamente all'offerta di cui al punto che precede:

   a) la dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., relativa alla situazione giuridica dell'offerente, redatta conformemente al modello **Allegato 2** al presente avviso, che dovrà essere debitamente sottoscritto;

   b) la documentazione in originale attestante l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta, pari al 10% del prezzo a base d'asta. Questa potrà essere costituita in uno dei seguenti modi:

      1) Deposito presso la Tesoreria dello Stato della Banca d'Italia.

      Per offerte relative ai beni presenti nella Regione Puglia, il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice IBAN: **IT 16 X 0100003245430400000001**.

      Per offerte relative a beni presenti nella Regione Basilicata il versamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o postale utilizzando il codice

      IBAN: **IT 06 X 0100003245441400000001**.

      È necessario riportare nella causale del bonifico:

- cognome e nome o ragione sociale (massimo 26 caratteri);
- Codice IPA: **W1QVHY;**
- Codice identificativo del versamento (massimo 15 caratteri), costituito dal numero di protocollo del bando e dal numero del lotto per il quale si intende formulare l'offerta;
- Codice fiscale del depositante (massimo 16 caratteri – da riportare nel caso in cui nel modello del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

La ricevuta dell'avvenuto bonifico, rilasciata dalla banca depositante (o da Poste italiane S.p.A.), ha efficacia liberatoria nei confronti di chi è tenuto al deposito e costituisce pertanto il documento che può essere consegnato all'amministrazione nel cui interesse il deposito è stato effettuato e quindi l'attestazione dell'avvenuta costituzione della cauzione.

2) fideiussione bancaria **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da aziende di credito a ciò abilitate, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;

3) polizza assicurativa **"a prima richiesta"** e recante rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., rilasciata da imprese di Assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 348 del 10 giugno 1982 di cui all'elenco pubblicato sul sito dell'IVASS, con validità di almeno 180 giorni dalla data dell'asta;

c) informativa sulla privacy di cui all'**Allegato 3**, sottoscritta per presa visione.

5. Saranno ammesse le offerte per procura speciale originale con firma autenticata o per persona da nominare. Nel primo caso l'offerta e la designazione del contraente s'intendono fatte a nome e per conto del mandante. L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso alla presente procedura ed effettuare i depositi a lui intestati. Nel caso la designazione del contraente intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto della designazione ovvero entro il termine di tre giorni a decorrere da quello della designazione stessa, rimanendo sempre garante e obbligato in solido della medesima. Qualora il terzo giorno cada di sabato, domenica, di altro giorno festivo ovvero di un giorno in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo. Se la persona nominata è presente all'atto di designazione può accettare contestualmente firmando il verbale. Se la persona nominata non è presente, deve presentarsi presso la competente Direzione

Regionale dell'Agenzia del demanio, entro tre giorni dalla data di designazione per accettare e firmare la dichiarazione ovvero potrà presentare detta dichiarazione, sempre entro tre giorni dalla data del verbale di apertura delle buste, mediante scrittura privata con firme autenticate da notaio. La persona nominata dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al punto 3.a (Allegato 2).

Qualora il contraente designato non faccia la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti o dichiari persone incapaci di contrarre o non legittimamente autorizzate o le persone dichiarate non accettino la designazione, l'offerente sarà considerato, a tutti gli effetti di legge, come vero ed unico contraente.

In ossequio ai principi della *par condicio* e della segretezza dell'offerta, chiunque presenti un'offerta per persona da nominare non potrà, per il medesimo lotto, produrre altre offerte in nome proprio o in qualità di legale rappresentate di altra persona giuridica; l'inosservanza di tale disposizione è prevista **a pena di esclusione.**

6. Il plico contenente l'offerta, chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura e fatto pervenire con le modalità e secondo i termini sotto specificati dovrà recare sull'esterno, oltre alle generalità e all'indirizzo del mittente, la dicitura **"Avviso di vendita prot. n..... del.....LOTTO....."**ed essere indirizzato alla sede di Bari della Direzione Regionale Puglia e Basilicata in Via Amendola n.164/D - CAP 70126. Tale plico dovrà contenere al suo interno due buste chiuse recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, A "DOCUMENTI", B "OFFERTA per il LOTTO ....", entrambe chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura. In particolare:

- nella busta A "DOCUMENTI" andrà inserita, **a pena di esclusione**, la documentazione di cui ai punti 3.a, 3.b e 3.c;
- nella busta B "OFFERTA per il LOTTO ....." dovrà essere inserito il modello di offerta "*Allegato 1*", sottoscritto dalla persona legittimata a compiere tale atto. Le offerte pervenute in maniera non conforme alle prescrizioni sopra specificate saranno ritenute nulle.

7. Il plico contenente l'offerta dovrà essere consegnato a mano presso la sede della Direzione Regionale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta), ovvero recapitato a mezzo di raccomandata A/R all'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, e dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 21.01.2026**, pena l'esclusione dalla procedura. L'Agenzia del demanio non risponde delle offerte consegnate o inviate per posta che non siano pervenute o siano pervenute in ritardo. Faranno fede il timbro della data di ricevuta e l'orario posto dall'Ufficio ricevente. Non avrà alcun rilievo la data di spedizione della raccomandata.

8. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, tel. 0805467811, consultando il sito internet dell'Agenzia del demanio www.agenziademanio.it, sul quale è data pubblicità dell'avviso di vendita e al seguente link: https://www.agenziademanio.it/opencms/it/gare-aste/immobiliare/

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti, il **giorno 27.01.2026 alle ore 10:00** presso la sede della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, via Amendola n.164/D - Bari, una Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando l'aggiudicatario provvisorio per ciascun lotto sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constare in apposito verbale.
2. L'aggiudicatario provvisorio sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base fissato dall'Agenzia.
3. In caso di partecipanti con parità di offerta, l'Agenzia provvederà a convocare i medesimi onde procedere all'espletamento di una licitazione privata. Ove nessuno dei concorrenti che hanno prodotto la stessa offerta accetti di partecipare alla licitazione, il contraente verrà designato tramite sorteggio.
4. Nel caso di discordanza tra i prezzi indicati nell'offerta (cifre e lettere) è valido quello più vantaggioso per l'Agenzia.
5. La designazione dell'aggiudicatario provvisorio avrà luogo anche qualora pervenga una sola offerta valida pari o superiore al prezzo base stabilito nel presente avviso. Si precisa che verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo di base.
6. Il verbale di apertura delle buste non avrà gli effetti del contratto di compravendita; si dovrà, pertanto, successivamente procedere alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.
7. Per i lotti soggetti a diritto di prelazione da parte degli aventi diritto, la designazione dell'aggiudicatario provvisorio resta condizionata all'esercizio del diritto di prelazione da parte degli eventuali aventi diritto, da esercitarsi entro 30 giorni dalla notifica dell'intervenuta designazione. Trascorso infruttuosamente tale termine, si procederà a comunicare all'aggiudicatario provvisorio l'avvenuta individuazione definitiva.
8. Tutte le offerte sono vincolanti ed irrevocabili sino all'esito della procedura. L'offerta si riterrà vincolante ed irrevocabile per l'aggiudicatario provvisorio per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria.

9. Gli immobili sopra descritti vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, o nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze, e per qualunque differenza. Lo Stato non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

10. Oltre a quanto previsto nelle schede immobili, con riferimento a tutti gli impianti tecnologici esistenti sugli immobili oggetto del presente avviso, si precisa che gli stessi non sono conformi alle normative in materia di sicurezza ad essi applicabili e quindi, non se ne garantisce la perfetta efficienza ed il regolare funzionamento. Di tale circostanza si è tenuto conto in sede di determinazione del prezzo a base di gara.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. L'Ufficio, decorsi i termini per l'esercizio dell'eventuale diritto di prelazione di cui al precedente punto 8 e concluse le verifiche di legge, comunicherà al contraente designato, entro 10 giorni, la data entro la quale dovrà procedere alla stipula del rogito, che avverrà tramite un notaio di fiducia prescelto dallo stesso contraente e comunicato all'Agenzia del demanio. La già menzionata comunicazione verrà trasmessa solo successivamente all'esito delle verifiche di legge fatto salvo quanto previsto per i beni soggetti all'esercizio del diritto di prelazione (punto 8 del precedente paragrafo).

2. Il deposito fatto a garanzia dell'offerta presso la Ragioneria Territoriale dello Stato sarà imputato in conto del prezzo di aggiudicazione. La restante parte del prezzo dovrà essere versata per intero preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio. Acquisita la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'intero prezzo di vendita, e svolte le opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese, si procederà alla stipula del contratto ed alla consegna dell'immobile oggetto di alienazione. Qualora il concorrente abbia optato per una fidejussione bancaria od una polizza assicurativa, la stessa verrà trattenuta,

a garanzia dell'offerta, fino al pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, da effettuarsi preventivamente alla stipula del contratto, secondo le modalità indicate dalla Direzioni Regionali dell'Agenzia del demanio, e solo allora verrà restituito l'originale dell'atto all'Istituto emittente.

3. La stipula del contratto di compravendita è subordinata al buon esito delle verifiche di legge nei confronti del contraente. In caso di esito negativo delle predette verifiche, il contraente sarà considerato decaduto da ogni diritto e subirà a titolo di penale l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della polizza bancaria o assicurativa prestata. L'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda offerta migliore o di attivare una nuova procedura.
4. In caso di rinuncia o qualora il contraente designato, in assenza di giustificato motivo, non dovesse presentarsi nel giorno fissato per la stipula del rogito, decadrà da ogni suo diritto e subirà l'incameramento della cauzione ovvero l'escussione della fideiussione bancaria o polizza assicurativa prestata, a titolo di penale. Anche In tale evenienza, l'Agenzia del demanio si riserva la facoltà di designare, quale contraente, chi ha presentato la seconda migliore offerta o di attivare una nuova procedura.
5. Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari ed a coloro che non siano stati ammessi all'asta, saranno rilasciate le liberatorie per lo svincolo delle cauzioni costituite a garanzia dell'offerta.
6. Le spese contrattuali, nonché le imposte fiscali competono per intero all'acquirente.

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.
2. Ai sensi di legge, il Responsabile del procedimento della presente procedura è Domenico Giordano.
3. L'Agenzia del Demanio, quale Titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nell'allegato 3 "Informativa privacy".
4. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.

5. Il presente avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

AVVERTENZE

Si applicano gli artt. 353 e 354 del vigente Codice penale contro chiunque, con violenza o minaccia o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisse o turbasse la procedura, ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Bari, data del protocollo informatico

Il Direttore Regionale
Antonio Ottavio Ficchì
(Firmato digitalmente)

FICCHI' ANTONIO OTTAVIO
2025.12.01 17:16:15
CN=FICCHI' ANTONIO OTTAVIO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits

ALLEGATO 1 - MODELLO DI OFFERTA
(DA INSERIRE NELLA BUSTA B)

All'Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Puglia e Basilicata
Via Amendola, 164/D
70126 - BARI

Oggetto: **Offerta per l'acquisto del lotto n._____ – Avviso di vendita prot. n._____ del _____.**

Per le persone fisiche

Il/i sottoscritto/i ....., nato/i a ....., prov. ....., il ....., residente/i in ....., via/piazza ..... e domiciliato/i in ..... Cod. Fisc. ....., tel. ....., in possesso della piena capacità di agire,

ovvero

Per le persone giuridiche

Il sottoscritto.....nato a ....., prov. ....., il ....., residente in ....., via/piazza ..... e domiciliato in ..... , in possesso della piena capacità di agire ed in qualità di ..... della Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione....., con sede legale in.....via/piazza....., C.F./P.IVA....., tel. .....,

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile: lotto n..... offrendo il prezzo di Euro (in cifre) ..... (in lettere) ..... accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

- di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopraccitato avviso di vendita;
- che la presente offerta è vincolante ed irrevocabile sino all'esito della procedura e che, in caso di designazione, l'offerta è vincolante ed irrevocabile per un ulteriore periodo di 180 (centottanta) giorni dalla data di designazione provvisoria;

□ che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula del contratto,

ovvero

□ che intende/ono procedere al pagamento del prezzo di acquisto mediante accensione di un mutuo bancario.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO A

1. versare il prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'avviso di vendita e che saranno comunicati dall'Agenzia del demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Luogo e data

_____

IL/I RICHIEDENTE/I

_____

_____

ALLEGATO 2
(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____, Via _____, n. _____, C.F. _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445 consapevole di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi;

DICHIARA

a) di partecipare:

□ per proprio conto;

□ per conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre alla presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale in originale con firma autenticata);

□ per conto di persona da nominare;

□ per conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____, con sede in _____ Via _____ n. ____, C.F./P.I. _____, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____, in qualità di _____, munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché – ove prescritto – la delibera di acquisto del bene oggetto della gara dell'organo competente);

b) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012;

c) che, laddove trattasi di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione, la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942, modificato dall'art. 33, comma 1, lett. h), d.l. 83/2012, o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria/o di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231/2001;

d) che non risultano a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o la sanzione del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

e) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

f) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

g) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

h) che nei propri confronti, nonché nei confronti dei propri familiari conviventi di maggiore età, non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs del 06.09.2011 n.159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale, da tutti gli amministratori e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011);

i) di aver visionato tutti i documenti inerenti il presente avviso d'asta, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;

l) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dall'Agenzia del Demanio ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

m) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____, via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta in originale.

Luogo e data

_____

Il Dichiarante

_____

ALLEGATO 3

(DA INSERIRE NELLA BUSTA A)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia e tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, l'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Luogo e data _____

ISTRUZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA

SI RICORDA DI SIGILLARE TUTTE LE BUSTE SIGLANDO TUTTI I LEMBI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

Rende noto ai sensi del R.R n. 23/2011 – Art. 5 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" ubicati nel territorio del comune di Stornara (FG).

AVVISO PUBBLICO

ai sensi del R.R n. 23/2011 – Art. 5 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali"

Il Responsabile del Procedimento

VISTO l'Atto n. 9 del 04/03/2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e successive proroghe, con il quale è stato affidato al dott. Francesco Capurso la direzione *ad Interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.

VISTO:

- il R.R. n. 23/2011 "*Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali"* che disciplina il procedimento e le condizioni per l'affidamento in concessione ovvero in locazione dei beni immobili demaniali e patrimoniali della Regione Puglia, a qualsiasi titolo pervenuti e gestiti dalla Sezione Demanio e Patrimonio con esclusione di quelli classificati come demanio marittimo e sue pertinenze;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del vigente R.R. n. 23 del 02.11.2011, le concessioni e locazioni di beni regionali possono essere disposte, oltre che sulla base di avvisi pubblici di valorizzazione, anche su istanza di parte;
- Il procedimento di assegnazione su istanza di parte è disciplinato dall'art. 5 del citato Regolamento;

RENDE NOTO CHE

- Con istanza acquisita al prot. n. 0365570/2025 del 04/11/2025, la società Vis Roboris S.r.l., con sede legale in Milano, ha richiesto il rilascio di una concessione su aree di proprietà della Regione Puglia – Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria, site nel Comune di Stornara (FG), interessanti le particelle del Foglio 6, nn. 303, 314, 323 e 324, al fine della realizzazione e posa di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) funzionale all'impianto di produzione di energia elettrica autorizzato con PAUR n. 882/2024.
- per il cespite richiesto in concessione il Servizio ha accertato che trattasi di beni appartenenti alla proprietà regionale, non soddisfacenti a concrete ed immediate esigenze della Regione, e che risultano rispettate le condizioni previste dall'art. 2, comma 4, del R.R. n. 23/2011 si può procedere, dunque, alla concessione del bene richiesto, in favore dell'istante Vis Roboris s.r.l.;
- la stessa concessione sarà subordinata alla condizione che resta a cura del Concessionario l'acquisizione di ogni prescrizione, parere, nulla-osta, autorizzazione/permesso degli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessate, previsti per legge, sollevando la Regione Puglia da qualsiasi eventuale responsabilità ed oneri;
- l'ufficio a tal fine sta avviando le procedure conclusive al fine di poter sottoscrivere l'atto di concessione;
- il contratto di concessione conterrà specifiche condizioni e una specifica clausola risolutiva, che consenta in ogni tempo alla Regione di rientrare nella disponibilità dell'immobile, senza oneri a proprio carico;
- la concessione a rilasciarsi avrà durata di anni 30 (trenta) decorrenti dalla data di rilascio della stessa;
- la domanda presentata rimarrà depositata presso l'Ufficio della Struttura Provinciale di Foggia del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, sito in Foggia alla Piazza Cavour n. 23.
- il responsabile del procedimento è l'Avv. Davide Colangelo e per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi al "Servizio amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria", tel. 0881706088, e- mail: d.colangelo@regione.puglia.it;
- il presente avviso verrà pubblicato:

- sull'Albo pretorio del Comune di Stornara (FG),
- sul BURP,
- sul sito istituzionale della Regione Puglia – Portale tematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e patrimonio immobiliare" raggiungibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/demanio-e-patrimonioimmobiliare per la durata di **20 (venti) giorni** consecutivi decorrenti dal giorno 24 dicembre 2025 al giorno 12 gennaio 2026 (incluso);

▪ eventuali osservazioni dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **12 gennaio 2026** (scadenza dell'avviso) con le seguenti modalità:
- a mezzo pec all'indirizzo servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it;
- ovvero a mezzo servizio postale con raccomandata a/r;
- ovvero a mezzo di agenzia di recapito autorizzata con rcevuta di ritorno.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

ALLEGATI:

1. Estratti dell'area interessata come da istanza pervenuta;
2. Informativa privacy

Il Responsabile di E.Q.
Gestione del demanio armentizio
e dei beni ex ersap ubicati nelle province di FG e BAT
Avv. Davide Colangelo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (artt. 13 e 14 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa la S.V che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla verifica dei requisiti necessari all'assegnazione in concessione di beni immobili appartenenti alla Regione Puglia e per le successive attività inerenti la stipula ed esecuzione del contratto accessivo al provvedimento concessorio, nel rispetto della vigente normativa specifica e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantirne la riservatezza.

Finalità del trattamento: i dati forniti sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse alla verifica dei requisiti necessari all'emanazione del provvedimento di concessione ed alla successiva sottoscrizione della convenzione-contratto che accede al provvedimento concessorio, ivi incluse le verifiche in materia di antiriciclaggio previste dalla vigente normativa, nonché per la gestione ed esecuzione economica, fiscale ed amministrativa del contratto stesso;

Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina prevista dalla L.R. n. 27 del 26/04/1995 *"Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio",* dalla L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 e smi "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* e dal Regolamento Regionale 02/11/2011 n. 23 "Regolamento *per l'uso di beni immobili regionali" e ss.mm.ii*, in esecuzione di un compito di interesse pubblico o comunque connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Regione Puglia, ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679; Il trattamento di dati personali relativi a condanne penali e a reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 del GDPR è consentito ai sensi dell'art.2 octies, co. 3, lett. h), i) ed m) del D. Lgs. 196/2003 e smi.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente del Servizio "*Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria"*, in qualità di Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: recapito mail: sezionedemanioepatrimonio@regione.puglia.it;

PEC: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

rpd@regione.puglia.it.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati raccolti potranno essere comunicati:

- ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.
- ad altri soggetti che facciano richiesta di accesso documentale o civico generalizzato, nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 33/2013 e smi.
- ad enti o imprese private in adempimento di obblighi di legge,
- ad altri eventuali soggetti terzi se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela di Regione Puglia in sede giudiziaria

Trasferimento in Paesi Terzi I dati raccolti non saranno trasferiti in altri Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi extra-UE

Modalità del trattamento: Il trattamento verrà effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a garantire la sicurezza e riservatezza delle informazioni rese, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a dare corso al procedimento sopra descritto.

Periodo di conservazione: I dati raccolti saranno conservati per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività/finalità sopra descritte e comunque fino allo spirare dei termini di prescrizione per eventuali pretese o responsabilità dalle stesse nascenti ovvero fino al passaggio in giudicato della pronuncia giurisdizionale.

Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

(Dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria) come innanzi indicato, o in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE Demanio e Patrimonio - SERVIZIO Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria
Struttura Provinciale di Foggia – Piazza Cavour n. 23
PEC: servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it

VIS ROBORIS S.r.l.
Via Durini, 9 – 20122 Milano
info@grvalue.com – PEC: visroboris@legalmail.it - C.F. e P.IVA 08335860725

Progetto esecutivo di un parco eolico della potenza nominale di 22,4 MW nel comune di Stornara (FG) in località "Tre Confini"

Collaborazioni
ing. Mauro Muschitiello
arch. Nicola Poli
ing. Paolo Bello
ing. Francesco Camporeale
ing. Dario De Santis
geom. Claudio Antonio Zingarelli
ing. Giuseppe Federico Zingarelli
ing. Dionisio Staffieri

Progettista
ing. Danilo Pomponio

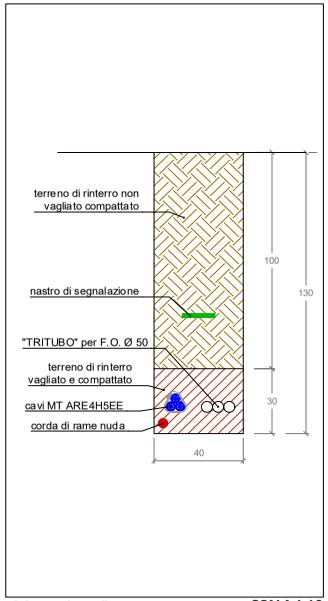
Responsabile commessa
ing. Antonio Crisafulli

ELABORATO	TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA
X303	Dettagli grafici attraversamento aree di proprietà regionale	24124	E
REVISIONE 00		CODICE ELABORATO DW.24124E.X303	
FOGLIO 1 / 1		NOME FILE DW.24124E.X303.00.pdf	
		FORMATO A1	SCALA varie

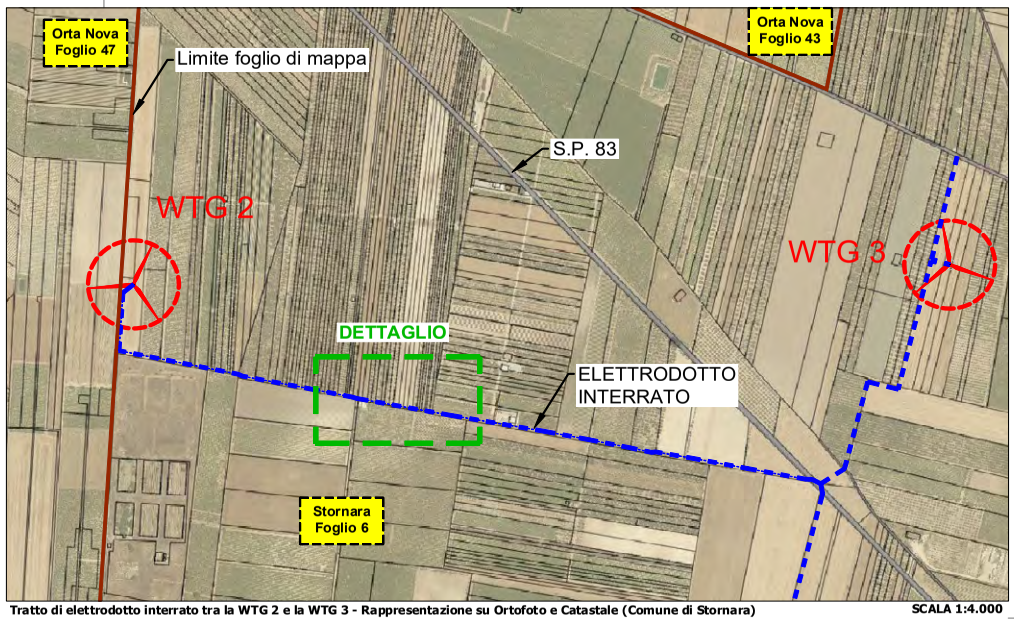
REV	DATA	MODIFICA	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	01/10/2025	Prima emissione	Camporeale	Crisafulli	Pomponio
01					
02					
03					
04					
05					

Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva dello Studio Tecnico BFP S.r.l.e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. (ref. 2575 c.c.). All contents & information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent.

SOSTITUISCE | SOSTITUITO DA

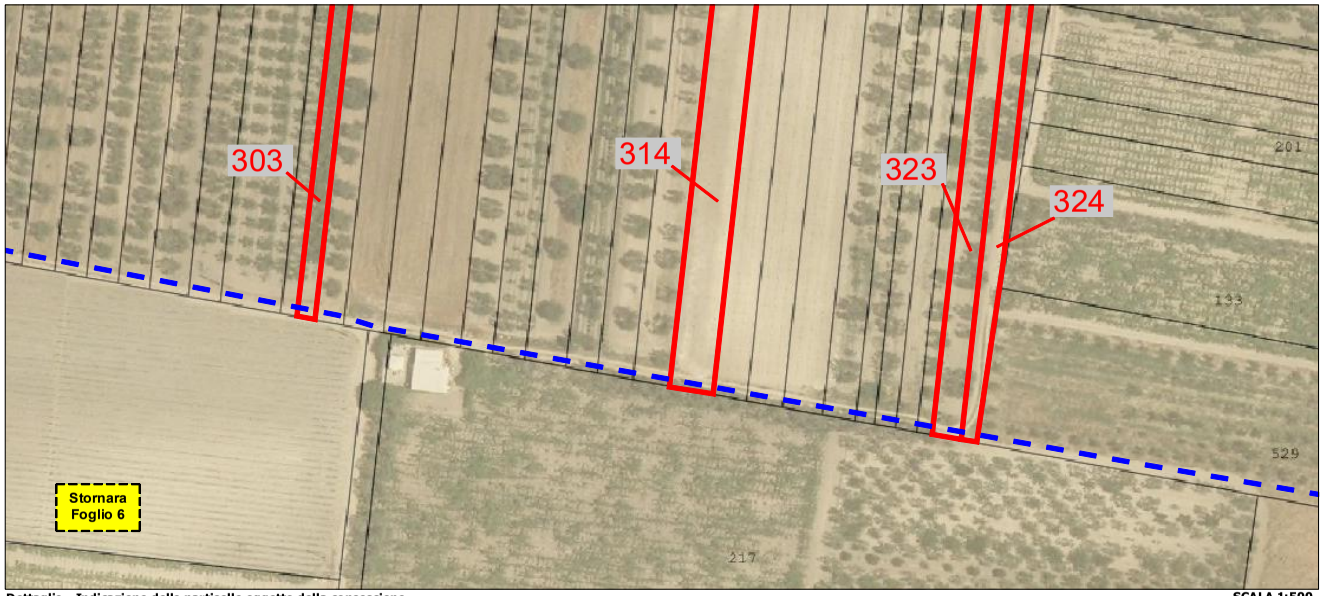


Tipico sezione di scavo — SCALA 1:10



Tratto di elettrodotto interrato tra la WTG 2 e la WTG 3 - Rappresentazione su Ortofoto e Catastale (Comune di Stornara) — SCALA 1:4.000

Keyplan



Dettaglio - Indicazione delle particelle oggetto della concessione — SCALA 1:500

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO, SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

Rende noto per concessione in uso, ai sensi del r.r. 23/2011, di immobili appartenenti al demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile) ubicati nel territorio del comune di Vico del Gargano (FG).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO

dott. Francesco Capurso

- Vista la L.R. 26 aprile 1995, n. 27 di "Disciplina del Demanio e Patrimonio regionale".

- Visto il Regolamento regionale 2 novembre 2011 n. 23, "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali" (Regolamento).

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, negli anni scorsi, a seguito di presentazione di manifestazione d'interesse all'uso di beni immobili di proprietà regionali ricadenti in agro del Comune di Vico del Gargano (FG), ha rilasciato in concessione alcuni immobili appartenenti al Demanio forestale regionale (patrimonio indisponibile);

- le concessioni rilasciate, riguardanti i terreni e/o fabbricati di proprietà regionale, sono riportate nell'elenco che segue e risultano allo stato attuale scadute;

- questo Servizio intende attivare una nuova procedura di evidenza pubblica – attraverso la pubblicazione di Rende Noto, ai sensi del Regolamento Regionale n. 23 del 2011 - per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse finalizzate alla sottoscrizione di nuove concessioni per i beni immobili di seguito elencati:

COMUNE	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE LORDA	ESTREMI ATTO DI CONCESSIONE SCADUTO
VICO DEL GARGANO	57	5/P 2/p	ha 33.00.00	A.D. N. 191/2016
VICO DEL GARGANO	50	155	mq 109	A.D. N. 10/2016
VICO DEL GARGANO	51	76	mq 109	A.D. N. 193/2016

RENDE NOTO CHE

- la presente pubblicazione è finalizzata all'acquisizione di nuove istanze di manifestazione d'interesse all'affidamento in concessione dei terreni e/o fabbricati sopra descritti, ai sensi dell'art. 5 - c.4, del Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali n. 23/2011;

- ai fini della più ampia diffusione, il presente Rende Noto sarà pubblicato

  - ✓ sul sito della Regione Puglia, Portale tematico "Istituzione e Partecipazione" – Sezione tematica "Demanio e patrimonio immobiliare" al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione;
  - ✓ Piattaforma EmPulia, sezione Avvisi;
  - ✓ Albo pretorio del Comune di Vico del Gargano (FG);

✓ BURP;

- **le manifestazioni di interesse al rilascio della concessione dovranno pervenire alla Regione Puglia - Servizio Amministrazione del Patrimonio, Via Gentile n. 52, 70126 – Bari, mediante PEC all'indirizzo patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it, utilizzando il modello allegato;**

- inoltre, al fine di accertare che gli immobili in elenco non soddisfano concrete ed immediate esigenze della Regione Puglia, il presente Rende noto sarà notificato alla Sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (di seguito Sezione Foreste) e all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (di seguito ARIF), ai sensi dell'art. 2 c. 4 del R.R. 23/2011;

- qualora nel termine di 30 gg dalla pubblicazione del presente Rende noto sul BURP non pervengano comunicazioni da parte della Sezione Foreste e/o di ARIF, si procederà alla concessione d'uso per anni 9 dei terreni sopra indicati a favore dei richiedenti, solo a seguito della conclusione con esito positivo delle verifiche, ai sensi dell' art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 6 del R.R. 23/2011;

- l'atto di concessione conterrà, in ogni caso, le prescrizioni affinché sia salvaguardata la compatibilità dell'uso autorizzato con la funzione del bene e sia assicurato il suo contemporaneo perseguimento, ai sensi dell'art. 2 c. 4, del R.R. 23/2011, oltre a una specifica clausola risolutiva che consenta alla Regione di rientrare nella disponibilità del bene, senza oneri a proprio carico, in caso di inadempimento, di sopravvenuta conoscenza di cause di esclusione, divieto, decadenza e/o sospensione nonché di revoca o annullamento del provvedimento di concessione;

- il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio, dott. Francesco Capurso; per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi all'Ing. Michele Fazio, EQ "*Gestione demanio forestale e supporto tecnico al patrimonio* ", tel. 0805407765, e-mail: m.fazio@regione.puglia.it.

Bari, 03/12/2025

Allegati:

• Mod. Manifestazione di interesse alla concessione di beni immobili di proprietà della Regione Puglia.

Il Dirigente ad interim
f.to dott. Francesco Capurso

Modello Dichiarazione di manifestazione d'interesse alla concessione

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del patrimonio
Via Gentile, 52
70126 - BARI
PEC: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE IN USO di terreni appartenenti al Demanio Forestale della Regione Puglia ubicati nel territorio del Comune di …….. (FG).

Il/La sottoscritto/a_____
(cognome e nome)
nato/a a _____ il _____

C.F._____, residente in _____Prov._____Via/Corso/Piazza_____

_____

E- mail_____

PEC (dato obbligatorio)_____

Telefono_____

cellulare_____

(barrare la casella che interessa)

□ in proprio

ovvero

nella qualità di
□ rappresentante legale □ procuratore munito di regolare procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata

dell'Impresa _____

con sede legale in _____

Via/Corso/Piazza_____

C.F. _____ P.IVA _____

Tel._____

E-mail_____

PEC (dato obbligatorio) _____

Modello Dichiarazione di manifestazione d'interesse alla concessione

MANIFESTA INTERESSE

alla concessione in uso del terreno ubicato in agro di …….. (FG) in località _____ censito al C.T. al fg. _____ p.lla/e _____ per la superficie di mq. _____ ad uso _____

e comunica di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti la presente richiesta al seguente indirizzo di Posta Elettronica certificata _____ (dato obbligatorio).

A tal fine allega alla presente:

1. Copia del documento di identità.
2. Copia del codice fiscale.
3. In caso di persona giuridica, allegare la documentazione attestante i poteri del sottoscrittore.
4. Planimetria con indicazione della/e parte/i della/e particella/e oggetto di richiesta (solo nel caso di richiesta di una porzione dell'intera particella).
5. Autocertificazione antimafia.

_____ lì_____

In fede

_____

Modello – autocertificazione della comunicazione antimafia

DICHIARARZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____ via/piazza _____n.____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

(*) Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Rende noto pubblicazione della documentazione relativa all'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica, tutela e valorizzazione del territorio del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, già elaborato in attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 4/2012 e dell'Intesa Stato-Regioni del 18/09/2008.

Art. 14 della Legge Regionale 44/2012 - AVVISO

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., è disponibile per la consultazione la documentazione relativa all'approvazione definitiva del Piano Generale di Bonifica, tutela e valorizzazione del territorio del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, già elaborato in attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 4/2012 e dell'Intesa Stato-Regioni del 18/09/2008.

Il Piano costituisce lo strumento programmatico mediante il quale il Consorzio individua gli interventi necessari al conseguimento delle finalità previste dall'art. 1 della L.R. n. 4/2012, con particolare riguardo alle opere pubbliche di preminente interesse generale per la sicurezza territoriale, la tutela idraulica e lo sviluppo socio-economico del comprensorio.

Il Piano si coordina con gli indirizzi programmatici regionali, con la pianificazione urbanistica vigente, con i piani di bacino e con i piani stralcio di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di garantire coerenza e armonizzazione della programmazione territoriale.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1728, pubblicata nella sezione tematica "Irrigazione e Bonifica" del portale istituzionale della Regione Puglia e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, è stata approvata in via definitiva la proposta di Piano Generale di Bonifica riferita ai soppressi Consorzi di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e Li Foggi, oggi unificati nel Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Unitamente alla citata DGR n. 1728, sono disponibili i seguenti documenti previsti dal procedimento di VAS comprensivo di VINCA:

a) Parere motivato espresso dall'Autorità competente in materia di VAS;

b) Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/2012;

c) Misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti del Piano sull'ambiente.

La documentazione completa è consultabile ai seguenti indirizzi istituzionali:

– Portale della Regione Puglia: Agricoltura - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Irrigazione e Bonifica;

– Sezione "Amministrazione Trasparente" del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PALO DEL COLLE - località: Foglio n.10 - Particella n.289.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data 11/07/2025**
il richiedente **ALBANESE VITANGELO,**
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Città Metropolitan·a di Bari (indirizzo PEC:ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it)
ISTANZA (prot. n. 57294 del 11/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: PALO DEL COLLE - **località:** - **foglio: 10** - **particella: 289**
punto di **presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 642348.0,4547770.9

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 47000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultrma pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Comune dì **PALO DEL COLLE** è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione Inviandola alla pec del Servizio: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it.

N.Focarelll

Il Dirigente della Struttura Competente
f.to Giampiero DI LELLA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: Foglio n. 73 - Particella n.385.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 18/07/2025
il **richiedente** ANNA BONFITTO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 41494 del 21/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - **foglio: 73** - **partlcella: 385**

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 541815.9,4621273.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 18144

uso della risorsa Idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(lng. Valeria Spadara)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to lng. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: FORESTA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/10/2025
il **richiedente** ANGELO TANCREDI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 56972 del 17/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - **località: FORESTA -foglio: 75** - **particella: 13**
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 544007.1,4620079. 7

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 20000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(Ing. Valeria Spadaro)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: RESICATA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 20/10/2025
il **richiedente** MARIA GRAZIA MONTINGELLI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 57322 del 20/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: RESICATA - foglio: 126 - particella: 25

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 580402.0,4576292.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 3100

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: TAVOLETTA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 06/10/2025
il **richiedente** ROSA ZAGARIA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 54390 del 07/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CERIGNOLA - località: TAVOLETTA - foglio: 390 - particella: 43

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 579704.0,4561164.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 3411

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: MEZZANA TAGLIATA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 17/09/2025
il **richiedente** Antonio Forte in qualità di Legale rappresentante della ditta AGRICOLA SAN PAOLO S.r.l. con sede legale nel comune di Foggia in Via Trinitapoli, n. km 8+300
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 50650 del 18/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: FOGGIA - località: Mezzana Tagliata - foglio: 50 - particella: 756
Comune: FOGGIA - località: Mezzana Tagliata - foglio: 50 - particella: 758
Comune: FOGGIA - località: Mezzana Tagliata - foglio: 50 - particella: 585
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 544288.9,4593180.4
544179.0,4593547.0
544360.0,4593269.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2
volume annuo [mc/anno]: 34400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: POSTA STIFANO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/09/2025
il **richiedente** Donato Matteo Forte in qualità di Titolare dell'omonima ditta della ditta FORTE DONATO MATTEO Azienda Agricola con sede legale nel comune di Foggia in Via Manfredonia, n. Pod. 28
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 50358 del 16/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: FOGGIA - località: Posta Stifano - foglio: 36 - particella: 157
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 546410.1,4595544.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 2.7
volume annuo [mc/anno]: 48685

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: FOGGIA - località: SAN GIUSEPPE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 20/10/2025
il **richiedente** Pasquale CORCELLI in qualità di Socio Amministratore della ditta Società Semplice Agricola AGRI CALUCC con sede legale nel comune di Foggia in Via Natale D'Agostino, n. 17
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 57388 del 20/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: FOGGIA - località: San Giuseppe - foglio: 152 - particella: 25

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 552309.8,4589125.8

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 66000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ORTA NOVA - località: CONTRADA TORRE GRANDE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 15/10/2025
il **richiedente** Angela Sansossio in qualità di Affittuario della ditta Azienda Agricola Sansossio Angela con sede legale nel comune di Stornara in Via Regina Margherita, n. 98
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 56374 del 15/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: ORTA NOVA - località: Contrada Torre Grande - foglio: 38 - particella: 20

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 564110.8,4574269.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 6000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
{**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - località: CONTRADA COLAPIANO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 18/05/2025
il **richiedente** Giuseppe Leonardo Bramante
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 28584 del 19/05/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN GIOVANNI ROTONDO - località: Contrada Colapiano - foglio: 98 - particella: 30
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 557677.0,4611685.0

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 9
volume annuo [mc/anno]: 12000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
(**Ing. Valeria Spadaro**)

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 24/05/2025
il **richiedente** SERGIO SACCO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 30130 del 26/05/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 42
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 73
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 74
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 75
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 76
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 77
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 78
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 79
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 316
Comune: TORREMAGGIORE - località: SIMEONE - foglio: 83 - particella: 83
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 526191.7,4611331.4

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 4400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

COMUNE ANDRIA

Avviso approvazione Piano di Lottizzazione , ai sensi degli artt. 21-27 della L.R. 56/80 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata,Controllo del Territorio

Visti gli atti d'Ufficio,

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale N. 217 del 18/11/2025 è stato approvato il Piano di Lottizzazione ai sensi degli artt. 21-27 della L.R. 56/80 e s.m.i. avente ad oggetto:
"P.U. N°67/urb: Piano di Lottizzazione della maglia B5 del vigente PRG compresa tra via S.S. Salvatore, Via Monte Faraone e dal limite di maglia a confine con la maglia C1/3, approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n°54 del 04/07/2011. Richiesta di attuazione per stralci funzionali. Approvazione definitiva ai sensi degli artt. 21 -27 della l.r. 56/80 e s.m.i.. "

La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Dalla Residenza Municipale, lì 02/12/2025

Il Dirigente
f.to Arch. Pasquale Antonio Casieri

COMUNE BARI

Avviso di deposito "piano di intervento PUE Bari Costasud" ex art.10 lr 18/2019 adozione ex art.10 co.5 (DCC n.2024/00027 del 25.03.2024) conferenza di servizi ex art.10 co.6 e seguenti (DD n.2025/14489 del 03.10.2025).

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE GOVERNO E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO

Visti:

- il DPRU del Comune di Bari, approvato con DCC n.49/2010;
- l'art.10 della LR 18/2019 e s.m.i.;
- l'art.34 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- gli artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 come modificati dal DL 152/2021;
- gli artt.11 e art.16 della LR 44/2012 e s.m.i. e il RR 18/2013 e s.m.i.;
- l'art.9 della L 241/1990 e s.m.i.;

RENDE NOTO CHE

- con deliberazione n.2024/00027 del 25.03.2024 il Consiglio comunale ha provveduto alla Adozione del Piano d'Intervento "PUE Bari CostaSud" ai sensi dell'art.10 co.5 LR 18/2019, comportante variante al PRG, ed alla contestuale formalizzazione del Piano per la correlata procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di competenza regionale, autorizzando il Sindaco a procedere alla convocazione di Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti di consenso per concordare i termini dell'Accordo di Programma, nel rispetto del principio di co-pianificazione;
- per gli aspetti inerenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Intervento, adottato in variante al PRG:
  Autorità Procedente/Proponente per la VAS è il Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio;
  Autorità Competente per la VAS è la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;
  Breve descrizione: La proposta di Piano di Intervento (PI), in variante al PRG vigente, ha come obiettivo generale la costruzione di una nuova pianificazione a scala locale che persegua strategie di contenimento dell'espansione a carattere residenziale e promuova ed incentivi azioni di riqualificazione dell'esistente e di risparmio di suolo non urbanizzato - di elevata rilevanza ambientale, paesaggistica e architettonica - attraverso operazioni di compensazione urbanistica e meccanismi premiali. Attraverso il progetto di tessuti urbani connotati da un preciso assetto morfotipologico, che garantiscono mixitè funzionale e idonea quota di ERS, il trasferimento dei diritti edificatori, secondo previsioni NTA, avviene tra suoli compresi all'interno di medesimi Comparti di Attuazione costituiti da due settori complementari: i SeP (Settore interessato da misure Premiali e/o compensative) e i SRD (Settore di Ricomposizione e Densificazione urbana). Il PI definisce, inoltre, modalità di rigenerazione dei tessuti urbani esistenti (AR), in aree attualmente libere o già destinate da PRG e dalla pianificazione esecutiva vigente a standard, nelle quali intervenire con operazioni di riqualificazione. A completamento del PI, infine, il "Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente" ne costituisce opera di urbanizzazione secondaria articolata in n.6 Lotti. Questo intervento di opera pubblica è inserito nell'elenco dei 14 interventi del Piano Strategico Grandi Attrattori Culturali, a propria volta compreso nel Piano Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) e finanziato con il DPCM del 8.10.2021, all'attualità in via di realizzazione.
- con prot. n.345960/2024 il Comune di Bari (Proponente /Autorità Procedente) ha prodotto istanza di attivazione della procedura di VAS, ex art.13 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art.9 e seguenti LR 44/2012 e s.m.i. e art.4 co.1 lett.b) del RR 18/2013 e s.m.i., avviando in pari data, al prot. n.346534/2024 la consultazione preliminare, sulla base del Rapporto Preliminare di Orientamento, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e degli Enti Territoriali interessati (fase di scoping);
- in esito alla consultazione preliminare VAS, il Comune Procedente ha redatto il Rapporto Ambientale che, nel dare atto della integrazione alle NTA del PI, ha recepito per quanto ammissibili, i contributi pervenuti;

- il Rapporto Ambientale reca al Cap.7 gli esiti della consultazione preliminare; al Cap. 11 il MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI e al Cap.12 la SINTESI NON TECNICA;
- con prot. n.163769/2025, il Sindaco ha indetto la Conferenza di Servizi (ex art.10 co.6 LR 18/2019) tra i rappresentanti delle Amministrazioni competenti finalizzata all'acquisizione degli atti di consenso per concordare i termini dell' Accordo di Programma per il PI, con 1^ riunione in data 11.06.2025;
- in seno alla Conferenza di Servizi, sono state introdotte ed armonizzate modifiche ed integrazioni al Piano di Intervento in relazione ai pareri e prescrizioni degli Enti ed Uffici intervenuti;
- con determinazione n.14489 del 3.10.2025, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha adottato il provvedimento di presa d'atto delle risultanze della Conferenza di Servizi nell'ambito della quale è stato condiviso lo Schema di Accordo di Programma e individuate le modifiche sugli elaborati del PI;
- la determinazione sopra richiamata unitamente allo Schema di Accordo di Programma ed agli elaborati di Piano, all'esito della armonizzazione operata, è stata messa a disposizione per la libera consultazione sul sito istituzionale del Comune di Bari, Sezione *"Aree Tematiche – Edilizia e Territorio – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio"* al link: https://www.comune.bari.it/web/edilizia-e-territorio/pue-bari-costasud;
- **il presente avviso**, ai sensi del combinato disposto di norme urbanistiche, ambientali e sul procedimento amministrativo che governano il perfezionamento dell'Accordo di Programma e la formazione del sottostante Piano di Intervento (art.9 L 241/1990; art.34 D.Lgs. 267/2000; art.16 LR 56/1980; artt.13 e 14 D.Lgs. 152/2006 come modificati dal DL 152/2021; artt.11 e 16 LR 44/2012; art.9 e 10 co.8 LR 18/2019) **costituisce avvio della fase deposito e di consultazione della procedura VAS ai fini della acquisizione di osservazioni/opposizioni a contenuto urbanistico e di contributi da parte del pubblico interessato, SCMA/ET a fini VAS;**
- copia cartacea della DCC n.27/2024, della DD n.14489/2025, dello Schema di Accordo e della documentazione scrittografica relativa al Piano di Intervento, ivi compreso il Rapporto Ambientale (recante Sintesi non Tecnica, al Cap.12) è depositata per 45 giorni presso la Segreteria comunale e presso:
  - la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, in Bari alla via G. Gentile n.52 (Ufficio VAS);
  - il Comune di Bari – Ripartizione Segreteria Generale, presso il presidio dei Vigili Urbani, corso Vittorio Emanuele II n.84 (piano terra);
  - la Città Metropolitana di Bari - Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente-Impianti Termici-Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, in Bari alla Via Positano n.2;
- per il periodo di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dal 18.12.2025 al 01.02.2026, chiunque può prenderne visione;
- fino al 01.02.2026 **chiunque abbia interesse può formulare osservazioni e contributi a fini VAS** anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi aventi ad oggetto "*PI - PUE Bari CostaSud*", a mezzo:
  - raccomandata A/R in carta semplice alla via Tenente Casale y Figoroa n.39;
  - PEC all'indirizzo: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it Bari, 18 dicembre 2025

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI MELENDUGNO

Rende noto Approvazione Variante Urbanistica.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.20/2001 e dell'art. 11 della L.241/90, l'Amministrazione Comunale di Melendugno (LE) con deliberazione consiliare n. 18 del 09.09.2025 ha adottato la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale per la riclassificazione delle aree del margine urbano in Melendugno alle vie Lenin – via O. Potì – via D'Azeglio.

Per trenta giorni, da oggi, chiunque ne abbia interesse potrà consultare gli atti relativi al deliberato di cui sopra, nonché gli elaborati progettuali, presso l'Ufficio Urbanistica negli orari di apertura al pubblico dello stesso.

Dalla Residenza Municipale, 27 novembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA
f.to Geom. Angela De Giovanni

IL SINDACO
f.to Dott. Maurizio Cisternino

COMUNE DI PUTIGNANO

Rende Noto adozione del piano di Lottizzazione del Comparto "PL3" della zona "B1" del vigente P.R.G. del Comune di Putignano.

IL DIRIGENTE DELLA III AREA

VISTI gli artt. 20 e 27 della Legge Regionale n. 56/1980 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 16 della Legge Regionale n. 20/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 10 della Legge Regionale n. 21/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 9 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

- che la **Giunta Comunale ha adottato con Deliberazione n. 177 del 22.09.2025**, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 56/80, il ***Piano di Lottizzazione del Comparto "PL3" della zona "B1" del vigente P.R.G. del Comune di Putignano***;
- che copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 22.09.2025, unitamente alla documentazione del Piano di Lottizzazione, è depositata per la durata di **10 (dieci) giorni** consecutivi, decorrenti dal **28.11.2025**, presso la Segreteria Generale di questo Comune, in libera visione al pubblico, negli orari d'ufficio.

Fino a **20 (venti) giorni** successivi alla scadenza del periodo di deposito, possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque abbia interesse, anche ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 241/1990 e ss.mm. ii., presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Putignano con comunicazione indirizzata al Dirigente III Area, oppure tramite pec all'indirizzo protocollo@cert.comune.putignano.ba.it.

Il presente avviso, congiuntamente alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 22.09.2025, rimarrà affisso all'Albo pretorio on line, nella sezione on line "Amministrazione Trasparente" e sulla home page del sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.putignano.ba.it per la durata di **10 (dieci) giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione.

Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante pubblicazione di avviso su tre quotidiani a diffusione provinciale nonché mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici.

Dalla Residenza Municipale, lì 28.11.2025

Il Dirigente III Area
F.to Ing. Erminio d'ARIES

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE BARI

ESTRATTO ESITO PROCEDURA APERTA CD25004 - Rilascio di una concessione demaniale marittima con finalità turistico - ricreativa, della durata minima di 15 anni e massima di 20 anni, avente ad oggetto l'occupazione di una struttura demaniale marittima gia' adibita a ristorante, ex "il galeone" e "ex verderame" e di un'area annessa site nel comune di Bari-Santo Spirito al lungomare C.Colombo n. 2 – CIG. B89DF8F2A4.

Con determinazione dirigenziale n. 18246/2025 del 01/12/2025 la PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA **CD25004** per il RILASCIO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON FINALITÀ TURISTICO - RICREATIVA, DELLA DURATA MINIMA DI 15 ANNI E MASSIMA DI 20 ANNI, AVENTE AD OGGETTO L'OCCUPAZIONE DI UNA STRUTTURA DEMANIALE MARITTIMA GIA' ADIBITA A RISTORANTE, EX "IL GALEONE" E "EX VERDERAME" E DI UN'AREA ANNESSA SITE NEL COMUNE DI BARI-SANTO SPIRITO AL LUNGOMARE C.COLOMBO N. 2 – CIG. B89DF8F2A4 - è stata dichiarata deserta per mancanza di offerte.
La documentazione relativa alla procedura di gara è pubblicata sul sito www.comune.bari.it.

F.TO IL DIRIGENTE
Avv. Annarita Amodio

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 3

AOU "Policlinico" di Bari - Designazione dei, effettivo componenti regionali e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigenti Medici – disciplina di Chirurgia Toracica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";

- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023*";

- Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: "A*utorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*";
- Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari*;
- Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*
Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 0080780 del 27/10/2025 il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina di Chirurgia Toracica.
Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni del concorso su indicato già sorteggiati dall'Azienda.
Vista la DGR n. 1433 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'AOU "Policlinico" di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Policlinico" di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale e tipologia di procedura prevista;
b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Vista la DGR n. 519 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 – Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Policlinico" di Bari*;
Vista la DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto "*"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Policlinico" di Bari, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 695 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *"a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:*

  - *l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;*
  - *le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico" di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*

- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico"*

di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 51 del 24-6-2024 41363 dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.

- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Policlinico" di Bari degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".

Dato altresì atto che la procedura concorsuale oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'AOU Policlinico di Bari di cui al Piano assunzionale 2024-2025 approvato con la richiamata DGR n. 695 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0604444 del 28/10/2025, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 13 novembre 2025.

L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 89 del 06/11/2025 e sul Portale della Salute in data 28/10/2025.

Per quanto concerne i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di Dirigenti Medici, di cui al presente provvedimento, sono stati effettuati in data 13 novembre 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

Per la disciplina di Chirurgia Toracica, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Lazio.

Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.

Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.

Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.

Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.

Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Toracica,** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. CASACCIA MARCO - PESCARA;
  - 1° Componente supplente – dott. NAPOLI GAETANO - OSPEDALE ONCOLOGICO;
  - 2° Componente supplente – dott. CARDILLO GIUSEPPE - COMPL.OSP. S.CAMILLO FORLANINI;
  - 3° Componente supplente – dott. MERCADANTE EDOARDO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;

- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Policlinico" di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295

del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'AOU "Policlinico" di Bari per la copertura di **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Toracica,** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. CASACCIA MARCO - PESCARA;
    - 1° Componente supplente – dott. NAPOLI GAETANO - OSPEDALE ONCOLOGICO;
    - 2° Componente supplente – dott. CARDILLO GIUSEPPE - COMPL.OSP. S.CAMILLO FORLANINI;
    - 3° Componente supplente – dott. MERCADANTE EDOARDO - FONDAZIONE PASCALE CAPPELLA DEI CANGIANI;

- di demandare all'AOU "Policlinico" di Bari la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Policlinico" di Bari, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1433 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 695 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU Policlinico di Bari ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali la medesima procedura risulta bandita;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";

- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Policlinico" di Bari, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia.
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Policlinico" di Bari ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 10 (dieci) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00005
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 4

ASL TA - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice di Concorsi pubblici per Dirigenti Medici - diverse discipline.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 dell 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del*

28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023".

- Vista la DGR n. 1432 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL TA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 518 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL TA";*
- Vista la DGR n. 694 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL TA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale del ruolo amministrativo è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 0219050 del 14/10/2025, il Direttore Generale dell'ASL TA ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi di seguito indicati:

- n. 12 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale", indetto dall'ASL TA;
- n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Otorinolaringoiatria", indetto dall'ASL TA;
- n. 15 posti di Dirigente Medico disciplina "Cardiologia", indetto dall'ASL TA;

Con la su citata nota, il Direttore Generale dell'ASL TA ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi pubblici su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Vista la DGR n. 1432 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL TA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*" con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'ASL TA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 518 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'ASL TA*";

Vista la DGR n. 694 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL TA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'ASL TA, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale;
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2024, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 694 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'ASL TA deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *"a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando: o l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento; o le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL TA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*

- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL TA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della ASL TA degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP*".

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".

Considerato che:

- con deliberazione n. 1154 del 04/08/2025, la Giunta Regionale ha approvato la ridefinizione delle Strutture afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e in particolare la cessazione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e l'istituzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- con deliberazione n. 1368 del 22/09/2025, la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, prevedendo tra le competenze della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, quelle in materia di gestione del procedimento di designazione dei rappresentanti regionali in seno alle Commissioni di Concorso delle Aziende ed Enti S.S.R.definizione delle politiche di governo del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Dato altresì atto che le procedure concorsuali oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'ASL TA di cui ai Piani assunzionali 2023-2024 e 2024-2025, rispettivamente approvati con DGR n. 1432 del 19.10.2023 e con DGR n. 694 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0604444 del 28/10/2025, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 13 novembre 2025.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 89 del 06/11/2025 e sul Portale della Salute in data 28/10/2025.
I sorteggi telematici dei nominativi per il concorso di cui al presente provvedimento sono stati effettuati in data 13 novembre 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Per la disciplina di Otorinolaringoiatria, essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in

servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Basilicata e Campania.
Dal sorteggio sono stati esclusi gli eventuali nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati alla competente Sezione regionale, nonché i Direttori di struttura complessa operanti nell'Azienda che bandisce i concorsi, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Dal sorteggio sono stati altresì esclusi gli eventuali nominativi dei Direttori di struttura complessa che, sulla base delle informazioni riportate nel suddetto elenco nazionale, risultano aver raggiunto o superato il settantesimo anno di età e/o il cui incarico risulta terminato.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti della competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata:
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 12 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. FRACASSO AGOSTINO LORENZO - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. COSTA AURELIO FRANCESCO MICHELE – OSPEDALE ONCOLOGICO;
    - 2° Componente supplente – dott. CAMPOREALE STEFANO - ASL BA;
    - 3° Componente supplente – dott. BISCEGLIA GIOVANNI - ASL FG;
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Otorinolaringoiatria",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. DELLA VOLPE ANTONIO - SANTOBONO-PAUSILLIPON;
    - 1° Componente supplente – dott. ESPOSITO ERIK DOMENIK VINCENZO ERMANNO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
    - 2° Componente supplente – dott. RICCIARDIELLO FILIPPO - CARDARELLI;
    - 3° Componente supplente – dott. PANETTI GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 15 posti di Dirigente Medico disciplina "Cardiologia",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. MASSARI FRANCESCO - ASL BA;
    - 1° Componente supplente – dott. PICCINNI GIOVANNI CARLO - ASL LE;
    - 2° Componente supplente – dott. DALENA GIANGIUSEPPE - ASL BA;
    - 3° Componente supplente – dott. BONFANTINO MASSIMO VINCENZO - ASL BA;
- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle

rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL TA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;

- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1432 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL TA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 694 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL TA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL TA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 12 posti di Dirigente Medico disciplina "Chirurgia Generale",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. FRACASSO AGOSTINO LORENZO - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. COSTA AURELIO FRANCESCO MICHELE – OSPEDALE ONCOLOGICO;
    - 2° Componente supplente – dott. CAMPOREALE STEFANO - ASL BA;
    - 3° Componente supplente – dott. BISCEGLIA GIOVANNI - ASL FG;
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina "Otorinolaringoiatria",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. DELLA VOLPE ANTONIO - SANTOBONO-PAUSILLIPON;
    - 1° Componente supplente – dott. ESPOSITO ERIK DOMENIK VINCENZO ERMANNO - A.S.L. NAPOLI 3 SUD;
    - 2° Componente supplente – dott. RICCIARDIELLO FILIPPO - CARDARELLI;
    - 3° Componente supplente – dott. PANETTI GIUSEPPE - A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO;
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'ASL TA per **n. 15 posti di Dirigente Medico disciplina "Cardiologia",** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. MASSARI FRANCESCO - ASL BA;
    - 1° Componente supplente – dott. PICCINNI GIOVANNI CARLO - ASL LE;
    - 2° Componente supplente – dott. DALENA GIANGIUSEPPE - ASL BA;
    - 3° Componente supplente – dott. BONFANTINO MASSIMO VINCENZO - ASL BA;
- di demandare all'ASL TA la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'ASL TA, Azienda banditrice dei Concorsi pubblici in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1432 del 19.10.2023: "*Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'ASL TA 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 694 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'ASL TA ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R*" dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*" e dalla DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure

risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione dei concorsi pubblici in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'ASL TA, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'ASL TA ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 12 (dodici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00003
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 18 novembre 2025, n. 5

AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia - Designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere Gestionale, per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Tossicologia e Farmacologia Clinica, per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Reumatologia e per n. 18 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis)";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1368 del 22 settembre 2025, recante "D.G.R. n. 1289/2021, recante "applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento." Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 settembre 2025, n. 516, ad oggetto "Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, in attuazione della D.G.R. n. 1368/2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 29/10/2025 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

- Vista la D.G.R. n. 412 del 28/03/2023 recante "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*";
- Vista la D.G.R. n. 640 del 10/05/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Disposizioni in materia di personale SSR e Sanitaservice e modifica deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 06/03/2023*".
- Vista la DGR n. 1436 del 19/10/2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."*
- Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";*
- Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.";*
- Vista la DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".
- Vista la DGR n. 1876 del 23/12/2024 recante "*Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022*".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare E.Q., riceve la seguente.
Il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 reca la disciplina concorsuale del personale dirigente del Servizio sanitario nazionale.
A norma dell'art. 63, comma 1, lett. b) del citato Decreto la Commissione esaminatrice del concorso è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, "*due dirigenti del profilo professionale a concorso, di cui uno scelto dal direttore generale nell'ambito del personale in servizio presso le U.s.l. o le aziende ospedaliere situate nel territorio della regione ed uno designato dalla regione*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il direttore amministrativo della U.s.l. o della azienda ospedaliera o su delega un responsabile di struttura riconducibile al settore afferente al concorso*".

A norma dell'art. 25, comma 1 lett. a) del citato Decreto, la Commissione esaminatrice del concorso per il livello dirigenziale è nominata dal direttore generale della U.S.L. o dell'Azienda Ospedaliera ed è composta dal presidente, da "*due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra*" e da un segretario. In particolare, il presidente è "*il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individua-zione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire".*

Ai fini dell'applicazione del predetto D.P.R. n. 483/1997, con Determinazione Dirigenziale n. 345 del 17/06/2004 l'Assessorato alla Sanità ha costituito apposita Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale. La composizione della prefata Commissione è stata rinnovata con Determinazione dirigenziale n. 19 del 24.01.2023 e, da ultimo, con Determinazione dirigenziale n. 4 del 08.01.2025.
Con nota prot. n. 0020984 del 04/09/2025, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha prodotto richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso per n. 1 posto di Dirigente Ingegnere.

Con successiva nota prot. n. 0025031 del 28/10/2025 il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha prodotto ulteriore richiesta di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice dei concorsi pubblici di seguito indicati:

- n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Tossicologia e Farmacologia Clinica;
- n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Reumatologia;
- n. 18 posti di Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza;

Con le su citate note, il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ha inoltre comunicato i nominativi dei componenti delle commissioni dei concorsi su indicati già sorteggiati dall'Azienda.
Vista la DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."*, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano assunzionale 2023-2024 definito dall'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate per il trimestre di riferimento;
b. tipologia di procedura prevista (concorso, avviso pubblico, scorrimento, mobilità, conferimento incarichi di direzione e di funzione, altra forma di procedura…);
c. tipologia rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, altra forma di rapporto di lavoro e/o istituto contrattuale);
d. profilo professionale
e. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
f. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
g. proiezione costo complessivo al 31/12/2023, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021;
h. indicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione a procedere ex DGR n. 1818/2022.

Vista la DGR n. 520 del 22/04/2024, recante "*Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia";*

Vista la DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.",* con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, riportante in forma dettagliata le informazioni di seguito riportate:

a. numero assunzioni programmate, distinte per profilo professionale;
b. denominazione della specialità/disciplina, laddove si tratti di procedure relative al personale della Dirigenza;
c. denominazione della Struttura/Unità Operativa di destinazione;
d. proiezione costo complessivo, quantificato in raccordo con il Conto Economico secondo le medesime modalità di quantificazione della spesa del personale previste dall'art. 11 del D.L. 35/2019, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 269, della L. 234/2021.

Tenuto conto delle disposizioni in materia di personale del S.S.R. stabilite dalla su richiamata DGR n. 696 del 28/05/2024, cui il Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia deve attenersi in sede di attuazione del Piano assunzionale, con particolare riferimento a quanto ivi previsto al punto 13), di seguito riportato:

- *"a far data dal 01/07/2024, potranno essere avviate le procedure assunzionali previste entro il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, per le quali sussista copertura finanziaria, utilizzando:*
    - *l'eventuale ulteriore spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale perfezionatesi nell'anno 2024 e non già considerate ai fini del calcolo dello spazio finanziario definito con il presente provvedimento;*

- *le eventuali riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2024 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno altresì essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto ai vigenti PTFP 2022-2024. Resta inteso che le procedure assunzionali comunque dovranno rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/07/2024, ferma restando la preventiva rideterminazione del tetto di spesa del personale aziendale da parte della Giunta Regionale e, conseguentemente, la preventiva ridefinizione 42840 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 53 del 1-7-2024 del PTFP aziendale, potranno essere avviate ulteriori assunzioni previste nel Piano assunzionale oltre il tetto di spesa assegnato con DGR 1818/2022, le quali dovranno ad ogni buon conto essere ricomprese nel limite del nuovo tetto di spesa, utilizzando le eventuali ulteriori riduzioni di spesa sanitaria registrate in bilancio nell'anno 2025 per altri settori. Le procedure assunzionali di cui innanzi dovranno essere avviate nel rispetto delle unità e discipline espressamente previste nel Piano, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale assegnato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP. Resta inteso che le procedure assunzionali dovranno ad ogni buon conto rientrare nello spazio assunzionale autorizzato con il presente provvedimento.*
- *a far data dal 01/01/2025, potranno essere avviate ulteriori assunzioni, da programmare nel corso del mese di ottobre 2024, utilizzando lo spazio finanziario riveniente dalle cessazioni di personale previste nell'anno 2025. Le procedure assunzionali di cui innanzi potranno essere avviate fermo restando l'eventuale rimodulazione del PTFP aziendale e la preventiva ulteriore verifica da parte della AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia degli effettivi spazi assunzionali aziendali e, dunque, al rispetto del tetto di spesa del personale rideterminato e della capienza assunzionale rilevata rispetto al medesimo PTFP".*

Dato atto di quanto disposto in materia di procedure di reclutamento dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*".

Considerato che:

- con deliberazione n. 1154 del 04/08/2025, la Giunta Regionale ha approvato la ridefinizione delle Strutture afferenti al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, e in particolare la cessazione del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e l'istituzione della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- con deliberazione n. 1368 del 22/09/2025, la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, prevedendo tra le competenze della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, quelle in materia di gestione del procedimento di designazione dei rappresentanti regionali in seno alle Commissioni di Concorso delle Aziende ed Enti S.S.R.definizione delle politiche di governo del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Dato altresì atto che la procedura concorsuale oggetto del presente provvedimento risultano ricomprese nella programmazione assunzionale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia di cui al Piano assunzionale 2023-2024 e 2024-2025 approvati rispettivamente con le richiamate DGR n. 1436 del 19.10.2023 e n. 696 del 28/05/2024, con nota prot. n. 0604444 del 28/10/2025, la competente Sezione regionale ha richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale della Salute della Regione Puglia dell'avviso di sorteggio per il concorso in parola, da svolgersi in data 13 novembre 2025.
L'avviso di designazione dei componenti regionali, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui al presente provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 89 del 06/11/2025 e sul Portale della Salute in data 28/10/2025.
Per quanto concerne i sorteggi telematici dei nominativi per i concorsi di Dirigenti Medici, di cui al presente provvedimento, sono stati effettuati in data 13 novembre 2025 nell'ambito dell'elenco nazionale dei Direttori di struttura complessa di cui alla Legge n. 189/2012, selezionando i Dirigenti appartenenti al profilo professionale e alle discipline poste a concorso e che risultino in servizio presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.
Il sorteggio dei nominativi di Dirigente Ingegnere Gestionale è stato effettuato nell'ambito dell'elenco dei Dirigenti Ingegneri in servizio al 11/11/2025 presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, come riportati nel sistema informativo regionale "EDOTTO".
Per la disciplina di Farmacologia e Tossicologia clinica e Reumatologia e essendo il numero complessivo dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie della Puglia inferiore alle dieci unità, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio è stato effettuato utilizzando un elenco comprensivo anche dei Direttori di struttura complessa in servizio presso le Aziende Sanitarie pubbliche delle Regioni limitrofe. Nello specifico, è stato utilizzato l'elenco dei Direttori in servizio presso le Aziende Sanitarie delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna e Lazio, Lombardia, Piemonte, Provincia Autonoma Bolzano e Toscana.
Dal sorteggio sono stati esclusi i nominativi dei componenti già sorteggiati dall'Azienda e comunicati al competente Servizio regionale, nonché i Dirigenti Ingegneri operanti nell'Azienda che bandisce il concorso, al fine di evitare duplicazioni nel caso in cui i nominativi sorteggiati dalla Regione coincidano con il nominativo del Presidente, nominato dall'Azienda.
Inoltre la Commissione, in considerazione di eventuali rinunce da parte dei componenti regionali ed al fine di evitare il rallentamento dello svolgimento delle procedure concorsuali, ha deciso di procedere al sorteggio di n. 1 (uno) componente effettivo e di n. 3 (tre) componenti supplenti, utilizzabili nell'ordine di estrazione in caso di indisponibilità del componente effettivo.
Di ciascuna operazione di sorteggio è stato redatto processo verbale, agli atti del competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R.
Pertanto, si propone con il presente provvedimento:

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 1 posto** di **Dirigente Ingegnere Gestionale** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – ing. PETROSILLO TOMMASO - ASL FG;
    - 1° Componente supplente – ing. MOSCHETTINI PAOLO - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – ing. BERTI FRANCESCA - AO CONS. POLICLINICO - BARI;
    - 3° Componente supplente – ing. CIRCHETTA ALFIO ANTONIO - ASL BR;

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Tossicologia e Farmacologia Clinica** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott.ssa GIORDANI EMMA - RIETI;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa ARIANO VINCENZA - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – dott. MAGRINI NICOLA - AZIENDA OSP. POL. S. ORSOLA-MALPIGHI;

- 3° Componente supplente – dott.ssa GABRIELLI CHIARA - AZIENDA USL MODENA.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 2 posto** di **Dirigente Medico, disciplina di Reumatologia** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott. MANNONI ALESSANDRO - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO;
  - 1° Componente supplente – dott.ssa PADULA ANGELA ANNA - SAN CARLO;
  - 2° Componente supplente – dott. EPIS OSCAR MASSIMILIANO - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA;
  - 3° Componente supplente – dott.ssa FAGGIOLI PAOLA MARIA LUIGIA - ASST OVEST MILANESE
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 18 posto** di **Dirigente Medico, disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza** come di seguito riportati:
  - Componente effettivo – dott.ssa MARRAZZI MARINELLA - ASL LE;
  - 1° Componente supplente – dott. TURCO GIUSEPPE - ASL TA;
  - 2° Componente supplente – dott. BALZANELLI MARIO GIOSUE' - ASL TA;
  - 3° Componente supplente – dott. URSO DOMENICO LORENZO - ASL BR.

- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☒ neutro
□ non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 1 posto** di **Dirigente Ingegnere Gestionale** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – ing. PETROSILLO TOMMASO - ASL FG;
    - 1° Componente supplente – ing. MOSCHETTINI PAOLO - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – ing. BERTI FRANCESCA - AO CONS. POLICLINICO - BARI;
    - 3° Componente supplente – ing. CIRCHETTA ALFIO ANTONIO - ASL BR;

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Tossicologia e Farmacologia Clinica** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott.ssa GIORDANI EMMA - RIETI;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa ARIANO VINCENZA - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – dott. MAGRINI NICOLA - AZIENDA OSP. POL. S. ORSOLA-MALPIGHI;
    - 3° Componente supplente – dott.ssa GABRIELLI CHIARA - AZIENDA USL MODENA.
- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 2 posto** di **Dirigente Medico, disciplina di Reumatologia** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott. MANNONI ALESSANDRO - AZIENDA USL TOSCANA CENTRO;
    - 1° Componente supplente – dott.ssa PADULA ANGELA ANNA - SAN CARLO;
    - 2° Componente supplente – dott. EPIS OSCAR MASSIMILIANO - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA;
    - 3° Componente supplente – dott.ssa FAGGIOLI PAOLA MARIA LUIGIA - ASST OVEST MILANESE

- di designare i componenti regionali effettivo e supplenti in seno alla commissione esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto dall'AOU Ospedale Riuniti di Foggia per **n. 18 posto** di **Dirigente Medico, disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza** come di seguito riportati:
    - Componente effettivo – dott.ssa MARRAZZI MARINELLA - ASL LE;
    - 1° Componente supplente – dott. TURCO GIUSEPPE - ASL TA;
    - 2° Componente supplente – dott. BALZANELLI MARIO GIOSUE' - ASL TA;
    - 3° Componente supplente – dott. URSO DOMENICO LORENZO - ASL BR.
- di demandare all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità sia di diritto che di fatto previste per i componenti delle Commissioni di pubblici concorsi dagli artt. 35, comma 3, lett. e), e 35-bis, comma1, lett. a) del D.Lgs n.165/2001 s.m.i., e dall'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994, nonché l'assenza di cause penali ostative alla nomina di cui alla L. 55/1990.
- di dare atto che eventuali comunicazioni in ordine alle designazioni di cui innanzi, ivi comprese quelle rese ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno essere trasmesse per quanto di competenza dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, Azienda banditrice del Concorso in oggetto;
- di richiamare tutto quanto disposto in materia di reclutamento del personale dalla DGR n. 1436 del 19.10.2023: *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia 2023-2024 ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 696 del 28/05/2024 ad oggetto *"Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R."* e dalla DGR n. 937 del 04/07/2024 recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*";
- di dare atto che il personale reclutato ad esito delle procedure oggetto del presente provvedimento dovrà essere tassativamente assegnato alle Unità Operative per le quali le medesime procedure risultano bandite;
- di dare altresì atto che i provvedimenti assunzionali consequenziali all'espletamento delle procedure oggetto del presente provvedimento dovranno essere trasmessi tempestivamente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale";
- di dare atto che le assunzioni effettuate a conclusione del concorso in oggetto dovranno in ogni caso essere rispettose del tetto di spesa del personale aziendale assegnato e del vigente Piano Triennale di Fabbisogno di Personale all'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, nonché di quanto disposto da ulteriori disposizioni regionali in materia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia ed ai dirigenti designati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. 13 (tredici) facciate, è adottato in originale e viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2025/00004
Sottoscrittori Proposta:

- EQ Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi
  Lanfranco Netti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina convezionata
Antonella Caroli

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO 5 dicembre 2025, n. 101

Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii. - Aggiornamento ed integrazione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 "*Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea*";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA'. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*" e s.m.i.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 in materia di "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*" e s.m.i.;
- Il Regolamento Regionale n. 16 del 7/9/2017 ss.mm.ii. recante "*Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive integrazioni e modifiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*" e successive integrazioni e modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "*Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 18 del 30 maggio 2023 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo, afferente alla Segreteria Generale della Presidenza, alla dott.ssa Angela Guerra;
- l'Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm. ii. approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.96/2024;
- la Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6/2025 con la quale è stato approvato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii..
- la Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 68/2025 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- il Regolamento Regionale n. 16 del 07/08/2017 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento sull'attività ispettiva*

sanitaria nella Regione Puglia", disciplina l'attività del Servizio Ispettivo della Regione Puglia, prevedendo che il Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) di cui all'art. 3 possa essere integrato da componenti temporanei scelti, in base al tipo di professionalità richiesta, tra gli iscritti in apposito Elenco secondo quanto previsto dall'art. 4 del menzionato Regolamento;

- l'articolo 4, al co. 4, prevede che l'Elenco è formato ed aggiornato dal Dirigente del Servizio ispettivo previa pubblicazione di apposito Avviso pubblico sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S., sulla base di uno schema di Avviso pubblico, predisposto dal Servizio ispettivo, approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente;
- il successivo co. 5 dispone che la formazione dell'Elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva, né comporta alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, ma costituisce riferimento per il conferimento dell'incarico di componente temporaneo del N.I.R.S. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico;

CONSIDERATO CHE:

- in ossequio alle summenzionate disposizioni, con Deliberazione n. 1545 del 18/11/2024 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso pubblico ai sensi del richiamato art. 4, co. 5 del Reg. reg. n.16 del 7 agosto 2017 ss.mm.ii. e ha dato mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo di porre in essere tutti gli adempimenti per la successiva adozione dell'Avviso da rendere pubblico secondo le disposizioni del citato regolamento;
- con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.96 del 13 dicembre 2024 è stato approvato "*Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 19/12/2024;
- l'Avviso approvato con la citata D.D. n. 96/2024 ha individuato all'art. 2 i destinatari della procedura, all'art. 3 le condizioni di ammissibilità e all'art. 4 i requisiti di professionalità e l' esperienza richiesta;
- il successivo art. 5 indica le modalità di presentazione delle domande, disponendo che l'iscrizione nell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia, attraverso apposita piattaforma informatica, "*avverrà con procedimento "a sportello", per cui il termine iniziale per la presentazione delle domande coincide con la pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio Ispettivo mentre il termine finale potrà essere successivamente indicato con Deliberazione di Giunta e comunque non potrà essere successivo alla scadenza della validità triennale dell'elenco costituito con Determinazione del Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo, salvo successivo provvedimento che disponga diversamente sulla validità dell'elenco*";
- il successivo art.6, comma 1, dispone che l'elenco dei componenti del N.I.R.S. di cui all'art. 4 del R.R. n.16/2017 è approvato entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso indetto con Determinazione del Dirigente delServizio Ispettivo e aggiornato periodicamente con provvedimento del medesimo Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo;
- con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.6 del 22 gennaio 2025, pubblicata sul BURP n.9 del 30 gennaio 2025, è stato approvato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii.;
- con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 68 del 31 Luglio 2025, pubblicata sul BURP - n. 63 del 7 Agosto 2025, è stato aggiornato l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale ai sensi dell'art.4 del R.R. n.16/2017 ss.mm.ii.;
- successivamente a tale ultimo aggiornamento dell'elenco di cui trattasi, attraverso il portale telematico all'uopo predisposto, all'esito dell'istruttoria, espletata dalla E.Q "Attività di supporto al NIRS" e dal Funzionario Avv. Giuseppe Russo, è emerso che, alla data 27 Novembre 2025 risultano regolarmente acquisite dalla piattaforma dedicata n. 11 (undici) domande;
-all'esito dell'esame delle candidature è emerso che n. 10 (dieci) domande sono relative a candidature valutate

idonee per l'iscrizione nell'Elenco dei Componenti Temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario;
- n. 1 (una) domanda corrisponde a candidatura valutata non idonea per l'iscrizione nell'Elenco dei Componenti Temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario, in quanto priva dei requisiti previsti dal relativo avviso pubblico;

Tutto ciò premesso, sulla base degli esiti dell'istruttoria espletata e innanzi riportati, occorre procedere all'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii., riportato nell'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale" la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.E II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle domande acquisite dalla piattaforma informatica dedicata e degli esiti dell'istruttoria espletata;

Di fare proprie le risultanze dell'istruttoria svolta dal personale incaricato sulle n. 11 candidature pervenute nell'ambito dell'*Avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii.*", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 19/12/2024;

Di approvare, aggiornare e, per l'effetto, integrare l'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (N.I.R.S.) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017 e ss.mm.ii, costituito alla data di approvazione del presente provvedimento da n. 215 (duecentoquindici) nominativi corrispondenti alla candidature valutate idonee e riportato nell'allegato A) al presente

provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Di disporre che il presente Elenco sostituisce il precedente elenco approvato con Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.68 del 31 luglio 2025;

Di dare atto che l'inclusione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento di uno o più incarichi di verifica;

Di disporre che il presente elenco verrà aggiornato periodicamente con provvedimento del medesimo Dirigente della Struttura di staff Servizio Ispettivo, in ossequio alla previsione di cui all'art. 6, co. 1 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 96/2024;

Di notificare il presente provvedimento a tutti i candidati che hanno presentato istanza di inserimento nell'elenco degli Ispettori Temporanei del NIRS successivamente all'approvazione della Determinazione del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n.68 del 31 luglio 2025:

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito www.sanita.puglia.it, sezione "Bandi, Avvisi e Graduatorie/Aggiornamento Albo NIRS" e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" del portale regionale.

Di dare atto che il presente provvedimento è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
elenco Nirs Novembre 2025.pdf - 0672a17912df9ba5e4125eaebd6f384e87a0556bb26a338129391c44f8341738

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 175/DIR/2025/00090
Sottoscrittori Proposta:

- funzionario
  Giuseppe Russo
- EQ attivita' di supporto al
  N.I.R.S. Gaetano Zambetta
- Il Dirigente del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
  Angela Guerra

Firmato digitalmente da:

funzionario
Giuseppe Russo

EQ attivita' di supporto al N.I.R.S.
Gaetano Zambetta

Il Dirigente del Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
Angela Guerra

N° progressivo	ISPETTORI NIRS ART.4 R.R. N.16/2017 SS.MM.II.
1	ABATECOLA GIOVANNI
2	ABBASCIANO MARIAGRAZIA
3	ABRUZZESE MARTA
4	ABRUZZESE NICLA
5	ACQUAVIVA RICCARDO OTTAVIO
6	ADDORISIO EUGENIA ROSARIA
7	AMBROSIO MARILENA
8	ANELLI ERNESTO
9	ARGENTILE ANTONIO
10	ARGESE DOMENICA
11	ARIANO ANTONIO
12	ARMAO ANTONINO
13	BALDINI ANGELA ALESSIA
14	BARBERIO VALERIA
15	BARILE GIUSEPPE
16	BATTIPEDE PIETRO
17	BELLINI VITO
18	BERARDI PIETRO
19	BINETTI ANNA
20	BISCEGLIA MATTEO
21	BISIGNANO ANTONIO
22	BOCHICCHIO MASSIMO
23	BOFFOLI ANDREA
24	BOLLINO GAETANO
25	BORRACCIA VITO
26	BRUDAGLIO GABRIELE
27	BUCCI ANTONGIULIO
28	CAFORIO COSIMO RUGGIERO
29	CANGIALOSI FEDERICO
30	CARABELLESE ANGELO
31	CARAMUSCIO PASQUALINA
32	CARBONE LARA
33	CARBONE MICHELE
34	CARONE PIERDOMENICO
35	CAROSIELLI LEONARDO ANTONIO
36	CASAROLA COSIMO
37	CASSANO CASSANO FRANCESCO PAOLO
38	CAVALLO NATALE
39	CECCA GIUSEPPE
40	CETANI TERESA
41	CHIRIATTI CARLO
42	CICCARESE LUCA ATTILIO ANTONIO
43	CIRASOLA NICOLA

44	CIRILLO ANGELO
45	COLETTA FRANCESCO
46	CONENNA ROSA
47	CONGEDO MARIA LUISA
48	CONGEDO ROBERTA
49	CONVERTINI LUCA
50	COSTANTINI TEODORO
51	CRISCOLO GIANFRANCO
52	CRISTALLO DONATO
53	CUCCO MARIAGRAZIA
54	D'ALESSANDRO VINCENZO
55	D'AMBRA GIOVANNI RAFFAELE PIO
56	DANESE GIOVANNI BATTISTA
57	DANTONA CATERINA
58	D'APOLITO ANTONIO
59	DARIO RITA
60	D'AVANZO MARA
61	DE BARI ANNA ROSA
62	DE BENEDETTO GERARDO
63	DE BONIS GAETANO
64	DE FEUDIS GIUSEPPE
65	DE FEUDIS PASQUA LILIANA
66	DE LEO MARIA
67	DE LUCA DANIELA
68	DE MARCO MARIO ROCCO
69	DE MARINIS ANTONIA
70	DERASMO MARIA
71	DELLE DONNE ANNUNZIATA
72	DI CAPUA GIOVANNI
73	DI MARIA ANNA
74	DIGIUSEPPE FIORELLA
75	DILILLO SAVINO
76	D'INGEO MAURO
77	DONATEO LEONARDO ANTONIO
78	D'ONGHIA MARINO
79	ELIA LUIGI PAOLO
80	ELIA VALENTINA
81	ESPOSITO MARIO
82	FAGGIANO MARIA
83	FALCO SAVERIO
84	FASINELLA ALFONSO
85	FAVIA MAURIZIO
86	FERRARI EMIDIO
87	FERRUCCI GIANNI
88	FIALE ANTONIO
89	FONTANA TOMMASO ANGELO MARIO

90	FORTUNATO GIOVANNA
91	FREDELLA FRANCESCO ANTONIO
92	GADALETA NICOLA
93	GAMBACORTA FRANCESCA
94	GAMMINO GIUSEPPE
95	GATTA ELENA
96	GENTILE PASQUALE
97	GERMINI FRANCESCO GIUSEPPE
98	GIANNUZZI NICOLA
99	GIARDINA CALOGERO
100	GIUGNO MARIO
101	GIORDANO LUCIA
102	GRASSI PASQUALE
103	GRASSO ANNA
104	GRECO GIOVANNI MARCO
105	GRITTANI ADDOLORATA
106	IACOBONE DONATO
107	INNOCENZI GIUSEPPE
108	INTRECCIO NADIA
109	LA SPADA ANTONINO
110	LANZISERA GIUSEPPE
111	LASSANDRO GRAZIA
112	LECCISOTTI GIOVANNI
113	LEGGIERI CATALDO
114	LEO VINCENZO
115	LOCONSOLE VITO FRANCESCO
116	LOSACCO GIANDOMENICO
117	LOSCIALE PIERANGELO
118	MADARO SALVATORE ANTONIO
119	MAGRONE GIOVANNI
120	MALERBA FRANCESCA
121	MALTESE FRANCESCA ANNA MARIA
122	MANGIA STEFANO
123	MANGIALARDI MICHELE
124	MANZARI LUCIANO
125	MARELLA FRANCESCO
126	MARINELLI FRANCESCO
127	MAROTTA NICOLA
128	MARRAZZO FRANCESCO
129	MARTINO MICHELE
130	MARTOSCIA GIUSEPPE DANIELE
131	MASELLA ANNAMARIA
132	MELCARNE GIOVANNI
133	MELISSANO ORONZO
134	MENNEA SANTINA
135	MIALE FRANCESCO NICOLA

136	MICALI MIRKO
137	MICCOLI VINCENZO
138	MILANO DIVA
139	MOLA DOMENICO
140	MONTINARI MASSIMO
141	MORELLO FABIOLA
142	MUNNO DOMENICA
143	MURRO MICHELE
144	MURRONE ANTONIO
145	NARDELLA DAVIDE
146	NICOLETTI GIANCARLO
147	NISIO EMANUELA
148	ORSINI PIETRO
149	PAGLIALUNGA RICCARDO
150	PAGLIARA ROCCO
151	PAGLIARI LAURA
152	PALADINI LUIGI
153	PALLADINO ESPEDITO FRANCESCO PIO
154	PALUMBO GIUSEPPE
155	PERLANGELI ANGELINA
156	PETRONE PAOLO
157	PICCOLI ORONZA
158	PIERRO MARIANNA
159	PIGNATARO MARIA
160	POPOLIZIO RACHELE
161	POVIA ANTONIA
162	PRENCIPE SIMONETTA
163	PUNZI VITO
164	QUARTA LUIGI
165	RAVAZZONE RUDY
166	RECCHIA MARZIA
167	RIZZI ROBERTO
168	RIZZO ANGELO
169	RIZZO MARCO
170	ROSSINI MICHELE
171	RUGGIERO VITO
172	RUSSO SALVATORE FILIPPO
173	SABELLA LEDA
174	SALERNO OLGA
175	SANTORO FRANCESCO
176	SAPONARO ALESSANDRA
177	SAPONARO FRANCESCO
178	SAVINO FRANCESCO
179	SCALINCI SILVIO
180	SCARCELLA ANTONIO
181	SCARDIA MAURIZIO

182	SCARNERA COSIMO
183	SCHIAVONE ORNELLA
184	SCOTELLARO GIUSEPPE
185	SEMERARO MARIA GIUSEPPINA
186	SERGI DANIELE
187	SERINELLI ANTONIO
188	SERINELLI LUDOVICO
189	SERIO ANGELO VINCENZO
190	SINDACO FRANCESCO
191	SOLDANO MICHELE
192	SPRO ELIO ANGELO
193	STABILE CARMELA
194	STELLACCI ANGELA
195	STRAZZELLA MICHELE
196	TAMALIO GIUSEPPE
197	TAMBURRELLI MICHELE
198	TARANTINO SAVERIO
199	TENE ARMANDO
200	TERRONE NICOLA
201	TOTARO BRUNO LORENZO
202	TOTARO TIZIANO
203	TOZZI PAOLA BRUNA
204	TRAVERSA ANDREA
205	TULLIO DANIELE
206	TURCO MARIA ROSARIA
207	VACCA ANDREA
208	VACCA MICHELE
209	VASCIAVEO ANTONIO
210	VELLA GIUSEPPE
211	VERDASTRO GABRIELLA
212	VIOLA MASSIMO
213	VITALE ELSA
214	VOLPE NICOLA
215	ZOCCO ANDREA

ARPAL PUGLIA – DECRETO DEL DIRETTORE 9 dicembre 2025, n. 99

Approvazione " Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di dirigente da assegnare all'U.O. "Bilancio e ragioneria" presso l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro - ARPAL PUGLIA."

Il giorno nove dicembre duemilaventicinque in Modugno nella sede operativa dell'ARPAL-Puglia, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal personale dell'Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, Ufficio Concorsi, confermata dalla Dirigente dott.ssa Enrica Griesi,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D.L. n. 75/2023, convertito nella Legge n. 112/2023;

Visto l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali;

Visto il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Vista La Direttiva n. 3 del 24/04/2018, del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante: "Linee Guida sulle procedure concorsuali";

Visto il D.P.R. n. 487/1994 recante "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" come aggiornato dal D.P.R. n. 82/2023;

Visto l'art. 28 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 7 del D.P.R. n. 70/2013 recante *"Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."*

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104*;*

Visto il D.L. n. 25 del 14/03/2025 recante **"***Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalita' delle pubbliche amministrazioni"* convertito in Legge dalla L. n. 69 del 09/05/2025;

Visto l'art. 7 della L.R. n. 29/2018 di "istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL";

Vista la D.G.R. n. 91/2019 con cui è stato approvato dalla Regione Puglia lo Statuto dell'ARPAL;

Visto il provvedimento n. 1 del 15/02/2019 di approvazione dell'atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 318 del 21/02/2019;

Visto il piano di potenziamento dei centri per l'impiego di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74/2019 e ss.mm.ii, approvato con D.D.G. N.20 del 05/05/2021 e ss.mm.ii .;

Vista la Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022 di modifica dell'art. 9 alla L.R. 29 giugno 2018, n. 29;

Vista la D.G.R. n.862 del 19 giugno 2023 con la quale è stato nominato il Consiglio dell'Amministrazione dell'ARPAL Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 21.03.2024 avente ad oggetto "Art. 1, comma 7, Legge regionale 2 novembre 2022, n. 23 - Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia)";

Visto l'A.D. n. 346 del 17.04.2024 di immissione in ruolo del Direttore ARPAL Puglia a far data dal 17.04.2024.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1168 del 04 agosto 2025 avente ad oggetto "Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia) – Approvazione del regolamento per il reclutamento del personale".

RICHIAMATI

1. Il D.D.G. n. 104 del 25.07.2022, con cui è stato attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi l'incarico dirigenziale relativo alla U.O "Affari Generali – Personale e Formazione interna – Contenzioso";
2. L' A.D. n. 7 del 18.04.2023, con cui il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Regione Puglia, ed altresì attribuito alla dott.ssa Enrica Griesi, le seguenti e ulteriori attività: *"provvedere alle procedure concorsuali ed al reclutamento del personale, all'applicazione degli istituti giuridici derivanti dall'instaurazione dei rapporti di lavoro, quali trasferimenti, comando, mobilità interna ed esterna, autorizzazione agli incarichi esterni"*;
3. il Decreto Direttoriale n. 66 del 27/08/2025 di proroga dell'incarico dirigenziale conferito alla dott.ssa Enrica Griesi relativo alla U.O. Affari Generali, Personale e Formazione Interna - Contenzioso, a far data dal 01/09/2025 e fino alla data del 31/12/2025;
4. L'A.D. n. 293 del 31/03/2023, con cui viene adottato il PIAO 2023-2025;
5. L'A.D. n. 476 del 07/06/2023 con il quale viene aggiornato il PIAO 2023-2025;
6. La deliberazione n.13 del giorno 08/08/2023, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL PUGLIA di ratifica del PIAO 2023-2025 e relativo primo aggiornamento;
7. La deliberazione n.3 del giorno 30/01/2024, del Consiglio di Amministrazione dell'ARPAL PUGLIA di adozione del PIAO 2024-2026;
8. L'aggiornamento del PTFP adottato con deliberazione del C.d.A. n. 27 del 28/08/2024;
9. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31.01.2025 di adozione del PIAO 2025-2027;
10. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 03.07.2025 di adozione del Primo aggiornamento del PIAO 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 1303 del 11/09/2025;
11. La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 del 31/10/2024, avente ad oggetto Adozione del Bilancio preventivo annuale 2025 e pluriennale 2025-2027" e successivi aggiornamenti, così come da ultimo terzo aggiornamento adottato dal C.d.A. con deliberazione n. 23 del 03.07.2025, approvato con D.G.R. n. 1303 del 11/09/2025;
12. La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 29/10/2025 di adozione del Bilancio previsionale annuale 2026 e pluriennale 2026 -2028, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale.

CONSIDERATO CHE

Il primo aggiornamento del piano triennale dei fabbisogni del personale 2025-2027 giusta Deliberazione del Cda n.21 del 03/07/2025 approvato con DGR n. 1303 del 11/09/2025 prevede che: *"Nel corso del 2026 sono programmate le seguenti immissioni in servizio: - n. 2 dirigenti di ruolo a tempo indeterminato, di cui n. 1 quale dirigente della U.O. Bilancio e Ragioneria, [...] da reclutarsi mediante procedure assunzionali;"*

SI RITIENE, PERTANTO

per le motivazioni sopra richiamate, di dover indire ed approvare *il "Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di dirigente da assegnare all'U.O. "Bilancio e ragioneria" presso l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro - ARPAL PUGLIA".*

VERIFICA AI SENSI DEL GDPR 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali,

nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente atto non comporta, allo stato attuale, implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere immediato a carico del Bilancio dell'Agenzia.
Si attesta che:

1. il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria e che il presente schema di decreto è conforme alle risultanze istruttorie;
2. il procedimento istruttorio è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente e che è stato predisposto documento che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.
3. l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012.

La Funzionaria E.Q. Concorsi
f.to Dott.ssa Antonella Masellis

La Dirigente
f.to Dott.ssa Enrica Griesi

IL DIRETTORE

Ritenuto di dover provvedere in merito

DECRETA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale:

- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espletata;
- di indire ed approvare il *"Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 unità di dirigente da assegnare all'U.O. "Bilancio e ragioneria" presso l'Agenzia regionale politiche attive del lavoro - ARPAL PUGLIA",* che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la domanda di partecipazione al bando di concorso deve essere inviata esclusivamente per via telematica attraverso il Portale unico del Reclutamento all'indirizzo https://www.inpa.gov.it entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul predetto Portale;
- di dare atto che la costituzione della Commissione esaminatrice ed ogni conseguente relativa disposizione, avverrà con successivo provvedimento, secondo quanto previsto dal Regolamento Arpal, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione;
- di pubblicare l'avviso in oggetto sul Portale del Reclutamento (www.inpa.gov.it) e sul B.U.R.P.;
- di notificare il presente decreto al Consiglio di Amministrazione di Arpal - Puglia;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio online dell'Arpal – Puglia, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" → " Bandi di Concorso " e "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi" e

sul Portale unico del Reclutamento.
Il presente provvedimento, unitamente all' "Allegato A" è composto da n.24 (ventiquattro) facciate, ed è adottato in originale.

IL DIRETTORE
Cav.Prof. Gianluca Budano

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

ALLEGATO "A" AL DECRETO N.99 DEL 09.12.2025

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI DIRIGENTE DA ASSEGNARE ALL'U.O. "BILANCIO E RAGIONERIA" PRESSO L'AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ARPAL - PUGLIA.

ARTICOLO 1

Oggetto

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato, di n.1 unità, per il profilo professionale di Dirigente della U.O. "Bilancio e Ragioneria", ai sensi del C.C.N.L. Area Funzioni Locali del 16/07/2024, presso l'Agenzia Regionale Politiche attive del lavoro (ARPAL) - Puglia.

Rientrano tra le attività della U.O. "Bilancio e Ragioneria", oltre a tutte quelle indicate all'art. 6 dell'Atto di Organizzazione e Dotazione Organica complessiva dell' Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.Puglia), approvato con D.G.R. 21 febbraio 2019, n. 318, così come di seguito riportate, anche, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti:

a) corretta tenuta della contabilità generale al fine di predisporre e redigere annualmente il bilancio d'esercizio, registrando nelle scritture contabili, dopo aver eseguito i preventivi controlli di regolarità amministrativa e contabile, i fatti gestionali sotto gli aspetti economico - finanziario e patrimoniale; la predisposizione della bozza del bilancio di esercizio e dei documenti allegati, curandone gli adempimenti di legge successivi alla sua approvazione;

b) conoscenza specialistica di principi di contabilità economico-finanziaria con specifico riferimento agli obblighi derivanti dagli artt. 2214 e seguenti del codice civile inerenti la tenuta e gestione della contabilità ordinaria nonché dei principi contabili nazionali emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché delle norme civilistiche per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile;

c) conoscenza degli standard contabili italiani (ITAS) quali regole principali di contabilizzazione a base ACCRUAL adottati per la riforma 1.15 del PNRR;

d) corretta tenuta della contabilità clienti e fornitori; adempimenti connessi alla corretta tenuta della contabilità fiscale e conseguenti adempimenti in termini sia di pagamenti di imposte e tasse che di obblighi dichiarativi, nonché attività connesse;

e) controlli sui conti correnti bancari e postali e sui flussi finanziari in genere, nonché sulla corretta gestione delle operazioni economali;

f) programmazione e monitoraggio dei flussi di cassa, segnalandone gli andamenti e, in caso di scostamenti, proposizione di opportuni correttivi;

g) redazione degli schemi di Piano triennale delle attività e di Piano annuale attuativo nonché di bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia; predisposizione e comunicazione di dati, rapporti e

informazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Regione Puglia;

h) liquidazione di tasse e imposte e pagamento dei fornitori.

Infine, rientra tra le attività di competenza della U.O. “Bilancio e Ragioneria", ogni altra non espressamente richiamata ai punti precedenti, ma funzionale al compimento delle attività sopra elencate ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell’ambito del ruolo, al Dirigente è richiesto il possesso anche delle necessarie competenze di tipo organizzativo/manageriale, finalizzate a progettare e coordinare le iniziative proprie dell’area di appartenenza. In particolare, è richiesta la capacità di:

- **Problem solving:** individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando in modo critico, ampio e sistemico dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti, così da identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento;
- **Visione strategica:** leggere le situazioni ed i contesti immaginando i possibili scenari prospettici ed ipotizzando i loro impatti nel medio e lungo termine, così da delineare obiettivi e strategie da perseguire che siano realizzabili ed in grado di anticipare le evoluzioni future della propria area/organizzazione;
- **Gestione dei processi e delle risorse**: strutturare efficacemente le attività proprie e quelle altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate (economico-finanziarie, umane, strumentali, temporali), tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire;
- **Gestione dei collaboratori:** riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l’apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa; capacità di coordinare il gruppo dei collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi, trasferendo valori e strategie organizzative, assegnando le attività, promuovendo l'inclusione, facilitando lo scambio di informazioni ed il lavoro di squadra;
- **Promozione e gestione del cambiamento**: accogliere positivamente i cambiamenti, favorendo e stimolando l’introduzione di modalità nuove di gestione di processi, attività e servizi in una logica di miglioramento continuo e incoraggiando gli altri a vivere il cambiamento come un’opportunità;
- **Decisione responsabile**: riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l’amministrazione e l’interesse pubblico; capacità di scegliere tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, anche in condizioni di incertezza, complessità e carenza di informazioni, valutando pro e contro e combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione, assumendo la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori (accountability);

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

- **Gestione delle relazioni interne ed esterne:** gestire reti di relazioni, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni o esterni all'organizzazione - inclusi quelli istituzionali - cogliendone le esigenze, costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e collaborazione;
- **Negoziazione:** trovare, nel confronto tra posizioni o interessi divergenti, spazi di mediazione per raggiungere un accordo o una soluzione condivisa che possa soddisfare tutte le parti coinvolte; capacità di promuovere, in modo credibile, la risoluzione costruttiva dei conflitti, ricomponendo le divergenze e i disaccordi tra gli interlocutori;
- **Tenuta emotiva:** rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione;
- **Consapevolezza organizzativa:** agire mettendo al centro gli interessi dell'amministrazione, promuovendo gli obiettivi e i valori dell'organizzazione, incoraggiando i principi di correttezza, trasparenza e imparzialità nel lavoro e tutelando l'interesse pubblico.

ARTICOLO 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro:

REQUISITI GENERICI

1. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'art. 38, comma 1 (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente) e 3-bis (cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria) del D.Lgs. 165/2001; i cittadini di Paesi terzi nella domanda devono indicare l'autorità, il numero di protocollo e la data del rilascio del provvedimento relativo al proprio status, altresì i cittadini non italiani devono possedere una conoscenza adeguata della lingua italiana, godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
2. avere un'età non inferiore agli anni 18 e non aver superato l'età prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo;
3. idoneità psicofisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo professionale a concorso, che l'Amministrazione si riserva di accertare ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008;

4. godimento dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
5. coloro che sono in possesso della cittadinanza italiana devono essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di residenza;
6. non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
7. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
8. assenza di condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
9. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985 ai sensi dell'art. 1 della L. 226/2004;
10. conoscenza della lingua inglese;
11. conoscenza e capacità di utilizzo delle apparecchiature informatiche più diffuse.

REQUISITI SPECIFICI

1. essere in possesso del seguente titolo di studio:

a) Possesso del Diploma di Laurea, conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999, in Economia e Commercio o equipollenti, ovvero, corrispondenti Lauree Magistrali (D.M. n. 270/2004) o Lauree Specialistiche (D.M. n. 509/1999) equiparate ai sensi del Decreto Ministeriale del 09.07.2009 e ss.mm.ii.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio richiesto presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o equiparazione previsto dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs n. 165/2001 alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione. L'eventuale equipollenza/equivalenza del titolo di studio deve essere precisata, mediante indicazione della specifica disposizione normativa che la prevede, a cura e onere del soggetto interessato. Il candidato è ammesso con riserva qualora il provvedimento non sia ancora stato emesso dalle competenti autorità, ma sia stata già avviata la relativa procedura, fermo restando che l'equipollenza dovrà essere obbligatoriamente posseduta al momento dell'assunzione.

2. Possesso di esperienza di servizio professionale di almeno una di cui alle seguenti categorie:

b) essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione con almeno n. 5 anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
c) essere dipendente di ruolo delle Amministrazioni statali, reclutato a seguito di corso-concorso, con almeno n. 4 anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
d) essere dipendente di ruolo di una Pubblica Amministrazione con almeno n. 3 anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le Scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M.;
e) essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1,comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, muniti del diploma di laurea, ed aver svolto, per almeno due anni, le funzioni dirigenziali;
f) aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché muniti di diploma di laurea;
g) essere cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 4 anni, presso Enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

ARTICOLO 3

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

Gli interessati possono presentare la candidatura entro il termine perentorio fissato nel presente avviso, e precisamente entro e non oltre il termine di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Portale unico del Reclutamento, alle ore 23:59.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità: tramite il portale di Reclutamento della Funzione Pubblica "Portale inPA" raggiungibile al link https://www.inpa.gov.it/ secondo le regole tecniche indicate dal medesimo, al quale si accede previa autenticazione personale attraverso SPID, CIE, CNS o altre modalità consentite dallo stesso. Non sono ammesse altre modalità di invio.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. All'interno del portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000, indicando un indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura, unitamente ad un recapito telefonico. La domanda di ammissione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale). Nella domanda di partecipazione i candidati autocertificano i propri dati personali e il possesso dei requisiti di ammissione alla procedura. Nel curriculum vitae autocertificano il possesso dei requisiti professionali specifici oggetto di valutazione. La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, dal portale inPA.

Alla domanda sarà attribuito dal portale un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti la procedura. Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la data di scadenza dei termini. In caso di più invii, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata. Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non sarà più permesso l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute entro le ore 23:59 del termine sopraindicato. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, fermo restando il termine di scadenza originario al fine del possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente avviso, l'Amministrazione si riserva di prorogare il termine di invio della domanda per un numero di giorni pari a quelli di mancata operatività del sistema. Verranno prese in considerazione dall'amministrazione solo le domande di partecipazione "concluse" nella procedura on line entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non "concluse" non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione.

L'Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e neppure per eventuali problemi ancorchè imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità o il tardivo inoltro dell'istanza di partecipazione al concorso nei termini previsti.

I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili necessari allo svolgimento della prova d'esame in relazione alla propria condizione di disabilità.

I soggetti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) devono fare esplicita richiesta dello strumento compensativo necessario in funzione della propria difficoltà (di lettura, di scrittura e/o di calcolo), che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

L'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario,

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

resta insindacabile e inoppugnabile. La documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà, sotto la propria responsabilità, comunicare/dichiarare:

a) il cognome, il nome, il codice fiscale;

b) il luogo e la data di nascita;

c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e di possedere i requisiti richiesti dal presente Bando;

d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC, una e-mail o un domicilio digitale a lui intestato presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;

e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;

g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione riportati all'art. 2 nn. 1 e 2;

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiederne l'equipollenza;

h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione o che abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

i) il possesso di eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni;

j) gli eventuali titoli accademici e/o di carriera da sottoporre alla valutazione della Commissione esaminatrice;di avere preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del presente bando;

k) eventuale dichiarazione di esonero dalla prova preselettiva, ove prevista, ai sensi dell'art. 20 comma 2 *bis* L.104/92;

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

l) di avere preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del presente bando;

m) il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016.

I titoli di cui alle lettere i) e j) del comma precedente, non dichiarati espressamente nella domanda di partecipazione, non possono essere fatti valere successivamente, anche se trasmessi entro il termine previsto nel presente bando.

I soggetti con disabilità, beneficiari delle disposizioni di cui alla legge n. 104/1992, devono indicare gli eventuali ausili necessari allo svolgimento della prova d'esame in relazione alla propria condizione di disabilità.

L'Amministrazione assicura la partecipazione alla prova, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dall'avviso a causa dello stato di gravidanza o allattamento. A tal fine le candidate nelle condizioni di cui sopra dovranno far pervenire all'indirizzo di posta elettronica: concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it almeno 10 giorni prima della data prevista per l'espletamento della prova d'esame, apposita comunicazione/certificazione, per consentire all'Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

La documentazione relativa a quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, concernente le sezioni sotto riportate, dovrà essere allegata nel Portale inPA:

- eventuale documentazione comprovante i requisiti che consentono ai soggetti non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001;
- eventuale dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica comprovante la necessità di ausili (ove necessari, con indicazione degli stessi) e/o di tempi aggiuntivi (ove necessari) oppure della misura dispensativa per le persone con disabilità oppure con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

I documenti summenzionati dovranno essere obbligatoriamente allegati.

L'Arpal-Puglia non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del già menzionato recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

ARTICOLO 4

Ammissione dei candidati

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

L'Agenzia si riserva la possibilità di disporre l'ammissione con riserva di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, in caso pervenga un elevato numero di domande di partecipazione.

L'Agenzia, altresì, si riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti anche prima dello svolgimento delle prove, ammettendo solo i candidati in possesso dei requisiti richiesti e si riserva di escludere, in qualunque momento, dalla procedura selettiva i candidati per difetto dei requisiti prescritti dal Bando; in tal caso l'ammissione dei candidati è stabilita con provvedimento del Dirigente, su conforme istruttoria dell'Ufficio Concorsi.

L'Arpal analizza la corretta compilazione e l'esaustività della documentazione delle candidature ricevute. In caso di errata o insufficiente produzione dei documenti richiesti, al candidato potrà essere richiesta integrazione per la regolarizzazione documentale prevista dalla normativa vigente.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione in qualsiasi fase della procedura, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

La convocazione dei candidati ammessi alla procedura concorsuale sarà effettuata esclusivamente attraverso la pubblicazione del calendario di esame nell'apposita sezione del sito istituzionale telematico e sul Portale unico del Reclutamento con un preavviso di almeno quindici giorni.

ARTICOLO 5

Motivi di non ammissione e di esclusione

Costituiscono motivi di non ammissione e di esclusione:

- L'utilizzo di modalità di iscrizione alla procedura concorsuale diverse dall'unica modalità prevista dall'avviso;
- La mancanza dei requisiti generali e specifici;
- Il mancato pagamento del contributo di partecipazione nei termini previsti.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati saranno effettuate esclusivamente con avviso pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia e sul Portale unico del Reclutamento Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Arpal - Puglia e sul Portale unico del Reclutamento.

ARTICOLO 6

Contributo di partecipazione

La partecipazione al concorso è subordinata al versamento di una tassa di concorso pari a Euro 10,00 (€ dieci/00), da effettuarsi tramite la piattaforma PagoPA, in conformità alle istruzioni disponibili sul Portale inPA. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato entro il termine di scadenza. La tassa di concorso non è rimborsabile.

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

ARTICOLO 7

Prova preselettiva

Qualora il numero delle domande dei candidati ammessi superi il numero di 150 unità, l'Agenzia si riserva la facoltà di ricorrere ad una prova preselettiva - avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale - che consisterà in un questionario a risposta multipla sulle tematiche oggetto delle prove d'esame. Laddove l'Agenzia esercitasse tale facoltà, la prova preselettiva sarà effettuata secondo le seguenti modalità.

La preselezione si espleterà mediante test costituiti da 50 quesiti a risposta multipla. Per il calcolo del punteggio della preselezione la Commissione assegnerà:

• punti 1 (uno) ad ogni risposta esatta,

• punti -0,25 (meno zerovirgolaventicinque) ad ogni risposta errata

• punti 0 (zero) ad ogni risposta non data.

Sono esonerati dal sostenere l'eventuale prova preselettiva, ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114, i candidati di cui all'art. 20 comma 2-bis della Legge 104/1992 (persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%). Tale circostanza dovrà risultare da apposita dichiarazione. Non è prevista una soglia minima di idoneità. Conseguiranno l'ammissione alla prova scritta i candidati utilmente collocati in graduatoria entro la centocinquantesima posizione. I candidati con punteggio ex-aequo alla centocinquantesima posizione saranno comunque ammessi alla prima prova scritta. In aggiunta saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2-bis della legge 104/92 che ne abbiano fatto espressa indicazione nella domanda di concorso. Il punteggio riportato nella preselezione servirà ai soli fini dell'ammissione alla prova scritta, non costituendo elemento aggiuntivo di valutazione di merito nel prosieguo del concorso. Degli esiti della preselezione sarà data comunicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), con valore di notifica a tutti gli effetti e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale dell'Agenzia.

ARTICOLO 8

Prove d'esame e valutazione dei titoli

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 120 punti, così ripartiti:

- 90 punti per le prove d'esame;
- 30 punti per la valutazione dei titoli.

Alle prove d'esame saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 60 punti per le prove scritte;
- 30 punti per la prova orale.

Le prove verteranno sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo,
- contabilità pubblica,

- elementi di diritto costituzionale,
- elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale,
- elementi di economia politica e diritto tributario,
- elementi di diritto penale e reati contro la Pubblica Amministrazione,
- elementi di diritto civile e contratti di diritto privato della Pubblica Amministrazione,
- programmazione e gestione del bilancio annuale e pluriennale (bilancio preventivo e bilancio di esercizio),
- controllo di gestione e contabilità dei costi,
- management pubblico e innovazione digitale,
- normativa sulla prevenzione e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro,
- Organizzazione e ordinamento dell' Arpal-Puglia,
- C.C.N.L. Area Funzioni Locali,
- ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni,
- codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

- Prova scritta a carattere teorico max punti 30 (punteggio minimo per il superamento della prova 21/30): è volta ad accertare la capacità e l'attitudine alla soluzione di problematiche inerenti le funzioni e le competenze proprie delle posizioni dirigenziali, anche con riferimento alle tecniche di gestione aziendale-management, e può consistere nella redazione di un elaborato o di quesiti a risposta aperta o di schemi di atti amministrativo- contabili;
- Prova scritta a carattere teorico-pratico max punti 30 (punteggio minimo per il superamento della prova 21/30): è volta ad accertare la conoscenza dei contenuti professionali, tecnici, giuridici, amministrativi ed economico-finanziari necessari per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali e può consistere nella soluzione di casi specifici o nell'individuazione di soluzioni gestionali concernenti uno degli ambiti di attività, in cui si esplicano le competenze dI ARPAL Puglia.
- Prova orale max punti 30 (punteggio minimo per il superamento della prova 21/30): consiste in un colloquio individuale sulle materie indicate nel bando, sulle soft-skills e sugli aspetti motivazionali e curriculari, nonchè sulle competenze trasversali: nell'ambito della prova orale verrà effettuata la valutazione delle capacità e abilità di tipo cognitivo, manageriale, realizzativo, relazionale e di self-management attraverso l'esame dei seguenti aspetti:

- soluzione dei problemi (saper individuare tempestivamente i problemi, anche complessi, analizzando dati e informazioni, per focalizzare le questioni più rilevanti e identificare e proporre soluzioni efficaci, rispondenti alle esigenze della situazione e coerenti con il contesto di riferimento);
- gestione dei processi (saper strutturare efficacemente le attività proprie e altrui, programmando, organizzando, gestendo e monitorando efficacemente le risorse assegnate e tenendo conto dei vincoli e in coerenza con le strategie delineate e gli obiettivi da perseguire);

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

- sviluppo dei collaboratori (saper riconoscere i bisogni e valorizzare le differenti caratteristiche, risorse e contributi dei collaboratori, favorendone la crescita, l'apprendimento e la motivazione attraverso la valutazione, il feedback, il riconoscimento e la delega, nel rispetto dei principi di trasparenza ed equità organizzativa);
- decisione responsabile (saper riconoscere gli elementi controversi di una decisione e gli aspetti potenzialmente critici anche per l'amministrazione e l'interesse pubblico, scegliendo tra le differenti opzioni con consapevolezza e tempestività, valutando pro e contro, combinando il rispetto dei vincoli con la finalizzazione della decisione e assumendosi la responsabilità delle decisioni e delle azioni proprie e dei collaboratori);
- gestione delle relazioni interne ed esterne (saper gestire reti di relazione, anche complesse, comunicando efficacemente con i diversi interlocutori interni o esterni all'organizzazione, cogliendone le esigenze e costruendo relazioni positive, orientate alla fiducia e alla collaborazione);
- tenuta emotiva (saper rispondere alle situazioni lavorative di pressione, difficoltà, conflitto, crisi o incertezza con spirito costruttivo, calma e lucidità, mantenendo inalterata la qualità della prestazione, riconoscendo l'impatto sulla vita lavorativa delle emozioni, proprie e degli altri e attivando le risorse interne per fare fronte alle criticità).

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 165/2001, nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonchè della lingua inglese.

Prima dell'avvio di ciascuna delle prove la Commissione individua i criteri di valutazione delle stesse che vengono comunicate ai candidati.

L'ammissione alla prova successiva è determinata dal conseguimento del punteggio minimo nella prova precedente.

La Commissione, potrà prevedere lo svolgimento della prova teorico-pratica subito dopo la prova scritta a carattere teorico, senza procedere alla preventiva valutazione della precedente prova. A tal fine alla stessa sono ammessi tutti i candidati che hanno partecipato alla prima prova scritta; l'eventuale mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto per il superamento anche di una sola delle due prove scritte comporta la mancata ammissione alla prova orale.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice solo nei confronti dei candidati che avranno superato la prova orale con punteggio di almeno 21/30. Resta fermo che i titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

I titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Il punteggio verrà riconosciuto solo per i titoli ulteriori rispetto a quelli necessari per l'accesso al concorso. Sono valutati solo i titoli che abbiano attinenza con il profilo per il quale si concorre, completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

I titoli valutabili, in coerenza con il vigente Regolamento Arpal, e secondo i criteri che saranno individuati dalla Commissione esaminatrice, ai fini della stesura della graduatoria di merito non potranno superare il valore massimo di 30 punti e sono così ripartiti:

- max 15 punti per titoli di carriera;
- max 10 punti per titoli accademici e di studio;
- max 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici.

Potranno essere validamente considerati i soli titoli completi di tutte le informazioni indispensabili per la corretta valutazione.Tutta la documentazione comprovante i titoli da valutare dovrà essere trasmessa all'Arpal-Puglia, in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero anche tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, a mezzo pec all'indirizzo, concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it, entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'elenco dei candidati che, avendo superato la prova orale, sono ammessi alla successiva valutazione dei titoli di studio e di carriera.

ARTICOLO 9

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Direttore, sarà formata da tre membri esperti effettivi, tra i quali sarà individuato il Presidente, oltre il Segretario verbalizzante.

La Commissione potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiuntivi per l'accertamento della conoscenza dell'uso e delle apparecchiature informatiche e della lingua inglese, o da esperti in tecniche di selezione e valutazione del personale, nonché da uno psicologo del lavoro iscritto al relativo albo.

I componenti di Commissione sono nominati in ragione della loro provata esperienza e competenza nelle materie di concorso, scegliendo dall'interno e/o dall'esterno dell'Agenzia, a condizione che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'Ente e che non ricoprano cariche politiche attive.

Possono essere altresì nominati i componenti supplenti del Presidente della Commissione, dei membri esperti, nonché del segretario.

La Commissione deve essere costituita nel rispetto della parità di genere, salvo motivate impossibilità da esplicitarsi nel provvedimento di nomina.

ARTICOLO 10

Calendario Delle Prove

L' Arpal - Puglia darà comunicazione del calendario e delle sedi di svolgimento delle prove (compresa l'eventuale preselezione) mediante pubblicazione sul Portale unico di reclutamento (inPA), almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse, con tutte le informazioni necessarie e, per ulteriore pubblicità, sul portale istituzionale dell'Arpal - Puglia.

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

Ogni eventuale comunicazione o variazione riguardante il calendario verrà pubblicata esclusivamente sul Portale unico di Reclutamento (inPA). La comunicazione tramite il portale "inPA" sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge. Resta in facoltà dell'Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali, di inoltrare comunicazioni inerenti la procedura tramite i recapiti inseriti nella domanda di partecipazione.

Con la pubblicazione del calendario, i candidati sono formalmente convocati alle prove, alle quali dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per la preselezione e per le prove d'esame saranno considerati rinunciatari al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore.

ARTICOLO 11

Titoli di preferenza

In ossequio all' art. 5 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov- 2 contratta nell'esercizio della propria attività;
d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
e) maggior numero di figli a carico;
f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, c. 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, c. 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo

50, c. 1- quinques, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, c. 14, del decreto- legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, c. 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

I concorrenti che hanno superato le prove d'esame e che intendano far valere i titoli di preferenza previsti dalla legge, già dichiarati in domanda e posseduti alla data di scadenza del bando, dovranno far pervenire all'indirizzo, concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione degli esiti della prova orale, l'autocertificazione ovvero la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di preferenza. La mancata presentazione nel termine come sopra stabilito dei documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza comporta l'esclusione dai benefici derivanti dai titoli stessi. Farà fede la data di arrivo all'indirizzo: concorsi.arpal@pec.rupar.puglia.it .

ARTICOLO 12

Formazione delle graduatorie e nomina dei vincitori

La Commissione esaminatrice stilerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine decrescente di punteggio determinato sulla base della votazione conseguita da ciascun candidato nelle prove d'esame. Su tale graduatoria sono applicati i punteggi relativi ai titoli accademici e di carriera previsti dal bando. Successivamente, la Commissione Esaminatrice stilerà la graduatoria tenendo conto, a parità di punteggio, delle precedenze e preferenze previste dall'art. 5, c. 4, del D.P.R. 487/1994, come modificato con D.P.R. 82/2023. L'appartenenza a una delle suddette categorie deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione al concorso, nell'apposito spazio dedicato, a pena di irrilevanza.

Il primo classificato nell'ambito della graduatoria finale di merito, sarà nominato vincitore. Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., si informa che nell'Amministrazione, la percentuale di rappresentatività dei generi, per la qualifica messa a concorso, calcolata al 31 dicembre 2024, è la seguente: 50% donne e 50% uomini. Essendo quindi il differenziale tra i generi minore del 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o) del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., in favore del genere meno rappresentato.

Si applica il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

La graduatoria finale di merito sarà trasmessa, unitamente ai verbali delle operazioni concorsuali, al Dirigente della Unità Operativa Affari Generali – Personale e Formazione Interna - Contenzioso, che, qualora non riscontri alcun elemento di illegittimità, la trasmette al Direttore per la nomina del vincitore.

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

La graduatoria finale di merito sara' approvata con decreto del Direttore e pubblicata sul Portale inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale dell'Agenzia. Dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

La graduatoria concorsuale rimane vigente per il termine previsto dalle disposizioni normative di cui all'art. 35.

ARTICOLO 13

Assunzione in servizio

Il vincitore sarà assunto, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, a tempo pieno ed indeterminato. Il candidato dichiarato vincitore, viene invitato con apposita comunicazione, inoltrata a mezzo pec, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione, per la stipula del contratto individuale di lavoro.

Il candidato che non ottemperi alla convocazione per la stipula del contratto individuale di lavoro o non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dall'assunzione.

Prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare e regolarizzare la documentazione necessaria ai sensi della vigente normativa, inoltre dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità o di inconferibilità previste dal D. Lgs. n.39/2013.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., il vincitore verrà sottoposto a visita medica da parte della competente struttura sanitaria, finalizzata ad accertare l'idoneità alle mansioni del profilo da ricoprire. L'Amministrazione potrà escludere, a proprio insindacabile giudizio, coloro che non risultano pienamente idonei allo svolgimento della mansione del profilo professionale da ricoprire.

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L. Il vincitore è assegnato alla sede di lavoro individuata dall'Amministrazione.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale anche con riferimento all'eventuale falsità delle dichiarazioni rese dal candidato.

L'Amministrazione si riserva analoga facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti.Qualora dal controllo dei requisiti dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, ferma restando la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto.

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

ARTICOLO 14

Trattamento Economico

Il trattamento giuridico ed economico spettante sarà pari a quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Dirigente con incarico di natura professionale di cui al C.C.N.L. del 16.07.2024 - Area Funzioni Locali - sezione Dirigenti Professionali, Tecnici e Amministrativi, oltre alla retribuzione di posizione e di risultato commisurata alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità ed alla verifica dei risultati conseguiti. La retribuzione di posizione è determinata in base al sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali dell'Ente e la retribuzione di risultato potrà variare di anno in anno in relazione ai risultati ottenuti e rilevati secondo il sistema di valutazione della performance. Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali nella misura di legge.

ARTICOLO 15

Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si forniscono le seguenti informazioni:

1) Il Titolare del trattamento è ARPAL Puglia, con sede legale in via Niceforo n. 1/ 3 (70124- Bari) e sede operativa in via delle Magnolie n. 6 (70026 - Modugno);

2) Per gli eventuali chiarimenti, è possibile rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati.

Punti di contatto – privacy@arpal.regione.puglia.it e dpo@arpal.regione.puglia.it.

Modalità del trattamento: Il trattamento è effettuato con modalità cartacea e con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza. Il trattamento dei dati avverrà, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati medesimi. I dati raccolti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione europea, e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000. Periodo di conservazione: I dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente". I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli artt. 14 co. 2 e 15 co. 4. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs.33/2013. Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Arpal-Puglia l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza all'Agenzia è presentata al punto di

contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Gli interessati hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR. Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

ARTICOLO 16

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di cui al presente bando, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii, è il Funzionario E.Q. Concorsi, incardinato nell'U.O. Affari Generali-Personale e Formazione Interna- Contenzioso.

ARTICOLO 17

Comunicazioni e trasparenza

Il presente bando ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale di Arpal- Puglia, nella sezione "Bandi di Concorso" del portale Amministrazione Trasparente, sul Portale del Reclutamento (https://www.inpa.gov.it/), e sul B.U.R.P. Le eventuali comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura. Per eventuali informazioni gli interessati possono contattare l'ufficio all'indirizzo di posta ordinaria: concorsi@arpal.regione.puglia.it .

ARTICOLO 18

Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, di prorogare o di revocare il presente Bando nonché di sospendere o di rinviare la prova selettiva, nonché di non procedere all'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili o per ragioni di compatibilità con i vigenti vincoli giuscontabili legati alle assunzioni, o per mancanza di risorse finanziarie.

Il presente avviso costituisce *lex specialis* della procedura selettiva e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali ed al regolamento per il reclutamento del personale dell' ARPAL - PUGLIA. Tutte le informazioni del bando, come l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi, la sede, il calendario delle prove previste, nonché ogni altra

AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

ARPAL-PUGLIA

IL DIRETTORE

comunicazione inerente la procedura concorsuale in oggetto, sono resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Arpal Puglia all'indirizzo www.arpal.regione.puglia.it sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso" e sul Portale unico del Reclutamento inPA.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica a tutti gli effetti di legge e quindi di norma non verrà inviata comunicazione scritta ai partecipanti, salvo eccezioni. La copertura dei posti è comunque subordinata alle norme sulle assunzioni che saranno vigenti al momento in cui verrà approvata la relativa graduatoria.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
18.12.2025
15:37:26
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)